LA STAMPA

ANNO 126. N. 268 • MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/332; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALL'EDICOLA ANNO L. 360.000. TARIFFE ESTERO [illegible] ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. [illegible] SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] INC. - 3500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,60.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible]; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI [illegible]; NECROLOGI 10.900 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI [illegible]; ECHI DI CRONACA [illegible]; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oggi il varo della Finanziaria, scatta il controllo sui prezzi

«Non toccherò i risparmi»

Amato rassicura, ma la paura resta

ROMA. Il risparmio non si tocca, parola di Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio si è trovato costretto ieri a una dichiarazione ufficiale per smentire le voci secondo cui il governo stava per lanciare una «stangata» sui conti in banca. Invece non saranno toccati né i depositi bancari né i titoli di Stato, ha assicurato ieri Amato, avvertendo: «Chi mette i soldi sotto il materasso fa una cosa assolutamente senza senso».

L'intervento rassicuratore del governo (anche i ministri Barucci e Goria hanno lanciato inviti alla calma) è arrivato dopo che nella mattinata in numerose banche si era verificato un vero e proprio assalto agli sportelli.

Molti risparmiatori prosciugavano il loro conto prelevando contanti o facendosi intestare un assegno circolare. Il governo scende in guerra anche sul fronte dell'inflazione. Amato ha convocato per oggi il Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica, che si dovrà occupare del controllo sui prezzi.

S. Lepri e G. Zaccaria A PAGINA 4

AL DIVORZIO LE DUE ITALIE

SE il voto di Mantova dimostrasse che sta nascendo in Italia una grande forza politica, con idee chiare, progetti coerenti e volti nuovi, nessuno avrebbe il diritto di dolersene. Federalisti o unitari, dirigisti o liberisti, fautori di questa o quella riforma elettorale, dovremmo tutti ringraziare il cielo che la società politica è capace di rinnovarsi. La democrazia non è un «circolo dei nobili» in cui si entra soltanto per cooptazione. Se vi è da qualche parte in Italia una nuova classe politica, desiderosa di candidarsi alla sua direzione, si faccia avanti. Se i leghisti hanno voglia di governare e un progetto politico per il futuro del Paese, nessuno ha il diritto di storcere il naso e rispondere altezzosamente che le stanze del palazzo sono tutte occupate.

Non sono sicuro che le cose siano in questi termini. A giudicare dalle contraddittorie dichiarazioni dell'on. Bossi e dal livello politico del dibattito suscitato dai suoi fedeli, la Lega non ha né un progetto coerente né ha una classe dirigente. E' ancora nello stadio in cui la politica non viene «parlata», ma urlata, gridata, brontolata, gesticolata. Imparerà, prima o dopo, ma per ora ha un solo argomento, al tempo stesso forte e fragile: il suo disprezzo per i politici che hanno concorso al malgoverno del Paese. E' questo il suo vero «programma» politico. Non s'inganni l'on. Bossi credendo di avere creato un grande movimento «padano». Ha semplicemente espresso e sfruttato la convinzione, molto diffusa nelle province settentrionali, che il regime e la sua classe dirigente stanno dilapidando la ricchezza delle regioni più dinamiche e pregiu-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Agnelli difende la manovra

«Il governo fa quello che può Nel '94 lascio la Presidenza»

TORINO. Giovanni Agnelli dà un voto di fiducia al governo Amato. «Il presidente del Consiglio fa tutto quello che può. Il fatto è che ha ereditato una situazione economica davvero difficile e ha una base parlamentare difficile. Da Amato un'auto usata la comprerei e l'affitterei anche». Così il presidente della Fiat ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano, al termine dell'assemblea dell'Ifi, di formulare un giudizio sull'operato del governo di fronte alla crisi economica. Sui rischi che la manovra possa essere distorta, Agnelli ha replicato: «Non credo, anche se bisognerà vedere come il Parlamento reagirà. Se le manovre vengono corrette e distorte alla fine bisognerà ripeterle. Non si rimette a posto l'economia se si stravolgono le manovre». Alla domanda su che cosa consiglierebbe a un risparmiatore che ha 40 milioni da investire, Agnelli ha risposto con una battuta: «Dico quello che diceva mio nonno: comprate del vino, male che vada sarà più buono quando lo berrete». Agnelli ha aggiunto, rispondendo a una domanda di un azionista: «Quello in corso è il mio ultimo ciclo come presidente della Fiat. Lo statuto è chiaro: chi compie 75 anni nel triennio non può essere rieletto». Una conferma quella che ieri il presidente del gruppo ha dato durante l'assemblea dell'Ifi.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 25

Dc in crisi, il pds: opposizione dura

Lo «choc» di Mantova Tempesta nei partiti

Martelli: subito il congresso socialista Craxi: anche colpa tua se abbiamo perso

ROMA. E' tempesta nei partiti dopo lo choc di Mantova. Lo schiaffo dell'elettorato alle forze politiche tradizionali ed il doppio trionfo leghista (dei Lumbard di Umberto Bossi e dei dissidenti capeggiati dalla sorella-ribelle Angela) si ripercuote sui rapporti interni, sia nei partiti di governo che in quelli di opposizione. La dc è in piena crisi, in casa socialista la divisione fra Craxi e Martelli si fa sempre più profonda (il secondo chiede un congresso subito, il segretario ribatte: «E' colpa tua se abbiamo perso»), nei pds riprendono forza le tesi contrarie al governissimo.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

LA STORIA

Belgio l'ultima miniera

L'ULTIMO vagoncino di carbone, verniciato di bianco, è già sul piano di carico dell'ascensore, 819 metri sotto terra. ZOLDER Oggi lo tireranno su, fra striscioni, applausi e forse anche qualche lacrima; umile monumento a un pezzo di storia del Belgio. Miniere, addio: con la chiusura del pozzo di Zolder, condannato dalla fredda logica dei bilanci, finisce un'epopea di sudore e sangue che nell'ultimo mezzo secolo ha anche coinvolto schiere di emigrati italiani. Dopo l'abbandono delle miniere di Vallonia, avviato nel 1956 restavano soltanto quelle del Limburgo fiammingo; ma anch'esse, ad una ad una, sono state allagate e ridotte nel piatto paesaggio belga a fantasmi di tralicci arrugginiti, le grandi ruote degli ascensori ferme per sempre.

Oggi saranno almeno cinquemila, fra minatori ed ex minatori con le loro tute blu, i caschi con la lampadina e il fazzoletto biancorosso al collo, coloro che attenderanno il vagoncino bianco da quota 819; ma sabato e domenica 50 mila visitatori hanno approfittato delle «porte aperte» di Zolder per ripercorrere - in treno e in battello - la via del carbone. Odiata, temuta e sofferta, ma anche mitizzata, la miniera resta un faro. «Provo tanta nostalgia», dice Lucio Vaccari.

E' un italiano, uno dei 380 che fino a due anni fa lavoravano nelle viscere di questa cittadina forse più celebre per il circuito automobilistico. Oggi, a 42 anni, è uno dei più giovani pensionati del Limburgo e pensa di rientrare con la famiglia in quell'altra stella polare che è il paese d'origine, Roseto degli Abruzzi. «Ma questa - aggiunge - era una grande famiglia: meno della metà i belgi, poi molti turchi, marocchini, italiani, spagnoli. Sotto terra, anneriti dal carbone, eravamo tutti uguali». Per quella famiglia la signora Van der Wielen si alzava alle cinque: apriva il suo spaccio di giornali e siga-

Fabio Galvano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Passa l'impeachment

In Brasile Collor «condannato»

BRASILIA. La carriera politica del presidente Fernando Collor de Mello è finita ieri sera. Dopo 4 mesi di polemiche feroci la Camera bassa brasiliana ha votato a stragrande maggioranza in favore dell'impeachment. Una gigantesca folla ha atteso la «sentenza» davanti al Parlamento.

Bevilacqua A PAG. 7

Faccia a faccia con il cardinale: ora la politica sani la frattura tra Paese e istituzioni

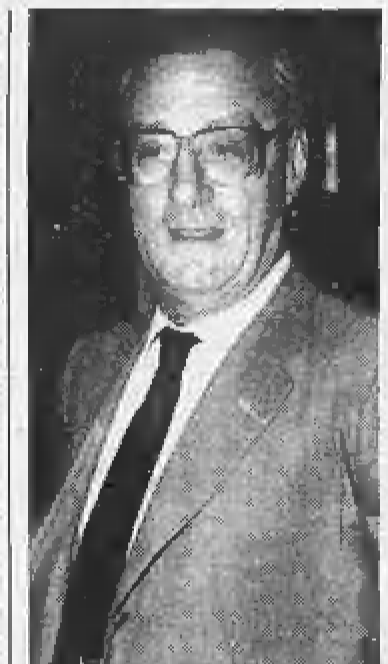
Romiti: vergogniamoci per le tangenti

E Martini: dai traumi di Milano rivincita morale

MILANO. «Come cittadini e come imprenditori non ci si può non vergognare per quanto è successo. Ed io sono il primo a farlo». Cesare Romiti coglie un'occasione straordinaria per affrontare il dramma di Tangentopoli. Davanti a lui, al seminario arcivescovile di Milano, i rappresentanti dell'imprenditoria lombarda, al suo fianco il cardinale Martini, pastore della città ferita.

Continua Romiti: «Io sono stato scosso personalmente da questi avvenimenti. No, non ho paura di dirlo. Avrei paura di non dirlo». E lui, il cardinale risponde così: «Non nascondo la mia emozione per queste parole. E confido che possa ripartire presto una rivincita morale». Proprio dal trauma, dalla ribellione di Milano. L'urgenza del cambiamento è espressa con forza da Romiti: la politica, quella vera, ha il compito di sanare, in tempi stretti, la frattura tra Paese e istituzioni.

Ugo Bertone A PAGINA 5



Cesare Romiti

Longo scarcerato a Roma

L'ex segretario psdi condannato per una bustarella da un miliardo

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

Rai 3, «Gelli non passerà»

Curzi e Guglielmi, no al venerabile Ippoliti insiste: ho già i filmati

di Laura Carassai A PAGINA 16

Senegalese uccide fidanzata

Torino, lei l'aveva abbandonato perché la famiglia era contraria

di A. Conti e L. Poletto IN CRONACA

Un monastero lavora per la Nasa, i vescovi preoccupati: non pregano più

Piazza Affari trasloca in convento

I frati francesi fondano spa e giocano in Borsa

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

I certosini comprano Renault? E noi francescani diversifichiamo: prendi Paribas e Club Med. Eurodisney? Sono americani, quindi affidabili. Compra, compra. Ma i benedettini di Entrammes fuggono dalla Borsa fluttuante e puntano sui fondi d'investimento. Estratti di lavanda e liquori d'erbe da rivendere nella portineria del convento, invece, non interessano proprio a nessuno.

L'antica regola «Ora et labora» si è rovesciata. Tanto che qualche abate ha deciso una riduzione d'orario: «I fratelli lavoravano dieci ore al giorno, non avevano più il tempo di pregare».

Investimenti finanziari programmati in cella, consigli d'amministrazione in refettorio. La Grande Conversione al capitalismo, avverte Le Monde, non scuote solo l'Est europeo, ma anche le abbazie di Francia. O forse i monaci stanno soltanto riconvertendo la loro economia. I conventi non erano forse piccole aziende già nel Medioevo, quando il fratello cellario amministrava rendite e terreni? Oggi l'agricoltura langue. Ospitare turisti è una buona idea, garantisce liquidità, ma non basta. Ed ecco che il monastero di Acey, nel Giura, si specializza nella lavorazione delle materie plastiche, e firma contratti vantaggiosi con la Peugeot e con la Nasa. Fatturato '91: dieci milioni di franchi, di cui due di utili, cioè mezzo miliardo di lire. Subito reinvestito, ovviamente. Gli abati manager sanno scegliere le strategie. La Cee mette fuorilegge il «fromage de l'Abbaye» di Entrammes? Padre Emmanuel conclude un accordo con i profumieri di Parigi, si mette a fabbricare i tappi dei flaconi e ripiana il bilancio.

Non è rimasto allora nessun ricordo degli amanuensi e dei miniaturisti, curvi nello scriptorium a ricopiare i classici latini e i tesori della cristianità? Il tempo non è stato così crudele con loro: molti libri di Hachette e di Hatier sono riprodotti al computer sotto le volte gotiche dei conventi della Provenza.

Aldo Cazzullo

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando volerà l'aquila di ferro e i cavalli correranno su ruote e il popolo tibetano sarà disperso per tutto il mondo, la Legge (*dhamma*) approderà alle terre dell'uomo rosso.

Padmasambhava

Sceneggiata in ospedale a Napoli, il camorrista riuscì ad evitare per due anni il carcere e a fuggire

Il primario inventa la malattia del boss

«E' grave», ma il sangue per gli esami era d'un altro paziente

NAPOLI. Con uno stratagemma degno della miglior sceneggiata napoletana, Raffaele Stolder, boss del rione Forcella arrestato 20 giorni fa, aveva raggirato le forze dell'ordine che lo avevano assicurato alla giustizia nell'87. Fatto sorprendente è che a favorirlo è stato l'insospettabile primario del reparto di nefrologia dell'ospedale Cardarelli, Francesco Sorrentino, che gli «confezionò» una grave malattia ai reni. Facevano parte del «gioco» altri tre medici, due infermieri, un avvocato e un poliziotto, che ricevevano in cambio orologi e altri preziosi. Al momento del prelievo che doveva dimostrare la malattia, sotto gli occhi del perito, due infermieri riuscirono a collegare l'ago che avrebbero dovuto infilare nella vena del paziente ad una sacca sotto il materasso che conteneva il sangue di un uremico ammalato.

Fulvio Milone A PAGINA 12

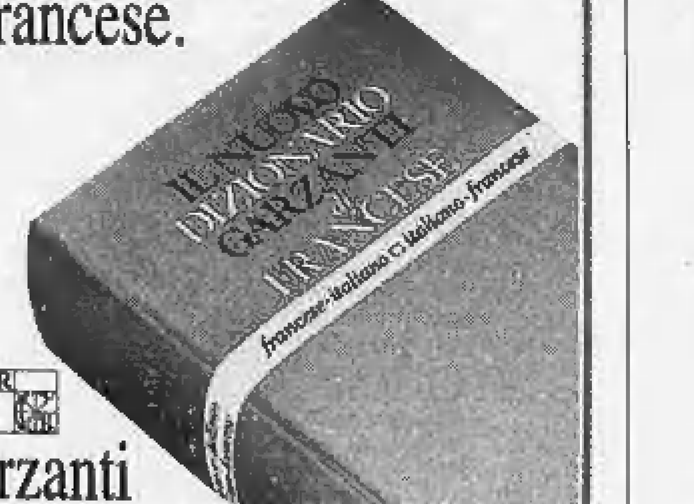
INTERVISTA CON MANCINO

«Chi è il killer di Borsellino»

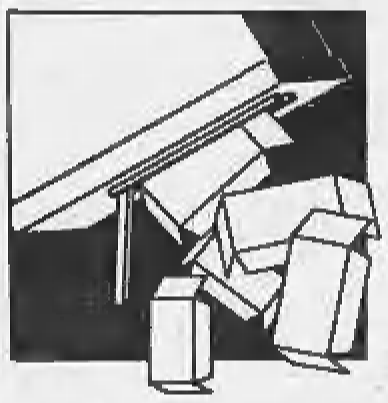
ROMA. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino (nella foto) racconta come è scattata la trappola a uno dei killer di Borsellino.

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

L'italiano che sa davvero il francese.



Garzanti



Il dopo-elezioni apre nuovi scenari, mentre la dc frastornata cerca il successore di Forlani

Occhetto: meglio in piazza che al governo

Si allontana l'ipotesi della maggioranza allargata

DALLA PRIMA PAGINA

BELGIO, L'ULTIMA MINIERA

rette, davanti alla miniera, e accoglieva quelli del turno delle 6 che venivano a fare le puntate al lotto. «Ora mi mancheranno», dice. Ma lì accanto il caffè dei minatori - il nome è appropriato: De Laatste Mijn, l'ultima miniera - ha già chiuso i battenti.

«Qui si guadagnava bene», dice Vaccari: «I minatori al fronte del carbone anche più di 4 mila franchi al giorno, 160 mila lire. Tutti meritati, però, perché il lavoro era massacrante. Sveglia alle 5, il caffè, e via col motorino. Alle 5,30 in miniera, a cambiarsi: maglietta nera, calzettoni di lana, giacchetta e pantaloni di tela blu, scarponi con la punta d'acciaio. E alle 6, con i campagni, pronti a scendere».

Due colpi di campana e gli ascensori partono. E' un lungo tuffo, con l'angoscia che si può provare su un aereo alle prese con un vuoto d'aria. Dopo un minuto e 57 secondi la corsa finisce. Le orecchie ronzano, il caldo - 30 gradi - è soffocante. Ma non è che l'inizio del lungo tragitto. Per arrivare al fronte del carbone si prende un trenino, sulla roccia ci sono graffiti che esaltano i meriti del sindacato e di una certa Marieke.

«Ci vuole poco meno di un'ora per raggiungere la taglia. E' una galleria di cinque metri di diametro, rinforzata con robusti archi di ferro. Ogni tanto si deve controllare la macchinetta che rivela la presenza di gas. Allarme al 2 per cento, al 6 il grisù esplode. L'ultimo incidente, due anni fa: un turco e un belga sepolti da una frana».

Alcune centinaia di minatori, fra i mille che hanno vissuto l'agonia di Zolder, hanno giocato domenica l'ultima carta di una manifestazione a Bruxelles contro la chiusura. Non è servita; e comunque la protesta e la rabbia di chi si scopre prepensionato a 40 anni ha finito per passare in secondo piano nella «grande festa» che è l'addio all'ultima miniera.

La rabbia delle «gueules noires» - i «musi neri» - è tutto quello che resta di un Belgio legato al carbone e all'industria pesante, fonte di potenza economica il cui tramonto si identifica con una profonda crisi del Paese: la morte del carbone - occorrevano pozzi sempre più profondi, quindi più difficili da raggiungere e anche più pericolosi, ma soprattutto meno redditizi - si è tradotta in morte della siderurgia.

Ancora oggi abitano nella regione di Charleroi circa 130 mila dei 280 mila italiani residenti in Belgio, 12 mila di loro disoccupati, gli altri soprattutto operai e commercianti. Fra le colline di detriti, dove oggi restano gli scheletri delle torri, lavorarono negli «anni eroici» della nostra emigrazione - dopo il 1950 - fino a 30 mila italiani.

A Zolder la comunità italiana è ormai uno sparuto gruppo. Luoghi d'incontro il Bar da Liliano, la Cantina Italiana. Organizzano anche feste per le famiglie, Lucio Vaccari ci porta le sue gemelle (17 anni), Sandra e Silvia. Ma Silvana, la moglie, non vede l'ora di andarsene. E' venuta qui come insegnante d'italiano. «Ormai - dice - l'italianità è molto rarefatta». Eppure molti hanno radici in Belgio e intendono restare.

Sono, anche loro, gli oscuri protagonisti della grande storia del carbone. Gli «eroi», come quelli di Marcinelle. Abbandonata, i vetri rotti e i muri sbrecciati, tragico fantasma di un dramma che il mondo non dimentica, è un monumento ai 262 morti (136 italiani) di quell'8 agosto 1956, quando il pozzo numero uno del Bois du Cazier prese fuoco.

A 975 metri sotto terra il rogo intrappolò i minatori e soltanto dodici riuscirono a salvarsi. Fu l'inizio della fine per il carbone belga, che dopo quasi un secolo conclude la sua storia in un clima di grande kermesse, attorno a un vagoncino bianco. L'ultimo a viaggiare dal centro della terra, dalla miniera che muore.

Fabio Galvano

ROMA. La dc è allo sbando dopo il disastroso risultato di Mantova e ora cerca con affanno un nuovo generalissimo tra contorcimenti e resistenze. Il pds ha l'aria di chi è stato miracolato sulla via della Padania e ora riscopre l'utilità di rimanere saldamente ancorato alla protesta che monta nelle piazze contro il governo Amato.

Risultato a 24 ore dal voto: Amato, preso d'assalto dal pds, è più debole (malgrado Pannella gli abbia offerto i suoi sei voti) e il «governo di emergenza» ipotizzato per succedere all'attuale sarà molto più difficile da formare. Perché l'Occhetto rinfrancato dai risultati di domenica, all'improvviso non ha più nulla da dire a La Malfa (ha un incontro fissato per oggi) e Segni, con i quali pensava di compiere un pezzo di cammino verso il «governo di svolta».

A ben vedere, la scossa di terremoto data dagli elettori mantovani può provocare effetti che vanno oltre quelli sino ad ora ipotizzati. Si era sviluppata una fitta tela per affrontare una possibile crisi del governo Amato con un «governo di emergenza» di cui facessero parte anche il pri, il pds e la Lega (proposta di La Malfa) o fosse guidato da Spadolini o Visentini con ministri tecnici (proposito attribuito a Scalfaro). Il «governo di svolta» lanciato dal pds sembrava una formula buona per tutte le soluzioni. Ora non più e cade di colpo tutto un castello di ipotesi dato che Occhetto vuole un governo per «colpire gli interessi parassitari del vecchio blocco sociale e di potere». Linea approvata all'unanimità dalla direzione.

Cosa dice la dc, il maggior partito del Paese, di fronte a questo brusco cambiamento di previsioni? Niente, perché l'attività politica esterna dello scudo-crociato è di fatto chiusa da tempo per lavori in corso all'interno del partito. Lavori di ammodernamento più annunciati che realizzati. Ora che il segretario Forlani ha detto che se ne va veramente, la dc deve scegliere il suo successore. Il nome che va per la maggiore è quello di Mino Martinazzoli. Lui non si tira indietro: «Io sono disponibile se i miei amici di partito lo vorranno». E confessa con voluto candore venato di impazienza: «Sono disponibile come, francamente, sono sempre stato disponibile».

Non sarà, però, per questo fine settimana ma per il prossimo. «Nella dc non si decide mai a tambur battente», ricorda il demitiano Giuseppe Gargani. E difatti De Mita chiede tempo, vuole evitare che il «ricambio» proposto dallo stesso Forlani sia troppo vorticoso diventando incontrollato, anche se sembra rassegnarsi alla scelta di Martinazzoli («potrebbe diventare presto una candidatura unitaria»). «Non dobbiamo cacciare nessuno, anche perché non è che la smettiamo di fare politica», dice. Ma la pressione della base parlamentare è forte e ieri sera i deputati dc hanno insistito per tenere il consiglio nazionale della resa dei conti il 5 e 6 ottobre invece che l'11 e 12, perché «la situazione è complessa e occorre che il partito si dia una guida».

La dc deve decidere rapidamente come affrontare una possibile crisi di governo ora che Occhetto sta prendendo il largo. E poi c'è da riesaminare tutto quello che era stato sinora abbozzato con psi e pds in materia di elezione diretta del sindaco e di riforma elettorale. Già i «referendari» di Massimo Severo Giannini chiedono al pds se intende rispettare il patto per permettere lo svolgimento dei referendum dell'anno prossimo o se invece pensa di dare corso al «patto firmato di nascosto da Craxi, De Mita e D'Alema negli scantinati bui del Palazzo per dare un premio di maggioranza ai responsabili del vecchio regime». Domanda brutale e provocatoria che gli stessi dirigenti del pds si debbono essere posti. Se il partito ha deciso di mettersi «alla testa del movimento», come dice Ingrao, visto che elettoralmente paga, finirà coll'interrompere i discreti rapporti diplomatici tessuti sinora con dc e psi? Al momento si sa solo che si allungano i tempi per approvare l'elezione diretta del sindaco.

Alberto Rapisarda

AGNELLI

«Da Virgilio a Bossi»

TORINO. «Mantova è stata la città di Virgilio, poi di Nuvolari, ora passa a Bossi e alla sorella. Una storia curiosa, un affare di famiglia». Così il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha commentato i risultati delle elezioni amministrative a Mantova, che hanno premiato soprattutto la Lega Lombarda ma anche la Lega Alpina, in cui si presentava appunto la sorella di Umberto Bossi, Angela.

«Il Paese - ha detto Giovanni Agnelli a margine dell'assemblea dell'Ifi, holding finanziaria del gruppo torinese - si caratterizza sempre più con un'opposizione al Nord e voti al governo al Sud. Una divaricazione dell'elettorato che andrebbe sanata. Una cosa preoccupante che bisognerebbe correggere con il tempo». (Asca)

«Mio fratello senatur squilibrato mentale»

Angela Bossi

MILANO. «Lo scriva, lo scriva proprio così: a capo della Lega Lombarda c'è uno squilibrato mentale. Uno capace di lanciare accuse demenziali, un pagliaccio in mano alla dc e al psi». Chi parla è Pierangelo Brivio, cognato di Bossi, l'animatore della Lega Alpina Lombarda.

E la signora, l'Angela Bossi? Ha già parlato con suo fratello? «Con Umberto non parlo da cinque anni, dal 30 aprile dell'87, da quando ha avuto una rissa con mio marito. Umberto è uno che non ha rispetto per gli altri. Figuriamoci se ci parliamo adesso...».

Eccola l'altra Lega, capace di guastare il buonumore del senatur Umberto Bossi nel giorno del trionfo. Ma anche per la Lega piccola, quella di martedì è stata sera di festa. Un buon bicchiere a Bergamo, tra i sostenitori scesi da Seriso, il paese dove la Lega Alpina ha messo a segno un buon 6% abbondante. Lo stesso risultato di Mantova dove, con due consiglieri, renderà più difficile il compito di Bossi.

Il motore politico è lui, il Brivio, leghista della prim'ora e, dall'87, separato da Bossi da un odio feroce. La punta di diamante è lei, l'Angela Brivio nata Bossi, ex casalinga con due figli (Matteo, 10 anni, e Cinzia, 14), imprestata alla politica per trainare i dissidenti del fratello Umberto.

E' bastato quel nome perché lei, a Mantova, trascinasse la Lega Alpina a un risultato di tutto rispetto, all'acquisto di due consiglieri in Provincia che vanno ad aggiungersi alla presenza in consiglio, sempre provinciale, a Brescia, a un manipolo di consiglieri comunali e ad un senatore, l'Arrigo Varano, ex maresciallo dei carabinieri, ex socialdemocratico. Provocatori al soldo dei partiti di Roma, sibilano quelli della Lega del senatur Umberto.

«Ah no», insorge Brivio, tutto impegnato a fare i conti della vittoria dall'ufficio in Regione dove la moglie è consigliera, «è l'Umberto il mariuolo nelle mani della massoneria. Ha visto cosa ha fatto con la Pivetti? Prima la manda avanti, poi la abbandona. Se vuole gli racconto un po' di episodi, qui in Regione, di accordi segreti con la dc e i socialisti. E lo stesso avviene a Roma. Basti pensare alla legge sull'immunità parlamentare o il loro progetto sulla riforma elettorale».

Ma scusi, Brivio, non è proprio possibile che le due Leghe si mettano assieme almeno a Mantova? «E per far cosa? Li ho sentiti in tv, quelli della Lega Lombarda. Non hanno idee, non hanno programmi. Sono come il loro capo, uno che ha messo assieme un contenitore di voti al servizio dei gruppi mafiosi che ci governano». No, non va leggero Brivio. L'Angela Bossi, 41 anni, la pensa allo stesso modo. E tiene a puntualizzare, quando le si ricorda la sua parentela con l'Umberto: «Io non credo di essere la sorella di Bossi. Io sono io e basta».

Ma a Mantova, comunque, la signora Angela con ogni probabilità non siederà in consiglio provinciale. «Cosa vuole - commenta Brivio - su e giù in macchina fino a Mantova. Come si fa? Meglio che della Provincia si occupino i mantovani».

E l'Umberto? Per la verità, lui preferisce scagliarsi contro Brivio (e Roberto Gremmo) e non insistere su quella sorella di Somarate che gli dà qualche dispiacere. «Mio cognato Pierangelo - dice nella sua autobiografia - è sempre stato un insicuro, ma questo non basta a giustificare questi anni di odio, di astio contro la Lega. Mi è spiaciuto che proprio un mio parente, sia pure acquisito, fondasse un partitello anti-Lega».

Parole quasi olimpiche, sagge. Ma i leghisti non sono tutti così concilianti. Una volta, a Varese, la gita di Brivio nel quartier generale di Bossi si è chiusa in maniera ingloriosa: quattro sberle e un volo dentro il cassonetto dell'immondizia. Incerti della politica, in questa Lombardia così bollente.

Ugo Bertone

IL CASO

GLI OBIETTIVI DEI LUMBARD

«Bossi non è un fesso Non finirà come Gramsci»

ROMA

Bossi non è mica un fesso. Non farà la fine di Gramsci e di Don Sturzo, quelli che volevano cambiare lo Stato e invece lo Stato ha cambiato loro. Non lo fregheranno con il sottogoverno, con i cadreghini da quattro soldi».

Gipo Farassino parla del *senatur* con la stessa voce un po' roca con cui spopolava nei teatri. «Mantova è solo l'inizio - dice -, la gente non ne può più di quelli là».

Quelli là sono Craxi, Forlani, Occhetto, i laici che il voto di Mantova ha cancellato dalle cartine politiche. Undici punti di crescita rispetto al 5 aprile, ma dove vuole arrivare il Bossi? A Palazzo Marino? A Palazzo Chigi?

«Conosco Umberto come un fratello - risponde Farassino -. So bene quello che vuole fare. La strategia della Lega non cambia: vogliamo governare dove abbiamo la maggioranza per farlo. Gli altri pensano di metterci i bastoni fra le ruote, inventandosi "governissimi" che non stanno in piedi pur di tenerci fuori dalle giunte. Ma non capiscono: così la gente si sente presa in giro, e quando le loro maggioranze crollano e si torna a votare, noi gli diamo un'altra

Da sinistra Massimo Cacciari e Gipo Farassino

botta. O governiamo subito, o prima o poi avremo il 51 per cento. E allora faremo da soli».

Ma lui, il *senatur*, avrà pure delle tentazioni. Possibile che non abbia qualche traguardo per sé? «Guardi, se Bossi volesse fare dei soldi non avrebbe che da andare in giro per i partiti. Lo coprirebbero d'oro pur di levarselo dai piedi. Nessuno di noi si farà comprare dalle lusinghe del potere. Tantomeno Bossi: la gente gli sputerebbe in faccia».

E allora? Dove arriverà il *senatur* che ad ogni elezione rosicchia un'altra fettina di voti? «Non andrà da nessuna parte - dice Gianni Baget Bozzo, sacerdote e politologo -. Lui è nessuno, è soltanto un simbolo creato dalla gente. Da solo non può governare, e con quelle idee non può trovare alleati. Ha una sola via: crescere fino ad avere la forza di realizzare la sua Repubblica del Nord. E' come l'alluvione di Genova: distrugge, non può costruire».

Scettico anche Giuseppe Galasso, storico napoletano e deputato del pri. «La Lega è arrivata ai suoi limiti massimi - dice -. Crescerà ancora, ma non abbastanza. Non dimentichiamo che in passato dc e pci, in certe regioni, superavano il 50% dei voti. E che per anni un italiano su tre era comunista: eppure il pci al governo non ci è andato mai. C'è troppa distanza tra la Lega e il resto della politica per mandare Bossi al governo».

«Non c'è limite al peggio - ribatte il filosofo Massimo Cacciari -, e l'ipotesi di un governo con la Lega è tutt'altro che fantascientifica. Ma con Bossi a Palazzo Chigi avremmo un'Italia a sovranità limitata. Le scelte importanti arriveranno dai partner europei, e il governo italiano non sarà altro che l'impiegato che sta allo sportello a prendersi gli sputi della gente. All'Italia serve un governo autorevole, e non è certo Bossi l'uomo in grado di darcelo».

Per lo storico Luciano Canfora, il *senatur* ha altre mire. «Va con il vento in poppa - dice - ma i suoi modelli sono altri: un po' di Slovenia, un po' di quel separatismo latente che c'è in Belgio tra fiamminghi e valloni. Se bene che a Roma non può trovare spazio: le condizioni che pone sono volutamente ricattatorie. Lui aspetta che il Parlamento si trovi nelle stesse condizioni di Milano, dove non si vota perché si fa finta che ci sia un sindaco. E poi non ha interesse a diventare un leader nazionale. In fondo, che gli importa a lui dei problemi di Platì?».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

AL DIVORZIO LE DUE ITALIE

dicando il futuro del Paese. Mantova dimostra che dalla Liguria al Friuli vi è un numero considerevole di italiani (circa il 40%) per cui la politica è il nemico.

Il voto di Mantova avrà quindi una prima conseguenza: quella di esasperare il divorzio fra le due Italie. La stessa classe politica che il Nord percepisce come un ostacolo al proprio progresso e al proprio benessere, è considerata indispensabile all'economia clientelare del Sud. Gli stessi uomini politici che Bossi può impunemente definire ladri e corrotti nelle piazze di Varese e di Brescia, sono apprezzati e votati come notabili nelle piazze di Reggio Calabria e di Napoli. Come Inghilterra e America sono divise dalla diversa pronuncia di una stessa lingua, così l'Italia settentrionale e meridionale sono divise da una diversa percezione della stessa classe dirigente. Non è il fumoso federalismo di Bossi che sta spaccando l'Italia, ma il giudizio diametralmente opposto che il Sud e il Nord danno dello stesso regime.

Ambedue i giudizi sono tragicamente sbagliati. Il Sud commette un errore se crede, nelle attuali circostanze economiche, di poter continuare a vivere di pensioni immeritate, impieghi improduttivi, infrastrutture artificiose, cattedrali nel deserto e appalti truccati. E il Nord, a sua volta, commette un errore se crede che un Paese possa vivere senza politica e possa agganciarsi all'Europa condannando senza appello tutta la classe dirigente che lo ha governato in questi anni. L'Italia è ormai stretta come in una morsa fra lo statalismo parassitario del Sud e il disprezzo qualunquista per la politica al Nord. Né dall'uno né dall'altro può venire al Paese un barlume di salvezza.

Non è facile rompere questo circolo vizioso perché gli uomini che debbono farlo sono, al Nord, sul banco degli imputati. Ma se questa classe dirigente vuole evitare di essere travolta da un massiccio voto di sfiducia nelle regioni più ricche e laboriose del Paese, deve perseguire con serietà tre obiettivi. Il primo spetta al governo: risanare il bilancio con misure severe e efficaci senza dare retta a proteste corporative e proposte irresponsabili. Il secondo spetta al Parlamento: riformare le istituzioni e la legge elettorale senza attendere che le riforme vengano imposte dal Paese a colpi di referendum. Il terzo spetta ai partiti: demolire gli apparati, abbandonare le posizioni di potere che hanno occupato nella società, congedare i vecchi leader e rinnovare i quadri dirigenti. Non sappiamo se la classe politica sarà capace di perseguire questi obiettivi con serietà. Sappiamo soltanto che se non vi riuscirà avrà regalato alla Lega, nel Nord, un potere per cui essa non ha né idee né uomini.

Sergio Romano

Umberto il trionfatore

La grande vittoria del Carroccio nei commenti dei quotidiani

Caporetto, uragano, tornado. I commenti dei giornali alle votazioni sembrano riferirsi più a una guerra o a un disastro naturale che a un ricorso alle urne.

CORRIERE DELLA SERA. Gianfranco Piazzesi: «Bossi ha scavalcato alla grande il muro del 30% (...). A Mantova la dc, col suo 14% è ormai il terzo partito. Bossi che due anni fa era quasi uno sconosciuto, la sopravanza di ben 20 punti. Gli elettori hanno dimostrato una totale insofferenza contro quello che è ormai definito il "sistema partitocratico"».

IL GIORNALE. Indro Montanelli: «Il disegno di Bossi è separatista ma non autoritario: crede nella democrazia, ma è convinto che si possa applicarla solo nell'Italia cisalpina e padana».

REPUBBLICA. Per Mino Fuccillo, il 55 per cento dei mantovani che si ribella votando per Bossi o sua sorella, per msi o Rifondazione, per i Pensionati o la Rete, costituisce «il ceto medio».

SOLE-24 ORE. Persino la lega alpina lumbarda della sorella di Bossi, cha preso più voti di pri, pli e psdi messi insieme».

L'UNITA'. Claudio Petruccioli «il suffragio alla lega, a qualunque lega, è un grande no... Un no che non può essere recuperato da manovre trasformistiche».

AVANTI!. «Preoccupati per il ciclone Bossi i partiti cercano una soluzione... Quello di ieri è un risultato che giunge inatteso».

IL POPOLO. «La Lega Nord cavalca ormai l'onda della protesta (...). E la stessa campagna elettorale non si è certamente svolta in un clima di serenità».

IL GIORNO. «Speriamo che Bossi usi bene questo premio degli elettori e che non ci tocchino adesso i bulli, dopo i bulloni».

L'INDIPENDENTE. Vittorio Feltri: «E che nessuno, per favore, si meravigli perché... Bossi e sua sorella, se si alleassero, avrebbero la maggioranza. Cose scontate per chi non abbia i paraocchi».

IL MANIFESTO. Valentino Parlato: «Amato sarebbe molto miope se pensasse che la vittoria di Bossi lo rafforza».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1926
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 29 settembre 1992 è stata di 642.503 copie

L'ex delfino: «Il psi degli scandali ha chiuso». Il segretario: la batosta è anche colpa tua

Martelli, subito il congresso del psi

Craxi: faccia la domanda per iscritto

ROMA. «Il problema della segreteria sarà affrontato dal prossimo congresso che deve essere fatto prima di primavera. C'è un'accelerazione tale nell'opinione pubblica e nei media che impone di decidere prima... Non ho detto che il psi è finito, ma che è finito o deve essere considerato un libro chiuso il psi degli scandali, il psi epicentro e baluardo del vecchio sistema». Sono le 14 e 30 di ieri e mentre esce dal portone principale di Montecitorio un Claudio Martelli piccato per le battutine degli uomini di Bettino Craxi sull'insuccesso elettorale del psi a Mantova pone per la prima volta, anche se indirettamente, la questione della leadership del partito.

Passa qualche ora e Bettino Craxi in un ascensore della Camera dei deputati dà una risposta sprezzante alla richiesta del suo ex-pupillo. «Un congresso ancor prima della prossima primavera? Faccia domanda scritta». Ma questo è solo l'antipasto del pranzo indigesto che il segretario del psi ha preparato per Martelli. In quello stesso momento, infatti, le agenzie di stampa anticipano un commento dell'Avanti firmato B. C. che contiene una valanga di critiche a Martelli e alla sua politica. «Il disastro di Mantova - comincia l'articolo - non può essere liquidato con qualche battuta... Ha pesato negativamente l'iniziativa di un cosiddetto cartello ancora senza basi comuni che ha trasformato un obiettivo politico che richiede un paziente lavoro di chiarificazione e di costruzione in una improvvisazione elettorale che non poteva non provocare incomprensione e disorientamento».

Ed ancora: «Forse ha pesato anche negativamente la sensazione che si trattava di qualcosa che non rappresentava tutto il psi ma che anzi accettava una contrapposizione polemica con gran parte del psi. Resta una macerie elettorale che porta con sé il rischio di nuove macerie che non potranno essere evitate da improvvisazioni taumaturgiche e men che meno aprendo la porta alla prospettiva della liquidazione dei partiti democratici».

Il dato è tratto. La battaglia tra Craxi e Martelli per la leadership del partito è cominciata davvero e si concluderà solo con la liquidazione politica di uno dei due. Ormai ai silenzi e alle critiche indirette della prima fase del «gelo», si è sostituita una vera lotta all'ultimo sangue senza esclusione di colpi. Craxi ha approfittato dell'insuccesso elettorale del psi nella città che il suo ex-pupillo aveva scelto come laboratorio per la sua politica (il psi, il pds e il psdi si sono presentati al voto sotto un cartello comune), per sferrare un colpo alla credibilità di Martelli come leader futuro del partito. E l'altro non ci ha pensato due volte a giocare al rialzo. Proprio il ministro della Giustizia ha voluto ieri avere l'ultima parola nello scontro verbale con Craxi, rinfacciando al segretario del psi la totale assenza nella campagna elettorale di Mantova. «C'è un antico proverbio pellerossa - è stata l'ultima bordata di Martelli ieri sera - che dice così: prima di criticare un altro fai un miglio con i suoi mocassini. Se Craxi avesse fatto un miglio nel Mantovano si sarebbe reso conto di che vento tira tra gli elettori del Nord e da che parte sta il psi mantovano. E avrebbe capito che questa iniziativa unitaria ha salvato il psi da uno stato di prostrazione che durava da mesi per lo scandalo delle tangenti e non certo per i propositi di rinnovamento, se è vero che i sondaggi dei primi di settembre ci davano al 6%».

Già, la guerra infuria e si propaga un po' dappertutto. Nelle sezioni, nelle federazioni, nei gruppi parlamentari. Mentre gli «staff» dei due personaggi, da sempre molto attenti ai media, cominciano a stilare gli elenchi dei giornalisti amici e non. Ieri, poi, lo scontro è arrivato addirittura fin dentro la redazione dell'Avanti. Prima l'organo ufficiale del psi ha diffuso un servizio confezionato contro Martelli dal titolo «Una bandiera non si getta in un canto» (è una celebre frase di Nenni), in cui l'ex-sindaco socialista di Mantova, Vladimiro Bertazzoni, ha dichiarato: «Se per tutta la campagna elettorale non si è fatto altro che gridare "via Craxi" il risultato finale non poteva essere che questo». Poi, dopo qualche ora è arrivata la smentita risentita del direttore dell'Avanti, Roberto Villetti, schierato con Martelli e che già nelle scorse settimane aveva valutato l'ipotesi di dimettersi: «Io sono - è stata la presa di posizione di Villetti - del parere che il giornale del partito non debba in forma anonima entrare nel merito del dibattito in corso e nella mia responsabilità di direttore, non pubblicherò nessun servizio di questo tipo».

Insomma, siamo proprio ai pesci in faccia. E mentre Martelli prepara nuovi comizi e si prenota per la «convention» che vedrà insieme ribelli del psi e pidiessini, Craxi sta mettendo a punto una «controffensiva» che lancerà nella prossima direzione (slittata alla settimana ventura).

Su quello che farà il segretario socialista ieri alla Camera giravano le indiscrezioni più svariate. Carmelo Conte, craxiano fedele, ha cominciato a preparare il terreno spargendo voci nel Transatlantico di Montecitorio: «Vedrete, farà una cosa clamorosa! Potrebbe proporre un altro segretario, un giovane, non una delle solite facce».

Forse Conte nelle sue previsioni è andato un po' oltre. Ma il problema di Craxi è proprio quello: di fronte ad una dc che dà l'addio a Forlani, anche il psi deve dare un'immagine di cambiamento. E l'idea Craxi è quella di presentare in direzione una riforma dello statuto che preveda anche l'istituzione della carica che lui stesso si è prenotato per il prossimo congresso: quella di presidente del partito.

Augusto Minzolini

Bettino Craxi con Claudio Martelli (foto grande) A destra Gianni De Michelis

DOPO LA SCONFITTA

Una chance al Palazzo «Licenziare se stesso»

IL successo della Lega Nord rivela, ancora una volta, il nostro insuccesso. Nostro, ovvero di tutti quanti non sono Lega: altri partiti e altri movimenti, osservatori e giornalisti. Che la Lega vincesse era prevedibile, ma sono le proporzioni di quel trionfo a stupire. E, tuttavia, per cercare di decifrare le ragioni del consenso di un numero crescente di italiani verso la Lega, più che alla Lega stessa, si deve guardare agli italiani.

E' stato scritto che nel nostro Paese, con l'arresto degli esponenti politici corrotti, è avvenuta una «rivoluzione». Per certi versi, è così: si è realizzata, in effetti, una sorta di sovvertimento del regime e di decapitazione della classe dominante. Sappiamo bene che, in realtà, si tratta di un esiguo segmento di ceto politico, messo - solo temporaneamente - in condizioni di non nuocere: ma una parte significativa degli italiani ha vissuto questo evento come una resa dei conti. Nell'immaginario e nelle fantasie politiche di molti, la volontà di rivalsa a lungo covata si traduce in disponibilità alla «guerra contro la partitocrazia»; e la congiuntura attuale viene vissuta - per dirla con Mao - come l'occasione per «bastonare il cane che affoga». Il cane partitocratico, s'intende. La Lega Nord entra in sintonia con questi umori, li raccoglie e li esalta: può farlo agevolmente perché, sin dalla sua costituzione, si propone come un «partito combattente», che ha una concezione agonistica della politica e nutre un *bisogno irresistibile di nemico* (i meridionali, gli extracomunitari, lo Stato centrale).

Ancor più oggi, quando le sue metafore militari («i Kalashnikov», «la secessione»...), i suoi eccessi e la sua aggressività - contro Roma e Carlo Maria Martini, contro il fisco e Bettino Craxi - incontrano il senso comune di una parte della popolazione, che reclama bersagli ben visibili e riconoscibili. Alcune dichiarazioni di dirigenti leghisti, se pronunciate vent'anni fa da esponenti della sinistra extraparlamentare, ne avrebbero provocato la messa fuorilegge. Oggi, quelle dichiarazioni provengono da un partito che si avvia a conquistare la maggioranza dei consensi elettorali in numerose città. Dunque, un partito che si presenta come sovversivo vince attraverso il ricorso al meccanismo elettorale. E, tuttavia, ogni paragone storico è improponibile: certo, altri partiti sovversivi, affermatisi col consenso popolare, produssero gli esiti che sappiamo. Ma qui si tratta d'altro: nessuna dittatura è all'orizzonte. Ben più probabile è una scissione, ancora più netta e profonda, tra cittadini e partiti tradizionali. La ragione principale di questo processo è semplice: i partiti tradizionali fanno finta di niente. Si comportano come se questo fosse un tempo di pace, mentre un numero crescente di italiani pensa di dover combattere: e, seppure non ricorre a mezzi bellici, usa il voto come un revolver. E non è un caso che i soli partiti non penalizzati siano quelli «più conflittuali» (Rete e Rifondazione, ma anche il pds in alcune situazioni).

Per uscire da una simile condizione, i partiti tradizionali non hanno molte alternative. O si arrendono (e si affidano a un commissario prefettizio o a un curatore fallimentare); oppure rimuovono la ragione prima della «guerra» e, dunque, licenziano quella classe politica che oggi appare come il Nemico anche al più pacifico dei nostri concittadini.

Ma sarebbe come licenziare se stessi. Ancora non si è visto un simile prodigio.

Luigi Manconi

REPORTAGE

IL GIORNO DOPO IL VOTO

I leghisti: se ci tengono in frigo la prossima volta li suoniamo davvero

Una veduta di Mantova Sopra, Kim Basinger

«Ma quale sorpresa a Mantova Anche il vescovo temeva il ko»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A Don Franco, l'economo della Curia, quasi vien da ridere: «Ma quale sorpresa? Lo sapeva anche il nostro Vescovo e ne parlavamo lunedì a colazione: questi passano il 30%». Monsignor Egidio Caporello conferma, dice poco d'altro e va a chiudersi nel suo ufficio. Sorpresa: la prima riunione politica, in questo nuovo Ducato della Lega, si tiene proprio quassù, nella Curia di Piazza Sordello. Sua Eccellenza scriverà un articolo per l'*Avvenire*, ma fa sapere che pure lui è stufo di «quest'Italia piena di scandali» e preoccupato «da questo voto che sembrerebbe di particolarismo».

Tanta voglia di Lega e magari di antifisco, basta con gli scandali nella politica. Buon inizio per farsi raccontare dai mantovani il perché di questo voto. Avvertenza: qui si sta benone, si può scherzare con la statistica che attribuisce ad ogni mantovano il possesso di cinque maiali, si fa sul serio elencando i primati italiani di 200 sportelli bancari per 330 mila abitanti e 6 miliardi e 200 milioni di depositi in conto corrente. Qui tutto tira, dalla calza al maiale al metallo. Ma il conto delle elezioni dice che il 50 per cento dei mantovani è contro governo e partiti. Mantovani che da ieri rischiano nuove elezioni.

Altra sorpresa. Nessuno canta vittoria, nemmeno la Lega. Sono più le preoccupazioni, come ammette Luca Caraffini, 23 anni, portiere d'albergo, segretario al suo paese, Marmirolo, 7 mila abitanti al 44% bossiani: «Ci hanno votato per governare e cambiare, ma se quelli là ci tengono in frigorifero mi sa che al prossimo giro la festa è finita». Già, chi vuol governare con la Lega? Paralisi. «E l'avevamo detto ai partiti prima della crisi. Attenzione che poi è peggio», ripete Enzo Reni, presidente dei 630 industriali del Mantovano. Tira un forte vento da: il ritorno del commissario (in prefettura).

I nuovi leghisti, quell'11% che dal 5 aprile in poi ha scelto Bossi, sono silenziosamente ovunque. «La verità - dice Giulio Bernini, presidente degli allevatori, sezione vacche - è che la gente si sente vessata dai politici». E Giulio Sereni, presidente degli allevatori, sezione maiali: «L'impressione del mantovano è che si voglia demonizzare chi fa del proprio meglio per produrre». E i politici? Per carità, nessun problema con i mantovani, ma appena esci dalla provincia, appena ne vedi uno alla televisione, pare che per tutti valga lo slogan-pensiero di Sereni: «Più suini e meno cretini».

Gli industriali: «Avevamo avvertito i politici prima della crisi di giunta Attenzione, verrà il peggio»

Mons. Egidio Caporello (a sinistra) In alto a destra, Gustavo Giagnoni

Semplice ed efficace, ecco uno dei (sardo) mantovani più conosciuti, l'ex allenatore del Torino Gustavo Giagnoni: «Ma era inevitabile, già alle politiche l'avevo previsto. C'è voglia di cambiare e da aprile non è cambiato niente. Qui i partiti sanno fare solo autogol e Bossi va a prendersi i voti di dc e psi». Stupito Giagnoni e stupito pure un mantovano pieno come Roberto Boninsegna, già centravanti eccellente: «Era nell'aria, si sente che la Lombardia e le altre regioni del Nord, quelle trainanti, non reggono più».

Forse è questo, proprio questo il caso mantovano: mentre l'Italia della politica si sorprende e si stupisce per vincitori e vinti, qui si stupiscono del contrario. Francesco Bartoli, professore di Storia dell'arte all'Università di Trento, è un altro degli indifferenti: «I segnali c'erano, è che i partiti non li hanno voluti, o peggio non sono più in grado di coglierli». E sarebbe, dice, molto semplice: «Tutto un mondo produttivo, medici, avvocati, ceto borghese qualificato, commercianti, intellettuali che provano disistima per le istituzioni nazionali. Chi vive in questo mondo lo sa, i politici no».

Mantova isola felice comunque. Mantova che la sera del risultato tira tardi sotto la Loggia del Mercato Granario per festeggiare il tortellino di zucca, dieci cuochi per dieci ricette diverse. Mantova che corre come il suo Tazio Nuvolari e rischia in questa curva elettorale. Sergio Genovesi, il sindaco martelsocialista: «In Provincia è andata, ma in Comune non possiamo permetterci crisi pericolose». «Eh sì - dice Tonino Zaniboni, ex deputato dc e presidente della Camera di commercio - ma li ho già sentiti gli industriali preoccupati: capiranno d'aver esagerato con l'attacco alla politica?».

Non tutti. Uno come Nerino Grassi, 60 anni tra calze e collant, il signor Golden Lady, primo in Europa, 18 miliardi solo per la campagna pubblicitaria con Kim Basinger, proprio no: «La Lega non crea problemi alle aziende», giura da Castiglione delle Stiviere, sulla strada per Brescia. Fiducia a Bossi? «Sì è trovato il Signore nell'orto, come diciamo noi. Ha vinto la Sisal, vedremo se saprà investire e va in malora. Forse il voto farà bene ai partiti, così si svegliano e la smettono con tangenti e solite facce». Dal collant di Kim Basinger al calzino corto di Bossi, le va bene Grassi? «Ma è così bruttino...».

Giovanni Cerruti

Miglio: come la dc nel '48

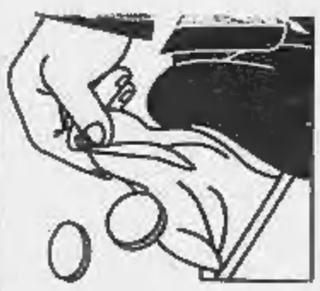
«Cresceremo: la Confindustria dovrà trattare anche con noi»

ROMA. «La Lega non ha ancora fatto il pieno. E' in arrivo una grande ondata di voti, per imitazione e trascinamento. A quel punto tutti dovranno fare i conti con la Lega, anche la Confindustria che non può pensare di scegliersi gli interlocutori che vuole». Così, in sintesi, pronostica Gianfranco Miglio, senatore e ideologo della Lega Nord.

Sollecitato dai giornalisti, dopo la riunione di ieri della commissione per le riforme di cui sarà uno dei relatori, Miglio commenta la vittoria della Lega a Mantova con un paragone inconsueto: «Penso al fenomeno avvenuto durante il bombardamento alleato di Dresda, quando il calore delle bombe creò a sua volta ulteriore calore. Così potrà essere per i consensi alla Lega. Tutti i movimenti politici che trascinano le folle raggiungono una soglia oltre la quale l'adesione avviene per imitazione, per trascinamento. Le grandi vittorie nascono così: si pensi al 18 aprile del '48».

Tra i milioni di voti ci saranno anche quelli del Sud e questo non incepperà il meccanismo della Lega? «Ma a noi che ci importa? Tanto poi qui, in Parlamento, arriveranno i nostri». Avete un ceto di governo all'altezza? «Per un Paese come l'Italia, sì». Non tutti vi amano, e tra questi c'è la Confindustria che pare non fidarsi di voi. «Questo è noi fa molto piacere, al livello in cui si è ridotta oggi la Confindustria... Non si fidano? Dovranno pur fidarsi. Non possono scegliersi gli uomini politici con cui trattare. Dovranno trattare con noi».

Tutto a gonfie vele, allora? «Il pericolo grosso per la Lega è che si accentui la tendenza a non far votare più, come a Varese e Monza, con la scusa della patria in pericolo. Mancino ha ragionato nell'ottica tipica della dittatura». [r. i.]



Il presidente interviene per stroncare le voci di una nuova stangata sui conti bancari

Amato: non si toccano Bot e risparmi

La smentita dopo le indiscrezioni sulla patrimoniale-bis
«Non ci saranno altre sorprese, più controlli sui prezzi»

ROMA. Il governo non priverà gli italiani di una parte dei loro risparmi: di fronte al panico che si spargeva tra Roma e Milano, che contagiava uffici pubblici e privati, grandi banche, perfino i ministeri, il presidente del Consiglio Giuliano Amato ieri ha ritenuto di dover prendere un impegno solenne. Non saranno toccati né i depositi bancari né i Bot; non ci saranno altre sorprese fiscali, né oggi quando il governo approverà la legge finanziaria '93, né dopo. Gli interventi su entrate e spese, si assicura, non supereranno i 93.000 miliardi già annunciati.

Forse non si era mai visto in Italia un fenomeno simile. Ieri mattina, di fronte al ritiro dei depositi, alcune filiali bancarie hanno finito il contante. Migliaia di assegni circolari sono stati staccati, prosciugando i conti. Eppure non c'era alcuna indiscrezione fondata che potesse far pensare a una misura come quella di cui passava la voce di bocca in bocca: trasformazione in titoli a tasso zero, o a bassissimo interesse, del 20% o del 30% dei depositi bancari. Recise, ripetute smentite del ministro del Tesoro non erano servite a nulla.

In una prima fase, si era pensato che smentite troppo clamorose non avrebbero fatto altro che diffondere il panico ancor più. Poi, si è constatato che ormai l'allarme era troppo diffuso. Così, ieri Amato ha deciso a sorpresa di parlare ai giornali e alla tv, subito dopo aver ricevuto da Marco Pannella l'appoggio alla manovra economica. Ha spiegato che finora si era preoccupato di stroncare soprattutto provvedimenti contro i Bot, pensando che fosse questa la maggiore preoccupazione degli italiani. A ogni buon conto, ha ripetuto che non farà nemmeno nulla contro i Bot: «Per me il consolidamento dei titoli di Stato costituisce una maledizione biblica».

«Mi raccomando - ha detto il presidente del Consiglio -, i soldi teneteli in banca, perché ritirarli significa solamente sprecare i soldi dell'assegno circolare». Non ci saranno altri provvedimenti perché «la manovra l'abbiamo già fatta».

Non c'è nulla di vero nelle voci che corrono: «C'è una paura irrazionale che si è diffusa, e non capisco - prosegue Amato - per quali ragioni. Io la trovo sconcertante. Non so se c'è qualcuno che la sta alimentando, e in questo momento non è il problema più importante che ho. Una cosa è certa: gli italiani che in questo momento corrono nelle banche per mettere sotto il materasso i loro soli, allo scopo di metterli al riparo dai provvedimenti del governo, fanno una cosa assolutamente senza senso perché il governo non ha nessuna intenzione di andare a raggiungere questi soldi in banca. Questo dev'essere ben chiaro».

Più tardi anche il ministro del Tesoro, Piero Barucci, è intervenuto nel tentativo di tranquillizzare gli italiani. «Provo un grande disagio - ha detto - a smentire le stupidaggini. La manovra contenute nella legge finanziaria è profonda e rigorosa. Sono pertanto economicamente ingiustificati i timori di ulteriori inasprimenti fiscali o di qualunque altra misura di qualsiasi tipo. E' venuto il momento di riflettere sulle ragioni per cui vengono messe in giro notizie che non hanno alcun fondamento e che producono solo il doppio effetto di destabilizzare economicamente il Paese e di arrecare grave nocumento ai risparmiatori».

L'altro ministro competente in materia, il titolare delle Finanze Giovanni Goria, ha invitato i cittadini a ragionare. «Come si può immaginare - ha detto - che il governo e il Parlamento, che avranno bisogno dell'aiuto dei risparmiatori anche nel futuro, possano fare questi scherzi?». Ovvero, con un nuovo deficit da finanziare ogni anno per 150.000 miliardi, l'ultima cosa che il governo si può permettere è il panico tra i risparmiatori. Se nessuno comprasse più i Bot, lo Stato non avrebbe di che pagare i suoi dipendenti. «Questa vicenda - conclude Goria - è capace di metter in ginocchio il Paese, se non si ferma la spirale». In serata Amato e Barucci sono stati ricevuti dal presidente Scalfaro.

Ieri Amato ha anche inviato a Reviglio una lettera per sollecitare la convocazione del Cipe, a cui la legge affida il compito di fissare direttive e criteri in materia di prezzi. L'iniziativa serve ad assicurare «il massimo di impegno collegiale e di concorso di ciascuna amministrazione, per la parte di sua competenza, ad un efficace controllo dei prezzi, che eviti e reprima ogni ingiustificata tensione».

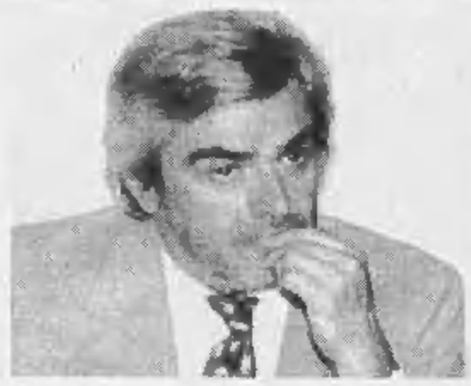
Stefano Lepri

AGNELLI

«La manovra va salvata»

TORINO. «Il presidente del Consiglio fa tutto quello che può. Il fatto è che ha ereditato una situazione economica davvero difficile e ha una base parlamentare difficile». Così il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano, al termine dell'assemblea dell'Ifi, un giudizio sul governo Amato. «Da Amato un'auto usata la comprerei e l'affitterei anche», ha proseguito il presidente della Fiat.

Sui rischi che la manovra economica possa essere distorta, Agnelli ha replicato: «Non credo, anche se bisognerà vedere come il parlamento reagirà. Se le manovre vengono corrette e distorte - ha aggiunto - alla fine bisognerà ripeterle. Non si rimette a posto l'economia se si stravolgono le manovre». Alla domanda di che cosa consiglierebbe a un risparmiatore che ha 40 milioni da investire, Agnelli ha risposto con una battuta: «Dico quello che diceva mio nonno: comprate del vino, male che vada sarà più buono quando lo berrete». [Ansa]



A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato
Sopra il ministro del Bilancio Franco Reviglio
Al centro il ministro delle Finanze Giovanni Goria

Finanziaria, ultimo atto

Reviglio: se passerà indenne tassi ridotti e lira nello Sme

ROMA. E' pesante nei contenuti ma pieno di promesse il disegno di legge finanziaria '93, che il governo approverà oggi. Se il Parlamento l'approverà senza danni, assicura il ministro del Bilancio Reviglio, la lira potrà riguadagnare quota e rientrare nello Sme, i tassi scenderanno. Nonostante tutto, l'economia del paese crescerà nel '93, dell'1,5%; i posti di lavoro non diminuiranno, anzi cresceranno un poco, di 60.000 unità (+0,3%).

L'enigma del tasso. Nonostante la svalutazione della lira, l'inflazione - promette sempre il governo - continuerà a scendere. Di quanto? Il documento presentato ieri contiene una contraddizione. Il nuovo obiettivo è ridurre l'inflazione al 4,6% nella media '93. Ma nello stesso tempo «il governo conferma il tasso del 3,5% (quello fissato prima della svalutazione, ndr) come criterio-guida per i propri comportamenti e le proprie politiche».

In pratica, si intende che non devono essere mutati l'accordo sul costo del lavoro e la sua estensione per legge agli statali, fondati su un tasso di inflazione (ora non più non conseguibile) del 3,5%. La «difesa del valore reale dei salari» garantita finora si trasforma in una loro leggera riduzione. Nel 1994, l'inflazione dovrebbe effettivamente ridursi al 3,5% annuo, e nel 1995 al 2,5%.

Tutto questo avverrà nel caso sia approvata per intero dalle Camere la legge finanziaria '93, che consiste solo dei provvedimenti già annunciati due settimane fa. Però ieri è cominciato lo smontaggio della manovra economica. I partiti della maggioranza e alcuni ministri, timorosi della impopolarità, sono già a buon punto nel definire modifiche. Nei propositi, dovrebbe restare inalterata la somma di 93.000 miliardi; in pratica si vedrà.

Le pensioni. La maggior novità di ieri è che Craxi si è fatto promotore di alcune modifiche alla manovra del suo fedelissimo Amato. La principale consiste nel proporre che l'aumento dell'età di pensione (a 61 anni dal '94, poi gradualmente a 65) resti facoltativo. Chi volesse lasciare il lavoro ugualmente a 60 anni potrebbe farlo, accettando una pensione decurtata. Dopo le proteste dei pensionati, la maggioranza è convinta che non si può bloccare i 5 mesi la scala mobile delle pensioni: «Sarebbe sentito come un imboroglio» afferma il responsabile economico psi, Francesco Forte. A partire dal gennaio '93 si concederà un acconto di 20.000 lire mensili. Un'altra modifica, proposta ieri dal ministro del Lavoro Cristofori, stabilisce che siano valide le domande per ottenere la pensione di anzianità se presentate e accolte prima del 19, oppure per le aziende coinvolte in programmi di prepensionamento.

Imposte locali. Cambierà l'agevolazione per la prima casa nel pagamento dell'Ici, l'imposta sugli immobili in vigore dal '93: non sarà del 20%, ma di 180.000 lire per tutti. E' confermato che non si adotteranno quest'anno le addizionali comunale sull'Irpef e provinciale sul gas. [s. l.]

INCHIESTA

IN CODA CON LA PAURA

Col cuore in gola allo sportello

E anche l'onorevole chiude il conto in banca

Soldi prelevati dai depositi poi di nuovo versati e così via, seguendo le «voci» più diverse e infondate

Effetto sfiducia: risparmiatori in coda agli sportelli
Nella foto sotto, il ministro del Tesoro Piero Barucci

ROMA

RACCONTANO che all'inizio della Grande Crisi (Wall Street, 1929) una giovane donna il cui nome al momento ci sfugge, dinanzi a una banca di Boston, al cospetto della folla che si scalmanava dichiarasse, altera: «Hanno rubato tutto, tranne il mio forziere». Un attimo dopo se ne andò con passo da pantera, avvolgendosi la lunga sciarpa al collo.

Alla vigilia del temuto Grande Tonfo (Roma, 1992), Bruna Rocchetti in Buonamici, anni 69, senza saperlo ha reinterpretato la storia. Ieri erano le dieci in punto quando, dinanzi alla Banca Commerciale, filiale di piazza Vescovio, ha abbandonato la lunga fila di pensionati in attesa gridando: «Questi almeno non me li tolgonoli», e sventolando l'assegno tirato fuori da una tasca della camicetta è uscita dalla comune dirigendosi verso il bar gelateria «Osè».

Non aveva sciarpa, la signora Bruna, e tutto sommato neanche più il fisico per grandi sortite. Non aveva nulla che la differenziasse dalle tante, tantissime persone che alla stessa ora, dinanzi a tantissimi istituti bancari della Capitale, erano in fila per portare via i soldi, ritirare i Bot, trasferire i contanti nella cassetta di sicurezza, prendere i soldi per metterli sotto il mattone.

Il carattere, però, si: è un attimo dopo la storica scena, al bancone del bar, sventolando uno «chèque» da cui era possibile ricavare generalità e cifra (qualcosa in più di dodici milioni) la signora Bruna s'è sfogata: «Ma guarda 'sti fiji de 'na mignotta. M'hanno chiesto il prelievo, mi chiedono di pagare le medicine: adesso pure la tassa straordinaria? Ma che se la strasfonghino pure...». Scusi: ha detto «strasfonghino?». «Strasfonghino. Se la magnino, se la checcavolonesa. Io non ne posso più. Non è per soldi, non è per queste quattro lire che abbiamo da parte, io e mio marito. E' che non sopporto più di fa' le file. Ci vogliono succhiare l'anima? Lo facciano, e poi vediamo; andiamo dinanzi al Comune e piazziamo i materassi in Campidoglio. Ad agosto ero in fila davanti al catasto, ai primi di settembre in fila per cambiare i Bot, venerdì scorso in fila per ritirare i soldi, adesso per versarli. Basta. La vita non può passare così». No che non può, signora. Ma che ci faceva, in fila davanti all'agenzia?

Tentava di versare risparmi, la pensionata. Gli stessi risparmi che aveva ritirato venerdì scorso, dopo averli versati al lunedì precedente. Gli stessi incassati alla vigilia del primo weekend di settembre, e così via. Gli stessi soldi che continuano a girare sconsolatamente, che non tintinnano, e se lo facessero sarebbe solo per marcare una sinfonia della sfiducia. Prelievo, assegno circolare intestato al titolare del conto, via coi risparmi nel portafoglio, e poi assegno circolare, firma, versamento. Via dalla banca prima del fine settimana, dentro alla ripresa del lavoro. Ma perché?

«La tassa sui depositi l'hanno decisa di domenica: un mio amico mi ha detto che una delle prossime domeniche arriva la vera stangata...».

La Stangata. Prima era soltanto il titolo di un film, poi un titolo dei giornali, ma ricorrente. Adesso, bisognerebbe inventare caratteri nuovi per stampare la parola così come pesa, per rendere il modo in cui è entrata nello spirito della gente. Non è più una minaccia ma una certezza, non una cupa prospettiva ma una sciagura immanente. A Roma, sono giorni che si è diffusa una voce: il governo sta per tassare nuovamente i conti bancari. Di quanto? Il cinque per cento. No, il dieci. Il quindici.

«Stamani siamo arrivati al trenta per cento», dice sconsolato il dottor Rodolfo Rinaldi, direttore di una filiale del Banco di Napoli che non sarebbe degna di menzione se non fosse collocata in un luogo, come dire, topico. Rinaldi lavora da vent'anni nell'agenzia del Banco di Napoli di Montecitorio: mentre parliamo, le agenzie di stampa battono dispacci da cui risulta che l'agenzia sarebbe stata «presa d'assalto» da gente in preda al panico, che ritirava il proprio danaro.

«Non è assolutamente vero: ma io che posso fare?». Sarà perché il direttore ha accento napoletano e sembra portarsi dietro un fatalismo secolare, sarà perché il luogo trasuda tanta storia da annullare i dettagli del quotidiano. Eppure le precisazioni paiono capitoli di una resa: «Da giorni dicono che i deputati stanno ritirando il loro danaro perché hanno saputo di una nuova stangata. E' una palla. Vuole proprio saperlo? Ieri sono stati tre, solo in tre, a riprendersi i soldi. E non mi chieda chi erano perché non glielo dico».

Ma poi, andiamo: pensate che i soldi, i soldi veri, un deputato li tenga sul conto della Camera? «Questa in fondo è una piccola filiale: milleottocento clienti, fra parlamentari, ex e dipendenti. Quei tre si sono ripresi i soldi: e allora? Magari volevano comprarsi una casa, o avevano affari da risolvere. E se proprio glielo devo dire, non sono neppure di quelli che sanno le cose...». Altri furono i momenti tragici, altre le crisi vere: Rinaldi ricorda gli anni in cui era cassiere e in un pomeriggio (sarà stato il '76) decine di parlamentari corsero a ritirare dalla banca i resti delle prebende. «Si era sparsa la voce di un altro intervento straordinario del governo. Ricordo che Evangelisti, allora sottosegretario alla presidenza, dovette convocare una conferenza stampa per smentire ogni voce...».

Sì: ma se oggi qualcuno smentisce, chi gli crede più? Ecco il vero problema: ed ecco spiegati i motivi delle voci che si rincorrono, anche le più folli, e delle file di povera gente alle filiali di banca. Dicono che la storia si componga di aneddoti: ve ne racconto uno colto al volo nelle file di ieri. Piero Barucci, ministro del Tesoro, aveva ironizzato l'altro ieri a Bruxelles su chi mette i soldi sotto il mattone per farseli mangiare dai topi». Ieri ad un pensionato di Teramo è accaduto esattamente questo. Morale? Secondo le folle in attesa Barucci porta jella.

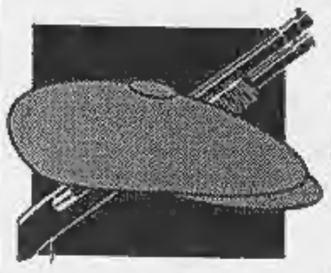
Giuseppe Zaccaria

ROSANNA LAMBERTUCCI
più magri più belli
Il nuovo metodo per dimagrire in 25 giorni e in salute
I consigli e la dieta per conservare la linea dell'estate, sentirsi in forma e ricominciare alla grande.

NUOVA ERI
MONDADORI

RENAULT.
ANCORA
PREZZI BLOCCATI.
Anche oggi, come sempre, Renault vi dà la sicurezza di prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine. Perché in questo momento è importante proteggere gli interessi di chi compra dai rischi della svalutazione ed essere chiari con la propria clientela.
RENAULT

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola



Caltanissetta, il sicario è stato smascherato dalle testimonianze di tre piccoli delinquenti

Stessi killer per Falcone e Borsellino

Si apre una nuova pista dopo l'arresto dell'artificiere

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Per le cosche è un colpo durissimo. Sarebbe la prima volta che un esecutore materiale di una strage della mafia viene individuato. Gli inquirenti sono sicuri della sua colpevolezza e così ora Vincenzo Scarantino, 27 anni, è formalmente incriminato per concorso nella strage di via D'Amelio in cui il 19 luglio furono assassinati nell'esplosione di oltre 70 chilogrammi di tritolo Paolo Borsellino e cinque dei sei agenti della scorta. Già da domenica nel carcere di San Cataldo, a dieci chilometri da Caltanissetta, epicentro dell'inchiesta, Scarantino s'è visto convalidare l'arresto dal gip Salvatore Bongiorno, arresto chiesto prima dalla polizia di Palermo e poi dalla direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta. Furiosa la madre del giovane, Giuseppa De Lisi, che a Palermo respingendo cronisti, fotografi e teleoperatori che bussavano alla sua porta nella borgata della Guadagna ha urlato: «Vincenzo è innocente».

La notizia del clamoroso sviluppo nelle indagini era circolata con insistenza già lunedì. Gli inquirenti avevano provato a farla passare sotto silenzio perché il capo della squadra mobile di Palermo Arnaldo La Barbera aveva chiesto 24 ore di tempo per mettere le manette anche a un complice di Scarantino, quello che forse azionò il congegno da una distanza di circa 300 metri, provocando la strage. Ma quest'ulteriore passo in avanti non c'è stato e allora il procuratore della Repubblica Giovanni Tinebra ieri mattina in un'affollata conferenza stampa ha comunicato che è stato conseguito un risultato importante quale l'arresto di uno degli esecutori materiali della strage di via D'Amelio». «Ci siamo riusciti - ha aggiunto - con un lavoro meticoloso e di gruppo, con la partecipazione di magistrati, tecnici e investigatori che hanno lavorato in sintonia».

Il procuratore subito dopo ha confermato che Scarantino potrebbe essere interrogato oggi e ha ammesso che ai giovane si è risaliti grazie a dichiarazioni verbalizzate. Di chi? A questa domanda Tinebra non ha volutamente risposto, appellandosi al segreto istruttorio. A tutti comunque, è apparso chiaro che il nome di Scarantino è stato fatto da uno, due o tutti e tre i giovani arrestati il mese scorso per il furto della Fiat 126 poi riempita di plastico e fatta saltare in via D'Amelio. L'utilitaria l'avrebbero fornita a Scarantino proprio loro tre: Luciano e Roberto Valenti, di 28 e 20 anni, malgrado quasi coetanei, zio e nipote, e Salvatore Candura, di 31. Denunciati da una vetrinista di 26 anni, Cinzia, che il 29 luglio li accusò di averla drogata e violentata, i due Valenti e Candura sono finiti nei guai anche per il furto della 126 di Pietrina Valenti, cugina di Roberto e Luciano. La vettura, il 18 luglio, era in un'officina per un guasto. Era sabato, il meccanico aveva chiuso nel primo pomeriggio. Il furto fu roba da ragazzi. Il dottor La Barbera entrò in fibrillazione quando, attraverso il numero di telaio della 126, i suoi collaboratori scoprirono che la vettura era stata rubata il giorno prima della strage. Dunque un furto su commissione. I tre sarebbero stati in buona fede, convinti di aver fornito un motore in buone condizioni in cambio di uno «fuso» di un amico, secondo quanto detto loro dal «ricettatore» che sarebbe appunto Vincenzo Scarantino il cui nome sarebbe stato infine fatto durante un confronto tesissimo fra i tre arrestati per violenza carnale e furto, tre balordi di borgata. Gli investigatori sono convinti che, mentre i due Valenti e Candura ignoravano a cosa sarebbe servita la 126, Scarantino ne era a conoscenza. Vi sarebbero poi alcune compromettenti intercettazioni telefoniche e altre prove, le stesse alle quali il procuratore Tinebra si è richiamato nell'incontro, ieri, a Palazzo di Giustizia: «Abbiamo le prove obiettive e soggettive - ha affermato - che Scarantino è in galera per giusta causa, per concorso in strage». Tinebra si è anche richiamato alla possibilità che mandanti ed esecutori materiali siano gli stessi della strage del 23 maggio in cui, nei pressi dello svincolo di Capaci, sull'autostrada Trapani-Palermo, morirono dilaniati, in un'altra esplosione comandata a distanza, Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. «Stessa regia, unico disegno. I punti di contatto sono tali e tanti - ha osservato il procuratore - che, pur senza ancora poterlo provare processualmente, è possibile darlo come un elemento quasi acquisito». E a chi gli ha domandato se non ritenga improbabile che in un'azione così impegnativa difficilmente la mafia sarebbe ricorsa a un «poveraccio» come Scarantino, il magistrato ha replicato: «Se si guarda ai fatti più gravi degli ultimi anni, fino a un certo livello c'è il coinvolgimento di determinati elementi, ma per alcune incombenze si è fatto ricorso alla manovalanza». E a sostenere l'ipotesi accusatoria dei «grandi nomi» delle cosche, i sostituti procuratori Giordano, Vaccara e Petralia che affiancano Tinebra, pur con parole diverse, sono ricorsi all'identica valutazione: delitti come quelli di Falcone e Borsellino non possono che essere organizzati dal vertice.

Antonio Ravidà

ROMA

Pool di giudici per i narcos

ROMA. Primi interrogatori dei narcotrafficanti arrestati nell'ambito dell'operazione «Green ice», che ha portato in carcere 34 persone. Intanto l'ufficio del pm ha deciso di costituire un pool di magistrati che si occupi dell'inchiesta giudiziaria. Negli ambienti investigativi si confida molto nella collaborazione degli imputati per estendere ulteriormente gli accertamenti, che riguardano, in particolare, la ricognizione delle posizioni patrimoniali, sequestro di immobili a Roma, in Sicilia e Campania, blocco dei conti bancari degli arrestati. Ieri mattina, infine, in una conferenza stampa al Viminale, il direttore dello Sco, Achille Serra, ha anche rivelato che tra il rappresentante dei «cartelli» e i corleonesi era in corso una trattativa per rivoluzionare le vie del traffico della cocaina, facendo dell'Italia la base unica della distribuzione europea.
[Ansa]

A sin. il giudice Tinebra, sopra Vincenzo Scarantino

Il ragazzo venuto dal Kalsa

La carriera di un «balordo» all'ombra del cognato feroce

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per Matteo Cinque, il questore di Palermo, «è uno che sta nella fascia mediana tra delinquenza comune e mafia», insomma uno delle migliaia di killer che con un pugno di soldi o la promessa di lavoro i boss arruolano in qualunque momento e per qualunque delitto. Ma il «disoccupato» Vincenzo Scarantino, il presunto artificiere nella strage di via D'Amelio, è assai più vicino alla mafia di quanto si possa supporre.

Infatti è cognato di Salvatore Profeta che ha sposato sua sorella Ignazia e che tre pentiti (Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno e Stefano Calzetta) hanno concordemente indicato come «uomo d'onore» della potente «famiglia» di Santa Maria di Gesù, passato poi sotto le bandiere dei gruppi vincenti capeggiati dai corleonesi di Totò Riina.

Profeta saltò dall'altra parte dopo che il 24 aprile 1981 fu assassinato Stefano Bontade, il numero uno di cosa nostra a Palermo. Eliminato Bontade, il clan dei corleonesi conquistò la città e la tiene tuttora in pugno. Profeta perfezionò il suo passaggio ai vincenti grazie all'influente mediazione di Giovan Battista Pullarà e Pietro Aglieri, per lungo tempo il cassiere della cosca dei Vernengo. Così autorevole questo Aglieri da essere indicato con una telefonata anonima dopo l'esplosione del 19 luglio in via D'Amelio come uno degli organizzatori della strage. Attendibile o no, la «soffiata» sia pure indirettamente conduce a Vincenzo Scarantino visto che Profeta (uno dei boss più feroci, fece massacrare 4 esponenti dei clan rivali) si sarebbe legato a doppio filo ad Aglieri.

Cinque fratelli, il papà Antonino un tempo pescatore morto sei anni fa nel crollo della catapecchia in cui alloggiava, Scarantino è sposato con Rosalia Vasile di 25 anni e ha tre figli.

Scarantino è stato più volte in prigione fin da ragazzino e all'Ucciardone è tuttora uno dei suoi fratelli accusato di spaccio di droga.

Tutto quel che aveva da imparare Scarantino l'ha appreso nel rione Kalsa, dominio incontrastato di Tommaso Spadaro, il ras del contrabbando di sigarette e poi degli stupefacenti, che interrogato al primo maxiprocesso dove ebbe ventidue anni di reclusione cinque anni fa si definì «l'Agnelli di Palermo» e spiegò subito l'impossibile accostamento con il fatto di aver dato lavoro a centinaia di giovani. [a. r.]

INTERVISTA

LA BATTAGLIA DI MANCINO

«Le mie armi contro i clan sono 100 pentiti e la gente»

«Per combattere la mafia bisogna passare all'attacco». «Le banche europee unico ostacolo»

Di fianco Bettelo Martera e sopra «il papa» dei narcos: sono stati arrestati a Roma

Di fianco il ministro dell'interno, Nicola Mancino. «La mia formula per combattere la mafia? E' passare all'attacco»

ROMA

Il Viminale. Il Palazzo segreto. Il ministero degli Interni, con un ministro sempre democristiano. Un pomeriggio di estate residuale. Il ministro degli Interni Mancino è seduto nella sala umbertina del suo studio. Faccia meridionale, accento avellinese, un passato fra le scartoffie e le correnti, un uomo d'apparato, di partito, un topo nel formaggio parlamentare, arrivato al comando della sicurezza interna. E la fortuna (o il merito?) lo fanno apparire come un protagonista. Non è soltanto la grande retata internazionale contro i narcotrafficanti a dargli lustro, ma la lunga serie di successi contro Cosa Nostra. E in particolare il grosso colpo: l'arresto dell'artificiere di via D'Amelio.

Allora, ministro, che succede? Lo Stato si è deciso a farsi sentire?

«Non so rispondere in termini astratti: i risultati ci sono, e questo è quel che conta».

Un poliziotto di Palermo mi ha chiamato per dirmi: finalmente è arrivata la volontà politica. E' così? E' arrivata? E prima dov'era?

«Se si trattasse soltanto di una partita misteriosa fra apparati dello Stato e apparati criminali, si potrebbe dire una cosa del genere. In realtà c'è dell'altro».

C'è la gente, vuol dire?

«Sta cambiando la gente, sì. Non si batte Cosa Nostra, o la camorra, soltanto con gli apparati. La gente deve partecipare...»

Scendere in piazza...

«Anche. A condizione che non finisca lì. Serve che i cittadini chiamino la polizia ogni volta che vedono qualcosa di sospetto».

La delazione.

«Il civismo».

I pentiti.

«Anche».

Quanti sono?

«Non posso dirglielo».

Centinaia?

«Ecco. Diciamo così. Protetti, ascoltati, ben curati, di ogni livello: dalla manovalanza alla cupola».

La voce che corre è che vi siate decisi a fare la faccia feroce perché tedeschi e americani sono stufi dell'infezione italiana.

«Una voce stupida. Le mafie al mondo sono moltissime e i tedeschi hanno finalmente capito che si tratta di una questione un po' più complicata e articolata di come l'ha raccontata lo "Spiegel". E ci hanno chiesto il nostro ordinamento legislativo».

Quando avete messo le mani, o meglio gli occhi, sull'uomo che ha fabbricato la bomba di via D'Amelio?

«Dieci giorni dopo l'attentato».

Esiste una formula Mancino per combattere la mafia?

«Sì. La formula è: combattere la mafia. Non è un gioco di parole: combattere significa avere l'iniziativa e passare all'attacco».

Lei ha detto che cerca di aizzare le cosche le une contro le altre affinché si distruggano...

«Mai detto. Ho riflettuto sul fatto che se si agisce colpendo settore dopo settore, per forza di cose si creano fratture al loro interno. Che poi loro risolvano le fratture sparandosi, questo è il loro costume, non il mio».

Antonino Caponnetto in passato l'ha attaccata e adesso ha per lei parole di apprezzamento. Che effetto le fa?

«Quando mi attaccava, stavo per rispondergli male, perché si trattava della storia di Gelli e dell'inchiesta sulle sue finanze... Beh, lasciamo perdere. Diciamo che oggi sono molto contento di riscuotere il suo apprezzamento e questo mi ripaga di vecchie amarezze».

Lei crede al pentito Spatola? Non è un personaggio ambiguo e sospetto?

«Bah, diciamo che è uno che sa un po' di cose, e per quel che sa vale quanto vale. Anche Falcone aveva maturato questa opinione».

Conta di abbattere Cosa Nostra, in tempi ragionevoli?

«Il mio obiettivo è indebolirla. Tenga conto che Cosa Nostra è una struttura che viaggia dieci anni avanti alle altre organizzazioni criminali, per tecnica, esperienza...»

Ma lei non ha risposto alla prima domanda: perché oggi e non ieri? Che cosa è successo?

«Il mondo è cambiato. La coscienza civile è cambiata...»

E nello Stato?

«Nello Stato ha fatto fatica a crescere la percezione e la dimensione del pericolo».

Incredibile. Con quella sequela di morti ammazzati, i cadaveri eccellenti, i poliziotti, i magistrati...

«Sì, ma diluiti nel tempo. Poi c'è stata una accelerazione, un attacco allo Stato... Gli omicidi Falcone e Borsellino hanno rappresentato il momento più alto e sciagurato di questo attacco. E man mano sono stati perfezionati gli strumenti...»

Intanto la Dia non parte, è asfittica, nessuno la vuole...

«Questo lo dice lei: la Dia decolla il 1° ottobre, con mille uomini delle tre polizie...»

Ma senza i Ros dei carabinieri, senza gli Sco della polizia...

«Non è così: ci saranno dei rappresentanti di tutti questi gruppi, compresi i Gico della Finanza».

E così avremo la quarta polizia.

«Beh! Ma quante ne volete? O protestate perché la Dia non parte, o perché diventerebbe la quarta polizia».

E la verità qual è?

«La verità è che non sarà una quarta polizia ma un corpo investigativo specializzato. E ogni polizia manterrà il suo nucleo anticrimine, visto che non esiste soltanto la mafia».

Lei considera questo governo in grado di condurre una lotta così impegnativa?

«Mi sembra che sia quel che stiamo facendo».

Ma le forze politiche che lo sostengono vengono delegittimate giorno dopo giorno.

«Questo è un altro paio di maniche. Siamo nella crisi in cui siamo, ma questo non indebolisce la lotta anticrimine».

Non crede che anche lo strapotere criminale sia il frutto dello spappolamento politico e della crisi di credibilità?

«Io credo in una buona e forte amministrazione che funzioni bene e che sappia agire indipendentemente dal governo politico. Secondo me il difetto sta tutto lì, e molto meno nelle istituzioni. Invece c'è questa illusione, che tutto si risolva passando, per esempio, al sistema unico uninominale. Col risultato che ogni politico pensa ormai soltanto a se stesso, come se già fossimo in un Paese riformato in quel senso».

Lei vede rischi per questa democrazia?

«Sì, ne vedo. Ma non perché veda complotti, o la minaccia dell'uomo forte che non c'è. Vedo che le forze che nella guerra fredda rappresentavano lo schieramento che ha vinto, sono in crisi di identità più ancora degli ex comunisti. C'è una furia, una voglia di emancipazione dai partiti che andava valutata e capita».

Il suo predecessore Scotti aveva formato una sorta di coppia operativa con il ministro Martelli. Si è riformata la coppia?

«Io e Martelli andiamo abbastanza d'accordo...»

Abbastanza?

«Siamo diversi nell'approccio, talvolta, ma cerchiamo gli stessi risultati. Ed è quel che conta».

Nella sua lotta contro la mafia qual è l'osso più duro?

«Le banche. Specialmente quelle dell'Europa centrale. Resistono tenacemente alla collaborazione, anche se non si rifiutano, perché sono ancora del parere che il denaro non puzza, pecunia non olet. Invece olet e come. Se accettano oggi il denaro maleodorante, domani dovranno accettare anche il crimine in casa. E' dura da fargliela capire».

Qual è la carta vincente?

«La legislazione che abbiamo messo a punto ai tempi del terrorismo: leggi differenziate fra criminali comuni e criminali speciali, ieri i terroristi e oggi i mafiosi. Ma più di tutto la collaborazione dei cittadini».

Vuole spiegare perché i servizi segreti finora non sono stati in grado di distruggere la mafia?

«Perché si sono dedicati sempre al terrorismo».

Il momento più duro della sua vita da ministro?

«Quello in cui mi sono trovato di fronte al corpo accartocciato, carbonizzato, devastato della povera ragazza Loi, uccisa con Borsellino».

Lei fu insultato in piazza e attaccato in Parlamento.

«Sì, da Ayala, da Occhetto, da Pannella... Ero ministro da tre settimane e a Palermo mi gridavano "via Mancino, vattene...". Ma noi avellinesi siamo gente di montagna, taciturni, testardi. Non che le cose non ci feriscano, ma non ci lasciamo davvero abbattere».

Auguri, ministro e cento di questi arresti.

«Grazie, ne ho bisogno».

Paolo Guzzanti

Novità dalla ricerca scientifica

Capelli sani e forti anche in autunno.

L'autunno è la stagione del "ricambio" per i nostri capelli: cadono quelli che hanno esaurito il loro ciclo vitale e si spezzano i più fragili.
Inoltre, in questo periodo dell'anno, all'inquinamento atmosferico e degli ambienti chiusi, si aggiunge lo stress fisico e mentale di una vita che riprende a pieno ritmo, tutti fattori che concorrono ad indebolirli. **È quindi il momento giusto per intervenire con un trattamento che prepari la nascita di capelli più sani e forti, proteggendo il bulbo pilifero dall'azione dei Radicali Liberi.**
Anni di studi e di test clinici effettuati nelle più importanti università del mondo hanno dimostrato infatti che sono proprio i Radicali Liberi ad ossidare le cellule, comprese quelle del bulbo pilifero. E da cellule ossidate nascono capelli già deboli e fragili.
Oggi esiste una dieta ricostituente per i capelli nata dalla ricerca scientifica Giuliani che neutralizza i Radicali Liberi in eccesso: si chiama **Bioscalin.**
È un integratore dietetico in capsule a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame ad azione antiossidante e di Metionina che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura del capello.
Con **Bioscalin** i nuovi capelli nascono più sani e forti, più belli e più vitali.
Bioscalin si trova in Farmacia.

Prodotto Dietetico
Aut. Min. San. n. 700/8042 del 08.04.1991

Dopo una vita di serena generosità è mancato l'

ing. Ezio Testore

Cavaliere del Lavoro

Lo piangono affranti la sua **Pinuccia, Roberto** con **Paola, Giorgio**. Un affettuoso ringraziamento al prof. Abrate per le lunghe, amichevoli cure ed al dott. Fontana per avergli alleviato gli ultimi giorni di sofferenza. I funerali avranno luogo giovedì 1 alle ore 10,30 ad Ogliànico Canavese.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale dell'UNICEM S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio all'immenso dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
Amministratore Delegato della Società
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale dell'**IFI - Istituto Finanziario Industriale**, partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
ricordandone la preziosa collaborazione.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Giovanni e Marinella Nasi sono vicini con infinito affetto e rimpianto a Pinuccia ed ai suoi figli per la dolorosa scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Giovanni e Marella Agnelli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Umberto ed **Allegra Agnelli** prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Gianluigi e Bettina Gabetti, con **Cristina ed Alessandro**, prendono viva parte al dolore degli amici Testore per la dolorosa scomparsa di **EZIO**.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Cesare e Gina Romiti partecipano commossi al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Pio e Maria Sole Teodorani-Fabbri sono vicini alla Famiglia nel caro ricordo di

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Virgilio e Giovannella Marrone partecipano sentitamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Emanuele e Marina Ferrero Ventimiglia sono vicini a Pinuccia e ai figli Roberto e Giorgio con tutto il loro affetto per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Andrea, Ellen e Tiziana Nasi sono vicini alla Famiglia nel ricordo del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Edoardo Agnelli ricorda commosso il caro

Ing. Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Franzo e Giuliana Grande Stevens sono affettuosamente vicini alla Famiglia nel ricordo di

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Felice e Giancarla Gavosto sono molto uniti a Pinuccia e figli nel ricordo dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Mario e Lina Garraffo sono vicini a Pinuccia e ai figli in questo momento di grande dolore per la perdita dell'Amico e affettuoso Collega

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **New York**, 29 settembre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** delle **Società del Gruppo Unicem:**
Cementeria di Augusta S.p.A.
Cementeria di Barletta S.p.A.
Cementeria del Centro Nord S.p.A.
Druetta S.p.A.
Finunicem S.p.A.
R.C. Cement Co.
Smao S.p.A.
Unicalcestruzzi S.p.A.
partecipano sentitamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Dirigenti e Personale tutto delle **Società del Gruppo UNICEM** esprimono la più sentita partecipazione al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

L'**IFIL** prende viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa perdita del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Gabriele e Evelina Galateri partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

La **Direzione** e il **Personale tutto** della **IFI International** ricordano con grande rimpianto l'umanità, la personalità e la dirittura morale che hanno caratterizzato negli anni la collaborazione con il

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **New York**, 29 settembre 1992.

Achille e Daniela Baldini partecipano commossi al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Bartolo e Anna Bertinotti partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Lanfranco e Mara Camerali partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Riccardo e Annamaria Ferrero sono vicini con affetto alla signora Pinuccia ed ai Figli per la perdita del compianto

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Paolo e Franca Mantegazza si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

I **Dirigenti** ed i **Funzionari IFI, SOIEM e SED:**
Luciana Ballandi
Enrico Bonaglia
Pierluigi Bernasconi
Cesare Castellazzo
Carla Corazzari
Mario Cozzi
Franca Malla
M. Vittoria Negro
Fiorenzo Pellizzola
Donatella Trotti
Nicoletta Vinca
Carmine Virigile
ricordano con amicizia e rimpianto

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

I **Dirigenti** del **Gruppo Unicem:**
Amilcare Aga Rossi
Alessandro Albert
Giorgietto Amedeo
Oreste Amoretti
Aldo Arri
Mario Bardone
Giovanni Pietro Bellu
Giancarlo Bellucci
Cesare Beltrami
Mike Berling
Paolo Bianchi
Marco Bini
Andrea Bolondi
Mario Borio
Antonio Brugnoli
Ezio Brunati
Claudio Campisano
Gian Piero Capello
Giuseppe Casalino
Bill Columbien
Alberto Coperchini
Francesco Curcio
Luciano Cusaino
Sergio Dalla Costa
Filippo De Dea
Duilio De Luca
Vittorio Dibisonio
Giuseppe Fais
Salvatore Falco
Tommaso Farini
Gianluigi Gandolfo
Renato Geraci
Eugene Harrison
Arnaldo Lanci
Spartaco Lolini
Giorgio Longo
Francesco Luda di Cortemiglia
Terenzio Mairo
Giuseppe Maria Spina
Franco Masato
Ferdinando Mascellaro
Gian Piero Mastretta
Mario Mazzucco
Antonio Mele
Giovanni Mombello
Emanuele Muccio
Franco Nardelli
Dave Neperany
Silvio Panseri
Mario Perotto
Edoardo Picca
Silvio Picca
Giuseppe Pinter
Silvio Pollo
Secondino Quaglia Fasolo
Gianluca Re
Franco Reher
Gaetano Rizzo
Mauro Roda
Francesco Roggero Fossati
Leopoldo Ronzoni
Alberto Salni
Leandro Sallo
Sergio Salvi
Giambattista Sandri
Giovanbattista Sanicola
Nicola Sanlista
Paolo Servo
Pasquale Tandoi
Carlo Terrone
Alfonso Villa
Giorgio Vitolo
Silvano Zanni
Giovanni Zenga
partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa dell'Amministratore Delegato

CAV. LAV. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione** della **Calcestruzzi S.p.A.**, profondamente commossi per la perdita dell'Amministratore Delegato - Direttore Generale della Società Unicem di Torino

Ing. Ezio Testore
si associano al dolore della società e della famiglia e inviano le più sentite condoglianze.
— **Ravenna**, 29 settembre 1992.

La **Colacem S.p.A.** con profondo cordoglio partecipa al dolore della famiglia Testore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ezio Testore
amministratore delegato Unicem S.p.A
— **Gubbio**, 29 settembre 1992.

Notai, Collaboratori ed **Impiegati** dello **Studio Notarile Morone** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Gian Savino Pene Vidari con **Ettorina, Olimpia, Graziella Vidari** piange l'**AMICO** fraterno.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio e amico carissimo

CAV. DEL LAV.
Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Maria Morone
Ettore e Chicca Morone
Gian Savino e Pinuccia Pene Vidari
si stringono affettuosamente ai famigliari nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Prof. **Guido e Carla Oberti** con figli sono vicini a Pinuccia.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
Colim Spa
Colinter Spa
Fireco Spa
Sogepa Srl
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Carlo e Luciano Magnani partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Massimo Aruga e Sergio Duca a nome della **Price Waterhouse** partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Luca e Anna Pascheropulo sono affettuosamente vicini a Roberto.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale e Tutti i Collaboratori** della **Cemencal Spa** prendono viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Sergio e Santina Lupo, costernati, partecipano al dolore di Pinuccia e figli.

Marida Recchi e figli prendono parte con profondo affetto al grande dolore di Pinuccia per la scomparsa del marito

CAV. LAV. DOTT.
Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Il **Comitato Femminile** della **C.R.I.** prende parte al dolore di Pinuccia per la scomparsa del marito

CAV. LAV. DOTT. ING.
Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Antonio Maria e Mariella Marocco partecipano al grande dolore di Pinuccia e della famiglia per la dolorosa perdita dell'amico

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

I **Dipendenti** della **Fly Jet** partecipano al lutto della famiglia Testore per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

L'**Amministratore** della soc. **Fly Jet Com.te Enrico Sanericca** partecipa con dolore al lutto della sig.ra Pinuccia Testore e del figlio Ing. Roberto per la scomparsa del caro

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Cesare Mariè Castiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Testore per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Ing. Ezio Testore
uomo di superiori doti ed indimenticabile amico. **Enrico Castiglia** e lo **Studio Castiglia** sentitamente partecipano.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

La **Presidenza** ed il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Uta SpA** prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Mario Zibetti, Marco Castino, Ezio Tosetti e **Paolo Calasso** partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Soci e **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. S.a.s.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Il **Presidente e Amministratore Delegato**, il **Vicepresidente** e le **Direzioni di Settore tutte** della **Unimorando** esprimono al Consiglio di Amministrazione dell'Unicem la più sentita partecipazione per il lutto che li ha privati del Direttore Generale e Amministratore Delegato

Ing. Ezio Testore
— **Asti**, 29 settembre 1992.

Lorenzo e Anna Boglione profondamente addolorati per la perdita del caro amico

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ezio Testore
sono affettuosamente vicini a Pinuccia e figli.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Cesare e Elsa Zaccone partecipano al grande dolore di Pinuccia con profonda commozione.

Paolo e Rossella Marinsek sono vicini a Roberto e alla sua famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Laterlite Spa** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Rubbiano di Fornovo (Pr)**, 30 settembre 1992.

Il **Presidente** il **Consigliere Delegato** e **tutti** gli **organi direttivi** dell'**Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento** esprimono il più profondo cordoglio e il più vivo rimpianto per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Ing. Ezio Testore
amministratore delegato
della Unicem S.p.A
ricordandone l'elevato e appassionato contributo alla vita associativa offerto nel Comitato di Presidenza Aitec per lunghi anni.
— **Roma**, 30 settembre 1992.

L'**Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento** partecipa con viva commozione alla scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Ing. Ezio Testore
amministratore delegato
della Unicem S.p.A
associandosi al dolore della famiglia e della Società.
— **Roma**, 30 settembre 1992.

Il **Personale** dell'**A.I.T.E.C.** partecipa al dolore per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Ing. Ezio Testore
amministratore delegato
dell'Unicem S.p.A
— **Roma**, 30 settembre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Società Berte Lamet** partecipano commossi al dolore dell'ing. Roberto Testore per la perdita del papà

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati tutti** della **Società Secol - Spa**, partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Ezio Testore
Cavaliere del Lavoro
— **Roma**, 30 settembre 1992.

Le famiglie **Piero** ed **Angelo Buzzelli** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Ivrea**, 29 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente** e i **Componenti** la **Giunta** dell'**Assocemento - Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibrocemento, della Calce e del Gesso** - a nome di **tutti** gli **Associati** partecipano con il più profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ezio Testore
amministratore delegato
della Unicem S.p.A.
e ne ricordano l'elevato contributo dato per lunghi anni all'attività associativa quale vice presidente dell'organizzazione.
— **Roma**, 29 settembre 1992.

Massimo e Susanna Mattucci partecipano commossi al grande dolore di Roberto e dei suoi familiari.

La **Direzione** dell'**Assocemento - Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibrocemento, della Calce e del Gesso** - anche a nome del **Personale tutto** partecipa con sentimenti commossi al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ezio Testore
amministratore delegato
della Unicem S.p.A.
— **Roma**, 29 settembre 1992.

Carlo e Paola Bertolotti partecipano affettuosamente al dolore di Pinuccia e dei suoi figli per la scomparsa del carissimo

Ing. Ezio Testore
cavaliere del Lavoro
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Sergio e Giorgia Pininfarina, profondamente colpiti dall'improvvisa e prematura scomparsa del carissimo **EZIO**, sono affettuosamente vicini a Pinuccia ed ai suoi figli.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

I soci del **Circolo il Bagatto** prendono viva parte al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa del padre

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Carlo e Georgiana, Andrea e Cristina, Luca e Francesca sono vicini con affetto a Roberto e Paola nel loro grande dolore.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Renato e Carla partecipano al dolore di Pinuccia e famiglia per la perdita del caro amico **EZIO**.

Daniele e Margherita, Osvaldo e Susi partecipano con affetto.

Marco e M. Rita Grassi sono vicini alla famiglia Testore per la scomparsa dell'amico **EZIO**.

Galeazzo, Elisabetta e Lucrezia Scarampi partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Germana, Chiara e Andrea ricordano **EZIO** con affetto.

Matilde Ghigliano, Giorgio con **Flavia, Alberto** con **Lorella** sono affettuosamente vicini a Pinuccia, Roberto, Giorgio.

Il presidente **Cornelio Valetto**, il **Consiglio Direttivo e tutti i Soci** del **Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro**, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'illustre collega ed amico

Ing. Ezio Testore
cavaliere al Merito del Lavoro
ricordandone le doti professionali e soprattutto umane che accrescono il rimpianto per la sua scomparsa.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Pimpin Pizzetti e figli si stringono a Pinuccia e famiglia nel dolore per la scomparsa del carissimo

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Lina Rondelli partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Ravenna**, 29 settembre 1992.

Walter Franca Momigliano con i loro figli ricordano un caro **AMICO** e sono affettuosamente vicini a Pinuccia, Roberto, Paola, Giorgio.

Erallia Pevato partecipa al dolore della famiglia Testore.

Si uniscono al dolore dell'ing. Roberto Testore
Giancarlo Alberante
Maurizio Assaioni
Dario Benecchio
Tommaso Bertello
Paolo Bianco
Guido Birolo
Luigi Borghi
Giuliano Bosio
Guido Bracco
Gianluca Branca
Paolo Cairo
Gianna Calvi
Paolo Cantarella
Giuseppe Capello
Roberto Capolo
Giovanni Casale
Davide Caselli
Ferruccio Castelli
Ilvio Cave
Francesco Cavalcanti
Luisa Cavazzale
Paolo Cerutti
Luigi Chiorino
Francesco Ciaccia
Angelo Cleopatra
Paolo Coda
Bruno Colombo
Tarcisio Condini
Mario Coppola
Vanni Cornaglia
Silvio Cresta
Gianfranco Cuscito
Giancarlo Davide
Gianfranco Diberti
Wilma Druetta
Franco Ebone
Cesare Fenoglio
Adolfo Ferrero
Franco Ferrero
Maria Ferrero
Luigi Foresto
Umberto Fossati
Vincenzo Gagliano Candela
Dario Gaido
Davide Ghabbano
Giorgio Gili
Paolo Giola
Furio Girardi
Giulio Goffi
Renato Goghero
Luigi Guareschi
Giuseppe Iorio
Natale Jorini
Giovanni Lanino
Bruno Lorenzon
Leonardo Losito
Stefano Mangia
Guido Marinoni
Marco Martinis
Antonio Masenga
Elena Meinardi
Pier Luigi Menzio
Giovanni Morio
Maria Mina
Pietro Morra
Laura Novelli
Giovanni Olivero
Amedeo Olliveri
Giuseppe Omedè
Paolo Ortolano
Piero Pagliano
Giovanni Pedrotti
Giulio Perrone
Lorenzo Perrone
Filippo Pessione
Alberto Pianta
Ilaria Polinotti
Alvaro Puglisi
Umberto Quadrino
Osvaldo Ramella
Martino Rossio
Nella Rollo
Mario Rolfo
Mario Roscio
Claudia Rosso
Elvio Rotondo
Fulvio Russo
Marilena Sacco
Roberto Sacco
Roberto Salaroli
Piero Sassi
Silvano Saviolo
Osvaldo Scarzella
Ezio Seminario
Sergio Sereni
Luciano Stedean
Eugenio Spinolo
Mario Toselli
Piero Valentini
Bartolo Vaschetti
Giovanni Viano
Antonio Zampini
Luigi Zanetti
Giuseppe Zingoni

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Cementir-Cementerie del Tirreno S.p.A.** si associano al dolore della famiglia Testore per la scomparsa del

dr. Ing. Ezio Testore
amministratore delegato
della Unicem S.p.A.
— **Roma**, 29 settembre 1992.

Maurizio Irrera partecipa al cordoglio della famiglia.

Flavia Tesio con **Livio e Giuliana Bazzane** ricordano con affetto l'amico **EZIO**.

Lina Becolo, figlie e famiglie sono affettuosamente vicine a Pinuccia, Roberto e Giorgio nel ricordo e nel rimpianto.

Luca e Gabriella, Moreno e Sabina, Emilia e Laura sono affettuosamente vicini e Roberto ed alla sua famiglia.

Gianni e Laura Dotta sono affettuosamente vicini a Roberto, Paola, Giorgio ed alla signora Testore in questo triste momento.

Enrico e Carla Pianta sono vicini nel dolore a Pinuccia e famiglia.

Alberta Germano e Maria Cortese con **Roberto** ed **Emanuela** sono vicine con affetto a Pinuccia, Roberto e Giorgio ricordando il carissimo **EZIO**.

Luigina Balocco commossa partecipa al dolore della famiglia.

La **Comau S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano al dolore dell'ing. Roberto Testore per la scomparsa del padre

INGEGNERE
Ezio Testore
— **Grugliasco**, 29 settembre 1992.

I **Colleghi** del **Comitato Direttivo** partecipano con cordoglio al dolore dell'ing. Roberto Testore per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'**
Carlo Alocci
Alberto Bognier
Vittorio Buffoli
Paolo Fantoni
Massimo Mattucci
Gian Carlo Morra
Giuliano Viani
— **Grugliasco**, 29 settembre 1992.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Roberto Testore per la prematura scomparsa del **PAPA'**
Fernando Caligaris
Pier Francesco Corciona
Ernesto Della Vedova
Gilbert Fischer
Jean Pierre Fournier
Mauro Giorda
Giandomenico Ongaro
Germano Pincelli
Ermanno Tonelli
Silvio Zampieron
— **Grugliasco**, 29 settembre 1992.

Teo e Francesca sono tanto tanto vicini a Roberto e Paola.

Carlo, Anna e Massimo Mangiarino partecipano commossi al grande dolore di Roberto e famiglia per la scomparsa del loro caro

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Nini, Laura, Ferruccio, Rosamaria, Enrico con figli abbracciano commossi Pinuccia, Roberto, Paola, Giorgio.

Renza Giubergia partecipa costernata e commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico **EZIO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **Mesecam S.p.A.** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Ezio Testore
amministratore delegato dell'Unicem Spa.
— **Firenze**, 30 settembre 1992.

Sono vicini a Pinuccia con tanto affetto gli amici:
Saba Nuccia Abate
Gigi Duda Balleira
Pino Renata Ceresole
Attilio Maria Farina
Cecco Fausta Ferrari Ardicini
Ernesto Giovanna Ferrato
Beppe Clotilde Heer
Giorgio Lanza
Vittorio Giulia Losana
Anna Maria Treves
Guido Marussala Treves.

Giampiero Capello partecipa commosso al dolore della famiglia.

L'**Amministratore Delegato** e **Collaboratori** della **Sosam Spa** partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto Testore per l'improvvisa scomparsa del padre

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italcementi S.p.A.** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Ezio Testore
amministratore delegato e direttore generale della Unicem S.p.A.
— **Bergamo**, 29 settembre 1992.

Partecipano al lutto:
il presidente onorario ing. **Antonio Catani**
il presidente avv. **Giovanni Giavazzi**
il vice presidente ing. **Pierfranco Barabani**
il consigliere delegato ing. **Giampiero Pesenti**
gli amministratori:
dott. **Franco Bertasalina**
Pierre Andre Conso
ing. **Giorgio Falck**
comm. **Danilo Gambirasi**
ing. **Bruno Isabella**
arch. **Massimo Pellegrini**
Marco Piccinini
dott. **Franz Schmitz**
Andrea Speiser.
il direttore generale ing. **Roberto Gianzini**
il collegio sindacale:
dott. **Giuseppe Fumagalli**, presidente
dott. **Luigi Aldrighetti**
avv. **Attilio Rota**
dott. **Claudio De Re**
dott. **Italo Lucchini**
il segretario del consiglio avv. **Paolo Sentinoli.**

Giampiero e Franca Pesenti partecipano con profondo cordoglio al dolore della moglie e dei figli per l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Ezio Testore
— **Bergamo**, 29 settembre 1992.

Franco Luciana Vitale sono vicini a Pinuccia nel suo grande dolore.

Con affetto sono vicini a Roberto e Paola:
Albert e Roberta Badini
Mariangela Badini
Franco e Carmen Borini
Alberto Bottazzi
Roberto e Sandra Cibrario
Federica Perrod.

Giandomenico e Livia Magrone, Leopoldo e Sandra Furlotti, profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

CAV. DEL LAV. DR. ING.
Ezio Testore
sono affettuosamente vicini a Pinuccia ed ai figli.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Tomaso Feriol partecipa con infinito dolore al lutto della signora Pinuccia e dei figli Roberto e Giorgio per la scomparsa del carissimo

cav. lav. Ing. Ezio Testore
— **Roma**, 29 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione** della **Cementeria di Merone S.p.A.** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Ezio Testore
amministratore delegato dell'Unicem spa e da diversi anni consigliere della società.
dott. ing. **Vincenzo De Martini**
comm. **Angelo Mambriani**
dott. **Guido Antonello**
ing. **Giorgio Montandon**
dott. **Gianpiero Bottinelli**
prof. avv. **Augusto Fantozzi**
Augusto Federici
dott. ing. **Ferdinando Gianotti**
Werner Hasler
Mario Mondelli
dott. **Luca Padulli**
Ulrich Schlatter
avv. **Pierluigi Martinelli**
dott. **Giorgio Bordoli**
dott. **Franco Maviglia.**
— **Milano - Merone**, 30 settembre 1992.

Giorgio e Regina Montandon partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Ezio Testore
— **Milano**, 30 settembre 1992.

La **Fratelli Buzzi Spa, Amministratori e Dirigenti**, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

dott. Ing. Ezio Testore
Cavaliere del Lavoro
e prendono viva parte al lutto della Unicem e delle società del gruppo.
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Sandro, Franco, Enrico Buzzi con grande tristezza partecipano al lutto della famiglia e della Unicem per la scomparsa del

dott. Ing. Ezio Testore
Cavaliere del Lavoro
ricordando con rimpianto i lunghi, cordiali rapporti di lavoro, stima ed amicizia.
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Bargero S.r.l.** porgono sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del

dott. ing. Ezio Testore
Cavaliere del lavoro
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Fernando e Anna Caligaris con i figli **Alessandro e Matteo; Pietro e Valeria Moriatti** partecipano commossi al grande dolore dell'amico Roberto e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Ing. Ezio Testore
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Tere Cerutti con tanta tristezza, profondamente colpita, è vicina a Pinuccia e famigliari nel dolore per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
Cavaliere del Lavoro
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Giancarlo e Serena Cerutti partecipano commossi al dolore della moglie, signora Pinuccia e famigliari per la perdita dell'

Ing. Ezio Testore
Cavaliere del Lavoro
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Ada Marchino con i figli è affettuosamente vicina a Giuseppina ed ai suoi figli per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Ottavio Marchino si stringe ai famigliari nel ricordo del caro

Ing. Ezio Testore
— **Casale Monferrato**, 29 settembre 1992.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Dirigenti e Dipendenti tutti della **U.T.S. S.p.A.** partecipano con cordoglio al dolore dell'ing. Roberto Testore per la scomparsa del **PADRE.**
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Giovanni e Irene Zenga commossi partecipano al dolore.

Gianni e Mariarosa Sandri sono vicini a Roberto e famiglia nel ricordo del caro **PAPA'**.

Alvaro e Luciana Di Stefano commossi sono vicini alla signora Pinuccia e ai famigliari.

Affettuosamente vicini a Pinuccia gli amici del martedì:
Giorgio Milli Rivara
Nello Giulia Ghergia
Fernanda Ghella
Anna Maria Novaro
Annie Borgialli
Marisa Secco
Fabio Lia Rivara
Caterina Rosso.

Arturo e Rita, Guglielmo e Alberta, Marco e Mariaconsolata, Anna, vicini con affetto nel grande dolore di Pinuccia, Roberto e Paola, Giorgio.

Federico, Maria Ludovica Gamna con **Carlo, Luigi Emanuele ed Elisabetta** commossi si uniscono al dolore dei cugini Testore.

Gemma, Giulio Data, Caterina, Felice, Lia, Mario Rosvesca partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico

Ing. Ezio Testore
— **Oglianico**, 29 settembre 1992.

Giuseppe Bolletto e genitori partecipano allo struggente dolore della signora Pinuccia e famiglia.
— **Salassa**, 29 settembre 1992.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Salico Tecno Spa** e della **Salico Sud Srl** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Vittorio Salico e famiglia partecipano con profonda commozione al grande dolore per la prematura perdita del caro

Ezio Testore
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Ada, Olga, Marco Giachetti piangono con la famiglia il carissimo amico **EZIO**.

Alfredo Re ricorda commosso l'amico

Ing. Ezio Testore
e partecipa al dolore della signora Pinuccia e dei figli.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Gino e Mabi Olivero piangono addolorati la scomparsa del carissimo amico **EZIO**.

Silvio e Loredana Perreri partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Testore
— **Bethlehem, Pa Usa**, 29 settembre 1992.

Guido Cena e Renza Germena ricorderanno sempre l'ing. **TESTORE**.

Claudia Mijno e Renata Marra, commosse, partecipano al dolore della famiglia Testore.

La **Cementi Rossi S.p.A.**, la **Cementi Piave S.p.A.** e la **Cementi Verona S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
dr. Ing. Ezio Testore
amministratore delegato Unicem S.p.A.
— **Piacenza**, 29 settembre 1992.

Aldo Aonzo partecipa commosso al dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
dr. Ing. Ezio Testore
amministratore delegato Unicem S.p.A.
— **Piacenza**, 29 settembre 1992.

Con grande dolore **Irena Saganowska** ed il figlio **Paolo** annunciano la scomparsa di

N. H.
Henryk Saganowski
marito, padre e patriota esemplare. Il funerale nella parrocchia della Crocetta - corso Einaudi, 23 - giovedì 1° ottobre 1992 ore 10.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Mauro, Dario, Silvio, Vittoria e Mario Alovisio si stringono a Paolo e Irena.

Caro Paolo, ti siamo vicini
Livia
Andrea Bergatto
Alberto Ramella
Alberto Rolfo
Luigi Spagnolo.

Gli **Amici** e **Compagni d'arme** unitamente alla **Comunità Polacca Torinese** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **HENRYK**.

Cristianamente, com'è sempre vissuta, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Burzio
ved. Masserio
anni 80
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il figlio **Gianni** con la moglie **Gianna** e l'adorata **Silvia** e parenti tutti. Funerali partendo dall'abitazione mercoledì 30 corr. ore 15 via Caraso 16 Borgaretto.
— **Borgaretto**, 29 settembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Audisio
Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Giovanni** e **Renata**, la nuora **Laura**, il genero **Benedetto**, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 13,30 del 1° ottobre ospedale Molinette, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Airasca.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

E' mancato il 27/9

Benedetto Cavallo
Ne danno annuncio la moglie, figli e nipoti. Funerali oggi ore 10 nella cappella ospedale Maria Vittoria. Successivamente la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Ferrere d'Asti.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

E' mancata ai suoi cari

Carmela Dirutigliano
ved. Calazzo
di anni 84
Addolorati lo annunciano i figli, nuora, generi e nipoti. Funerali giovedì 1° ottobre ore 11,45 alla parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Prandi
La piangono i fratelli: **Renato** con **Alma Cozzo; Alberto** con **Maria Luisa Morbilli**. Funerali giovedì 1° ottobre ore 8,15 parrocchia San Carlo.
— **Torino**, 28 settembre 1992.

I cugini **Bevilacqua, Buridan, Cerutti, Di Majo, Gambolò, Stradella** sono vicini con molto affetto alla famiglia Prandi.

Le famiglie **Vitali, Galdano, Romero** piangono la cara **ERMINIA** e si stringono con affetto ai cugini Prandi.

Ha concluso il suo viaggio terreno

Emilia Morino
anni 91
Lo annuncia con immenso dolore la figlia **Anna Maria**. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di San Bartolomeo Valfenera d'Asti il 30 settembre 1992 alle ore 15.30. Mamma non mi abbandonare mai.
— **Valfenera d'Asti**, 30 settembre 1992.

Anna ti siamo particolarmente vicini, **Cristina Lorenzo, Silvia Sandro, Renzo.**

Si uniscono ad Anna con un abbraccio **Rodolfo, Adriana, Claudia; Alessandro, Francesca, Francesco.**

Sono affettuosamente vicini ad Anna: **Rino Rosemma; Vittorio, Adriana Luisanna; Paola Margherita; Renato, Erica Franca.**

E' mancato

Filippo Sussetto
ex titolare Colorificio Vanchiglietta
anni 85
Lo annunciano addolorati la figlia **Maria** col marito **Enzo Carlevero**, affezionati nipoti **Marco, Paola**, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 1° ottobre ore 10 chiesa Santa Croce (piazza Fontanesi); tumulazione cimitero Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Maria Sergio e famiglia ricordano lo **ZIO**.

E' tornata al Padre

Luigina Bonello
premio Fedeltà FIAT
medaglia d'oro
Lo annunciano il fratello **Mario**, la cognata **Franca**, il suo prediletto **Marco, Lucia** e parenti tutti. Un grazie ai sanitari, sacerdoti e religiosi che l'hanno confortata nel suo lungo calvario. Funerali venerdì 2 ottobre parrocchia Madonna delle Rose ore 9,15. Tumulazione nel cimitero di Monticello d'Asti.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Le famiglie **Buscaglia** e **Lanzetti** si uniscono al dolore.

Ci ha lasciati

Pierina Germano
ved. Bramoso
ved. Quaranta
Addolorati lo annunciano i figli **Marity, Giorgio** e **Roberto** con le rispettive famiglie; le sorelle **Irma, Elsa** e famiglie; gli adorati nipoti **Emi, Gianni, Riccardo, Silvia, Alessandra, Fabrizio, Robertino**. I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

I nipoti **Riccardo, Silvana, Annalisa, Giorgio** e loro famiglie ricordano con affetto la cara zia **PIERA**.

Ciao **NONNA BIS. Francesca, Chiara, Costanza, Alessandro e Enrico.**

Renza e Tino Allais partecipano commossi.

Le famiglie **Bosso, Guazzo** partecipano con affetto.

Vicini a Marity con affetto: **Pina, Marisa, Luciano, Licia, Bianca, Renato, Mariuccia, Gioia.**

I **Colleghi** della **Schiapparelli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Andrea Sole
— **Torino**, 30 settembre 1992.

(Continua a pag. 7)

Collor de Mello, condannato con 441 sì e 38 no, ha assistito in televisione al voto sull'impeachment

Brasilia, deputati e piazza destituiscono il Presidente

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

I deputati si sono avvicendati uno ad uno al microfono, in ordine alfabetico, pronunciando il proprio «sì» o «no» alla richiesta di impeachment contro il presidente Fernando Collor. Una votazione drammatica, che ha tenuto l'intero Paese col fiato sospeso e che, dopo oltre due ore, si è conclusa con un'ingloriosissima disfatta per il primo cittadino brasiliano, travolto da uno scandalo di tangenti, corruzione e favori agli amici degli amici. La maggioranza schiacciante dei parlamentari, 441 su 503, ha votato a favore dell'impeachment, e solo in 38 si sono schierati a difesa del presidente.

L'immensa folla - forse quattrocentomila persone - in attesa sotto la pioggia battente nella grande piazza di Brasilia davanti al palazzo della Camera, dopo aver scandito per ore «fuori il ladro», è esplosa in un lunghissimo boato di gioia, in uno sventolare frenetico di bandiere e striscioni. E la stessa scena si è ripetuta in tutto il Paese.

Oggi stesso, Collor dovrebbe passare tutti i poteri al suo vice Itamar Franco, a cui nei prossimi giorni spetterà formare un nuovo governo. Il primo presidente democraticamente eletto in Brasile dopo una ventennale dittatura militare, rimarrà quindi sospeso dalle sue funzioni nei prossimi sei mesi, ed in questo periodo il Senato brasiliano esaminerà il processo aperto contro di lui per dare un parere definitivo sulla richiesta di impeachment. Ma, vista l'umiliante votazione alla Camera, la composizione del Senato e le prove schiaccianti raccolte dalla Commissione parlamentare d'inchiesta che ha indagato sullo scandalo, a Brasilia tutti danno per scontato che per Collor quella di ieri sia stata l'ultima giornata da presidente, e che le sua rinuncia potrebbe essere imminente.

Era necessaria la maggioranza dei due terzi dei parlamentari, 336 voti, perché Collor venisse allontanato, e la caccia ai deputati incerti è andata avanti sino all'ultimo minuto, mentre tanto i leader dell'opposizione che i portavoce del governo assicuravano davanti alle telecamere di avere in tasca il risultato sperato. Ma quando alle 17,15 (le 21,15 in Italia) è finalmente iniziata la votazione, è stato subito chiaro che a bluffare erano stati gli uomini del presidente. Il primo deputato a votare è stato Roberto Campos, un anziano economista che era stato ministro nell'ultimo governo militare, che era ricoverato in ospedale a Rio ed è volato fino a Brasilia in una ambulanza aerea solo per sibilare al microfono il suo debole «sì» all'impeachment. E, uno dopo l'altro, i deputati hanno iniziato a sgranare il loro rosario di voti contro Collor. A comporre il risultato finale hanno contribuito anche diverse sgradevoli sorprese dell'ultima ora per il governo: come il «sì» dei deputati legati alle sette evangeliche e di singoli parlamentari come Benito Gama, ex presidente della Commissione d'inchiesta e uomo di fiducia del governatore dello Stato di Bahia, Antonio Carlos Magalhaes, l'ultimo grande alleato rimasto al presidente sotto accusa. Altri parlamentari legati a Collor, come Augusto Farias, fratello del faccendiere al centro dello scandalo, hanno preferito semplicemente disertare la votazione. **[g. b.]**

Il tonfo del bel Fernando

Una telenovela durata 4 mesi a base di tangenti, sesso e coca

SAN PAOLO. Fernando Collor ha passato il suo ultimo giorno da presidente chiuso nel suo studio, davanti alla televisione, assistendo in diretta al voto della Camera dei deputati che metteva fine alla sua breve carriera politica, una discesa agli inferi durata appena quattro mesi e scatenata, proprio come in una telenovela di serie b, da una lite di famiglia su questioni di soldi e di sesso. Sentendosi tradito dal fratello maggiore diventato importante, e che per di più gli aveva (pare con successo) insidiato la moglie, alla fine del maggio scorso Pedro Collor raccontò quello che sapeva alla rivista «Veja». Un'intervista al vetriolo, con un'accusa centrale pesante come un macigno: che il chiacchierato faccendiere Paulo Cesar Farias fosse socio del presidente e, grazie alla sua protezione, controllasse gran parte dei finanziamenti pubblici, riscuotendo tangenti su ogni centesimo che uscisse dalle casse del governo. E dando ancor più pepe alla denuncia, il fratello ribelle confermò quello che tutti mormoravano ma che nessuno aveva potuto scrivere apertamente fino a quel momento: «Fernando è un forte consumatore di coca».

Pochi giorni dopo, la Camera dei deputati nominò una Commissione parlamentare d'inchiesta sugli affari sospetti del faccendiere, finito anche nel mirino della Polizia federale. In pochi avrebbero scommesso che le indagini potessero portare a qualcosa, rompendo la solida e secolare tradizione di impunità che aveva sempre protetto i potenti del Paese. E probabilmente, nulla sarebbe successo senza il ruolo determinante dei mass-media, che si sono scatenati sulle tracce dei legami tra Farias ed il presidente, dimostrando, otto anni dopo la fine della dittatura militare e della censura, una indipendenza ed una capacità sorprendenti. E' stato proprio uno scoop di un settimanale ad inchiodare Collor, dimostrando - grazie alla testimonianza dell'autista incaricato di ritirare il denaro - che le astronomiche spese personali del presidente, dei suoi familiari e del suo entourage venivano pagate con dollari e «cruzeiros» provenienti dalle imprese di proprietà di Farias. In un vorticoso giro d'assegni, il faccendiere avrebbe ripassato ai Collor almeno 8 miliardi di lire, oltre a pagare la costruzione di un giardino nella villa di famiglia che i giornali hanno definito «degno di una reggia babilonese».

Sino a quando, ieri pomeriggio, il 336esimo deputato non ha votato «sì» alla richiesta di apertura del processo di impeachment, Collor - dicono i suoi collaboratori - si rifiutava persino di ammettere la possibilità di una sconfitta. Fino alla fine, insomma, Collor ha mantenuto il suo atteggiamento temerario e sprezzante che, ormai quasi tre anni fa, gli valse il soprannome di Indiana Jones attribuitogli dal presidente americano George Bush. Ma l'uomo triste, invecchiato e coi capelli striati di grigio che oggi lascerà il Planalto, l'avveniristico palazzo presidenziale disegnato da Oscar Niemeyer, è solo una pallida immagine del giovane e atletico candidato che, durante la campagna elettorale del 1989, fu incensato dalla Rede Globo e da gran parte dei giornali come l'intrepido «cacciatore di marajà», come in Brasile chiamano gli alti funzionari pubblici corrotti, che avrebbe dovuto liberare il Paese dalla piaga delle tangenti e dell'inflazione a due cifre mensili. E probabilmente, tanto l'opinione pubblica che i parlamentari ed i grandi imprenditori avrebbero continuato a chiudere un occhio sugli intrallazzi di Farias e del presidente se, perlomeno, l'economia brasiliana non fosse sprofondata con Collor e la sua disastrata versione tropicale del «thatcherismo» nella peggiore crisi di cui si abbia ricordo.

Ma il micidiale cocktail di corruzione generalizzata, inflazione fuori controllo e durissima recessione economica è stato fatale a Collor, il cui governo aveva raggiunto il primato negativo dell'80% di impopolarità. Nelle ultime settimane, centinaia di migliaia di persone sono scese per le strade in tutto il Brasile chiedendo la rinuncia del presidente sotto accusa.

Spetterà ora al Senato brasiliano dare, entro sei mesi, l'ultima parola su tutta la vicenda. Ma è opinione diffusa che questa pagina della storia brasiliana sia ormai definitivamente chiusa. E per la giovane democrazia del grande Paese latinoamericano, il saldo è ampiamente positivo. Nei 103 anni trascorsi dalla proclamazione della Repubblica, in Brasile si erano già contati 12 periodi di legge marziale, 6 scioglimenti forzati del Congresso, due rinunce presidenziali, 4 presidenti deposti, tre presidenti a cui è stato impedito di insediarsi, 9 governi autoritari, 7 Costituzioni differenti, innumerevoli ribellioni militari e due lunghe dittature. Ma per la prima volta, la crisi apertasi con la richiesta di impeachment contro Collor è stata risolta senza forzature o strappi alla Costituzione vigente, con i militari che hanno fatto sapere sin dall'inizio che si sarebbero limitati a far rispettare la decisione del Congresso, qualunque essa fosse. «Questo non è il primo governo corrotto nella storia brasiliana, ma è il primo presidente corrotto a venire punito. E ora, si può cominciare a ripulire davvero il Paese», ha dichiarato il capogruppo del Partito social-democratico Josè Serra, probabile nuovo ministro dell'economia nel governo del vice-presidente Itamar Franco.

Gianluca Bevilacqua

Il presidente Fernando Collor de Mello: per Bush era un «Indiana Jones»

In 400 mila sotto il temporale scandivano «Fuori il ladro»

Stato civile di Torino

28 SETTEMBRE 1992

NATI — **Bottero** Lorenzo; **Falchetti** Federico; **Marino** Gianluca; **Calvo** Chiara; **Gagliardi** Alessandro Libero; **Marino** Erika; **Sartoretto** Andrea; **Mariola** Federica; **Saccò** Federico; **De Fazio** Paolo; **De Giorgi** Antonio; **Cuoghi** Martina; **Rubegotti** Luca; **Marchisio** Stefano; **Chiabotto** Elisa Maria; **Ricciardelli** Alessia; **Panarese** Matteo; **Vincenzi** Alex; **Francia** Carlotta; **Ferrero** Vittorio Paolo; **Trovato** Valentina; **Cavallo** Maria Cecilia; **Nastro** Giulia; **Billone** Luca; **Rajabi Tari** Shervin; **Garante** Stefania; **Debole** Paolo; **Zambaldo** Maria; **Gergerino** Francesco; **Salut** Giulia; **Mola** Davide Maria; **Vaccariello** Enrico; **Merlo** Alessandra; **Gioffrè** Maria; **Alleria** Francesca; **Fasson** Andrea; **Valle** Manuel.

MORTI — **Gagnor** Luciano, di anni 84, nato a Torino, pens., abitante in v. Gubbio 70; **Crivello** Natalina, a. 93, Pino T.se, pens., c. Chieri 105; **Demarin** Martina v. Crallo, a. 78, Dignano d'Istria, pens., v. Reiss Romoli 7; **Mugetti** Albino, a. 84, Merano sul Po, pens., c. Francia 180; **Bottoni** Elena, a. 92, Ferrara, casal., c. Peschiera 190; **Lacelli** Dante, a. 82, Frascarolo, pens., v. Chivasso 8; **Festa** Giuseppino, a. 78, Malti, pens., v. S. Maria Mazzarello 82; **Brazzi** Lorenzo, a. 75, Novara, pens., c. Rosselli 80; **Gabriciotto** Teresa v. Cassasa, a. 82, Beinasco, pens., c. Orbassano 203; **Majnero** Paolo, a. 73, Torino, pens., v. Padova 8.

Deceduti in ospedale: **Franciscetti Brolin** Rinaldo, a. 72, Ribordone, pens., Martini; **Cariotto** Rosalia v. Cazzavillan, a. 91, Arzignano, pens., Molinette; **Corrado** Guglielmo, a. 00, Tigliole, pens., Maria Vittoria; **Parigi** Federico, a. 85, Camerano Casasco, pens., Maria Vittoria; **La Mendola** Calogero, a. 68, Termini Imerese, pens., Giovanni Bosco; **Milano** Germano, a. 75, S. Giuliano, pens., Mauriziano; **Muzzarelli** Wilson, a. 71, Formigiana, pens., Mauriziano; **Tornielli** Cinzia, a. 31, Torino, imp., Molinette; **Valenzano** Mario, a. 85, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bongianino** Caterina, a. 88, Borgo d'Ale, pens., Martini; **Lonardi** Maria, a. 85, Veronella, pens., Giovanni Bosco; **Guindani** Rosa, a. 96, Cherona, pens., Martini; **Enrico** Caterina, a. 76, Torino, pens., v. Millio 64 (M.L.); **Pittaluga** Michelina, a. 66, Torino, pens., Cottolengo; **Petrolero** Quinto, a. 69, Torino, pens., Martini; **Ferrero** Teresa v. Interdonato, a. 72, Dogliani, pens., Martini; **Blandino** Margherita v. Pagliarollo, a. 67, Alpignano, pens., Martini; **Intelisano** Giovanni, a. 83, Mascali, pens., Martini; **Cavallari** Mafalda v. Mariano, a. 79, Cornacchio, pens., Giovanni Bosco; **Fassina** Maria Regina, a. 90, Curtarolo, relig., Maria Vittoria; **Bosco** Pierina in Vaccino, a. 75, Motta dei Conti, pens., Molinette.

Nati 37 - Morti 31

(Segue da pagina 6)

E' mancata ai suoi cari
Grazia Comi ved. Pezzano
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giacomo** con **Franca Ralfi** e **Manuel**, **Antonio** con **Barbara** e **Gabriele**, consuoceri **Dina** e **Renato Gherlone**, **Angela Zanella** e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 1 ottobre ore 8,15 Parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Condomini, Custodi, Amministratore di **corso Unione Sovietica 248** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di
Grazia Comi ved. Pezzano
— **Torino**, 29 settembre 1992.

E' mancata
Niny Stradella Bevilacqua
Ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli con i parenti tutti.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

I cugini **Di Majo, Gaidano, Gambelò, Parigi, Prandi, Romero, Stradella, Vitali** sono affettuosamente vicini ai figli per la scomparsa della cara **NINY**.

«Non vi lascerò soli: tornerò a voi. Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete». (Giovanni 14:18-19)

Ci ha lasciati troppo presto
Sergio Muzzone
Lo annunciano la moglie **Bruna**, **Roberta** con **Claudio** e **Daniela**, **Raffaella** con **Maurizio**, **Nina**, consuoceri e parenti tutti. Funerali: venerdì 2 ottobre ore 8.15 Tempio Valdese di c.so Principe Oddone 7 — ore 9,30 cimitero Rivoli.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Aurelio e **Milena Surdesa** sono affettuosamente vicini a Bruna, Roberta e Raffaella ricordando il carissimo **SERGIO**.

Sono vicini a Raffaella e famiglia gli amici:
Paola Buzzi
Terry Alessandro Cannavacciuolo
Patrizia Cariato
Mariangela Luciano Colombatto
Antonio D'Angelo
Angelo Messina
Marco Renata Piovano
Paolo Alberta Reviglione
Patrizia Massimo Stola.

Felice e **Anna Maria Sollino** partecipano affettuosamente.

Fredo e **Mariuccia** con **Laura** e **Massimo** partecipano affranti al dolore di Roberta e famiglia.

I **Colleghi** di Roberta partecipano al dolore con affetto.

Il **Direttivo** della **S.A.N.A.** piange il caro amico e tesoriere **SERGIO** unendosi al dolore dei suoi cari.

E' mancato
Luigi Gardino
anni 82
Lo annuncia con dolore il fratello **Giovanni**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 1 ottobre ore 15,15 dall'abitazione via Torino 30, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 29 settembre 1992.

Un male implacabile ce l'ha portato via
Mario Gentile
Addolorati l'annunciano **Rosanna, Valter, Elisa**, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bardessono per l'umiltà dimostrata ed a quanti parenti e amici ci sono stati vicini in questo tristissimo momento. Funerali oggi ore 9,30 Ospedale San Luigi Orbassano.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

E' mancata ai suoi cari
Franca Venturelli nata Calorio
anni 71
Addolorati l'annunciano la figlia **Loredana** col marito **Luigi Mazzucco** e nipote **Mauro**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 1 ottobre ore 8,45 nella Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 28 settembre 1992.

Eralia, Paola, Pinuccia, Piero con profonda commozione partecipano al grande dolore di Loredana e Luigi.

E' mancata
Donatella Biagi Alberto
Addolorati lo annunciano: il marito **Silvio** con i figli **Roberto** e **Stefania**, le sorelle, i cognati e i nipoti. Santo Rosario mercoledì 30 alle ore 20.15 e funerali giovedì 1 ottobre ore 9,00 nella chiesa collegiata di S. Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 30 settembre 1992.

Renato, Carla, Marina e **Laura** partecipano al grande dolore di Silvio, Roberto e Stefania per la perdita della cara **DONATELLA**.

Enzo, Eliana e **Paola** si stringono a Silvio, Roberto e Stefania nel rimpianto della cara **DONATELLA**.

Aiuti ed **Assistenti** del **Reparto di medicina** dell'**Ospedale di Carmagnola** sono vicini al loro primario, prof. Silvio Alberto, per la perdita della moglie signora
Donatella Biagi Alberto
Tomaso Calandri
Marco Comoglio
Gianpiero Di Carbo
Vincenzo Dongiovanni
Sara Gagliardo
Antonietta Grossi
Regina Gullivine
Rosangela Mirogozzi
Paolo Panero
Raul Perrino
Giordano Vespi.
— **Carmagnola**, 28 settembre 1992.

Il **Personale** della **Divisione di Medicina** dell'**Ospedale di Carmagnola** partecipa al lutto del primario prof. S. Alberto.

L'**Amministratore straordinario** dell'**Usl 31**, il **Coordinatore sanitario**, il **Direttore sanitario**, i **Primari**, il **Personale medico** ed il **Personale paramedico** dell'**Ospedale di Carmagnola** partecipano al dolore del prof. S. Alberto.

Giovanna, Franco Mairano e famiglia si accomunano al dolore di Silvio per la perdita di **DONATELLA**.

Pia, Gianni Chiappa e famiglia sono vicini a Silvio, Roberto, Stefania per la dolorosa perdita dell'amica di sempre **DONATELLA**.

Cara **DONA** rimarrai sempre nei nostri cuori. Le tue sorelle **Marialudovica** e **Paola** con **Gianluigi, Carlo, Cesare** e **Antonella**.

Gli amici di sempre partecipano affettuosamente: **Lorenzo, Massimiliano, Elsa, Cristina, Umberto, Fabrizio, Barbara, Massimiliano, Daniela, Fabio, Alberto, Barbara, Gabriella, Andrea, Luigi, Chicco, Roberto, Giovanna, Dan, Michela, Francesca.**

La famiglia **Lanzo** partecipa con affetto.

La famiglia **Barbaco** vi è vicina in questo dolore.

La famiglia **Betti** partecipa al vostro lutto.

Sono vicini a Stefania: **Margherita, Tata, Marinella, Andrea, Pietro, Luca, Federico, Paola, Manuela, Clara, Patrizia, Emiliana, Lella, Emanuele, Silvio.**

Roby, Bruno, Mariangela, Luigi abbracciano Paola con affetto.

Barbara e famiglia sono affettuosamente vicini a Roberto e Stefania.

Carlotta, Marina, Ernesto Pesce partecipano al grande dolore di Stefania, Roberto, Silvio.

Roby, siamo vicini a te ed alla tua famiglia. **Massimo, Cristina, Alberto, Marcella.**

Partecipano al dolore di Silvio e dei figli gli amici di sempre:
Franco e Irene Pavero
Elisio e Federica Ponzana
Ezio Verzoletto
Placido Zorico e Mimma Dandini.

Bruno Canova
Gian Franco D'Alberto
Virgilio Michelotti
Gottardo Molina
Livio Ratto
Aldo Repetto
Diego Rovatti
Piero Scarrone
commossi partecipano al dolore della famiglia Alberto per la scomparsa della indimenticabile
Donatella Biagi
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Monica, Alessandro, Alberto, Roberta, Marina, Stefano sono vicini a Stefania.

Vicini a Silvio nel dolore **Mario** e **Franca Crosetto**.

Carla, Gianna e famiglie partecipano addolorati.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Bondon in Brunetti
Addolorati lo annunciano il marito **Erminio** con le figlie **Giovanna** ed **Elisabetta** col marito **Riccardo** e i nipotini **Chiara** e **Andrea**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Mimma**. Funerali giovedì 1° ottobre alle ore 10 cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Graziella e **Giancarlo** affettuosamente vicini.

Condomini, Amministratore e **Custodi** di **via Duchessa Jolanda 19/21** partecipano, profondamente commossi, la repentina ed immatura scomparsa della signora
Paola Brunetti
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Caro Erminio, ti sono vicini gli amici:
Anna, Gian Barbero
Lulli, Augusto Barone
Rosilde, Otello Bianchin
Margherita, Alfredo Billetta
Rosanna, Roberto Bracco
Rosina, Dario Carosso
Daniele, Piero Corbelli
Maria Corio
Ninin, Gigi De Ambrosi
Carla Galire
Maria, Enrico Gravela
Sofia, Eugenio Laverini
Pupa Laverini
Stella, Micki Martinolick
Mimma, Flavio Olivero
Carla, Mario Possio
Silvia, Franco Ravetto
Graziella, Nello Spesso.

Teresa e **Renato** affettuosamente partecipano al grande dolore di Erminio.

Rosi, Gianni, Carola, Gianluca partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara **PAOLA**.

Con immenso dolore, **Sandro, Gabriella, Federico** e **Giorgio** annunciano che il dolce sorriso della loro amatissima
MAESTRA
Teresa Fogliati nata Morando
di anni 80
si è spento per sempre. Si uniscono al loro lutto i fratelli **Giuseppe** e **Luigi**, cognati, cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Mango, giovedì 1° ottobre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Francesco Albertino n. 41. La cara salma proseguirà per Castiglione Tinella ove, dopo la benedizione, sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Mango**, 29 settembre 1992.

Cesare Brunetti
Cino e Paola Gallina
Pier Aulo e Ornella Gallina
Pompeo e Annamaria Ghisotto
partecipano al lutto di Sandro e famiglia.

Serenamente e nell'amore di Dio ci ha lasciato per ricongiungersi alla sua amata Tina
Giuseppe Pietro Re
Lo annunciano **Roberto** e **Graziella** con **Stefania** e **Valentina**, **Marinella** e **Paolo** con **Giulia** e parenti tutti. Funerali 30 settembre ore 15 a Bargo in parrocchia.
— **Bargo**, 29 settembre 1992.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Torrero
anni 94
Ne danno il triste annuncio il fratello **Carlo** con la moglie **Simona** e figli con le rispettive famiglie, l'affezionata figlioccia **Clara**, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia la signora Norma per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 1° ottobre '92 alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Giampiero e **Miranda** partecipano al dolore.

Il professor **Mario Motta**, il dottor **Renato Pachetti Ciampi**, il dottor **Umberto Bonetti** e tutto il personale della **Rai Corporation** ricordano con grande affetto il caro collega e amico
Antonello Marescalchi
e esprimono a Mimma il loro profondo cordoglio.
— **New York-Roma**, 29 settembre 1992.

E' mancata
Angiolina Cornaglia ved. Burzio
anni 79
Lo annunciano: i figli **Nuccia** e **Nanni** con le famiglie, il fratello **Giovanni** con la moglie **Tere**, parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata oggi, mercoledì 30 ore 15 da c.so Sacchirone 15.
— **Carmagnola**, 30 settembre 1992.

E' mancato
Elio Sbodio
anni 62
Addolorati lo annunciano: la moglie **Cornelia**, il figlio **Giorgio**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Maurizio Onoscuri, dottori, infermieri, sezione 1A ospedale San Luigi e alla signora Emilia. Funerali in Orbassano mercoledì 30 settembre ore 15,30 chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte ricerca sul cancro.
— **Orbassano**, 29 settembre 1992.

Piangono il caro **ELIO**: **Mariuccia Rinaud, Lea Bollati, Clelia** e **Fiorenzo Capitolo, Rosalia** e **Fausto Valfrè**.

La **Indesit S.p.A.** in **A.S.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Elio Sbodio
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Giacomo Zunino è vicino alla famiglia nell'affettuoso ricordo del caro **ELIO**.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Elio Sbodio
Rita Boliche
Denise Cantoni
Claudio Ferrero
Maria Grazia Lamberti
Gianna Malvestio
Emiliana Marcellino
Pinuccia Morra
Domenico Nasi
Luigi Rodella
Mario Tortonese.
— **Torino**, 30 settembre 1992.

Roberta e famiglia sono vicini nel dolore a Giorgio e alla mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ottorino Suletto
Funerali 1° ottobre ore 8,15 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1992.

Il **Presidente** del **Gruppo Imprese** di **Pulizia** dell'**Unione Industriale** di **Torino Gian Maria Ferraresi**, il **Consiglio** e gli **Associati**, prendono viva parte al dolore del sig. Amatore Muzzarelli per la scomparsa del padre
Wilson Muzzarelli
— **Torino**, 29 settembre 1992.

E' mancata
Angela Lencia ved. Bonfante
anni 79
Lo annunciano le figlie **Natalina** col marito **Giovanni Cocchis**, **Donatella**, **Elena** col marito **Sergio Tesi - grosso** e **Giulia**; **Maria Carla** col marito **Valente Odello**; sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dott.ssa Carla Biatto. Funerali giovedì ore 11.45 Parrocchia San Grato (Bertolla). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

Improvvisamente è mancato
Gay Giuseppe Valerico
ex capo ufficio progettazione società Casaro - Seac - Romanazzi - Brode Socio Cai
Lo annunciano: la moglie **Olga**, il figlio **Giorgio** con **Carla**, le nipoti **Silvia** e **Tiziana**. Funerali mercoledì 30 c.m. ore 16 - Parrocchia S. Paolo Solbrito.
— **Torino**, 28 settembre 1992.

La Società **Italpiani** - **Soci** e **Dipendenti** - si unisce al dolore della famiglia.

Lisa, Enrico, Teresa e **Paola** partecipano al dolore della famiglia Gay per la perdita del caro **BEPPE**.

Franco, Anita, con **Alessandro, Anna**, la figlioccia **Livia** e **Marco** commossi piangono l'improvvisa scomparsa.

Le cugine **Nene, Gina Bellotti** e famiglie partecipano al dolore.

Si è spento dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia
Luca Torchia
anni 88
Lo piangono la sua adorata moglie **Sidonia**, il figlio **Piergiorgio**, i nipoti **Cristina** e **Roberto, Federico** e **Paola**, la nuora **Marisa**; **Maurizio** e **Silvia, Monica** e **Guido**, con la zia Mirella e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 10 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1992.

Piangono **LUCA**, i nipoti **Schipani** e famiglie.

Gli **Amici** della **«Academia»** sono uniti a Piergiorgio in questo momento di dolore.

Gianni Vanna Rulfo si stringono nel dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Gangi
Appo e **Consiglio Direttivo**
fratelli **Alaimo snc**
Amato Michele
famiglia **Anselmo Giuseppe**
fratelli **Bellone**
fratelli **Bertino Fiolin**
Coppola Pasquale
ditta **Di Grazia**
famiglia **Di Molfetta Armando**
ditta **Dodero snc**
ditta **Fratelli Ferro Garel**
Fv Effevi srl
fratelli **Guala**
ditta **Il Jolly**
famiglia **Lentini Alfonso**
Cesare Lo Cascio
Lombardi & Poggio
Mereu Giovanni
Pepe Aldo
Raimondo Giovanni
Regoli
ditta **Rignanese**
Sacofe
Torino Frutta
Torretta Franco
ditta **Valfrè.**
— **Torino**, 29 settembre 1992.

E' improvvisamente mancato
Guido Pilotti
anziano FIAT
di anni 75
Addolorati lo annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Silvana** ed il nipotino **Andrea**.
— **Bricherasio**, 29 settembre 1992.

Cristianamente è mancato
Candido Da Col
anni 63
L'annunciano: moglie, figlia, genero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 ottobre ore 8.15 da via Madama Cristina 59. Non fiori, ma offerte al centro tumori.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Ci sarebbe materialmente impossibile ringraziare personalmente tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio al nostro caro
Pietro Scolesi (Pierin)
ma ci sentiamo ugualmente in dovere di esprimere i sensi della più sincera e profonda gratitudine a chi, inviando fiori, scritti, devolvendo opere di bene e con l'immensa e spontanea partecipazione, ha solidalmente partecipato al nostro grande dolore. I familiari tutti. Giovedì 1 ottobre alle ore 18 nella Parrocchia di N.S. Misericordia (Marina) verrà celebrata una S. Messa di VII in suffragio. Si rinnovano anticipati ringraziamenti a quanti vorranno intervenire.
— **Sanremo**, 30 settembre 1992.

Non potendolo fare personalmente **Nanni** e **Alessandra Fogola** con **Jolanda Chiabrera**, commossi da tanta dimostrazione di affetto, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di
Isa Fogola
La S. Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 7 ottobre alle ore 18,45 alla Chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 29 settembre 1992.

ANNIVERSARI

1991 **1992**
Alessandra Caldera Aghemo
Tesoro inestimabile vivi costantemente nel mio cuore. **Piero.** Messa Parrocchia Madonna di Fatima 4 ottobre 11,15.

1986 **1992**
Cici Biga in Zaghi
Il ricordo di te è vivo e dolcissimo sempre. S. Messa 4/10/92 ore 9. Chiesa di S. Agnese via Volturno 2 ang. c.so Moncalieri.

1982 **1992**
Teresio Mortarotti
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— **Baldissero**, 30 settembre 1992.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Mentre cresce l'allarme terrorismo: i ministri regionali convocati a Bonn

Ma la V2 si festeggia lo stesso

Il coro di critiche non ferma Peenemuende

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In sordina, senza le fanfare dell'industria aeronautica e l'ombrello politico di un rappresentante del governo: ma il cinquantesimo anniversario del primo lancio della «V2» sarà lo stesso ricordato a Peenemünde, sul Baltico. Mentre le polemiche continuano aspre - in un Paese che aveva reagito con una certa inerzia alla notizia, ma che da due giorni ne ha fatto la sostanza della riflessione politica e morale - il «Centro di informazione storico-tecnica» di Peenemünde annuncia tre giorni di conferenze, proiezioni, dibattiti sugli «aspetti positivi e negativi della scienza». Senza diramare inviti ufficiali, precisa il suo presidente Peter Profe, ma accogliendo quanti verranno ad esserci.

Certo l'impatto sarà un altro, dal momento che il convegno è affidato a un centro di cultura locale impegnato, soprattutto, in una sfida che sa di campanile. Ma la tenacia con la quale gli organizzatori delle celebrazioni ufficiali, poi annullate dopo la sconfessione del governo, continuano a difendere la propria scelta fa intravedere un'incomprensione di fondo fra due culture, due modi di accostarsi al passato, due atteggiamenti di fronte alle ricadute della storia. Tutti i giornali, ieri, insistevano sulla cecità e sull'insensibilità politica di chi pensava di poter festeggiare il lancio di un'arma di distruzione e di morte sotto l'ombrello asettico del progresso scientifico e della «corsa allo spazio». «Non ci fossero state le proteste dall'estero, sabato prossimo la crema dell'industria aeronautica tedesca, guarnita almeno da un membro del governo, si sarebbe ritrovata a Peenemünde per festeggiare il primo razzo V2», riconosceva ieri la «Süddeutsche Zeitung», vicina alla sinistra. «Festeggiate gli uomini e la libertà, non i razzi e la morte», chiedeva la popolare «Bild». E la «Berliner Zeitung»: «C'è un nesso, se a Sachsenhausen il Museo ebraico va a fuoco e certi industriali possono aver l'idea di far festa a un razzo, montato da Hitler in un campo di concentramento per omicidi di massa».

Gli uomini politici, di governo e no, questo nesso l'hanno colto, anche se dopo qualche titubanza e con qualche ritardo. E quasi per coprire con una dimostrazione corale di partecipazione e di «presenza» le ambiguità di Peenemünde, ieri Bonn è andata in pellegrinaggio all'ex lager di Sachsenhausen, dove oltre diecimila ebrei morirono negli anni del terrore. Il ministro degli Esteri Kinkel, insieme al capo dell'opposizione socialdemocratica Engholm e ai leader dei gruppi parlamentari, hanno reso omaggio alla «Baracca 38», il Museo ebraico semidistrutto dall'attentato della scorsa settimana. «L'incendio è vergognoso e scioccante», ha detto Engholm, e «i continui atti di violenza danneggiano tutto il Paese e nuocciono alla sua immagine all'estero». «Siamo accanto ai cittadini ebrei e a tutti gli stranieri», ha detto Kinkel. Ma il capo della comunità ebraica tedesca, Bubis, ha chiesto un'applicazione più rigorosa della legge, dopo l'ondata di violenza xenofoba e razzista che ha colpito la Germania: «Se chi assalta un centro per "Asylanten" viene rimesso in libertà, si tratta né più né meno che di un incoraggiamento a continuare».

Ieri, anche il memoriale dell'ex campo di concentramento di Buchenwald, nell'ex Ddr, ha chiesto di essere protetto dalla polizia: ha paura del terrorismo neonazista. Ma l'allarme è arrivato anche a Bonn: il ministero degli Interni ha convocato per il 9 ottobre una conferenza straordinaria dei ministri regionali. Tema, la lotta al terrorismo.

Emanuele Novazio

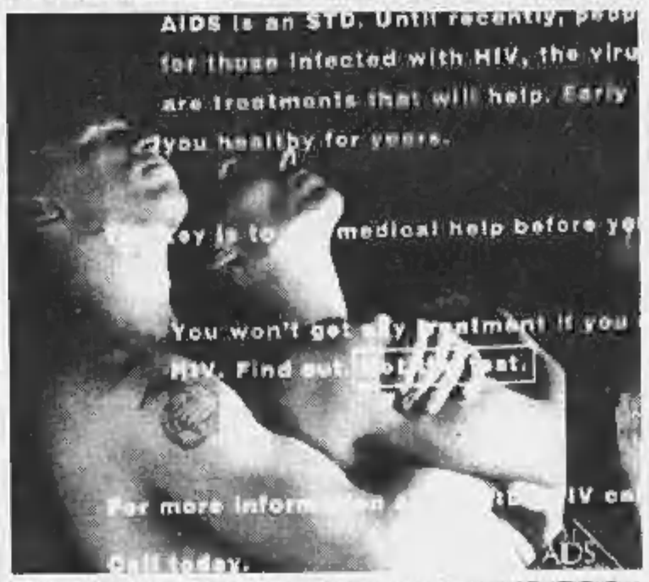
E BUSH RECUPERA

Perot ritorna, Clinton precipita

WASHINGTON. «Se tutto andrà secondo i tempi previsti, sarò in grado di comunicarvi le mie intenzioni in un qualche momento della giornata di giovedì». Domani, quindi, gli americani conosceranno la conclusione dell'affaticante dentro-fuori praticato da Ross Perot rispetto alla corsa presidenziale. Ma si tratta, ormai, di una finta «suspense», perché nessuno ha il minimo dubbio sull'esito della vicenda: Perot correrà. Secondo l'ultimo sondaggio del «Washington Post», Clinton ne ricaverebbe il danno maggiore. Il sondaggio, pubblicato ieri, fornisce, innanzitutto, un dato sorprendente. Nel corso di una settimana, il distacco di George Bush da Clinton si sarebbe più che dimezzato. Il penultimo rilevamento commissionato dal «Washington Post», infatti, collocava Clinton al 58% e Bush al 37%. 21 punti di distacco. Ieri i punti erano 9, con Clinton al 51% e Bush al 42%. Ma, nel caso la corsa fosse a tre, con il rientro di Perot, il distacco scenderebbe ad appena 5 punti, 44% contro 39%. Il magnate dei computer di Dallas, per quello che lo riguarda, non avrebbe molto di che rallegrarsi, poiché rappresenta la scelta soltanto del 14% del campione interpellato. Lunedì, gli uomini di Clinton e di Bush sono umilmente andati a colloquio con Perot. «E' stata una fantastica discussione - ha poi commentato Perot - un esempio di dibattito democratico». Ma né lui né altri, rispettando un patto di ferro, hanno detto di più. L'essenziale, comunque, è che si è trattato di una patta tra Bush e Clinton. Le distanze tra i loro programmi economici e quello di Perot restano incolmabili.

(p. p.)

«MICA SIAMO GAY»



Marines contro lo spot anti-Aids

SAN FRANCISCO. «Scelta inopportuna»: così il corpo dei marines ha stigmatizzato la diffusione da parte della Fondazione per la lotta all'Aids di un manifesto (nella foto Ap) che ritrae due giovanotti abbracciati, uno dei quali sfoggia un tatuaggio con lo stemma della fanteria di mare Usa. I marines hanno minacciato iniziative legali per la foto che esorta la popolazione a sottoporsi al test per l'Aids. Secondo i vertici militari, il manifesto potrebbe indurre una errata associazione fra i marines e la diffusione dell'Aids. **(Agi)**

EX JUGOSLAVIA

Accuse dalla Serbia

«Istruttori italiani addestrano i ribelli del Kosovo»

BELGRADO. «Istruttori italiani» si troverebbero in Albania per «addestrare estremisti del Kossovo che vogliono provocare disordini» in quella regione della Repubblica serba: lo dice un comunicato delle forze armate della Federazione jugoslava serbo-montenegrina. Il comunicato, diffuso dall'agenzia Tanjug, è firmato dall'ufficio stampa del capo di stato maggiore jugoslavo: accusa «Paesi e organizzazioni occidentali» che «predicano la pace» ma non agiscono di conseguenza.

«Istruttori italiani - secondo il comunicato - si trovano nella località di Kukes, in Albania». Ma il comunicato sostiene anche che a Monaco di Baviera c'è un centro di addestramento di guerriglieri islamici poi impegnati in Bosnia. **(Ansa)**

RUSSIA

La Cee teme l'esodo

Mosca, dal 1993 abolito il visto per l'espatrio

MOSCA. Tra i quindici e i venti milioni di russi potrebbero recarsi all'estero dal primo gennaio 1993 senza aver bisogno del visto d'uscita sul passaporto. La previsione è di Vasili Vinogradov, capo del servizio consolare russo, che ha illustrato ieri i contenuti della nuova legge relativa al trasferimento all'estero dei cittadini russi.

La liberalizzazione dei viaggi all'estero potrebbe causare un esodo di massa dalla Russia verso i Paesi occidentali, soprattutto verso la Cee. Attualmente i cittadini russi hanno un passaporto che autorizza solo la circolazione all'interno del Paese. Per espatriare devono possedere un secondo passaporto sul quale sia richiesto uno speciale visto. **(Ansa)**

USA

Morti quattro turisti

Cascate del Niagara Si scontrano due elicotteri

NEW YORK. Quattro persone sono morte in uno scontro avvenuto ieri tra due elicotteri da turismo che sorvolavano le Cascate del Niagara, al confine tra Canada e Usa. Le vittime, il pilota e tre passeggeri, erano a bordo di uno dei due elicotteri, che in seguito alla collisione è precipitato in un burrone, mentre l'altro apparecchio è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza in un parco di divertimenti poco distante.

Due settimane fa, Rob Nicholson, deputato originario della zona, ritenendo che in questa meta turistica volassero troppi aerei ed elicotteri, aveva presentato in Parlamento un emendamento per limitare il numero degli apparecchi autorizzati al volo sotto quota 750 metri. **(Agi)**

ARCHIVI SEGRETI

Processo al pcus

«Lenin? Era una spia della Germania»

MOSCA. «Lenin spia dei tedeschi»: è l'ultimo scoop che esce dai fertilissimi archivi segreti ex sovietici. L'agenzia «Interfax» collegava infatti ieri l'assenza dalla Corte Costituzionale di Serghiei Shakhrai - consigliere giuridico di Eltsin e rappresentante del presidente russo alle udienze nel processo al pcus - con un suo viaggio in Germania per studiare i documenti d'archivio che dovrebbero provare i legami di Lenin con i servizi segreti tedeschi. Accreditando la notizia di una presunta collaborazione di Lenin con il nemico tedesco, i sostenitori di Eltsin sarebbero facilitati nel sostenere la tesi secondo la quale il pcus, sin dalla sua fondazione, ha agito contro gli interessi del popolo russo e sovietico. **(Ansa)**

GOLFO

Parlamentari italiani

«Ci vergogniamo per le sofferenze inflitte all'Iraq»

ROMA. Scongelamento immediato e totale dei beni iracheni in Italia, iniziativa presso le Nazioni Unite e la Comunità europea per la cessazione dell'embargo: sono questi due dei punti di una mozione che verrà sottoposta ai deputati italiani da una delegazione, di cui facevano parte Roberto Formigoni (dc) Claudio Fava (la Rete), Edo Ronchi (verdi), Giovanni Russo Spena (rif. comunista), Quarto Trabacchini (pds) e Raniero La Valle, appena rientrata da Baghdad.

In Iraq i componenti della delegazione hanno sottoscritto un documento in cui hanno espresso «profondo rammarico per le sofferenze che sono state inflitte, seppure in piccola parte, dall'Italia al popolo iracheno». **(Ansa-Adnkronos)**

Biblioteca della Pléiade. Un mito dell'editoria internazionale ora parla italiano.

EINAUDI - GALLIMARD
BIBLIOTECA DELLA PLÉIADE

Fenoglio, Rimbaud, Queneau, Agostino e l'Album Rimbaud sono i primi volumi della Pléiade italiana. Seguiranno Cesare, Cortázar, Dürrenmatt, Rilke, Ionesco, Svevo e i grandi classici di ogni epoca e di ogni paese, a testimoniare di una scelta autonoma e originale dei titoli. La cura dei testi, la completezza degli apparati critici, i pregi della veste grafica, le pagine in papier bible e la preziosità della rilegatura in pelle, sono alcune tra le qualità di contenuto e di forma che hanno reso celebre nel mondo la Pléiade di Gallimard. I classici della letteratura, della storia, della critica e del pensiero avranno un'attenzione nuova nel mondo dell'editoria italiana.

Romiti al cardinale Martini: gli avvenimenti di Milano mi hanno scosso

«Tangentopoli, che vergogna»

L'arcivescovo: la rivincita è vicina
«Chiesa e industria lottano insieme»

MILANO. «Come cittadini e come imprenditori non ci si può non vergognare, di fronte alla società, per quanto è successo. Ed io sono il primo a farlo». Cesare Romiti coglie un'occasione straordinaria per prender di petto il dramma di Tangentopoli.

Davanti a lui, al seminario arcivescovile di Milano, c'è la grande imprenditoria lombarda, i grandi avvocati d'affari, i grandi manager: da Alberto Falck a Guido Rossi, da Giuseppe Tramontana della Rinascente a Marco Vitale, l'uomo che dirige, dopo la tempesta Mani Pulite, le Ferrovie Nord. Ma, soprattutto, al suo fianco c'è lui: il cardinale Carlo Maria Martini, il bersaglio della Lega, il pastore della città ferita.

Continua Romiti: «Io sono stato scosso personalmente da questi avvenimenti. No, non ho paura di dirlo. Avrei paura di non dirlo. E, di fronte al cardinale Martini, la più alta carica religiosa e morale di Milano, non potevo non parlarne».

E lui, il cardinale risponde così: «Non nascondo la mia commozione per queste parole sui fatti gravi accaduti in questi mesi. E confido che possa ripartire presto una rivincita morale. Non è un caso che proprio qui, a Milano, siano stati scoperchiati i primi problemi. Perché qui c'è più ripugnanza, più ribellione, più volontà di cambiare».

E' Tangentopoli, la crisi morale di Milano e della società italiana, il punto più alto del confronto tra due personaggi diversi, campioni dell'imprenditoria e della vita spirituale. Separati, magari, dalla funzione dell'impresa e lo scopo del profitto, ma vicini, alleati quasi su tutto in questo momento difficile. «Noi abbiamo - conclude il cardinale - comuni responsabilità e comuni obiettivi rispetto alla valorizzazione dell'uomo. E non siamo organizzazioni concorrenti. Si può operare assieme sulla base del valore delle persone. Sarà così un frutto fecondo».

Restano alcune dispute tradizionali. Dice Martini: «Il fine dell'impresa non può esser il massimo profitto possibile. Così si sostituisce il mezzo al fine». «Cardinale - replica Romiti - il profitto resta il parametro fondamentale di una sana gestione economica e del contributo che l'impresa dà al miglioramento del benessere dell'intera società. Ma gli imprenditori hanno anche la responsabilità enorme di determinare come il profitto viene raggiunto».

Su tutto, però, prevale la voglia di lavorare insieme, di accettare criteri e linguaggi simili: Martini parla di efficienza, creatività ed economicità nel governo di una diocesi, Romiti parla di solidarietà, di capacità di lavorare con gli altri ma, soprattutto, per gli altri.

Ma, prima, bisogna fare i conti con le tangenti, con il degrado dei valori di una società che vive un momento difficile, sente venir meno il benessere e stenta a ritrovare la necessaria umiltà per risalire. «Credo - dice Romiti - che nessuno possa negare quanto l'arroganza e l'impunità che si sono espresse nell'occupazione delle aree amministrative ed economiche abbiano consentito alla classe politica, ad ogni livello, di pretendere da cittadini ed imprese il pagamento di compensi per atti molto spesso dovuti».

Occorre intervenire, procedere speditamente nella riforma delle istituzioni e delle loro regole. Anche perché - sottolinea Romiti -, i tempi della politica si fanno più stretti, riflettono una domanda di forte cambiamento. «Il risultato di Mantova - dice - mi ha scosso ma non mi ha meravigliato. Riflette una voglia di cambiamento, una frattura tra gente e istituzioni. Una frattura generale, non tanto e non solo a favore di quella forza che ha preso tanti voti».

E' un momento di scelte difficili, di fronte a una situazione che non concede sconti o dilazioni. «In futuro - commenta Romiti - sicuramente saremo un po' più poveri, ci costerà recuperare gli errori del passato. Dovremo avere il coraggio di rinunciare al superfluo, di difendere più che in passato il necessario».

«Ma - e qui Romiti conclude - voi mi potreste chiedere: e tu? Che valori intende lasciare in eredità la gente della tua generazione? Vorrei lasciare in eredità l'idea di un mondo senza esclusi. Un passaporto per un club universale. Non per generosità o benevolenza, ma perché l'esclusione dalla scuola, dal lavoro è un costo troppo alto, un costo che non ci possiamo permettere».

E' una serata speciale, quella di Milano organizzata dallo studio Ambrosetti nel seminario costruito da San Carlo Borromeo. Si mescolano messaggi pastorali, richiami al valore della persona («E' la contiguità - conclude Martini - che più mi ha colpito»), appelli di Romiti agli imprenditori per voltar pagina: basta con le protezioni dello Stato per mettersi al riparo dalla concorrenza, basta con l'assistenza generalizzata, con gli interventi diretti nelle aziende. Ci vuole responsabilità, un codice morale. E' la sfida è lanciato.

Ugo Bertone

«Il voto di Mantova non mi stupisce La gente vuole cambiare tutto»

Cesare Romiti con il card. Martini In alto, Francesco Saverio Borrelli

Il manager e l'arcivescovo

Un lungo dialogo su etica e economia

TORINO. Quando la morale fa i conti. Dibattiti pubblici e dialoghi privati. Così si è sviluppato nel corso degli anni il rapporto fra l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Il tema? Il rapporto fra etica e profitto.

L'anno scorso è stato lo stesso Romiti, durante la presentazione del libro «Etica ed Economia» che contiene un suo saggio e un contributo del Cardinale, a rivelare l'esistenza di un aperto confronto privato: «Secondo l'Arcivescovo quest'affermazione («Il mercato è espressione di libertà. Il compito di un imprenditore è raggiungere il massimo profitto. Se non lo fa è colpevole verso i suoi azionisti come verso la società che lo circonda, perché quel profitto innalza il benessere di tutti») era legittimare i mezzi per i fini. Ma se io uso in modo legittimo i mezzi di cui dispongo (quelli umani più importanti di tutti) secondo le leggi e le regole etiche, mi muovo al meglio verso il massimo dei risultati per tutti». Echi privati di un confronto a distanza che si ritrova nella raccolta di interventi pubblicata dall'editrice La Stampa. Per Martini il confronto fra morale ed economia nasce da lontano: «Si legge nel Vangelo che Gesù passando chiama a seguirlo un uomo seduto al banco del cambiavalute. Quest'uomo è Matteo. Quello che oggi potremmo definire un operatore economico». E poi disegna una figura concreta di operatore economico cristiano: ogni operatore deve fare in modo che l'attività da lui svolta sia eticamente corretta nel mercato che deve concorrere al bene comune sia per ciò che produce sia per come lo produce».

Romiti concorda ma precisa: «Conserviamo il retaggio di una certa tradizione cattolica che esalta il primato della povertà, demonizza il denaro, fa osservare comunque con sospetto l'esercizio delle attività economiche». Per poi ribadire, come ha fatto anche ieri a Milano che «il profitto resta il parametro fondamentale di una sana gestione economica e del contributo che l'impresa dà al miglioramento del benessere dell'intera società. Ma gli imprenditori hanno anche la responsabilità enorme di determinare come il profitto viene raggiunto».

Posizioni lontane? No, secondo Salvatore Veca, che ha introdotto il volume: «L'idea comune a tutti coloro che hanno contribuito a questo volume, al di là delle differenze di approccio e di prospettive, è che, per diversi motivi, la tensione fra etica ed economia sia una di quelle essenziali e preziose, quale che sia la nostra idea di una società migliore o più decente o abitabile per chi ha una vita da vivervi». Dunque si può lavorare insieme.

[m. tr.]

Contro la Lega

Solidarietà della diocesi al cardinale

MILANO. «Non sempre il Signore rende intelligenti gli asini più del loro padrone, come fece il profeta Balaam». Monsignor Roberto Busti, per molti anni addetto stampa dell'arcivescovado di Milano, ha usato anche questa espressione forte per replicare alla Lega Lombarda di Bossi, una cui deputata (Irene Pivetti) aveva proposto la raccolta di firme per allontanare dalla diocesi ambrosiana il cardinale Carlo Maria Martini.

Don Busti ha assunto le difese del presule parlando ieri in Duomo alla presenza dello stesso cardinale Martini, che insieme all'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi, e ad un migliaio di sacerdoti ha commemorato il suo predecessore Cardinale Colombo. «Mai non metteremo tavoli fuori dalle nostre chiese per raccogliere firme affinché lei si senta autorizzato a restare tra noi», ha proseguito il monsignore, ora prevosto di Lecco, dopo aver ringraziato il cardinale «per aver taciuto pur avendo ricevuto parole più pesanti delle pietre... Un vescovo - ha proseguito - non è obbligato ad accattivarsi la simpatia di molti sostenitori, perché non riceve da loro l'elezione per la sua missione, ma deve solo essere fedele alla sana dottrina del Vangelo e proclamarlo sempre e comunque».

Don Busti ha ricordato che è inevitabile per i vescovi incontrare qualche «stolto» sulla loro strada «e purtroppo - ha aggiunto - ce ne sono anche in questa amata città che, se non si scuote un po' velocemente, da capitale morale decade a provincia del Basso Impero».

Infine l'invito al cardinale Martini a restare a Milano, «dove c'è un popolo che avrà anche la testa un po' dura, ma la segue, comprende le sue preoccupazioni, prega per lei e le vuole un gran bene; dove ci sono preti che magari si lamentano un po' del ritmo accelerato delle molteplici iniziative, ma la seguono con fiducia e impegno, ne applicano i programmi pastorali e sono orgogliosi di appartenere a questa sua e loro diocesi».

[Agi]

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° agosto 1992 e termina il 1° agosto 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 7% lordo, verrà pagata il 1° febbraio 1993. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Per il primo semestre il rendimento effettivo netto è del **12,63%** annuo nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **30 settembre.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del **pagamento (5 ottobre)** dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque recuperati dal risparmiatore con l'incasso della prima cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Novità svizzera

Capelli, è l'età che fa la differenza

BASILEA — I putiti delle belle chiome e destinati calvi (a quanto dicono gli esperti sono milioni di persone nel mondo) hanno assediato i farmacisti svizzeri chiedendo soluzione ai loro pressanti problemi.

Le aspettative di chi vede il proprio destino segnato dalla calvizie sono comunque diverse a seconda dell'età. Il cuoio capelluto presenta caratteristiche fisiologiche differenti che si possono ricondurre a tre diverse fasce d'età: 18, 25 e 35 anni.

Con il passare degli anni, infatti, si assiste ad una progressiva diminuzione di due fondamentali processi fisiologici: irrorazione sanguigna e attività cellulare che, in condizioni ottimali, permettono il mantenimento ed il ricambio fisiologico della capigliatura. Arriva dai ricercatori di Labo, laboratorio di una società di Basilea, un nuovo preparato contro la caduta dei capelli, che tiene conto di queste differenze fisiologiche fondamentali. Questo nuovo prodotto è a base di Neo-Nicotenil (vasodilatatore ad uso topico) e di DNA, stimolatore dell'attività cellulare.

Commercializzato con il nome di LABO DNA, è in arrivo nelle farmacie italiane, da usare con il consiglio del farmacista, in fasce d'età: per 18, 25 e 35 anni.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducco, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

RENAULT.
ANCORA
PREZZI BLOCCATI.

Anche oggi, come sempre, Renault vi dà la sicurezza di prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine. Perché in questo momento è importante proteggere gli interessi di chi compra dai rischi della svalutazione ed essere chiari con la propria clientela.

RENAULT

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 28 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da SCONTO GROSSO
Frat. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.883

école

L'educazione ambientale.

Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
cep. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

Curzi e Guglielmi contro l'ex capo P2, ma Federico Zeri minimizza: tanti i piduisti in tv

Raitre si ribella, Gelli non passerà

Ippoliti insiste: i filmati sono già pronti

ROMA. Gelli il poeta turba Raitre. Gianni Ippoliti invita l'ex capo della P2 a leggere le sue liriche a «Q come cultura», il nuovo programma della terza rete in onda dall'11 ottobre alle 23,45. I giornalisti del Tg3 insorgono, la gente d'Italia s'indigna, e il direttore della rete Angelo Guglielmi cade dalle nuvole, nega recisamente, ma poi finisce con l'arrabbiarsi. «Non è vero nulla - dice -, la notizia è frutto della fantasia di Ippoliti. Ha fatto e detto tutto da solo. Gelli non leggerà le sue poesie a Raitre, né ora, né mai. Lo nego decisamente, lo smentisco, tutta la faccenda è nella mente fertile, e fin troppo leggera, di Ippoliti. Ha voluto farsi pubblicità, puntare sulla provocazione, ma io che sono il direttore non so nulla. E se non so nulla io - aggiunge con forza Guglielmi - vuol dire che non è vero. Con Gelli quel programma non si farà».

Immediata la difesa di Ippoliti che ora teme per il futuro della sua intera trasmissione: «Deciderà Guglielmi, ma il programma è buono e va salvato. Non ho ancora sottoposto i filmati al direttore di Raitre, lo farò al suo ritorno a Roma. Non ho voluto nascondere nulla, solo non c'è stato il tempo. Non mi hanno capito, ed è scoppiato un caso assurdo».

«Nelle mie intenzioni - continua Ippoliti - c'era una specie di "Paperissima della poesia". Macché apologia. Io faccio programmi paradossali e volevo mandare in onda una striscia. Sui titoli di coda Licio Gelli avrebbe letto una poesia di 8 righe con cui ha vinto un premio letterario. La domanda finale doveva essere: "Vince perché è l'ex capo della P2 o perché è bravo?". La nostra è una trasmissione di controinformazione culturale, che parla di film mai visti, di prodotti letterari di cui nessuno ha mai sentito parlare, mi divertiva proporre un Gelli inedito».

«Le riprese televisive, poi - continua Ippoliti - erano a costo zero, nessuna troupe si è mossa per andare a Villa Vanda, in provincia di Arezzo. Comunque se non lo vogliono, pace. Non cambia nulla, il programma regge lo stesso».

«Mi dispiace solo aver fatto perdere tempo in un momento così delicato agli amici del Tg3», aggiunge il presentatore tv. «Amici del TG3» che hanno, però, subito diffuso una polemica nota: «Apprendiamo con stupore e sconcerto che Licio Gelli comparirà in veste di poeta in una trasmissione di Raitre. Ci auguriamo che si tratti di una fantasia giornalistica. In ogni caso questa va smentita, decisamente e al più presto».

Fermo è anche l'intervento del direttore del Tg3, **Alessandro Curzi**: «Licio Gelli a Raitre? Una sciocca bugia di buontemponi in cerca di pubblicità - sostiene senza mezzi termini -. Però è bene essere chiari: questo telegiornale ritiene intollerabile qualsiasi ammiccamento con chi ha scritto pagine oscure e tragiche della storia del nostro Paese».

Ma un po' di mistero resta. Qualcuno sapeva che Gelli era stato contattato per declamare una dozzina di poesie (anzi, che i filmati erano già stati procurati dalla casa editrice), ma la notizia è trapelata, lo sdegno è stato immediato e di lì, forse, è partita la marcia indietro.

«Gianni Ippoliti non avrebbe dovuto parlare, non c'erano accordi precisi. Lo stesso conduttore non ha ancora firmato il contratto - dice il capostruttura di Raitre **Arnaldo Bagnasco** -. Sapevo che la presenza di Gelli era nell'aria, ma Ippoliti doveva ancora discuterne con me. Poi insieme dovevamo andare da Guglielmi».

Nello sdegno generale c'è anche chi non si stupisce più di nulla, come il giornalista **Giorgio Bocca**: «Se Bettino Craxi, dopo tutto quello che è successo, è ancora a capo del partito socialista italiano, allora Licio Gelli può andare dove vuole a recitare le sue poesie. Questo è il mondo degli impudenti - aggiunge - che vanno avanti fino a quando qualcuno non gli spara nel sedere...».

Non si scandalizza neanche il critico d'arte **Federico Zeri**: «Parteciperò a "Q come cultura". Mi avevano detto che Gelli sarebbe stato là, e allora? E' tutta una farsa, una finzione. Ogni giorno in tv appaiono ex piduisti e nessuno ci fa più caso. Ma fatemi il piacere - conclude -. Siamo seri, quanti vanno felici e contenti a sedersi in un certo salotto di Canale 5 che ha come padrone di casa un iscritto a quella famosa lista».

In casa Gaber invece la rabbia è stata grande.

Ombretta Colli sostiene: «E' uno scandalo, allora è proprio vero che l'Italia è un Paese di disgraziati. Ma lo dicano chiaro: conviene essere ladri, rubare, fare i disonesti, tramare. Sì, sono molto indignata. Vorrei solo sapere se è una stupida provocazione, o se, sotto sotto, qualcuno ha imposto il nome di Licio Gelli».

Laura Carassai

Nella foto a sinistra: Alessandro Curzi direttore del Tg3 Sotto: Angelo Guglielmi

Nella foto grande a sinistra Gianni Ippoliti ideatore e conduttore di «Q come cultura»

Ora rischia di saltare anche il programma della domenica sera «Q come cultura»

A sinistra il critico Federico Zeri Sopra il capo P2 Licio Gelli

PANNELLA

Montanelli commissario Rai

ROMA. Il 17 ottobre, a Roma, Marco Pannella marcerà sulla Rai-tv per protestare contro la mafia radio-televisiva, per chiedere le dimissioni di Gianni Pasquarelli e dell'intero consiglio di amministrazione, e per chiedere il commissariamento dell'ente televisivo. Affiancato da Funari, Pannella ha presentato ieri alla stampa gli obiettivi politici della manifestazione cui hanno aderito, sino ad ora, artisti, scrittori, giornalisti, parlamentari, organizzazioni e movimenti di varia natura ed estrazione. Pannella ha sottolineato l'urgenza di «un'azione civile che faccia storia e che porti, come accadde nel '74 con le dimissioni di Bernabei, dei risultati concreti per impedire che la mafia radio-televisiva continui indisturbata nel suo cammino di censura e d'illegalità». Pannella ha parlato anche della necessità di un commissariamento dell'ente televisivo di Stato ed ha suggerito i nomi di «due possibili e validi commissari: Eugenio Scalfari e Indro Montanelli». Al suo fianco, convinto anch'egli dell'urgenza di intervenire «per difendere il diritto all'informazione e combattere la censura», Gianfranco Funari. [Adnkronos]

Il ciclone investe il Tg2 «C'è disagio anche qui»

Il «caso-Vespa» domani al consiglio di amministrazione della Rai

La giornalista Carmen Lasorella conduttrice del Tg2 delle 13

ROMA. Tg, la rivolta dilaga. Dopo il telegiornale democristiano, è quello socialista ad entrare in ebollizione. Un gruppo di giornalisti del Tg2 guidati da Carmen Lasorella ha chiesto la convocazione di un'assemblea interna, per discutere il problema della lottizzazione.

«Questa era solo una pietra, adesso arriva la valanga: entro un mese cambieranno tutti e tre i direttori dei tg», avevano gridato sabato scorso gli ammutinati di Vespa, nell'euforia della vittoria. Sembrava solo una speranza, ma adesso che comincia gradualmente a prender forma, tutti si chiedono che cos'era in realtà: la profezia azzeccata di persone bene informate o l'anticipazione di un lucido disegno, come nel paese della dietrologia si è subito tentati di pensare?

La vicenda del Tg2 ha un antefatto: un duro articolo di Nello Ajello, apparso ieri mattina sulla prima pagina di «Repubblica», in cui l'autore si chiede: mentre al Tg1 sfiduciano Vespa, «perché a Tele-Craxi l'ordine regna sovrano?». Immediata e risentita la replica di Alberto La Volpe, direttore del Tg2. La Volpe ammette la lottizzazione: «Sarebbe ipocrita negare che ciascuno di noi, direttori dei tg, sia stato scelto non solo per le sue doti professionali. E questo vale per il Tg1, il Tg2 e il Tg3». Dopo aver difeso la redazione da un attacco che reputa troppo aspro e ingiusto, promette solennemente: «Proveremo a scrivere una pagina nuova per seguire con reale spirito pluralistico le istanze del rinnovamento della politica».

Sembra finita qui. E invece ecco spuntare il documento di Carmen Lasorella. Altra analogia con il Tg1: come per Gruber e Buttiglione, anche qui è un noto volto femminile a patrocinare l'iniziativa. Insieme a Guido Dell'Aquila, Marlisa Trombetta e altri colleghi, Lasorella sottolinea che «al di là dell'asprezza dei toni», nell'articolo di giornale incriminato «vengono poste questioni che una parte dei giornalisti del Tg2 non ignora, vive con disagio e sulle quali da tempo sollecita confronto e discussione». Una discussione che i firmatari dell'appello chiedono di poter fare in un'assemblea, che si svolgerà entro la fine della settimana. La vicenda sorprende il Tg2 mentre fra Giuliana Del Bufalo e Arturo Gismondi è in pieno svolgimento la guerra di successione a La Volpe, destinato a sostituire il socialista Raffaele Fichera alla vicedirezione generale della Rai.

Capitolo Tg1. Ieri sera, ai soliti orari medio-orientali tipici di questa città, si è concluso l'incontro fra i vertici della Rai e i sindacalisti del telegiornale democristiano, affiancati dal segretario dell'Usigrai, Giuseppe Giulietti. Prima, Pedullà e Pasquarelli avevano visto Bruno Vespa e il suo vice Enrico Messina, gli «sfiduciati». Dopo un'ora di colloquio, Vespa e Messina si sono messi un sorriso in faccia e hanno affrontato la stampa: «Siamo di ottimo umore e adesso torniamo a lavorare», ha sintetizzato Vespa. «Inutile dire di più. Toccherà al direttore generale parlare, se e quando vorrà. Noi ci sentiamo totalmente rappresentati da lui». Forse un po' meno da Pedullà, il cui cuore batte di più per i ribelli. Pasquarelli, invece, ha offerto ai timonieri del Tg1 le garanzie che chiedevano. In cambio, ha chiesto a Vespa di essere più disponibile al dialogo, per ricompattare una redazione divisa i due. «E' andata bene», ha confermato Vespa a Ottavio Di Lorenzo, un altro dei suoi vice.

Nel successivo incontro con il sindacato, Pedullà e Pasquarelli hanno confermato le loro divergenze: più prudente il direttore generale, meno il presidente socialista: «C'è un problema specifico - ha detto -, ed è il Tg1. Ma c'è anche un malessere generale. Bisogna agire con prudenza e coraggio. Quanto sta accadendo richiede un intervento di segno radicale, anche se non servono le punizioni individuali». I giornalisti del Tg1, guidati dal presidente del comitato di redazione Giulio Borrelli, se ne sono andati soddisfatti, perché il caso-Vespa non è stato dichiarato chiuso dai vertici aziendali: se ne parlerà nel consiglio di amministrazione di domani. Esclusi, in ogni caso, provvedimenti contro Vespa. Si cercherà una mediazione, anche se i ribelli del Tg1 gradirebbero la nomina di un «direttore di garanzia», cioè di transizione, scelto fra i vicedirettori generali della Rai.

Massimo Gramellini

INTERVISTA

LA RIVOLTA AL TG1

«I catto-comunisti contro Vespa»

Del Noce accusa Buttiglione e Gruber: hanno avuto troppo

«Anche Badaloni ha ricevuto molto dal direttore ma lui sta sempre con chi vince. Un vero leone»

Il giornalista Fabrizio Del Noce

ROMA

ACCUSE ed agguati, trappole e complotti: ma è Beirut o la redazione del Tg1? Lo chiediamo all'inviato di guerra Fabrizio Del Noce, che le conosce bene tutte e due. Avvertenze per l'uso: Del Noce è un amico di Vespa. Soprattutto, è un nemico di chi ha cercato di affossarlo.

Nemico ideologico, s'intende: «In questo telegiornale c'è una sacca di socialismo reale che non ha ancora capito che il cattocomunismo è finito, bocciato dalla storia».

Quindi siamo in presenza di una disputa nobile, tutta giocata sul terreno delle idee.

«No di certo. E' anche la rivolta di chi ha avuto troppo. La Buttiglione e la Gruber attaccano il direttore, Badaloni lo difende tiepidamente. Tutta gente che da Vespa ha ricevuto tantissimo. Un vero leone, Badaloni. Si schiera sempre con chi ha vinto, naturalmente dopo che è stato tagliato il traguardo. Una tradizione, per lui: è da dieci anni, dai tempi del dopo-P2, che si comporta così».

Insomma, una redazione di opportunisti e di ingrati.

«Anch'io ho avuto momenti difficili con Vespa, ma li abbiamo risolti fra di noi. Non distruggo il giornale per attaccare il direttore».

Però ha attaccato la Buttiglione. Che si è risentita, in nome della vecchia amicizia torinese.

«La Buttiglione ha la coda di paglia. Io non l'ho mai attaccata. Ho firmato con altri colleghi un documento di solidarietà a Vespa, che è cosa ben diversa. Comunque, mi sembra inqualificabile che la conduttrice del notiziario delle 20, nonché vaticanista del giornale, si rivolti contro il suo direttore».

Evidentemente non lo considera troppo «suo». La signora nutre nostalgia per Emilio Rossi e Albino Longhi.

«Non confondiamo, per favore. Emilio Rossi fu un grande direttore, Albino Longhi il peggiore. Un cattocomunista. Ridusse il Tg1 a un bollettino. Gli indici di gradimento parlano chiaro: quello di Longhi era un tg che non piaceva alla gente».

Sta di fatto che qui ci sono settantanove giornalisti, il 60 per cento della redazione, che non vuole più Vespa.

«Gli avversari veri sono una decina. Il resto è aggregazione fluttuante. E quei dieci, certo, hanno un disegno in mente».

Un disegno cattocomunista?

«Più o meno sì».

Ci illumini lei: perché al suo amico Bruno Vespa tocca sempre la parte del cattivo?

«Sfido chiunque a dimostrare che il Tg di Vespa non sia pluralista. Bruno avrà un carattere chiuso, ma non ha mai tappato la bocca a nessuno. La realtà è che Vespa è un ingenuo. La gente complottava nei corridoi e lui non si accorgeva di niente. Deve imparare a distinguere fra amici e nemici. Gliel'ho ripetuto per mesi».

E adesso quali consigli gli sta dando?

«Di cominciare, finalmente, a operare quella distinzione».

Lei rimarrebbe in un Tg1 senza Vespa?

«Di sicuro, sotto una direzione cattocomunista Angela Buttiglione - Federico Sciano io non ci resto neanche un minuto».

[m. gra.]

Marescalchi

Il giornalista morto in Usa

NEW YORK. Antonello Marescalchi - uno dei volti più noti del giornalismo televisivo - è deceduto ieri a New York, dopo una lunga malattia.

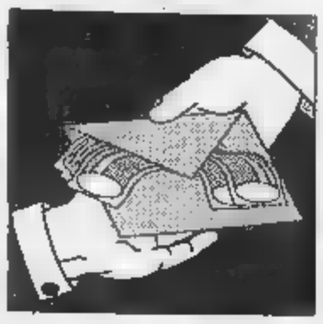
Marescalchi, da oltre 25 anni alla Rai, era stato corrispondente dalle Nazioni Unite a New York fra il 1962 e il 1970. In seguito venne trasferito a Hong Kong, da dove coprì per vari anni tutto l'Estremo Oriente. Nominato corrispondente del Tg2 da New York nel 1979, ha inviato quotidianamente i suoi servizi televisivi e radiofonici sui maggiori avvenimenti americani. Ha seguito per la Rai innumerevoli conferenze internazionali e summit di capi di Stato e di governo. Aveva dovuto lasciare la Rai per limiti di età nel dicembre scorso. [Ansa]

Funari

«Andrò in tv a ogni costo»

ROMA. «L'unica cosa che voglio è andare in tv e lo voglio di brutto. Ci riuscirò non solo per questo ma anche perché sono nato fortunato», e il 20 ottobre Gianfranco Funari ci dirà, finalmente, in che modo intenda tornare. Ieri il presentatore ha parlato infatti di un «progetto di comunicazione globale» che svelerà solo fra tre settimane. «La radio, la pubblicità ed ogni altro mezzo che mi consentirà di dire la mia sarà valido. Comunque una cosa è certa, parlerò e parlerò da un "pulpito" senza padroni o padroncini, assolutamente libero». E così Funari potrebbe utilizzare le piccole televisioni private che lo stanno rincorrendo o, addirittura, crearne una tutta sua o far stampare grandi manifesti con didascalie inneggianti alla libertà di parola. Per ora nulla è dato sapere se non che un contratto miliardario lo aspetta a «Odeon tv» e a «Telenorba», televisione privata barese.

[AdnKronos]



Barricato in casa l'ex segretario psdi, condannato per una tangente di un miliardo e mezzo

Pietro Longo ha lasciato Rebibbia

E ora dovrà assistere i minorenni deviati

ROMA. Cinque mesi di carcere, ma adesso è finita. Pietro Longo, l'ex-segretario del psdi poi passato al psi, condannato a 4 anni e sei mesi per aver intascato una tangente da un miliardo e mezzo, è di nuovo a [illegible]. Formalmente [illegible] un detenuto, solo affidato al servizio sociale. I giudici del tribunale di sorveglianza gli hanno concesso il permesso di lasciare la cella per lavorare [illegible] recupero dei minorenni deviati. Ora l'ex-onorevole dovrà prendere contatti [illegible] Centro servizi sociali e cominciare questa sua nuova attività, una forma di espiazione della pena alternativa alla detenzione prevista dalla riforma carceraria.

A Rebibbia ha salutato tutti ieri nel primo pomeriggio. Il tempo di raccogliere in valigia vestiti, libri e appunti scritti [illegible] questi cinque mesi, [illegible] poco dopo la notifica della decisione [illegible] tribunale di sorveglianza Pietro Longo era fuori dal carcere. E' andato subito nella sua casa della Balduina dove abitano altri ex-parlamentari, e dove i carabinieri [illegible] andati a prenderlo la sera del 30 aprile. Adesso deve riprendere i contatti [illegible] mondo esterno e iniziare la nuova attività, poi deciderà anche [illegible] e come pubblicare tutto ciò che ha scritto nei 150 giorni trascorsi in cella, pagine [illegible] pagine di appunti sulla sua esperienza [illegible] «contesto» politico nel quale ha operato per tanti anni.

Saranno «Le mie prigioni» del leader politico che [illegible] stato protagonista di [illegible] bel pezzo di storia del psdi e poi trasmigrato al partito del garofano. E l'interesse per gli «appunti» di Longo, in tempi di Tangentopoli [illegible] di tanti scandali che si stanno abbattendo [illegible] sulla classe politica, [illegible] assicurato. La storia di favori e «mazzette» che ha portato in [illegible] l'ex-segretario socialdemocratico - il quale peraltro ha sempre respinto gli addebiti della [illegible]gistratura - risale al 1979; la prima condanna al 1981. E' la vicenda dello scandalo Icomec, un'impresa di costruzioni fallita improvvisamente nel 1984 con un «buco» di circa 70 miliardi. Indagando su quel fallimento i giudici milanesi scoprirono che la contabilità dell'ente era stata falsificata, e che dietro molti appalti ottenuti da Anas, Enel, Iacp [illegible] vari ministeri c'era probabilmente un giro di tangenti. L'episodio che secondo i magistrati ha incastrato Longo riguarda il pagamento di un miliardo e 480 milioni all'uomo politico, quando era membro del consiglio di amministrazione dell'Enel. [illegible] «bustarella» doveva servire a inserire [illegible] ditta tra quelle che parteciparono alla gara di appalto per la costruzione di una diga in provincia [illegible] Brescia.

L'accusa di concussione formulata in istruttoria è stata poi trasformata in una condanna a sette anni e mezzo di carcere in primo grado, nel 1989. Due anni dopo, il 4 giugno 1991, i giudici d'appello confermarono la colpevolezza di Longo ma ridussero la pena a quattro anni e mezzo. Infine, nell'aprile [illegible] quest'anno, la Cassazione ha [illegible] il suo «imprimatur» su quel verdetto, che però era stato ridotto di altri due anni grazie al condono varato dal Parlamento. Due anni e mezzo di prigione, dunque, per Pietro Longo, che fu arrestato e portato a Rebibbia poche ore dopo [illegible] sentenza della Corte Suprema. Un contrattempo un po' kafkiano (gli avvocati dell'ex-segretario del psdi [illegible] fecero in tempo a presentare subito la domanda per l'affidamento in prova al servizio sociale a causa di uno sciopero degli aerei) non [illegible] permesso a Longo di evitare anche questi cinque mesi di cella.

La pratica per la scarcerazione, comunque, è andata avanti. In questo periodo [illegible] detenzione l'uomo politico - [illegible] suo tempo coinvolto anche nello scandalo della P 2, dopo che il suo nome fu trovato negli elenchi di Gelli e Castiglion Fibocchi - [illegible] stato tenuto sotto osservazione, ci sono [illegible] le relazioni positive degli assistenti sociali, infine [illegible] «sì» alla misura alternativa pronunciato dal pubblico ministero Margherita Gerunda. Un altro sciopero in corso in questi giorni, quello del personale ausiliario della giustizia, ha rinviato ancora l'uscita dal carcere di Longo: il tribunale di sorveglianza ha emesso la sua ordinanza alla fine della scorsa settimana, ma per il ritardo delle notifiche [illegible] porte di Rebibbia si sono aperte solo ieri.

Giovanni Bianconi

MARTELLI

«Confische, parliamone»

MILANO. Il ministro della Giustizia Claudio Martelli ha commentato in un'intervista nel programma tv «Milano, Italia» le critiche dei magistrati milanesi al decreto sulla confisca dei beni di corrotti [illegible] corruttori. In merito al fatto che «il decreto possa scoraggiare la collaborazione degli imputati», Martelli ha detto: «Mi sembra un'opinione quantomeno da discutere. Innazitutto dovrei discutere [illegible] il fatto che i magistrati, cui spetta [illegible] dovere [illegible] applicare le leggi, discutano le leggi che debbono applicare; hanno tutte le vie legittime per contestare una legge, di ricorrere alla Corte, non certo quella di abbandonarsi a contestazione pubblica. Se si teme che [illegible] questo inasprimento di tipo amministrativo ed economico [illegible] possano ridurre le collaborazioni, si può escluderne chi decide di collaborare ed effettivamente collabora con la giustizia. Il Parlamento ha [illegible] la possibilità di approfondire la materia. (Ansa)

L'ex segretario socialdemocratico Pietro Longo (a sinistra) e, a destra, Paolo Pillitteri

Mister X era Paolo Pillitteri

L'ex sindaco: contributi al psi ma io non ho preso una lira

MILANO. Anche Paolo Pillitteri sapeva. Lui, «il mister X» che ha scelto di farsi interrogare in incognito [illegible] magistrati di «Mani pulite», sapeva che il psi a Milano incassava soldi [illegible] gli imprenditori. Lo ha rivelato il suo legale, Vittorio D'Aiello, confermando che era proprio l'ultimo sindaco socialista [illegible] Milano quel misterioso personaggio che ha fatto di tutto per [illegible] la sua faccia ai cronisti. In tre ore, al pool antimazzette della procura Pillitteri ha raccontato molte cose. «Ha però negato [illegible] aver preso personalmente dei soldi», ha spiegato l'avv. D'Aiello, che per oltre 24 ore ha smentito l'interrogatorio eccellente.

Che cosa ha detto Pillitteri? «Ha detto che sapeva che Sergio Radaelli (anche lui psi, indicato come [illegible] dei collettori delle tangenti, arrestato e subito rila[illegible] dopo ampie confessioni) raccoglieva soldi dagli imprenditori», dice il legale. [illegible] aggiunge: «Pillitteri ha anche spiegato che gli imprenditori avevano interesse [illegible] mantenere i partiti perché garantivano [illegible] governo alla città e davano lavoro».

Pillitteri sapeva da dove arrivavano i soldi, [illegible] anche dove andavano. L'avvocato D'Aiello precisa anche questo: «Andava[illegible] al psi. Pillitteri lo sapeva. Ha detto che per lui erano contributi volontari, [illegible] ha confermato di [illegible] aver mai intascato [illegible] lira». Chi del psi milanese intascava quei soldi? [illegible] si sa. Forse Pillitteri non l'ha detto. Certo è che ha negato [illegible] [illegible] potuto intascare soldi nel [illegible] ufficio di piazza Duomo, lo [illegible] palazzo dove ha l'ufficio Craxi, perché Pillitteri afferma di aver abbandonato quei locali sin dall'86.

I magistrati [illegible] valutano le dichiarazioni dell'ex sindaco, indagato per corruzione, [illegible] sione, ricettazione [illegible] violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. E intanto l'inchiesta va avanti. Per il gip Ghitti [illegible] Milano la città competente ad indagare sul troncone dell'inchiesta che ha portato in carcere 7 manager pubblici ro[illegible]ni. Secondo il giudice a Milano [illegible] stato compiuto il reato più grave, la bancarotta fraudolenta della Socimi, la società che si è letteralmente sv[illegible] per pagare 32 miliardi di tangenti. Il rea[illegible] di bancarotta è già [illegible] esteso a tre dei sette manager, arrestati per [illegible] aggravata.

Nuovi interrogatori a San Vittore. Messo a confronto [illegible] il dirigente della Socimi Alessandro Marzocco, l'ex presidente dell'Atac Renzo Filippi ha ammesso di [illegible] intascato soldi. Ma Filippi dice che erano solo 700 milioni, e non un miliardo e mezzo, come aveva rivelato [illegible] magistrati il dirigente della Socimi.

Fabio Poletti

Di Pietro junior: la nostra è una vita blindata

«In famiglia ci sentiamo come se avessimo una bomba sotto casa»

MILANO. «Il momento peggiore? E' quello che stiamo vivendo ora. Da un lato c'è la soddisfazione di sapere che la gente è [illegible] parte [illegible] mio padre; dall'altro ci sentiamo come se avessimo una bomba sotto ca[illegible]». Parla Cristiano Di Pietro, 19 anni, zazzera nera, figlio [illegible] magistrato che in sette mesi ha ribaltato i salotti buoni di Mila[illegible] ha arrestato ottantasette persone, gli «eccellenti» della politica e dell'imprenditoria, e ora pu[illegible] dritto [illegible] Roma.

L'intervista al giovane [illegible] Pietro, la sua aspirazione [illegible] quella di diventare poliziotto come era papà, fa parte di un libro [illegible] Tangentopoli. Autori sono Enrico Nascimbeni e Andrea Pamparana, due giornalisti che da mesi stanno seguendo l'inchiesta sulle tangenti. Titolo ancora provvisorio «Antonio Di Pietro, operazione Mani pulite». Editore Mondadori, uscita prevista a metà novembre.

Non è solo il racconto dei retroscena delle indagini partite il 17 febbraio, quando venne [illegible] Mario Chiesa, il «mariuolo». C'è il Di Pietro di tutti i giorni, e c'è la sua famiglia. Cristiano ha incontrato [illegible] lungo i due autori, ha parlato di che cosa voglia dire essere figlio [illegible] un personaggio famoso, [illegible] anche della paura, della vita blindata. Le lettere anonime e le minacce, continue, di un'autobomba già pronta per il magistrato.

«Il 16 luglio i carabinieri del Ros - [illegible] scritto nel libro - consegnavano alla Procura il rapporto sulle minacce mafiose a Borsellino e Di Pietro. Tre giorni dopo ci fu la strage di Palermo. E il lunedì successivo una lettera anonima. La stessa mano che aveva scritto "Di Pietro e Borsellino siete fottuti", ora aveva cancellato un n[illegible]. Era rimasto solo Antonio Di Pietro».

L'allarme diventa rosso per il magistrato untimazzette. Aumentano i controlli. La scorta blindata non l'abbandona un istante. Anche i familiari vengono sottoposti allo stesso trattamento precauzionale. Di Pietro sembra avvicinarsi ancora di più ai suoi. Lo racconta ancora Cristiano, nel libro: «Ci parliamo un [illegible] di volte al giorno. Oramai lo alzo la cornetta e dico: "Ciao papà". A volte attacca a romperm[illegible] le balle alle quattro di mattina, perché lui [illegible] alza molto presto. Mi chiama con il cellulare, quando è ancora buio: "Papà - gli dico assonnato - perché mi chiami a quest'ora?". "Così, per sentirti", mi risponde lui. E' abituato a vedere l'alba, come quando da ragazzino andava a pascolare le pecore. Lo faceva per poter studiare in santa pace: si portava i libri, [illegible] sdraiava per terra e leggeva. Si alza con la gallina insomma, e la sera, escluso questo periodo, dopo il telegiornale, lui si addormenta già».

«Non vogliamo fare un libro [illegible] un [illegible] da mitizzare - spiega Enrico Nascimbeni - ma su [illegible] persona da ammirare. Ci ha chiesto di devolvere 10 milioni più il 4% degli incassi ai familiari delle vittime delle forze dell'ordine».

E nel libro Di Pietro racconta: «Qualunque istituzione si vada a toccare si scopre, qui a Milano, del marcio. [illegible] sistema delle tangenti è complesso [illegible] facile allo stesso tempo. In più, là fuori, appena sbagli qualcosa sono pronti a saltarti addosso, ad attaccarti sul piano personale. Il mio è un lavoro molto bello, ma altrettanto duro e difficile». **(f. pol.)**

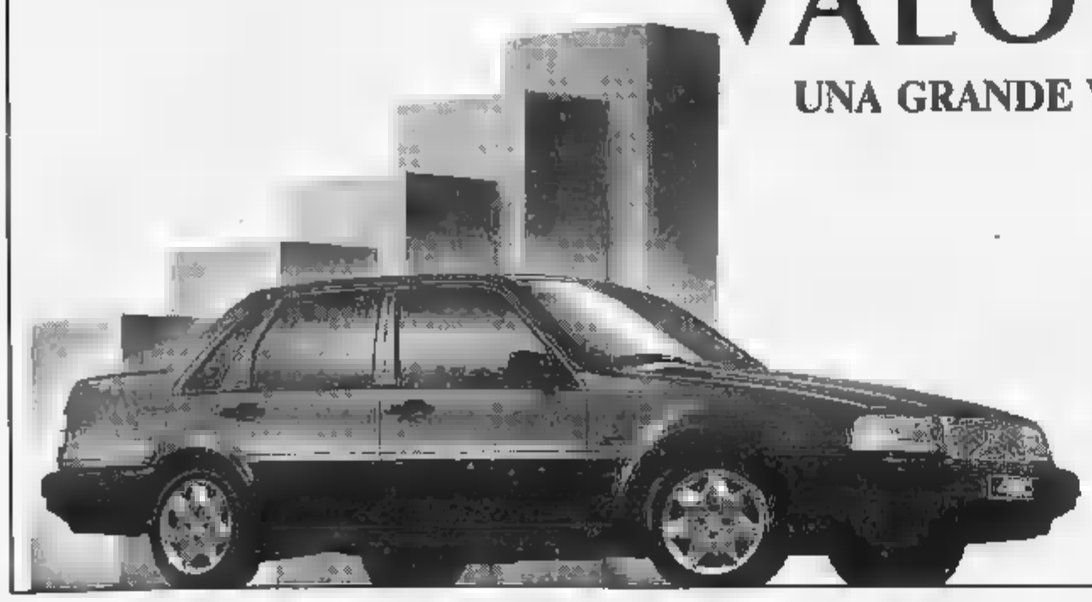
IL [illegible] A [illegible]

«Dopo i politici toccherà ai burocrati»

[illegible]. L'inchiesta «mani pulite» non è finita. Anzi il bello deve ancora venire con una serie [illegible] indagini da condurre sui tanti funzionari che hanno avuto a che fare con gli appalti pubblici, cioè la base amministrativa [illegible] «Tangentopoli». Ad annunciarlo il giudice Antonio Di Pietro, che ha parlato [illegible] un seminario organizzato a Salice Terme dall'Università [illegible] Pavia. Ieri mattina, in gran segreto [illegible] senza essere atteso, Di Pietro [illegible] è presentato [illegible] Salice. Ha parlato per quasi un'ora spiegando che quanto è stato scoperto finora dai giudici di Milano è soltanto la punta [illegible] un iceberg. Per il momento nel mirino della magistratura sono finiti solo i politici, ma alla procura della Repubblica non ci si è dimenticati dei funzionari che hanno seguito le pratiche legate alle tangenti. «Stiamo seguendo la pista politica, [illegible] arriverà anche il momento delle responsabilità amministrative: se non le abbiamo affrontate si[illegible] - ha spiegato Di Pietro - è perché ogni volta che riusciamo ad aprire una porta ci troviamo di fronte ad [illegible] lungo corridoio con altre porte chiuse». Solo un problema di tempo, insomma, poi potrebbe esserci un'altra ondata di arresti. Tempi duri per i funzionari e i controllori degli appalti facili. Di Pietro ha fatto capire che [illegible] sono conniventi, o erano «assenti ingiustificati», oppure devono essere ritenuti incapaci. **(p. bot.)**

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.



L. 22.200.000 1600 INIEZIONE, [illegible] CV, di serie con servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici.

L. 24.900.000 1700 INIEZIONE, 102 CV, di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici.

L. 27.900.000 2000 INIEZIONE, 110 CV, di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile.

L. 30.600.000 1700 TURBO, 122 CV, di serie con ABS, condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile.

Tutte le versioni della Volvo 460 sono equipaggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda.
I prezzi si intendono "Chiavi in mano", IVA inclusa.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

La rubrica settimanale «IL CITTADINO» di Pierluigi Franz è rinviata per assoluta mancanza di spazio

Napoli, con un esame-sceneggiata fece passare Stolder per malato in dialisi

Il primario agli ordini del boss

In cambio di orologi rari

NAPOLI. Come trascorrere due anni in una comoda stanza d'ospedale [redacted] che in una tetra cella, pur essendo sano come un pesce. Ovvero: splendori e miserie di un camorrista malato «immaginario» e amico di gente che conta. Protagonista di una tragicomica farsa napoletana è Raffaele Stolder, 34 anni, guappo del rione Forcella arrestato venti giorni fa in casa di un noto psichiatra romano. Fanno da comprimari [redacted] medici e due infermieri, un avvocato, un poliziotto e un impiegato del ministero dell'Interno, tutti arrestati dai carabinieri. A tradire «don Raffaele è stato il cassiere della banda, Nicodemo Boccia, soprannominato «o' dottore» perché sa fare di conto. E' stato lui a svelare i misteri dell'organizzazione che controllava buona parte del centro storico [redacted] città, [redacted] mettere [redacted] guai gli otto insospettabili fiancheggiatori.

Nessuno avrebbe mai sospettato chi fosse in realtà Francesco Sorrentino, 49 anni, primario del reparto di nefrologia dell'ospedale «Cardarelli». Professionista noto e stimato [redacted] città, avrebbe [redacted] realtà «confezionato» una malattia su misura per il boss che nell'87, in galera per associazione mafiosa e duplice [redacted]omicidio, volle evitare i rigori della vita in un penitenziario. Con l'aiuto di altri [redacted] medici, Pasquale Ciamillo e Ulderico Minale, diagnosticò al detenuto una gravissima quanto inesistente malattia ai reni.

Fu così che Raffaele Stolder abbandonò [redacted] scomoda branda di una cella di Poggioreale per un letto ben più confortevole e pulito del «Cardarelli». La sua malattia sembrò lunga e penosa, a giudicare [redacted] dalla durata del ricovero: due anni durante i quali il finto nefropatico, invece di essere sottoposto a dialisi, riceveva visite di parenti e amici e sbrigava gli affari della banda. «Si comportava come il padrone del reparto», [redacted] confessato il pentito Boccia, che conobbe Stolder proprio [redacted] ospedale e [redacted] divenne poi il collaboratore più stretto. E' stato ancora lui a raccontare che i medici ricevettero in cambio dei favori concessi orologi e altri doni di valore.

Ad ottobre dell'89, stanco [redacted] trascorrere i suoi giorni in corsia, il boss chiese al giudice che gli concedesse gli arresti domiciliari. Il magistrato, uomo sospettoso, ordinò che lo stato [redacted] salute del paziente fosse verificato da un perito. Fu [redacted] questo punto che il gruppo di Forcella ebbe un colpo di genio: non potendo simulare la malattia davanti a un medico inviato dal tribunale, pensò bene di sostituire [redacted] suo sangue che sarebbe stato analizzato con quello di un vero nefropatico. Il trucco fu semplicissimo: al momento [redacted] prelievo, sotto gli occhi dell'ignaro perito, due infermieri corrotti, Aristide Catania e Salvatore Gatta, riuscirono a collegare l'ago che avrebbero dovuto infilare nella vena del paziente ad [redacted] sacca nascosta sotto il materasso. Nel contenitore, naturalmente, c'era il sangue di un uomo gravemente ammalato al quale i camorristi pagarono delle cambiali scadute.

Stolder ottenne gli arresti domiciliari. Fuggì nel '90. [redacted] lui si tornò a parlare nel novembre dell'anno successivo, quando [redacted] «007» della squadra mobile trovarono passaporti intestati al boss e a sua moglie. Nicodemo Boccia, il pentito, [redacted] poi confermato che Stolder aveva due uomini nell'ufficio passaporti, il sovrintendente di polizia Antonio Caravano e Ciro Borrelli, impiegato civile [redacted] ministero dell'Interno.

Nell'ottobre di due anni fa il boss fu fermato [redacted] Germania. La polizia tedesca [redacted] consegnò alle autorità italiane, ma lui [redacted] proclamò vittima di uno spiacevole equivoco e mostrò un documento falso, intestato a un certo Franco Spadaccini. Poi, sicuro di sé, disse al funzionario: «Se non mi credete chiedete conferma al mio avvocato [redacted]: si chiama Aniello Arcella, abita a Napoli». Il penalista, al telefono, confermò: «Sì, è Spadaccini, un mio cliente». E il camorrista fu rilasciato con tante scuse. Secondo gli investigatori, Aniello Arcella, più che un avvocato, era un vero e proprio fiancheggiatore.

Fulvio Milone

Francesco Sorrentino, il primario del reparto di nefrologia dell'ospedale Cardarelli arrestato

Al perito fu fatto analizzare il sangue di un vero malato [redacted] cui la camorra annullò le cambiali In cella anche altre otto persone

Con consigliere pds

Fugge per amore i parenti fingono un rapimento

ROMA. Due coniugi di Cerveteri, con la complicità di un parente, hanno inventato il rapimento della loro figlia ventenne, Mirella, per coprire la fuga della ragazza con un consigliere comunale [redacted] pds di Ladispoli. La messinscena è stata però scoperta dopo qualche ora dagli stessi carabinieri che avevano raccolto l'esposto e i tre sono stati denunciati a piede libero per simulazione di reato, calunnia e procurato allarme. Tutto [redacted] cominciato ieri sera quando Francesca G., Mario L.V. [redacted] Gino L.V., madre, zio e padre della ragazza avevano raccontato ai carabinieri che Mirella era stata «portata via» [redacted] due individui. [Ansa]

Processo Livatino

Sarà via satellite la deposizione del superpentito

CALTANISSETTA. Potrebbe deporre in collegamento via satellite da una località segreta con la corte d'assise di Caltanissetta Gioacchino Schembri, il pentito citato al processo per l'omicidio del giudice Rosario Livatino. Schembri ieri non si è presentato all'udienza in aula per motivi di sicurezza: da due [redacted] vive in [redacted] località sconosciute fuori Italia, dove i giudici stanno raccogliendo le [redacted] dichiarazioni. Preso atto della situazione il presidente della corte ha deciso di richiedere al ministero un collegamento video con l'aula di giustizia. [redacted] attesa della risposta il processo è stato rinviato all'8 ottobre. [Ansa]

Preso Luigi Limelli

[redacted] sequestri per il ras [redacted] Torre del Greco

NAPOLI. Manette al presunto boss della camorra Luigi Limelli. Nato a Torre del Greco 43 anni fa, da [redacted]po residente a Boscotrecase, alle falde del Vesuvio e capo [redacted] [redacted] due clan che opera [redacted] Torre Annunziata in opposizione a quello dei Gionta, [redacted] stato arrestato dai carabinieri del gruppo Napoli due. L'accusa nei suoi confronti è di possesso ingiustificato di beni. A Limelli sono stati [redacted] questrati un'azienda avicola, quattro appartamenti, diecimila metri quadrati di terreno, quattro autovetture, una motocicletta [redacted] un cavallo da corsa. Valore complessivo 5 miliardi di lire. [Ansa]

Libro-choc apre polemica negli Usa

«Cannibale è bello» Parola di scienziati

«Mangiarsi tra simili è vantaggioso»
«Serve come regolatore demografico»

WASHINGTON. Cannibalismo è bello. Che male c'è a mangiare i propri simili? Non [redacted] tratta forse di [redacted] astuta strategia di sopravvivenza? La clamorosa riabilitazione di una pratica fi[redacted] considerata [redacted] [redacted] comportamentale» è al centro di un libro a più mani («Cannibalism, ecology and evolution») che sta mettendo a soqquadro [redacted] mondo della biologia americana. «Per noi esseri umani - spiega Martha Crump, esperta in cannibalismo tra i girini - è terribile l'idea [redacted] cibarsi dei propri simili ma [redacted] molte situazioni è la cosa più naturale [redacted] ragionevole da fare. Se le risorse alimentari sono scarse e gli esseri simili a voi sono l'unico bene disponibile perché mai morir di fame?». Docente di biologia all'Université Laval [redacted] Québec, Gerard Fitzgerald ha contribuito al controverso volume della Oxford University Press e confessa il suo stupore per [redacted] fatto che tra gli animali il cannibalismo non è diffuso [redacted] dovrebbe se si tiene conto dei numerosi vantaggi.

Jeffrey Dahmer

Lanciato come «il primo studio globale sul cannibalismo», il libro si basa sulle più recenti ricerche in materia [redacted] vorrebbe far piazza pulita della tesi secondo cui a mangiarsi l'un l'altro sono soprattutto animali costretti [redacted] innaturali condizioni di sovraffollamento e fame.

[redacted] giudizio di Bernie Crespi, professore di biologia evoluzionistica in un'università canadese della British Columbia, il cannibalismo non è affatto una deviazione dal normale ordine delle [redacted]: innanzitutto perché mette [redacted] disposizione degli esseri viventi cibo nutritivo spesso indispensabile alla sovravvivenza. Lo dimostrano ricerche su pesci e salamandre.

Altro grosso vantaggio: mangiarsi l'un l'altro tra consanguinei [redacted] spesso da regolatore demografico. Alcune specie di insetti divorano ad esempio i propri piccoli per adeguare il numero delle bocche alle risorse alimentari disponibili. Certi nidi di uccelli sono particolarmente affollati per dare [redacted] possibilità ai pulcini più forti di mangiarsi fratelli e sorelle più deboli e garantirsi così il futuro. Parlando con il New York Times, che ha fatto dedicato al controverso libro un grosso servizio, [redacted] professor Fitzgerald ha sostenuto che [redacted] cosiddetto cannibalismo familiare è più che logico, è un tabù da superare: «Immaginiamo - ha detto - che voi siate dispersi in mare su una barca con a bordo tre vostri figli e uno di essi sia malato, debole, particolarmente giovane e voi decidete di sacrificarlo per far vivere gli altri due. Non [redacted] forse meglio che si salvino due bambini invece di nessuno? Ecco un perfetto esempio di cannibalismo adattivo». [Ansa]

STET

IL 1º OTTOBRE ALLO SMAU
SIP LANCIA UNA NUOVA RETE DI VENDITA
IN FRANCHISING:

SIP

Se siete in cerca di ampi orizzonti per i vostri affari, non lasciatevi sfuggire l'opportunità di entrare a far parte della nuova rete di negozi SIP* in franchising. Grazie alla loro immagine raffinata, elegante ed immediatamente riconoscibile sono punti di riferimento esclusivi per l'acquisto e l'assistenza di tutti i prodotti, oltre che punti privilegiati per il lancio di ogni novità nel campo delle telecomunicazioni. Il successo è a portata di mano, prendetelo al volo con la nuova rete SIP.

SIP

*DI FRONTE PAD. 23 VICINO AL CENTRO SERVIZI

Dopo il disastro esplode a Genova la protesta dei commercianti: «Ritardo negli interventi»

Barricate sul fango dell'alluvione

Il centro bloccato dalla manifestazione, accuse al Comune
E il sindaco sollecita a Roma lo stato di calamità naturale

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Com'è arrivato il sole, un nebbione di tipo padano, si è alzato da piazza Verdi, quella di fronte alla stazione Brignole, e per via Venti Settembre, che è un po' il cuore ricco di Genova. Il fango che domenica pomeriggio [illegible] coperto tutto, ormai è diventato polvere e il profilo delle auto e dei pullman sfuma dietro una spessa ma impalpabile cortina e coloro che lavorano per lib[illegible] dal fango i negozi, le botteghe, le cantine [illegible] momenti paiono fantasmi. Circa 500 folletti infuriati, però, che protestano a muso duro per il «ritardo negli interventi» e ieri pomeriggio hanno anche innalzato barricate proprio nella borghese e grassa Venti Settembre, nella piazza Cristoforo Colombo e un po' dappertutto nelle strade eleganti [illegible] quartiere.

E si cura le ferite anche la gente [illegible] Borgo Incrociati [illegible] quella del Levante. Malgrado [illegible] tornati quasi ovunque luce e gas, le scuole, tranne quattro, riaprano oggi, e i 2 mila uomini impegnati, la collera non cala, quella dei commercianti, soprattutto. Le accuse si moltiplicano: Mario Margini, pidiessino, consigliere regionale, ha sottolineato come l'allarme stavolta sia arrivato con 48 ore di anticipo: «Perché [illegible] si è provveduto?»; [illegible] il leghista Bruno Ravera, ha chiesto che al momento vengano esentati dal pagamento di gas luce e tasse i cittadini che hanno subito. Eppoi, verdi regionali, pidiessini, indipendenti per costituente e antiproibizionisti [illegible] una mozione hanno invitato ad autosospendersi gli amministratori [illegible] Comune, Provincia [illegible] Regione.

Toni aspri e il vicesindaco Claudio Burlando, pidiessino, cerca di smorzare: «Siamo intervenuti con un po' [illegible] ritardo perché prima abbiamo voluto metterci con le spalle al coperto, abbiamo fatto i lavori urgenti sui fiumi. Per fine settimana è prevista ancora pioggia».

E [illegible] pioggia, sabato, ne [illegible] venuta [illegible] catinella: 458 millimetri in [illegible] giornata, nel 1970, altro anno di alluvioni, ne erano caduti 500. Stavolta, viene sottolineato dagli amministratori, [illegible] rovine sono contenute perché il grato del Bisagno ha sostanzialmente tenuto, e il mare non ha tradito e ha continuato ad accogliere le acque limacciose. I danni sono lo stesso gravi e ieri alle 20 si è presentata [illegible] Roma per battere [illegible] [illegible]a delegazione ligure formata da Edmondo Ferrero, presidente della Regione, democristiano, Romano Merlo, sindaco psdi di Genova, da Armando Magliotto, pidiessino, di Savona, da Mario Zirilli, prefetto di Genova e Mario Delle Corte, [illegible] Savona. Conti alla mano cercheranno di far valere le loro buone ragioni di fronte [illegible] Giuliano Amato, presidente del consiglio, e a Ferdinando Pacchiano, ministro per [illegible] Protezione civile.

Nel Savonese son stati colpiti 33 Comuni e i danni si aggi[illegible] sui 160 miliardi; [illegible] Genova supererebbero i 400, dei quali 250 riguardano perdite subite [illegible] privati. Insomma, ci sono tutti i motivi per confer[illegible] anche la richiesta dello stato di calamità naturale.

Nell'attesa, sono arrivati i primi aiuti: [illegible] miliardi dalla Regione, [illegible] dalla Cee 150 mila ecu, più o [illegible] 250 milioni.

Prima di partire il sindaco Merlo ha voluto chiarire che in fondo tutte queste accuse di inefficienza non gli sembrano poi così giustificate: «Noi non ci sentiamo imputati, i responsabili hanno lavorato tutti, collegialmente». E anche Edmondo Ferrero ha detto che il Bisagno è da tempo un sorvegliato speciale; «Perché da [illegible] presenta caratterizzazioni di elevata pericolosità tant'è che già nel 1980 la Regione aveva prodotto uno studio i cui suggerimenti, [illegible] causa della mancanza [illegible] finanziamenti, sono stati realizzati soltanto parzialmente».

Va avanti anche l'inchiesta per la morte di Alessandro Rubino, 6 anni, e di sua nonna Adriana, 84, travolti dalla furia dello Sturla uscito dagli argini. Gli inquirenti tentano di chiarire se sia stato fatto il possibile per garantire la pulizia [illegible] la manutenzione dei rivi [illegible] il controllo degli argini. [illegible] sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino ha autorizzato i funerali senza autopsia. Sulle cause della morte non ha dubbi: per affogamento.

Vincenzo Tessandori

Ancora fango e strade allagate a Genova: i clienti del supermarket costretti ad attraversare [illegible] una passerella di fortuna per fare la spesa

Annega ragazzo, era in gita

[illegible] E' [illegible] inghiottito dal mare mentre cercava di soccorrere la compagna scivolata dallo scoglio e travolta dalle onde. La [illegible] «in diretta» di Augusto Florian, un ragazzo [illegible] 14 anni di Conegliano Veneto in provincia [illegible] Treviso, in gita [illegible] Trieste con la classe «III C» della scuola media «Grava», è avvenuta ieri mattina nelle acque della baia di Sistiana [illegible] pochi chilometri dal capoluogo giuliano. La classe, accompagnata dall'insegnante di matematica e da un insegnante [illegible] sostegno, era arrivata a Trieste lunedì per trascorrere una «Settimana azzurra» dedicata allo studio dell'ambiente marino. Giunti nella baia di Sistiana per una lezione sulla spiaggia, mentre gli studenti [illegible] a terra un pranzo al sacco, uno degli insegnanti che accompagnava la scolaresca [illegible] è accorto dell'assenza di Augusto Florian che è stato visto poco dopo mentre annaspava in acqua. Era già troppo tardi. [e. m.]

La Hemingway prima donna senza veli sul piccolo schermo Usa

Mariel nuda, scandalo in tv

Gruppi di ascolto si stanno mobilitando per il boicottaggio degli sponsor
La Abc precisa: l'attrice apparirà solo di spalle e previo avviso ai minori

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mariel Hemingway, la giovane bellezza che il Woody Allen [illegible] «Manhattan» non riesce [illegible] raggiungere in tempo malgrado l'affannosa (ma celeberrima) corsa per le strade, appunto, di Manhattan, appare stasera nuda [illegible] tv, nella trasmissione «Guerre Civili» della ABC. L'avvenimento ha provocato qualche prurito per via del nome della signora, nipote del grande Ernest, per via della mancanza di precedenti (il nudo integrale alla tv americana [illegible] è mai [illegible] mostrato, almeno nelle trasmissioni «regolari») e per via del [illegible] essersi trasformato in una sorta di scontro decisivo con quei gruppi di ascolto che si preoccupano di proteggere la salute mentale dei buoni americani a suon di boicottaggi delle trasmissioni oscene. «Seguiremo "Guerre Civili" molto attentamente», dice Terry Rakolta, la battagliera e morigerata direttrice di «Americans for Responsible Televisions», il gruppo che [illegible] suo tempo organizzò [illegible] boicottaggio contro [illegible] trasmissione «Married with children», rea di usare [illegible] linguaggio un po' crudo, ma è stata battuta [illegible] velocità da [illegible] al[illegible] gruppo, «American Family Association» guidato dal sacerdo[illegible] del Mississippi Donald Wildmon, che il boicottaggio lo ha già programmato.

Il bersaglio [illegible] queste associazioni, naturalmente, [illegible] l'emittente televisiva che trasmette il programma bensì le ditte che lo sponsorizzano.

Quando quelle vedono che i loro prodotti vengono snobbati nei supermercati, sono costrette a intervenire sugli autori perché «moderino» un po' le cose, e se quelli non si mostrano «ricettivi», ritirano i propri spot e la trasmissione rischia di morire per mancanza di soldi. Questo accadde già in precedenza con «Married with children», che abbandonò il suo linguaggio e si riempì dell'equivalente di «perdindirindina» e di «che cavolo». In realtà, i conti del boicottaggio organizzato dalla signora Rakolta contro i prodotti degli sponsor mostrarono che le ripercussioni sulle vendite erano state pressoché invisibili, ma [illegible] ditte si erano ugualmente impaurite.

Sarà Mariel Hemingway la nuova vittima della signora Rakolta e del reverendo Wildom? Non è ancora sicuro. Ieri, dicevano alla ABC, non c'era stata anco[illegible] nessuna rimostranza da parte degli sponsor, nonostante l'appa[illegible]rizione «nature» della bella Mariel fosse stata già annunciata dai giornali che spettegolano sulle attività dei divi di Hollywood. Giacché c'era, però, la portavoce della ABC ha anche voluto precisare che comunque [illegible] suo corpo verrà, sì, offerto completamente alla vista dei telespettatori, «ma [illegible] frontalmente». E poi, ha spiegato ancora, malgrado «da un sondaggio risulti che quelli che guardano la trasmissione sono tutti superiori ai diciotto anni», la ABC si premurerà comunque di diffondere un «viewer discretion warning», cioè un avvertimento a tenere i bambini lontani [illegible] schermo. Infine, si dicono nell'ambiente degli «advertisers» per farsi coraggio, le pressioni fatte dal Partito repubblicano sugli sponsor della puntata in cui «Murphy Brown» rispondeva a Dan Quayle, non hanno avuto alcun effetto.

Franco Pantarelli

Mariel Hemingway, nipote [illegible] scrittore, apparirà senza veli [illegible] trasmissione «Guerre civili»

Cosenza: gli abbattono le mucche malate, si spara un colpo

Suicida per amore dei bovini

L'allevatore non ha retto all'ordine dell'Usl che aveva scoperto il latte infetto
Necrologio della Centrale lo ricorda: «Esemplare contadino e galantuomo»

[illegible]TO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Esemplare contadino galantuomo [illegible] le [illegible] mucche [illegible] quando le ha dovute abbattere [illegible] è abbattuto». Il necrologio, che sarebbe piaciuto ad un amico degli animali come Franco Zeffirelli, [illegible] ha fatto pubblicare l'altro ieri mattina sul giornale locale la Centrale del Latte di Cosenza per annunciare la tragica fine di un proprio socio.

Una morte che non ha nulla da spartire [illegible] le vicende di ordinaria violenza che scandiscono le cronache di questa [illegible] altre regioni, ostaggio di mafia [illegible] 'ndrangheta. Quella di Ernesto Falbo, 57 anni, cinquanta dei quali trascorsi [illegible] curare un pezzo di terra in contrada Santa Rosa di Rende, alle porte della città, [illegible] ad allevare vacche, è la storia di un «pastore Serafino» [illegible] cantava Celentano, un innocente d'altri tempi che aveva scelto di vivere dalla parte della natura e degli animali, e che quando s'è visto strappare il [illegible] unico patrimonio ha deciso che anche per lui doveva finire.

«Amava la terra più di qualsiasi [illegible] [illegible] per lui quegli animali erano la sua stessa vita, parte della propria famiglia», ricordano [illegible] alla Centrale del Latte di Cosenza. E spiegano che Falbo era riuscito in questi anni di urbanizzazione speculativa in tutta l'area circostante la sua proprietà e resistere a pressioni e lusinghe. Pascolava tutto il giorno le sue 47 vacche nel verde assediato dai palazzi, quelle mucche erano il suo orgoglio, e ai bambini che rincorrendo un pallone capitavano in [illegible] alla mandria diceva di [illegible] avere paura, «non bisogna temere gli animali».

Dopo il pascolo, Falbo porta[illegible] il latte alla Centrale. Mai avuto problemi fino a qualche settimana addietro, quando [illegible] un controllo sanitario [illegible] latte delle mucche di Ernesto Falbo [illegible] risultato infetto.

Una botta tremenda per l'allevatore. Era la prima volta che gli capitava in tanti anni. [illegible] ancor più drammatico per lui è stato il responso del veterinario dopo una visita agli animali: «Dovete abbatterle tutte anche per evitare che l'infezione si propaghi».

Così sabato, dopo che le vacche sono state abbattute per ordine del servizio veterinario provinciale, Ernesto Falbo non ha resistito al dolore, si è chiuso dentro il furgone che gli [illegible] servito per anni a trasportare [illegible] latte e si è sparato un colpo con una pistola calibro 6,35. Qualcuno la mattina seguente lo ha s[illegible] ed ha avvertito la polizia che, accertate la mancanza di responsabilità, ha archiviato il caso.

Non lo hanno archiviato i soci [illegible] consorzio, autori del necrologio sul giornale. E forse si ricorderanno di lui i piccoli calciatori della periferia [illegible] Cosenza, che avevano imparato ad essere amici di Ernesto, l'uomo delle mucche in mezzo ai palazzi.

Enzo Laganà

[illegible]

dell'anno» uccideva i figli

WASHINGTON. Premiata alla Casa Bianca da Nancy Reagan come «madre esemplare», una giovane donna americana è ora sospettata di aver ucciso almeno tre dei circa 40 figli che aveva preso in affidamento, tutti affiitti da gravi malattie. [AdnKronos]

Allarme a Roma per il «latte rosso»

ROMA. Per ordine della magistratura, è stato disposto [illegible] sequestro delle confezioni blu di latte intero prodotto dalla Centrale di Roma con scadenza 2 ottobre del 1992 in vendita nei supermercati GS della capitale e, in particolare, in quello di via Bravetta, che potrebbero contenere un latte di colore rosso. [Ansa]

[illegible] in [illegible] contro [illegible]

VENEZIA. Il diavolo del Lido si chiama slot-machine. Da quando [illegible] Comune ne ha installate 330 esemplari, le notti dei giovani si sono trasferite lì. Addirittura quelle dei minorenni, e le mamme, i gelatai, i pizzaioli, i gestori [illegible] discoteca si allarmano: protestano con il consiglio di quartiere, il quale gira le lamentele al sindaco che però non sembra [illegible] intenzione [illegible] ascoltarle. [m. l.]

«Tele di Leonardo nelle mani di incapaci»

NEW YORK. Un allarme dagli Usa per i capolavori di Leonardo sottoposti a raffazzonati restauri: dopo la ripulitura «sbrigativa» del ritratto di Ginevra de' Benci alla National Gallery di Washington, si teme per la sorte della «Madonna col bambino e sant'Anna» a Parigi. A lanciare l'allarme è l'Artwatch, organizzazione che vigila sul patrimonio artistico internazionale. [Ansa]

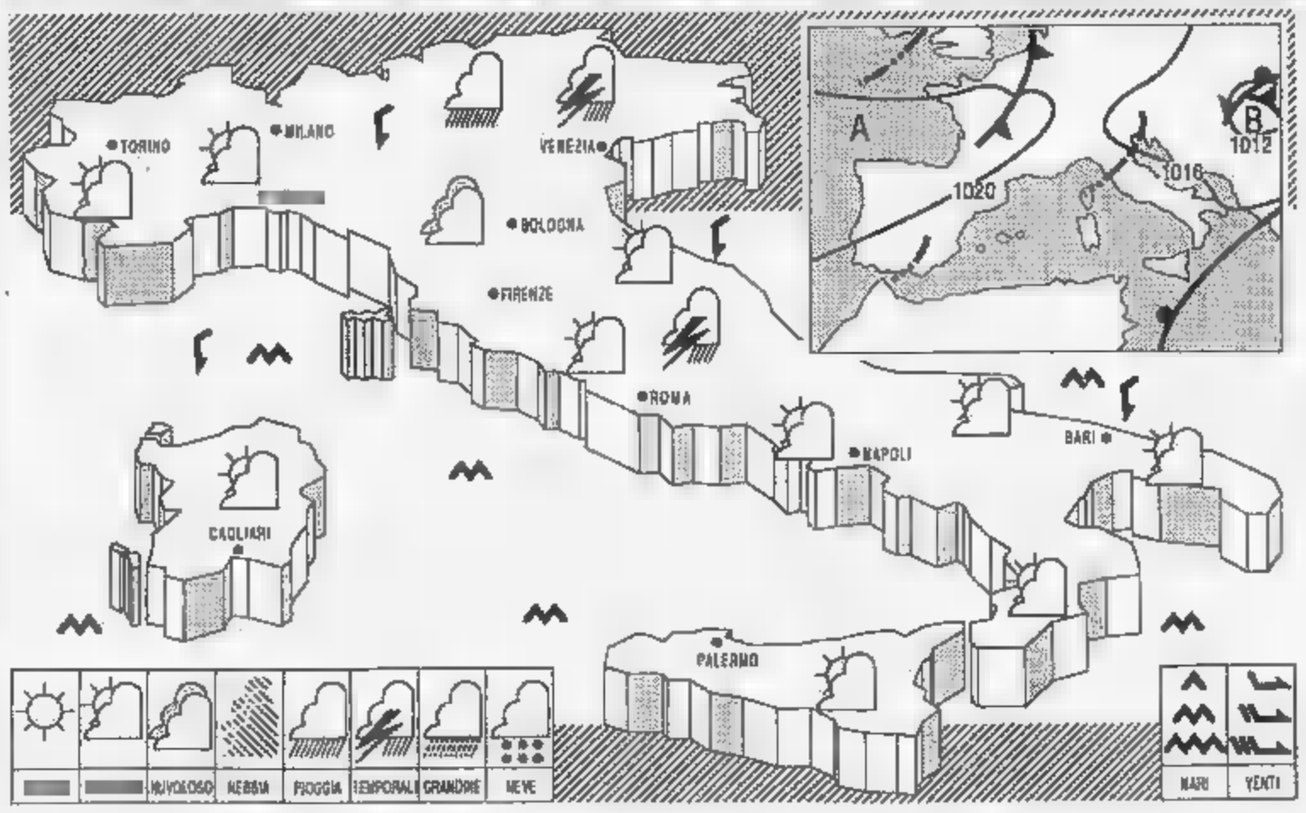
Carlo a Bologna [illegible] gli urbanisti

BOLOGNA. «Conosco architetti che progettano magnifici quartieri residenziali dove [illegible] a vivere e che poi realizzano per i cittadini agglomerati informi e casuali nei quali è difficile [illegible] penoso abitare». Con un breve discorso, il principe [illegible] Galles ha inaugurato ieri mattina a Bologna la mostra «A vision of Europe». [Agi]

Sciagura in Nepal tredici i «miracolati»

KARACHI. Tredici persone ringraziano ora gli «intoppi» che hanno impedito loro, all'aeroporto [illegible] Karachi, di prendere il volo della Pakistan international airways schiantatosi ieri in Nepal, con un bilancio di 167 morti tra i quali dieci italiani. Dodici dei «miracolati» devono la vita [illegible] ritardo dell'aereo che da Francoforte li [illegible] condotti in Pakistan: sei svizzeri, un francese, un tedesco [illegible] quattro olandesi. [illegible] tredicesimo turista, giapponese, è stato invece salvato dalla burocrazia pachistana: aveva già in mano la carta d'imbarco quando [illegible] [illegible] fermato da funzionari della dogana per aver dimenticato il visto di uscita. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la perturbazione di origine atlantica che ha interessato gran parte [illegible] regioni italiane, attualmente posizionata sull'Adriatico e sul mar Jonio, si sposta lentamente verso Levante. Sulle regioni nord-orientali condizioni di variabilità con possibili piogge a temporali sparsi. Locali addensamenti nuvolosi sulle regioni adriatiche e su quelle del versante jonico con residue precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso.

[illegible] in lieve diminuzione sul versante adriatico, stazionaria altrove.

[illegible] moderati o deboli settentrionali.

[illegible] poco mossi o localmente mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni da poco nuvoloso a variabile, con addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini ed appenninici associati a brevi piovaschi o rovesci temporaleschi. Temperatura pressoché stazionaria. Venti deboli intorno a nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	19	Firenze	15	21	Bari	18	31
Verona	13	19	Pisa	16	22	Napoli	19	26
Trieste	17	22	Ancona	14	28	Potenza	13	21
Venezia	15	19	Perugia	13	21	S.M. Leuca	22	24
Milano	15	22	Pescara	16	25	R. Calabria	21	27
Torino	14	20	L'Aquila	10	23	Palermo	24	29
Cuneo	13	17	Roma Urbe	—	27	Catania	17	28
Genova	19	22	Roma Fium.	16	26	Alghero	14	25
Bologna	18	22	Campobasso	18	23	Cagliari	14	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	18	nuvoloso	Lisbona	12	24	pioggia
Atene	16	27	nuvoloso	Londra	13	20	sereno
Bangkok	26	30	variabile	Los Angeles	22	34	sereno
Berlino	6	17	sereno	Madrid	11	25	sereno
Bruxelles	11	20	nuvoloso	Montreal	14	18	sereno
Buenos Aires	7	21	sereno	Mosca	9	16	nuvoloso
Copenaghen	10	17	sereno	New York	15	21	sereno
Dublino	13	16	nuvoloso	Parigi	11	21	sereno
Francoforte	13	22	variabile	Pechino	11	22	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	13	17	variabile	Sydney	—	—	np
Helsinki	10	11	pioggia	Tokyo	17	19	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	5	18	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	16	21	nuvoloso

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una nuova linea di prodotti garantiti da una grande insegna per soddisfare [redacted] esigenze [redacted] famiglie.

[redacted]upermercati DI'perDI' e prodotti Marcasì: insieme per offrire solo la qualità.

I Supermercati DI'perDI' hanno senz'altro rappresentato per le famiglie [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta [redacted] più grossa e piacevole novità nel vasto panorama della grande distribuzione.
Il consolidato successo di pubblico e il continuo incremento delle vendite sono segnali evidenti di come i consumatori abbiano recepito più che positivamente le proposte e le strategie commerciali DI'perDI': proposte e strategie [redacted] su 4 punti fondamentali, freschezza, qualità, convenienza e cortesia.
Ma i programmi del responsabile DI'perDI', tesi a differenziare sempre più il proprio modo di vendere da quello delle tradizionali catene di supermercati, non si sono certo esauriti.
Ne è la prova la nascita di Marcasì, una linea di prodotti alimentari e per la pulizia della casa garantiti e consigliati da DI'perDI'. Per conoscere le origini, i contenuti e gli obiettivi di questa operazione ci siamo rivolti a Luciano Pastorino, responsabile commerciale della Cedis Piemonte S.p.A..
«L'idea di creare una linea di prodotti a marchio proprio per DI'perDI', Marcasì appunto» — ha dichiarato Pastorino — «ci è venuta per cercare di avvicinarci ulteriormente ai nostri clienti, offrendo loro una vastissima scelta di prodotti che per qualità fossero alla pari con le marche leader, se non addirittura superiori, a prezzi decisamente più convenienti. Per fare questo DI'perDI' seleziona con cura i migliori produttori per accertarsi che i prodotti che prendono il nome Marcasì siano sempre in grado di soddisfare la crescente domanda di qualità che proviene dalla clientela. La grande forza commerciale di DI'perDI' è il patrimonio di esperienza accumulato col contatto giornaliero con il pubblico, ci hanno dunque condotto a proporre una linea di prodotti che costituiscono un vero e proprio "paniere della spesa" della famiglia firmato Marcasì».
Prezzi buoni per cose buone, anzi ottime: questo è dunque l'obiettivo raggiunto dal binomio DI'perDI'-Marcasì, un binomio che promette ai consumatori sempre nuove proposte e grandi soddisfazioni all'insegna della qualità.

Che [redacted]

Dieci anni fa, nacque il Carnet «I Regali di Torino». L'idea di base era semplice. Raccogliere insieme le forze di un gruppo di negozianti attivi. Proporre un «Regalo» per gli acquisti fatti presentando il Carnet. Distribuirli a migliaia. Destinare gli utili ad un'opera meritevole.
I risultati non si fecero attendere. Anno dopo anno il Carnet cresceva. Nel 1993 raggiungerà la 10ª edizione. Ne vengono distribuiti 60.000. Sponsor ufficiale e patrocinio della Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo.
Ed in più si verifica un fatto nuovo. I negozianti, che a rotazione entrano nel Carnet «I Regali di Torino», scoprono una solidarietà reciproca. Devo fare un acquisto? Vediamo chi è il collega che è presente nel Carnet.
Sì, è proprio una bella idea! Telefono al 54 03.793 per vedere se c'è ancora un posto. Altrimenti mi prenoto per il prossimo anno.

ACF 223.
La bellezza al naturale.

ACF 223 è un integratore dietetico costituito da un'associazione bilanciata di nutrienti con proprietà antiossidanti e anti-radicali liberi. I suoi componenti aiutano l'organismo a disintossicarsi dai radicali liberi in eccesso, contrastano l'invecchiamento delle cellule e aiutano così a prevenire la comparsa di rughe, macchie brune sulla pelle e il rilassamento dei tessuti.
ACF 223 si basa quindi su un concetto semplice: l'età biologica delle cellule dipende anche dalla presenza più o meno marcata di radicali liberi. Neutralizzando quelli in eccesso è possibile controllare l'invecchiamento precoce dei tessuti e gli effetti del tempo che passa. Un trattamento di gioventù naturale ed efficace, che ridà vitalità all'organismo e in particolare ai tessuti cutanei. Una cura dall'interno per una bellezza esteriore indicata per la donna sensibile ed attenta al suo aspet[redacted] che utilizza creme e [redacted] topici adatti alla sua età, ma anche per l'uomo che dà ormai importanza al benessere ed al [redacted] aspetto gradevole e giovanile.
Senza ossessioni. Senza inganni. Un valido strumento per tutti. Ma in particolare:
- Per chiunque voglia contrastare i primi segni [redacted] precoce sul viso e sul corpo;
- Per chi pratica una intensa attività sportiva. Negli ultimi anni si è visto che, svolgendo attività altamente aerobiche che comportano un'introduzione massiccia di ossigeno nell'organismo, si rischia di invecchiare prima;
- Per chi vive in ambienti inquinati e desidera prevenire i danni [redacted] sostanze nocive sulla pelle;
- Per chi deve stare a contatto con fumatori o [redacted] riesce a smettere di fumare. Il fumo, come è noto, aumenta la produzione di radicali liberi;
- Per chi subisce un momento di particolare stress, sia a livello fisico sia a livello psichico. Anche la tensione e l'ansia, oltre una certa soglia, incrementano la rapidità, favoriscono i processi di invecchiamento cellulare evidenti, incidono sulla pelle;
- Per chi, per piacere o per necessità, si espone per periodi prolungati alle radiazioni ultraviolette, le prime dirette responsabili del deterioramento cutaneo;
- Per chi non ha tempo, voglia o possibilità di seguire una alimentazione equilibrata, in cui sia presente una adeguata quantità giornaliera di vitamine, oligoelementi, aminoacidi etc.;
- Per tutti coloro che vivono lontano dalla natura e quindi si alimentano [redacted] cibi che arrivano in tavola dopo lunghi processi industriali, che li privano dei loro preziosi contenuti vitaminici.

Come utilizzare ACF 223? La Giuliani (casa produttrice del prodotto) ne consiglia l'utilizzo per cicli di tre mesi, con l'assunzione di tre compresse al giorno, da prendere preferibilmente ai pasti con un poco d'acqua.

Coccinì, la [redacted] volante

Ferri di cavallo, corna, gobbetti, pupazzi mascotte... chi non ha niente di tutto ciò nella propria automobile? Ma c'è una novità. Piccola, originale, non ingombrante e in più utile: è Coccinì, il nuovo deodorante per automobili della Saratoga, dalla simpatica forma di coccinella.
Coccinì si distingue [redacted] deodoranti tradizionali perché è un oggetto divertente e insieme di grande qualità. È soprattutto perché porta fortuna.
A differenza dei prodotti finora in commercio, Coccinì ha una profumazione [redacted] invadente e un'azione deodorante di lunga durata, garantita dalla nuova tecnologia dei granuli «Puffed», che rilasciano il profumo gradualmente e in modo [redacted] stante lungo l'arco di diverse [redacted]. Coccinì è efficace in modo particolare contro l'odore del fumo.
Ma ciò che davvero vi conquisterà è l'allegria di Coccinì, che vi terrà compagnia in viaggio e personalizzerà la vostra vettura dandole una particolare carica di simpatia.
E se vi farà piacere, potrete tenere Coccinì in casa e in ufficio, dove vi allieterà con la sua presenza e il suo aroma.
Infatti Coccinì è adatta a tutti i piccoli ambienti: può essere sia appesa sia attaccata, grazie al biadesivo in dotazione e, ovunque la metterete, lascerà profumo, allegria e fortuna. Non dimenticate di portarla con voi!
Coccinì e tutti i prodotti Saratoga sono distribuiti da Bamucci Sforza S.p.A., Trezzano sul Naviglio (MI)

"Mamma [redacted] rotto gli occhiali,,

Quante volte avete dovuto affrontare questa realtà?
Essilor Vi aiuta a risolvere il problema offrendo l'opportunità di garantire per ben un anno lenti e montature.
Nell'ambito dei festeggiamenti del suo 30° anniversario in Italia, ha promosso un'iniziativa di sicuro interesse: la creazione di Essilor Top Card, prezioso documento che Vi assicura la sostituzione [redacted] prodotto danneggiato presso il vostro ottico di fiducia.
Acquistando un prodotto Essilor da ottobre a dicembre, riceverete in omaggio la Card, rotture accidentale, furto, rapina e incendio saranno visti con... un'altra ottica!

IDEANATALE
Una vetrina [redacted] qualità

Una superficie espositiva di 20.000 metri quadrati, 42.000 visitatori nel 1991, 320 espositori il 70% dei quali provenienti dal Friuli Venezia Giulia.
Queste le coordinate essenziali per definire IDEANATALE, la manifestazione organizzata dall'Ente Fiera [redacted] Esposizioni, in collaborazione con l'Ente per lo Sviluppo Artigianato del Friuli Venezia Giulia.
Giunta alla quarta edizione, IDEANATALE è la vetrina dell'artigianato artistico friulano che ogni anno, nel periodo immediatamente precedente alle festività natalizie, raccoglie gli esempi più significativi della produzione regionale, nazionale e dell'Alpe Adria.
La gamma dei settori merceologici presenti nei numerosi padiglioni fieristici è molto vasta e spazia dall'antiquariato, all'oggettistica in legno scolpito, in ferro battuto e in rame, [redacted] tessitura, alla ceramica, per finire con l'arte orafa.
Un comparto produttivo rilevante, quello dell'oreficeria artigianale che, in virtù dei suoi illustri precedenti storici, è riuscito a conquistare uno spazio sempre più rilevante all'interno della manifestazione.
Anche l'edizione 1992 di IDEANATALE riserverà un intero padiglione alle creazioni dei Maestri Orafi, a testimonianza del valore artistico ed economico che questa attività ricopre per l'intera [redacted].

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 4[redacted]; 41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32777; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765625; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62502; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. [redacted] 34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-540560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **IMPERIA**, via Fontana 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973373; **TRENTO**, via Cavour 39-41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-807144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236647-235728-234990; **FIRENZE**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490807; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573664; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 116, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CAT[redacted]**, via M. Greco 107, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 657709, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare a loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** a riga. **Rubrica 6:** operai impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o necrol.: il doppio. Necrol. urgenti: data fissa o urgentissimi: triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. A 'PRESTITI'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 583.300 - 583.383.

A.F.M. fiduciari 1-50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto [redacted] e domicilio Tel. 707.3118.
A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011-503.183.
ARTIGIANI commercianti aziende prestiti in giornata nessuna spesa. Telefonare allo 011.669.7135.
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tang 21-71 Tel. 011.323.138.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autorimessi Immobili Torino. Via Avogadro 10, telefoni 562.0676 - 562.6130.

FINCOTEX SPA
dal 1960 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4985 - 434.4986.

FINLADY casalinghe fino a 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Tang 21-71 Torino tel. 323.138.
FIRMA SINGOLA
prestito a tutti esito 2 giorni [redacted] 011 506.258 Torino via F.lli Carle 41.
MUTUO? Vi offriamo il mutuo più basso che c'è. Il mutuo nero es.: L. 50 milioni rata L. 800 mila mensili. Tel. 567.7086.
10.000.000 e oltre oltre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Tang 14/50 Tel. 011.562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.
A. ABBIGLIAMENTO attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.
A. BAR in prestigioso centro commerciale forte incasso [redacted] Studio GMP. Per appuntamento tel. 582.6041.
AFFARE bar tabacchi 1ª cintura orario corto incasso L. 47 milioni mese [redacted] L. 230 milioni. Tel. 521.2272.
ANGOLARE su piazza bar super L. 800 mila al dì orario corto chiuso festivi L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR con alloggio arredo nuovo corso Francia passaggio uffici incasso L. 850 mila [redacted]. Tel. 530.470.
BAR super centro chiuso sabato domenica orario corto L. 1 milione 200 mila al dì anticipo L. 100 milioni. Tel. 548.231.
BAR super self-service orario corto [redacted] so 3 milioni al dì dimostrabili cedo anticipando L. 100 milioni [redacted].
BAR 21 gradi orario corto [redacted] incasso L. 300 mila al giorno L. 70 milioni Studio Grosso 562.1736.
CENTRALISSIMO negozio oggettistica tabelle IX XIV ottimo reddito adatto qualsiasi attività ristrutturato. Tel. 548.231.
[redacted] vendite [redacted] ricerca soci vostra attività per contanti tempi [redacted] nostro incaricato presso la vostra sede. Telefonare [redacted] verde [redacted] 54.039.
STELLA 447.4800 interno con tabelle IX XIV arredamento nuovo zona via Di Nanni buon giro affari dilazioni.
STELLA 447.6260 latteria formaggi in centro commerciale buon giro affari cedo compreso i muri L. 85 milioni.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 vende in Borgaretto terreno di mq 60.000 circa con progetti [redacted] vati per costruzione centro sportivo.
PERMUTO [redacted] **terreno edificabile a appartamenti signorili liberi mq 180 cadauno situati corso Agnelli eventuale conguaglio in più. Tel. 546.820.**
RICERCHIAMO per conto gruppo d'imprese terreni edificabili qualsiasi dimensione in Torino e provincia pagamento [redacted] tare o cambio camera gradita collaborazione con tecnici. Edilmarket 434.1316.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati [redacted] Tel. 436.2800.
AFFITTASI in [redacted] locali uso industriale 1000 mq e locali uffici 100/200 mq Tel. 901.5115.
AFFITTASI vendesi locale commerciale mq 1600 3 ingressi [redacted] via Borgaro Tel. 252.066 ore 14/16.
AFFITTASI via Sempione locale piano [redacted] [redacted] magazzino mq 80 servi[redacted] Tel. 258.772.

AFFITTO [redacted]
nuovo a Settimo di mq 1300 frazionabili più mq 400 uffici e spazio di manovra. Gabetti tel. 57.67.

BASSO fabbricato vendesi libero luminoso mq 270 con ufficio e box adiacente corso Trapani. Tel. 531.005.
BEINASCO affittasi negozio [redacted] mq 130 con 4 vetrine e retro anche uso ufficio. Domus tel. 318.5300.

CAPANNONE
mq 1000 altezza mt 4,50 affitta a Pianezza con uffici e servizi oltre cortile. Gabetti imprese tel. 57.67.

CENTRALISSIMO vendiamo locale posto su 3 piani, mq 958 box e posti auto. Tel. 562.1875.
CONSULEDILE 437.4000 affitta Barriera Milano via Cale basso fabbricato mq 80 più tettoia 25 mq L. 850 mila mese.
CONSULEDILE 437.4000 vende in Vinovo Tetti Caglieri capannoni in costruzione varie metrature minimo mq 500.
CORSO Francia vicinanze affittasi locale mq 185 passo carraio interno cortile uso ufficio deposito. Studio G. 500.947.
GRIMALDI 566.3185 Druento vendesi capannone mq 300 più ampliamento più uffici mq 200 più area edificabile.
GRIMALDI 566.3185 Nichelino vendesi capannone mq 450 più cortile mq 750 passo carraio.
GRIMALDI 566.3185 via Giordano Bruno affittasi basso fabbricato mq 200 più tettoia con ribalta mq 400 più cortile.
GRIMALDI 566.3185 via Sansovino presso vendesi basso fabbricato mq [redacted] con ufficio e passo carraio.
L.B.A. 748.396 affitta in Roboassomero capannoni industriali o nuovissima costruzione di diverse metrature.
LUCIANA VOLA adiacente corso Palestro affittasi prestigiosi locali uso ufficio mq 300 suddivisibili ristrutturati volendo divisibili. Tel. 436.1566.
MAGAZZINO deposito o commerciali stesso sede da 300 600 1000 mq accesso mezzi pesanti, tonneggiati disponibili subito prezzo interessante. Tel. 315.7111.
MAGAZZINI interrati vicinanze piazza Massaua via Monginevro da mq 100 a 1500 prezzo L. 500 mila/400 mila al mq. Tel. 561.818 ufficio.

MONCALIERI
affittiamo ottima posizione Strada Carignano angolo Strada Carpice locali nuovi mq 1800 su 3 piani con parcheggio, adatti uso ufficio commerciale esposizione. Tel. 640.6330.

PALAZZINE uffici mq 250/500/750/1200 con cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.
STRADA Caselletto capannoni frazionati da 1000 a 5000 mq h 7 mt vendesi. Tel. 889.8640.
ZONA Lucento vendesi basso fabbricato mq. 260 ingresso con passo carraio buon reddito. Tel. 743.971 - 919.2830.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C cerca lavoro disponibile a viaggiare in tutta Italia, automunito diesel. Tel ore pasti serali [redacted] 3724.
AUTISTA patente D libero subito offresi a seria ditta. Pratico Lombardia. Tel. 606.5827.
AUTISTA 37enne patente C decennale esperienza pratico carrelli buona conoscenza Nord Italia passaggio diretto, referenze a seria ditta offresi. Tel. 328.712.
COLLABORATRICE 45enne patentata referenziata 25 anni stesso posto offresi giornata. Tel. 011.839.8047.
DOMESTICA offresi 8/8 ore [redacted] referenze controllabili, libera. Tel. dopo le ore 14 al 325.140.
FRESATORE alesatore attrezzista con possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 957.1742.
LAVAPIATTI con piccola esperienza, 25enne, cerca lavoro anche stagionale. Telefonare 830.671.
LEGATORE tagliente cartotecnico ventennale offresi. Tel. 011.739.3615.
OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro presso famiglia. Tel. 011 [redacted] 22.
OFFRESI coppia mezza età per lavori da custode. Telefonare 739.9200.
PENSIONATO dinamico 58enne cerca lavoro come custode villa pratica giardinaggio referenze. Tel. 812.1087.
SIGNORA praticissima referenziata offresi assistenza anziani [redacted] al 216.8972.
[redacted] referenziata offresi compagnia assistenza persona anziana. Tel. 446.534.
22ENNE serio cerca lavoro come autista fattorino patente [redacted] disponibile lunghi percorsi [redacted] dopo ore 18 al 600 3853.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata esperienza in [redacted] pelletteria offresi. Tel. ore pasti 5[redacted].
38ENNE max [redacted] offresi [redacted] commessa abbigliamento o gioielleria con esperienza zona centro. Tel. 580.7425.

impiegati

A. RAGIONIERA, 22enne, esperienza triennale lavori ufficio computer [redacted] impiego. Tel. 767.735.
A. [redacted] tecnico elettronico diplomato decennale esperienza operazioni, disponibile viaggi max serietà. Tel. 789.535.
ASSISTENTE di poltrona con esperienza offresi presso certo studio dentistico. Tel. serali 309.6608.
[redacted] stampista diciottenne specializzazione diurna, offresi anche come generico. Tel. 800.4867.
CERCO impiego il pomeriggio, pratica ufficio, esamino anche full time. Telefonare 857.800.
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente lingue estere, cerca lavoro serio. Telefonare ore pasti 898.0461.
DIPLOMATA 25enne esperienza [redacted] Co Ge. Iva primanota [redacted] clienti fornitori, PC, offresi passaggio [redacted]. Tel. 317.8002 dopo le 13.30.
DIRETTORE marketing industria commercio servizi, sviluppo aziendale offresi. Tel. ore serali 011.739.5790.
GEOMETRA con esperienza occuperebbesi presso impresa. Telefonare solo al mattino al 954.0853.
GEOMETRA 29enne esperienza carpenteria leggera serramenti portoni ecc. offresi comuni zona sud Torino. Tel. 979.3085.
GEOMETRA 60/60 universitario cerca impiego presso studio tecnico impresa edile o ditta anche part time. Tel. preferibilmente ore pasti 011.085.329.
GIOVANE grafico pubblicitario esperienza quadriennale in agenzia esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Offro e cerco massima serietà. Tel. 273.4712.
IMPIEGATA amministrativa 29enne esperienza ufficio e segreteria offresi passaggio diretto. Tel. 369.388.
IMPIEGATA commerciale conoscenza inglese francese computer 8 anni esperienza max serietà offresi. Tel. 415.3863.
IMPIEGATA esperienza pluriennale addetta alla segreteria commerciale e amministrativa uso PC ricerca sede di mobilità al Tel. 291.9236 - 726.2787.
IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio commerciale contatto diretto fornitori clienti, ricerca e sede di mobilità. Tel. 291.9207 - 212.329.
IMPIEGATA 25enne esperienza studio commercialista e attività commerciale cerca segreteria. Tel. 854.084.
INGEGNERE elettrotecnico 24enne neolaureato Torino 110/110 lode militesente, buon inglese, conoscenza PC, disponibile viaggiare anche estero cerca prima occupazione. Tel. 011.362.898.
LAUREATA referenziata esperienza attività segreteria industria servizi commercio lingua inglese in Torino anche part time. Tel. 317.3059 ore 14-18.
LAUREATO in economia e commercio, milite assolto, offresi per 1° impiego. Tel. 890.305.
OPERATORE sanitario 28enne settennale esperienza lasertrapia massaggio terapeutico gestione studio massima serietà offresi disponibilità immediata. Telefonare 011.953.3871.
PERITO aziendale con esperienza ditte import/export conoscenza inglese francese nozioni tedesco, [redacted] PC, bollettazione fatturazione offresi. Tel. 436.9518.
PERITO chimico tecnologo gomma 29enne esamina serie proposte. Telefonare 011.318.3664.
PERITO elettrotecnico 23enne con 2 anni di esperienza, patente B, cerca lavoro. Tel. 011.329.7924.
RAGIONIERA esperta tenuta contabilità bilanci CED volenterosa[redacted] proposte anche tempo determinato passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5436 - 10100 Torino.
RAGIONIERA ventennale esperienza partita doppia, clienti, fornitori, banche, Iva, bilanci, PDC offresi passaggio diretto. Tel. 216.2074.
RAGIONIERE programmatore Cobol, Clipper, Basic, Pascal, C Language, DB III militesente assolto offresi. Tel. 011.964.5227.
RAGIONIERE 32enne esperienza decennale, disponibilità immediata, offresi a seria ditta. Telefonare 262.1134.
RESPONSABILE controllo qualità varia esperienza aziendale conoscenza [redacted] che, normative. Tel. 739.5251.
RESPONSABILE magazzino input output diplomato, uso PC, bollettazione, bancomat. Tel. 291.9279 - 212.329.
SEGRETARIA esperienza ventennale contabilità, amministrazione, disponibile viaggi, offresi presso ditta. Tel. 662.8180.
17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale pratica lavori ufficio, uso PC, contabilità, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 349.9561 - 349.9484.
19ENNE diplomata grafica pubblicitaria cerca lavoro anche come commessa. Tel. ore pasti 703.944.
23ENNE diplomata esperienza in ospedale psichiatrico conoscenza inglese francese cerca posto di segretaria in studio medico. Tel. [redacted] 3663.
23ENNE ragioniera, corso di gestione aziendale e tecniche EDP, inglese e francese, esperienza triennale contabilità ordinaria e pratiche varie d'ufficio disponibile immediata, cerca seria ditta in Torino e cintura. Tel. 011.606.2901.
27ENNE pluriennale esperienza contabilità generale, Iva, cassa, banche clienti fornitori, PC offresi. Tel. 360.254.
27ENNE pluriennale esperienza settore commerciale rapporti clienti fornitori bolle fatture archivio offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 760.2080.
28ENNE bella presenza, automunita esperienza pluriennale lavori ufficio e commessa disposta a viaggiare e trasferimenti. Tel. 211.881 ore pasti.
30ENNE diplomata offresi per impiego settore commerciale/relazioni clienti pratica PC. Tel. 011.317.2671.
32ENNE, esperienza quindicennale lavori ufficio segreteria pubbliche relazioni, addetta stampa uso PC. Tel. 411.5404.
33ENNE esperienza pluriennale lavori ufficio, uso PC libera subito anche part time offresi. Tel. 320.008.
35ENNE cultura, presenza, serietà, disponibile, esperienza ventennale lavori ufficio e contabilità, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 011.383.234.
40ENNE esperienza ventennale come magazziniere offresi. Disponibile per qualsiasi altro tipo di lavoro. Tel. 588.2057.

tecnici

DIRIGENTE tecnico pensionato vasta esperienza produzione acquisti esamina proposte collaborazione media piccola azienda metalmeccanica. Tel. 357.855.
PROGRAMMATORE CN 20ennale esperienza torni e machining centers conoscenza multipallet utensili applicazione tecnologie offresi [redacted] 650.2770.
SERIGRAFO con esperienza decennale esaminerebbe proposte di lavoro presso seria ditta possibilità passaggio diretto. Tel. 956.4001 ore 17.30 - 20.00.

dirigenti

DIRIGENTE amministrativo lunga esperienza ufficio legale-recupero crediti con documentati risultati, disponibile per seria azienda con grossi problemi di insoluti-contenzioso. Se interessati scrivere: Publikompass 9432 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESIANISTA esperienza decennale cercasi. Telefonare 232.865.
ARGONISTI saldatori patentati e tubisti per esecuzione linee e centrale cercasi. Tel. 0321.391.877 - 391.878.
CERCASI domestica 35/50 anni pratica per 2/3 mattine la settimana zona piazza Bernini. Tel. [redacted] 5700 dopo le 19.
[redacted] saldatori patentati e tubisti. Telefonare al n° 957.2434 - 957.2341 ore ufficio.
INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino Nord costruttrice di piccoli particolari in serie ricerca un magazziniere militesente di età circa 25 anni con esperienza minima biennale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7442 - 10100 Torino.
RISTORANTE prima cintura chiusura domenicale cerca un cameriere qualificato e referenziato e un apprendista cuoco 15/18enne. Tel. 501.6811.

impiegati

[redacted] necessiti personale [redacted] seria attività assistenza bambini. Addestramento in asili e materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.
[redacted] ricerca ragioniere/a referenziato/a max 30enne esperienza pluriennale rapporti commerciali fatturazione gestione contabilità impostazione bilancio. Sede lavoro Torino, regolare inquadramento. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8243 - 10100 Torino entro il 8 ottobre 92.
ASSUMIAMO 1 autista magazziniere con [redacted] di formazione 4 venditori/trici [redacted] anni. Per tutti si richiede bella presenza, auto propria, liberi subito, militesente. Garantito mensile L. 2 milioni. Tel. ore ufficio 223.8035.
CERCASI personale con attitudini alle pubbliche relazioni da inserire nel proprio organico. Richiesta buona cultura, bella presenza, auto propria. Offresi fisso mensile più incentivi. Telefonare allo 011.919.3122 ore 10/13.

CORSI
[redacted] un impiego sicuro Segretaria d'ufficio Stenodattilo Contabilità [redacted] - Paghe e Contributi - Operatore Office Programmatori [redacted] - DB III - Cad (computer Aided Design). Prima d'altro regionale Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 440.594.

INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino Nord costruttrice di piccoli particolari in serie ricerca un addetto video terminale età 20/22 anni per movimentazioni internedesterne di magazzino. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7443 - 10100 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino Nord costruttrice di piccoli particolari in serie ricerca esperto programmatore IBM AS400 età max 24 anni. Inviare dettagliato curriculum a: Scrivere Publikompass 7444 - 10100 Torino.

tecnici

A CAD/CAM sistema C.V. cercasi operatore esperto conoscenza disegno carrozzeria ottimo trattamento. Tel. 011.958.6324.
LABORATORIO ortopedico cerca tecnico con esperienza quinquennale e busteria. Telefonare 0337.205.827.
TRACCIATORI collaudatori con buona esperienza nel campo dei modelli di carrozzeria cercasi trattamento economico adeguato alle reali capacità. Tel. 011.300.3079 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti anche 1° esperienza automuniti militesenti max 35enni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione industriale comunità e negozi per province di Asti/Alessandria/Torino. Offresi: fisso mensile garantito minimo 1 milione incrementabile alle provvigioni [redacted] incentivi esclusiva di zona addestramento iniziale. Per appuntamento tel. 0322.844.823. Eflepi Group Borgomanero (No).
AZIENDA produttrice vini pregiati piemontesi ricerca 4 venditori/trici automuniti per zona Piemonte-Liguria. Offresi: inquadramento di legge, alte provvigioni ed incentivi. Richiesta massima serietà. Telefonare in azienda al 1678.07.008 chiamata gratuita.
AZIENDA vendita diretta [redacted] venditori part time tempo pieno anche prime esperienze 2 milioni mese. Tel. 664.210.
CERCASI venditore/trice settore bar ristorazione con esperienza. Offresi portafoglio [redacted]. Tel. dalle 15/18,30 al 242.3357.
FORNITURE per ufficio azienda torinese cerca venditori e venditrici anche 1ª esperienza purché volenterosi, dinamici, di ottima presenza, automuniti. Si offre fisso mensile più provvigioni e portafoglio clientela. Se interessati presentarsi a Torino domani mattina ore 10 Hotel Royal corso Regina Margherita 249. Chiedere del signor Granata.
IMPORTANTE produttore pasta fresca ricerca per il Piemonte agenti monomandatari cui affidare incremento distribuzioni al dettaglio. Richiedesi istruzione media superiore. Offresi: fisso più incentivi. Scrivere a: Publikompass via Gramsci 15/a Biella.
INDUSTRIA veneta produzione abbigliamento sportswear uomo e donna ricerca agente per la regione Piemonte. Parco clienti esistente (da incrementare). Si richiede introduzione. Inviare curriculum a: Publikompass 137 - 10100 Torino.
LA ditta Il Morelli prosciutti cotti Spa di Langhirano (Pr) cerca agenti di commercio introdotti nel settore alimentare di provata esperienza e capacità per le zone Torino Asti Cuneo. Contattare il numero verde 1678.48.084.
PRIMARIA industria cosmetici cerca concessionari distributori esclusivi possibilmente con organizzazione vendite dirette presso privati. Specialità prodotti anticellulite snellenti e per il corpo. Scrivere: Nor-Marie Center spa via Marchese De Tassis 16 Milano tel. 02.498.2378 - 498.717.
SIAMO leader in un servizio professionale ed alta novità di mercato, senza concorrenza. Cerchiamo un vero professionista della vendita proveniente da servizi, tenace, con forte comunicativa ed abituato a sviluppare un gran numero di contatti commerciali. Offriamo una zona importante del Piemonte ed un potenziale guadagno sicuramente interessante. Tel. 02.295.10077.
SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino, Alessandria, Vercelli capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offriamo L. 1 milione di fisso più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125.538.144.
SOCIETA' di biancheria offre lavoro indipendente anche a tempo libero. Tel. 226.4957.
SOCIETA' di primario gruppo bancario nel quadro dell'ampliamento della propria struttura commerciale di vendita ricerca e seleziona 3 qualificati e motivati elementi, in particolare nella città di Moncalieri e zone limitrofe da avviare all'attività di promotore finanziario. Requisiti richiesti: età minima 23 anni, diploma di scuola media superiore, spirito d'iniziativa e introduzione nel proprio ambito. Per colloquio telefonare al 011.561.2777.

10 Prestazioni consulenze

GESTIRE INFORMATI:
aggiornamento contabile fino al [redacted] reale: analisi economica e riorganizzazione amministrativa; budget 1993 e controllo di gestione. Consulenze aziendali ed informatica. Tel. 324.2170.

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA 30enne seria, ottime referenze, offresi come baby sitter, collaboratrice domestica o compagnia persone anziane. Telefonare 885.2341 ore pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat [redacted] Lancia Y10 R5 205 Golf Cto Fiesta. Corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autostrore d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.361.326.
[redacted] autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011.877.242. Zona Mole.
AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

18 Acquisto alloggi

CASA in blocco Torino o cintura anche occupata privato acquista pagamento contanti. Tel. 329.848.
IMPRENDITORE cerca zona Crocetta Gran Madre prestigioso appartamento 200/250 mq. Studio Ciaru 566.0676.
RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcase 545.180.
RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 150 milioni. Vendita garantita. Personalcase 329.0041.
RICERCASI villetta o casetta prima cintura massimo L. 600 milioni vendita garantita. Personalcase 545.180.
RICERCASI 1/2 camere tinello il [redacted] Torino [redacted] vendita garantita. Personalcase 216.4115.
RICERCASI 2 camere cucina o tinello Torino ovest massimo L. 210 milioni vendita garantita. Tel. 545.180.
RICERCASI 2 camere cucina zona Lingotto massimo L. 180 milioni. Vendita garantita. Personalcase 329.0194.

19 Vendita alloggi

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 88 e mq 135. Tel. 436.2808.
A. IL PORTICO libera a 30 km da Torino casa bifamiliare indipendente con giardino mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero S. Salvario ingresso 4 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero via Chiesa della Salute ingresso 2 camere tinello cucinino bagno affare. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero via Po anche uso ufficio ingresso 5 vani cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.
A. UTIP 562.8986 Borgo Vittoria vendesi occupata casetta indipendente volendo ampliabile con cortile e terreno.
A. UTIP 562.8986 corso Massimo libero ampio 4 camere cucina ingresso biservizi in stabile d'epoca vende permuta.
A. UTIP 562.8986 Crocetta vendesi con stabile esecutivo dicembre 1992 ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.
A. UTIP 562.8986 largo Brescia spaziosissimo piano alto occupato ingresso salone, 2 camere cucina bagno vende.
A. VILLA Alpignano salone 2 camere cucina bagno tavernetta garage magazzino cantina ampio sottotetto giardino L. 450 milioni. Studiorata 431.0366.
ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi alti box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE corso Vittorio ristrutturato mq 100 casa signorile con portineria termo ascensore. Tel. 669.0013.
ADIACENTE piazza Gioberti libero ingresso salone 2 camere cucinotta bagno ascensore. Nordedil 561.2780.
ADIACENZE corso Cosenza libero doppio ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi L. 295 milioni. Tel. 580.8004.
AFFARE da impresa Borgo S. Paolo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo posto auto L. 374 milioni. Multicase 534.124.
AFFARONE adiacente corso Traiano 2 camere cucina servizi piano rialzato L. 180 milioni. Tel. 437.3440.
AFFARONE libero camera cucina e bagno ristrutturato possibilità mutuo totale senza anticipo. Torino Antica 561.7080.
ALLOGGI appena terminati 1/2/3 camere via Casalis angolo Polonia veramente ben rifiniti prezzo mutuo. Visite anche sabato. 5/5.582.9977 - 532.080.
ALLOGGI nuovi ben rifiniti mutuo Settimo dopo Panorama 2.3 camere via Regio Parco 74. Visite anche sabato permute mutuo. 5/5.582.9977 - 532.080.

ALPIGNANO CENTRO
prestigioso appartamento salone 4 vani 2 bagni 3 box splendida taverna. Gabetti vende tel. 57.67.

ALPIGNANO in casa signorile vendesi anche frazionati [redacted] appartamenti di 90 mq mansarde 50 mq e box. Tel. 437.3440.
A L. 180 milioni libero 2 camere cucina ingresso bagno in Piazza Sirada totalmente ristrutturato. Tel. 669.0013.
AMBROSIANO A corso Duca degli Abruzzi doppi ingressi salone soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio [redacted] box. Permute - mutuo 80%. Tel. 319.7777.
[redacted] B S. Rita panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO C S. Paolo ingresso 2 camere tinello bagno cantina L. 180 milioni. Tel. 319.7895.
AMBROSIANO D Crocetta ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 319.7895.
AMBROSIANO E S. Salvario signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 669.8705.
AMBROSIANO F via S. Anselmo alloggio mq 150 ottimo investimento per ogni attività uffici laboratori. Tel. 669.8709.
AMBROSIANO G piazza Statuto primo mq 160 ampio ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 669.8786.
AMBROSIANO H S. Donato ottimo stabile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO I Lingotto luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 319.7895.
AMBROSIANO L Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO M corso Traiano ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7895.
AMBROSIANO N Nichelino ottimo soggiorno 4 camere biservizi 21 cantina box. Tel. 319.7777.
ARNOLD corso Montegrappa libero camera cucina e servizi vendo urgentemente. Tel. 562.0138 - 562.9806.
A Pino Torinese villa libera di salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto mq 1800 [redacted] Tel. 669.0013.
A S. Mauro impresa prenota alloggi 2/3 vani finiture signorili caldaietta giardino comodità servizi. Tel. 898.8213.
ATTICO presso via Medici libero recente 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo volendo box. Salim 580.3652.
ATTICO via Genova terrazzo vista [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 220 milioni. Campisi 0123.320.085.
AVIGLIANA libera villa 10 camere salone pranzo cucina studio mansarda [redacted] la box dilazioni. Tel. 942.3997.
AVIGLIANA ottima posizione vendo elegante villa salone 5 camere cucina biservizi [redacted] giardino. Tel. 521.2277.
BALDISSERO villa libera [redacted] rifiniture su 3 piani totali mq 500 terreno mq 1000 con piscina. Trattative riservate. La Ginevra tel. 447.5651.
BARRIERA MILANO libero signorile del '70 6° piano salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto. Tel. 669.0013.
[redacted] libero nuova costruzione ottime rifiniture 100 mq e box auto L. 287 milioni meno mutuo. Sogecom 437.4744.
BORGO VITTORIA libero ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2780.
CASA libera piazza Benigasi (via Nizza) angolare su 2 piani negozio con vetrine, due appartamenti licenza ristorazione volendo. Affare. Tel. 318.6112 - 0335.200.741.
CASASTANDAR 546.344 libero via Marsigli signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 terrazzo box dilazioni.
CASASTANDAR 546.344 libero via Tirreno salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi terrazzo box mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.806 libero Gruglia-sco ultimo camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.806 libero Lungo Po presso salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso mq 180 dilazioni.
CARCHE VICA libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno ripostiglio cantina giardino comune. GR 320.524.
CASEUROPEA libero corso Siracusa panoramico camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 581.281 - 586.630.
CASEUROPEA libero Vanchiglia 2 camere cucina bagno già mutuo L. 70 milioni e mutuo. Tel. 596.633 - 591.281.
CASEUROPEA Mappano in costruzione alloggi varie metrature ottimi materiali e rifiniture. Tel. 596.633 - 596.843.
CASTIGLIONE TORINESE in posizione collinare e panoramica vendesi rustico di circa 500 mq con terreno circostante di circa 40 mila mq L. 700 milioni. Tel. dopo le ore 21 allo 011.960.7382.
CAVAGNOLO (3 km) fronte statale fabbricato d'epoca ristrutturato su 2 piani mq 240 accorpato con altra struttura nuova per ulteriori mq 200 da finire ideale bifamiliare orto cortile giardino box L. 475 milioni. Fidimarket 434.1316 - 434.1426.
CENTRALE ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ben rifinito luminoso. Studio Pirrone 812.7420 r.a.
CENTRALISSIMO (via Pietro Micca) completamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 437.3440.
CERCENASCO 30 km Torino alloggi consegna giugno '93 finiture di pregio mq 100 impresa vende. Telefonare 011.980.9574 ufficio.
CHIERI libera casa indipendente su 2 piani [redacted] terrazzo giardino cortile situata vicino circolo ricreativo. Pedone 812.7420.
COLLEGNO libero subito camera tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 115 milioni. Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO libero subito recente salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 285 milioni. Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO recente libero salone cucina 2 camere ingresso biservizi box più posto auto L. 340 milioni. Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO recente prestigioso salone 2 camere cucina biservizi L. 380 milioni. Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO Terracorta piccola palazzina nuova costruzione appartamento mq 186 L. 3 milioni al mq. Grimaldi 403.4404.
COLLINARE in posizione panoramica tra Chieri e Gassino villa anni '70 uso o biterreno di 350 mq più terrazzi, box e giardino di 2700 mq. Investitelo telefonare 24 ore su 24 al 580.3924.
COLLINARE Superga ottime esposizione a sud villa anni '50 in corso di ristrutturazione con foresteria per 600 mq totali, box piscina e parco di 6800 mq. Ideale per 2 o 3 famiglie. Investitelo telefonare 24 ore su 24 al 580.1924.
CONSULEDILE A 437.4000 Barriera Milano vende nuove signorile alloggio duplex saloncino 2 camere cucina biservizi più soggiorno 2 camere bagno box Iva 4%.
CONSULEDILE 437.4000 via Sagantini 90 (piazza Marino) spaziosissimi camere tinello cucinotta box auto Iva 4%.
CORSO Ferrucci libero e nuovo camera cucina termobagno a L. 100 milioni. Tel. 805.5008 - 0337.216.550.

CORSO GIULIO CESARE
in stabile recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO MATTEOTTI
distinti in palazzo fatal '900 signorile alloggio mq 270 ultimo piano L. [redacted] milioni, trattabile [redacted].

CORSO Matteotti libero signorile alloggio mq 220 termo centrale portineria volendo permute. Salim 580.3283.
CORSO Sebastopoli presso libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2780.
CORSO Stati Uniti adiacenze signorile mq 180 di ampio salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 566.195.
CORSO Stati Uniti libero ingresso 3 camere cucina bagno termo 3° piano no ascensore dilazioni. Salim 580.3652.

CORSO [redacted]
vendiamo stesso casa ottimi appartamenti di 2/3 vani ultime [redacted]. [redacted] tel. 57.67.

(continua)

JACKSON DA' FORFAIT?

Rischia di saltare il concerto di Michael Jackson (foto) in programma venerdì a Bucarest. Canale 5, che aveva ottenuto la diretta tv, annuncia che «sembra siano sorti alcuni problemi»

[illegible]

Il conduttore di «Mixer», Giovanni Minoli (foto), ha chiesto a Carlo Freccero, ex direttore di Italiauno (affidò un programma a Eva Robin's), di condurre la nuova serie di «Mixer Cultura»

Lo scrittore da Parigi: la ricerca di una lingua comune è assurda, il futuro dell'unione è poliglotta

ECO l'Europa nasce a Babele

Alessandro Manzoni: «Parlava ancora l'italiano di Dante»

PARIGI

SABATO prossimo Umberto Eco inaugurerà una serie di lezioni al Collège de France. Fra i temi, anche la nascente Europa: quali speranze? quali rischi? e quale lingua? Lo scrittore risponde in questa intervista.

«La ricerca di una lingua perfetta nella storia [illegible] cultura europea»: è il tema che lei ha scelto per la sua lezione inaugurale al Collège de France. Non è una gargantuesca utopia ricalcata su una ricerca del Graal?

«Lei ha detto: "utopia", "gargantuesca" e "ricerca del Graal": è una ricerca del Graal; è un'utopia; è gargantuesca perché in tre anni di lavoro su questo argomento mi sono reso [illegible] di quanto sia enorme il [illegible] di persone che, come Descartes, Mersenne, Bacone, si sono occupate di questo problema. Gargantuesco e rabelesiano come idea di progetto bizzarro, delirante. Per abbracciare davvero tutto, dieci saggi dovrebbero lavorare [illegible] vent'anni per fare quaranta volumi... [illegible] mano che procedo, anch'io, che sono collezionista di libri antichi, scopro testi del tutto sconosciuti e che sono stati menzionati, pontano, una volta da Leibniz, un'altra da un altro tale: una quantità».

E che cosa significa questo per l'Europa che non ha smesso di lacerarsi sognando di unirsi?

«Vuol dire che la storia dell'Europa, attraversata [illegible] spaccature, guerre, divisioni, tentativi [illegible] ristabilire lo Stato, è costantemente accompagnata da questa ricerca punteggiata da possibili sommovimenti politici. Per esempio: Postel. Postel [illegible] riscoperta dell'ebreo originale perfetto per permettere la concordia universale religiosa e politica sotto il [illegible] di Francia. E ben si vede qui l'elemento nazionalista, l'elemento concordatario della pace universale - fino a Nicolas [illegible] Cues - per mettere d'accordo gli ebrei, i musulmani e i cristiani.

«I membri di Rosacroce cercano una lingua magica - il che va ad intrecciarsi con la lingua degli uccelli, la lingua [illegible] di Jacob Böhme; ma, sotto, c'è la pace universale, che è la pace fra cattolici e protestanti. Sotto la Convenzione, c'è la lingua perfetta repubblicana [illegible] Delormel per la concordia laica dell'Illuminismo: questo tema attraversa sempre la storia europea. E' un'utopia perché non c'è lingua perfetta, e tutta la ricerca è affascinante».

Una ricerca del Graal, dunque, votata alla sconfitta?

«Sì. E' un Graal perché è una ricerca impossibile. Certo, ed è l'altro tema che mi interessa, questa ricerca, in ognuno dei suoi episodi, fallisce ma produce ciò che gli inglesi chiamano "effetti collaterali": la lingua di Lullo fallisce come lingua della concordia religiosa, ma [illegible] nascere tutte le combinazioni, fino [illegible] computer. La lingua di Wilkins fallisce come lingua universale, ma produce tutte le nuove classificazioni delle scienze naturali.

Il cardinale Richelieu costruì la nazione rispettando i dialetti

Sotto Shakespeare. L'opera letteraria filtrò dalla lingua

Dante inventò l'italiano perfetto e la tv creò gli standard. Beato inglese, nato imperfetto

Dante: per fare poesia inventò [illegible] lingua che tutti usiamo. Nella foto [illegible] basso: Umberto Eco

La lingua di Leibniz fallisce, ma produce la logica formale contemporanea...».

Rimane quindi sempre una piccola eredità...

«In ogni attività quotidiana oggi, che facciamo dell'algebra [illegible] che giochiamo con il calcolatore, approfittiamo effettivamente di certe eredità della ricerca di una lingua perfetta. E per un linguista, uno studioso di semantica è ancora più affascinante, indagando le ragioni per le quali le lingue perfette non hanno funzionato, scoprire perché le lingue naturali sono come sono».

Una lingua per tutti sarebbe [illegible] una unificazione. Per lei una è un ideale?

«No. Anche se si può pensare che un giorno il Parlamento europeo opti per [illegible] francese, o l'inglese, o l'esperanto, sarebbe sempre una lingua ausiliaria - utile per alcune cose, ma non per il resto della vita... Ogni ricerca di lingua perfetta partiva sempre dalla descrizione dei difetti della lingua naturale».

Se lei persegue questo progetto, se si pone questo problema, non è [illegible] fin dei conti perché in Italia si nasce con due lingue: quella ufficiale, standardizzata, la toscana, e la lingua della propria regione?

«[illegible], la lingua di Dante nasce come risposta alla ricerca di una lingua perfetta. All'inizio Dante discute soltanto sulla lingua di Adamo, [illegible] quali sono le sue caratteristiche; poi prende questa decisione davvero meravigliosa: la lingua perfetta sarà la [illegible], quella che inventa per il suo uso poetico e che, in seguito, diventa lingua nazionale. La nascita della lingua italiana, dunque, appare davvero come effetto di una grande ricerca sulla lingua perfetta...».

Ed è diventata artificialmente nazionale...

«Se vogliamo, l'italiano soffre di un peccato originale: è nato dal progetto di [illegible] lingua perfetta. L'inglese, al contrario, nasceva imperfetto e, in seguito, la gente ragionava per conto suo, faceva evolvere la lingua. Da qui, in Italia, tutte le lamentele sugli uomini politici che parlano una lingua incomprensibile... L'italiano è stato ed è rimasto [illegible] lingua da laboratorio. Cercando una lingua perfetta, Dante inventa il suo italiano; poiché l'Italia non è unificata in quanto nazione, l'italiano non diventa mai la lingua parlata da tutti, ma rimane soltanto la lingua degli scrittori. [illegible] è [illegible] che ancor oggi parliamo la lingua degli scrittori [illegible] che essa [illegible] evoluta. Non c'è stato quel passaggio fra la lingua di Chaucer, la lingua di Shakespeare, la lingua di Jean de Meung, la lingua di Rabelais, la lingua di Scarron e la lingua di Hugo. Tant'è che Manzoni parlava ancora l'italiano di Dante».

E secondo lei è un bene o un male?

«E' un male! L'italiano ha avuto la sua unificazione standard con [illegible] televisione. Non dimentichiamo che, [illegible] più di un centinaio d'anni fa, Vittorio Emanuele, che unificava l'Italia, dopo la battaglia di San Martino disse ai suoi ufficiali: "Aujourd'hui, nous [illegible] donné aux Autrichiens une belle raclée" (oggi abbiamo dato agli austriaci una bella batosta, ndt). E lo disse in francese. Perché parlava francese con la moglie e con i suoi ufficiali; in dialetto con i suoi soldati. E in italiano, forse, con Garibaldi...».

In Francia, in Inghilterra, in America, si assiste [illegible] un impoverimento del linguaggio.

«L'impoverimento del linguaggio ha diverse facce. Io [illegible] fra quanti pensano che una lingua, essendo un organismo vivente, riesca sempre ad arricchirsi e [illegible] sopravvivere, a resistere a ogni "imbarbarimento", a produrre poesie, ecc. E' evidente che a New York, dove si trovano portoricani, indiani, pakistani, ecc., tutte queste persone impongono al resto della comunità un linguaggio semplice, di due o tremila parole, dalle costruzioni facili. E' senz'altro [illegible] fenomeno che avviene negli Stati Uniti, non direi che avvenga già in Europa. Non sono di quelli che si scandalizzano quando le nuove generazioni parlano il loro gergo standard, perché la lingua è così forte da aver sempre la meglio.

«Resta quella che i sociolinguisti hanno chiamato la divisione sociale dei linguaggi. Evidentemente, un professore d'università ha una lingua più ricca di un taxista; Richelieu aveva una lingua più ricca di quella [illegible] contadini. La divisione sociale del linguaggio è sempre esistita. [illegible] però questo non implica il concetto di impoverimento-arricchimento: l'inglese è senza dubbio la lingua più ricca lessicalmente e, per la divisione sociale dei linguaggi, il taxista di New York non conosce che una piccolissima parte di questo lessico. Ma la ricchezza della lingua inglese non è in discussione; sopravvive attraverso [illegible] letteratura. Penso quindi che nessuna rivoluzione tecnologica possa tradire una lingua. E' una paura troppo forte tra i francesi».

L'Italia - molteplici lingue e ricerca d'unità - non è una sorta di microcosmo dell'Europa attuale?

«Direi di no perché l'Italia ha la sua lingua, e questo è tutto. Al contrario, l'Europa, nella mia storia, cerca [illegible] lingua unificata. Senza raggiungerla. Ancora vent'anni fa [illegible] era inclini a pensare che quattro o cinque lingue fondamentali potevano bastare ai popoli europei. E quel che noi vediamo, dopo il crollo dell'impero sovietico, è una moltiplicazione di lingue regionali: nell'ex Jugoslavia, nell'ex Unione Sovietica... Ma ciò darà forza anche alle altre lingue minoritarie, il basco, il catalano, il bretone...».

Ma è un bene, non un male?

«Certo. L'Europa deve dunque trovare una unità politica al di sopra [illegible] questo grande frazionamento [illegible] linguistico, ben più grande [illegible] che nel 1950. Rispetto a questo, il problema della lingua universale diventa secondario. Ciò può servire a decidere quale lingua-veicolo utilizzare: l'inglese, lo spagnolo o l'esperanto. Sarà [illegible] problema tecnico [illegible] risolvere. Ma il problema dell'Europa è di andare verso il plurilinguismo; si devono porre le nostre speranze in [illegible] Europa poliglotta. Il problema dell'Europa è trovare una unità politica attraverso [illegible] poliglottismo... Anche se [illegible] decide che [illegible] Parlamento europeo si parli l'esperanto e che negli aeroporti si parli l'esperanto. Ma la vera unità dell'Europa è questo poliglottismo...

«In Italia il problema non è lo [illegible] perché l'Italia, con la sua diversità di dialetti, di tradizioni, ha edificato in [illegible] italiano standard la sua lingua nazionale. L'Italia non [illegible] la Jugoslavia, i Paesi baltici. Nessuno pensa - neppure le leghe separatiste - che si debba parlare il milanese a Milano. Le differenze linguistiche sono, tutto sommato, ridotte... L'Italia [illegible] divisioni economiche, ha divisioni etniche coperte in apparenza [illegible] fatto che questo italiano standard, lingua nazionale, nessuno vuole abbandonarlo. L'Europa no. L'Europa deve prendere a modello non l'Italia, [illegible] la Svizzera. Cioè una comunità plurilinguistica».

Jean-Noël Schifano

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

«I primitivi sono ancora fra noi: basta pensare a quello che sta succedendo in Jugoslavia, oppure al nostro modo di guidare»

Incontro con lo scrittore inglese Roy Lewis, autore del più singolare best-seller dell'anno

Come mi sono innamorato del Pleistocene

«L'antropologo ballava e io ho inventato l'uomo-scimmia»

Lo scrittore Roy Lewis

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Roy Lewis è un pensionato londinese di 78 anni, fino a pochi [illegible]si fu quasi sconosciuto in Italia, dove si presenta oggi al pubblico per [illegible] prima volta. Con *Il più grande uomo scimmia del Pleistocene* (Adelphi), questo ex giornalista del *Times* e dell'*Economist* ha fatto centro anche da noi: 100 mila copie vendute in otto mesi.

Le avventure dei nostri antenati che cercano di uscire dallo stato di natura hanno già fatto ridere mezzo mondo: quando il libro è uscito in Francia dall'editore Actes Sud, nel '90, il celebre biochimico Jacques Monod ha scritto a Lewis segnalandogli un paio di errori storici. «Ma non importa un accidente - ha aggiunto - questo rom[illegible] [illegible] ha fatto ridere tanto che sono caduto da [illegible] cammello nel bel mezzo del Sahara».

La saga preistorica ha tutti gli ingredienti giusti. C'è il conflitto di mentalità fra [illegible] Vania - che non è il malinconico protagonista di Cechov ma un uomo-scimmia reazionario che [illegible] ne vuole sapere del progresso - e Edward, che invece crede nella scienza e osservando un'eruzione vulcanica scopre il fuoco. C'è l'amore fra Griselda [illegible] Ernest, il figlio primogenito di Edward, probabilmente il primo business-man della storia: rimprovera al padre di non aver brevettato la scoperta. E poi ci sono zia Mildred, la sorella Elsie, [illegible] fratello Oswald, le [illegible] Nellie e Pamela. Membri di una piccola tribù in marcia verso il futuro, pettegoli come i personaggi di Jane Austen, spavaldi e puntigliosi come quelli di Lewis Carroll.

Quando le è venuta l'idea di scrivere un romanzo sulla preistoria?

«L'idea [illegible] scaturita dalla mia esperienza: come giornalista ho girato mezzo mondo: sono stato in Africa, in Cina, in India. Ho letto, ho visitato musei. In Africa ho conosciuto molti antropologi, in particolare il famoso Leakey, che mi mostrò le pitture preistoriche trovate in alcune caverne. Si mise a ballare davanti [illegible] me, per farmi vedere la danza che raffiguravano. In quel momento mi dissi che potevo scrivere quel libro. Ma erano domande che mi ponevo [illegible] da quando ero studente a Oxford. Una volta l'uomo era un animale - mi chiedevo - e ora [illegible] di [illegible] un [illegible]. Anche il mio gatto è un animale, come il cavallo o il serpente. Eppure non hanno coscienza di sé. Qual è stato il momento nell'evoluzione in cui l'uomo ha detto: "Sono io"? Forse non lo sapremo mai, ma quel momento c'è stato. E io ho cercato i tasselli di questo puzzle».

Alla fine del libro si verifica una specie di Cernobil del Paleolitico. La sua è una critica al progresso scientifico incontrollato? Per caso è iscritto a Greenpeace?

«Sono molto vicino agli ecologisti, ma non a quelli estremisti, a quelli che dicono, ad esempio, che non dobbiamo mangiare gli animali. Gli animali a loro volta mangiano vegetali, sono sempre vite distrutte... E non sono contro gli scienziati o contro il progresso. Penso solo che la scienza debba essere usata razionalmente. Se le centrali nucleari ci dessero energia pulita e sicura, le accetterei. Ma questo non avviene, perché prevalgono gli interessi degli uomini d'affari. Il mio libro non è un attacco [illegible] progresso, ma all'irrazionalità. [illegible] un campanello di allarme».

Nel suo [illegible] è divertente vedere degli uomini-scimmia che ragionano come noi. Ma non pensa che [illegible] sia qualcosa di preistorico anche nelle nostre idee, nel nostro modo di vivere?

«Eccome. Cosa c'è di più primitivo di quello che sta succedendo in Jugoslavia? E in Gran Bretagna? Qual [illegible] la differenza tra irlandesi del Nord e del Sud? Stessa lingua, stesso modo di vivere. Stessa voglia di uccidersi: è assurdo. E il problema del traffico? Non è irrazionale che si pretenda di guidare a Milano, Londra o New York pretendendo che nessuno ci sbarri le strada?».

Attualmente [illegible] lavorando a qualcosa?

«I miei grandi maestri sono Borges e Kafka: sto scrivendo una serie di racconti [illegible] fantasia, di carattere storico, magico; qualcuno è anche per i bambini. Spero di farli uscire in Italia, perché in Inghilterra gli unici racconti che si pubblicano sono quelli per [illegible] riviste femminili».

Carlo Grande

Lucio Caracciolo lancia la proposta su «MicroMega», si accende la discussione

Honecker? Liberatelo

«Il comunismo: tragedia, non reato»

Barbara Spinelli: punire i malvagi. Colletti: è stato una piccola pedina

A sinistra Erich Honecker leader onnipotente della ex Ddr. In alto il redattore capo di «MicroMega» Lucio Caracciolo

ROMA

UN «mostro giuridico». Un «processo politico che oltraggia il senso comune prima ancora che il diritto». Ecco che cos'è il tentativo di mandare alla sbarra Erich Honecker, ieri onnipotente capo della Germania comunista, vecchio malato e sconfitto che dovrà sottoporsi al giudizio di un tribunale della Germania riunificata. Sul fascicolo di *MicroMega* da ieri in libreria, il redattore capo della rivista Lucio Caracciolo chiede la «libertà per Erich Honecker». Niente Norimberga per il comunismo, dunque. E nessuna indulgenza verso una vera e propria «montatura pseudo-giuridica».

Montatura l'accusa: quella «aver provocato la morte di almeno 49 suoi concittadini» uccisi dalle guardie di frontiera mentre tentavano di fuggire dalla Germania comunista. Montatura contro quel principio dello Stato di diritto secondo cui «nulla poena sine lege». Montatura con un solo obiettivo: la possibilità per i «vincitori» di liquidare i «vinti».

Honecker alla sbarra in Germania, Gorbaciov chiamato a scagionarsi davanti alla Corte Costituzionale nell'ex Unione Sovietica. E' possibile processare il comunismo in sede penale? E' lecito che i vincitori giudichino con i loro tribunali i vinti della storia? Talvolta la formulazione di questi interrogativi rischia di [illegible] la natura dispotica della storia [illegible] caso di Caracciolo succede però esattamente il contrario. «Il comunismo è stato il regime più sanguinario della storia moderna, contandosi le sue vittime a decine di milioni», scrive. E ancora: «E' stato anche quello più rovinoso per i suoi sudditi, cui ha lasciato in eredità solo macerie morali e intellettuali».

E allora, se «la memoria delle sue atrocità non può e non deve essere cancellata», non si rischia di azzerare tutto in un'assoluzione universale? Sarebbe esattamente quello che accadrebbe se Honecker fosso portato alla sbarra, risponde Caracciolo: con il processo «il comunismo viene ridotto a figura di [illegible] «declassando il comunismo a puro fenomeno criminale, la Germania e l'Europa evitano di fare i conti [illegible] una tragedia che appartiene pienamente alla nostra civiltà». E poi, conclude Caracciolo, Honecker non [illegible] stesso uomo al cui passaggio, [illegible] manciata d'anni fa, «il cancelliere Kohl stese il tappeto rosso a Bonn» quando l'imputato era uno dei potenti della Terra?

«Il processo è un mostro giuridico. Evita alla Germania di fare i conti con il passato»

Anche Gorbaciov sotto accusa

Lucio Colletti: «Honecker è vecchio e malato, lo rinchiuderei in una clinica»

Di parere opposto Barbara Spinelli. Per lei «evitare il momento solenne della giustizia, confondendo tutto in un'assoluzione generale, imescherebbe una spirale perversa in Germania e negli altri Paesi ex comunisti». Barbara Spinelli minimizza «gli effetti distruttivi che avrebbe sulla democrazia tedesca l'idea che i responsabili di azioni malvagie possono [illegible]re impuniti per sempre», Sarebbe il «trionfo [illegible] principio [illegible] irresponsabilità», un'ulteriore discesa verso quella terribile «amnesia storica» che si sta diffondendo [illegible] Germania.

«Il pericolo è il silenzio generale», continua Barbara Spinelli, e con esso la «spaventosa debolezza [illegible] uno Stato che si dimostra incapace di separare il giusto dall'ingiusto». Certo che [illegible] processo a Honecker dovrà attenersi al «più scrupoloso rispetto delle regole formali» ma non c'è nulla che istighi alla giustizia sommaria e alla vera e propria vendetta più dell'«inerzia» di uno Stato che cancella con un colpo [illegible] spugna le responsabilità del passato.

Per il filosofo Lucio Colletti, invece, c'è una sostanziale differenza [illegible] tra il processo di Norimberga che condannò i nazisti [illegible] quello che sarà celebrato [illegible] carico dell'ex capo della Ddr. «A Norimberga gli Alleati [illegible] tra le mani i protagonisti del nazismo, i responsabili primi delle [illegible] atrocità: Goering, Ribbentrop, Hess. Ma in Germania non andranno alla sbarra i Lenin, i Trotzki, gli Stalin responsabili delle efferatezze comuniste. Ci sarà Honecker, l'ultima scopica pedina di quella storia». Per Colletti non si può decidere se sia lecito un processo al comunismo sulla base dei principi liberali invocati da Caracciolo.

«Nella filosofia del diritto», spiega Colletti, «c'è la tradizione del positivismo giuridico che giudica ogni ordinamento statale in [illegible] legittimo, sia esso quello di Mussolini o di Giolitti. In base a questa tradizione non c'è nessuna legge superiore a quella dello Stato legale e dunque nessuna norma [illegible] cui fondare una Norimberga. Diverso è [illegible] caso della tradizione liberal-democratica di matrice giusnaturalistica, che vede la legge poggiare sui fondamenti del diritto naturale. In questo caso è giusto giudicare uno Stato alla [illegible] di un diritto naturale offeso. Dunque: si tratta di scegliere [illegible] una di queste possibilità». E lei, professor Colletti, come sceglierebbe? «Per conto mio rinchiuderei il vecchio [illegible] malato Honecker in [illegible] clinica. Senza processo. Ma [illegible] di lanciare una crociata: l'ultima parola spetta pur sempre ai familiari dei tedeschi uccisi mentre tentavano di scavalcare [illegible] Muro di Berlino».

Pierluigi Battista

Polemica nella Chiesa

Un «leghismo» anti-missioni

BOSSI fa scuola tra i giovani preti? L'«egoismo» locale [illegible] prosciugando le grandi vocazioni missionarie? La Chiesa si sta regionalizzando perdendo la sua dimensione universale? Guai a parlare del demonio-Bossi, ma [illegible] riesce a svincolare la parola «leghismo» dal nome del «senatur», i missionari l'adottano per denunciare la chiusura, a volte gretta, dei seminari italiani. Un dossier «di fuoco» lancia l'allarme su *Mondo e missioni* di ottobre. Dal Fesmi (Federazione della stampa missionaria italiana), in questi giorni, viene l'accusa di «clamoroso fallimento della proposta missionaria in Italia». E l'*Avvenire*, quotidiano vicino alla Cei, titola un anonimo fondino, in cui si fa il punto sulla situazione, «Leghismi».

«Un tempo i vescovi erano chiusi all'idea missionaria [illegible] i giovani preti, al contrario, erano pronti [illegible] sacrificarsi per il Terzo Mondo da evangelizzare. [illegible] rapporto si [illegible] capovolto», ci spiega padre Piero Gheddo, direttore di *Mondo [illegible] missioni*. E la causa sembra essere il decentramento della Chiesa. Decentramento, proprio come chiede Bossi per il potere amministrativo. «Un tempo - prosegue Gheddo - la Chiesa era verticistica. Poi, dopo il Concilio, si sono creati due livelli: il Papa [illegible] le chiese locali, che adattano le decisioni alle necessità di evangelizzare le zone in cui operano. Il radicamento sul territorio [illegible] una cosa molto positiva, purtroppo, ha portato ad una chiusura verso i bisogni dei Paesi più poveri, la necessità di alimentare il flusso missionario».

Efrem Tresoldi, padre comboniano direttore del mensile *Nigrizia*, [illegible] parole anche più dure: «I seminari italiani, preoccupati della scristianizzazione locale, perdono di vista i problemi universali. Troviamo molta difficoltà a farvi entrare la parola missionaria. Notiamo un egoismo ecclesiale delle diocesi che è in forte contraddizione [illegible] lo spirito cristiano». Padre Gheddo aggiunge numeri per avallare l'accusa: «Solo l'1,5 per cento del clero diocesano è nelle missioni: 148 sacerdoti in Africa, 2 soli in Asia, 620 in America Latina». A questi vanno aggiunti i 2012 in Africa, 1049 in Asia [illegible] in America Latina degli istituti missionari.

L'allarme contro il «leghismo» anti-missionario si ingigantisce [illegible] tiene conto, come spiega padre Tresoldi, che le chiese italiane tendono a gemellarsi con chiese del Terzo Mondo cercando [illegible] tagliare fuori gli istituti missionari che fino ad ora hanno lavorato per evangelizzare i Paesi più arretrati. «Avete lavorato bene, ma ora fatevi da parte. Non lo accettiamo», dice il direttore di *Nigrizia*. Anche questa tendenza sembra allinearsi alla mentalità degli [illegible] mini di Bossi quando dicono: «Piuttosto mandiamo soldi giù, ma che stiano a casa loro, gli extracomunitari».

Sarà brutto mettere il diavolo vicino all'acqua santa, [illegible] quando gli estremi ci sono, [illegible] re toni forti può servire a qualcosa, come conclude, tra l'altro, l'anonimo commentatore di *Avvenire*. [p. l. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Appropriazione indebita delle pensioni; Bugno, quello slogan non ti onora

Quei soldi [illegible] sono roba [illegible]

Quale avvocato dei pensionati davanti alla Corte Costituzionale e alla Corte dei conti [illegible] fare qualche breve riflessione sulla «manovra» governativa per ciò che specificamente riguarda le pensioni.

a) Il cosiddetto «risparmio» sulle pensioni è una vera [illegible] propria appropriazione indebita, aggravata dall'esistenza di un rapporto fiduciario. [illegible] denaro che viene tolto [illegible] che in futuro verrà tolto alle pensioni «non» appartiene allo Stato e perciò non può essere toccato dal governo. Esso appartiene ai pensionati che per tutta [illegible] durata della loro vita lavorativa versano [illegible] parte delle loro retribuzione per preparare la pensione che [illegible] «stipendio differito». Appropriarsi di questi fondi e disporne come si sta facendo in questi giorni è [illegible] delitto.

b) la legge Umbertina n. 34 del 1881, più volte richiamata dalle [illegible]enze della Corte Costituzionale, prevedeva saggiamente l'istituzione [illegible] una cassa nella quale affluivano tutti gli accantonamenti versati sia dai dipendenti, sia dallo Stato che oggi invece si è autoesonerato [illegible] qualsiasi contributo. Oggi il denaro delle pensioni non viene [illegible] tonato, ma immediatamente usufruito per altri scopi.

Saremo costretti a rimpiangere la savia ed efficace norma di 111 anni fa!?!?

c) la Corte Costituzionale e la Corte dei [illegible] hanno più volte affermato che poiché la pensione - come già ricordato prima - è stipendio differito, [illegible] deve essere continuamente adeguata e agganciata alle retribuzioni dei dipendenti in servizio attivo. Numerose sentenze di questo tipo [illegible] vengono eseguite o lo sono con gravissimo ritardo da parte del governo.

Che fine si vorrebbe che facessero i principi stabiliti dagli articoli 3, 36, 38 della Costituzione e le sentenze della Corte Costituzionale che li hanno richiamati e che in base all'art. 135 sono esse stesse leggi?!? Il governo vuole forse annullarli [illegible] tratto di penna in omaggio alla nuova «emergenza»!?!?

Nella manovra sulle pensioni vengono disinvoltamente sacrificati i principi dello Stato di diritto. Ora proprio quella [illegible] classe dirigente dei partiti che ha provocato [illegible] disastro intende gestire anche la catastrofe, in un processo trasformistico che non ha precedenti, per [illegible] lasciare il potere.

Tutto questo [illegible] uccidendo [illegible] democrazia rappresentativa. In nome di chi o di che si chiede il sacrificio di pensionati e [illegible] lavoratori? Per potere continuare all'infinito l'acquisto criminale del consenso [illegible] favori e con denaro nel tentativo di prolungare ancora la vita di [illegible] regime che sembra avere perduto ogni plausibile ragione [illegible] esistenza?

[illegible]. **Filippo de Jorio**, Genova

Togliete [illegible] armi alle [illegible] somali

Ma [illegible] si aspetta ancora a togliere [illegible] armi alle varie bande che hanno ridotto la Somalia in [illegible] cimitero? Solo dopo 2 lunghi anni [illegible] è deciso di andare a vedere gli scheletri rimasti [illegible] Somalia. Ma adesso cosa si aspetta ancora [illegible] salvare questi scheletri viventi dal massacro delle bande? Infatti metà degli aiuti mandati sono stati saccheggiati dalle bande. Ed una buona parte di tali aiuti sono chiusi nei magazzini per lo stesso motivo.

Da due anni non si può comunicare in nessun modo [illegible] la Somalia. Non sappiamo ancora se i nostri parenti sono morti o vivi.

E' già passato un mese e più da quando tutti hanno urlato (con un ritardo terribile ed ingiustificabile) dicendo che bisogna fare qualcosa. Però le armi continuano [illegible] spadroneggiare nelle strade di Mogadiscio.

Alia Sharif, Torino

RISPONDE [illegible]

Brutta festa per il povero tacchino

Egr. sig. Del Buono, dopo aver letto nella sua rubrica un appello contro la «giostra del maialino» di Segni, con la richiesta [illegible] conoscere nome e matricola politica [illegible] sindaco, ho deciso di scriverle. Lei ha già pubblicato (il 9 aprile) il mio appello contro la violenta, rozza e diseducativa «giostra del pian» (tacchino) che si svolge ogni anno a Tonco (At), pomposamente presentata dalla Pro Loco come «antica tradizione», mentre non è che un'ottusa trovata di festa della leva di fine secolo. Ho consultato i resti relativi...

Paola Riboni Barbano
Casale Monferrato (Al)

GENTILE signora Riboni Barbano, lei insiste e non [illegible] darle torto. Tanti compatiscono o schernicono quelli che si preoccupano del dolore procurato agli animali ed esortano a pensare piuttosto al dolore degli uomini, e specialmente dei bambini coinvolti nelle guerre più schifose. Ma non è un'obiezione giusta. Purtroppo contro [illegible] colpe più grandi di noi il singolo anche con la migliore buona volontà può fare poco. E' per tutto il dolore del mondo che bisogna comunque preoccuparsi. Il dolore non fa distinzioni tra le specie animali.

«Ho inviato due lettere assicurate [illegible] ricevuta di ritorno al sindaco di Tonco, presso il municipio», lei dice, «la prima in data 20 marzo, la seconda il 17 agosto (forse era in vacanza alle isole Comore, [illegible] Goria?). Ebbene, a tutt'oggi, [illegible] ho ottenuto neppure una breve risposta alle civili richieste di sostituire [illegible] tacchino [illegible] fantoccio cui staccare [illegible] collo a colpi di bastone. Nella seconda lettera ho inserito 21 fogli contenenti circa 400 firme di miei concittadini, raccolte il 18 maggio durante la giornata internazionale contro le [illegible] sugli animali a scopo di divertimento! Ora da pochi giorni sono riuscita a sapere il nome e l'indirizzo dell'introvabile sindaco di Tonco: dott. Giancarlo Giovara, via Gioacchino Testa 41, Asti. Forse se lei potesse pubblicarne l'indirizzo nella sua rubrica de *La Stampa*, molti altri cittadini che amano gli animali gli scriverebbero per sollecitare una risposta...».

I bambini che muoiono di fame in Somalia, i bambini che vivono sotto le bombe dell'ex Jugoslavia sono le vittime delle colpe degli uomini che ricorrono ancora all'uso delle armi per ragioni religiose, nazionalistiche, politiche, economiche che ritengono, erroneamente, giustificanti. E' una tragedia per tutti [illegible] che non facciamo abbastanza. Un tacchino non è un bambino, lo so, ma perché torturarlo per divertimento? Perché considerarne la tortura come una inderogabile festa civica?

Oreste del Buono

La «B» [illegible] «Bianchi» [illegible] [illegible] maiuscola

Attraverso *La Stampa* vorremmo rivolgere questa lettera aperta [illegible] Gianni Bugno.

Carissimo Bugno, noi tutti ti vogliamo bene, ti stimiamo e siamo sicuri che non sei un razzista. Per questo ci dispiace anche di più vederti strumentalizzato, assieme ad altri nostri grandi idoli, Coppi, Gimondi [illegible] Argentin, «E' bellissimo essere Bianchi», lo slogan in questione, è per noi del Centro Volontari Marchigiani uno slogan apertamente razzista, degno degli «skinheads» in aumento oggi in Europa. Noi del CVM abbiamo scelto la cooperazione tra i popoli lavorando da 15 anni accanto ai nostri fratelli in Etiopia, Zaire, Zambia e Hong Kong. Come poter [illegible] [illegible] fronte [illegible] questa ulteriore violenza ideologica che divide le razze favorendo il disprezzo e l'ipocrisia?

Caro Bugno ti chiediamo, per favore, [illegible] dissociarti [illegible] questa ipocrita difesa di una [illegible] che era maiuscola una volta [illegible] che è divenuta così minuscola anche perché ha coinvolto la tua immagine.

Pino Cipollari, Ancona
centro Volontari Marchigiani

L'aviazione privata rischia di scomparire

L'imposta straordinaria sugli aerei, non solo [illegible] in contrasto [illegible] gli articoli [illegible] e 53 della Costituzione, ma per [illegible] sua gravità rischia di cancellare del tutto l'aviazione privata in Italia. Gli aeromobili privati sono 1973 di cui 215 appartenenti a persone fisiche. [illegible] questi ultimi soltanto nove sono modelli [illegible] in costruzione, tutti gli altri sono fuori produzione da anni, ed il loro valore di mercato è quindi crollato. Di questo la tassazione non tiene conto, ritenendo valido il solo parametro del peso del velivolo. Questo riferimento, applicato ad aeroplani eterogenei per tipo, classe ed età, è del tutto inidoneo a costituire un parametro valido. Un esempio curioso viene dal diffusissimo [illegible] [illegible] Atzec: un modello '65, peso 2300 kg, senza mercato in Italia (per il fallimento [illegible] della Piper [illegible] in [illegible]za di pezzi di ricambio) ed in svendita in Usa intorno ai [illegible] mila dollari. Pagherà una tassa annuale [illegible] 11 milioni e dovrà pagare oltre [illegible] milioni di contributo straordinario (pari, cioè, ad almeno 3 volte il suo valore).

Come reagisce il pilota amatoriale? Molti [illegible] hanno rinnovato il certificato [illegible] navigabilità, altri hanno chiesto la cancellazione dal Registro Aeronautico Italiano, altri ancora hanno scelto la strada dell'esenzione, attraverso la creazione [illegible] «società di trasporto pubblico passeggeri» ovviamente fittizia.

C'è anche un particolare curioso. I jet privati usati dai vip sono curiosamente sfuggiti alla tassazione: appartengono infatti tutti a società che non solo non pagano la tassa come privati, ma usufruiscono di agevolazioni fiscali per l'acquisto del carburante. Molto critica è anche la situazione degli elicotteri, che devono addirittura pagare in misura doppia - in rapporto al peso - degli aeromobili.

Questo tassazioni appaiono in stridente contrasto con quelle adottate per le auto di lusso. Se un [illegible] paga circa 22 mila lire [illegible] chilogrammo, per una Ferrari Testarossa si scende a 750 lire/kg e per una Mercedes 600 a 625 lire/kg.

Il solo Paese europeo che abbia [illegible] una manovra impositiva fiscale sugli aeromobili è la Francia, dove però il parametro di riferimento [illegible] la potenza dei motori ed [illegible] tributo si dimezza al compimento del 15° [illegible] del mezzo, per decadere completamente al 25°.

Piercarlo Damiano, Torino
magistrato di Cassazione

[illegible] [illegible] i direttori [illegible]

Durante [illegible] «fascia contro fascia» di domenica 27 settembre [illegible] Mediaset di Riva del Garda ho sostenuto che la corsa «selvaggia» all'auditel favorisce il dirigismo in RAI e un'eccessiva identificazione dei direttori con le reti che governano. Non ho mai detto che [illegible] per la cacciata dei direttori. Pertanto il titolo dell'articolo «Via i direttori di rete» non corrisponde al contenuto delle mie dichiarazioni. Se dovessi oggi esprimere un voto in un referendum sarei per un [illegible] Guglielmi.

Arnaldo Bagnasco
Riva del Garda

Mi spiace che la proposta di ribellione contro i direttori di [illegible] di cui ha parlato Bagnasco sia diventata nel titolo una proposta per cacciarli, questi direttori. [si. ro.]

Il principe Enrico d'Assia autore di un libro di memorie

Editori di 103 Paesi da ieri alla grande Buchmesse

Francoforte, il futuro dei libri ricomincia dall'Est

Aria di austerità fra gli occidentali, entusiasmo fra i cechi, gli ungheresi e i croati

I primi visitatori si aggirano fra gli stand della 44ª Buchmesse

Il premio Nobel Octavio Paz ha inaugurato la mostra sulla cultura del Messico, Paese ospite della Buchmesse

Sopra la scrittrice messicana Laura Esquivel, a fianco l'israeliano Amos Oz

DAL NOSTRO INVIATO

A Francoforte si sente ovunque il canto dell'ululone. Dalle ballate di Bürger a Brentano, all'ultimo romanzo provocatorio di Günther Grass, questo rospo sgraziato incoraggia cattivi presagi. E la 44ª Buchmesse, che è aperta ieri, è un fiorire di brutte notizie. Dall'America all'Europa soffiano venti di crisi, la spesa per la lettura diminuisce, i grandi gruppi ristrutturano, le librerie stentano. Le uniche speranze vengono dal nuovo Est europeo, che quest'anno è guardato e corteggiato un po' da tutti.

Alla maggior fiera libraria del mondo partecipano 8236 editori, 172 in meno rispetto all'anno scorso). Aumenta invece il numero delle nazioni, grazie anche alla nuova geografia disegnata dagli eventi politici: ci sono (a record) 103 Paesi, dall'Albania allo Zaire. E' tornato il Kuwait dopo l'assenza dello scorso anno. Manca l'aggressore Iraq, l'Iran è ancora boicottato per il caso Rushdie. La Serbia non è stata invitata. Sventolano le bandiere delle nazioni neonate, Croazia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Estonia, Lituania, Lettonia, Uzbekistan, Ucraina, Kazakistan. Dopo la Germania, il Paese più rappresentato è la Gran Bretagna (1068 editori), seguita da Stati Uniti (679) e Francia (494). L'Italia è quinta (412) con sorprese da Paesi più piccoli come Svizzera (336), Olanda (273) o Cecoslovacchia (120).

Peter Weidhaas, il padre padrone della Buchmesse, minimizza e esorcizza le defezioni, puntando sull'Est. «Francoforte - dice - diventerà la testa di ponte per i mercati del dopo-Muro. Il nostro futuro comincia da lì». Aiutato da sponsor ed editori compiacenti (il tedesco è nell'Europa orientale la prima lingua straniera) organizza seminari, mostre itineranti, collabora all'organizzazione di tre fiere all'Est. A Francoforte ha raggruppato gli editori delle nuove democrazie nel terzo padiglione, dotato di un programmatico «Punto d'incontro Est-Ovest» per letture e conferenze stampa. Gli editori dell'Europa Orientale incontrano partner, comparano, vendono. L'entusiasmo del nuovo Est si può misurare anche con gli occhi. E' scomparsa l'austerità del passato, mascherata con il finto lusso ufficiale. Gli ungheresi, i cechi, gli sloveni e i croati sono sempre più occidentali nel design, nei colori, nei manifesti, nella luce. La cultura, i libri, i talenti letterari dopo tutto sono la prima cosa che possono vendere bene, facilmente e subito.

L'aria di austerità si respira invece un po' ovunque nell'Occidente. Gli standisti affittano meno fiori del passato. Il personale è ridotto (i tagli per la Buchmesse vanno dal 30 al 50%), più indaffarato e più nervoso. Pochi cocktail e mondanità. Tra gli appuntamenti annunciati dagli italiani svettano il ricevimento del principe Enrico d'Assia, figlio di Mafalda di Savoia e Filippo d'Assia-Kassel (aristocratico, pittore, autore delle memorie *Il lampadario di cristallo* pubblicato da Longanesi), e la presentazione dell'*Inferno* di Bocca (Mondadori), con Miglio, Arlacchi, Mack Smith su un tema masochistico: *Il Sud è ancora Italia? L'Italia è ancora Europa?*

Qualche crepa nella famigerata efficienza teutonica. Nel lunedì trafelato prima dell'apertura, un isterico, gigantesco autotrasportatore ha bisticciato di fronte alla sala messicana con un piccolo e puntiglioso addetto al servizio d'ordine. Ha lanciato sul camion una manciata di portacenere. Poi è balzato nella cabina per sgommare via, urlando «Scheisse, Scheisse». S'è dimenticato di togliere la retromarcia e ha urtato un cartello di legno, rompendolo. Tutti hanno giurato che nella notte sarebbe stato prontamente sostituito: invece è rimasto rotto.

Il Paese ospite della Buchmesse è quest'anno il Messico, un omaggio al 500° anniversario della scoperta dell'America. Il premio Nobel Octavio Paz ha inaugurato la mostra che riassume la cultura messicana dalle civiltà precolombiane a oggi. Il logo, un libro aperto, è opera del designer Vicente Rojo. In tutta la città fioriscono concerti, mostre di fotografia e pittura (con quadri, tra gli altri, di Frida Kahlo), dimostrazioni gastronomiche per far scoprire nella terra dei crauti le delizie del chili e della tequila. Molti autori messicani girano per caffè e librerie a firmare autografi, il Carlos Fuentes a Laura Esquivel (grande esperta di amore e cioccolata).

La Germania dei naziskin, dello sfregio alla memoria dell'Olocausto, anche una buona notizia. Il premio della pace assegnato dai librai tedeschi è stato dato quest'anno al cinquantaseienne scrittore israeliano Amos Oz, attento sismografo delle inquietudini che attraversano il suo Paese, scontroso, raffinato, appartenente al filone colto dei coloni askenaziti, autore di un bellissimo reportage sul disorientamento della sua gente all'inizio degli Anni 80, *In terra d'Israele* (Marietti). Un segnale all'estero. Perché la Fiera, come ricorda il suo presidente, da sempre vuole «mostrare un volto nuovo, buono, della Germania. L'intolleranza di Rostock non può rovinare tutto. Dobbiamo rassicurare il mondo che non abbiamo nessuna intenzione di tornare a un passato spaventoso».

Alla Buchmesse calano gli editori ma aumentano i titoli, segno che tutto il mondo è paese, e che la vita media dei libri si accorcia sempre più. Francoforte sciorina la solita orgia di volumi, 348.965 contro i 346.037 dello scorso anno. Le novità sono 101.028 (erano 98.154). Si vogliono vedere l'autobiografia di Kissinger, le sexy fantasie di Madonna, e scoprire il post-minimalista americano Don De Lillo (esce in Italia, da Leonardo, il suo romanzo *Mao II*). La De Agostini presenta il primo atlante completo della nuova Europa. Ernst Nolte cerca di «lavare» l'immagine di Heidegger sporcata dal collaborazionismo (*Heidegger, politica e storia, nella vita e nel pensiero*), Peter Schneider intacca l'ultimo mito tottardo, l'amore libero, nel romanzo *Coppie*. Per i cinefili c'è la monumentale biografia di Billy Wilder dettata a Hellmuth Karasek (542 pagine).

La Buchmesse è anche, soprattutto, un grande check-up dell'editoria in Germania. Serve ai tedeschi per capire che succederà, ora che sono diventati un popolo grande, ora che i loro parenti fuori dei confini, dal Baltico alla Russia alla Romania, possono tornare a leggere nella lingua degli antenati senza censure di Stato. Tra i grandi gruppi germanici c'è aria di crisi, nessuno lo nasconde. Ma qualcuno ha voglia di fare l'ottimista visto che il Paese riunificato continua a essere in testa nelle classifiche mondiali per libri venduti procapite. E poi le cose vanno male solo per letteratura e poesia: per saggistica, manuali, dizionari, hobby, il mercato è in salita.

Quello che più preoccupa gli editori tedeschi non è la crisi: è il mercato unito del '93. Dal prossimo anno cadranno le barriere e si cercheranno strategie comuni sui prezzi. In Germania vige una politica di forte controllo sul costo di copertina e tutti qui temono di doverlo alzare. Proclamano di essere pronti a dure battaglie per non rendere il libro una merce da privilegiati e si illuminano a sentire che in Italia ci sono alcuni, come Newton Compton e Stampa Alternativa, che fanno volumetti per meno di un euro e mezzo.

Gli editori riflettono sul come difendersi dalle aste suicide, e come intensificare le pubblicazioni in comune. Si cercano nuove strategie nei media, per riorganizzare la vita del libro, la stampa ai negozi ai magazzini. Ma soprattutto si sogna sulla nuova tecnologie. Bertelsmann e altri grandi gruppi moltiplicano conferenze sui miracoli dell'informatica. Perché dal prossimo anno alla Buchmesse ci sarà un convitato in più: il libro elettronico, con spazi espositivi appositi. Il vero protagonista sarà il silicio, grande sollievo per le driadi e amadriadi, le ninfe che vivono nel cuore degli alberi.

Bruno Ventavoli

Straordinaria offerta dei Concessionari Ford.
Fino al 5 ottobre.

Orion 16 valvole Catalyst

Cerchi in lega a richiesta.

Motorizzazione: • 16V 105 cv • Catalizzatore a 3 vie con sonda lambda • 187 km/h • Consumo: 16.4 km/l a 90 km/h.
Equipaggiamento: • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Cristalli atermici • Apertura bagagliaio dall'interno • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato con bracciolo centrale • Sedili in tessuto Space/Angora con rivestimenti portiere coordinati • Volante a contatto morbido regolabile in profondità • Sedile guida regolabile in altezza con supporto lombare • Luci di cortesia temporizzate • Pneumatici 185/60.

L. 17.900.000 chiavi in mano
Offerta limitata ai veicoli in stock per contratti firmati entro il 5 ottobre. Prezzo garantito fino alla consegna.

Ford

ORION ORION ORION

Torino, Palasport esaurito e un'inattesa «Vita spericolata»

De Gregori canta Vasco

Una voce nell'Italia della rabbia

«Canzoni d'amore» uguale speranza per cinquemila ragazzi e loro padri

Francesco De Gregori ieri in un grande concerto a Torino

TORINO. In cinquemila, anche a Torino un altro palasport pieno di gente stretta intorno al profeta disarmato della resistenza umana. Ha il colore e l'emozione di una crociata, questo tour di Francesco De Gregori. Erano anni che non accadeva, ci eravamo disabituati. Forse nemmeno lui, nemmeno il piccolo principe, sapeva che sarebbe capitato. Ma è capitato. Nell'Italia dello sfascio e delle rabbia, siamo di nuovo qui a cantare in coro, e a raccogliere briciolo di speranza dalla voce di un cantautore. E il cantautore, fatalmente, è Francesco De Gregori.

«Concerti incredibili, pieni di gente, lui attento, equilibrato nelle cose che dice, e perché le dice», raccontano i ragazzi della band che lo accompagnano nel breve viaggio attraverso l'Italia ferita. Lui è magro, ancor più magro del solito, si nasconde gli occhi dietro spesse lenti scure, si ti incontro con lo sguardo stupito, «oh ciao, stai bene? Bene, bene, ci sentiamo, ho le prove, ciao, ciao», e filo sul palco, e si piazza lì, la chitarra a tracolla, e la band attacca a suonare. Dondola lento, le lunghe gambe nei pantalonacci verdone, il camiciotto bianco tagliato dalla tracolla, e comincia «voglio una vita spericolata, voglio una vita come nei film, voglio una vita esagerata, voglio una vita come Steve Mc Queen», e dopo la canta anche in concerto, perfetta, e Vasco sarebbe orgoglioso di lui. Il principe si diverte, e canta Vasco Rossi. Almeno durante le prove, può giocare. Ecco, lo sente adesso? Sta facendo «The Boxer» di Simon & Garfunkel. «I am just a poor boy... in the company of strangers...», un povero, indifeso ragazzo in compagnia di estranei, il batterista si diverte un ritmo sudamericano e anche il piccolo principe sembra felice, e prova e riprova «Vita spericolata» e «Sound of silence». Francesco è con la moglie, finite le prove chiacchierano e forse progettano la serata, alla fine dello spettacolo andranno a cena ad Asti, forse dall'avvocato Paolo Conte, scambio di cortesie fra complici e compagni di poesie in musica. Sono atterrati alle quattro del pomeriggio, Francesco s'è precipitato al palasport, stanco e nervosetto e affannato. Lei è passato in albergo, il solito, piccolo albergo del De Gregori torinese. E' abitudinario, il principe.

Fuori calano le ombre della sera e i kids cominciano ad arrivare. I cuccioli dell'Italia che resiste vogliono ascoltare le «Canzoni d'amore», che sono canzoni di rabbia e di speranza, dall'antico profeta, e Francesco De Gregori li accoglie e passa la parola. La notte porta il concerto di cantare in cinquemila in un palasport, «dietro a un miraggio c'è sempre un miraggio da considerare, come del resto alla fine di ogni viaggio», e questa è la promessa, e la speranza. Finiranno i giorni bui, ci sarà un'altra vita per i cuccioli spauriti e coraggiosi che si stringono attorno al profeta con la chitarra, con vecchi sogni e nove canzoni, e stanno lì, i ragazzi di quindici anni e i loro padri, che hanno già visto altri giorni e altre avventure con Francesco De Gregori. E sanno, i padri, che sono soltanto canzoni, le han cantate anche loro e non è successo niente. Ma ogni volta si può provare. Francesco De Gregori è tornato per radunare le disperse file di un'Italia che pareva sepolta i macigni del malgoverno e delle vergogne, e invece è lì, attorno a quel palco, lui lancia il messaggio e loro rispondono. Sì, sono soltanto canzoni. Però è bello crederci.

Gabriele Ferraris

Polemica

Il giallo della denuncia

ROMA. Piccolo giallo a margine al debutto di De Gregori al Palasur, giovedì. L'organizzatore Filippo Bruni ha fatto sapere di essere completamente all'oscuro di una denuncia presentata «nei propri confronti da un sedicente "Comitato di difesa dei Cittadini"». Della denuncia non risulta essere stato in alcun modo presentato, né in alcun modo risulta identificabile questo fantomatico "Comitato"». La notizia della denuncia, diramata il giorno dopo il concerto, parlava di proteste per «inquinamento acustico», di «pubblico sequestrato nei parcheggi laterali» e di overbooking. Tutti punti che Bruni ha smentito, riservandosi «il diritto, se ne ravvisassero gli estremi, di procedere legalmente contro i responsabili della diffusione di notizie tendenziose e diffamatrici».

Bagnasco pilota gli scontri di «Fascia contro fascia»

Magalli: sul video ci vuole il Paese. Carlucci: poveri ma allegri

Alba Parietti e Giorgio Faletti: la risposta della Rai a Canale 5, i due saranno impegnati rispettivamente con «Domenica In» su Raiuno e «Acqua calda» su Raidue

Ma cos'è questa crisi? sciupa le domeniche tv

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Se Alba Parietti e Toto Cutugno fossero già a fare la loro «Domenica In» su Raiuno, e Cuccarini e Columbro la loro «Buona domenica» su Canale 5, e Faletti e Frassica il loro «Acqua calda» su Raidue, insomma il pomeriggio domenicale della tv fosse già attivato, il voto di Mantova sarebbe stato diverso? A fare questa domanda provocatoria è Arnaldo Bagnasco, dirigente di Raitre, nonché conduttore di tutti gli scontri di mattino di «Fascia contro fascia», la trovata di Mediaset messa in pratica con successo solo alla terza giornata, la prima essendo troppo affollata di protagonisti vocianti e non, la seconda essendo abortita sul nascere per l'assenza di qualunque rappresentante del gruppone Fininvest. Il dopo voto di Mantova, e tutti gli annessi e connessi sulla responsabilità del televoto di fronte di una opinione pubblica manovrata e manovrabile, getta i campioni del «Fascia contro fascia» domenicale nella più nera disperazione. E il dibattito approda daccapo al solo vero tema uscito in queste settantadue ore di parole, caso Vespa e caso Fuscagni a parte. In tempi di crisi quali sono quelli che stiamo vivendo, senza più soldi e forse anche senza più posti di lavoro, quale spettacolo televisivo occorre fare? tv che evade, si distacca, parla d'altro, progetta divertimento intelligente come ha dichiarato di voler fare Baudo con «Partita doppia»? O una tv che s'apre, partecipa, rispecchia il Paese e il suo disagio come ha ipotizzato Magalli? O ancora una tv allegra ma povera, ha detto Milly Carlucci?

Allora, come sarebbe stata Mantova con gli eroi della domenica a video acceso? Uguale, dicono in coro tutti, Parietti esclusa. Nel senso che Columbro, da lavoratore del video, difende l'assistente della sua tv commerciale, anche se con mestizia. Lorella Cuccarini difende l'assistente, ma lo fa con allegra adesione. Faletti si dichiara un corridore automobilistico prestato alla tv: di Mantova non sa niente, ma sa Cicciolina è stato l'unico uomo politico a farsi fare quello che gli altri uomini politici hanno fatto agli italiani. Cutugno si trincera dietro le sue canzoni, rifiutandosi di scendere nell'agone. A difendere il sogno di un intrattenimento impegnato, a dispetto dell'Auditel e degli sponsor, resta perciò solo la Parietti. La tigre di «Galagoal», pericoloso incrocio tra la femmina sessuata e quella pensante, scende in campo con molta veemenza. E fa da par suo, la grande bocca atteggiata al fastidio, la scollatura da mezzanotte bene in vista. «Non dico voglio fare "Quark", lo giuro io penso nemmeno. Ma il Paese sta cambiando e a me schifo invitare il pubblico a contar fagioli». Insomma, incalza Bagnasco, mentre Falcone viene ucciso ha senso contare i palloncini? Ma l'interrogativo scatena la rissa: si citano nell'ordine i seni veri e quelli siliconati, l'assenza di qualunque erotismo nel duo Cuccarini-Columbro, Braque e Picasso come possibili oggetti di quiz intelligenti, i tg come i più grossi manipolatori della realtà, il nazionalpopolare di Baudo, che fu ai suoi tempi insulto, come genere supremo di intrattenimento per tutti: tv pubblica e tv privata.

Con differenza però, una differenza che il «Faccia a faccia» tra Gianni Minoli e Giorgio Gori, l'uno a intervistare, l'altro a rispondere, tira fuori in maniera chiarissima. Dunque, recita il Gori-pensiero, mentre fine della televisione commerciale è comunque far ascolto per vendere fette di spettatori sempre più ai pubblicitari, fine della televisione pubblica è soddisfare le esigenze dell'universo intero, anche di gruppi minoritari, anche di sparuti intellettuali, anche di handicappati gravi. Alla Rai non sta bene, ma Berlusca lo vuole.

Simonetta Robiony

L'altra verità nella produzione Rcs-L'Europeo

La morte di JFK in videocassetta

MILANO. Chi ha ucciso John Fitzgerald Kennedy? A quasi trent'anni dalla sua morte, avvenuta il 22 novembre del 1963 a Dallas, i cittadini Usa, ma non solo loro, si interrogano sul mistero dell'assassinio del presidente. Secondo un sondaggio, il 51% degli interpellati è convinto che ad eliminare Kennedy sia stato un complotto della Cia. E' partendo da questo fatto che la Rcs Video e l'«Europeo» hanno prodotto due videocassette in cui si racconta l'indagine dall'ex procuratore distrettuale di New Orleans Jim Garrison, e che vuole dare «l'altra verità» rispetto alla versione della commissione Warren per cui ad assassinare Kennedy fu Lee Oswald. In 93 minuti di interviste, rivelazioni, filmati guidati dalla voce dello stesso Garrison, «JFK - L'altra verità» offre la ricostruzione del complotto e la storia del procuratore Garrison, di cui il regista Oliver Stone ha tratto il film-scandalo «JFK». E perché, dopo tanti anni, si torna solo in questi ultimi tempi a parlare dell'omicidio Kennedy? «L'America - dice Furio Colombo, fra i massimi esperti di storia Usa - sta potendo la caduta del muro di Berlino, la fine del grande avversario. Questo video non sarebbe stato realizzabile durante la guerra fredda. Non perché censurabile, ma perché certe emozioni erano congelate e non sarebbero state accettate dal popolo statunitense, che considera Kennedy un mito senza eguali e a questo mito è ancora inchiodato». [s. n.]

Sei pellicole su Alice, andranno a Pordenone

Amsterdam scopre un Disney inedito

AMSTERDAM. Sei copie inedite di film realizzati da Walt Disney tra il 1923 e il 1927, prima della nascita di Topolino, sono state ritrovate nel Museo Olandese per la Cinematografia. Le sei pellicole, realizzate in 9,5 millimetri, comprendono titoli come «Alice The Big League», «Alice The Firefighter» e «Alice's day at sea»: sono sottotitolati in olandese e, secondo Wolf, sarebbero stati proiettati nei teatri e nei cinema olandesi negli Anni Venti. Si tratta dei primi film in cui vengono tentate fusioni tra veri e propri attori e cartoni animati, un genere che più tardi Disney avrebbe abbandonato in favore di film animati interpretati da personaggi come Paperino e Topolino. I film, in buone condizioni, faranno la loro prima apparizione in pubblico, dopo cinquant'anni, al Festival del Cinema muto di Pordenone, che si terrà dal 10 al ottobre.

Il nuovo programma del giornalista, in onda da venerdì alle 20,40, per cinque sere su Raiuno

Zavoli, un viaggio dentro al rimorso italiano

Concorrenza con «Sud» la trasmissione di Santoro su Raitre

Sergio Zavoli

ROMA. Nella stagione della tv-fotocopia, mentre infuria il dibattito sulla volgarità dei programmi e la diffusa crisi d'idee genera trasmissioni-mostro, che materializzarsi su Raiuno (venerdì dalle 20,40 alle 23) il tocco nobile di Sergio Zavoli. Improvvisamente un programma serio, un'indagine sui problemi del Mezzogiorno che «vuole dire senza urlare; indagare senza sbracciarsi, inquietare documentando». «Viaggio nel Sud», con la partecipazione del TGR, è un racconto in 5 serate, «quasi un film in diretta dal cuore del disagio», un'inchiesta che raccoglie «testimonianze, confessioni, denunce sulla realtà più inquietante di questa parte nostro Paese». Ogni serata affronta un tema specifico si comincia con «Il pregiudizio» poi «Giustizia e criminalità», «Sanità», «Lavoro», «Terra e territorio».

Qual è stato il dato più interessante emerso nel corso dell'indagine?

«Quello che distingue il Sud di oggi sta in ciò che è successo dopo la morte di Falcone e Borsellino: un soprassalto di dignità che impegna, soprattutto le giovani generazioni, nel dimostrare che il Sud è anche un'altra cosa. Quelle due stragi hanno strappato da una specie di rassegnazione la Sicilia e in genere il Meridione. D'altra parte dall'avere opinioni ed esprimerle corsi secoli di silenzio. Ora quel silenzio si è rotto».

Il sottotitolo di «Viaggio nel Sud» parla di un «rimorso italiano», un rimorso che deriva dalla mancata realizzazione di una vera unità d'Italia. Quale effetto vorrebbe che la trasmissione avesse sul pubblico?

«Vorrei che quella parola rimorso messa in cima alla trasmissione risultasse un po' enfatico e declamatorio e che la gente si riconoscesse»

Anche su Raitre andrà in onda una trasmissione sui problemi del Meridione: si chiama «Sud» e ne è autore Santoro. Che ne pensa?

«Se non si trattasse di Santoro, che ha il merito indiscutibile di avere per primo puntato i riflettori sul Sud e averceli tenuti a lungo, forse troverei almeno singolare che alla fine di un programma sul Sud ne cominci un altro a sua volta sul Sud. Certo, saranno due cose diverse: Santoro dice che fa un tv ad alto di confezione e lui invece lo fo deliberatamente "sporco". Ma il problema non sta tanto nel linguaggio, quanto in ciò che si comunica. E qui siamo agli antipodi: forse per ragioni anagrafiche che penalizzano me, ma anche per le diverse storie professionali, per intendiamo il mestiere, per il diverso rapporto che stabiliamo con il pubblico».

Lei è stato presidente della Rai dall'80 all'86: che cosa pensa delle polemiche di questi giorni circa la centralità del servizio pubblico?

«Vanno rifatte molte regole. E uscire dagli equivoci. Già verso il termine della mia presidenza si parlava ancora di "centralità" del servizio pubblico. In nome di che? Del fatto che doveva interpretare interessi molteplici, diversificati, pluralistici. Ma già allora dire centralità volleitario; "centralità" implica due altri soggetti tra cui stare. Questo può garantire una sorta, per così dire, di mediazione e salvaguardia generale. Ma un duopolio chi lo media? La natura esige solo il confronto: e quando questo penalizza dei due partner, qualunque sia il motivo, non può che generare p i inattivi da ambo le parti, cioè l'omologazione. Che realizzerà, fatalmente, il basso».

Oggi lei, oltre che giornalista e autore, è presidente della Tv San Marino: come giudica l'attuale panorama dell'emittenza italiana?

«Non si oggi le condizioni per far nascere un terzo polo televisivo, innanzitutto perché la legislazione non lo consente: nessuno vuole disturbare il duopolio Rai-Fininvest faticosamente raggiunto attraverso la Legge Mammì. Ma questo duopolio non giovera né al servizio pubblico né ai privati. E' impossibile perfino far decollare Tele San Marino perché il ministero delle Poste ignora una legge internazionale votata dal Parlamento italiano con un protocollo aggiuntivo del ministro degli Esteri; così per ora San Marino non ha né frequenze né bacino d'utenza».

Fulvia Caprara

RIVIU' & TIVU'

La Rai non disarmi col teatro ma, per favore, attenta all'autore

Lello Arena

CHI è convinto solo dall'opportunità ma anche della possibilità tecnica di ascoltare del decente teatro dal video televisivo anche in Italia ha avuto una notevole occasione di verificare le proprie idee grazie alla programmazione di «Uscita di emergenza» di Manlio Santanelli (Raidue). Qui infatti due attori di grande richiamo come Lello Arena e Luca De Filippo si sono messi al servizio di un testo autarchico e relativamente raccorto, sostenuti da quanto di meglio la nostra televisione può offrire, ossia da una coppia di registi accurati, urbani e non prevaricatori come i fratelli Andrea e Antonio Frazzi; da una fotografia luminosa come quella di Antonio Baldoni; da una scenografia inventiva e pittoresca (e indorare la pillola della claustrofobica vicenda) inventata da Nicola Rebertelli e dall'arredatore Mario Di Pace; da musiche dolcissime di Bruno Moretti. Almeno questa volta, ma Rai può essere accusata né di avarizia né di diffidenza nei confronti del repertorio nazionale.

Se la è andata malaccio temo dunque che la colpa sia proprio della commedia scelta.

Riproposta con tanta opulenza al vaglio spietato di un medium che sviscera e disseziona e, come si dice, non ne passa una, essa è apparsa, ahimé, prevedibile, ripetitiva, invecchiata.

Si capisce che, quando apparve, la sua materia - la convivenza di due emarginati insediatisi in un palazzo vuoto perché condannato dal bradisismo; alla fine, non senza essere stato più volte preannunciato, arriva il terremoto dall'Irpinia (una «Strana coppia» dialettale echi di Pinter? Sì, bravo Pierino, hai capito tutto) - sembrò un passo avanti del teatro in napoletano ancora schiacciato dal gigante Eduardo, col suo sguardo su di una realtà di disgregazione e di degrado, non ancora approdata sulle scene.

Sennonché altri autori me i Moscato e i Martone avrebbero presto sviluppato il discorso con una violenza ben altrimenti inquietante; mentre ripensandoci ci rendiamo conto che anche «allora» i cabarettisti della Smorfia, con Massimo Troisi e lo stesso Arena, affrontavano temi analoghi con più risimiglianza e anche con maggiore ironia.

I due personaggi di Santanelli non riescono a diventare simbolici, sono solo due stravaganti dagli mestieri improbabili, suggeritore teatrale (attività, come sappiamo, scomparsa), l'altro sagrestano e pertanto soprannominato «Pecebbono» (fa ridere?): la loro lingua, benché insaporita dalla risciacquatura nel vernacolo, è spesso pomposamente letteraria.

Così, malgrado la prova degli eccellenti interpreti e in particolare di Lello Arena, più portato a dilatare le possibilità comiche, le insofferenze regolarmente rientrate due non portano in nessun luogo, e alla lunga i 120' risultano aridi. I telecomandi, temo, entrati in funzione; speriamo che lassù dove si programma, chi ama il teatro tenga duro lo stesso.

Masolino d'Amico

I FILM DI OGGI IN TV

Clark Gable re di cuori

UN RE PER QUATTRO REGINE
1956, Raidue alle 21, dur. 90'

Avventuroso costruito da Raoul Walsh su misura per il divo Clark Gable, firmato da un maestro di Hollywood e prodotto dall'attore in persona. Il «re», questo fu il soprannome di Clark Gable, è un rude avventuriero del West che corteggia quattro donne per ritrovare un tesoro che gli fa gola. Tra le belle in scena, Eleanor Parker e Jean Willes.

TOTO' STORY
1968, Raitre alle 20,30; dur. 90'

Film di montaggio commentato da Mario Castellani, Totò, Dorian Gray e Peppino De Filippo. Si tratta nove sequenze tratte dai film più famosi del Principe De Curtis, raccolti all'indomani della morte del popolerissimo comico napoletano. Quindi, una galleria sue maschere.

BALLATA SELVAGGIA
1953, Raiuno alle 15,45; dur. 90'

Di Hugo Fregonese, buon regista degli Anni e 60. Qui si mette al servizio di Gary Cooper (che un anno prima era stato il magnifico protagonista «Mezzogiorno di fuoco»), Barbara Stanwyck, Anthony Queen e Ruth Roman. L'azione è ambientata Messico. Un giovane è costretto per vivere ad accettare il lavoro dal marito amante. la tragedia si abbatte sul loro capo.

1988, Italia 1 22,30; dur. 100'

Fantascienza horror s'intrecciano in questo film dell'italiano Marcello Avallone, storia d'avventure sudamericane girata con buoni effetti speciali e una professionalità «americana». La porta dell'oltretomba aspetta una spedizione d'archeologi giunti in Messico per violare la piramide fatta costruire dal crudel Xibalbay all'epoca della dominazione Maya in America. Tra Peter Phelps, Cyrus Elias e buoni caratteristi, vede la brava Mariella Valentini, sui nostri schermi in «Vietato ai minori».

Barbara Stanwyck in «Ballata selvaggia» su Raiuno

PEPE CALDO MAFIA NERA
1970, Italia 7 alle 23,10; dur. 110'

Commedia-gialla di Osvaldo Civirani. titolo italiano non rende giustizia a questa scatenata commedia ispirata a un romanzo Chester Himes, stesso di «Harlem Detectives». Nel cast Godfrey Cambridge, Calvin Lockhart e Cester Hines.

IL CASO PISCIOTTA
1972, Raidue, all'1; dur. 100'

Drammatico Eriprando Visconti con Tony Musante, Carla Gravina, Marcello Michelangeli, Duilio Del Prete. Il magistrato indaga sulla morte dell'assassino di Salvatore Giuliano, ucciso a sua volta, in carcere.

BIMBO
1959, Raiuno ore 14; dur. 105'

E' un raro caso film diretto da più attori, ma firmato soltanto da Mel Ferrer. Al suo fianco ci un giovanissimo Anthony Perkins, la bravissima Audrey Hepburn e Lee J. Cobb. E' un film di passioni e sentimenti sigiato Mgm.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 23,25 su Canale 5

Al Maurizio Costanzo Show il prof. Stefano Zecchi, filosofo; Francesco Dragotto, psicoterapeuta; Cesare Marchetti, futurologo; Eliana Miglio, attrice; Mario Zucca, cabarettista.

Alle 11,55 su Raidue

Antonio Baldassarre vuole avvertire tramite la tv la figlia naturale, della quale non tizio, del rischio essere una portatrice dell'emofilia: sarà ai «Fatti vostri» di Alberto Castagna.

MILANO - ITALIA

Alle 22,45 su Raitre

I sindacati di fronte alla manofinanziaria del governo e all'inasprirsi dei conflitti sociali a «Milano - Italia». Ospiti di Gad Lerner, Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, Fausto Bertinotti, leader Cgil.

POLO

Alle 11,25 su Raiuno

Parte II programma ecologia e ambiente «Un solo mondo - Storie e persone per salvare la Terra». In scaletta un intervento del senatore dc Raffaello Lombardi e del parlamentare pds Chicco Testa.

SPAZIO 5

Alle 22,40 su Canale 5

L'intervista esclusiva alla famiglia di Farouk Kassam, il bambino rilasciato l'estate scorsa dopo un sequestro durato 177 giorni, è la copertina dello «Spazio di Enrico Mentana.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,20; 24
8,50 - 9 Unomattina estate, regia di R. Valentini
9,05 Mancuso F.B.I., telefilm. *Uno strano incidente*. Con Robert Loggia
10,05 Academy (Scuola danza) con Steve La Chance
11,25
12 — Unofortuna, presenta Valerio Merola con Mino Reitano. Regia di F. Lauretani
12,25 Che tempo fa
12,35 La signora in giallo, telefilm. *Azione privilegiata: omicidio*. Con Angela Lansbury
13,35 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — Verdi dimore (1959), film drammatico. Regia Mel Ferrer con Anthony Perkins, Audrey Hepburn, Lee J. Cobb
15,45 Ballata selvaggia (1953), film di Hugo Fregonese Gary Cooper, Stanwyck, Ruth Roman
17,15 Bigi Autunno.
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,10 Eleonora Brigliadori in **Aspetta e vedi... Rai.**
18,40 Gli speciali de «Il tempo delle scelte».
19,40 Il naso di Cleopatra.
Che tempo fa
20,25 Calcio: Napoli-Valencia. Coppa Uefa (esclusa la di Napoli)
22,40 La sporca dozzina, telefilm. *Dottori falsi*
23,30 Tgs Mercoledì sport. — Cervia. **Equitazione: G.P. Italia - Speciale Coppa Europea**
0,20 Oggi al Parlamento
Appuntamento al cinema...
0,50 Mercoledì sport. 2ª parte — Rivalta **internazionale**
1,20 e dintorni. Di Gigi Marzullo
1,50 L'uomo dall'impermeabile (1957). Film di Julien Duvivier con Fernandel, Jean Rigaud, Bernard
3,35 Linea notte (r.)
3,55 adulti, telefilm
4,45 Linea notte (r.)
5,05 Divertimenti
5,55 Accadde Ankara

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15
8,50 Videocomic
7-8,25 Piccole e grandi storie
8,25 Verdissimo, da Luca Sardella. Regia A. Fusco
9,45 L'indimenticabile film. Regia D. Mann con Maximilian Schell, Jean Simmons
11,25 Lassie, *La sfida della montagna*
11,55 I fatti vostri, conduce Alberto Castagna
13,30 Tg2 - Economia
13,45 Canto chiavi per l'Europa
13,50-15,25 Supersoap
13,50 La clinica della Foresta Nera, *Il piccolo Benjamin*
14,40 Santa Barbara
15,25 Elvis Presley in **hawaiano** (1966). Film commedia. Regia Michael Moore con Suzanna Leigh, James Shigeta
17,05 Ristorante Italia. Con Antonella Clerici
17,20 Dal Parlamento
17,30 Un caso per due, telefilm
18,25 Tgs Sportsera
18,50 2
Roma. **Calcio: Roma-Wacker Innsbruck.** Coppa Uefa (con esclusione della zona di Roma)
21 — Clark in Un quattro regine (1956). Film avventuroso. Regia di Raoul Walsh con Clark Gable, Eleanor Parker, Jean Willes, Barbara Nichols, Jo Van Fleet
Napoli. Sergio Bruni: **Napoli la sua canzone.**
23,45 Special «Batman». Dietro le quinte di «*Batman il ritorno*»
0,15 Il cappello sulle 23
1 — Il caso Pisciotta (1972). Film di Eriprando Visconti con Tony Musante, Carla Gravina
2,35 Tg2 - Notte (r.)
2,50 Criminal face - Storia di un criminale, film Enrico
4,35 Dodici uomini da uccidere, film di E. L. Cohn con Cameron Mitchell
5,45 La padroncina
6,20 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — Sai fare
7,30 Oggi in edicola. Ieri in tv
7,45 Pagine di Televideo
11,30 Da Lucca, **Mountain bike**
Da Milano **Tg3**
12,10 Dse - Il circolo delle 12. Roberto Costa
13,30 Dse - Dottore in..., *Chimica*
14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,25 Schegge di jazz
14,45 Bodymatters
15,15 Dse - La scuola si aggiorna - Educazione linguistica
15,45-17,20 Solo per sport
15,45 Transiberian raid '92
15,55 Tgs Mischio e mela, conduce D. Marcozzi
16,25 Tgs Di mano in mano
16,45 Rivalta. **Biliardo: Gara Inter- Trentuno: Campionati italiani assoluti**
17,29 Tg Derby
17,39 I mostri. Vent'anni dopo. *I nuovi vicini*
17,55 Le montagne Maya
19,45 BlobCartoon
Blob. Di tutto di più
20,25 Una Cartolina spedita A. Barbato
20,30 Io piaciucchio. **story** (1968). Film antologia di episodi vari film Totò
22,40 Milano, Italia. Un programma di Gad Lerner
23,40 Scene un matrimonio, *Valle di lacrime*
0,55 Proibito. L'asino d'oro. Film. Regia Sergio Spina
2,30 Prove tecniche di trasmissione (r.)
2,45 Una cartolina (r.)
2,50 Tg3 giorno - Edicola (r.)
3,10 Milano, Italia (r.)
4 — Rotili e rapaci
4,25 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola (r.)
4,45 Videobox
5,45 Schegge
6 — Sat News
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Schegge

CANALE 5

8,30 Prima pagina (news)
8,30 Webster, telefilm
9,05 Maurizio Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo (r.)
11,28 I Jeffersons, telefilm
11,50 Ore 12, condotto da Gerry Scotti
13 — Tg 5 news, diretto da Enrico Mentana
13,28 Non è la Rai, show. Condotto da Paolo Bonolis
14,30 Forum, conduce Chiesa
16 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
16,30 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam - Gen tornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza Campioni, cartoni animati
18 — Il prezzo è giusto (quiz) condotto da Iva Zanicchi, gia di Silvio
19 — La ruota tortuna, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
Striscia la notizia, la voce dell'impotenza conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 di famiglia, conduce Rita Chiesa. Regia di Grazia Michelacci, rubr.
22,10 Scene un matrimonio, con D. Mongaoci
22,40 Spazio 5, condotto da Enrico Mentana, attual., 2ª puntata
23,25 Maurizio Costanzo Show
24 — Tg 5, news
0,15 Maurizio Show
1,30 Striscia la notizia. (r.)
2 — Tg 5 Edicola
2,30 Tg 5 - Dal mondo
3 — Tg 5
3,30 Tg 5 -
4 — Tg 5 Edicola
4,30 Tg 5 - Dal mondo
5 — Tg 5 Edicola
5,30 Tg 5 - Dal mondo
6 — Tg 5 Edicola

ITALIA 1

8,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
8,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati
9,15 Baby sitter, telefilm
9,45 La casa nella prateria, telefilm
10,55 Hazzard, telefilm, *L'amico che non conosciamo*
12 — La donna bionica, telefilm. *Il canyon della morte*
13 — Starsky Hutch, telefilm. *Gli ostaggi*
14 — Ciao ciao e cartoni animati
16 — Uno mania, magazine
16,05 Troppo forte, telefilm
16,35 E' pericoloso sport, conduce Giobbe Covatta
16,50 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam - Gen tornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza Campioni, cartoni animati
18,15 T.J. Hooker, telefilm
19,15 Lo dici tu, attualità
19,30 Studio aperto, news
19,39 Studio sport, sport
19,45 Benny Hill, show
19,55 Karaoke, show, conduce Fiorello
20,30 Calcio: Olympia Lubiana-Milan, sport
22,30 Maya, film, 1ª visione tv, con Mariella Valentini, Peter Phelps. Regia di Marcello Avallone, Italia, 1988, fantascientifico, v.m. 14
0,30 Studio aperto, news
0,42 Rassegna stampa, attualità
0,50 Studio sport, sport
1,05 Starsky Hutch, telefilm (r.)
2,10 T. J. Hooker, telefilm (r.)
3 — La donna bionica, telefilm (r.)
4 — Hazzard, telefilm (r.)
5 — La casa prateria, telefilm (r.)
6 — Baby sitter, telefilm (r.)

RETE 4

7,30 signora il
7,55 Naturalmente bella, rubrica (r.)
8 — Murphy Brown, telefilm (r.)
8,30 Tg4, news
8,55 3 nipoti e maggiordomo, telefilm
9,20 Strega per amore, telefilm
9,45 General Hospital, telenovela
10,05 Marcellina, telenovela
11 — Inés, una segretaria d'amare, telenovela
11,30 A casa nostra, conduce Patrizia Rossetti
13 — Sentieri, teleromanzo (1ª parte)
13,30 Tg4,
13,50 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,55 Sentieri, teleromanzo (2ª)
14,20 Maria, telenovela
15,15 Io non credo agli uomini, telenovela
15,50 La storia di Amanda
16,25 Celeste, telenovela (r.)
17 — Fi d'amore, telenovela
17,30 Tg4,
17,45 Lui lei l'altro, show, conduce Marco Balestri
18,10 La cena servita, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
19 — Tg4,
19,25 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 Gloria, sola il mondo, telenovela
Bellezze al bagno, show, con Patrizia Rossetti, Giorgio Mastrota. Finale
22,10 Io mammeta e tu, conduce Corrado Tedeschi, show
23,15 Tg4, news
23,30 Murphy Brown, telefilm. *L'ha mamma*
23,55 Oroscopo di domani, rubrica
24 — Avvocati a Los Angeles, telefilm
1 — Lou Grant, telefilm
2 — A casa nostra, talk show (r.)
3,30 Il prefetto di ferro, film. Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Regia Pasquale Squitieri
5,30 Avvocati a Los Angeles, telefilm
6,30 Lou Grant, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 GR regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io settembre; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 14,00 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 EconoMia; 16 Il Paginone Estate; 17,04 Tradimenti; 17,27 Viaggio nella fantasia; 18,08 Radicchio; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,25 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; 20,30 East West Coast; 21,04 Giallo sera; 21,35 Federico Fantaionieri; 22,15 La regina Vittoria; 23,09 La telefonata; Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,03 Titoli GR 2; 8 Parliamone un attimo; 8,03 presenta; 8,46 Francesca; 9,07 15 minuti con i Pooh; 9,33 Speciale GR 2; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,50 Il signor Bonalettura; 14,15 Programmi regionali; Rubè; 15,30 GR 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 17 DSE - Help; 18,32 Parliamone un attimo; 18,35 Appassionata; 19 Calcio: Roma-Wacker Innsbruck, Olympia Lubiana-Milan, Napoli-Valencia; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario ; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo dintorni; 9 Concerto del mattino; Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino; 12 OperaFestival; 13,15 Il puro e l'impuro; 14,05 Concerti DOC; Palomar Estate; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora; 19 Scatola 21 Folkconcerto; 21,45 Blue note; 23,35 Il della sera; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,20
13,35 Sport news
14 — Arditi dell'aria, film con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy
16,15 Amici mostri
17,15 Tv donna, condotto da Carla Urban
19,15 Dietro lo specchio
19,30 Enrico Montesano presenta Spqm
20,30 Bambino in fuga 2 - Tre dopo, film tv. 3ª parte
22,20 Mondocalcio
0,40 Cacciatori di taglia, film con Sammy Davis Jr, Ernest Borgnine

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,30 Lo specchio infranto, film tv
15,30 Viviana, telenovela
16,15 La ballata dei martiri, film
16 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
19,30 animati
20 — Laverne Shirley, telefilm
20,30 Passioni d'amore, con Douglas, Pam Dawber
22,45 Vado guerra a far quattrini, film con Charles Aznavour, Daniel Ceccaldi

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
15,20 Textvision
15,25 Quella strana condizione di papà, film
17 — Senza scrupoli, telenovela
17,25 Tivutiva?
18 — I Robinson, telefilm
18,25 Cosa bolle in pentola?
19 — Il quotidiano
20,30 Un uomo da odiare, film
22,35 Cronache parlamentari
22,45 Mercoledì sport
23,45

TELE +1

16,30 Un'arida stagione bianca
17,30 Un posto dove vivere
19,30 miliardo, gioco
Uno sconosciuto alla porta
22,30
0,15 Il silenzio degli innocenti

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Il mistero del falco**, con Humphrey Bogart, di John Huston. 12,50: **+3 News**

TELE +2

12,30 Sport Time
13,45 Rugby: Sud Africa-Nuova Zelanda
15,15 Rafting
15,30 Wrestling superstars
17 — +2 news
17,05 Calcio inglese: chester U. - G.P. Rangers o Arsenal - Manchester City
18,45 Settimana gol
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20,15 Baseball - MLB
22,30 Pugilato - Hill-Tate. Pesi leggeri Wba (r.)
0,30 Rugby: Sudafrica - Nuova Zelanda (r.)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
11 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — I giorni di Bryan, telefilm
13 — Giovani ribelli, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, cartoons
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 I ragazzi via Panisperna, sceneggiato Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Michele Melega, Laura Morante
22,45 Cinquestelle regione, attualità

VIDEOMUSIC

11,30 Morning Mix
13,30 Superhit summer
14,30 Mister Mix
16,30 On the air
18 — Metropolis
18,30 On the air
19 — n' Roses special
19,30 Vm-Giornale
20 — On the air
23,30 VM - Giornale
24 — On the air
1 — Blue Night

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 La mia per te, teleromanzo
16 — Bianco Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
17,05 Children time, cartoni animati
Children time, cartoni animati
20,30 La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — L'idolo, con El Puma

Il cantante condurrà la prossima edizione di «Colpo grosso»

E ora, Pupo, spogliale tu

Promette: «Cambierò tutto, ci sarà meno volgarità» Ma soprattutto darà spazio ai nuovi talenti musicali

Enzo Ghinazzi, ex Pupo

ROMA. Al Festival di Sanremo, lo scorso anno, era arrivato con una canzone dal sapore trascendente intitolata «La mia preghiera» e aveva annunciato: «Sono convinto che c'è un disegno superiore, nella vita». Ora, che sia meno responsabilità del «disegno superiore», Pupo si trasferisce in ambito più terrestre. Dopo Umberto Smaila e Maurizia Paradiso, sarà infatti lui a condurre la nuova edizione di «Colpo grosso», il sexy varietà di Italia 7. Pupo, anzi Enzo Ghinazzi («per serità, basta con il soprannome infantile - ripete instancabile -, mi ha rovinato, nessuno mi prendeva più sul serio»), ha già firmato l'accordo con i dirigenti della syndacation televisiva, ma il perfezionamento dell'intesa è ora condizionato alla definizione del rinnovato palinsesto della trasmissione.

Cosa aspettarsi dal «Colpo grosso» versione Ghinazzi? Come si concilierà il volto da ragazzino mai cresciuto, il suo passato romantico, la sua continua professione di buoni sentimenti, con gli ammiccamenti e la malizia del più noto programma trasgressivo italiano? «Voglio trasformarlo - spiega il cantante di Ponticino d'Arezzo, che oggi ha 38 anni - in un varietà gradevole, ironico, con tanta musica e tanti giochi, coinvolgano anche i telespettatori. Certo, non mancheranno gli spogliarelli, che hanno fatto la fortuna della trasmissione, ma vorrei che avvenissero in un clima più spettacolare e meno volgare di quanto è accaduto nelle ultime edizioni».

La fortuna di «Colpo grosso» (che ai tempi d'oro raggiungeva anche i due milioni di telespettatori a puntata) è caduta a picco dopo l'abbandono di Umberto Smaila. L'ex Gatto di Vicolo Miracoli era riuscito a mantenere sorridente e mai greve, pur circondato da impiegati e casalinghe bramosi di mostrarsi seminudi. Ma la sua erede Maurizia Paradiso, transessuale nota nel panorama delle tv private milanesi per i suoi appelli agli «amici de las noches», aveva calcato assai più la mano, e non bastata la sostituzione con l'incolore Gabriella Lunghi, affiancata da un aitante e altrettanto incolore giovanotto, per ridare smalto al programma.

Il nuovo conduttore si propone di invertire questa tendenza negativa. «Rappresento l'antitesi di quello che diventate la trasmissione - sostiene -, scaduta nella volgarità, ripetitiva, a tratti addirittura squallida. Il mio "Colpo grosso" sarà condotto sul filo dell'ironia, colorito di battute da buon toscanaccio. Sono un artista che ha dimostrato di saper tenere testa al pubblico con una faccia pulita e tanta simpatia».

Accanto agli strip-tease, Ghinazzi vuole giocare la carta dello showman: «Certo, canterò le mie canzoni, ma ho soprattutto intenzione di presentare alla ribalta televisiva nuovi talenti musicali ed artistici». Questo dei nuovi talenti schiacciati dall'egoismo dei grandi è un tema che ricorre nelle affermazioni di Ghinazzi. Già nello scorso Sanremo, subito dopo essere stato eliminato al primo turno, aveva fatto scoppiare un mezzo scandalo denunciando (e subito ritrattando) che i primi tre posti al Festival erano comprati dalle case discografiche. «Mi sono rotto le palle, è solo io. Ci buttano giù senza pietà. Anche quest'anno sapevo di fuori. Tant'è che avevo prenotato l'hotel solo per una sera». Ora avrà a sua disposizione una platea attraverso cui consumare tutte le vendette.

L'inizio delle registrazioni è previsto per fine ottobre: «Colpo grosso» andrà in onda per sei mesi a partire dal 31 dicembre, sempre alle 22,30. Fino ad allora Italia 7 continuerà a mandare in onda, come già sta facendo, «Il meglio di Colpo grosso - Ante Pupo».

Raffaella Silipo

Una serata di star per festeggiare il ballerino

Parigi fa la pace col dio Nureyev

PARIGI. Le sacre de Nureyev. Parigi ha fatto pace, e mentre si appresta ad accogliere l'8 ottobre al Palais Garnier «La Bayadère» con la sua coreografia, si è decisa a consacrare Nureyev divinità. Bando alle polemiche che hanno accompagnato la sua assolutistica direzione del balletto dell'Opéra; colpo di spugna sui contrasti che l'hanno spinto ad andarsene nell'87. Nureyev è il più grande, più del grande Nijinski.

La proclamazione è avvenuta lunedì, al Palais de Tokyo. Serata ad inviti, organizzato dall'Opéra e dalla Cinémathèque la Danse. In prima fila Raquel Welch con tutti gli alti gradi dell'Opéra schierati, la sala colma illustri amici Roland Petit, Zizi Jeanmaire, Sylvie Guillem. Pare ci fosse anche Eric Vu An, coinvolto non molto tempo fa, tramite Béjart, in delle storiche querelle. La cerimonia era a base di documenti filmati. Il primo, inedito e giunto in extremis da New York, era una decina di minuti di pellicola girati e poi non montati per il film «Giselle» del 1962, al Metropolitan Theatre, Nureyev con Margot Fonteyn e il Royal Ballet. Documento in bianco e nero, muto. Senza i rumori dei passi o dei salti, normale in assenza degli strumenti, Nureyev risulta più che mai lunare, incantevole di felinità. Seguiva, inserito e esplicita richiesta festeggiato, «Le jeune homme et la mort» di Cocteau, nel film del '73 (coreografia di Petit, partner Zizi Jeanmaire).

Poi il clou della festa: in anteprima, il video dell'inglese Patricia Foy «Nureyev, una biografia filmata», i cui diritti sono stati acquistati dalla rete tv Arte (la prima tv culturale europea, che in Francia ha iniziato a trasmettere proprio lunedì). Il video dura 90 minuti, è stato girato l'estate scorsa nell'isola che Nureyev si è comprato vicino a Capri. E' lui in persona che si racconta, interrotto da balletti, filmati d'epoca e

Nella foto grande Nureyev. A sinistra Raquel Welch, alla serata in suo onore

testimonianze: una sorella, la prima insegnante Ana Udeltsova (101 anni), i principali partner. Un raro Nureyev ben disposto e loquace, a partire dal 17 marzo 1938, giorno in cui egli nacque tra le scosse della Transiberiana, linea Mosca-Vladivostok. La parte più lunga del film è l'infanzia russa, la povertà dei genitori, la prima calzamaglia a 8 anni, l'ostinata opposizione del padre alla danza in cui egli vedeva un temibile sintomo di omosessualità. Avrebbe voluto figlio capace di andare a caccia, mentre Rudolf nei boschi aveva paura persino dei picchi; l'avrebbe voluto ingegnere, lo ostacolò in ogni modo, lo rinnegò quando decise nel '61 di non rientrare in patria da Parigi. «La defezione di Nureyev», la definisce la sorella. La maestra di scuola: «Ha avuto ragione». L'insegnante centenaria: «Lo ha perdonato lo Stato, dovrei essere più realista del re?». C'è il tg di allora, con la madre all'aeroporto Le Bourget, Nureyev che sta per salire sull'aereo con la troupe fa di colpo dietrofront, il cronista che si chiede: «Quali le vere ragioni? Sentimentali? Politiche? O solo artistiche?».

Nureyev rievoca un passato di trionfi ma anche di grandi traversie, si autodefinisce «indomabile». Parla con amore di Margot Fontayn, ma dice: «In "Giselle" si sentiva inferiore, andava tutto bene perché seguiva ogni mio consiglio. Nel "Lago dei Cigni" si sentiva la regina, ed erano guai». Intensi comunque gli omaggi a chi gli è stato maestro, come Erik Bruhn, e ai grandi coreografi della sua vita, da Roland Petit a Paul Taylor, Balanchine («Il più grande»), Marta Graham. Commoventi le scene del ritorno in Russia nell'87. Finale su uno scoglio. Nureyev nudo, prima di tuffarsi dice: «Non c'è un posto per me, nella società».

Quando si sono riaccese le luci, la sala si è alzata in piedi in un'ovazione. Ma invece Rudolf, sul palco è giunto un con suo biglietto: «Se mi volete bene, comprenderete che ho preferito non lasciare prove. Vi amo e vi abbraccio tutti».

Gabriella Bosco

Nel contenitore «Unomania» commenta l'attualità «dalla parte dei giovani»

Jovanotti opinionista su Italia 1

Segue la strada di Celentano e porta il rap in tv

Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti

MILANO. «Il rap non è solo musica, ma un modo di intendere il cinema e la televisione». Parola di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, che molto presto metterà in pratica le sue idee entrando a far parte dello staff di «Unomania», il programma-contenitore di Italia 1 in onda tutti i giorni alle . Lo annuncia la Fininvest, precisando che Jovanotti avrà una rubrica fissa, prima settimanale, in seguito quotidiana, in cui commenterà l'attualità «dalla parte dei giovani».

Jovanotti, l'altro ieri ospite della prima puntata di «Unomania», ha spiegato: «Avrei dovuto già partire in questi giorni, ma ho preferito prepararmi per dare il meglio. Apprezzo molto il tentativo di Italia 1 di cambiare il pomeriggio televisivo con questo programma dedicato soprattutto ai giovani e felice di farne parte anch'io...».

Intanto oggi pomeriggio dalle 16 alle 19,30 Raffaella Corradini e Lorenzo Benelli introducono telefilm e rubriche; Giobbe Covatta commenta le immagini degli American Gladiators; Federica Panicucci modera, per il gioco dei video musicali, il confronto tra il vincitore della sfida della giornata di martedì contro un altro grande della musica. La rubrica Linus e Vanessa Rossi mette in scena la sfida tra Tom Cruise e Sean Connery. I telespettatori possono votare telefonando allo 02 498.1152. Infine la rubrica delle videolettere «Lo dici tua». [s. n.]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Alisei. Lontano dai luoghi comuni.

Dal 30 settembre in edicola.

L'uomo, i luoghi, le idee.
Per andare lontano basta viaggiare.
Per andare lontano dai luoghi comuni bisogna viaggiare innanzi tutto con il pensiero: l'unico modo per ordinare davvero le distanze che separano l'uomo dai luoghi e dalle idee. Per questo è nato Alisei, il nuovo mensile del Touring Club Italiano, ideato e diretto da Egidio Gavazzi. Alisei, che si avvale della collaborazione di autorevoli opinionisti, studiosi e grandi scrittori, è l'espressione più all'avanguardia della filosofia del Touring Club: il viaggio come conoscenza, come stimolo culturale, come percorso della mente.
Ogni mese, su Alisei, scoprirete itinerari ancora inesplorati, storie straordinarie, luoghi magici e miti. Conoscerete da vicino personaggi inediti e singolari. Viaggiare con Alisei significa viaggiare nel presente, nel passato e nel futuro in compagnia dei più brillanti uomini di pensiero del nostro tempo.
E soprattutto in compagnia della vostra cultura e curiosità.
Dal 30 settembre in edicola.

Alisei. Il nuovo mensile del Touring Club Italiano.

DENTRO LANCIA THEMA C'È UNA NUOVA AUTOMOBILE.

87
88-89
90-91
92
CAMPIONE DEL MONDO
RALLY

ESSERE LANCIA

NUOVA LANCIA THEMA

Si può viaggiare per tutto il mondo, ■ non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ogniuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. ■ sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il mi-

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 2.

87
88-89
90-91
92

LA FORZA INVISIBILE.

glior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

ESSERE LANCIA

Dal 29 settembre al 3 ottobre alla Fiera di Rimini il 14° Salone delle macchine per la ceramica

IMPIANTI CERAMICI A TECNARGILLA

350 espositori da 14 paesi - 7 padiglioni impegnati - Delegazioni ufficiali di operatori da 20 paesi - Tra gli stands macchine e linee per piastrelle, stoviglierie, sanitari e laterizi - Seminari tecnico-scientifici al 2° Forum - La Turchia al centro della giornata estera

Si è aperta martedì 29 settembre, per chiudersi sabato 3 ottobre, alla Fiera di Rimini la 14ª edizione di **Tecnargilla**, Salone Internazionale delle Macchine e delle Tecniche per l'Industria della Ceramica.
La rassegna, la cui ultima edizione si è svolta nel 1989, è un autentico evento mondiale per le aziende e gli operatori del settore ceramico.
La prima novità è rappresentata dall'ampliamento degli spazi espositivi del Salone. Gli organizzatori hanno infatti realizzato un nuovo moderno padiglione di 5.000 mq. che si aggiunge ai 6 finora occupati.
Complessivamente, dunque, **Tecnargilla '92** dispone di 7 padiglioni che consentono di ospitare più aziende e di presentare in maniera più ampia ed adeguata le produzioni tecnologiche internazionali per il settore ceramico.
Il Salone può infatti schierare tutti i nomi più prestigiosi nel campo dell'impiantistica per la ceramica.
Oltre 350 espositori diretti e 140 rappresentanti, provenienti da 14 paesi, hanno aderito alla rassegna con macchine e linee complete per la produzione di piastrelle, di sanitari, di stoviglierie, di laterizi e refrattari, di ceramiche tecniche.
Una panoramica esauriente del settore, resa possibile dalla partecipazione dell'industria italiana al gran completo e di oltre 70 aziende estere. Tra queste ultime, va segnalata la partecipazione collettiva dei produttori della Gran Bretagna, e la presenza di importanti aziende della Germania, della Francia, della Spagna, del Portogallo. Di fiera anche significative partecipazioni dalla Grecia, dalla Turchia e dalla Cecoslovacchia e da altri paesi.
Tecnargilla '92 rappresenta un'eccellente opportunità di mercato per tutti i produttori di materiali ceramici. Ad essi il Salone riminese propone le più avanzate soluzioni in fatto di macchine, impianti, strumenti, consentendo anche un confronto tra i livelli tecnologici raggiunti nel settore dai vari paesi.
La massiccia campagna promozionale condotta dagli organizzatori ed il grande volume di contatti stabiliti stanno facendo confluire a Rimini un gran numero di operatori da tutto il mondo.
Particolare attenzione nello sviluppo dei programmi di pubblicità è stata posta alle aree in forte crescita e emergenti, come quelle del Sud-Est asiatico, dell'Est europeo, del Medio Oriente, del Nord Africa.
Presenze promozionali dirette sono state quest'anno effettuate anche all'annuale assemblea dell'American Ceramic Society ed alla fiera Ankomak di Ankara (Turchia).
Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero e del Ministeri del Commercio Estero e degli Affari Esteri sono state organizzate numerose delegazioni ufficiali di operatori. I paesi da cui giungono i gruppi più consistenti sono Turchia (con la partecipazione ufficiale dell'Associazione dei Produttori Ceramici), Brasile (con oltre 150 operatori), Stati Uniti, Venezuela, Messico, Sud Africa, Marocco, Tunisia, Algeria, Indonesia, Malesia, Thailandia, Filippine, Singapore, Repubblica Popolare Cinese, Russia, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia.
Grande interesse ha infine riscosso, tra gli operatori ceramici internazionali, la quinta edizione del «Repertory of suppliers of equipment, material and technology for the ceramic industry» realizzata e distribuita dalla Fiera di Rimini nei mesi scorsi.

COSA C'E' AL SALONE

Le più avanzate soluzioni in fatto di macchine, impianti, strumenti per la fabbricazione ceramica. E' quanto offre Tecnargilla '92. Tra gli stands, gli operatori potranno trovare:

- *impianti, macchine e accessori per la produzione ceramica per l'edilizia*
- *impianti, macchine e accessori per l'industria della stoviglieria, dei sanitari, della ceramica artistica e della ceramica tecnica*
- *impianti, macchine e accessori per l'industria del refrattario*
- *impianti termici*
- *impianti per la produzione di aria compressa*
- *impianti e macchine per movimentazione ed imballaggi*
- *materie prime, semilavorati, smalti, fritte, additivi, colori e decalcomanie*
- *attrezzature per laboratori di controllo sulla produzione e ricerca industriale*
- *impianti antinquinamento.*

UFFICIO I.C.E.

A Tecnargilla è presente un ufficio I.C.E. (Istituto per il Commercio Estero) con il compito di assistere espositori ed operatori nell'informazione e contatti con l'estero.
L'ufficio, composto funzionari specializzati nel settore meccano-ceramico, si trova al Centro Operatori del quartiere fieristico di Rimini.
Notevole è stato il contributo dell'I.C.E. anche per l'organizzazione delle numerose delegazioni di operatori esteri in visita al Salone riminese.

I TREND DEL MERCATO

*Si può dire che su **Tecnargilla** converga il «Gotha» dell'industria mondiale di macchine per la ceramica e ciò dà modo anche di valutare con maggiore precisione l'andamento del settore, i suoi trend, le sue prospettive.*
Al Salone di Rimini il settore si presenta con situazioni interne differenziate e con la voglia di ottenere indicazioni sulla durata dell'attuale fase recessiva e sull'eventuale apertura di altri nuovi sbocchi ed opportunità di mercato per l'industrie di macchine per la ceramica.
*L'industria italiana (oltre 200 aziende medie e piccole, 7.500 addetti, 2.160 miliardi di fatturato, 1.200 miliardi di export) guarda a **Tecnargilla** per incontrare i rappresentanti del mondo ceramico internazionale ma anche per comprendere meglio gli orientamenti del mercato.*
I comparti del sanitario e della stoviglieria, ad esempio, sono interessati da sviluppi tecnologici (procedimenti di pressofusione nel primo caso, pressa isostatiche nel secondo) di grande rilievo, che consentono di agire sia sui risparmi di costo che sul miglioramento della qualità dei prodotti.
Notevoli sono stati in questi anni gli investimenti delle aziende verso queste innovazioni, ci sono ancora ampi margini di crescita per tale processo di adeguamento tecnologico. Ciò vale per alcuni paesi dell'Europa occidentale, per l'America del Nord e per i paesi del Sud-Est asiatico e dell'America Latina.
Diversa è la situazione nel campo delle piastrelle, dove gli investimenti tecnologici si sono stabilizzati a causa del completamento delle ristrutturazioni degli impianti e di una certa flessione della domanda internazionale.
Emblematica la situazione dell'industria italiana e piastrelle - una delle più importanti al mondo con 350 unità produttive, 31.000 addetti, una produzione di 432 milioni di metri quadri, un fatturato di 5.390 miliardi ed export di 2.750 miliardi - che nel 1991 ha destinato agli investimenti 385 miliardi contro i 571 miliardi del 1990. Tuttavia nei prossimi mesi si dovrebbe assistere ad una lieve ripresa delle vendite, trainata anche dalla maggiore competitività di costo del prodotto italiano in questa fase congiunturale.
Per quanto riguarda i laterizi e la ceramica edile in genere, a fronte di una tenuta della domanda, di un ormai completato processo di adeguamento tecnologico e molti impianti in funzione, e di non ancora maturata condizione di sviluppo di alcuni nuovi mercati, è prevedibile trend sostanzialmente stabile, senza ma anche senza rilevanti cadute.
In generale, si continua a guardare con interesse e speranza soprattutto alle aree emergenti, in particolare a quelle dell'Europa orientale, del Medio Oriente, del Sud-Est asiatico, dell'Africa settentrionale. Si può dire che il mercato delle macchine e impianti per la ceramica ha ancora davanti a sé buone prospettive di ampliamento, a condizione di evolvere ulteriormente nella ricerca tecnologica e di attendere lato l'attenuazione dei fenomeni recessivi in atto e dall'altro il decollo dei paesi che si vanno timidamente affacciando alla soglia dello sviluppo.

2° FORUM TECNARGILLA

Nell'ambito del Salone di Rimini quattro seminari tecnici sui comparti della piastrella, del sanitario, della stoviglieria, del laterizio

Al tema dell'innovazione tecnologica e processo sono dedicati i lavori del **2° Forum Tecnargilla**, in programma nell'ambito del Salone di Rimini. Il **Forum** è suddiviso in quattro seminari, ciascuno dei quali analizza la situazione e le prospettive di evoluzione dei comparti della piastrella, della stoviglieria, del sanitario e del laterizio.
Organizzato dalla Società Ceramica Italiana, in collaborazione con l'Andil (Associazione Nazionale Industriali del Laterizio) e la Fiera di Rimini, il **Forum** sarà introdotto da Mauro Poppi, presidente dell'Acimac (Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per Ceramica) avrà luogo nei giorni 30 settembre, 1 e 2 ottobre.

- Mercoledì 30 settembre - ore 9,30/13,00

FORUM PIASTRELLE
del settore e prospettive di sviluppo tecnologico»
Introduzione e coordinamento:
Giorgio Olivieri, Centro Consulenze Servizi
Relazioni:
- 'Problematiche relative smaltatura'
  Carlo Bassi e Gianfranco Fregni, Gruppo Marazzi
- 'L'inertizzazione del processo ceramico'
  Mauro Poppi, Poppi
- 'Problematiche inerenti alla scelta ed al confezionamento della piastrella ceramica'
  Giuseppe Bellisario, Cooperativa Ceramica di Imola
- 'Attualità e prospettive dell'informatica per la fabbrica'
  Pietro Idraio, Centro Consulenze Servizi
  Maurizio Bardi, Barbieri & Tarozzi
  Imberto Sampieri, System Electronics
  Pierpaolo Cavalli, Eurosistra - Fast Engineering

- Mercoledì 30 settembre - ore 15,00/18,00

STOVIGLIERIA
«Introduzione sullo stato dell'arte nelle produzioni ceramiche di stoviglieria in Italia»
Introduzione e coordinamento:
Marco Cocchi, Richard Ginori
Giovanni Alazzi
Guelfo Pasquali
Relazioni:
- 'Impianto automatico per la cottura rapida del biscotto'
  Vincenzo Colaci, Enea
- 'Nuove tecnologie e risparmio energetico nella cottura stoviglieria'
  Rudolf Sladek, Riedhammer
- 'Innovazioni nella decorazione'
  Bob Gater, Service Uk
- 'Lo stoccaggio e la movimentazione automatica di stoviglieria'
  Imer Rovatti, Barbieri & Tarozzi

- Giovedì 1 ottobre - ore 10,00/13,00

FORUM SANITARIO
«Attualità del settore e prospettive e sviluppo tecnologico»
Introduzione e coordinamento:
Mario Bladigo
Domenico Fortuna
Relazioni:
- 'Il colaggio, tecnologie e confronto'
  Gianni Felletti, Sacmi
  Floriano Brazzola, Siti
  Carlo Valente Peraccino, Nassetti
  Josef Kraus, Netzsch
  Piersandro Colombo, Dorst
- Venerdì 2 ottobre - ore 10,00/18,00

LATERIZIO
«Industria dei laterizi: innovazione tecnologica e mercato»
Organizzazione e coordinamento:
Andil, Associazione Nazionale Industriali dei Laterizi
Relazioni:
- 'Panoramica sulla situazione dell'industria dei laterizi nei diversi paesi europei'
  Wilhelm P. Weller, direttore TBE Zurigo
- 'Analisi della struttura produttiva: prospettive di mercato e strategie di settore'
  Augusto Rizzi, amministratore delegato
- 'Stato dell'arte dell'impiantistica: evoluzione e tendenze in atto'
  Christian Guizol, presidente Federazione Fabbricanti Tegole e Mattoni e Francia
- 'Nuove tecnologie: proposte degli impiantisti' tavola rotonda.

Ulteriori informazioni sul programma del **Forum** possono essere richieste alla segreteria **Tecnargilla '92**, tel. 0541/711.711.

LA 'GIORNATA DELLA TURCHIA'

Alla Turchia (57 milioni di abitanti su un territorio di 779 mila kmq) è dedicata la 'Giornata del Paese estero' in programma a Tecnargilla '92.
Perché questa scelta? La risposta è nel processo di trasformazione che sta interessando questo Paese-chiave fra l'Asia, il Mediterraneo e l'Europa, e che coinvolge anche le attività edilizie e delle costruzioni, dove la Turchia sta predisponendo ampi piani di sviluppo, con investimenti pubblici e privati che superano per quest'anno la cifra di 1,1 miliardi di dollari. Per queste caratteristiche, la Turchia rappresenta un interlocutore di rilievo ai fini dello sviluppo dei rapporti tecnologici con l'industria europea di impiantistica per la ceramica e per i prodotti per l'edilizia. E questo, rispetto sia al fabbisogno interno, sia ai programmi di sostegno alla crescita economica delle circostanti Repubbliche ex-sovietiche (Azerbaigian, Kazakhstan, Khirghizia, Tagjikistan, Turkmenistan, Uzbekistan), la cui popolazione è in buona parte di origine turca.
La 'Giornata dedicata alla Turchia' vuole dunque attivare e sviluppare relazioni tecniche, scientifiche e commerciali tra le aziende turche e produzione ceramica e l'industria europea d'impiantistica presente a **Tecnargilla '92**.
La 'Giornata' si svolgerà in Fiera venerdì 2 ottobre sul tema «La produzione ceramica in Turchia, prospettive e sviluppo e collaborazione tecnologica con l'impiantistica europea».
Il programma del 2 ottobre prevede:
— ore 10,30 - visita al Salone dei rappresentanti diplomatici e della delegazione ufficiale di operatori ceramici della Turchia
— ore 12,00 - conferenza stampa alla presenza del Presidente dell'Associazione Turca dei Produttori Ceramici e Refrattario, Basri Sezer, del Presidente dell'Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per la Ceramica, Mauro Poppi, del Presidente Società Ceramica Italiana, Leopoldo Cini, dell'Ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia, H.E. Omer E. Akbel e Presidente della Fiera, Rodolfo Lopes Pegna.
— ore 15,30 - seminario di lavoro su «Prospettive e sviluppo della produzione ceramica in Turchia per il mercato interno e per l'esportazione». Saluti introduttivi di Rodolfo Lopes Pegna, Presidente della Fiera di Rimini, Leopoldo Cini, Presidente della Società Ceramica Italiana, H.E. Omer E. Akbel, Ambasciatore della Repubblica Turca in Italia.
Relazioni: 'L'industria ceramica in Turchia: quadro d'insieme' Basri Sezer, Presidente dell'Associazione Turca dei Produttori Ceramici e del Refrattario; 'Esigenze tecnologiche dei produttori ceramici turchi' Tolun Vural, Toprak Seniteri Ve Izolator; 'La tecnologia italiana per l'industria ceramica' Mauro Poppi, Presidente dell'Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per la Ceramica; 'Cooperazione economica e finanziaria tra i produttori europei e tecnologia e l'industria turca per la produzione ceramica' Zeynep Bodur, Canakkale Seramik Sanayii; 'Possibilità e joint venture tra aziende italiane e turche e cooperazione e i Paesi terzi' Celik Kurdoglu, Direttore DEIK, Consiglio per le Relazioni Economiche con l'Estero; 'Una testimonianza di joint venture di successo e un'azienda turca ed nel settore ceramico' Filippo Marazzi, Presidente della Ceramiche Marazzi, Ahmet Yamaner, Direttore dell'EKS Eczacibasi Karo Seramik Sanayi ve Ticaret A.S.; Tayfun Indirkas, Vice Presidente della Divisione Materiali da Costruzione della Eczacibasi Group.
Il seminario terminerà con il dibattito fra gli interventi.

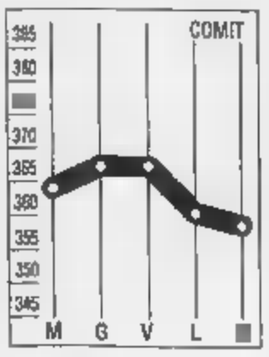
TECNARGILLA/CERSAIE

- **Servizio bus tra Tecnargilla/Rimini e Cersaie/Bologna**

Collegamento gratuito con 4 corse giornaliere di andata e ritorno tra Fiera di Rimini e la Fiera di Bologna.
Partenze da **Tecnargilla**/Rimini per **Cersaie**/Bologna: ore 8,30 - 12,30 - 16,00 - 18,00.
Partenze da **Cersaie**/Bologna per **Tecnargilla**/Rimini: ore 9,30 - 11,00 - 14,00 - 18,00.
Per informazioni, rivolgersi allo sportello Bus Information di **Tecnargilla**.

- **Servizio bus tra la Fiera e l'aeroporto di Bologna.**

Collegamento gratuito con 8 corse giornaliere andata e ritorno. Partenze da Bologna/aeroporto per Rimini/Fiera: ore 10,00 - 10,45 - 12,00 - 13,00 - 15,00 - 17,00 - 18,45 - 20,15.
Partenze da Rimini/Fiera per Bologna/aeroporto: ore 8,15 - 9,00 - 10,15 - 11,15 - 13,00 - 15,00 - 16,45 - 18,00.
Per informazioni e prenotazioni, telefonare numero 0337/607753.



«Voci» tedesche e la Borsa vola

Ieri, seduta a lieto fine per Piazza Affari. L'indice Comit ■ termine della riunione si è situato a quota 358,82 con un calo dello 0,45% ma la flessione non è indicativa del drastico mutamento di tendenza che si ■ verificato nell'ultima mezz'ora di contrattazioni, dopo due ore e mezzo di letargo degli scambi e delle idee. A dare il la agli acquisti sui titoli guida più o meno indeboliti dall'offerta, sono state voci incontrollate circa un ribasso dei tassi tedeschi. La voce è partita dalle sale cambi dopo la diffusione ■ dato sull'inflazione in Germania che in settembre è cresciute del 3,6% su base annuale e dello 0,3% su base mensile. Il miglioramento del mercato si è riflesso in modo sensibile nel prezzo delle Fiat che avevano chiuso ■ ■ lire con ■ ribasso dell'1,9% ■ alla fine della seduta nel dopolistino sono schizzate fino a 3500 lire. Le Generali hanno chiuso in rialzo dello 0,75%.

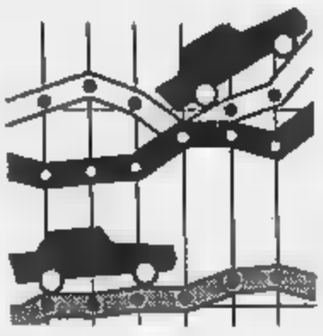
Tassi in calo, la lira scivola

Continuano a scendere, anche se lievemente, i tassi d'interesse relativi alle operazioni pronti contro termine della Banca d'Italia: l'offerta di 3000 miliardi effettua- ■ ieri ha visto infatti ■ tasso medio ponderato passare dal 15,36 per cento di lunedì al 15,23 per cento, con un tasso mini- ■ ■ 15,10 per cento. Dopo aver toccato la punta del 22,20 per cento il 17 settembre scorso, i tassi sulle operazioni a breve termine sono così tornati ai livelli del 25 agosto. ■ la tendenza al ribasso dei tassi italiani fa sentire anche i suoi effetti sul cambio della lira: ieri pomeriggio, sull'onda delle voci riguardanti un possibile calo del tasso di sconto italiano, il marco tedesco è balzato a 846/847 lire.

Anche il dollaro ■ - la ■ più debole della giornata - ha guadagnato qualche posizione sulla ■ valuta risalendo ■ 1207/8 lire nella seconda parte della giornata.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA



L'Avvocato conferma all'assemblea dell'Ifi la scadenza prevista per l'avvicendamento

«L'anno venturo, il più difficile»

Agnelli: nel '94 lascerò la presidenza Fiat

Susanna Agnelli da ieri consigliera dell'Ifi la società capogruppo della famiglia torinese

TORINO. «Quello in corso è il mio ultimo ciclo come presidente della Fiat. Lo statuto è chiaro: chi compie 75 ■ nel triennio ■ può essere rieletto». Una conferma, nient'altro che una conferma quella che ieri il presidente ■ gruppo Fiat Giovanni Agnelli ha dato rispondendo, durante l'assem- ■ dell'Ifi (la società capogruppo) ad un'azionista che lo interrogava a riguardo.

Eppure una conferma che ■ ha mancato di destare l'attenzione. Agnelli ha ribadito che nel 1994, alla scadenza dell'attuale mandato al vertice della Fiat, ■ verrà più rieletto presidente. Se ciò accadesse, egli si troverebbe a compiere i 76 anni durante il mandato, cosa esclusa dallo statuto. Lo aveva annunciato già quattro anni fa a Marentino, e via via più volte ripetuto, fino a questa primavera, in due interviste, al quotidiano italiano *L'Indipendente* e al francese *Le Monde*.

Agnelli, quindi, resterà ■ vertice del gruppo anche durante il 1993, un anno che - come ha ripetuto ieri - sarà ■ più difficile per l'economia italiana. «Il secondo semestre del '92 - ha detto il presidente della Fiat - sarà peggiore del primo. Quindi, tutto il 93 sarà difficile, perché si dovranno raccogliere altri soldi e si comprimeranno ■ conseguenza i consumi».

Ma la Fiat, pur senza coltivare immotivato ottimismo («chi lo vive, ha detto Agnelli riferendosi a Berlusconi, lo desume probabilmente dal fatto che opera nella pubblicità, un settore a volte ■ crescita proprio nei momenti ■ crisi») ha chiarezza sulle proprie strategie: gli investimenti programmati, dunque, ■ ■ discutono. Per finanziarli, ha ricordato l'Avvocato, ci sono tre strade: «L'autofinanziamento, l'indebitamento ■ il realizzo di beni non strategici. Nel nostro gruppo esiste un ordine di minore strategicità». In particolare sulla Rinascente, Agnelli ha ribadito a un azionista che «non è una società strategica», cioè non attiene al principale «business» del gruppo che ■ e ■ l'automobile. Agnelli ha ricordato che gli investimenti della Fiat in attività fisse, prescindendo ■ quelli in ricerca e sviluppo, ammontano a 28-29.000 miliardi nel triennio.

«Per fare questi investimenti - ha detto - ■ può ricorrere all'autofinanziamento solo in momenti brillanti, ■ ■ secondo semestre del '92 e il '93 saranno difficili. Non ci resta che l'indebitamento o la vendita di beni». A chi lo interrogava sulla possibilità di un ■ di capitale, Agnelli ha replicato: «In questo momento non mi ■ bra possibile ricorrere al mercato».

L'assemblea dell'Ifi, infine, ha proceduto ad approvare ■ bilancio al 31 ■ '92 chiuso ■ un aumento del ■ per cento dell'utile netto, passato ■ 218 miliardi, che ha consentito ■ mantenere invariato il dividendo pari a 315 lire per azione ordinaria e a 365 per azione privilegiata.

Alla formazione del risultato ha concorso la plusvalenza di 71,5 miliardi realizzata con la cessione di un'ulteriore quota Fabbri alla Rizzoli.

L'assemblea ha poi approva- ■ l'ingresso nel ■ di amministrazione dell'Ifi di Susanna Agnelli e Carlo Camerana e ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, fino a un massimo ■ due milioni di titoli, ■ uno stanziamento ■ ■ miliardi.

La posizione finanziaria dell'Ifi registra attualmente una disponibilità netta di circa 280 miliardi. «Avere liquidità oggi - ha commentato Agnelli al termine dell'assemblea - non è male. E' una ■ preziosa. Per ora comunque, come Ifi, non abbiamo investimenti in programma».

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, i dividendi delle partecipazioni sono ■ montati a 174 miliardi e gli interessi attivi netti a 15,5 miliardi; le spese generali, al netto dei recuperi spese e commissioni, sono risultate pari a 5,7 miliardi.

Sergio Luciano

LE PROSPETTIVE

Umberto, il successore

ROMA. Poco ■ di ■ anno fa, in un'intervista al quotidiano «l'Indipendente» raccolta dal giornalista Arrigo Levi, l'avvocato Agnelli disse chiaramente che il ■ successore ■ vertice del gruppo Fiat sarebbe stato ■ fratello Umberto, definendolo perfettamente preparato per la carica.

«Non ho nessun dubbio - disse Agnelli -, ho un fratello che ha quindici anni ■ di me e che è perfettamente preparato ■ prendere le mie responsabilità». All'attivo di Umberto, oggi vicepresidente della Fiat e direttamente impegnato nella conduzione delle finanziarie Ifil, c'è t■ l'altro la «conoscenza del Giappone e ■ sua responsabilità per i rapporti con l'Est europeo». Dunque ■ na formazione diversa dalla mia. Io sono stato un uomo molto più atlantico, Umberto, invece, ha vissuto la realtà dei rapporti con l'Oriente e con l'Est europeo, ci ha vissuto sul serio e sono cose importanti nella formazione di un uomo».

Concetti analoghi li espresse pochi mesi fa in una successiva intervista al quotidiano francese *Le Monde*. E lì ■ ■ precedenza enunciati almeno una volta all'annuale meeting dei manager del gruppo nel castello torinese ■ Marentino.

Fondiaria, si completa il ribaltone

Scarpa «declassato»: guiderà le società operative

FIRENZE. «Golpe» al vertice della Fondiaria. Alfonso Scarpa diventa ■ diretto responsabile operativo di Milano Assicurazioni, La Previdente e Fondiaria Assicurazioni, le tre compagnie di proprietà del gruppo. Sergio Chiostri e Carlo Galeazzi lasciano invece i loro incarichi esecutivi. Chiostri e Galeazzi erano entrambi direttori generali della Fondiaria spa, inoltre Chiostri era amministratore delegato di Fondiaria Assicurazioni e Galeazzi amministratore delegato della Milano e della Previdente.

La rivoluzione al vertice del gruppo fiorentino conclude l'operazione iniziata in giugno da Carlo Sama, al momento in cui era entrato nella compagnia, affiancando Scarpa nel ruolo di amministratore delegato. In base all'annuncio fatto ieri do- ■ la riunione ■■ consiglio di amministrazione (presieduto da Alberto Pecci ■ sostituzione ■ Camillo ■■ Benedetti, ancora convalescente) la guida di «Fondiaria spa», la holding del gruppo si concentrerà infatti nelle mani di Sama. Alfonso Scarpa passerà invece ad occuparsi delle principali società operative del gruppo, di cui diventerà amministratore delegato.

A giugno era stato annunciato ch■ Scarpa avrebbe, per il momento, condiviso c■■ Sama poteri e deleghe, ma il cambiamento ■■ nell'aria sin da allora. Con ogni probabilità a materializzarlo sono state quelle divergenze, di cui si parla da tempo, tra ■ gruppo Ferruzzi ed il management di Fondiaria.

Al termine del consiglio di amministrazione Sama ha commentato le decisioni: «Abbiamo fatto ■ stiamo facendo un buon lavoro anche perché ■■ più chiare ormai le responsabilità operative ■ tutti. Questa società ha grandi potenzialità e siamo già riusciti a focalizzare importanti obiettivi. Il nuovo management gestirà con grande impegno e determinazione il gruppo nell'interesse ■ tutti gli azionisti».

Alfonso Scarpa da ieri ■■ è più amministratore delegato del gruppo Fondiaria

I conti del gruppo Fondiaria nel primo semestre ■■ hanno fatto segnare un risultato lordo di 78 miliardi di lire, contro i 97 dello stesso periodo del '91. La raccolta premi del lavoro diretto e indiretto è aumentata del 17,63%, toccando i 2777 miliardi. Nel solo lavoro diretto italiano le compagnie hanno raccolto premi per 2288 miliardi (+ 12,74%) di cui 2000 nel ramo danni (+ 12%) e 297 miliardi nel ramo vita (+ 13%). Gli investimenti sono ■■ di 9108 miliardi.

Sama ha fatto notare che, in un momento negativo per il mercato delle assicurazioni, il gruppo fiorentino ha dato chiari segni di vitalità. E ha aggiunto che, nonostante i molti complessi problemi, vi ■■ ampi spazi delle attività assicurati- ■■, soprattutto nell'ambito di previdenza e salute. [v. cor.]

Susanna Agnelli da ieri consigliera dell'Ifi la società capogruppo della famiglia torinese

De Benedetti

Cofide in utile La Cir in rosso

MILANO. La Cir ha chiuso ■ perdita ■ primo semestre '92. La finanziaria del gruppo De Benedetti registra, a livello consolidato, un rosso di 18 miliardi di lire contro l'utile di 60,5 miliardi del corrispondente periodo '91. Per quanto riguarda la sola capogruppo la perdita è di 15,2 miliardi (contro 34,1). Il peggioramento dei conti, afferma la società, è attribuibile sia agli elevati accantonamenti di carattere straordinario effettuati dalla controllata Banque Duménil Léblé, sia al minor apporto delle plusvalenze, che sono infatti scese da 220 ■ 67 miliardi ■■ lire ■ che provengono interamente nel semestre dalla cessione alla Digital di ■■ quota azionaria della Olivetti.

Fra gli altri dati ■ bilancio, il patrimonio netto totale ammonta ■ 3410 miliardi di lire, mentre l'indebitamento finanziario netto ■ di 80 miliardi. ■ consiglio ha convocato un'assemblea straordinaria per il ■■ novembre, con all'ordine del giorno la fusione per incorporazione della Escher e della Cirint, interamente controllate.

Migliori, invece, i conti della Cofide Spa. Nella relazione approvata ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da De Benedetti, il risultato economico risulta di 1,4 miliardi (lo scorso anno erano stati 21,6 miliardi, ma il risultato beneficiava della cessione della controllata Latina Assicurazioni). Il risultato corrente del primo semestre 1992 è invece migliore: ammonta a 45,3 miliardi e si confronta con quello relativo al 1991 che era stato di 42,6 miliardi. [r. e. s.]

LE SOCIETA'

L'intesa per la privatizzazione siderurgica dopo un anno di trattative

Nasce il polo Ilva-Lucchini

Piombino e Condove ceduti al gruppo di Brescia

ROMA. Dopo un anno di trattative, accordo ieri tra l'Ilva e la Lucchini per la più grossa operazione di privatizzazione dopo la cessione della Cementir per un valore di mille miliardi. Con l'operazione di joint venture pubblico-privata la caposettore dell'Iri per la siderurgia cederà per intero i complessi di Piombino e Condove (che operano nel settore dei laminati lunghi) alla Lucchini siderurgica della quale acquisirà il 40 per cento.

L'Ilva incasserà dalla cessione degli stabilimenti siderurgici circa 150 miliardi mentre la Lucchini si accollerà debiti per 280 miliardi. L'industriale bresciano rafforzerà inoltre la propria partecipazione (oggi oltre ■ 50%) nella Magona d'Italia, acquisendo il 30-35% dell'attuale 42% ■ mano pubblica (la Consob ha sospeso il titolo in Borsa a partire da oggi, in attesa di chiarimenti sull'operazione).

Con l'intesa di ieri il polo Ilva-Lucchini diventa il maggior gruppo nazionale nel ■■ dei prodotti lunghi, con una quota di mercato del 20%, e sale al quinto posto tra i produttori europei, dopo Usinor-Sacilor, British Steel, Arbed e Riva.

L'operazione prevede anche un riassetto azionario della Magona d'Italia, un aumento di capitale della Lucchini siderurgica e possibili successive fusioni ed integrazioni societarie. ■ nuovo polo siderurgico nazionale potrà contare su un patrimonio reale di circa 700 miliardi, un fatturato annuo di 1200 miliardi, una produzione (tra «lunghi» ■ acciaio) pari a quasi 2,5 milioni di tonnellate ■■ ■■ qualificata presenza sui mercati esteri.

«E' uno dei contratti più importanti della mia vita, in uno dei momenti più difficili della mia vita», ha commentato Luigi Lucchini, presidente dell'omonimo gruppo siderurgico, dopo la firma dell'accordo. «E' una joint venture di dimensione europea pronta ad aprirsi ad altri partner nazionali», ha detto a sua volta l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella.

Ma l'intesa ha suscitato ■■ che reazioni contrastanti. Preoccupati i sindacati per la sorte dei 3 mila lavoratori dello stabilimento di Piombino che ieri hanno scioperato due ore in ogni turno. «E' il governo che dovrà farsi garante dell'accordo con Lucchini anche in virtù degli impegni già assunti a suo tempo, e non ancora mantenuti con il famoso progetto Utopia», chiede la Uilm, criticando il comportamento dell'Ilva «dato che i sindacati hanno appreso soltanto dai giornali dell'avvenuta cessione». Il pds a sua volta chiede al governo di dare mandato all'Iri per non ratificare la vendita a Lucchini.

Ancora movimenti sulla banca di Bazoli, le Generali progetterebbero l'uscita

Comit, sale il risultato lordo

Anche per l'Ambroveneto migliorano i profitti

MILANO. Tendono al «bello stabile» i risultati semestrali di due grandi istituti di credito: la Ban- ■ Commerciale Italiana e ■ Banco Ambroveneto.

Nel p■■■ semestre del 1992 ■ Comit ha registrato un saldo del rendiconto economico, considerando le componenti straordinarie di reddito, di 601,5 miliardi (+5,4% rispetto ai 570,8 miliardi dello stesso periodo del '91). Dal punto di vista patrimoniale, la raccolta in lire da clientela è aumentata del 9,3% a 37.609 miliardi e gli impieghi in lire con la clientela dell'8,5% a 34.061 miliardi. Di fatto il semestre della Comit è ■■■ caratterizzato da una «frenata» nell'espansione degli impieghi e da un'accelerazione della raccolta: ciò ha prodotto un miglioramento del margine gestione denaro, che al 30 giugno ha raggiunto i 1283,1 miliardi, con un aumento del 7,2% rispetto ai primi sei mesi del 1991. In di- ■■■■ da 529,3 a ■26,8 miliardi, invece, il gettito da intermediazione, mentre i costi di gestione hanno subito un ■■■ mento del 7,1% a 1247,7 miliardi. Il risultato della gestione operativa è di 565,2 miliardi «con un incremento minimo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente». La raccolta totale è ammontata a 82.824 miliardi contro i 79.571 di dodici mesi prima.

L'Ambroveneto ha invece chiuso il primo semestre '92 con un risultato lordo di gestione (al netto degli interessi di mora) di 336,6 miliardi (+5,6% rispetto allo stesso periodo '91). Al lordo degli interessi di mora, si legge in una nota, il risultato è stato di ■■■ miliardi. I dati patrimoniali indicano impieghi verso la clientela per 16.641 miliardi (più 16,3%) e una raccolta da clientela per 16.923 miliardi (più 11,6). La massa fiduciaria gestita dall'Ambroveneto per conto della clientela supera i 42.430 miliardi (più 10,9%) comprendendo ■ controvalore dei titoli amministrati pari a 25.508 miliardi.

Ma l'istituto di credito guidato da Giovanni Bazoli ■ in questi giorni al centro delle cronache anche per altri motivi. Dopo ■ decisione delle Banche popolari venete (che hanno complessivamente il 12,47% dell'Ambroveneto) e della Gemina (che ha il pacchetto ■ maggioranza relativa pari al 13,16%) di cedere le loro quote, ieri fonti di Borsa affermavano che anche le Generali avrebbero in animo di disfarsi del loro pacchetto del 5% nella banca. Intanto, sempre ieri, il Crédit Agricole (che ha già il 12,54% dell'Ambroveneto) ha ribadito la propria disponibilità a rilevare quote azionarie eventualmente messe in vendita. «Siamo molto interessati ad aumentare la nostra quota nel banco Ambroveneto - ha detto un portavoce del gruppo - sempre che il presidente Bazoli ce lo proponga». [r. e. s.]

Diminuite le perdite

Alitalia vola ■■ '92 in pareggio

ROMA. Dopo tre anni di bilanci in rosso l'Alitalia fa rotta verso l'equilibrio di gestione nel 1992: nel primo semestre dell'anno, infatti, la perdita netta è stata di 39 miliardi contro i 104 miliardi dello stesso periodo del '91. Il fatturato ha raggiunto i 2.549 miliardi, con un aumento del 22 per cento. La compagnia di bandiera, sulla base di questi dati, ipoti■■ per il 1992 ■■ risultato di esercizio ■■ un «miglioramento» rispetto al 1991.

Il consiglio di amministrazione della compagnia, che si ■ riunito ieri a Roma sotto la presidenza di Michele Principe, ha preso atto con soddisfazione dell'andamento della società che, «pure in una congiuntura economica e di settore particolarmente difficile, ha confermato - rileva una nota - ■ positiva tendenza in atto di progressivo risanamento e rilancio aziendale». (Ansa)

Da gennaio via Nazionale ha speso quasi 18 mila miliardi a sostegno della lira

Riserve dimezzate per Ciampi

Nella crisi di agosto sono stati bruciati 4900 miliardi
Bilancia-pagamenti in rosso ad agosto (4505 miliardi)

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Nel libro dei conti in rosso dell'Italia si sono aggiunti altri due «buchi». Il primo riguarda la bilancia dei pagamenti che, segnalano i dati dell'Ufficio italiano cambi, in agosto ha accusato un passivo di 4505 miliardi, con un peggioramento di 906 miliardi rispetto al saldo negativo dell'agosto '91. L'altro tonfo si è avuto nel capitolo «riserve valutarie», scese in un mese di quasi 5000 miliardi (ovvero [redacted] 62.670 miliardi dai 67.511 di fine luglio), ma addirittura di 22.891 dai 40.559 di gennaio.

Ma parliamo di bilancia dei pagamenti. Il saldo negativo di agosto è stato causato principalmente dalle partite correnti (-3774 miliardi, contro i -332 di agosto '91), mentre i movimenti di capitali hanno chiuso con un «rosso» meno profondo (-731 miliardi contro -674). La più forte voce di uscita è stata quella degli investimenti di capitali italiani non bancari, che hanno raggiunto i 5143 miliardi, di [redacted] per acquisti netti di titoli esteri.

Queste uscite sono state solo in parte compensate da afflussi di fondi attraverso le banche. La raccolta netta di queste ultime è aumentata di 2663 miliardi a fronte di nuovi finanziamenti in valuta richiesti dalla clientela residente. Altro canale di deflusso di capitali a breve sono state le partite correnti di agosto. Come nel [redacted] precedente, spiega infatti l'Uic, ad agosto [redacted] state effettuate cospicue vendite di lire [redacted] contro valuta con ulteriore accumulo di posizioni a breve.

La vera voragine si [redacted] però aperta sul fronte delle riserve valutarie, che hanno riguardato esclusivamente quelle in divisa estera, impegnate da Via Nazionale per far fronte all'ondata speculativa abbattutasi sulla nostra moneta. La difesa della lira ha provocato una vera e propria emorragia per le riserve della Banca d'Italia che, dall'inizio dell'anno, si [redacted] praticamente [redacted] dimezzate. In agosto i titoli [redacted] le attività a breve in valuta estera dei forzieri di Via Nazionale sono scesi toccando i 22.891 miliardi di lire: il 43,56% in meno rispetto alla consistenza di [redacted] miliardi registrata in gennaio. Le riserve in valute si [redacted] ridotte di 10.198 miliardi in titoli e 12.693 in altre disponibilità a breve termine con un calo di 4917 miliardi rispetto a fine luglio. Stabili i[redacted] le altre riserve, che ammontano [redacted] 28.435 miliardi in oro, 9338 miliardi in Ecu, 1048 miliardi in Diritti speciali [redacted] prelievo [redacted] 2494 miliardi in attività nette sul Fmi.

Anche a settembre il bilancio è pesante, con ogni probabilità peggiore [redacted] agosto. «Non abbiamo ancora dati esatti - dicono all'Ufficio italiano cambi - ma siamo certi che il calo di riserve registrato da inizio [redacted] 17 settembre, data della sospensione della lira dal Sistema monetario europeo, è stato superiore alle uscite complessive del mese d'agosto».

Sull'emorragia di riserve [redacted] sul [redacted] ricostituirle il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, [redacted] drammatizza: «Le riserve - ha detto - esistono apposta per essere spese in certi momenti. La spesa è [redacted] quindi [redacted] all'utilizzo fisiologico delle riserve nel quadro di [redacted] politica economica che si basava sulla difesa del tasso [redacted] cambio». Per riempire le casse esauste probabilmente [redacted] ricorrerà a nuove emissioni di titoli sui mercati internazionali. [r. e. s.]

[redacted]

Un «pieno» di valute

FRANCOFORTE. Le riserve valutarie della Banca centrale tedesca hanno registrato un incremento di 44,3 miliardi di marchi nella settimana al 23 settembre, raggiungendo un [redacted] totale pari a 159,4 miliardi [redacted] marchi. Durante i sette giorni precedenti, nelle [redacted] dell'istituto di Francoforte erano affluiti 23,6 miliardi [redacted] marchi.

In un comunicato, la Bundesbank ha spiegato l'aumento record - bisogna infatti tornare al 1987 (122 miliardi di marchi) per ritrovare cifre analoghe - con gli interventi di sostegno che sono stati operati nei giorni scorsi sulle valute più deboli dello Sme, il Sistema monetario europeo. Nella settimana in considerazione, inoltre, l'esposizione debitoria in valuta estera della Banca centrale tedesca ha raggiunto i 300 milioni [redacted] marchi dai precedenti 29,2 miliardi di marchi. [Agi]

[redacted]

Ba[redacted]

Sportelli chiusi il 2 ottobre

ROMA. Le segreterie nazionali di Fabi, Sibc-Cisal e Snalbi-Cinfsal della Banca d'Italia hanno revocato, per i soli servizi dell'amministrazione centrale di Roma, lo sciopero proclamato per le ultime due ore di ogni turno di lavoro (ultima ora per il personale a part-time) del primo ottobre. Inoltre hanno indetto, per quelle unità, uno sciopero per il [redacted] ottobre.

Una nota informa che potrebbero prodursi riflessi sull'operatività degli sportelli alla ripresa dell'attività nei giorni successivi agli scioperi. Le astensioni dal lavoro [redacted] 2 ottobre avranno la seguente articolazione: ultime due ore di ogni turno (ultima ora per il personale a part-time) per tutte le filiali della banca; ultime quattro [redacted] di ogni turno per tutti i servizi dell'amministrazione centrale della Banca (ultime due ore per il personale a part-time) [redacted]hé per i dipendenti operanti su turni e per quelli con mansioni di custode.

[redacted]
[redacted]
CHIVASSO
Avviso per estratto bando di gara

L'USSL n. 38 rende noto che è stata indetta gara a licitazione privata per l'affidamento [redacted] servizio [redacted] assistenza a domicilio e di assistenza agli [redacted]piti delle strutture residenziali di Foglizzo e Saluggia nonché dei servizi generali delle case di riposo medesime, per la durata di anni uno, importo presunto [redacted] 1.000.000.000 Iva compresa. La gara verrà espletata secondo quanto previsto dal R.D. n. 827/1924 e l'aggiudicazione avverrà secondo le procedure di cui all'art. [redacted] Punto 2 lettera a) della L.R. n. 2/81 con l'esclusione delle offerte che risultassero inferiori per oltre il 25% alla media delle offerte. Le domande di partecipazione alla gara devono essere redatte in carta legale e dovranno pervenire entro il giorno 27 ottobre 1992. Dette domande dovranno essere redatte in conformità al bando integrale di gara, a disposizione presso gli Uffici di questa USSL, Servizio Provveditorato/Economato - Via Po, 11 - 10034 Chivasso (To), tel. 011/9117342 - Fax 011/9116088. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Chivasso, il 23 settembre 1992
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[redacted] Ciro [redacted]

[redacted]
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 568/88 promossa da: Condominio Co.Di.Sta - via Tripoli - via Boston - via Accarini Torino.
CONTRO:
S.A.S. MAESTER di ROSAZZA Luigi e C.
Il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.10.1992 alle ore 11,45 dei seguenti beni.
Lotto primo: in Torino - piazza Dante Livio Bianco n. 2: locale bar al piano terra composto da unico locale, locale sala giochi al piano interrato composto da sala, quattro piccoli vani ad uso deposito e servizio wc.
Lotto secondo: in Torino - piazza Dante Livio Bianco n. 4: magazzino al piano interrato composto da locale magazzino, servizio wc e antiservizio wc.
Prezzo base L. 220.000.000 per il lotto primo, L. 70.000.000 per il lotto secondo.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 12.10.1992, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via dello Orfano 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]
DI [redacted]
Dichiarazione di morte presunta

Con [redacted] 26 giugno 1992, depositata il 26 giugno 1992, il Tribunale di Savona ha dichiarato la morte presunta [redacted] **FAZZOLARI Carmelo,** nato a Paola (CS), [redacted] 2 ottobre 1946, già residente in Savona, [redacted] Serao n. 6; come avvenuta il [redacted] marzo [redacted].

IL PRESIDENTE
Becchino

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE «GALILEO FERRARIS»
Corso Massimo d'Azeglio, 42 - 10125 TORINO
Esito di gara a licitazione privata (Art. 20 Legge 19.3.1990, n. 55)
Oggetto: Servizio [redacted] 1-10-1992 - 30-9-1993
Importo a base di gara: L. 300.000.000 + I.V.A.
Procedura di aggiudicazione: art. 59 D.P.R. n. 095/1079
L'elenco delle Ditte invitate e di quelle partecipanti è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo dell'Istituto.
Ditta aggiudicataria: Pellazza srl - Casoine Vica (TO), con ribasso del 26,70%.
IL COMM. STRAORDINARIO prof. ing. Rodolfo Bol

[redacted]
PROVINCIA DI BENEVENTO
VI° [redacted]
nei giorni 8-9-10-11 ottobre 1992
Per informazioni: tel. 0824-986006

Trentin, ma la protesta potrà riuscire soltanto se unitaria

Cgil: «Sciopero generale»

Sull'«iniziativa separata» si spacca anche la minoranza di Bertinotti
Gli autonomi scatenano una pioggia di astensioni nel settore pubblico

A sinistra Bruno Trentin segretario generale della Cgil

ROMA. Forse non [redacted] farà lo sciopero generale che ieri la Cgil ha formalmente proposto a Cisl e [redacted]il. Le segreterie delle tre confederazioni ne discuteranno oggi in una riunione unitaria, ma sembra che prevarrà l'orientamento di non prendere decisioni affrettate in attesa che [redacted] concretino i ritocchi promessi [redacted] presidente del Consiglio Amato su aspetti non secondari della manovra economica. D'altra parte Trentin, pur sottolineando la necessità di alzare il tiro contro il governo, ha escluso la possibilità di [redacted] scelta unilaterale della confederazione.

«Fin dall'inizio - ha precisato il leader della Cgil - [redacted] abbiamo considerato l'ipotesi di una iniziativa separata che, oltre a creare una grave divaricazione, non farebbe che acuire ancor più lo stato di emergenza in cui ci troviamo. Lo sciopero generale è una scelta che può essere solo frutto di una deliberazione comune tra Cgil, Cisl [redacted] Uil».

Né è da sottovalutare il fatto che l'agguerrita minoranza, guidata da Bertinotti, si è spaccata ieri al direttivo confederale proprio su questo punto: alcuni esponenti, fra i quali Cremaschi e Pedò, [redacted] sono astenuti nella votazione sul documento proposto da «Essere sindacato» che prevedeva la proclamazio[redacted] dello sciopero generale indipendentemente da Cisl e Uil.

Ciò non significa, peraltro, che non [redacted] saranno giorni molto difficili e abbastanza presto. Già domani le scuole e gli uffici pubblici funzioneranno a singhiozzo per una raffica di astensioni indette dalle organizzazioni autonome Confsal e Cisal, ma soprattutto dal potente sindacato della scuola media (Snals). La giornata cruciale sarà, però, venerdì a causa della coincidenza degli scioperi indetti da Cgil-Cisl-Uil nel settore pubblico [redacted] nel trasporto con una miriade di agitazioni proclamate ancora da associazioni autonome, come la Licta dei controllori del traffico aereo e le organizzazioni dei medici di famiglia [redacted] dipendenti del servizio sanitario nazionale, e dai Cobas dei lavoratori dei trasporti, dell'istruzione e del pubblico impiego.

I disagi saranno consistenti. Resteranno in gran parte bloccati ministeri, scuole, ospedali e Usl, enti locali, poste, università, istituti previdenziali, dogane. Inoltre, [redacted] e treni saranno [redacted] rischio, data la mobilitazione disposta dai Cobas del personale viaggiante, dei capistazione e degli addetti agli impianti [redacted] ferrovie, nonché da quelli degli assistenti di volo Alitalia e Ati.

Gian Carlo Fossi

[redacted]

Italgas, +9,9% il margine lordo

Un fatturato di gruppo pari [redacted] 1961 miliardi, in crescita del 5,7% e un margine operativo lordo salito [redacted] 9,9%. Sono alcuni [redacted] dati relativi all'andamento del primo semestre '92 [redacted] gruppo Italgas. La capogruppo ha realizzato un fatturato di 1166 miliardi (1116 nei primi sei mesi '91).

Cartiere Burgo [redacted] profondo [redacted]

Profondo rosso per le Cartiere Burgo nel primo semestre del 1992: una perdita di 32,1 miliardi a livello consolidato (contro un utile di 63,1 nello stesso periodo del '91) e di 22 miliardi per la capogruppo. In calo anche il fatturato di [redacted]: 822,4 miliardi (-9,6%).

Cala [redacted] della [redacted]

In ribasso l'utile netto consolidato della Premafin, la finanziaria quotata al vertice del gruppo Ligresti: nel primo semestre del 1992 è [redacted] a 10 miliardi contro i 31,7 del corrispondente periodo del 1991.

Standa, più vendite ma [redacted] la perdita

Incremento delle vendite consolidate dell'11,4% a 1978,6 miliardi e contenimento della perdita gestionale a 24,8 miliardi (-48,4 miliardi nel primo semestre '91). Sono i dati essenziali dei primi sei mesi '[redacted] del gruppo Standa (Fininvest).

Cresce [redacted] 7% il risultato Edison

Utile netto [redacted] gruppo a 71,5 miliardi (+7% sul primo semestre '91), [redacted] fatturato di gruppo a 267 miliardi (+1%). Sono i principa[redacted] risultati economici del primo semestre '92 della Edison (gruppo Ferruzzi).

[redacted] dimezza i [redacted] lordi

Crescono del 19% a 81 miliardi i ricavi lordi del primo semestre '92 del gruppo Gabetti, ma l'utile lordo consolidato scende a 5,45 miliardi dai 10,32 del primo semestre '91.

Saffa, più ricavi e [redacted] profitti

Nel primo semestre '92, la Saffa Spa ha realizzato [redacted] utile ante imposte di 20,5 miliardi (42,8 nello stesso periodo del '91, ma con poste straordinarie). A livello consolidato i ricavi netti sono pari a 346,7 miliardi (343,2 nel 1991) e l'utile lordo è [redacted] 24,4 miliardi.

AZIENDA MUNICIPALE [redacted] AMBIENTALE TORINESE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1990 e 1991.

(in milioni [redacted] lire)

1) Le notizie relative al [redacted] [redacted] seguenti:

Costi

	Anno 1990	Anno 1991
Esistenze iniziali di esercizio	2.687	2.790
Personale		
Retribuzioni	61.306	59.815
Contributi sociali	26.141	24.822
Accantonamento al T.F.R.	6.755	6.426
Totale	**94.202**	**91.063**
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparazioni	3.625	4.123
Prestazioni di servizi	9.415	10.019
Totale	**13.040**	**14.142**
Acquisto materie prime [redacted]	23.051	29.369
Altri costi, oneri e spese	5.111	14.815
Ammortamenti	1.712	13.960
Interessi su capitale [redacted] dotazione	917	1.166
Interessi sui mutui	[redacted]	4.845
Altri oneri finanziari	—	—
[redacted] d'esercizio	—	—
Totale	**144.696**	**172.161**

Ricavi

	Anno [redacted]	Anno [redacted]
Fatturato per vendita beni e servizi	122.053	141.223
Contributi in conto [redacted]	80	41
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	4.481	5.947
Costi capitalizzati	[redacted]	20.572
Rimanenze finali di esercizio	2.790	3.368
Perdita d'esercizio	—	—
Totale	**144.696**	**172.161**

2) Le [redacted] relative allo [redacted] patrimoniale [redacted] le seguenti:

Attivo

	Anno [redacted]	Anno 1991
Immobilizzazioni tecniche	111.903	131.103
Immobilizzazioni immateriali	1.669	1.854
Immobilizzazioni finanziarie	24.653	31.033
Ratei e risconti attivi	3.652	2.407
Scorte d'esercizio	2.790	3.368
Crediti commerciali	3.844	6.009
Crediti verso Ente proprietario	8.158	748
Altri crediti	2.276	2.886
Liquidità	30.186	39.912
Perdita d'esercizio	—	—
Totale	**189.342**	**219.322**

Passivo

	Anno 1990	Anno 1991
Capitale di dotazione	10.287	10.901
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	782	782
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	144	8.447
Fondo ammortamento	57.004	70.024
Altri fondi	172	8.643
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	32.466	35.211
Mutui o prestiti obbligazionari	48.038	61.065
Debiti verso Ente proprietario	8.917	246
Debiti commerciali	13.027	11.472
Altri debiti	18.225	14.551
Utile d'esercizio	—	—
Utile esercizio precedente	—	—
Totale	**189.342**	**219.322**

IL DIRETTORE GENERALE dr. Guido Silvestro
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE prof. Michele Olivetti
IL DIRIGENTE CAPO DIVISIONE AMMINISTRATIVA dr. [redacted] Basenzon

[redacted]

Il dirigente torinese aveva 68 anni

Mario Ezio Testore guidava l'[redacted]

Ezio Testore

TORINO. Si è spento l'altra notte per [redacted] male improvviso l'ingegner Ezio Testore, 68 anni, amministratore delegato del gruppo «Unicem», società controllata dalla finanziaria Ifi e presieduta dall'ingegner Giovanni Nasi.

L'Unicem, che nel '91 ha avuto un fatturato consolidato di oltre 800 miliardi con circa 3000 dipendenti, opera nei settori del cemento, calcestruzzo, impiantistica, inerti naturali [redacted] artificiali.

Dopo la laurea [redacted] pieni voti al Politecnico di Torino, l'ingegner Testore, che lascia la moglie [redacted] due figli, era entrato alla Snia Viscosa [redacted] Torino, dalla quale [redacted] poi passato ad Ivrea, d[redacted] aveva raggiunto la carica di direttore generale della «Olivetti controllo numerico spa».

Dal gennaio [redacted] '75, l'ingegner Testore aveva assunto la carica di amministratore delegato e direttore generale dell'U[redacted].

La tipica gentilezza piemon[redacted] che lo contraddistingueva e la finezza di tratto nei rapporti con il personale e con i vertici delle aziende concorrenti, era[redacted] unite ad una straordinaria efficacia operativa. Grazie al suo apporto manageriale, il gruppo ha incrementato in questi ultimi anni la propria presenza nei mercati internazionali, acquisendo numerose società cementiere in Italia e all'estero, diversificando le attività del gruppo nei settori del calcestruzzo, dell'impiantistica e dei servizi per l'edilizia.

L'ingegner Testore, che era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 1984, ricopriva incarichi di vertice i[redacted] altre società operanti in settori diversi da quelli del gruppo Unicem.

TESSILE [redacted]

Bene il marchio Sisley

[redacted] in [redacted]

MILANO. Positivo il primo semestre '92 per il gruppo Benetton, che registra un utile netto consolidato [redacted] 92,8 miliardi (con un aumento del 16,5 % sul primo semestre '91) e ricavi consolidati per 1233 miliardi (+7 %). Il margine lordo industriale è salito [redacted] 460 miliardi rispetto ai 421 del corrispondente periodo '91. Gli oneri finanziari netti sono scesi da 18,3 a 16,8 miliardi. L'indebitamento [redacted] calato da 402 a 327 miliardi. Il consiglio d'amministrazione ha poi confermato la nomina di Aldo Palmieri ad amministratore delegato del gruppo.

Fra i marchi del gruppo, Sisley ha registrato una crescita del 29 % rispetto al primo semestre '91, mentre un importante incremento di fatturato (+90 %) è stato ottenuto dalla «Sab» (Socks & Accessories Benetton), grazie a prodotti come scarpe sportive, calze da donna e accessori. [r. e. s.]

[redacted]
SUBURBANI
Avviso di appalto concorso

In attuazione della deliberazione n. 39 del 30.01.'91 e n. 8 del 29.01.'92 relative all'espletamento di Appalto - Concorso per la fornitura [redacted] un Sistema telefonico integrato Fonia Dati è indetto Appalto - Concorso per la realizzazione [redacted] un progetto di fattibilità della rete connessa al sistema telefonico [redacted] Parco Regionale La Mandria.
Le ditte interessate [redacted] far pervenire, entro 40 giorni dal[redacted] data [redacted] pubblicazione [redacted] presente annuncio, le domande di invito all'appalto - concorso. Inviandole all'Azienda Regionale [redacted] Parchi Suburbani - Viale Carlo Emanuele II 256 - 10078 Venaria Reale (TO) in busta chiusa con la dicitura domanda di partecipazione all'appalto Concorso per la fornitura di [redacted] Sistema Telefonico Fonia - Dati.
Per eventuali informazioni telefonare [redacted] Servizio Amministrativo nelle ore di ufficio al n. 011 - 49 36 36
IL PRESIDENTE **Annibale Carli**

RENAULT. ANCORA PREZZI BLOCCATI.

Anche oggi, [redacted] sempre, Renault [redacted] dà la sicurezza di prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine. Perché in questo momento è importante proteggere gli interessi di chi compra dai rischi della svalutazione ed essere chiari [redacted] la propria clientela.

[redacted]

TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 2400; Cassa di Risparmio Bologna 23500/23800; B A I 13000; San Geminiano e San Prospero 118000; Carnica 10000; Norditalia ord 230; Norditalia priv 220; Metalmapelli 950; Every Finanziaria 1570; Finconrdo 1830; Italia 1650.
WARRANT: Eridania 1530/1595; Repubblica 25/29

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) n.p.; Bruxelles (Bel-20) 1107,20 (-0,16%); Francoforte (Dax) 1476,26 (+0,09%); Hong Kong (Hang Seng) 5581,92 (-0,28%); Londra (Ft-se 100) 2565,5 (+0,22%); Madrid (Generale) 193,52 (-0,72%); Parigi (Cac 40) 1731,93 (-2,17%); Sydney (Generale) 1487,7 (+0,01%); Tokyo (Nikkei) 17748 (-1,25%); Zurigo (Swiss Market) 1680,2 (+0,06%); New York (Dow Jones ore 15,30) 3272,75 (-0,11%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	18 3/5	18 5/8
Tomo	18 2/16	18 7/16
Cash	18 7/16	18 9/16
1M	17 2/16	17 5/16
3M	16 5/16	17 1/16
1 Semest.	17 5/16	17 1/16
2 Semest.	17 5/16	17 1/16
1 anno	17 3/16	17 5/16
2 anni	16 15/16	17 1/16
3 anni	16 11/16	16 15/16
5 anni	16 5/16	16 7/16

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza Godim.	Lorde	Prezzo	Netto
30-10-92	29	98,980	14,600
30-11-92	60	97,725	14,160
29-12-92	90	96,640	14,160
15-01-93	106	95,938	14,260
12-02-93	134	95,012	14,300
30-03-93	182	93,412	14,300
15-04-93	196	92,652	14,400
30-04-93	211	92,275	14,400
31-05-93	243	91,225	14,500
30-06-93	273	90,137	14,700
30-07-93	303	89,154	14,700
30-08-93	333	87,952	15,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzo da accettare o da cui acquistare (in lire per oncia - gr. 31,1035)

	28-09-1992	29-09-1992
Mercati		
Londra	347,50	348,00
Zurigo	347,50	348,00
Parigi	347,50	348,00
New York	348,10	348,50
Milano (Kg/r)	12156,00	12177,00
Hong Kong	347,50	348,00

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3 7/8 — 6 mesi 3 3/4

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.		
Sterlina n.c.	380/01 - 404000	
Marengo it.	74000 - 82000	
Marengo sm	74000 - 82000	
Marengo fr.	74000 - 82000	
Marengo b.	73000 - 81000	
20 lire oro	140000 - 155000	
Krugerrand	432000 - 451000	
Argento	145 - 151	
Platino (*)	14220 - 14920	

(*) Per grammo (ex vacaz.)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	10100	0,10
Cr. Agr. Bresciano	3100	0,00
Credito Romagnolo	12900	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	10000	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	14850	0,00
Banca Prov. Bresciana	8500	1,35
Banca Pop. Crema	29900	1,29
Banca Pop. Cremona	6000	0,33
Banca Pop. d'Emilia	96000	0,00
[illegible]	7740	1,18
Banca Pop. Lecco	5810	-1,36
Banca Pop. Lodi	8870	-2,55
Banca Pop. Lodi e Varese	15500	0,00
Banca Pop. Milano	4630	-1,07
Mant. Pop. Milano '92	—	—
Mant. Pop. Milano '93	105	0,00
Banca Pop. Sondrio	13000	1,34
Banca Pop. Novara	11600	-0,17
Banca Pop. Spoleto	60950	0,00
Banca di Bergamo	400	1,52
Cred. Varesino	250	0,00
[illegible]	125000	-1,54
Banca Toscana	7160	0,28
Banca Pop. Napoli	4360	0,23
Banca Ambrosiano Sud	—	—
Banca Ind. [illegible]	—	—
Banca Pro[illegible]ria	[illegible]	0,00
Condotte Acque	1265	0,40
Cementerii	5850	1,80
Fingelca ord.	330000	-2,79
Fingelca priv.	20950	0,00
Cr. Bergamasco	[illegible]	-1,67
Fospi	17400	0,00
Saiwa ord.	9200	0,00
Cidneo	2000	12,36
Fonsyna Nord Milano	[illegible]	[illegible]
Ifil priv.	4650	13,00
Ifil ord.	4650	13,00
Ambrosiana	5000	5,05
Bonapi Ord.	1130	-3,75
Bonapi Risp.	1090	-0,30
Bonapi risp.	1535	11,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible]	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	11	n.r.
[illegible]	[illegible]	5000
Immobiliare	600	n.r.
Fiat priv.	3000	3000
Fiat ord.	3000	3000
Bonapi risp.	1500	1500

I CAMBI DELLE VALUTE

QUOTAZIONI INDICATIVE

Valuta	Ufficiale: Quotazione	Ufficiale: Precedente	Banconote: Compera	Banconote: Precedente	Mercato Ufficiale: Quotazione	Mercato Ufficiale: Precedente	Variazione % rispetto: Settimana	Variazione % rispetto: Mese
Dollaro Usa	1204,81	1206,91	—	—	—	—	—	—
ECU	1684,28	1687,21	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	848,75	849,52	—	—	—	—	—	—
Franco francese	243,56	244,03	—	—	—	—	—	—
Sterlina	1738,39	1733,17	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	751,05	746,39	—	—	—	—	—	—
Franco belga	41,01	40,99	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,17	12,06	—	—	—	—	—	—
Corona danese	206,54	206,27	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2210,15	2212,05	—	—	—	—	—	—
Dracma	9,55	9,58	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	8,58	8,43	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	968,52	967,37	—	—	—	—	—	—
Yen	10,86	10,75	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	948,34	950,78	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	120,68	120,62	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	208,72	208,35	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	226,50	224,94	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	285,62	285,35	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	882,14	881,78	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	28-09	25-09
ITALIANI		
Addiet bond	13639	13654
Arcipel. Azioni	11612	11677
Arcobal. Europa	17783	17934
Arcobal. Far East	7540	7565
Arcobal. reddito	18576	11769
Agos bond	10187	10253
Agrimiano	14705	14840
Alleanza	15454	15259
Ama Az. Italia	8794	8781
Ama Bil	20826	20838
Ama obbl	12865	12827
Ama Mix	12224	12213
Ama Pir	13584	13578
Ania fb	12460	12376
Ania Venturefb	10268	10336
Arcobalanc.	12981	12909
Arcobond	16274	16286
Arcos	13798	13805
Arcos Pir	14264	14243
Arcos Plus	14823	14808
Arcos	11833	11420
Azimut garanzia	12256	12214
Azimut glob. bond	9863	9829
Azimut glob. mix	13780	13758
Azisalv	14784	14729
BN Cash Focus	11576	11562
BN Mediobond	10781	10747
BN Mediopiù	10704	10672
BN Rendibond	11409	11402
BN Sistemi	10433	10480
Capitalcredit	11648	11661
Capitalfit	10318	10334
Capitalgest	13345	13355
Capitalgest Az.	10647	10578
Capitalgest Finanz.	10275	10279
Capitalgest Ind.	12704	12709
Carimonte Rit	11927	11984
Centrale Azioni	9851	9811
Centrale Obbl.	10169	[illegible]
[illegible]	10022	10000
[illegible]	10852	10800
[illegible]	10053	10045
Centrale Liquidità	10000	[illegible]
Centrale Capitali	[illegible]	10047
Centrale Obbl.	10032	12956
[illegible]	12825	12808
[illegible]	10705	10745
Cisalpino Azionario	8866	8836
[illegible]	13278	13309
Cisalpino bond	12013	12005
Cisalpino	10721	10725
Cooperazione	10737	10700
Crescita Terza	11722	11708
Crocifisso Risparmio	11600	11694
Di Impiego	9905	9828
Di reddito	10545	10525
Euro Bond	14834	14814
Euro Capital	10414	10426
Eptaflex	13884	13866
Euro Money	12227	12244
Eurocapitalfund	11745	11788
Euro 30	10773	10788
Euro Attivo pr	9665	9666
Euro Azionario	11595	11617
Euro Azionari	11299	13086
Euro Indice	11706	11694
Euro Yield	10804	10817
Euro Cap Fund	11642	11684
Euromob Stock Fund	10752	10761
Euromob Azionario	10257	10243
Europhob. Risparm.	12863	12854
Eurotrade Attivo F	11472	11491
Euromob. Stock F	10534	10548
Euromony	10682	10627
Fonsyna Obbl.	10731	10688
Fondersel Attivo	14316	14287
Fondersel Bilanc.	11530	11492
Fondersel	14231	14181
Fondicri	10750	10778
Fondinvest 1	13545	13533
Fondinvest 2	10647	10628
Fondinvest 3	10719	10695
Fondinvest ind.	10109	[illegible]
Fondo Centrale	[illegible]	12104
Fondo Italia	12769	12753
Fondo Mediolanum	10747	10744
Fondo Piccola Ind.	10000	10000
Fondo Piccole Imp.	10000	10000
Fondo Risparmio	11000	11000
Fondo Sviluppo	10000	10000
Fondo Trading	10000	10000
Fondo Valore	10000	10000
Fondo Verde	10000	10000
Fondo Vita	10000	10000
Fondo Vita Più	10000	10000
Fondo Vita Più 2	10000	10000
Fondo Vita Più 3	10000	10000
Fondo Vita Più 4	10000	10000
Fondo Vita Più 5	10000	10000
Fondo Vita Più

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO SVIZZERA [redacted]
vendesi prestigioso appartamento affittato mq 242. Telefonare 771.5237.

CRIMEA largo Montana prestigioso 1° piano salone cucina 4 camere 3 servizi box 4 [redacted] Studio Coreser 812 6106
CROCETTA corso Duca stabile prestigioso d'epoca libero marmi ristrutto 150 mq Edilmarket 434 1316 - 434 1426
CROCETTA corso Mediterraneo libero piano alto mq 80 di ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Tel 595 214

CROCETTA
signorile 2 ingressi salone triplo 3 camere cucina 2 bagni spogliatoio box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA
splendidi monolocali mansardati in stabile ristrutturato con portineria ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero piazza Stampalia uomo centrale camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni
FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero Venaria recente ascensore mansarda con abitabilità mq 65 L. 92 milioni
FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero via Vigliani in palazzina ingresso 3 camere cucina bagno L. 180 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 316.6555 via Sa[redacted] vendiamo 2 alloggi in casetta mq [redacted]sivi più solaio mq 80 in blocco L. 110 milioni dilazionabili
FIMINTER IMMOBILI Precollina vicino piazza Zara villa alto prestigio 800 mq divisibili palestra sauna giardino terrazzi panoramici Tel. 557.0081.
FISIM 566 1312 Barriera di Milano (piazza Crispi) libero recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo 206 milioni permute con acquisto diretto
FISIM 566 1312 corso Svizzera libero camera tinello cucinino bagno 3 balconi L. 95 milioni con L. 15 milioni contanti.
FISIM 566.1312 S. [redacted] (largo Racconigi) libero luminoso camera cucina bagno 6° piano termoascensore L. 83 milioni

GABETTI [redacted]
nuova Cittadella via Beaumont ristrutturato libero casa d'epoca 3 saloni 3 vani servizi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Parella via Gagliaudo 2 alloggi liberi abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Mombasiglio libero ben tenuto piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Montezemolo libero piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Francia 28 palazzina d'epoca ristrutturata nelle parti e impianti comuni inizio frazionamento vendonsi appartamenti e uffici liberi occupati. Visite in loco Tel. 539.636-543.416
GIAVENO casa indipendente con giardino Possibilità di ampliamento. Privato vende L. 260 milioni. Tel 937.8978

GIAVENO
Vendesi villette unifamiliari a schiera mutuo agevolato regionale. Per informazioni Tel 011 562.7411 Arcas sas via Volta 8/B Torino

GRAN MADRE
signorile 2 ingressi salone pranzo camere cucina tripli servizi terrazzo. Gabetti vende 57.67.

GRIMALDI A 505.917 via Gibrario libero in stabile decoroso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 226.7856 presso nuovo Stadio 3 camere cucina servizi cantina box giardino condominiale
[redacted] 226.7856 via Breglio ottimo stabile attico di 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo
GRIMALDI 226.7856 via Breglio piano alto attico ampie metrature camere tinello cucinino servizi terrazzo
GRIMALDI 226.7856 via Venaria in stabile recente alloggio di camera tinello cucinino servizi in ottimo stato.
[redacted] 248.7711 corso Giulio Cesare libero ottimo soggiorno 3 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo.
GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Firenze libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ampia metratura
GRIMALDI 248.7711 lungo Po Antonelli adiacenze libero ampio 7 camere tinello cucinino servizi volendo box auto
GRIMALDI 248.7711 Cecchi libero in stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi ampia metratura
GRIMALDI 324.1841 corso Siracusa da ristrutturare ingresso camera cucina servizi cantina 2 allo L. 94 milioni
GRIMALDI 324.1841 Santa Rita completamente ristrutturato ingresso camera cucina abitabile servizi cantina
GRIMALDI 324.1841 via Boston piano alto ingresso salone 2 camere [redacted] servizi 2 ripostigli cantina
GRIMALDI 324.1841 via Tripoli adiacenze ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi ampia metratura
GRIMALDI 385.0510 corso Monte Cucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie giardino condominiale
GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli [redacted] panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno
GRIMALDI 385.0510 Parella stabile del 1988 ingresso saloni 2 camere cucina biservizi ampi balconi 3 arie
GRIMALDI 505.917 corso Tassoni libero in stabile signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso
GRIMALDI 505.917 piazza Cavour via delle Rosine libero 2 camere cameretta servizi adatto anche uso ufficio
[redacted] attico 8 camere [redacted] ingresso servizi cantina mq 100 L. 180 milioni Grimaldi 403 4404

GRUGLIASCO
[redacted] Torino villa a schiera libera recente con giardino e box. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUGLIASCO pressi via Rivoli signorile saloncino 3 camere cucina piano alto mq 130 L. [redacted] milioni Abitat 779 2382
G.S.I. 397.1767 Beinasco recente 3 camere cucina bagno ripostiglio e box auto. Mutuo al 4,5%.
G.S.I. 397.1767 Collegno Terracorta in villa trifamiliare del 1974 ottimo salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box auto doppio e giardino privato
G.S.I. 397.1767 in [redacted] porzione di villa trifamiliare con alloggio di 205 mq. Mutuo e dilazioni
G.S.I. 397.1767 pressi piazza Bernini ottimo uso ufficio mq 210 sette vani doppi servizi. Volendo box auto
G.S.I. 397.1767 Rivoli Cascine Vica piano alto ampio 2 camere tinello con cucinino bagno. Mutuo e dilazioni

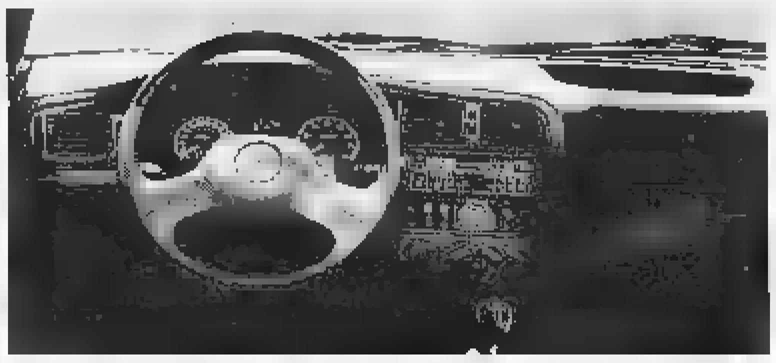
Nuove Renault 19. Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso e alla chiusura centralizzata con telecomando.



Modello	Prezzo (2 vol.)
RN 1.2 60 cv	17.690.000
RN 1.4 Aria 80 cv	19.640.000
RT 1.4 80 cv	19.150.000
RT 1.8 Aria 95 cv	20.980.000
RT 1.8 Aria 113 cv	21.390.000
16 V Aria 137 cv	26.450.000
SPIDER 16V 137 cv	33.190.000

Gamma benzina i.e. con catalizzatore.
Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.

Renault sceglie lubrificanti *elf*.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

RENAULT

G.S.I. 397.1767 S. Rita corso Orbassano ottimo ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo e dilazioni.
G.S.I. 397.1767 S. Rita via Beinevagienna ampio ingresso camera tinello con cucinino e bagno. Mutuo e dilazioni
G.S.I. 397.1767 S. Rita via [redacted] ottimo soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio e posto auto
IDEALCASE 434.3437 libero corso Agnelli salone 2 camere cucina bagno posto auto piano alto ascensore mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto permute mutui
IDEALCASE 434.3437 libero via De Sanctis signorile saloncino 2 camere cucinona bagno piano alto mutui permute.
LA DEGA SpA vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina [redacted] oro ufficio 839.7981.
L.B.A. 748.396 vende in Almese grande villa indipendente con finiture di pregio in splendida posizione semicollinare
L.B.A. 748.396 vende in Leinì centro bellissima villa unifamiliare con giardino e rifiniture di pregio Consegna fine 1992.
L.B.A. 748.396 vende in Mappano (Caselle) ultime villette unifamiliari. Consegna fine 1992.
LEINI' centrale bello 2 camere, grande cucina, bagno 74 mq. Affare libero L. [redacted] milioni Casapiemonte 988.9933.
LEINI' stessa palazzina liberi da 70 a 100 mq da 90 a L. 250 milioni possibile box Casapiemonte 988.9933.

LEINI'
villa recente indipendente signorile con ampio giardino privato. Gabetti vende tel. 57.67.

LIBERO A corso Grosseto Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A largo Tirreno S. Rita soggio[redacted] 2 camere cucina bagno recente L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0666
LIBERO a L. 178 milioni mutuabili 3 camere cucina ingresso bagno rimesso a nuovo in zona Nord. Tel 668.0013
LIBERO A via Nizza piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno bello L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666
LIBERO corso Palermo camera cucina ingresso bagno [redacted] ascensore. Tel. 502.748.
LIBERO corso S. Maurizio signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto permute Sogecom 437.4744
LIBERO dal '76 solo 2 camere cucina ingresso 8 bagni [redacted] box ottimo L. 260 milioni mutuabile Tel. 668.0013
[redacted] Falchera salone 3 camere cucina doppi [redacted] giardino privato mq 140 La Ginestra tel 447.5051.
LIBERO Lungo Po Antonelli [redacted] 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili Sogecom 437.4744
LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mq 105 due arie ascensore Nordedil 561.2760

LIBERO pressi corso Potenza piano alto camera tinello cucinino bagno cantina L. 120 milioni dilazioni. Sogecom 437.4744.
LIBERO presso corso Tassoni camera tinello cucinino bagno L. 110 milio[redacted]nabili Sogecom 437.4744
LIBERO pressi via Breglio ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 168 milioni dilazionabili Sogecom 437.4744.
LIBERO S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno tutto in ceramica ottimo. Tel 669.0013
LIBERO Vigliani entrata soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone L. 165 milioni Tel 0121 901.544
LIBERO zona Nizza salone 4 camere cucina piano 1° casa epoca. Volendo adatto ufficio La San Paolo 505.000
LUNGO PO ANTONELLI libero signorile 3 camere [redacted] bagno volendo box L. 450 milioni A.C.S. 011 835.196
MADONNA di Campagna salone pranzo 3 camere biservizi mq 130 in fase di ristrutturazione totale. Studio G.I. 500.947.
MILANO piazzale Accursio grazioso camera tinello libero L. 93 milioni più mutuo 1° casa. Tel. 011 484.664
MINIATTICO 45 mq camera cucina e bagno ristrutturato terrazzo mq 25 libero. Torino Antica 561.7080.

MONCALIERI
corso Trieste recente bilocale libero con servizi L. 112 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI libera centro storico casa indipendente su 2 piani 4 camere salone tavernetta cucina 2 bagni prestigiose rifiniture. Tel. 502.748 - 503.835
MO 115 corso Vittorio/corso Racconigi libero signorile luminoso 3 camere cucina bagno vende Caldaro 771.6661
MO 130 via Giacinto Collegno (corso Francia) 5 vani e servizi libero casa d'epoca signorile Caldaro 771 [redacted]
MO 145 [redacted] Dante (Mauriziano) libero saloncino 3 camere cucina bagno posto auto vende. Caldaro 771.6655
MO 60 corso Giulio Cesare/via Sponjini libero recente piano 3° camera tinello cucinino bagno Caldaro 771.6661.
MO 90 corso Peschiera/corso [redacted]co piano 6° libero signorile soggiorno camera cucina bagno. Caldaro 771.6655
MO 92 via [redacted] corso Tazzoli alloggio libero luminoso 2 camere soggiorno cucinotta. Caldaro 771.6661
NICHELINO libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio con [redacted] spazioso piano 2° minimo anticipo possibilità mutuo Preshim 605.5775 - 605.5754
NUDA proprietà attico via Bonola ingresso salone 3 camere cucina servizi terrazzo cantina soffitta. GR 020.524
PARELLA [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie 2 balconi cantina. Torino Antica 561.7080.
PARELLA signorile in costruzione da mare 1° piano ed ultimo con mansarda consegna immediata. Tel 885.452
PIAZZA Bernini adiacente in casa signorile piano alto appartamento di 90 mq in buone condizioni. Tel. 437.3440.

PIAZZA Bernini [redacted]cenze d'epoca prestigioso saloncino 2 camere cucina biservizi ristrutturato Tel. 595.214

PIAZZA BERNINI
vendesi in prestigiosa casa in costruzione signorili alloggi di 145 mq composti da: ampio salone 4 camere cucina doppi servizi box auto mutuo dilazioni permute. G.S.I 397.1767.

PIAZZA CASTELLO
via Po in casa d'epoca da ristrutturare salone 4 camere balcone mere cucine bagno ampie metrature. Gabetti 57.67.

PIAZZA PITAGORA
libero 6° piano signorile recente saloncino 2 camere cucina bagno box. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato mq terrazzo Signorile libero L. 445 milioni bello Casapiemonte 318.2525
PINO TORINESE bellissimo monolocale mansardato con ampio terrazzo mq 56 L. 160 milioni Campisi 0129 320.065.
PIOVA' MASSAIA (Monferrato d'Asti) centro paese porzione di casa 700 su 2 piani abitabile subito terreno cortile box L. 265 milioni Edimarket 434 1316.

POIRINO AVATANEI
[redacted] rurale mq 750 terreno [redacted] cambio destinazione progetti approvati. Gabetti vende tel. 57[redacted]

PRECOLLINA Cavoretto libero salone 3 [redacted] cucina 2 bagni terrazzi ascensore 2 box giardino. Sam 568.3203
PRECOLLINA corso Moncalieri prestigiosa villa nuova costruzione posizione unica Tel. 318.6113 - 0336/200.741
PRECOLLINA dintorni largo Tabacchi in prestigiosa villa d'epoca elegante appartamento duplex di mq 300 perfettamente ristrutturato box e posti auto investitela telefonate 24 ore su 24 al 558.3592
PRECOLLINA posizione incantevole sul Po signorile villa unifamiliare su 3 piani trattative [redacted] Coreser 812.6106

RIVOLI
in signorile e tranquillo [redacted]plesso residenziale 3 vani e servizi. Gabetti vende tel. 953.3030.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino Tel. 502.685

SAN RAFFAELE CIMENA
impresa vende ultimi alloggi in costruzione di vario metrature. Tel 011 443.993

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi in costruzione planimetrie varie metrature box giardini privati mutuo permute. Tecnokasa 545.662 - 540.713
S. RITA libero completamente ristrutturato camera cucina o servizi riscaldamento autonomo a metano Barbatano 390.004
S. SALVARIO signorile 156 mq salone 2 camere 2 bagni cucina riscaldamento autonomo. Studio Vegka 690.547.
TAIT 562.3931 libero Barriera [redacted] ne 3 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 266 milioni
TAIT 562.3931 libero corso Trapani (piazza Rivoli) signorile piano alto salone 2 camere cucina bagno.
TAIT 562.3931 libero pressi via Guido Reni signorile recentissimo saloncino 2 camere cucina biservizi
TAIT 562.3931 libero presso via Servais (Parella) camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo
TAIT 562.3931 Pino Torinese (posizione panoramica) libero signorile recente saloncino camera cucina bagno.
[redacted] 545.662 corso Peschiera signorile libero ingresso 3 camere soggiorno cucina 2 bagni mq 130 dilazioni.
TECNOKASA 545.662 via Buenos Aires libero ampio ingresso camera angolo cottura bagno termo mq 36 dilazioni.
VALDELLATORRE villa indipendente con giardino possibile soluzione bifamiliare Immobiliare Pinnozza tel 967.9262.
VENARIA recentissimo signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 130 L. 275 milioni. Tecnokasa 545.662
VIA Collegno libero ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio cantina soffitta. Studio Coreser 812.6106
VIA Della Rocca bella mansarda libera salone 2 camere cucina L. 360 milioni Gio Codoni Immobili 660.7264/5

VIA FOLIGNO
in stabile di nuova costruzione libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti tel. 57.67.

VIA ORMEA
pressi [redacted] Gramsci vendiamo ultimo alloggio di 3 vani e bagno boxes. Gabetti tel. 57.67.

VIA Trana alloggio libero mq 80 stabile recente portineria L. 265 milioni con possibilità box auto. Tel 660.2962.
VILLANOVA di Mondovì vendiamo prestigiosa villa 480 mq circa 2500 terreno con lotto edificabile finiture di pregio anno 1990 Tel 0337 228.943
VILLA stupenda Rivalta nuova 2 alloggi 130 mq giardino pavimenti forte mutuo 1° casa permute. Tel. 437.4948
VILLE a schiera in costruzione a Sangano iva 4% possibilità mutuo e permute Studio Rivalta vende [redacted] 901.6847
VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato o condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante tel 962.4034.
VINOVO stabile del 1983 signorile appartamento 2 livelli mq 150 circa L. 385 milioni possibilità box doppio L. 30 milioni Grimaldi 403 4404
ZONA Tassoni vendesi [redacted] soggiorno due camere cucina servizi terzo piano [redacted]ensore. Tel 749.971 - 819.2830.

CORSO Dante [redacted] alloggio cinque camere [redacted] rialzato doppio ingresso uso ufficio. Tel. 011 437.7204.
[redacted] Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato nuovo e arredato. Studio Pedone 812.7420 r.a.
CORSO Siracusa signorile vuoto salone 3 camere cucina biservizi mq 130. Studio G.I 500.947.
CROCETTA in palazzo signorile, elegante alloggio di mq 150 con posto auto. Foresteria L. 22 milioni 800 mila anno. Investitelo tel. 24 ore su 24 al 568 1954
GRIMALDI 505.917 in zona Crocetta affittasi appartamenti di 3/4 vani arredati e non contratto transitorio.
LUCIANA VOLA centrale arredato o vuoto salone pranzo 2 camere cucina servizi grande terrazzo. Tel. 436 1395.
LUCIANA VOLA centro storico Moncalieri salone 3 camere cucina servizi grande terrazzo. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA S. Rita piano alto soggiorno pranzo camera cucinotta e bagno. Tel. 436 1395.
MONCALIERI Castello in villa 300 mq di salone triplo cucina dispensa 4 camere biservizi giardino privato. Tel. 319.5300.
PECETTO TORINESE [redacted] in palazzina panoramico arredato uso foresteria ingresso 3 camere cucina servizi box auto. Edilcasa 561.3535.
PIAZZA Castello affittasi camera soggiorno angolo cottura bagno ammobiliato al piano mansardato. Tel. ore ufficio 545.089.
PIAZZA Montanari signorile bene arredato di sale camere cucina bagno transitorio o foresteria. Domus 319.5300.
PIED A TERRE arredato no cucina indipendente riservato zona Molinette affitto, 430.000. Esigo serietà. Tel. 385 6601.

PRESTIGIOSO appartamento-ufficio stabile d'epoca con custode salone 4 locali grande ingresso doppi servizi mansarda-archivio cantina Torino. Tel. 0321 861.606.

ROSTA in villa bifamiliare salone 4 vani biservizi box doppio ampio terrazzo panoramico, vasto giardino Tel. 318.0806.
STRADA Settimo alloggio con rate pari affitto di camera soggiorno angolo cottura bagno Tel. 561.7631.
UFFICI centrali stesso sede, parcheggio recapito telefonico, segreteria, fax telex sala riunioni. Tel. 315.7111.
VIA Vestignè (Barriera Milano) [redacted] di camere cucina bagno tutto nuovo con rate pari affitto. Tel 581.7643.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando
B funzionario bancario milanese abbisogna appartamento periodo contrattuale di trasferta. Tel. 562.9803 - 0337 205.446.
[redacted] studentesse universitarie referenziate con contratto genitori cercano appartamento ammobiliato Tel. 740.486

21 Offerte affitto

A.B.C. CASE 696.5900 corso Stati Uniti stabile prestigioso [redacted] custode salone sala pranzo cucina 3 camere 2 servizi box auto contratto 8 anni
A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio/foresteria. Tel 669.6918 - 669.6921
A. VIA Pralungo alloggio ristrutturato di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.7745.
ABBIAMO accogliente [redacted] arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto Rubiola Immobili 751.826.
ADIACENZE corso Giulio Cesare affittasi piano alto uso foresteria bitriennale appartamento signorile non arredato salone, 2 camere tinello cucinino, 2 servizi box auto. Edilcasa 561.3535.
ADIACENZE nuovo tribunale affittasi transitorio o foresteria ingresso 2 camere + cucina (arredato) - servizi L. 800 mila mensili. Edilcasa 561.3535

AFFITTANSI
In nuova palazzina pressi [redacted] Telesio uffici mq 90 e 120 boxes auto. Tel. 637.200.

[redacted] a studenti [redacted] casa bilocale L. 400 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel 962.4950.
AFFITTASI dirigente 4 camere servizi box parco verde. Telefonare 317.4191
AFFITTO a privato appartamento vuoto in [redacted] semicentro Contratto da concordare. Tel. 562.0136.
AFFITTO prossimi sposi comprendendo mobili contanti camera tinello L. 300 mila corso Unione Sovietica. Tel. [redacted]
ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina servizi zona Po Molinette a professionisti non residenti affitto Tel. 539.601
ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati zona Centro diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.6942
CHIERI affittasi alloggio salone, 2 camere, cucina, servizi, libero. Tel 941.5407.
CONSULEDILE 437.4000 affitta a 50 mt da piazza Castello in signorile ristrutturazione monocamera arredata.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 155.000.000 panoramica casa di campagna libera 4 vani con ottima struttura di 270 mq con 3500 mq giardino a [redacted] km Torino. 'La Borsa' 368 482.
A. 65.000.000 centro paese a 35 km Torino Nord (comodo autostrada e servizi) soluzioni abitativa tutto indipendenti con giardino privato 'La Borsa' 380.482.
A Dusino San Michele villa di recente costruzione con circostante terreno di [redacted] 2100. Tel. 0141 935.282.
ANTIBES ottimo investimento appartamento arredato posto auto, giardino, piscina vista mare a 100 mt 60 milioni Tel. 02 295.18494.
ASTI, a 5 Km dal [redacted] autostradale completamente indipendente, panoramico, ampio rustico, 8 camere, servizio, fienile, porticato, stalle e garage, 30.000 mq terreno. Ulip vende 0141 595.675.

AYAS
Valle d'Aosta villa libera bifamiliare posizione panoramicissima. Gabetti vende tel. 57.67.

CAGNES SUR MER Nizza bilocali, lusso, ammobiliato o vuoto, piscina, garage, terrazza, cucina nuova arredata. Tel. 0033.93 149.851.
CASA rustica [redacted] Pinerolo Macello terreno mq 3700 con capannone agricolo mq [redacted]. 118 milioni. Tel. 0121 794.524.
CAVAGNOLO cascinale abitabile volendo bifamiliare 5 camere porticato fienile ampio terreno. Centro Serv. Imm. [redacted].

CLAVIERE
nel residence Ski Golf a 2 passi dalle piste mono e bilocali. Prezzi int[redacted] Dyon 819.3083.

[redacted]**OSSOMBRATO,** splendidamente panoramica vendiamo villa con ampia abitabilità. Ottime finiture. Ulip 0141 595.675.
COSTA AZZURRA Bolla Immobile, tel. [redacted] 437.5591 vende a visionare in video 5000 appartamenti e ville
GRANDE appartamento 4 locali vista panoramica su Monaco cantina parcheggio esterno FF 4.200.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Brune Cap Martin 0033 93 414.177
IMPRESA vende direttamente a S. Paolo Solbrito ville in avanzata costruzione. Tel. 0141 936.262.
IN un castello fiorentino bilocale ammobiliato 51 mq terrazza coperta parco piscina FF. 1.900.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Brune Cap Martin 0033 93 414 177
JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio Tel 011 407.5591.
JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale vista piscina dal mono al quadrilocale da costruttore. Tel. 011 318.7000.
LANGHE ridente paesaggio collinare appartamenti vario metrature vendesi, prezzi interessanti. Tel. 0173 61 108.
LOANO (SV) impresa Cosso 019 825.001 vende 800 mt mare ampi bilocali/trilocali ultimazione 1993. Pronte [redacted]bagno in altre località

MENTONE
diverse proposte [redacted] selezionate: centrali e collinari. Dyon corso Moncalieri 5. Tel. 819.3083.

MENTONE Garavan, vendesi bilocale piano, terrazza, vista mare. FF. 1.750.000. Euro-Invest tel 0033 9328.2390.
NIZZA, Promenade des Anglais: bilocali, ultimo piano, terrazza, ottimo stato, FF 1.300.000; Victor Hugo: 3 locali, 200 mt spiaggia, interamente attrezzato, balcone, FF 1.290.000. Europe Immobilier tel 0033 93 873.200
RESIDENZA parco tennis piscine trilocale di 100 mq 5° piano cantina garage vista sull'Italia e su Monaco. FF 3.500.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Brune Cap Martin 0033 93 414.177
ROLETTO collina libera casetta salone cucinino 2 camerette bagno box terreno mq 1000 GR 0121 322.789 - 011 320.624.
SARDEGNA Immobiliarda Capo Testa, villette sul mare 2/3 camere, 2 servizi, [redacted]na, iva 4%. Tel. 0789 754 [redacted].
SARDEGNA Immobiliarda Palau, fronte arcipelago, mono/bi/trilocali, ottime finiture, consegna maggio '93. Tel. 0789 754.500
VICINO Monaco immobile a 50 mt dal mare vista stupenda su Cap Martin 71 mq 10 mq di terrazza FF 1.600.000 Europazur Torino 500.[redacted] - Europazur Roque Bruno Cap Martin 0033 93 414.177
135.000.000 casa uni-bifamigliare mq 200 cortile privato [redacted] Chivasso poi stazione FS. Il Punto 562.5551 - 562.5488
78.000.000 collinare [redacted] km da Torino prefabbricato libero 4 vani 2500 mq di terreno. Il Punto 562.5551 - 562.5488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CANNES capo Croisette 3 camere mq 60, signorile, tranquilla, cucina arredata, terrazze Tel 0033.93 149.851

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massime [redacted] Corso Peschiera 161. Tel 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' [redacted] mobili [redacted] primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 637.[redacted].

WINTER: CHE GUAI CON L'ITALIANO

ROMA. Mini giallo per Winter (nella foto). L'olandese della Lazio dice di aver firmato il contratto senza sapere [redacted] pericolo tribuna. Se ne va ma torna accompagnato da un dirigente biancazzurro e smentisce. «Sapevo, ma per parlare in italiano ho detto il contrario di quello che pensavo».

PIU' DI 3 MILIONI PER DIEGO IN TV

MILANO. [redacted] Maradona continua a interessare il pubblico italiano ed è servito anche [redacted] rilanciare il Processo del lunedì. La diretta del suo esordio [redacted] il Siviglia, nell'amichevole con il Bayern Monaco, [redacted] fatto salire l'audience del programma condotto [redacted] Aldo Biscardi a 3.411.000.

OGGI [redacted] TV

11,05	**Ciclismo.** Settimana internazionale del Lazio	Raitre
13,10	**Calcio.** Sintesi gare di andata delle coppe europee	Svizzera
13,15	Sport News, [redacted] sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Rugby.** Sud Africa-N. Zelanda	Tele+2
15,15	**Rafting.** Camp. europeo	Tele+2
15,45	**Auto.** Raid Parigi-Pechino	[redacted]
16,05	**Rugby.** Mischia e meta	Raitre
16,25	Di mano in mano	[redacted]
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele+2
17,00	Tele+2 News	Tele+2
17,00	**Triathlon.** Campionato italiano	Raitre
17,05	**Calcio.** Manchester United-Queen's Park Rangers o Arsenal-Manchester City, sintesi del campionato inglese	Tele+2
17,20	[redacted] tg sport [redacted]	[redacted]
18,35	Sportsera, tg sportivo	Raidue
[redacted]	**Calcio.** Settimana gol	Tele+2
18,55	**Calcio.** Roma-Wacker, primo turno di Coppa Uefa	[redacted]
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	**Baseball.** Speciale sul campionato Mlb	Tele+2
20,25	**Calcio.** Napoli-Valencia, Coppa Uefa	Raiuno
20,30	**Calcio.** Olimpia Lubiana-Milan, Coppa Campioni	Italia 1
22,20	Mondocalcio, rotocalco sportivo, sintesi delle partite di Coppa e servizi sul ritorno di Maradona	Tmc
22,30	**Pugilato.** Rep. Hill-Tate, Mondiale leggeri [redacted]	Tele+2
22,40	Mercoledì sport	Svizzera
23,30	**Equitazione.** Da Cervia, finale G.P. Italia; **calcio,** speciale coppe [redacted]ropee	Raiuno
0,30	**Rugby.** Sud Africa-N. Zelanda, replica Tele+2	
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Promossi i bianconeri nell'anticipo di Coppa Uefa a Cipro, ora tocca alle altre 5 italiane

Casiraghi una doppietta ma Ravanelli piace di più

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Previsioni azzeccate, ritorno [redacted] modo, vittoria facile, 4 a 0 con gol di Ravanelli, Kohler e doppietta di Casiraghi, come bere un sorso d'acqua fres[redacted]. I toni non potevano che essere soft, i pochi intimi che osservavano e il 6 a 1 dell'andata avrebbero ammosciato perfino un bisonte. La Juventus si è adeguata, con l'occhio vigile verso Napoli. Che l'aspetta domenica. Ieri sera è mancata, oltretutto, la così detta atmosfera. Pochi spettatori e clima sdrammatizzante. Trapattoni ha poi mandato in campo una pattuglia con un potenziale [redacted] offesa e di creatività [redacted] po' ridotta, visto che [redacted]vano Vialli e Moeller, e R. Baggio che è il loro ispiratore. I sostituti, con un'eccezione per Platt, hanno indossato i panni dei titolari con bravura e impegno.

Poichè l'Anorthosis si è confermato un sacco da pugni che realizza con dignità [redacted] proprio destino di uscire subito [redacted] Coppa Uefa, il test collettivo per la squadra di Trapattoni si è rivelato un documento poco attendibile. Ed è perciò sui singoli che l'obiettivo si ferma, soprattutto su chi vive le domeniche in panchina [redacted] che perciò fiuta la più piccola opportunità per farsi vedere da chi conta. Ed ecco emergere subito il nome di Ravanelli, ragazzone dalla [redacted] bianca e ciondolante, che cerca aria dove lo spazio [redacted] maggiore, soprattutto a sinistra. E' suo il [redacted] che al 14' apre la porta di Kavelis [redacted] un sinistro radente e imprendibile. Appartiene all'[redacted]reggiano l'assist che [redacted] ha permesso a Casiraghi di approfittare di un'incertezza di Kavelis e [redacted] uscire da una specie di tunnel dentro cui era entrato con le parate del portiere cipriota, aiutato anche da [redacted] palo, che (21' [redacted] 29') gli ha negato la gioia del gol. Casiraghi si rifarà con gli interessi arrotondando [redacted] punteggio con un colpo [redacted] testa all'89'. Per la cronaca, la terza rete bianconera porta la firma di Kohler, [redacted] ha reso inutile l'allungarsi a sinistra [redacted] Kavelis con una buona fiondata da [redacted] metri circa.

Torniamo a Ravanelli: si è esibito anche in una serie di spostamenti e azioni [redacted] cucitura utili non soltanto a se stesso ma anche alla causa collettiva. Della sorte che poco ha sorriso a Casiraghi nel primo tempo abbiamo detto. Sull'attaccante brianzolo aggiungiamo che [redacted] è spesso lamentato con i compagni che a suo avviso lo ignoravano troppo o che lo servivano male. Ma lui non può, come sa fare Vialli, giocare con le spalle rivolte alla porta e aspettare palloni che intende finalizzare egli stesso. Ed [redacted] un Platt che non [redacted] si aspetta: l'inglese che gioca in punta di piedi è apparso [redacted] soffocata, eppure era di fronte a umili ciprioti e non c'erano [redacted]er nè Baggio, poteva dunque recitare come [redacted] natura gli suggerisce. Invece è ancora zavorrato chissà da quali preoccupazioni. E appare come quei vigili che [redacted]bbono dirigere il traffico [redacted] che non trovano il punto di osservazione giusto. Ci permettiamo [redacted] consiglio: si faccia vedere più spesso dai colleghi, magari con urli e strepiti, il suo stile non [redacted] patirebbe, [redacted] prenda in mano quelle redini che per [redacted] lascia ad altri. Conte [redacted]

L'allenamento (ci perdonino i ciprioti) è [redacted] gradevole, senza rischi [redacted] tifosi e i giocatori avversari [redacted] stati oltretutto impeccabili, esemplari nel comportamento) e Peruzzi ha deviato su un palo l'unico tentativo (Assio[redacted] al 60') di una certa pericolosità provato nei [redacted]i paraggi in una serata di assoluto relax. Si [redacted] confermato su ottimi livelli [redacted] continuità il solito Conte, un peperino che ha [redacted] dinamo inesauribile sotto le scarpe e che cresce, di giorno in giorno, in personalità. Il resto è scontato, [redacted] normalità conosciuta, compresa la maggior disciplina di Di Canio, la serietà operativa di Kohler, la crescita [redacted] Carrera, il riadattamento di De Marchi, la disinvoltura di Julio Cesar (un errore a parte), l'attenzione tattica [redacted] Galia. L'Anorthosis? Citiamo Cespaya meno brillante che a Torino, Tsagaris [redacted] Kostos.

Angelo Caroli

[redacted]	**0**
KAVELIS	[redacted]
PANAIOTOU	5
IOANNOU	[redacted]
KASTANAS	[redacted]
PANAYI	6
TSAGARIS	6,5
CESPAYA	[redacted]
POUNAS	6
ASSIOTIS	6
KOSTOV	6,5
CHARALAMBOUS	[redacted]
(97' CHRISTOFOROU)	6,5
[redacted]	5,5

JUVENTUS	**4**
PERUZZI	6,5
CARRERA	6,5
(75' SARTOR)	sv
DE MARCHI	6
CONTE	7
(58' D. BAGGIO)	sv
KOHLER	[redacted]
JULIO CESAR	[redacted]
DI CANIO	[redacted]
GALIA	6,5
CASIRAGHI	7
PLATT	[redacted]
RAVANELLI	7
All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: HILL (Inghilterra) 6,5

Marcatori: 14' Ravanelli, 38' Kohler, 60' e 89' Casiraghi. **Spettatori:** 5 mila circa.

Pierluigi Casiraghi, due gol e qualche lamentela di troppo con i compagni

E oggi altro tris vincente

Facile per Milan, Napoli e Roma
Incidenti a Bruxelles, due feriti

La settimana di Coppe, per le sei italiane, si è iniziata nel migliore dei modi con la scontata promozione [redacted]lla Juve. Le emozioni tuttavia saranno distribuite nel tempo dato che il programma delle nostre squadre è stato diluito in ben tre giornate: oggi tocca [redacted] Milan, Napoli e Roma (con O. Lubiana, Valencia e Wacker) e sulla carta non dovrebbero esserci problemi dopo le vittorie dell'andata. Più incerte le gare di domani del Toro (al Delle Alpi col Norrkoeping) [redacted] del Parma (a Budapest con l'Ujpest).

La prima serata di Coppa è [redacted] turbata da incidenti [redacted] Bruxelles dove due tifosi scozzesi sono finiti in ospedale con ferite d'arma da taglio, a seguito degli scontri avvenuti fra immigrati nordafricani [redacted] fans dell'Hibernians, [redacted] seguito della squadra impegnata in Coppa Uefa con l'Anderlecht. La polizia ha ope[redacted] numerosi fermi. I primi scontri erano avvenuti lunedì sera, poi la violenza si è riaccesa due ore prima dell'incontro.

[redacted]

[redacted] ORE 20,30		
O. Lubiana		[redacted]
SIMEUNOVIC	[redacted]	S. ROSSI
[redacted]	2	TASSOTTI
ENGLARO	3	MALDINI
HADJIALAGIC	4	DONADONI
DZURANOVIC	5	NAVA
VRABAC	6	F. BARESI
PODGAJSKI	7	EVANI
UBAVIC	8	RIJKAARD
VALENTINCIC	9	BOBAN
TOPIC	10	GULLIT
ZIBERT	11	MASSARO
Arbitro: ULRICH (Cecoslovacchia)		
PEJKOVIC	12	ANTONIOLI
PESIC	13	COSTACURTA
ZELKO	14	ERANIO
SENEDEJCIC	15	ALBERTINI
MILINOVIC	16	SIMONE
All.: PERTIC		All.: CAPELLO
ANDATA: 0-4		

COPPA UEFA

[redacted] ORE 20,30		
Napoli		**Valencia**
GALLI	[redacted]	[redacted]
FRANCINI	2	TARRAGA
POLICANO	3	CAMARASA
PARI	4	BELODEDICI
TARANTINO	5	BORO
CORRADINI	6	LEONARDO
CARBONE	7	TOMAS
THERN	8	ROBERTO
CARECA	9	PENEV
ZOLA	10	FERNANDO
FONSECA	11	ELOY
Arbitro: CARLSSON (Svezia)		
SANSONETTI	12	GONZALES
[redacted]	13	[redacted]
CRIPPA	14	TONI
MAURO	15	ARROYO
FERRANTE	16	ALVARO
All.: RANIERI		All.: HIDDINK
ANDATA: 5-1		

COPPA UEFA

[redacted] ORE 19		
[redacted]		[redacted]
CERVONE	1	ORAZE
GARZJA	[redacted]	LORENZ
BONACINA	3	STRETER
ALDAIR	4	WAZINGER
[redacted]	5	LESIAK
PIACENTINI	6	SCHNEIDER
HAESSLER	7	HAUSMANN
CANIGGIA	8	BEEN
RIZZITELLI	9	DANEK
GIANNINI	10	KIRCHLER
SALSANO	11	WESTERTHALER
Arbitro: SUNDELL (Svezia)		
ZINETTI	12	SPIELMAN
TEMPESTILLI	13	HORTNAGL
NELA	14	[redacted]
MUZZI	15	RUSS
CARNEVALE	[redacted]	[redacted]
All.: BOSKOV		All.: ELSNER
ANDATA: 4-1		

L'altro calcio

Alla Cavese senza soldi da due anni

Per la serie «mai perdere l'occasione di fare [redacted] figuraccia» il calcio italiano miliardario [redacted] centro di [redacted] ennesimo pasticcio, che può in un certo senso [redacted] ascritto anch'esso alla fine o alla decadenza dello stato sociale nel Bel Paese.

Giocatori e tecnici della Pro Cavese, squadra campana militante nel campionato 1990-91 di serie C2 e poi dichiarata fallita, hanno inviato all'Associazione Calciatori una lettera-appello: da due anni aspettano il saldo delle loro spettanze, visto che in quel torneo furono pagati solo gli stipendi di luglio, agosto e settembre.

Pur potendo essere svincolati da gennaio, a norma [redacted] regolamento, arrivarono sportivamente sino in fondo al campionato, cercando sempre di d[redacted] il massimo, per evitare che la competizione nell'insieme fosse falsata [redacted] un loro ritiro.

L'Associazione ha dato rilievo alla lettera, il presidente Campana è [redacted] in piazza per difendere quelli che in questo [redacted] davvero gli operai del calcio, [redacted] gli artisti superpagati e magari cloroformizzati da contratti faraonici.

Il fatto è che latitano gli organi preposti all'utilizzazione del fondo di risarcimento [redacted] giocatori professionisti appartenenti a società dichiarate fallite. So[redacted] organi divenuti operativi due anni fa in seguito ad [redacted] accordo tra la Federazione e le due Leghe (quella di Milano per la serie A [redacted] B, quella [redacted] Firenze per la serie C). Qualche intervento [redacted] fatto, [redacted] adesso molto semplicemente non ci sono i soldi. Li dovrebbero versare le due Leghe, in relazione ovviamente alle loro forze, ma pare che esista un accordo diciamo [redacted] per cui la Federazione dovrebbe contribuire, e in misura notevolissima: e allora, aspettando - sinora invano - che la Federazione scucia il denaro, le Leghe non mettono mano al portafoglio.

E' una bella storia per chi, specie all'estero, [redacted] chiede al[redacted] che di poter supportare con certi fatti le [redacted] accuse alla tracotanza economica del calcio italiano ed alle sue penose contraddizioni: si pagano miliardi per tenere in [redacted] assi di tutti i paesi, si negano gli stipendi a modesti professionisti nazionali. Come se un'azienda strapagasse pubblicitari esteri per non farli l[redacted]re, e non pagasse il salario ai suoi operai.

La vicenda della Cavese [redacted] quantificabile in circa 700 milioni, [redacted] questo punto necessari per vivere, da distribuire tra calciatori [redacted] tecnici che non frequentano certamente lauti contratti. [redacted] è anche la spia di una ricchezza ingiusta e crudele, di una economia più tracotante che forte, di una indifferenza ai problemi diciamo di base, anzi [redacted] radice.

In fondo, l'episodio vale anche per la serie «sport [redacted] vita». Dove si vede che lo sport riflet[redacted] proprio la vita. Purtroppo, in questo caso. [g. p. o.]

SPORTINERIA

Platini è stato nominato dal mi[redacted] dello Sport, Bredin, presidente del comitato organizzatore dei Mondiali '98, in Francia. Lo affiancherà Bredin, presidente federale dal '73 all'84, quando la sua Nazionale era trascinata da Platini. Come gioco di squadra ci siamo, i due se ne intendono (e [redacted] la intendono?)

MA SARA' MARADONA?

Grandi consensi per la prestazione di Diego a Siviglia e Mondonico rivela che l'avrebbe voluto nel Toro

«I suoi piedi sono ancora poesia»

Ma Boskov lo critica: da noi non vedrebbe palla

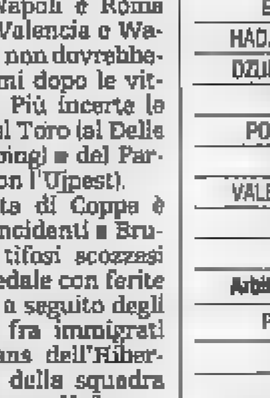
FOLGORATI sulla strada di Siviglia, gli uomini del nostro calcio scoprono che forse non aveva torto Ferlaino a pretendere che Maradona tornasse al Napoli. Il calciatore piace ancora. Nei commenti [redacted] chi ha seguito l'amichevole dell'altra sera contro il Bayern si legge la sorpresa nel riscoprire i tocchi del Fenomeno, in qualche caso pure un filo d'ipocrisia nei confronti del campione che [redacted].

Prendete Batistuta e Latorre, gli argentini al servizio della Fiorentina. Se Dieguito avesse toccato soltanto tre palloni in tutto [redacted] match, avrebbero [redacted]munque gridato al miracolo. Figurarsi se possono nutrire qualche dubbio, adesso. I due non sono fessi, sanno che dietro i maneggi andalusi c'è la Fifa che rivuole Maradona pronto per i Mondiali del '94. E si preparano: «Dopo quello che ho visto lunedì [redacted] che il mio sogno di giocare una volta insieme a lui [redacted] Nazionale [redacted] per avverarsi», garantisce Batistuta. Latorre parla [redacted] «tocchi di classe eccezionali».

Ma è proprio vero? Sì, è vero. Non basta un anno [redacted] mezzo di [redacted] vizio, di vita sregolata a trasformare in [redacted] piedi che suonavano sinfonie sublimi. Italo Allodi (che Maradona avrebbe voluto a Siviglia) afferma che con quegli strumenti straordinari «tra due o tre mesi si tornerà a vedere [redacted] Fenomeno [redacted] un tempo». Il difensore della Lazio, Gregucci, conferma. [redacted] medico del Toro, Bianciardi, che dirigeva lo staff sanitario del Napoli negli anni maradoniani, garantisce che «dimagrito di tre-quattro chili [redacted]rà [redacted] solito grande giocatore. A 32 anni non ha perso la propria forza».

Mondonico, incantato dalle prodezze del piccolo Genio, insinua addirittura [redacted] elemento di fantacalcio, cioè che il Toro fosse pronto a comprare Maradona molto prima che si facesse avanti il Siviglia: «L'ho visto molto pimpante [redacted] ha divertito la gente, il che nel calcio è la cosa più importante. In queste condizioni potrebbe militare anche oggi nel nostro campionato: io l'avrei preso se il Napoli non gli avesse vietato di giocare in Italia», confida l'Emiliano. Altri, forse, [redacted] piangono l'occasione perduta.

Il partito dieguista insomma cresce. Con qualche defezione illustre. Eriksson si allinea [redacted] metà: «Ha perso vigoria atletica, ma da fermo con quei piedi può giocare fino a 80 [redacted] Altri [redacted] sono più scettici. Antognoni ad esempio è convinto che Maradona non tornerà quello di prima. Walter Casagrande [redacted] più duro: «S'è limitato [redacted] gironzolare per il campo, ha fatto poco. Un poco, però, che è molto se si pen[redacted] che Diego [redacted] rimasto fermo un [redacted] e [redacted]». E Boskov, al solito, non si trattiene nello sferzare un personaggio [redacted] il quale ha litigato spesso: «Ferlaino ha fat[redacted] l'affare [redacted] secolo, ha ricavato miliardi da [redacted] calciatore che ha [redacted] anni [redacted] che nell'esordio di Siviglia ha dimostrato in quali condizioni è. E' riuscito a fare una discreta figura solo perché quella contro il Bayern non era una partita vera. [redacted] un incontro di campionato, fermo com'è, Maradona forse non vedrebbe palla». [redacted] Boniperti? Come la pensa l'uomo che guida la Juve, oggetto confessato dei desideri del Pibe? «Ho rivisto - dice l'amministratore delegato bianconero - il [redacted]gazzo entusiasta di giocare al calcio, ma non il Maradona che [redacted] noi, quello per intenderci che trafisse tutta [redacted] inglese per un gol straordinario [redacted] Mondiali in Messico. Ecco, penso che il Maradona di Siviglia oggi forse non riuscirebbe neppure a ripetere il gol di mano: non è [redacted] problema di classe ma di forma. E chi può dire se la ritroverà?». [r. s.]



Allodi (a fianco) e Boniperti (a destra): «Non ho rivisto il Maradona dei bei tempi»

Maradona (a sinistra) festeggia l'esordio nel Siviglia

A Lubiana il Milan, che ha lasciato a casa Savicevic per prudenza, schiera il croato con il 9

Boban: la mia grande [redacted]

«Spero di conquistarmi un po' di spazio»

Fra gli stranieri del [redacted] Boban è quello che finora ha giocato di meno: e stasera tutti gli occhi saranno [redacted] di lui

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla prima euro-trasferta dopo Marsiglia, il Milan sbarca in Slovenia. [redacted] queste parti, ora è un anno, la storia è stata riscritta dalla guerra. A Zvonimir Boban, croato, Capello assegna [redacted]: quello lasciato da Van Basten in ossequio al turn over, e rifiutato, per scaramanzia, da Massaro. Le misure di sicurezza, intorno all'albergo, sono ingenti. Calma piatta, almeno in superficie. Ma Dejan Savicevic è [redacted] a casa. Savicevic è montenegrino, [redacted] il Montenegro costituisce l'ultima stampella della Serbia, lo Stato despota, nemico giurato di sloveni e croati. Non [redacted] mai. Minacce vaganti. Paura [redacted] ritorsioni. E' stato lo stesso Dejan a chiederlo: «Furono proprio le [redacted] montenegrine, spiega, a bombardare Dubrovnik, in Croazia. E gli estremisti croati hanno infiltrati ovunque, anche a Lubiana». C'è chi parla di scrupoli eccessivi. Di mancanza di coraggio. Strano Paese, il nostro: Savicevic [redacted] merita di essere trattato alla stregua di un Baggio e un Falcao, che non [redacted] la sentirono di battere un calcio di rigore.

Gira e rigira, la cosa che preoccupa di meno è la partita. Occhio, soltanto, a infortuni e ammonizioni, predica Capello. Già travolta all'andata (4-0), l'Olimpia sta al Milan come un gommone a una corazzata. Lo stadio, costruito per un congresso eucaristico, [redacted] una cuccia senza pretese: 18 mila posti, prezzi triplicati, biglietti polverizzati. Con Savicevic, non [redacted] partiti Van Basten, Lentini, Papin (tonsillite) [redacted] F. Galli.

Più che dell'Olimpia, si parla ancora della Sampdoria. [redacted] rinvio ha sabotato le tabelle [redacted] Capello. E adesso? Il buon Fabio aveva già programmato tutto, e tutti. Pazienza. Si ricomincia. Se l'Arno fa il bravo, il [redacted] vecchio Milan avrà luogo a Firenze, domenica. E [redacted] recupero con la Samp, scartato il 7 ottobre, probabilmente l'11 novembre: proprio il giorno scelto da Sacchi per inaugurare [redacted] raduno in vista della cruciale sfida con la Scozia a Glasgow. Una banale coincidenza, e non un sottile sgarbo.

Boban è il più coccolato. In tribuna, ci saranno genitori, parenti, amici. Li ha convocati tutti. Degli stranieri del Milan, è quello che ha giocato di meno. A Terni, in Coppa Italia. Qualche amichevole. Poca roba. A suo tempo, rifiutò il Marsiglia: si impara di più ad allenarsi con il Dream Team che a fare il titolare in Francia. Propri[redacted] Lubiana, Boban disputò l'ultima partita con la Dinamo Zagabria, oggi Hask Gradjanski. Era il giugno dell'anno scorso: vinse 3-1, segnò un gol. «La Slovenia, dice, è stata la prima a staccarsi dalla Serbia. Prima ancora della Croazia, la mia terra. Ma gli sloveni hanno guadagnato la libertà grazie al nostro sangue. Senza di noi, i serbi di Milosevic sarebbero arrivati in un baleno a Lubiana, e l'avrebbero stritolata».

La partita, adesso: «E' la mia grande occasione. Spero, in futuro, di avere un po' più di spazio. Gli allenamenti mi sono stati utili, soprattutto, tatticamente. Di Lubiana conservo bei ricordi». Dovrebbe giocare di punta. Non [redacted] il suo ruolo. Si adatterà. Nel corso della rifinitura, comunque, Capello l'ha provato nella scia di Massaro, sulla sinistra, con Gullit a destra. Mercoledì sera, alla tv, Boban ha invidiato Davor Suker, suo partner a Zagabria. Caro Davor, tu sì che sei nato con la camicia. Giochi con un genio. Anzi, con il numero uno di tutti i tempi. Diego Armando Maradona. E se ti dicono che è grasso, fregatene. Come tocca la palla lui, non la tocca nessuno.

L'Olimpia, in campionato, è un piccolo rullo: prova ne sia il 6-0 inflitto al Potrosnik nell'ultima uscita. Ubavic, 8 reti, è il capocannoniere. Mancherà Zulic, espulso a San Siro. L'allenatore, Lucjo Pertic, vola basso: ci basta perdere con onore.

Il Milan ha inviato in avanscoperta Paolo Taveggia. Tutto sotto controllo. A Lubiana si vive «col» calcio, e non «di» calcio. E su Italia 1, per la diretta, torna in campo Nando Martellini.

Roberto Beccantini

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio 1993

PRIMO TURNO		AND.	RIT.
Milan (Ita)	Lubiana (Slo)	4-0	oggi
Lech Poznan (Pol)	Skonto Riga (Let)	2-0	oggi
Eindhoven (Ola)	Zalgiris Vilnius (Lit)	6-0	[redacted]
Barcellona (Spa)	Viking Stavanger (Nor)	1-0	oggi
Kuusy Lahti (Fin)	D. Bucarest (Rom)	1-0	oggi
Ranger (Sco)	Lyngby (Dan)	2-0	[redacted]
S. Bratislava (Cec)	Ferencvaros (Ung)	4-1	oggi
Austria Vienna (Aut)	Cska Sofia (Bul)	3-1	oggi
Sion (Svi)	Sinferopoli (Ucr)	4-1	oggi
Us Luxembourg (Lux)	Porto (Por)	1-4	oggi
Vikingur (Isl)	Cska Mosca (Rus)	0-1	oggi
Maccabi (Isr)	Bruges (Bel)	0-1	oggi
Aek Atene (Gre)	Apoel Nicosia (Cip)	1-1	oggi
Ifk Göteborg (Sve)	Besiktas Istanbul (Tur)	2-0	[redacted]
Glentoran (Irl)	O. Marsiglia (Fra)	0-5	oggi
Stoccarda (Ger)	Leeds United (Ing)	3-0	oggi

COPPA COPPE

Detentore WERDER B. (Ger)
[redacted]e 12 maggio 1993

PRIMO TURNO		AND.	RIT.
Miedz Legnica (Pol)	Monaco (Fra)	0-1	oggi
Trabzonspor (Tur)	Turun (Fin)	2-0	oggi
Bohemians (Irl)	STEAUA BUC. (Rom)	0-0	4-0
Olympiakos (Gre)	Odessa (Ucr)	0-1	oggi
Valur (Isl)	Boavista (Por)	0-0	[redacted]
Airdrie (Sco)	Sparta Praga (Cec)	0-1	oggi
Glenavon (Irl)	Anversa (Bel)	1-1	oggi
ADMIRA W. (Aut)	Cardiff City (Galles)	1-1	2-0
Parma (Ita)	Ujpest Budapest (Ung)	1-0	domani
Aik Stoccolma (Sve)	AARHUS (Dan)	3-3	1-1
Spartak Mosca (Rus)	Beggen (Lux)	0-0	oggi
LIVERPOOL (Ing)	Apollon Limassol (Cip)	6-0	2-1
Levski Sofia (Bul)	Lucerna (Svi)	2-1	oggi
Branik (Slo)	Atletico Madrid (Spa)	0-3	oggi
Feyenoord (Ola)	Hapoel (Isr)	1-0	oggi
Werder B. (Ger)	Hannover 96 (Ger)	3-1	oggi

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio

PRIMO TURNO		AND.	RIT.	PRIMO TURNO		AND.	RIT.
Hibernian (Sco)	ANDERLECHT (Bel)	2-2	1-1	Widzew Lodz (Pol)	Eintracht F. (Ger)	2-2	oggi
Valencia (Spa)	Napoli [redacted]	1-5	oggi	Norrkoeping (Sve)	Torino (Ita)	1-0	dom.
[redacted] (Ola)	Derry City (Irl)	3-0	2-1	Slavia Praga (Cec)	[redacted] Mid. (Sco)	1-0	oggi
Neuchâtel X. (Svi)	FREM COPEN. (Dan)	2-2	1-4	Dinamo Mosca (Rus)	Rosenborg (Nor)	5-1	oggi
Salisburgo (Aut)	Ajax (Ola)	0-3	oggi	[redacted] (Ita)	Anorthosis (Cip)	6-1	4-0
Guimaraes (Por)	[redacted] (Spa)	3-0	oggi	Lokomotiv Plovdiv (Bul)	[redacted] (Fra)	2-2	1-7
[redacted] (Ing)	Spora (Lux)	6-1	[redacted]	Dynamo Kiev (Ucr)	Rapid Vienna (Aut)	1-0	oggi
[redacted] St-Germain (Fra)	Paok Salonicco (Gre)	2-0	[redacted]	Elect. Craiova (Rom)	Panathinaikos (Gre)	[redacted]	[redacted]
[redacted] (Bel)	Orebro (Sve)	2-1	oggi	Benfica (Por)	Belvedur (Slo)	3-0	oggi
Caen (Fra)	Real Saragozza (Spa)	3-2	domani	Wacker Inn. (Aut)	Roma (Ita)	1-4	oggi
Vac (Ung)	Groningen (Ola)	1-0	oggi	Sigma Olomouc (Cec)	U. Craiova (Rom)	1-0	oggi
Fram Reykjavik (Isl)	KAISERSLAUTERN (Ger)	0-3	0-4	Katowice (Pol)	GALATASARAY (Tur)	0-0	1-2
Manchester Un. (Ing)	[redacted] MOS. (Rus)	0-0	3-4	Floriana (Mal)	[redacted] D. (Ger)	0-1	2-7
Colonia (Ger)	Celtic (Sco)	2-0	oggi	REAL MADRID (Spa)	Timisoara (Rom)	1-1	4-0
STANDARD LIEGI (Bel)	Portadown (Irl)	5-0	0-0	Fenerbahce (Tur)	Botev Plovdiv (Bul)	3-1	[redacted]
F.C. Copenaghen (Dan)	Mikkelin (Fin)	5-0	oggi	Grasshoppers (Svi)	Sporting Lisbona (Por)	1-2	[redacted]

[redacted]

Prezzi stracciati con l'Innsbruck

Roma, [redacted]

ROMA. Boskov è un uragano [redacted] parole: accusa la Juve («Abbiamo preso tante botte») e rilancia l'Innsbruck («Buona squadra, svalutata dai giornali»). Per questa sera si annuncia una Roma rivoluzionata, [redacted] Comi libero, Aldair stopper, Bonacina terzino. Fuori Carboni (dolori [redacted] ad un ginocchio) e Mihajlovic, che starà in cura dal fisioterapista fino a venerdì. Mal [redacted] schiena. C'è Salsano pronto a restituire la maglia a Sinisa.

Prezzi superpopolari, dalla Tevere a cinquantamila alle curve a diecimila lire. Si cerca di portare gente allo stadio, la società sogna un Olimpico [redacted] cinquantamila tifosi sugli spalti. Ottima cosa la riduzione dei prezzi, ma il 4-1 dell'andata e soprattutto la tv diretta fanno pensare [redacted] stadio semivuoto.

Elsner, l'allenatore austriaco, spera in un pareggio. Anche se ritiene bugiardo il risultato dell'andata, ammette la superiorità giallorossa. Insomma, la partita vale solo perché segna il ritorno di Haessler. Il tedesco rientra dopo l'infortunio [redacted] 26 agosto con il Taranto. Sta bene, spera in un pronto inserimento in una squadra che si è assestata [redacted] di lui. E Boskov ancora piange sul gol incredibilmente fallito da Muzzi domenica a Torino. [pie. ser.]

Napoli-Valencia, test per la Juve

[redacted] Fonseca

NAPOLI. Occhi puntati su Careca. Con il risultato finale del doppio confronto con il Valencia scontato dopo l'1-5 dell'andata, l'attenzione di Ranieri [redacted] dei tifosi è concentrata sul rientro [redacted] brasiliano. Soprattutto, in proiezione Juventus. Infatti, anche se il Napoli non lo [redacted] e parla di qualificazione ancora tutta da ottenere, quello di stasera sarà poco più di un allenamento.

«Il match [redacted] il Valencia - dice Careca - non è vinto in partenza. Dovremo giocare concentrati per evitare sorprese. Dopo i regali ad Inter ed Ancona, non facciamo il tris con gli spagnoli». Chi maggiormente attende il rientro del bomber brasiliano è Fonseca. L'ex cagliaritano [redacted] sente isolato, [redacted] in avanti. Senza gettare colpe su Ferrante, Fonseca confida nel rientro di Careca per avere un compagno che parli la sua stessa lingua.

Il Valencia [redacted] sogna clamorose imprese, punta soltanto a salvare l'onore: l'allenatore Hiddink schiererà tre punte. Il risultato [redacted] match d'andata ha attenuato l'interesse della tifoseria che invece si [redacted] esaltata davanti alla tv guardando Maradona. «Sì, applaudiamolo - ha osservato Zola - [redacted] senza contestare noi. Inneggiare a Diego ora significa mancare di rispetto verso di noi che stiamo lottando per fare grande il Napoli». [v. r.]

TORINO

Attesa con la camomilla per il match di domani col Norrkoeping: solo 12 mila biglietti venduti

[redacted] tifosi, [redacted]

«Se ci sosterrete, anziché contestare, riusciremo a farcela»

TORINO. Ma davvero il Toro è alla vigilia [redacted] una giornata decisiva per [redacted] sua stagione? Davvero si gioca domani il ritorno di Coppa [redacted] il Norrkoeping? Davvero i granata debbono battere gli svedesi con almeno due gol di scarto per sfatare quel negativo sortilegio che vuole molto spesso eliminata al primo turno una delle finaliste dell'anno precedente?

Gli interrogativi son[redacted] suggeriti dall'attesa che circonda la partita. Attesa che più sonnacchiosa non potrebbe essere. Ci riferiamo al pubblico: l'obbligo torinista di rimontare l'1-0 e il fascino delle sfide Uefa hanno prodotto una ben misera prevendita: poco più di 12 mila biglietti. Quindi, l'incasso [redacted] presume ridicolo e [redacted] pubblico scarso. Sul tifo Mondonico [redacted] parecchio: «Noi e gli scandinavi abbiamo le stesse possibilità di andare avanti: [redacted] la gente ci aiuterà, sostenendoci sempre, anche nel caso lo 0-0 perdurasse, le nostre probabilità saliranno al 60-70 per cento. L'incitamento del popolo granata sarà fondamentale». Il suo messaggio è sintetizzabile nello slogan: «Sostenateci invece di contestarci». Forse la fiacca prevendita è già una contestazione, un proseguimento dell'assurda guerra della curva Maratona contro Borsano.

Se la gente dorme, la squadra sembra ben vigile e pare avere dimenticato lo spreco di Pescara; ovviamente, all'unisono, i granata escludono nuova beneficenza e, ricordando la partita in Svezia, dominata per tre quarti [redacted] stolidamente perduta nel finale, assicurano: «Il Norrkoeping ha già avuto il suo regalo». Bruno [redacted] compagni mostrano la determinazione verbale dei giorni migliori, chissà che l'allucinante finale [redacted] domenica [redacted] davvero non abbia aumentato la carica del Toro, [redacted] aveva detto Fusi nello stadio abruzzese subito dopo il gentile omaggio [redacted] un punto ai padroni di casa.

«Non ci sono santi, si deve vincere e si vincerà. Punto e basta». E' l'ordine di Walter Casagrande, bomber dell'ultra Coppa: «Pescara ci ha insegnato ad essere cattivi come si conviene, gli svedesi non potevano capitare in un momento a loro più sfavorevole». Se lo garantisce colui che è stato il Re delle magiche notti con il Real Madrid e l'Ajax... Ancora ventiquattr'ore e sapremo se i marcantoni calati da Norrkoeping dovranno maledire il nome di una città che sino ad oggi era loro sconosciuta.

Motivati i torinisti, in forma pure Mondonico al punto di esibirsi in uno dei suoi amati ermetismi: «Maradona? Certo, quello visto in campo a Siviglia avrebbe potuto anche giocare nel Torino. E chissà che la mia non sia una semplice battuta».

Poi, dopo essersi scaldato al fuocherello della curiosità da lui stesso attizzato, ha aggiunto: «Sicuramente, Diego [redacted] l'avrei preso. Se il Napoli non gli avesse imposto il divieto di tornare in Italia, chissà... No, non ci è stato mai proposto. I grandi calciatori non vengono mai offerti, bisogna sempre andare a cercarli». Che davvero il Torino abbia fatto un pensierino [redacted] Resuscitato [redacted] pallone? Domanda pleonastica visto com'è finita la Maradona-story.

Per concludere, ecco il bollettino medico del dottor Bianciardi: «Tutti [redacted] in salute. Casagrande e Aguilera hanno vinto gli acciacchi e Venturin la febbre».

Tutti all'arrembaggio del Norrkoeping, domani sera.

[redacted] Giacchino

Casagrande è stato il bomber di Coppa Uefa lo scorso [redacted] sei gol, tutti decisivi, a Real, Ajax Aek Atene e Copenaghen

SPORT [redacted]

Marassi, [redacted] per la riapertura

GENOVA. Le autopompe dei vigili del fuoco hanno espirato tutta l'acqua che aveva invaso spogliatoi e altri locali sotterranei di Marassi e operai sono impegnati nelle operazioni di ripulitura [redacted] fango e di recupero delle attrezzature. Oggi è prevista una visita all'impianto per decidere circa l'utilizzo dello stadio domenica, per Genoa-Ancona. I problemi maggiori riguardano l'impianto elettrico: le linee potrebbero essere ripristinate con collegamenti volanti, ma [redacted] ci sarebbero garanzie circa la sicurezza e ciò potrebbe fare slittare la riapertura.

Usa '94, ore decisive [redacted] la Jugoslavia

ZURIGO. Alla mezzanotte di New York, le 5 di domani mattina in Italia, scade l'ultimatum [redacted] dalla Fifa alla (ex) Jugoslavia (Serbia e Montenegro) e subordinato al ritiro dell'embargo da parte dell'Onu. Poi verrà definitivamente esclusa dalla Coppa del Mondo 1994. La Jugoslavia era stata inserita nel gruppo 5, con Russia, Ungheria, Grecia, Islanda e Lussemburgo.

Tennis: [redacted] Brisbane Pozzi e Nargiso ok

BRISBANE. Pozzi e Nargiso hanno superato il turno a Brisbane agli Open del Queensland. Pozzi ha battuto P. McEnroe per 2-6, 6-4, 6-2, Nargiso l'australiano [redacted] Limberger per 6-2 6-2. Per Pozzi [redacted] è rivelata provvidenziale la sospensione per pioggia di 70' mentre l'americano [redacted] avanti 5-2: «Sono rientrato con più aggressività - [redacted] dichiarato [redacted] ottimismo -. Probabilmente gioco meglio [redacted] dell'anno scorso, quando vinsi il torneo».

A Basilea, Pescosolido ha battuto Jeff Tarango per 7-6 (7-0), 7-6 (8-6) e si è qualificato per il secondo turno del torneo.

A Palermo Massimo Cierro [redacted] stato battuto in due set dal tedesco Karbacher nel primo turno agli Internazionali di Sicilia.

ROMA [redacted]

Per l'acquisto del club

Ciarrapico [redacted] una lira [redacted] enti pubblici»

ROMA. Il presidente Ciarrapico ha smentito ieri («Sono incredibili balle», ha detto letteralmente) che capitali pubblici siano stati utilizzati per l'acquisto della società giallorossa. «I fondi per tale acquisto - ha precisato - sono stati provveduti da capitali del gruppo Italfin '80, di cui [redacted] presidente».

«Non un solo centesimo - si legge inoltre in una nota della Italfin '80 - [redacted] pervenuto da operazioni che riguardano enti a capitale pubblico».

Le dichiarazioni di Ciarrapi[redacted] si riferiscono a notizie nelle quali si ricordavano interrogazioni parlamentari di alcuni mesi fa, relative all'ipotesi di un'operazione volta a fornire risorse per rilevare la società sportiva. In quest'ambito si parlava di una cessione dall'Efim [redacted] Ciarrapico della società Sigma, che sarebbe poi stata usata [redacted] pegno per finanziamenti.

I tifosi del Marsiglia si sentono traditi e trascinano il presidente in tribunale

Tapie, un Berlusconi fallito

PARIGI

PRESIDENTI italiani siete avvisati: siate generosi con la tifoseria, e la magistratura [redacted] lo sarà con voi. Ma se promettete Maradona e poi svendete mezza squadra, assicurate Coppe dei Campioni [redacted] accumulate debiti, rischierete di finire come monsieur Bernard Tapie: trascinati in tribunale dagli ultras traditi.

Un anno nero, per il presidente del Marsiglia. La carriera politica stroncata sul nascere dalle inchieste giudiziarie; un impero economico che scricchiola; una squadra che invece si [redacted] già sfaldata. Se n'è accorto anche [redacted] taxista di Marsiglia, socio di un fan club dell'Olimpique. Ha presentato querela contro il presidente: falso in bilancio, abuso di fiducia. «L'O.M. non è soltanto cosa sua, è di tutti i tifosi, di chi gli vuol bene. Noi supporter abbia[redacted] buttato via tempo e denaro. Con i suoi maneggi finanziari Tapie ha danneggiato anche noi, ora deve pagare».

L'udienza si [redacted] aperta l'altro ieri, davanti al tribunale di Marsiglia. Tapie non si è fatto vedere, ma ha mandato [redacted] lettera per chiedere la sospensione [redacted] procedimento: nel frattempo il tifoso è morto in un incidente. Ma la vedova ha risposto: «Il processo [redacted] avanti. Mio marito avrebbe voluto così».

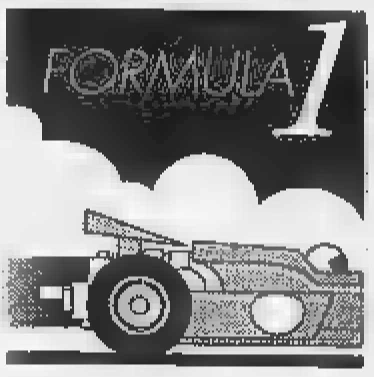
L'esposto si basa su [redacted] rapporto del procuratore Olivier Tropet. Spese ingiustificate, fondi neri concessi a misteriosi intermediari, stipendi di giocatori che figuravano in bilancio come prestiti. Tre gli uomini sotto inchiesta: oltre al presidente, anche il direttore amministrativo Bernes e il tesoriere Laroche.

Povero Tapie. L'edizione francese di «Capital» lo mette in copertina come esempio di cattiva amministrazione. Sognava di diventare [redacted] Berlusconi del calcio francese, [redacted] ha imitato solo le grandi spese. Tre miliardi di lire a Beckenbauer per un anno da disoccupato. Ancora meglio [redacted] andata [redacted] Hidalgo, stipendiato per cinque anni senza un compito preciso. Dodici miliardi per Stojkovic, che l'anno dopo era riserva nel Verona. Cinque miliardi per Cantona, che invece è passato direttamente alla tribuna. La squadra non andava male, vinceva in Francia, sfiorava una storica Coppa in Europa, ma gli amministratori giocavano male, malissimo. Dieci miliardi [redacted] debiti nell'89, il triplo nel '91: oggi, secondo «Capital», sono almeno 40 miliardi.

Tapie è un generoso. [redacted] solo paga [redacted] suoi giocatori stipendi italiani, cioè sei volte tanto quel che passano gli altri presidenti francesi. Li coccola, regala auto sportive, apre conti miliardari in esotici paradisi fiscali. Ma tutto crolla quando lo Sparta Praga caccia l'Olimpique dalla Coppa dei Campioni. Addio incassi, sponsor, tv. E addio stipendi per i giocatori. Boli accusa: «Da due mesi Tapie non mi dà [redacted] franco». Lui replica, furibondo: menzogne. Ma l'Equipe rivela che altri giocatori sono rimasti a [redacted]o. Traballa l'intero colosso sportivo di Tapie, che dovrà rinunciare al suo gioiello, l'Adidas.

Il 17 aprile parte l'inchiesta giudiziaria sulla gestione dell'OM. E comincia la grande svendita. Addio Papin, addio Waddle. Anche Trevor Steven [redacted] Carlos Mozer non giocheranno più al Vélodrome. In cambio arrivano Voeller e Martin Vasquez, non proprio due astri nascenti. L'uomo che doveva rivoluzionare il calcio in Francia è costretto a pietire sussidi pubblici al dipartimento delle Bocche del Rodano. E ora a salire i gradini del tribunale, trascinato davanti ai giudici dall'amore tradito dei tifosi.

[redacted] Cazzullo



In Portogallo test positivo per il francese, fermo da un anno

Prost: sono ancora bravo

«Avevo paura, per me si trattava di un esame difficile Al posto di Senna sarei andato [redacted] Ferrari con Barnard»

Alain Prost nell'abitacolo [redacted] Williams e (riquadro) Ayrton Senna

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il Professore è tornato sui banchi di scuola. Umile, pronto a imparare, ieri Alain Prost, 37 anni suonati, ha ricominciato la sua carriera [redacted] F1 dopo un [redacted] riposo forzato. La nuova tuta blu scura piena di scritte («Mi sembra di [redacted] un albero di Natale»), [redacted] francese [redacted] seduto in mattinata sulla sua Williams, la vettura di scorta [redacted] Nigel Mansell nel Gran Premio del Portogallo.

Erano le 9,17, e cinque minuti dopo Prost ha compiuto il primo dei [redacted] giri inanellati in una intensa giornata di lavoro. Al termine del passaggio inaugurale, non [redacted] in grado di spegnere il motore: [redacted] sapeva come fare.

Pioveva [redacted] e la pista era bagnata: le condizioni peggiori per [redacted] tre volte campione del mondo, il quale non ha mai amato l'acqua sull'asfalto. Poi il circuito si è asciugato e Prost ha ot[redacted] il miglior tempo dei test con 1'16"07 (1'13"041 [redacted] fatto segnare Mansell per andare domenica in pole position). Una piccola soddisfazione, ma bisogna dire che i cronometri ieri non contavano molto, perché ogni vettura aveva [redacted] configu[redacted] diversa dall'altra, in quanto molti piloti hanno usato monoposto con le misure ridotte in base al regolamento che sarà adottato nel 1993.

In serata, Alain con un bel sorriso sulle labbra, si è concesso ai giornalisti. Ha detto: «Sono soddisfatto e contento. Ero preoccupato: tanto tempo fuori, una vettura completamente diversa, la gente che si aspettava chissà chi[redacted] da me. Ma io soprattutto vedevo questo test come un esame per me stesso. Ed [redacted] andato bene, meglio di quanto non potessi sognare. Il fatto più positivo della giornata? L'accoglienza del team: parliamo lo [redacted] linguaggio, sia con i tecnici inglesi che con i motoristi francesi. Impressioni sulla Williams? Supertelaio, supermotore. [redacted] avu[redacted] solo [redacted] problema con i freni, perché i pedali non sono ancora regolati per le mie misure. Lo faremo la prossima settimana. Con questa auto mi sembra [redacted] avere un buon feeling: [redacted] guida più facilmente che non la Ferrari che avevo lasciato [redacted] fa, era molto più rigida. Il propulsore è cambiato rispetto a quello che avevo provato sulla Ligier. E' più progressivo e dispone di una potenza eccezionale».

Poco prima era arrivato al circuito anche Ayrton Senna, pantaloni bianchi e occhiali scuri. Aveva parlato con qualcuno della McLaren, a pochi metri [redacted] distanza dal box di Prost. Poi quando la Williams gli era sfilata sotto il naso, aveva dato uno sguardo distratto, [redacted] se non fosse interessato. Il brasiliano però avrebbe dovuto partire ieri per tornare a San Paolo, ma ha deciso [redacted] restare. Non è escluso che stamane scenda in pista, sarebbe il primo confronto diretto con il «diavolo» Prost.

Quest'ultimo nella sua lunga confessione ha anche affermato: «Ero molto curioso e [redacted] po' preoccupato. Quando ho finito il primo giro, mi sono detto: bravo Alain, sei meglio di quanto pensassi. E' stato come se avessi già ottenuto una vittoria. Scherzi a parte. Ci vorrà un mesetto prima [redacted] arrivare al limite. Tuttavia questa giornata, dopo tanti problemi superati in questi mesi, mi ha pienamente soddisfatto. E non fatemi parlare di Senna: io fossi stato al suo posto sarei andato [redacted] Maranello a fianco di John Barnard. La squadra italiana ha fatto molto male a lasciare andare via il progettista inglese, ha solo perso molto tempo. Per Ayrton potrebbe essere una sfida molto interessante, anche se la vettura non sarà subito competitive. Queste, [redacted]que, è [redacted] prima e l'ultima volta che pronuncio il [redacted] nome. Non c'è più [redacted] dire».

Qualche altro giudizio sulla Williams FW14B. «L'abitacolo [redacted] molto confortevole. Ci sono molti comandi, in pratica il pilota può intervenire per fare regolazioni anche importanti. Ma [redacted] non sono ancora in grado di farlo, anche se in poche ore ho capi[redacted] più cose di quanto [redacted] credessi. Infatti ho apportato qualche cambiamento proprio per capire [redacted] la vettura risponde alle modifiche di [redacted]. E' straordinaria. Ho subito capito [redacted] tratta di una monoposto particolare: più le chiedi e meglio viaggia. [redacted] ovviamente non ho forzato, non ho cercato rischi ed è stato positivo che non abbia fatto neppure un testa-coda. [redacted] verità si tratta di un'auto molto diversa dalle Formula 1 che avevo lasciato».

E il compagno di squadra? «Spero che sia più piccolo di me. No, sarà il team [redacted] decidere, mi auguro solo che [redacted] possibile parlare lo stesso linguaggio».

Prost stamane sarà nuovamente in pista. Con lui la maggioranza dei piloti impegnati nei [redacted] sulle gomme più strette. A proposito, una notizia che [redacted] dell'incredibile: Jean Alesi, con la Ferrari, è stato il più rapido dopo Prost, [redacted] il primo con una vettura aggiornata alle norme tecniche '93. Il francese ha fatto segnare 1'16"920, [redacted] un decimo di più di quanto [redacted] ottenuto in qualificazione per la gara [redacted] domenica. E se [redacted] Ferrari provasse gomme [redacted] più strette?

Cristiano Chiavegato

BASKET

L'asso Usa [redacted] era ritirato perché sieropositivo

Magic Johnson ha deciso torna in campo nella Nba

Magic Johnson

NEW YORK. Magic Johnson ha deciso di tornare [redacted] basket pro. La stella statunitense, ritiratasi l'anno scorso perché sieropositivo, indosserà nuovamente la mitica maglia n. 32 dei Los Angeles Lakers. Magic conta di disputare una [redacted] partite del campionato Nba (in tutto sono 82). La [redacted] segue il ritiro del giocatore dalla commissione nazionale sull'Aids, motivato dall'indifferenza mostrata dall'amministrazione Usa verso i problemi posti da questo gravis[redacted] male. Era stato lo [redacted] Bush [redacted] inserirlo nell'organismo nel novembre scorso, sette giorni dopo che Magic [redacted] gettato nella costernazione i suoi fans, quando aveva rivelato che era sieropositivo e che, pertanto, abbandonava il basket. Miglior giocatore della Nba nell'87, '89 e '90, Magic ha partecipato ai Giochi di Barcellona con gli Usa.

TV E SPORT

Che potenza il video logora anche Agnolin

PERSONAGGI emergenti, volti nuovi. Che vi sian ciascun lo dice, dove siano nessun lo sa. A cercar bene, però, a colpi di zapping, qualcosa si trova.

L'Agnolin pentito. Per avere Luigi Agnolin, ex migliore arbitro italiano, Gianfranco [redacted] Laurentiis ha ingaggiato una furiosa battaglia con Tonino Matarrese, che non è un capostruttura Rai ma si comporta [redacted] lo fosse. L'anno scorso qualcuno ha visto lo zampino del presidente federale, [redacted] uomo che tutto il mondo ci invidia, nella pre[redacted] a Domenica Sprint di Azeglio Vicini, appena liquidato dalla Nazionale. Vicini vi compariva da opinionista sportivo: una qualifica che [redacted] si nega a nessuno, neppure [redacted] gatto di Zenga. Accanto [redacted] la barba di Scalfari (Italo Cucci). Vicini era molto divertente quan[redacted] attaccava Sacchi (cioè, tutte le domeniche), senza mai nominarlo, ma ricordando che ai suoi tempi il pullman [redacted] partiva in orario, le stanze erano uno specchio e i giocatori ridevano tanto, soprattutto quando arrivava il mister.

Luigi Agnolin

Agnolin ha preso il posto dell'abbinata Vicini-Cucci, con sollievo di molti e a dispetto di Matarrese, che stu[redacted] sempre da Pasquarelli. Si pensava che portasse a Dome[redacted] Sprint una ventata [redacted] spregiudicatezza. Era riuscito a parlar chiaro perfino quando stava all'interno di una ca[redacted] muta: gli arbitri. Figurarsi in tv e in una trasmissione per giunta vivace e veloce. E invece, che delusione. E' proprio vero che la tv logora chi la fa (e anche chi la vede).

Gigi Agnolin [redacted] parla più [redacted] come uno di quei sindacalisti che vanno da Gad Lerner. Dice: «Dal punto di vista tecnico-tattico, ma anche atletico-agonistico, la partita ha detto delle cose interessanti». Oppure, come domenica: «Quanto a Vialli, [redacted] evidente che i compagni n[redacted] lo mettono nella condizione [redacted] mantenere un certo tipo di atteggiamento comportamentale teso all'offensivismo, che pure [redacted] nella sua [redacted]. [redacted] anche peggio di così, perché ne dice talmente tante che si [redacted] fatica a stargli dietro col taccuino e perfino il videoregistratore s'incanta.

Eppure Agnolin pareva diverso. Ricordiamo quel suo modo spiccio di esprimersi in campo, l'eloquio magari rude ma efficace che [redacted] con i calciatori, gente semplice. Che lo capivano subito, tutti. O quasi. Una volta per esempio Bettega, che pure era [redacted] ragaz[redacted] sveglio, non lo capì. Durante [redacted] derby Agnolin gli [redacted] spiegato - per usare il suo linguaggio di oggi - che se non avesse adottato un certo tipo di atteggiamento comportamentale consono all'evento lui, in quanto direttore di gara ed entro i limiti regolamentari, avrebbe provveduto a procurargli un subitaneo e doloroso rigonfiamento tra la regione dorsale e quella sacrale, in senso metaforico s'intende.

Il tutto detto in una frase sola [redacted] di uso corrente. Accompagnata da un gesto altrettan[redacted] comune, teso a indicare vuoi il pallone - come Agnolin poi sostenne -, vuoi altre [redacted] più nascoste sfericità. Quel [redacted]linteso, fonte di grandi e gravi seccature, forse [redacted] all'origine dell'attuale scelta di Agnolin. Senza volerlo istigare alla violenza verbale, piaceva di più il Gigi ruspante di un tempo.

Curzio Maltese

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
C'E' UNA NOVITA' IN PIU'.
L'USATO A MOLTO MENO.

Volete una ragione in più per cambiare la vostra auto? Eccola. È la nuova eccezionale offerta dei Concessionari Alfa Romeo per acquistare un usato: la vostra auto da demolire vi viene valutata Lit. 1.500.000. In alternativa, se desiderate acquistare un usato di qualsiasi marca e cilindrata, del valore di almeno 8 milioni, potrete usufruire di uno sconto di Lit. 1.500.000 rispetto alla quotazione di Quattroruote.

LA [redacted] VECCHIA [redacted] LIT. [redacted] IN ALTERNATIVA, SE [redacted] UN [redacted]
SUPERIORE A 8 MILIONI, [redacted] LIT. 1.500.000 [redacted] DI QUATTRORUOTE.

Autoexpert

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31 ottobre 1992.

PREZZI INCHIODATI DA

STIEVANI

Nonostante le forti tensioni sui mercati valutari e la conseguente

SVALUTAZIONE DELLA LIRA

SI IMPEGNA

A NON AUMENTARE I PREZZI

di Tv color - Videoregistratori - Telecamere
Hi-fi - Autoradio - Elettrodomestici
Fotocamere - Radiotelefoni
Giacenti in magazzino

Pertanto i forti aumenti già in vigore

non saranno applicati FINO AL 30 OTTOBRE 1992*

STIEVANI SPA - LARGO GIACHINO 93 - TORINO
Tel. 218.666 (10 linee r.a.) - Fax 296422

* Salvo esaurimento anticipato delle merci

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 30 Settembre 1992 pg 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible] - 561.10.20

Intervista al sindaco Cattaneo sulla fine della giunta e dei grandi progetti

«Ho perso perché ero prigioniera»

«Dc e psi volevano la crisi»

Il sindaco Giovanna Cattaneo (foto grande) è rimasta sola: «Mi dimetterò quando ci sarà una nuova maggioranza». A fianco, il capogruppo democristiano Giovanni Porcellana

«Mi ha infastidito la scarsa chiarezza tra i partiti di maggioranza»

Spumante e salatini in sala giunta. Si celebra l'addio programmato di Lorenzo Matteoli: l'ambasciata di Giakarta guadagna un addetto scientifico, il Consiglio perde il suo polemista principe. Gli assessori agranocchiano, come da qualche parte si fa dopo i funerali. E' morta la maggioranza, un'altra chissà quando, nascerà.

Premono gli incontri tra partiti. Subito socialisti, pidiessini e socialdemocratici, poi toccherà agli altri. Giovanna Cattaneo è ancora in carica, ha appena firmato l'assestamento di bilancio che impoverisce del 75 per cento il portafoglio degli assessori. E la metropolitana? E i parcheggi? E la tanto sbandierata vendita del patrimonio comunale?

Sindaco, che è stato dei grandi progetti?

«I parcheggi pubblici sono fermi per mancanza di fondi, quelli in convenzione non sono andati avanti perché è mancato l'accordo tra gli assessori. Il metrò è bloccato, la delibera sulla società doveva andare in commissione, ma il presidente, che pure è socialista come l'assessore, non l'ha convocata. Il risultato è che a fine dicembre non saremo pronti. Le vendite? Ne parliamo da anni, siamo riusciti a cedere nemmeno un box. Il piano complessivo non è mai arrivato in giunta, ville e case cadono in pezzi perché non abbiamo i soldi per ristrutturarle. Nel frattempo le condizioni di [illegible] sono mutate in peggio, per cui, comunque vada, ci rimetteremo un [illegible] quattrini. Per fortuna il piano regolatore sta andando avanti. Così, almeno, mi riferisce l'assessore Galasso».

E' un bilancio in [illegible] Di chi la colpa?

«Non chiedo se il metrò è fermo perché dc e psi attendevano di capire se avrebbero fatto la giunta con il pds. Tra l'altro la vendita del patrimonio doveva servire a finanziare l'opera. Ma non si è nemmeno individuato che cosa cedere e cosa tenere. Poi esistono anche problemi strutturali. La macchina-Comune non cammina, abbiamo buchi di personale e siamo incapaci di riorganizzarlo. Per questo ho proposto un manager esterno, che risponda direttamente al sindaco. Lo so, a qualcuno non è piaciuto. Ma dobbiamo avere il coraggio di cambiare».

Perché non è intervenuta ad accelerare le vendite?

«Ad ogni giunta mi si rispondeva che l'elenco sarebbe stato pronto la settimana successiva. Che altro potevo fare? Ho presentato proposte, le hanno lette e gettate via perché comunque dc e psi volevano la crisi. Certo, mi restavano le dimissioni: perché, finché quando non ci sarà la riforma, questo è l'unico potere di un sindaco. Per il resto è prigioniero della sua maggioranza».

E la maggioranza com'era?

«In giunta siedono uomini capaci. Ma era il clima ad essere guasto: pensi a un'azienda con l'amministratore delegato senza poteri effettivi e i consiglieri che agiscono ognuno per conto suo, senza un disegno complessivo. Poi aggiungiamo l'incertezza politica, il gioco è fatto. Vede, vivendo in municipio mi sono accorta che anche i muri sono impregnati da questa [illegible] di lotta. Può sembrare incredibile, ma è così».

I rapporti con Pizzetti? Non è un mistero che il vicesindaco sia il favorito nella corsa per sostituirla.

«Un po' di imbarazzo c'era, soprattutto negli ultimi tempi. Però Pizzetti è sempre stato un collaboratore leale. Cerchi di capire, tendo a separare la politica dall'amministrazione».

Eppure sono intimamente legate. Personalmente come giudica questa crisi?

«Mi ha dato molto fastidio la poca chiarezza, tutto questo dire e non dire, il lanciarsi messaggi attraverso i giornali. Tra l'altro potevano gestirla meglio: in realtà hanno fatto un accordo a tre, impegnandosi, ognuno per la sua parte, a dargli gambe. Di noi e dei liberali gli è sempre importato poco. Altrimenti non si sarebbero comportati così».

Cosa si nasconde dietro il probabile Governissimo? La paura del dopo 6 aprile, la debolezza numerica della ex maggioranza, i futuri scenari che potrebbero essere disegnati dall'elezione diretta del sindaco, il superpartito che attraverserebbe i gruppi?

«Non so se il superpartito esista, io non l'ho mai avvertito. Detto questo mi pare che i socialisti vogliano tenere unita la sinistra. Vedo incertezze nella dc. I risultati del 6 aprile hanno certamente influito, ma forse non sulle strategie. Se Carpanini fosse stato eletto in Parlamento non ci sarebbe stata questa crisi».

[illegible] si augura adesso?

«Che facciano in fretta. Torino ha bisogno di un governo».

Lei non ci sarà?

«No, mi farò da parte quando arriverà la nuova maggioranza. Non sono disposta ad aspettare in eterno».

Giampiero Paviolo

I dubbi di Porcellana «Vedrò di capirci»

Le trattative tra il pds non sono [illegible] incominciate, e la febbre nella dc è già altissima. Da un lato le sinistre (Bodrato e Goria) e gli andreottiani (Bonsignore), convinti che il passo con la Quercia s'abbia da fare, dall'altro la destra e il centro, contrari o molto perplessi ad avviare quel confronto che porterà gli ex comunisti in giunta e i partiti laici all'opposizione. In mezzo Giovanni Porcellana, l'ex sindaco di Forza Nuova, oggi capogruppo dc in Sala Rossa. «Non ho le idee chiare, sono confuso» ammette.

Per la prima volta in tanti anni, dopo [illegible] stato sindaco, prosindaco, assessore, Porcellana preferisce i colori sfumati dell'incertezza. La [illegible] della «crisi non consumata» dalle dimissioni del sindaco Giovanna Cattaneo ha stupito il pur navigato dupo della Sala Rossa come lo definiscono i suoi più giovani colleghi di Consiglio.

Lunedì mattina Porcellana ha riunito il gruppo democristiano, ha sentito le opinioni di tutti, ha dato via libera al documento che in pratica sfiduciava il sindaco, ma ha lasciato che a leggerlo fosse il segretario cittadino Francesco Bruno. Perché? «Perché non ci vedo chiaro, mi sfugge il disegno che ha portato a questa situazione».

Precisa: «Il discorso a tre (dc, psi, pds) non mi ha mai convinto. Mi chiedo dove sta il nuovo. Si è agito secondo una vecchia logica. Avrei capito l'apertura della crisi su una grande proposta della giunta (il piano regolatore, il metrò) bocciata in Consiglio. Allora il malessere esistente poteva esplodere. Ma così...». Il [illegible] dc lascia la frase in sospeso.

Porcellana, se la «confusione» dovesse continuare, lascerà l'incarico? «Non lo so, non dico né sì né [illegible] creare problemi al partito con gesti clamorosi».

Il malessere in Comune diventa malessere [illegible] dc. L'apertura al pds, contro il parere del pri e del pli, è un calice troppo amaro per gli scalfariani; un boccone «pesante» anche per il Grande Centro di Silvio Lega. Il segretario provinciale Giampaolo Zanetta è esplicito: «Senza i partiti laici non si fa nulla. L'ipotesi del governissimo secco non è praticabile».

Duro l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone, della componente Rossi Montelera e Scalfaro: in gruppo ha detto «no» al tripartito dc, psi, pds: «Non dà risposte all'emergenza. In una giunta così non entro». Il suo collega di corrente, Michele Vietti, vice di Porcellana, in piena sintonia, minaccia di dimettersi, se la dc accetterà di formare quel «governissimo» mai avallato dai direttivi del partito.

Più possibilista il capogruppo in Regione, Rolando Picchioni, (Terzo Polo [illegible] Callerì). Ammette che la formula secca (dc, psi, pds) «può essere una svolta radicale senza alti protettivi». Ma aggiunge: «Anche la grande alleanza 6-7 partiti potrebbe dimostrarsi tanto grande da generare la paralisi». E allora? Allora [illegible] con i programmi: «Prima di fasciarci la testa - precisa - bisogna conoscere. Trattiamo con il pds, verifichiamo. Il balletto dei veti incrociati [illegible] porto lontano. Mantova docet».

Giuseppe Sangiorgio

L'Esattoria: finora gettito ridicolo

Isi, su 10 mila aziende hanno pagato solo dieci

E i versamenti privati, comprese poste e banche, non sarebbero più di 3 mila

I torinesi hanno preferito [illegible] pagare, almeno per ora, l'imposta straordinaria sugli immobili. La stragrande maggioranza dei contribuenti sembra aver deciso di lasciar passare queste ultime ore (il termine fissato dalla legge per mettersi in regola scade a mezzanotte di oggi) e poi attendere.

Per tutti resta la possibilità di versare l'imposta entro il 31 dicembre con una sanzione pari al [illegible] per conto dell'importo dovuto.

Secondo un rapido sondaggio, fino a ieri (penultimo giorno utile per il pagamento dell'Isi) poco più di [illegible] mila torinesi si [illegible] messi in regola. Il Servizio Riscossione della [illegible] di Risparmio aveva ritirato i tributi di circa [illegible] contribuenti. «Mentre gli alloggi in città - dice il direttore, Franco Borghetto - sono poco meno di [illegible] mila unità. Tante sono, infatti, le dichiarazioni della tassa sui rifiuti». Per le [illegible] cietà di capitali, il discorso è [illegible] cora più [illegible] su circa 10 mila aziende, quelle che hanno rispettato la scadenza [illegible] legge non superano la decina.

Non ci sono state code neppure nelle banche e negli uffici postali. Molti cittadini hanno chiesto [illegible] notizie, parecchi hanno ritirato i moduli e il fascicolo informativo diffuso dal ministero. Ma pochissimi hanno poi saldato l'Isi, confermando quanto è avvenuto in Esattoria. Torino ha risposto all'appello dello Stato versando circa 4 miliardi di imposte. Poco più solerte, invece, è stata la provincia. Anche se non ci sono [illegible] cifre ufficiali, almeno [illegible] mila contribuenti si sarebbero messi in regola.

Oggi è l'ultimo giorno [illegible] so dal legislatore. «Prevediamo [illegible] aumento dell'affluenza - dice il direttore del Servizio Tributi [illegible] di Risparmio di Torino - ma non dovrebbero esserci problemi». Spiegano alla Posta: «D'altra parte l'interesse di mora è un invito a non disinvestire il denaro e a non toglierlo dai conti correnti». E' quindi prevedibile che i contribuenti attendano la fine dell'anno per saldare il proprio debito [illegible] lo Stato. La [illegible] zione non fa riferimento ai giorni di ritardo: sia per [illegible] settimana che per tre mesi la maggiorazione è sempre del 3 per cento. Particolare, questo, messo in evidenza [illegible] molti commercialisti, che hanno consigliato ai loro clienti di attendere. «Con l'aria che tira a Roma - spiega un professionista - tutto è possibile, anche [illegible] marcia indietro sull'imposta all'ultimo momento».

Adriano Provera

IL CONTE VERDE

ABBIAMO FATTO BENE?

Il Conte verde è uno dei tremila torinesi che hanno pagato l'Isi. E si domanda, [illegible] gli altri duemilanovecentonovantanove, se non sarebbe stato meglio attendere sino a dicembre. Non sarebbe la prima volta che la puntualità viene punita. Chi [illegible] ha pagato dimostra di aver poca fiducia nelle leggi, perché sovente [illegible] imprecise. Ancora [illegible] giorni fa, con grande ritardo, il ministero ha risposto a una dozzina di interrogativi. Il governo, per troppa fretta, non sa neppure chiedere.

DALL'AMANTE [illegible] CALITE

Insegnante uccisa in auto

Marita Corallo, di Ivrea, insegnante di danza, è stata uccisa in auto durante una lite con l'amante respinto, un giovane senegalese.

I SERVIZI A PAGINA 34

La protesta di un tecnico radiologo accampato al Giovanni Bosco

In tenda davanti all'ospedale

L'Usl ribatte: «Sospeso per scarso rendimento»

Dura da mesi la protesta di Enzo Intagliata. Da qualche giorno, il radiologo sospeso dall'Usl 6 vive sotto una tenda davanti all'ospedale Giovanni Bosco

Che ci fa una tenda da ghiacciaio in mezzo all'asfalto di periferia, davanti all'ospedale Giovanni Bosco? E' lì da qualche giorno, contro la cancellata. La gente passa, lancia un'occhiata al [illegible] della scritta «Invicta», e si pone la domanda. Qualcuno si dà pure una risposta: «Sarà dell'Avis». Oppure: «Analisi dell'aria». E' ancora, in un balletto di ipotesi e presunte indiscrezioni: «Zingari». «No, marocchini». «L'ho visto io: è un albanese». Altri, semplicemente, si limitano a rilevare l'unico dato certo di quella strana presenza: «La scorsa settimana [illegible] c'era».

Nella tenda, su una brandina da campeggio, non ci sono [illegible] volontari del sangue [illegible] extracomunitari, ma un uomo [illegible] dentro l'ospedale è ben conosciuto: Enzo Intagliata, classe 1941, professione tecnico radiologo, epoca dell'assunzione 10 anni fa, quando l'unità sanitaria locale numero [illegible] ancora non esisteva e la sanità torinese era governata da un solo vertice, Usl 1-23. Accanto alla tenda c'è [illegible] sedia e, dietro la sedia, un cartello che dice: «Manifesta [illegible] la direzione sanitaria». Ed [illegible] saltare fuori il manifestante, in tenuta da vela nella mattina grigia e pioviggnosa, e la spiegazione del suo gesto: «In reparto si respira un clima opprimente. Dopo essere stato sospeso a più riprese, mi ritrovo oggi [illegible] lo stipendio ridotto a 700 mila lire il mese, e con un procedimento disciplinare che rischia di concludersi con il licenziamento».

Enzo Intagliata è sicuro: la sua è una storia di discriminazione sindacale, segnata da una lunga serie di abusi compiuti ai suoi danni da parte [illegible] diretti superiori. Parole grosse. «Sacrosanta verità», ribatte lui, che prima di montare quella tenda ha manifestato [illegible] Pergolesi, retro dell'ospedale, e sotto gli alberi del capolinea del tram. Comunque sia, una storia complicata. Che vede il tecnico radiologo e l'amministrazione dell'ospedale impegnati in un doloroso braccio di ferro, destinato a risolversi in un'aula di giustizia.

Le due parti si scambiano accuse pesanti. Dice Intagliata: «I guai per me sono cominciati tre anni fa, dopo avere promosso un'agitazione sindacale per affermare la professionalità dei radiologi all'interno del reparto, che si è conclusa con l'assunzione di sette ausiliari. Le sono proseguite quando, dopo un incidente stradale in moto, l'ospedale ha ignorato il fatto che non posso più svolgere determinate mansioni. In questa situazione, lo ammetto, in un paio di circostanze mi [illegible] pure saltati i nervi».

Dice l'amministratore straordinario dell'Usl 6, Carlo Manacorda: «La verità è che quel signore rifiuta di svolgere il servizio per cui è pagato, e così facendo pregiudica la funzionalità dell'intero reparto. Mi sono riletto la sua scheda: è zeppa di ammonizioni, censure, sospensioni. E' finita la stagione in cui nella pubblica amministrazione tutto era ammesso: visto l'atteggiamento del signor Intagliata, [illegible] mi è rimasto altro che avviare le pratiche per un nuovo procedimento disciplinare».

Chi ha ragione? Il radiologo nella tenda o l'amministratore di ferro? Al giudice il compito di chiarire le responsabilità.

[g. a. p.]

VENDITA ALL'ASTA
Mobili, oggetti d'antiquariato, tappeti, argenti
dal XVI al XIX secolo
maestri dell'Ottocento Piemontese
UN'OCCASIONE [illegible] UN [illegible]

CASA D'ASTE MONTALBANO
ESPOSIZIONE
dal 25-9-92 al 3-10-1992
orario 9-12,30 / 15,30-19,30
TORNATA D'ASTA
sabato 3 ottobre 1992
20,30 - 24
Catalogo in sede
ACCETTIAMO INCARICHI DI [illegible] PER LE PROSSIME [illegible] - [illegible] VALUTAZIONI
CASA D'ASTE MONTALBANO - VIA SESTRIERE
10060 - NONE (TO) - TEL. (011) 986.55.84 - FAX 986.58.69

Finisce nel sangue la storia d'amore tra un'insegnante di danza di Ivrea e un senegalese

Le spacca il cuore con tre coltellate

Finora inutile caccia all'assassino

Tre colpi di coltello per spaccarle il cuore. Sono finite così la vi[ta] di [una] insegnante di danza e la sua tormentata storia d'amo[re] [con] un africano. Ora la giovane è all'obitorio, l'assassino in fuga, è braccato dalla polizia.

Giuseppina Maria «Marita» Corallo avrebbe compiuto oggi 31 anni. Originaria di Ivrea, figlia di un dirigente della Olivetti, si era diplomata all'Isef di Torino una decina di anni fa. Aveva poi scelto la strada della danza moderna, andando anche [a] specializzarsi negli Stati Uniti. Tornata in Italia [ha] aperto scuole ad Ivrea ed [a] Torino, [dove] alterna fortuna. Recentemente aveva cominciato a frequentare un [uomo] per specializzarsi nell'assistenza ai bambini handicappati.

A Torino viveva in via Mazzini 35, in un piccolo alloggio del terzo piano, prima diviso con [il] fratello Mario, laureando in ingegneria, poi con [il] fidanzato senegalese. [Lei] ne era allontanata un mese fa, dopo la rottura del fidanzamento, per sfuggire alle insistenti attenzioni del senegalese.

L'uomo avrebbe persino tentato di forzare la serratura dopo che [era] stata sostituita.

Dell'omicida (secondo la polizia [non] ci [sono] dubbi che sia il senegalese respinto) [si] [sa] molto poco. Trent'anni, è entra[to] in Italia nell'89 e ha lavorato alcuni mesi nel Bresciano. Sembra che abbia conosciuto la gio[vane] italiana durante uno spettacolo di musica e danze alla di[scoteca] African Club, un paio d'anni fa. Si sarebbe presentato [come] uno studioso, venuto [qui] per compiere una ricerca. In realtà ha vissuto, per tutti questi mesi, alle spalle dell'insegnante e della sua famiglia, fra non poche incomprensioni. Alla polizia risulta che frequentava alcuni bar (via Pallica, corso Regina Margherita), noti come centri di traffici di droga.

La tragedia [si] è consumata nel centro di Torino, presumibilmente intorno alle 21 di lunedì, in corso Principe Eugenio, su un'auto parcheggiata nel controviale, a poche [decine] di metri dalle luci [del] cinema Ideal. Ma il delitto è stato scoperto quasi due ore dopo, quando la volante di zona, si è fermata [per] ad una vecchia Uno amaranto. «Ci ha stupito la posizione della giovane, con il collo riverso all'indietro - raccontano i poliziotti - ed abbiamo subito pensato ad una overdose. Il finestrino era semiaperto, la portiera di destra senza sicura. Ma, appena abbiamo aperto, sul sedile e sul tappetino abbiamo [visto] che c'era molto sangue».

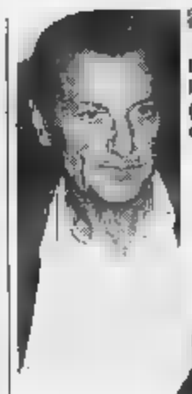
La Squadra Mobile, diretta dal capo della omicidi Salvatore Longo, ha avviato le indagini [in] due direzioni: Ivrea e Torino. In provincia si [è] cominciato a scavare sul suo passato [di] ragazza di ottima famiglia, venuta a Torino per cercare di concretizzare mille progetti. In città si è invece cercato di capire chi fossero le persone che Marita frequentava con più assiduità. E non sono mancate le sorprese.

Sentimentalmente legato alla giovane, per parecchi mesi, è infatti risultato essere un uomo di colore, S. K.. Questo particolare ha preso rilievo, quando si [è] cominciato a parlare di una storia molto contrastata, da ultimo anche drammatica. Da una parte l'insegnante, che nel luglio scorso aveva deciso di chiudere questa storia, poco gradita anche ai parenti che però non l'avevano respinta. Dall'altra il giovane africano, che non aveva nessuna intenzione [di] accettare la fine della relazione.

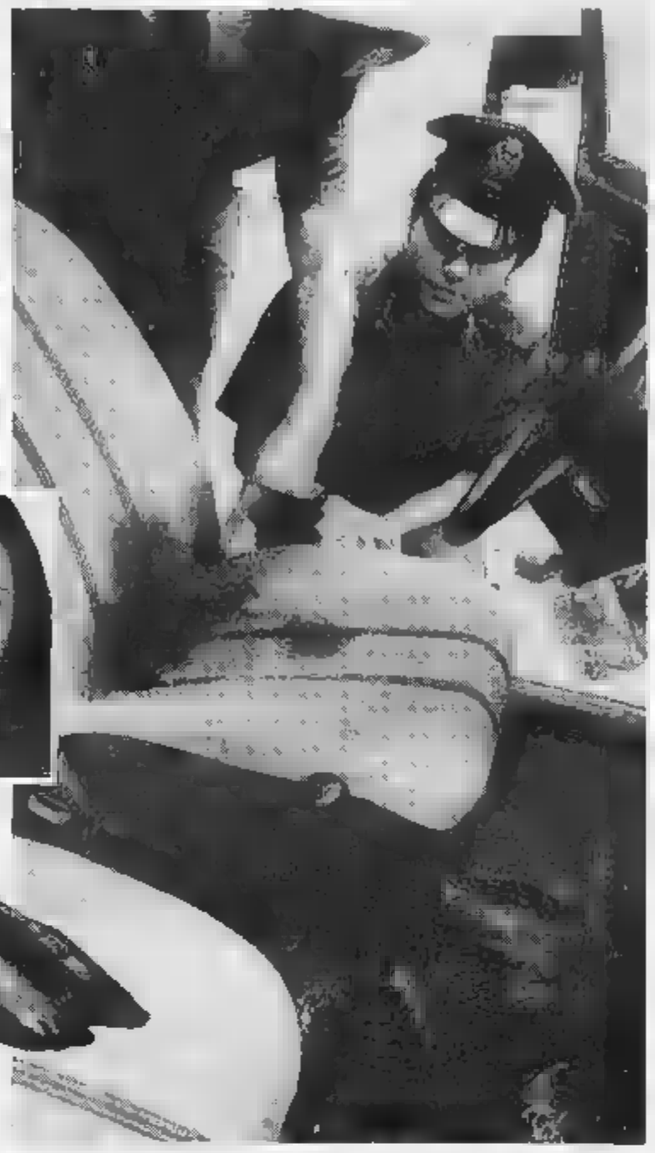
Marita se n'era lamentata anche con gli amici: «Non vuole proprio capirla. Mi sta addosso continuamente, non mi lascia vivere». Per cercare di allontanarsi dallo spasimante aveva anche trascorso un periodo di vacanza [a] Finale Ligure. Proprio sabato scorso, con [un] nutrito gruppo di coetanei, la giovane aveva festeggiato in Liguria [il] suo compleanno. Nella mattinata di lunedì era rientrata ad Ivrea [e] al pomeriggio, [a] Torino, aveva ripreso i corsi di preparazione per l'assistenza agli handicappati, in via Maria Vittoria. All'uscita, alle 19, ha probabil[mente] incontrato il [suo] assassino. «Siamo certi - ha spiegato il dottor Longo - che i due hanno trascorso insieme almeno un paio d'ore. La giovane ha parcheggiato la sua Uno in corso Principe Eugenio e [si] [sono] messi a discutere. Certamente l'omici[da] non [è] stato preceduto da urli. Nessun testimone ci ha detto [di] aver sentito gridare. La giovane [è] stata colpita in pieno petto, con grandissima violenza, almeno tre volte. Crediamo [sia] morta praticamente sul colpo, forse senza neppure accorgersi di quanto stava accadendo».

Inutili le ricerche del coltello, probabilmente a serramanico. Sull'asfalto della strada e sul marciapiede di corso Principe Eugenio e di via Botta [è] rimasta solo una lunga fila di gocce di sangue. L'assassino deve essersi copiosamente imbrattato di sangue nell'esplosione della sua furia omicida.

Angelo Conti



La casa di Ivrea dove risiede la famiglia dell'insegnante (a fianco) l'auto macchiata di sangue in piazza Statuto



Due immagini di Marita Nella foto grande quest'estate a Finale Sopra il padre Gian Battista Corallo

Le amiche di Ivrea «Si erano conosciuti all'African Club»

Le amiche di Marita raccontano «Era una ragazza vivace Dovevamo festeggiare i suoi 31 anni»

Stavano insieme da 2 anni «Sbagli, lo dicova il padre»

«Bastardo» si lascia sfuggire dalle labbra, [tra] le [lacrime] dalle lacrime Federica Franzetto, l'amica del cuore di Maria Giuseppina Corallo, la ragazza ammazzata a Torino, l'altra notte [a] coltellate. Nel suo alloggio, proprio nel [cuore] della vecchia Ivrea, Federica racconta gli anni passati insieme all'Isef. «Era [una] ragazza vivace, ci incontravamo sempre agli esami. A lei piaceva la danza, era la sua ragione [di] vita». E parlando, i ricordi felici [si] mescolano a quelli più cupi, alla storia d'amore con quel senegalese che Marita («La chiamavamo tutti così»), [non] conosciuto in città. E spiega: «Una storia sbagliata, che le aveva procurato tanti guai. Suo padre era intervenuto in un paio [di] occasioni, ma non c'era stato nulla da fare». Tra le lacrime, racconta della telefonata fatta a casa di Marita, [il] vuoto: «Era per il suo compleanno; [siamo] rimaste intese che ci saremmo sentite stamattina». Marita e la danza, Marita e lo studio, Marita [e] i suoi legami con la famiglia. Immagini che i suoi amici [non] [riescono] proprio a conciliare con quella fine assurda. In via Sosna, proprio sulla collina della città, c'è un gruppetto di villette [a] schiera dove abitano dirigenti e funzionari Olivetti. Al numero 6 c'è [il] Corallo. Il padre Gian Battista [è] responsbile del personale alla Olivetti controlla le emozioni: «Ci vedevamo spesso; lei abitava a Torino soltanto in modo saltuario». Lui, la notizia della morte di [sua] figlia l'ha appresa nel cuore della notte dagli agenti del commissariato venuti a bussare pochi minuti prima delle quattro. «No, non aspettavamo il rientro di Marita. Lei era una ragazza indipendente». Un'indipendenza che aveva colpito tantissima gente in città. Dagli [ex] compagni di corso dell'Istituto superiore di educazione fisica ai responsabili dei molti centri [di] danza dove, in passato, Marita aveva lavorato come insegnante. Al Gym Squash club dove, nell'88, per sei mesi almeno aveva insegnato danza moderna, i titolari se [la] ricordano con precisione. E così anche a centro Arabesque, proprio dietro [al] teatro Giacosa.

Tutti sanno anche della sua vera passione: la danza afro cubana. Ne era diventata espertissima in questi ultimi anni, frequentando alcuni locali torinesi. Proprio [in] uno di questi circoli avrebbe conosciuto [il] «misterioso» fidanzato senegalese. Una [relazione] accettata, pur fra qualche resistenza, anche dai genitori. «Lo abbiamo visto diverse volte qui da noi, pensavamo addirittura fossero sposati» [ballavano] i vicini. Ma Gian Battista Corallo nega tutto e fa da scudo alle moglie Marisa ed ai due figli, Mario e Giovanni che [non] riescono a darsi pa[ce]. «Si [è] detto che mia figlia faceva [uso] [di] sostanze stupefacenti, [ma] non è vero. Lei i comportamenti classici del drogato [non] li ha mai avuti. Anzi, [è] sempre dimostrato grande capacità di applicazio[ne] in ogni cosa». [Una] difesa autorevole che giunge da chi di questi problemi se ne intende davvero. [Si] aggiunge: «Un anno fa ho fondato in collaborazione con un sacerdote un centro per [il] recupero dei tossicodipendenti qui ad Ivrea. [Se] fosse stata in quelle condizioni non mi sarebbe sfuggito».

Lodovico Poletto

Alta velocità

Ultimatum regionale al governo

Se il Governo e le ferrovie non si impegneranno a finanziare e realizzare [in] Piemonte determinate infrastrutture per [il] trasporto su rotaia, la Regione non darà il [suo] parere sull'impatto ambientale delle [linee] ad alta velocità tra Torino [e] [Milano] e tra Milano e Genova nel tratto che attraversa l'Alessandrino. L'ultimatum è contenuto in una lettera inviata dal presidente della giunta regionale Brizio,dc, [e] dall'assessore ai Trasporti, Luciano Panella, psi, al presidente delle ferrovie, Necci, e ai ministri Tesini [e] Ripa di Meana.

L'iniziativa è stata annunciata da Panella in margine ai lavori di [un] Consiglio regionale nervosissimo che ha visto l'abbandono dall'aula [dei] verdi, rifondazione, antiproibizionisti, lega nord [e] msi, critici nei confronti della maggioranza che ha respinto tutte le richieste di dibattere in aule tematiche quali la manovra economica, [la] solidarietà alla magistratura che indaga sulle tangenti, l'Isi [e] anche l'alta velocità. Pur criticando l'operato del pentapartito, il pds è invece ri[masto] in aula: «Per responsabilità [e] per svolgere il ruolo [di] opposizione».

Tanto [è] bastato per scatenare la polemica dei partiti minori che stanno seguendo con preoccupazione [la] vicende [del] Comune di Torino: «La maggioranza è sorda ai problemi della Regione [e] i verdi la lasciano in compagnia del pds a discutere i problemi del palazzo: "governissimo"?» [è] il polemico titolo del comunicato diffuso dai consiglieri verdi.

Un po' perché tutti d'accordo, un po' per le forzata rarefazi[one] degli interventi, il Consiglio ha approvato in un battibaleno l'importante legge sulla «ricerca, tutela ed uso delle «cque sotterranee» proposta dall'assessore all'Ambiente Garino, psi, [e] di cui è stato relatore Francesco Fiumara, pure lui psi.

Garino [è] coinvolto più di Panella nel problema [delle] linee di alta velocità che attraverseranno [il] Piemonte [e] che stanno suscitando proteste tra le comunità che [sono] «toccate» dal super-treno: «Ogni argomento di contestazione - dice Garino - sarà affrontato in [sede] [di] Commissione ambiente, come richiesto dai verdi».

L'ultimatum di Panella, invece, punta a porre le basi di «quelle infrastrutture determinanti per il rilancio dell'economia piemontese». In cambio dell'«ok» regionale, Governo [e] ferrovie devono quindi impegnarsi [a] realizzare l'abbassamento della stazione [di] Porta Susa e finanziare il tratto Porta Susa-Stazione Dora, [il] quadruplicamento della Stura-Chivasso [e] l'adeguamento al trasporto merci del valico del Sempione con, in prospettiva, la realizzazione di [due] [nuovi] tunnel. Tra le altre opere spicca il collegamento tra Novara e l'aeroporto della Malpensa. «Se [non] ci sarà risposta e la giunta decidesse ugualmente di dare il parere - minaccia Panella - sarei pronto [a] dimettermi».

Beppe Minello

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 30 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [cielo] sereno o poco nuvoloso con probabili annuvolamenti pomeridiani. Temperatura stazionaria. Venti deboli o calmi. Visibilità [buona].

IERI

[TORINO] CITTA'		[CASELLE]	
MASSIMA	20,8	[19,5] MINIMA	13,7
MINIMA	14,6	PRESSIONE (ore 20)	[1015]
MEDIA	16,9	UMIDITA' (ore 20)	62%

[Ultimi] ultimi [anni]

MASSIMA	32,6	8 settembre	1949
MINIMA	3	30 [settembre]	1974

UN ANNO FA

[n.r.] MINIMA n.r.

[Casella]	
Notte (ultime 24 ore)	4,4 mm
Totale di questo mese	118,4 mm
Media (1961-1990)	62,9
Totale di questo anno	744,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 26 minuti, tramonta [alle] ore 18 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 21 minuti, cala alle ore 20 e 22 minuti

Primo quarto 4 settembre [ore] 1
Luna piena 12 settembre ore 4
Ultimo quarto [di] settembre [ore] 22
Luna [nuova] 26 settembre [ore] 13

MERCURIO: a 171 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione

[Marte] situato nella [costellazione] della costellazione della Vergine

[Giove] brilla come la stella Polare ma è di [grandezza] inferiore

GIOVE: ancora difficile da scorgere per la vicinanza al Sole

SATURNO: non osservabile, sopraffatto nella [sua] [opposizione] di [congiunzione] Sud-Ovest

FENOMENO: il 30 settembre 1880 Henry Draper ottenne la prima fotografia [della] Grande [Nebulosa] con una posa di 51 minuti

Specchio dei tempi

«Droga, non bastano le belle parole» - «Un marciapiede che [nessuno] vuole ripulire» - «Ma perché è così difficile, in Italia, incassare un assegno?» - «Quel fuoristrada giapponese» - «No alle accuse generiche»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo prima di tutto per dare forza e coraggio a quei genitori che vivono umiliati nel dramma della droga e nel grande dolore [di] non riuscire a salvare i propri [figli] dalla morte sicura. Poi desidero rivolgermi a quel funzionario cui ho chiesto [aiuto] per salvare una vita umana; molto gentile, con tante belle parole, ma pochi fatti, mi ha fatto un lungo discorso sui drogati, che pochi riescono ad arrivare alla salvezza [e] precisamente uno su mille. Farò di tutto - ha aggiunto - per salvare quell'uno su mille. Ma quando si [è] presentato il momento dei fatti [e] quell'uno [su] mille, ha sbattuto la porta in faccia senza tanti scrupoli, dicendogli di rivolgersi da qualche altra parte. Ecco [un] ennesimo caso di soluzione all'italiana: parole, parole, parole, poi il nulla».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo segnalare lo stato [di] degrado del marciapiede che costeggia la [via] Teksid [di] via Nole e [via] Valdellatorre. Percorriamo quotidianamente il tratto di via Borgaro da piazza Piero della Francesca a largo Borgaro facendoci strada tra sterpaglie, escrementi, immondizia. Più volte abbiamo tentato di ottenere una pulizia rivolgendoci a uffici comunali, ma il risultato [è] stato uno sterile giro di telefonate, in quanto pare non fosse competenza di nessuno. L'Assessorato all'Ambiente ci ha detto che [è] di competenza del vicesindaco che ci ha dirottati all'Amiat. Qui ci è stato detto che [è] di loro competenza sarebbero intervenuti altrimenti avrebbero informato [chi] [di] dovere.

«Poiché il tempo trascorre e non abbiamo visto risultati, abbiamo deciso [di] scrivere al giornale che sempre prende in considerazione le segnalazioni dei cittadini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi sono trovato a Sanremo ed ho avuto la necessità di riscuotere un assegno bancario [di] [mio] favore da un cliente della filiale di Vado Ligure di una banca torinese.

«Alla mia richiesta mi hanno risposto che, solo se fossi stato titolare di un conto corrente presso [il] loro istituto avrei potuto, previo versamento dell'assegno sul conto [e] la [re]lativa attesa da 4 a 10 giorni, incassare l'importo dell'assegno, senza perdere gli interessi della somma per il tempo di accredito della valuta, oppure mi sarei dovuto recare alla filiale di Vado Ligure dove l'assegno era stato [tratto] e avrei potuto incassare l'assegno senza difficoltà».

«Morale: se a Bolzano si riceve [un] assegno dell'istituto bancario di Torino filiale di Palermo, per incassarlo senza problemi basta [andare] a Palermo all'agenzia dove è stato emesso, oppure si può sempre aprire un conto corrente [a] Bolzano, versare su tale conto l'assegno ricevuto, attendere dai 4 ai 10 giorni, ritirare il contante e dare corso alla procedura di chiusura del conto: naturalmente il tutto ha [un] costo non indifferente. Siamo dentro l'Europa, quando fare un passo avanti nei regolamenti bancari?».

Ivo Giuliano

Un lettore ci scrive:

«Sono pienamente d'accordo [con] quanti invitano ad acquistare prodotti - ed [in] special modo automobili - di fabbricazione nazionale. E' giusto che ogni cittadino possa scegliere, ma specie gli enti pubblici dovrebbero attenersi con scrupolo a questa norma se veramente vogliono far capire ai cittadini che si preoccupano [di] aiutare [la] nostra [economia]. Ed è per questo che desidererei sapere perché l'Apt di Lanzo Torinese ha acquistato e fa circolare, con vistose scritte, un fuoristrada giapponese Suzuki Vitara.

«L'Apt di Lanzo rappresenta una valle con "turismo povero" non fa buona immagine, a mio parere, l'usare quest'auto.

«Frequento da tempo la Val di Lanzo, amena, ridente e da sempre salubre: il turismo avrebbe bisogno [di] poco, per espandersi ancor più e senz'altro si pub».

Piru del Brich

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In riferimento all'articolo "tabaccaio di Carmagnola vendeva sigarette rubate...", desideriamo esprimere il loro rammarico in quanto non è stato pubblicato il nome del tabaccaio in questione, mettendoci tutti, davanti all'opinione pubblica di Carmagnola, in grave posizione di sospetto, anche perché, contrariamente a [quan]to accadeva in passato in simili casi, [la] tabaccheria in questione non è stata chiusa. In qu[esto] caso [non] si capisce perché le autorità [non] intervengano [ren]dendo noto il [nome] in modo che i giornali lo pubblichino. [Se] l'accusa è provata, oppure [è] [una] calunnia per tutti».

Seguono le firme

Bloccate per 2 ore ferrovia e tangenziale tra Rivoli e Collegno

Una bomba, traffico in tilt

Allarme alle 16 sulla Torino-Modane
Ma era solo un ordigno-giocattolo

Automobilisti irritati e lunghe code di auto sulla tangenziale. Qui a fianco il pacchetto con la bomba incendiaria

C'è bomba piazzata sui binari della Torino-Modane, sotto la tangenziale, in regione Bruere. Una telefonata anonima giunta al centralino della questura ieri verso le 16 ha fatto scattare un'emergenza generale nella zona che ha paralizzato per due ore il traffico ferroviario dalle 16,30 alle 18,30 e, nel tratto tra Rivoli e Collegno, la circolazione sulla intasatissima tangenziale torinese.

A parte il disagio di centinaia di automobilisti costretti in code o invitati a deviare il proprio itinerario e quello dei passeggeri dei treni bloccati ad Avigliana e Torino, tutto, fortunatamente, si è risolto nel migliore dei modi. L'intervento degli artificieri della questura ha permesso di scoprire che dentro l'involucro sospetto si nascondevano soltanto una bottiglietta con un liquido non esplosivo ed il telaio di una macchina-giocattolo radiocomandata, dentro una chiave inglese e altri pezzi metallici.

A scatenare il caos è stato un piccolo pacchetto misterioso collocato chissà quando su uno dei quattro binari della linea ferroviaria Torino-Modane, in regione Bruere, nei pressi di Rivoli, proprio sotto il viadotto dell'affollatissima tangenziale.

La segnalazione arriva in questura verso le 16. Subito viene avvisata la polizia ferroviaria che invia sul posto una pattuglia. In effetti, verso le 16,30, su un binario viene trovato il pacco sospetto segnalato poco prima alla polizia dallo sconosciuto interlocutore.

A far temere che non si tratti di un becero scherzo è il liquido che fuoriesce dall'involucro: sembra lecito ipotizzare che possa contenere un ordigno incendiario. Anche il nastro adesivo che avvolge il tutto aumenta i sospetti.

Scatta l'allarme. Si attivano polizia stradale, vigili urbani, polizia, carabinieri e vigili del fuoco. La mobilitazione è generale. C'è caos e qualche brivido tutt'altro che ingiustificato.

Vengono bloccati i treni sulla linea Torino-Modane: i viaggiatori provenienti dalla Francia proseguono la loro corsa su cinque pullman appositamente allestiti. Le auto in transito sulla tangenziale vengono fatte uscire agli svincoli più vicini(quelle in arrivo da Savona vengono indirizzate verso l'uscita di corso Francia e quelle provenienti da Milano dirottate verso la statale 24).

In breve si formano lunghe code, fino a Venaria, e i disagi nella circolazione anche sulla tangenziale aperta e chiusa in diverse riprese in attesa dell'arrivo degli artificieri incaricati di far esplodere il pacco del mistero e della paura.

Il traffico riapre per l'ultima volta alle 17,40. Si procede adagio fino alle 18,05 quando giungono sul posto gli uomini della polizia ferroviaria.

L'involucro viene coperto e fatto brillare con una carica. L'esplosione che si sente è solo quella del materiale piazzato dagli esperti. All'interno del pacco non c'è alcun ordigno: è la una macchina-giocattolo e quelle radioguidate, un filo che potrebbe essere la sua antenna ed una boccetta contenente un liquido certamente innocuo.

Sono le 18,16. Il grande spavento è finalmente passato. Sono trascorse poco più di due ore dalla chiamata anonima ricevuta dalla questura. Il traffico stradale e su rotaia può riprendere regolarmente anche se ci vorrà più di un'ora perché la circolazione torni normale; verso le 19,30 in direzione Collegno-Rivoli un lungo serpentone di auto scivolava ancora lentamente mentre nel senso inverso non c'era più intoppo.

In Cassazione

Funzionario contro Rai Ultimo atto

Gli danno lo stipendio ma non può svolgere le sue mansioni, perché lo hanno esautorato mettendogli al fianco due persone che hanno promosso al suo livello. Eugenio Pozzetti, anni, funzionario della Rai, che fino a due anni fa gestiva un budget di miliardi e si occupava di acquisti e appalti, ha fatto causa per essere reintegrato nelle funzioni. Il pretore Vincenzo Ciocchetti ha accolto il ricorso del suo legale, il professor Bin, e ha condannato l'azienda a reintegrare il funzionario nel suo posto di lavoro, e ad assegnarlo ad un incarico di pari importanza. La Rai è stata anche condannata a pagare dieci milioni di lire per risarcimento dei danni morali.

Ma l'azienda non ha dato esecuzione alla sentenza. Pozzetti si è arreso. Assistito dal penalista Badellino ha sporto denuncia al pretore penale contro il direttore generale e il capo del personale della Rai per violazione dell'articolo 650 del codice penale, che punisce la «mancata esecuzione dei provvedimenti della pubblica autorità per ragioni di giustizia».

Il pm Pollis ha archiviato il caso in base all'orientamento della Cassazione che non considera la mancata esecuzione di una sentenza tra i casi di applicabilità dell'articolo 650. Ma l'avvocato Badellino ha impugnato la decisione davanti al gip, che deciderà nei prossimi giorni.

Nuove prove per quattro delitti: i coniugi uccisi nei boschi e Mazzè e il duplice omicidio di Crissolo

La Magnum inguaia Rambo

Ha venduto la pistola dopo il delitto

Le due vittime di Arrigo Candela, uccise nel camper a Crissolo (foto sopra): **Felicina Bruggiafredde e Aldo Bruno**. Pochi giorni prima del delitto comprò una 357 Magnum, rivendette subito dopo

E' stato Rambo ad uccidere i coniugi Pilone nei boschi di Mazzè. Dopo le «indiscrezioni» delle settimane scorse, ora è arrivato anche l'atto ufficiale. Ieri mattina il sostituto procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, ha emesso ordinanza di custodia cautelare per duplice omicidio nei confronti di Arrigo Candela. Il movente più attendibile sembra una contestazione in relazione alla raccolta dei funghi, incredibilmente degenerata sino ad una vera e propria esecuzione. Ad inchiodare l'ex guardia giurata è la perizia sui bossoli raccolti nel bosco, che sarebbero stati esplosi dallo stesso fucile recuperato nell'abitazione di Candela, a Baldissero Canavese.

Il provvedimento, che verrà trasmesso al più presto al tribunale di Rennes, in Bretagna, dove è tutt'ora detenuto Candela, si aggiunge a quello già esistente per l'omicidio di Carmine Gatta. Presto potrebbe seguirli anche un analogo documento del giudice istruttore Saluzzo, in relazione al duplice omicidio di Crissolo, su cui le indagini proseguono spedite.

I carabinieri di Cuneo hanno raccolto elementi che rendono sempre più critica la posizione di Rambo, anche in relazione all'omicidio di Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno, [illegible] che Rambo aveva comprato appena sei giorni prima del delitto una 357 Magnum, ed un'altra pistola simile era stata da lui acquistata anche il mattino del duplice omicidio (i due amanti vennero colpiti intorno alle 17,40 del pomeriggio). Una di queste armi risulta poi essere stata frettolosamente rivenduta da Candela; appena quattro giorni dopo. Ora queste pistole sono state recuperate, e sono iniziati gli accertamenti dei periti, che al momento non sarebbero giunti alle conclusioni. Difficilmente, però, potranno fornire una parola decisiva: se la 357 Magnum fosse stata in modo anche non particolarmente intensivo, non potrebbe ora in condizione di fornire un test attendibile per la comparazione dei bossoli. Le «rigature» della canna, che lasciano una di impronta sui proiettili, si modificano infatti con relativa facilità. Talvolta è sufficiente sparare 30-40 colpi.

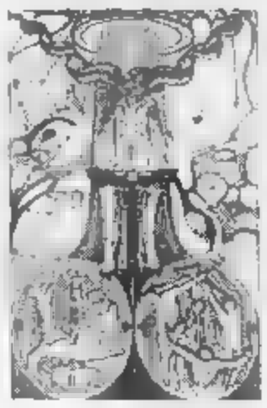
Intanto stamane a Rennes, il giudice istruttore Cecile Marion interrogherà Concita Candela, settantenne madre del pluriomicida. Il magistrato vorrà probabilmente sapere se - nel periodo della latitanza in Francia - l'uomo ha cercato di contattarla, in che modo e perché. Difficilmente, invece, vorrà avere elementi sul passato italiano che non interessano la magistratura francese, se non per una difficile ipotesi di estradizione. Subito dopo l'incontro con il magistrato, Concita Candela raggiungerà il di Rennes, dove potrà incontrare il figlio. Nei prossimi giorni la donna si trasferirà a Torino, può contare su alcuni amici di vecchia data che, generosamente, non le hanno voltato le spalle e che, anzi, hanno immediatamente raggiunto Nimes per assisterla. Concita Candela è in cattive condizioni fisiche: soffre di una grave forma di ipertensione e la stringe spesso a letto. La attende un breve periodo di , e la ricerca di una sistemazione per il futuro. «Mi vergogno di tornare a Torino - ha spiegato fra le lacrime - dopo quanto è successo, ma so che i torinesi sono generosi. Spero di essere perdonata per le colpe di Arrigo».

[a. con.]

A Grugliasco un corso con sacerdoti e laici: «L'inferno c'è, ma è difficile dire se ci sono dannati»

Spiriti e fantasmi sono con noi

Padre Carlos, gesuita, spiega il paranormale



Un'interpretazione satanico in un disegno popolare inglese Si tratta di un tarocco di Crowley

Gli spiriti esistono? «Certo, sono e noi». E i fantasmi? «Come no?». Ma perché queste essenze si presentano a noi? «Per chiedere suffragi». Padre Carlos Aldunate sorride. Mi prende in giro, padre? «Neanche per sogno». Padre Carlos è un gesuita con una bella faccia di . Un gesuita che sorride. L'opposto del fondatore della Compagnia di Gesù, Ignazio di Loyola, vocazione tardiva, pronosticato santo ancor prima di morire, volto severo. Padre Carlos la vocazione l'ha avuta a quindici anni e non si azzarderebbe, per esercizio di umiltà, a candidarsi alla gloria degli altari. L'umiltà è lo strumento con il quale di dare una spiegazione ai piccoli misteri che confondono la nostra inquieta sete di sapere: il paranormale che portiamo in noi o che ci intriga nelle sue mille forme che vanno dal miracolo inspiegabile, al satanismo. In mezzo c'è di tutto in bianco e nero, ossia il bene e il male, forze le quali giochiamo le nostre speranze e gli estremi timori.

Ride di gusto, padre Carlos. E converse in un soave spagnolo, intercalato da calmo francese, da un perfetto inglese e da uno stentato italiano. Viaggiato e studiato molto. A Lovanio, che è il tempio universale della cultura ecclesiastica, in Cile, dove ha assunto il rettorato dell'università del Norte. Dottore in filosofia e professore di psicologia.

In questi giorni è a Grugliasco, all'istituto delle suore della Consolata e tiene il paranormale: le lezioni termineranno domani sera. In sala oltre duecento persone, molti sacerdoti, molti curiosi.

Lui è uno studioso e dà risposte da scienziato, da teologo, da sacerdote e quindi da interprete della Chiesa cattolica, romana ed apostolica.

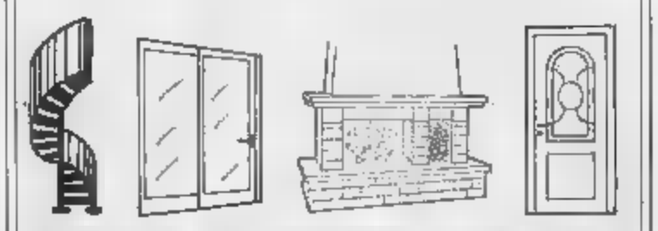
Padre, non mi dica che lei, prete, ha avuto esperienze paranormali? «Piccole cose, fenomeni di telepatia. Ho avuto la sensazione, per esempio, che mi per rubare valigie; ho la sensazione che l'avrei trovata e così è avvenuto. Un nipote invece ha conversato per tre ore con lo spirito di fratello morto». Autosuggestione, padre Carlos? «No, mio nipote è medico ed è una persona molto seria e preparata».

Lei è cileno e l'animismo, i riti magici fanno parte della cultura latino-americana, cosa ne pensa? «Ah, macumbere, woodoo, cose del genere? Come no? Sa che ci sono casi in cui è stata predetta la morte a una persona in tre giorni e quella persona è morta davvero?». Maleficio? «No, credo autosuggestione. Vede. Bisogna proprio distinguere tra verità scientificamente provate e confrontate più esperienze simili e i trucchi, l'autosuggestione e tutto l'armamentario che piace alla gente impreparata. Ad esempio, si possono gli spiriti dei morti ma poi è difficile sapere se quello è proprio lo spirito evocato». Come dire che crede parlare Robespierre e invece si presenta Luigi XVI? «Pressappoco».

E il diavolo, che mi dice? «C'è. Se ne parla nella Bibbia, nel Vangelo. Nessun dubbio, amico». E l'inferno? «C'è. Non so però se ci sono dannati. Ci sono anime in paradiso, purgatorio...». Purgatorio? «Che non è un luogo ma è momento in cui avviene la nostra purificazione». E le possessioni sataniche? «Sono rare».

Mi parli dei miracoli, padre. Mostra l'immagine di un'icona con Maria e Gesù bambino. «Vede? La tavola originale, adesso a Bruxelles, sostanza resinosa e profumata. Non si sa come». Tira fuori di tasca un boccettino un po' di cotone. L'odore è gradevole. «Sono segni che vengono dall'al di là. E questo si manifesta nella Chiesa ortodossa. Gli uomini hanno bisogno di toccare lo spirituale». Padre, teme la morte? «No. Sono curioso di sapere cosa c'è oltre la nostra povera esistenza».

Pier Paolo Benedetto

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnolmo CON IL LEGNO LA CASA È PIÙ BELLA
Lanzo
Pane noleggia pianoforti
anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino DI FRONTE AL DUOMO Tel
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 85.21 - FAX 6521500
TELEFONO AMICO TORINO
319.52.52
"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".
Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92
In esclusiva alle ore 15.00 su RadioCentro95
LUCIO DALLA
ospite della
alla discoteca Naxos
in Piazza Guala 147
stasera alle 21.30
Ingresso lire 10.000*
*L'incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
QUOTIDIANO IN ONDA OGNI ORA
IL PIACERE DI INFORMARVI SUBITO
ALFA TEATRO
VIA CASALBORGONE 16/1 - TORINO
DA GIOVEDI' 1 A DOMENICA 4 OTTOBRE ALLE ORE 21,15
MASSIMO TRADORI
IN
"RAGAZZONI"
(DALL'OPERA POETICA DI ERNESTO RAGAZZONI)
MUSICHE DI MARCO BRUNO
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI TEL. 011 - 819.45.29

Sfruttati da un connazionale in una casa di Borgo Vittoria

In 3 stanze 32 marocchini

E pagavano 200 mila lire il mese

Trentadue marocchini sono stati scoperti dai vigili urbani in una casa in via Ciamarella 31, in borgo Vittoria: dormivano a turni in tre stanze, sfruttati da un connazionale che pretendeva da 100 a 200 mila lire il mese per un posto letto.

Sono stati gli uomini della quinta sezione della polizia municipale ad individuare l'abitazione che li ospitava. Poi l'irruzione con i funzionari del commissariato Madonna di Campagna ha portato alla luce una vicenda di miseria e sfruttamento.

Quando gli agenti sono entrati nel cortile di questa vecchia casa, in tre locali al piano terreno vi erano 32 giovani. Ma i posti per dormire erano una trentina. Proprietario dell'appartamento - se così si può chiamare - un loro connazionale Mohamed Kissou, 28 anni, di Casablanca.

L'intraprendente Kissou ha raccontato: «Le tre stanze sono mie. Le ho comperate per 40 milioni. Loro abitano qui perché io sono generoso: sono miei ospiti. Non pagano nulla perché miei paesani. Cosa faccio di professione? Il muratore». Le sue mani non sono quelle di chi manovra la cazzuola. Si giustifica: «Sono andato in ferie e sono tornato bolle».

In verità i «fantasmi» di via Ciamarella (ventotto dei giovani sono risultati clandestini, solo quattro avevano un permesso di soggiorno) pagavano per dormire su di un pagliericcio della peggior specie, e il loro benefattore incassava anche 6-7 milioni il mese di affitto. Il tutto in un clima di intimidazione, perché i clandestini dovevano accettare le sue pretese, in quanto senza documenti.

Molti di questi nordafricani sono arrivati nelle ultime settimane dal Sud, smistati attraverso chissà quali canali. Racconta Said, diplomato, tre lingue: «Eravamo a Foggia e lavoravamo nei campi a raccogliere la verdura: due mesi e poi ci hanno mandati via. Così sono arrivati a Torino». Said ha in mano la foto dei famigliari: la madre e la sorella. La guarda con tristezza: «Ma lo sa perché sono venuto in Italia? Voglio lavorare, laggiù non c'è nulla da fare. Adesso ci rimanderanno a casa. A far che cosa? Almeno a chi dimostra di aver voglia di lavorare l'Italia dovrebbe dare il permesso».

Alle 12 i 28 giovani clandestini di via Ciamarella sono stati caricati sui furgoni e portati all'ufficio stranieri della Questura: verranno rimpatriati. Mohamed Kissou (che ha il permesso di soggiorno in regola) sarà denunciato per affittacamere abusivo e per truffa, poiché affittava la medesima stanza a più persone.

Al momento di caricarli sui furgoni gli agenti si sono accorti che mancavano due marocchini: si erano nascosti sotto i mucchi vestiti e giacigli, l'ultima speranza di non essere visti. [g. dol.]

In via Ciamarella il marocchino Mohamed Kissou, 28 anni, aveva comprato un appartamento dove si stipavano decine di extracomunitari su materassi e pagliericci

Dopo la perquisizione nella sede dei massoni di piazza Vittorio

Usl 4, altri due arresti

Un imprenditore di Brandizzo (fondatore di una loggia a Ciriè) e un amico Si aggiudicarono un appalto al Maria Vittoria: la gara sarebbe stata truccata

Mazzetto e massoneria: nell'inchiesta sulle tangenti nelle Usl questo binomio prende ogni giorno più forza. Sta indagando il magistrato, Vittorio Corsi, che nei giorni scorsi ha ordinato una perquisizione nella sede della loggia in piazza Vittorio. L'indagine ieri ha fatto registrare altri due arresti: sono finiti alle Vallette due imprenditori che si erano aggiudicati un appalto di 150 milioni per lavori di ristrutturazione all'Usl 4.

Primo a finire in cella è stato Giampiero Bertetti, un imprenditore di Brandizzo, massone, fondatore, assieme ad altri inquisiti nell'inchiesta sulla sanità, come De Siati, Molinaro e Giovannini, di una loggia di Ciriè. Negli anni scorsi Bertetti, che ha fatto molti lavori per l'Usl 4, era fallito e non poteva partecipare più alle gare con la sua ditta. Era così ricorso all'amico Carmine Catalano che si sarebbe prestato a fargli da testa di legno. Nella primavera '91 i due si aggiudicarono l'appalto per la ristrutturazione dell'ambulatorio per i tossicodipendenti al Maria Vittoria. La gara sarebbe stata truccata, ed entrambi sono accusati di turbativa d'asta e abuso in atti d'ufficio. Bertetti, difeso dall'avvocato Chendi, deve rispondere anche di corruzione: a Natale, invece del solito panettone, regalò ad un impiegato dell'Usl un videoregistratore.

Il pm Corsi sta intanto vagliando il materiale raccolto dai carabinieri nella perquisizione in piazza Vittorio, sede del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Piemonte e della Valle d'Aosta. Si tratta in particolare di elenchi di «fratelli» che potrebbero risultare utili all'inchiesta. Sono oltre 20 gli inquisiti massoni in attività e in altri. E altri nomi di dirigenti e funzionari della Usl sarebbero venuti fuori dagli elenchi presi in piazza Vittorio. In quei fogli, che contengono circa 1700 fratelli, ci sono nomi di politici, tanti medici, qualche magistrato e consulenti vari. L'iscrizione alla loggia non è certo un reato, ma è però il legame che si stabilisce tra gli inquisiti prende forma di un'associazione per delinquere, cementata dall'iscrizione alla stessa «loggia», allora le cose cambiano.

Ieri intanto ha presentato ricorso al tribunale della libertà l'amministratore straordinario dell'Usl 9, Ezio Magnano, arrestato ai primi di settembre per corruzione.

Vittorio Corsi, sostituto procuratore

Processo in Assise

Uccise il cognato per un garage

S'è iniziato ieri in Assise il processo contro Gioachino Pontillo, 47 anni, ingegnere aeronautico, che nel marzo '91 uccise in strada, in pieno centro, vicino all'hotel Principe di Piemonte, il cognato Giancarlo Pacini, 56 anni, pittore, insegnante dell'istituto d'arte Passoni, per una questione d'interessi legata ad un garage avuto in eredità.

L'assassino arrivò in bicicletta alle spalle del cognato, uscito poco prima di casa per prendere il caffè e fare due passi, e fece fuoco all'impazzata. In tasca gli trovarono un flacone di cianuro di potassio. Causa ultima del delitto, un garage che la sorella Angela, moglie morto, ed Elena aveva dato in affitto. Ma i contrasti tra fratello e sorelle erano avvelenati da tempo. L'ingegnere aveva minacciato, fatto telefonate minatorie, tentato di investire un nipote ed era denunciato. Il perito lo ha giudicato di mente, ma pericoloso.

Dopo la relazione del pm Scavola, il processo è stato rinviato a stamattina.

Pacinotti, il preside non concede la scuola

I corsi delle «150 ore» ancora in cerca di sede

Otto professori impegnati nei corsi «150 ore», quelli che portano in un anno alla licenza media, denunciano: «Il preside della Pacinotti di via Le Chiuse ha deciso di rifiutare le iscrizioni benché la scuola sia indicata come sede dei corsi sui manifesti. Il provveditorato non è in grado di far rispettare le sue circolari. Lunedì dovrebbero cominciare le lezioni. Non sappiamo ancora dove». Quei docenti hanno raccolto le domande di iscrizione nei quartieri e sui mercati rionali: «Il preside ha ritirato le richieste soltanto di una ventina di residenti in zona. Dovrebbe accogliere tutti, anche coloro che qui vengono a lavorare».

Il preside D'Alessio ribatte: «E' compito del provveditore stabilire la sede dei corsi, alla Pacchiotti li abbiamo avuti lo scorso anno, a gennaio avevo chiesto di spostarli altrove».

Difficoltà, un po' di imbarazzo in provveditorato: «Abbiamo sentito alcuni presidi, senza risultato. Ora la soluzione si profila in un istituto appena fuori dal distretto». Ma i docenti ribattono: «Dovrebbero essere rispettate le esigenze di chi frequenta e che ha bisogno di una scuola non troppo scomoda. Ci sono almeno 80 domande di persone che gravitano fra piazza Statuto e via Cibrario, cioè a ridosso della Pacinotti. Portarli altrove significa incentivare le rinunce. Il distretto 4 ha oltre 10 mila adulti sprovvisti del titolo di studio di media inferiore. Soltanto Schweitzer ha accettato di ospitare le "150 ore", purtroppo serve una zona troppo distante».

Gli iscritti ai corsi riservati ai lavoratori privi di licenza media sono 2800 fra Torino e provincia. Studiano nel pomeriggio o dalle alle 23 a seconda del tempo che hanno libero.

[m. val.]

Interrotto il Consiglio della circoscrizione 9

Sit-in delle bande rock per il Fortino del Lingotto

Un sit-in nella sede della Circoscrizione 9, nel corso di una riunione del Consiglio, con tanto di registratore acceso e tutto volume. Così, lunedì sera, 15 dei 40 giovani appartenenti ad «Anteo '91», un'associazione che raggruppa dieci band musicali cittadine «di base», hanno voluto protestare contro chi continua a negare loro il permesso di trasformare l'inutilizzato «Fortino del Lingotto», via Giordano Bruno 148, in una sala prove con biblioteca annessa.

«Ci stanno prendendo in giro da mesi - accusa Giovanni Spada, leader dell'Anteo e musicista del gruppo rock Disforia Psichica -. Due settimane fa la Circoscrizione si era finalmente decisa a concederci il Fortino, ma lunedì ci è arrivata una lettera dell'assessore comunale al patrimonio, Ricciotti Lerro, nella quale venivamo informati del destino dell'agognato Fortino: la demolizione».

«Giuro che non ne sapevamo nulla - afferma Cosimo Giardinazzo, presidente della Circoscrizione -. Altrimenti in Giunta non avremmo nemmeno esaminato il progetto dell'Anteo. Anche a me sarebbe piaciuto fare qualcosa per rivitalizzare una struttura rimasta fino a qualche tempo fa in concessione ad un gruppo scout e diventata un posto poco raccomandabile, ritrovo di tossicodipendenti e teatro di atti di vandalismo».

«Tutta ipocrisia - ribatte Spada -. Evidentemente diamo fastidio a qualcuno o, meglio, interessarsi dei nostri problemi non porta voti. Lunedì ho accusato pubblicamente il vicepresidente Fazio Bello che ha minacciato di denunciarmi. Siamo pronti ad occupare il Fortino».

Giardinazzo smorza i toni della polemica: «Oggi avrò una riunione chiarificatrice con l'assessore. Speriamo di poter trovare una soluzione».

VIA ARCIVESCOVADO, 9
VIA ARSENALE, 27

In posizione centralissima a pochi passi da Via Roma, in stabile signorile di recente costruzione con possibilità di parcheggio, uffici, abitazioni, negozi di varie dimensioni anche liberi.

L'acquisto è agevolato da mutuo non indicizzato al tasso del 10% per la durata di anni 20, e da Leasing personalizzato alle esigenze del cliente.

PERMUTE
Ufficio vendite in loco

gabetti per l'impresa

DI
Via Arsenale, 27 Tel. 011/6613174-75

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...

e tu

COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?

PER PROGRAMMATORI E INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS
TORINO - VIA PONZA 8 - TEL. 531.166

IL DI INGLESE PIU' MODERNO D'EUROPA

WALL STREET INSTITUTE: STORIA DI UN METODO

IL PASSATO

DA OLTRE VENT'ANNI IN EUROPA

Nel 1972 nascono i primi Centri Wall Street Institute.
Vent'anni più tardi, il numero dei Centri si eleva a più di 80, con una capacità di formazione di circa 50.000 studenti l'anno.
La chiave del successo: l'unico metodo in Europa che offre soluzioni concrete ai problemi «cruciali» nell'insegnamento di una lingua ad adulti.
Più di 20 anni di esperienza per consolidare l'obiettivo più importante del metodo: la garanzia di risultati.

LO SPIRITO PIONIERE

Identificare le necessità dell'uomo di oggi e trovare formule nuove per imparare l'inglese: questi sono stati e sono gli obiettivi costanti di Wall Street Institute, che nacque e cresce con una chiara vocazione: lo spirito pioniere, per offrire allo studente un metodo che sia sempre all'altezza dei tempi.

IL PRESENTE

SOLUZIONI E MEZZI DEL 2000

Quali sono le esigenze dell'individuo adulto di oggi per imparare l'inglese?

Un metodo di studio che si adatti alle sue necessità, e non viceversa. Dedicare ogni giorno tutto il tempo che desidera, senza orari fissi e senza limiti al numero di lezioni. Trovare stimoli per studiare con interesse, senza annoiarsi. Risorse umane e supporti multimediali di comunicazione interattiva del più alto valore educativo. Risultati concreti, nel minor tempo possibile.

Soluzioni e mezzi del 2000 che Wall Street Institute mette a disposizione dei suoi studenti.

IL MIGLIOR SERVIZIO ALLO STUDENTE

I mezzi e i supporti educativi più avanzati, le aule più moderne, le attività sociali più stimolanti, la professionalità, la cortesia e la disponibilità di tutto il personale: una filosofia di qualità, per un servizio straordinario allo studente.

IL FUTURO

LA RICERCA COSTANTE

Nel mondo della formazione per adulti, importanti società internazionali e professionisti esperti della comunicazione collaborano con Wall Street Institute nello sviluppo di sistemi educativi per imparare l'inglese con maggior efficacia: ricerca e scienza per scoprire o creare migliori forme d'insegnamento.

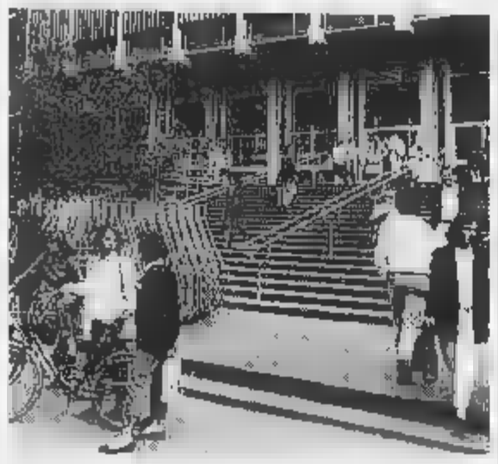
IL PIACERE D'IMPARARE

Motivazione, interesse e soddisfazione sono ingredienti fondamentali in un corso d'inglese, oltre all'efficacia pedagogica.
Wall Street Institute ha trasformato lo studio nel piacere d'imparare, grazie al suo metodo e ambiente straordinari e, nel futuro, continuerà ad investire in questo obiettivo.

IL PIACERE DI IMPARARE L'INGLESE, L'INGLESE COME STRUMENTO DI VITA E COMUNICAZIONE

TORINO - P.ZZA CASTELLO, 139 - TEL. 011/549203-553107
MONCALIERI - VIA GRAMSCI, 9 - TEL. 011/6055641-6055645
RIVOLI - VIA ADIGE, 9 - TEL. 011/9597362/3
SETTIMO TORINESE - VIA G. FERRARIS, 20/B - TEL. 011/8008443-8008849

WALL STREET INSTITUTE
80 sedi in EUROPA



Da lunedì sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di laurea in Storia I più interessati sono i laureati che cercano un secondo diploma e le persone che vogliono migliorare la propria cultura

Successo del nuovo corso di laurea

Storia è bello ma per hobby

Da lunedì sono aperte le iscrizioni e già in più di ottanta hanno richiesto i moduli in segreteria. Il nuovo corso di laurea in Storia, che parte all'Università di Torino, seppure messo in ombra dalla «star» Scienze della Comunicazione, riscuote entusiasmo. Le nuove matricole però sono poche, almeno per ora. Gli interessati sono in maggioranza laureati che puntano a un secondo diploma, persone che vogliono migliorare la propria cultura senza fini di lavoro, pensionati.

Ma che cosa ci si aspetti da questo corso, non si capisce bene. Rispetto al passato sparisce l'indirizzo storico e Lettere, e i professori passano «tout court» sotto la nuova egida: ma il punto di vista di uno sbocco professionale non cambia nulla. Anzi. Essendo più specializzato, il corso ridurrà casomai le occasioni, perlomeno nel campo dell'insegnamento.

«Il mercato della scuola, anche per i laureati in Lettere, c'è più: gli studenti devono metterselo in testa - dice Adriana Lay, docente di Storia del movimento operaio e sindacale -. Le uniche ormai sono gli assessorati, le intendenze, e perché no, la banca. Tanti miei ragazzi dopo la laurea li incontro agli sportelli».

«Il fatto è - spiega Sergio Roda, di Storia Romana - che questo corso era stato pensato in vista di una riforma della scuola secondaria che non è mai avvenuto. Si voleva creare un professore di storia slegato dalle lettere e dalla filosofia, una figura finalmente ben definita. A che serve allora il corso? Gli studenti che lo scelgono avranno un curriculum organizzato meglio. Lavoreranno come ricercatori, negli archivi, in biblioteca, con una preparazione scientificamente più corretta».

I laureati in Lettere (anche con indirizzo storico) potranno iscriversi per una seconda laurea. Lo dice Giuseppe Ricuperati, di Storia moderna: «Credo di sì, almeno, perché il corso di studi è diverso. Certo molti esami sono gli stessi e saranno passati per buoni: il momento non è felice, e il corso nasce con "costo zero", con discipline già presenti in facoltà. L'organizzazione però è assai differente».

«Storia» durerà quattro anni. Dopo un biennio comune, c'è quello di specializzazione, a quattro indirizzi: antico, medievale, moderno e contemporaneo. Gli insegnamenti rimangono più o meno invariati. Qualche novità è prevista (come Storia dell'agricoltura, Storia della storiografia, Storia sociale, Storia del Piemonte nell'età moderna), ma non tutti gli esami partiranno quest'anno. Il «costo 0» non è un'opinione.

Cristina Caccia

Società condannata

La consulente del lavoro non sbaglia

Laura De Maria, amministratrice della «Opus data srl», società di elaborazione dati, ha patteggiato ieri davanti al pretore Burdino una multa di 400 mila lire per aver svolto abusivamente le mansioni di consulente del lavoro pur essendo iscritta all'albo professionale. Secondo il professor Dassano, legale del consiglio dell'Ordine dei consulenti del lavoro, parte civile nel processo, «molte società come la "Opus" col pretesto di limitarsi alla elaborazione dei dati, si occupano di libri paga, assunzioni, lavoro e previdenza sociale». Il difensore, avvocato Servetto, ha preannunciato ricorso in Cassazione: «La mia cliente ha fornito alle aziende un supporto tecnico e ha affidato ad un consulente del lavoro iscritto all'albo le pratiche che non poteva fare».

A Druento due agricoltori scoprono di abitare in un prato

Casa fantasma nel parco

Per il Comune non è mai esistita

Druento, nel cuore del preparco della Mandria, c'è una casa fantasma. E' stata costruita nel secolo scorso, è abitata da una famiglia di contadini, ma per il Comune non esiste.

E' la cascina Bertolotta, di strada San Gillio. I tecnici degli uffici comunali hanno «scoperto» l'esistenza dello stabile soltanto a luglio di quest'anno: poiché in Comune non c'è traccia dell'immobile tra le pratiche di concessione edilizia, la Bertolotta, per loro, è un immobile abusivo e dev'essere demolito.

La grana è scoppiata nelle mani di Giovanni Baravalle, coltivatore diretto di 61 anni: «Per il Comune, evidentemente, abito in un prato dal 1947, l'anno in cui ho comprato la cascina». All'anziano contadino, il messo comunale ha recapitato un'ingiunzione firmata dal sindaco: «Poiché risulta che il signor Baravalle ha realizzato una casa di civile abitazione in assenza di licenza, autorizzazione o concessione edilizia», si ordina al contadino di demolire la sua casa. In caso contrario, il fabbricato rurale diventerà proprietà del Comune di Druento.

L'anziano agricoltore è caduto dalle nuvole: ha letto quei fogli quattro volte, prima di capire bene: dopo più di quarant'anni di lavoro in questa casa, regolarmente accatastata dall'inizio del '900, mi danno dell'abusivo. Quando sono arrivato qui, mio figlio aveva sette anni, adesso ne ha 51. Abbiamo sempre pagato le tasse: possibile che solo adesso si siano accorti che ci stiamo?».

Nella cascina di strada San Gillio 54, Giovanni Baravalle abita con la moglie Rosa Maria, il figlio Domenico di 51 anni, la nuora e i nipoti di 18 e 22 anni. Tutti insieme, coltivano trenta giornate di terreno e allevano 70 mucche: «Dobbiamo demolire tutto - dice Domenico - tranne la nuova stalla, che abbiamo costruito nell'85 dopo aver chiesto una licenza edilizia. Il resto della casa è del secolo scorso, non è colpa nostra se in Comune non risulta».

Le disgrazie dei contadini Baravalle sono cominciate a luglio di quest'anno: «La grandine ci ha rovinato la copertura di una tettoia - spiega Giovanni, 18 sfoggia con orgoglio bianchissimi baffi all'Umberto -. Stavamo riparando il tetto, quando sono arrivati i guardiaparco della Mandria, a chiederci se avevamo un permesso. Non l'avevamo, e ci hanno fatto una multa di tre milioni. Sono stati loro a spedire la pratica in Comune».

La cascina è inserita nel parco della Mandria. Dice Idale Gherra, il geometra incaricato di difendere i contadini: «La casa è censita al catasto terreni di Torino, come fabbricato rurale, dal 1920. L'edificio è dell'Ottocento e non c'è alcun obbligo, per immobili così antichi, di presentare planimetrie in Comune. L'ufficio tecnico di Druento ha preso un abbaglio».

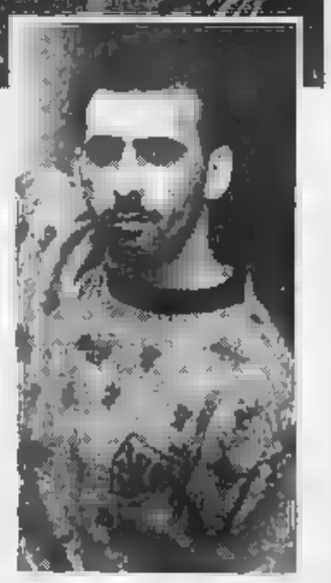
L'ingiunzione impone di demolire tutte le tettoie e i fienili: della vecchia cascina non dovrebbe restare in piedi un solo mattone. Ezio Pelissetti, sindaco di Druento: «Per i nostri uffici quella cascina non esiste: è una costruzione realizzata in mancanza di licenza edilizia e tale abusiva. Nel nostro piano regolatore, in quel punto c'è un prato: potevano presentare un condono edilizio». «Ma come, mai segnalato?», sbotta Domenico. «Oltre a risiedere qui, abbiamo un numero civico assegnato dal municipio, paghiamo la luce e l'acqua».

Per Idale Gherra, che sta preparando un ricorso al Tar, si possono condonare le case vecchie se non ci sono, come in questo caso, richieste di aumenti di cubature o di ristrutturazioni». Giovanni Baravalle, di leggi, licenze e condoni ha poca esperienza. Sventola la carta d'identità in cui risulta residente nella cascina, l'atto di acquisto del 1947 dove è scritto che la casa gli è costata «più di sei milioni: piuttosto che vederla demolire mi sparo».

Giovanna Favro

Il sindaco ordina la demolizione della vecchia cascina

Domenico e Giovanni Baravalle (sopra): qui a fianco Vito Giustra



Una famiglia in biblioteca

Sgombero per pericolo di crollo Givoletto la ospita in municipio

«Sgombero forzato, la casa è pericolante». Ci sono voluti i carabinieri, ieri mattina, per far uscire di casa Vito Giustra, operaio di 48 anni, con la moglie Maria e due figli, uno di 18 anni, l'altro di due mesi e mezzo. Da ieri, provvisoriamente, i quattro abitano nella biblioteca di Givoletto.

Tutto comincia nel febbraio scorso: «Mi sono dato la zappa sui piedi da solo - dice Vito Giustra -. Dopo infinite richieste al padrone di casa di ristrutturare l'alloggio, mi sono deciso a chiamare i vigili del fuoco temendo un crollo».

L'alloggio, in via Forvilla 53, è di proprietà di Enzo e Angela Gariffo, di Druento: due camere e un bagno, da quattro anni affittati a 170 mila lire al mese. «Il soffitto stava crollando - dice Giustra - con paura per i miei figli». Dopo il sopralluogo dei vigili, arriva subito l'ordine di evacuazione dell'alloggio e per la famiglia cominciano i guai: «Guadagno un milione e duecentomila lire al mese - dice l'operaio -. Ho trovato affitti a partire da 600 mila».

A Givoletto non ci sono alloggi di edilizia popolare: «Qui sono tutte villette - dice il sindaco Michele Catalano -. Case mono o bifamiliari abitate per lo più dai proprietari. Ho cercato di sistemare questa famiglia in altri Comuni, ma non ho trovato nulla per loro: per un alloggio dovrebbero risiedere nel Comune in cui si presenta la domanda ed essere inseriti nella graduatoria degli sfrattati».

Dopo due proroghe, ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha ordinato lo sgombero forzato, ma Giustra si è barricato in casa. Ha ceduto dopo l'arrivo dei carabinieri di Pinerolo: «Se non uscivo, mi arrestavano per resistenza a pubblico ufficiale», egli ha detto. A Givoletto non ci sono alberghi e la famiglia è stata sistemata nella stanza attigua alla Biblioteca, sede dell'Avis e dell'Associazione Alpini. «Non c'è il fornello, né un bagno o una doccia. Ho sempre pagato l'affitto, non meritavo di finire umiliato in questo modo».

E i proprietari della casa di via Forvilla? Non potevano ristrutturare l'alloggio? «Per rimetterlo in ordine - dice Enzo Gariffo - servirebbero almeno 50 milioni, che non ho: è una casa di 100 anni fa, e le strutture non hanno cemento, solo mattoni e putrelle di legno. Pensavo, prima o poi, di fare qualche lavoretto, ma il mio inquilino ha bruciato i tempi, chiamando i vigili del fuoco senza neanche avvisarmi. E' stato lui a mettersi nei pasticci».

Giaveno, ferito

Scenata di gelosia e bastonate

Erano separati da qualche tempo, ma Paolo Sapone, 29 anni, di Giaveno, non riusciva a rimanere lontano dalla sua ex moglie, Vittoria Argento, 28 anni. La loro vita era stata un inferno per le scenate di gelosia, e la donna se n'era andata da casa con i tre figli.

La notte scorsa Paolo Sapone si è recato dall'alloggio della donna, in via Martiri della Libertà 55/A di Giaveno, convinto che con lei si trovasse l'amante, in preda ad una crisi di gelosia, ha sfondato il portone d'ingresso, rotto un vetro e la porta dell'alloggio. Giunto all'interno dell'abitazione ha picchiato la donna e Giovanni Piramide, 27 anni, di Pinerolo, via San Pietro Vallemina 42.

Alle urla dei ragazzini che dormivano nella stanza sono accorsi i carabinieri; tornata la calma, i due uomini sono tornati alle loro case. Dopo alcune ore, poco prima delle 11, i due rivali si sono ritrovati in piazza San Lorenzo, al centro della città.

Questa volta ad avere la peggio è stato il Sapone. Giovanni Piramide, nomade, pregiudicato, è arrivato con un «commando» di otto persone a bordo di due Fiat Uno e, dopo aver bloccato Paolo Sapone sulla sua Audi 80, hanno iniziato a colpire la carrozzeria dell'auto, i finestrini e il malcapitato, che ha cercato di ripararsi dalle bastonate. Le sue invocazioni d'aiuto e il baccano hanno svegliato gli abitanti delle case circostanti. Il pronto intervento di una pattuglia dei carabinieri ha evitato ulteriori conseguenze per Paolo Sapone, che è stato trasportato nel locale ospedale dove gli sono state riscontrate le fratture di una mano, ferite e contusioni guaribili in trenta giorni. Giovanni Piramide e la sua banda sono scomparsi in direzione di Cumiana facendo perdere ogni traccia.

I carabinieri di Giaveno e della compagnia di Rivoli stanno ricercando i nomade per ricostruire le fasi dell'accaduto. Paolo Sapone, che sia diviso legalmente da Vittoria Argento, le vuole ancora bene e a farlo diventare furibondo tanto di picchiare la moglie è l'amico sarebbe stato il ritrovamento dei due a letto in intimità con accanto i tre figli della donna. Sapone, accecato dall'ira, dopo grida ed insulti avrebbe picchiato prima la donna e poi il Piramide colpendolo al viso e ferendolo allo zigomo destro.

Paolo Sapone, dopo le prime cure all'ospedale di Giaveno, è stato trasferito nel reparto di ortopedia di Avigliana. Giovanni Piramide è stato denunciato a piede libero per lesioni personali aggravate.

Ieri sera sulla strada tra Poirino e Santena

Con l'auto sotto un camion e muore schiacciato

La «Uno» di Pasquale De Nigris ridotta a un groviglio di lamiere

Pauroso incidente stradale ieri sera verso le 18 sulla statale 29, nel tratto che collega Santena a Poirino. Un impiegato di 38 anni, Pasquale De Nigris, residente a Piossasco in via Carmagnola 9, è morto schiacciato da un camion, mentre viaggiava a bordo di una «Fiat Uno».

L'incidente è avvenuto al confine tra la frazione Marocchi, dove De Nigris procedeva in direzione Santena quando, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, avrebbe azzardato un sorpasso proprio mentre dalla corsia opposta sopraggiungeva un camion «Daf 2500 Turbo» condotto da Claudio Rumiati, 36 anni, di Trofarello. L'auto è stata investita in pieno. Per estrarre il corpo di De Nigris i vigili del fuoco hanno lavorato un'ora. Per il camionista solo un forte shock.

Un altro grave incidente è avvenuto a Rivalta. Una bimba di 8 anni, Antonella Cuscunà, via Maroncelli 14, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Regina Margherita: poco dopo essere uscita da scuola è stata travolta da un'auto condotta da Marco Fenoglio, 36 anni di Rivalta.

BIANCA & [illegible]

Atm, [illegible] deviazioni

Da ieri spostamenti di fermate, deviazioni di autobus per i lavori delle condutture del «Teleriscaldamento» in corso Maroncelli e via Ventimiglia. L'Atm comunica che la linea 34 (direzione Porta Nuova) da via Vigliani angolo piazza Bengasi viene deviata per via Nizza, corso Maroncelli, via Genova, c.so Caduti sul lavoro. La linea 74 (direzione piazza Bozzolo) da corso Maroncelli angolo via Genova per via Genova, via Ventimiglia . Soppressa la fermata della linea 34 in via Vigliani/p.zza Bengasi mentre viene effettuata la fermata della linea 35 in via Nizza/ corso Maroncelli.

Ex-br Zoccola [illegible]

L'ex brigatista Giorgio Zoccola, arrestato nei giorni scorsi per un tentato furto in una tabaccheria, è stato condannato a dieci mesi di reclusione dal pretore Maria Jannibelli.

Malato di [illegible] scomparso

[illegible] ricoverato nella clinica psichiatrica di S. Maurizio Canavese e due mesi fa è scomparso. Inutili le ricerche di Davide Fokt, 25 anni, de l'Asmara, residente con la zia, Rosina Fokt, a Pinerolo. Alto 1,80, parla italiano, ha problemi psichici.

Il ministro [illegible] a Torino

Il ministro di Grazia e giustizia, Claudio Martelli, sarà a Torino il 10 ottobre. Al cinema Lux spiegherà la sua strategia per rilanciare il psi. L'hanno invitato Gabriele Salerno, della direzione nazionale, il consigliere regionale Gian Carlo Tapparo e Bruno Babando, presidente dell'associazione «Riforme e solidarietà».

Tecnici su raccolta [illegible]

Tecnici, esperti od ambientalisti, discutono oggi i nuovi sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti a Torino. L'iniziativa è dell'Amiat (Azienda municipale igiene ambientale); il convegno si svolge dalle 9 nel salone Cri di corso Stati Uniti 23.

Medicina del lavoro, congresso

S'inaugura oggi al Teatro Regio il congresso nazionale della Società Italiana di medicina del lavoro ed igiene industriale. Domani s'inizieranno i lavori scientifici a Torino-Esposizioni.

A TORINO

RENAULT

PRONTO INTERVENTO

1678-20077

NUOVO SERVIZIO DI OFFICINA MOBILE PER RIPARAZIONI SUL POSTO

in collaborazione con:

europ assistance

Servizio attivo 24 ore su 24, festivi compresi. Valido per la città di Torino, autostrade e tangenziali escluse.

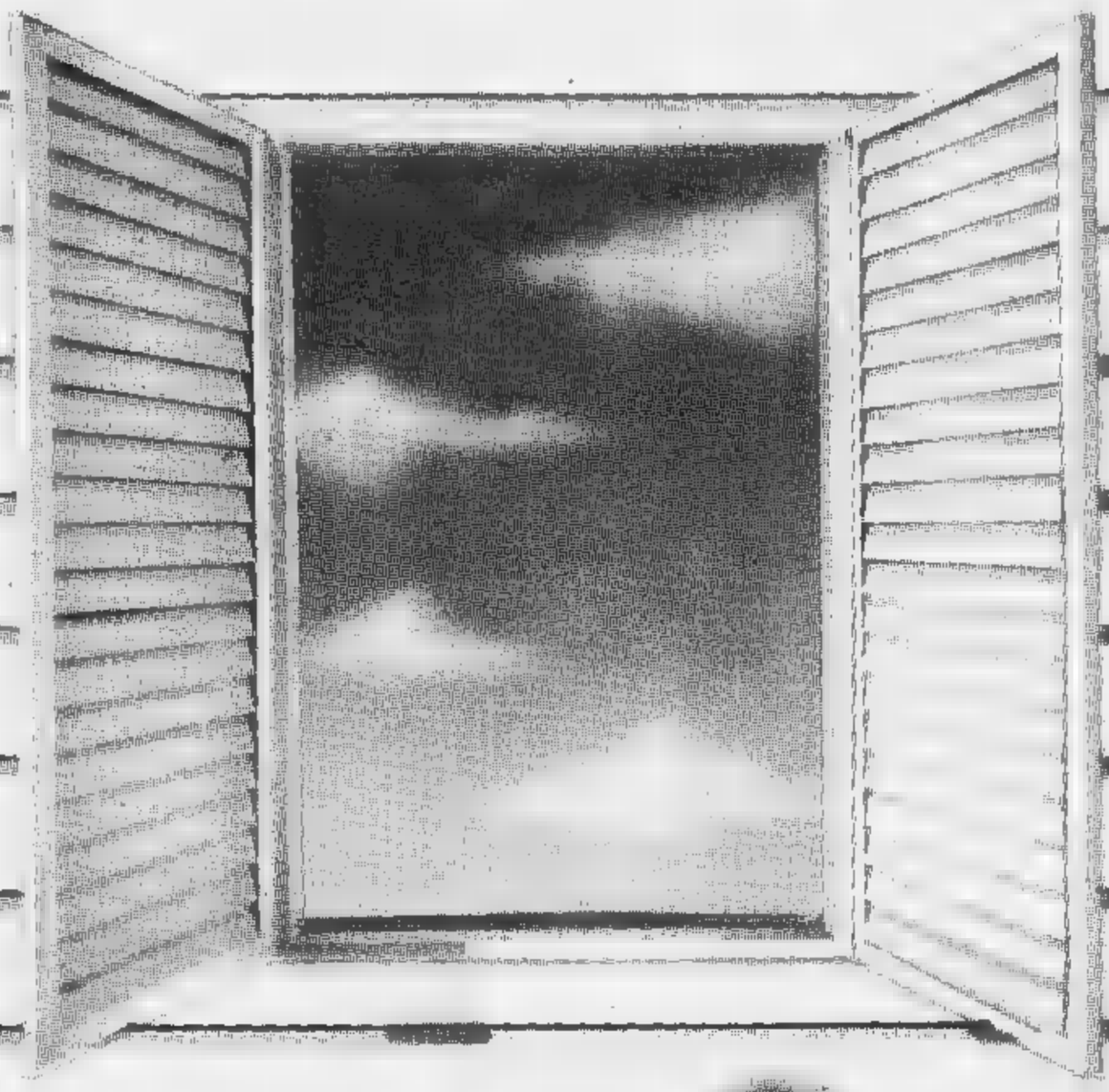
Riservato e gratuito per tutte le Renault in garanzia e per chi sottoscrive una formula Assistenza Non Stop.

RENAULT

ORGANIZZAZIONE

[redacted] promark

art. di Filippo Masoero



IDEA CASA

IL PIACERE DI ABITARE

25 Settembre – 4 Ottobre

Giorni feriali ore 16-23 * Sabato e festivi ore 15-23

Torino – Palazzo del Lavoro

Italia '61

Il tecnico svedese valuta la nazionale allenatori che guiderà l'11 ottobre al Delle Alpi contro i cantanti

Liedholm imporrà la zona

«Scelta tecnica? No, eviterò le asfissie»

TORINO. «Le bianche le abbiamo già fatte, le [illegible] cominciamo adesso». Nils Liedholm parla delle sue uve di Cuccaro, nell'Alessandrino, in questi tempi di vendemmia usando l'antico frasario dei contadini. Inventato quando dire nero e bianco non era un rischio, vedi quello corso dalla Bianchi bici- [illegible] e da Gianni Bugno.

Il quasi settantenne indistruttibile «barone [illegible] era ieri a Torino per una giornata di impegni speciali. Conferenza in una [illegible]la al mattino. Saluto alla comitiva dei connazionali del Norrkoeping, rivali del Toro giovedì notte nel bis di Coppa, al pomeriggio. Divide il suo cuore, e anche i vini, fra Italia e Svezia. Al free shop dell'aeroporto di Stoccolma è sua firma [illegible] trova il GreNoLi, [illegible] quasi grignolino legato alle iniziali del mitico trio milanista: Gren, Nordahl e appunto Liedholm. L'etichetta fa certamente pubblicità in un Paese che non scorda le sue glorie.

Nils Liedholm sarà [illegible] nuovo a Torino sabato 10 ottobre per un altro appuntamento particolare. Toccherà a lui, il giorno dopo al Delle Alpi, guidare la nazionale degli allenatori contro quella - più consolidata negli anni - dei cantanti. L'incasso sarà devoluto all'Istituto che provvede al nascente impianto di Candiolo per le cure e le ricerche sul cancro, presidente della Fondazione Allegra Agnelli. Che tipo [illegible] rapporto con uomini che tornano [illegible] fare i calciatori dopo essere stati suoi rivali nelle panchine, persino [illegible] compagni di squadra? Liedholm sorride: «C'è poco tempo per discorrere, ma l'importante come sempre fra allenatore e spogliatoio sarà il dialogo.... Con il vantaggio che parliamo la stessa lingua calcistica. Non dovrò spiegare molte cose».

Il commissario tecnico, comunque, [illegible] preoccupato. Lo ammette. «Non ho ancora in mano la lista dei disponibili. Sento che in aggiunta al normale lavoro che compiono con le loro squadre, alcuni si sottopongono [illegible] allenamenti supplementari. [illegible] segno, spero che nessuno si infortuni. E spero anche in regole speciali, tipo basket [illegible] hockey su ghiaccio, con cambi e ritorni. Sarei già contento che ognuno tenesse [illegible] quarto d'ora, prima [illegible] chiedere la sostituzione».

[illegible] è ancora certo della presenza di Cesare Maldini [illegible] Gigi Radice, suoi compagni [illegible] [illegible] nel campionato dello scudetto '56-57. «Gigi era agli inizi, la sua grinta prometteva. E già [illegible] [illegible] vedere fra i giovani un certo Giovanni Trapattoni. Maldini ha ancora un fisi- [illegible] asciuttissimo, [illegible] giocare [illegible] una certa età è pesante. Il fatto [illegible] che non vorrei rischiassimo tutti insieme una brutta figura. In fin dei conti l'11 ottobre al Delle Alpi rappresenteremo un po' l'immagine del calcio italiano. Confido sulla serietà [illegible] ognuno, quella che esprimono nel loro lavoro».

[illegible] usa, in una vigilia che comincia e diventare sofferta, ipotizzare la forza dell'avversario. Provederne le mosse. Liedholm [illegible] in ansia. «Li ho visti giocare di recente, in una o due occasioni mi hanno invitato alle loro partite. E' [illegible] squadra nata [illegible] anni, che sente molto l'avvenimento. Provoca grandi incassi dovunque, ma non crediate sia unicamente per i nomi. Fanno un buon football, hanno molti giovani. Il più anziano è Gianni Morandi, del '44 e fra gli inventori del team. Hanno [illegible] forte spirito di gruppo, nel calcio conta molto. In somma, sarà dura. Con tutto il rispetto per i colleghi più esperti, per una volta privilegerei gli allenatori più giovani, usciti da poco dalla carriera agonistica. Però, capisco, la gente vuole vedere i big, divertirsi con loro. Farò una mista, fra nomi importanti e gente che corre».

La formazione verrà decisa sabato 10, nel ritiro cittadino, quando la lista dei disponibili troverà conferme nelle presenze, l'unico fatto [illegible] in partito dal genoa. Certa l'assenza [illegible] Arrigo Sacchi, al capezzale della nazionale. Userà la lavagna? Sorride. «Non credo serva, fra gente del mestiere». La tattica? [illegible] Liedholm non ha [illegible]. «Giocheremo a zona, [illegible] non solo per preferenze personali [illegible] antica data. Che vuole, che li faccia giocare [illegible] uomo? Rischio [illegible] vederli subito [illegible] il fiato grosso. Dovranno usare il cervello più che le gambe. Chissà se avrò il coraggio di dire loro le stesse cose che predicano ogni settimana».

Bruno Perucca

Nils Liedholm ha parlato ieri ai ragazzi del Liceo scientifico Einstein presentando anche la partita benefica del prossimo 11 ottobre

Da venerdì, organizzato dall'Istituto di Medicina dello Sport di Torino

L'alimentazione per gli atleti

Tematica interessante anche per chi fa jogging

St-Vincent ospita venerdì e sa- [illegible] congresso nazionale medico-sportivo che «rischia» [illegible] es- [illegible] fra i più importanti dell'anno, per temi e partecipazioni. [illegible] la prima giornata è dedicata a «Valutazione e recupero funzionale della spalla e del ginocchio nello sportivo», tema specialistico ancorché [illegible] tratti di malanni di largo consumo, la seconda dedicata ad «Alimentazione e preparazione biologica dell'atleta», tema che dallo sport scende alle masse, magari proprio attraverso masse sportive, come quella degli adepti del jogging.

Regista delle due giorni valdostane sarà il dottor Carlo Gribaudo, direttore dell'Istituto torinese di Medicina dello Sport che dà vita al congresso (biennale), con l'appoggio di istituzioni scientifiche ed enti locali.

Previsti interventi di Tuccimei, Tagliabue, Peracino, Moltenì, Genzi, Ferretti, De Carli, Rossi, Monetti, Mascicchi, Faletti, Montemagni, Satolli, Cerulli, De Paulis, Canata, Tavana e Stella. Il primo giorno, di Conconi, Giampietro, Astegiano, Bargossi, Lubich e Verzini il secondo, [illegible] tanto di tavola rotonda. L'appassionato di sport e l'espertissi- [illegible] di medicina sportiva scopriranno nell'elenco nomi importanti, legati al divenire dello sport di vetrina e di base.

Dalla problematica dello sport ad alto livello si passerà [illegible] quella della pratica dopolavoristica, ed anche all'esame di malanni che nascono dall'attività lavorativa e che sono parenti stretti di quelli nati dall'attività sportiva.

Scopo [illegible] congresso comunque è soprattutto quello di aggiornare gli specialisti di medici- [illegible] dello sport, ai quali compete la certificazione dell'idoneità all'attività agonistica. Aggiornamento anche per gli aspetti principali dell'alimentazione e della preparazione biologica, [illegible] [illegible] nelle voci più moderne [illegible] una materia affascinante e, perché no?, pericolosa. Gribaudo, presidente del congresso, tiene a sottolineare l'alto contenuto scientifico dell'iniziativa, «e senza alcun fine promozionale».

Comunque l'impegno scientifico si sposa bene [illegible] la popolarità assoluta degli argomenti trattati. Spalla [illegible] ginocchio sono per lo sportivo i punti [illegible] snodo [illegible] di trasmissione più importanti. E quanto al cibo, ormai la tematica dell'alimentazione sportiva vale, con piccoli ritocchi, per quella di tutti i giorni. **(g. p. o)**

Domani con il Toro

Il Norrkoeping [illegible] contropiede

Gli svedesi [illegible] Norrkoeping [illegible] no sbarcati a Torino e nel tardo pomeriggio hanno effettuato un allenamento a Rivoli. Ad attenderli a Caselle, anche Liedholm: il primo abbraccio è stato per Thomas Nordahl, figlio dell'indimenticabile asso del Milan: «Mio padre non [illegible] potuto venire perché sta male. Non [illegible] grave, ma le sue condizioni gli hanno impedito questo viaggio».

Sulla partita il tecnico Aslund fa pretattica: «Ho 17 uomini: posso solo dire che per [illegible] undicesimi sarà la squadra dell'andata. Non sarà una gara facile, ma il primo risultato ci fa ben sperare. Loro saranno obbligati a scoprirsi e cercheremo [illegible] colpirli in contropiede. Spero che si distraggano anche con noi [illegible] minuti finali: un gol al 90' sarebbe [illegible] massimo». **[a. b.]**

SPORT [illegible]

[illegible] Acqui

Il nubifragio che ha colpito Acqui Terme ha impedito la regolare conclusione dei Regionali cadetti. Nelle gare [illegible] sabato, successi di Alessio Turchetto (Rivarolo) 42" nei [illegible] hs, Alessandro De Dominici (Pinerolo) 9"4 negli 80, Luca Gaido (Cus) 13,78 nel peso, Cristina Ossola (Cus) 10"4 negli 80, Roberta Somma (Sisport) 4,60 nel lungo, e Giorgia Godino (Cus) 9,95 nel peso.

Calcio Primavera c'è Torino-Lucchese

Oggi ritorno del secondo turno della Coppa Italia Primavera. Il Torino affronta al Comunale (ore 15) la Lucchese (and. 1-1), la Juve [illegible] a Cremona (and. 0-0).

[illegible] [illegible] [illegible] ok San Secondo [illegible]

Nella B femminile, il Real Torino, 6-0 alla Rossiglionese, ha conquistato [illegible] primi [illegible] punti. An- [illegible] a zero il S. Secondo, battuto 4-1 dal Calendasco.

Pattinaggio: Rigon 2° [illegible] [illegible] fondo

Agli Italiani di gran fondo a rotelle, a Cantù, buoni piazzamenti dei torinesi: senior: 2° Flavio Rigon, 3° Sergio Salino; junior: 2° junior Simone Giaccaglia e 6° Luca Rocchia.

Golf: [illegible] Cornaglia il [illegible]

Con la vittoria [illegible] Cornaglia (Cherasco) si è concluso il Golf Tour Centrale Latte Torino: 1° jr Accomazzo (Sestriere), 1ª donne Emma Dogliani (Stupinigi), 1° senior Pach (Stupinigi), 1° netto 1ª cat. Verardini (Le Fronde), 2ª Grasso (Cherasco), 3ª Tarquini (La Margherita).

Volley: Novarese [illegible] [illegible] Pinerolo

Sergio Novarese, l'anno scorso vice di Pastorino, è il nuovo tecnico [illegible] Pinerolo (A2 femm).

Autostandar

Usato a Km 0, con fattura e garanzia

PRENOTA SUBITO

ABBIAMO POCHE VETTURE DISPONIBILI

42.800.000 chiavi in mano

NISSAN SUNNY GTI-R 2.0 TURBO 16V 4x4

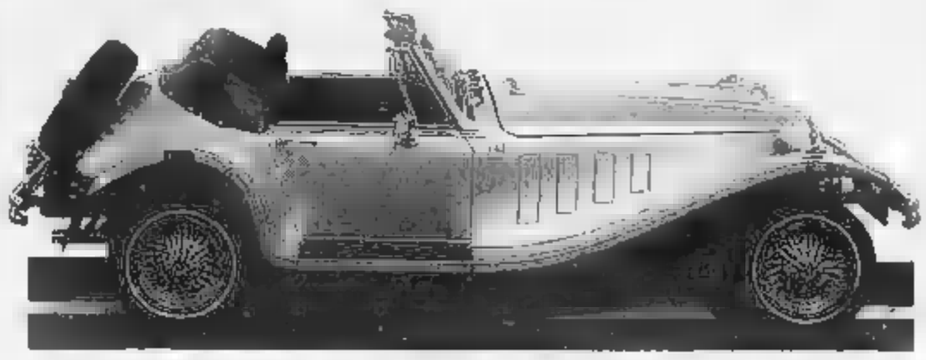
Vetri elettrici, servosterzo, ABS, chiusura centralizzata, specchietti esterni elettrici riscaldati, sedili sdoppiati, volante regolabile

47.000.000 chiavi in mano

TOYOTA CELICA ALL-TRAC 2.0 TURBO 16V 4x4

ABS, aria condizionata, interno in pelle, vetri elettrici, chiusura centralizzata, specchietti elettrici, cerchi in lega, catalitica, AIR BAG, sedili sdoppiati, fendinebbia

39.800.000 chiavi in mano



PANTHER KALLISTA Roadster 1.6

2 posti, interno in pelle, cerchi in lega

Gruppo Autostandar

Torino [illegible] - Tel. [illegible] 89.89.272

[illegible] Vercelli 429 - [illegible] 26.21.660

[illegible] Vittorio [illegible] - Tel. [illegible] 66.98.696

[illegible] Trieste 96 - Tel. [illegible] 64.07.809

Ivrea, corso Vercelli 330 - Tel. [illegible]

Assistenza e Ricambi

Asti [illegible] 4 - [illegible] 898.16.21

[illegible] 29 - [illegible] (011) [illegible]

corso [illegible]

SMA Gruppo Rinascente

CittàMercato

La Capitale della Convenienza

La Capitale festeggia i 20 anni.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ALCUNI

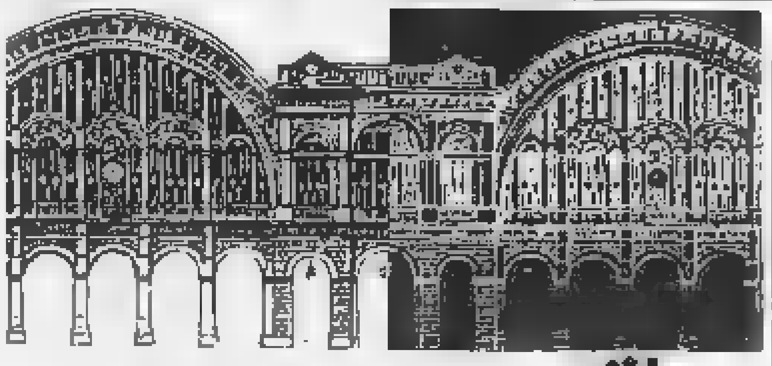
	1 pezzo	3 pezzi
Turà Lamberti cl 75 (L. 9.537 al lt)	3.980	7.960
Acqua frizzante S. Benedetto cl 150 (L. 306 al lt)	690	1.380
Acqua naturale Panna cl 150 (L. 351 al lt)	790	1.580
Fanta o Fanta Amara o Sprite pet cl 150 (L. 764 al lt)	1.720	3.440
Coca-Cola lattona cl 50 (L. 1.586 al lt)	890	1.780
2 lattine birra Splügen cl 66 (L. 1.565 al lt)	1.550	3.100
Pasta di semola di grano duro - Audisio gr 1000 (L. 1.193 al kg)	1.790	3.580
Farina "00" Barilla gr 1000 (L. 793 al kg)	1.190	2.380

	1 pezzo	3 pezzi
Riso Ribe SMA gr 1000 (L. 1.393 al kg)	2.090	4.180
20 dadi Liebig gr 220 (L. 7.845 al kg)	2.590	5.180
Piselli medi Valfrutta gr 400 (gr 270 sgocc.) (L. 2.444 al kg sgocc.)	990	1.980
Tris Pummarò Star gr 1200 (L. 1.550 al kg)	2.790	5.580
2 conf. tonno Napoleon gr 320 (L. 9.044 al kg)	4.340	8.680
Olio extra vergine "La Giara" cl 100 (L. 4.760 al lt)	7.140	14.280
Olio mais OIO cl 100 (L. 1.726 al lt)	2.590	5.180
Caffè aroma di casa Vergnano gr 250 (L. 8.773 al kg)	3.290	6.580

	1 pezzo	3 pezzi
Sacchetto frollini Delser gr 750 (L. 3.175 al kg)	2.380	4.760
8 Buondì Motta classico gr 320 (L. 7.687 al kg)	3.690	7.380
Grana Padano Zanetti al kg	16.480	10.987
Mozzarella S.Lucia Galbani gr 125 (L. 9.568 al kg)	1.790	3.580
Burro Malga Corradini gr 250 (L. 8.346 al kg)	2.380	4.760
Latte UHT parz. screm. Sterilgarda ml 1000 (L. 793 al lt)	1.190	2.380
2 yogurt Vellutato Danone vari gusti gr 250 (L. 4.053 al kg)	1.520	3.040
4 würstel Wüoi Citterio gr 120 (L. 8.611 al kg)	1.550	3.100

	1 pezzo	3 pezzi
Minestrone Valle degli Orti gr 450 (L. 3.881 al kg)	2.620	5.240
Patate Avico gr 1000 (L. 1.500 al kg)	2.250	4.500
Piselli finissimi Orogel gr 450 (L. 3.970 al kg)	2.680	5.360
Pasta fresca ripiena Buitoni gr 250 (L. 10.720 al kg)	4.020	8.040
Lanza Ultra Fustino kg 2	9.240	18.480
Sole piatti liquido ml 1500	2.640	5.280
Carta igienica Tenderly 10 rotoli	3.780	7.560
Carta casa SMA 2 rotoli	1.440	2.880

Fino al 10 ottobre - Rivoli (TO) - Venaria (TO)



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

Alphaville

Questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 viene presentata «Alphaville», rivista semestrale sull'immaginario [redacted] sul fantastico, diretta da Antonio Caronia (un «grande vecchio» della fantascienza italiana) e Daniele Brolli. Il primo numero è dedicato ai mutamenti profondi che il genere fantastico ha attraversato negli Anni 80, con la nascita di nuove correnti come il cyberpunk, lo splatterpunk, i killer seriali alla Thomas Harris [redacted] James Ellroy. Alla serata parteciperanno oltre ai redattori di «Alphaville», anche alcuni esponenti di «Decoder», la più f[redacted]a cyberpunk italiana. Ci sarà anche un concerto del gruppo francese «La deviation». Informazioni al numero 011/650.52.87.

Aquilegia Blu

[redacted] cartellone dalla rassegna «Aquilegia Blu» al Piccolo Regio propone oggi una serata di «Drammaturgia a più voci». Alle 21 si vedrà «Bianca» di Anna Cuculo, con la partecipazione straordinaria di Francesca Portonero (che passa dall'altro lato della barricata, per chi non lo sapesse è infatti l'addetta stampa dell'Alfieri, per tanti al teatro Stabile). Qui interpreta il ruolo di Babila, una traduttrice cinquantenne, divorziata da molti anni. Alle 22 «Le vite di Eva» da un'idea di Isabel Allende, alle 22,40 «Charlotte Corday prima del taglio dei capelli» [redacted] Anna Vivarelli, con la regia di Piera Vercellone. Informazioni allo 011/53.62.55.

Antidogma

Nel cartellone del festival Antidogma questa sera, alle 21, al Conservatorio è [redacted] scena l'Archeus Ensemble di Bakau in Romania. In programma brani di Nemescu, Nicolescu, Xenakis, Dancoanu. Informazioni allo 011/52.14.221.

Mi.Ti. presento

Si chiude questa sera, alle 21, [redacted] Teatro Erba, in corso Moncalieri la kermesse «Mi.Ti. presento», da un'idea di Renato Cosenza. Nel corso della manifestazione, una sorta di corrida per artisti allo sbaraglio, il pubblico ha [redacted] possibilità di votare l'indice di demenzialità di chi si esibisce sul palco. Tra gli altri Dolores e Giulia, i Fratelli d'Italia, il figlio [redacted] Fred, le Trombe di Falloppio, I Brill Cream. Informazioni allo 011/661.54.47.

La diva di «Basic Instinct» nel circuito home video

Il momento di Sharon

Dopo il film con Michael Douglas aumenta la notorietà della Stone
Fra i successi precedenti, «Atto di forza» assieme a Schwarzenegger

Il fenomeno Sharon Stone. La trentaquattrenne attrice americana è la diva del momento: con «Basic Instinct» sta infatti sbancando il botteghino anche nel nostro Paese sull'onda degli oltre 120 milioni di dollari ottenuti negli Stati Uniti e degli incassi «stellari» registrati in tutta Europa.

A Torino il thriller erotico dell'olandese Paul Verhoeven («Il quarto uomo», «Robocop») ha già «rastrellato» circa mezzo miliardo in tre locali (Cristallo, Eliseo, Ideal).

Nel film, Sharon impersona una scrittrice di gialli sospettata di aver brutalmente ucciso un [redacted] rock: su di lei indaga il detective Nick Curran (Michael Douglas) con cui s'instaura una love story che tanto scandalizzerà l'opinione pubblica da farla [redacted] in massa al cinema.

Si racconta che la Stone abbia ottenuto, da vie traverse, una copia della sceneggiatura [redacted] dopo averla letta abbia cercato in tutti i modi [redacted] ottenere la parte di Catherine Tramell. «Pensavo - ha dichiarato - sarebbe stato un viaggio affascinante nella vita di un'attrice: un personaggio così sfaccettato [redacted] capita tutti i giorni». Evidentemente Kim Basinger, [redacted]chelle Pfeiffer e Julia Roberta, a cui la produzione aveva offerto la parte, hanno ragionato in altri termini.

«Basic Instinct» non rappre[redacted] l'esordio della star dal «look senza veli» sul grande schermo. In videocassetta i suoi film precedenti. La Warner edita il debutto avvenuto nel 1980 addirittura in un film di Woody Allen: «Stardust memories». A metà degli Anni Ottanta risalgono invece gli avventurosi «Allan Quatermain e le miniere di re Salomone» e «Gli avventurieri della città perduta» con Richard Chamberlain mattatore. Li presenta entrambi la Multivision.

Datato 1988 due pellicole d'azione: «Nico» di Andrew Davis [redacted] il duro Steven Seagal sulle tracce di una potente organizzazione di trafficanti [redacted] droga [redacted] «Action Jackson» [redacted] Craig R. Baxley con Carl Weathers, ex partner di Sly Stallone in «Rocky», alle prese con uno spietato magnate [redacted] Detroit. Marchio: Warner.

Sharon Stone figlia di operai della Pennsylvania è l'attrice più «in» nel gusto degli italiani

Prima di «Basic Instinct», il principale film interpretato dalla Stone era stato il fantascientifico «Atto di forza» con Arnold Schwarzenegger nel ruolo di Doug Quaid, un operaio che nel [redacted] si rivolge a un'agenzia specializzata, attraverso innesti nella memoria, nel far rivivere qualsiasi viaggio. Trasposizione per il [redacted]de schermo del racconto «Ricordi in vendita» scritto da Philip K. Dick (l'ispiratore di «Blade Runner») nel 1966, «Total recall» è diretto da Paul Verhoeven. Marchio: Penta Video.

A noleggio da Reporter Records, via Pietro Micca 21, e Video Star, via Madonna delle Rose 17.

Daniela Cavalla

Festa con il Sachsen-Anhalt

Musica e marionette per saperne di più [redacted] un angolo tedesco

Concerti, marionette e folclore: è composta di questi ingredienti la ricetta Sachsen-Anhalt proposta [redacted] consolato torinese e dal ministero tedesco degli Affari Europei per far conoscere una delle regioni acquisite dalla Germania dopo la caduta [redacted] muro di Berlino.

Una zona interessante sotto il profilo economico (si è già svolto un convegno destinato agli operatori torinesi), [redacted]a anche dal punto di vista culturale [redacted] storico. Per questo, la settimana dedicata alla Sachsen-Anhalt (Sassonia in italiano) prevede altri appuntamenti.

E' aperta una mostra fotografica allestita contemporaneamente a «Torino Incontra», in via Nino Costa 8, [redacted] nella sala della giunta regionale in piazza Castello 165, con orario 9-19. Comprende una rassegna di oggetti del movimento artistico Bauhaus Dessau. Gli studenti che la visiteranno sono invitati a «inventare» un manifesto turistico sulla Sassonia-Ahnalt. I vincitori saranno ospitati per una settimana in Germania. (Informazioni presso Studienkreis, telefono 011/655.353).

Giovedì 1° ottobre al Regio, alle 20,30, concerto dell'orchestra del Festival Händel Halle diretto dal maestro Alan Hacker. Le celebri marionette di Magdeburgo animeranno per due giorni il palcoscenico del Teatro Erba, in corso Moncalieri 241. Gli spettacoli si svolgono venerdì e sabato alle 10.

Decorazione su una casa a Magdeburg

Piazza [redacted] Carlo, domenica alle 16, ospiterà una una grande [redacted]sta popolare con musiche folcloristiche. Alle 16 si farà l'esperimento delle semisfere [redacted] lo scienziato Otto von Guericke, vissuto nella seconda metà del '600 [redacted] Magdeburgo, volle dimostrare l'esistenza del vuoto. Come più [redacted] trecento anni fa, due pariglie di cavalli, cercheranno di aprire due semisfere dal diametro di 60 centimetri e del peso di [redacted] chili ciascuna in cui è stato creato il vuoto. La pressione atmosferica riuscirà a tenere unite le due semisfere finché [redacted] forza applicata supererà due tonnellate [redacted] mezzo. E dire che per aprire la grande boccia [redacted] alcuno sforzo basterebbe far entrare un po' d'aria attraverso [redacted] rubinetto! [l. c.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

[redacted] per la vita

L'incontro di calcio dell'11 ottobre allo stadio delle Alpi fra [redacted] Nazionale cantanti e una selezione di allenatori di Serie A - incontro a beneficio della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro - avrà oggi a Torino un propagandista d'eccezione, Lucio Dalla. Lui [redacted] gioca, [redacted] buon amico di Morandi e [redacted] molti altri titolari della Nazionale, e quindi collabora per quel che gli compete. [redacted] cantautore alle 16 parlerà dell'iniziativa dai microfoni [redacted] Radio centro 95, e in serata parteciperà - insieme con Bracco Di Graci e Samuele Bersani - alla festa che si tiene al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 21,30). L'ingresso al «Naxos» stasera costerà 10 mila lire [redacted] l'intero incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Ricordiamo a chi è interessato all'avvenimento che i biglietti per la partita dell'11 ottobre sono disponibili presso tutte le abituali prevendite dei concerti.

Prevendite

Good Music comunica che i biglietti per il concerto degli America [redacted] teatro Colosseo il 19 ottobre costeranno 37, 33 e 30 mila lire, più mille di diritti di prevendita, e si possono acqui[redacted] al Box Office in piazza Cln e al Network in via Pomba 7. Da Good Music (via Pietro Micca 6), Box office e Maschio Music Center si trovano anche, a [redacted] mila lire più 3 mila di diritti, i tagliandi per lo spettacolo di Pino Daniele il 2 ottobre al Forum di Assago (Milano).

Frizitaliana annuncia invece che da Rock [redacted] Folk, [redacted] Office, Maschio Music Center, Discolò, Yo Yo, Aeiou sono in vendita [redacted] 23 mila lire i biglietti per il con[redacted] di Galliano al «Big», il 12 ottobre.

[redacted] disco

Stasera l'«Aeiou» (via Spanzotti [redacted] bis) festeggia il quinto compleanno [redacted] uno spettacolo lirico-operistico [redacted] inviti.

Al teatro Erba (corso Moncalieri 241, ore 21) stasera suonano le Trombe di Falloppio, gruppo torinese di rock demenziale.

Al «Metrò» (via Gioberti 33) si balla con i dischi revival scelti da Gianni Mannucci. Musica Anni [redacted] anche alla «Cave» (via Pomba 7), mentre all'«X-Press» (via Sacchi 26) imperversano i ritmi latini di «Noche Loca». Alla discoteca «Rock City» (in via Bertini 2) tutti cantanti con «Canto anch'io»; analoga la proposta del «Coccodè» (in via Monfalcone 62) [redacted] la tecnica del «Karaoke».

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

In via Rivalta

Pizza per due [redacted] n'è [redacted]

Una sala [redacted] una saletta in rosa e in nero. Non c'è che dire: la pizzeria **Rèmo**, specialmente di sera, rassomiglia a vecchi ristorantini [redacted] po' fané di Parigi [redacted] di Vienna dove quasi per prassi si riunisce [redacted] mondo [redacted] nottambuli bohémiens.

La caratteristica di questo locale gestito da Maria Mosca è come vengono servite le pizze: ognuna [redacted], al minimo, per due persone che se la disputeranno, possibilmente [redacted] eleganza, [redacted]gliandola sul piatto di portata. Sono cotte nel forno a legna governato dall'egiziano Mido che, se lo desiderate, vi parla anche in tedesco.

Una trentina i tipi [redacted] pizza che vi sono suggerite da Angelo, barba grigionera e simpatica parlantina. Si va dalla margherita a 7 mila lire, per passare a quella definita «di Davide», lire 13 mila (si chiama così in omaggio [redacted] cliente di nome Davide che da anni ordina soltanto [redacted] pizza con formaggio francese, lardo e cipolla); ma la più cara è quella al salmone (15.000) [redacted]guita davvero [redacted] bravura.

Birra di marca convincente e vini senza lode e infamia completano le offerte beverine di questo posticino che non vi dispiacerà.

Via Rivalta 51
Spec. maxipizze
La più cara: **15 mila**
(margherita 7000)
Chiuso mercoledì
Tel. 011/331.641

Fra i programmi delle televisioni private

Strade di California percorse da insonni

Attualità ed evasione nella settimana delle tv locali.

Il [redacted] ciclo di telefilm «Sulle strade della California» va in onda tutti i giorni, anche oggi, su [redacted] emittenti. A mezzanotte su Telestar, a Rete 7 Piemonte l'orario [redacted] per teledipendenti [redacted] insonni: alle 3,15!

Il potente sconfitto dal debole. Domani alle 20,30 su Reporter Tv c'è «La storia [redacted] David». Lo sceneggiato, con Thimoty Bottow e Keith Mitchell, racconta la vita del giovane pastore che combatte il gigante Golia [redacted] diventa il re del popolo di Israele.

Su Telotime giovedì alle 21 «Profondo vero» affronta gli ultimi fatti di attualità: in studio si parlerà con i sindacati della manifestazione di venerdì scorso e dei problemi dei lavoratori. Conduce Mario Damasio.

«Germania anno zero», il film drammatico di Roberto Rossellini è l'appuntamento-clou [redacted] Sesta Rete venerdì alle 11,30.

Per gli amanti delle arti marziali, Primantenna propone sabato alle ore 9 un telefilm della famosa serie intitolata «L'ultimo samurai».

Negli studi di Quartarete domenica alle [redacted] va in onda «Il dopo partita», un nuovo programma in diretta condotto da Vittorio Sachero e da Claudio Sala, ospite fisso tutte le settimane. Durante la trasmissione, dedicata ai commenti sulla giornata calcistica, i telespettatori possono telefonare per partecipare [redacted] un gioco a premi e per fare domande [redacted] grande «poeta del gol». Sempre domenica alle 15,30 su Telesubalpina un classico del [redacted] è «Sangue [redacted] arena» di Rouben Mamoulian, con Tyron Power, passionale [redacted] sfortunato torero, e [redacted] bella Linda Darnell.

Ancora sport su Videogruppo: lunedì alle 21 telecronaca del match [redacted] pallacanestro Libertas Livorno-Robe di Kappa Torino, che si gioca a Livorno sabato. [redacted] film drammatico [redacted] la proposta di martedì sera (alle 23,35) su Telecity. Si tratta della «Valle delle bambole», del '67, con Sharon Tate, e racconta la fine amara di tre ragazze a New York in cerca [redacted] successo. [cr. c.]

Violino e piano

Riprendono i concerti all'Unione

Con il violinista Pinchas Zukerman e [redacted] pianista Mark Neikrug riprende questa sera alle 21, all'**Auditorium Rai**, l'attività dell'Unione Musicale. Le prime note della stagione saranno all'insegna di Bach, con la «Sonata in mi maggiore BWV 1016», che fa parte di un gruppo scritto per solisti di altissime qualità tecniche [redacted] interpretative. Seguirà Beethoven, e precisamente la «Sonata in la maggiore op. 30 n. 1», giocata su un equilibrio quasi perfetto tra i due strumenti.

Dopo una parentesi legata al repertorio contemporaneo (un «Duo» composto dallo stesso pianista Neikrug), si chiuderà con la bellissima «Sonata in la maggiore» di Franck, ricca [redacted] empiti tardoromantici e dalla cantabilità fluente.

I prossimi concerti dell'Unione Musicale prevedono: il 7 ottobre Nikita Magaloff, l'11 l'Orchestra dell'Arena di Verona diretta da Vladimir Delman e il 14 quella del Festival di Brescia e Bergamo diretta da Agostino Orizio. [l. o.]

GLI [redacted]

[redacted] circolo

Alle 11 a Ivrea al Centro Congressi «La Serra», presentazione del nuovo Circolo Culturale «Silvia Olivetti», costituito per favorire l'incontro tra la cultura [redacted] scientifica [redacted] quella umanistica. La sede [redacted] Villa Monrevel a Banchette d'Ivrea. Per ulteriori informazioni, bisogna telefonare [redacted] allo 011/437.45.58.

[redacted]

Domani alle 18 s'inaugura la mostra degli allievi dell'Art Studio, in via Bava 24. Proseguirà [redacted] al 10 ottobre dalle 15 alle 19.

[redacted]

Domani alle 11 al Liceo Padano, in via Nizza 107, Piero Galeotti inaugura gli «Incontri» interve[redacted] sul tema «Per lo studio delle particelle cosmiche».

Yoga

Riprende l'attività la Scuola Yoga Shanti, in via San Secondo 51/6. Dai primi giorni [redacted] ottobre le lezioni si terranno il lunedì e giovedì oppure il mercoledì o venerdì con diverse possibilità [redacted] orario. Per iscriversi, telefonare allo 011/597.153.

Oltre la scuola

Stasera alle 21, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, Gianna Sacchi introdurrà il dibattito sul tema «I giovani e la cultura oltre la [redacted]

[redacted]

[redacted] aperte [redacted] al 15 ottobre le iscrizioni alla dB Music, in via Ricasoli 22/D, [redacted] il [redacted]rso propedeutico per modello/i e fotomodelle/i. Il programma prevede lezioni sul portamento, trucco e pose fotografica. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/883.636.

Disegno e pittura

La Bottega degli Artisti, in via Del Pino 97 [redacted] Pinerolo, propone corsi di disegno e pittura per adulti [redacted] bambini, di pittura su ceramica e su stoffa, di scultura su legno, di tecniche miste. Ogni stage ha livelli diversi di apprendimento [redacted] la frequenza è presoralе e serale. Iscrizioni allo 0121/321.509.

Testo biblico

L'Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici) organizza due corsi di aggiornamento per direttori didattici e insegnanti di scuola materna ed elementa[redacted] «Dinamiche di gruppo e introduzione al testo biblico». Informazioni telefonando allo 011/562.30.04 (c. Matteotti 11).

Sul cuore

Domani alle 21 all'Associazione Idee, in via Susa 12, Gian Carlo Giuliani, medico internista, terrà la conferenza «Il cuore [redacted] parla: prevenzione e fenomenologia delle malattie cardiovascolari».

Assistenza

L'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri) cerca [redacted] donne disponibili a dedicare poche ore del proprio tempo libero per offrire assistenza agli ammalati negli ospedali. Il corso di preparazione si svolgerà il 7 e [redacted] ottobre. Per partecipare, occorre rivolgersi al numero 011/319.89.18.

[redacted]li immigrati

Domani alle 15 nella Sala Seat, in via Bertola 34, l'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) presenta la ricerca «Rumore. Atteggiamenti verso gli immigrati stranieri». Intervengono Andrea Prele, Piero Amerio, Gian Enrico Rusconi e Lorenzo Sacconi.

Separati

L'Asdi (Associazione Separati e Divorziati) organizza incontri, attività culturali e ricreativo ogni mercoledì alle ore 21 nella sede del Fogolar Furlan, in via San Donato 59, al primo piano.

Sta[redacted] Jung

Presentazione questa sera, alle ore 21, del primo numero della rivista junghiana «Psicodramma analitico individuativo», nella sede dell'Ordine dei Medici, in via Caboto. Fra i presentatori, anche il primario psichiatrico Giulio Gasco.

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54 16.33
Corpo Forestale
incendi bosc 1678/07.001
Elambulanze 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted] [redacted] soc. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.510
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Casad 769.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, [redacted] Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[redacted]

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 658.93.31
AI 619.18.20
[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.98 - 68.52.65
Ausilia 44.11.40
Arill 0337.220.250
Ass. inform. torin. 220.42.32
Ipi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Im 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri [redacted] accoglienza: Caaal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.163
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.69
Amnesty International, via Vagiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
[redacted] **Insieme,** v. Barbaroux 41 561.7181

[redacted]

[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 612.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Ual, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 [redacted]

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 190; v. Napione 31, p. Derna 235/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278, **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: XXXVIII Festival dell'operetta. Dicembre: compagnia Corrado Abbati; marzo-aprile: compagnia Barbero-Furlon-Olmi. «Principessa della czarda», «Vedova allegra», «Sogno di un valzer», «Paese dei campanelli», «[redacted] galà», «Cin ci là». Abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9-13 e 15-19.

AUDITORIUM RAI: I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992-93: 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica): orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

HOLIDAY ON ICE - Palasport - Parco Ruffini - inf. tel. 335.2911: Holiday on Ice, la famosa rivista americana sul ghiaccio a Torino dal 2 all'11 ottobre con l'eccezionale spettacolo per tutta la famiglia, «Un fantastico viaggio nel tempo». Prevendita biglietti presso la cassa del Palasport e presso Peter Pan, via S. Paolo 9, tel. 337.206. Biglietteria solo per i Cral presso Stadio Comunale (Curva Maratona), corso Sebastopoli ang. Agnelli. Tel. 72.12.17 - 71.55.56.

[redacted] DANZA E RECITAZIONE

ABASTO: [redacted] di [redacted] da R. Solovoy. Per inf. tel. 561.0992.

CENTRO DANZA ROYAL, diretto da M. Goria: danza classica, Royal Academy Londra; contemporanea; jazz. Inf. 15-19, via S. Marino 89/14, tel. 322.678.

[redacted]O D[redacted] BALLETTI[redacted] di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3518): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 18-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Leinì 40, tel. (011) 248.5657.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. tel. 521.1570, scuola di teatro diretta da Anna Bolens e Anna Marcolli. Aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20.

EFFEMME - Compagnia di Danza: audizione sabato 3 ottobre ore 15. Via Oropa 28, Torino, tel. 817.1613.

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dal 2 al 3 anni e dal 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti, Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio), tel. (011) 837.692.

NUOVO - Jazz Ballet: scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e inf. [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68; dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 19.

NUOVO: scuola [redacted] danza classica e contemporanea, selezioni [redacted] professionale. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.06.68

NUOVO: scuola [redacted] recitazione diretta [redacted] Enza [redacted], corsi per [redacted] e [redacted] ragazzi. Corso D'Azeglio 17, tel. [redacted].

[redacted]E-T[redacted] c/o Centro [redacted] varia M. [redacted]velli, via Preziosa 11, Moncalieri: direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissio[redacted] nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».

ARLECCHINO: oggi chiuso, domani [redacted] 15,30 «A passo di danza».

[redacted] oggi chiuso, d[redacted] ore [redacted] grand'orchestra Rocky & Corona.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Liscio Doc» con Gli Harmony.

[redacted] PARC: [redacted] domani [redacted] 21 Galà inaugurale con i Delfini. Tel. 521.5275.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230,064): Musica Anni 60-70, orch. Triangolo.

K 11 (Volpiano, To): sabato riapertura, orchestra Gruppo 2 Abano.

NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza».

NUOVA LUCCIOLA: la conosci? Corso Taranto [redacted], tel. [redacted]. Ore 15 liscio dei [redacted] Padrone.

NUOVO TROCADERO - Music-hall (via Andrea 9, Torino, tel. 562.0986): ore 21 orchestra.

EXTRA NOTTE EXTRA (via Goito ang. corso Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4811 - 674.098.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 851.0485.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni per nozze, sala danze. Tel. (0121) 74.116.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio, C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa a se fa un sacco de risate. Tel. 562.4495.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia del[redacted] scultura materiali inediti o poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7218): collettiva maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): incisioni di Jacques Callot. Martedì-sabato 10,30-12,30 e 16,30-19,30 sino al 31 ottobre 1992.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): Nicola Arduino fino al 3/10.

PROMOTRICE B.A.: Falconi, opere inedite 87-92. Orario 10-12,30 e 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: nella saletta «Matello Merlo» disegni «Torino e dintorni».

BIASUTTI (v. Juvarra 16, t. 540.993): opere su carta. Ore 10,30-12,30 e 15,30-19,30.

DAVICO: Luca Davico.

NARCISO: tra Eros e Narciso.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi.

[redacted] + INVIDIA
Tutte le sere discoteca ore 22,30
FICHI FICHI Venerdì:
[redacted] DRUDI per voi
Tel. 661.48.41/67.40.88

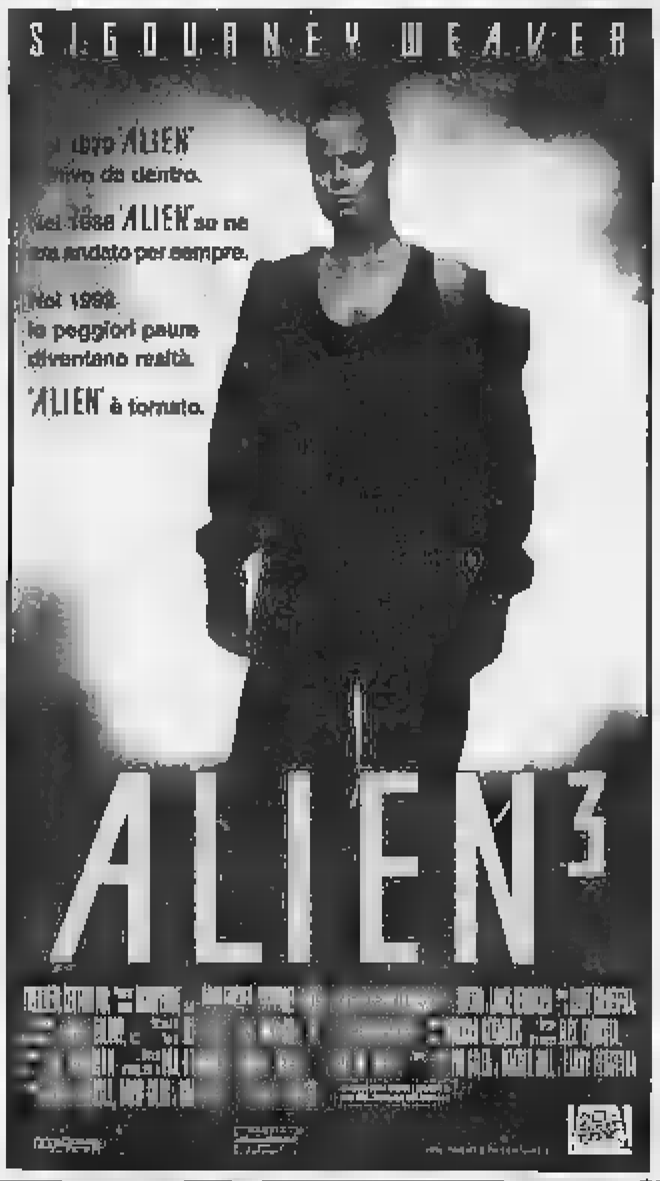
TEATRO [redacted]
Oggi [redacted] la biglietteria del T.S.T. (via Roma, 49 - orario 9/18) si effettua la vendita degli
ABBONAMENTI A [redacted] PER I [redacted] PER LA [redacted] RECITA
del Teatro Carignano e del Teatro Colosseo
Contrariamente a quanto comunicato in precedenza, gli abbonati al Teatro Carignano e al Teatro Colosseo hanno la possibilità di conservare il posto fisso fino al giugno 1995.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/567.8246 - 544.562

IMMINENTE

FIAMMA
E' IL THRILLER DELL'ANNO!

SUCCESSO AL CAPITOL

TRIONFA AL LUX
Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo di tecnica» (L'UNITA')

DOMANI AL VITTORIA


COMUNICATO PUBLIKOMPASS

S'informa la gentile clientela che [redacted] partire dal 1º Ottobre 1992, l'orario di apertura al pubblico degli sportelli PK per l'accettazione della pubblicità sarà il seguente:

Via Roma 80

dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32

dal lunedì al venerdì 8,30/18
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30

[redacted] particolare per necrologie [redacted] adesioni

Via Roma 80

dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32

dal lunedì al venerdì 8,30/21
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30 - 14/21
domenica e festivi 18,30/21

TORINO sette LA STAMPA
CITTÀ DI [redacted] PER L'AMBIENTE
Joyful promotion

DOMENICA 4 OTTOBRE 1992 - PIAZZA ZARA - ORE 9,30

FONTI S.Bernardo

PUNTI DI ISCRIZIONE:

SALONE LA STAMPA	Via Roma 80	SUPERMERCATO [redacted] Di	V. S. Teresa, 19
BARI SUB	V. dei [redacted] 10	SUPERMERCATO [redacted] per Di	Largo Montano, 8
DONALD [redacted] EMPORIUM	V. D. Jolanda [redacted]	SUPERMERCATO Di per Di	V. Agricola, 6
GIANNONE SPORT	C.so R. Margherita [redacted]	SUPERMERCATO Di per Di	V. Nicomede Bianchi, 45
INVICTA SHOP	C.so Siccardi 4	SUPERMERCATO [redacted] per Di	V. Breglio, 65
JOLLY SPORT	C.so Dante 76	SUPERMERCATO Di per [redacted]	C. so Regio Parco, 20
LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO	V. C. Alberto 55	SUPERMERCATO Di per [redacted]	C.so M. D'Azeglio, 60/H
MANTUETTO SPORT	V. Asiago 58	SUPERMERCATO Di [redacted] Di	V. Tunisi, [redacted]
MILANESIO SPORT	C.so Peschiera 274	SUPERMERCATO Di per Di	Via Pavese, 27
[redacted] SPORT	C.so Moncalieri 261	SUPERMERCATO Di per Di	Borgaretto - V. [redacted] Libertà, [redacted]
PESCA SPORT	C.so Vercelli 121	SUPERMERCATO Di per Di	Grugliasco - Largo Sparuna, 8
PIERI SPORT	C.so Belgio 93	SUPERMERCATO Di per [redacted]	Moncalieri - V. Sestriere, 8
RADIO CENTRO 95	C.so Lecce 94	[redacted] Di per [redacted]	Moncalieri - P.zza Libertà, 3/2
SALA SPORT	V. O. Vigliani [redacted]	SUPERMERCATO [redacted] per Di	Nichelino - V. [redacted] Aprile, 97
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI	V. Nizza [redacted]	SUPERMERCATO Di per [redacted]	Rivoli - V. Venaria, 8
WILLY [redacted]	V. Frejus 118	SUPERMERCATO Di per Di	S. Mauro T.se - V. Speranza, [redacted]
MAXI É	Collegno - Cavalcavia C. so Francia	SUPERMERCATO Di per Di	Settimo T.se - Via Asti, 12

TAPPOROSSO Centrale del Latte [redacted] Torino
ACCORNERO
lenti

PALASPORT
PARCO RUFFINI
TORINO

Dal 2 all'11 Ottobre
HOLIDAY on ICE
LA FAMOSA [illegible] AMERICANA SUL [illegible] NUOVO [illegible]
«UN FANTASTICO VIAGGIO NEL TEMPO»
[illegible] PETER PAN [illegible] 206
[illegible] PALASPORT [illegible]
[illegible] CRAL [illegible] Curva Maratona) Tel. 721.217 [illegible]
[illegible] gli spettacoli [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 6000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' [redacted]

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
I Sonn[redacted]
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. Viet. 14. N. V. dur. 1h 40' **Horror**

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,45/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Lusko, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10000; Atace 6000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Ferro & Seta
di S. Sun, con M. Salman, P. Ginlu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
c. Gobio 5
Tel. 650.7106. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[redacted] Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una venturenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno [redacted] signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,50
16,40/18,30/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una venturenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. [redacted] Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10000 rid. 7000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30
T. 832214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Fiamma *
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21
Tel. 839.7502. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore [redacted] «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,35
17,55/20,15/22,35
Ing. 10000 rid. 7000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[redacted] Uno
c. [redacted] 8
Tel. 817.1045. Or.: 16,10
18,10/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
In the soup (Un mare di guai)
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
[redacted]ubli Impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 10000 rid. 7000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meakwerre (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. [redacted] 1h 52' **Dramm.**

Nuovo Odeon
v. Venalzio 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
RIPOSO

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. [redacted]: 16
17,30/20/22,30
Ing. 10000 rid. [redacted]
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Selene
c. Belgio 63
Tel. 8174.071
Or.: 20,30/22,30
Ing. 9000 rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
[redacted]. 819.0150. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10000; Atace 6000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,05
17,30/20/22,25
Ing. 10000 rid. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni [redacted] Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 697.668
Domani: **Beethoven**

Drive In
v. Sansovino ang. Venaria
Tel. 226.53.13
L'impero del crimine
di M. Korbeinikov con C. Slater, P. Dempsey, R. Grieco. [redacted]: 20; 22; 24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 785.603
Da venerdì: **Piccola peste torna a far danni.**

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione opera 1992-93. Rin. abb. presso Ag. della Banca CRT. Ultimi 3 giorni. Vend. nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. vend. bigl. su tutti gli spett. dal 12 nov. E' in corso la vend. de **La Bohème** del 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70[redacted]. Bigl. (ore 13/18,30), tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
[redacted]. 88.151
Ore 21 **Aquilegia blu** (rassegna di teatro al femminile). Drammaturgia a più voci **Bianca** di Anna Cuculo, **La vita di Eva** (da un'idea di Isabel Allende), **Charlotte Corday prima del taglio dei capelli**, Org. A. Cuculo Group. Ingressi a L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alla bigliett. Per inf. tel. 538.256 (ore 13-15).

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71
Il Gruppo della Rocca. Oggi ore 20,45. Il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.** Recital. Ing. libero fino ad esaurimento posti. Abbonamento a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/58.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Tel. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa [redacted]
c. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Dal 1 al 4 ottobre ore 21,15. Massimo Tradori in **Ragazzoni** da Ernesto ragazzoni. Musiche di Marco Bruno. **Poker d'Alfa** Stagione 1992/93 in abbonamento per 10 spettacoli a scelta tra quelli programmati in 4 generi diversi Prosa/ Teatro di Figura/Rivista/Musica. Inf. e vendita 819.3529.

[redacted]
p. Solferino 4
Tel. 562.3600
Stagione d'aut[redacted]no. Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20,45 Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia [redacted] Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 321.764
Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
tram 16/18
Unione Musicale serie dispari ore 21 Pinchas Zukerman violino e Mark Neikrug pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Neikrug, Franck. Biglietti per non abbonati numerati L. 25.000 ingressi L. 15.000 all'Auditorium Rai dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.00.34
Tram 18-9-15/Bus [redacted]
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata pr[redacted]di[redacted] Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.5034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Ore 21. **Mi. Ti. presenta: ovvero con un tocco di demenzialità sul palco ognuno si racconta e si spoglia del proprio mito.** Un'idea di R. Cosenza. Ultimo giorno. Continua Camp. abb. Passepartout stagione '92/'93. Bigl. ter. 9/13 e 15/22. [redacted]. 15-22. Inf. 011 661.5447.

Con[redacted]
G. Verdi
Torino
Tel. 521.4221
Ore 21. 15° **Festival Antidogma Musica Archeus Ensemble** (Romania). Musiche di: Nemescu, Niculescu, Mierean u, Xenakis, Cotarlaru, Danceanu.

[redacted] Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801 1748

[redacted] Teatro
Sane Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117

Teatro [redacted]
v. Matteotti 1
[redacted]
Tel. 640.5700
OGGI RIPOSO

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Stagione 1992/93 Autore italiano. Ore 20,45 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Partiti di testa.** Ingresso L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 17/10 Vasco Mirandola in **Max.**

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti per la stagione 1992-93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milly Sannoner.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94
Dall'1/10: **Pautasso Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. Molino. Or. spettacoli: da martedì a venerdì or. 21,15, sabato or. 16,15 e 21,15. Domenica or. 16,15. Informaz. e prenotaz. presso cassa teatro: tel. 561.3694.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Scuola di danza e recitazione tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Audizioni per borse di studio corso professionale di danza contemporanea e danza classica dom. 4/10. Iscriz. c. M. d'Azeglio 17 tel. [redacted].0665.

Teatro di Torino
[redacted] Massaua 9
Tel. [redacted]
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 15-18,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 785.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0169. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

[redacted]

Holiday [redacted] Ice
Palasport
[redacted] 2 all'11 ottobre

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.23.13
Video: **Guilbert**

[redacted] Due
c. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ingr. 70[redacted]
I segreti dell'erotismo. Ore 16 **Il postino suona sempre due volte** di B. Rafelson. 18,10 **Femmine folli** di e con E. V. Stroheim. 20,45 **Le collezionista** di E. Rohmer. 22,30 **Identificazione di una donna** di M. Antonioni

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ingr. [redacted]
Il cinema dell'Africa nera. Ore 16,10 **Tilai** di I. Ouedraogo sott. it. Ore 17,40 **Mola o Recado das Ilas** di R. Duarte sott. it. Ore 20,10 **Goty Tey** di F. S. Ndiaye sott. it. Ore 21 **Nturud[redacted]** U. Uksel v. it. Ore 22,30 **Joro** di Abacabar Samb sott. it.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 68, tel. 749.2907. 1ª visione **Profondo erotico.** Con Telja Rao e Renée Summers. Galleria 15.000, platea 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Scandalose perversioni sessuali** con K. Carson, P. Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. 1ª visione. **Prendimi tutta.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted], tel. 521.2385 **Voluttà ingorde e altri peccati della notte.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione. **Sexual Heights.** Con Se[redacted]na. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIORI l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Sick erotic violence.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª visione. **Prendimi tutta.** Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Super transex super,** con Bob Bulloo, Muriello Darc. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Particolare sapore...** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 6963617. **Erotic sensual bird.** V. 18. Ap. 15/ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
[redacted] **TEATRO S. LORENZO:** riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
[redacted]ONE
EDEN: riposo
[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mio cugino Vincenzo
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Double impact
[redacted]LI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
BAYONAR[redacted] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
[redacted]
BECCARIS: riposo
SU[redacted]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
V[redacted]
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Come tu mi vuoi**
22,30 **Carissimo Billy,** telefilm
23 — [redacted] **coppia,** telefilm
23,30 **I mostri,** telefilm
24 — **Sulle strade della California,** film
1 — **Codice rosso fuoco,** telefilm

Telecupole
18 — **I giorni di Bryan,** telefilm
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **I ragazzi di Panisperna**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Cinema,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey,** telefilm

[redacted] 9 Tel
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story «Non è proprio il paradiso»,** film
22,10 **Medical center,** telefilm

23,30 **Tg 9**
23,54 **Sulle ali della poesia**
24 — **Una rapina da 50.000.000 dollari**

Telecity
19 — **Love American Style,** telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
20,30 **Il motorino,** film
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **Pupe calde e mafia nera,** [redacted]

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar,** cartoon
19 — **Super Kid,** cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Julie,** film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**

22,20 **Tg sera**
22,35 **Speciali**
23,45 **Erreuno tg**
0,05 [redacted]

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **Margherita Gautier,** film
0,30 **La pantera del West,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore,** talk show
21 — **Video clip**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **La città del jazz,** film
22 — **Io sono un evaso,** film
23 — **Dal tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. monitor,** (r)

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Uragano,** film
22,30 [redacted]

23 — **Il regionale,** notiziario
[redacted] **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — [redacted]
21 — **Nostri tempi,** film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Un poker di pistole,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
18 — **Notiziario regionale**
23,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey,** cartoni animati
20,30 **Basket: A1**
23,20 **L'albero delle mele,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

Tieffe 9
20 — **Tg regionale**
[redacted] **Buck Rogers,** telefilm

21,30 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Jean e Barbara un film da finire**

Tele Vox
21 — **Alleanza morterchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Avventure in alto mare,** telefilm
24 — **Telesera,** replica

[redacted]
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Samba d'amore,** novela
21,30 **Adolescenza inquieta**
22,30 **Chiaro scuro,** rotocalco
23,30 **Germania anno zero,** film

Teletime
20 — **Notizie dalle [redacted]**
20,30 **La vita comincia a quarant'anni**
22,15 **Mondo cultura,** documentario
23 — **Time notizie**
23,15 [redacted] **fermerà Tony Wanda**
0,30 **Teletime by night**

Reporter Tv
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **La storia di Davide,** film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889) Mercoledì, venerdì, sabato e domenica [redacted] 9-14; martedì e giovedì [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. [redacted]: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

[redacted] Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale [redacted]. 669.9372): [redacted] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19, domenica 9-13. Chiuso lunedì.

[redacted] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Domenica [redacted] 9-14 e 15-19; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - [redacted] stello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[redacted] Naz. della Montagna «Duca degli [redacted]» (via [redacted] - [redacted]. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «La Montagna della fotografia» sino al [redacted] 22 novembre. Orario: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a ven. 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [redacted] 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa [redacted] telefono 530.238): solo alla domenica [redacted] ore [redacted] 15-18.

Museo [redacted] storia Naturale Don [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: [redacted] su prenotazione.

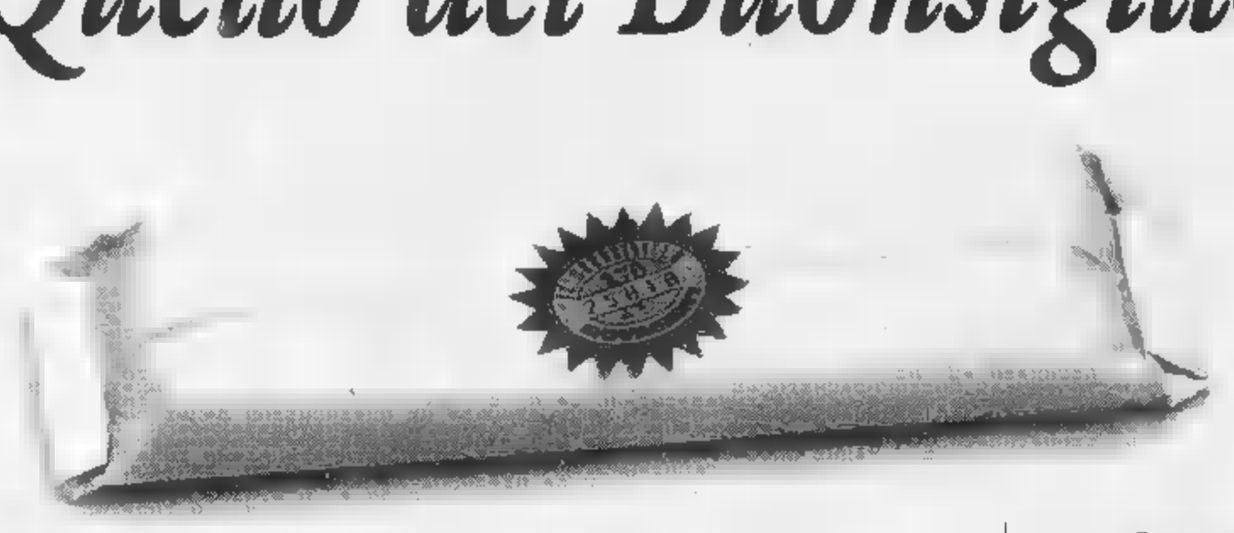
Museo [redacted] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via [redacted]. Guicciardini 7, t. 546.317): [redacted]: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Ho preso una cotta per il cotto.

Quello del Buonsigillo.



Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Regolamento:
Per vincere 5 milioni*, puoi giocare tutti i giorni. Ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 6 spot, che hanno per protagonisti i personaggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro, ed è più facile vederli tra le 11 e le 13 e le 19 e le 23. Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero

NUMERO VERDE 1678 - 20120

dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 20.00

Sino al 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica.

Ci saranno 12 estrazioni

CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso [redacted], ti fa realizzare il sogno [redacted] a quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 50 milioni *, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 prestigiose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno [redacted] tica villa del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida Calarossa sul mare in Sardegna. Saranno [redacted] con diritto di [redacted] per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 25/2/93, ti basterà Inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo la lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati

Per partecipare spedisci in busta chiusa con la [redacted] generale entro il 31/1/93 a PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10442 - 20124 Milano

ROVAGNATI
Prosciutti cotti firmati

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa SCADE IL 17/10/92 AUT. MIN. N° 43224

GRAFIDEA per EMME-I

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INC[redacted] SCADE IL 31/1/93 AUT [redacted]

Mentre cresce l'allarme terrorismo: i ministri regionali convocati a Bonn

Ma la V2 si festeggia lo stesso

Il coro di critiche non ferma Peenemuende

[redacted]
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

In sordina, senza le fanfare dell'industria aeronautica e l'ombrello politico di un rappresentante del governo: ma il cinquantesimo anniversario [redacted] primo lancio della «V2» sarà lo stesso ricordato a Peenemünde, sul Baltico. Mentre le polemiche continuano aspre - in un Paese che aveva reagito con una certa inerzia alla notizie, [redacted] che da due giorni ne ha fatto la sostanza della riflessione politica e morale - il «Centro di informazione storico-tecnica» di Peenemünde annuncia tre giorni [redacted] conferenze, proiezioni, dibattiti sugli «aspetti positivi e negativi della scienza». Senza diramare inviti ufficiali, precisa il suo presidente Peter Profe, ma accogliendo quanti vorranno esserci.

Certo l'impatto sarà un altro, dal momento che il convegno è affidato a un centro di cultura locale impegnato, soprattutto, in una sfida che sa di campanile. Ma la tenacia [redacted] la quale gli organizzatori delle celebrazioni ufficiali, poi annullate dopo la sconfessione del governo, continuano a difendere la propria scelta fa intravedere un'incomprensione [redacted] fondo fra due culture, due modi di accostarsi al passato, due atteggiamenti di fronte alle ricadute della storia. Tutti i giornali, ieri, insistevano sulla cecità [redacted] sull'insensibilità politica di chi pensava [redacted] poter festeggiare il lancio di un'arma di distruzione e di morte sotto l'ombrello asettico del progresso scientifico e della «corsa allo spazio». «Non ci fossero state le proteste dall'estero, sabato prossimo la crema dell'industria aeronautica tedesca, guarnita almeno da un membro del governo, si sarebbe ritrovata a Peenemünde per festeggiare il primo razzo V2», riconosceva ieri la «Süddeutsche Zeitung», vicina alla sinistra. «Festeggiate gli uomini [redacted] libertà, non i razzi e la morte», chiedeva la popolare «Bild». E la «Berliner Zeitung»: «C'è un nesso, [redacted] a Sachsenhausen il Museo ebraico va a fuoco e certi industriali possono [redacted] aver l'idea di far festa a un razzo, montato [redacted] Hitler in [redacted] campo di concentramento per omicidi di [redacted]

Gli uomini politici, di governo [redacted] no, questo nesso l'hanno colto, anche [redacted] dopo qualche titubanza e con qualche ritardo. [redacted] quasi per coprire con una dimostrazione corale di partecipazione [redacted] «presenza» le ambiguità di Peenemünde, ieri Bonn è andata in pellegrinaggio all'ex lager di Sachsenhausen, dove oltre diecimila ebrei morirono negli anni del terrore. Il ministro degli Esteri Kinkel, insieme al capo dell'opposizione socialdemocratica Engholm e ai leader dei gruppi parlamentari, hanno [redacted] omaggio alla «Baracca 38», il Museo ebraico semidistrutto dall'attentato della scorsa settimana. «L'incendio è vergognoso [redacted] scioccante», ha detto Engholm, [redacted] «i continui atti di violenza danneggiano tutto il Paese e nuocciono alla sua immagine all'estero». «Siamo accanto ai cittadini ebrei e a tutti gli stranieri», ha detto Kinkel. Ma il capo della comunità ebraica tedesca, Bubis, ha chiesto un'applicazione più rigorosa delle legge, dopo l'ondata di violenza xenofoba e razzista che ha colpito la Germania: «Se chi assalta un centro per "Asylanten" viene rimesso in libertà, si tratta né più né meno che di un incoraggiamento a continuare».

Ieri, anche il memoriale dell'ex campo [redacted] concentramento di Buchenwald, nell'ex Ddr, ha chiesto di [redacted] protetto dalla polizia: ha paura del terrori[redacted] neonazista. Ma l'allarme è arrivato anche a Bonn: il ministero degli Interni ha convoca[redacted] per il 9 ottobre una conferenza straordinaria dei ministri regionali. Tema, la lotta al terrorismo.

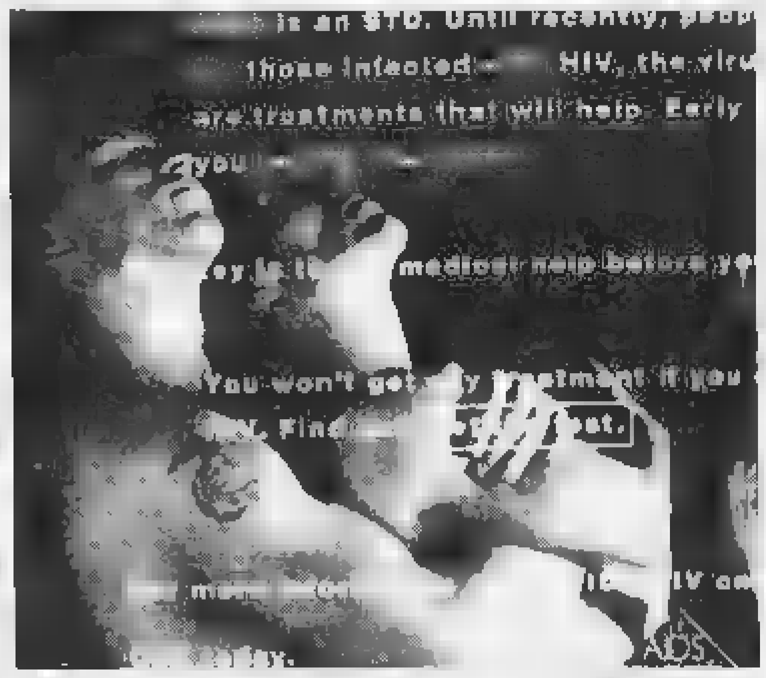
Emanuele Novazio

[redacted]

Perot ritorna, Clinton precipita

WASHINGTON. «Se tutto andrà secondo i tempi previsti, sarò in grado di comunicarvi le mie in[redacted]zioni in un qualche momento della giornata di giovedì». Domani, quindi, gli americani cono[redacted] la conclusione dell'affaticante dentro-fuori praticato [redacted] Ross Perot rispetto alla corsa presidenziale. [redacted] si tratta, ormai, [redacted] una finta «suspense», perché nessuno ha il minimo dubbio sull'esito della vicenda: Perot correrà. Secondo l'ultimo sondaggio [redacted] «Washington Post», Clinton ne ricaverebbe il danno maggiore. Il sondaggio, pubblicato ieri, fornisce, innanzitutto, un dato sorprendente. Nel corso di una settimana, il distacco di George Bush [redacted] Clinton si sarebbe più che dimezzato. Il penultimo rilevamento commissionato dal «Washington Post», infatti, collocava Clinton al 58% [redacted] Bush al 37%. 21 punti di distacco. Ieri i punti erano 9, con Clinton al 51% e Bush [redacted]. [redacted]a, nel caso la corsa fosse a tre, con il rientro di Perot, [redacted] distacco scenderebbe ad appena 5 punti, 44% contro 39%. Il magnate dei computer di Dallas, per quello che lo riguarda, non avrebbe molto di che rallegrarsi, poiché rappresenta la scelta soltanto del 14% del campione interpellato. Lunedì, gli uomini di Clinton e di Bush [redacted] umilmente andati [redacted] colloquio con Perot. «E' stata [redacted] fantastica discussione - ha poi commentato Perot - un esempio di dibattito democratico». Ma né lui né altri, rispettando un patto di ferro, hanno detto di più. L'essenziale, comunque, [redacted] che si [redacted] trattato di una patta tra Bush e Clinton. Le distanze tra i loro programmi economici e quello di Perot restano incolmabili. [p. p.]

«MICA SIAMO GAY»



Marines contro lo spot anti-Aids

SAN FRANCISCO. «Scelta inopportuna»: così il corpo dei marines ha stigmatizzato la diffusione da parte della Fondazione per la lotta all'Aids di un manifesto (nella foto Ap) che ritrae due giovanotti abbracciati, uno [redacted] quali sfoggia un tatuaggio con lo [redacted] della fanteria di mare Usa. I marines hanno minacciato iniziative legali per la foto che esorta la popolazione a sottoporsi al test per l'Aids. Secondo i vertici militari, il manifesto potrebbe indurre una errata associazione [redacted] i marines e la diffusione dell'Aids. [Agi]

[redacted]

Accuse dalla Serbia

[redacted]

BELGRADO. «Istruttori italiani» si troverebbero in Albania per «addestrare estremisti del Kossovo che vogliono provocare disordini» in quella regione della Repubblica serba: lo dice un comunicato delle forze armate della Federazione jugoslava serbo-montenegrina. Il comunicato, diffuso dall'agenzia Tanjug, [redacted] firmato dall'ufficio stampa del capo di stato maggiore jugoslavo: accusa «Paesi e organizzazioni occidentali» che «predicano la pace» [redacted] non agiscono [redacted] conseguenza.

«Istruttori italiani - secondo il comunicato - si trovano nella località di Kukes, in Albania». Ma il comunicato sostiene anche che [redacted] Monaco [redacted] Baviera c'è un centro di addestramento di guerriglieri islamici poi impegnati in Bosnia. [Ansa]

[redacted]

La Cee teme l'esodo

Mosca, dal [redacted] il visto per l'espatrio

MOSCA. Tra i quindici e i venti milioni di russi potrebbero recarsi all'estero dal primo gennaio [redacted] bisogno del visto d'uscita sul passaporto. La previsione è di Vasili Vinogradov, capo del servizio consolare russo, che ha illustrato ieri i contenuti della nuova legge relativa al trasferimento all'estero dei cittadini russi.

La liberalizzazione dei [redacted] all'estero potrebbe causare un esodo di massa dalla Russia verso i Paesi occidentali, soprattutto verso [redacted] Cee. Attualmente i cittadini russi hanno [redacted] passaporto che autorizza solo la circolazione all'interno del Paese. Per espatriare devono possedere un secondo p[redacted]porto sul quale era richiesto uno speciale visto. [Ansa]

[redacted]

Morti quattro turisti

[redacted]

NEW YORK. Quattro persone sono morte in uno scontro [redacted]venuto ieri tra due elicotteri da turismo che sorvolavano [redacted] Cascate del Niagara, al confine [redacted] Canada [redacted] Usa. [redacted] vittime, il pilota e tre passeggeri, erano a bordo di uno dei d[redacted] elicotteri, che in seguito alla collisione [redacted] precipitato in un burrone, mentre l'altro apparecchio è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza in un parco di divertimenti poco distante.

[redacted] settimane fa, Rob Nicholson, deputato originario della zona, ritenendo che in questa meta turistica volassero troppi aerei ed elicotteri, aveva presentato in Parlamento un emendamento per limitare il [redacted] degli apparecchi autorizzati al volo sotto quota 750 metri. [Agi]

NEW YORK [redacted]

Assalirono il municipio

[redacted] poliziotti [redacted]

NEW YORK. Un capitano [redacted] 41 agenti saranno quasi sicuramente sottoposti [redacted] punizioni disciplinari per il comportamento «scorretto» (e forse anche «criminale») tenuto nel cor[redacted] della tumultuosa dimostrazione che si è svolta davanti [redacted] municipio di New York due settimane [redacted].

Lo ha annunciato in un rapporto preliminare, che [redacted] stato diffuso ieri sera, il capo della polizia incaricato del caso, Raymond Kelly.

Finora due poliziotti sono stati sospesi in via precauzionale e [redacted] potrebbe [redacted]re licenziato p[redacted] aver gridato slogan [redacted]ti contro il sindaco nero di New York, David Dinkins, e per [redacted] partecipato al blocco del traffico stradale sul ponte di Brooklyn. [Ansa]

[redacted]

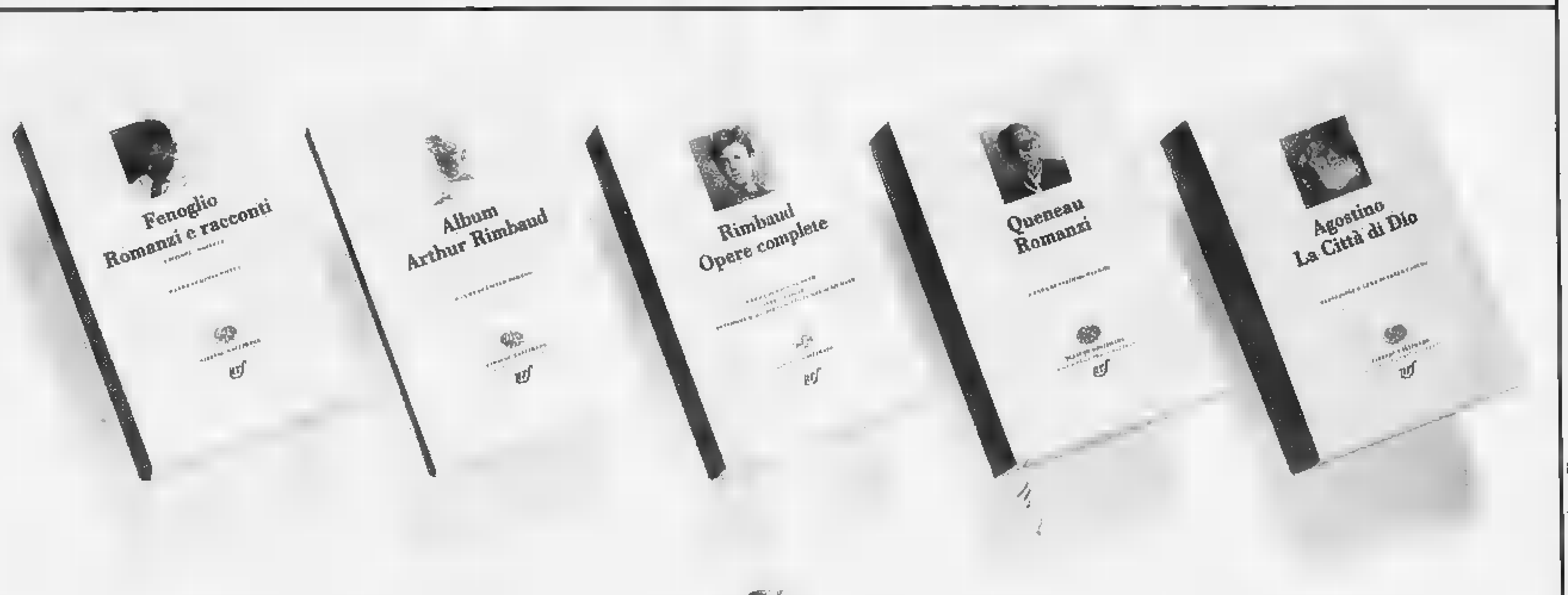
Parlamentari italiani

«Ci vergognamo per le [redacted] all'Iraq»

ROMA. Scongelamento immediato e totale [redacted]ei beni iracheni in Italia, iniziativa presso le Nazioni Unite [redacted] la Comunità europea per la cassazione dell'embargo: [redacted] questi due dei punti [redacted] una mozione che verrà sottoposta ai deputati italiani da una delegazione, di cui facevano parte Roberto Formigoni (dc) Claudio Fava (la Rete), Edo Ronchi (verdi), Giovanni Russo Spena (rif. comunista), Quarto Trabacchini (pds) e Raniero La Valle, appena rientrata da Baghdad.

In Iraq i componenti della delegazione hanno sottoscritto un documento in cui hanno espresso «profondo rammarico per le sofferenze che sono state inflitte, seppure in piccola parte, dall'Italia al popolo irache[redacted] [Ansa-Adnkronos]

Biblioteca della Pléiade. Un mito dell'editoria internazionale ora parla italiano.



EINAUDI - GALLIMARD
BIBLIOTECA DELLA PLÉIADE
nrf

Fenoglio, Rimbaud, Queneau, Agostino e l'Album Rimbaud sono i primi volumi della Pléiade italiana. Seguiranno Cesare, Cortázar, Dürrenmatt, Rilke, Ionesco, Svevo e i grandi classici di ogni epoca e di ogni paese, a testimoniare di una scelta autonoma [redacted] originale dei titoli. La cura dei testi, la completezza degli apparati critici, i pregi della veste grafica, le pagine in papier bible e la preziosità della rilegatura in pelle, sono alcune tra le qualità di contenuto e di forma che hanno reso celebre nel mondo la Pléiade di Gallimard. I classici della letteratura, della storia, della critica e del pensiero avranno un'attenzione nuova nel mondo dell'editoria italiana.

Dopo il disastro esplode a Genova la protesta dei commercianti: «Ritardo negli interventi»

Barricate sul fango dell'alluvione

Il centro bloccato dalla manifestazione, accuse al Comune
E il sindaco sollecita a Roma lo stato di calamità naturale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è arrivato il sole, un nebbione di tipo padano, si è alzato da piazza Verdi, quella di fronte alla stazione Brignole, e per via Venti Settembre, che è un po' il cuore ricco di Genova. Il limo che domenica pomeriggio aveva coperto tutto, ormai è diventato polvere e il profilo delle auto e dei pullman sfuma dietro una spessa ma impalpabile cortina e coloro che lavorano per liberare [illegible] fango i negozi, le botteghe, le cantine e momenti p[illegible] fantasmi. Circa 500 follietti infuriati, però, che protestano a muso duro per «ritardo negli interventi» e ieri pomeriggio hanno anche innalzato barricate proprio nella borghese e grassa Venti Settembre, nella piazza Cristoforo Colombo e un po' dappertutto nelle strade eleganti del quartiere.

E si cura le ferite anche [illegible] gente [illegible] Borgo Incrociati e quella del Levante. Malgrado siano tornati quasi ovunque luce e gas, le scuole, tranne quattro, riaprano oggi, e i 2 mila uomini impegnati, la collera [illegible] cala, quella dei commercianti, soprattutto. Le [illegible] si moltiplicano: Mario Margini, pidiessino, consigliere regionale, ha sottolineato come l'allarme stavolta sia arrivato con 48 ore di anticipo: «Perché non si [illegible] provveduto?»; e il leghista Bruno Ravera, ha chiesto che al momento vengano esentati dal pagamento di gas luce e tasse i cittadini che hanno subito. Eppoi, verdi regionali, pidiessini, indipendenti per costituente e antiproibizionisti con una mozione hanno invitato ad autosospendersi gli amministratori di Comune, Provincia e Regione.

Toni aspri e il vicesindaco Claudio Burlando, pidiessino, [illegible] smorzare: «Siamo intervenuti con un po' di ritardo perché prima abbiamo voluto metterci con le spalle al coperto, abbiamo fatto i lavori urgenti sui fiumi. Per fine settimana è prevista [illegible] pioggia».

E di pioggia, sabato, ne è venuta [illegible] catinelle: 468 millimetri in [illegible] giornate, nel 1970, altro [illegible] di alluvioni, [illegible] erano caduti 500. Stavolta, viene sottolineato dagli amministratori, le rovine sono contenute perché il greto del Bisagno ha sostanzialmente tenuto, e il mare non ha tradito e ha continuato ad accogliere le acque limacciose. I danni so[illegible] lo stesso gravi e ieri alle 20 si è pre[illegible] a Roma per battere cassa una delegazione ligure formata [illegible] Edmondo Ferrero, presidente della Regione, democristiano, Romano Merlo, sindaco psdi di Genova, da Armando Magliotto, pidiessino, di Savona, da Mario Zirilli, prefetto [illegible] Genova e Mario Della Corte, di Savona. Conti alla mano cercheranno di far valere le loro buone ragioni di fronte a Giuliano Amato, presidente del consiglio, e a Ferdi[illegible] Facchiano, ministro per la Protezione civile.

Nel Savonese son[illegible]ati colpiti 33 Comuni e i danni si aggirano sui 160 miliardi; a Genova supererebbero i 400, dei quali 250 riguardano perdite subite da privati. Insomma, ci sono tutti i motivi per confermare anche la richiesta dello [illegible] di calamità naturale.

Nell'attesa, sono arrivati i primi aiuti: 8 miliardi dalla Regione, e dalla Cee 150 mila ecu, più o meno 250 milioni.

Prima [illegible] partire il sindaco Merlo ha voluto chiarire che in fondo [illegible] queste accuse [illegible] inefficienza non gli sembrano poi così giustificate: «Noi [illegible] ci sentiamo imputati, i responsabili hanno lavorato tutti, collegialmente». E anche Edmondo Ferrero ha detto che il Bisagno è da tempo un sorvegliato speciale: «Perché da sempre presenta caratterizzazioni di elevata pericolosità tant'è che già nel 1980 la Regione aveva prodotto [illegible] studio i cui suggerimenti, a [illegible] della [illegible] finanziamenti, sono stati realizzati [illegible]tanto parzialmente».

Va avanti anche l'inchiesta per la [illegible] di Alessandro Rubino, 6 anni, e di sua nonna Adriana, 64, travolti dalla furia dello Sturla uscito dagli argini. Gli inquirenti tentano di chiarire se sia stato fatto il possibile per garantire la pulizia e la manutenzione dei rivi e il controllo degli argini. Il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino ha autorizzato i funerali senza autopsia. Sulle [illegible] della morte non ha dubbi: per affogamento.

Vincenzo Tessandori

Ancora fango e strade allagate a Genova: i clienti del supermarket costretti ad attraversare su una passerella di fortuna per fare la spesa

Annega ragazzo, era in gita

TRIESTE. E' stato inghiottito dal [illegible] mentre cercava [illegible] soccorrere la compagna scivolata dallo scoglio e travolta dalle onde. La morte «in diretta» di Augusto Florian, un ragazzo [illegible] 14 anni di Conegliano Veneto in provincia [illegible] Treviso, in gita [illegible] Trieste con la classe «III C» della scuola media «Grava», [illegible] avvenuta ieri mattina nelle acque della baia di Sistiana [illegible] pochi chilometri dal capoluogo giuliano. La classe, accompagnata dall'insegnante di matematica e da un insegnante [illegible] sostegno, [illegible] arrivata a Trieste lunedì per trascorrere una «Settimana azzurra» dedicata allo studio dell'ambiente marino. Giunti nella baia di Sistiana per una lezione sulla spiaggia, mentre gli studenti [illegible] a terra un pranzo al sacco, [illegible] degli insegnanti che accompagnava la scolaresca [illegible] è accorto dell'assenza di Augusto Florian che è stato visto poco dopo mentre annaspava in acqua. Era già troppo tardi. [e. m.]

IN [illegible]

[illegible] dell'anno» [illegible] i figli

WASHINGTON. Premiata alla Casa Bianca da Nancy Reagan come «madre esemplare», una giovane donna americana [illegible] sospettata di aver ucciso almeno tre dei circa 40 figli che [illegible] va preso in affidamento, tutti affetti da gravi malattie. [AdnKronos]

[illegible] a Roma per il «latte rosso»

[illegible] Per ordine della magistratura, è [illegible] disposto il sequestro delle confezioni blu di latte in[illegible] prodotto dalla Centrale [illegible] Roma con scadenza 2 ottobre del 1992 in vendita nei supermercati GS della capitale [illegible] in particolare, in quello [illegible] via Bravetta, che potrebbero contenere [illegible] latte di colore rosso. [Ansa]

[illegible] in rivolta [illegible]

VENEZIA. Il diavolo [illegible] Lido si chiama slot-machine. Da quando il Comune [illegible] ha installate 330 esemplari, le notti dei giovani [illegible] sono trasferite lì. Addirittura quelle dei minorenni, e le mamme, i gelatai, i pizzaioli, i gestori di discoteca si allarmano: protestano con il consiglio di quartiere, il quale gira le lamentele al sindaco che però non sembra avere intenzione di ascoltarle. [m. l.]

[illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] incapaci»

NEW [illegible] Un allarme dagli Usa per i capolavori di Leonardo sottoposti a raffazzonati restauri: dopo la ripulitura «sbrigativa» dal ritratto di Ginevra de' Benci alla National Gallery di Washington, si teme per la [illegible] della «Madonna col bambino e sant'Anna» a Parigi. A lanciare l'allarme è l'Artwatch, organizzazione che vigila sul patrimonio artistico internazionale. [Ansa]

La Hemingway prima donna senza veli sul piccolo schermo Usa

Mariel nuda, scandalo in tv

Gruppi di ascolto si stanno mobilitando per il boicottaggio degli sponsor
La Abc precisa: l'attrice apparirà solo di spalle e previo avviso ai minori

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mariel Hemingway, la giovane bellezza che il Woody Allen di «Manhattan» non riesce a raggiungere in tempo malgrado l'affannosa (ma celeberrima) corsa per le strade, appunto, di Manhattan, appare stasera nuda alla tv, nella trasmissione «Guerre Civili» della ABC. L'avvenimento [illegible] provocato qualche prurito per via del nome della signora, nipote del grande Ernest, per via della mancanza di precedenti (il nudo integrale alla tv [illegible] non è mai stato mostrato, almeno nelle trasmissioni «regolari») e per via del suo essersi trasformato in una sorta di scontro decisivo con quei gruppi di ascolto che si preoccupano di proteggere la salute mentale dei buoni americani a suon di boicottaggi delle trasmissioni oscene. «Seguiremo "Guerre Civili" molto attentamente», dice Terry Rakolta, la battagliera e morigerata direttrice di «Americans for Responsible Television», il gruppo che [illegible] tempo organizzò un boicottaggio contro la trasmissione «Married with children», rea di usare un linguaggio un po' crudo, ma è stata battuta in velocità da un altro gruppo, «American Family Association» guidato dal sacerdote del Mississippi Donald Wildmon, che il boicottaggio lo ha già programmato.

Il bersaglio di queste associazioni, naturalmente, non è l'emittente televisiva che trasmette il programma bensì le ditte che lo sponsorizzano.

Quando quelle vedono che i loro prodotti vengono snobbati nei supermercati, sono costrette a intervenire sugli autori perché «moderino» un po' le cose, e se quelli non si mostrano «ricettivi», ritirano i propri spot e la trasmissione rischia di morire per mancanza di soldi. Questo accadde già in precedenza con «Married with children», [illegible] abbandonò il [illegible] linguaggio e si riempì dell'equivalente di «perdindirindina» e di «che cavolo». In realtà, i conti del boicottaggio organizzato dalla signora Rakolta contro i prodotti degli sponsor mostrarono [illegible] le ripercussioni sulle vendite erano state pressoché invisibili, ma le ditte si erano ugualmente impaurite.

Sarà Mariel Hemingway [illegible] nuova vittima [illegible] signora Rakolta e del reverendo Wildom? Non è ancora sicuro. Ieri, dicevano alla ABC, non c'era st[illegible] ancora nessuna rimostranza da parte degli sponsor, nonostante l'apparizione «nature» della bella Mariel fosse stata già annunciata dai giornali che spettegolano sulle attività dei divi di Hollywood. Giacché c'era, però, la portavoce della ABC ha anche voluto precisare che comunque il suo corpo verrà, sì, offerto completamente alla vista dei telespettatori, «ma non frontalmente». E poi, ha spiegato ancora, malgrado «da un sondaggio risulti che quelli che guardano la trasmissione sono tutti superiori ai diciotto anni», la ABC [illegible] premunirà comunque di diffondere un «viewer discretion warning», cioè un avvertimento a tenere i bambini lontani dallo schermo. Infine, [illegible] dicono nell'ambiente degli «advertisers» per farsi coraggio, le pressioni fatte dal Partito repubblicano sugli sponsor della puntata in cui «Murphy Brown» rispondeva a Dan Quayle, non hanno avuto al[illegible] effetto.

Franco Pantarelli

Mariel Hemingway, figlia [illegible] scrittore, apparirà senza veli nella trasmissione «Guerra civile»

Cosenza: gli abbattono le mucche malate, si spara un colpo

Suicida per amore dei bovini

Non ha retto all'ordine dell'Usl che [illegible] scoperto il latte infetto
Necrologio della Centrale lo ricorda: «Esemplare contadino e galantuomo»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Esemplare contadino galantuomo [illegible] le sue mucche e quando le ha dovute abbattere si è abbattuto». Il necrologio, che sarebbe piaciuto ad un amico degli animali [illegible] Franco Zeffirelli, lo ha fatto pubblicare l'altro ieri mattina sul giornale locale la Centrale del Latte [illegible] Cosenza per annunciare la tragica fine di [illegible] proprio socio.

Una morte che non ha nulla da spartire con le vicende di ordinaria violenza che [illegible] scandiscono le cronache di questa e altre regioni, ostaggio di mafia e 'ndrangheta. Quella di Ernesto Falbo, 57 [illegible]ni, cinquanta dei quali trascorsi a curare un pezzo [illegible] terra in contrada Santa Rosa di Rende, alle porte della città, e ad allevare vacche, è la storia di un «pastore Serafino» [illegible] cantava Celentano, un innocente d'altri tempi che aveva scelto di vivere dalla parte della natura e degli animali, e che quando s'è visto strappare il suo unico patrimonio ha deciso che anche per lui doveva finire.

«Amava [illegible] terra più di qualsiasi cosa e per lui quegli animali [illegible] la [illegible] stessa vita, parte della propria famiglia», ricordano ora [illegible] Centrale del Latte [illegible] Cosenza. E spiegano che Falbo era riuscito in questi anni di urbanizzazione speculativa in tutta l'area circostante la sua proprietà a resistere a pressioni e lusinghe. Pascolava tutto il giorno le sue 47 vacche nel verde assediato dai palazzi, quelle mucche erano il suo orgoglio, e ai bambini che rincorrendo un pallone capitavano in mezzo alla mandria diceva di [illegible] avere paura, «non bisogna temere gli animali».

Dopo il pascolo, Falbo portava il latte alla Centrale. Mai avuto problemi fino a qualche settimana addietro, quando ad [illegible] controllo sanitario il latte delle mucche di Ernesto Falbo è risultato infetto.

Una botta tremenda per l'allevatore: Era la prima volta che gli capitava in tanti anni. Ma ancor più drammatico per lui è stato il responso del vete[illegible] dopo una visita agli animali: «Dovete abbatterle tutte anche p[illegible] evitare che l'infezione si propaghi».

Così sabato, dopo che le vacche sono state abbattute per ordine del servizio veterinario provinciale, Ernesto Falbo non ha resistito al dolore, si è chiuso dentro il furgone che gli [illegible] servito per anni a trasportare il latte e si è sparato un colpo con una pistola calibro 6,35. Qualcuno la mattina seguente lo ha scorto ed ha avvertito la polizia che, accertata [illegible] la [illegible] responsabilità, ha archiviato il caso.

Non lo hanno archiviato i [illegible] del [illegible], autori del necrologio sul giornale. E forse si ricorderanno di lui i piccoli calciatori della periferia di Cosenza, che avevano imparato ad essere amici di Ernesto, l'uomo delle mucche in mezzo ai palazzi.

[illegible] **Laganà**

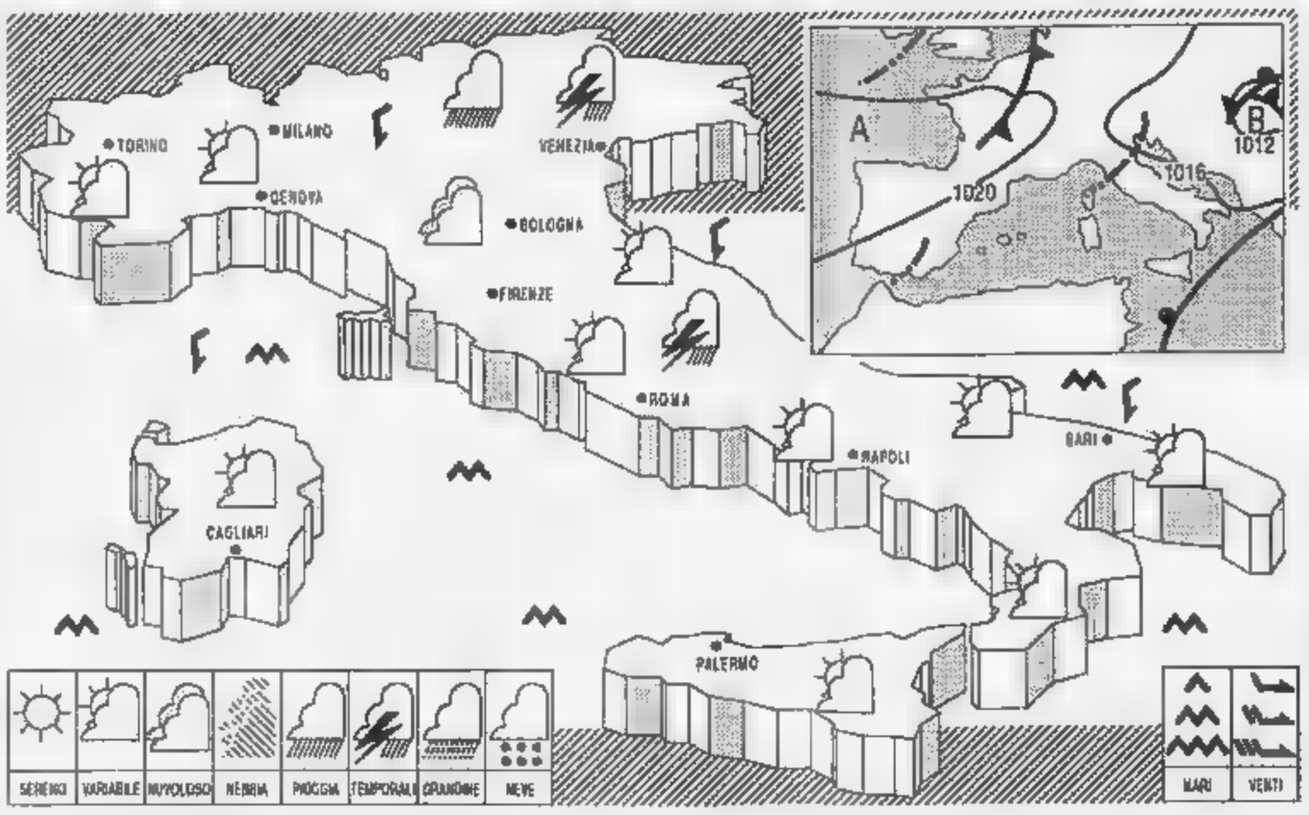
Carlo a Bologna [illegible] gli urban[illegible]

BOLOGNA. «Conosco architetti che prog[illegible] magnifici quartieri residenziali dove vanno a vi[illegible] e che poi realizzano per i cittadini agglomerati informi e casuali nei quali è difficile e penoso abitare». Con un breve discorso, il principe di Galles ha inaugurato ieri mattina a Bologna la mostra «A vision of Europe». [Agi]

Anche in Italia

[illegible] Nascono in Italia le «società segrete del sesso», club esclusivi ed un po' particolari in cui la gente si incontra per fare sesso in libertà. A rivelarne la presenza nelle grandi città italiane sono le confessioni di numerosissimi pazienti rese alla sessuologa Chiara Simonelli, direttore dell'Istituto di sessuologia clinica. «E' la manifestazione più recente di un revival del sesso che nel [illegible] Paese si è accompagnato all'uscita del film "Basic Instinct" ed ora alle peripezie della vita privata [illegible] Michael Douglas, una sessodipendenza che vuole rappresentare con un'ulteriore pubblicità in chiave folkloristica, il seguito del film». [AdnKronos]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la perturbazione di origine atlantica che ha interessato gran parte delle regioni italiane, attualmente posizionata sull'Adriatico e sul mar Jonio, si sposta lentamente verso Levante. Sulle regioni nord-orientali condizioni di variabilità con possibili piogge e temporali sparsi. Locali addensamenti nuvolosi sulle regioni adriatiche e su quelle del versante jonico con residue precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso.
TEMPERATURA: in lieve diminuzione sul versante adriatico, stazionaria altrove.
VENTI: moderati o deboli settentrionali.
MARI: poco mossi o localmente mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni da poco nuvoloso a variabile, con addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini ed appenninici associati a brevi piovaschi o rovesci temporaleschi. Temperatura pressochè stazionaria. Venti deboli intorno a nord.

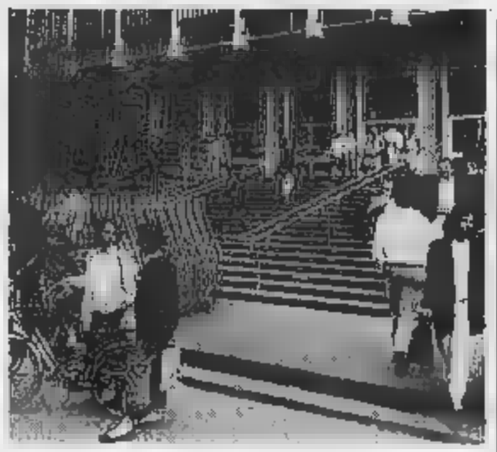
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	19	Firenze	15	21	Bari	18	31
Verona	13	19	Pisa	16	22	Napoli	19	28
Trieste	17	22	Ancona	14	26	Potenza	13	21
Venezia	15	19	Perugia	13	21	S.M. Leuca	22	24
Milano	15	22	Pescara	16	26	R. Calabria	21	27
Torino	14	20	L'Aquila	10	23	Palermo	24	29
Cuneo	13	17	Roma Urbe	—	27	Catania	17	28
Genova	19	22	Roma Fiumi.	16	25	Alghero	14	28
Bologna	16	22	Campobasso	16	23	Cagliari	14	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	18	nuvoloso	Lisbona	12	24	pioggia
Atene	16	27	nuvoloso	Londra	13	20	sereno
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	22	34	sereno
Berlino	5	17	sereno	Madrid	11	25	sereno
Bruxelles	11	23	nuvoloso	Montreal	14	18	sereno
Buenos Aires	7	21	sereno	Mosca	9	16	nuvoloso
Copenaghen	10	17	sereno	New York	15	21	sereno
Dublino	13	16	nuvoloso	Parigi	11	21	sereno
Francoforte	13	22	variabile	Pechino	11	22	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	16	25	nuvoloso
Ginevra	13	17	variabile	Sydney	—	—	np
Helsinki	10	11	pioggia	Tokyo	17	19	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	5	15	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	16	21	nuvoloso

Da lunedì sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di laurea in Storia I più interessati sono i laureati che cercano un secondo diploma e le persone che vogliono migliorare la propria cultura



Successo del nuovo corso di laurea

Storia è bello ma per hobby

Da lunedì sono aperte le iscrizioni e già in più di ottanta hanno richiesto i moduli in segreteria. Il corso di laurea in Storia, che parte all'Università di Torino, seppure messo in ombra dalla «star» Scienze della Comunicazione, riscuote entusiasmo. Le matricole però sono poche, almeno per ora. Gli interessati sono in maggioranza laureati che puntano a un secondo diploma, persone che vogliono migliorare la propria cultura senza fini di lavoro, pensionati.

Ma cosa ci si aspetti da questo corso, non si capisce bene. Rispetto al passato sparisce l'indirizzo storico a Lettere, e i professori passano «tout court» sotto la nuova egida: dal punto di vista di uno sbocco professionale non cambierà nulla. Anzi. Essendo più specializzato, il corso ridurrà casomai le occasioni, perlomeno nel campo dell'insegnamento.

«Il mercato della scuola, anche per i laureati in Lettere, non c'è più: gli studenti devono metterselo in testa - dice Adriana Lay, docente di Storia del movimento operaio e sindacale - Le vie ormai sono gli assessorati, le intendenze, e perché no, la banca. Tanti miei ragazzi dopo la laurea li incontro agli sportelli».

«Il fatto è - spiega Sergio Roda, di Storia Romana - che questo corso era stato pensato in vista della riforma della scuola secondaria che non è mai avvenuta. Si voleva creare un professore di storia slegato dalle lettere e dalla filosofia, una figura finalmente ben definita. A che servirà allora il corso? Gli studenti che lo scelgono avranno un curriculum organizzato meglio. Lavoreranno come ricercatori, negli archivi, in biblioteca, con una preparazione scientificamente più corretta».

I laureati in Lettere (anche indirizzo storico) potranno iscriversi per una seconda laurea. Lo dice Giuseppe Ricuperati, di Storia moderna: «Credo di sì, almeno, perché il corso di studi è diverso. Certo molti mi sono gli stessi e passati per buoni: il momento è felice, e il corso a "costo 0", con le discipline già presenti in facoltà. L'organizzazione però è assai differente».

«Storia» durerà quattro anni. Dopo un biennio comune, c'è quello di specializzazione, e quattro indirizzi: antico, medievale, moderno e contemporaneo. Gli insegnamenti rimangono più o meno invariati. Qualche novità è prevista (come Storia dell'agricoltura, Storie della storiografia, Storia sociale, Storia del Piemonte nell'età moderna), ma non tutti gli esami partiranno quest'anno. Il «costo 0» non è un'opinione.

Cristina Caccia

Rivalta, è grave

Bimba di 8 anni travolta da auto all'uscita da scuola

Una bimba di 8 anni, Antonella Cuscunà, Rivalta, via Maroncelli 14, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Regina Margherita: poco dopo essere uscita da scuola, l'elementare «Villaggio Sangone» di Rivalta, è stata travolta da un'auto. Antonella, al termine delle lezioni, verso le 17 di ieri, stava tornando a casa, nella vicina via Maroncelli: ha attraversato problemi strada Piossasco, controllata dai vigili urbani, ma in via Pollico è stata presa in pieno dalla Panda condotta da Marco Fenoglio, 38 anni, Rivalta, viale Aurora 22. L'elisoccorso ha portato la bimba, che ha subito un grave trauma cranico, al Cto. In seguito è stata trasferita al Regina Margherita, ma le sue condizioni rimangono gravi. L'auto di Fenoglio è stata sequestrata.

A Druento due agricoltori scoprono di abitare in un prato

Casa fantasma nel parco

Per il Comune non è mai esistita

A Druento, nel cuore del parco della Mandria, c'è una casa fantasma. E' stata costruita nel secolo scorso, è abitata da una famiglia di contadini, ma per il Comune non esiste.

E' la cascina Bertolotta, di strada San Gillio. I tecnici degli uffici comunali hanno «scoperto» l'esistenza dello stabile soltanto a luglio di quest'anno: poiché in Comune non c'è traccia dell'immobile tra le pratiche di concessione edilizia, la Bertolotta, per loro, è un immobile abusivo e dev'essere demolito.

La grana è scoppiata nelle mani di Giovanni Baravalle, coltivatore diretto di 81 anni: «Per il Comune, evidentemente, sono in un prato dal 1947, l'anno in cui ho comprato la cascina». All'anziano contadino, il messo comunale ha recapitato un'ingiunzione firmata dal sindaco: «Poiché risulta che il signor Baravalle ha realizzato una casa di civile abitazione in assenza di licenza, autorizzazione o concessione edilizia», si ordina al contadino di demolire la sua casa. In contrario, il fabbricato rurale diventerà proprietà del Comune di Druento.

L'anziano agricoltore è caduto dalle nuvole: «Ho letto quei fogli quattro volte, prima di capire bene: dopo più di quarant'anni di lavoro in questa regolarmente accatastata dall'inizio del '900, mi danno dell'abusivo. Quando sono arrivato qui, mio figlio aveva sette anni, adesso ne ha 51. Abbiamo sempre pagato le tasse: possibile che solo adesso si siano accorti che ci stiamo?».

Nella cascina di strada San Gillio 54, Giovanni Baravalle abita con la moglie Maria, il figlio Domenico di 51 anni, la nuora e i nipoti di 23 e 22 anni. Tutti insieme, coltivano trenta giornate di terreno e allevano 70 mucche: «Dobbiamo demolire tutto - dice Domenico - tranne la nuova stalla, che abbiamo costruito nell'85 dopo aver chiesto una licenza edilizia. Il resto della casa è del secolo scorso, non è colpa nostra se in Comune non risulta».

Le disgrazie dei contadini Baravalle sono cominciate a luglio di quest'anno: «La grandine ci ha rovinato la copertura di una tettoia - spiega nonno Giovanni, che sfoggia con orgoglio bianchissimi baffi all'Umberto -. Stavamo riparando il tetto, quando sono arrivati i guardiaparco della Mandria, a chiederci se avevamo un permesso. Ho l'avuto e ci hanno fatto una multa di tre milioni. Sono stati loro a spedire la pratica in Comune».

La cascina è inserita nel parco della Mandria. Dice Idale Gherra, il geometra incaricato di difendere i contadini: «La casa è censita al catasto terreni di Torino, fabbricato rurale, [illegible]. L'edificio è dell'Ottocento e non c'è alcun obbligo, per immobili così antichi, di presentare planimetrie in Comune. L'ufficio tecnico di Druento ha preso abbaglio».

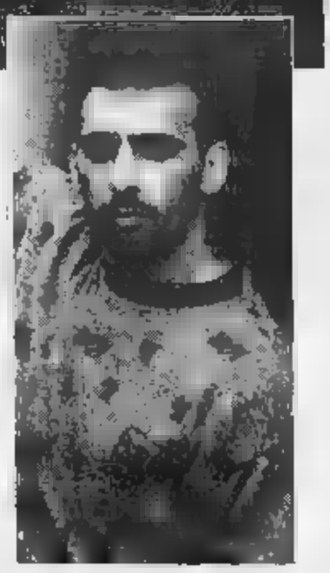
L'ingiunzione impone di demolire tutte le tettoie e i fienili: vecchia cascina non dovrebbe restare in piedi un solo mattone. Ezio Pelissetti, sindaco di Druento: «Per i nostri uffici quella cascina non esiste: è una costruzione realizzata in assenza di licenza, e come tale abusiva. Nel piano regolatore, in quel punto c'è un prato: potevano presentare un condono edilizio». come, mai segnalato?», sbotta Domenico. «Oltre a risiedere qui, abbiamo un numero civico assegnato dal municipio, paghiamo la luce e l'acqua».

Per Idale Gherra, che sta preparando un ricorso al Tar, si possono condonare le case vecchie se non ci sono, come in questo caso, richiesto di aumentare di cubature o di ristrutturazioni». Giovanni Baravalle, di leggi, licenze e ha poca esperienza. Sventola la carta d'identità in cui risulta residente nella cascina, l'atto di acquisto del 1947 dove è scritto che la casa gli è costata «più milioni: piuttosto che vederla demolire mi sparo».

Giovanna Favro

Il sindaco ordina la demolizione della vecchia cascina

Domenico e Giovanni Baravalle (sopra); qui a fianco **Vito Giustra**



Una famiglia in biblioteca

Sgombero per pericolo di crollo Givoletto la ospita in municipio

«Sgombero forzato, la casa è pericolante». Ci sono voluti i carabinieri, ieri mattina, per far uscire di casa Vito Giustra, operaio di 28 anni, con la moglie Maria e due figli, uno di sette anni, l'altro di due mesi e mezzo. Da ieri, provvisoriamente, i quattro abitano nella biblioteca di Givoletto.

Tutto comincia nel febbraio scorso: «Mi sono dato la zappa sui piedi solo - dice Vito Giustra -. Dopo infinite richieste al padrone di casa di ristrutturare l'alloggio, mi sono deciso a chiamare i vigili del fuoco temendo un crollo».

L'alloggio, in via Forvilla 63, è di proprietà di Enzo e Angela Gariffo, di Druento: due e un bagno, da quattro anni affittati a 170 mila lire al mese. «Il soffitto stava crollando - dice Giustra - avevo paura per i miei figli». Dopo il sopralluogo dei vigili, arriva subito l'ordine di evacuazione dell'alloggio e per la famiglia cominciano i guai: «Guadagno un milione e duecentomila lire al mese - dice l'operaio -. Ho trovato affitti a partire da 600 mila».

A Givoletto ci sono alloggi di edilizia popolare: «Qui sono tutte villette - dice il sindaco Michele Catalano -. Case mono o bifamiliari abitate per lo più dai proprietari. cercato di sistemare questa famiglia in altri Comuni, ma non ho trovato nulla per loro: per avere un alloggio dovrebbero risiedere nel Comune in cui si presenta la domanda inseriti nella graduatoria degli sfrattati».

Dopo tre proroghe, ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha ordinato lo sgombero forzato, ma Giustra si è barricato in casa. Ha ceduto dopo l'arrivo dei carabinieri di Pianezza: «Se non uscivo, mi arrestavano per resistenza a pubblico ufficiale», egli ha detto. A Givoletto non ci sono alberghi e la famiglia è stata sistemata nella attigua alla Biblioteca, sede dell'Avis e dell'Associazione Alpini. «Non c'è il fornello, né una vasca da bagno o una doccia. Ho sempre pagato l'affitto, non meritavo di finire umiliato in questo modo».

E i proprietari della casa di via Forvilla? Non potevano ristrutturare l'alloggio? «Per rimetterlo in ordine - dice Enzo Gariffo - servirebbero almeno milioni, che non ho: è una casa di 100 anni fa, e le strutture non hanno cemento, solo mattoni e putrelle legno. Pensavo, prima o poi, di fare qualche lavoretto, ma il mio inquilino ha bruciato i tempi, chiamando i vigili del fuoco senza neanche avvisarmi. E' stato lui a mettersi nei pasticci».

Giaveno, ferito

Scoppia di gelosia e bastonato

Erano separati da qualche tempo, Paolo Sapone, 29 anni, di Giaveno, non riusciva a rimanere lontano dalla sua ex moglie, Vittoria Argento, 28 anni. La loro vita era stata un inferno per le scenate di gelosia, e la donna n'era andata da casa con i tre figli.

La notte scorsa Paolo Sapone è recato nell'alloggio della donna, in via Martiri della Libertà 56/A di Giaveno, e intuendo che con lì trovava l'amante, in preda ad una crisi di gelosia, ha sfondato il portone d'ingresso, rotto un vetro e la porta dell'alloggio. Giunto all'interno dell'abitazione ha picchiato la donna e Giovanni Piramide, 27 anni, di Pinerolo, via San Pietro Vallemina 42.

Alle urla dei tre ragazzini che dormivano nella stanza sono accorsi i carabinieri: tornata la calma, i due uomini sono tornati loro case. Dopo alcune ore, poco prima delle tre, i due rivali si sono ritrovati in piazza San Lorenzo, al centro città.

Questa volta ad avere la peggio è stato il Sapone. Giovanni Piramide, nomade, pregiudicato, è arrivato con un «commando» di otto persone a bordo di due Fiat Uno e, dopo aver bloccato Paolo Sapone sulla sua Audi 80, hanno iniziato a colpire la carrozzeria dell'auto, i finestrini e il malcapitato, che ha cercato di ripararsi dalle bastonate. Le sue invocazioni d'aiuto e il baccano hanno svegliato gli abitanti delle case circostanti. Il pronto intervento di una pattuglia dei carabinieri ha evitato ulteriori conseguenze per Paolo Sapone, che è stato trasportato nel locale ospedale dove gli sono state riscontrate frattura di una mano, ferite e contusioni guaribili in trenta giorni. Giovanni Piramide e sua banda sono scomparsi in direzione di Cumiana facendo perdere ogni traccia.

I carabinieri di Giaveno e della compagnia di Rivoli stanno ricercando nomade per ricostruire le fasi dell'accaduto. Paolo Sapone, nonostante diviso legalmente da Vittoria Argento, le vuole ancora bene e a farlo diventare furibondo tanto da picchiare la ex moglie l'amico Il ritrovamento dei due a letto in intimità i tre figli della donna. Sapone, accecato dall'ira dopo grida ed insulti avrebbe picchiato prima la donna e poi il Piramide colpendolo al viso e ferendolo allo zigomo destro.

Paolo Sapone, dopo le prime cure all'ospedale di Giaveno, è trasferito nel reparto ortopedia di Avigliana. Giovanni Piramide è denunciato a piede libero per lesioni personali aggravate.

Dimissioni del sindaco

Bruino, crisi e tentativo di governissimo

Un «governissimo» anche per Bruino? L'idea, in ballo da qualche tempo, dovrebbe realizzarsi entro breve a causa dell'«azzeramento» della situazione politica causata dalle dimissioni del sindaco democristiano, Adriano Petiti, che sono state presentate ufficialmente l'altra sera alla giunta dc-pds-psdi. Petiti afferma di aver fatto da parte per problemi personali e non per ostilità verso il nuovo progetto. Infatti spiega. «Non posso dedicarmi quanto vorrei, e quanto necessario, all'attività amministrativa a mio lavoro e di qualche problema di salute. Non c'è nient'altro sotto». Per Bruino ora s'annuncia - con il sindaco dimissionario decadono dalla carica anche gli assessori - un periodo d'incertezza. Il psdi, per bocca dell'assessore Aniello Verduci, già reclama la «poltrona di primo cittadino. le pretese del «sole nascente» cadranno nel vuoto se si realizzerà l'intesa a cui si sta pensando tra i tre maggiori partiti. Commenta il vicesindaco Giuseppe Cafasso, pds: «Per risolvere i problemi di cui si dibatte la nostra città sarebbe opportuno accordo tra le forze più importanti: dc, pds e psi». Dalla dc, al momento, non arrivano segnali precisi.

Arrestato cambiavalute

Titoli di Stato rubati a Roma rivenduti a Ivrea

I carabinieri hanno Marco Adriano, 29 anni, cambiavalute, residente a Ivrea largo San Michele 26/A. Le manette in esecuzione di ordine di custodia cautelare per ricettazione titoli di Stato, ordine emesso dalla pretura presso la procura della Repubblica di Roma.

Si di emissioni valore di sei miliardi e 400 milioni, alcuni rubati nel giugno di quest'anno, altri addirittura negli anni precedenti, nel caveau della sede romana dell'istituto bancario Credito Italiano.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri dell'Arma della capitale collaborazione quelli di Ivrea. Il trafugamento dei titoli, poi piazzati in diverse regioni, sarebbe stato «agevolato» da persone che agivano all'interno della banca.

Ma sulle indagini e sugli sviluppi dei prossimi giorni esiste il riserbo quasi assoluto perché, collegati al clamoroso trafugamento, ci sarebbero anche due fatti di sangue.

Secondo quello che si è appreso dai vertici dell'Arma, parte di questi titoli sono stati ritrovati durante le perquisizioni in casa e nel negozio di Marco Adriano.

PROVINCIA

anziano

Un anziano pensionato, che stava percorrendo in bicicletta ieri pomeriggio verso le 16 la strada che da Grange di Brione porta a Givoletto, è stato investito ed ucciso da un autocarro, guidato da Renzo Pozzo, 62 anni, corso Borla 34, Balangero. pensionato non aveva sé documenti.

Colpo minimarket

Generi alimentari, tabacchi e capi d'abbigliamento per alcuni milioni, sono stati asportati la notte scorsa dai «soliti ignoti» dal minimarket Cdf, frazione Saronsella, via Viani 1. Il furto è scoperto solamente al mattino all'apertura.

Il Comune risparmia 411 milioni

Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, durante una conferenza stampa ha illustrato il «roseo» patrimoniale della città. Durante il bilancio di assestamento, nonostante i 104 milioni decurtati finanziamenti li, si è registrato un risparmio 411 milioni del '91 e un maggior introito previsto di 450 milioni per opere urbanizzazione.

Al via gli itinerari gastronomici

Presentati all'Apt gli itinerari gastronomici delle Valli di Lanzo, giunti alla terza edizione. Dal 2 ottobre al 13 dicembre sarà possibile gustare specialità tipiche a prezzi uniformi in 17 ristoranti delle Valli di Lanzo e 7 del Canavese. I menù sono stampati su cartoline realizzate dal pittore casalese Domenico Musci.

Corso di aggiornamento per i vigili

Avviato a Chivasso corso aggiornamento professionale, che si chiuderà nella seconda metà di dicembre, per i vigili urbani delle Usl 39 e 41. Vi partecipano 60 civich di 25 Comuni. lezioni, che vanno dal codice della strada al diritto penale, tenute dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rinaudo e da ufficiali e comandanti di polizia municipali del Piemonte.

A TORINO

RENAULT

PRONTO INTERVENTO

1678-20077

NUOVO SERVIZIO DI OFFICINA MOBILE PER RIPARAZIONI SUL POSTO

In collaborazione con:

Servizio attivo 24 ore su 24, festivi compresi. Valido per la città di Torino, autostrade e tangenziali escluse.

Riservato e gratuito per tutte le Renault in garanzia e per chi sottoscrive una formula Assistenza Non Stop.

RENAULT

LE TV PRIVATE

Retedue

13,30 Fiore selvaggio, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — La spada di Robin Hood, film
16,30 Sulle strade della California, tf
Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Sulle strade della California, tf
21,30 Occulto con...
22,30 Fiore selvaggio, telefilm
23 — Notiziario, 2ª edizione (r)
23,30 Come tu mi vuoi, film
1 — Vendite commerciali

Teleregione

9 — I reali di Francia,
10,30 Charlie, telefilm
11 — Asta video sell
14,30 Tuttocronaca, 1ª edizione
14,50 Mare di gol
15,10 Asta video sell
19,30 Ranch Picchio giallo, tf
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, tn
21 — Mare di gol
21,20 Asta video sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Il cucciolo, film

Rtp Messina

13 — I giovani ribelli, telefilm
— Rtp giornale
14,30 Piace a troppi, film
17 — Starlandia
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 Arcobaleno, rotocalco
20,10 Rtp giornale
20,30 I ragazzi di via Panisperna, sceneggiato
— Sport e sport, rubrica
22,30 Rtp giornale
23 — Il piccione di piazza San Marco, film

Teleregione

9 — Cartoni animati
9,30 Malù, telefilm
10,30 Viviana, telenovela
15,10 Adorabile idiota, film
19,05 Malù, telefilm
20,30 Viviana, telenovela
21 — Mare di gol, rubrica
21,20 Il cervello di Frankenstein, film
23 — Perchè uccidi ancora?, film

Video Tre

13,30 Giacomini
10,45 Spaziale spettacolo
14 — Oggi notizie
14,30 A tutto gas, film
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Ape magà, cartoni
19 — Ken il guerriero, cartone
19,30 Oggi sera
19,45 Helem
19,50 Ape Magà, cartone
20,30 Un tranquillo week end di paura, film
22,30 Oggi notte
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Lady Barbara

Antenna 1 Pa

10 — A Sud del Tropici, telefilm
10,30 L'ultimo Samurai, telefilm
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
18,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch, telenovela
22,30 A Sud del Tropici, tf
0,05 Prima pagina, notiziario

TRM Odeon

14 — Mediterraneo notizie
14,30 Lo specchio infranto, film
15,30 Viviana, tn
16,15 Vendite commerciali
18 — Veronica - il volto dell'amore
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man - C.a.
20 — Laverne & Shirley, tf
20,30 Passioni d'amore, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Vado in guerra a fior quattrini

Sesta Rete

Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
15,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

T.R.M.

10 — Massacro ai grandi pozzi, film
16 — Operazione uranio, film
18 — Passione, telefilm
19 — Quattro donne in carriera, tf
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Un poker di pistole, film
Sulle strade della California, tf

Telespazio

14,30 Telenovela
15,15 Documentario
15,40 Cartoni animati
16,05 Promo Bonsai
16,40 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,30 Telenovela
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40
23,30 Film
1 —

11,30 Telefilm
19,15 Dancing Days, tn

ANTENNA SICILIA

Quei magnifici ragazzi di Enrico Fermi

Va in onda alle 20,30 lo sceneggiato in due puntate «I ragazzi di via Panisperna», con la regia di Gianni Amelio, con Andrea Fantastichini (foto) nelle parte di Fermi e Mario Adorf. Sette amici geniali che nell'Italia conformista del fascismo sfidano la scienza ufficiale e studiano la fisica dell'atomo.

14,15 Tvottoggi
14,45 Cl
15,10
16,30 Il romanticismo, tf
17,05 Cartoni animati
19,05 Dancing Days,
20,15 Tvottoggi
20,45 Reportage
21,30 Documentario
22,30 Tvottoggi
22,55 Uppercut
24 — Film

RVC Videocalabria

9,10 I Ryan's, telefilm
9,30 Terrore..., film
11 — Viviana, telenovela
11,45 Veronica il volto dell'amore
12,30 Laverne e Shirley, telefilm

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria, cartoni
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Il motorino, film
22,25 Il meglio di Colpo Grosso
23,15 Notiziario
23,55 Pupe calde e mafia nera, film

Video Mediterraneo

9 — Bazar
11 — Videogiornale flash
12 — Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16 — Bazar
19,45 Videogiornale
20,15 Sport magazine
20,45 Vicini al peccato, film
23 — Videogiornale

Telerent-Tivuitalia

14 — Sport e news
16 — Telerent attualità
15,30 Vendita commerciale
18 — Passione, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, tf
20 — Quattro donne in carriera, tf
20,30 Un poker di pistole, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California, tf
24 — La strana coppia, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Febbre da cavallo

Telejonica

13 — Sister Kate, telefilm
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,30 Kate McShane, tf
16,50 Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 Telegiornale Flash
18,45 Cuore di pietra, tn
19,20 Innamorarsi
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Kate McShane, tf
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Telegiornale notte
22,45 Un pizzico di...
23 — Un amore tutto speciale, film
1,45 Un pizzico di...

Tele Scirocco TP

13 — I giovani ribelli, telefilm
13,35 Tal Flash
13,55 Tal, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — I giovani ribelli, telefilm
19,30 Tal, telegiornale
20 — Selezione Award da Montecarlo
20,30 I ragazzi di via Panisperna, sceneggiato
22,30 Tal - telegiornale
23 — Sport e sport, rubrica
23,30 Film

TSB-T. Sound Bro.

13 — Il posto
13,30 Cartoni animati
14 — T.S.B. Videogiornale
16 — Cartoni animati
18 — Rubrica religiosa
19 — T.S.B. Videogiornale
20,30 Trazzeri 2
23,30 T.S.B. Videogiornale
24 — Programmi non stop

Sicilia 1

11,30 Documentario
12 — Film
13,30 La spada di Robin Hood, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Come tu mi vuoi, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Film no stop

TVA Agrigento

14,05 Notiziario, 1ª edz.
14,30 Monocamera, il salotto di TVA
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
19,20 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
22,10 Notiziario, 2ª ed. ser.
23,40 Lui lei e gli altri, sit. com.

Vuelle 7

12 — I giorni di Bryan, telefilm
13 — I giovani ribelli, telefilm
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19 — Cinquestelle news
20,30 I ragazzi di via Panisperna, sceneggiato
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Napoletani a Milano, film
24 — Ciao Italia, rubrica

Antenna Sicilia

12 — I giorni di Bryan, telefilm
13 — I giovani ribelli, telefilm
14 — Sport e sport (r)
14,30 Siciliauno, notiziario
15 — Rosa de fajos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, giochi
17,55 I giorni di Bryan, telefilm
18,30 Rosa de fajos, telenovela
20,30 I ragazzi di via Panisperna
22,15 Siciliasera
22,35 Film
0,15 Siciliasera

Telecrea AG

14,15 Vg pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Vg pomeriggio
18 — Passione, telenovela
18,10 Vg anteprima
18,15 La strana coppia, telefilm
20,10 Vg Sera
20,40 Un poker di pistole, film
22,15 Vg Sera
Sulle strade della California
23,25 La strana coppia, telefilm

7

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Ralph Supermaxieroe, telefilm
Il motorino, film
22,30 Colpo Grosso Story, show
23,10 Pupe calde mafia nera, film
1 — Colpo Grosso Story, show

1

8,25 Vendite commerciali
10 — A sud del Tropici, telefilm
10,30 L'ultimo Samurai, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,05 Prima pagina
17,30 C animati
19,10 Tgg Speciale
19,35 Prima pagina, notiziario
20 — Redazionale
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 A sud del Tropici, telefilm
23,20 Tgg Speciale
0,05 Prima pagina, notiziario
0,30 Squadra emergenza, tf

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 2-3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

medicase
DIVISIONE IMMOBILIARE DELLA PROMINVEST s.r.l.

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#

Spazio

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.566, Or.: 18/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
[redacted] mille — di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.908, Or.: 16/18,20/22, Ing. 7000; rid. 5000
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Al. giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22
CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750, Or.: 18,15/20,30/22,40, Ing. 6000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/20/22,30, Ing.5000/r.5000/Anz.4000
[redacted]ie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 6000; rid. 5000
La discesa di Aclà a Floristella — di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 6000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.660, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [redacted]

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Golden — v.le Ruggero di Lauria 95/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic [redacted] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lo Pò — v. Sinea 256. Tel. 329.210, Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30, Ing. 8000; rid. 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
PROGRAMMA DA DEFINIRE

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 18,45 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. [redacted] 16, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
I son[redacted] — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

ENNA

Super. [redacted] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. [redacted] rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] — largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.288, Or.: 17/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Cineforum

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 715.039, Or.: 18/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98; Dom. sp. 15, Or.: 17,30/20/22,30
La discesa di Aclà a Floristella — di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico

Savio — s. [redacted] Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, [redacted]. 329.246, Or.: 18/20,18/22,30, Ing. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 18,30/22,30, Ing. 6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 6000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' Commedia

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,40/23,15, Cinectub 92.
CHIUSURA STAGIONALE

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.66. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 6000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in distacimento nasce, e muore l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] — (Pallavicino), Or.: 20,40/23,15, Ing. 6000
Ju Dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Arena [redacted] — (Mondello), [redacted]: 21,15/23,15, Ing. 6000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane [redacted] biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [redacted]

Lux — v. F. P. di Blasi 31, [redacted]. 502.361, Or.: 17,30/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 358, Tel. 688.05.32, Or.: 17,30/20/22,30
CHIUSURA STAGIONALE

[redacted] — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, L. 8.000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.258. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30
CHIUSURA [redacted]

RAGUSA

[redacted] — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17,30/19,15/21/23, Ing. 5000; rid. 3500
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

La [redacted] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Poliziotto in blue-jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. 18/20,30-22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO [redacted] PALERMO: Abb. stagione 1992/'93. Inf.: via P. Calvi, 5 tel. 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio [redacted] Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO [redacted] Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu.** Paglia - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Sioni **Chiamami Nanà.** Suma - Gioljoses **Arsenico e vecchi merletti.** Luotto - Marengo **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbaro **Il paese dei campa[redacted]** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maraggiali. Mollica **Il venditore.** Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Laganà **Allegra rappresentazione.** Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Leggero leggero. Lovia - Guerritore **La signora Giulia.** Faik **Il trono del latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Granditalia canta.** Reali - Mari **La cauge aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

[redacted] ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Tel. 0924/505.700-502.750.

[redacted] MUSICA INSIEME di M. Cefioro. **Seminario di chitarra** del maestro U. Fiorentino. Per inf.: Centro Studi Musicali, v.le Resurrezione 71 - Tel. 091/671.7435 dalle 15 alle 20.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via E. Ciocaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

[redacted]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The [redacted] Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra [redacted] Siciliana.** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
[redacted]n - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Citrigno [redacted] — via Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[redacted] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, [redacted] suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.305, Or.: 16/18/20/22
CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
[redacted] per adulti

Raimondi
[redacted] spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45 373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22
CHIUSURA ESTIVA

Per la pubblicità su LA STAMPA

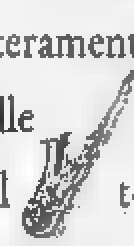
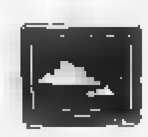
PK publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8

CATANZARO, [redacted] M. Greco 102
REGGIO [redacted] via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle  loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi  delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

SUBARU

CONCESSIONARIA PER
ALESSANDRIA E PROVINCIA

SUPERCAR

VIA MARENGO 141 - TEL. 0131/231.250 ALESSANDRIA

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

AWD

SVX

LEGACY

JUSTY

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 30 Settembre 1992 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 [illegible]
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Scade oggi il termine per pagare l'Isi, ma la maggioranza preferisce aspettare

Tassa casa, pochi in regola

Solo un venti per cento ha versato l'importo, secondo le stime di Confesercenti, Ascom ■ Collegio geometri: «Fino al 15 dicembre la multa è minima». Più alti i dati alla Cgil

ALESSANDRIA. Pagare ■ non pagare? Questo è ■ dilemma. E nell'incertezza, gli alessandrini temporeggiano.

Scade oggi il termine ultimo previsto dalla legge per saldare il debito con lo Stato relativo all'imposta sugli immobili. I cittadini «morosi» avranno tempo fino alla metà di dicembre per regolarizzare ■ loro posizione, ma, in questo caso, il balzello dell'Isi sarà aumentato del tre per cento.

La mora, però, ■■■ sembra preoccupare gli alessandrini. Uffici postali, sindacati e associazioni ■ categoria non hanno registrato la classica corsa dell'ultim'ora. Ci si informa, sì, ■■■ soprattutto per decidere di rin■■■ il pagamento. ■■■ ■ si sa mai - dice la gente - che in questi due mesi esca fuori qualche altra novità».

Nel capoluogo, l'affluenza alle poste è definita «normale». «Nella sede centrale - dice Mirella Soito, dell'Ufficio vaglia e risparmi - ci sono sei casse a disposizione del pubblico, e fino ■ ieri non si erano viste code».

Anche alla Cgil - Camera del lavoro si è registrata minore affluenza del previsto. ■■■ tutto il comprensorio - dice Giuseppe Ratti - abbiamo ricevuto circa 5 mila domande, un migliaio in meno rispetto ■ quante ce ■■■ aspettavamo. E' possibile che alcuni si siano arrangiati. Qualche problema, però, c'è stato: negli uffici postali non ■■■ stati affissi i manifesti su cui ■■■ pubblicati i numeri di riferimento della regione, dato che deve essere segnato sul conto corrente».

Effettivamente molti hanno tentato di applicare l'arte del «fai da te», incontrando, però, un po' più ■ «qualche difficoltà». «Tra tabulati ■ parametri la gente non ci si raccapezzava - dice Enrico Taschieri, presidente ■■ Collegio provinciale geometri -. Molti si sono rivolti ai geometri, ■■■ riteniamo che solo il 20 per cento abbia pagato l'imposta sugli immobili; tutti gli altri sembrano intenzionati ad aspettare dicembre».

Indugia, per esempio, la maggior parte dei commercianti alessandrini. ■ funzionari della Confesercenti stimano che il 30 per cento degli associati si sia messo in regola con lo Stato; l'Ascom, invece, registra un misero 15/20 per cento di contribuenti puntuali.

Più ligi agli appelli dello Stato si sono dimostrati gli artigiani della provincia. «Malgrado le molte gabelle a cui bisogna sottostare - dice Enrica Zavattaro, dell'Associazione artigiani -, circa il 50 per cento dei nostri associati ha provveduto ■ compiere le pratiche e i versamenti necessari».

Tra i temporeggiatori non mancano, però, quanti considerano la possibilità di ricorrere alla «disobbedienza civile». Alla Lega Nord piovono telefonate: il partito del carroccio invita a pagare 22 mila lire, e a richiedere contemporaneamente il risarcimento della ■■■■ «Consideriamo questa tassa illegale - dice Francesca Calvo -, ■ offriamo assistenza legale ■ chi si astiene dal pagamento».

Dal tradizionale «mugugno», dunque, gli alessandrini sembrano intenzionati a passare alle vie di fatto.

Margherita Rubino

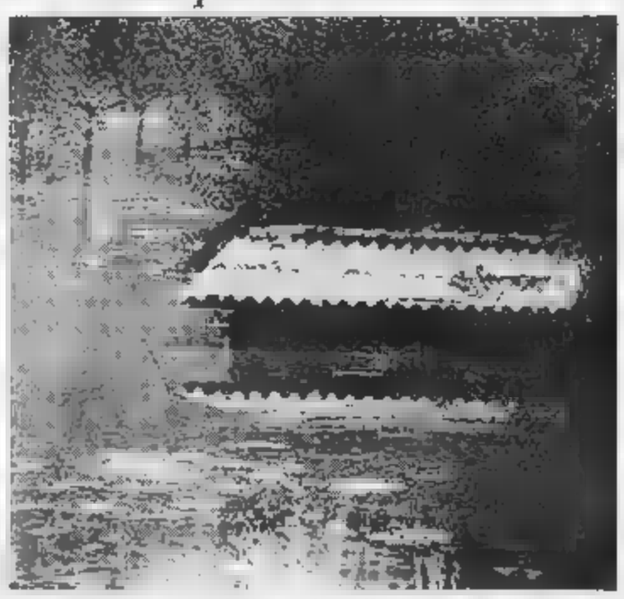
IN VAL SCRIVIA

«Perché tariffe doppie rispetto ad Asti?»

E' diventata oggetto ■ un'interpellanza dei consiglieri provinciali Armando Gerini ■ Marco ■arioglio ■ notizia apparsa su La Stampa circa la grande differenza di aliquote, ■ Valle Cerrina, fra i Comuni della provincia di Alessandria e quelli dell'Astigiano per il calcolo della tassa sulla casa. I consiglieri sottolineano che effettivamente alle abitazioni civili di alcuni paesi (Murisengo, Cerrina, Gabiano, Serralunga di Crea) so■ ■■■ attribuite tariffe per classi omogenee in alcuni casi in misura doppia rispetto alle abitazioni ■ Comuni con le stesse caratteristiche della provincia di Asti, come Moncalvo, Cocconato e Montiglio. Si ■ notare nell'interpellanza: «Tenuto conto dell'omogeneità fra i Comuni citati, non ■ comprende quali criteri di valutazione sieno stati osservati dal rispettivi Uffici tecnici erariali di Alessandria ■ di Asti nell'attribuire tariffe così macroscopicamente differenti». Gerini e Barioglio fanno poi rilevare il basso reddito pro capite della provincia di Alessandria ■ ■■■ Val Cerrina in particolare, zona già riconosciuta depressa, per cui «interpellano in via d'urgenza il presidente della Provincia per conoscere i motivi ■ le ■■■ che hanno determinato questa assurda situazione che penalizza la Val Cerrina la cui popolazione ■ da tempo in agitazione, minacciando ■ cambio di Provincia». **[m. g.]**

DOPO L'ALLUVIONE IN VALLE SCRIVIA

Agricoltura in ginocchio danni per diversi miliardi



Dopo gli allagamenti di lunedì (nella foto), si fa il bilancio dei danni. Castelnuovo, Alzano e Molino dei Torti, Guazzo■ e Isole Sant'Antonio ■■■ i Comuni più colpiti. Distrutta la pregiata produzione di ortaggi della zona. Ora gli amministratori chiedono il riconoscimento dello stato di calamità.

A PAGINA 37

Nuova protesta

Inceneritore «marcia» sul Comune

ALESSANDRIA. La nuova giunta è nel mirino del Comitato per il ■■■ all'inceneritore ■ S. Michele. Il Comitato è pronto a dare battaglia, ■■■■ di firme. ■ non esclude ■■■ manifestazione a Palazzo Rosso, quasi una «marcia» sul Comune. Il punto della questione: che sia indetto un referendum sulla prevista Piattaforma Ansaldo.

Il Comitato ha raccolto nei rioni circa 7 mila firme. ■■■ cifra superiore al quorum stabilito per ■ richiesta di una consultazione popolare. Ma i promotori sembrano non accontentarsi ■ continuano ad organizzare raccolte di adesioni. E, incuorati dal risultato ottenuto nei Comuni limitrofi (il 98 per cento di «no» all'inceneritore) e dall'occupazione «organizza■■■» dell'area ■ S. Michele, sono agguerriti più che mai.

«Le firme - dice Franco Trussi, vice presidente del Comitato - sono espressione della volontà degli alessandrini».

Con il ■■■ assetto politico ■ Palazzo Rosso, il Comitato aveva nutrito qualche speranza di veder risolvere il problema. «Nei programmi della maggioranza, nel '90 - prosegue Trussi - e anche ■ quella di quest'anno, il Comune aveva indicato il referendum. La nuova giunta sembra invece contraria. Il neo sindaco Gianluca Veronesi ha dichiarato che l'inceneritore è necessario per la città, come un casello dell'autostrada. E ha aggiunto che non è concepibile per una società civile un semplice "no". Sempre secondo Veronesi ■ evidente che se in questo momento si dovesse fare un referendum la vittoria dei contrari sarebbe ■■■■a. Quindi, secondo lui, si devono creare situazioni diverse, affinché il "sì" abbia la meglio. Mi chiedo se questa ■ democrazia».

I sostenitori del ■■■ hanno quindi cambiato i piani per la battaglia. E' già stata indetta per ottobre ■■■ mobilitazione dei Comuni, organizzato ■■■ le Pro loco. Don Ivo Piccinini, leader storico del Comitato, aveva pensato ■ una manifestazione folcloristica. Ora la protesta ■■■ ■■■■ toni decisi. «Presenteremo le firme in municipio» dicono ■■■ al Comitato.

Tra i firmatari per il referendum ci sono nomi illustri. Ad esempio l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, che pure è stato uno ■■■ principali fautori dell'impianto (fu protagonista ■ un ■■■■ ■■■ Comune con il Comitato del no). Ha firmato anche l'ex ■■■■ ■ Mirabelli, Gian Piero Borsi. **(cr. ro.)**

Processato oggi il presunto responsabile del colpo messo ■ segno a Gavi con la complicità di un carabiniere

Nel diario le prove per incastrare il bandito

Dopo la rapina raccontò «il vizio del rischio al massimo limite»

■■■■■■■■■■ «il vizio del rischio al massimo del limite ■ sempre un piacere e poi c'è la bellezza del fattore benessere».

Questa frase, scritta in un diario trovato dagli inquirenti, ha contribuito all'arresto di Giovanni Liaci, ■■■ tossicomane ventenne di Torchiarolo, in provincia ■ Brindisi, ■ quale viene oggi processato in tribunale col concittadino Giuseppe Vincenti, 28 anni (che è a piede libero) per la rapina del 18 dicembre '91 alla gioielleria «Pensieri Preziosi» di Gavi, per furto d'auto, porto e detenzione d'arma.

Giovanni Liaci, da solo, ■ imputato di un'altra rapina compiuta il 13 novembre dello stesso anno ai danni dell'ufficio postale di Fraconalto. Davanti ai giudici ■ citata pure Anna Catalano, 21 anni, Gavi, piazza Dante 8/8, accusata, anche lei a piede libero, per la ricettazione di alcuni preziosi sottratti nel negozio gaviese e ■ favoreggiamento.

La ragazza è la fidanzata di Angelo Del Coco, un carabiniere di 22 anni, anche lui originario di Torchiarolo, che fornì le armi e Liaci ■ Vincenti. Il giovane, che prestava servizio a Voltaggio, fu ■■■■■ ■ congedato dagli stessi colleghi nell'ambito delle indagini sul colpo ■ «Pensieri Preziosi».

Subito sospeso dal servizio, ■ maggio per concorso nelle due rapine ha patteggiato davanti al gip una pena a due anni di reclusione che sta scontando in carcere, ■■■ avendo ottenuto alcun beneficio di legge.

I nomi dei due presunti rapinatori, incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, sono trapelati solo ieri, vigilia del processo, quando si sono appresi altri particolari sulla vicenda.

Il tossicomane fu arrestato un paio di mesi dopo i colpi, ma ottenne la scarcerazione dal Tribunale della Libertà in quanto doveva ■■■■ in ■■■ munità per sottoporsi a una intensa cura disintossicante. La Cassazione, però, ■ maggio lo ha rispedito in prigione, in quanto l'imputato non avrebbe iniziato il «programma» terapeutico.

Angelo Del Coco, 22 anni
Il carabiniere già condannato per complicità nelle rapine

Il processo a carico delle tre persone si celebra, nonostante gli scioperi del personale ■■■ tribunale, proprio perché uno degli imputati è detenuto.

A parte le frasi scritte sul diario che, secondo l'accusa, pale■■■ in modo evidente la decisione di ■■■■■ in ■■■ le rapine, le indagini avrebbero permesso ■ accertare che Giovanni Liaci, il quale però finora ha negato ogni addebito, un'ora dopo il colpo alla gioielleria era ancora a Gavi, insieme ■ Giuseppe Vincenti. Entrambi rientrarono poi a Torchiarolo.

Ai due si contesta di aver rubato a Genova la «Uno» di Giuseppe De Chiara, servita per andare ■ Gavi, ■ ■ aver rapinato, con una pistola ■■■■ 9 fornita da Angelo Del Coco, la gioielleria «Pensieri Preziosi». Quel giorno nel negozio si trovavano Rosanna Ottonello e la commessa Patrizia Cassinetti.

Alle due donne, sotto la minaccia dell'arma, fu chiesto di consegnare tutti i gioielli. Il bottino fu di una settantina di milioni, oltre a due milioni in contanti e ■ tre assegni per complessive 1.870.000 lire.

Giovanni Liaci, il 13 novembre, sempre con una pistola consegnatagli dall'amico carabiniere, secondo l'accusa aveva già commesso una rapina nell'ufficio postale della frazione Castagnola ■ Fraconalto. Qui il bottino fu di trenta assegni circolari per tre milioni e nove milioni in contanti.

Anna Catalano risponde di aver ricettato dal fidanzato tre oggetti d'oro, sottratti alla gioielleria di Gavi, e di aver sostituito parte del denaro prelevato all'ufficio postale ■■■ quattro vaglia intestati ■ Liaci e Del Coco allo scopo di favorirli.

Le indagini dei carabinieri portarono prima all'arresto del collega, poi a quello ■ Giovanni Liaci e alla denuncia degli altri due complici, a carico dei quali ha proceduto la magistratura.

Emma Camagna

Ieri prima prova in provincia con i quiz «a trabocchetto»: hanno messo in grande difficoltà la maggior parte dei candidati

Nuovi esami per la patente, bocciato il 60 per cento

E così tutte le scuole guida hanno preferito far tornare «sui libri» i loro allievi

Quiz spauracchio. Alla Motorizzazione promosso il 40 per cento dei candidati

ALESSANDRIA. Sconforto ■ un po' di malumore tra i giovani che hanno sostenuto la prima sessione del «nuovo» esame di teoria per la patente di guida. Ieri alla motorizzazione solo il 40 per cento dei candidati, tutti privatisti, ha superato l'esame.

«E' ■■■ giocare un ■■■ ■ lotto». «Non ce la farò mai ■ superare l'esame», questi i commenti di alcuni giovani. Per loro, poco più che diciottenni, guidare l'auto o la ■■■ è un desiderio legittimo. Ma questi ■■■vi test sembrano uno scoglio difficile da superare.

I pochi promossi poi commentano. «Ho superato l'esame per miracolo - dice Luca Minet■■ -, ci sono troppe cose ■■ ricordare». E lo conferma ■■■ giovane acquese Raffella Buffa 18 anni: «Sono ■■■ promossa ma, ■■ è ■■■ solo fortuna».

Si deve allora studiare di più? «Non ho provato a compilare nessuna scheda - aggiunge Pier Mario Salis diciottenne di Ova■■ -, eppure sono stato promosso. Ho letto una volta il testo previsto dalla motorizzazione e basta».

Le scuole guida ■■■ ■■■ chiedono una seduta d'esame. «Preferiamo ■■■■■ almeno sino a metà ottobre - dicono i titolari - per preparare meglio gli iscritti, ■■■ nuovi testi dei quiz». Il primo turno nella mattinata iniziava alle nove e prevedeva 34 candidati, di questi solo 17 sono stati ammessi all'esame pratico di guida. Dopo ■■■ paio d'ore, il secondo turno, nell'a■■■ esami della motorizzazione ■■■■ in 18: sei promossi 12 bocciati.

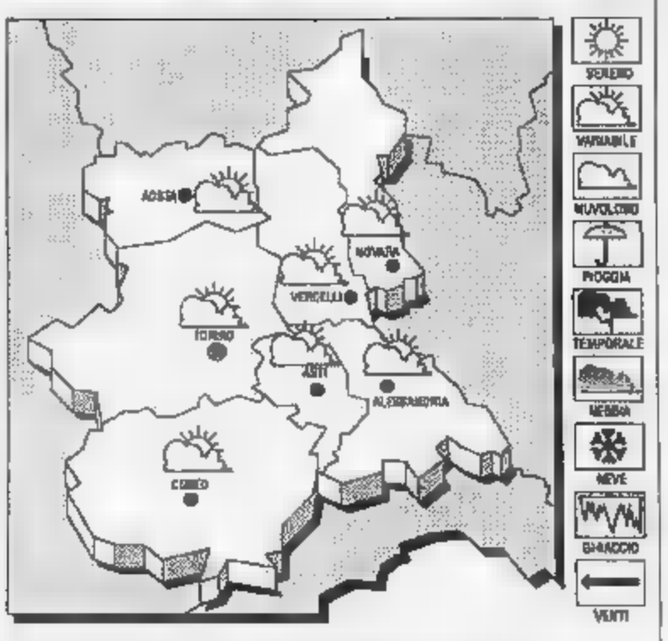
«Non ■■■ ■■■■ ha fatto a fare tredici errori, mi sembrava di averlo fatto bene», ha ■■■■■■ tato un ragazzo poco dopo la correzione. Qualcuno ■■■■■ fuori dall'aula redige una statistica. «Aspetto un mio amico che sta sostenendo l'esame - ha detto Diego Ferreri -, e tengo il conto di quanti riescono ■ superare l'esame. Ho già ■ patente ■ per la moto, ma non sarà facile superare l'esame di teoria per l'automobile».

Intanto, l'amico di Diego, Marco Pavone di 19 anni è stato bocciato. ■■■cili i nuovi quiz? «Non mi faccia parlare. Comunque ci riprovo fino alla morte, prima o poi riuscirò ad essere promosso».

Le nuove schede sono composte da 10 quiz ■■■ tre risposte possibili, solo mezz'ora di tempo per rispondere, subito dopo la correzione. Per ottenere la promozione sono ■■■■■ solo quattro errori. Ed è facile sbagliare, le tre risposte possibili possono essere contemporaneamente vere o false, in questo caso bisogna sceglierle tutte, altrimenti si commettono già due errori in una sola domanda. Tra i promossi di ieri, il numero delle donne ■■■ maggiore rispetto ai candidati uomini. Sfatando un luogo comune che etichetta le donne come incapetenti in fatto di motori.

Antonella Mariotti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■■ ■■■■ **PER OGGI.** Condizioni di variabilità, con possibili piogge ■ temporali sparsi sul settore settentrionale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
■■■■ Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche breve precipitazione; foschie sulla pianura.

LE TEMPERATURE
■ IERI AD ALESSANDRIA
Max: 20; min: ■■■ media: 17.5
UN ANNO FA
Max: 15.6; min: 14.5; media: 15.2
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Asti ■■; Novara 19; Cuneo 21.5; Aosta 20; Vercelli 21

Domani prime lezioni all'Ateneo: inizia Matematica, ma il «boom» è a Legge

All'assalto di Giurisprudenza

Ha il 46 per cento di iscritti in più. Già 150 gli studenti che hanno presentato domanda, soltanto 18 hanno scelto Chimica. La novità dell'anno accademico: il diploma universitario d'ingegneria

IL [illegible] UNIVERSITARIO

Esposti [illegible] gli orari per Giurisprudenza

Oggi saranno esposti gli orari delle lezioni per i corsi della facoltà di giurisprudenza, che inizieran[illegible] domani a palazzo Borsalino.

Lauree brevi: ai primi esclusi [illegible] «chances»

I primi «esclusi» dalla rosa dei cinquanta che possono frequentare [illegible] dei corsi di laurea breve, hanno ancora una possibilità di potersi iscrivere. Alcuni studenti infatti hanno rinunciato all'iscrizione, si sono creati così alcuni posti liberi, chi lo desidera può regolarizzare l'iscrizione entro e non oltre il nove ottobre. Lunedì ci sarà il primo incontro tra gli insegnanti e le matricole dei diplomi universitari, nell'aula magna dell'Itis

A Scienze Politiche incontro coi docenti

Domani i docenti dei corsi della facoltà di Scienze politiche incontreranno gli studenti del primo anno per illustrare le materie di studio e i vari indirizzi. Lunedì invece s'inizieranno le lezioni dell'anno accademico [illegible].

[illegible] Il [illegible] il 29 ottobre

Il prossimo appello di Analisi matematica II, si terrà a palazzo Campana a Torino, il 29 ottobre alle ore 15. Dopo questa saranno sospese le prove scritte, ci [illegible] solo esami orali.

L'esame scritto [illegible] l[illegible]o inglese

Per coloro che hanno frequentato il corso intermedio del lettorato d'inglese nell'anno 91/92, e desiderano sostenere l'esame, venerdì 9 ottobre si terrà lo scritto. Per informazioni sul programma, si deve contattare il docente professor Granhorn, che riceve oggi dalle 14 alle 15.

[illegible] costituzionale appello posticipato

Per gli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza l'appello dell'esame di Diritto Costituzionale è previsto per il [illegible] ottobre, nell'aula 4 di palazzo Borsalino, [illegible] che per il [illegible].

ALESSANDRIA. Gli studenti alessandrini preferiscono studiare «da avvocato».

A poco più di un mese dal termine ultimo per le iscrizioni ai corsi universitari (il 5 novembre), nell'ateneo cittadino [illegible] facoltà di Giurisprudenza ha fatto registrare rispetto al '91 un aumento di oltre il 46 per cento di matricole.

Sono già 150 gli studenti che hanno presentato la domanda di iscrizione [illegible] Giurisprudenza per il prossimo anno accademico, nel '91 nello stesso periodo erano 80. Per le altre facoltà non si registrano particolari aumenti, si [illegible] mantenuti gli stessi numeri. Ad esempio, a Scienze politiche per [illegible] le matricole sono 91, una in meno rispetto a settembre dell'anno scorso. Per [illegible] facoltà scientifiche: Chimica ha solo 18 iscritti, nel '91 erano due [illegible] più.

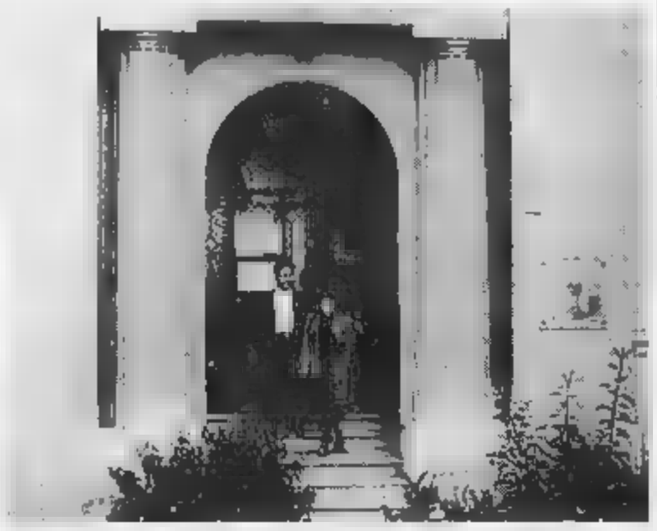
Dati definitivi si potranno avere solo dopo la chiusura delle iscrizioni, considerando che gli ultimi giorno sono «caldi» per le segreterie, nel novembre scorso [illegible] un solo giorno ci furono ben 205 immatricolazioni.

Domani s'inizieranno le lezioni per la facoltà di matematica e giurisprudenza, lunedì 5 ottobre Scienze Politiche.

Quest'anno l'insieme degli studenti che frequenteranno i corsi della facoltà di Giurisprudenza è più eterogeneo. Non solo diplomati dal liceo classico o dagli istituti per ragionieri, ma anche i neo diplomati del liceo scientifico, come confermano dalla segreteria.

Dall'insediamento dei corsi universitari, l'ateneo alessandrino gemmazione di quello torinese, ha avuto un aumento costante che negli ultimi due anni è arrivato sino al 40 per cento tra 90/91 e 91/92. Al primo posto come più «gettonata» dagli studenti locali è sempre stata Scienze politiche. Quest'anno, se [illegible] trend delle iscrizioni si mantiene costante, sembra che lo scettro della più richiesta debba passare a Giurisprudenza.

La novità dell'anno accademico che si sta per iniziare sono i corsi diploma universitario, attivati in città dal Politecnico di Torino: ingegneria elettrica [illegible] meccanica che si inaugurano la prossima settimana nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale «Volta». [a. m.]



L'ingresso di Palazzo Borsalino. Affluenza record di iscritti a Giurisprudenza

IN BREVE

FERITA

Scontro fra due auto, ventenne guarirà in venti giorni

Una ragazza è rimasta seriamente ferita in un incidente stradale accaduto l'altra [illegible] le 22, sulla provinciale Castelceriolo-S. Giuliano. Sono venute a collisione la «Citroen diesel condotta da Gianluca Barbugian, di 20 anni, residente ad Alessandria in via Bensi, 87 e la «Opel Kadett» pilotata da Massimo Orsi, di 26 anni, pure di Alessandria, via Abba Cornaglia, 8. La peggio è toccata alla passeggera della «Citroen», Lorena Trovò, di 20 anni, abitante nel capoluogo, in via Bruno 100, che ha riportato ferite e lesioni giudicate guaribili in 20 giorni.

MORTO

I «Verdi» di Valenza perdono uno dei fondatori

L'ex messo comunale di Valenza, Marcello Natale, è morto all'età di 64 anni, dopo una lunga malattia. Era uno dei fondatori della sezione comunale dei «Verdi». Il figlio Alberto è istruttore di judo, delegato provinciale Filpj (arti marziali) e arbitro regionale.

COMMISSARIATO

Guidava ubriaco, cinquecentomila lire [illegible] multa

Il vice pretore di Novi Antonio Cavazza ha condannato l'alessandrino Giovanni Ghio, 58 anni, via Lumelli 17, a [illegible] giorni di reclusione e 150 mila lire di multa per guida in stato di ebbrezza. La pena detentiva [illegible] stata convertita in una multa [illegible] mila.

[illegible]

Dalla Croce Rossa [illegible] aiuto per [illegible] Somalia

La Croce Rossa di Alessandria prosegue nella raccolta [illegible] fondi [illegible] utilizzare per un intervento urgente di soccorso alle popolazioni della Somalia colpite dalla guerra civile e dalla carestia. I versamenti possono [illegible] effettuati sul [illegible] corrente postale numero 300.004 oppure sul conto corrente bancario numero 204410 della Banca nazionale del lavoro. Per entrambi l'intestazione del conto è la seguente: Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma e la causale è «pro Somalia». Si raccolgono anche viveri non deteriorabili come riso, olio di semi, zucchero, fagioli secchi o lenticchie, latte in polvere, sale e alimenti per l'infanzia. Potranno essere recapitati ai magazzini della Cri di Roma, Lodi, Verona, Potenza, Palermo.

[illegible]

In vendita anche negli uffici postali della provincia

Sono in vendita negli uffici postali della provincia le marche per le concessioni governative relative alla patente [illegible] al passaporto. I bolli per le nuove patenti costano 50 mila lire, le integrazioni 28 mila, 32 mila e 33 mila lire. Per i passaporti le marche per l'integrazione costano 31 mila lire, l'importo integrale è di 60 mila lire.

Per un'assemblea

Di [illegible] rinviati i processi

ALESSANDRIA. Sono saltate anche ieri le udienze penali fissate in Tribunale. Il presidente Angelo Giglio Cobuzio le ha aggiornate al 4 dicembre. I tre processi in discussione non hanno potuto essere celebrati per il protrarsi dell'assemblea spontanea d[illegible] personale di Palazzo di Giustizia, in stato [illegible] agitazione per la temuta abrogazione da parte del governo dell'indennità giudiziaria, pari a [illegible] terzo dello stipendio.

Una nuova assemblea è in programma domani pomeriggio. E' indetta dal sindacato autonomo e durante i lavori il personale deciderà sulle azioni future di lotta da intraprendere per la salvaguardia del diritto acquisito quattro anni fa. Questo in attesa che da Roma giungano [illegible] [illegible] frammentarie sull'iniziativa del governo.

E' data per certa, comunque, la partecipazione del personale del Palazzo [illegible] Giustizia di Alessandria allo sciopero nazionale riguardante [illegible] settore [illegible] pubblico impiego, in programma venerdì. [s. c.]

Giovani disoccupati

Riaprono i cantieri di lavoro

ALESSANDRIA. Tornano i cantieri di lavoro [illegible] Comune per giovani disoccupati.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Regione. Sono previste 60 giornate lavorative nei settori: nucleo sperimentale viabilità; [illegible] fiumi e cimiteriali; ufficio tecnico; progetto giovani; piano sperimentale adolescenti; anziani; biblioteca; [illegible] imposte e tasse per aggiornamento e registrazione dati.

I bandi per usufruire dei cantieri di lavoro possono essere consultati in municipio: ci si deve rivolgere all'assessorato al Lavoro.

I cantieri sono rivolti a giovani abitanti nel Comune. Le domande possono essere presentate da domani e il termine [illegible] le richieste è il 20 ottobre. Gran parte dei posti a disposizione riguardano giovani che siano in possesso di titolo di studio superiore (ad esempio si cercano 12 geometri o laureati in architettura [illegible] ingegneria). Sono anche a disposizione due posti per carpentiere. [r. al.]

E' paraplegico

Consigliere bloccato [illegible]

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale del pds Paolo Berta, costretto su una carrozzella dopo [illegible] grave incidente, è rimasto oltre tre [illegible] bloccato sul montacarichi che il Comune ha fatto sistemare a lato de[illegible] [illegible]lone [illegible] Palazzo Rosso per eliminare le barriere architettoniche.

Berta, puntualissimo, è arrivato in Comune alle 17, per la seduta del consiglio. La carrozzella è stata agganciata al montacarichi ma, dopo aver percor[illegible] a fatica la prima rampa, nella curva della seconda rampa si [illegible] bloccata.

Risultati inutili tutti i tentativi di alcuni uscieri e dipendenti comunali, sono stati informati i tecnici dell'impianto, arrivati [illegible] [illegible] buon ritardo. Il montacarichi non ha ripreso a funzionare, soltanto dopo un lungo lavoro ha potuto, lentamente, essere riportato [illegible] terra: alle 20,30 il consigliere Berta è stato liberato. Da qualche tempo l'impianto funzionava a singhiozzo, ma nessuno ha provveduto a farlo sistemare. [f. m.]

Più spese, meno entrate, decreto Amato: approvata ieri la revisione del bilancio

Comune, «tagliato» [illegible] un miliardo

Cento milioni tolti all'assistenza scolastica, ottanta alle spese per le elementari. Poi aboliti i fondi per [illegible] il Progetto anziani, mai varato. L'opposizione dc: «Dimostrata la plateale incapacità delle ultime giunte»

ALESSANDRIA. La «scure» del decreto Amato (il 5 per cento in meno [illegible] finanziamenti statali sulle spese correnti, circa 1.200 milioni) e oltre 1.100 milioni di maggiori spese o minori entrate rispetto a quelle previste ad inizio anno, hanno costretto l'amministrazione comunale a tagliare molte voci del bilancio.

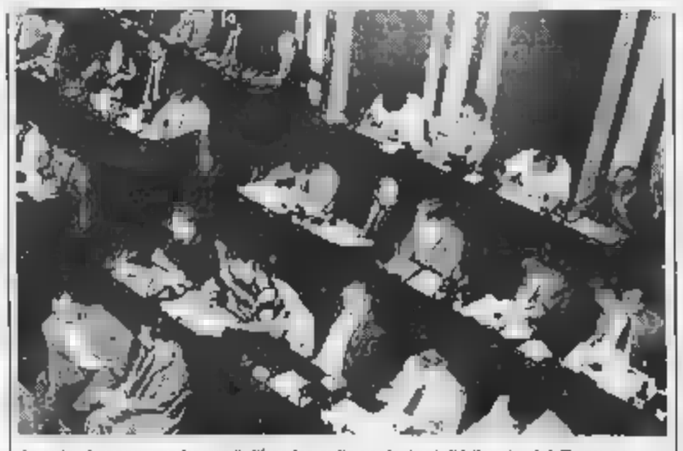
E' toccato alla nuova giunta guidata da Gianluca Veronesi, appena insediata, somministrare l'amara medicina. Fortunatamente all'ultimo momento è stato possibile «convincere» l'Amag, [illegible] municipalizzata acqua e gas, a passare al Comune un miliardo e 83 milioni dell'utile '91 (a luglio l'accantonamento della cifra da parte dell'azienda aveva portato alla cri[illegible] della giunta Priano bis). Così i «tagli» sono stati contenuti in [illegible] milioni. E' comunque una bella botta.

La variazione [illegible] bilancio preventivo '92 è stata discussa e approvata nella serata di ieri dal consiglio, illustrata dal neo [illegible] al Bilancio e Finanze Emiliano Campelli. «E' un assestamento indispensabile ed inevitabile», ha detto Campelli, presentando i tagli.

Per trovare i 975 milioni notevolmente penalizzate sono state le spese scolastiche e sociali. Così all'assistenza scolastica [illegible] stati tolti cento milioni dei 259 previsti, mentre un altra [illegible] sono stati recuperati dalle spese per le scuole elementari. Venti milioni, un terzo del preventivato, vengono tolti all'iniziativa «Proposte per la scuola».

Saltano per intero i 20 milioni previsti per contributi culturali e 45 [illegible] 150 che erano stati messi a disposizione per mostre e manifestazioni. Scompaiono i cinque milioni (cifra risibile) a bilancio per il turismo. Eliminato inoltre il preventivo di cento milioni per il «progetto anziani» che, cosa ancora più grave, in otto mesi è rimasto solo e sempre sulla carta. Tagli infine a cantieri [illegible] lavoro (che pu[illegible] partiranno), assistenza, centri marini, politiche del lavoro, formazione professionale, politiche giovanili e avanti ancora.

«I tagli [illegible] bilancio - ha detto il capogruppo dc Ezio Brusasco -, se analizzati in dettaglio, dimostrano platealmente l'incapacità di gestione delle giunte che si sono alternate negli ultimi 10 anni. La mancanza di dettagliati programmi dei singoli assessorati ha reso ancor più superficiale la manovra». Critici gli interventi di Borsalino, pli, Rovito, msi, Cavalchini, verdi, Cattaneo e Balduzzi, dc; favorevoli Priano, psi, [illegible] Taverna, pri. Dopo le repliche l'aggiornamento è stato approvato. [fra. mar.]



In aula. Acceso, ma breve il dibattito sulle variazioni di bilancio del Comune

IL FACCIONE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Cisl e la [illegible] con il popolo somalo

L'Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere, promossa dalla Cisl e sollecitata dai propri soci somali, ha deciso di contribuire ad alleviare il dramma che sta distruggendo il popolo somalo attraverso iniziative di sensibilizzazione, di informazione e solidarietà tra i soci, i simpatizzanti oltreché tra quanti vorranno esserne partecipi.

L'articolazione dell'iniziativa prevede due momenti distinti tra loro. In primo luogo una socia Anolf, infermiere professionale, partirà nella prossima settimana per prestare la propria opera presso l'ospedale di Merka.

Successivamente promuoveremo una sottoscrizione il cui ricavato sarà interamente devoluta alla Croce Rossa Italiana, utilizzando il c/c postale 300004 intestato alla CRI, via Toscana 12, Roma [illegible] causale «Fondi pro-Somalia».

Tutto ciò affinché l'iniziativa sia trasparente e a garanzia di quanti decidano di dare un proprio contributo.

Anolf, Alessandria

Cartelloni giganti e domande indiscrete

Da alcuni giorni a questa parte Alessandria è stata «invasa» da giganteschi cartelloni che pubblicizzano il circo Tribertis.

Sono apparsi un po' dappertutto, anche davanti allo storico e bistrattato arco di trionfo, in piazza Matteotti, che, [illegible] ce di ricevere l'attenzione che merita ed essere, come succede ai monumenti di altre città, isolato dal traffico e valorizzato, sembra essere diventato il luogo predestinato per presepi natalizi giganti e altre amenità.

I pareri sulla megapubblicità del circo sono discordi. Ho sentito alcuni definire i cartelloni un vero orrore, altri trovarli deliziosi. Personalmente mi astengo da ogni giudizio estetico, per il quale non sarei qualificato, e vorrei limitarmi a un'osservazione, o meglio a una domanda: quali sono, se ci sono, le regole per l'occupazione di spazi pubblici? Chiunque può presentarsi a disseminare cartelli e striscioni per la città, o ci sono delle norme?

Lettera firmata, Alessandria

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
[illegible]**rtona:** Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 836

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno, dalle 9 alle 20, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251619 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,3[illegible], e in servizio notturno, *Castoldi*, via Dante 49, tel 252235, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle [illegible],30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.630)
Casale M.to: *Del Valentino*, [illegible] Valentino 82 (tel. 452.617).
[illegible] **Ligure:** *Comunale*, via Verdi (tel. 76255)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel. 80.224).
Tortona: *Zerba*, [illegible] Emilia [illegible] (tel. 861.[illegible]9).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
S[illegible]alle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952 501

STATO CIVILE

NATI. Chiara Berruti, Fabio Ubaldini, Andrea Ciccarelli, Fabio Bazzano, Dennis Memini, Jenny Saalta, Lucrezia Gaj, Jacopo Mongiò, Chiara Debernardi, Stefano Giacalone, Paolo Bianco, Carolina Baldi, Maria Vittoria Barutti, Sara Guercio, Alberto Spalla, Danny Cavallito, Marino Buzzoni.

MORTI. Conzina Deandrea di 79, Marco Zago di 23, Giovanni Genovese di 81, Carolina Stevano di 87, Maria Rutto di [illegible] Severina Ghibaudi di 75, Mario Rabaglino di 84, Luigina Giorcelli di 63 casalinga, Maria Camagna di 82, Assuntina De Angelis di 83, Remo Giorcelli di 62 agricoltore, Francesco Boda di 77, Erminio Barbano di 66, Nunzio Bianco [illegible] 82, Antonia Deambrosi di 87, Bruna Bruschi di 63, Rosa Canepa di 88, Rosa Martinotti di 72, Ivano Tagliani di 35 disoccupato, Dorotea Vidali di 88

SI SPOSERANNO. Michele Buzzi, impiegato, con Paola Spinoglio casalinga; Massimo Chiecchio, operaio, con Nives Roncon, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Oggi il Consiglio comunale di Gabiano si riunirà per eleggere il primo cittadino, che, secondo [illegible] accordi presi dai partiti di maggioranza dovrebbe essere il consigliere democristiano Aldo De Paul

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una guida per studenti perplessi

Il «Centro [illegible] Orientamento scolastico professionale» di Alessandria, che ha sede in via Galimberti 2, mette a disposizione degli studenti un gruppo di operatori qualificati per informazioni sul corso di studi superiori o universitari. L'ufficio è aperto [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, al martedì e al giovedì dalle 15 alle 18.

[illegible]

[illegible] orari della cantina sociale

Per la vendemmia, la cantina sociale di Valenza apre oggi mercoledì i battenti per il conferimento delle uve, con questo orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. I carri con due bigonce o superiori ai 12 quintali debbono essere scaricati da due persone.

DISEGNO

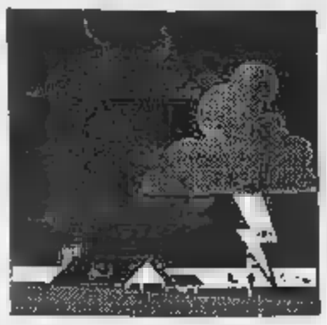
A lezione dagli orafi valenzani

S'iniziano dopodomani le lezioni del corsi serali di disegno e modellazione in plastilina e cera, intitolati a Luigi Illario, uno dei fondatori dell'Associazione Orafa Valenzana. Le domande di iscrizione vanno presentate agli uffici dell'Apv di Valenza. Quest'anno i corsi si a[illegible] [illegible] [illegible] nuovo professore, Gianluca Bartellone, che sostituirà Alvaro Dubois e condurrà il programma di disegno generico con Gionata Dubois. Per i corsi di disegno geometrico e di modellazione, [illegible] ancora disponibili i professori Franco Falasca e Agostino Lorenzon. Coordinerà Adelio Ricci.

CORSI DI LINGUE

Lezioni di russo per tutti

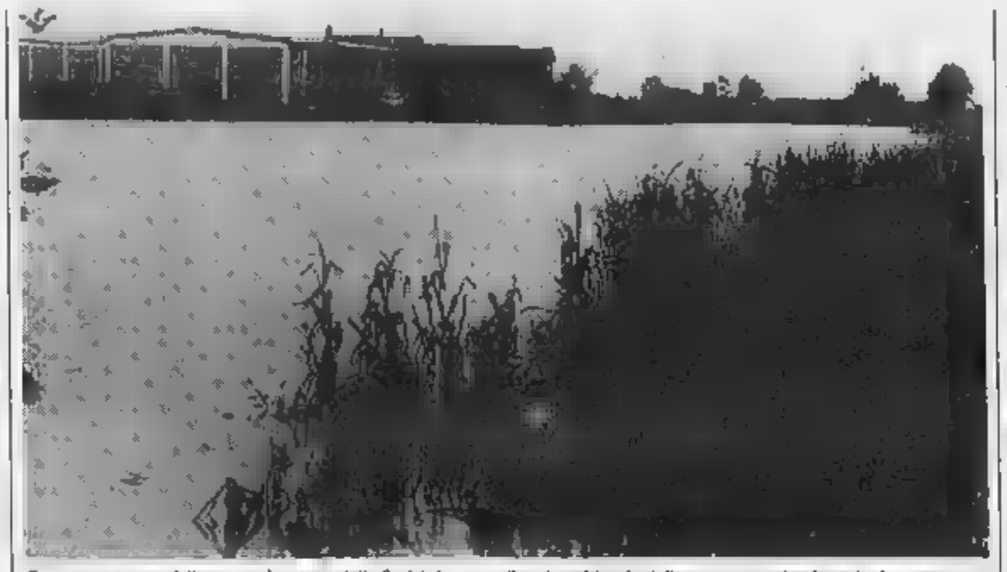
Riaprono i corsi di russo ad Alessandria. Il centro di cultura russa Pianeta Russia annuncia l'apertura delle iscrizioni per quanti siano interessati ad apprendere la lingua russa. I corsi, come avviene ormai da 13 anni, saranno tenuti nella sede di via Venezia 7 ma, a differenza degli anni scorsi, avranno una struttura diversa poiché si rivolgeranno [illegible] coloro che vogliono imparare la lingua russa sia per interesse personale sia per necessità professionali. La segreteria del centro è aperta tutti i giorni sabato e domenica esclusi, 17-19. Telefono: 0131/ 253.512 - 442.768.



Si fa il bilancio degli allagamenti dell'altro giorno: i danni ammontano a diversi miliardi

Alluvione, Valle Scrivia in ginocchio

Spazzati via i raccolti: chiesto lo stato di calamità



Campagna invasa dalle acque: La piena dello Scrivia ha cancellato le coltivazioni di numerose aziende agricole (FOTO MUSY)

CASTELNUOVO Dopo l'alluvione, in Bassa Valle Scrivia si fa il conto dei danni. Bisognerà però attendere l'intervento dei tecnici del Servizio decentrato agricoltura della Regione per definire la superficie dei terreni ricoperti dalle acque. La prima stima è comunque di diversi miliardi.

Molte imprese agricole di Castelnuovo, Alzano e Molino dei Torti, i Comuni più colpiti, e di Guazzora e Isola Sant'Antonio hanno praticamente perso l'intero raccolto: mais, barbabietole, soia. Sono stati spazzati anche gli ortaggi di alta qualità di cui la zona ne è produttrice.

«Come amministrazione comunale - spiega il sindaco di Castelnuovo, Gianfranco Isetta - abbiamo già inviato telegrammi a tutti gli enti interessati, affinché si attivino il più presto, per delimitare l'area colpita e per una valutazione del danno. Ci appelleremo alla legge 590, che consente a tutti gli agricoltori di chiedere il risarcimento in caso di calamità. L'alluvione di lunedì mattina penalizza molto, sotto l'aspetto economico, tutta la Bassa Valle Scrivia».

Dopo che l'ondata di piena più imponente è passata, e dopo che una seconda onda, di minor intensità, attesa per il pomeriggio di lunedì, ieri in serata non era arrivata, si tirano le prime somme degli allagamenti.

Il geometra Basiglio, del Comune di Castelnuovo Scrivia, afferma: «L'acqua ha anche la zona a Ova a monte del paese. Lo Scrivia, inoltre, ha praticamente distrutto buona parte del parco, in Buschi, sulla sponda destra, dove gli ambientalisti del paese e altri appassionati della natura hanno messo a dimora nuovi alberi e preparato angoli suggestivi. La furia dell'acqua ha spazzato tutto: dove c'era il parco, abbiamo trovato solo cumuli di ghiaia».

Per fortuna, nessun danno alle persone, anche se, come confermano i carabinieri, quando è scattato l'allarme per la piena alcune famiglie che abitano nelle più vicine all'alveo del torrente sono state evacuate. «E' stata solo precauzione, per qualche ora - si puntualizza -, poi l'allarme è rientrato».

A Castelnuovo Scrivia si fa notare, con soddisfazione, l'ottimo lavoro svolto la scorsa estate dai tecnici del Magistrato del Po.

Il sindaco Isetta dice: «E' mia convinzione che, pur essendoci stati danni e disagi, nel complesso questi sono stati contenuti, perché l'alveo del torrente era sgombero da ogni ostacolo. Come amministrazione comunale, con gli altri Comuni rivieraschi, avevamo chiesto al Magistrato del Po la pulizia del torrente dal ponte di Castelnuovo alla foce. Questo intervento è stato svolto e ne abbiamo, pur nella sfortuna, subito goduto i benefici. In tre ore il torrente è riuscito a smaltire l'ondata maggiore di piena».

Secondo il sindaco di Castelnuovo, lo stesso intervento del Magistrato del Po andava fatto a monte del ponte. Se anche l'alveo a monte fosse pulito, due alberi forse non sarebbero rimasti bloccati le arcate, con pericolo per la struttura, e si sarebbe potuto evitare di vietare il ponte alle auto nella mattinata di lunedì.

Danni ingenti alle colture ma, per fortuna problema sotto l'aspetto igienico, come confermano i carabinieri. Ancora bloccato, ieri pomeriggio, il depuratore Consorzio di bonifica: i dipendenti hanno lavorato di gran lena per eliminare uno strato venti centimetri di melma.

«Chiederemo l'intervento dell'Enel - dice il presidente Pierino Careda - per il controllo della cabina ad alta tensione, prima riattivare l'impianto. Per i danni solo tra qualche giorno saremo in grado fare una stima».

Enrico Regalzi

Nel Novese

Acqua potabile ancora torbida

NOVI. Ieri continuava a sgorgare torbida dai rubinetti, tuttavia l'acqua migliore dell'altro giorno. E sono sempre in allarme gli acquedotti della Val Scrivia fra Novi e Arquata, della Val Borbera e della Val Lemme. I filtri e le vasche nei punti di captazione riusciti a far fronte al terriccio trasportato dalle acque dei torrenti, specie dello Scrivia. La portata dei corsi d'acqua ora nettamente diminuita.

Proseguono i prelievi da parte dei tecnici dell'Ufficio igiene pubblica dell'Usl Novi: saranno inviati al laboratorio dell'Usl di Alessandria. I risultati si sapranno a giorni.

A Novi le dove l'acqua è più torbida sono Basso Pieve e via Roma. Acqua poco limpida anche a Vignole e Borghetto.

Il consiglio degli esperti di far sempre bollire l'acqua. Finora, comunque, nessun Comune del Novese ha attuato provvedimenti di divieto dell'erogazione dell'acqua. [m. pu.]

«C'è una bomba» alla Standa ma è solo un falso allarme

Per oltre un'ora, ieri mattina, i magazzini Standa di Casale, in Roma, sono stati evacuati. Al direttore del supermercato è giunta una telefonata anonima: «Facciamo saltare la Standa una bomba». Immediatamente è scattato l'allarme. Sono intervenute pattuglie carabinieri che hanno provveduto a far uscire dal supermercato tutti i dipendenti e i clienti. E' stato compiuto un accurato esame di ogni locale, ma è stata esclusa la presenza di qualsiasi ordigno.

NOVI

Un'auto prende fuoco forse un cortocircuito

Ha preso fuoco, di notte, nel centro di Novi, la Citroen Visa di Dino Riccarelli, via Lodolino 1. Sono intervenuti i vigili fuoco. Si tratta, probabilmente, di un cortocircuito.

MORNESE

In ricordo del pensionato che morì punto da un insetto

Un aiuto per il rifugio del cane gestito a Mornese, con grandi difficoltà, dall'ex tassista Aldo Mazzarello. I vicini di casa di Lino Buratto, il pensionato alessandrino di 46 anni, morto per la puntura di un calabrone, memoria dello scomparso gli hanno fatto dono di una di denaro.

Scontro frontale fra auto tre feriti, non gravi

Tre feriti in uno scontro frontale tra due avvenuto in via Dante, a Novi. Guariranno in 16 giorni il serravallese Pietro Morchio, 26 anni, e i marocchini Tamradul Abdelai e Mohammed Nagnam, e 23.

TORTONA

Cinque persone condannate per assegni a vuoto

Cinque persone sono state condannate per assegni a vuoto, in pretura a Tortona. A Bruno Marini, 41 anni, Pontecurone, via Milano 4, (assegni per 13 milioni), il pretore ha inflitto 2 di reclusione e 800 mila lire di multa; a Giovanni Luigi Chiapella, 37 anni, Novi, via Paolo Novi 18, (30 milioni), 1 milione 200 mila di multa; a Enrico Lecco, 51 anni, Acqui, via Scatilazzi 18, (89 milioni), 3 mesi di reclusione, 1 milione e mila lire multa; a Mario Anelli, 46 anni, Pontecurone, via Cavour 5, (14 milioni) 2 mesi di reclusione, 1 milione di multa; a Giuseppe Cavagnaro, 27 anni, Garbagna, via XIV Marzo 24 (5 milioni), 600 mila lire di multa.

Avviso di garanzia all'ex presidente Chessa: «Ma è un errore»

Un'inchiesta sull'Usl di Novi per un appalto a Cardiologia

NOVI. E' bufera sull'Usl di Novi. L'ha provocata una fuga notizie su un'indagine avviata dalla procura della Repubblica di Alessandria per accertare presunte irregolarità dell'ente nell'affidamento dell'appalto di sterilizzazione degli strumenti utilizzati dai medici reparto di Cardiologia.

Un avviso di garanzia è stato notificato all'avvocato Gianfranco Chasse, che aveva ricoperto la carica di presidente dell'Usl fino all'estate 1990. Chessa si dichiara estraneo alla vicenda e spiega che i fatti contestati risalgono al marzo '91, e all'epoca facevo più parte dell'ente. Ho già chiarito la mia posizione con il sostituto procuratore: non ho nulla da temere e, mi, non devo ritenermi indagato».

A far scattare l'inchiesta è stato l'Ics (Istituto chimico sanitario) di Torino. I responsabili dell'azienda giudicano scorretto il comportamento degli amministratori dell'Usl novese, che alla fine del '90 avevano dato incarico all'Ics di sterilizzare gli strumenti (in particolare pacemakers) usati nel reparto di cardiologia del «S. Giacomo», salvo poi revocare l'appalto con una delibera approvata il 19 1991.

Gianfranco Chessa, ex presidente Usl

All'Usl la vicenda viene decisamente ridimensionata. «Finora non abbiamo ricevuto alcun avviso garanzia - afferma l'amministratore straordinario, Riccardo Austa - ma anche ciò accadesse, potremmo chiarire ogni cosa». Austa spiega che anni è la società Aster di Nichelino a occuparsi sterilizzazione degli strumenti. All'inizio del 1991, però, si era deciso di appaltare il lavoro all'Ics, che praticava prezzi inferiori».

Ma, solo pochi mesi più tardi, il servizio dell'Istituto chimico sanitario era stato giudicato inadeguato dall'Usl.

«Furono proprio i medici del reparto di cardiologia - continua Austa - a presentare una relazione in cui si evidenziava che i pacemakers consegnati all'azienda torinese non erano stati sterilizzati in maniera soddisfacente. Così, il contratto con l'Ics venne revocato e l'appalto fu affidato alla ditta Aster».

Massimo Delfino

Ieri è intervenuto al convegno dedicato agli appalti pubblici

Di Pietro a Salice Terme

L'arrivo in gran segreto. Un ingente spiegamento di forze dell'ordine per proteggerlo. L'applauso della platea. Riuniti i rappresentanti degli Atenei

SALICE TERME. Improvvisamente ieri mattina la cittadina è stata circondata dalle forze di polizia che hanno avuto il compito di proteggere la presenza, nella località termale, del giudice «antitangenti» Antonio Di Pietro. Senza alcun preavviso, il magistrato si è presentato attorno alle 10 del mattino per partecipare ad un convegno organizzato dall'Università di Pavia e in particolare dedicato agli appalti pubblici. Il magistrato ha confermato che l'inchiesta «Mani pulite» non è ancora finita.

All'incontro hanno presenziato i responsabili dell'amministrazione finanziaria degli atenei di tutta Italia. Il giudice Di Pietro era stato invitato in gran segreto e nessuno sapeva, a parte gli organizzatori, della possibile presenza al seminario. Anche tutte le forze dell'ordine della zona stati allertati all'ultimo momento dell'arrivo improvviso magistrato.

Tutto si è svolto ovviamente molto velocemente. Le auto che scortavano Di Pietro si presentate all'ingresso del President Hotel di Salice, breve occhiata per verificare che mi fosse nessun pericolo e poi il giudice è sceso dalla sua vettura blindata.

Il giudice Antonio Di Pietro

Pochi metri percorsi nella hall dell'albergo e poi la sua entrata nella sala dove si svolgeva il convegno. Lo ha salutato applauso tra l'incredulità dei partecipanti che naturalmente non erano stati avvisati dell'arrivo dell'importante ospite. Di Pietro ha parlato per un'ora dedicando il suo intervento agli appalti pubblici e poi, rapido com'era arrivato, è tornato nei suoi uffici milanesi, lasciando Salice alla sua consueta tranquillità di fine stagione estiva.

Il convegno è proseguito con intervento di Roberto Schmid, rettore dell'Università di Pavia seguito da Nunzio De Rensis, capo della delegazione della Corte dei Conti della Lombardia e dall'ex Avvocato dello Stato Aurelio Cacace.

Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni per concludersi soltanto venerdì. Il meeting si propone di aggiornare i partecipanti sulle evoluzioni legislative amministrative più significative nel campo degli appalti pubblici. [r. al.]

L'acqua è potabile

L'emergenza idrica si è conclusa

STREVI. L'acqua che esce dai rubinetti delle case del paese è tornata potabile e si può quindi utilizzare anche per il consumo alimentare. Lo ha annunciato l'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Cotronco, dopo aver preso visione delle analisi eseguite dal Servizio di igiene pubblica sull'acqua erogata dall'acquedotto comunale.

Il divieto di utilizzo dell'acqua era stato disposto in seguito ai danni subiti dalle strutture dell'acquedotto Acqui e dalla rete idrica che serve gli utenti di Strevi dopo lo straripamento del Bormida, martedì della settimana.

L'emergenza idrica aveva interessato le città e altri Comuni serviti dall'acquedotto Valle Bormida che, quello Acqui, preleva acqua dall'Erro. Strevi si approvvigiona invece da un pozzo, che ora è stato ripulito dal fango accumulato durante la piena. [c. r.]

L'episodio l'altra sera

Parroco di Tortona sul piazzale della stazione

TORTONA. Dà in escandescenze nel piazzale antistante la stazione e aggredisce gli agenti della Polfer intervenuti per fermarlo. Ora è ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Novi ed è stato denunciato per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. E' Adalberto Bondanese, 37 anni, via Opizzoni 11.

L'uomo soffre di turbe psichiche. L'altra sera, intorno alle 21, in piazza Fiume, ha cominciato a gridare e ad agitarsi. Qualcuno dal bar della stazione ha chiamato la polizia ferroviaria. Quando ha visto gli agenti, Bondanese è scappato verso corso Repubblica. Gli agenti che volevano fermarlo hanno faticato e nella colluttazione due di loro sono rimasti feriti: guariranno in 4 giorni.

Sull'ambulanza che lo portava in ospedale ha strappato le cinghie che lo tenevano legato alla barella. [m. t. m.]

Il bottino: 50 milioni

Furto con scasso in un negozio d'abbigliamento

NOVI. Furto ieri nel negozio di abbigliamento di via Paolo Giacometti 39, pieno centro, a pochi metri dal Comune. Proprietario è il novese Giovanni Tortonese. Secondo una prima stima il bottino supera i 50 milioni. I ladri hanno reciso le maglie della sari cinesca, probabilmente un tronchesino. Quindi hanno forzato la porta. «Una volta dentro - racconta Tortonese - hanno preso oltre 100 capi di vestiario, soprattutto completi e giacche. Non posso essere più preciso, devo fare ancora un elenco delle cose mancanti». La merce non era coperta da assicurazione.

Il furto è stato scoperto al mattino da una vicina. Nella stessa notte si sarebbero registrati altri furti nel Novese: «Così almeno mi hanno detto i carabinieri» prosegue Tortonese. Ma questa ondata di furti dalla caserma non rilasciano dichiarazioni. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Ricoverato in Austria

Fuori pericolo giovane travolto qualche mesi fa

Lo studente novese Marco Girardengo era vittima di grave incidente stradale. Ora sta lentamente migliorando

NOVI LIGURE. Continuano a migliorare le condizioni di Marco Girardengo, lo studente universitario ricoverato da qui quattro mesi all'ospedale di Innsbruck per le lesioni riportate in un incidente. Dopo uscito dal coma, Girardengo ha riacquistato completamente la vista e ha riconosciuto i genitori. Un segnale di ripresa confortante, anche dovranno trascorrere molti anni prima di un recupero completo. Il giovane ha ancora un braccio e le gambe semiparalizzati. [m. d.]

Il provvedimento andrà in vigore il 18 ottobre, ma è già polemica

D'inverno, domeniche senza treni

Sulle linee locali saranno sostituiti da pullman

ALESSANDRIA. Un viaggio in treno? Sì, ma non domenica. Dal 18 ottobre sulle linee secondarie del Piemonte scatterà una rivoluzione dei trasporti.

La direzione compartimentale di Torino mettendo a punto i particolari di un piano che prevede l'introduzione di pullman in sostituzione dei treni. In pratica, la domenica e nei giorni festivi non più possibile utilizzare il treno, almeno sulle linee minori. Al posto dei convogli viaggeranno invece pullman che assicureranno i collegamenti con le località toccate dalle linee ferroviarie.

Spiegano all'ufficio delle linee minori della Direzione compartimentale dell'Ente Ferrovie di Torino: «E' stato valutato il rapporto tra costi e ricavi, nei trasporti ferroviari, dei viaggiatori. Ne è emerso che alle linee minori spesso sono frequentate da pochissime persone. Soprattutto nei giorni festivi può avvenire che alcuni convogli viaggino con pochi viaggiatori, a volte meno di una decina. Per questo abbiamo valutato che è più economico utilizzare pullman. I particolari piano e i nuovi orari saranno definiti precisione solo nei prossimi giorni».

Sembra però certo che Casale non sarà collegata alle altre città che pochi treni nei giorni festivi. In pratica, potrebbero restare in funzione solo i convogli che uniscono il capoluogo monferrino e Torino.

Ma il piano dell'Ente Ferrovie solleva già polemiche. Chi è venuto a conoscenza del progetto ne è scontento. Spiega un dipendente delle Ferrovie: «Dopo che sono stati spesi miliardi per ristrutturare la linea Asti-Casale-Mortara sono stati eseguiti interventi altre linee, tutto viene messo in discussione, addirittura sospendendo il servizio domenicale. sembra inconcepibile. Penso che, soprattutto nei mesi invernali caratterizzati sempre dal maltempo dalla nebbia, saranno in pochi a utilizzare i bus sostitutivi. Proprio questi mesi il treno forniva un efficace mezzo sostitutivo degli autoveicoli. Penso che la scelta della direzione andrà rivista».

Intanto sulle ferrovie si addensano altre polemiche. I deputati Alda Grassi e Oreste Rossi (Lega Nord) hanno presentato un'interpellanza ai ministri dei Trasporti e della Sanità per chiedere un intervento per risolvere il degrado in cui versano le stazioni della Asti-Casale e Savona-Acqui-Alessandria. Dicono i deputati: «In queste stazioni c'è più biglietteria, ma i locali vengono ugualmente utilizzati da chi aspetta il treno. I locali però sono in condizioni di degrado igienico sanitario».

Tino Ferrarotti

Dai mobili d'epoca agli elettrodomestici Anni Cinquanta da restaurare e riutilizzare

In casa il fascino dell'«antichità»

Tantissime idee tra le bancarelle degli antiquari

In cerca di buone occasioni, il mercatino dell'antiquariato di Alessandria, sotto i portici di piazza Garibaldi

ALESSANDRIA. E' diventato ormai un «rito» a scadenza fissa quello dei mercatini dell'antiquariato in provincia.

In molte città l'appuntamento è mensile o quindicinale. Per esempio ad Alessandria, sotto i portici di piazza Garibaldi, gli espositori si ritrovano ogni primo e terzo fine settimana. A Novi l'appuntamento con le bancarele del piccolo antiquariato è l'ultimo sabato del mese in via Marconi, la «Novantina». In Monferrato, a Casale, gli appassionati si ritrovano ogni mese il secondo fine settimana. Gli oggetti esposti non sono solo complementi d'arredo. Si vende un po' di tutto: vecchie cartoline, distintivi e medaglie, pizzi, merletti, bambole, vetreria e altro.

Gli «ambulanti dell'antico» non hanno preferenze per quanto riguarda le epoche: vendono dalla lampada stile liberty al comodino ottocentesco. Non mancano poi mai i vecchi servizi in porcellana «dalle nonne», le cornici in legno o argento. Tra gli espositori di oggetti d'antiquariato ci sono i rigattieri, dai quali spesso si trovano pezzi rari a prezzi convenienti. Questi operatori infatti ripuliscono vecchie soffitte ed espongono tutto ciò che trovano, sta poi al compratore distinguere la «patacca» dall'oggetto di valore.

Gli appassionati preferiscono le bancarelle meno specializzate, quelle dove gli oggetti sono disposti alla rinfusa e dove spesso si trovano cimeli nascosti, piuttosto che gli espositori di mestiere, proprietari di negozi specializzati e che si trasformano in ambulanti solo al fine settimana.

Non necessariamente l'oggetto in questione deve essere antico, può essere semplicemente «vecchio» e rivisitato, come gli elettrodomestici Anni Cinquanta, che, restaurati, vengono sapientemente mescolati allo stile moderno e personalizzano l'arredamento.

E' inusuale vedere nelle vetrine degli arredatori cucine o salotti modernissimi, con tavoli ottocenteschi e seggiole in stile. E nei salotti scaffalature in legno laccato e tavolo stile impero. Così, per i vetri liberty, con i caratteristici motivi floreali, che appesi al muro diventano insoliti quadri.

La linea di tendenza dell'arredamento in questi ultimi anni è per il «non solo moderno». Anzi, accade spesso che l'oggettistica anche di fattura ricordi quella di una volta. Per esempio alcuni negozi specializzati in complementi d'arredo che nelle forme ricordano gli oggetti delle cucine di una volta. Le porcellane tornano indiscutibilmente bianche e i portavasi anche in cotto toscano, o, addirittura, lampadari che riprendono le fattezze dei porta candela del secolo scorso. Ma in questo caso i prezzi sono talvolta proibitivi, anche se il prodotto è di qualità.

Difficile è però anche per gli antiquari di mestiere trovare ancora oggetti autentici, perché negli Anni Sessanta il modernariato ha spazzato la cultura dei mobili d'epoca, e pochi avevano pensato di conservare i mobili degli avi. Solo nelle campagna si trovano spesso vere rarità, magari celate sotto un abbondante strato di smalto colorato. Insomma, bisogna fare un salto nella soffitta della nonna, prima che qualche esperto faccia razzia. **[a. m.]**

Anche le zone di passaggio dell'alloggio diventano elementi di arredo

E la porta «sparisce» nel muro

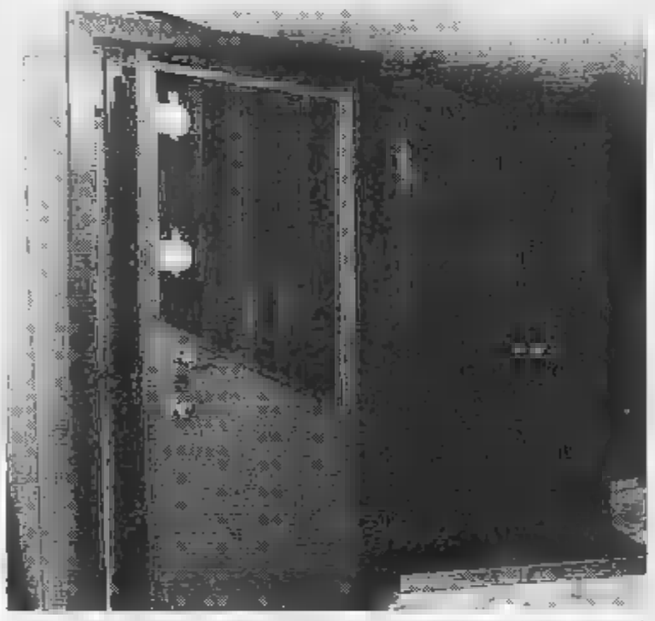
L'ultima novità è la chiusura «a scomparsa»

Anche una zona di passaggio può arredare. La porta, che sia quella di ingresso o solo di una stanza in questi ultimi anni è diventata un elemento essenziale per l'arredamento.

Sono due i modi di interpretare questa tendenza, come spiegano gli esperti del settore. «Sono molto richieste le porte in legno massello - dice Mino Robutti, della Kimono - oppure quelle laccate in poliestere. E' una laccatura resistente, e nel corso degli anni il colore non si altera. Sono in molti a chiedere di cambiare le porte originariamente previste dall'impresa costruttrice di un condominio, oppure dopo anni, per rinnovare l'appartamento. Installare una nuova porta è come cambiare i mobili».

I prezzi vanno dalle duecentomila lire al milione. «Di solito i clienti chiedono porte di due prezzi diversi - prosegue Robutti -: per la zona giorno quelle di qualità migliore e più costose. Per la notte, invece, quelle a costo più contenuto».

L'ultima novità è la porta con chiusura a scomparsa, che cioè viene mimetizzata nel muro. «Sono richieste soprattutto per piccoli appartamenti - commenta Robutti -, dove è necessario recuperare tutto lo spazio possibile». E prosegue: «Sempre per le stesse esigenze, c'è la scelta della porta pieghevole. E' un tipo di soffietto, ma la chiusura è ermetica. I soffietti di una volta avevano il difetto di non chiudere perfettamente una stanza».



Molto richieste le porte blindate. Sono scelte anche dagli anziani che vivono soli

Porte come complemento d'arredo e con stile. Per chi ama i vetri liberty, per esempio, sono in vendita porte che richiamano quello stile, o vetri dalle caratteristiche motivazioni floreali.

E, per chi ama il moderno ma lo ritiene pericoloso per i bambini di casa, le alternative sono porte in stile moderno con vetri acrilici, infrangibili.

Per far fronte ai problemi di sicurezza, e per difendersi dalle visite dei «topi» d'appartamento sono sempre più richieste le porte blindate.

Spiega Robutti: «Non sono soltanto le famiglie a chiedere l'installazione di questo tipo di porte, per il timore di lasciare la casa incustodita e senza difese. Anche gli anziani in questi ultimi tempi chiedono le "blindate" per il timore che uno sconosciuto possa tentare di sfondare la porta nonostante la loro presenza nell'alloggio». **[a. m.]**

PIVETTA MOBILI

RIPRODUZIONE MOBILI D'ARTE

ARREDAMENTI SU MISURA

PRODUZIONE ARTIGIANA SALOTTI

Via Alba 28 - 0141/[illegible]241 - S. Giorgio M.to (AL)

CAPRA PIERINO & C. snc

FORNITURA E POSA PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI IN LEGNO, SUGHERO, PVC,
MOQUETTES, GOMMA,
CARTA DA PARATI E AFFINI

PREMIO CITTÀ DI ALESSANDRIA

VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI RENDERE
CONFORTEVOLE ED ELEGANTE
LA VOSTRA ABITAZIONE CON PAVIMENTI IN LEGNO
DI OGNI ESSENZA E DISEGNO

POSSIBILE LA RISTRUTTURAZIONE
DI PAVIMENTI PREESISTENTI.

VISITATECI!!!!!

ACQUI TERME - VIA A. FLEMING - TEL. 0144 - 312473

FRAMAR

INDUSTRIA ARTICOLI CASALINGHI

15030 MONCELLO MONFERRATO (AL)
Via Garibaldi 36 - ITALY

Tel. 0142 944.113 (4 linee)
Telefax 0142 944.395 - Telex 212452 FRAMAR I

MOBILIFICIO MESTURINI fratelli

Arredamenti classici e contemporanei per ogni esigenza...

Mobili d'arte e antichità, oggettistica, antiquariato, tappeti restauro

Ticineto - C.so Matteotti, 105 - Tel. (0142) 411.125

FRATELLI MARCHELLI MATERIALI EDILI

pavimenti - rivestimenti - piastrelle smaltate e decorate
gres - monocotture - klinker - cotto - toscano
fornitura e posa in opera consegna a domicilio con mezzi propri
e dotati di autogrù

Esposizione e vendita:
Piazza M. Libertà 10 - Tel. 0143 80.232 - 15076 OVADA

Casale, chi era il medico monferrino morto nella sciagura aerea in Nepal

Ucciso dalla passione per i viaggi

Marco Ballerini aveva visitato località di tutto il mondo. Ad agosto era stato in vacanza in Tanzania. Il padre, ex insegnante, distrutto dal dolore: «Sembrava quasi avesse fretta di vivere»

CASALE. «Sono un uomo distrutto». Non sa darsi pace il professor Emilio Ballerini, padre del medico Marco Ballerini, 40 anni, morto nella sciagura in Nepal. E' un uomo minuto, un po' curvo per gli anni e il dolore. Ha dedicato buona parte della vita al mondo della scuola come direttore didattico e come insegnante di lettere nelle scuole medie.

Emilio Ballerini si guarda intorno nella grande dove il figlio Marco ha raccolto tutti i suoi ricordi di viaggio. Una sorta di museo vivo, ricco di colori e di immagini. Le pareti sono tappezzate di quadri, tele ricamate provenienti dall'Oriente, fotografie scattate dallo stesso medico durante il peregrinare per il mondo. Su una mensola sono disposte in perfetto ordine parecchie bottiglietta di vetro che contengono sabbie di colori diversi: su ciascuna una targhetta indica la zona desertica dove il medico viaggiatore ha raccolto quella terra secca.

L'anziano insegnante parla adagio, mentre le lacrime gli rigano il volto. «Sono solo - ripete piano -. Poco tempo fa è morta anche la mia unica sorella». Era rimasto vedovo da tempo. La moglie è stata stroncata da un cancro. Ed è proprio la terribile malattia della madre a far decidere al figlio di diventare medico e di specializzarsi in ginecologia.

Il dottor Marco Ballerini: aveva 40 anni

Marco Ballerini svolgeva il suo lavoro con molto scrupolo, «come tutte le cose che faceva» puntualizza il professore. Poi prosegue: «L'altro giorno mi aveva salutato. "Stai tranquillo papà, in Nepal ci sono già stato tre volte". In agosto, invece, era stato in Tanzania. Amava i luoghi incontaminati e non gli sarebbe dispiaciuto restarsene in giro per le foreste e i deserti alcuni anni».

Marco Ballerini, che da oltre una decina d'anni lavorava nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, aveva preso qualche settimana di ferie. Avrebbe dovuto rientrare il 15 ottobre. Si era messo in viaggio con l'amica Anna Maria Marcone, 40 anni, anche lei medico, vercellese, e a una comitiva di torinesi.

«Nel pomeriggio di lunedì - racconta il padre - stavo vedendo la televisione e ho appreso la notizia della sciagura aerea. Hanno citato i nomi di alcune località: Karachi, Katmandu, Nepal. Subito mi sono preoccupato, perché li avevo sentiti pronunciare da mio figlio. Ma poi mi sono messo a leggere il giornale e per tutto il pomeriggio non ci ho più pensato. Improvvisamente è arrivata la telefonata dall'agenzia torinese che aveva organizzato il viaggio: mi hanno fatto capire che cosa era successo. Sono uscito di casa, sono andato da una persona che conosco da anni e me ne sono rimasto lì, senza sapere che fare».

Oggi alcuni amici del medico si recheranno nel luogo della sciagura per prendere contatti con le autorità locali e concordare le modalità per il rimpatrio del feretro.

Chi era Marco Ballerini riesce a darsi pace della tragedia. «Era un ragazzo brillante, estroverso, originale» dicono di lui. «Sembrava quasi che avesse fretta di vivere - commenta il padre -. Ma lo ripeteva sempre che la vita vale solo se si possono fare le cose che si sente di fare. Per Marco è stato così».

Al piano terreno della villetta a due piani, in via Romita 12, l'anziano professore si guarda intorno nella stanza piena di ricordi. L'unica compagnia, ormai, alla solitudine.

Silvana Mossano

Nessun superstite. I resti dell'aereo caduto in Nepal e su cui viaggiava Ballerini

NOTIZIE IN BREVE

Accanto alla chiesa sarà costruita una casa di riposo

Una casa di riposo con quaranta posti sarà costruita a Morano, accanto alla chiesa parrocchiale. I fondi e il terreno per la realizzazione sono stati donati dalla signora Vanni Milanese. I lavori di costruzione sono coordinati da Mauro Oglietti, obiettore di coscienza. La casa di riposo costerà più di un miliardo e mezzo.

A scuola di recitazione da Albertazzi e Moschin

A Casale sono aperte fino a venerdì le iscrizioni per il settimo corso di recitazione promosso dall'associazione Nuovo palcoscenico. Il corso s'inizierà lunedì e terminerà il 25 maggio. Le lezioni si terranno nella sacrestia dell'Auditorium Santa Chiara. Alcuni stage (con Albertazzi e Moschini si terranno al Teatro Municipale. Il costo è di 50 mila lire al mese. Iscrizioni all'Auditorium dalle 17,30 alle 19,30 e al Municipale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Informazioni turistiche nel chiosco liberty

Entrerà in funzione entro fine mese l'ufficio informazioni turistiche di Casale. Sarà ospitato nel chiosco liberty di piazza Castello. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «I giorni s'inizieranno i lavori di sistemazione dei locali. Vi troveranno posto un ufficio dei vigili urbani e un ufficio informazioni».

NIZZA

Una soluzione per l'affollamento delle elementari

Con la riapertura delle scuole, è nuovamente stato sollevato il problema dell'eccessivo affollamento della scuola elementare di piazza Marconi. Nell'edificio, sono ospitate tre sezioni della Materna: la soluzione doveva essere provvisoria nell'attesa della ristrutturazione della vecchia sede di via Cordara. Ma da anni nulla è cambiato. Il consigliere comunale delegato all'assistenza sociale, Tonino Spedalieri ha chiesto che venga trovata una soluzione e ha proposto di spostare una sezione nella palazzina di via Isonzo, (dove c'è un asilo nido). Da parte del circolo didattico c'è ampia disponibilità ad accettare soluzioni che consentano di «sgravare» l'edificio di piazza Marconi, anche perchè, con la chiusura di alcune scuole dei paesi vicini, si prospetta un aumento di bambini.

Arrestato per spaccio di stupefacenti

I carabinieri di Cocconato hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione della procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, Mariano Messina, 43 anni, pregiudicato, domiciliato a Robella in via Montenero 7. L'uomo deve scontare 5 mesi e 27 giorni di per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Ogni domenica fino a dicembre degustazioni e iniziative di festa

Tartufo monferrino in tournée e a Moncalvo torna la fiera

Si terrà il 18 e 25 ottobre la tradizionale «Fiera del tartufo» di Moncalvo

MONCALVO. Prenderà il via domenica da Montiglio l'ormai tradizionale iniziativa delle «Giornate del tartufo del Monferrato 1992». La singolare tournée è organizzata dalla Camera di Commercio, affiancata dall'Amministrazione provinciale di Asti. Da quest'anno collaborano alla realizzazione del tour anche il Comune e l'azienda di promozione turistica di Asti. Sponsor ufficiale è la Cassa di Risparmio di Asti.

La manifestazione è stata organizzata «per celebrare i fasti del tartufo del Monferrato», si legge nel comunicato diffuso dalla Camera di commercio. L'iniziativa proseguirà per nove settimane. Ogni domenica si rinnoveranno feste e banchetti in onore della celebre trifola, nelle più importanti zone di ritrovamento. Si inizia con Montiglio, poi sarà la volta di Castagnole Monferrato (11 ottobre), Mombercelli, Moncalvo per la tradizionale «Fiera» (18 e 25 ottobre), Nizza Monferrato e Canelli (8 novembre), Villafranca d'Asti (15 novembre), Montechiaro d'Asti (22 novembre), Castelnuovo Don Bosco (29 novembre) e infine Asti (6 dicembre). Alle giornate gastronomiche saranno abbinati appuntamenti folkloristici e sportivi. I programmi dettagliati di ogni singola giornata sono riportati nel tradizionale «libretto verde dei tartufi», che accompagna ogni edizione della manifestazione.

La «Fiera del tartufo» di Moncalvo è una tra le più caratteristiche manifestazioni che si svolgono nei paesi del Monferrato in onore delle trifole. Quest'anno è giunta alla 38° edizione ed è articolata in due giornate. Numerose le manifestazioni collaterali alla fiera: la 7 gastronomica della cucina del tartufo, nei ristoranti di Moncalvo e della zona, una mostra micologica, un concorso di pittura e scultura, la mostra d'arte del primo decennale del Gruppo artistico moncalvese, la mostra «Moncalvo-arte» dei pittori Armando Brignolo e Paolo Novelli e infine la decima rassegna di teatro in dialetto (dal 10 ottobre).

L'area della fiera comprende: un mercatino di tartufi e funghi, stand di esposizione, degustazione e vendita di specialità gastronomiche, vini e prodotti dell'artigianato locale. Nel pomeriggio intrattenimenti folkloristici e manifestazioni sportive. [a. t.]

MONTECHIARO

Consiglio comunale Contrasti in giunta: Verso la crisi?

MONTECHIARO. «La crisi di fatto c'è - esordisce il sindaco Giovanni Conti - Anche se al momento nessuno ha dato le dimissioni. Per ora ho dato incarico ai due capigruppo di convocare le riunioni delle rispettive correnti».

Lunedì durante un'affollata seduta del Consiglio comunale sono venute a galla le spaccature che da mesi si trascinavano all'interno della giunta. In un acceso scambio di prese di posizioni si sono fronteggiati il vicesindaco Pietro Alessio (dc) e il consigliere comunale Serafino Brosio (capogruppo per la lista indipendente che forma la maggioranza insieme alla dc) in merito a lavori pubblici, mentre il sindaco ha letto per intero (sette pagine) il documento inviato dall'assessore al commercio e turismo Paolo Luzi (dc) in risposta a una lettera dello stesso Conti (indipendente).

[m. l.]

CASALE

E' un agricoltore Muore a 27 anni per una malattia incurabile

VIGNALE. Si sono svolti ieri i funerali di Franco Birago, 27 anni, agricoltore, morto nella sua casa di Vignale, in via Cantamessa: era da tempo affetto da una malattia incurabile e quasi tutto sconosciuta ai medici. Dopo il ricovero in un centro specializzato in Lombardia, il giovane era stato ricondotto a casa, dai familiari.

Franco Birago era figlio unico. Dopo la scuola media, aveva deciso di continuare l'attività della famiglia. I Birago sono proprietari di una grande azienda agricola. L'intero paese si è stretto ieri intorno ai genitori, Felice ed Ester. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi giovani: amici, ex compagni di scuola e i ragazzi della leva del '65. Con un lungo e silenzioso corteo il feretro ha raggiunto la chiesa di San Bartolomeo, dove il parroco don Pier Luigi Acuto ha celebrato la messa. [cr. ro.]

Confermata dal referendum l'esigenza di nuovi collegamenti col Novarese

«Sì» svizzero al maxitunnel

Richiesta una galleria ferroviaria tra Briga e Domodossola. Si cercano i finanziamenti Il progetto affiancherà i trafori del Gottardo e del Loetchberg che saranno ampliati

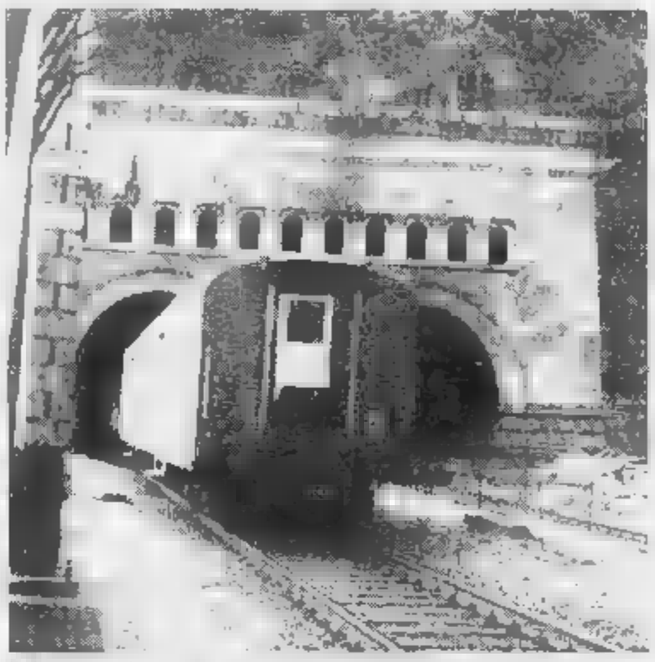
DOMODOSSOLA. Con una larga di «sì» gli svizzeri hanno risposto al referendum popolare sulle nuove trasversali ferroviarie alpine di Gottardo e Loetchberg. I consensi hanno raggiunto il 65 per cento; la punta massima spetta al cantone Ginevra con l'85 per cento, seguito dal Vallese col 79.

I «no» si sono registrati nei Cantoni di Appenzell e Uri, più interessati ad un eventuale collegamento con lo Spluga.

Le nuove linee ferroviarie alpine, che nel duemila dovranno togliere la Svizzera dal soffocamento del traffico europeo, prevedono due nuovi tunnel. Il primo di 50 chilometri sotto il Gottardo, dal lago di Thun a Bellinzona più un'appendice di 12 chilometri sotto il Monte Ceneri fino a Lugano; un secondo di 30 km sotto il Loetchberg da Frutigen a Rarogne nei dintorni di Briga. Preventivo totale non meno di 15 miliardi di franchi, lavori finiti tra 2005 e 2010.

Il referendum ha superato molte opposizioni. Erano contrari i verdi - capeggiati dal Wwf -, alcune associazioni di agricoltori e automobilisti. L'elettorato svizzero, però, ha capito che da qui al 2010 il traffico è destinato a raddoppiare, arrivando a 11 milioni di passeggeri per ferrovia, 40 su strada e a 27 milioni di tonnellate per ferrovia, 4 su strada.

«Occorre una nuova galleria tra Briga e Domo», dicono concordi tecnici e membri dei comitati «sempionistici» ossolani e vallesani, progetti di massima sono già stati studiati. Il referendum ha gettato altra benzina sul fuoco dei fautori del Sempione: c'è euforia a Briga e Domodossola. Gian Mauro Mottini, presidente del comitato per il Sempione, non nasconde la soddisfazione. «Il voto svizzero rappresenta un grande passo avanti, premia l'idea che le Alpi non sono barriera. Conoscendo l'efficienza dei nostri confinanti, il traforo al Loetchberg diventa una realtà. Ora è qui che ci si deve muovere e sistemare il Sempione. In caso contrario non si capisce perché arrivi a Domo l'autostrada senza poi darle un terminale ferroviario».



Il «Sempione» è fra i più importanti punti di collegamento tra Italia e Svizzera

Aggiunge Mottini: «La Svizzera sta dimostrando, un passo dopo l'altro, la volontà di entrare a pieno titolo in Europa. Con questo risultato, bisogna bussare al Governo perché decida progetti, finanziamenti, tempi e modi di intervento. Anche la Regione, che da tempo tace sulla questione, deve fare sentire la sua voce; lo stesso Parlamento europeo dovrebbe essere interessato in prima persona».

Sono sugli stessi toni le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio nazionale vallesano Paul Schmidhalter. «Adesso occorre darsi da fare per la nuova ferrovia del Sempione direttamente da Briga a Domo; la galleria di Iselle è ormai superata. Un nuovo tunnel, che riduca le attuali pendenze dal 27 al 15 per mille, costerebbe sui 150 miliardi di lire. Lo paga la Svizzera, metà l'Italia. I progetti ci sono già».

Prosegue Schmidhalter: «Soltanto così si giustifica il raddoppio del Loetchberg, si dà vita allo scalo di Domo. Non si potrà più dire che resterà una Cattedrale nel deserto; anzi, Domodue farà gola agli altri valichi. Occorre fare presto, la trasversale del Loetchberg votata domenica non sarà mai completa senza il Sempione. Perché per finanziare i costi non interviene anche la Cee?»

Paolo Bologna
Louis Tassonier

Intensificati i commerci in vista dell'Europa unita

Cuneo e Costa Azzurra nasce l'asse economico

La Costa Azzurra all'assalto della provincia «grande», ben lieta di conquistata. Un ulteriore passo verso l'asse Côte d'Azur-Piemonte s'è compiuto con la presenza di uno stand di Nice-Expo alla Grande Fiera d'Estate, da poco conclusa a Cuneo.

La partecipazione transalpina alla rassegna commerciale è stata salutata come un buon inizio per la rivincita delle frontiere naturali su quelle politiche. In un periodo di forte dibattito in Francia sull'integrazione dei mercati, la provincia di Cuneo, con un'ampia gamma di medie industrie e una fertile pianura agricola, è porta alla quale bussare, specie per una limitata striscia di terra come il Nizzardo, che trae le maggiori risorse dal terziario.

I sei dipartimenti della Provenza-Alpi-Costa Azzurra rappresentano un potenziale di 4,3 milioni di consumatori; Cuneo è diventata il punto di collegamento privilegiato rispetto ad altre province italiane e straniere.

«L'attenzione che la Costa Azzurra ha verso il Cuneese equivale a quella che le nostre aziende hanno verso la vicina Francia - dice Raimondo Bovetti, responsabile del Centro Servizio Esteri della Cassa di Risparmio di Cuneo -. L'apertura della banca del Credito Agricolo francese a Cuneo, inaugurata durante la "Grande Fiera", conferma l'intraprendenza dei transalpini».

Raimondo Bovetti è responsabile del Centro servizi con l'estero della Cassa di risparmio di Cuneo (FEUROTO)

«Circa cinquanta aziende si iscritte alla Camera di Commercio Italiana di Nizza, molte ci hanno per ottenere l'ingresso al Forum delle Alpi Marittime, che favorisce i contatti fra imprese - dice Jacqueline Barale, direttore commerciale di Nice Expo -. Abbiamo constatato la vivacità delle aziende rispetto ad una situazione di servizi, ancora stagnante. L'associazione artigiani, presente quest'anno alla fiera di Nizza, è un esempio dell'immobilismo dell'economia è incapace di offrire un'assistenza completa sulle opportunità del Cuneese, manca un coordinamento delle attività di promozione della Provincia».

Le informazioni precise sugli investimenti in Francia rimangono «top-secret». Le consociate estere a controllo italiano sono aziende francesi a tutti gli effetti: difficile quindi verificare la situazione.

«L'ultimo dato risale all'86 - aggiunge Bovetti -. Cuneo fra le diciotto maggiori province ad investire in Francia. Ci sono grosse aziende come la Ferrero e la Miroglio. Alcune piccole imprese sono interessate, ma le iniziative scarseggiano. Il livello di costi e controllo sociale, la situazione francese non migliora di molto. L'apertura di unità produttive in Francia è per ora poco diffusa, ma già importante. Il dipartimento delle Alpi Marittime si sta muovendo verso il Cuneese. Per questo i collegamenti saranno decisivi: il tunnel e la Cuneo-Asti. Torino si indirizza verso Lione e Marsiglia ed è quindi favorevole al traforo del Mercantour».

Per la risposta delle aziende cuneesi agli incentivi per l'apertura di stabilimenti nelle aree minerarie della Francia è debole. «Dopo l'inchiesta campione stilata su 400 aziende del Piemonte nessuna ha risposto - dice il dottor Chiaverini, dell'Office d'Entreprise Rhone-Alpes International di Torino -. Qui di momento figurano otto industrie. In queste zone hanno investito la "Merlo" di Cervasca e l'Ici di S. Michele Mondovì, sui risultati c'è incertezza. L'asse Costa Azzurra-Piemonte passerà per Cuneo? Per farlo sono necessarie adeguate infrastrutture».

Gianni Sacchetto

Gesto di pace di un braidese in Venezuela

Inghiottì le ceneri dell'«indio» morto

Il «mass-media» si interessò a lui molti anni fa, perché durante la permanenza fra gli indios Guaicas Wawanaweiteri (1971) nel Nord Amazzonia - al confine con il Venezuela - inghiottì un pizzico delle ceneri di un defunto indio, al termine del rito di cremazione. A quell'epoca, Giuseppe Cravero, originario di Bra, (dove ancora vivono la madre e la sorella e dov'è tornato per una breve visita), era un fratello laico salesiano approdato in Brasile per svolgere apostolato in aiuto a don Luigi De Stefano, pure lui salesiano.

Giuseppe Cravero

I primi a rimanere «profondamente sconcertati», furono i superiori. Ai giornalisti quel gesto venne spiegato come un'«offerta di amicizia cristiana ad un pugno di primitivi ancora arroccati alle loro costumanze ancestrali nella selva brasiliana».

Cravero, però, ricordando quell'episodio, ribadisce che l'episodio fosse meno grave di quanto sembrasse: «La foto in cornice o nel portafoglio non è forse il nostro modo per rinnovare l'affetto ai nostri scomparsi? Come sorprendersi allora se gli indios, per trattenere più a lungo lo spirito del defunto, si cibano delle sue ceneri? Quel che appare inaccettabile alla nostra mentalità, diventa più comprensibile se si pensa alla comunione che i vivi stabiliscono con i loro morti. Con quel rito, gli uni e gli altri diventano un tutt'uno.

Non più salesiano, Cravero ha continuato a vivere a contatto con gli indios, ma stavolta come ispettore della Funai (Fundacion Nacional do Indio), l'Ente governativo che presiede alla salvaguardia delle popolazioni indigene minacciate dall'avanzata della cosiddetta «civiltà».

Anni di lavoro intenso e rischio personale, perché ispettore Funai, Cravero s'è spesso trovato nella scomoda posizione del manzoniano «vaso fra vasi di ferro». Da parte, i «garimpeiros», disperati ricercatori d'oro e le grandi multinazionali, desiderosi di metter le mani sulle enormi ricchezze del sottosuolo indigeno; dall'altra, gli indios, che sentendosi minacciati nel loro territorio e in diritti secolari, reagiscono, talvolta, con omicidi e stragi.

Un quadro per nulla confortante. «Ancora oggi, l'approccio con gli abitanti della foresta - aggiunge Cravero -, è animato quasi sempre da uno spirito di sopraffazione conseguenze spesso devastanti per gli indigeni: malattie e perdita d'identità.

Anche la Funai, che pure avrebbe come obiettivo la salvaguardia delle popolazioni insidiate dall'avanzata «civiltà», svolge spesso una politica equivoca, se non aperta collusione coloro che attentano alla loro sopravvivenza».

Ecco perché Cravero, che per anni ora stato «difensore civico» degli indios, decide di dimettersi (1981) non senza prima denunciato alcuni episodi di ingerenze all'interno della Funai, che gli procurarono infinite inimicizie e un processo, finito senza conseguenze. Ora l'ex-missionario ed ex-ispettore Funai, vive a Belém, alla foce del Rio delle Amazzoni. Sposato una brasiliana, un figlio di 7 anni, non ha cessato di battersi in aderenza quei principi cristiani che fondarono all'inizio la sua vocazione e che ancor oggi ispirano la sua vita. Divenuto vicepresidente del Vibra (Volontari italo-brasiliani, 7 mila aderenti in entrambi i Paesi), rivolge ora le sue energie soprattutto alla lotta contro la lebbra, malattia che in Brasile rappresenta un flagello.

Dopo molti anni, tuttavia, Cravero non ha dimenticato i «suoi» indios. Con i volontari dell'associazione sta progettando un intervento a favore degli Indios Yanomami di Maturacà, villaggio alle sorgenti del Rio Negro, al confine con Venezuela, dove è rimasto a lungo, condividendo con loro le asprezze della vita nella foresta e dove di recente è tornato, dopo tanti anni, tra grandi manifestazioni d'affetto della tribù.

Massimo Boccaletti

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per il recupero delle aree degradate piemontesi

Ricetto di Candelo, ci sono i finanziamenti

Oltre trecento milioni per un primo intervento sulla cortina muraria della struttura medioevale che era crollata nella scorsa primavera Un «polmone» verde e nuovi boschi nel Novarese. Ad Alessandria si recupera un lavatoio rurale. Lavori alla cava cuneese di Vernante

BIELLA. Nel marzo scorso il crollo di un tratto delle mura; poi settimane di polemiche e allarmi per le sorti di uno fra i più significativi borghi fortificati italiani. Ora per il Ricetto di Candelo c'è una buona notizia. La Regione ha stanziato 316 milioni per un primo intervento sulla cortina muraria.

E' il finanziamento più rilevante fra quelli decisi dalla giunta regionale (complessivamente un miliardo e mezzo), per il recupero di aree degradate del Piemonte.

I Ricetti, costruiti accanto ai villaggi tra il XII e il XV secolo, avevano come obiettivo la protezione degli abitanti durante le continue scorrerie del periodo medievale. In caso di pericolo potevano dare riparo non soltanto alle popolazioni, ma anche a mandrie e greggi. E Candelo conserva appunto uno fra i meglio conservati borghi fortificati, con 200 case circondate da 466 metri di mura in parte merlate e intervallate da 18 torri.

La primavera scorsa, in seguito a intense piogge, un tratto della cinta è crollato, mettendo in allarme Comune e associazioni culturali. I lavori di consolidamento delle mura e delle torri sono quindi più che mai necessari. Il Comune intende restaurare il tratto crollato; poi, se arriveranno altri finanziamenti, avviare tutta la serie di restauri.

La piazza principale di Candelo c'è il torrione l'unico accesso al Ricetto e (a destra) una «breccia» nelle mura (fot.)

Questi, in sintesi, gli altri destinatari degli aiuti regionali. Per il Comune di Sauze d'Oulx 242 milioni che saranno utilizzati nel recupero delle Gran Comba, zona situata lungo una delle principali direttrici escursionistiche. Ancora in provincia di Torino, la Regione intende rivitalizzare, con un contributo di 172 milioni, le aree verdi di Pian Gambino, comprese nel parco di Superga: la vegetazione boschiva presenta preoccupanti segni di abbandono.

Sempre a favore dell'ambiente gli 81 milioni destinati a San Benigno Canavese: utilizzati per gli interventi di sistemazione del torrente Malone, in sponda destra. Ultimo intervento in provincia di Torino, i 46 milioni per la costruzione di un giardino a San Colombano Belmonte.

Finanziamenti pure in provincia di Novara per le verdi: 191 milioni a Trontano per la realizzazione di «polmone», altri 63 al Comune di Borgolavezzaro per interventi boschivi.

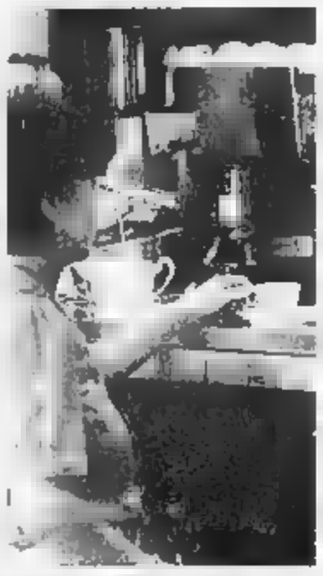
I contributi stanziati per l'Astigiano riguardano il boscoparco di Costigliole d'Asti (148 milioni) e le verdi di castello d'Annona (62 milioni). La provincia di Alessandria è presente con tre stanziamenti: 101 milioni al Comune di Volpedo per ricostituire, in località Felizina, un'area con vegetazione caratteristica della tra l'Appennino e la pianura tortonese; a Cereseto milioni per il recupero di un antico lavatoio rurale; 34 milioni a Lu per risistemare l'area attorno alla torre medioevale.

Infine 22 milioni e mezzo sono stati destinati alla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio per dare un miglior assetto, sotto il profilo dell'utilizzo turistico, dell'ex cava Siro a Vernante. **(d. ca.)**

Il prodotto è stato ritirato dai grandi magazzini ma per l'industria fornitrice è tutto regolare

Sotto sequestro le tazzine «killer»

Per l'Usl di Venaria contengono piombo in quantità nociva



L'allarme è partito da Venaria

TORINO. Un piccolo «killer» si aggira in supermercati e piemontesi. Il nome è «Rustico» Farmahouse Country Cookware.

Bassa, spessa, color miele, con piattino: la tazzina da caffè prodotta dalla ditta «Noemi ceramiche» di Gualdo Tadino (in provincia di Perugia) è ricercata da tutte le Usl del Piemonte. Su lei grava l'accusa «di contenere quantità di piombo non regolamentare e di nuocere alla salute degli incauti che ne servano».

L'allarme è stato lanciato dall'Usl di Venaria. Il servizio di Igiene ha compiuto un campionamento delle tazzine da caffè trovate nel grande magazzino «Città mercato»: un normale controllo, periodico, senza un obiettivo specifico, che ha però portato agli impensati risultati. La sezione chimica del laboratorio di Torino ha riscontrato nelle tazzine campione una presenza di piombo in quantità tale da superare di oltre il 100 per cento i valori consentiti dalla legge.

Pilchi e incartamenti relativi alla questione finiti all'esame del Consiglio regionale. Così, alcuni giorni fa, il presidente della Giunta ha emanato un'ordinanza che dispone il sequestro cautelativo della tazzina sull'intero territorio amministrato. «Il provvedimento - dicono in Regione -, è stato comunicato a tutte le Usl piemontesi, al ministero e all'Usl umbra».

Anche la ditta produttrice è stata contattata, ma i responsabili ritengono si tratti di errore. «Tutti i controlli - dicono da Gualdo Tadino -, hanno sempre dato esito negativo. La quantità di piombo rilevata dalle nostre analisi nelle tazzine sequestrate era di 24 volte inferiore rispetto al limite consentito».

La ditta distributrice, «Mvs» di Milano, garantisce, che, in tutto il Piemonte, la tazzina incriminata sia stata venduta solo alla grande catena di ipermercati. Il piccolo oggetto dall'aria innocua è stato trovato soltanto nelle due «Città mercato» di Venaria e Rivoli.

«La tazzina - sostengono i responsabili del reparto casalinghi -, è subito stata ritirata dal commercio. Qualche pezzo è stato venduto prima delle disposizioni, ma si trattava di un articolo costoso, che è stato praticamente "bocciato" dalla clientela».

Ampie assicurazioni anche all'assessorato alla Sanità della Regione.

Le quantità di piombo ammesse dalla legge sono minime, la tazzina non potrà comunque in alcun modo a chi ne faccia uso.

Margherita Rubino

Si sta allestendo al Comunale la coproduzione lirica con il Teatro Regio che aprirà la stagione

Il Laboratorio? E' un «vaudeville»

Una tronica e divertita parodia che spazia fra tutti i generi, dalla lirica al dramma, basata [illegible] poema del XII secolo, inaugura il cartellone alessandrino. Racconta il difficile amore tra un'araba e [illegible] nobile cristiano

ALESSANDRIA. Il programma annuncia per l'apertura della stagione del Comunale un «vaudeville», «Alcassino e Nicoletta», coproduzione tra Atu e Teatro Regio di Torino, che debutterà in prima assoluta giovedì 8 ottobre, è in realtà qualcosa di assai più complesso e raffinato di quello che la definizione [illegible] Carlo Majer, direttore artistico del Regio, lascia intendere.

Il difficile, però, è spiegare di cosa si tratta esattamente, [illegible] momento che non è né un'opera, né [illegible] dramma, né una [illegible] media, né, tantomeno, [illegible] balletto, ma il canto, la recitazione, la danza e la musica vi hanno una parte ugualmente importante.

Si potrebbe, con qualche forzatura, definirlo la risposta italiana, o meglio europea, al musical, se, a complicare il tutto, non ci fosse la [illegible] origine: un poemetto del XII secolo di auto[illegible] ignoto da cui, un giorno di giugno il compositore Bruno Cerchio e il drammaturgo Piero Ferrero pensarono [illegible] trarre un'opera per ragazzi. Strada facendo l'idea si perfezionò e si arricchì di suggestioni, allusioni, rimandi.

Oggi, a giudicare dalla mole e dalla complessità dell'allestimento, i ragazzi [illegible] primi destinatari dovrebbero essere almeno preparatissimi studenti di Conservatorio, assai versati anche in letteratura. Eppure il direttore dell'orchestra, Guido Maria Guida, sostiene che «Alcassino e Nicoletta» arriva, semplice e diretto, anche allo spettatore meno ferrato.

Due protagonisti di «Alcassino e Nicoletta»: Guido Maria Guida, direttore dell'orchestra e il soprano Liliana Oliveri

Certo, chi ha orecchie per intendere, potrà gustarsi le molteplici citazioni, che spaziano dalla musica sinfonica e operistica [illegible] melodramma, alle melodie «leggere». Però dovrà anche fare caso al testo che, in versi martelliani, fa amabilmente [illegible] a un'intera antologia della letteratura italiana.

[illegible] poi c'è la trama. A volerla raccontare in termini semplici è, come dice scherzosamente Cerchio, «la vecchia storia del tenore che [illegible] vuol sposare col soprano, ma il baritono si oppone». Ovvero [illegible] amore contrastato tra Nicoletta, una fanciulla di origine araba - è il soprano Liliana Oliveri - [illegible] nobile [illegible] quasi incredibili - anzi talvolta francamente incredibili - su cui si è scatenata la fantasia del regista, Mauro Avogadro.

[illegible] modo in cui ha risolto i continui cambiamenti di luogo e di contesto dell'azione [illegible] un segreto che sarà, giustamente, rivelato [illegible] la sera della prima, perché il teatro è prima di [illegible] magia e sorpresa.

E magia e sorpresa, insieme a un innegabile gusto di giocare con i ruoli, i riferimenti, le regole, sono anche i fili conduttori di un'esperienza che [illegible] entusiasmando tutti i suoi protagonisti, dagli autori ai collaboratori, agli attori della compagnia alessandrina e cantanti del [illegible] dell'Ata che vi partecipano.

Certo, è difficile. Anche [illegible] questo sono d'accordo un po' tutti. E' difficile per un cantante lirico sfatare la vecchia diceria che lo vuole [illegible] e legnoso e dimostrarsi attore completo e versatile. E' difficile fare teatro «globalmente» [illegible] un'ep[illegible] che predilige la settorialità iperspecialistica. E' difficile governare il gioco dei richiami, dos[illegible] gli effetti: quel tanto di canto, quel tanto di recitato, quel tanto di imponderabile. In cambio c'è la sensazione, dopo aver parlato con i protagonisti di questa avventura, che sarà facilissimo per i pur esigenti alessandrini lasciarsi coinvolgere e divertire dalle [illegible] Alcassino e Nicoletta.

Carla Reschia

Con il noto artista, prosegue la tradizione delle grandi mostre in biblioteca

A Serravalle le opere di Cascella

Fino all'11 ottobre venti tele fra le più recenti

SERRAVALLE SCRIVIA. Le opere più recenti di Michele Cascella sono esposte nella Sala d'arte contemporanea della biblioteca comunale.

La mostra, che si concluderà domenica 11 ottobre, è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione [illegible] la Fragmenta Artis, una delle maggiori gallerie d'arte [illegible] Genova, [illegible] con l'associazione Amici dell'Arte.

«Con la personale di Michele Cascella abbiamo voluto proseguire in quell'itinerario artistico aperto da altri grandi pittori italiani [illegible] stranieri», ha detto Marcello Nevelli, assessore alla Cultura.

«Le precedenti rassegne dedicate a Salvador Dalì, Giuseppe Tampieri, Renato Guttuso e Aligi Sassu hanno raccolto un largo [illegible] di pubblico, sia tra gli amanti dell'arte sia tra i giovani in età scolare. Ora proponiamo una retrospettiva su Michele Cascella, che è un altro dei grandi protagonisti della pittura italiana contemporanea».

La mostra presenta una ventina [illegible] quadri, olii su tela e acqueforti, che raffigurano i paesaggi solari e le delicate nature morte dipinte con la tecnica inconfondibile del pittore abruzzese. Le sue opere più belle sono esposte alla Galleria d'arte moderna [illegible] Milano [illegible] nei musei [illegible] Parigi.

«Nella mostra serravallese presentiamo una raccolta di opere che risalgono agli Anni Ottanta. Sono tele contraddistinte da un'altissima qualità espressiva e che [illegible] collocano in quella fase che potremmo definire la più lirica dell'arte di Michele Cascella», spiega il professor Mauro Salvi, direttore della Fragmenta Artis.

«Michele Cascella - prosegue - discende da una famiglia d'artisti: anche il padre Basilio ed il fratello Tommaso, furono pittori e ceramisti di fama internazionale, noti anche per gli affreschi che decorano molti palazzi abruzzesi. Rispetto a loro, il maestro si differenziò per gli influssi subiti dall'espressionismo francese e per l'uso di altre tecniche di pittura, come gli acquarelli e i pastelli».

La mostra resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 11 ottobre: l'orario per [illegible] pubblico è dalle 15,30 alle 19,30 nei giorni feriali, dalle 10,30 alle 13 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30 [illegible] quelli festivi.

«E' una rassegna importante anche sotto il profilo didattico - sottolinea Gianni Torchia, degli Amici dell'Arte - perché aiuta a [illegible] altri giovani artisti della nostra zona come Sonia Contardi, Monica Motto e Claudio Ponte, protagonisti di una personale che ha riscosso un [illegible] successo».

[w. g.]

GIORNO E NOTTI

CORSI

Una lezione-concerto a Valenza

Per promuovere i nuovi corsi di chitarra a plettro, basso elettrico, tastiere elettroniche e canto microfonico, si tiene questa sera alle 21,30 nella sala degli «Amici della Musica», in via Noce 60, a Valenza, una lezione-concerto [illegible] la partecipazione dei nuovi insegnanti. I corsi sono aperti ad allievi di età superiore ai 14 anni.

CLASSICA

Melodie d'organo in chiesa

Prosegue la rassegna di concerti di musica per organo nelle chiese della provincia. La manifestazione, organizzata dall'assessorato prov. alla Cultura, stasera, alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di Lobbi, presenta un concerto dell'organista ve[illegible] Roberto Padoin. Musiche di Pachelbell, Kerll, Bach, Valeri, Morandi e da Bergamo.

[illegible]

Riprende la rassegna a Casale

Riprende al Cine Poli di Casale la rassegna [illegible] di cinema» organizzata dal Gruppo Cinema Casale. Stasera si apre con «Ju Dou», di Zhang Yimou, il regista [illegible] «Lanterne rosse». Due proiezioni, alle 20,20 e alle 22,20.

STORIA LOCALE

Un dibattito sul Nuovo Mondo

Si inaugurano alla biblioteca civica di Tortona, le serate «colombiane», che, nella ricorrenza del cinquecentesimo [illegible] della scoperta dell'America, vogliono essere l'occasione per l'approfondimento di grandi temi storici nei loro risvolti anche locali. Stasera, alle 21, in biblioteca, il professor Francesco Surdich, docente di storia delle esplorazioni geografiche all'Università di Genova, parteciperà al dibattito sul tema «Il nuovo mondo: scoperta o conquista?».

LE MISS

Le reginette dello sport alla D3

Simona Visentin, 20 anni, di No[illegible] Ligure, è stata eletta «Miss Sport '92» alla manifestazione «D3 in movimento» organizzata dalla Al-Expo nella zona artigianale di Alessandria. Romina Mensi, 21 anni, di [illegible] Marengo [illegible] «Miss D3 in movimento».

TEATRI E CINEMA

Alessandrino
Tel. 0131/252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
Lire 5000 posto unico
The commitments
di A. Parker con E. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o [illegible] livelli [illegible] e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h — Comm. musicale

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 17,15/20/22,20
Lire 9000 posto unico
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bazace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' — Drammatico

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia [illegible] di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ACQUI T.
[illegible] 0144/322.885
Or.: 20/22
L. 6.000/5.000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Or.: 16,30/22
Lire 6000 posto unico
OGGI RIPOSO

CASALE M.
Moderno
[illegible] 0142/452.816
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Vittoria
Tel. 452.261
Or.: 20
Lire 9000/7000
Basic [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte [illegible] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Cine Poli
Tel. 452.061
Or.: 20/22,20
Lire 9000/7000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143/70.290
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
OGGI RIPOSO

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000 posto unico
CHIUSO

[illegible]
Lara
T. 0143/82.695
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

[illegible] TO
[illegible] 0383/646124
Or.: 20/22
Lire 9000 prezzo unico
OGGI RIPOSO

Torna LUIS GOSSETT JR, il Sergente di ferro di «Ufficiale Gentiluomo» in un film dove l'emozione vola ad altissima quota.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Vet. 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Hero Colon. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. [illegible] Or.: 20,30; 22,30. Vet. 14.
AMBROSIO P. c. V Emanuele 52. Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 16,45; 18, 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Donnazio 24. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,25, 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Cotto 5. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9. **Fratelli e sorelle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. N.V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 [illegible]: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] **Il ladro di bambini** N.V. Gran premio giuria Cannes '92. Or. 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Bozzo 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Wild grass - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuoi di festa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 ad [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] **Legge 627.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un nero di guai)** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale.** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 3 [illegible] 7. **Tokio decadence** [illegible] 16/17,40/19,20/21/22,40 Vet. 18
NUOVO ODEON v. Verolino 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 8. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMAMBIENTE Sabato **Americani** V[illegible] '92 Ap 16,15 Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 50. **Mediterraneo.** Or.: 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Indocina.** Col N.V. Or.: 15,05; 17,30, 20; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 561.151. Stagione Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT, Ultimi 3 giorni. Vendita nuove abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 16 ott. (ore 15 turni stab.) posti a L. [illegible] Biglietti. (ore 13/18,30). Tel. 8515.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 69.151. Ore 21 **Aquilegia blu** rassegna di teatro al femminile. Drammaturgia a più voci **Stanza** di Anna Cuculo. **La vita di Eva** (da un'idea di Isabel Allende). **Charlotte Corday prima del taglio dei capelli**, Org. A. Ducolo Group [illegible] e L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alle biglietti. Per inf. tel. 538.255 [illegible] 13-15)
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.0500 **Stagione d'autunno.** Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20.45 Comp. Teatro Chiono in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. [illegible] Cristina 73, tel. 686.60.34. **Abb. Archiviolone** all'insegna del divertimento: sei grandi spettacoli a posto fisso. Beppe Grillo. [illegible] Premiata [illegible] Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, [illegible] Arena. Prevendita casse: [illegible] 10/13 - 15/19. Telefono 669.6034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Come tu mi vuoi**
22,30 **Corleonise Silfy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **I mostri**, telefilm
24 — **Sulla strada della Casmarria**, film

Telecupole
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **I ragazzi di Pansperna**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 [illegible] **in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
[illegible] **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **Pupe calde e mafia nera**, film

Primantenna Supersix
[illegible] **Forza Bugs**, cartoon
[illegible] **Super Kid**, cartoon
10,10 **TGG speciali**
[illegible] **Innamorarsi**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud del Tropici**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Innamorarsi**, [illegible]
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Julia**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Margherita Gautier**, film
0,30 **La pantera del West**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Video clip**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story - «Non è proprio il paradiso»**, film
22,10 **Medical center**, telefilm
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali - «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali - «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali - «La Stampa»**
20,20 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Speciali**
[illegible] **Erreuno** [illegible]

G.R.P.
19,30 **Sherlock [illegible]mes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La città del jazz**, film
22 — **Io poco un evaso**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. monitor**, (r)
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

[illegible] Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Nostri tempi**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 [illegible] **i colebriano**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Uragano**, film
[illegible] **Pietra viva**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Un poker di pistole**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Al cinema con i bambini
Una serata [illegible] allegria

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/B, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 46/e, tel. 48.002 - 241.700.

AFFITTASI camera alloggio ammobiliata zona Borsalino. Telefonare 0[illegible] 41.724. - 011 327.509 ore serali.

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate internazionali [redacted] studio organizzate [redacted] Centro Pio Manzù Università degli [redacted] di Bologna Agenzia per [redacted] promozione [redacted] sviluppo del Mezzogiorno APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre [redacted]

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678 139-670 220
Telefax (0541) 670 172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

[illegible]

17

• 21.30

Grand Hotel di Rimini

Serata di Benvenuto
Gran Buffet offerto dall'**ISVEIMER** Istituto per lo sviluppo [redacted] dell'Italia meridionale, Napoli *(solo per invito)*
La serata sarà allietata da un concerto [redacted] Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal [redacted] **Bertucci** e dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00

Teatro Novelli - Rimini

Inaugurazione [redacted]
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

[redacted] Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Gian Marco Moratti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante del Governo italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano [redacted] dalla Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale:

[redacted], Pedro Aspe [redacted], Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale [redacted] Vita, Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, [redacted] R. Krugman, [redacted] Leonelli, Igor Man, Youssef [redacted] Nada, [redacted] Ruggiero, Helmut Schlesinger, [redacted] Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:

Mikhail Gorbaciov
Uomo di Pace 1992

Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00

[redacted] Memoria dei Principi

Prolusione generale
Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello [redacted] un [redacted] pace
Javier Perez [redacted] Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente 2000: l'identità [redacted]

Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Toshiki Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

I [redacted] etici del Terzo [redacted]
Ersilio [redacted]
Arcivescovo Emerito di Ravenna

L'integrazione comunitaria: [redacted] sfide [redacted] mutamento
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione [redacted] contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili volti [redacted] transizione
[redacted] Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00

Teatro [redacted] - Incontro Stampa

• 13.30

Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto da **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15.30

La frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est [redacted] logoramento dell'Ovest

Presidenti:
[redacted] Perez
Vice Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università [redacted] Bologna

Moderatore:
Furio Colombo
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
[redacted] Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni della [redacted]
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
[redacted] Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo [redacted] Benedetti
Presidente Olivetti
Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia di Vienna
Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato USA
Giandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per [redacted] Affari Politici
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna
Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
[redacted] R. Krugman
Economista, MIT, USA
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30

Grand Hotel di Rimini
Cena di [redacted] in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00

Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
[redacted] Aspe [redacted]
Ministro delle Finanze del Messico, Città [redacted] Messico

[redacted] Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin Toffler
Autore [redacted] Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti [redacted] Partners Capital Investment, Milano
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia
Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato
Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT
Konrad [redacted]
Ambasciatore di Germania in Italia
già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00

Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00

ripresa dei lavori:

Transplant: [redacted] battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
[redacted] Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt
[redacted] Yves [redacted]
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
Sam [redacted]
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore e futorologo, USA

20

• 9.00

Il ritorno di Federico: la battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa
Gian [redacted] Moratti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor [redacted]
Editorialista La Stampa, Torino

Le tesi
[redacted]
Presidente Federazione delle Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambarzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università [redacted] Yale
[redacted] Mazzanti
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
[redacted] Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per [redacted] promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore di Scienza [redacted] Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00

Teatro Novelli - Incontro Stampa

Il presidente del Casale chiede alla squadra di crescere ancora per puntare alla promozione

Bocci suona la carica ai nerostellati

«Butti è un vero leader, Franzin la lieta sorpresa»

CASALE. Due pareggi e un successo: i nerostellati hanno cominciato bene la loro avventura in campionato. Lo zero in media inglese è significativo: domenica al termine del match con la Centese il presidente Sergio Bocci è sceso negli spogliatoi per complimentarsi. In terreno romagnolo il Casale ha «rischiato» di ripetere l'impresa di sette giorni prima a Tempio Pausania. Soprattutto nel primo tempo Luxoro e compagni sono andati in un paio d'occasioni vicini al gol. «Il pareggio è stato un risultato equo - interviene Bocci -. Buti ha mandato in campo una formazione accorta e capace di contenere gli avversari a centrocampo. Abbiamo rischiato poco e tutto sommato è andata bene così».

Il presidente ha grande fiducia nella squadra: «Mi piace perché diverte. Da quello che ne capisco io fino alla trequarti la squadra funziona bene, ma in attacco non rende ancora al massimo. I margini di miglioramento comunque ci sono». Il patron ha trovato in Gianni Buti l'allenatore ideale per il Casale. Un tecnico in grado di rivalutare giocatori di categoria inferiore e di dialogare con i giovani. Un recupero importante è stato, ad esempio, quello di Gigi Franzin, fino all'anno scorso considerato «finito» e oggi tornato a far sognare i sostenitori.

«Buti non l'ho scoperto certo io - prosegue il sodalizio di via Treviglio -. Lo conosco da anni. So quanto vale come tecnico e soprattutto so... Per me i rapporti umani vengono prima di qualunque altra cosa. Se entro in sintonia lo è per sempre. Difficilmente cercherò di separarmi. A meno che sia lui a decidere». E' il caso di Bruno Baveni, che nonostante abbia rassegnato le dimissioni da allenatore (un po' per motivi familiari, un po' per la delusione della retrocessione) è rimasto legato al club nerostellato. Il tecnico ligure proprio in questo periodo segue incontri e allenamenti di altre squadre a caccia di potenziali giocatori da comperare.

«Per noi la campagna acquisti così come quella resta aperta, anche se sono convinto che la squadra così com'è possa disputare un buon campionato. Buti sta interpretando nel migliore dei modi la parte di trascinatore, Luxoro resta l'anima della formazione. Un punto di riferimento soprattutto per i giovani. Ambizioni? E' parola che non piace anche perché quello che chiedo alla squadra non è tanto il risultato quanto l'impegno costante. Chi gioca solo per il risultato finisce prima o poi per deludere i sostenitori. Chi gioca con il cuore invece verrà perdonato più facilmente quando sbaglia. Questo è il mio concetto della vita che ho cercato di trasportare anche nello sport. Talvolta stato frainteso».

Bocci preferisce sbilanciarsi in pronostici. «Una cosa certa è che non ci accontenteremo. Non mi piace fare promesse; all'inizio di stagione avevo detto che avrei cercato di allestire una squadra in grado di disputare un campionato dignitoso. Siamo partiti con il piede giusto. Escludo che questo torneo si possa vincere, ma la stagione è lunga. Eppoi bisogna fare i conti con avversarie agguerrite il Fiorenzuola, che pare avere una marcia in più, e Suzzara, Giorgione e Novara che al momento hanno un punto più di noi».

Piero Abrate

Sergio Bocci nel dopo partita con la Centese ha elogiato la squadra per i risultati raggiunti nelle prime giornate di campionato. «Buti ha svolto un ottimo lavoro di cucitura», dice il presidente che non esclude di rinforzare ulteriormente il collettivo con l'acquisto di un attaccante

SPORT FLASH

TENNIS

Al valenzano Ferrarassa il torneo di S. Salvatore

Il valenzano Mirko Ferrarassa ha vinto il torneo di tennis promosso dal tennis club S. Salvatore. Ha battuto in finale Salvo Lo Pumo per 6-4, 3-6, 6-4.

CALCIO

Super Eccellenza Uisp coppia già in fuga

Nel campionato di Super Eccellenza Uisp, c'è già coppia regina: Ass. Ticino e Posto, che hanno vinto superando rispettivamente la Virtus Voghera (5-1) e il Sidis Fosseto (4-1).

CICLISMO

Mauro Radaelli s'impone sul circuito alzanese

Mauro Radaelli, portacolori della Penor, si è aggiudicato in volata la «72ª edizione circuito alzanese coppa Cisa» valida come penultima prova del trofeo bassa valle Scrivia. Il giovane lombardo, già vincitore del trofeo nella passata adizione, si è portato al comando della classifica generale.

BOCCE

Nella gara di Serravalle un finale novese

Derby novese nella gara provinciale a coppie di categoria C e D disputata a Serravalle: la Novese (Romanello-Orfano) si è imposta sull'Ilva Novi (Sartori-Massa). Al terzo posto l'Arquatese Erg (Robotti-Ghiara).

Il grigio Battistini ha grande fiducia nel collettivo: «Grugneremo in trasferta»

ALESSANDRIA. Graziano Battistini, il portierone dei grigi, è esplicito: «L'Alessandria sta crescendo di partita in partita. Sapremo fuori da questa delicata situazione in tempi molto brevi». Il numero uno dei grigi non nasconde che ci sono state difficoltà all'inizio della preparazione. «Di sicuro - aggiunge - la difesa è stato il reparto che ha avuto necessità di maggior tempo per registrarsi. Non dimentichiamo che noi nuovi proveniamo da diverse scuole calcistiche. Rispetto al centrocampo e all'attacco, infatti, la retroguardia è totalmente rivoluzionata, a parte lo stopper Tonini, riconfermato».

L'Alessandria, però, fa sospirare i propri tifosi sempre in attesa di una vittoria che rilanci le quotazioni della squadra. Riusciamo a convincere noi stessi - dichiara Battistini - delle personali possibilità, agonistiche e tecniche, esistono problemi. Le individualità ci sono, l'allenatore è molto bravo: i presupposti per decollare sono evidenti».

Del resto i grigi sono la compagine più del girone A della C1 con una età media di 22 anni e mezzo, preceduta soltanto dall'Empoli. «La nostra è una formazione giovane alla quale occorre il successo che è la migliore medicina. Se riusciamo ad ottenere i primi due punti, si allenta la tensione per il risultato a tutti i costi ed emerge un positivo entusiasmo che finisce poi con il contagiare anche l'ambiente».

Battistini si dichiara fiducioso

Il calendario, tuttavia, è impietoso ed alla vigilia della prima sosta del torneo riserva domenica ai «mandrogni» la trasferta, per certi aspetti proibitive, sul campo del Ravenna. «I romagnoli sono una formazione da prendere con le molle. In estate avevo pronosticato il Ravenna fra le squadre candidate al salto di categoria. Conosco molto bene fra i giallorossi il centrocampista Torrisi e gli altri solo per fama. Ma andiamo in Romagna non certo per compiere una gita turistica. Chissà che proprio una delle protagoniste del campionato riesca a compiere il colpaccio».

Intanto però dopo cinque domeniche i grigi sono invischiati nella lotta per retrocedere con appena tre punti all'attivo. «In C1 - conclude il portiere - ogni domenica è battaglia. Ci sono squadre che sanno farsi rispettare sia in casa che in trasferta. Il Ravenna ne è un esempio: finora, infatti, ha conseguito due affermazioni esterne, a Siena il 13 settembre e domenica scorsa a Pesaro, anche se di fronte al proprio pubblico non ha ancora assaporato la gioia del successo pieno».

Ricorrendo ai debiti scongiuri, Graziano Battistini, ormai noto fra gli sportivi con l'appellativo di «Batman», si fa pensieroso. «Speriamo proprio che squadra allenata da Guidolin non ci giochi un brutto scherzo vincendo in casa la prima partita della stagione. Siamo in credito con la fortuna e le lezioni ricevute a Trieste e Palazzolo le abbiamo imparate a memoria. Per i nostri avversari non sarà agevole prevalere, anche se la posizione in graduatoria, peraltro bugiarda nei confronti dell'Alessandria, farebbe pensare diversamente».

Roberto Gaiato

Il club da venerdì sarà impegnato nelle finali di 4 di Coppa Italia per non classificati

Derthona verso l'impresa storica

A Bassano affronterà Palermo, Monza e Agip Roma. Mai finora squadra maschile della provincia era riuscita a raggiungere la fase conclusiva della manifestazione, che ha visto competere 5 mila società

TORTONA. Il Derthona ce l'ha fatta: saltando anche l'ultimo ostacolo, lo Junior Livorno è riuscito a qualificarsi per il girone finale a 4 della Coppa Italia n.c. Da venerdì a domenica lotterà sui campi club per aggiudicarsi il titolo tricolore: Palermo, Monza e Agip Roma sono le squadre cui dovrà misurarsi per la conquista dello scudetto.

Il risultato, comunque vada, è storico: mai una squadra maschile della provincia era riuscita ad arrivare così lontano e il fatto che si parli di non classificati non deve sminuire il prestigio del risultato. Alla Coppa partecipano 5 mila squadre in tutta la Penisola: conquistare un posto fra le prime 4 è un'impresa di rilievo, soprattutto per un piccolo circolo di provincia.

Difficile dire se il Derthona ha le carte in regola per ripetere l'exploit della Canottieri Tonaro nella finale femminile '91 di Genova: certo parte battuto, visto anche il carattere dimostrato dai giocatori nel match decisivo con i livornesi.

Per il Derthona le cose sembravano mettersi subito per il meglio, dopo le vittorie iniziali di Boero e di Castellano. Quest'ultimo è riuscito a spuntarla due volte al tie break grazie alla sua mobilità, ma ha dovuto sudare sette camicie poiché Saicali sopperisce con un bel tocco al fisico poco atletico.

Sul due a zero per il Derthona, i livornesi hanno cominciato a risalire la china. Mantelli ha perso il servizio d'apertura contro Liperini e è più riuscito a recuperarlo, anche perché il avversario batteva bene e scendeva rapidamente a rete per giocare la volé. L'interruzione per pioggia, sul 4-3 per l'alessandrino nel secondo set, non ha avvantaggiato alla ripresa del gioco, lunedì mattina, si è subito capito che l'epilogo sarebbe stato rimandato al tie break, dove Liperini ha vissuto sulla rendita dei primi tre punti conquistati di fila.

Gianni Cermelli è invece arreso ad Angelassi II dopo due set persi al tie break. Il match è stato fermato per la pioggia domenica sul 2 a 1 per il toscano nella seconda partita: lunedì mattina Angelassi, in svantaggio fino al 6-3, è riuscito a ribaltare le sorti del match.

La sconfitta di Mantelli-Boero, fino a quel momento imbattuti in Coppa, con Liperini-Saicali è stata equilibrata da Castellano e Cermelli, che hanno riscattato gli smacchi subiti in singolare. A spezzare l'equilibrio è stato infine, come vuole il regolamento, il doppio di spareggio. Si è trattato di una riedizione del primo incontro, tra le due coppie più forti. Questa volta, però, Mantelli-Boero non si sono lasciati sorprendere e hanno imposto la loro maggior freschezza a Liperini-Saicali per 6-3, 6-0. E da quel è esplosa la grande euforia dei tortonesi.

(b. v.)

Listino bloccato per le Mercedes-Benz

Il nuovo rapporto valutario lira/marco non avrà effetti immediati per la famosa casa di Stoccarda. La Mercedes-Benz Italia ha infatti reso noto che per tutte le vetture prenotate entro il 30 settembre il prezzo di vendita rimarrà bloccato per un periodo di 4 mesi dalla data del contratto. Un'ennesima dimostrazione della particolare attenzione che la Mercedes-Benz riserva da sempre al consumatore italiano.

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

NOVAUTO s.r.l.

S.S. ALESSANDRIA - ASTI Km 1
TEL. 0131 361.703
15100 ALESSANDRIA

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ.
L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

Dal 10 al 21 ottobre il pilota monferrino gareggerà con una Yamaha 350 nel Rally dei Faraoni

Mercandelli cerca l'avventura tra le piramidi

La sfortunata esperienza di gennaio nella Parigi-Città del Capo

Carlo Alberto Mercandelli

CASALE. Carlo Alberto Mercandelli tocca ferro: dal prossimo 10 ottobre sino al 21 prenderà parte al rally dei Faraoni in Egitto. Scaramanticamente non vuole che si avveri il proverbio «non c'è due senza tre». Infatti, le sue ultime due esperienze nel continente nero sono state a dir poco sfortunate: sia nel '91 nella Parigi-Dakar, sia nel gennaio di quest'anno alla prima edizione della Parigi-Città del Capo il driver Yamaha è stato costretto a dare forfait.

«Sono ormai abituato agli inconvenienti di un rally massacrante e lungo - spiega il pilota monferrino -. Mi sono del tutto ristabilito dalla rovinosa caduta riportata nella prima tappa della gara africana in Libia. A distanza di nove mesi ritorno in sella ad una moto convinto di poter disputare un rally da protagonista».

Il Rally dei Faraoni è secondo per importanza soltanto alla vecchia Parigi-Dakar nel panorama mondiale dei raid motociclistici. La competizione scatterà ufficialmente dal Cairo per snodarsi fino al confine con la Libia, il Lago Nasser e ritornare, passando sulle sponde del Mar Rosso, ad Alessandria d'Egitto dove si concluderà dopo dodici giorni di prove speciali.

Ancora Mercandelli: «Sono in programma dieci tappe di diversa difficoltà dove saranno messi a dura prova uomini e mezzi. Per la grande avventura in Egitto siamo pronti». Nell'87 Mercandelli ottenne la quindicesima posizione assoluta. La moto con cui gareggerà è stata preparata in paio di mesi da tecnici che lavorano nell'officina della zona industriale (si tratta di una Yamaha 350) e durante le prove, come supporto logistico, potrà disporre dell'assistenza Volkswagen, di cui è concessionario assieme al babbo Giuseppe.

Venerdì a Nizza in Francia avverrà l'imbarco delle moto mentre giorni dopo è prevista la partenza in aereo di piloti e meccanici per Alessandria d'Egitto prima di raggiungere il Cairo.

«E' manifestazione affascinante - conclude il casalese - che per oltre seimila chilometri riserverà emozioni in serie. Spero proprio di avere come alleata la fortuna». Nel curriculum il pilota casalese dopo essere stato campione italiano juniores di motocross, ha partecipato per cinque volte alla Parigi-Dakar, conseguendo anche nel 1989 il quarantesimo posto assoluto. Fra gli altri risultati di prestigio, da segnalare nel 1988 il terzo posto nel campionato italiano rally Yamaha 750 e la decima posizione in classifica nella classica di enduro «Baja 1000» in California.

(r. g.)

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

[illegible] DI UNA PERSONALITÀ.

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di [illegible] motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni [illegible] dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva [illegible] sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni [illegible] catalizzate.

ALFA ROMEO

Hertz
NOLEGGIO AUTO-FURGONI
Rappres. Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
di V. Molfetta e C.
Via Chambéry, 60 AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VOLVO
CONCESSIONARIA
per la Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
di V. Molfetta e C.
Via Chambéry, 60 AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

Mercoledì 30 Settembre 1992 n. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Polemica sindacato-Regione sugli esami di accertamento per gli insegnanti

Scoppia la guerra del francese

Le organizzazioni di categoria: «C'era un accordo per evitare di ripetere le prove che non è stato discusso in Consiglio». L'assessore: «Occorrevano modifiche e tutta questa fretta è ingiustificata»

AOSTA. La lingua francese torna a fare discutere. Ed è subito polemica tra l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval e le organizzazioni sindacali della scuola. Il contrasto [illegible] risposta dell'assessore a un'interrogazione del consigliere verde alternativo Elio Riccarand sui motivi della non ripresentazione in consiglio regionale del disegno di legge sull'«Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione».

Faval aveva detto che il disegno di legge, che ha come elemento di novità l'unicità di quell'esame [illegible] francese che attualmente un insegnante si trova a ripetere anche più volte, sarebbe stato ripresentato dopo [illegible] stato [illegible] della nuova maggioranza. I sindacati si dicono stupiti: «Dopo due anni [illegible] trattativa era stato siglato un protocollo d'intesa che rappresentava un onorevole livello di compromesso. L'assessore, di fronte alla richiesta di confermare gli impegni assunti o di esprimere un diverso orientamento, dopo avere dichiarato la propria disponibilità, si era impegnato a incontrare i sindacati scuola entro luglio e a portare [illegible] questione in Consiglio a settembre».

E aggiungono: «L'incontro non [illegible] avvenuto. Abbiamo constatare con amarezza che il disegno di legge è stato ritirato [illegible] quindi dovrà compiere di nuovo tutto l'iter [illegible]. Le modifiche che l'assessore ha intenzione di apportare non sono mai state né illustrate né discusse [illegible] sindacato». L'assessore Faval respinge le accuse e passa al contrattacco: «Contesto che mi siano stati chiesti ufficialmente incontri sull'argomento. Ai sindacati della scuola, all'atto del cambio di maggioranza che mi aveva portato alla pubblica istruzione, avevo chiesto il tempo di rileggere il progetto di legge per valutarlo in sede [illegible] maggioranza». Faval insiste: «Non [illegible] corretto sostenere che ho rifiutato il confronto. Dovrei essere io a lamentarmi perché per discutere [illegible] sullo Statuto dall'Istituto Musicale ho dovuto sollecitare più volte [illegible] incontro che, bontà loro, mi hanno concesso per la prossima settimana».

L'assessore [illegible] ancora: «Il sindacato sostiene che non ho discusso [illegible] loro eventuali [illegible] difiche. Ma questi cambiamenti nel disegno di legge, che poi sostanzialmente consistono nel rendere obbligatori i corsi di aggiornamento per la lingua francese come già avviene per altre materie, dovevano prima essere discusse dal punto di vista politico. Una volta avuto il via libera dalla coalizione, porterò il testo della legge all'esame delle forze sindacali».

Renato Faval chiude con una buona dose di polemica: «La fretta dei sindacati, che non sempre sono così solleciti quando le risposte le devono dare loro, mi è sembrata [illegible] siva. Dovrebbero ricordare, perché hanno sottoscritto [illegible] accordo, che per l'anno in corso le operazioni di accertamento [illegible] conoscenza del francese si svolgono con le [illegible] attualmente in vigore. C'è tempo per approvarne di [illegible]».

Alessandro Camera

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval, al centro di uno scontro con i sindacati della scuola

Scuola, 2 giorni di sciopero

Per il rinnovo del contratto e contro la manovra di Amato

Due giorni di sciopero nelle scuole in Valle d'Aosta. Domani l'astensione dal lavoro per i docenti è stata proclamata dal sindacato autonomo Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola (Snals), che conta nella regione più di cinquecento iscritti soprattutto nelle medie e nelle materne.

Venerdì invece non faranno lezione maestri e professori aderenti ai sindacati confederali Cgil, Cisl, Savt e Uil, che hanno in totale più di mille tesserati. Le organizzazioni scolastiche hanno indetto l'astensione dal lavoro in due giorni diversi perché gli autonomi intendono puntare la loro rivendicazione in modo più specifico sul rinnovo del contratto di lavoro, che è scaduto ormai da quasi due anni.

L'agitazione dei docenti dei sindacati confederali si inserisce invece nella più ampia protesta del pubblico impiego. Considerata la consistenza degli schieramenti sindacali, è probabile un blocco quasi totale dell'attività didattica. **[b. bas.]**

RIAPRE DOMANI IN VALLE LA STAGIONE VENATORIA

Con dieci giorni di ritardo rispetto allo scorso anno

Novità e conferme per i 1800 cacciatori valdostani. La chiusura è stata fissata al novembre, con l'eccezione del cinghiale (31 dicembre) e della volpe (31 gennaio). E' aumentato il numero di camosci e caprioli abbattibili. L'uccisione dei «berlot» (camosci di un anno e mezzo) è consentita fino all'8 ottobre.
SERVIZIO A PAGINA 38

Tentato omicidio l'altra sera ad Aosta in via Saint-Martin de Corléans. Il movente è ancora misterioso

Accoltellato a un distributore di benzina

Un giovane aggredito da due persone. Ha subito cinque ferite

AOSTA. Mario Pili, 23 anni, è stato accoltellato lunedì sera vicino a un distributore di via Saint-Martin de Corléans. Il giovane, dopo [illegible] stato operato d'urgenza, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, poi trasferito in quello di chirurgia. La squadra mobile della questura di Aosta ha aperto le indagini per scoprire l'identità degli aggressori.

L'episodio è avvenuto alle 21,30 vicino alla «Shell» in via Sain-Martin. Secondo il racconto che Pili ha fatto agli inquirenti, due persone lo hanno avvicinato per rapinarlo, una di loro ha estratto un coltello e lo ha colpito. Nella lotta, Mario Pili si è spostato ed è stato ferito [illegible] schiena sia al torace. Gli aggressori, sempre secondo quanto la vittima ha raccontato alla polizia, si sarebbero poi dati alla fuga.

Pili si è trascinato fino a un bar poco distante per chiedere aiuto. Un cliente ha fermato un automobilista al quale ha chiesto un passaggio per il pronto [illegible]. Non appena Pili è arrivato in ospedale è stata avvertita la polizia. Alcuni agenti si sono recati nel bar per raccogliere le prime testimonianze: nessuno, però, aveva visto e sentito [illegible], l'accoltellamento era avvenuto a decine di metri di distanza.

Il giovane ha subito cinque colpi, tutti piuttosto profondi: nessuno ha leso organi vitali. I medici lo hanno operato e tenuto in osservazione per un giorno nel reparto di rianimazione. La prognosi è di 25 giorni.

Secondo gli inquirenti, l'accoltellatore non era molto esperto ed ha colpito con molta impulsività. Della vicenda è stata informata la procura del tribunale, dove è stato aperto un fascicolo per tentato omicidio, per ora contro ignoti.

Gli inquirenti non hanno ancora chiarito il movente dell'accoltellamento: stanno verificando se [illegible] attendibile la versione di Pili, che dice di essere stato aggredito a scopo di rapina ma non sa dare alcuna descrizione dei due responsabili. **[m. t. z.]**

Mario Pili, 23 anni

[illegible] dal [illegible] e sale dalla [illegible] forse investito [illegible] sull'auto [illegible]

AOSTA. La polizia stradale di Aosta sta indagando su un incidente stradale nel quale è rimasto ferito un giovane di Aosta, Alessandro Boccarella, 18 anni. Secondo alcune testimonianze, sembra che la moto sulla quale viaggiava il giovane sia stata urtata da un'auto il cui conducente è poi fuggito.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, alle 16,15, in via Paravera. Boccarella arrivava da Pont Suaz [illegible] scooter Piaggio, diretto verso Aosta. Quando è arrivato poco distante dal supermercato «Gros Cidac» è caduto a terra. Alcuni passanti hanno chiamato la polizia e un'ambulanza, che ha portato il ragazzo in ospedale. Alessandro Boccarella ha riportato alcune [illegible] e, nonostante avesse il casco, qualche livido anche sulla fronte. «Era [illegible] choc - dicono alla stradale - Non ricordava nulla: abbiamo bisogno della sua testimonianza per poter ricostruire la dinamica dell'incidente».

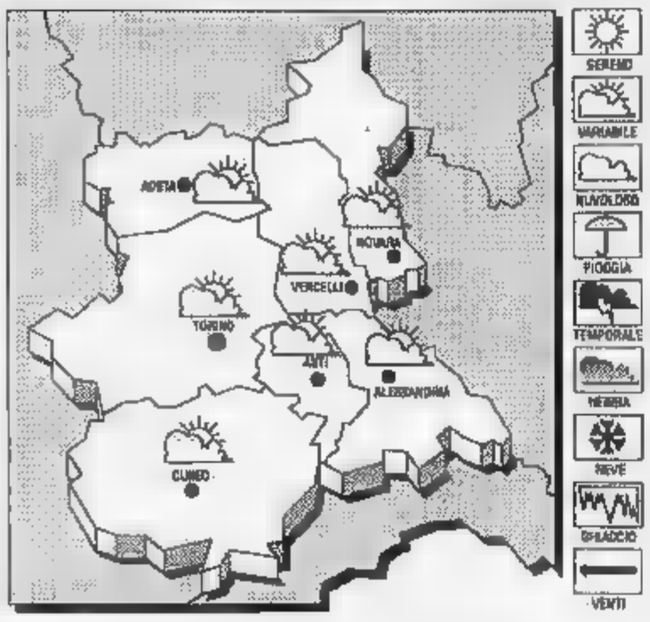
Alcune persone che hanno assistito all'episodio hanno detto agli agenti della polstrada che una Fiat «Uno» bianca ha urtato la «Vespa» di Boccarella, facendolo [illegible] a terra. Secondo i testimoni, l'autista sarebbe poi fuggito. Gli inquirenti stanno facendo una serie di accertamenti per verificare la versione dei testimoni. Alessandro Boccarella è stato ricoverato in ospedale: guarirà in 20 giorni. **[m. t. z.]**

Domani a Pollein

Spedizionieri in sciopero all'autoporto

AOSTA. La vertenza del personale addetto alle operazioni doganali dipendente dalle case di spedizione si inasprisce. Domani tutte le formalità per il transito internazionale delle merci saranno impossibili a causa di uno sciopero. La giornata di mobilitazione è stata decisa per sensibilizzare il governo sul grave stato di crisi occupazionale del settore con l'abbattimento delle barriere doganali. «La posizione del sindacato - dicono Cgil, Cisl e Uil - è quella di ritardare o peggio di ostacolare il processo di integrazione europea, ma è tesa a perseguire un accordo con il governo, che consenta di gestire il problema occupazionale attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali che oggi non sono disponibili». Lo sciopero di domani precede di una giornata quello del pubblico impiego previsto per venerdì. «Saranno garantite le operazioni di sdoganamento limitate ai medicinali salvavita, agli animali vivi e alle merci rapidamente deperibili». **[a. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER OGGI
Condizioni di variabilità, con possibili piogge o temporali sparsi sul settore settentrionale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche breve precipitazione; foschie sulla pianura.

LE TEMPERATURE
DI IERI AD [illegible]
Max: [illegible]; min: 12; media: 18
[illegible]
Max: 14; min: 12; media: 13
[illegible] IN [illegible]
Torino 20; Alessandria 20; Asti 18; Novara [illegible]; Cuneo 21.5; Vercelli [illegible]

Spedizione scientifica

Oggi Abele Blanc tenta di salire sull'Everest

AOSTA. Nuovo primato sull'Everest durante la spedizione del Cnr a cui partecipano anche cinque alpinisti valdostani. Il responsabile del progetto per il settore alpinistico, il francese Benoit Chamoux, è rimasto due ore in vetta «tetto del mondo» per installare le apparecchiature di misurazione per stabilire l'esatta altezza della montagna.

Dopo l'exploit della guida di Courmayeur Giuseppe Petigax (terzo valdostano a salire sull'Everest dopo Mirko Minuzzo e Rinaldo Carrel) oggi toccherà Abele Blanc a tentare di raggiungere la vetta. Alcuni problemi fisici (una sorta di superaffaticamento) impediscono invece il tentativo a Marco Barmasse, guida Cervino che forse dovrà rinunciare per ritornare al campo base.

Tutti gli alpinisti contribuiscono a una serie di esperimenti che vengono elaborati nel sofisticato laboratorio medico della Piramide, che fa anche centrale informativa.

La denuncia di una donna di Pont-Saint-Martin trovata ferita sulla statale vicino a Montjovet

«In due mi hanno rapita e violentata»

Gli aggressori, incappucciati, avrebbero speronato la sua auto

PONT-SAINT-MARTIN. Misterioso episodio la scorsa notte in Bassa Valle. [illegible] donna di Pont-Saint-Martin è stata trovata ferita sulla statale 26: sostiene di essere stata rapita, violentata e rapinata da alcune persone incappucciate. Un racconto da «Arancia Meccanica». L'episodio è accaduto [illegible] 4 martedì.

La presunta vittima dell'aggressione è una signora di 35 [illegible]. [illegible] raccontato che ieri notte [illegible] tornando a casa dalla Media Valle con la sua auto, viaggiava sulla statale 26 da solo. La donna ha superato l'abitato di Montjovet e ha proseguito verso Pont. Quando la sua auto ha raggiunto la frazione Plout [illegible] da un'altra automobile, che l'ha speronata e spinta fuori strada.

Due o tre uomini si sono avvicinati, avevano dei cappucci sul viso. Hanno immobilizzato e legato l'impiegata e sono ripartiti con la loro auto, forse in direzione Sud. E' probabile che gli sconosciuti abbiano percorso un paio di chilometri, forse hanno imboccato qualche strada poco frequentata oppure si sono nascosti in qualche piazzola. La donna sostiene di essere stata poi violentata da almeno due persone.

Era sotto choc e il [illegible] racconto è stato piuttosto confuso, non [illegible] saputo precisare se sull'auto ci fosse una terza persona. [illegible] sconosciuti l'hanno abbandonata lungo la statale 26, dopo averle rapinata del portafoglio e di alcuni gioielli. La donna era ferita, ha chiesto aiuto a [illegible] automobilista di passaggio, che l'ha soccorsa e portata fino a Verrès. Sono stati subito avvisati i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Saint-Vincent, che hanno fatto molti controlli e posti di blocco in Bassa Valle, insieme [illegible] i militari delle stazioni di Verrès e Donnas.

La donna è stata accompagnata all'ospedale di Ivrea per essere medicata e visitata. Guarirà in dieci giorni per le lesioni riportate nell'incidente stradale. I medici dovranno stabilire nelle prossime ore se è [illegible] violentata. L'episodio ha ancora molti lati oscuri. Gli inquirenti devono vagliare ogni elemento a loro disposizione nel tentativo di ricostruire quanto accaduto nella frazione di Montjovet.

Una pattuglia dei carabinieri davanti alla compagnia di Châtillon/Saint-Vincent

[illegible] Sargi

Situazione caotica nelle vie pedonali per gli orari di carico e scarico merci

Pedoni a zig-zag fra i camion

Protestano anche i commercianti: «I corrieri a volte sono obbligati a lasciare i pacchi quando i negozi sono ancora chiusi. Gli amministratori trascurano questo importante servizio». Le multe

AOSTA. «Segnaletica assente o inadeguata», i commercianti del centro storico denunciano uno dei problemi viabili irrisolti: nelle vie mancano i cartelli con l'orario di carico e scarico delle merci. E nei punti dove sono stati installati, non [redacted] possibile vederli da tutte le direzioni. «E' [redacted] realtà penalizzante», obiettano gli esercenti. Alla protesta si [redacted] cittadini e ciclisti costretti a percor[redacted] tratti di strade pedonalizzate, invasi da camioncini, furgoni e automezzi dei corrieri.

Per gli autotrasportatori il disagio è aumentato dal continuo rischio di essere multato per infrazione [redacted] un provvedimento comunale. «Va revisionato», sollecitano gli autisti. E aggiungono: «E' improponibile continuare a lavorare nell'incertezza [redacted] nel timore. Dobbiamo scaricare in un tempo minimo, senza [redacted] possibilità di cura[redacted] dettagli importanti».

[redacted] risvolto più grave di questa carenza riguarda la disarmonia fra l'apertura dei negozi e l'orario riportato sul cartello. In particolare, per i rivenditori di generi voluttuari, la divergenza origina disguidi che sono già stati denunciati.

Angelo Vallacqua, profumeria De Tillier, ribadisce la necessità di adeguare la segnaletica alle esigenze degli operatori commerciali. «Quando i corrieri arrivano [redacted] di fuori dell'orario prestabilito - dice Vallacqua - sono obbligati a lasciare i pacchi davanti al negozio, sperando nell'onestà della gente. Mi pare che questo servizio, di fondamentale importanza sia trascurato dagli amministratori, non solo in termini di orario, [redacted] anche [redacted] la mancanza di spazi riservati al posteggio degli automezzi».

Chi proviene da fuori Valle si addentra in una città con indicazioni approssimative, priva di una segnaletica indispensabile per regolamentare il deposito dei prodotti. «Non tutti possono osservare l'orario - fa notare la proprietaria del negozio [redacted] calzature Guichardaz, in via Aubert -. Dipende [redacted] numero delle consegne e dalla scorrevolezza del traffico. Per evitare [redacted] dipendenti delle ditte multe piuttosto salate, li abbiamo autorizzati [redacted] lasciare i pacchi nei negozi vicini. L'aiuto è, comunque, reciproco [redacted]derate le circostanze».

La pedonalizzazione nel cuore della città, esiste soltanto nei progetti. In via De Tillier, Aubert e Croce di Città, il transito di automezzi è continuo. In via Gramsci [redacted] Losanna il problema è avvertito con maggiore incisività. Le dimensioni ridotte della sede stradale, riservano, in via Losanna, l'opportunità [redacted] parcheggio su entrambi i lati.

«All'orario inadeguato - rileva Vittoria Scati, abbigliamento Big Bang, in via Losanna - si affianca l'impossibilità di [redacted]sta. Chi si ferma per scaricare blocca il passaggio. La situazione è diventata insostenibile».

I commercianti delle zone decentrate [redacted] ritengono privilegiati. Nessun limite d'orario per i corrieri. Dal mattino alla chiusura dei negozi, alimentari e non, l'avvicendamento dei camion non determina inconvenienti vistosi.

«Anche [redacted] questo rione [redacted] cano aree per il posteggio dei furgoni - sottolinea Lia Petitjacques, alimentari in viale Conte Crotti - Senza le strutture idonee, non è pensabile pretendere ordine e puntualità».

Sandra Lucchini

Un camion fermo in via Sant'Anselmo, una delle vie pedonali del [redacted] città

Traffico sotto verifica

Il nuovo piano viabilità sarà esaminato per una settimana

AOSTA. A due giorni dal ripristino del doppio senso di circolazione in via Festaz la situazione viabile di Aosta ripropone le stesse pesanti lacune. L'inadeguatezza delle modifiche apportate al contestato «piano Mancuso», ha aggravato un quesito che attende, [redacted] troppo tempo, una soluzione definitiva e proporzionale alle dimensioni di Aosta. Gli ingorghi in via Chambéry dimostrano l'urgenza di elaborare un[redacted] idoneo al costante aumento d[redacted] traffico. Ma evidenziano soprattutto le contraddizioni amministrative.

Il «no» alla città subordinata alle auto, dichiarato dall'assessore comunale alla Viabilità, Luigi Cortese, è smentito dalla realtà. Nell'incrocio più discusso, tra [redacted] vie Festaz, Chambéry e Partigiani, le [redacted] bloccate, le difficoltà di transito [redacted] pullman e camion, gli intasamenti nelle vie laterali, [redacted] la circolazione rallentata, lungo le strade parallele, sottolineano che il programma approvato dalla giunta comunale [redacted] ha risolto la situazione.

«Non intendiamo sciogliere tutti i nodi del traffico con questo disegno, [redacted] tentiamo di arginare il disagio», ha affermato il sindaco Giulio Fiou. Soltanto la realizzazione di strutture di supporto decentrate consentirà di raggiungere l'obiettivo.

Gli automobilisti devono affrontare gravi disguidi per un periodo impreciso. «Le sperimentazione proposta dagli amministratori diventerà conclusiva?», domandano.

«Non posso revocare in due giorni [redacted] scelte fatte un mese fa dalla giunta - risponde l'assessore Cortese -. E' indispensabile una settimana di verifica per appurare le cause del disservizio. La gravità della situazione viabile è strutturale e non è imputabile all'abuso di [redacted] o alla irregolarità dei semafori. Mancano strade alternative, in una città, che [redacted] regge il flusso veicolare. Adotteremo un piano di emergenza dopo [redacted] parere dei tecnici. La giunta riesaminerà il problema traffico [redacted] prossima settimana». [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

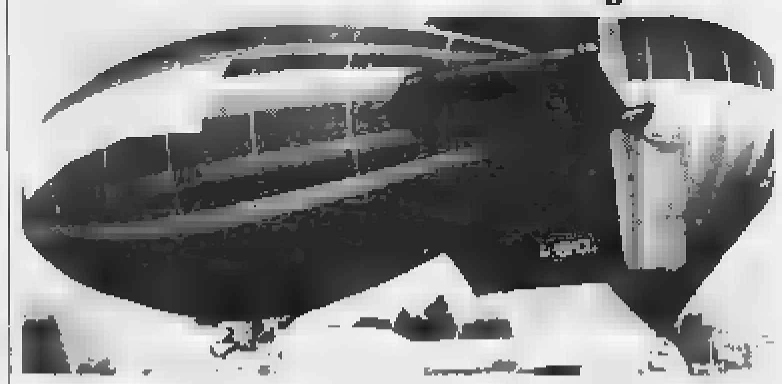
[redacted]

Il sindacato discute [redacted] «manovra Amato»

Questa mattina alle 9 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale i sindacati valdostani Cgil, Cisl, Uil e Savt terranno l'assemblea unitaria dei quadri sindacali di tutte le categorie. La riunione intende approfondire le pesanti conseguenze determinate dalla manovra del governo su pensioni, sanità, fisco e illustrare le controproposte delle organizzazioni sindacali alla [redacted] Amato». L'assemblea servirà anche per preparare lo sciopero generale regionale di venerdì 2 ottobre. Loris Minelli, segretario regionale della Cgil terrà la relazione di apertura, mentre il compito delle conclusioni è affidato a Guido Dondeynaz, segretario Cisl.

QUART

Charbonnier 7° al mondiale [redacted] volo [redacted] dirigibile



Il pilota Nello Charbonnier, del Club Aerostatique Mont Blanc [redacted] Quart, si è piazzato nei primi tre posti in otto gare della terza edizione dello spettacolare campionato del mondo [redacted] dirigibili ad aria calda. Nonostante la perdita di un gran numero di punti a causa di un guasto [redacted] dirigibile, che gli ha impedito [redacted] prendere parte a quattro prove, Charbonnier ha concluso il campionato in settima posizione. Alla competizione hanno partecipato 14 piloti i rappresentanza [redacted] Stati Uniti, Giappone, Australia, Brasile, Germania, Francia, Svezia, Lussemburgo, Svizzera e Italia.

[redacted]

In cerca [redacted] idee per la nuova funivia

L'assessore all'Ambiente Roberto Nicco e quello al Turismo Ugo Voyat, assieme ai sindaci di Chamois Ducly [redacted] di Antey-Saint-André Brunod, nonché all'ingegner Ravet (incaricato del progetto di massima [redacted] nuovo impianto Buisson-Chamois) e al direttore dei lavori della società realizzatrice, hanno svolto martedì un sopralluogo alla funicolare che si sta costruendo nel Comune di Campo Dolfino (Sondrio). Una visita per decidere [redacted] realizzare il nuovo collegamento in Valtournenche.

Nominato ieri

Anche Caveri nei comitati di riforma

AOSTA. Il deputato valdostano Luciano Caveri sarà componente effettivo di due dei quattro comitati che dovranno elabora[redacted] le proposte per la Commissione parlamentare che si occu[redacted] delle riforme istituzionali. I comitati si sono insediati ieri pomeriggio.

Luciano Caveri fa parte di quello sulla forma di governo, relativo [redacted] materie come il ruolo dell'esecutivo, il numero [redacted] ministri, le funzioni [redacted] Parlamento e del Presidente della Repubblica, e di quello sulle garanzie, che si occuperà di Corte Costituzionale, referendum [redacted] Magistratura.

Roland Riz, l'altro rappresentante del gruppo misto, presiederà il comitato sulla legge elettorale e farà parte di quello sulla forma dello Stato.

Dice il parlamentare valdo[redacted]: «Si entra nel vivo delle riforme, [redacted] fin dalla prossima settimana si potrà capire se vi [redacted] una volontà riformatrice di fronte alla profonda crisi dell'attuale Repubblica [redacted] del sistema dei partiti». [m. t. z.]

A Saint-Pierre

Un premio alle mele più belle

SAINT-PIERRE. Circa cinquanta produttori [redacted] Pollein, Gressan, Aymavilles, Jovençan, Saint-Pierre [redacted] Arvier hanno partecipato domenica, nell'hotel «La Lanterna» di Saint-Pierre alla «Festa della Mela».

I primi dieci premiati, che come gli altri partecipanti hanno portato [redacted] mele delle qualità stark, renette e gold, sono: Livia Bionaz, di Jovençan, che si è classificata al primo posto, David Goraz, di Gressan, [redacted] secondo, e Christille Zita, [redacted] Sarre, al terzo, seguiti da Marco Gontier, Dorino Bornet, Arturo Glarey, Piera Empereur, e Elda e Grato Desaymonet, tutti di Aymavilles.

Assieme alla «Festa della Mela» si è svolta la «Festa della Libertà», organizzata da Ennio Pedrini, segretario regionale del Pli.

Le manifestazioni [redacted] sono concluse con [redacted] nota gastronomica. Dopo le premiazioni [redacted] state distribuite frittelle (naturalmente [redacted] mele) ai produttori e a tutti gli ospiti delle due feste. [m. t. z.]

Avanza la legge per eliminare gli amministratori pubblici dalle commissioni d'esame

Politici cacciati dai concorsi?

Anche i sindacati concordi. Il segretario del Savt: «Bisogna anche evitare che sia l'esecutivo a nominare gli esperti, altrimenti non cambia nulla». Chieste modifiche radicali al metodo di selezione del personale

AOSTA. Avanza verso il dibattito nell'aula consiliare il disegno di legge regionale che prevede [redacted] modifica dell'attuale disciplina sulla composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi. La proposta legislativa prevede che dagli organismi chiamati a selezionare il personale regionale venga eliminato la componente politica. Il disegno di legge è stato oggetto lunedì [redacted] incontro tra i componenti della Commissione regionale permamente «Affari generali» presieduta da Dino Vierin [redacted] i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

«Abbiamo incontrato Ezio Donzel del Savt e Guido Corniolo della Cisl - dice [redacted] Vierin - che hanno apprezzato l'iniziativa». Il presidente della Commissione ha detto ancora: «E' inutile sottolineare l'importanza di una proposta legislativa che ridetermina la composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi eliminando la componente politica».

E Vierin ha aggiunto: «I sindacati hanno posto in evidenza la necessità di prevedere la presenza nelle commissioni di un rappresentante dell'amministrazione regionale e di modificare gli attuali meccanismi che regolano le assunzioni. In questo senso solleciteremo la giunta per arrivare a una revisione complessiva delle norme che regolano i concorsi dell'amministrazione regionale». Ezio Donzel, segretario regionale [redacted] Savt, pur esprimendo un parere positivo sulla volontà della Regione di rinnovare le commissioni, trova «eccessiva tutta questa voglia di eliminare la componente politica dalle commissioni».

Da sinistra Dino Vierin presidente della commissione che esamina la nuova legge e Ezio Donzel segretario del Savt

Aggiunge: «Sembra il solito sistema all'italiana: [redacted] tutto [redacted] niente. Invece credo che la presenza di un politico non sarebbe male. Intanto in Regione non bisogna dimenticare che il presidente della giunta è il capo dell'amministrazione e il capo del personale. E poi non è escludendo il politico dalle commissioni che si ottiene la trasparenza nei concorsi».

Per il segretario del Savt «bisogna evitare che le nomine degli esperti nelle commissioni siano fatte dall'esecutivo, altrimenti uscito dalla porta, il politico rientra dalla finestra, e [redacted] neppure più avere il peso della responsabilità. Le designazioni devono invece avvenire attraverso il sorteggio». Ezio Donzel insiste: «Il problema fondamentale è comunque [redacted] non fermarsi alla modifica nella composizione delle commissioni. E' indispensabile modificare il metodo di selezione del personale. Per reperire i quadri dirigenziali non è più possibile rimanere legati ai vecchi schemi concorsuali. I tempi sono mutati, servono nuove cono[redacted] e nuove professionalità che devono essere esaltate da nuovi criteri di selezione». Donzel ha una ricetta: «Approntare una legge regionale quadro sui concorsi e sui metodi di reclutamento del personale». [a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

L'Europa per [redacted] lontana

[redacted] riferisco alla lettera pubblicata da La Stampa [redacted] 23 [redacted] dal titolo: «Avviso minaccioso [redacted] che se ho pagato» dove, tra le varie amenità quando leggo testualmente «... evitare il pignoramento mediante apertura forzata ecc. ecc.» e presumendo che i locali in questione facciano parte di una casa privata mi domando, dobbiamo prevedere e provvedere noi tutti a aggiungere il classico posto a tavola quando prima o poi ci vedremo catapultare forzatamente tra le nostre pareti domestiche qualche impiegato della pubblica amministrazione ligio solo, pensate un po', all'articolo 513 [redacted] codice di procedura civile? D'altronde quando buona parte [redacted] cittadini italiani, da buoni sudditi, sono stati costretti a subire, fra le altre cose, che gli [redacted] infilate le altrui mani nelle tasche (prelevamento del 6 per mille sui risparmi) [redacted] c'è da stupirsi se a tanta provata inefficienza, facciano seguito, alle minacce, i fatti. Quant'è lontana l'Europa.

Laura Zenti, Signayes

Nei boschi protetti non [redacted] coglie nulla

Lo studente Ghigo Rossi scrive che i boschi valdostani di proprietà pubblica sono dotati di un piano di assestamento, quindi non sarebbe corretta la mia affermazione che i boschi del Gran Paradiso non godono di alcuna particolare protezio[redacted] per il fatto di essere nel Par[redacted] nazionale. A parte il fatto che nel parco ci sono anche boschi privati [redacted] boschi piemontesi, evidentemente egli confonde protezione con gestione. Senza [redacted] nel merito della gestione dei boschi pubblici valdostani, che ci porterebbe lontano. Faccio notare che la protezione dei boschi nelle aree veramente protette, come per esempio [redacted] parco nazionale americano di Yellowstone o, per restar più vicini, quello svizzero dell'Engadina o quello tedesco della Foresta Bavarese consiste nella completa rinuncia a ogni utilizzazione, compresa la raccolta di un ramo secco, allo scopo di lasciare libero [redacted] alle forze [redacted] ai processi naturali.

Francesco Framarin, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [redacted]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

[redacted]

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.565; Soc[redacted] *alpino 34* [redacted] *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [redacted] *secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.660
Donnas: (0125) 82.057
[redacted] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, [redacted] orario dalle 9 alle 22 [redacted] porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [redacted] i turni di [redacted] secondo [redacted] schema [redacted]
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [redacted] minuti [redacted] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: [redacted] (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI [redacted]

Domenica 4 ottobre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra, *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, [redacted] Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Avise: Agip; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Tamoil; **Gressan:** Fina; **Hone:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St.-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Tamoil (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [redacted] Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Luca Brazzale; Denise Montrosset; Marco Iamonte; Fabiano Domaine; Laura Champion; Matteo Passanante; Fabio Mochettaz; Carlotta Meggiorin

MATRIMONI. Alessandro Tamone [redacted] Maria Belzan; Piergiorgio Giunti con Ornella Rassat; Marcello Pannizzi con Sara Stella; Franco Brainovich con Cinzia Vanzetti; Gianclaudio Menel con Monica Plateroti; Giovanni Tomassoni [redacted] Anna Aimar.

MORTI. Achille Franzus, [redacted] anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Giovanni Gabignon, 77 anni, pensionato, Saint-Vincent; Gian Battista Tessitore, [redacted] anni, pensionato, Orio Canavese; Ugo Surroz, [redacted] anni, commerciante, Montjovet; Maria Dusolina Zucconi, [redacted] anni, casalinga, Aosta; Anna Grancas, 58 anni, casalinga, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Valsavarenche. [redacted] Consorzio dei Comuni [redacted] Comune di Valsavarenche un contributo di circa 48 milioni per la manutenzione dell'acquedotto comunale, di piste di [redacted] fondo e discesa e di strade.

Saint-Oyen. La giunta regionale ha approvato lo stato finale dei lavori [redacted] ristrutturazione di un edificio da destinare a forno pubblico, in Comune [redacted] Saint-Oyen

GLI APPUNTAMENTI

COGNE

Chiude oggi il museo minerario

Ultimo giorno per visitare il [redacted] minerario di Cogne. L'esposizione, allestita tre anni fa, comprende documenti, attrezzature utilizzate per l'estrazione [redacted] il trasporto del minerale di ferro, plastici. L'orario di visita [redacted] previsto tra le 10 [redacted] le 12,30 e tra le 14,30 e le 18.

CHARVENSOD

L'arredamento in mostra

Verrà inaugurata sabato alle 15, al Palagagliardi [redacted] Plan Felinaz, la fiera «Casa mia», mostra dell'arredamento e delle arti domestiche.

SAINT-VINCENT

La sicurezza del lavoro

«La Cisl e l'Inas nell'anno europeo della sicurezza: confronto e proposte sul danno biologico». E' il titolo del convegno che [redacted] tiene oggi e domani al centro congressi del Grand hôtel Billia. L'incontro è patrocinato dall'assessorato regionale alla Sanità [redacted] Assistenza Sociale e dalla Sitav di Saint-Vincent. Partecipano i rappresentanti degli enti previdenziali [redacted] assicurativi, delle istituzioni, del mondo accademico, politico, economico, sindacale [redacted] patronati.

AOSTA

Serata [redacted] Consulta

Si parlerà dei «Mutamenti dell'identità femminile» oggi alle 21, nel salone delle manifestazioni [redacted] palazzo regionale. Relatrice dell'incontro sarà Chiara Saraceno, ordinaria di sociologia della famiglia all'università di Torino. Il convegno rientra nella serie di incontri organizzati dalla Consulta regionale femminile, in collaborazione con l'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato e l'Agenzia del Lavoro. Scopo delle serate è [redacted] estendere alla popolazione il dibattito sui temi legati al mondo del lavoro femminile e alle pari opportunità.

[redacted]

I dipinti di Olivero Masi

La galleria «Botteguccia d'arte», in [redacted] Chambéry 44, ospita in questi giorni i quadri di Olivero Masi. Il pittore ha all'attivo oltre 50 esposizioni in tutto il mondo, dal 1967 ad oggi.

Si diffondono in Valle gli episodi di razzismo contro famiglie di colore in cerca di sistemazione

«Sei nero? Non ti affitto la casa»

A una donna che vive a Donnas saranno tolti i figli se non troverà appartamento entro tre mesi. Le amiche cercano invano di aiutarla: «Se la ospitiamo ci sfrattano». Altri rifiuti ad Aosta «per non infastidire i vicini»

AOSTA. Che cosa vuoi fare da grande? «Ammazzarmi». Ha sei anni, si chiama Giovanni ed è figlio di una donna di colore, Jeanne Constant Zebo, anni, nata a Saint-Pierre (Martinica), di nazionalità francese e da dieci anni abitante a Donnas. Vuole uccidersi perché sua madre forse potrà più tenerlo con sé, assieme al fratello César, 8 anni. Jeanne ha tre mesi di tempo per trovare casa e lavoro, «ma sono nera - -, vogliono per questo». Se non troverà una sistemazione, le saranno tolti i figli.

Al momento, i suoi bambini affidati al padre, un uomo di Donnas di cui Jeanne non vuole fare il nome, almeno per il momento. Ad aiutare Jeanne ci alcune ragazze del paese. A turno la ospitano, stanno cercando una sistemazione per lei da mesi, ma c'è nulla da fare. «Mi hanno telefonato a casa dicendomi che Jeanne non poteva neppure dormire nel garage - dice una di loro - la proprietaria dell'alloggio ha detto che se resta "la negra" sfratta anche». «Le avevamo trovato una casa a Hone - dice un'altra giovane donna che, come la precedente, preferisce mantenere l'anonimato -. Era così contenta, aveva portato i suoi bambini a vederla. La proprietaria il giorno dopo ha ricevuto una serie di telefonate minacciose: tutto il le contro, le hanno detto che se Jeanne non se ne fosse andata avrebbe avuto dei guai e lei è stata a mandarla via».

Jeanne Constant Zebo, originaria della Martinica, non riesce a trovare una sistemazione a Donnas. Una persona che voleva affittarle un appartamento è stata minacciata

Jeanne Constant non riesce a trattenere le lacrime mentre racconta la sua storia: «Volevo girare il mondo: eccolo qui il bel mondo che ho visto. Dovrò andare a dormire sotto i ponti, nessuno, a parte queste mie amiche, mi aiuta. Potrei tornare in Francia, da mia madre e dalle mie sorelle: non voglio lasciare i miei bambini nelle mani del mio convivente. Lui beve, non li lava, ha le galline in casa, li lascia nelle sporcizia». Secondo le amiche, Jeanne ha peccato di troppa innocenza. Dieci anni fa aveva commesso un piccolo furto; la vittima era stata proprio il suo convivente. «Ho pagato per quello: sono stata condannata e processata, gli ho restituito tutto fino all'ultima lira. Ho sbagliato, di aver avuto una vita burrascosa: ma ora sono a posto, da dieci anni. Perché continuano a buttarmi in faccia il passato?».

Il caso di Jeanne Constant Zebo è l'unico. «Ci quattro extracomunitari che vivono qui da anno e - dice Don Ferruccio Brunod, parroco della chiesa di Santo Stefano -. Sono persone a posto: due di loro lavorano in imprese edili, uno in ditta di pulizie e il quarto un grossista frutta e verdura. Non trovano casa, sovente gli è stato detto di no perché sono neri». Da mesi, alcuni amici stanno cercando una sistemazione per Kadigia, 22 anni, Osman, 27, una coppia somala con tre figli in età compresa tra i 6 mesi e i 4 anni. Della loro situazione si interessata anche la Caritas. La famiglia somala è stata sfrattata dall'appartamento in cui vive regi Pallin perché il figlio del proprietario si deve sposare e ne ha bisogno. Osman e sua moglie, però, non riscono a trovare altre sistemazioni in città. Lui lavora come muratore, guadagna un milione e mezzo al mese e può pagare l'affitto.

Alcuni amici sono disposti ad aiutarli economicamente. Hanno trovato qualcosa a Gignod: «Ma faccio a spostarmi con i bambini? - dice Kadigia -. E' una isolata, ho paura da sola tutto il giorno». In qualche occasione, chi ha cercato casa per loro si è sentito rispondere: «Se negri non posso, che dico ai vicini?».

Dice Riccardo Jacquemod, responsabile del immigrati di Antica Zecca: «Da noi sono state inoltrate una quarantina di richieste da parte di extracomunitari regolarmente inseriti in Valle e con un lavoro: cercano un'appartamento. In molti casi non hanno avuto perché i neri non sono ben accetti. Non può, però, generalizzare. E' un periodo in cui c'è di alloggi anche per gli italiani».

Teresa Zonca

Nuovo blitz

Due arresti per traffico di Mercedes

AOSTA. Due persone sono finite in carcere con l'accusa di ricettazione aggravata nell'ambito dell'inchiesta per le Mercedes rubate. Sono Pasquale Grotto, 41 anni, di Taranto, e Francesco Nolano, 51 anni, di Napoli, entrambi residenti a Milano. In due garages che avevano preso in affitto assieme ad altre persone a Brugherio (Milano), gli inquirenti hanno trovato Mercedes rubate, pronte per essere consegnate ai corrieri e rivendute.

Gli ordini di custodia cautelare in carcere sono stati richiesti dal sostituto procuratore Tiziano Masini, al quale gli inquirenti denunciato Grotto e Nolano una decina di giorni fa. Il giudice delle indagini preliminari Antonio Corte ha emesso i provvedimenti l'altro giorno. Grotto e Nolano stati arrestati nell'hinterland milanese e trasferiti ieri al carcere di Brissogne, dove saranno interrogati da Masini.

La Mercedes trovata nel garage di Grotto era stata rubata ad Abano Terme il 4 settembre, quella trovata a Nolano e Pesaro il 6 agosto. Le perquisizioni erano state svolte dagli agenti della mobile e della Stradale di Milano, la collaborazione della Polstrada di Aosta. Negli stessi giorni era stata trovata una terza Mercedes, nascosta nel gerage di Luigi Spelta, 58 anni, di Milano. L'auto era stata rubata il giorno prima della perquisizione. [m. t. z.]

A Saint-Vincent

Sfilano i campioni di calcio

SAINT-VINCENT. I vincitori dei premi «Top 11-Valle d'Aosta» per la stagione 1991/92 saranno premiati lunedì prossimo a Saint-Vincent. I calciatori che si sono aggiudicati i premi per la scorsa stagione sportiva sono, per la Juventus, Tacconi, Carrera e Kohler, per il Torino, Marchegiani, Annoni, Fusi e Scifo, per il Milan, Maldini, Baresi e Van Basten, Vierchowod per la Sampdoria, Signori per il Lazio e Skuravy per il Genoa. Tutti i premiati saranno presenti alla manifestazione di lunedì.

La premiazione si terrà nel salone Gran Paradiso del Centro Congressi Grand Hotel Billia a partire dalle ore 20,30. Durante la manifestazione è previsto un collegamento il «Processo del Lunedì» di Aldo Biscardi, nota trasmissione sportiva che in onda su Raitre tutti i lunedì sera.

Fra gli ospiti anche l'allenatore del Milan, Fabio Capello. Durante la serata, in collegamento con la cittadina termale, si svolgerà un dibattito al quale parteciperanno i giornalisti sportivi Gianni Brera, Maurizio Mosca, Adriano Dezan, e Caterina Collovati, moglie del genoano ex campione del mondo Fulvio, e Marialla Scirea, vedova dell'indimenticabile libero della Juventus.

La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dalla Sitav. [m. t. z.]

St-Vincent, era stato arrestato domenica

Condanna a 6 mesi per «topo» d'auto

AOSTA. Gaetano Bongiovanni, 29 anni, di Grugliasco, arrestato tre giorni fa a Saint-Vincent per aver tentato di rubare un'autoradio, è stato condannato a sei mesi di reclusione e a pagare 200 mila lire di ammenda.

Il giovane ha patteggiato la pena, ottenendo lo sconto di un terzo. Il processo si è svolto ieri mattina in pretura, dove sono stati chiamati a testimoniare i carabinieri che hanno arrestato Bongiovanni e lo hanno portato in carcere.

Una pattuglia dei militari stava facendo un normale servizio di controllo domenica sera nelle vie di Saint-Vincent. Vicino alla da gioco, come ogni domenica, c'erano molte auto parcheggiate, quasi tutte di proprietà di clienti della sala da gioco.

Nel passato è già accaduto che topi d'auto prendessero di mira i veicoli in in quella zona e alcuni dei casinò venissero rapinati. Per prevenire furti e rapine, i militari hanno prestato particolare attenzione a hanno perlustrato la per vedere se c'erano persone sospette.

Poco distante dai giardini pubblici e dal bocciodromo, i carabinieri hanno notato Gaetano Bongiovanni, che stava passeggiando vicino alle auto parcheggiate. I militari si sono insospettiti. Sicuri di non essere visti, si sono appostati per controllare i movimenti del giovane.

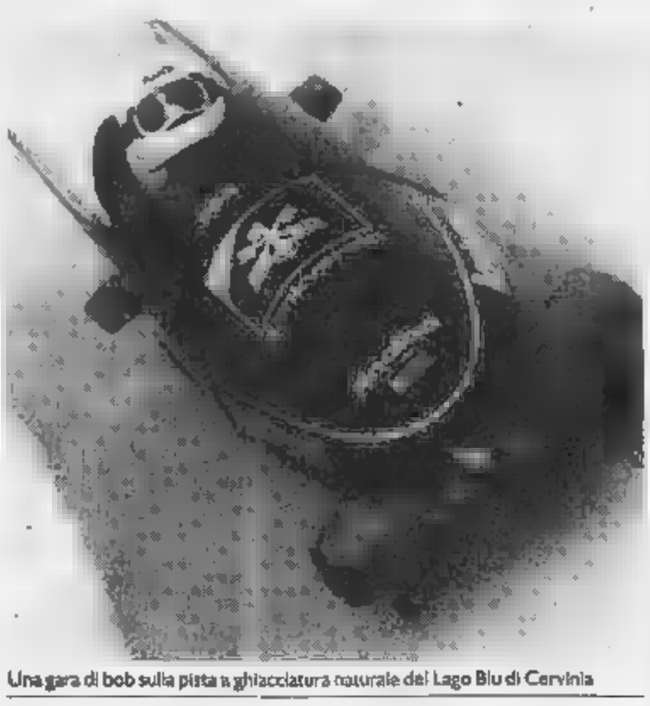
Bongiovanni si è avvicinato a una Volkswagen «Golf», ha spaccato il vetro della portiera anteriore sinistra ed è entrato nell'auto per prendere l'autoradio e alcuni oggetti che il proprietario, Davide Salvo, di Saint-Vincent, vi aveva lasciato.

Prima che il ladro potesse fuggire con la refurtiva, i carabinieri lo hanno bloccato alle spalle e lo hanno ammanettato. Il giovane per questa ragione ha ottenuto la sospensione condizionale della pena. Dopo il processo ha potuto lasciare il di Brissogne. [m. t. z.]

Il Comitato Asiva protesta per la rinuncia della Regione

«Ridateci il bob mondiale»

Il trofeo tridato si disputerà al Lago Blu di Cervinia per «motivi tecnici» «Comprendiamo l'amarezza di chi si è adoperato per questa manifestazione»



Una gara di bob sulla pista a ghiacciatura naturale del Lago Blu di Cervinia

AOSTA. La decisione della giunta regionale di rinunciare ai campionati mondiali di bob, che la Valle d'Aosta avrebbe dovuto ospitare sulla pista di ghiacciatura naturale del Lago Blu di Cervinia, continua a sollevare le proteste del mondo sportivo. L'intervento questa volta è dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta). La rinuncia all'organizzazione di manifestazione sportiva portata dei mondiali di bob era motivate quest'estate dall'assessore al turismo Ugo Voyat come la logica conseguenza «della constatata impossibilità tecnica di portare a termine in tempo utile la ristrutturazione della pista».

I lavori erano stati sollecitati dalla Federazione internazionale per adeguare la pista alle nuove esigenze tecniche e regolamentari del bob. Il «no» ai campionati del mondo del 1993 era stato mal digerito dall'ex al turismo Liborio Pascale, il consigliere regionale socialista si era difeso dalle accuse di avere sottovalutato la notevole mole dei lavori e aveva ribaltato le responsabilità su chi, dopo il cambio della guardia all'assessorato al Turismo, «aveva deciso di bloccare l'appalto per i lavori di ristrutturazione della pista».

Nella polemica era intervenuto anche il Comune di Valtournenche. In un ordine del giorno, l'amministrazione locale sul cui territorio è realizzata la pista di bob «deplorato vivamente che circostanze incomprensibili abbiano portato a ritardi nella progettazione, impedendo di fatto la realizzazione delle opere». Valtournenche aveva lamentato la perdita di immagine subita a livello mondiale Cervinia e dalla Valle d'Aosta e aveva auspicato la ripresa dei lavori e la riproposizione della candidatura per i prossimi mondiali.

Adesso l'Asiva si unisce alla protesta. L'Associazione esprime «tutto il suo rammarico per questa rinuncia per motivi che si trascinano da tempo» e dichiara «tutta la sua comprensione per l'amarezza di chi si è adoperato per questa importantissima manifestazione». L'Asiva, in conclusione, si allinea con i propositi del Comune di Valtournenche e chiede alla Regione di impegnarsi affinché questa rinuncia significhi l'abbandono da parte delle autorità di questo sport e della sua promozione. [a. c.]

La Lega italiana per la lotta contro i tumori ha duemila iscritti in Valle

In aiuto dei malati terminali

Volontari offrono una assistenza domiciliare

AOSTA. Con «Aria di festa», la manifestazione organizzata in piazza Chanoux dalla sezione regionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, è stata raccolta una somma superiore ai 3 milioni e sono state iscritte 260 persone che si aggiungono alle altre 1739. «Il pallocino lanciato dai bambini ai costanei di altre città è simbolo di fratellanza, ma soprattutto di unione e cooperazione continua rivolta ai malati di tumore». La dottoressa Maria Teresa Caselli, presidente, preannuncia la realizzazione di un obiettivo fondamentale per l'attività della lega: entro quest'anno sarà definita la legge quadro sul volontariato.

Spiega la Caselli: «Con l'istituzione in Valle di una normativa nazionale avremo l'opportunità di regolarizzare l'aspetto economico del personale che offre una prestazione specialistica. E' traguardo molto importante per garantire la continuità del servizio, considerato l'aumento delle richieste». Ma le iniziative di questa associazione, fondata nel 1979 dal dottor Enrico Chantel, affiancano all'operato gratuito dell'équipe un lavoro di informazione e sensibilizzazione per affrontare consapevolezza e serenità una malattia grave, che registra sempre più guarigioni.

«Il 30 ottobre - dice Maria Teresa Caselli - presenteremo, in collaborazione con la consulta femminile regionale e l'Arci, un opuscolo indirizzato in particolare alle donne a è stato asportato un seno».

Dal febbraio 1991 al febbraio 1992 la sezione regionale della lega italiana per la lotta contro i tumori, che non si occupa di ricerca, provvede all'assistenza domiciliare dei malati in fase terminale, ha prestato questo servizio gratuito a persone, un totale di 925 ore di assistenza, suddivise fra medici, infermieri e volontari. questo periodo l'équipe sta seguendo malati.

E' ancora la dottoressa Caselli a sottolineare l'importanza dei volontari: «Molte famiglie telefonano alla nostra sede per chiedere la disponibilità soltanto dei volontari. Il loro sostegno si è rivelato indispensabile quando i momenti di disperazione dei familiari diventano sempre più frequenti. Accade sovente che i volontari si dedichino al malato anche durante i ricoveri». L'organizzazione del piano assistenza è affidato a una coordinatrice, la quale riceve dal medico di base o dall'ospedale la segnalazione del caso da seguire. Dopo la valutazione dell'oncologo e la prima visita viene impostato il programma di assistenza con un orario prestabilito di visita e avvicendamento del personale dell'associazione. [s. l.]

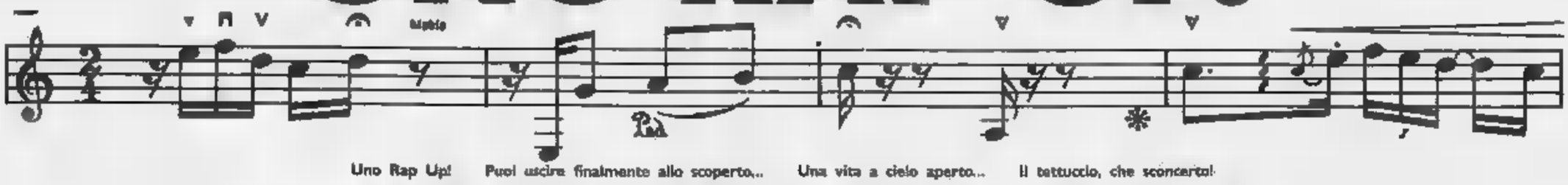
Turismo d'agosto

Più italiani e meno stranieri in Val d'Ayas

CHAMPOLUC. Aumentano i turisti italiani in vacanza in val d'Ayas, ma sono diminuiti gli stranieri rispetto allo scorso anno. L'azienda di soggiorno di Ayas ha diffuso i dati di agosto. Sono in aumento gli arrivi degli italiani: nell'agosto 1991 erano 1825 e quest'anno sono stati 1927 (più 5,5 per cento). Positivo anche il presenze, passate da 16.617 a 17.537, un aumento del sei per cento. Netto calo negli arrivi dei turisti stranieri: nel 1991 erano stati 64, quest'anno 37 (-72 per cento).

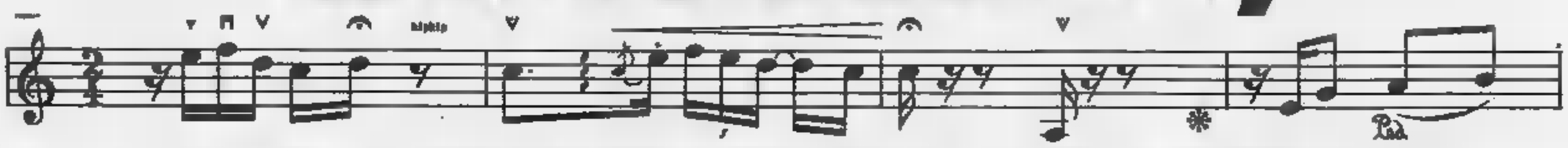
Negativi anche i dati sulle presenze, passate da 315 a 213, un calo del 47 per cento. Tuttavia i dati globali hanno registrato un leggero aumento globale di arrivi e presenze turistiche: dai 1889 del 1991 ai 1964 di quest'anno (più 3,9 per cento). Le presenze 16.832 nel 1991 e sono diventate 17.750 nel 1992 (più 5,4 per cento). [s. ser.]

UNO RAP UP.



ACCESSORIATA,

CATALIZZATA,



SINTONIZZATA.

Allestita con car-stereo estraibile, tettuccio apribile, marmitta catalitica, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio specchietto ■ paraurti colore vettura.

DISPONIBILE ALLO STESSO PREZZO NELLE MOTORIZZAZIONI FIRE 1000 E 1400 i.e. - DA LIRE 14.309.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Si riapre domani la stagione venatoria, che si chiuderà il 30 novembre

Tornano a sparare 1800 fucili

E' stato aumentato il numero di capi che possono essere abbattuti: i camosci passano da 620 a 650 e i caprioli da 69 a 81. L'uccisione dei piccoli di camoscio sarà consentita solo fino all'8 di ottobre

AOSTA. Da domani comincia in Valle d'Aosta la stagione venatoria 1992, con un ritardo di dieci giorni rispetto allo scorso anno. La chiusura è stata fissata al ■ di novembre, con l'eccezione del cinghiale ■ della volpe.

Il cinghiale potrà ■■■ abbattuto fino al 31 dicembre, ma con regole particolari che prevedono una «battuta» con più cacciatori, i quali dovranno segnalare i loro nominativi alla più vicina stazione della Forestale. Lo ■■■■ metodo vale per la volpe, ma con un prolungamento del periodo fino al 31 gennaio.

Il calendario caccia è stato approvato da quasi due mesi, dopo varie discussioni ■ un vivace dibattito. Per gli oltre 1800 cacciatori valdostani rimangono fisse le regole di carattere generale degli anni scorsi. L'attività venatoria non può essere esercitata per più di tre giorni alla settimana, con divieto assoluto il martedì e il venerdì.

Rimane come elemento di riferimento fondamentale il tesserino o «carnet» a punti. A ogni capo abbattuto viene assegnato un valore. Il cacciatore può ■■■ libretto fino al raggiungimento di un valore massimo. In questo ■■■■ viene regolamentato ■ numero di capi che ciascun appassionato può cacciare nella stagione.

Il numero di camosci che nella stagione possono essere uccisi è stato elevato a 650 dai ■■■ del 1991. Per il secondo anno sarà possibile cacciare il capriolo ■ anche in questo caso il «tetto» degli abbattimenti è ■■■ to aumentato a 81 dai ■■ della stagione ■■■■.

E' stato anche fissato un nu■■■ massimo per circoscrizione venatoria, con la seguente distribuzione: prima circoscrizione 3; seconda 8; terza 5; quarta 5; quinta 30; sesta 5; settima 12; ottava 12. La quinta circoscrizione ■ quella che comprende i Comuni di Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses, nell'alta valle ■■ Gran San Bernardo, dove più alta è la concentrazione ■ caprioli.

L'ungulato può essere cacciato con fucile a palla unica e senza cani. Inoltre, dal 1° all'8 ottobre, ogni cacciatore potrà sparare soltanto all'interno della circoscrizione venatoria di appartenenza.

Un'altra novità rispetto al calendario venatorio del 1991 riguarda la caccia ai «berlot», i piccoli di camoscio ■ ■■ anmezzo di vita: la loro uccisione, sempre dall'1 all'8 di ottobre, «costa» 50 punti, un valore molto elevato.

Cambiano pure le regole per quanto riguarda i tetraonidi (il gallo forcello e la pernice bianca). Potranno essere abbattuti fino al 30 novembre anche in presenza di terreno innevato, ma esclusivamente con cani da piuma. Resta vietata (adesso c'è una legge nazionale) la caccia alla marmotta, della quale da anni i cacciatori valdostani chiedono l'apertura, sempre in modo regolamentato ■ per un numero massimo prefissato ■■ capi, vista la loro rilevante presenza sul territorio.

La caccia è vietata nei parchi ■ nelle riserve naturali, nelle riserve private (sono 26 in tutta la Valle), nelle zone di ripopolamento e cattura e nei terreni in attività di coltivazione suscettibili di danno.

Il presidente dei cacciatori valdostani, Albano Filetti, ha raccomandato a tutti gli associati al Comitato regionale «la massima correttezza e il rispetto del territorio e dell'ambien■■.

Bruno Baschiera

QUANTO COSTA

Tasse per 600 mila lire

La caccia in Valle d'Aosta ■ organizzata dal Comitato regionale, che è presieduto dal Albano Filetti ■ conta altri 15 componenti. Otto sono i rappresentanti delle altrettante circoscrizioni, e sette i tecnici dell'Enpa, dell'amministrazione regionale e dai riservisti. Oltre alle ■■■ circoscrizioni in Valle ■■■■ attive 51 sezioni comunali. Il numero di cacciatori è abbastanza stabile da alcuni anni, anche perché la caccia è diventato una attività piuttosto costosa. Fra quota per ■ «carnet», tassa governativa, assicurazione obbligatoria e marche da bollo, per ■■■ stagione ■■■■■ quasi 600 mila lire. Questo, senza considerare le spese per il rinnovo dell'attrezzatura, per l'abbigliamento e per i cani, nel caso ■ caccia agli animali da piuma. L'età media dei cacciatori è elevata, anche se negli ultimi anni vi sono stati alcuni giovani che hanno deciso di dedicarsi all'attività venatoria. [b. bas.]

Una battuta di caccia al cinghiale, per cui sono previste regole particolari. L'attività venatoria comincerà domani

VALLE D'AOSTA

FINIS

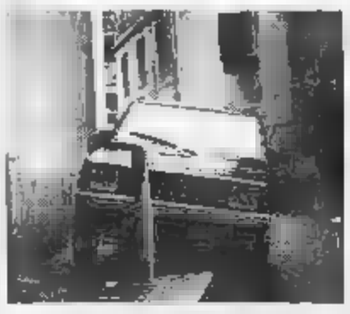
Diciotto candeline per la sezione Avis

La sezione ■■ donatori del sangue dell'Avis ha celebrato ■ 18° ■■■ di vita alla presenza di 31 sezioni. L'occasione è servita a cementare il gemellaggio con l'Avis ■ Polesella. ■■ corso della giornata ■■■ stati ■■■ gnati riconoscimenti ai donatori della sezione locale. Con il distintivo d'oro sono ■■■ premiati Celestino Borroz, Luciano Ferrazzi, Lucio Pieiller. La medaglia d'oro è andata a Mario Fra, Enrico Perruquet, Michele Perruquet. La medaglia d'argento è stata consegnata a Luigi Pellissier e Vittorio Voyat, quella di bronzo è andata ad Alfonso Berilland. Con la goccia d'oro sono stati premiati Rosita Bionaz, Giuseppina Borettaz, Agostino Borroz, Serafino Borroz, Luigi Cerise, Vittoriano Chabloz, Luciano Ferrazzi, Walter Nicoletta, Agostino Piccot e Germano Voyat, mentre il riconoscimento della goccia d'argento è andato ■ Francesca Bos■■ Giorgio Vairetto, Gilda Voyat e Ivana Voyat.

AOSTA

La giunta propone osservatorio sugli appalti

La Giunta regionale ha deciso ■■ sottoporre all'approvazione del Consiglio un disegno ■ legge riguardante «l'istituzione dell'osservatorio regionale degli appalti ■ concessioni pubblich■■. Sono poi stati finanziati i lavori di sistemazione di locali, da svolgersi con il corso per muratori, in Comune di Châtillon (350 milioni) nonché i lavori ■ un tratto di strada che colle■■ la chiesa e il cimitero a Gignod (100 milioni).


Vicolo ■■■ Maria, ■■ 17.15

Piazza Arbaretto, ore 8.10

Via Santa Maria, ore 12.20

Via Manzoni, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Via Monte di Pietà, ore 19.55

Via Barberousse, ore 9.40

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 16.10

Via Bertrandi, ore 13.50

Via Piave, ore 10.30

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA ■ DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso ■ ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spes■ non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente ■ orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti ■ ■■■ lasciarlo davanti a un palo ■ a una scalina. Salutatelo sempre: un sorriso o un ■■■■ della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non ■■ denti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto ■ chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che ■ cortesia aiuta tutti ■ vive■ un po' meglio: vedenti e non vedenti.

I NON VEDENTI
USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI
SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.

Confermata dal referendum l'esigenza di nuovi collegamenti col Novarese

«Sì» svizzero al maxitunnel

Richiesta una galleria ferroviaria tra Briga e Domodossola. Si cercano i finanziamenti Il progetto affiancherà i trafori del Gottardo e del Loetchberg che saranno ampliati

DOMODOSSOLA. Con [illegible] valanga di «sì» gli svizzeri hanno risposto [illegible] referendum popolare sulle nuove trasversali ferroviarie alpine di Gottardo e Loetchberg. I consensi hanno raggiunto il 65 per cento: la punta massima spetta al cantone Gine[illegible] con l'85 per cento, seguito dal Vallese con il 79.

I «no» [illegible] registrati nei Cantoni di Appenzell [illegible] Uri, più [illegible]ti ed [illegible] eventuale collegamento con lo Spluga.

Le nuove linee ferroviarie alpine, che nel 2000 dovranno togliere la Svizzera dal soffocamento del traffico europeo, prevedono due nuovi tunnel. Il primo di 50 chilometri [illegible] il Gottardo, [illegible] lago di Thun a Bellinzona più un'appendice di 12 chilometri sotto il Monte Ceneri fino [illegible] Lugano; un secondo di 30 km sotto il Loetchberg [illegible] Frutigen a Rarogne nei dintorni di Briga. Preventivo totale [illegible] meno di 15 miliardi di franchi, lavori finiti tra 2005 [illegible] 2010.

Il referendum ha superato molte opposizioni. Erano contrari i verdi - capeggiati dal Wwf -, alcune associazioni di agricoltori e automobilisti. L'elettorato svizzero, però, ha capito che da qui al 2010 il traffico è destinato a raddoppiare, arrivando a 11 milioni di passeggeri per ferrovia, 40 su strada e a 27 milioni di tonnellate per ferrovia, 4 su strada.

«Occorre una [illegible] galleria tra Briga e Domo», dicono [illegible]cordi tecnici e membri dei comitati «sempionistici» ossolani e vallesani, progetti di massima sono già stati studiati. Il referendum ha gettato altra benzina sul fuoco dei fautori del Sempione: c'è euforia a Briga e Domodossola. Gian Mauro Mottini, presidente del comitato per il Sempione, [illegible] nasconde la soddisfazione. «Il voto svizzero rappresenta un grande passo avanti, premia l'idea che le Alpi non sono [illegible] barriera. Conoscendo l'efficienza dei nostri confinanti, il traforo al Loetchberg diventa una realtà. Ora è qui che ci si deve muovere e sistemare il Sempione. In [illegible] contrario non si capisce perché arrivi a Domo l'autostrada senza poi darle un terminale ferroviario».

Aggiunge Mottini: «La Svizzera sta dimostrando, un passo dopo l'altro, la volontà di entrare a pieno titolo in Europa. Con questo risultato, bisogna bussare al Governo perché decida progetti, finanziamenti, tempi [illegible] modi di intervento. Anche la Regione, che da tempo tace sulla questione, deve fare sentire la sua voce; lo stesso Parlamento europeo dovrebbe essere interessato [illegible] prima persona».

Sono sugli stessi toni le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio nazionale vallesano Paul Schmidhalter. «Adesso occorre darsi da fare per [illegible] nuova ferrovia del Sempione direttamente da Briga a Domo; la galleria [illegible] Iselle è ormai superata. Un nuovo tunnel, che riduca le attuali pendenze [illegible] 27 al 15 per mille, costerebbe sui 150 miliardi di lire. Metà lo paga la Svizzera, metà l'Italia. I progetti [illegible] sono già».

Prosegue Schmidhalter: «Soltanto così si giustifica il raddoppio del Loetchberg, si dà vita allo scalo di Domo. Non si potrà più dire che resterà una Cattedrale nel deserto; anzi, Domodue farà concorrenza agli altri valichi. Occorre fare presto, la trasversale del Loetchberg votata domenica non sarà [illegible] completa senza il Sempione. Perché per finanziare i costi [illegible] interviene anche la Cee?»

Il «Sempione» è fra i più importanti punti di collegamento [illegible] Italia [illegible] Svizzera

Paolo Bologna
Louis Thasonier

Intensificati i commerci in vista dell'Europa unita

Cuneo e Costa Azzurra nasce l'asse economico

CUNEO. La Costa Azzurra all'assalto della provi[illegible] «grande», ben lieta di essere conquistata. Un ulteriore passo [illegible] l'asse Côte d'Azur-Piemonte s'è compiuto con la presenza di uno stand di Nice-Expo alla Grande Fiera d'Estate, da poco conclusa a Cuneo.

La partecipazione transalpina alla rassegna commerciale [illegible] stata salutata come un buon inizio per la rivincita delle frontiere naturali su quelle politiche. In un periodo di forte dibattito in Francia sull'integrazione dei mercati, la provincia di Cuneo, con un'ampia gamma di medie industrie [illegible] una fertile pianura agricola, è porta alla quale bussare, specie per una limitata striscia [illegible] terra [illegible] il Nizzardo, che trae le maggiori risorse dal terziario.

I sei dipartimenti della Provenza-Alpi-Costa Azzurra rappresentano un potenziale di 4,3 milioni di consumatori; Cuneo è diventata il punto di collegamento privilegiato rispetto ad altre province italiane e straniere.

«L'attenzione che la Costa Azzurra ha verso il Cuneese equivale [illegible] quella che le nostre aziende hanno [illegible] [illegible] vicina Francia - dice Raimondo Bovetti, responsabile del Centro Servizio Esteri della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo -. L'apertura della banca del Credito Agricolo francese [illegible] Cuneo, inaugurata durante la "Gran[illegible] Fiera", conferma l'intraprendenza dei transalpini».

Raimondo Bovetti [illegible] responsabile del Centro servizi [illegible] l'estero della Cassa [illegible] risparmio di Cuneo (fotofoto)

«Circa cinquanta aziende si sono iscritte alla Camera di Commercio italiana di Nizza, molte ci hanno contattato per ottenere l'ingresso al Forum delle Alpi Marittime, che favorisce i contatti fra imprese - dice Jacqueline Barale, direttore commerciale di Nice Expo -. Abbiamo constatato la vivacità delle aziende rispetto ad una situazione di servizi, ancora stagnante. L'associazione artigiani, presente quest'anno alla fiera di Nizza, è un esempio dell'immobilismo dell'economia [illegible] [illegible] incapace di offrire un'assistenza completa sulle opportunità del Cuneese, manca un coordinamento delle attività di promozione della Provincia».

Le informazioni precise sugli investimenti in Francia rimangono «top-secret». Le consociate estere a controllo italiano sono [illegible] aziende francesi a [illegible] gli effetti: difficile quindi verificare la situazione.

«L'ultimo dato risale all'86 - aggiunge Bovetti -, Cuneo era fra le diciotto maggiori province ad investire [illegible] Francia. Ci [illegible] grosse aziende come la Ferrero e la Miroglio. Alcune piccole imprese sono interessate, ma le iniziative scarseggiano. A livello di costi e controllo sociale, la situazione francese non migliora di molto. L'apertura di unità produttive in Francia è per ora poco diffusa, ma già importante. Il dipartimento delle Alpi Marittime si sta muovendo verso il Cuneese. Per questo i collegamenti saranno decisivi: il tunnel e la Cuneo-Asti. Torino si indirizza verso Lione [illegible] Marsiglia ed è quindi favorevole al traforo del Mercantour».

Per [illegible] la risposta delle aziende cuneesi agli incentivi per l'apertura di stabilimenti nelle ex aree minerarie della Francia è debole. «Dopo l'inchiesta campione stilata su 400 aziende del Piemonte [illegible]ssuna ha risposto - dice il dottor Chiaverini, dell'Office d'Entreprise Rhone-Alpes International di Torino -. Qui al momento figurano otto industrie. In queste zone hanno investito la "Merlo" di Cervasca e l'Ici di S. Michele Mondovì, sui risultati c'è incertezza. L'asse Costa Azzurra-Piemonte passerà per Cuneo? Per farlo [illegible] necessario adeguato infrastrutture».

[illegible] **Sacchetto**

Gesto di pace di un braidese in Venezuela

Inghiottì le ceneri dell'«indio» morto

BRA. I «mass-media» si interessarono a lui molti anni fa, perché durante la permanenza fra gli indios Guaiàcas Wawanaweiteri (1971) nel Nord Amazzonia - al confine con il Venezuela - inghiottì un pizzico delle ceneri di un defunto indio, al termine del rito di cremazione. A quell'epoca, Giuseppe Cravero, originario di Bra, (dove ancora vivono la madre e la sorella [illegible] dov'è tornato per una breve visita), era un fratello laico salesiano approdato in Brasile per svolgere apostolato in aiuto [illegible] don Luigi De Stefano, pure lui salesiano.

I primi a rimanere «profondamente sconcertati», furono i [illegible]periori. Ai giornalisti quel g[illegible] venne spiegato come un'«offerta di amicizia cristiana ad un pugno di primitivi ancora arroccati con le loro costumanze ancestrali nella selva brasiliana».

Cravero, però, ricordando quell'episodio, ribadisce che l'episodio fosse [illegible] grave [illegible] quanto sembrasse: «La foto in cornice o nel portafoglio [illegible] forse il nostro modo per rinnova[illegible] l'affetto ai nostri scomparsi? Come sorprendersi allora se gli indios, per trattenere più a lungo lo spirito del defunto, si cibano delle sue ceneri? Quel che appare inaccettabile alla nostra mentalità, diventa più comprensibile se si pensa alla comunione che i vivi stabiliscono con i loro morti. Con quel rito, gli uni e gli altri diventano un tutt'uno.

Non più salesiano, Cravero ha continuato a vivere a contatto con gli indios, ma stavolta come ispettore della Funai (Fundacion Nacional do Indio), l'Ente governativo che presiede alla salvaguardia delle popolazioni indige[illegible] minacciate dall'avanzata della cosiddetta «civiltà».

Anni di lavoro intenso [illegible] rischio personale, perché [illegible]me ispettore Funai, Cravero s'è spesso trovato nella scomoda posizione del manzoniano «vaso [illegible] coccio fra vasi di ferro». Da una parte, i «garimpeiros», disperati ricercatori d'oro e le grandi multinazionali, desiderosi di metter le mani sulle enormi ricchezze del sottosuolo indigeno; dall'altra, gli indios, che sentendosi minacciati nel loro territorio e in diritti secolari, reagiscono, talvolta, [illegible] omicidio e stragi.

Un quadro per nulla confortante. «Ancora oggi, l'approccio con gli abitanti della foresta - aggiunge Cravero -, è animato quasi sempre da uno spirito di sopraffazione con conseguenze spesso devastanti per gli indigeni: malattie e perdità d'identità.

Giuseppe Cravero

Anche la Funai, che pure avrebbe [illegible] [illegible] obiettivo la salvaguardia delle popolazioni insidiate dall'avanzata della «civiltà», svolge spesso una politica equivoca, [illegible] non di aperta collusione con coloro che attentano alla loro sopravvivenza».

Ecco perché Cravero, che per anni era [illegible] «difensore civico» degli indios, decide di dimettersi (1981) non [illegible] aver prima [illegible]nunciato alcuni episodi di [illegible] zione all'interno della Funai, che gli procurarono infinite inimicizie [illegible] [illegible] processo, finito senza conseguenze. Ora l'ex-missionario ed ex-ispettore Funai, vive a Belèm, alla foce del Rio delle Amazzoni. Sposato [illegible] [illegible]a brasiliana, un figlio di 7 anni, non ha [illegible]o di battersi in aderenza a quei principi cristiani che fondarono all'inizio la sua vocazione e che ancor oggi ispirano la sua [illegible]ta. Divenuto vicepresidente del Vibra (Volontari italo-brasiliani, 7 mila aderenti in entrambi i Paesi), rivolge [illegible] le sue energie soprattutto alla lotta contro [illegible] lebbra, malattia che [illegible] Brasile rappresenta un flagello.

Dopo molti anni, tuttavia, Cravero [illegible] ha dimenticato i «suoi» indios. Con i volontari dell'associazione sta progettando [illegible] intervento a favore degli Indios Yanomami di Maturacà, villaggio alle sorgenti del Rio Negro, al confine con Venezuela, dove è rimasto a lungo, condividendo con loro le asprezze della vita nella foresta e dove di recente è tornato, dopo tanti anni, tra grandi manifestazioni d'affetto della tribù.

Massimo Boccaletti

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per il recupero delle aree degradate piemontesi

Ricetto di Candelo, ci sono i finanziamenti

Oltre trecento milioni per un primo intervento sulla cortina muraria della struttura medioevale che era crollata nella scorsa primavera Un «polmone» verde e nuovi boschi nel Novarese. Ad Alessandria si recupera [illegible] lavatoio rurale. Lavori alla cava cuneese di Vernante

BIELLA. Nel marzo [illegible] il crollo di un tratto delle mura; poi settimane di polemiche e allarmi per le sorti di uno fra i più significativi borghi fortificati italiani. Ora per il Ricetto di Candelo c'è una buona notizia. La Regione [illegible] stanziato 316 milioni per un primo intervento sulla cortina muraria.

E' il finanziamento più rilevante fra quelli decisi dalla giunta regionale (complessivamente un miliardo e mezzo), per il recupero di aree degradate del Piemonte.

I Ricetti, costruiti accanto ai villaggi tra il XII e il XV secolo, avevano come obiettivo la protezione degli abitanti durante le continue scorrerie del periodo medievale. [illegible] caso di pericolo potevano dare riparo non soltanto alle popolazioni, ma anche a mandrie e greggi. E Candelo [illegible] appunto [illegible] fra i meglio conservati borghi fortificati, [illegible] 200 case circondate da 465 metri di mura in parte merlate e intervallate da torri.

La primavera scorsa, in seguito a intense piogge, un tratto della cinta è crollato, mettendo [illegible] allarme Comune [illegible] [illegible]zioni culturali. I lavori di consolidamento delle mura [illegible] delle torri sono quindi più che mai necessari. Il Comune intende restaurare [illegible] tratto crollato; poi, se arriveranno altri finanziamenti, avviare tutta una se[illegible] [illegible] restauri.

Questi, in sintesi, gli altri destinatari degli aiuti regionali. Per il Comune di Sauze d'Oulx [illegible] milioni che [illegible] utilizzati nel recupero della Gran Comba, zona situata lungo una delle principali direttrici escursionistiche. Ancora in provincia di Torino, la Regione intende rivitalizzare, con un contributo di 172 milioni, le [illegible] verdi di Pian Gambino, comprese nel parco di Superga: la vegetazione boschiva presenta preoccupanti segni di abbandono.

Sempre [illegible] favore dell'ambiente gli [illegible] milioni destinati a [illegible] Benigno Canavese: saranno utilizzati per gli interventi di sistemazione del torrente Malone, in sponda destra. Ultimo intervento in provincia di Torino, i 46 milioni per la costruzione di un giardino a [illegible] Colombano Belmonte.

Finanziamenti pure in provincia di Novara per le zone verdi: 191 milioni a Trontano per la realizzazione di [illegible] «polmone», altri 53 al Comune di Borgolavezzaro per interventi boschivi.

I contributi stanziati per l'Astigiano riguardano il boscoparco di Costigliole d'Asti (148 milioni) e le zone verdi [illegible] castello d'Annone (62 milioni). La provincia di Alessandria [illegible] presente con tre stanziamenti: 101 milioni al Comune [illegible] Volpedo per ricostituire, in località Felzina, un'area con vegetazione caratteristica della zona tra l'Appennino e [illegible] pianura tortonese; a Ceresato 36 milioni per il recupero di un antico lavatoio rurale; 34 milioni a Lu per risistemare l'area attorno alla torre medioevale.

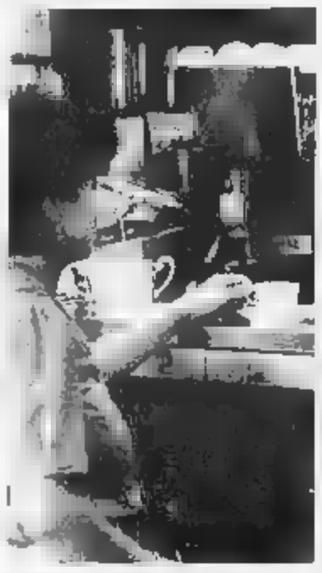
Infine [illegible] milioni e mezzo sono stati destinati alla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio per dare un miglior assetto, sotto il profilo dell'utilizzo turistico, dell'ex cava Siro a Vernante. [d. ca.]

La piazza principale [illegible] Candelo dove c'è il torrione [illegible] l'unico accesso al Ricetto [illegible] (a destra) una «breccia» nelle mura (m.l.)

Il prodotto è stato ritirato dai grandi magazzini ma per l'industria fornitrice è tutto regolare

Sotto sequestro le tazzine «killer»

Per l'Usl di Venaria contengono piombo in quantità nociva



L'allarme è partito da Venaria

TORINO. Un piccolo «killer» si aggira in supermercati [illegible] case piemontesi. [illegible] nome è «Rustico» Farmhouse Country Cookware.

Bassa, spessa, color miele, con piattino: la tazzina da caffè prodotta dalla ditta «Noemi ceramiche» di Gualdo Tadino (in provincia di Perugia) è ricercata da tutte le Usl del Piemonte. Su [illegible] lei grava l'accusa [illegible] contenere [illegible] quantità di piombo [illegible] regolamentare e di nuocere alla salute degli incauti che se ne [illegible].

L'allarme è stato lanciato dall'Usl di Venaria. Il servizio [illegible] igiene ha compiuto un [illegible] pionamento delle tazzine [illegible] caffè trovate nel grande magazzino «Città mercato»: un normale controllo, periodico, [illegible] za un obiettivo specifico, che ha però portato agli impensati risultati. La sezione chimica del laboratorio di Torino ha riscontrato nella tazzina campione una presenza di piombo in quantità tale da superare di oltre [illegible] 50 per cento i valori consentiti dalla legge.

Pilchi e incartamenti relativi alla questione sono finiti all'[illegible] del Consiglio regionale. Così, alcuni giorni fa, il presidente della Giunta ha [illegible] un'ordinanza che dispone il sequestro cautelativo della tazzina sull'intero territorio amministrato. «Il provvedimento - dicono in Regione -, è stato comunicato [illegible] tutte le Usl piemontesi, al ministero e all'Usl umbra».

Anche la ditta produttrice [illegible] stata contattata, ma i responsabili ritengono si tratti [illegible] un errore. «Tutti i controlli - dicono da Gualdo Tadino -, hanno sempre dato esito negativo. La quantità di piombo rilevata dalle nostre analisi nelle tazzine sequestrate era [illegible] 24 volte inferiore rispetto al limite consentito».

La ditta distributrice, «Mva» di Milano, garantisce, che, in tutto il Piemonte, [illegible] tazzina incriminata sia stata venduta solo alla grande catena di ipermercati. Il piccolo oggetto dall'aria innocua [illegible] stato trovato soltanto nelle due «Città mercato» [illegible] Venaria e Rivoli.

«La tazzina - sostengono i responsabili del reparto casalinghi -, è subito stato ritirata dal commercio. Qualche pezzo è stato venduto prima delle disposizioni, ma si trattava di un articolo costoso, che è stato praticamente "bocciato" dalla clientela».

Ampie assicurazioni anche all'assessorato alla Sanità della Regione.

Le quantità [illegible] piombo ammesse dalla legge sono minime, la tazzina [illegible] potrà comunque nuocere in alcun modo [illegible] chi ne faccia uso.

Margherita Rubino

Cominciano domani le selezioni dei candidati per il nuovo varietà di Raiuno

La Valle in tivù con Baudo

Dal 13 ottobre in «Partita doppia» i concorrenti si daranno battaglia sugli avvenimenti [redacted] le mode che hanno segnato il XX secolo. L'esperienza dell'anno scorso a «Domenica In»

AOSTA. La Valle d'Aosta tornerà tra poco alla ribalta del piccolo schermo in un programma televisivo di primo piano condotto da Pippo Baudo.

Il titolo della nuova avventura televisiva che coinvolgerà anche la Valle d'Aosta è: «Partita doppia». La trasmissione andrà in onda, in prima serata, due volte la settimana: il martedì e il giovedì a partire dal 13 ottobre. Per la Rai il programma [redacted] una sfida alle emittenti private del gruppo Berlusconi.

E la Rai sta cercando i concorrenti adatti al nuovo varietà attraverso una selezione che comincerà domani.

Quest'anno per la trasmissio[redacted] «Partita doppia» la Valle d'Aosta avrà bisogno [redacted] un candidato che [redacted] bene gli avvenimenti che hanno caratterizzato questo secolo. La trasmissione è costruita [redacted] vari generi spettacolari: musica, balletti, talk-show, che convivono e creano, [redacted] martedì, una situazione di attesa che si risolverà il giovedì sera.

A battersi saranno le province italiane, con abbinamenti [redacted] sorteggio, come per sorteggio ver[redacted] designate le due [redacted]rie che inaugureranno la trasmissione.

Per la Rai il candidato, di ses[redacted] maschile o femminile, deve: «Amare la vita, i ricordi, gli oggetti, la canzone, [redacted] storia, il costume del XX secolo. Non deve essere un semplice ripetitore di date, ma una persona che cono[redacted] tutto quello che siamo stati, come eravamo, [redacted] giocavamo, [redacted] vestivamo, parlavamo e ballavamo».

Per il momento c'è, invece, mistero assoluto su chi affiancherà Pippo Baudo nella condu[redacted] della [redacted] «Partita doppia». La segretezza è tale che non viene rivelato neppure se si tratterà di una donna o di un uomo. Per [redacted] candidato valdostano il punto di riferimento è Radio Valle d'Aosta 101.

Lo scorso [redacted] la Valle d'Aosta era arrivata in tv attraverso le immagini di «Domenica In». Il 12 gennaio, partendo dalla suggestiva cornice del castello Duca degli Abruzzi, sede del comando della Scuola militare alpina, il portacolori della Valle d'Aosta, l'ingegnere aeronautico Lorenzo Frassy, aveva tentato di conquistare la vittoria in [redacted] gioco «a tappe» che aveva come premio finale 100 milioni. Mentre Pippo Baudo aspettava di ospitare il rappresentante valdostano negli studi romani della Rai, in Valle, ad animare la trasmissione era venuta Lolita Morena, compagna del calciatore Lothar Matthaeus.

In quell'occasione, a fare da veicolo promozionale per la Vallée, erano state le immagini dei balletti del gruppo folcloristico «La Clicca» di Saint-Martin-de-Corléans, quelle tradizionali delle «Batailles de reines» e delle guide valdostane impegnate a scalare la parete della palestra [redacted] roccia della Scuola militare alpina. Immagini diffuse da Raiuno nelle [redacted] di milioni di italiani. L'impegno del trentenne Lorenzo Frassy era stato sportivo e culturale. Già per partecipare alla trasmissione aveva dovuto rispondere [redacted] domande [redacted] cultura generale e superare prove pratiche con ostacoli di neve e ghiaccio.

Alessandro Camera

Un'immagine della puntata aostana di «Domenica In» del gennaio [redacted]

Per 2° e 3° anno

Via ai corsi di teatro alla «Duit»

AOSTA. Il 5 ottobre prenderanno il via le lezioni dei ragazzi del secondo e terzo anno [redacted] scuola di recitazione Duit. Mentre i corsi per le «matricole» cominceranno la prima settimana di novembre [redacted] le iscrizioni si riceveranno fino alla fine di ottobre.

La scuola di recitazione, arri[redacted] al sesto anno, sarà guidata anche quest'anno da attori professionisti del «Centro [redacted] formazione teatrale Alberto Blandi» [redacted] Torino, tra [redacted] Massimo Trupea, Tina Donniacuo e i due registi Massimo Scaglione e Vittoria Lotero.

L'insegnamento della scuola si basa su tre materie principali: improvvisazione, dizione ed espressione corporea.

«Abbiamo ora richiesto il contributo regionale - dice Claudio Call, responsabile della scuola -, predisposto nell'ambito della nuova legge sul teatro. Se ci verrà assegnato abbasseramo di conseguenza anche le quote di iscrizione».

Anche per la Duit si pone però il problema della mancan[redacted] di spazi dove svolgere attività. I corsi per [redacted] secondo e il terzo anno s'inizieranno in locali prestati da negozi o da amici. In attesa che verranno asse[redacted] le aule dell'Istituto professionale regionale.

Le iscrizioni si ricevono in orario ufficio, dal lunedì [redacted] venerdì, alla Promoval, in regione Amérique 71 [redacted] Quart (telefono 0165/765595 - 765696). [sa. b.]

[redacted]

[redacted]

Corso — Tel. (0165) 35.686 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Il Cinematografo — Tel. (0165) [redacted] — Obbligo [redacted] tessera — [redacted] CHIUSO

[redacted]

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — [redacted] 8000 — OGGI CHIUSO

[redacted]

Monte [redacted] — Tel. (0165) 841.205 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

[redacted]

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/2[redacted] — Lire 13.000 — [redacted] CHIUSO

[redacted]

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted]

Boaro — Via Palestro — [redacted] (0125) 423.240 — Or.: 20/22.15 — [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22.15 — **[redacted] - Il ritorno**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V, 2h 10' [redacted]

[redacted] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22.15 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Dedicato al cinema di finzione e al documentario l'odierno programma delle televisioni francofone.

Alle 20,30 la **Télévision de la Suisse Romande** trasmette *«Sandra, c'est la vie»* (Svizzera, 1992, 100'), un film di Dominique Othenin-Girard, interpretato da Lisa Fusco, Imogen Stubbs [redacted] Jean-Philippe Ecoffey. E' [redacted] storia di Sandra, un'adolescente malata, che ha vissuto gran parte della sua vita chiusa fra le pareti di un istituto.

Sensibile [redacted] molto vivace, la ragazzina soffre per l'incostanza della [redacted] giovane madre, cui si aggiungono le preoccupazioni per la fine della scuola. Un melodramma sociale, delicato [redacted] intimista.

Alle 20,50 **France 2** propone *«Un ballon dans la tête»*, [redacted] film televisivo [redacted] Michaela Watteaux, con Robinson Stévénin, Diane Bellego, Gilles Segal, Mathieu Roze e Andréa Ferréol.

Ambientato [redacted] Lisbona nei turbolenti Anni Sessanta, racconta le vicende di un bambino di [redacted] anni, chiuso fra un fratello diciottenne che non pensa che alla politica, una madre che soffre [redacted] continui stati depressivi e un padre scomparso.

Fortunatamente il piccolo ha un [redacted] sfogo, il football, e un sogno, diventare [redacted] giorno un grande calciatore, come Pelé o Eusebio, l'idolo [redacted] Benfica. Ma un giorno anche questa piccola [redacted] vacilla. Suo fratello, ricercato dalla polizia politica, deve fuggire in Francia, sua madre si ammala gravemente, [redacted] lui viene spedito in campagna da una parente troppo autoritaria.

La curiosità principale di questo prodotto televisivo [redacted] la presenza in veste d'attore [redacted] un «figlio d'arte», Robinson Stevenin, ultimogenito di Jean-François, uno dei volti più noti del cinema francese.

In seconda serata, alle 22,30, sempre [redacted] **France 2**, va in onda la quarta puntata di *«Le grand jeu Usa/Urss»*, la serie documentaria che analizza un secolo [redacted] rapporti politici fra le due superpotenze.

Questa [redacted] si parlerà del «Printemps précoce», ovvero degli [redacted] fra il 1954 e il 1964, quelli che coincisero con la crisi di Cuba e con la fine dello stalinismo. [l. b.]

IN DISCOTECA

Tre miss elette [redacted] Courmayeur

La discoteca «Le Clochard» di Courmayeur ha [redacted] una selezione del concorso [redacted] miss Italia per il 1993. Nelle foto le ragazze che hanno superato l'«esame». Sono tutte residenti a Torino. Da sinistra, Patrizia Rostagno (miss Cinema), Roberta Forlin (miss Gambe) [redacted] Patrizia Giovannelli (miss Sorriso Blanx).

PRIM[redacted]VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vel. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colos. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. Vel. 14
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; [redacted]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di u[redacted] napoletano**. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 18,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[redacted]LLO [redacted] 5. **Basic Instinct**. Vel. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella e accessibile**. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N.V. Gran premio giuria Cannes '92. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Pollicino in blue jeans**. Or.: 20,30; [redacted]
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fool di baba** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. XX [redacted] 15 bis. **Legge 627**. Or.: [redacted]30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Monebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Doppio impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. [redacted] 16/17,40/19,20/21/22,40. Vel. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. [redacted] Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
[redacted]O G. Schalp. [redacted]. Venezia [redacted] Ap. 15,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 3 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spet. dal 12 nov. Vend. per [redacted] **Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. [redacted].000. Bigliet. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] 3. **Aquilegia** blu rassegna di teatro al femminile. Drammaturgia a più voci **Bianca** di Anna Cuculo. **La vita di Eva** (da un'idea di Isabel Allende), **Charlotte Corday prima del taglio del** [redacted]. Org. A. Cuculo Group. Ingressi a L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alle biglietti. Per inf. tel. 538.258 (ore 13-15).
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Stagione d'autunno**. Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20,45 Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. [redacted] Cristina 73, tel. 669.60.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spettacoli a posto fisso. Beppe Grillo, la Premiata Ditta, Carlo Giuffré, Dario Fo, Arturo Brachetti, Leo Arbore. Prevendita [redacted] Teatro, ore 10/13 - 15/19. Telefono [redacted]

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Tele [redacted] d'Aosta

10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
20,30 **Telefilm**
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi

11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpilima**, notiziario
13 — [redacted] **Rogers**, telefilm
15 — **Incontro di calcio Châtillon**
16,30 [redacted] nor[redacted], film
18 — **L'avvocato risponde**, rubrica
20,30 **Documentario**
22,30 **Il villaggio più** [redacted] **mon**[redacted], film
0,30 **Il ritorno di Joe Dakota**, film

Tv Suisse [redacted]

8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **La misère des riches**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,40 **Les feux de l'amour**
14,20 **Sos Polluard**
16 — **Fils de tubes**, film
17,35 **M**[redacted]
17,45 **La petite maison dans [redacted] prairie**
18,05 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,30 **Sandra c'est a vie!**
22,10 **Tenue correcte exigée**
[redacted] **Tj-nuit**

Radio [redacted] 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[redacted] Reporter

8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie ultima [redacted]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** di L. Attucci

Top Italia [redacted]

[redacted] **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 [redacted] **notizi**[redacted]**dell'ultim**[redacted] **ora**
14,30 **Tirraduno** con Gaetano Aiello
16,35 **Musica liscio** con Margueritax
23 — **Night life**

Radio [redacted]

8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo.** [redacted]
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 [redacted] **all'italiana**
11,20 [redacted] **ricette**
11,[redacted] **Deltamagazine** di F. Fèvre
17 — **Italia cocktail** con Alex Gr[redacted]
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
15 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — [redacted] **Deejay**

[redacted] St-Vincent

8,05 **La voce delle s**[redacted]
8,15 **Rev** [redacted]
13,30 [redacted] **superpomeriggio**
15 — **Supermix**
19 — **Rev sera**

[redacted] Monterosa

7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa** [redacted]
19,30 **Liscio in allegria**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **tenti.**

Anticipazione della stagione cinematografica '92-'93 [redacted] il film vincitore [redacted] «NOIR FESTIVAL» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è una delle sorprese dell'estate al Cinema (Lietta Tornabuoni)

AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ottenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», pur trattandosi di film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

AGENZIA MATRIMONIALE
LEGALMENTE AUTORIZZATA
Amore Amore
Un Amore... per la vita
La solitudine... Il più attuale dei problemi, con una telefonata puoi risolverlo per sempre!
AOSTA - Tel. 0165/23.89.89
C.so Saint Martin de Corléans, 41
orario 9.30-12.30 / 15-19 sabato compreso

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate
Centro Pio Manzù
Università degli Studi Bologna
Agenzia per promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini Teatro Novelli
17 (ore 9.30) - 20 ottobre 1992

Centro Pio Manzù
Segreteria Generale
47038 Rimini
Telefono (0541)
Telex 550423 CIRSA

Premessa

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata Benvenuto
Gran Buffet offerto dall'**ISVEIMER**
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata sarà allietata da un concerto di Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal **Duo Bertucci** e dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Fabio Roversi
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Gian Marco
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante del Governo italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e dalla Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale

Beniamino Andreatta, Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale Vita, Ferruzzi, Toshiki Kaifu, Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Youssef Nada, Renato Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù
Gorbaciov
Uomo di Pace 1992

Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello un uomo di pace
Javier Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente l'identità dell'unità
Zbigniew
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Toshiki Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

I valori etici del Terzo
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna

L'integrazione comunitaria: sfide del mutamento
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

I possibili volti della transizione
Michail Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto da **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est e logoramento dell'Ovest

Presidenti
Pedro Perez
Vice Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Furio Colombo
Presidente FIAT USA, Professore in giornalismo internazionale, Università Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
R. Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni Politica
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo De Benedetti
Presidente Olivetti
Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia di Vienna

Edward N.
Consulente Dipartimento di Stato USA
Qiandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna
Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
Krugman
Economista, MIT, USA
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel Rimini
Cena in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
Pedro Aspe Armella
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico
Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Ragioni confronto
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano
Gerd
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia
Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato
Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT
Seitz
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione alla CEE

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplant: la battaglia Pacifico

I modelli attivazione
Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano, Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt
Jean Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
Sam Wilcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica
Toffler
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
Il ritorno di Federico: la battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione l'Estero della Federazione Russa
Gian Marco
Vice Presidente Confindustria; Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor
Editorialista La Stampa, Torino

Le tesi
Weiss
Presidente Federazione delle Industrie della Germania
Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambarzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università Yale
Paolo
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
Massimo Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

Promozione, partita decisa negli ultimi 5 minuti da due gol di Miriello

Il derby va al Fenusma

Per lo Charvensod Sant'Orso secondo passo falso. Il Sarre strappa il pareggio a Strambino. Bonin: «Una prova di carattere, abbiamo sfiorato il colpaccio»

AOSTA. Ha sorriso al Fenusma il derby di Promozione, mentre il Sarre ha strappato un prezioso pareggio (2-2) sul campo dello Strambino. La stracittadina si è decisa negli ultimi 5' quando il pareggio sembrava ormai acquisito. Blucerchiati in vantaggio con Rizzo nel primo tempo, pareggio dello Charvensod/Sant'Orso in avvio di ripresa per merito di Vitale e doppietta nel finale di Miriello a sancire la vittoria dei castellani.

«Il derby nascondeva mille trappole - dice l'addetto stampa del Fenusma, Franco Grillo - i ragazzi sono stati bravissimi a superare le insidie propostaci dagli avversari. Nella ripresa abbiamo sempre attaccato riuscendo a dare concretezza alle iniziative nelle battute conclusive dopo aver creato le premesse per la vittoria già in precedenza. Il pubblico si è divertito perché la partita è risultata piacevole nonostante il terreno pesantissimo».

Il Fenusma ha centrato la seconda vittoria consecutiva, lo Charvensod/Sant'Orso è incappato in un altro passo falso dopo quello iniziale subito a Borgaro. I giallorossi hanno lottato con determinazione, ma hanno forse creduto troppo presto di essere riusciti a bloccare sul pareggio i castellani. La squadra del presidente Enrico Rollandin ha concluso l'incontro in inferiorità numerica per l'espulsione di Bellomo, avvenuta sul 2-1, per somma di ammonizioni.

«Il primo tempo è stato equilibrato - sottolinea l'allenatore Giulio De Ceglie -. Dopo aver raggiunto il pareggio con Vitale, c'è mancata la convinzione necessaria per concludere in modo positivo la partita. Il Fenusma ha avuto il merito di cercare con maggior determinazione il successo, ma fossimo riusciti a strappare un pareggio non ci sarebbe stato da gridare allo scandalo. Il 3-1 ci penalizza oltre misura».

«Stiamo pagando il salto di categoria - aggiunge il tecnico dello Charvensod/Sant'Orso -. Dobbiamo avere più fiducia nei nostri mezzi. Il Fenusma ha confermato di essere squadra di ottima levatura. I blucerchiati hanno le carte in regola per centrare la vittoria finale. Dobbiamo migliorare dal punto di vista della convinzione e non cedere sul piano della concentrazione com'è successo nel finale del derby».

Il Sarre è rientrato dall'ostica trasferta a Strambino con un buon pareggio. In vantaggio una splendida punizione di Vasciminno, i biancoazzurri sono stati raggiunti dal gol di Franceschinis e superati dalla rete di Conta, per raggiungere il definitivo 2-2 per merito di Florio nel finale del primo tempo.

«Su un campo al limite della praticabilità per la pioggia caduta durante tutto l'incontro - dice l'allenatore Chicco Bonin - i ragazzi hanno saputo offrire una prova di gran carattere. Mi è piaciuta la reazione della squadra quando era in svantaggio. Non abbiamo mai perso la calma riuscendo a mettere in difficoltà i canavesani sul piano del ritmo. Potevamo anche fare il colpaccio, ma la divisione della posta ci soddisfa».

Domenica impegni interni per il Fenusma (i blucerchiati ospiteranno la Crescentinese) e per il Sarre (i biancoazzurri riceveranno la visita della Sangiustese), mentre lo Charvensod/Sant'Orso giocherà sul campo del San Maurizio.

Sigfrido Beneyton

Dall'alto, l'allenatore Giulio Ceglie (Charvensod) e il goleador Marco Miriello del Fenusma

Il Pont Donnaz vince in 10

Prima, pareggio di Châteaux e St-Christophe, perde il Cogne

AOSTA. Una vittoria, due pareggi e una sconfitta hanno caratterizzato la seconda giornata delle squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. L'unico a centrare il successo è stato il Pont Donnaz, che ha superato per 1-0 il San Giorgio. Non sono riusciti a sfruttare del tutto il fattore campo l'Olimpique Châteaux (2-2 con l'Atletico) e il Saint-Christophe (1-1 con il Casello), mentre il Cogne/Saint-Pierre ha perso per 3-1 a Forno.

E' stato un gol di Balagna a regalare al Pont Donnaz la prima vittoria in campionato. Dopo la sconfitta iniziale contro il Valli di Lanzo, i rossoblù si sono riscattati davanti ai propri tifosi con una convincente prestazione. In inferiorità numerica per l'espulsione di Pieiller la squadra di Feder è riuscita a controllare la reazione dei piemontesi.

Partita ricca di emozioni tra l'Olimpique Châteaux e l'Atletico, con quattro reti e numerose altre occasioni da gol a dare sapore a una sfida di ottimi contenuti tecnici. Valdostani in vantaggio con Colò, ma i canavesani prima pareggiano e poi passano a condurre. Ci pensa Milani a siglare il definitivo 2-2. Nella squadra nata dalla fusione tra il Verrès e l'Issogne da registrare l'esordio del neoacquisto Pinet. «Abbiamo parecchio da recriminare perché per tutto il primo tempo abbiamo dominato riuscendo però a sfruttare le occasioni per chiudere le sorti dell'incontro».

Divisione della posta anche tra St-Christophe e Caselle. Torinesi in vantaggio, ma pronta replica dei granata con Elia. In settimana ci saranno novità, con la nomina del presidente al posto del dimissionario Giordano Vittone e con il probabile arrivo dell'attaccante Vaï dallo Strambino. Sconfitta a Forno infine per il Cogne/St-Pierre che non è riuscito ad amministrare il vantaggio ottenuto con Foretier «pagando a caro prezzo l'infortunio occorso al libero Diemoz - spiega l'allenatore Cesare Tiari - e alcune decisioni arbitrali». **[s. b.]**

Sarà costituito un comitato regionale autonomo

L'atletica valdostana si mette «in proprio»

AOSTA. L'atletica leggera valdostana avrà dal prossimo anno un comitato Fidal tutto suo e non sarà più considerata come l'espressione di una provincia del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federazione italiana di atletica leggera. La decisione presa dalle società valdostane, riunite nei giorni scorsi ad Aosta nei locali del Coni, non è che il rispetto del regolamento che prevede la presenza di un Comitato in ogni regione italiana.

I delegati hanno discusso a lungo dell'opportunità o meno di staccarsi da Torino, ci sono state posizioni contrastanti, ma a far affrettare i tempi sono stati la crisi del settore a livello provinciale con il contestatissimo responsabile Bernardo Burro, messo in discussione anche dai suoi più accaniti sostenitori in passato per l'immobilità amministrativa e gestionale che si riscontra poi anche a livello di atleti (con un calo di tesserati a poco più di quattrocento unità, mentre poco tempo fa erano un migliaio).

Ora il comitato dovrà individuare una sede, avere un'autonomia finanziaria (una consistente fetta di contributi erogati dalla Fidal al comitato piemontese dovrà arrivare in Valle e non è escluso un supporto da parte dell'amministrazione regionale).

A livello di atleti ci saranno poi difficoltà regolamentari per poter tesserare allievi e juniores del primo anno non valdostani (cavillo che la Ceat Cavi Pont-Donnas supererà facendo gareggiare i giovani valdostani nelle società-satellite in Piemonte).

A questo punto il Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta, presente ad Aosta nella riunione delle società con il presidente Arese e il vicepresidente Tirletti, proporrà la richiesta alla Fidal nazionale. Sarà nominato un commissario che entro sessanta giorni dovrà indire le elezioni.

Probabilmente il tutto slitterà a fine anno dopo le elezioni nazionali di novembre. A caldeggiare l'iniziativa sono state le società del capoluogo Cral Cogne e Atletica femminile Aosta, a cui è stata aggregate (più per rapporti negativi con il comitato provinciale che altro) le società del settore amatoriale e delle «martse à pià».

Chi aveva perplessità alla vigilia era le Ceat Cavi Pont Donnas e la società giovanile collegata Atletica Viola, ma di fronte a una volontà generale di costituire un nuovo comitato anche la società maggiore non si è opposta.

Il direttore tecnico della squadra della Bassa Valle Hermes Perotto sottolinea che «pur avendo più del settanta per cento di forze nell'ambito del comitato non abbiamo voluto fare un discorso in termini di voti, ma di volontà delle società di cambiare strada. La situazione attuale con questa guida del comitato provinciale non poteva ritenersi soddisfacente per le esigenze delle varie società valdostane».

Perotto spiega le perplessità iniziali: «I nostri dubbi consistevano sostanzialmente in una volontà palese di Torino di escludere la Valle d'Aosta. Il Ceat Cavi Pont Donnas ha il sette per cento e oltre di voti a disposizione. Il comitato valdostano dovrebbe gravare molto sulla nostra società e non vale correre il rischio di dover lasciare al comitato molte nostre energie dirigenziali. Quindi c'era la necessità di sapere quali garanzie si potevano trovare a livello economico, dalla Fidal e da altri, per l'attività di questa nuova struttura».

L'unico a essere arroccato sulle sue posizioni conservatrici è Bernardo Burro, massimo dirigente provinciale uscente, che ha capito di essere al canto del cigno e di non poter trovare posto in una nuova struttura regionale. Si parla già di un presidente e del numero di consiglieri che verranno eletti a fine anno (secondo le prime indiscrezioni saranno sei).

Alla guida del comitato, anche in virtù del numero di voti a disposizione, ci sarà quasi sicuramente Riccardo Caldara, velocista di Saint-Vincent, attualmente giornalista in una emittente televisiva torinese e vicepresidente della Ceat Cavi Pont Donnas. **[r. s.]**

A 5

Sconfitta interna

Brutto inizio dell'Aosta in serie B

VERRES. E' cominciata male la stagione dell'Aosta calcio a cinque, che a Verrès è stata sconfitta 4-1 dall'Itca Torino. I valdostani sono stati in vantaggio a lungo, ma alla fine hanno dovuto cedere di fronte a una delle favorite della B. Quest'incontro vedeva in campo, ma nelle file torinesi, i due ex Sni e Cappellino. Sulla panchina aostana il nuovo tecnico Nicola Abbrescia ha sostituito il romano Fabrizio Rendina.

Ai padroni di casa è venuto a mancare all'ultimo momento capitan Rossero, un'assenza che è pesata molto. Ha invece giocato, anche se non al meglio, Adolfo Pacchiodi. Gli schieramenti iniziali prevedevano Mercanti, Adorni, Pacchiodi, Tagliaferro e Raffaelli.

I valligiani si sono portati in vantaggio con un'ottima intuizione di Raffaelli, che dalla propria area ha beffato il portiere avversario con un preciso pallonetto. Inoltre i valdostani beneficiavano una giornata di vena dell'estremo Mercanti, tenuto in considerazione anche dal tecnico azzurro Tagliavini, che medita di convocarlo nella selezione che fra pochi giorni partirà per la Spagna a difendere il titolo mondiale universitari. Ma quando al 40' Bellini trova il pareggio, i valdostani palesavano tutte le difficoltà ad andare in gol e subivano altre tre reti in contropiede. **[m. i.]**

Bionaz, sono stati assegnati i titoli del campionato valdostano

A Baudin l'ultima prova

L'atleta di Champorcher ha preceduto Stefano Chiò. Terzo Luca Mauri, cui va il successo nella classifica finale. Tra le donne vittoria di Maria Persida Favre

BIONAZ. Ferruccio Baudin, di Champorcher, tesserato per la piemontese Digiemmeuno, ha vinto a Bionaz la sesta e ultima prova del campionato valdostano di mountain bike precedendo Stefano Chiò e Luca Mauri. Nelle altre categorie hanno vinto l'azzurra Giuliana Lamastra tra le donne, Erik Del Degan tra gli juniores e Nilo Pieiller (alla sesta vittoria consecutiva) tra i veterani. A laurearsi campioni valdostani sono stati Maria Persida Favre tra le donne, Luca Mauri (seniores), Christian Charbonnier (juniores) e Nilo Pieiller (veterani). Luca Mauri si è aggiudicato il Memorial Piero Bonjean per somma dei tempi dei sei gare e il Nus Fénis nella classifica a squadre.

La prova di Bionaz, organizzata dai Cicli Lucchini, ha confermato le indiscusse doti di Baudin (che si è prontamente ripreso da un serio incidente sul lavoro che ne ha compromesso la stagione) e ha costretto alla seconda resa Luca Mauri (Ok moto). Mauri aveva perso da Garbolino, Chiò e Brunier nella prima gara di campionato. Poi ha conquistato quattro successi consecutivi tali da garantirgli matematicamente il titolo e alla fine si è dovuto arrendere, oltre a Baudin, anche al gressonaro Stefano Chiò. Quarto è arrivato Angelo Maruca, quinto il giovane emergente Matteo Giglio.

Tra gli juniores Erik del Degan ha preceduto di misura di secondi Paolo Mei ed Erik Contoz. Tra i veterani ha dominato ancora una volta Nilo Pieiller, con oltre 4 minuti di vantaggio sui tradizionali rivali Virgilio Bosonin e Vincenzo Di Ceglie. Pieiller festeggerà ora la riconferma del titolo valdostano partecipando domenica 11 ad Alzano Lombardo alla Speedylonga assieme a Rinaldo Cuignon (migliore tra i valdostani l'anno scorso in terra bergamasca). Tra le donne si è dovuto aspettare più di sette minuti dopo l'arrivo della diciottenne Giuliana Lamastra prima di vedere spuntare Eliana Gontier e altrettanto per conoscere il nome della terza classificata, la giovane Sonia Nouchy.

Sul podio sono finiti Luca Mauri (Ok Moto), Stefano Chiò (Lucchini) e Claudio Brunier (Acsi), tra gli juniores Christian Charbonnier (Nus Fénis), Erik Del Degan (Ok Moto) e Fabio Millaret (Nus Fénis), tra i veterani Nilo Pieiller (Nus Fénis), Virgilio Bosonin (Lucchini) e Vincenzo Di Ceglì (Ok Moto), tra le donne Maria Persida Favre (Sarre Simoa), Eliana Gontier (Nus Fénis) e Sonia Nouchy (Nus Fénis). Tra le società il Nus Fénis ha colto altro significativo davanti a Lucchini e Moto. **[r. s.]**

MOTOCICLISMO

Destefanis è campione

AOSTA. Valerio Destefanis, il pilota di Cirié che dallo scorso anno difende i colori del moto club Augusta Praetoria, si è laureato domenica campione italiano della classe 750 cc Sport Promotion. Il pilota del club aostano, in sella alla Ducati 750 del Taurus Racing Team, ha vinto due delle quattro prove selettive e tutte e tre le gare di finale disputate sui circuiti di Misano, Vallelunga e Monza. Il suggello sul titolo il ventottenne pilota piemontese lo ha messo domenica a Monza. Partito come è ormai abitudine in pole position, Destefanis ha cominciato in modo cauto per evitare che la pioggia battente potesse compromettere il risultato finale. Dopo quattro giri di studio, la Ducati di Destefanis è balzata in testa al gruppo e ha portato il ciriacese vittorioso al traguardo. Il pilota del team aostano è riuscito anche a piazzarsi in quarta posizione nella classifica tricolore di formula «Superbike». **[a. c.]**

SPORT FLASH

PALLACANESTRO

Pessina e Baldi protagonisti nella Philips

Seconda vittoria nel campionato di serie A per la Philips Milano, che si è imposta in casa per 109 a 92 sul Montecatini. Oltre a Djordavic (33 punti) protagonisti dell'incontro sono stati i valdostani Davide Pessina (20 punti e 10 su 13 al tiro) e Marco Baldi (7 punti e 3 su 5 al tiro). La squadra di Mike D'Antoni è ora in testa alla classifica a punteggio pieno.

Il Sant'Orso perde a Seregno in Coppa Italia

E' cominciata con una sconfitta l'avventura del Sant'Orso nella Coppa Italia di pallamano maschile. La squadra di Ennio Da Canal è stata superata in trasferta dal Seregno per 25-20. Miglior realizzatore tra gli aostani è stato Arduino Trovisan con 7 reti. Sabato alle 21 a Verrès si giocherà la partita di ritorno: i biancoviola dovranno imporsi con almeno sei reti di scarto per accedere alla fase successiva della manifestazione tricolore.

Selezione a Novara per due giovani dell'Olimpia

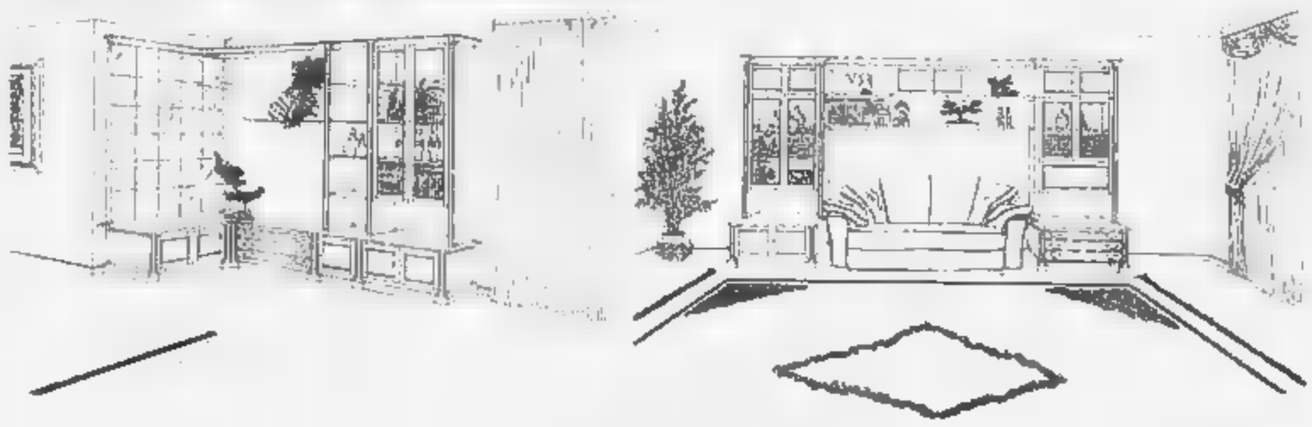
Simona Cheney e Francesca Glarey (nella foto), le giovani ginnaste dell'Olimpia allenate da Chiara Scaffone e Myriam Fabbro, saranno impegnate sabato a Novara nelle prove di selezione per l'inserimento nel nuovo gruppo dell'alta specializzazione curato dal Comitato regionale piemontese della Federazione ginnastica. Le due ginnaste aostane erano già state ammesse nella passata stagione al gruppo alta specializzazione.

I risultati della Coppa Nitri

Secondo posto per Lina Chabod ed Emanuela Empereur nella Coppa Nitri Renault di bocce interregionale a coppie riservate alla categoria femminile. In finale le giocatrici valdostane sono state sconfitte per 13-4 da Rosetto e Scren del Bertolla.

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, camere letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).



MOBILI IN NOCE SU MISURA

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

INTERPRETAZIONI DI UNA PERSONALITÀ.
L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100
V. Enrico Zecca 3
Tel. 0141 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Cerducci 29
Tel. (02)
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Nuovamente interrogato ieri in carcere il principale indiziato del duplice delitto di Castelnuovo Calcea

Il camionista ha ucciso per gelosia?

Ma l'ex fidanzato di Giovanna si difende: «Sono innocente»

ASTI. E' ufficiale: il presunto assassino di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero è Gianmario Mansueto, 35 anni, camionista di Nizza. Lo ha confermato ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato che coordina (con il procuratore Mario Bozzola) l'inchiesta degli agenti della mobile sul duplice delitto dell'8 gennaio 1991 a Castelnuovo Calcea.

Mansueto, accusato di omicidio, è detenuto da venerdì nel carcere di Quarto. Ieri è stato interrogato dal gip di Asti, Franca Carpinteri, dopo che i giorni di fermo è stato già convalidato dal giudice per le indagini preliminari di Acqui, competente per territorio in quanto Nizza dipende da quel tribunale.

Restano in carcere anche altre tre persone, tra cui forse una donna, sospettate di estorsione aggravata. La vicenda, secondo il magistrato, sarebbe «collegata, ma non direttamente, con l'indagine sull'omicidio». Viene invece per il momento escluso il fermo del «secondo uomo» che avrebbe partecipato all'omicidio. L'inchiesta però appare ancora lontana dalla conclusione e sono attesi nuovi clamorosi sviluppi.

Il camionista, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, avrebbe fornito un alibi, forse lo stesso che era servito a scagionarlo nel primo interrogatorio da parte dei carabinieri, pochi giorni dopo il duplice delitto. Mansueto, apparso piuttosto provato ma comunque lucido, ha risposto con calma alle domande, negando ogni addebito.

Il suo legale ha preannunciato il ricorso, nei prossimi giorni, al tribunale della libertà.

Quali sono gli indizi contro il camionista? «Innanzitutto la deposizione dei due testimoni che hanno raccontato di aver assistito al delitto - ha spiegato il magistrato - e poi altri elementi oggettivi di riscontro che per il momento preferiamo tacere». Il movente è la gelosia: Gianmario Mansueto aveva avuto una relazione con Giovanna Barbero, che si era interrotta nel 1988. Ma forse il camionista era ancora invaghito di Giovanna. E quando ha saputo che la ragazza stava per sposarsi con un giovane di Acqui, Nicola Ninivaggi, ha cercato di convincerla a rinunciare alle nozze. Avrebbe chiesto un appuntamento a Giovanna: i due si sono incontrati nella casa di Maria Teresa Bonaventura, a Calosso. Con loro c'era anche il misterioso «secondo uomo». Poi, è successo qualcosa che ha scatenato il finimondo. Secondo la ricostruzione degli inquirenti Mansueto avrebbe ucciso, forse con una roncola o con mannaie, Giovanna. Quindi i due uomini avrebbero trascinato fuori Maria Teresa Bonaventura, costringendola a salire sulla loro vettura. Un viaggio allucinante, con destinazione il vigneto di campagna, a Castelnuovo Calcea, dove si è consumato l'ultimo atto di una gelida scena di follia: il corpo di Giovanna scaricato nella neve. Il disperato tentativo di fuga di Maria Teresa raggiunta dall'assassino e finita a sua volta a randellate. Fin qui la ricostruzione degli inquirenti che dovrà ora essere verificata.

La notizia dell'arresto del camionista è stata accolta a Nizza senza sorpresa: già due anni fa, nei giorni successivi l'omicidio di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero si era sparsa la voce, (poi confermata) che l'uomo fosse stato fermato ed interrogato dagli inquirenti.

Mario Mansueto ha avuto una vita turbolenta; ha numerosi precedenti, con denunce e processi. Descritto come un tipo rissoso, ha subito varie condanne: nell'85 venne arrestato e processato con l'imputazione di sequestro di persona, rapina e lesioni volontarie. Non mancano altre denunce per risse, furti e gioco d'azzardo.

Il camionista, che lavorava saltuariamente per alcune ditte nicesi, abita con la madre in via Spalto Nord, ma qualche anno fa aveva la residenza ad Incisa Scapaccino, in via Martiri 9. Qui aveva abitato per qualche tempo con una giovane, ma anche questo legame si è interrotto.

Franco Binello
Enrica Cerrato

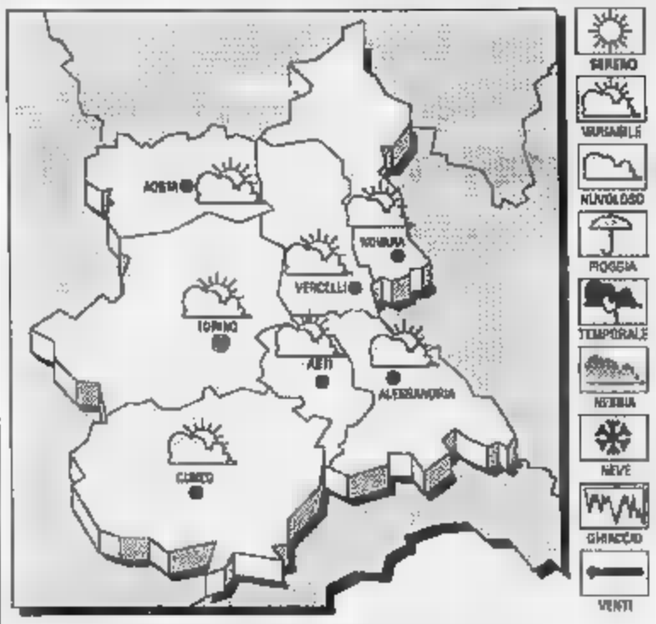
La casa dei misteri a Calosso. Sotto dove abitava Maria Teresa Bonaventura. Venne semi distrutta dall'incendio la sera del delitto per cancellare le prove. Nei riquadri il gip Franca Viola Carpinteri e il sostituto procuratore Ercole Armato hanno interrogato il camionista

DELITTO DEL PARROCO

Il pm Bozzola farà ricorso

Il procuratore della Repubblica Bozzola farà ricorso in appello contro la sentenza che ha assolto lo slavo Djordjevic. Così se ne parla a Cortazzone. SERVIZI A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni a variabilità, con possibili piogge o temporali sparsi nella settentrionale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche breve precipitazione; foschie sulla pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 18; min: 7; media: 12

UN FA
Max: min: 11; media: 15

IN
Torino 20; Alessandria 20; Novara 19; Cuneo 21.8; Acqui 20; Vercelli 21

A 26 anni dall'ultimo parto trigemino registrato in paese

Tre gemelli a Costigliole

Federico, Lorenzo e Lodovica sono nati giovedì scorso al Sant'Anna di Torino. La gioia di papà Serafino Prunotto e mamma Patrizia che ha un negozio di moda per bimbi

Patrizia Mannucci 34 anni la mamma di Federico Lorenzo e Lodovica i tre gemelli di Costigliole

COSTIGLIOLE. Volevano un figlio e sono nati tre gemelli. Serafino Prunotto, 37 anni, ingegnere, Patrizia Mannucci, 34, commerciante, sono felici ma ancora un po' increduli.

Giovedì sono nati all'ospedale Sant'Anna di Torino Federico, Lorenzo e Ludovica. Tre neonati vispi, di poco più di due chili ciascuno. Da allora papà e mamma li guardano dietro al vetro delle incubatrici e sperano di portarli presto a Costigliole, nella casa di via Asti 14.

Intanto hanno dato la bella notizia al paese affiggendo alla vetrina del negozio di abbigliamento per bimbo, in via Roma 42, gestito dalla signora Patrizia, tre grandi fiocchi.

I piccoli sono nati per parto cesareo; la mamma è stata assistita in sala operatoria dal proprio ginecologo Maggiorino Barbero di Calosso, medico al Sant'Anna. «Stanno tutti bene, anche mia moglie, che è ancora un po' debole - dice Serafino Prunotto, anch'egli ancora un po' provato - Patrizia tornerà a casa già oggi, per i bambini bisognerà aspettare ancora un po'».

Sposati da 8 anni, i coniugi Prunotto erano stati avvertiti del parto plurimo già durante la gravidanza. L'ecografia era stata chiara: nel grembo materno stavano crescendo tre piccoli esseri. «Un po' ce lo aspettavamo - confessa Prunotto - nella mia famiglia, e anche in quella di mia moglie, erano già nati altri gemelli. Ora è toccato a noi».

«Non lo sapevamo che sarebbero stati tre bimbi: per noi familiari è stata una bellissima sorpresa» dice Stefania Mannucci, sorella della partoriante. Intanto a Costigliole c'è chi ricorda ancora l'ultima volta che nacquero tre gemelle: 26 anni fa, nel 1966. (l. n.)

SCOPRI IL

I vincitori del concorso

è concluso il concorso de «La Stampa» legato al Palio. Il primo premio è stato vinto da una ragazza di San Damiano, Rosanna Mastria (nella foto). 37

solo 27 esclusive fiesta 'crazy'
CON I VANTAGGI DI UNA FIRMA PRESTIGIOSA TRA LE PICCOLE SUPEREQUIPAGGIATE

Quotazioni del vostro usato alle stelle
UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD PER ASTI, PROVINCIA E ACQUI TERME

Perosino - Corso Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350-53034
Ford QUALITA' IN AZIONE
G.P. SYSTEM S.r.l. Corso Torino 152 - Tel. 0141/ 218287 - 410881

Asti, si è iniziata ieri un'indagine del Comune su viabilità e parcheggi

Scatta l'operazione «Quo vadis?»

Secondo un primo campione elaborato da una società di Milano è emerso che non si trovano posteggi e che si usa l'auto anche per percorrere brevi distanze in città. Un questionario per chi guida

ASTI. Usa l'auto talvolta per percorrere brevissime distanze in città, mira a parcheggiare in centro, spesso non ci riesce e s'arrabbia, critica il sistema viario («Ma quanti sensi unici», lamenta) e non vede di buon occhio i vigili, accusati di staccare troppe multe.

Questo il profilo dell'automobilista astigiano secondo un primo campione elaborato dal Centro studi traffico di Milano per conto della società «Asti parcheggi» e del Comune.

L'indagine si è avviata ieri mattina e proseguirà domani e venerdì. Punta ad acquisire dati sul traffico cittadino, indagando pure sul comportamento dell'automobilista e sui problemi rispetto a viabilità e parcheggi. Un argomento delicato, che diventa esplosivo in alcuni periodi dell'anno (il più recente riguarda la chiusura di piazza Alfieri al traffico, in occasione del Palio).

Ieri dalle 7.30 alle 11.30 due squadre di giovani rilevatori astigiani hanno dialogato brevemente con gli automobilisti, rivolgendo loro le domande contenute in un questionario. Il primo «punto di osservazione» è stato sistemato in corso Venticinque aprile, a poca distanza dall'incrocio con via Corridoni; il secondo a metà di corso Torino, verso piazza Porta Torino.

Invitati da un vigile a sostare ai bordi della strada, gli automobilisti hanno risposto alle domande indicando da dove provenivano, dove erano diretti e quante volte percorrevano lo stesso tragitto che li aveva portati lì. Qualcuno ha già battezzato ironicamente l'indagine «Quo vadis?».

Poi alcuni interrogativi impegnativi. Un esempio: «Dove parcheggerà la sua auto?». «Dove trovo», è stata una delle risposte più frequenti.

«Moltissimi hanno indicato voler parcheggiare nelle piazze Alfieri, Medici, Campo del Palio, cioè nei posteggi più vicini al centro» dice Betti Penna, una delle rilevatrici in servizio ieri in corso Torino insieme a Cristina Ghino, Claudia Visconti, Laura Borgo.

«La tendenza è posteggiare il più possibile al punto da raggiungere» fa eco Roberto Maceratini, al lavoro in corso Venticinque aprile. «Non abbiamo invece trovato gente disposta a lasciare la macchina in periferia e raggiungere il centro con il mezzo pubblico» aggiungono i suoi compagni Helga Lazzarino, Oscar Casavecchia e Manuel Daniele.

Alcuni hanno anche segnalato di voler parcheggiare l'auto nel nuovo posteggio dell'ex caserma Colli di Felizzano. «Ma la maggior parte della gente ancora non sa di quel parcheggio» sottolinea il vigile Mauro Ostano.

Sulla mancanza di posteggi tutti d'accordo, quelli a pagamento, dichiarazioni contrastanti: c'è chi li approva perchè consentono una certa rotazione, chi li condanna apertamente e chi si considera troppo rose le tariffe. Il sistema della viabilità viene criticato soprattutto per i molti sensi unici situati nel centro storico, mentre c'è chi sollecita l'Asp a potenziare maggiormente le linee che dalle frazioni portano in centro.

Molto indicativi i dati raccolti, sempre ieri, da altri rilevatori sulla consistenza del traffico nei corsi Venticinque aprile e Torino. L'arteria cui si affaccia la questura è stata percorsa in due e (dalle 7.30 alle 10) da 3 mila auto, 200 camion e quarantina di pullman. «Moltissime le moto, soprattutto tra le 8 e le 8.30, ciclisti» raccontano i rilevatori Flavio Tosetti e Barbara Benso.

In corso Torino, Marco Amerio e Luca Caligaris hanno invece contato, dalle 7.30 alle 9.30, 2 mila auto, pullman, un centinaio camion, bici, 70 moto e 300 veicoli commerciali «leggeri». Giovedì e venerdì i rilevatori si sposteranno in altri punti di traffico cittadini: lungo i corsi Alessandria, Venezia, Volta e Casale.

Laura Nosenzo

Uno dei punti di rilevazione, in corso 25 Aprile, dell'indagine sul traffico

HOTEL PILONE

Ritrovate e fatte esplodere tre bombe residuato bellico

Ieri mattina, mentre stava facendo lavori di ristrutturazione in stabile in viale Pilone, al numero 73, Carmelo Sacco, in uno scavo ha trovato tre bombe di fabbricazione inglese, residuato della seconda guerra mondiale. Ha avvertito i carabinieri, che hanno fatto esplodere gli ordigni.

FURTI

Rubata una telecamera dall'auto in sosta

Un cittadino svizzero, Giorgio Paolucci, 29 anni, è stato derubato di una telecamera, videocassette e un giubbotto. Il materiale si trovava nel bagagliaio dell'Alfa parcheggiata dall'uomo in via Monsignor Marello. Nel mirino dei ladri anche le Fiat Uno Turbo di Mario Musazzo, 24 anni, corso Matteotti, e Marcello Gerbo, di 25, residente a Variglie.

CONCESSIONI

Ultimo giorno per le domande di concessione

Oggi è l'ultimo giorno utile per presentare le domande di concessione edilizia relative a progetti inseriti nel terzo programma di attuazione del Prg. Per l'occasione gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica in corso Alfieri (palazzo Ottolenghi) resteranno aperti dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 18,30. Per quanto riguarda la presentazione progetti completi, l'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris ha chiesto al Consiglio comunale invece proroga fino al 31 dicembre.

LUTTO

Oggi l'estremo saluto al parroco di Sessant

Si svolgeranno oggi alle 15,30 i funerali di don Secondo Giovara, parroco del paese da anni. Il sacerdote, che aveva 70 anni, era malato da tempo; nei mesi scorsi stato ricoverato all'ospedale Asti dopo un ictus cerebrale e poi trasferito in un istituto specializzato torinese, dove si è spento domenica sera.

AIUTI UMANITARI

Medicinali per popolazione della Bosnia

appello ai medici astigiani per raccogliere medicinali a scadenza prolungata, in aiuto alle popolazioni della Bosnia Erzegovina, è lanciato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune, in accordo con l'Ordine dei medici e l'Associazione titolari di farmacia. I medicinali fatti pervenire agli uffici dell'assessorato in corso Alfieri (palazzo Ottolenghi, telefono 399.420), oppure ci si può accordare perchè personale del Comune provveda al ritiro. Il materiale raccolto sarà consegnato direttamente al primario dell'ospedale di Bihac in Bosnia, che ha lanciato una richiesta di aiuto nei giorni scorsi.

Scade oggi il primo termine per i versamenti dell'imposta straordinaria sugli immobili

Isi: gli astigiani pagano senza fretta

Poche code davanti agli sportelli degli istituti bancari e delle Poste. «Molti arriveranno all'ultimo giorno» Intanto la Lega Nord provinciale, contraria alla tassa, annuncia che garantirà l'assistenza legale agli evasori

ASTI. L'«assedio» è previsto per oggi. «Come al solito, tutti aspetteranno l'ultimo giorno per pagare» lamenta impiegato delle Poste. Gli astigiani non sembrano essere stati presi dalla fretta di pagare l'Isi, l'oramai vituperata imposta straordinaria sugli immobili.

Oggi scade il termine per i versamenti (si possono fare in banca e agli Uffici postali), ma il limite non è ultimativo. Il provvedimento di legge concede infatti una proroga sino al 15 dicembre, fissando una «penale» del tre per cento sull'importo da pagare. Una multa tutto sommato limitata, che sembra funzionare da deterrente sui contribuenti che in molti casi hanno deciso di aspettare. Per chi pagherà, o farà versamenti ritenuti «sospetti» (cioè troppo bassi), scatteranno i controlli del ministero Finanze.

Negli istituti credito cittadini e negli uffici postali si segnalano situazioni regolari. «Code ce ne sono ancora state» dicono alla sede della Cassa di risparmio di Asti, mentre a San Paolo precisano: «Qualcuno è già venuto, si confonde con i clienti abituali che vengono in banca per le normali scadenze di fine mese». Risposte analoghe si raccolgono anche in provincia, ad esempio alla Cassa di risparmio Torino a Canelli. Alle Poste di Nizza si ammette che in questi giorni si è notato un certo aumento di pubblico «ma è possibile fare statistiche e distinguere chi ha fatto versamenti per l'Isi e chi con altre causali».

All'Ufficio del catasto (dove operano dipendenti) di via Emanuele Filiberto ad Asti, ora si può tirare il fiato, anche se l'«emergenza» è stata affrontata senza gli affanni di altre province. «Le code dei primi giorni non ci sono più - dichiara Vito Ivoli, operatore tributario - abbiamo ricevuto moltissime richieste telefoniche soprattutto su come si doveva fare il conteggio». Numerose le chiamate anche da fuori provincia di persone immobili nell'Astigiano.

E intanto c'è chi invita alla «disobbedienza fiscale». La Lega nord farà affiggere oggi manifesti in cui spiega i motivi «no» all'Isi. Aggiunge Giovanni Arnaldi, segretario provinciale del movimento: «Nei giorni scorsi avevamo distribuito volantini sull' argomento. Per noi questa è un'imposta incostituzionale, e esiste già un ricorso teso a invalidarla. Invitiamo a pagare solo mila lire, ma garantiamo a tutti coloro che la richiederanno, l'assistenza legale, nell'eventualità che debbano subire dei controlli».

Fulvio Lavina

A MILANO

Riprende il processo Cassa

Terza udienza stamane a Milano del processo che vede contrapposti i vertici della Cassa di Risparmio di Asti al finanziere Filippo Alberto Rapisarda. Nella vicenda sono coinvolte oltre quaranta tra attuali ed ex amministratori dell'istituto bancario, oltre a funzionari della Banca d'Italia: le accuse sono di falso in bilancio, appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta. In gioco, miliardi che il finanziere ha ricevuto dalla banca e terreni nell'hinterland milanese. Oggi il pm Preti esprimerà un parere sulle richieste di giudizio abbreviato presentate da alcuni imputati: quelle degli astigiani riguardano l'accusa falso bilancio. Intanto domenica proseguono le celebrazioni del 150 anniversario della fondazione dell'istituto. Oltre ad un concerto al Politeama del soprano Tiziana Fabbricini e un convegno dal titolo «Risparmio e debito pubblico» che si terrà nella sala Pastrone. [r. gon.]

Pronto dicembre

Nuovo centro ricreativo alla Torretta

ASTI. Sono cominciati a metà settembre i lavori del centro sociale e sportivo della Torretta, che sorgerà sul luogo del precedente circolo: «Il locale non era più agibile secondo le norme di legge vigenti - dice don Bosticco, parroco di Nostra Signora di Lourdes - abbiamo dovuto farlo nuovo; avremo così un circolo ricreativo aperto a tutti, anziani e giovani».

Il progetto prevede un salone principale di metri quadrati con bar, cucina (saranno organizzati pranzi a bassissimo costo); sarà creata una sala giochi per i giovani e una per i più anziani. Verranno costruiti anche quattro campi da bocce e campo pallavolo. Il costo si aggira sui 100 milioni. «Contiamo che i lavori finiscano a dicembre - afferma Don Bosticco - per poter inaugurare il centro a Natale».

Non sarà ritoccato invece il campo di calcio adiacente: «E' dei migliori di Asti - dichiara il parroco - e l'anno scorso abbiamo rimesso a nuovo gli spogliatoi». [e. a.]

Con un elicottero

La madonnina oggi risale sulla cupola

Don Matteo Bodda, rettore del Santuario del Portone, accanto alla statua della Madonna, recentemente indorata e restaurata

ASTI. Oggi pomeriggio la statua della Madonna del Portone tornerà sulla cupola del santuario. Per il trasporto sarà impiegato un elicottero, condizioni meteorologiche permettendo.

L'inizio delle operazioni è previsto per le 14,30; prima di lasciare il suolo per tornare sulla cupola alta 47 metri, la statua, recentemente e indorata, sarà sigillata con contenitore che conserverà i nomi delle 7500 persone che hanno contribuito con offerte all'impresa. Al termine, i bambini lanceranno palloncini in un momento dedicato alla pace condotto dal rettore don Matteo Bodda. [e. f. c.]

Personale ospedaliero

Concorsi per 81 posti all'Usl di Asti

ASTI. L'amministrazione dell'Usl 68 ha reso noto che è indetto un concorso pubblico per la copertura di 81 posti: 1 posto primario di dietetica, 1 di primario di medicina interna, 1 di aiuto responsabile ospedaliero anestesia e rianimazione, 1 aiuto corresponsabile ospedaliero di diabetologia, 1 aiuto corresponsabile ospedaliero di oncologia medica, 1 di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria, 1 di assistente medico di anestesia e rianimazione (area di chirurgia), 1 di assistente medico di dietetica (area di medicina), 1 di assistente medico di odontostomatologia (area chirurgia), 1 di psicologo collaboratore per attività di oplessia, 1 di operatore professionale coordinatore tecnico di laboratorio analisi e 70 posti di operatore professionale collaboratore-infermiere professionale.

Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio concorsi Servizio personale dell'Usl di Asti in via Orfanotrofio 15.

[r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La dc, le discariche e la direzione

In riferimento all'articolo apparso sulla «Stampa» Asti e provincia in data 24/9/92, la segreteria del comitato comunale precisa che il contenuto dell'odg riportato ora stato redatto in seguito alla riunione della direzione indetta venerdì 18/9/92 sul tema «Discarica Valle Maniana».

Tale documento è portato a conoscenza della direzione del comitato provinciale dol 22/9/92 in coincidenza della discussione sul complesso problema «Discarica per rifiuti urbani».

Il citato odg verrà posto in discussione dalla direzione del comitato comunale entro la fine del corrente mese in occasione dell'esame del progetto presentato dal Comune per la discarica in Asti. Detta direzione pertanto non si è ancora espressa sul citato problema.

Carlo Saracco,
segretario comunale dc

La precisazione del comitato comunale della democrazia cristiana (inviata alla Stampa e al sindaco Asti) non smentisce la notizia. L'articolo citato infatti «un ordine del giorno preparato dalla direzione comunale dopo la riunione di venerdì 18 mai messo in votazione». [b. g.]

Sagre e Palio costi ricavi

domenica delle Sagre Asti è stata letteralmente invasa da turisti giunti in città da ogni dove. Sette giorni dopo, per il Palio, ancora tanta gente, non l'invasione della settimana prima.

A questo punto vorrei sapere quali sono le spese che il Comune sostiene per le Sagre e quanto è costato il Palio.

Parimenti mi interessa conoscere se l'Astigiano ricava di più, in immagine e in indotto, dalle Sagre oppure dal Palio.

Franco Dettari

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 855.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 986.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.091
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.0468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 69.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.

FARMACIE

di turno con ore 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.521; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate diritto presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300.

Canelli: *Fantozzi*, via G. B. 1.
Moncalvo: *Andreone*, via XX Settembre.
Nizza: *Balbi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: .663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 986.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.023
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: ASTI: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.298

STATO CIVILE

ASTI

SPOSERANNO: Maurizio Servello, commerciante, Patrizia Conti, di negozio; Angelo Rossi, funzionario, Assunta Quartini, impiegata; Antonio Sasso, tessitore, con Lidia Messina, impiegata.

NATI: Chiara Berruti, Claudio Colombaro, agente commercio, Alessandra Monti, in occupazione; Livio Vallarin, operaio, con Maria Teresa Carrer, operaia.
MORTI: Augusta Coppo vedova Bolla, 47 anni.

NIZZA

NATI: Emanuele D'Amico; Maria Amelia Reggiardo; Antonio Maurizio Ghignone; Simona Grosso; Eros Antonio Monteleone; Alessio Lorenzo Martinello.
MORTI: Oscar Graziano, 70 anni; Angelina Corsi, 86; Angiolina Nuvarusi anni; Giovanni Battista Rivella 70; Domenico Guasti 60; Alessandro Selvini 80.
SI SPOSERANNO: Giovanni Porello, artigiano, con Giuseppina Camporato, commerciante, Mauro Cerruti, operaio, con Margherita Rodella, impiegata; Diego Garolalo, insegnante, con Maria Gabriella Abata, insegnante.
MATRIMONI: Gian Mario Calligaris, coltivatore diretto, con Donatella Agatiello, impiegata; Roberto Baseggio, magazziniere, con Cristiana Giacchero, assistente dentista; Mario Montanaro, studente, con Garetto, coltivatrice diretta; Maurizio Scarrone, impiegato, con Sara Aquila, impiegata; Daniele Occhiali, imbianchino, con Rita Licco, operaia.

COSTIGLIOLE

NATI: Jessica Mattina; Alessandro Ciancio.
MORTI: Luigia Rosso, 84 anni; Maria Galvanini, 80; Attilio Risso, 84.
SI SPOSERANNO: Enzo Rosso, pilota di elicottero, con Paola Vercesi, casalinga; Giancarlo Massasso, panettiere, con Vilma Icardi, casalinga. Gian Luca Terzuolo, autista, con Mary Poppa, commessa; Maurizio Solaro, ingegnere, Laura Borgna, impiegata; Guerino Mezzo, operaio Elisa Giachino, operaia; Roberto Castino operaio, con Ombretta Beccaris, impiegata.

CANELLI

Luca Leardi
MATRIMONI: Riccardo Sansebastiano, ingegnere, con Nicoletta Boido, casalinga.

DAMIANO

MORTI: Luigina Lanterna, 85 anni.
SI SPOSERANNO: Ivano Monticone, floricoltore, Monica Manzone, studentessa.

APPUNTAMENTI

ASTI

Ortofrutta, controlli sui funghi

stamane un operatore dell'Usl sarà a disposizione al Mercato ortofrutticolo per analizzare gratuitamente i funghi raccolti da privati cittadini. Il servizio sarà garantito dalle 7,30 alle 9,30 e si ripeterà fino al 23 novembre ogni lunedì e mercoledì.

ASTI

Firme contro il ministro Goria

Il movimento sociale raccoglierà stamane le firme per chiedere le dimissioni del ministro delle Finanze Goria. Un banchetto sarà allestito in piazza Alfieri (lato Cocchi) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle .

MONTIGLIO

Un convegno sulle pensioni

Marianna Comunale, direttrice del patronato Inac-Cia, e Pierleuro Cha, funzionario Inps e assessore provinciale alle Finanze, i relatori al convegno di stasera organizzato dalla Cia (ex Confcoltivatori) sulle pensioni. S'inizia alle 20,30 in municipio.

Delitto del parroco di Cortazzone, parla il pm Mario Bozzola

«Ricorrerò in appello»

Il procuratore della Repubblica è convinto che Zoran Diordievic abbia ucciso don Guglielmo «Altrimenti non avrei chiesto l'ergastolo per la prima volta nella mia carriera»

ASTI. «Non appena ne conoscerò le motivazioni, appellerò la sentenza». Seduto nella poltrona del suo studio il procuratore della Repubblica Mario Bozzola non perde il suo tradizionale «aplomb» né anticipa l'eventualità di un round al processo. A suo avviso, il delitto di Cortazzone non è un caso da riaprire: la pista degli slavi per il pm rimane quella giusta. Non vuol sentire parlare di «Rambo» o altre piste. Bozzola non ha dubbi: ad uccidere don Guglielmo Alessio, è stato Zoran Diordievic, 21 anni, lo slavo della banda «Manolo» assolto lunedì in Corte d'assise per non aver commesso il fatto. «Le prove a carico di Diordievic sono consistenti - sostiene il magistrato - e non ne fossi convinto non avrei chiesto per la prima volta nella mia carriera una condanna all'ergastolo».

Indagini, quelle a Cortazzone, che si sono protratte per due anni: Bozzola e i carabinieri del comando provinciale hanno lavorato a stretto contatto con gli inquirenti che indagavano sui delitti di Pontevico, Somma Lombarda e Crissolo, tutti di sangue firmati in quel periodo dallo stile del feroce Ljubisa Vrbanovic detto «Manolo».

«Ad esempio la pistola usata a Pontevico, una 357 Magnum, è l'arma preferita dagli slavi - precisa il magistrato - lo stesso modello che ha fatto fuoco a Cortazzone».

Bozzola ripassa mentalmente le varie fasi del processo. «Tutto andava per il verso giusto: d'altronde sono i rischi di una Corte d'assise».

Difficile, quindi, anticipare le ragioni dell'assoluzione: come prevede il codice, la motivazione del giudice estensore dovrà essere depositata nella cancelleria del tribunale entro due settimane. Per il momento, sono dunque possibili solo ipotesi: a giocare un ruolo determinante è stata l'impronta trovata sulla pistola che avrebbe sparato a Cortazzone?

Su questa circostanza aveva insistito a lungo, nella sua arringa, anche Giangiacomo Dapino, difensore d'ufficio dello slavo. «Il numero di frammenti d'impronta sono insufficienti - ha sostenuto il legale - e la pistola è rimasta per mesi sotto terra: come si può accusare Diordievic?». Bozzola non è d'accordo e ribatte: «C'è stato il ricorso a tecnologie affidabilissime».

Altro punto oscuro nella testimonianze: lo slavo avrebbe chiesto informazioni sul parroco qualche giorno prima dell'omicidio e c'è anche chi avrebbe visto «Manolo» in persona oggi nella Suggestione diffusa dopo la strage di Pontevico, tendenza a protagonismo? «Madri di famiglia e professionisti si sono presentati volontariamente ai carabinieri - dice Bozzola - sono stati sinceri e precisi». Ma non è bastato ai giudici della corte d'assise.

Roberto Gonella

Nelle foto in alto, don Guglielmo Alessio e Zoran Diordievic. In basso, il procuratore della Repubblica Mario Bozzola mostra la pistola Magnum 357 al maresciallo Giuseppe Cassinelli comandante della stazione carabinieri di Villanova

In paese

Tra delusione e tristi ricordi

CORTAZZONE. Frasi sussurrate a mezzavoce, spalle rapidamente voltate, passi veloci che si allontanano. Un brutto risveglio. C'è il sole ed è una giornata strana.

Il giorno dopo la sentenza che manda assolto Diordievic, lo slavo accusato dell'omicidio di don Guglielmo Alessio, la gente reagisce con incredulità e delusione.

Della tesi che vedeva la banda del famigerato «Manolo» responsabile di fatto inconcepibile per una comunità così piccola (circa abitanti), erano convinti un po' tutti. Anche quelli che ora, forti della sentenza della corte d'assise, rispolverano convincimenti prima ora.

«Una sorpresa - dice il sindaco Carlo Fogliasso - Amare, tra l'altro. Anche lunedì in aula, l'esposizione fatta dal pubblico ministero Mario Bozzola era così chiara e convincente. Le testimonianze lampanti». Nei negozi, per strada, in Comune non si parla d'altro. Le copie dei quotidiani sono andate esaurite in poche ore. Chi non era davanti alla televisione lunedì per sentire la notizia al telegiornale, ha cercato informazioni e particolari della sentenza. «Cosa possiamo dire? - commenta l'impiegato comunale - Siamo delusi e preoccupati. Sapevamo da subito che ricostruire le ultime ore di vita di don Alessio non sarebbe stato facile. Erano troppe le persone che si rivolgevano a lui. La tesi degli zingari sembrava credibile. E tanti giravano qui attorno un paio di anni fa». In queste ore tornano a galla paure incontrollabili. «Niente nomi - esordisce la farmacista del paese - L'hanno assolto? Non sono stato al processo, ho seguito la vicenda passo passo. Un fatto così enorme. Per noi, oltretutto, che conoscevamo bene don Alessio, sempre disponibile con tutti. Ricordo bene due anni fa, gli zingari a gruppi. Entravano in negozio e bisognava dar loro qualcosa per convincerli ad andarsene. Dopo quel fatto ne sono più visti».

C'è chi scuote la testa: «Si sono affezionati a questa storia degli zingari assassini. Cominciano a guardare anche altrove» è l'invito di un commerciante di una frazione poco lontana dal paese. Mentre il figlio del titolare del minimarket sostiene: «Più passa il tempo e meno possibilità ci sono di arrestare il vero colpevole. Due anni di indagini andate in fumo. Per tutti, a Cortazzone, c'erano troppi motivi per credere alla colpevolezza dello slavo». Diordievic attualmente è latitante. «Nascosto chi sa dove» dicono allarmati in paese.

La condanna di Diordievic per gli abitanti di Cortazzone potrebbe significare l'archiviazione di un incubo: la scoperta del delitto, le indagini, le testimonianze alla magistratura, le segnalazioni per favorire le indagini. Giorni lividi di nubbia e desolazione.

Appoggiato sui gomiti, a metà della scalinata che dal municipio scende in via Roma, Luciano Stroppiana ieri mattina fissava la chiesa e la canonica che erano di don Alessio. «Ci da - spiegava assorto - Sono quello che abita più vicino. In paese continuano a dire che lo ha ammazzato lo slavo, eh?».

Fabiano

E' l'ottobre del 1990, pochi giorni dopo l'omicidio di don Alessio: la gente a Cortazzone commenta incredula l'accaduto

Sorpresi in corso Acqui, denunciato il complice minorenne

Rubavano di notte sulle auto tre giovani arrestati a Nizza

NIZZA. Avevano appena rubato un'autoradio e un apparecchio radio-trasmettitore da un'auto in sosta. I carabinieri di Canelli li hanno sorpresi la notte a Nizza in corso Acqui mentre si allontanavano con una Renault 5. Tre sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato, il quarto, minorenne, è stato denunciato a piede libero.

Sono: Massimo Berruti, originario di Canelli, 21 anni, muratore, residente a Rocchetta Palafea, regione Pianola; Guglielmo Gullifa, 25 anni, nativo di Asti, residente a Cassinasco in regione Garlevasca 114; Gianpaolo D'Annibale, anni, abitante a Canelli in viale Indipendenza 67 e Alberto M., 17 anni, di Rocchetta Palufea.

Berruti e Alberto sono incensurati, mentre D'Annibale e Gullifa hanno precedenti penali. L'accusa nei loro confronti è di furto aggravato.

I quattro sono stati sorpresi a Nizza in corso Acqui da una pattuglia del nucleo operativo di Canelli. Erano a bordo di una Renault 5 di proprietà di Berruti, che era alla guida. Sull'auto i militari hanno trovato un'autoradio stereo con plancia, un apparecchio radio-trasmettitore con plancia, un cacciavite, una pinza e altri arnesi da scasso. I quattro sono stati portati in caserma.

Intanto i carabinieri hanno fatto i primi accertamenti. L'autoradio e l'apparecchio radio-trasmettitore sono risultati rubati poco prima dalla Ford Escort di Daniela Ferrato, 24 anni, meccanico, residente a Nizza in corso Asti.

Altro arresto lunedì a Canelli. I carabinieri hanno sorpreso Mariano Bianco, 18 anni, residente a Gubbio (provincia di Perugia) mentre tentava di rubare le offerte nella cassetta dell'elemosina della chiesa di Santa Chiara, in via Cassinasco 20. Quando ha visto i militari il ragazzo ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato sul sagrato. E' stato portato in caserma e l'accusa di tentato furto aggravato.

(a. t.)

Massimo Berruti, 21 anni, Guglielmo Gullifa, 25 anni, Gianpaolo D'Annibale, 28 anni

Duro scontro tra giunta e opposizione sul Centro di accoglienza

Canelli, lite in Consiglio

Contestata da «Città viva» la convenzione. I locali sono rimasti aperti solo un mese La pratica sarà ripresentata. Altre polemiche sui lavori di ampliamento del cimitero

CANELLI. Il Centro di prima accoglienza per extracomunitari è stato uno degli argomenti che hanno catalizzato la discussione del Consiglio comunale di lunedì sera. Polemiche e botta e risposta piuttosto «accide», hanno contrapposto vivacemente maggioranza ed opposizione, e per quest'ultima soprattutto i consiglieri del gruppo Città Viva che presentato una mozione.

Il Centro (situato in locali di proprietà della parrocchia di San Tommaso in piazza Gioberti), era entrato in funzione a metà luglio, con la gestione della cooperativa astigiana «Il faro». Nella convenzione era prevista una clausola che comportava il automatico scioglimento se non si raggiungevano le tre presenze giornaliere per un mese consecutivo. «Era un periodo di prova - ha spiegato l'assessore Sergio Brunetto - troppo breve per poter valutare l'utilità del Centro. Però la convenzione è stata formulata in quel modo ed abbiamo dovuto attenerci».

Di fatto a metà agosto, il rapporto Comune ed «Il Faro» è stato sciolto. Però grazie all'apporto volontario dei lavoratori di questa cooperativa, i locali di piazza Gioberti con essere a disposizione degli immigrati oltretutto in questo periodo di vendemmia, il Centro sta facendo esaurito».

La Giunta ha portato in Consiglio una delibera tre proposte: il sindaco Roberto Marmo, nell'ordine, ha chiesto di votare sullo scioglimento della convenzione con la cooperativa, sulla conferma della volontà far funzionare il Centro ed infine sulla nuova bozza contratto da sottoporre al «Faro» e ad altre cooperative. Dure la reazione della minoranza, che da un lato si è dichiarata d'accordo sulla prosecuzione servizio, dall'altro ha accusato la Giunta non gestito l'intera operazione, poichè immaginabile che un periodo prova di un solo mese in piena estate, non potesse essere sufficiente».

E poi ancora si è insistito sull'anticipo del 20% già versato a «Il Faro», che non sarà restituito. Tutto da rifare insomma, per affidare di la gestione ad una cooperativa. «Non si poteva agire in altro modo - ha commentato Brunetto - adesso, in tempi più brevi possibili riapriremo le pratiche per l'affidamento dell'incarico e sarà modificata la clausola sul periodo prova».

Il clima malumore continua anche dopo il termine della discussione sul Centro. Il gruppo Città Viva, ha proposto infatti una mozione contro l'operato della Giunta nell'ampliamento del Cimitero. Secondo i consiglieri di minoranza gli amministratori avrebbero esorbitato dalle loro competenze, mutando la destinazione d'uso una parte dell'area cimiteriale, argomento a loro avviso, pertinenza Consiglio. Il sindaco ha replicato che c'è stata nessuna zione della superficie ma solo una diversa gestione interna ed inoltre sono state create sei aree in più».

(e. ce.)

Rosanna Mastria brinda felice alla vittoria del primo premio di Scopri il tuo borgo Tra il cavallo e i gettoni d'oro per un valore di 8 milioni ha scelto il premio aureo

Il primo premio è andato ad una giovane impiegata di San Damiano

I fortunati di «Scopri il tuo borgo»

Il viaggio in Borgogna vinto a Moncalvo

ASTI. Rosanna Mastria, 23 anni, residente a San Damiano, impiegata in un'agenzia immobiliare di Asti, ha vinto il primo premio del concorso «Scopri il tuo borgo 1992».

Il sorteggio è stato compiuto presso la sede centrale de La Stampa, in via Marenco 32, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza, Cristoforo Germanetto.

Tra le migliaia di tagliandi fatti pervenire dai lettori è stato estratto quello compilato da Rosanna Mastria. La gioia della vittoria non le fa dimenticare la scelta tra i due premi messi a disposizione: un cavallo da maneggio o una cifra equivalente in gettoni d'oro (4 milioni). «Scelgo i gettoni - ha detto la vincitrice, che abita in via Asti con i genitori - Amo i cavalli, ma i soldi sono più comodi: posso disporne come meglio credo. E' il secondo che partecipo al Non ho imbucato molti tagliandi perchè sono tardi dalle vacanze. Inoltre, non conoscevo risposte. Evidentemente sono davvero fortunata».

Il secondo premio, un viaggio di tre giorni in Borgogna, se l'è aggiudicato **Lorenza Pia**, anni, residente a Moncalvo, studentessa del per infermieri, a Casale. Racconta: «Se ho vinto, è merito di mio padre. E' stato lui ad imbucare tutti i tagliandi. Lo ha fatto per me e per mia madre, che aveva già vinto i biglietti per il Palio. Andrò in Borgogna mia madre».

Il terzo premio, 200 mila lire in buoni per acquisto benzina, è andato a **Enrica Cerrato** di Asti, via Aubert 31. Il sorteggio ha regalato il quarto premio, buoni acquisto libri presso la libreria Cabiria, a **Mara Arduino**, di Villafranca. Il quinto premio, una cena per 2 persone al Gener Neuv, è toccato ad **Andrea Carcione**, Asti.

Rita De Alexandris, Asti, ha vinto i dieci biglietti d'ingresso al cinema Politeama.

Abbinato al settimo premio è stato sorteggiato il nome di **Patrizia Bacchiella**, residente a Castellero. Ha vinto una cena per due persone al ristorante Falcon Vecchio. **Marco Carruti**, di Asti andrà a cena al ristorante Convivio. Il nono premio, una per due persone al ristorante La Greppia, è stato abbinato al nome di **Maddalena Agegliati**, residente a Monale.

Il decimo premio di **Simona Rabezzana**, Asti, che ha vinto una cena Da Aldo di Castiglione. Infine una per due persone al ristorante Campagnin di Montaldo Scarampi, andata ad **Alessandro Maschio** di Mongardino.

La premiazione ufficiale avverrà a metà ottobre alla Coop di Alessandria, sponsor del concorso.

In breve

CANELLI

Torrenti in piena, sollecitato l'intervento del Comune

Con i recenti temporali è nuovamente peggiorata la situazione dell'alveo del torrente Belbo e dei suoi affluenti canellesi, che sebbene non siano grandi apportatori di acqua, hanno innalzato il loro livello per l'incuria e l'abbandono. Anche durante l'ultima riunione del Consiglio comunale si è discusso del problema, sollevato dal consigliere Bruno Fantozzi di Città Viva. Il sindaco Roberto Marmo ha assicurato aver già più volte sollecitato l'interessamento del Magistrato del Po (responsabile di tutti i corsi d'acqua della zona). Per il rio Rocchea e Pozzolo invece, Marmo ha detto che si sta già provvedendo con un'operazione di pulizia.

[illegible]

Razzia di polli notte in frazione Savi

Una cinquantina di polli, per un valore complessivo di un milione, stati rubati la notte scorsa a Villanova in frazione Savi. A denunciare il fatto è stato Fedele Rossi, anni. A Dusino, in località Case Sparse, un tavolo antico è rubato nella disabitata di un pensionato morto alcuni fa, Sebastiano Scanavino. Lo ha denunciato il parroco, don Lorenzo Rossanino.

NIZZA

Studio geologico per scuola e la circonvallazione

Lunedì sera Nizza veloce seduta del consiglio comunale: in meno di un'ora di discussione, sono stati approvati tutti i punti all'ordine del giorno. Molte le voci «tecniche» di variazioni di bilancio. Qualche parola in più è stata spesa per ratificare delibera assunta dalla Giunta nei giorni scorsi. Si tratta dell'affidamento di un incarico geologo Fabio Nirotera per condurre uno studio sulle condizioni del terreno dove sorgerà la scuola Media di Campolungo e su una parte tracciato della circonvallazione.

Sono un insegnante, una suora e due panettieri

A Guarene 4 vincitori del «Premio fedeltà»

GUARENE. Una suora, un maestro di musica due panettieri riceveranno «Premio fedeltà Roero», un riconoscimento con il quale si vuole esprimere gratitudine a persone che si sono «maggiormente adoperate per il bene e nell'interesse» di questa terra.

Verrà consegnato sabato, a Guarene, dall'ordine dei cavalieri di San Michele del Roero a suor Angela, al secolo Maria Angela Cucchi, 69 anni, religiosa della suora della Misericordia, da anni a Canale dove si è sempre dedicata, come infermiera, all'assistenza dei malati dell'ospedale civile «Tosco» e degli anziani della Casa di riposo.

«La convinta dedizione all'ospedale all'assistenza degli ammalati, specie durante la Resistenza, collaborazione il medico Mattia Appendino - si legge nella motivazione sulla pergamena che accompagnerà la medaglia d'oro - stato lo scopo della vita sociale e religiosa».

Premio anche al maestro Giuseppe Tarabra di Priocca, anni, con le parole: «Fin da giovane ha coltivato la passione per la musica, ne ha fatto lo scopo della sua vita. Insegnante cultore del suono, da sempre contribuisce rappresentare il Roero nella sua dimensione culturale meno appariscente ma più duratura».

Tarabra - diploma di musica corale e direzione di coro al conservatorio «Verdi» di Torino - insegna alla scuola media Priocca, dirige il coro «Stella Alpina» di Alba, segue diverse corali, fa parte della Commissione liturgica diocesana di musica sacra ed è anche giudice conciliatore del Comune.

Infine, saranno premiati i coniugi Bruna e Giancarlo Giolitto, di 51 e 53 anni che gestiscono a Baldissero d'Alba una panetteria aperta dai nonni nel 1921. «Con la qualità dei loro prodotti e la grande capacità professionale dimostrata nel degli anni, hanno fatto la realtà dei piccoli panificatori che, spirito di abnegazione e fatica, contribuiscono a rendere il Roero un'area intensa produttività e di ottimi prodotti».

A sinistra i coniugi Bruna e Giancarlo Giolitto panettieri di Baldissero In basso suor Angela e l'insegnante Giuseppe Tarabra (fotofoto)

I premiati sono stati scelti da una commissione tra i nomi segnalati dai 24 Comuni del Roero ai quali si sono rivolti i cavalieri dell'ordine di San Michele, confraternita che opera per la valorizzazione della e dei suoi prodotti.

La cerimonia si svolgerà a cascina Pedelmonte, alle 16,30. Interverranno il gruppo folklore del Roero e la corale «Stella Alpina» di Alba. Seguirà l'assemblea annuale dei soci dell'ordine dei cavalieri San Michele. [g. f.]

Il premio «Langhe Ceretto» ha aperto un dibattito fra operatori del settore

Quale pubblicità al vino?

Come vengono spesi i soldi pubblici da parte di enti e associazioni. Le testimonianze di Alessandro Gioanola della Viticoltori Piemonte e Giancarlo Montaldo (Asprovit)

ALBA. Il sole ieri ha ridato ottimismo alle migliaia di viticoltori che in questi giorni stanno conducendo una faticosa vendemmia. E intanto tra timori per i prezzi commenti sulla futura qualità del vino '92 si discute anche iniziative promozionali pubblicità favore del vino. Lo spunto è dato dalla vasta eco ottenuta premio «Langhe Ceretto» assegnato ad un ricercatore americano che ha dimostrato il benefico rapporto tra un consumo moderato di vino rosso e il controllo del colesterolo nel sangue.

A commento del premio e in risposta al servizio di cronaca firma di Sergio Miravalle, intervengono Alessandro Gioanola, presidente della cantina sociale di Nizza e della Viticoltori Piemonte, e Giancarlo Montaldo, pubblicista albese, attento osservatore temi vinicoli. Ecco la sintesi dei loro interventi. Gioanola non condivide la «valutazione circa le promozioni compiute da cazioni consorzi finanziamento pubblico». Dopo aver ammesso che «quando si opera, si può anche sbagliare, e certamente possono essere state compiute delle leggerezze da qualche organizzazione» propone uncuni distinguo: «intanto non così poco costosa una manifestazione del tipo di quella allestita dai Ceretto, il cui compenso professionale andrebbe valuteto perché una scelta strategica di quell'azienda destinare il tempo del suo titolare alla paziente tessi dei rapporti ri; inoltre non tutta la promozione deve quella splendente delle cerimonie festose; molte e faticose sono le iniziative anche poco appariscenti, che consentono costruire il commerciale di un vino».

Gioanola, come presidente della Viticoltori Piemonte, assicura che «le ingenti iniziative promozionali svolte in questi ultimi cinque anni» dalla sua associazione state molto produttive» e ricorda la campagna dei Barbera doc «della (non più finanziata dalla Regione ndr). «Non tutto si riduce alle comparse in tv e sui giornali. Sarebbe come se la moda fosse soltanto quella delle sfilate» conclude Gioanola.

Anche Montaldo invita a non generalizzare e porta la sua testimonianza. «Ho collaborato a due campagne promozionali della Piemonte Asprovit, «La Rosa dei Barbera» e «Langhe & Monferrato». In queste campagne mi sono occupato soprattutto delle iniziative di promozione e confesso assolutamente "estemporanee, smorte, ripetitive e di scarsa eco se non sul piano strettamente locale". Porto l'esempio di «Tavolata di sera», condotta su tutta l'Italia settentrionale e parte di quella centrale, mettendo d'accordo la Piemonte Asprovit e l'Arcigola. Da ottobre '90 dicembre '91 ho organizzato 48 serate con risultati concreti (vendite) alle aziende partecipanti, è costata in media 2 milioni per serata: totale 92 milioni».

«Ho sensazione che nei giornali e nelle riviste che contano - aggiunge Montaldo - vi sia un po' di "sindrome del sensazionale" e forse la nostra iniziativa era troppo terra terra e non proponeva personaggi «roboanti». «Come operatore di marketing - conclude - mi gratifica il fatto che le piccole aziende, da quando l'iniziativa stata interrotta, mi chiedano con insistenza quando verrà riproposta». [r. s.]

IN BREVE

ALBA

Ex comandante partigiano (67 anni) stroncato da infarto

Ieri morto a 67 anni Maggiore Secco, da infarto mentre si trovava nella sua di Beinette. Secco, figura nota della Resistenza, era comandante del battaglione «Ventunesima brigata Matteotti». Ad Alba viveva in corso Nino Bixio 2. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nel duomo.

BRA

chiedono modifica all'orario di un treno

sollecitazione del distretto scolastico la Giunta ha chiesto Compartimento ferroviario di Torino di ritardare alle 13,30 la partenza del per Cavallermaggiore. Il convoglio, che attualmente parte alle 12,58, servirebbe numerosi studenti.

ALBA

Attesa per Giostra delle cento torri

Proseguono i preparativi per la Giostra delle cento torri-Palio degli asini in programma domenica. Intanto, oggi, a Palazzo Lascaris a Torino (ore 11) si terrà una conferenza-stampa per presentare la 62° Fiera nazionale del tartufo che terrà dal al ottobre.

Sei alloggi nell'ex scuola materna

Il Comune ha firmato una convenzione con l'Istituto autonomo case popolari per realizzare sei alloggi nel centro del paese. Gli appartamenti verranno ricavati ristrutturando il fabbricato dell'ex scuola materna, di fronte al municipio.

In Consiglio comunale la scelta della ditta per il servizio di raccolta ha fatto discutere

Bra risparmia sull'appalto rifiuti

L'opposizione ha denunciato «anomalie» nella gara. L'incarico è stato affidato all'«Aimeri» di Villanova
La città spenderà un miliardo e 560 milioni. Il sindaco: «I vigili controlleranno la regolarità della gestione»

Cestini portarifiuti giardini di piazza Roma (FILEFOTO CUNEO)

BRA. La ditta «Aimeri» di Villanova Mondovì, delle maggiori aziende del settore, subentra all'«Ispa» nella gestione dei servizi di nettezza urbana e raccolta rifiuti. L'appalto, che prevede l'inizio dell'attività dal primo gennaio e per una durata di dieci anni, è stato deliberato l'altra dal Consiglio comunale: favorevoli dc, psi e pli (assente l'unico esponente del pri) e astensione della lista civica «Bra Novanta».

Sulla convenienza economica dell'offerta della «Aimeri» (canone annuo di un miliardo 560 milioni, contro 1892 milioni dell'unica altra ditta ammessa alla gara, la «Spaic» di Omegna) ci sono state discussioni. Ma è emersa qualche perplessità sull'andamento dell'appalto. E' stata rilevata la necessità di una rosa di concorrenti più ampia, i rappresentanti dell'opposizione hanno parlato esplicitamente di «scelta incanalata» e di «soluzione predestinata».

«Abbiamo invitato 13 ditte - ha precisato Guglielmo Bruno, assessore ai Servizi -, hanno risposto in 4, ma con offerte che in due casi erano incomplete. Sulla legittimità di loro inclusione ci siamo riservati di sentire legale, che ha espresso parere negativo. Siamo stati così costretti a restringere il confronto a due preventivi, cui quello dell'«Aimeri» era il più favorevole. oltre al prezzo abbiamo preso in esame qualità del servizio, testimoniata dagli amministratori dei Comuni dove l'impresa già

«Il prezzo è stato decisivo - ha confermato capogruppo della dc Franco Guida -. Il maggior impegno è il costante controllo della gestione dell'appalto». Anche Pierpaolo Pessina, pli, Beppe Bergesio (psi) e Bruno Sibille «Bra Novanta» hanno chiesto garanzie. Il sindaco ha assicurato che per quanto riguarda eventuali inadempienze il capitolato più soddisfacente di quello in vigore: assegna precisi compiti di controllo vigili urbani.

L'opposizione ha sottolineato le «anomalie» della gara d'appalto: «Ho sempre avuto l'impressione che si volesse indirizzare la scelta verso uno shocco obbligato - ha detto la commissaria Sibille -. E' molto strano che due delle quattro ditte concorrenti abbiano sbagliato la domanda ed ancor più strano che l'offerta migliore evidenzi un guadagno percentuale così basso da non coprire neppure l'inflazione». L'Aimeri beneficiare il Comune o il suo ingresso nel mercato braidese rientra in una strategia azienda che prescinde dall'utile immediato? «La verità è che l'Aimeri ha già avuto, sotto forma dell'autorizzazione a gestire discarica del Mago - sostiene Livio Berardo di "Bra Novanta" -. La sua managerialità sta nella disponibilità della discarica». [g. n.]

A novembre la ditta incaricata dei lavori avrà la disponibilità dei terreni

Tangenziale, duecento espropri

Indennità da 230 lire a 30 mila il metro quadro

BRA. Primi passi per la costruzione della tangenziale Ovest, che, iniziativa finanziamento dell'Anas, collegherà la statale 661 per Carmagnola alla 231, allontanando i veicoli in transito tra Bandito Roreto dal centro della città.

Tra la fine di ottobre e i primi di novembre dovrebbe avvenire la «presa di possesso», da parte della ditta concessionaria dei lavori, degli immobili indicati per l'esproprio. Ma è escluso che l'operazione venga rinviata di qualche settimana, perché delle centinaia di partite catastali interessate ce ne sette delle quali l'Anas non ha individuato con esattezza i proprietari.

Di certo c'è che, mentre un voluminoso «avviso» completo di mappe ed elenco degli immobili stato affisso all'albo pretorio del Comune, nessuna comunicazione è ancora pervenuta agli espropriandi. «Le notifiche - spiegano in municipio - partiranno non appena l'Anas avrà indicato i dati anagrafici dei proprietari che mancano all'appello».

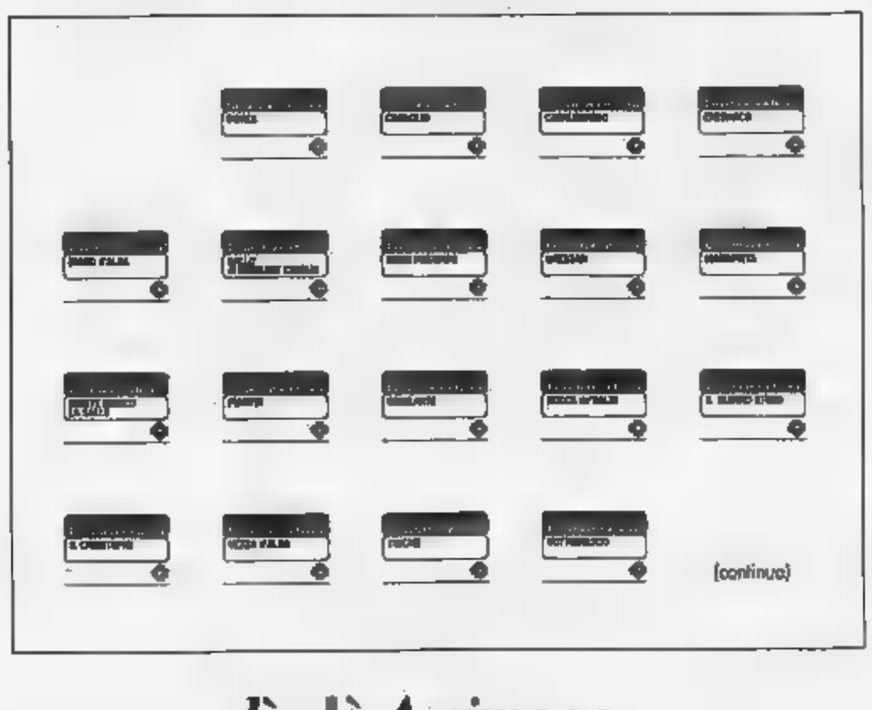
Per dare avvio ai lavori della variante alle statali e 662, con collegamento alla 231, l'impresa «Inc» di Torino deve acquisire disponibilità di 370.479 metri quadrati terreno, per il cui esproprio - salvo il conguaglio, imposto dal mancato aggiornamento della relativa legge - è prevista una spesa di oltre un miliardo e 370 milioni. Le «ditte» da espropriare - per lo più gruppi familiari, ma compaiono anche enti quali il Comune e la Cassa di Risparmio di Bra - sono 225, proprietarie nelle stragrande maggioranza dei casi di appezzamenti agricoli.

Le indennità parziali di esproprio variano dalle 230 lire il metro quadrato per i pochi terreni a pascolo alle lire per gli altrettanto rari fabbricati rurali. La maggior parte terreni sono però accatastati come «prato irriguo» (4250 lire il metro) o «seminativo arborato» (1955 lire); ci sono poi prati seminativi qualifica, il cui valore è stimato rispettivamente in 1360 e 1720 il metro quadrato.

Il documento affisso all'albo pretorio invita i proprietari ad intervenire o a farsi rappresentare alla «presa di possesso», fissata per i giorni 30 ottobre, 3, 4 e 5 novembre. In loro assenza si procederà egualmente alla redazione dei verbali di consistenza degli immobili, ma perché l'operazione sia valida dev'esserne dato avviso diretto agli interessati. [g. n.]

CLAC

Dove c'è una Cassa Rurale



(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e dei altri Soci del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione del Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali e Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Casse rurali e artigiane PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA
Dalla tua parte, dalla tua parte

Assimoco Assimocovita
Assicura meglio, rassicura di più.

Casale, chi era il medico monferrino morto nella sciagura aerea in Nepal

Ucciso dalla passione per i viaggi

Marco Ballerini aveva visitato località di tutto il mondo. Ad agosto era stato [redacted] vacanza in Tanzania. Il padre, ex insegnante, distrutto dal dolore: «Sembrava quasi avesse fretta di vivere»

CASALE. «Sono un uomo distrutto». Non sa darsi pace [redacted] professor Emilio Ballerini, padre del medico Marco Ballerini, [redacted] anni, morto nella sciagura [redacted] in Nepal. E' un uomo minuto, un po' curvo per gli anni e il dolore. Ha dedicato buona parte della vita al mondo [redacted] scuola come direttore didattico [redacted] come insegnante [redacted] lettere nelle scuole medie.

Emilio Ballerini si guarda intorno nella grande stanza dove il figlio Marco ha raccolto tutti i suoi ricordi di viaggio. Una sorta di [redacted] vivo, ricco di colori e di immagini. Le pareti sono tappezzate di quadri, tele ricamate provenienti dall'Oriente, fotografie scattate dallo stesso medico durante il suo peregrinare per il mondo. Su una mensola sono disposte in perfetto ordine parecchie bottigliette di vetro che contengono sabbie di colori diversi; [redacted] ciascuna una targhetta indica la [redacted] desertica dove il medico viaggiatore ha raccolto quella terra secca.

L'anziano insegnante parla adagio, mentre le lacrime gli rigano il volto. «Sono solo - ripete piano -. Poco tempo fa è morta anche la mia unica sorella». Era rimasto vedovo da tempo. La moglie [redacted] stata stroncata [redacted] un cancro. Ed era stata proprio la terribile malattia della [redacted]dre a far decidere al figlio di diventare medico e di specializzarsi in ginecologia.

Il dottor Marco Ballerini: aveva 40 anni

Marco Ballerini svolgeva il [redacted] lavoro con molto scrupolo, «come tutte le cose che faceva» puntualizza il professore. Poi prosegue: «L'altro giorno mi aveva salutato, "Stai tranquillo papà, in N[redacted]l ci sono già stato tre volte". In agosto, i[redacted]e, era stato [redacted] Tanzania. Amava i luoghi ancora incontaminati e [redacted] gli sarebbe dispiaciuto restarsene in giro per le foreste e i deserti alcuni anni».

Marco Ballerini, che da oltre una decina d'anni lavorava nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, aveva preso qualche settimana di ferie. Avrebbe dovuto rientrare il 16 ottobre. [redacted] era messo in viaggio con l'amica Anna Maria Marcone, 40 anni, anche lei medico, vercellese, e a una comitiva di torinesi.

«Nel pomeriggio [redacted] lunedì - racconta il padre - stavo vedendo la televisione [redacted] ho appreso la notizia della sciagura aerea. [redacted] i nomi di alcune località: Karachi, Katmandu, Nepal. Subito mi [redacted] preoccupato, perché li avevo sentiti pronunciare da mio figlio. Ma poi mi sono messo [redacted] leggere il giornale e per tutto il pomeriggio non ci ho più pensato. Improvvisamente [redacted] arrivata la telefonata dall'agenzia torinese che aveva organizzato il viaggio: mi hanno fatto capire che [redacted] successo. Sono uscito di casa, sono andato da una persona che conosco [redacted] anni [redacted] me ne sono rimasto lì, senza sapere che fare».

Oggi alcuni amici del medico si recheranno nel luogo della sciagura per prendere contatti con [redacted] autorità locali e concordare le modalità per il rimpatrio del feretro.

Chi conosceva Marco Ballerini non riesce a darsi pace della tragedia. «Era un ragazzo brillante, estroverso, originale» dicono di lui. «Sembrava quasi che avesse fretta di vivere - [redacted] il padre -. Me lo ripeteva sempre che la vita vale solo se si possono fare le cose che ci si sente di fare. Per Marco è stato così».

Al piano terreno della villetta a due piani, in via Romita 12, l'anziano professore si guarda intorno nella [redacted] piena di ricordi. L'unica compagnia, ormai, alla sua solitudine.

Silvana Mossano

Nessun superstite. I resti dell'aereo caduto in Nepal e su cui viaggiava Ballerini

[redacted] IN BREVE

[redacted]

Accanto alla chiesa sarà costruita una casa [redacted] riposo

Una casa di riposo con quaranta posti sarà costruita a Morano, accanto alla chiesa parrochiale. I fondi e il terreno per la realizzazione sono stati donati dalla signora Vanni Milanese. I lavori di costruzione sono coordinati da Mauro Oglietti, obiettore di coscienza. La casa di riposo costerà più di un miliardo e mezzo.

CASALE

A scuola di recitazione da Albertazzi e Moschin

A Casale sono aperte fino [redacted] venerdì [redacted] iscrizioni per il settimo corso di recitazione promosso dall'associazione Nuovo palcoscenico. Il [redacted] s'inizierà lunedì e terminerà il 26 maggio. Le lezioni si ter[redacted] nella sacrestia dell'Auditorium Santa Chiara. Alcuni stage (con Albertazzi e Moschin) si terranno al Teatro Municipale. Il costo [redacted] 50 mila lire al [redacted]. Iscrizioni all'Auditorium dalle 17,30 alle 19,30 e al Municipale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CASALE

Informazioni turistiche nel chiosco liberty

Entrerà in funzione entro fine anno l'ufficio informazioni turistiche di Casale. Sarà ospitato nel chiosco liberty di piazza Castello. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «A giorni s'inizieranno i lavori [redacted] sistemazione dei locali. Vi troveranno posto un ufficio dei vigili urbani e un ufficio informazioni».

[redacted]

Una soluzione per l'affollamento delle elementari

Con la riapertura delle scuole, [redacted] nuovamente stato sollevato il problema dell'eccessivo affollamento della scuola elementare di piazza Marconi. Nell'edificio, sono ospitate tre sezioni della Materna: la soluzione doveva essere provvisoria nell'attesa della ristrutturazione della vecchia sede di via Cordara. Ma da anni nulla [redacted] cambiato. Il consigliere comunale delegato all'assistenza sociale, Toni[redacted] Spedalieri ha chiesto che venga trovata [redacted] soluzione e ha proposto di spostare una sezione nella palazzina [redacted] via Isonzo, (dove c'è un asilo nido). [redacted] parte del [redacted] didattico c'è ampia disponibilità ad accettare soluzioni che consentano di «sgravare» l'edificio [redacted] piazza Marconi, anche perchè, [redacted] la chiusura di alcune scuole dei paesi vicini, si prospetta un aumento di bambini.

[redacted]

Arrestato per spaccio di stupefacenti

I carabinieri di Cocconato hanno arrestato, in [redacted] un ordine [redacted] carcerazione della procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, Mariano Messina, 43 anni, pregiudicato, domiciliato [redacted] Robella in via Montenero 7. L'uomo deve scontare 6 mesi e 27 giorni di carcere per detenzione [redacted] spaccio [redacted] stupefacenti.

Ogni domenica fino [redacted] dicembre degustazioni e iniziative di festa

Tartufo monferrino in tournée e a Moncalvo torna la fiera

Si terrà il 18 e 25 ottobre la tradizionale «Fiera del tartufo» di Moncalvo

MONCALVO. Prenderà il via domenica da Montiglio l'ormai tradizionale iniziativa delle «Giornate del tartufo del Monferrato 1992». La singolare tournée è organizzata dalla Camera di Commercio, affiancata dall'Amministrazione provinciale di Asti. [redacted] quest'anno collaborano alla realizzazione del tour anche il Comune e l'azienda di promozione turistica [redacted] Asti. Sponsor ufficiale è la Cassa di Risparmio di Asti.

La manifestazione [redacted] stata organizzata «per celebrare i fasti d[redacted] tartufo del Monferrato», si legge nel comunicato diffuso dalla Camera [redacted] commercio. L'iniziativa proseguirà per no[redacted] settimane. Ogni domenica si rinnoveranno feste e banchetti in [redacted] della celebre trifola, nelle più importanti zone di ritrovamento. Si inizia con Montiglio, poi [redacted] la volta di Castagnole Monferrato (11 ottobre), Mombercelli, Moncalvo per la tradizionale «Fiera» (18 e 25 ottobre), Nizza Monferrato e Canelli (8 novembre), Villafranca d'Asti (15 novembre), Montechiaro d'Asti [redacted] novembre), Castelnuovo Don Bosco (29 novembre) [redacted] infine Asti [redacted] dicembre). Alle giornate gastronomiche saranno abbinati appuntamenti folkloristici e sportivi. I programmi dettagliati di ogni singola giornata sono riportati nel tradizionale «libretto verde dei tartufi», che accompagna ogni edizione della manifestazione.

La «Fiera del tartufo» di Moncalvo [redacted] una tra le più caratteristiche manifestazioni che si svolgono nei paesi del Monferrato in onore delle trifole. Quest'anno è giunta alla 38ª edizione ed è articolata in due giornate. Numerose le manifestazioni collaterali alla fiera: la 7 rassegna gastronomica della cucina del tartufo, nei ristoranti di Moncalvo e della zona, una mostra micologica, un concorso di pittura e scultura, la mostra d'arte [redacted] primo decennale del Gruppo artistico moncalvese, la mostra «Moncalvo-arte» dei pittori Armando Brignolo e Paolo Novelli e infine la decima rassegna [redacted] teatro in dialetto (dal 10 ottobre).

L'area della fiera comprende: un mercatino di tartufi e funghi, stand di esposizione, degustazione e vendita di specialità gastronomiche, vini e prodotti dell'artigianato locale. Nel pomeriggio intrattenimenti folkloristici e manifestazioni sportive. [a. t.]

[redacted]

Consiglio comunale

Contrasti in [redacted] Verso [redacted] crisi?

MONTECHIARO. «La crisi di fatto c'è - esordisce il sindaco Giovanni Conti - Anche se al momento nessuno ha dato le [redacted]missioni. Per [redacted] ho dato incarico [redacted] due capigruppo di convocare le riunioni delle rispettive correnti».

Lunedì durante un'affollata seduta del Consiglio comunale sono venute a galla le spaccature che da mesi si trascinavano all'interno della giunta. In un acceso scambio di prese di posizioni si sono fronteggiati il vicesindaco Pietro Alessio (dc) e il consigliere comunale Serafino Brosio (capogruppo per la lista indipendente che forma la maggioranza insieme alla dc) in merito a lavori pubblici, mentre il sindaco ha letto per intero (sette pagine) il documento inviato dall'assessore al commercio e turismo Paolo Luzi (dc) in risposta a una lettera dello stesso Conti (indipendente). [m. t.]

VIGNALE [redacted]

E' un agricoltore

[redacted] a 27 [redacted]

VIGNALE. Si sono svolti ieri i funerali di Franco Birago, 27 anni, agricoltore, morto nella sua casa di Vignale, in via Cantamessa: [redacted] da tempo affetto da una malattia incurabile e quasi [redacted] tutto sconosciuta ai medici. Dopo il ricovero in un centro specializzato in Lombardia, il giovane era stato ricondotto a casa, dai familiari.

Franco Birago era figlio unico. Dopo la scuola media, aveva deciso [redacted] continuare l'attività della famiglia. I Birago sono proprietari di una grande azienda agricola. L'intero paese si è stretto ieri intorno ai genitori, Felice ed Ester. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi giovani: amici, ex compagni di scuola e i [redacted]gazzi della [redacted] del '65. Con un lungo e silenzioso corteo il feretro ha raggiunto la chiesa [redacted] San Bartolomeo, dove il parroco don Pier Luigi Acuto ha celebrato la messa. [cr. ro.]

super Gulliver®

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

Dal 14 settembre al 12 dicembre 1992, ogni L. 35.000 di spesa (scontrino unico) riceverai un bollino di convalida da applicare sulla speciale tessera. Scegli il premio e, consegnando la tessera, riceverai:
[redacted] Bollini: Accendigas - **12 Bollini:** Affilalame a pile - [redacted]: Bilancia da cucina
22 Bollini: Spremi-agrumi - **26 Bollini:** Tostapane - **30 Bollini:** Coltello elettrico
32 Bollini: Sbattitore - **44 Bollini:** Multimoulinette - **44 Bollini:** Turbomix

[redacted] c.so Acqui, 75 - [redacted] via Dante, 119

Confermata dal referendum l'esigenza di nuovi collegamenti col Novarese

«Sì» svizzero al maxitunnel

Richiesta una galleria ferroviaria tra Briga e Domodossola. Si cercano i finanziamenti Il progetto affiancherà i trafori del Gottardo e del Loetchberg che saranno ampliati

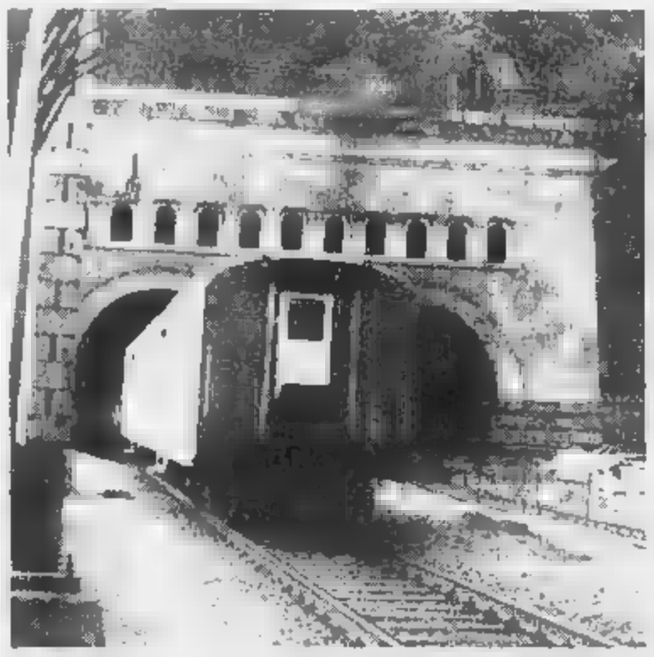
DOMODOSSOLA. Con una valanga di «sì» gli svizzeri hanno risposto al referendum popolare sulle nuove trasversali ferroviarie alpine di Gottardo e Loetchberg. I consensi hanno raggiunto il 65 per cento; la punta massima spetta al cantone Ginevra con per cento, seguito dal Vallese con il 79.

I «no» si sono registrati nei Cantoni di Appenzell e Uri, più interessati ad un eventuale collegamento con lo Spluga.

Le nuove linee ferroviarie alpine, che nel 2000 dovranno togliere la Svizzera dal soffocamento del traffico europeo, prevedono due nuovi tunnel. Il primo di 60 chilometri il Gottardo, dal lago di Thun a Bellinzona più un'appendice di 12 chilometri sotto il Monte Ceneri fino a Lugano; un secondo di 30 km sotto il Loetchberg da Frutigen a Rarogne nei dintorni di Briga. Preventivo totale non meno di 15 miliardi di franchi, lavori finiti tra 2005 e 2010.

Il referendum superato molte opposizioni. Erano contrari i verdi - capeggiati dal Wwf -, alcune associazioni di agricoltori e automobilisti. L'elettorato svizzero, però, ha capito che da qui al 2010 il traffico è destinato a raddoppiare, arrivando 11 milioni di passeggeri per ferrovia, 40 su strada e a 27 milioni di tonnellate ferrovia, 4 su strada.

«Occorre nuova galleria tra Briga e Domo», dicono concordi tecnici e membri dei comitati «sempionistici» ossolani e vallesani, progetti di massima sono già stati studiati. Il referendum ha gettato altra benzina sul fuoco dei fautori del Sempione: c'è euforia a Briga e Domodossola. Gian Mauro Mottini, presidente del comitato per il Sempione, non nasconde la soddisfazione. «Il voto svizzero rappresenta un grande passo avanti, premia l'idea che le Alpi non sono una barriera. Conoscendo l'efficienza dei nostri confinanti, il traforo al Loetchberg diventa una realtà. Ora è qui che ci si deve muovere e sistemare il Sempione. In caso contrario non si capisce perché arrivi a Domo l'autostrada senza poi darle un terminale ferroviario».



Il «Sempione» è fra i più importanti punti di collegamento tra Italia e Svizzera

Aggiunge Mottini: «La Svizzera sta dimostrando, un passo dopo l'altro, la volontà di entrare a pieno titolo in Europa. Con questo risultato, bisogna bussare al Governo perché decida progetti, finanziamenti, tempi e modi di intervento. Anche la Regione, che da tempo tace sulla questione, deve fare sentire la sua voce; lo stesso Parlamento europeo dovrebbe interessato in prima persona».

sugli stessi toni le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio nazionale vallesano Paul Schmidhalter. «Adesso occorre darsi da fare per la nuova ferrovia del Sempione direttamente da Briga a Domo; la galleria di Iselle ormai Un nuovo tunnel, che riduca le attuali pendenze dal 27 al per mille, costerebbe sui 150 miliardi di lire. Metà lo paga la Svizzera, metà l'Italia. I progetti ci sono già».

Prosegue Schmidhalter: «Soltanto così si giustifica il raddoppio del Loetchberg, si dà vita allo scalo Domo. Non si potrà più che resterà una Cattedrale nel deserto; anzi, Domodue farà agli altri valichi. Occorre fare presto, la trasversale del Loetchberg votata domenica non sarà mai completa il Sempione. Perché per finanziare i costi non interviene anche la Cee?»

Paolo Bologna
Louis Tissonier

Intensificati i commerci in vista dell'Europa unita

Cuneo e Costa Azzurra nasce l'asse economico

CUNEO. La Costa Azzurra all'assalto della provincia «grande», ben lieta di essere conquistata. Un ulteriore passo verso l'asse Côte d'Azur-Piemonte s'è compiuto con la presenza di stand di Nice-Expo alla Grande Fiera d'Estate, da poco conclusa a Cuneo.

La partecipazione transalpina alla rassegna commerciale è stata salutata un buon inizio per la rivincita delle frontiere naturali su quelle politiche. In un periodo di forte dibattito in Francia sull'integrazione dei mercati, la provincia di Cuneo, con un'ampia gamma di medie industrie e fertile pianura agricola, è porta alla quale bussare, specie per limitata striscia di terra come Nizzardo, che trae le maggiori risorse dal terziario.

I sei dipartimenti della Provenza-Alpi-Costa Azzurra rappresentano un potenziale di 4,3 milioni di consumatori; Cuneo è diventata il punto di collegamento privilegiato rispetto altre province italiane e straniere.

«L'attenzione che Costa Azzurra ha verso il Cuneese equivale a quella che le nostre aziende hanno verso la vicina Francia - dice Raimondo Bovetti, responsabile del Centro Servizio Esteri della Cassa di Risparmio di Cuneo -. L'apertura della banca del Credito Agricolo francese a Cuneo, inaugurata durante la "Granda Fiera", conferma l'intraprendenza dei transalpini».

Raimondo Bovetti è responsabile del Centro servizi con l'estero della Cassa di risparmio di Cuneo (FOTO)

«Circa cinquanta aziende si sono iscritte Camera Commercio italiana di Nizza, molte ci hanno contattato per ottenere l'ingresso al Forum delle Alpi Marittime, che favorisce i contatti fra imprese - dice Jacqueline Barale, direttore commerciale di Nice Expo -. Abbiamo constatato la vivacità aziende rispetto ad una situazione di servizi, ancora stagnante. L'associazione artigiani, presente quest'anno alla fiera di Nizza, è un esempio dell'immobilismo dell'economia cuneese: è incapace di offrire un'assistenza completa sulle opportunità del Cuneese, manca un coordinamento delle attività di promozione della Provincia».

Le informazioni precise sugli investimenti in Francia rimangono «top-secret». Le consociate estere a controllo italiano sono aziende francesi e tutti gli effetti: difficile quindi verificare la situazione.

«L'ultimo dato risale all'86 - aggiunge Bovetti -. Cuneo era fra le diciotto maggiori province ad investire in Francia. Ci grosso azienda come la Ferrero e la Miroglio. Alcune piccole imprese sono interessate, ma le iniziative . A livello di costi e controllo sociale, la situazione francese non migliore molto. L'apertura di unità produttive in Francia è per poco diffusa, ma già importante. Il dipartimento delle Alpi Marittime si sta muovendo verso il Cuneese. Per questo i collegamenti saranno decisivi: il tunnel e la Cuneo-Asti. Torino si indirizza verso Lione e Marsiglia ed è quindi favorevole al traforo del Mercantour».

Per ora la risposta delle aziende cuneesi agli incentivi per l'apertura di stabilimenti nelle ex minerarie della Francia debole. «Dopo l'inchiesta campione stilata su 400 aziende del Piemonte nessuno ha risposto - dice il dottor Chiaverini, dell'Office d'Entreprise Rhone-Alpes International di Torino -. Qui al momento figurano otto industrie. In questa zona hanno investito la "Merlo" Cervasca e l'Icl di S. Michele Mondovì, sui risultati c'è incertezza. L'asse Costa Azzurra-Piemonte passerà per Cuneo? Per farlo sono necessarie adeguate infrastrutture».

Giusi Sacchetto

Gesto di pace di braidese in Venezuela

Inghiottì le ceneri dell'«indio» morto

BRA. I «mass-media» si interessarono a lui molti anni fa, perché durante la permanenza fra gli indios Guaiaces Wawanaweiteri (1971) nel Nord Amazzonia - al confine con il Venezuela - inghiottì un pizzico delle ceneri di un defunto indio, termine rito di cremazione. A quell'epoca, Giuseppe Cravero, originario di Bra, (dove ancora vivono la madre e la sorella e dov'è tornato per una breve visita), era un fratello laico salesiano approdato in Brasile per svolgere apostolato in aiuto a don Luigi Da Stefano, pure lui salesiano.

I primi a rimanere «profondamente sconcertati», furono i superiori. Ai giornalisti quel gesto venne spiegato come un'«offerta di amicizia cristiana ad un pugno di primitivi ancora arroccati con loro costumanze ancestrali nella selva brasiliana».

Cravero, però, ricordando quell'episodio, ribadisce che l'episodio fosse meno grave quanto sembrasse: «La foto in cornice o nel portafoglio non è forse il nostro modo per rinnovare l'affetto ai scomparsi? Come sorprendersi allora gli indios, per trattenere più lungo lo spirito del defunto, cibano delle sue ceneri? Quel che appare inaccettabile alla mentalità, diventa più comprensibile se si pensa alla comunione che i vivi stabiliscono con i loro morti. Con quel rito, gli uni e gli altri diventano un tutt'uno.

Non più salesiano, Cravero continuato vivere a contatto con gli Indios, ma stavolta ispettore della Funai (Fundacion Nacional do Indio), l'Ente governativo che presiede alla salvaguardia delle popolazioni indigene minacciate dall'avanzata della cosiddetta «civiltà».

Anni di lavoro intenso e rischio personale, perché ispettore Funai, Cravero s'è spesso trovato nella scomoda posizione del manzoniano «vaso di coccio fra vasi di ferro». Da parte, i «garimpeiros», disperati ricercatori d'oro e le grandi multinazionali, desiderosi mettere le mani sulle enormi ricchezze del sottosuolo indigeno; dall'altra, gli indios, che sentendosi minacciati nel loro territorio e in diritti secolari, reagiscono, talvolta, con omicidi e stragi.

Un quadro per nulla confortante. «Ancora oggi, l'approccio con gli abitanti della foresta - aggiunge Cravero -, è animato quasi sempre da uno spirito di sopraffazione con conseguenze spesso devastanti per gli indigeni: malattie e perdita d'identità.

Giuseppe Cravero

Anche la Funai, che pure avrebbe obiettivo la salvaguardia delle popolazioni insidiate dall'avanzata della «civiltà», svolge spesso una politica ambivoca, se non di aperta collusione con coloro che attentano loro sopravvivenza».

Ecco perché Cravero, che per anni era «difensore civico» degli indios, decide di dimettersi (1981) non senza aver prima denunciato alcuni episodi di corruzione all'interno della Funai, che gli procurarono infinite inimicizie e un processo, finito senza conseguenze. Ora l'ex-missionario ed ex-ispettore Funai, vive a Belém, alla foce del Rio delle Amazzoni. Sposato una brasiliana, un figlio di 7 anni, non ha cessato di battersi in aderenza a quei principi cristiani che fondarono all'inizio la sua vocazione e che ancor oggi ispirano la sua vita. Divenuto vicepresidente del Vibra (Volontari italo-brasiliani, 7 mila aderenti in entrambi i Paesi), rivolge ora le energie soprattutto alla lotta contro la lebbra, malattia che in Brasile rappresenta un flagello.

Dopo molti anni, tuttavia, Cravero ha dimenticato i suoi indios. Con i volontari dell'associazione sta progettando un intervento a favore degli Indios Yanomami Maturacà, villaggio alle sorgenti del Rio Negro, al confine con Venezuela, dimasto a lungo, condividendo con loro le asprezze della vita nella foresta e dove di recente è tornato, dopo tanti anni, tra grandi manifestazioni d'affetto della tribù.

Massimo Boccaletti

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per il recupero delle aree degradate piemontesi

Ricetto di Candelo, ci sono i finanziamenti

Oltre trecento milioni per un primo intervento sulla cortina muraria della struttura medioevale che crollata nella scorsa primavera Un «polmone» verde e nuovi boschi nel Novarese. Ad Alessandria si recupera un lavatoio rurale. Lavori alla cava cuneese Vernante

BIELLA. Nel marzo scorso il crollo di un tratto delle mura; poi settimane di polemiche e allarmi per sorti uno fra i più significativi borghi fortificati italiani. Ora per il Ricetto di Candelo c'è una buona notizia. La Regione ha stanziato 316 milioni per un primo intervento sulla cortina muraria.

E' il finanziamento più rilevante fra quelli decisi dalla giunta regionale (complessivamente un miliardo e mezzo), per il recupero di aree degradate Piemonte.

I Ricetti, costruiti accanto ai villaggi tra il XII e il XV secolo, avevano come obiettivo la protezione degli abitanti durante le continue scorrerie del periodo medievale. In caso di pericolo potevano dare riparo non soltanto alle popolazioni, ma anche a mandrie i. E Candelo conserva appunto uno fra i meglio conservati borghi fortificati, con 200 case circondate da 465 metri mura in parte merlate e intervallate da torri.

La primavera scorsa, in seguito a intense piogge, un tratto della cinta è crollato, mettendo in allarme Comune e associazioni culturali. I lavori di consolidamento delle mura e delle torri sono quindi più che mai necessari. Il Comune intende restaurare il tratto crollato; poi, arriveranno altri finanziamenti, avviare tutta rie restauri.

La piazza principale di Candelo dove c'è il torrione l'unico accesso al Ricetto e (a destra) una «breccia» nelle mura (FOTO)

Questi, in sintesi, gli altri destinatari degli aiuti regionali. Per il Comune di d'Oubx milioni che saranno utilizzati nel recupero della Gran Comba, zona situata lungo una delle principali direttrici escursionistiche. Ancora in provincia di Torino, la Regione intende rivitalizzare, con un contributo di 172 milioni, le aree verdi di Pian Gambino, comprese nel parco Superga: la vegetazione boschiva presenta preoccupanti segni di abbandono.

Sempre a favore dell'ambiente gli 81 milioni destinati a Benigno Canavese: saranno utilizzati per gli interventi sistemazione del torrente Malone, in sponda destra. Ultimo intervento in provincia di Torino, i 46 milioni per costruzione di giardino a San Colombano Belmonte.

Finanziamenti pure in provincia di Novara per le zone verdi: 191 milioni a Trontano per la realizzazione di un «polmone», altri al Comune di Borgolavezzaro per interventi boschivi.

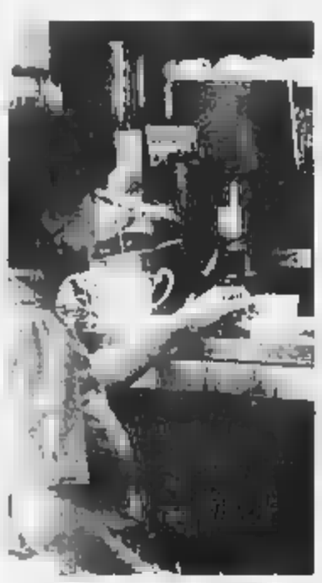
I contributi stanziati per l'Astigiano riguardano il bosco-parco Costigliole d'Asti (148 milioni) e le zone verdi di castello d'Annone (62 milioni). La provincia di Alessandria è premiata con tre stanziamenti: 101 milioni al Comune di Volpedo per ricostituire, in località Felizina, un'area vegetazione caratteristica della zona l'Appennino e la pianura tortonese; a Ceresato 38 milioni per il recupero un antico lavatoio rurale; 34 milioni e 1/2 per risistemare l'area attorno alla torre medioevale.

Infine 22 milioni e mezzo sono stati destinati alla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio per dare un miglior assetto, sotto il profilo dell'utilizzo turistico, dell'ex cava Siro a Vernante. [d. cn.]

Il prodotto è stato ritirato dai grandi magazzini ma per l'industria fornitrice è tutto regolare

Sotto sequestro le tazzine «killer»

Per l'Usl di Venaria contengono piombo in quantità nociva



L'allarme è partito da Venaria

TORINO. Un piccolo «killer» si aggira in supermercati e case piemontesi. Il suo nome è «Rustico» Farmahouse Country Cookware.

Bassa, spessa, color miele, con piattino: la tazzina da caffè prodotta dalla ditta «Neomi ceramiche» di Gualdo Tadino (in provincia Perugia) è ricercata da tutte le Usl del Piemonte. Su di lei grava l'accusa «di contenere quantità di piombo non regolamentare e n alla salute degli incauti che ne servono».

L'allarme è stato lanciato dall'Usl di Venaria. Il servizio Igiene ha compiuto un campionamento delle tazzine da caffè trovate nel grande magazzino «Città mercato»: un normale controllo, periodico, senza un obiettivo specifico, che ha però portato agli impensati risultati. La sezione chimica del laboratorio di Torino ha riscontrato nelle tazzine campione una presenza piombo in quantità tale superare di oltre il per cento i valori consentiti dalla legge.

Pilchi e incartamenti relativi alla questione sono finiti all'esame del Consiglio regionale. Così, alcuni giorni fa, il presidente della Giunta ha emanato un'ordinanza che dispone il sequestro cautelativo della tazzina sull'intero territorio amministrato. Il provvedimento - dicono in Regione -, è stato municato a tutte le Usl piemontesi, al ministero e all'Usl umbra».

Anche la ditta produttrice è stata contattata, ma i responsabili ritengono i tratti di errore. «Tutti i controlli - dicono da Gualdo Tadino -, hanno sempre dato esito negativo. La quantità di piombo rilevata dalle nostre analisi nelle tazzine sequestrate era di 24 volte inferiore rispetto al limite consentito».

La ditta distributrice, «Mva» Milano, garantisce, che, in tutto il Piemonte, la tazzina incriminata sia venduta solo alle grande catene di ipermercati. Il piccolo oggetto dell'aria innocua è stato trovato soltanto nelle due «Città mercato» di Venaria e Rivoli.

«La tazzina - sostengono i responsabili del reparto casalinghi -, è subito stata ritirata dal Qualche pezzo è stato venduto prima delle disposizioni, ma si trattava di un articolo o, che è praticamente "bocciato" dalla clientela».

Ampie assicurazioni anche all'assessorato alla Sanità della Regione.

Le quantità di piombo ammesse dalla legge sono minime, la tazzina non potrà comunque nuocere in alcun modo chi ne faccia uso.

Margherita Rubino

Si apre domani la stagione cinematografica alla sala Pastrone

Arrivano i «film bis»

La programmazione comunale sarà replicata in alcuni casi dagli altri cinema. Il direttore Leto: «Un sistema per favorire le pellicole di qualità»

ASTI. Riprenderà domani la stagione cinematografica alla sala Pastrone del teatro Alfieri, che dipende dall'assessorato alla Cultura del Comune, dopo la chiusura estiva. La città ritorna così ad avere in funzione tutte le sale cinematografiche.

Tagli [redacted] bilanci pubblici, disaffezione del pubblico, programmazione disordinata, sono alcuni dei problemi che affliggono (non solo ad Asti) l'attività delle sale cinematografiche. Per cercare di arginare i problemi del cinema, la direzione del teatro Alfieri ha trovato un accordo con la società che gestisce Politema, Ritz [redacted] Lux, cui [redacted] capo Piero Caracciolo. «E' una novità - annuncia Salvatore Leto, direttore del [redacted] Alfieri - che dovrebbe evitare la dispersione del pubblico e favorire la diffusione di film di qualità, caratteristica della sala Pastrone». E l'assessore Giuseppe Barolo precisa: «Non ha senso parlare di competitività tra pubblico e privato. Preferisco puntare alla complementarietà».

Una scena da «Nel continente nero»: aprirà la stagione di film alla sala Pastrone

In che modo funzionerà la collaborazione? Intanto [redacted] la promozione: i «trailer», i provini dei film saranno proiettati nelle quattro sale indifferentemente. «Questo per consentire la massima informazione al pubblico», indica Caracciolo, che lamenta [redacted] calo [redacted] spettatori del 10-15% l'anno.

L'esperimento prevede anche la proiezione contemporanea dello stesso film alla sala Pastrone [redacted] in una delle altre gestite da Caracciolo. S'inizierà da domani con «Nel continente ne[redacted] [redacted] Risi, film di richiamo. [redacted] film sarà alla sala Pastrone e al Lux. «Chi troverà esauriti i posti di una sala potrà andare nell'altra - spiegano i responsabili - e non ci sarà la frammentazio[redacted] di pubblico data dalla possibilità di scegliere fra più titoli».

I biglietti saranno uguali per tutti: 9 mila lire [redacted] 6 mila i ridotti; sono previsti abbonamenti. Tra le prossime uscite: «Morte di un matematico napoletano» [redacted] «Mogli e mariti» di Woody Allen. Alla sala Pastrone riprenderanno inoltre le proiezioni per bambini al sabato e alla domenica pomeriggio. Un'altra collaborazione sarà avviata con il cinema Don Bosco a gennaio. [c. f. c.]

DICONO DI LUI

Le sculture scomponibili di Roberto Giovannetti

NON sono un orso dispera[redacted]. Anzi, sono un orso che sente il gusto della solitudi[redacted] e che [redacted] sempre combatte la noia». E' il modo di presentarsi di Roberto Giovannetti, 37 anni, funzionario turistico del Comune. Non parla del suo lavoro quotidiano, che gli piace, ma del [redacted] modo di [redacted] artista.

Con Giovannetti [redacted] entra subito in sintonia e [redacted] anche precisa che le sue sculture, i «nudi componibili», nascono prima di tutto dall'esigenza di misurarsi con [redacted] stesso, fa da guida entusiasta alla visita del [redacted] studio. Spiega la tecnica, l'uso dei materiali e le derivazioni «filosofiche» [redacted] agire artistico.

Presa nel [redacted] insieme, l'opera di Giovannetti potrebbe [redacted] considerata come l'enunciazio[redacted] di [redacted] sintesi sulla vita. Con [redacted] tecnica che privilegia l'argilla e la [redacted] collata, sviluppa la sua ricerca su «personaggi» simbolo: la donna, la nave, l'acqua. Elementi partecipi alla fecondità e alla [redacted] (la nave, il viaggio), che Giovannetti a volte rappresenta in chiave grottesca, a sottolineare la dose di ironia del suo carattere.

Lo scultore Roberto Giovannetti

«Molte delle mie sculture sono scomponibili - dice - perché voglio che ognuno possa costruirsi la forma che più gli pia[redacted]. Un nudo può diventare un intersecarsi [redacted] linee che ricordano le colline, che sono anch'esse la vita».

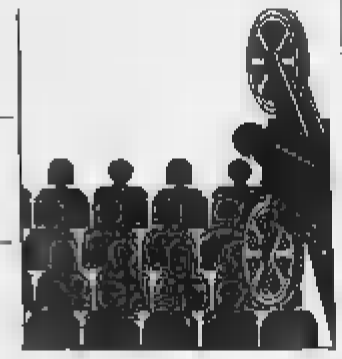
Con questo «espediente» Giovannetti fa sì che le sue sculture vengano manipolate: «Un'opera d'arte va goduta anche fisicamente. A [redacted] piace sentire sotto le dita la ruvidezza del pigmento di un quadro [redacted] la superficie vellutata del marmo tirato [redacted] lucido. Sono sensazioni che completano la visione di un'immagine o un oggetto».

E aggiunge che gli viene più facile modellare, plasmare, assemblare piuttosto che dipingere, ma ogni sua scultura viene prima abbozzata nei disegni. Che sono più che altro appunti vaghi, annotazioni di stati d'animo. «Non c'è un progetto di partenza nelle cose che faccio. Semmai - spiega - il progetto nasce e si precisa mentre lavoro».

Armando Brignolo

[redacted] AL [redacted]

ASTI		
Lux	T. 54.147. Fer. 20,15/22,30 Sab./Dom. 16,30/18,20 20,10/22,30 L. [redacted]	RIPOSO
Politeama	Tel. 50.098. L. 9000/6000 Feriali: 20/22,30 Sab./Dom.: 15,30/17,45 19,50/22,30	**[redacted]c Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
Ritz	Tel. 50.098 Fer. 19,30/22,30. Sab. Dom. 16,30/19,30/22,30 Lire 9000/6000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni [redacted] N.V. 2h15' [redacted]vventuroso
Nuovo Splendor	Tel. 55.040. Fest. ap. ore 15 Feriali: ap. ore 20 Lire 9000/6000	**Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa [redacted] tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia
Sala Pastrone	Inf. al 353.988-355.723	CHIUSO
Don [redacted]	Orario:	CHIUSO
[redacted] **Balbo**	T. 824.089. Fer. [redacted] Festivi ap. ore 1[redacted] L. 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
[redacted] **Aurora**	Festivi ap. ore 15 Feriali ap. ore 20,30 Lire 8000 (5000 rid.)	OGGI RIPOSO
Lux	Tel. 702.789 Festivi ore 20,30/22,30 Feriali ore 20,30/22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
Sociale	[redacted]. 701 498 Fer. 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000/7000	**[redacted] di 18 anni**
[redacted]	Tel. 701.459 Feriali [redacted] 20,30 Festivi: ore 15 L. 8000/7000	**Film vietato ai minori di [redacted] anni**
SAN DAMIANO		
Cristallo		CHIUSO
Lux	Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall. 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor	Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO



[redacted]

SAN DAMIANO
Cinema d'autore al «Cristallo»

S'inizierà venerdì sera la rassegna di cinema d'autore al «Cristallo» di San Damiano, organizzata dal circolo San Vincen[redacted]. Primo titolo in cartellone: «Nei panni di una bionda» di Blake Edwards. Abbonamenti a 12 proiezioni: [redacted] mila lire (biglietti [redacted] mila lire). Prevendite all'edicola Rattazzi [redacted] nei bar di San Damiano; ad Asti alla libre[redacted] San Paolo, corso Alfieri 338.

COSTIGLIOLE
«Sette giorni gastronomica»

Prosegue domani sera al ristorante «Da Guido» di Costigliole la ventesima rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana», organizzata dall'Apt di Asti. Il menù prevede piatti tipici [redacted] agnolotti, stracotto [redacted] Barbare[redacted] e zabaglione freddo co[redacted] amaretti. La quota pro capite è di 140 mila lire; pren.: [redacted].

[redacted]
Corsi di ebraico al Cepros

Sono stati avviati anche quest'anno corsi di ebraico [redacted] Cepros, Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione, in via Massimo d'Azeglio 42. Previsti corsi per principianti [redacted] avanzati, che s'inizieranno il 27 e il 31 ottobre. Per adesioni rivolgersi al Cepros (t. 593.281) il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 18,30; martedì, giovedì e sabato 9,30/12.

ASTI
Pittori dell'Utea alla Provincia

Oggi ultimo giorno per la mostra di pittura [redacted]d olio organizzata dall'Utea (Università della terza età di Asti) alla sala d'arte del palazzo della Provincia. Or.: 16/19.

ASTI
In festa con la Leva del '28

Sono aperte le prenotazioni per la cena organizzata dalla Classe 1928 per la festa del «Sessantaquattrennio». L'appuntamento [redacted] per domenica 11 ottobre alle 13 al ristorante Moro. Per adesioni rivolgersi [redacted] Walter Brumana, alla Bottega del Sarto (t. 592.110), Mario Gianoglio Pratiche automobilistiche (t. 52.737) e Angelo Mortara, Assicurazioni Toro (t. 593.907).

Lunedì s'iniziano i corsi dell'istituto «Verdi»

In aumento le domande per studiare musica

ASTI. S'inizierà lunedì l'attività scolastica all'istituto [redacted]ivico di musica «Giuseppe Verdi» in via Natta, dipendente dall'assessorato all'istruzione del Comune. Durante questa settimana si sono svolti gli esami di ammissione per gli iscritti alle classi di strumento (62 allievi) e per quelli al corso propedeutico (19 bambini al di sotto dei dieci anni). Quest'anno frequenteranno l'istituto 230 ragazzi e bambini. Sono aumentate le ore di pianoforte, date le maggiori richieste: gli allievi saranno 104 e le ore 90, 16 in più rispetto all'anno scorso. In aumento anche le richieste [redacted] i corsi, solitamente meno frequentati, di arpa, organo, sassofono, tromba e contrabbasso. Sono diminuiti invece gli iscritti a flauto e clarinetto.

I corsi in programma quest'anno scolastico sono: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, sassofono, chitarra, arpa, clavicembalo, pianoforte, tromba, organo, canto, percussioni, musica da camera, teoria e solfeggio, armonia, storia ed estetica musicale, esercitazione corale e corso propedeutico.

La quota di iscrizione è di 100 mila lire. Sono aumentati [redacted] 5 mila lire quasi tutte le tariffe mensili rispetto all'anno scorso: 70 mila per [redacted] corso propedeutico, allievi uditori e iscritti a una sola materia complementare; [redacted] mila corso preparatorio, primo [redacted] secondo strumentale e [redacted] canto; [redacted] mila terzo e quarto corso strumentale e di canto; [redacted] mila [redacted] quinto corso strumentale e [redacted] canto fino [redacted] diploma; 150 mila per il corso speciale di perfezionamento. Questi ultimi sono stati introdotti quest'anno su richiesta [redacted] alcuni allievi.

Quasi tutte le lezioni si svolgono in [redacted] pomeridiano. [a. t.]

Raccolti [redacted] milioni

Più di ottocento alla serata rock per beneficenza

ASTI. Tutto esaurito per la serata «Forever», dedicata alla memoria di Freddie Mercury, cantante [redacted] «Queen», stroncato dall'Aids lo scorso anno. Circa 800 ragazzi hanno gremito il cortile del palazzo del Collegio per [redacted] organizzato da un gruppo di giovani musicisti rock astigiani. [redacted]irca 400 persone non [redacted] riuscite ad entrare e hanno seguito la manifestazione in piazza Castigliano.

La serata è stata animata dai gruppi astigiani «Wide Awake», «Pentagono», «Unni» [redacted] gli alessandrini «Carpe Diem»; è poi seguita [redacted] jam session di gio[redacted] musicisti tra i quali i componenti della band «Lame Brains». [redacted]ldi gli applausi per i musicisti, che hanno interpretato i brani più celebri dei «Queen». Detratte le spese, il ricavato è stato di tre milioni, che sarà devoluto alla Lega Italiana lotta contro i tumori. [r. s.]

SUCCESSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G.[redacted] 67. **Un'altra vita.** Vst. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ana cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero.** Colos. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli.** Or.: 20,30; 22,30. Vst. 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,[redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Vst. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Garrasco 9. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; [redacted] 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Gangsters.** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted] **Belle** [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella e accessibile.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,00.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini** [redacted]. Gran premio giuria Cannes '92. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: [redacted] 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000.
LILLIPUT v. XX [redacted]. **Legge 627.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il** [redacted]. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; [redacted]; [redacted]; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Yolda decadence.** Or.: 15/17,40/19,20/21/22,40. Vst. 18.
NUOVO ODEON v. Vanadio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3[redacted] **cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Borgo 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione Opera 92-93 [redacted] abb. presso Agen. CRT. Ultimi 3 giorni. Vendita nuovi [redacted] 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. [redacted]. Bigliet. (ore 13/18,30). Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 21 **Aquilegia blu** rassegna di teatro al femminile. Drammaturgia a più voci **Bianca** di Anna Cuculo, **La vita di Eva** (da un'idea di Isabel Allende), **Charlotte Corday prima** [redacted] **taglio dei capelli**, Drg. A. Cuculo Group. Ingressi a L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. [redacted] 539.259 (ore 13-15).
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Stagione d'autunno.** Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20,45 Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo [redacted]. [redacted] Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-12, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. [redacted]ab, **Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spettacoli a posto fisso. Beppe Grillo, la [redacted] Oda, Carlo Giuffrè, Dario [redacted], Ant[redacted], Lello Arena. Prevendita cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Telefono [redacted].

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, [redacted]film
20,30 **Come tu mi** [redacted]
22,30 **C**[redacted]**o Billy**, telefilm
23 — **La** [redacted] **coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, film

Telecupole
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Rubrica**
[redacted] **Tg 4**
[redacted] **I ragazzi di Panisperna**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 [redacted]**e**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il motorino**, [redacted]
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **Pupe calde e mafia nera**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorar**[redacted], teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta [redacted] Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
[redacted] **Julie**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
[redacted] — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Margherita Gautier**, film
0,30 **La pantera del West**, film

[redacted]
[redacted] **Tg** [redacted]
20 — **Parliamoci d'amore**, [redacted] show
21 — **Video clip**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story «Non è proprio il paradiso»**, film
22,10 [redacted] **center**, telefilm
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Speciali**
23,45 **Erreuno tg**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La città del jazz**, film
22 — **Io sono un evaso**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. monitor**, (r)
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

[redacted] Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Teleno**[redacted]
21 — [redacted]**ri tempi**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,[redacted] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Uragano**, film
22,20 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Un poker di pistole**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted] locali.

DOPO LANTERNE ROSSE L'UNICO FILM AMERICANO REALIZZATO IN CINA CON IL CONSENSO DI PECHINO UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE TRA UN GIOVANE AMERICANO E UNA RAGAZZA CINESE [redacted] UNA MISTERIOSA CINA CHE CAMBIA VELOCEMENTE

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate Internazionali [redacted] organizzate dal Centro Pio [redacted] Università degli Studi di Bologna Agenzia [redacted] la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno APT, CNR, Cragnotti [redacted] Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie [redacted] Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670 220
Telefax (0541) 670 172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

[illegible]

17

• 21,30

Grand Hotel di Rimini

Serata di Benvenuto
Gran Buffet offerto dall'**ISVEIMER** Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata sarà allietata da un concerto di Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal **Duo Bertucci** e dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00

Teatro Novelli - Rimini

Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10,00 [redacted] ore 13,00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

[redacted] Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Gian Marco [redacted]
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante [redacted] Governo italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia [redacted] consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e dalla Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo [redacted] personalità italiane [redacted] straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza [redacted] della cooperazione economica e sociale:

Beniamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, [redacted] Colombo, Pasquale De Vita, Arturo Ferruzzi, [redacted] Kaifu, P[redacted] Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, [redacted] Nada, [redacted] Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, [redacted] Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:

[redacted] Gorbaciov
Uomo di Pace 1992

Javier Perez [redacted] Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00

La Memoria [redacted] Principi

Prolusione generale
Edward [redacted] Luttwak
Consulente Dipartimento [redacted] Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello [redacted] uomo [redacted]
Javier [redacted]
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

[redacted] 2000: l'identità [redacted]
Zbigniew [redacted]
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Toshiki [redacted]
già Primo Ministro del Giappone

I [redacted] etici del Terzo [redacted]
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna

L'integrazione comunitaria: le [redacted]
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

[redacted] l'evoluzione [redacted] contesto strategico
Caspar Weinberger
[redacted] Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili [redacted] della transizione
[redacted] Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00

Teatro [redacted] - Incontro Stampa

• 13.30

Grand Hotel [redacted] Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto da **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15.30

[redacted] frantumazione [redacted] politici nel crollo [redacted] e nel logoramento dell'Ovest

Presidenti:
[redacted] Perez
Vice Ministro dell'Economia [redacted] Spagna, Madrid

Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore
Furio Colombo
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università [redacted] Columbia, New York

Le Ragioni [redacted]
Paul [redacted] Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni [redacted] Politica
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino

Biagio Agnes
Presidente STET, Roma

[redacted] Cagliari
Presidente ENI, Roma

[redacted] De [redacted]
Presidente Olivetti

Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia di Vienna

[redacted] N. [redacted]
Consulente Dipartimento di Stato USA

[redacted]
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici

[redacted] Tonini
Arcivescovo Emerito [redacted] Ravenna

[redacted] Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
[redacted] R. Krugman
Economista, MIT, USA

Georghy [redacted]
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30

Grand Hotel di Rimini
Cena di [redacted] in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00

Transplant: la battaglia [redacted] Pacifico

Presidenti
[redacted] Aspe [redacted]
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

Nino [redacted] Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano

[redacted] Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte

Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia

[redacted]
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato

[redacted] Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

Konrad Seitz
Ambasciatore di Germania in Italia
già Consigliere politico del Ministro Genscher

Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00

Teatro [redacted] - Incontro Stampa

• 15.00

ripresa dei lavori

Transplant: la battaglia del Pacifico

I modelli [redacted] attuazione
[redacted]
Presidente, Siemens Italia, Milano;
Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt

Jean Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO

Sam Willcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
[redacted]
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00

Il ritorno di Federico: [redacted] battaglia dell'Atlantico

Presidenti
[redacted] Aven
Ministro per [redacted] Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa

Gian [redacted] Moratti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor Man
Editorialista La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich [redacted]
Presidente Federazione delle Industrie della Germania

Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambarzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa

[redacted]
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte

Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

Paolo Mazzanti
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria

Massimo Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington

Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per la promozione dello sviluppo [redacted] Mezzogiorno, Roma

Victor [redacted]
Professore di Scienza delle Finanze [redacted] Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00

Teatro Novelli - Incontro Stampa

Tennis. Nei campionati provinciali si è aggiudicato i titoli dei non classificati e dell'Under 16

Filippo Roggero racchetta vincente

Ha 15 anni e gioca per il Dlf. Verrà classificato C3. Concluse domenica, al palazzetto di Canelli, le finali. Successi di Bruno Rolla fra i veterani, di Gillone e Accornero nel doppio maschile, di Luciana Giambelluca nel singolare femminile

CANELLI. La pioggia ha rovi- [illegible] il giorno di festa dei campionati provinciali di tennis: il presidente della Fit astigiana ha dovuto dirottare, all'ultimo momento, [illegible] partite sui campi coperti del palazzetto dello sport [illegible] Canelli. La premiazione ed il rinfresco si [illegible] svolti [illegible] circolo del Tennis club Dota.

La trentaduesima edizione dei provinciali ha registrato la defezione dei giocatori classificati: un'assenza che ha penalizzato la qualità dei campionati. Ma, a ravvivare il tono della manifestazione, hanno pensato i giovani sui quali sono puntate le speranze del tennis astigiano. Filippo Roggero, [illegible] anni, allenato da Franco De Ambrogio, si è aggiudicato due titoli provinciali: il singolo maschile per non classificati ed il singolo maschile Under 16. Due vittorie che confermano il suo valore. Nella semifinale del singolo maschile non classificati, Roggero si è imposto [illegible] Vit[illegible] Monaco per 7/5 6/3. In finale ha battuto Fabrizio Marrandino per 5/7 6/3 6/2.

Nel seeding Under 16 Filippo Roggero ha vinto su Al[illegible]dro Carbone, suo compagno di circolo, anch'egli allenato da De Ambrogio, per 6/2 6/1. Carbone [illegible] vinto, in semifinale su Luca Ponzone. I due successi dei provinciali si aggiungono ai risultati ottenuti da Roggero durante l'estate: grazie ai «positivi» [illegible] giovane del Dlf verrà classificato C3.

Luca Ponzone e, nella foto piccola, Filippo Roggero vincitore dei 2 titoli provinciali

Vittoria di Bruno Rolla (Dlf) nel singolo maschile veterani: si [illegible] imposto in finale sul [illegible] pagno di circolo Gigi Bronzin per 7/5 6/1. E' uscito in semifinale, [illegible] opera di Bronzin, il favorito del tabellone, Perseo Valeri, maestro di tennis al Dlf.

Il titolo di campioni provinciali [illegible] doppio maschile è tor- [illegible] ad [illegible] [illegible] coppie classiche: Gillone-Accornero (Cassa). Gillone-Accornero hanno vinto su Monaco-Fraquelli con il punteggio di 4/6 7/5 6/2. Nel tabellone femminile si è imposta Luciana Giambelluca Bonetto (Dlf) Tonina Giambelluca (Dlf) con il punteggio di 7/5 6/4.

[d. cot.]

Anche i «baby» a scuola sui campi in terra rossa

ASTI. Torna, con l'inizio di ottobre, la scuola tennis del Dopolavoro ferroviario diretta da Franco De Ambrogio, alessandrino, responsabile regionale Under 14, e da Perseo Valeri, maestro astigiano.

Giovani, principianti [illegible] non, dai 7 ai 14 [illegible] anni, avranno la possibilità di cimentarsi [illegible] la racchetta sui campi in terra rossa di via al Mulino. Si gioca a tennis due volte la settimana ed un pomeriggio è riservato [illegible] preparazione atletica, seguita da Betty Arri, inseguante [illegible] educ[illegible] fisica.

Spiega Franco De Ambrogio: «E' positivo che i giovani, ragazzi e ragazze, si avvicinino al tennis. Credo sia lo sport [illegible] futuro, e si può giocare sempre, a qualsiasi età. E' logico che, se si impara la giusta impostazione, si è facilitati».

Dalla scuola di formazione vengono scelti gli atleti migliori che passano poi alla squadra agonistica che si allena tutti i giorni. Il Dlf è sempre [illegible] il serbatoio dell'Astigiano: la maggior parte dei giocatori classificati e dei gio[illegible]i più promettenti si sono formati alla scuola di via al Mulino.

Franco De Ambrogio dirige con Perseo Valeri la scuola del Dlf

Le novità della stagione 1992-93 è il corso propedeutico per i bambini dell'età di 5-6 anni. E' una «elementare» del tennis, dove i piccoli imparano a prendere confidenza con il campo, la racchetta e [illegible] palla. Ancora Franco De Ambrogio: «Il [illegible] si pone obiettivi precisi. Si fanno esercizi per sviluppare il coordinamento. [illegible] racchetta subentra in un secondo [illegible]o: a 5 anni infatti è più importante l'attività motoria».

Le iscrizioni sono aperte per tutto il mese di ottobre: per informazioni rivolgersi al Dlf, telefono 5.16.60.

[d. cot.]

SPORT FLASH

Spareggio a tre per affrontare in finale Molinari

Lunedì [illegible] è recuperata l'ultima giornata [illegible] campionato di serie A di pallone elastico (poule finale), annullata domenica per il maltempo. Questi i risultati: Molinari-Bellanti 11-5; Rosso II-Alcardi 7-11; Dotte-Sciorella 11-1. La classifica: Molinari 8 punti; Bellanti, Dotta, Alcardi 6; Rosso, Sciorella 2. Molinari è già in finale, mentre per conoscere il nome della seconda finalista si dovrà ricorrere [illegible] uno spareggio tra Bellanti, Dotta e Alcardi. Giovedì 1 ottobre a Dogliani (ore 14.30) si disputerà il primo incontro che vedrà di fronte Alcardi e Bellanti; il 4 ottobre Dotta giocherà con[illegible] la perdente dalla precedente sfida; il 10 ottobre ci sarà l'ultima partita tra Dotta e la vincente di Bellanti e Alcardi. In caso di ulteriore parità si disputerà [illegible] sorteggio. La vincente affronterà la quadretta [illegible] Molinari nella finalissima scudetto (andata e ritorno più eventuale spareggio in campo neutro). Il vincitore si aggiudicherà lo scudetto edizione 1992.

CALCIO TI[illegible]SI

Una trasferta in pullman per Juventus-Brescia

Lo Juventus Club «Gaetano Scirea» comunica che sono aperte le prenotazioni per i biglietti della partita Juventus-Brescia, in programma [illegible] [illegible] ottobre 1992 allo stadio Delle Alpi di Torino. Le prenotazioni saranno aperte sino al 10 ottobre. Lo Juventus club «Gaetano Scirea» comunica anche che si possono fare le prenotazioni (scadenza [illegible] 17 ottobre) per il servizio [illegible] pullman per la partita. Per informazioni: bar Briciola, via XX settembre 73/75, Asti (telefono 352.634), il martedì e [illegible] sabato dalle ore 9.30 [illegible] 10.30 oppure il martedì sera e il venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30.

[illegible]

Il Cinaglio batte Bagnacavallo 16-3

Ancora una vittoria per il Cinaglio nelle finali nazionali di tamburello, serie c Figt. La compagine astigiana ha battuto, per 16 a 3, il Bagnacavallo; il Filago è stato sconfitto in casa dal Negrar, con il risultato [illegible] 11 a 16. Classifica: Filago, [illegible] punti; Negrar, Cinaglio, 6; Bagnacavallo, [illegible].

SCI

Corsi di ginnastica organizzati dal Dlf

Il direttivo della [illegible] sci del Dopolavoro ferroviario di Asti organizza un corso di ginnastica prescilistica nella palestra del liceo scientifico «Vercelli» a partire da lunedì 5 ottobre. Le sedute, ogni lunedì e mercoledì dalle 21 alle 22, termineranno lunedì [illegible] dicembre. La frequenza, spiegano gli organizzatori, è libera anche a coloro che successivamente non parteciperanno all'attività sciistica organizzata dal Dlf. Per informazioni e iscrizioni a partire da giovedì 15 ottobre, rivolgersi alla sede del circolo, in via al Mulino, oppure telefonare al 51.660.

PRIMA E SECONDA CATEGORIA

I risultati delle astigiane nei campionati minori di calcio

Decollano Rocchetta e Nicese il Costigliole è battuto al 91'

ASTI. Prime vittorie delle formazioni astigiane impegnate nella seconda giornata [illegible] campionato di Prima categoria; hanno [illegible] successi Rocchetta e Nicese, già protagoniste l'anno passato di un torneo molto positivo: e sembrano intenzionate a ripetersi.

I tanarini hanno regolato per 1-0 (gol di [illegible]zio) l'Occimiano mentre i nicesi, nell'anticipo casalingo disputato sabato, hanno battuto per 2-0, grazie ad una doppietta di Cavanna, l'Arquatese. Non decolla invece [illegible] Sandamianferrere: dopo l'1-1 esterno di domenica scorsa con la Vignolese, è stato bloccato sullo 0-0 dalla Gaviese in trasferta. C'è da dire che nella squadra di Enrico Pasquali mancava l'ex bomber dell'Asti Massimo Lamattina, squalifi- [illegible] per due turni e che, per buona parte dell'incontro, i rossoblù hanno giocato in dieci per l'espulsione del regista Stranieri, acquistato quest'estate dall'Asti Sport.

La sfortuna pare essersi accanita con [illegible] Costigliole: nel primo turno contro il Serravalle l'undici allenato da Loffredo ha fallito il rigore del possibile 3-2 allo scadere; domenica, opposto fuori ca[illegible] [illegible] Comollo, ha subito [illegible] 91' il gol della sua prima sconfitta. Costretti ad inseguire i costigliolesi avevano raggiunto i padroni di [illegible] prima sull'1-1 con Mazzetti, poi sul 2-2 con Berto. Con il classico risultato di 2-0 è stato regolato invece [illegible] Serravalle, sconfitto fra le mura amiche dall'esperta Vignolese.

Nella prossima giornata [illegible] sarà il derby tra [illegible] Sandamianferrere e il Serravalle; il Costigliole riceverà [illegible] Cassine; in esterna giocheranno il Rocchetta, contro il Castellazzo e la Nicese, che avrà di fronte [illegible] Cas- [illegible].

Diciotto gol in sei partite giocate, alla media di tre reti a gara, è l'ottimo biglietto da visita [illegible] campionato di Seconda categoria, girone P. I risultati più eclatanti li hanno [illegible](il Don Bosco, che ha inflitto un 4-1 al neo promosso Giraudi, e il Napoli Club, che ha rifilato 5 segnature contro due al Villafran- [illegible] I gol del Don Bosco sono stati realizzati da Raviola (2), Lonti [illegible] un'autorete; di Imbrenda la [illegible] della bandiera del Giraudi: «Se non fosse stato per [illegible] terreno di gioco avremmo potuto [illegible] gnare anche di più» dice [illegible] presidente donboschese Giovanni Mezzanotte: la sua formazione [illegible] tra le grandi favorite del girone. «Ci consideravo i favoriti - afferma [illegible] massimo dirigente del Don Bosco - perchè abbiamo prelevato qualche "vecchietto" prestigioso e di qualità». I «vecchietti» per modo di dire s[illegible] [illegible] portiere Pisicchio (ex Asti [illegible] Asti Sport), i fratelli Franco e Lucia- [illegible] Nosenzo, l'attaccante Cavallaro. L'incontro più interessante era forse quello che opponeva Alplast e Isola, altre due compagini che reclamano un ruolo da protagoniste: è finito 0-0, [illegible] pareggio che serve per smuovere la classifica. E domenica l'Alplast, che proviene dalla Terza categoria, proverà [illegible] tastare il polso al Don Bosco.

Enzo Armando

L'atleta del Pedale canellese si è imposto nel Trofeo «Comune di Cicognola»

Per Pagliarino vittoria allo sprint

Il giovane corridore si era precedentemente imposto nella prova individuale a punti al velodromo di Crema. Buona prestazione anche degli juniores Daniele Ferrero e Luigi Campaner, quarto e quinto nel trofeo «Pian Munè»

ASTI. Conclusione di stagione trionfale per Fausto Pagliarino. Il giovane corridore del Pedale Canellese si è infatti imposto nel Trofeo «Comune di Cicognola», disputato nei dintorni di [illegible]ni (Pv). Al termine dell'ascesa di tre chilometri che porta a Cicognola, Pagliarino ha regolato allo sprint i compagni di fuga Moreno Pizzocri (Polisportiva Madignanese) e Antonio Rizzi (Gs Fortis Vigorplant). Ad oltre un minuto è giunto Christian Farniello (Gs Pedale Vignatese) che con i primi tre piazzati [illegible] promosso la fuga decisiva al quinto dei dieci giri [illegible] circuito. Al quinto posto si è piazzato Roberto Colella (Gs Bareggese) mentre il gruppo è giunto ad oltre due minuti dal vincitore. La [illegible] si è disputata sotto un autentico diluvio che ha messo a dura prova i sessanta giovani atleti della categoria esordienti. Nei giorni scorsi Pagliarino aveva colto un altro successo [illegible] Fossano in una gara «tipo pista» e aveva vinto la prova individuale [illegible] punti sul Velodromo di Crema in occasione delle manifestazione «intercentri».

Fausto Pagliarino e Daniele Ferrero

[illegible] Ancora in evidenza i corridori astigiani che militano nella categoria juniores. Nel 1° Trofeo Pian Munè, organizzato dalla Sc Esperia Pinasco, Daniele Ferrero si è piazzato al quarto posto e Luigi Campaner al quinto. La corsa che prevedeva l'arrivo in quota, [illegible] 1570 metri, dopo i tredici chilometri di ascesa da Paesana, [illegible] [illegible] dominata dal neo campione mondiale juniores, il siciliano Giuseppe Palumbo (Fortis Vigorplant) che quest'anno si [illegible] aggiudicato anche [illegible] Coppa «Città di Asti». Al secondo posto a 40" [illegible] compagno di squadra Michele Rezzani, vincitore ad Agliano del Trofeo «Fratelli Pavia»; al terzo il ligure Alessio Di Giovanni (Arma di Taggia).

[illegible] Il corridore canellese Giovanni Vietri, portacolori del Gs Rostese e campione italiano esordienti, primo anno, ha colto domenica a Rosta (To) la sua undicesima vittoria stagionale. Vietri si [illegible] [illegible] nel [illegible] Trofeo San Michele, organizzato dal Gs Lucchesi Rostese, precedendo allo sprint [illegible] compagno di squadra Jean Jacques Savioz. A quindici secondi, al ter- [illegible] posto, è giunto Luigi Corso (Città di Bra) mentre il gruppo ha accumulato un ritardo di oltre un minuto. Nei giorni scorsi [illegible] giovane atleta [illegible] Canelli aveva anche vinto [illegible] Sondrio in una gara a livello nazionale che aveva visto alla partenza ben 127 corridori [illegible] a Baldissero d'Alba.

Carlo Lisa

Bartali domenica a Baldichieri

BALDICHIERI. Un grande campione del ciclismo, per il campionato italiano di ciclismo su strada riservato ai tesserati all'Acsi, ente di promozione sportiva presieduto, per il [illegible] [illegible]ciclismo, dall'astigiano Enrico Badella. La gara [illegible] prevista per domenica sul tradizionale circuito [illegible] Baldichieri-Castellero-Monale-Baldichieri. L'organizzazione è curata dal Comitato provinciale Acsi di Asti e si avvale della collaborazione [illegible] del patrocinio della direzione nazionale Acsi. La [illegible] si articola in due fasi. Al mattino sono di scena le categorie Cadetti, Junior, Senior. Nel pomeriggio, alle 13,30 [illegible] ritrovano Veterani, Gentlemen, Supergentlemen, Debuttanti e Donne. Alla premiazione e alla consegna delle maglie interverrà Gino Bartali.

[ca. l.]

A Biella e a Santhià buone prestazioni di Giusi Duino, Francesca Zappa [illegible] Simona Secoli

Agli astigiani due [illegible]ali regionali juniores

Giosuè Larocca domina il triplo, Antonella Giulivi prima nel lungo

ASTI. Due titoli ai campionati regionali di atletica leggera categoria juniores [illegible] stati conquistati da due atleti astigiani più volte sugli allori nell'ultima stagione.

Giosuè Larocca (Cassa di risparmio Asti) si [illegible] infatti aggiudicato [illegible] problemi [illegible] primo posto nel salto triplo con la misura di 14,24.

Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri) si [illegible] classificata prima nel salto in lungo femminile con un buon 5,16 ottenuto sotto una pioggia torrenziale.

Ottimo anche il secondo posto conquistato da Giusi Duino nella gara dei 100 che l'ha vista correre in 12'6, stesso tempo della vincitrice.

Con loro, si sono distinte anche altre astigiane. Francesca Zappa (Cassa) si è classificata [illegible] nel salto in alto con [illegible] misura di 1,60.

Simona Secoli (Cassa di risparmio) è atterrata a 10,64 nel triplo femminile davanti alla compagna di squadra Debora Marongo che ha saltato 10,46 e poi è stata in grado di ben figurare sui 100 hs nel tempo [illegible] 16'6.

La marciatrice Loredana Nattini (Vittorio Alfieri) è giunta terza sui 5 km [illegible] tempo di 30'28'1.

Nelle gare open per la categoria Assoluti, buone prestazioni sono venute dal solito Vincenzo Ippolito (Alfieri) cimentatosi [illegible] 400 nel tempo di 51'8.

Ippolito ha [illegible] anche i 100 piani ed è andato al personale in 11'9, dietro allo specialista di questa distanza Giorgio Via[illegible]go (Cassa di Risparmio) che in un'altra batteria ha corso la distanza in 11'4.

Doppio personale anche per Pierluigi Monticone (Vittorio Alfieri) che ha corso i 1500 metri piani in 4'13'4 e gli [illegible] in 2'10'7.

[r. a.]

Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri) e Giosuè Larocca (Cassa di Risparmio)

AUTOMODELLISMO

I risultati delle gare di Campionato Italiano fuoristrada di modellini radiocomandati

I mini-bolidi battono la pioggia

Centoquarantuno al via, vincono Brizzi e Caldera

ASTI. Nemmeno la pioggia è riuscita a fermare la gara valida per il Campionato italiano fuoristrada [illegible] automodellismo radiocomandato «2 [illegible] [illegible] ruote motrici» in scala 1:8 con motori a scoppio, disputatosi sabato e domenica scorsi sull'impianto premanente di Valgera, ed organizzata dal Gruppo automodellistico radiocomandato astigiano.

Centoquarantuno sono stati in totale i partecipanti e alle gri- [illegible] di partenza del miniautodromo astigiano, si sono presentati tutti i nomi più prestigiosi della specialità. Tra gli altri si segnalavano l'ex [illegible] [illegible] Mondo, Monesi, il campione europeo in carica Ghedini, [illegible] campione italiano Catozzi e l'azzurro Lenzi.

Nelle fasi di qualificazione, fra i 14 che passavano alle semifinali, quasi tutti i big e tra questi al 10° posto figurava il torinese Simionato. Nella cat. «4 WD» gli [illegible] due astigiani in gara, Cairo e Reita, dopo le fasi eliminatorie si trovavano rispettivamente al 56° [illegible] 41° posto.

Nelle qualificazione «2 WD» il miglior tempo veniva fatto registrare da Pollastri mentre i due astigiani in gara Rissone e Mischiatti ottenevano il quarto e l'undicesimo posto.

Domenica mattina durante le manche di recupero Catozzi, vinceva abbastanza agevolmen- [illegible] nel quarti [illegible] si presentava in semifinale per giocarsi il titolo con il suo rivale Ghedini.

Le fasi finali della gara si disputavano sotto [illegible] pioggia torrenziale. Nelle semifinali Catozzi vinceva egevolmente mentre Ghedini tradito dalla pioggia terminava all'ultimo p[illegible] perdendo così la possibilità di superare in classifica [illegible] pilota della TAG che aveva la matematica certezza della conquista del titolo di Campione Italiano 1992.

Al limite della praticabilità si disputava la finale. Nei trenta minuti di gara duelli mozzafiato tra Brizzi, Consolaro e Monesi mentre Catozzi si accontentava di un piazzamento tra i top ten. Alla fine il viterbese Brizzi transitava per primo sotto la bandiera a scacchi.

Nella cat. «2 WD» la vittoria ed il titolo tricolore andava all'emiliano Caldera che si imponeva davanti al toscano Bornati e al lombardo Valsecchi. Gli astigiani Rissone e Mischiatti dopo [illegible] sfortunata prova nel- [illegible] semifinali, si piazzavano al 14. ed [illegible] 15. posto.

La manifestazione, malgrado il tempo inclemente, ha avuto uno svolgimento regolare e, l'inappuntabile professionalità con cui gli organizzatori astigiani hanno curato la gara, [illegible] escude la possibilità di avere ad Asti una prova del Campionato Europeo.

Giorgio M. Gianuzzi

FACCIAMO CAMBIO...?

LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER LA NUOVA

MARISA®

UNA OPPORTUNITA' IRRIPETIBILE CHE TI VIENE OFFERTA, VALUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA (DI QUALUNQUE TIPO SIA) DA L. 1.000.000-3.000.000 SU ACQUISTO DI UNA NUOVA*

* (AZIONE VALIDA SOLO SU ACQUISTO VISONE)

IL CAMBIO E' EFFETTUABILE ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA:

CUNEO

Via Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 0171/695.479

Altri punti vendita:
Milano - Torino - Genova - Varese - Nerviano (MI) - Rivoli (TO) - Alba (CN) - Borgo S. Dalmazzo (CN) - Rozzano (MI)

bofetti
MONT BLANC
via Roma, 1
Tel. 0172/60804, fax

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 30 Settembre 1992 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
data systems
PERSONAL COMPUTER

Il camper posteggiato in una piazzola vicino a Crissolo furono trovati i cadaveri dei due impiegati cuneesi del Catasto

Gli elementi d'accusa contro il «Rambo» torinese

Ritrovata la «Magnum» che ha ucciso a Crissolo

SALUZZO. Chi uccise i due impiegati del Catasto di Cuneo, Aldo Bruno e Felicina «Carla» Brugiafreddo, in camper alle porte di Crissolo, nel tardo pomeriggio del 17 ottobre di due anni fa, sta per essere scoperto: si tratterebbe di Arrigo Candela, il «Rambo» di Baldissero responsabile di altri efferati omicidi e catturato alla fine della in Francia. I carabinieri avrebbero già recuperato la micidiale «Magnum 357» che sparò nel paese dell'alta valle Po e avrebbero due testimoni del delitto.

La svolta nelle indagini sul duplice omicidio del camper alla fine della settimana: i carabinieri, su mandato del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Capello, avrebbero proceduto al sequestro del revolver. L'arma sarebbe stata acquistata da Candela il giorno stesso dell'omicidio di Crissolo, in un armeria di Torino. «Rambo» l'avrebbe «provata», sparando a bruciapelo contro Aldo Bruno e Felicina Brugiafreddo (vittime scelte a caso) tutti i colpi del tamburo, senza mai sbagliare bersaglio. Alcuni giorni dopo avrebbe denunciato - commettendo un piccola irregolarità - la pistola e, infine, alcune settimane più tardi, l'avrebbe rivenduta alla stessa armeria dalla quale l'aveva comprata.

Arrigo Candela detto «Rambo»

Il negozio ha nuovamente posto in vendita l'arma, di seconda mano: al nuovo proprietario i carabinieri risaliti consultando gli archivi elettronici in cui sono registrati i dati di chi possiede armi e i libri di carico e scarico delle armerie. La pistola sarebbe sequestrata (ma gli inquirenti mantengono su questo particolare il più assoluto riserbo) a Trofarello: per ultimo - e senza poter immaginare in quali mani fosse passata in precedenza - sarebbe entrato in possesso un militare.

I carabinieri avrebbero proceduto anche al sequestro di un'altra arma (una «38 Special», munizionamento analogo alla «Magnum 357»), acquistata da Candela sei giorni prima dell'omicidio di Crissolo, sempre in un'armeria di Torino. «Rambo» rivendette anche questo revolver, passato più volte di mano, fino ad approdare ad un appassionato di Belluno.

Non si sa se siano già stati eseguiti confronti fra i proiettili estratti dai corpi dei due impiegati del Catasto durante l'autopsia e quelli esplosi appositamente dalle armi sequestrate. In ogni sarà necessaria perizia per stabilire se le rigature impresse sui proiettili corrispondano perfettamente. Tale tipo di esame viene eseguito da un ristretto numero di esperti in Piemonte e richiede tempi lunghi.

non è questo il solo elemento sul quale si basano gli inquirenti per attribuire a Candela la responsabilità dell'omicidio di Crissolo. Due persone (già interrogate dai carabinieri nei giorni immediatamente i) l'omicidio avrebbero visto l'assassino sparare a Bruno e entrare nel camper. Poi avrebbero sentito le tre detonazioni, corrispondenti ai colpi sparati alla Brugiafreddo. I due testimoni si sarebbero trovati a più di 150 metri in linea d'aria dal luogo del delitto. Descrissero - anche se poi ritrattarono parzialmente le deposizioni - un uomo di media statura la barba, accompagnato da una donna (forse la compagna di Candela, Antonietta Biscotti, anch'ella catturata in Francia) che rimase a pochi passi dal camper.

Un ristoratore di Crissolo disse anche di aver «respinto» una coppia nel giorno dell'omicidio: volevano pranzare, ma il ristorante era chiuso. Si pensò a Bruno e alla Brugiafreddo, sorpresi poi dall'omicida mentre consumavano uno spuntino a base di cracker sul camper. Ma un particolare non corrispondeva: il ristoratore disse che la donna indossava una gonna; la Brugiafreddo, invece, era in jeans. Ora si pensa che i due clienti mancati fossero proprio «Rambo» e la sua compagna.

[m. bo.]

Illesi i 25 allievi delle medie che rientravano a Torre San Giorgio

Scontro fra auto e scuolabus morto un giovane di Moretta

MORETTA. Nello scontro frontale tra un'auto e uno «Scuolabus» (con ragazzi a bordo) un giovane è morto e due persone sono rimaste ferite. La vittima è Gionata Sconamila, 19 anni, residente in piazza Regina Elena a Moretta.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle porte del paese, sulla statale Torino-Saluzzo, di fronte allo stabilimento «Invernizzi». Il giovane stava tornando a Moretta da Saluzzo alla guida della «Peugeot 106» insieme ad un amico, Davide Scarlatella, 17 enne, anch'egli di Moretta, abitante in via Santuario. Percorrendo il rettilineo che entra in paese, si è scontrato frontalmente con il pulmino «Scuolabus» del Comune di Torre San Giorgio, condotto da Maurizio Rosso, 21 anni, abitante a Moretta in piazza Coller 4, che stava riportando a casa 25 ragazzi che frequentano le scuole medie a Moretta.

L'urto è stato violento. L'auto di Sconamila si è incastrata sotto il pulmino e quando intervenuti i primi soccorritori si è presentata loro raccapricciante: il giovane è rimasto stritolato fra le lamiere dell'auto ed è morto sul colpo.

Immediatamente sono prestate le prime cure agli altri feriti: Davide Scarlatella è stato trasportato all'ospedale civile di Saluzzo, dove i sanitari gli hanno riscontrato una serie di contusioni guaribili in 15 giorni. In settimana dovrebbe riprendersi dalle escoriazioni e dallo choch l'autista Maurizio Rosso.

Alcuni ragazzi, che sul pulmino, sono stati colti «choc», nessuno di loro ha riportato né contusioni né ferite.

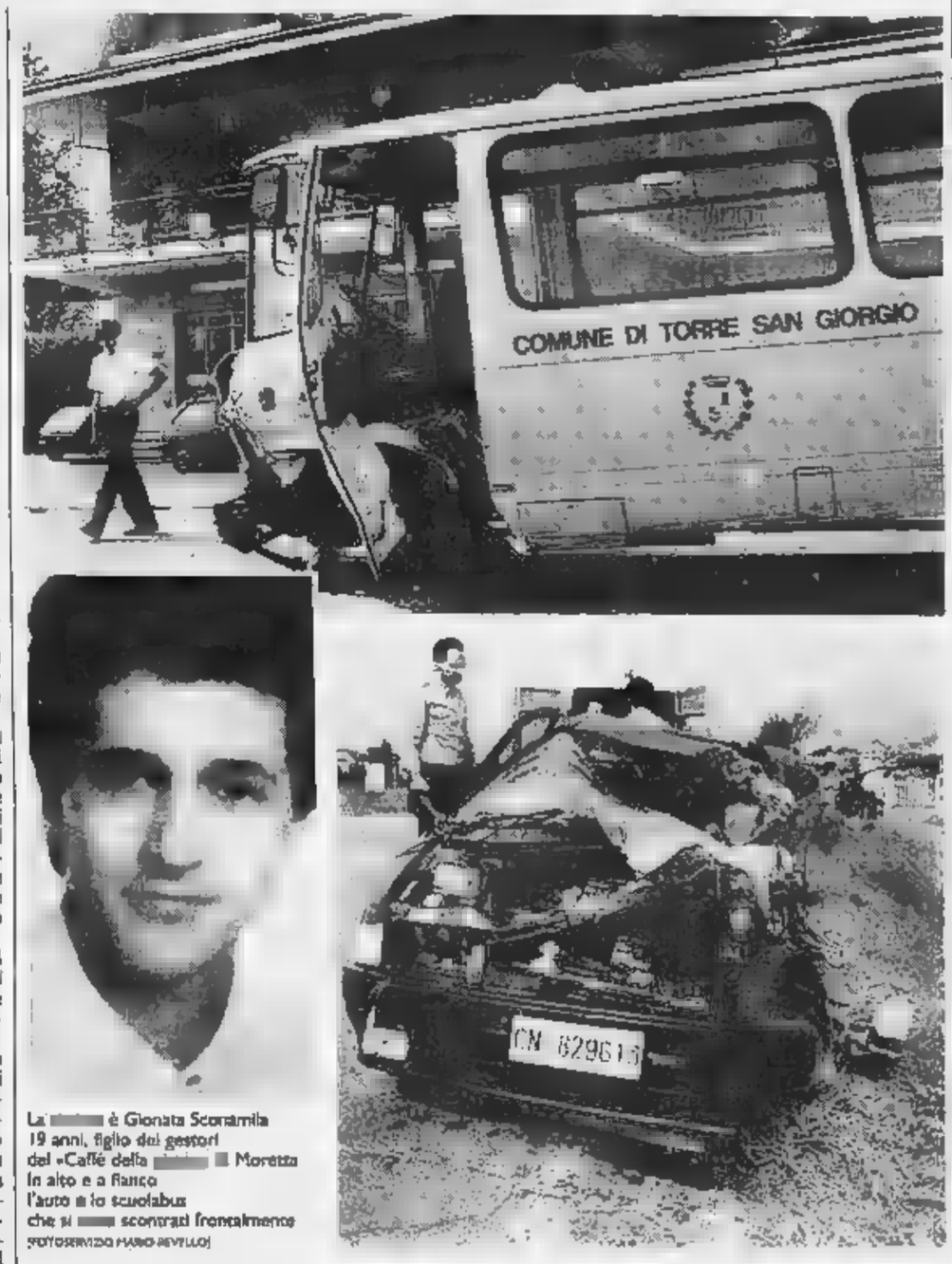
Sulle cause dello scontro stanno indagando i carabinieri della stazione di Moretta. Secondo alcune testimonianze rese ai carabinieri la «Peugeot» avrebbe sorpassato un'altra auto nel momento in cui sulla carreggiata stava immettendo il pulmino, dal quale appena sceso un ragazzo. Il giovane non si sarebbe del sopraggiungere dell'altro automezzo e non è più riuscito ad evitarlo.

La statale è rimasta bloccata per oltre un'ora: per recuperare la salma e liberare la carreggiata dai rottami dell'auto o del pulmino, gravemente danneggiato, intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo.

La notizia si è immediatamente diffusa in paese, dove la famiglia di Gionata è molto conosciuta. Il papà Domenico, 48 anni, gestisce da undici anni insieme ad un socio, Salvatore Cubeddu, il «Caffè piazza», uno dei bar più frequentati, che si trova in piazza Umberto I, di fronte al municipio; sono entrambi operai della «Locatelli», originari della Sardegna, trasferitisi in paese per lavoro negli Anni Settanta.

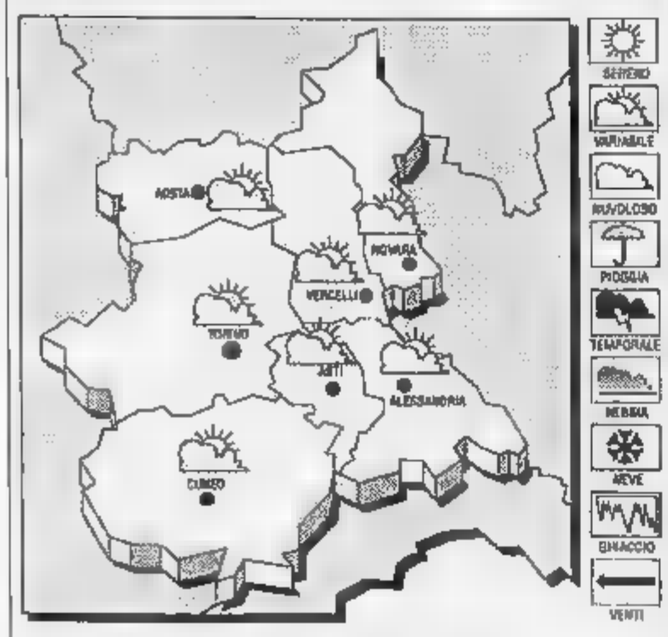
Gionata viveva in piazza Regina Elena, palazzo Aurora, con il papà, la mamma Agostina Urgu, 41 anni e la sorella Monica di anni. Dopo le scuole medie si era impiegato in un laboratorio di fabbro a Torre San Giorgio. Stava prestando il servizio militare a Venaria e si sarebbe dovuto congedare nel prossimo gennaio; in questi giorni si trovava a casa per una breve licenza. I funerali si svolgeranno molto probabilmante domani pomeriggio.

Piero Bertoglio



La è Gionata Sconamila 19 anni, figlio dei gestori del «Caffè della di Moretta in alto e a fianco l'auto e lo scuolabus che si sono scontrati frontalmente
(FOTOSERVIZIO MARIO REVELLO)

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con possibili piogge o temporali sparsi sul settore settentrionale.
Stazionaria.
Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche breve precipitazione; foschie sulle pianure.

LE TEMPERATURE
A
Max: 21.8; min: 11.7; media: 14.9

UN ANNO FA
Max: 12.3; min: 10.4; media: 11.4

TEMPERATURE IN
Torino 20; Alessandria 20; Asti 16; Novara 19; 20; Vercelli 21

L'azienda di Cherasco produttrice di fuoristrada (60 dipendenti) è stata dichiarata fallita a luglio

Alla Rayton Fissore «buco» di dieci miliardi

Aperte ieri ad Alba le procedure di accertamento delle passività

ALBA. Si profila un passivo di oltre dieci miliardi per la «Rayton Fissore Spa» Cherasco, l'azienda metalmeccanica produttrice di autoveicoli e accessori - tra questi i noti fuoristrada «Magnum» - fallita ai primi di luglio.

Ieri, lì è iniziata davanti al giudice delegato presso il tribunale di Alba la verifica dello stato passivo, ma la prima udienza non è stata sufficiente ad esaminare le 260 domande di insericmento, pervenute da creditori e dipendenti.

«Solo al termine dell'esame di tutte le domande sarà possibile sapere con esattezza a quanto ammonta il passivo - ha detto il curatore fallimentare, Luciano Cagnassone -. Si può fin d'ora ipotizzare che superi i dieci miliardi».

Il grande e moderno stabilimento che sorge a Cherasco in via Fondovalle 1, è chiuso dall'anno scorso e i dipendenti rimasti (nei periodi migliori la Rayton era arrivata ad occupare 130-140 persone) sono in cassa integrazione straordinaria novembre '91. La cassa straordinaria spetta ancora per anno dal fallimento e cioè fino a luglio '93 (non ci dovrebbero essere problemi per il riconoscimento, anche se il decreto non è ancora stato emesso). Il provvedimento potrebbe poi ancora essere prorogato di altri sei se vi saranno prospettive concrete di riprendere l'attività.

Continua il curatore, dottor Cagnassone: «La Rayton produttrice del prestigioso fuoristrada "Magnum" che veniva fornito alla Polizia e al ministero degli Interni. E' un'azienda che ha delle possibilità di ripresa. Sarà messa in vendita nei modi che il giudice delegato riterrà opportuni, sperando che qualcuno sia interessato all'acquisto. Intanto, sono iniziate le operazioni di inventario e le indagini sull'operato amministrativo».

La Rayton Fissore è stata una azienda leader nella produzione di fuoristrada, che vendeva in Italia e all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Aveva avuto contatti con Paesi arabi ed era stata avviata trattativa per aprire uno stabilimento in Israele.

Un duro colpo è venuto dal fallimento della finanziaria «Dominion Trust Banker s.p.a.» era collegata. A chiedere il fallimento sono stati oltre a numerosi creditori, la procura della Repubblica di Alba un gruppo di dipendenti.

[g. f.]

AD ALBA

Lesioni, patteggia 3 mesi

A Generoso Caserta, anni, abitante ad Alba in Piave 83/1, accusato di lesioni e violenza a pubblico ufficiale e ubriachezza, il pretore ha applicato la pena di tre mesi e dieci giorni di reclusione con la condizionale. L'avvocato Fabrizio Casella l'ha patteggiata con il pm, Antonio Rostagno. L'episodio era accaduto in Langhe alcune fa. Poco dopo la mezzanotte, Caserta era stato bloccato dai carabinieri, dopo che aveva colpito, una testata al , l'esercente Bruno Francone. I carabinieri dopo aver controllato i documenti, invitavano il Caserta a seguirli in caserma, ma il giovane si dimenava e procurava lesioni - guaribili tre giorni - a due carabinieri e a Mauro Francone, fratello di Bruno, che era intervenuto. Il Caserta fu fermato e poi rilasciato, dopo la convalida dell'arresto (gli era stato imposto il divieto di allontanarsi dall'abitazione dalle 20 alle 6), fino al processo che è stato celebrato ieri. [g. f.]

Legali cuneesi hanno realizzato uno studio sull'applicazione della legge

Droga, 40 processi in due anni

In maggioranza sono giovani accusati dello spaccio di piccole dosi di sostanze stupefacenti
Soltanto in tre casi dibattimento in aula: gli imputati preferiscono «patteggiare» la pena

L'avvocato Gianni Vercellotti ha coordinato lo studio sulle sentenze per droga

CUNEO. Da quando viene applicata la nuova [redacted] più [redacted] legge sulla droga, oltre due anni fa, il tribunale [redacted] celebrato per questo reato quaranta processi [redacted] cui solo tre sono però finiti in aula con il rito ordina[redacted] mentre tutti gli altri procedimenti [redacted] stati definiti [redacted]vanti ai giudici dell'indagine preliminare Paola Cappelli e Enrico Fontanini. Altri venti cause, sempre per vicende di droga, sono in istruttoria [redacted] già fissate davanti al gip.

Gli interessanti dati statistici sono offerti da un accurato studio promosso dall'ordine forense di Cuneo, coordinato dall'avvocato Franco Lazzarone con la collaborazione di sei giovani praticanti legali. L'indagine sarà ora estesa ai tribunali di Mondovì, Alba e Saluzzo in collaborazione [redacted] i rispettivi ordini forensi.

«Obiettivo della nostra iniziativa - sostiene l'avvocato Gianni Vercellotti, presidente del consiglio dell'Ordine di Cu[redacted] - è quello [redacted] valutare il comportamento dei tribunali sulla droga perché gli avvocati possano p[redacted] regolarsi nel patteggiare le pene. Nel contempo diventa possibile tracciare una prima mappa del fenomeno e le sue ripercussioni sociali [redacted] umane».

Dei quaranta procedimenti giudiziari conclusi sino alla fine di luglio a palazzo di giustizia ventiquattro riguardavano casi di piccolo o modesto spaccio, quasi sempre anal droga per uso personale. Con la vecchia legge gran parte degli imputati se la sarebbero cavata, [redacted] le nuove e più restrittive norme diventa invece praticamente impossibile. Infatti l[redacted] dose giornaliera consentita [redacted] di grammo 0,10 di eroina, 0,15 di cocaina, 0,50 di hashish mentre per il terribile «crack» di origine americana [redacted] dose quotidiana è [redacted] appena 0,02 grammi.

Le pene inflitte in tribunale o patteggiate davanti al gip sono molto diversificate: vanno ai due mesi [redacted] venti giorni patteggiati davanti al giudice Cappelli l'11 maggio scorso per due grammi di hashish [redacted] sei [redacted] 40 milioni multe cui [redacted] stato condannato nell'aula del tribunale il 1º aprile '92 un giovane trovato in possesso di 30 grammi di eroina. La maggioranza delle condanne variano però da diciotto mesi ai tre anni. In quest'ultimo caso le pene patteggiate [redacted] inflitte dai giudici devono essere scontate perché superano il limite massimo delle condizionale.

Commenta l'avvocato Vercellotti: «I casi di droga finiti davanti al giudice [redacted] più numerosi rispetto ad una volta ma solo per il fatto che carabinieri, polizia [redacted] guardie di finanza riescono a intercettare [redacted] più il piccolo commercio. Infatti fra i casi giudiziari presi in esame [redacted] riguarda grossi spacciatori che continuano a farla franca lasciando nei guai i clienti. La recente legge, [redacted] prevenzione per la diffusione delle sostanze stupefacenti comunque non serve perché i grossisti della droga non vengono scoperti».

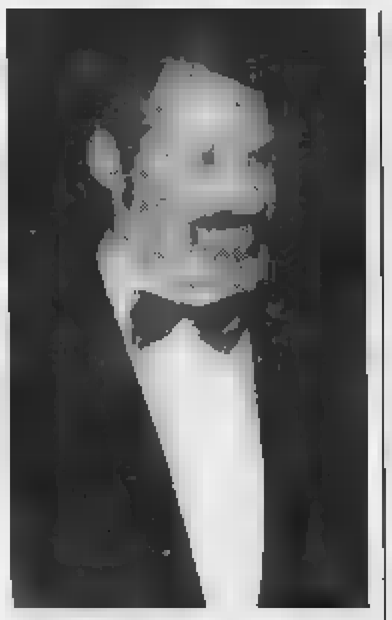
Lo studio dell'ordine forense ha anche messo in evidenza [redacted] dato positivo nel preoccupante fenomeno della droga: con [redacted] codice penale trascorrono pochi mesi dalla scoperta del responsabile al processo [redacted] differenza di una volta con le cause che si trascinavano anche per anni.

Conclude l'avvocato «penalista» Gianni Vercellotti: «A Cuneo e in generale nella provincia il nuovo codice funziona perché sono in servizio magistrati, sia presso il Tribuna[redacted] sia alla Procura della Repubblica, molto preparati che lavorano molto e bene».

Gianni De Mattels

Il sindaco annuncia una convocazione per venerdì

L'opposizione [redacted] Borgo ha 17 consiglieri su 30


Il liberale Marco Borgogno

BORGO SAN DALMAZZO. «Con chiarezza, lealtà e partecipazione si supererà la crisi politica [redacted] Borgo». Questa [redacted] proposta avanzata lunedì dai gruppi di opposizione [redacted] corso di una riunione per discutere la difficile situazione che si è [redacted] a creare all'interno della maggioranza (psi, dc e lista verde) con il costituirsi in gruppo autonomo di tre socialisti.

All'incontro [redacted] 17 consiglieri (pli, pri, Città nuova, psdi, gruppo autonomo) ha partecipato anche l'architetto Edoardo [redacted] (dc): «Sono [redacted] invitato alla seduta [redacted] sono grato ai consiglieri di questo atto di cortesia. Valide le idee che sono [redacted]te espresse».

«Nella seduta è stato abbozzato [redacted] programma amministrativo - spiega Marco Borgogno, pli, ex primo cittadino di Borgo - che è stato condiviso in linea di massima da tutti i consiglieri. Stasera [redacted] prevista un'altra riunione, nella quale ogni partito dovrà presentare le [redacted] proposte».

Dice Gianfranco Falco, di Città nuova: «Puntiamo su un programma semplice con obiettivi concreti alla cui realizzazione devono partecipare attivamente tutti i consiglieri. Ma soprattutto si vuole rispondere alle necessità dei cittadini».

Commenta Franco Lessan [redacted] pri: «Se [redacted] vuole dar vita ad [redacted] nuova maggioranza occorre uscire dallo schema dei partiti. Pur mantenendo una propria ideologia, [redacted] infatti necessario evitare i personalismi, portando [redacted]nti un programma semplice ma soprattutto che dia risposte concrete ai cittadini. Nel corso della riunione si [redacted] parlato ad esempio di incrementare l'attività produttiva artigianale, [redacted] tempo fiorente a Borgo».

«L'industria è ormai arrivata al capolinea» aggiunge Borgogno.

«Vogliamo inoltre curare - prosegue Lessan - l'arredo urbano; costruire parcheggi e viali, rendere insomma Borgo più funzionale alle esigenze dei suoi abitanti. Dovrà inoltre [redacted] risolto il problema della gestione dell'acquedotto».

I sindaco Maurizio Zamprogna (psi) ha intanto convocato per venerdì sera il consiglio comunale; punto all'ordine del giorno «La crisi politica» esplosa la settimana [redacted] durante l'ultima seduta. La maggioranza, con il costituirsi in gruppo autonomo di tre socialisti, si è trovata [redacted] 13 consiglieri.

All'invito di Bonatto [redacted] Città Nuova «Dovete dimettervi», il sindaco aveva replicato: «Certamente non [redacted]a situazione che mi vede tranquillo; ho riflettuto sulla mia posizione, dare le dimissioni significherebbe però portare [redacted] città allo sfascio».

Bonatto aveva concluso: «Siete arrivati [redacted] capolinea e nessuno è disposto a salire sul vostro treno» sottolineando la totale assenza di collaborazione che da due anni si [redacted] verifica[redacted] tra maggioranza e minoran[redacted] «C'è bisogno [redacted] gruppo compatto, con un programma chiaro. Noi [redacted] miriamo alla poltrona, ma nemmeno vogliamo essere la ruota [redacted] scorta».

Dopo due ore di accesa di[redacted] alla proposta [redacted] sindaco di approvare gli ordini del giorno, il Consiglio [redacted] concluso con l'abbandono dell'aula da parte [redacted] consiglieri della minoranza.

Venerdì la crisi sarà risolta? [redacted]' la domanda che si pongono i borghigiani [redacted] già qualcuno prevede un nuovo sindaco. [r. s.]

[redacted]DE CUNEO

[redacted]

Comunità montana discute sull'accorpamento delle Usl

Questa sera alle [redacted] 21, nella sede di piazza Regina Margherita 27, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. All'ordine del giorno [redacted] progetto di accorpamento delle [redacted] la modifica degli orari delle linee del servizio [redacted] trasporto.

[redacted]ITI

Un incontro con padre Bartolomeo Sorge

Venerdì (alle ore 21) al teatro «Monviso» di Cuneo si terrà un incontro [redacted] padre Bartolomeo Sorge, direttore dell'Istituto «Pedro Arrupe» di Palermo, sul tema: «Dopo il [redacted] aprile, dove va l'Italia?».

SINDACATI

Domani assemblea dei lavoratori statali

Domani, dalle 12 alle 14, nella sala del liceo scientifico di Cuneo, si terrà un'assemblea dei lavoratori statali. Si discuterà del decreto Amato e dello sciopero nazionale di venerdì. L'iniziativa è organizzata dalle segreterie della Cgil, Cisl [redacted] Uil statali.

[redacted]

In gita [redacted] Ravenna e sul delta del Po

Le Acli di Cuneo organizzano per il 3 e 4 ottobre una gita [redacted] Ravenna e sul delta del Po. Il programma prevede la visita a Comacchio e Pomposa. Per informazioni 0171/692677 [redacted] 692766.

[redacted]

Turisti in visita ai murales di Pinocchio

Domani il piccolo centro della Valle Vermenagna sarà invaso da turisti provenienti da Cengio [redacted] visita ai murales di Pinocchio e alla Pro loco dove [redacted] esposti libri modelli dei celebri «cutlè vernantin». Seguirà [redacted] messa celebrata nel Santuario della Madonnina, il [redacted] ottobre sarà la volta di un gruppo di turisti provenienti da Torino, che degusteranno [redacted] «menù di Pinocchio».

[redacted]

Alla Scuola allievi

Corso «Frejus» per mille finanzieri

Il 10 ottobre si conclude la prima parte del [redacted] per allievi della Scuola sottufficiali della Guardia di Finanza [TELEFOTO]

CUNEO. Conto alla [redacted] per i ragazzi che hanno seguito il primo anno della scuola allievi sottufficiali Guardia di Finanza di Cuneo. Dal 10 ottobre i giovani lasceranno infatti la caserma Cesare Battisti di Cuneo. Saranno trasferiti a L'Aquila per frequentare il secondo [redacted] del corso; chi lo supererà otterrà la nomina [redacted] vicebrigadiere.

«Il corso [redacted] quest'anno - spiegano alla Cesare Battisti - che prenderà il via [redacted] 15 ottobre [redacted] l'arrivo [redacted] oltre 1000 giovani è denominato "67º corso Fréjus II" e vuole ricordare l'omonimo valico doganale posto alle dipendenze della tenenza di Bardonecchia». [r. s.]

ROCCAVIONE [redacted]

Aveva [redacted] fucile

Patteggia dieci [redacted] per [redacted]

ROCCAVIONE. Ferdinando Massa, 45 anni, residente in località Tetto Fatino (difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso) ha patteggiato in tribunale con il pm Giovanni Bracco 10 mesi [redacted] reclusione e 200 mila lire di multa per il possesso illegale di un fucile cal. 22 e di 33 munizioni. Il fatto risale al 24 marzo 1991.

Quel giorno il centralino della [redacted] dei carabinieri di Cuneo aveva ricevuto [redacted] segnalazione anonima. I carabinieri, per verificare l'attendibilità dell'informazione, chiesero e ottennero l'autorizzazione della magistratura e poche ore dopo bussavano all'alloggio di Ferdinando [redacted] e scoprivano il fucile e il resto, così come era stato denunciato.

Partiva quindi la denuncia alla magistratura.

Chi è stato a fare la telefonata ai carabinieri e proprio quel giorno di fine marzo? E' ciò che si domandano gli inquirenti: [redacted] molto probabile che sia qualcu[redacted] bene [redacted] conoscenza delle abitudini del Massa. [g. d. m.]

[redacted]

E' guarita

Torna a [redacted] la bambina investita

Cinzia Baudino non ricorda l'incidente Fra venti giorni dovrà sottoporsi a una visita di controllo [TELEFOTO]

BOVES. Cinzia Baudino, la bambina [redacted] otto anni, che [redacted] mese fa era stata investita da un'auto, ieri alle 8,30 è tornata a scuola. Cinzia frequenta la terza elementare nelle scuola di via Alba; ad attenderla, oltre all'insegnante Daniela Pellegrino, c'erano i suoi compagni che hanno organizzato una piccola festa. L'incidente [redacted] avvenuto davanti alla sua abitazione di [redacted] Bisalta 14: la piccola si accingeva ad attraversare la strada, quando era stata investita dalla «Opel» di Giuliano Zolferino. Dopo giorni [redacted] cure intensive, Cinzia [redacted] uscita dal coma riprendendosi rapidamente del tutto. [b. s.]

[redacted]

Dai tabaccai

Ci sono i bolli per patenti [redacted]

CUNEO. «Bolli per le patenti di tipo A, B e C, per passaporti e anche gli "introvabili" bolli di importi pari a mille e duemila lire, mancanti dal 10 luglio scorso, sono finalmente arrivati», dice Mario Dutto, titolare della tabaccheria e rivendita giornali in corso IV Novembre. La situazione si è sbloccata dopo mesi di difficile reperibilità delle marche.

«Mercoledì scorso sono arrivate tutte le marche per patenti - dicono alla tabaccheria Bodino, in corso Giolitti -; da lunedì sono disponibili anche i contrassegni per passaporti [redacted] le marche finora mancanti».

Per le patenti di guida le marche (l'integrazione dovuta per le nuove di disposizioni del governo) hanno importi pari a [redacted] mila lire, 32 mila lire, 33 mila lire e [redacted] mila lire. Per i passaporti le marche ammontano a 31 mila lire per le integrazioni 1992 [redacted] a 60 mila lire per le tasse di rilascio, da corrispondere entro il 1992. I bolli [redacted] possono acquistare anche negli uffici postali. [e. r.]

[redacted]

Nell'Oltrestura

[redacted] l'acqua

CUNEO. Le frazioni dell'Oltrestura stanotte rimarranno senz'acqua. Dalle 21,30 alle 4 [redacted] mattino di domani, a Madonna dell'Olmo, Roata Rossi, Passatore, San Benigno, San Pietro del Gallo, Ronchi, Cerialdo e Confreria potrà essere interrotta l'erogazione o determinarsi una riduzione del gettito, causa lavori alle tubature [redacted] rete che distribuisce acqua potabile al capoluogo della «Granda» e alle frazioni vicine.

L'ufficio acquedotto del Comune ha [redacted] noto che effettuerà un intervento nel punto di incontro e incrocio [redacted] due condutture di fornitura della [redacted] Oltrestura.

Sarà inserito un by-pass che dovrebbe impedire per [redacted] futuro blocchi completi dell'erogazione ed altri inconvenienti minori per il servizio di approvvigionamento idrico.

La zona che sarà interessata dai lavori dei tecnici del Comune è localizzata tra la strada provinciale numero [redacted] e via San Giacomo, in prossimità [redacted] Ponte Vecchio. [e. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Per l'«Isi» [redacted] solo manuale

Come tutti i contribuenti [redacted] questi giorni sono alle prese con il calcolo dell'Isi. Il ministero delle Finanze, tramite i mass-media aveva assicurato la distribuzione gratuita del «Fai [redacted] te», un opuscolo [redacted] informazioni per il calcolo dell'imposta.

A seguito di questa comunicazione mi [redacted] rivolta agli uffici comunali del paese in cui vivo per averne una copia. Tuttavia, ho constatato che il Comune possiede soltanto una fotocopia dell'opuscolo, ovviamente a disposizione [redacted] locali del Comune per la consultazione del pubblico.

Pertanto, non avendo tempo a sufficienza per [redacted] leggere il «Fai da te» in municipio, sono stata costretta a rivolgermi ad un ufficio finanziario per il calcolo dell'Isi e ho dovuto sostenere un'ulteriore spesa che avrei preferito evitare.

E' dunque questo il servizio che il ministero delle Finanze ha garantito ai contribuenti italiani al fine di evitare disagi?

Sabrina Seimandi, Bagnolo

Il pic-nic [redacted]

Settembre ci ha regalato, in alternanza al maltempo, giornate di sole e durante i week-end sono ancora molti quelli che, lasciata la città, si dirigono in qualche località di campagna o di montagna per il pic-nic.

Durante luglio [redacted] agosto, in particolare, ho ospitato nei miei campi famigliole, gruppi di amici, due ragazzi olandesi [redacted] la tenda.

Non ho mai detto niente, anche perché i prati li hanno sempre lasciati puliti.

Ma due domeniche fa, [redacted] gruppo [redacted] giovani si è appropriato dei miei campi, ha parcheggiato le auto e ha fatto scorribande.

L'erba che doveva ancora essere tagliata è andata completamente distrutta.

Sono così costretto a recintare tutti i prati a discapito di chi, educatamente, li usava per il pic-nic.

Giuseppe Baraie, Cuneo

Scrivere a «La Stampa», via XX Settembre 39, Cuneo

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 318.313, **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.835
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619 102
Ceva: 70.02.31
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50 102
Limone: 929.113, 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.044
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719 111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 3, via Teresio Cavallo 7, [redacted] 492 592. Per gli [redacted] Comuni della provincia, le farmacie di [redacted] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 28.28.96
Bra: *San Rocco*, [redacted] Principi [redacted] tel. 41.25 05
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel [redacted]
Mondovì: [redacted], [redacted] Quadrone 3, tel. 42.425
[redacted]: *S. Chiaffredo*, [redacted] Italia 56, tel [redacted]
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 55, tel. 71 29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl [redacted] Borgo [redacted] 260.013
Usl [redacted] 420.273
Usl [redacted] Ceva [redacted]
Usl [redacted] Dronero 917.578
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 40.21
[redacted] di Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 70.10.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853 33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: [redacted] **Ceva:** 70.11.82; **Saluzzo:** 42 116; **Da** [redacted] **Te-Sv:** (0172) 495.800.

[redacted]

FOSSANO

NATI. Mascaro Marco, Gazzera Francesca, Medori Fabio, Rossano Luigi Ary, Racca Erika.

MORTI. Calleri Margherita in [redacted]relli, 74 anni (residente [redacted] Fossano), pensionata; Oliva Anna in Fissolo, 81 anni (residente a Fossano), pensionata; Unia Caterina vedova Rossi, [redacted] anni (residente a Sant'Albano Stura), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Brignone Andrea, [redacted] anni (residente a Torino), dottore, [redacted] Legali Francesca Maria, 21 anni (residente [redacted] Fossano), studentessa; Perano Gualtiero, [redacted] anni (residente a Fossano), agricoltore, [redacted] Escoto Nu[redacted] Carolina Sagrario Del Pilar, 21 anni (Dajabon, R.D.), casalinga; Di Carlo Vincenzo, 31 anni (residente a Fossano), operaio, con Speranza Silvana Angiolina, 25 anni (residente [redacted] Fossano), inserviente.

[redacted]

NATI. Sassola [redacted] (Cairo Montenotte); Ferri Michael (Millesimo); Pelazza Paolo (Ormea); Gallo Nicola (Dogliani); Gonella Tamara (Murazzano); Viazzo Francesco (Piana Crixia); Genta Eleonora (Cairo Montenotte); Baccino Marta (Dego).

MORTI. Gallo Carolina, 84 anni (residente [redacted] Murazzano), pensionata; Rudino Luigi, 68 anni (residente a Ceva), pensionato; Gallo Anna, [redacted] (residente a Mondovì), pensionata; Corte Claudia, 25 anni (residente [redacted] Solbiate Arno), impiegata; Cerri Giuseppe, 63 anni (residente a Dogliani), pensionato; Sappa Irene, [redacted] anni (residente a Garessio), pensionata; Icardi Giuseppina, 80 anni (residente [redacted] Torino), pensionata; Canavese Giovanni, 64 anni (residente a Lesegno), pensionato; Zitta Teresa, 67 anni (residente a Garessio), pensionata.

MATRIMONI. Cagno Angelo, [redacted] anni, camionista (residente [redacted] Ceva), con Defilippi Antonella, 27 anni (residente a Ceva), operaia; Martino Roberto, 30 anni, impiegato (residente a Ceva) con Antossi Donatella, 34 anni (residente [redacted] Ceva), impiegata.

MONDOVI'

NATI. Cianni Michael (Mondovì); Fissore [redacted] (Cervere); Gavotto Pietro (Roccaforte Mondovì); Guida Sebastiano (Mondovì); Unia Valentina (Roccaforte Mondovì); Tripodi Lore[redacted] (Villanova Mondovì); Caramello Martina (Mondovì).

BENE VAGIENNA

MORTI. Sarzotti Giovanni, [redacted] anni (Bene Vagienna), pensionato.

MARENE

NATI. Fissore Mara.

[redacted]

SCUOLA

Iscrizioni all'Accademia

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizioni all'Accademia di Belle Arti sperimentale di Cuneo, ad indirizzo grafico, che prenderà il via nel capoluogo, nella sede di via Roma 25. Per informazioni 0171/695753.

ASTROLOGIA

Seminario al Tommasini

Domani alle 18,30 nel salone dei Tommasini a Cuneo, in [redacted] Bersezio 2, si terrà un seminario di introduzione all'Astrologia umanistica dal titolo «Il sé verso l'Uno». E' previsto un corso in programma al giovedì, dalle 18,30 alle 20,30. L'iniziativa è dell'associazione «Il cammino dell'uomo».

[redacted]

Personale [redacted] Buscaglia

Si può visitare fino a venerdì prossimo [redacted] personale del pittore Dario Buscaglia allestita nella Sala delle colonne del municipio di Cuneo. Orario: dalle 16 alle 19.

Ambulanti protestano a Mondovì dopo la chiusura al traffico di piazza Ellero

«Non vogliamo l'isola pedonale»

I commercianti lamentano anche di non essere stati consultati dall'amministrazione comunale
Il provvedimento della giunta avrebbe provocato una sensibile diminuzione del volume d'affari

I commercianti di via Beccaria contestano il progetto di isola pedonale

L'esperimento isola pedonale in piazza Ellero durante il mercato del sabato ha suscitato le proteste degli ambulanti. La maggior parte sostiene che il provvedimento adottato dall'amministrazione comunale causato diminuzione volume di affari: «Senza i parcheggi vicini lavorare».

I commercianti la giunta soprattutto per l'atteggiamento tenuto nei confronti degli del e degli ambulanti. «Non ci hanno considerati - si lamenta Danilo Barberis, titolare di banco di frutta verdura -, abbiamo saputo del provvedimento leggendo i giornali subito abbiamo pensato ad un errore, poi sabato mattina abbiamo trovato le strade transennate. L'isola pedonale ha ridotto del quaranta per cento il nostro di affari, se ci avessero avvertiti prima avremmo acquistato un minore quantitativo di merci, invece così siamo stati costretti a buttare via un mucchio di roba».

«Hanno ripetuto lo stesso assurdo comportamento tenuto nei nostri confronti - dice Ferruccio Ballauri, grossista di frutta verdura -, quando hanno deciso di sfrattarci da piazza Ellero. Adesso stanno cercando di farci andare via con la forza, hanno tolto la corrente elettrica e chiuso l'unica fontana del piazzale. Noi ci siamo arrangiati, abbiamo adottato soluzioni alternative, mentre è stato penalizzato chi frequenta il mercato ed era abituato fermarsi qui per bere un sorso d'acqua».

Per l'isola pedonale di piazza Ellero soltanto la viabilità ha dato problemi. «Per noi - dicono all'ufficio vigili urbani - tutto è andato bene, non ci sono stati inconvenienti. Abbiamo anche garantito agli automobilisti un'area di sosta nelle vicinanze di piazza Ellero».

Continuano anche le lamentele dei commercianti di via Beccaria per il progetto isola pedonale da piazza Roma a piazza Cesare Battisti. [l. f.]

DALLA PROVINCIA

Priero-Castelnuovo, stop

A partire da domani, la strada provinciale che collega i Comuni di Priero e Castelnuovo di Ceva subirà una interruzione in località Campetto. In corrispondenza del cavalcavia dell'autostrada Torino-Savona dovrà essere realizzata una «palificata» di sostegno a un muro di contenimento, costruito per arginare un di poggio particolermente a frane e smottamenti. I lavori non riguardano, comunque, l'area interessata del tratto di raddoppio della «A6», né il nuovo tracciato della «Statale 28».

Il traffico verrà deviato sulla strada statale per quanti intendono raggiungere Castelnuovo, mentre indirizzato ve Montezemolo per la circolazione in senso contrario. I disagi dovrebbero in ogni essere contenuti. L'interruzione dovrebbe durare pochi giorni: il ripristino del regolare movimento, salvo ritardi imputabili al maltempo, sarebbe previsto già per il 10 ottobre. [p. s.]

Strade «a rischio» per i pedoni protesta nel centro di Savigliano

SAVIGLIANO. Alcune strade del centro storico della città sono «a rischio» per chi le percorre a piedi. Le lamentele dei cittadini sono state portate in Consiglio comunale dal socialdemocratico Osvaldo Tortone, che ha chiesto quali intenzioni abbia l'amministrazione in merito, in particolare, a via Muratori e via Trossarelli. Per quanto riguarda la prima, che collega piazza Cavour con piazza Popolo, il ritorno al doppio senso circolazione, dopo due anni di unico, ha determinato un notevole incremento del traffico. La strada è abbastanza stretto ed i pedoni spesso sfiorati dalle auto che si incrociano. Qualche mese fa i tecnici del Comune avevano disegnato una corsia delimitata riga gialla sul lato Est della strada, ma non è sufficiente garantire l'incolumità di chi la percorre a piedi o in bicicletta. Anche per via Trossarelli, che mette in comunicazione via Sant'Andrea con piazza d'Armi, ci sono problemi analoghi, aggravati dal fatto che spesso vengono lasciate in sosta delle auto in piccolo spiazzo che rendono ancora più pericolosa la situazione.

Attualmente è allo studio il nuovo piano della viabilità che dovrà definire i sensi unici e le eventuali zone vietate alla circolazione. Tuttavia, primo rimedio per quanto riguarda la situazione di via Muratori è già stato annunciato. [p. b.]

I «civich» del centro alle porte di Torino inviati di rinforzo ai tre colleghi cuneesi rimasti in servizio

Racconigi chiede aiuto ai vigili di Carmagnola

Saranno armati e pattuglieranno la statale 20 durante la notte per prevenire atti di vandalismo. Di giorno faranno sorveglianza antidroga davanti alle scuole. Retribuiti dal Comune con le tariffe degli straordinari. Nuove disposizioni anche per i carabinieri

RACCONIGI. Più sicurezza per la città ed i suoi abitanti: questa la parola d'ordine del Comune, che dal prossimo mese di ottobre varerà iniziativa prima nel genere in Italia. L'amministrazione, attraverso l'assessorato al Personale e alla Viabilità ha chiesto la collaborazione della polizia urbana di Carmagnola per la tutela del territorio urbano di Racconigi.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessore Pino Perrone: «La situazione cittadina sotto il profilo dell'ordine pubblico, della prevenzione dei piccoli reati e in generale, della vivibilità, va tutelata con ogni mezzo. Non che la situazione desti particolare preoccupazione ma, in ogni caso, è meglio attivare meccanismi di prevenzione con lungimiranza». La richiesta di aiuto a Carmagnola deriva dal fatto che a dei pensionamenti, il numero dei «civich» si è notevolmente ridotto: i tre soli rimasti devono accollarsi una mole di lavoro non indifferente.

Il Comune confinante il territorio racconigese ha risposto positivamente alla richiesta degli amministratori locali ed ha assicurato un costante pattugliamento alcune squadre di vigili a sostegno dei colleghi racconigesi. «Racconigi - sostengono gli addetti - è sempre stata una città difficile, soprattutto posizione geografica. Ultima città della provincia di C, al limitare della seconda cintura torinese, molto spesso è stata la porta d'ingresso di gran parte della piccola delinquenza che opera città come Moncalieri, Trofarello e la stessa Carmagnola. Le preoccupazini maggiori riguardano in special modo il traffico e lo spaccio di droga, che nella in questi ultimi anni ha assunto dimensioni preoccupanti. Ma non vanno dimenticati anche i vandali, gli autori dei piccoli furti e in ultimo anche gli automobilisti e i motociclisti rumorosi».

Su questo ultimo punto il sindaco ha ricevuto parecchie lagnanze dei cittadini che abitano nel centro storico. «L'amministrazione - continua Perrone - vuole fare di Racconigi una città vivibile sotto tutti i punti vista. Ecco perché riteniamo che in molti casi sia più utile una diligente opera di prevenzione di provvedimenti presi all'ultimo momento».

I vigili carmagnolesi, che pattuglieranno la statale in direzione di Racconigi, giungendo sino all'abitato tutti armati ed opereranno anche di notte, soprattutto per prevenire atti di vandalismo. Durante il giorno invece stazioneranno dinanzi alle le, per prevenire casi di spaccio di droga.

I civich di Carmagnola saranno stipendiati dal comune di Racconigi e la loro opera sarà retribuita al pari di uno straordinario.

partire dal mese settembre anche l'attenzione dei carabinieri si è rivolta maggiormente sulla città: lasciata ai colleghi della compagnia di Murello la tutela territorio Casalgrasso (un'altra zona nevralgica), si occuperanno di più di Racconigi e Caramagna. [m. b.]

Dopo i pensionamenti a Racconigi sono rimasti in tre vigili

DALLA PROVINCIA

CUNEO

«Sì» del ministero all'apertura delle elementari

Il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'autorizzazione all'apertura della scuola elementare, in deroga alla legge che prevede un numero minimo di cinque alunni. I quattro bambini, a casa da 10 giorni, potranno ora frequentare le lezioni nella scuola del paese.

CUNEO

Il pds protesta contro la manovra economica

Manifestazione protesta del pds ieri mattina davanti alla sede consiglio regionale. Una delegazione di venti persone e il vicecapogruppo del pds Lido Riba ha chiesto un incontro con i rappresentanti palazzo Lascaris per ottenere presa di posizione sulla manovra economica proposta da Amato.

ALBA

Seminario sulle colture di cereali

Oggi alle 9.30 nel salone della Comunità montana si terrà un seminario sulle colture dei cereali. L'iniziativa è della Coldiretti. Domani il corso è in programma alle 20,30 nella sala del municipio.

Scontro tra auto, tre feriti

Una «Y10» condotta da Luca Mazza, 20 anni, di Ormea è scontrata l'altro pomeriggio nel centro paese la «500» Giacomo Bologna, 71 anni, via Borganza 2. Sono rimasti feriti Gian Luca Launo, 23 anni via Roma 86, che viaggiava sulla «Y10» (prognosi di 15 giorni); Giacomo Bologna (25 giorni) e Elsa Marchetto, 67 anni, (prognosi di giorni).

SALUZZO

Domani in funzione la piscina comunale

Domani riaprirà la piscina comunale di corso Aldo Moro. L'orario è dal martedì al venerdì 12,30-14,40 e 19,22, al sabato 15-18 e domenica 9,30-12 e 15-18.

Gli alpinisti protestano contro l'Intendenza di Finanza che ha bandito una licitazione privata

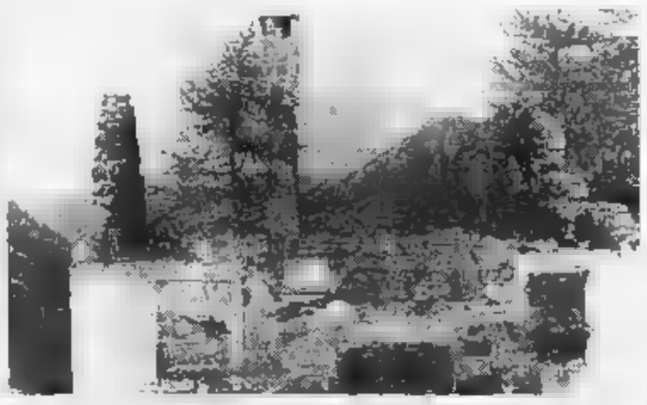
«I cacciatori di lusso soffiato il rifugio»

Persa dal Cai di Ceva l'asta per il Malinvern in Alta Valle Stura

CEVA. La sezione del Cai denuncia: il rifugio «Malinverno», situato fra i parchi naturali dell'Argentera e del Mercantour, rischia di diventare un casotto per la caccia. L'associazione cebana da mesi aveva chiesto all'Intendenza di Finanza la cessione dello stabile, oggi fatiscente, per ricostruirlo e farne punto partenza per gite ed escursioni. Sembrava cosa fatta, finché non è comparso un secondo acquirente: l'Intendenza ha così scelto arrivare all'assegnazione mediante licitazione privata.

Racconta Roberto Figone, presidente Cai di Ceva: «Come associazione che ha scopo di lucro non abbiamo potuto offrire molto e siamo stati battuti di un soffio. Non contestiamo le modalità dell'asta, le conseguenze, che non sono state valutate nella loro gravità».

A 1839 metri, nell'alto vallone del Rio Freddo in Valle Stura, il rifugio Malinvern si trova al limite di un'area faunistica protetta e fin dalla costruzione, nel 1940, era stato consegnato al Cai, cui è sempre appartenuto.



I ruderi del «Malinverno», rifugio conteso fra alpinisti e cacciatori in Valle Stura

«Era dunque naturale che tornasse a noi - dice Aldo Viora, accompagnatore giovanile del Club Alpino -, ma abbiamo perso. Il paradosso è che i vincitori sono noti cacciatori. Come si può affittare un rifugio compreso fra due parchi a chi vuole trasformarlo in un casotto di caccia?».

I 350 soci cebani del Cai si ribellano. Dice Figone: «Il Malinverno ai privati è un'assurdità. Noi lo avremmo aperto a tutti: si arriva comodamente con una via carrabile ed avremmo potuto portarvi anche gli anziani. Ma senza pressioni politiche non si fa nulla».

Conclude Viora: «L'Intendenza ha commesso un grosso errore di valutazione, decidendo per un'asta che poteva mettere il rifugio nelle mani sbagliate. Così è andato a persone che non rispettano la montagna come momento di incontro, amore per flora e fauna. Dovevano invece affidarlo a chi fa di essa lo scopo sociale della propria esistenza, cioè al Cai».

Nella protesta saranno coinvolte tutte le associazioni ambientaliste. [p. s.]

FOSSANO

Nuova illuminazione

Lavori in corso al cimitero di via Marene

FOSSANO. Lavori in al cimitero di via Marene. Da alcuni settimane, e per alcuni giorni ancora, il passaggio centrale del cimitero è occupato dagli scavi.

Gli operai e i tecnici del Comune stanno rifacendo gli impianti di corrente e allargando la rete di illuminazione per i nuovi loculi e le cappelle della nuova dell'area cimiteriale. Inoltre, approfittando degli scavi, si stanno risistemando le tubature dell'acqua.

In questo periodo i funerali si sono svolti comunque regolarmente perché si è usufruito delle porte laterali, che durante l'anno chiuse li furti al cimitero frequenti e manca il personale per poter controllare quetste altre due vie di accessoi. I cittadini hanno comunque potuto agevolmente raggiungere le tombe dei famigliari servendosi dei passaggi laterali. [n. c.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Certificati di deposito, interessante emissione della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona S.p.A.

La Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona S.p.A. emette in questi giorni una serie di certificati di deposito di vario taglio e durata che offrono tassi estremamente interessanti per la clientela.
L'operazione rientra nel progetto predisposto dalla Banca per l'area piemontese, a seguito dell'incorporazione della Banca Cuneese Lamberti Malnardi, e finalizzato ad offrire alla clientela locale tutti i più moderni prodotti e servizi bancari all'interno di gamma molto estesa e resa particolarmente valida anche dall'applicazione agli stessi delle più sofisticate soluzioni tecnologiche.
I certificati nuova emissione sono in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile e possono al portatore oppure essere intestati al sottoscrittore.
Questo prodotto presenta una gamma molto articolata con durate che variano da 3 a 12 mesi per i certificati a breve termine e 18 a 60 mesi per quelli a medio termine.
Ad esempio fra le caratteristiche del certificato di deposito a 6 mesi ci taglio minimo di L. 5 milioni e un tasso lordo del 12,50 per cento.
I certificati di durata pari a 7 mesi, con taglio di 5 milioni, offrono un tasso del 13,50 per cento che un rendimento effettivo netto annuo del 9,45 per cento.
Per il certificato a 18 mesi il tasso della prima cedola è del 13 per cento (con rendimento effettivo netto dell'11,70 per cento) e il taglio minimo ammesso è di L. 5 milioni.
I certificati di nuova emissione diventano particolarmente appetibili anche in considerazione del difficile momento che travaglia il mercato mobiliare.
La tradizione e la prassi operativa della Cassa di Risparmio che vedono da sempre l'azienda di credito al servizio dell'economia del territorio possono offrire, tramite questi prodotti, un'interessante occasione di investimento per i risparmiatori e indirettamente sostegno alle aziende che operano nel comprensorio piemontese.

Il «Karaoke» consente di cantare sulla base originale di alcuni dei più famosi brani di musica leggera (FOTO CUNEO)

Una festa ha inaugurato ieri sera il primo locale «Karaoke» del Cuneese

Canzoni e birra a Vicoforte

Il sistema elettronico è stato acquistato dal pub «The paradise» di frazione Fiamenga
Il titolare: «I clienti si potranno esibire con migliaia di brani registrati su video-disco»

VICOFORTE. Nelle discoteche, nei bar e nelle birrerie di tutta Italia il fenomeno di moda è il «Karaoke», un sofisticato sistema elettronico ad alta fedeltà, prodotto e commercializzato dalla «Pioneer». E' composto da un lettore laser e da una serie di video che vengono sistemati in tutti gli angoli del locale. L'apparecchiatura consente agli utenti di cantare con la base musicale originale di alcuni dei più famosi brani di musica leggera e di leggere le parole che appaiono sul monitor illuminandosi e colorandosi a ritmo di musica.

Il primo locale «Karaoke» della provincia di Cuneo è stato inaugurato ieri sera a Vicoforte in frazione Fiamenga. E' la birreria-pizzeria «Pub the paradise». «Siamo amanti delle novità - spiega il titolare del locale Giacomo Nota - e le possibilità offerte da questa novità della "Pioneer" sono davvero incredibili. Ci vuole poco a vincere la timidezza del cantare in pubblico, poi si riscoprono molti ricordi. Fino a qualche anno fa ora tradizione trovarsi con gli amici e una chitarra per cantare insieme, adesso la tecnologia moderna ha prodotto il "Karaoke", ma l'atmosfera che si crea è la stessa».

Guccini, De Gregori, i Beatles, Vasco Rossi e Jovanotti, sui dischi laser della sofisticata apparecchiatura elettronica giapponese ci sono tutti i maggiori successi della canzone. «Sono migliaia - spiegano i tecnici della "Tecnomedia" la società concessionaria "Pioneer" per il Piemonte - i brani a disposizione degli utenti; sono stati scelti con attenti sondaggi che hanno valutato il gradimento degli italiani di tutte le età. Ci sono pezzi anni Sessanta e Settanta e tutti gli ultimi successi, aggiornati ogni mese secondo i dati delle più importanti classifiche di vendita».

Il «Pub the paradise» in versione «Karaoke» è stato inaugurato ieri con una grande festa. Durante la serata è stata presentata anche la nuova versione del locale. Fino a settembre al piano superiore c'era un sala da the, dove venivano serviti cocktail e dolci in un'atmosfera raffinata, mentre nella parte inferiore c'era il settore birreria con grandi banconi e il «video juke-box». «Adesso - spiega Nota - abbiamo deciso di riservare tutto il locale alla parte birreria. Il "video juke-box" sarà trasferito al piano superiore, mentre il locale più grande sarà riservato al "Karaoke". Abbiamo scelto di portare avanti il progetto di un locale alternativo, fuori dagli schemi rigidi che si imponeva la sala da the. Non abbiamo invece cambiato il lungo elenco di specialità gastronomiche: offriamo sempre pizza, carne alla brace, pasta e le migliori birre del mondo. Il nostro maggiore successo sono comunque i budini, siamo stati la prima budineria in Piemonte, poi sono venuti tutti gli altri che hanno copiato le nostre idee, anche questo è un sintomo di successo».

Il «Karaoke», che ieri sera ha fatto il esordio al «Pub the paradise», sarà uno dei protagonisti di autunno e inverno nelle birrerie, nelle discoteche e in televisione. Stasera su «Italia 1» andrà in onda la prima trasmissione «Karaoke». Il disc-jockey «Fiorello» e la troupe dell'emittente Fininvest sono andati ad Alba facendo cantare gli abitanti del capoluogo langarolo.

«Inoltre - spiegano i responsabili della "Tecnomedia" - la "Pioneer" sta studiando la possibilità di organizzare una gara canora che coinvolgerà tutti i locali "Karaoke" d'Italia. I più simpatici artisti saranno protagonisti di una grande tournée sul territorio nazionale. E' una dimostrazione della grande attenzione che la multinazionale giapponese riserva ai suoi clienti anche per questo prodotti come il "Karaoke" sono una grande successo». (L. F.)

Giacomo Nota, titolare della birreria «The paradise» di Fiamenga
Il locale offre un lungo elenco di specialità gastronomiche: pizze, carne alla brace, decine di tipi di pasta, budini di ogni genere oltre a birre olandesi, tedesche, francesi, inglesi, italiane e australiane

Come sempre è un'idea di Giacomo e Agnese per il loro locale

The Paradise Pub

BIRRERIA - CREPERIA - BUDINERIA - SPAGHETTERIA
PIZZERIA
un locale tutto da imitare
INGRESSO GRATUITO
VICOFORTE (0174) 563.235

LA VELOCITA'
DI 4 RUOTE
AI PIEDI

ROLLER - SKATES
NOLEGGIO

dbios
CENTRI
DI LISI-ELETTRONICA
DE PE
- CUNEO - ALBA
FOSSANO - MONDOVI'

RAP - DANCE

L'AGILITA'
DEL DINAMISMO
DEL 2000

VOGLIA PALESTRA VOGLIA DI PALLESTRA

O.S.T.
ORGANIZZAZIONE SERVIZI TECNICI
di Quaglia Gianfranco & C. s.n.c.

CENTRO COPIE - SELF SERVICE
ARTICOLI TECNICI per
UFFICIO SCUOLA CANTIERE

MONDOVI' - Piazza Ellero 10/D
Tel. (0174) 43.878

● non è solo un noleggiatore automatico...
è una banca dati che fa da tutte le informazioni per aiutarti a scegliere il film che vedrai stasera...
la tua Videoteca aperta 24 ore su 24...
● è la tua chiave di accesso al distributore automatico: la tua tessera personalizzata con la quale puoi prelevare anche di notte.

A CUNEO:
in corso G. Ferraris, 15/E
A SALUZZO:
in corso Mazzini, 22
A SAVIGLIANO:
in via S. Pietro,
AD ASTI:
in corso Matteotti, 103
in corso Einaudi, 90

PROSSIME APERTURE
A GARESSIO:
in via A. Diaz, 7
A VILLANOVA MONDOVI':
in via Roma, 7
A BORGO S. DALMAZZO:
in via Roma, 17
A CEVA
in via Roma - Tel. 70.40.95

PROSSIMA APERTURA A GARESSIO IN VIA C. DIAZ n. 7

AI PRIMI 250 SOCI 10 NOLEGGI IN PIÙ

MONDOVIDEO®
Tel. (0174) 43.878

Ghione f.lli
BIRRA ALLA SPINA
INGLESI, TEDESCHI E FRANCESI
Bulldog - Jhon Courage -
Chester Gold - Ackerland - FOSTER'S - Melior
Super Chester - EUROPE BEER
DELLA BIRRA DI
LOWENBRAU
IMPORTATORI ESCLUSIVI
IMPORTAZIONE PAULANER
PAULANER MUNCHEN
più amata Monaco
Pago
11 nuovi gusti per il Vostro locale
Ghione f.lli importatore esclusivo per la Provincia di Cuneo
Pago

12037 SALUZZO - Via Trieste, - Tel. (0175) 42.924 - 46.451

Sono un insegnante, una suora e due panettieri

A Guarene 4 vincitori del «Premio fedeltà»

GUARENE. Una suora, un maestro di musica e due panettieri riceveranno il «Premio fedeltà Roero», un riconoscimento con il quale si vuole esprimere gratitudine a persone che si sono «maggiormente adoperate per il bene e nell'interesse» di questa terra.

Verrà consegnato sabato, a Guarene, dall'ordine dei cavalieri di San Michele del Roero a suor Angela, al secolo Maria Angela Cucchi, 68 anni, religiosa delle suore della Misericordia, da 44 anni a Canale dove è sempre dedicata, come infermiera, all'assistenza dei malati dell'ospedale civile «Toso» e degli anziani della Casa di riposo.

«La convinta dedizione all'ospedale e all'assistenza degli ammalati, specie durante la Resistenza, in collaborazione con il medico Mattia Appendino - si legge nella motivazione sulla pergamena che accompagnerà la medaglia d'oro - è stato lo scopo della sua vita sociale e religiosa».

Premio anche al maestro Giuseppe Tarabra di Priocca, 68 anni, con le parole: «Fin da giovane ha coltivato la passione per la musica, ne ha fatto lo scopo della sua vita. Insegnante e cultore del suono, da sempre contribuisce a rappresentare il Roero nella sua dimensione culturale come appariscente ma più duratura».

Tarabra - diploma di musica corale e direzione e al conservatorio «Verdi» di Torino - insegna alla scuola media di Priocca, dirige il coro «Stella Alpina» di Alba, segue diversi corali, fa parte della Commissione liturgica diocesana di musica sacra ed è anche giudice conciliatore del Comune.

Infine, saranno premiati i coniugi Bruna e Giancarlo Giotto, di 51 e 53 anni che gestiscono a Baldissero d'Alba una panetteria aperta dai nonni nel 1921. «Con la qualità dei loro prodotti e la grande capacità professionale dimostrata nel corso degli anni, hanno fatto conoscere la realtà dei piccoli panificatori che, con spirito di abnegazione e fatica, contribuiscono a rendere il Roero un'area di intensa produttività e di ottimi prodotti».

I premiati sono stati scelti da una commissione tra i segnalati dai 24 Comuni del Roero ai quali si sono rivolti i cavalieri dell'ordine di San Michele, confraternite che opera per la valorizzazione delle zona e dei suoi prodotti.

La cerimonia si svolgerà a cascina Pedelmonte, alle 16,30. Interverranno il gruppo folklore del Roero e la corale «Stella Alpina» di Alba. Seguirà l'assemblea annuale dei soci dell'ordine dei cavalieri di San Michele. [g. f.]

A sinistra i coniugi Bruna e Giancarlo Giotto panettieri di Baldissero In basso suor Angela e l'insegnante Giuseppe Tarabra (FOTOTO)

Il premio «Langhe Ceretto» ha aperto un dibattito fra operatori del settore

Quale pubblicità al vino?

Come vengono spesi i soldi pubblici da parte di enti e associazioni. Le testimonianze di Alessandro Gioanola della Viticoltori Piemonte e Giancarlo Montaldo (Asprovit)

ALBA. Il sole di ieri ha ridato ottimismo alle migliaia di viticoltori che in questi giorni stanno conducendo una faticosa vendemmia. E intanto tra timori per i prezzi e commenti sulla futura qualità del vino '92 si discute anche di iniziative promozionali e pubblicità a favore del vino. Lo spunto è dato dalla vasta ottenute il premio «Langhe Ceretto» assegnato ad ricercatore americano che ha dimostrato il benefico rapporto tra un consumo moderato di vino rosso e il controllo del colesterolo nel sangue.

A commento del premio e in risposta il servizio di cronaca a firma di Sergio Miravalle, intervengono Alessandro Gioanola, presidente della cantina sociale di Nizza e della Viticoltori Piemonte, e Giancarlo Montaldo, pubblicista albese, attento osservatore dei temi vinicoli. Ecco la sintesi dei loro interventi. Gioanola condivide la «valutazione circa le promozioni compiute da associazioni o consorzi con finanziamento pubblico». Dopo aver ammesso che «quando si opera, si può anche sbagliare, certamente possono state compiute delle leggerezze da qualche organizzazione» propone ancuni distinguo: «intanto non così poco costosa una manifestazione del tipo di quella allestita dal Ceretto, il cui compenso professionale andrebbe valutato perché è una scelta strategica di quell'azienda destinare il tempo del suo titolare alla paziente tessitura dei rapporti necessari; inoltre non tutta la promozione deve quella splendente delle cerimonie festose; molte e faticose sono le iniziative anche poco appariscenti, che consentono di costruire il successo commerciale un vino».

Gioanola, come presidente della Viticoltori Piemonte, assicura che «le ingenti iniziative promozionali svolte in questi ultimi cinque anni» dalla sua associazione «sono state molto produttive» e ricorda la pagna dei Barbera doc «della rosa» (non più finanziata dalla Regione ndr). «Non tutto si riduce alle comparse tv e sui giornali. Sarebbe come se la moda fosse soltanto quella delle sfilate» conclude Gioanola.

Anche Montaldo invita a generalizzare e porta la sua testimonianza. «Ho collaborato a due campagne promozionali della Piemonte Asprovit, «La Rose dei Barbera» e «Langhe & Monferrato». In queste campagne mi occupato soprattutto delle iniziative di promo- e confesso assolutamente non "ostemporanee, smorte, ripetitive e di scarsa non sul piano strettamente locale". Porto l'esempio «Tavolate di sera», condotta su tutta l'Italia settentrionale e parte di quella centrale, mettendo d'accordo la Piemonte Asprovit e l'Arcigola. Da ottobre '90 a dicembre '91 ho organizzato 46 serate con risultati concreti (vendite) alle aziende partecipanti, è costata in media 2 milioni per serata: totale milioni».

«Ho la sensazione che nei giornali e nelle riviste che contano - aggiunge Montaldo - vi sia un po' di "sindrome del sensazionale" e forse la nostra iniziativa era troppo terra terra e non proponeva personaggi «roboanti». «Come operatore di marketing - conclude - mi gratifica il fatto che le piccole aziende, da quando l'iniziativa è stata interrotta, mi chiedano con insistenza quando verrà riproposta». [r. a.]

ALBA

Ex comandante partigiano (67 anni) stroncato da infarto

Ieri è morto a 67 anni Maggiore Sacco, stroncato infarto mentre si trovava nella sua casa di Belnotte. Sacco, figura nota della Resistenza, stato comandante del battaglione «Ventunesima brigata Matteotti». Ad Alba viveva in corso Nino Bixio 2. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nel duomo.

BRA

Studenti chiedono modifica all'orario di un treno

Su sollecitazione del distretto scolastico la Giunta ha chiesto al Compartimento ferroviario di Torino di ritardare alle 13,30 la partenza del treno «4759» per Cavallermaggiora. Il convoglio, che attualmente parte alle 12,58, servirebbe numerosi studenti.

Attesa per la Giostra delle cento torri

Proseguono i preparativi per la Giostra delle torri-Palio degli asini in programma domenica. Intanto, oggi, a Palazzo Lascaris a Torino (ore 11) si terrà conferenza-stampa per presentare la 62° Fiera nazionale del tartufo che si terrà dal al 25 ottobre.

Sei alloggi nell'ex scuola materna

Il Comune ha firmato una convenzione l'Istituto autonomo case popolari per realizzare sei alloggi nel centro del paese. Gli appartamenti verranno ricavati ristrutturando fabbricato dell'ex scuola materna, di fronte al municipio.

In Consiglio comunale la scelta della ditta per il servizio di raccolta ha fatto discutere

Bra risparmia sull'appalto rifiuti

L'opposizione ha denunciato «anomalie» nella gara. L'incarico è stato affidato all'«Aimeri» di Villanova
La città spenderà un miliardo e 560 milioni. Il sindaco: «I vigili controlleranno la regolarità della gestione»

Cestini portarifiuti nei giardini di piazza Roma (FOTOTO CUNEO)

BRA. La ditta «Aimeri» Villanova Mondovì, una delle maggiori aziende del , subentra all'«Ispa» nella gestione servizi nettezza urbana e raccolta rifiuti. L'appalto, che prevede l'inizio dell'attività dal primo gennaio e per una durata di dieci anni, stato deliberato l'altra sera dal Consiglio comunale: favorevoli dc, psi e pli (assente l'unico esponente del prl) e astensione della lista civica «Bra Novanta».

Sulla convenienza economica dell'offerta della «Aimeri» (canone annuo di un miliardo 560 milioni, contro 1892 milioni dell'unica altra ditta ammessa alla gara, la «Spaic» di Omegna) non ci sono state discussioni. Ma è emersa qualche perplessità sull'andamento dell'appalto. E' stata rilevata la necessità di una di concorrenti più ampia, mentre i rappresentanti dell'opposizione hanno parlato esplicitamente «scelte incanalata» e di «soluzione predestinata».

«Abbiamo invitato 13 ditte - ha precisato Guglielmo Bruno, ai Servizi -, hanno risposto in 4, ma con offerte che in due casi erano incomplete. Sulla legittimità di una loro inclusione ci siamo riservati di sentire un legale, che ha espresso parere negativo. Siamo stati così costretti a restringere il confronto a due preventivi, di cui quello dell'«Aimeri» era il più favorevole. Ma oltre al prezzo abbiamo preso in esame la qualità del servizio, testimonianze degli amministratori dei Comuni dove l'impresa già opera».

«Il prezzo è stato decisivo - ha confermato il capogruppo dc Franco Guida -. Il maggior impegno il costante controllo della gestione dell'appalto». Anche Pierpaolo Pessina, pli, Beppe Bergesio (psi) e Bruno Sibille di «Bra Novanta» hanno chiesto garanzie. Il sindaco ha assicurato che per quanto riguarda eventuali inadempienze il capitolato è più soddisfacente di quello in vigore: assegna precisi compiti di controllo ai vigili urbani.

L'opposizione ha sottolineato le «anomalie» della gara d'appalto: «Ho sempre avuto l'impressione che si volesse indirizzare la scelta verso uno sbocco obbligato - ha detto la commissaria Sibille -. E' molto strano che due delle quattro ditte concorrenti abbiano sbagliato la domanda e ancor più strano che l'offerta migliore evidenzi guadagno percentuale basso da non coprire neppure l'inflazione». L'Aimeri vuol beneficiare il Comune o il ingresso nel mercato braidese rientra in una strategia aziendale che prescinde dall'utile immediato? «La verità è che l'Aimeri ha già avuto, forma dell'autorizzazione a gestire la discarica di Cascina del Mago - sostiene Livio Berardo di "Bra Novanta" -. La sua remunerazione sta nella disponibilità della discarica». [g. n.]

A novembre la ditta incaricata dei lavori avrà la disponibilità dei terreni

Tangenziale, duecento espropri

Indennità da 230 lire a 30 mila il metro quadro

BRA. Primi passi per la costruzione della tangenziale Ovest, che, su iniziativa e finanziamento dell'Anas, collegherà la statale 661 per Carmagnola alla 231, allontanando i veicoli in transito tra Bandito e Roreto dal centro della città.

Tra la fine di ottobre e i primi di novembre dovrebbe avvenire la «presa possesso», da parte della ditta concessionaria dei lavori, degli immobili indicati per l'esproprio. Ma non è escluso che l'operazione venga rinviata di qualche settimana, perché delle centinaia di partite catastali interessate ne sono sei delle quali l'Anas non ha individuato con esattezza i proprietari.

Di certo c'è che, mentre un voluminoso «avviso» completo di mappe ed elenco degli immobili è stato affisso all'albo pretorio del Comune, nessuna comunicazione è ancora pervenuta agli espropriandi. «Le notifiche - spiegano in municipio - partiranno non appena l'Anas avrà indicato i dati anagrafici dei proprietari che mancano all'appello».

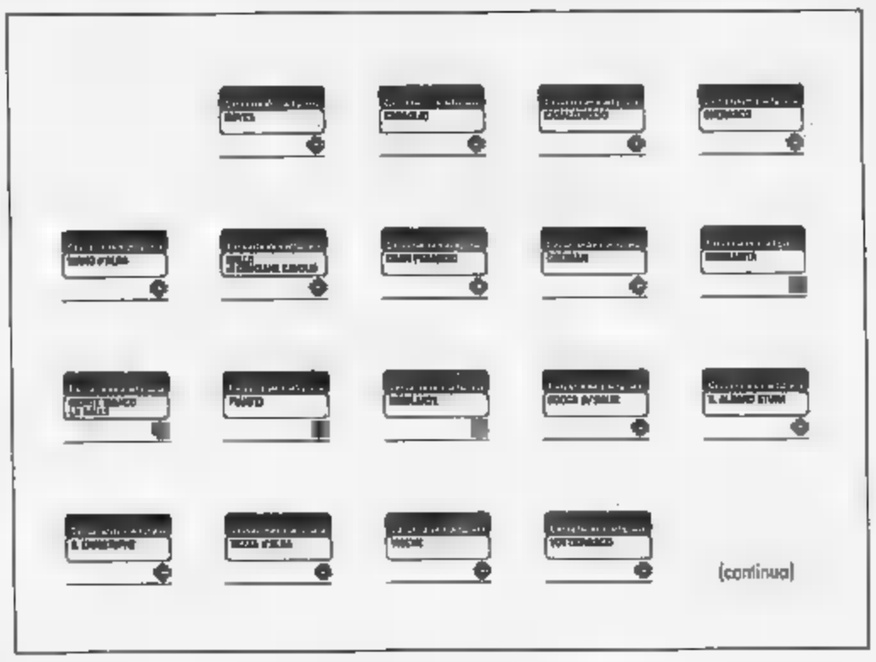
Per dare avvio ai lavori della variante alle statali 661 e 662, con collegamento alla 231, l'impresa «Inc» di Torino deve acquisire la disponibilità di 370.479 metri quadrati di terreno, per il esproprio - salvo conguaglio, imposto dal mancato aggiornamento della relativa legge - è prevista una spesa oltre un miliardo e 370 milioni. Le «ditte» da espropriare - per lo più gruppi familiari, ma compaiono enti quali il Comune e la Cassa di Risparmio di Bra - sono 225, proprietarie nella stragrande maggioranza dei casi di appezzamenti agricoli.

La indennità parziali di esproprio variano dalle 230 lire il metro quadrato per i pochi terreni a pascolo alle 30.000 lire per gli altrettanto rari fabbricati rurali. La maggior parte dei terreni sono però accatastati «prato irriguo» (4250 lire il metro) e «seminativo arborato» (1955 lire); ci sono poi prati e seminativi senza qualifica, il cui valore stimato rispettivamente in 1350 e 1720 metro quadrato.

Il documento affisso all'albo pretorio invita i proprietari ad intervenire o farsi rappresentare alla «presa di possesso», fissata per i giorni 30 ottobre, 3, 4 e 5 novembre. In loro assenza si procederà egualmente alla redazione dei verbali di consistenza degli immobili, perché l'operazione sia valida dev'esserne dato avviso diretto agli interessati. [g. n.]

CLAF

Dove c'è Cassa Rurale



(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri del campo assicurativo europeo presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione

Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali Artigiane a vostra disposizione per fornire consulenza gratuita e personalizzata.

Casse rurali e artigiane PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Dalle tue parti, dalla tua parte

Assimoco Assimocovita

Assicura meglio, rassicura di più.

Confermata dal referendum l'esigenza di nuovi collegamenti col Novarese

«Sì» svizzero al maxitunnel

Richiesta una galleria ferroviaria tra Briga e Domodossola. Si cercano i finanziamenti Il progetto affiancherà i trafori del Gottardo e del Loetchberg che saranno ampliati

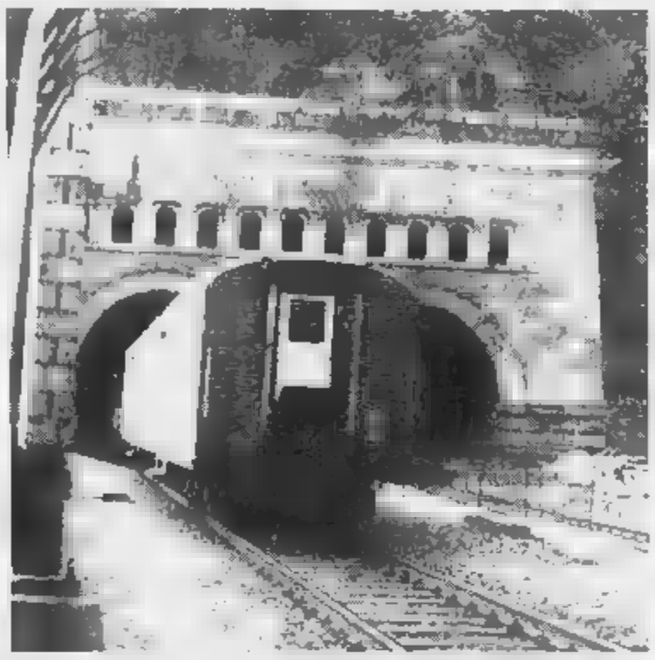
DOMODOSSOLA. Con una valanga di «sì» gli svizzeri hanno risposto al referendum popolare sulle nuove trasversali ferroviarie alpine di Gottardo e Loetchberg. I consensi hanno raggiunto il 63 per cento; la punta massima spetta al cantone Ginevra con l'85 per cento, seguito dal Vallese con il 79.

I «no» si sono registrati nei Cantoni di Appenzell e Uri, più interessati ad un eventuale collegamento con lo Spluga.

Le nuove linee ferroviarie alpine, che nel 2000 dovranno togliere la Svizzera dal soffocamento del traffico europeo, prevedono due nuovi tunnel. Il primo di 50 chilometri sotto il Gottardo, dal lago di Thun a Bellinzona più un'appendice di 12 chilometri sotto il Monte Ceneri fino a Lugano; con secondo di 30 km sotto il Loetchberg da Frutigen a Rarogne nei dintorni di Briga. Preventivo totale non meno di 15 miliardi di franchi, lavori finiti tra 2005 e 2010.

Il referendum ha superato molte opposizioni. Erano contrari i verdi - capeggiati dal Wwf -, alcune associazioni di agricoltori e automobilisti. L'elettorato svizzero, però, ha capito che da qui al 2010 il traffico è destinato a raddoppiare, arrivando a 11 milioni di passeggeri per ferrovia, 40 su strada e a 27 milioni di tonnellate per ferrovia, 4 su strada.

«Occorre una nuova galleria tra Briga e Domo», dicono concordi tecnici e membri dei comitati «sempionistici» ossolani e vallesani, progetti di massima sono già stati studiati. Il referendum ha gettato altra benzina sul fuoco dei fautori del Sempione: c'è euforia a Briga e Domodossola. Gian Mauro Mottini, presidente del comitato per il Sempione, nasconde la soddisfazione. «Il voto svizzero rappresenta un grande passo avanti, premia l'idea che le Alpi sono una barriera. Conoscendo l'efficienza dei nostri confinanti, il traforo del Loetchberg diventa una realtà. Ora è qui che ci si deve muovere e sistemare il Sempione. In caso contrario non si capisce perché arrivi a Domo l'autostrada e poi darle un terminale ferroviario».



Il «Sempione» è fra i più importanti punti di collegamento tra Italia e Svizzera

Aggiunge Mottini: «La Svizzera sta dimostrando, un passo dopo l'altro, la volontà di entrare a pieno titolo in Europa. Con questo risultato, bisogna bussare al Governo perché decida progetti, finanziamenti, tempi e modi di intervento. Anche la Regione, che da tempo tace sulla questione, deve fare sentire la sua voce; lo stesso Parlamento europeo dovrebbe essere interessato in prima persona».

Sono sugli stessi toni le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio nazionale vallesano Paul Schmidhalter. «Adesso occorre darsi da fare per la nuova ferrovia del Sempione direttamente da Briga a Domo; la galleria di Iselle è ormai superata. Un nuovo tunnel, che riduca le attuali pendenze dal 27 al 15 per mille, costerebbe sui 150 miliardi di lire. Metà lo paga la Svizzera, metà l'Italia. I progetti ci sono già».

Prosegue Schmidhalter: «Soltanto così si giustifica il raddoppio del Loetchberg, si dà vita allo scalo di Domo. Non si potrà più dire che resterà una Cattedrale nel deserto; anzi, Domodue farà concorrenza agli altri valichi. Occorre fare presto, la trasversale del Loetchberg votata domenica non sarà mai completa senza il Sempione. Perché per finanziare i costi non interviene anche la Cee?»

Paolo Bologna
Louis Tissonier

Intensificati i commerci in vista dell'Europa unita

Cuneo e Costa Azzurra nasce l'asse economico

CUNEO. La Costa Azzurra all'assalto della provincia «grande», ben lieta di essere conquistata. Un ulteriore passo verso l'asse Côte d'Azur-Piemonte s'è compiuto con la presenza di uno stand di Nice-Expo alla Grande Fiera d'Estate, da poco conclusa a Cuneo.

La partecipazione transalpina alla rassegna commerciale è stata salutata come un buon inizio per la rivincita delle frontiere naturali su quelle politiche. In un periodo di forte dibattito in Francia sull'integrazione dei mercati, la provincia di Cuneo, con un'ampia gamma di medie industrie e una fertile pianura agricola, è porta alla quale bussare, specie per la limitata striscia di terra del Nizzardo, che ha le maggiori risorse del terziario.

I sei dipartimenti della Provenza-Alpi-Costa Azzurra rappresentano un potenziale di 4,3 milioni di consumatori; Cuneo è diventata il punto di collegamento privilegiato rispetto ad altre province italiane e straniere.

«L'attenzione che la Costa Azzurra ha per il Cuneese equivale a quella che le nostre aziende hanno verso la vicina Francia - dice Raimondo Bovetti, responsabile del Centro Servizio Esteri della Cassa di Risparmio di Cuneo -. L'apertura della banca del Credito Agricolo francese a Cuneo, inaugurata durante la "Grande Fiera", conferma l'intraprendenza del transalpini».

Raimondo Bovetti responsabile del Centro servizi con l'estero della Cassa di risparmio di Cuneo (nuovo)

«Circa cinquanta aziende si sono iscritte alla Camera di Commercio italiana di Nizza, molte di hanno contattato per ottenere l'ingresso al Forum delle Alpi Marittime, che favorisce i contatti fra imprese - dice Jacqueline Barale, direttore commerciale di Nice Expo -. Abbiamo riscontrato la vivacità delle aziende rispetto ad una situazione di servizi, ancora stagnante. L'associazione artigiani, presente quest'anno alla fiera di Nizza, è un esempio dell'immobilismo dell'economia che è incapace di offrire un'assistenza completa sulle opportunità del Cuneese, manca un coordinamento delle attività di promozione della Provincia».

Le informazioni precise sugli investimenti in Francia rimangono «top-secret». Le consociate estere a controllo italiano sono aziende francesi a tutti gli effetti: difficile quindi verificare la situazione.

«L'ultimo dato risale all'86 - aggiunge Bovetti -. Cuneo era fra le diciotto maggiori province ad investire in Francia. Ci sono grosse aziende come la Ferrero e la Miroglio. Alcune piccole imprese sono interessate, ma le iniziative scarseggiano. A livello di costi e controllo sociale, la situazione francese non migliora di molto. L'apertura di unità produttive in Francia è per ora poco diffusa, ma già importante. Il dipartimento delle Alpi Marittime si sta muovendo verso il Cuneese. Per questo i collegamenti saranno decisivi: il tunnel e la Cuneo-Asti. Torino si indirizza a Lione e Marsiglia ed è quindi favorevole al traforo del Mercantour».

Per ora la risposta delle aziende cuneesi agli incentivi per l'apertura di stabilimenti nelle ex aree minerarie della Francia è debole. «Dopo l'inchiesta effettuata su 400 aziende del Piemonte nessuna ha risposto - dice il dottor Chieverini, dell'Office d'Entreprise Rhone-Alpes International di Torino -. Qui al momento figurano otto industrie. In queste zone hanno investito la "Merlo" di Cervasca e l'Ici di S. Michele Mondovì, sui risultati c'è incertezza. L'asse Costa Azzurra-Piemonte passerà per Cuneo? Per farlo sono necessarie adeguate infrastrutture».

Gilusi

Gesto di pace di un braidese in Venezuela

Inghiottì le ceneri dell'«indio» morto

I «mass-media» interessarono a lui molti anni fa, perché durante la permanenza fra gli indios Guaiacus Wawanawetteri (1971) nel Nord Amazzonia - al confine con il Venezuela - inghiottì un pizzico delle ceneri di un defunto indio, al termine del rito di cremazione. A quell'epoca, Giuseppe Cravero, originario di Bra, (dove ancora vivono la madre e la sorella e dov'è tornato per una breve visita), era un fratello laico salesiano approdato in Brasile per svolgere apostolato in aiuto a don Luigi De Stefano, pure lui salesiano.

I primi a rimanere «profondamente sconcertati», furono i superiori. Ai giornalisti quel gesto venne spiegato come un'«offerta di amicizia cristiana ad un pugno di primitivi ancora arroccati alle loro costumanze ancestrali nella selva brasiliana».

Cravero, però, ricordando quell'episodio, ribadisce che l'episodio fosse meno grave di quanto sembrasse: «La foto in cornice e nel portafoglio non è forse il nostro modo per rinnovare l'affetto ai nostri scomparsi? Come sorprendersi allora se gli indios, per trattenere più a lungo lo spirito del defunto, si cibano delle sue ceneri? Quel che appare inaccettabile alla nostra mentalità, diventa più comprensibile se si pensa alla comunione che i vivi stabiliscono con i loro morti. Con quel rito, gli uni e gli altri diventano un tutt'uno.

Non più salesiano, Cravero ha continuato a vivere a contatto con gli Indios, anche stavolta come ispettore della Funai (Fundacion Nacional do Indio), l'Ente governativo che presiede alla salvaguardia delle popolazioni indigene minacciate dall'avanzata della cosiddetta «civiltà».

Anni di lavoro intenso e rischio personale, perché come ispettore Funai, Cravero s'è spesso trovato nella scomoda posizione del manzoniano «vaso di coccio fra vasi di ferro». Da una parte, i «garimpeiros», disperati ricercatori d'oro e le grandi multinazionali, desiderosi di metter le mani sulle enormi ricchezze del sottosuolo indigeno; dall'altra, gli indios, che sentendosi minacciati nel loro territorio e in diritti secolari, reagiscono, talvolta, con omicidi e stragi.

Un quadro per nulla confortante. «Ancora oggi, l'approccio con gli abitanti della foresta - aggiunge Cravero -, è animato quasi sempre da uno spirito di sopraffazione con conseguenze spesso devastanti per gli indigeni: malattie e perdita d'identità.

Giuseppe Cravero

Anche la Funai, che pure avrebbe come obiettivo la salvaguardia delle popolazioni insidiate dall'avanzata delle «civiltà», svolge spesso una politica equivoca, di aperta collusione coloro che attentano alla loro sopravvivenza».

Fu perché Cravero, che per anni era stato «difensore civico» degli indios, decide di dimettersi (1981) non prima denunciato alcuni episodi di corruzione all'interno della Funai, che gli procurarono infinite inimicizie e un processo, finito conseguenze. Ora l'ex-missionario ed ex-ispettore Funai, a Belèm, alla foce del Rio delle Amazzoni. Sposato una brasiliana, figlio di 7 anni, non ha cessato di battersi in aderenza a quei principi cristiani che fondarono all'inizio la sua vocazione e che ancor oggi ispirano la vita. Divenuto vicepresidente del Vibra (Volontari italo-brasiliani, 7 mila aderenti in entrambi i Paesi), rivolge ora le energie soprattutto alla lotta contro le lebbra, malattia in Brasile rappresenta un flagello.

Dopo molti anni, tuttavia, Cravero ha dimenticato i «suoi» indios. Con i volontari dell'associazione sta progettando un intervento a favore degli Indios Yanomami di Maturucà, villaggio alle sorgenti del Rio Negro, confine con Venezuela, dove è rimasto a lungo, condividendo con loro le asprezze della vita nella foresta e dove di recente è tornato, dopo tanti anni, tra grandi manifestazioni d'affetto della tribù.

Massimo Boccaletti

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per il recupero delle aree degradate piemontesi

Ricetto di Candelo, ci sono i finanziamenti

Oltre trecento milioni per un primo intervento sulla cortina muraria della struttura medioevale che era crollata nella scorsa primavera Un «polmone» verde e nuovi boschi nel Novarese. Ad Alessandria si recupera un lavatoio rurale. Lavori alla cava cuneese di Vernante

BIELLA. Nel marzo scorso il crollo di un tratto delle mura; poi settimane di polemiche e allarmi per le sorti di uno fra i più significativi borghi fortificati italiani. Ora per il Ricetto di Candelo c'è una buona notizia. La Regione ha stanziato 316 milioni per un primo intervento sulla cortina muraria.

E' il finanziamento più rilevante fra quelli decisi dalla giunta regionale (complessivamente un miliardo e mezzo), per il recupero di aree degradate del Piemonte.

I Ricetti, costruiti accanto a villaggi tra il XII e il XV secolo, avevano come obiettivo la protezione degli abitanti durante le continue scorrerie del periodo medievale. Di pericolo potevano dare riparo soltanto alle popolazioni, anche a mandrie e greggi. E Candelo conserva appunto uno fra i meglio conservati borghi fortificati, con 200 circondate da 465 metri di mura in parte merlate e intervallate da torri.

La primavera scorsa, in seguito a intense piogge, un tratto della cinta è crollato, mettendo in allarme Comune e associazioni culturali. I lavori di consolidamento delle mura e delle torri sono quindi più che mai necessari. Il Comune intende restaurare il tratto crollato; poi, se arriveranno altri finanziamenti, avviare tutta una serie di restauri.

La piazza principale di Candelo dove c'è il torrione l'unico accesso al Ricetto e (a destra) la «breccia» nelle mura

Questi, in sintesi, gli altri destinatari degli aiuti regionali. Per il Comune di Sauze d'Oulx 242 milioni che saranno utilizzati nel recupero della Gran Comba, zona situata lungo una delle principali direttrici escursionistiche. Ancora in provincia di Torino, la Regione intende rivitalizzare, con un contributo di 172 milioni, le aree verdi di Pian Gambino, comprese nel parco di Superga: la vegetazione boschiva presenta preoccupanti segni di abbandono.

Sempre a favore dell'ambiente gli 81 milioni destinati a San Benigno Canavese: saranno utilizzati per gli interventi di sistemazione del torrente Malone, in sponda destra. Ultimo intervento in provincia di Torino, i 46 milioni per la costruzione di un giardino a San Colombano Belmonte.

Finanziamenti pure in provincia di Novara per le zone verdi: 191 milioni a Trontano per la realizzazione di un «polmone», altri al Comune di Borgolavezzaro per interventi boschivi.

I contributi stanziati per l'Astigiano riguardano il bosco-parco di Costigliole d'Asti (148 milioni) e le zone verdi di castello d'Annone (82 milioni). La provincia di Alessandria è presente con tre stanziamenti: 101 milioni al Comune di Volpedo per ricostituire, in località Felzina, un'area di vegetazione caratteristica della zona tra l'Appennino e la pianura tortonese; a Cerosato milioni per il recupero di un antico lavatoio rurale; milioni a Lu per l'area attorno alla torre medioevale.

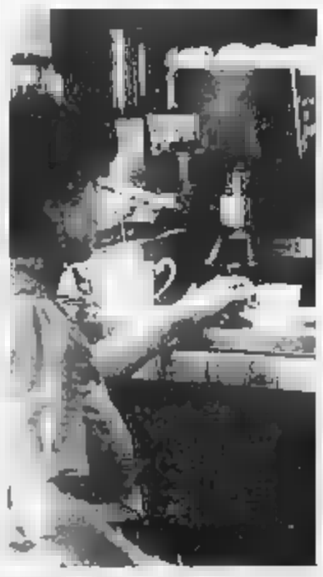
Infine 22 milioni a mezzo sono stati destinati alla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio per dare un miglior assetto, sotto il profilo dell'utilizzo turistico, dell'ex Siro a Vernante.

(d. ca.)

Il prodotto è stato ritirato dai grandi magazzini per l'industria fornitrice è tutto regolare

Sotto sequestro le tazzine «killer»

Per l'Usl di Venaria contengono piombo in quantità nociva



L'allarme è partito da Venaria

TORINO. Un piccolo «killer» si aggira in supermercati e case piemontesi. Il suo nome è «Rustico» Farmahouse Country Cookware.

Bassa, spessa, color miele, con piattino: la tazzina da caffè prodotta dalla ditta «Noemi ceramiche» di Gualdo Tadino (in provincia di Perugia) è ricercata da tutte le Usl del Piemonte. Su di lei grava l'accusa «di contenere una quantità di piombo non regolamentare e di nuocere alla salute degli incauti che se ne servano».

L'allarme è stato lanciato dall'Usl di Venaria. Il servizio di Igiene ha compiuto un campionamento delle tazzine da caffè trovate nel grande magazzino «Città mercato»: un normale controllo, periodico, un obiettivo specifico, che ha però portato agli impensati risultati. La sezione chimica del laboratorio di Torino ha riscontrato nelle tazzine campione una presenza di piombo in quantità tale da superare di oltre il 50 per cento i valori consentiti dalla legge.

Plichi e incartamenti relativi alla questione sono finiti all'esame del Consiglio regionale. Così, alcuni giorni fa, il presidente della Giunta ha firmato un'ordinanza che dispone il sequestro cautelativo della tazzina sull'intero territorio amministrato. «Il provvedimento - dicono in Regione -, è stato comunicato a tutte le Usl piemontesi, al ministero e all'Usl umbra».

Anche la ditta produttrice è stata contattata; ma i responsabili ritengono si tratti di un errore. «Tutti i controlli - dicono da Gualdo Tadino -, hanno sempre dato esito negativo. La quantità di piombo rilevata dalle nostre analisi nelle tazzine sequestrate ora è 100 volte inferiore rispetto al limite consentito».

La ditta distributrice, «Mva» di Milano, garantisce, che, in tutto il Piemonte, la tazzina incriminata sia stata venduta solo alla grande catena di ipermercati. Il piccolo oggetto dall'aria innocua è stato trovato soltanto nelle due «Città mercato» di Venaria e Rivoli.

«La tazzina - sostengono i responsabili del reparto casalinghi -, è subito stata ritirata dal commercio. Qualche pezzo è stato venduto prima delle disposizioni, ma si trattava di un articolo costoso, che è stato praticamente "bocciato" dalla clientela».

Ampie assicurazioni anche all'assessorato alla Sanità della Regione.

Le quantità di piombo ammesse dalla legge sono minime, la tazzina non potrà comunque nuocere in alcun modo a chi ne faccia uso.

Margherita Rubino

Tre corali riunite stasera al Politeama civico di Saluzzo

I canti delle vallate

Classici piemontesi [redacted] liguri faranno eco [redacted] brani rinascimentali e barocchi. L'incasso alla Fondazione per la ricerca sul [redacted]

SALUZZO. Un viaggio tra vallate [redacted] montagne e poi via via scendendo fino alla costa, al mare, sulle note [redacted] canti popolari che dal Piemonte alla Liguria si sono tramandati nelle piole e nelle osterie, hanno allietato sagre e banchetti.

E' il clima che ricreeranno [redacted], alle 21, al Politeama civico la corale Tre valli, i Polifonici di Saluzzo [redacted] gli Amici del canto di Mallare, riuniti per offrire [redacted] il loro spettacolo un aiuto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

La manifestazione che s'intitola «Serata per la vita», promossa dalla delegazione saluzzese della Fondazione, insieme con la Pro Saluzzo [redacted] la Corale Tre valli, fa seguito ad altre iniziative [redacted] nella «Granda» per raccogliere fondi da devolvere al centro [redacted] Candiolo.

Le tre formazioni vocali che si alterneranno sul palcoscenico [redacted] hanno un «tema» in comune: la ricerca delle tradizioni popolari e il mantenimento di [redacted] cultura che, pur nella diversità dei modi, è portatrice degli stessi messaggi. La vita semplice, gli amori felici e infelici, la natura, qualche burla, qualche sospiro sono i protagonisti di tutte le canzoni, da quelle delle valli Varaita, Bronda e Po a quelle liguri che verranno intonate dalla corale di Mallare diretta [redacted] Benvenuto Icardi, a quelle rinascimentali [redacted] barocche, di nascita [redacted] ma d'ispirazione popolaresca, proposte dai Polifonici di Saluzzo.

I canti piemontesi hanno una lunga tradizione conservata nelle «piole»

«Abbiamo scelto [redacted] repertorio quei canti che meglio si adattavano alla struttura del concerto - spiega il direttore del coro, Annarosa Toselli -, privilegiando i temi profani a quelli religiosi».

Tra i brani dei Polifonici «Matona mia cara» [redacted] Orlando di Lasso, «[redacted] dolce vita mia» di Donato, «Per ultima morosa» di Castellino, «El grillo» di Desprèz a cui faranno eco i classici piemontesi della Tre valli, diretta da Carlo Semeria: «Dando Tali[redacted] in occitano, «J muleta», dedicata agli arrotini che scendevano dalle montagne [redacted] cercar fortuna in città, «Teresina al mulin», «Nineta», «La bela giardinera» e «Ma pare content».

E' stata proprio la Tre valli a invitare a Saluzzo gli Amici di Mallare e a tenere le «public-relation» per questo concerto, forte di trentotto anni [redacted] esperienza che l'hanno portata anche molto lontano: in Argentina a cantare per i piemontesi emigrati [redacted] lo stesso spirito di amicizia e solidarietà con cui stasera canterà per la Fondazione.

Vanna Pescatori

[redacted]

Un trimestrale racconta tutte le montagne cuneesi

CON l'autunno sarà distribuito il terzo numero della rivista «Alpidoc». Si tratta di un trimestrale dell'associazione «Le Alpi del sole» alla quale aderiscono le sezioni del Club alpino italiano di Alba, Barge, Bra, Cu[redacted] Mondovì, Peveragno, Savigliano. Realizzata con il contributo tecnico dell'editore Arciere [redacted] Cuneo, la rivista è offerta al prezzo di copertina di tremila li[redacted] e in abbonamento annuale [redacted] diecimila lire.

Molto [redacted] sia per l'aspetto grafico, sia nei contenuti, [redacted] rivista è una novità nel panorama editoriale dei periodici cuneesi: per la prima volta i maggiori esperti di montagna utilizzano lo stesso strumento per raccontare, discutere, offrire proposte e progetti. [redacted] tutto scavalcando [redacted] panilismi legati all'essere soci di questa invece di quell'altra sezione del Cai. Uno sforzo annunciato sul primo numero [redacted] Alpidoc [redacted] Gian Mario Giolito che, nel raccontare il lungo [redacted] travagliato iter del progetto editoriale, aveva tra l'altro scritto: «Nella redazione sono confluite tutte le forze che nelle singole sezioni già si occupano delle esistenti pubblicazioni ed il coordinamento è affidato alla riconosciuta professionalità di Nanni Villani; se questa compagine saprà vincere la scommessa di fare gi[redacted]alismo cogliendo le esigenze specifiche del suo pubblico di soci Cai, l'adesione delle sezioni che oggi mancano all'appello verrà da sola, con naturalezza».

Sul secondo numero è lo stesso Nanni Villani ad entrare nel vivo dei problemi, dei commenti che la [redacted] rivista ha sollevato tra gli appassionati di montagna della «Granda». Scrive: «A molti il bollettino di guerra della rubrica "Notizie dalla montagna" (ecco e voi una nuova strada in tal posto, [redacted] da asfaltare in tal altro; ed ancora: [redacted] traforo [redacted] facciamo qui o due valli più in là) proprio non è andato giù. Non è piaciuta l'impostazione della notizia cruda, non accompagnata [redacted] commento, dalla presa di posizione». E aggiunge: «Nelle intenzioni la rubrica è nata per offrire [redacted] lettore brevi note su quanto avviene in montagna. [redacted] poi certi argomenti meritano [redacted] approfondimento critico, questo dovrebbe svilupparsi in altra parte della rivista».

[redacted] già con il secondo numero del trimestrale (distribuito tra giugno e luglio) questo ul[redacted] è stato fatto. Tema: l'affollamento [redacted] auto sulle strade [redacted] montagna. Un bene? Un problema? Le risposte [redacted]no state affidate a degli esperti, i direttori dei parchi [redacted] Valle Pesio e dell'Argentera.

Ma la rivista non è «solo» questo. Ci sono servizi di cronaca alpinistica, recensioni di libri, descrizioni di itinerari, schede di cultura della montagna. Il tutto presentato in modo armonico, senza «strappi» tra le pur numerose e variegate opinioni.

Gianni Martini

STASERA AL [redacted]

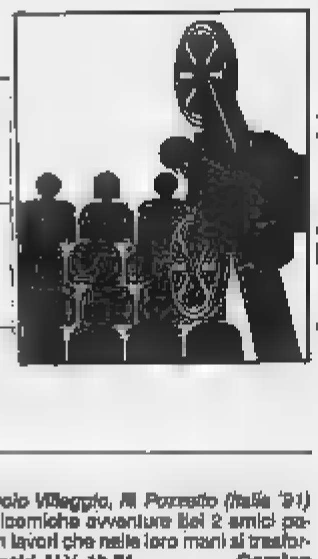
CUNEO [redacted]

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. 18,30/22. Sab. e fest. 16/18/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000 — **Film [redacted] luce rossa**

Monviso — Tel. 61.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22 — OGGI RIPOSO



Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/5000 — [redacted] RIPOSO

Moretta — Tel. 42.301. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

BARGE [redacted]

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. e fest. 21,15. Martedì ragazzi: 20/21,30 — **Le comiche 2** — di *Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Contin[redacted]no le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese [redacted] lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

BENEVAGIENNA

All'aperto — Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000. Tel. 0172/654.037 — [redacted]

[redacted]

Tel. 262.211 — [redacted]

[redacted]

Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire [redacted] — **Film a luce rossa**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: feriali [redacted]. Fest. 20,15/22. Lire 7000/6000 — **Basic Instinct** — di *P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BUSCA [redacted]

Lux — Tel. 944.231. L. [redacted]. Sabato: 20/22. Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO [redacted]

Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO [redacted]

Galateri — Tel. 488.324 — CHIUSO PER FERIE

DRONERO [redacted]

Iris — Tel. 916.393. Fer. 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15. L. 6000/5000; Aiace 4500 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Tel. 62.407. Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]

Excelsior — Spett. unico ore 21. Lire [redacted] — CHIUSO PER [redacted]

LIMONE [redacted]

Lux — Tel. 927.634. Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

MONDOVÌ [redacted]

Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/6000 — SALA GRANDE: Oggi riposo. SALA PICCOLA: Oggi riposo.

ORMEA [redacted]

Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

[redacted] — Tel. 334.156. Orario: 20/22. L. [redacted] (ridotto) — OGGI RIPOSO

[redacted]

Orario: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

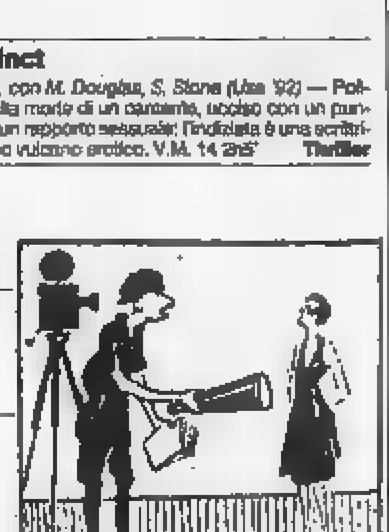
SALUZZO [redacted]

Civico — Tel. 43.756. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire [redacted] — **Serata teatrale**

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000 — **Basic Instinct** — di *P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Orario: 21 — OGGI CHIUSO



SAMPEYRE [redacted]

Edelweiss — [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or. [redacted] fest. in. 15. Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Giovani [redacted] teatro

Al teatro Milanollo, oggi, dalle 9, si terranno gli spettacoli studenteschi del «Progetto giovani '93». Inaugurerà la manifestazione, [redacted] cui partecipano [redacted] istituti della «Granda», il provveditore agli Studi, Giovanni Perrero. Alle 15, dibattito nel ridotto del teatro.

[redacted]

I film di Venezia

Sono in vendita negli uffici dell'assessorato per la Cultura del Comune, gli abbonamenti per la rassegna «Cinema tra piacere e cultura» che prenderà il via sabato [redacted] Monviso, [redacted] la proiezio[redacted] del film «Americani». La tes[redacted] (35 mila lire) dà diritto a scegliere 13 spettacoli fra i [redacted] compresi nel cartellone che propone un'ampia scelta [redacted] pellicole presentate ai festival di Venezia, Cannes e Berlino.

ALBA

Trasferta per concerti

L'Accademia albese delle arti ha ancora a disposizione alcuni abbonamenti alla stagione sinfonica della Rai [redacted] Torino. Per 11 dei 22 concerti che si terranno nell'auditorium del capoluogo regionale il venerdì sera, a partire dal 9 ottobre, sarà organizzato [redacted] servizio di [redacted] in pullman da Canale, Alba e Bra. Inform. tel. 0173/284174.

[redacted]

Musica come gioco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di «Musica come gioco» (per bambini dai 5 ai 10 anni) di violino, flauto, canto, fisarmonica, sax, clarinetto, chitarra, pianoforte e ai corsi complementari di teoria e lettura musicale, armonia, storia della musica, organizzati dal Civico istituto musicale «Dalmazzo Rosso». Informazioni alla segreteria dell'istituto, in municipio.

CIGLIE'

Rock alla locanda

Giovedì sera alla Locanda degli artisti, appuntamento gastronomico con il «bollito doc». Il [redacted] plesso «Tre lilu» accompagnerà la serata con un repertorio rock piemontese. Pren.: 0174/60133.

Domani (ore 21) al ristorante Ostu Vej le novità autunno-inverno

[redacted] «tempio» [redacted] moda

Abiti da sera, corsetti, vestaglie in seta e raso

BEINETTE. Abiti da sera, intimo e capi sportivi saranno proposti domani sera, a partire dalle 21, sulla passerella allestista nel ristorante «Ostu Vej». La manifestazione - intitolata «Momenti di moda» e organizzata dal locale Comitato festeggiamenti - vedrà la partecipazione di indossatori e indossatrici professionisti provenienti da Torino e Milano.

La serata, presentata da Wilma Peirone, si aprirà all'insegna dello sport. Saranno infatti proposti capi caldi e coloratissimi, ideali per tras[redacted] una domenica sui campi da sci (tute, guanti, simpatici berretti, marsupi) e ancora giacche in la[redacted] con cappuccio e l'interno in pelliccia, pantacollant, camicie in tessuto [redacted] Anche per gli appassionati della palestra [redacted] mancheranno le sorprese come body, tute da ginnastica e bluse in cotone.

Seguiranno le proposte dei negozi di pelletteria [redacted] le borse e le scarpe dell'autunno-inverno '92-'93. Linee semplici [redacted] raffinate contrasteranno quelle più grintose ideate per le giovanissime: accanto agli stivali, gli scarponcini in camoscio imbottiti di lana, dal collo, alto ideali per la neve.

La serata proseguirà all'insegna del classico con cappotti, montgomery, gonne in panno, giacche in lana e foulard da [redacted] come sciarpe o semplicemente per arricchire la «mise».

La grande attrazione sarà però il défilé [redacted] moda intima che non mancherà di catalizzare l'attenzione di spettori e spettatrici. [redacted] potranno ammirare: corsetti, vestaglie in raso, camicie [redacted] notte in [redacted] e reggiseni in pizzo, e ancora simpatici pigiami dai vivaci stampati.

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie gli organizzatori hanno pensato di lanciare qualche proposta per il Capodanno. Ecco allora abiti da sera ravvivati da paillettes, volant, stole in pelliccia; [redacted]iti lunghi stretti a vita [redacted] corsetti impreziositi da ricami e veli si alterneranno a quelli cortissimi e grintosi.

Non mancheranno le novità per la moda maschile. Ai classici completi in lana, si aggiungeranno impermeabili imbottiti, giacche in lana, comodi maglioni e camicie per il tempo libero. Alla sera, papillon e sciarpe in seta, tocchi raffinati per [redacted] pletare il look. Nel corso della serata ci sarà la presentazione di alcune raffinate montature per occhiali: [redacted] quelle semplici a intellettuali [redacted] quelle sportive adatte a ciclisti e sciatori.

La scenografia sarà arricchita da giochi di luce e da musica in sottofondo. L'ingresso alla [redacted] - organizzata con la collaborazione dei commercianti della zona - è libero. [redacted] parcheggio del locale sarà inoltre allestito un'esposizione di auto. (r. s.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vat. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 20,30; 22,30. Vat. 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. L[redacted] di Peter Pan. N.V. [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Basic Instinct**. Vat. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. **Bella** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella** [redacted]. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA [redacted] 241. **Il ladro di bambini**. N.V. Gran premio giuria Cannes [redacted] Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE [redacted] B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,05; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. XX [redacted] 15 bis. **Legge** [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un tesoro di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Pomba 7. **Tolda decadence**. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Vat. 18
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
[redacted] 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. [redacted] 15. **Cuori ribelli**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [redacted] Subalp. **Americani**. Ver[redacted] Ap. 14,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. [redacted]. Ultimi 3 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/19-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/50.000/35.000. [redacted] 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 21 **Aquilegia blu** rassegna di teatro al femminile. [redacted] Drammaturgia a più voci **Silence** di Anna Cuculo. **La vita di Eva** (da un'idea di Isabel Allende), **Charlotte Corday prima del taglio dei capelli**. Org. A. Cuculo Group. Ingresso a L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. tel. 538.255 (ore 10-13).
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Stagione d'autunno**. Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20,45 Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.80.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spettacoli a posto fisso. Beppe Grillo, la Premiata Ditta, Carlo [redacted] Dario Fo, Arturo Brachetti, Lella Arena. Prevendita cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. [redacted] 650.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Come tu mi vuoi**
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, film

Telecupole
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **I ragazzi di Panisperna**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
[redacted] **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **Pupe calde e mafia nera**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta [redacted] Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20[redacted] **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Julia**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Margherita Gautier**, film
0,30 **La pantera del West**, [redacted]

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Video clip**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[redacted] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Chicago story «Non è proprio il paradiso»**, film
22,10 **Medical center**, telefilm
[redacted] **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [redacted]
22,20 **Tg sera**
22,35 **Speciali**
23,45 **Erreuno tg**

[redacted]
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La città del jazz**, film
22 — **Io sono un evas[redacted]** film
23 — **[redacted] tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. monitor**, (r)
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

[redacted] Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 [redacted]
20 — **Telenovela**
21 — **Nostri tempi**, film
22,45 **Canavese** [redacted]
[redacted] — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Uragano**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Un poker di pistole**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

III edizione delle giornate internazionali organizzate dal
Centro
Università degli Studi di Bologna
Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli,

Rimini - Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670.220
Telefax (0541) 670 172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

[illegible]

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata Benvenuto
Gran Buffet offerto dall'**ISVEIMER**
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata sarà allietata da un concerto Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal **Duo Bertucci** e dalla solista **Simona**

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe
Sindaco di Rimini

Nino Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Marco Moratti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante Governo

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti Governo italiano e dalla Presidenza Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza della cooperazione economica e sociale:

Beniamino Andreatta, Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale Vita, Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, Paul R. Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Youssef Mustafa Nada, Ruggiero, Helmut Schlesinger, Raffaello Trapasso, Vojcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Mikhail Gorbaciov
Uomo Pace 1992

Javier Perez Cuellar
Uomo Pace 1992

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Edward Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello di un uomo pace
Javier Perez Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente l'identità

Zbigniew
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Toshiki
già Primo Ministro del Giappone

I valori etici del Terzo Millenio
Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna

L'Integrazione comunitaria: le del mutamento
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

l'evoluzione contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario Difesa, USA

Est: i possibili volti transizione
Michail Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00
Teatro - incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in dei premiati offerto da **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15.30
frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est e nel logoramento dell'Ovest

Presidenti:
Pedro Perez
Vice Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

Beniamino
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Colombo
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
R. Krugman
Economista, MIT, USA

Le della
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo Benedetti
Presidente Olivetti
Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia di Vienna

N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato USA

Giandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici

Ersilio
Arcivescovo Emerito di Ravenna

Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Cena Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
Aspe Armella
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano

Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte

Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia

Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato

Renato Ruggiero
Membro del Consiglio Amministrazione, FIAT

Konrad
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico Ministro Genscher

Ivan
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplant: battaglia Pacifico

I modelli di attuazione
Raffaele
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt

Jean Yves
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO

Wilcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
Il ritorno di Federico: battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa

Gian Marco tti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor Man
Editorialista La Stampa, Torino

Le lesi
Heinrich Weiss
Presidente Federazione delle Industrie della Germania

Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambarzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

Paolo Mazzanti
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, Università Genova

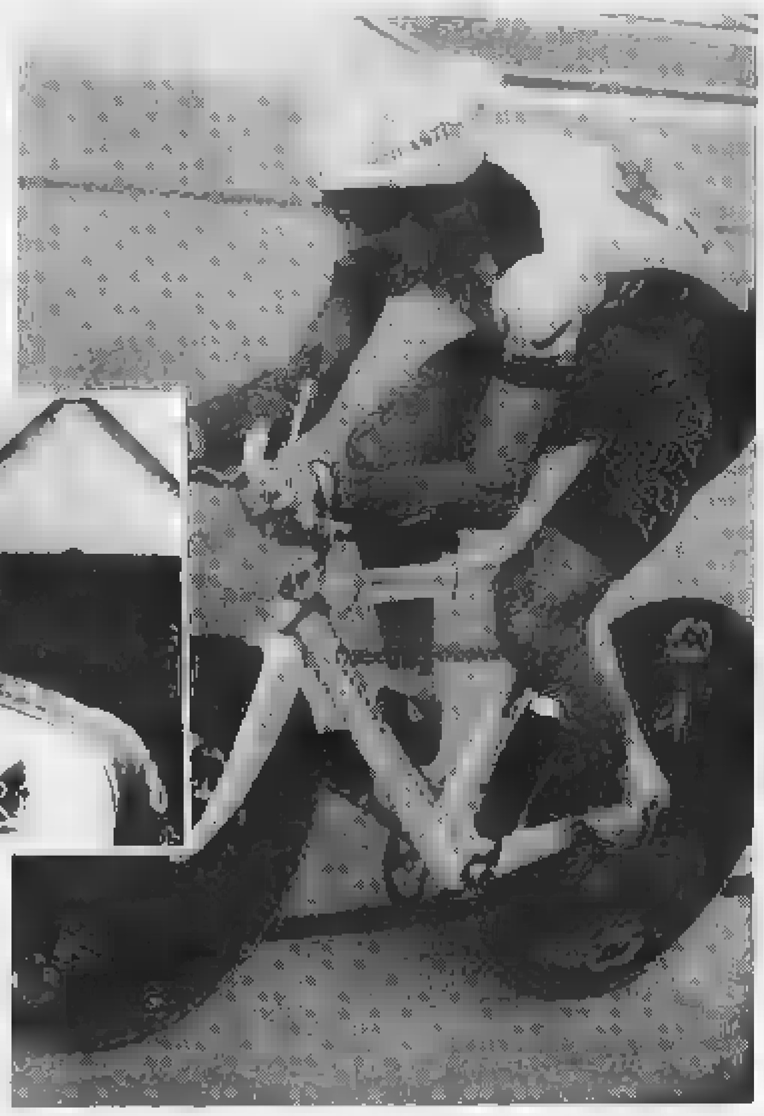
Replica:
Joseph LaPalombara
Docente Scienze Politiche, Università Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

Michele Pepino (Abitare Mac Linea) ha stabilito il nuovo record dell'ora categoria Amatori

E' il postino più [redacted]

Sulla pista di Bassano del Grappa il corridore cuneese ha percorso 45,520 chilometri. Annullato il precedente limite fissato dal biellese Andreotti (44,917). Cento pedalate al minuto. E' stata rispettata la tabella di marcia



Sull'anello [redacted] cemento «Del Mercante» [redacted] Bassano Michele Pepino (foto Minetti) ha corso su Colnago monoscocca con un rapporto di 47,13 [redacted] speciali ruote lenticolari [redacted] Asteggiano A [redacted] (Bedino) il preparatore atletico Gian Piero Baudena che ha seguito il postino cuneese

CUNEO. Cento pedalate [redacted] minuto. Uno splendido «cocktail» [redacted] tabelle, computer, cronometri e «gambe» da campione. Così Michele [redacted] è entrato nella leggenda del ciclismo amatoriale mondiale. Sull'anello in cemento «Del Mercante» [redacted] no Del Grappa, il postino [redacted] se ha stabilito il record dell'ora percorrendo 45,520 chilometri; il precedente limite, [redacted] nell'88, apparteneva al biellese Dino Andreotti, compagno di squadra [redacted] Pepino alla Abitare Mac Linea.

Era da un anno che il corridore della «Granda» lavorava all'impresa, assistito da uno «staff» degno di un campione del mondo. Ha cominciato praticando lo sci di fondo con gli istruttori della Libertas Cuneo; successivamente [redacted] passato [redacted] skiroll, poi in palestra, seguito costantemente dall'insegnante di educazione fisica Gian Piero Baudena. Con lui ha svolto innumerevoli sedute con test clinico-atletici, lavoro su rulli, potenziamento muscolare. Ha poi fatto largo uso di «Vitality», [redacted] tonico a base di fieno [redacted] e ginseng, sotto l'attenta guida di Fabrizio Verzini, dell'Istituto di medicina sportiva di Torino, che ha curato anche l'alimentazione.

Michele Pepino aveva cominciato la stagione con un unico obiettivo, quello di battere il primato dell'ora. Ha corso e vinto da dominatore due Gran fondo, quella del Roero [redacted] «Fausto Coppi», nella quale s'è procurato una leggera ferita, che gli ha consigliato - per prudenza - di rinunciare alla partenza nel Giro delle Valli.

Il postino [redacted] e la [redacted] «équipe» hanno raggiunto Bassano la scorsa settimana. In precedenza Pepino s'era allenato a Farigliano e Busto Garolfo.

«Dopo le molte verifiche compiute - dice Baudena -, si è giunti a preparare una tabella di marcia precisa. Per [redacted] l'obiettivo Pepino doveva percorrere i primi 45' alla media di 45,283, con l'ultimo quarto d'ora da gestire secondo le forze fisiche rimaste: una velocità da cento pedalate al minuto».

[redacted] postino [redacted] «Granda» ha rispettato tutto alla perfezione, anzi ha fatto meglio. Quando è salito sulla bici «Colnago» monoscocca preparata dal meccanico Isidoro Asteggiano - sulla quale so[redacted] state montate due speciali ruote lenticolari -, si sentiva nelle gambe la forza giusta per centrare l'impresa.

Dopo gli ultimi massaggi di Carlo Lunardon (del team Gatorade, che ha partecipato a Giro d'Italia e Tour de France), Pepi[redacted] è scattato. Sicuro, agile, infaticabile, il campione di Cuneo ha vinto la sfida. E lo scoccare dell'ora - con il prima[redacted] già realtà - è stato salutato da un'ovazione.

A Bassano c'erano tifosi provenienti da tutto il Cuneese e grandi nomi del passato: da Bal[redacted] (vincitore di due Giri d'Italia) a Michele Dancelli (mi[redacted] Sanremo nel '70); [redacted] Ottavio Dazzan - pistard di fama internazionale - a Cipriano Chemello, iridato della velocità e Alberto Minetti, già gregario [redacted] «dusso» di Moser.

«E' [redacted] fra le più belle giornate della mia vita - dice Pepino, che al traguardo mascherava a fatica emozione e soddisfazione -. [redacted] mi rendo quasi conto di quanto ho fatto, ma sono un uomo felice. Ero sicuro di riuscire. Ringrazio me stesso, ma anche e soprattutto tutti coloro che [redacted] hanno aiutato [redacted] sostenuto nell'impresa, senza i quali non avrei mai centrato il record. E' stata una vittoria d'équipe, conquistata con un duro e paziente lavoro».

Gian Piero Baudena conclude con un dato tecnico, che eleva [redacted] più il risultato del campione: «Michele Pepino ha pedalato [redacted] ritmi straordinari, sfiorando i 46 chilometri. E' riuscito a superare il trauma muscolare che a luglio lo aveva bloccato per [redacted] settimane. Quest'ultima impresa dimostra che Pepino [redacted] campione vero: lavorare [redacted] lui è [redacted] un'esperienza indimenticabile. Unica».

Lorenzo Tanaceto

GP BONGIOANNI

Un lombardo sul podio

Con uno scatto a circa quindici chilometri dal traguardo - capolavoro di potenza e tempismo - il lombardo Ermanno Brignoli, 22 anni, dilettante di Seconda serie dell'Oltrepò Geras Stradella, ha vinto il trentesimo Gran Premio «Cavaliere del lavoro [redacted] Bongioanni», disputato [redacted] anello [redacted] 142 chilometri [redacted] partenza [redacted] arrivo a Fossano attraverso Trinità e la rampa di Salmour. E' stata la salita di San Lazzaro a decidere la corsa. Il campione bergamasco - forte di un «palmares» di 14 vittorie e 32 secondi posti -, che già in precedenza [redacted] di andare in fuga, è scattato di slancio lasciando alle spalle il gruppo. Sul traguardo Brignoli è giunto in 3h e 31', alla media di 40,379 chilometri orari. Nell'ordine d'arrivo seguono Nicola Panzeri (Mobili Lissone Novartriple), Marco Villa (Oltrepò Geres Stradella), Dino Rinaldi (Oltrepò Geras) e Fausto Oppici (stesso club). [r. s.]

Campione [redacted] fugg[redacted] Paesa[redacted]

Davide Perona, unico «prof» cuneese

PAESANA. Ha atteso l'attimo giusto, poi a 7-8 chilometri dal traguardo [redacted] fuggito dal gruppo lasciando gli avversari fermi sui pedali. Giuseppe Palumbo (Gs Flortis Vigor), neo campio[redacted] del mondo Dilettanti (ha conquistato il titolo ad Atene) ha trionfato nella prima edizione del Gran Premio Pian Munè, organizzato dal Velo Club Esperia Piasco.

Il corridore di origine siciliana, che abita [redacted] Stradella, ha percorso i 118 chilometri del tracciato partito da Paesana in 3 ore e 16 minuti alla media oraria di 36,122 km. Dietro [redacted] lui si sono piazzati il compagno [redacted] squadra Michele Rezzani (a 40"), Alessio De Giovanni (Cicli Arma, [redacted] 1'50"), Daniele Ferraro (Tortonese, [redacted] 2'15"), Luigi Campaner (Tortonese, a 2'25") e Mauro Arnolfo, primo fra i cuneesi.

La prima parte di gara è stata controllata da Esperia [redacted] Madonna di Campagna. A circa metà corsa, sono «evasi» in tre: Gianni Cangemi (campione regionale ligure), Michele Rezzani («spalla» del leader iridato) e [redacted] saluzzese Alessandro Volpe, sganciato però dopo poche pedalate per la rottura del cambio. La coppia rimasta da sola ha raggiunto un vantaggio massimo di 1'50"

All'inizio della rampa di Pian Munè, Palumbo, che già [redacted] agganciato il tandem di testa, ha rotto gli indugi e s'è lanciato verso il traguardo, adeguatamente coperto [redacted] Rezzani.

Alla premiazione hanno presenziato il presidente regionale della Fci Zuccaro [redacted] quello provinciale Roberto Busso. Il vincitore [redacted] stato festeggiato da Davide Perona, l'unico corridore professionista [redacted] «Granda» tesserato nel Gs Zg Mobili, dei capitani Sierra [redacted] Colagè. [r. s.]

Radio Stereo 5 trasmette [redacted] diretta tutte le gare del sestetto

[redacted] dell'Alpitour

Commenti [redacted] interviste dai campi di gioco entusiasmano i tifosi. Ascolto record Ogni lunedì un ospite in studio. «Giocatori e allenatore hanno fiducia di noi»

In alto il regista Flavio Alberti. Da sinistra Paolo Cattero e Cesare Mandrile

CUNEO. Sono le voci dell'Alpitour Diesel Jeans, i protagonisti del volley vissuto al microfono minuto per minuto. Dalle frequenze (100,600 [redacted] 100,900 fm) di Radio Stereo 5, Paolo Cattero e Cesare Mandrile commentano in diretta le imprese del team [redacted]se, [redacted] la regia [redacted] Flavio Alberti.

Ogni domenica, sia in casa sia fuori, i tifosi possono seguire le partite dei loro «eroi» sintonizzandosi [redacted] «Stereo 5». Al lunedì sera, dalle 20,15 alle 21,15, c'è un'ora dedicata a commenti, interviste e risultati della pallavolo minore.

Paolo Cattero, 35 anni, insegnante di educazione fisica, [redacted]ganizzatore di manifestazioni sportive (il triathlon Città di Cuneo e gare di orientering) è socio fondatore dei «Superficiali».

«Abbiamo inventato la tra[redacted] perché siamo appassionati di volley - dice -; seguiamo l'Alpitour da tempo, in questi anni abbiamo costruito un rapporto di fiducia, sia con i dirigenti sia con i giocatori».

Le «dirette» [redacted] palazzetti italiani sono attese da tutti, l'ascolto è record, anche per «Magico volley» del lunedì.

Aggiunge Cesare Mandrile, 31 anni, pubblicista: «Ogni settimana abbiamo un ospite in studio, disponibile a rispondere alle telefonate».

«Le domande - afferma Mandrile - dipendono dal comportamento [redacted] sestetto sul parquet. L'anno scorso l'argomento più "gettonato" era sulle cause di un andamento così catastrofico della squadra. "Perché l'Alpito[redacted] va male?" ci chiedevano. I tifosi volevano sapere [redacted] nostra opinione su tecnico e giocatori. Quest'anno sono tutti molto caricati. Riceviamo molti complimenti alla società per la scelta dei giocatori e per il salto di qualità compiuto dall'Alpitour. E' piaciuta l'idea del pullman-navetta [redacted] il palesport».

L'ultimo ospite di «Magico volley», nella sede della radio in via Lurisia 9 a Borgo San Giuseppe, [redacted] stato il capitano del team, Guido de Luigi, centrale.

«Durante la stagione - dice Cattero -, c'è l'opportunità di vivere ogni momento con la squadra. E' naturale legare con i giocatori e con l'allenatore. Nel '91 abbiamo festeggiato Capodanno con Blain [redacted] il "vice" [redacted] Botto».

[d. cot.]

[redacted]

GINNASTICA

A Cuneo la finale nazionale della serie [redacted] ritmica

Il 13 marzo del '93 il palazzetto dello sport di Cuneo ospiterà la finale tricolore della serie B [redacted] ritmica. Lo [redacted] comunicato alla Cuneoginnastica - società trainante in città - la presidenza del Coni. In attesa del prestigioso appuntamento le atlete del team si allenano sotto la direzione [redacted] Claudia Martin e Rosanna Lucchino.

[redacted]

Riprendono a Dogliani i corsi di perfezionamento

Riprendono domani nella palestra comunale di Dogliani le lezioni di karate «yura» e difesa personale tenute dai maestri Ettore Boschis e Franco Leone, che sono entrambi cinture nere secondo dan. I corsi sono in programma ogni lunedì (dalle 19 alle 22) [redacted] giovedì (dalle 20 alle 22).

[redacted]

Busca, minicampioni a scuola di tecnica

Al palazzetto dello sport di Busca sono aperte le iscrizioni per i corsi al centro Alpitour di minivolley, in programma dal prossimo novembre [redacted] maggio del '93. Le adesioni si ricevono direttamente all'impianto buschese. Gli atleti interessati hanno tempo fino alla fine [redacted] ottobre.

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CALIBRA

VERSIONE	2.0i	2.0i 16V	2.0i Turbo 16V 4x4
POTENZA MAX IN CV	115	150	204
VELOCITÀ MAX (km/h)	205	223	245
ACCELERAZIONE da 0/100 km/h (sec.)	10.0	8.5	6.8

2.0i 8V · 2.0i 16V · 2.0i Turbo 16V 4x4 · CONVERTITORE CATALITICO DI SERIE

ASTEGGIANO — CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO — FOSSANO P.zza Romanisio, 10

ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL BY GENERAL [redacted] Nº 1 NEL MONDO.

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

L'INTERPRETAZIONE DI UNA PERSONALITÀ.

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di uno tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
[redacted] (010) 540.194/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. [redacted] 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 30 Settembre 1992 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10123 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Ieri mattina in via XX Settembre è esplosa tutta la rabbia dei commercianti: la strada chiusa al traffico

Scontro a Roma, i sindaci pronti a dimettersi

La Liguria chiede mille miliardi, il governo deciderà oggi

GENOVA. Molta tensione, ieri sera a Roma, all'incontro tra il ministro della Protezione civile, Facchiano, il sottosegretario alla Presidenza, Fabbri, e la delegazione ligure composta [redacted] presidente della Regione Ferrero, dai presidenti delle province e dai sindaci [redacted] Genova e Savona. Eventuali decisioni sulla proclamazione dello [redacted] emergenza, e quindi [redacted] contributi per la Liguria alluvionata, potranno comunque [redacted] decisi solo oggi nel corso di un Consiglio dei ministri.

Il presidente Ferrero è stato molto duro con il ministro: «[redacted] oggi non verrà proclamato lo stato di emergenza, con provvedimenti seri e fondi per la nostra regione, si dimetteranno in massa tutti gli amministratori degli [redacted] locali: dal sottoscritto alle Province ai Comuni». Facchiano è stato costretto a «calmare» Ferrero, sostenendo «che ci sono difficoltà per tutti e [redacted] discutere con calma».

La Liguria ha chiesto mille miliardi, anche in due o tre anni, che possono arrivare appunto solo con la proclamazione dello stato di emergenza. Il ministro ha risposto che non può fare promesse precise: «Il mio è [redacted] dicastero senza portafogli, sarà il Consiglio dei ministri e dover trovare i soldi». Il sottosegretario Fabbri ha spiegato che preferirebbe non ricorrere a un decreto [redacted] affidarsi a [redacted] legge ordinaria, e questa tesi ha mandato in bestia il sindaco di Savona Magliotto e il presidente della Provincia Robutti. Ha spiegato Magliotto: «Si tratta [redacted] provvedimenti lenti, si finisce solo col perdere tempo».

L'unico impegno «serio» preso dal ministro è quello per la sospensione dei termini per le imposte e le esposizioni bancarie delle imprese, delle attività produttive e dei singoli cittadini che possano documentare di essere [redacted] danneggiati dall'alluvione. Ancora Magliotto: «Per il resto bisognerà verificare se i ministeri competenti hanno fondi da trasferire agli enti locali, a mio giudizio occorre [redacted] intervento straordinario altrimenti rischiamo di non vedere una lira». Genova ha chiesto un ulteriore intervento straordinario di [redacted] miliardi per mettere il Bisagno in stato di sicurezza, e Ferrero ha ribadito che se il Consiglio dei ministri [redacted] accetterà le richieste liguri «giovedì torneremo tutti a Roma per dimettercis».

Il ministro ha infine assicurato di essere intervenuto presso la Società autostrade per non far pagare il pedaggio sulla Savona-Torino, ma la delegazione ligure ha fatto presente che il provvedimento non è ancora entrato in vigore. Da segnalare ancora che, [redacted] commissione, il verde Turoni ha annunciato il [redacted] a una legge speciale «perchè il dissesto - ha detto - viene dalla legge speciale per le Colombiadi».

Intanto ieri a Genova è stata un'altra giornata convulsa: commercianti infuriati e traffico impazzito. L'emergenza del dopo-alluvione continua, mentre le associazioni di categoria [redacted] commercio e dell'artigianato cercano di quantificare il danno economico, che secondo le prime stime ammonterà, in tutta Genova, ad almeno 500 miliardi.

Per agevolare le pratiche per il riconoscimento del danno economico, il Comune di Genova ha [redacted] la procedura dell'autocertificazione da parte del titolare dell'azienda. [redacted] allo studio forme di credito agevolato per commercianti e artigiani e la concessione di dilazioni nel pagamento delle imposte comunali e tasse di concessione.

Ieri mattina è esplosa la pro[redacted] dei commercianti di via XX Settembre, che hanno eretto le barricate per ottenere la chiusura al traffico della strada. Per un giorno e mezzo hanno portato pazienza. Si [redacted] rimboccati le maniche e hanno lavorato tra la polvere sollevata dal traffico per ripulire i negozi.

Alle 11 hanno capito che era arrivato il [redacted] dire basta. Hanno formato una catena [redacted], una ventina di [redacted] in tutto, e [redacted] schierati in mezzo alla strada per bloccare l'accesso a via XX Settembre.

Il traffico, che procedeva a rilento a [redacted] del fango e dei detriti rimasti sulla strada, è impazzito. La manifestazione spontanea prima, e la chiusura della strada decisa dal Comune [redacted] richiesta dei commercianti, hanno mandato in tilt la circolazione nel centro città per l'intera giornata. I vaicoli venivano obbligati a deviazioni verso via Serra e corso Aurelio Saffi.

All'imbocco di via XX Settembre si è formato [redacted] maxi-ingorgo. Inutili i tentativi dei vigili di portare la calma. «Non ce ne andiamo di qui sinchè non viene qualcuno della giunta», rispondeva la gente in strada. Con il passare dei minuti il fronte di protesta si è ingrossato. Altri esercenti hanno lasciato il negozio p[redacted] formare una barricata con i sacchetti della spazzatura raccolta nei negozi.

Accusavano il Comune di averli abbandonati, anche [redacted] l'assessore comunale all'Annona, Ivana Simonini, e il vicesindaco Claudio Burlando erano venuti lunedì [redacted] fare un sopralluogo nelle vie più colpite per poi riferire [redacted] colleghi [redacted] giunta.

Ieri i negozi erano ancora al buio, i telefoni isolati. L'appello che era stato rivolto ai volontari [redacted] caduto nel vuoto. Si è presentato soltanto uno studente universitario. Gli amministratori hanno deciso di gestire collegialmente l'emergenza. Tutti [redacted] sponsabili, nessun colpevole. Mentre loro discutevano sul da farsi, [redacted] gente che era in prima linea ad affrontare i problemi pratici [redacted] dopo-alluvione si arrangiava come poteva.

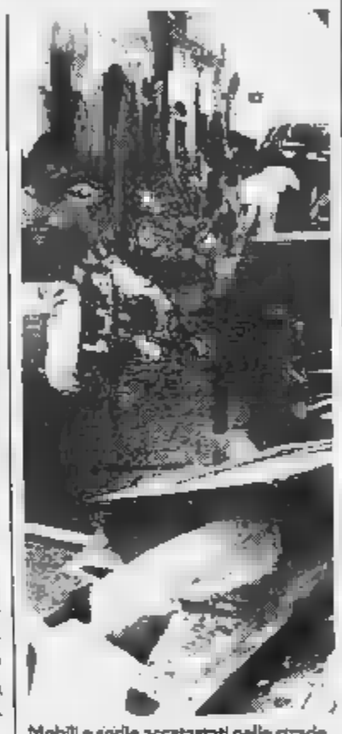
«Almeno chiudete e ripulite la strada», chiedeva ieri mattina a gran voce l'esercito dei commercianti della zona. Un'ora dopo è arrivato l'assessore Simonini. All'inizio, il clima è incandescente. [redacted] piccola folla le [redacted] stringe intorno.

«Ho un magazzino di motori fuoribordo, sono tutti rovinati», dice [redacted] dei manifestanti. «Io invece ho un negozio di profumeria - interviene [redacted] altro -. L'acqua è arrivata ad un metro e mezzo di altezza, gli scaffali galleggiavano. Tutta la merce è da buttare». Un coro che ieri si è ripetuto centinaia di volte.

Maria Corbi
[redacted] Cavaliere

Blocco stradale in via XX Settembre: cumuli di detriti, spazzatura e abiti rovinati dall'alluvione sono serviti per alzare barricate

La colpa? Di nessuno


Mobili e fango accatastati nelle strade

LA classe politico-amministrativa di Genova e della Liguria - in particolare la giunta comunale del capoluogo - assume «piena responsabilità collettiva», ma nega «colpevolezza», provocata da «dolo o malafede». I cittadini, allora, debbono prendersela soltanto con il Fato maligno, [redacted] il perfido Giove Pluvio che anni fa ha tentato di assetarli con una estate di pericolosa siccità e la scorsa domenica invece ha seminato morte e danni, e quel che pare, per 500 miliardi?

Siamo in tempi calamitosi di tangenti e di sospetto aprioristico nei confronti delle classi politiche locali incancrenite in decenni di potere e di opposizione, una condizione vistosa, elefantiaca in [redacted] città come Genova e in una regione come la Liguria dove il consociativismo politico è stato prima che altrove - non fosse altro per la commistione di pubblico e privato nell'economia - un denominatore comune e costante.

Certo, anche i meteorologi prevedono, come è stato detto ieri dal vicesindaco Claudio Burlando, il fenomeno in generale, ma non possono indicare il dettaglio, [redacted] dove cadrà la pioggia e quanta e come [redacted] cadrà e soprattutto se cadrà su terreni o su alvei di torrenti per così di[redacted] «trascurati», non importa se dalle civiche amministrazioni o dal genio civile. Certo, mai come ieri e ieri l'altro, si è riscoperti una coscienza e una conoscenza «geologica».

Sui torrenti [redacted] debbono collocare i «bacini di laminazione» per imbrigliare e ritardare le piene; si debbono scavare canali di scalmo; si debbono ristrutturare le coperture nei percorsi urbani. In fondo, si scopre che si sa tutto: le portate delle piene, i potenziali, i margini di rischio. Ci sono mappe e descrizioni precise come carte militari. I computer misurano i nostri rivi goccia a goccia, come clessidre. E allora? Perchè la scienza nei cassetti non si trasforma mai [redacted] servizio preventivo per la collettività?

C'è chi si discolpa, come il Comune, afferando di aver fatto - come un sommario intervento di ripulitura negli alvei - anche il «non dovuto». Poi, c'è il silenzio assoluto, come nel 1970, del Genio civile. La Regione è paga dei metri cubi di carta di documenti [redacted] assieme in decenni di «consulenze esterne», alcune utili e molte inutili. Ma che senso ha sapere che gli assessori, la domenica mattina, [redacted] «davano [redacted] cambio» a mezza dozzina per volta negli uffici della prevenzione, quando i torrenti sono straripati esattamente nei punti dove i geologi avevano collocato i segni rossi di «grave pericolo»?

Paolo Lingua

«Il porto è bloccato»

[redacted] operatori appello [redacted] Ceo contro la Culmv

GENOVA. Il Comitato «Genova Porto d'Europa», costituito dagli imprenditori che operano in porto, annuncia che se non decolleranno decisioni importanti per lo scalo di Genova e in particolare se non scatterà la legge [redacted] riforma (con l'abolizione dell'articolo 110 del codice della navigazione), le aziende portuali potrebbero dichiarare lo «stato di crisi»: una decisione molto preoccupante per un settore «già falcidiato del 50% dell'occupazione» negli ultimi anni.

Il Comitato, che s'è riunito ieri mattina alla Camera di Commercio, alla presenza [redacted] Attilio Oliva presidente dell'Ascoindustria e di Adriano Calvini, ha precisato che chiederà [redacted] forza un nuovo intervento alla Cee per denunciare «l'abu[redacted] di posizione dominante della Culmv che, oltre a impedire la libera concorrenza, continua a bloccare l'attività dello scalo genovese per la difesa del proprio monopolio». **[p. c.]**

In Consiglio duri attacchi dall'opposizione e bordate dal psi: avvisaglie di un «ribaltone»?

Regione, sul caso Isolabella la giunta traballa

Una commissione d'inchiesta farà luce sul concorso «truccato»

L'assessore Loriano Isolabella

GENOVA. La giunta Ferrero in Regione traballa e sbanda: ieri mattina, per quasi due ore, il consiglio regionale è stato squassato con violenza da una discussione aspra e, per molti aspetti, degradante sullo «scandalo» del concorso regionale «inquinato», secondo una denuncia anonima di un concorrente presentata alla magistratura genovese, dalla presenza di elementi estranei alla prova scritta.

Sotto [redacted] l'assessore al Personale Loriano Isolabella, ritenuto responsabile di [redacted] favorito [redacted] candidato, ponendo a presiedere la commissione un suo stretto collaboratore politico.

La scorsa settimana, Isolabella - esponente spezzino della dc - s'era «autosospeso» da assessore per difendersi meglio. Ieri però, le giustificazioni esposte dal presidente della giunta, Edmondo Ferrero, non hanno convinto [redacted] Consiglio: [redacted] parte dell'opposizione - Luzzatto, Di Rosa, Gallanti, Benvenuto, Bornacin e [redacted] parte di altri esponenti dell'assemblea - le spiegazioni hanno accentuato la polemica.

In effetti, anche [redacted] in apparenza il dolo non è stato dimostrato, si è [redacted] un affresco tutt'altro che edificante dei pubblici concorsi, con andirivieni di autisti, esibizione di telefonini cellulari e così via. Comunque, tra mille perplessità, una commissione d'inchiesta farà luce, accanto alla magistratura.

La dc è apparsa molto provata dalla vicenda. In questo momento il gruppo scudocrociato che sin dall'inizio della legisla[redacted] aveva subito la defezione [redacted] Ines Boffardi, ha ben tre esponenti inquisiti direttamente e indirettamente: Pippione, lo stesso Isolabella e l'ex assessore alla sanità Bellasio. In questo contesto, si parla sempre più insistentemente di un possibile «ribaltone» con la costituzione d'una giunta [redacted] sinistra laico-rossa.

Anche [redacted] per il momento siamo alle sole ipotesi, nei giorni scorsi lo stesso esecutivo regionale del psi ha criticato l'attuale gestione, chiedendo che la stesura del prossimo bilancio abbia caratteristiche politiche e amministrative «qualificanti».

Sembra - letto in «politichese» - un «avvertimento» agli attuali alleati. Risolta, con fatica e affanno, la discussione sul «caso Isolabella», il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero, ha svolto una breve relazione sulla drammatica alluvione che ha colpito Genova, agganciandosi ai danni, ancor maggiori, che hanno colpito [redacted] Savonese la scorsa settimana.

Per entrambi i disastri la Regione si impegnerà, con i rispettivi Comuni a chiedere lo stato di calamità sino ad ora negato. In attesa delle decisioni del governo, la regione stanzierà autonomamente 7 miliardi e 700 milioni a vario titolo. **(p. l.)**

[redacted]

La Provincia condannata per comportamento antisindacale

L'amministrazione provinciale di Genova [redacted] stata condannata dal pretore del lavoro per attività antisindacale. Secondo l'accusa, non era stata consentita ad alcuni suoi dipendenti di svolgere l'attività di rappresentanti sindacali, concedendo loro orari speciali e permessi. La causa era stata promossa dalla Cisl «nti locali. **[p. c.]**

[redacted]

Chiesta l'esenzione del pagamento dell'Isi

Il presidente dell'Associazione edilizia, Attilio Viziano, ha inviato al governo e alle giunte di Comune e Regione un telegramma per chiedere per un anno l'esenzione dal pagamento dell'Isi (l'imposta straordinaria sugli immobili) per tutti gli edifici daneggiati in [redacted] niere consistente dall'alluvione dei giorni scorsi. **[p. c.]**

[redacted]

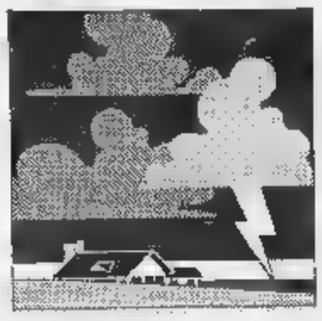
Una [redacted] carica di aiuti per il Sud America

E' partita ieri mattina dal porto di Genova, diretta in Sud America, la motonave «Islas Galapagos», ribattezzata «La nave della pace», carica di tremila tonnellate di viveri, coperte, medicinali e abiti destinati alle popolazioni povere dell'America Meridionale. L'iniziativa è legata alla associazione «Insieme per la pace» presieduta da Maria Pia Fanfani. **[p. c.]**

[redacted]

Le reti del gas e i problemi della sicurezza

L'Associazione tecnica italiana del gas, che raggruppa aziende pubbliche e private, ha indetto per domani un convegno nazionale di studio sui problemi della sicurezza, dell'affidabilità e del rinnovamento delle reti [redacted] g[redacted] urbane. [redacted] svolgerà a Genova presso il teatro dell'Arca in via SS Giacomo e Filippo. **[p. c.]**



Nel cuore della Genova antica la gente protesta e pensa già al dopo, anche se trionfa il pessimismo

A Borgo Incrociati regna la disperazione

Parlano i «profughi» del quartiere più colpito della città

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Attoniti davanti agli scantinati che eruttano ancora fango, seduti su sedie a sghimbescio, immersi nell'acqua fino al ginocchio per svuotare negozi, salvare il possibile. Sono i profughi della città, quelli del Borgo Incrociati, metri di strada che pare una ferita tra le case strette, ovunque rifiuti e disperazione. All'ingresso del borgo, il nuovo palazzo delle telecomunicazioni, vetro e acciaio, posta computerizzata, pare una beffa.

Si passa sfiorando cataste di stracci, bottiglie, sedie spagliate, pè che un tempo conobbero i fasti dei grandi salotti della città e che da anni sono finiti in questa stradina, un pezzo del cuore della Genova antica, antiquari e rigattieri, pizzerie gestite da immigrati, un incrociarsi di vicoli maleodoranti dove la spazzatura si accatasta ed è già una minaccia di infezioni. Molta gente gira già con le mascherine bianche a coprire il volto. Buffo, nella tragedia, un cartello giallo penzoloni invita: «Si vendono biglietti per lo stadio».

«Il borgo medioevale di reagire a quest'altra mazzata, siamo sempre allo stato brado», è parere di Luciano Cuneo, antiquario. Borgo Incrociati conservava una cultura antica, altrove dalle distese delle auto in sosta e insidiata da condomini. C'erano botteghe d'arte, trattorie dove mangiava con 10 mila lire, pizzerie, acciughe che gli osti i loro figli andavano comprare a Prà e a Voltri sott'olio. cuore della città (la stazione Brignole a due passi) sopravviveva miracolosamente una genuina aria di borgata, pareva di essere lontani mille miglia da piazza De Ferrari che pure è a chilometro.

C'è chi ricorda che torrenti d'acqua precipitavano da corso Montegrappa, i tombini erano ostruiti, le fogne non funzionavano, all'angolo del borgo via del Falcone, due enormi tainer del Comune facevano da blocco alla fiumana che rimbalzava tornando indietro. «Quei container andavano tolti, hanno fatto da saracinesca», esplode un negoziante, Gennaro Morini, rigattiere, che ha fatto un segno dove l'acqua arrivata: un metro e 75.

Pare che il borgo appartenga ad altro pianeta. «Non si è visto nessuno del Comune ed un'indifferenza che fa paura», dice Angela Valeri, che ammucchia in una stanza quanto qualha salvato, aiutandosi solo con le mani.

Il titolare di una latteria ricorda che dopo anni dall'alluvione del 1970 gli hanno dato la miseria di 360 mila lire. «Da nove giorni nessuno ritira più la spazzatura. Basta che il Bisagno gonfi perché l'acqua esca non solo dai tombini, anche dai lavandini delle case», denuncia un rigattiere. La tensione è al simo, Anna Salis, detta «la passionaria» impreca contro l'assenza totale delle autorità: «Alqualcuno a constatare i danni, ci diano un segnale, non possono lasciarci in queste condizioni. Non potevano essere destinati al borgo alcuni miliardi spesi, e qualcuno buttato via, per l'Expò o per il nuovo Carlo Felice?».

C'è chi paga ancora i ratei del mutuo per appartamenti che sono da rifare, e intanto nessuno pensa ospitare in albergo chi non ha più una camera da letto. E i danni? La gente del borgo fa rapidi conti: chi 50, chi 200 milioni. Chi pagherà? Chi rimborserà mai Francesco Pivetta che ha perso cristalli di Praga e ceramiche inglesi? Chi ha salvato qualcosa va a vendere in via Canevari dove il traffico è sconvolto da camion dei vigili, autopompe, grossi cavi ingrecciati sulla strada, bus che non passano non possono fermarsi. Cartelli scritti a mano avvertono della «svendita per alluvione», un ombrello 5 mila lire, giacca infangata mila, due materassi di marca «100 mila per chi se porta via tutti due».

Guido Coppini

La protesta dei commercianti e degli abitanti di Borgo Incrociati tra il fango, i rifiuti e le macerie: «Siamo costretti arrangiarci, è un'indifferenza che fa paura»

Tra le macerie, vanga alla mano, si lavora per cercare di salvare il possibile

A metà borgo, un'enorme obbliga a passare sfiorando muri incrostati. Mancano luce, acqua e telefono. Chi ancora tenta di vivere ai piani bassi ha perso tutto. Sono povere case abitate da pensionati, vecchi ai, ma anche da professionisti e coppie di giovani sposi alla ricerca di un tetto. Questa è l'isola infelice dei dimenticati, colma di quintali di rumenta che ancora nessuno porta via. Ma vengono ad aiutarvi? «Sì, viene la Finanza a dare un'occhiata alle botteghe, a chiedere dei guadagni», ci rispondono. è come anni fa, quando il borgo fu invaso dalla piena del Bisagno, poco ci manca.

Albergo «Stella d'Italia», ieri pomeriggio. La hall un'ammucchiata di mobili, reti, bottiglie. Cristina Aleo, figlia del titolare, jeans rimboccati, lavora nella fanghiglia, un volontario la aiuta a spostare macchina, una «Fiamma» che pesa più di un quintale. Non farà più caffè, speriamo che non finisca nel Bisagno. La famiglia Aleo lavora da domenica notte, è un lavoro tanto faticoso quanto inutile; «Avremmo bisogno di aiuti, dobbiamo cavarcela soli», dice Cristina, che aggiunge: «Una mano i vigili del fuoco, solo quelli, l'hanno data, poi sono più visti, vede che hanno dovuto intervenire altrove». Piange il portiere di notte: «Sono fuggito mentre l'acqua arrivava verso le stanze, ho fatto appena in tempo ad avvertire qualche inquilino che stava dormendo tranquillamente».

Una colpisce e ferisce: se 22 i fa molti ragazzi, a Firenze per l'alluvione, furono la prima staffetta di un vasto volontariato, ora la solidarietà pare scomparsa. In tutte le zone abbiamo trovato cinque volontari, quattro studenti e tunisino che si chiama Noris. «Dobbiamo arrangiarci da soli», si lamentano all'ex osteria «Fucetti», un tempo punto di riferimento di chi andava allo stadio. La famiglia Olivieri, che ora gestisce il locale, spiega che «dalle due del mattino di lunedì i primi soccorsi si visti alle 18, mentre nella sala da pranzo noi avevamo già due metri di acqua putrida».

Gli abitanti pronti a bloccare di nuovo via Canevari: «Devono accorgersi di noi»

E adesso spuntano gli «sciacalli»

A caccia di mobili e oggetti nelle strade abbandonate

GENOVA. L'alluvione dei primi di ottobre del 1970. Cinque anni fa un'esplosione distrusse un edificio e morirono cinque persone. Come allora di ottobre, il mese nero di Borgo Incrociati, che appena rialza la testa è investito dal vento che lo ributtano indietro. «Questa volta non possono accorgersi di noi, l'altro ieri abbiamo bloccato via Canevari, lo rifaremo ogni 48 ore se il Comune non interverrà», esplode Franco Turani, bottega nello scantinato di una bigiotteria, uno dei capi della protesta.

Turani fa parte del «Comitato del borgo», lo incontriamo al bar della Posta, ha i capelli lisci e lunghi che gli cadono sugli occhi e può spostarli solo con il gomito, perché i guantoni che gli ricoprono le mani sono neri fango. Ha lo sguardo smarrito dell'insonne, la voce che gli trema per lo sdegno e per i ricordi. Cinque anni fa l'esplosione stabile (un handicappato voleva suicidarsi, aprì gas ma accese un fiammifero fu l'inferno). Franco Turani fu gravemente ferito. Rimase quattro mesi in ospedale. «Non fui dimesso ma cacciato - ricorda - non stavo nemmeno in piedi, ho ritagli di giornali che parlano del mio caso».

Ora si è messo a capo della protesta. L'altro ieri ha guidato quanti si davano da fare per bloccare via Canevari con montagnola alzata barricata: vecchi mobili, reti metalliche, ante di armadio, griglie, pezzi saracinesca. Per quattro ore, a metà pomeriggio, nessuno ha potuto passare, nemmeno un automobilista che voleva fare il furbo. «Bloccheremo la strada per mesi, se il Comune non interverrà», proclama.

Lo mini-rivolta dilaga, la gente chiede che almeno qualcuno si faccia vivo, ma per hanno fatto una breve comparsa soltanto un palo di assessori. Tra tanti timori c'è anche quello dello sciacallaggio. Dicono che alindividui sospetti si aggiravano l'altra notte per il borgo, ed è purtroppo facile portare via qualche mobile, qualche oggetto, nella strada abbandonata. «Noi abbiamo fuori dalla porta bottiglie di liquori, stoviglie, poltroncine: ma abbiamo anche un cane lupo pronto ad azzanchiunque si avvicini», affermano in una trattoria. Dove si preparano masserizie per un'altra, possibile barricata temuta per oggi.

Le proposte si accavallano e sono certo di concordia. «Mettiamoci insieme e andiamo ad occupare la sala della giunta comunale», urla un giovanotto. Un altro: «Cominciamo a dire che non voteremo più». Una donna: «Facciamo un bel falò con le bollette comunali e cartelle del fisco».

[g. co.]

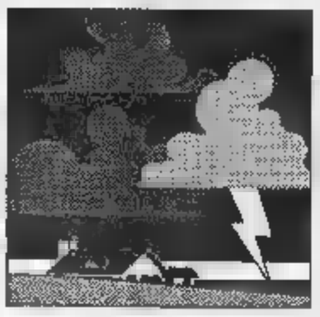
Listino bloccato per le Mercedes-Benz

Il nuovo rapporto valutario lira/marco non avrà effetti immediati per la famosa casa di Stoccarda. La Mercedes-Benz Italia ha infatti reso noto che per tutte le vetture prenotate entro il 30 settembre il prezzo di vendita rimarrà bloccato per un periodo di 4 mesi dalla data del contratto. Un'ennesima dimostrazione della particolare attenzione che la Mercedes-Benz riserva da sempre al consumatore italiano.

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO



Domenica su una Genova indifesa sono caduti oltre 400 millimetri di pioggia in meno di 24 ore

E' un disastro che costa 500 miliardi

Valanga di accuse, il sindaco: «Nessun dolo o malafede»

GENOVA. Il nubifragio che ha rovesciato domenica, in meno di 24 ore, oltre 400 millimetri di pioggia su Genova, ha fatto danni per almeno 500 miliardi, ma comunque per meno di 400. Il dettaglio dei danni sarà compito di istruttoria che, per competenza, tocca alla Camera di Commercio. Le prime valutazioni, rese note ieri pomeriggio dal vicesindaco Claudio Burlando, sono significative: 150 miliardi per le strutture pubbliche, 200 miliardi per le attività produttive, 100 miliardi per i singoli individui.

Poi ci sono i danni indotti: gli oltre tre miliardi e mezzo degli uffici postali, i danni delle frane, degli smottamenti, dei sensatetto - per fortuna solo 18 - da due giorni ospitati in alberghi, i possibili contenziosi. E' fin troppo ovvio che alcuni «grandi problemi» come lo stadio di calcio di Marassi e il sottopasso di Caricamento potrebbero essere oggetto di contenziosi nei giorni prossimi, ne emergeranno responsabilità o errori di costruzione.

Resta il fatto che ancora una volta due «gioielli» cui la propaganda politica ed elettorale ha dato da sempre grande sottolineatura, non hanno retto a un collaudo naturale. Soltanto questa sera infatti si saprà se per domenica prossima il Genoa potrà scendere sul prato «Ferraris» e soltanto domani il sottopasso sarà svuotato dalle idrovore.

Il vicesindaco Burlando s'è difeso dispe dalla grandine di accuse (ma che il sottopasso fosse a rischio di allagamento era un commento diffuso sin dai primi giorni dello «colombiano»), affermando che «l'opera non collaudata, ma solo provvisoriamente funzionale e per adesso gestita dalla società costruttrice».

Anche il secondo tratto della Metropolitana più corta del mondo, quello più recente, Di Negro-Principe dovrebbe funzionare nuovamente a partire da lunedì prossimo: inso ancora Ansaldo ed Iritecna nella bufera, il Comune, che ha suonato la grancassa dell'Expo sul banco degli accusati.

Sull'amministrazione civica da domenica sera ha grandinato il fuoco incrociato dei Verdi e molte categorie colpite, i commercianti in primo luogo, dalla Val Bisagno sinistrata sino alla elegante e umiliata via XX Settembre, protagonisti ancora ieri di blocchi, proteste e sit in. Ieri pomeriggio, nella gelida sala della «Giunta Nuova», il sindaco Romano Merlo, Burlando e in pratica tutti e sedici gli assessori in carica sono apparsi pallidi e preoccupati.

La sindrome di colpevolezza riguardava lo stato d'allerta (si sapeva o no del nubifragio che in arrivo, e se sì, che cosa si è fatto?), la pulitura dei torrenti, lo sciopero selvaggio dell'Amiu, l'intasamento costante dei tombini delle fogne.

Dopo la dichiarazione breve del sindaco «siamo tutti responsabili collegiali, come giunta, ci siamo impegnati al massimo, senza dolo e malafede», è toccata a Burlando la illustrazione articolata.

Il vicesindaco ha detto che, dopo un giorno di sciopero selvaggio, due assemblee e due di sciopero effettivo, l'Amiu aveva da venerdì predisposto un piano straordinario di ritiro delle montagne di spazzatura accumulate in città. Il piano si doveva concludere domenica notte, ma è stato possibile. Poi si è ripetuto disperatamente che in valle Sturla era effettuata la rimozione, prima della tragedia.

Burlando ha ribadito che per tutta la domenica la giunta ha operato collegialmente mettendo duecento uomini in campo, accanto a polizia, carabinieri, forestale e vigili del fuoco. Infine, sul piano politico, Burlando ha rivendicato alla giunta «l'unico provvedimento positivo dal 1970 a oggi: la deviazione del torrente Fereggiano che da solo ha portata 170 metri cubi al secondo, al massimo, contro i 700 attuali del Bisagno». Il Fereggiano - costo 50 miliardi - è Comune. Se arriverà dichiarazione di stato di calamità si potranno spendere duecento miliardi per rifare la copertura Brignole alla Foce. Allora il Bisagno farà più paura. [p. l.]

Un'immagine di via Conforti: ci sono ancora problemi per la rimozione delle auto trascinate e distrutte dall'acqua

Indaga la magistratura

Dai rapporti di vigili e polizia i giudici cercano i responsabili

GENOVA. Adesso, dopo la paura, si le responsabilità del disastro che ha sconvolto interi quartieri cittadini. La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta che dovrà accertare se gli amministratori pubblici hanno fatto tutto quanto loro possibile perché non si verificasse un simile evento.

Le indagini state affidate al sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino quale sono già arrivati i primi rapporti dei vigili urbani e degli agenti polizia giudiziaria che hanno ispezionato i punti della città più martoriati dall'alluvione. L'ipotesi di reato presa in considerazione dal magistrato è quella di disastro colposo.

Non ci sono nomi di possibili imputati, per ora, nel dossier in mano al rappresentante della pubblica accusa. non è da escludere che il magistrato, nei prossimi giorni, sia in grado di individuare quelle strutture pubbliche e i relativi responsabili che potrebbero essere al centro dell'inchiesta. Nei loro confronti potrebbero essere emesse così delle informazioni di garanzia anche per la morte del bimbo di 5 anni e di sua nonna travolti dall'ondata di piena del torrente Sturla.

Pellegrino, ieri mattina, ha concesso il nulla osta perchè possano essere celebrati i funerali delle due vittime dell'alluvione. le esequie si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa della Santissima Annunziata di Sturla.

Lungo l'alveo del torrente che ha portato morte e distruzione, sono stati eseguiti i primi accertamenti del nucleo polizia giudiziaria della procura circondariale. Gli agenti hanno consegnato il loro rapporto al sostituto procuratore Sergio Vallarino che, poi, per competenza, lo ha al suo collega della procura del tribunale Giancarlo Pellegrino. Il magistrato, per ora, ha soltanto comunicato che è stata aperta l'inchiesta e che occorrerà molto lavoro prima di giungere a qualche conclusione.

La magistratura dovrà far luce per capire come sia stato possibile che strutture appena terminate, come ad esempio, il sottopasso di Caricamento, siano e prime ad essere messe fuori gioco. I danni sono pesanti, le ferite aperte dalla furia dell'acqua sono gravissime in una città già fortemente in crisi.

Che dire dello stadio di Marassi? Oggi è un'opera devastata. Gli spogliatoi, la sala stampa, le altre strutture dello stadio così orgogliosamente definito «del Mundial» sono state messe fuori uso dall'acqua. Sono in forse le partite delle prossime domeniche. E dirà che è ben poca cosa di fronte alla perdita di vite umane. Ma è anche questo un aspetto della desolante inefficienza che sembra ormai pervadere ogni iniziativa genovese.

L'inchiesta di Pellegrino dovrà comunque accertare, per prima cosa, qual è stata la causa scatenante la fuoriuscita dagli argini del torrente Sturla. Del corso d'acqua solo apparentemente «innocuo» e sono già occupati gli amministratori comunali nel non lontano Giuliano Gettorno, allora coordinatore della Commissione urbanistica Sturla-Quarto raccolse ben millecinquecento firme in una petizione e protesta sul degrado del torrente.

Ci fu anche la denuncia del consigliere Verde Renato Fan-

Anche i militari impegnati nei soccorsi

cello che segnalava lo stato di abbandono dello Sturla, descrivendo il deterioramento degli argini e l'accumulo dei rifiuti sul greto. Ci furono anche pro- per pulizia del fiume. I Verdi della Valle Sturla avevano proposto che lavoro sgombero dall'alveo fosse affidato a volontari del Genio civile. Un gruppo di studenti di Architettura aveva persino elaborato un progetto di recupero per l'area intorno al torrente. Ma da allora non è successo nulla. Si è sempre sperato che il tempo fosse poi così inclemente provocare tanto disastro.

Luigi

Anche Recco, Pieve, Sori e Avegno hanno chiesto lo stato di calamità naturale

Golfo Paradiso, l'allarme continua

Per liberare strade consolidare frane, anche ieri decine di interventi dei vigili del fuoco. I sindaci del comprensorio hanno stilato primo bilancio del disastro. Molte fognature acquedotti ancora in tilt

La burrasca, il giorno dopo: ancora frane sopra Sori e smottamenti nell'entroterra di Recco. Il maltempo nel Levante ha lasciato il segno. Certo non Genova, dove i danni sono di decine di miliardi, acqua e fango hanno danneggiato strade, negozi e appartamenti, soprattutto nel Golfo Paradiso e nell'entroterra chia-.

Ieri i vigili del fuoco di Chiavari e Rapallo hanno ancora lavorato senza tregua. Gli interventi delle squadre si susseguiti Sori, S Margherita, Recco, Avegno, San Michele di Pagana. Per fortuna, grazie anche agli uomini della Protezione civile, le strade ieri erano tutto percorribili. Terra e pietre franati sull'Aurelia, poco dopo il ponte di Sori, sono stati rimossi l'altra sera e le auto provenienti da Recco e Pieve Ligure hanno potuto circolare.

Anche gli alberi che ostruivano il tunnel a di Camogli, che collega il Golfo Paradiso Santa Margherita e Rapallo, no stati rimossi e la galleria è stata riaperta al traffico. I pompieri sono intervenuti per tre alberi pericolanti in via Pitosforo a San Michele di Pagana, e per alcuni allagamenti: nel ristorante «da Baffo» ad Avegno, «All'incontro» e Crispi a Sori, in numrosi magazzini e depositi a Recco e in un'officina a Pieve Ligura.

Una gru speciale ha recuperato ieri mattina il frigo, il banco bar e parte del materiale di cucina, erano rimasti intrappolati nel chiosco della gelateria «Il faro» crollato dagli argini del torrente Recco. Gli amministratori Golfo Paradiso si sono riuniti ieri mattina e hanno avuto un vertice con i rispettivi responsabili degli uffici tecnici. Pieve Ligure, Sori, Recco e Avegno hanno spedito al prefetto Mario Zirilli il primo elenco dei danni, chiedendo di essere inseriti nella lista dei Comuni della provincia di Genova che hanno dichiarato lo stato di calamità.

Dice il sindaco Recco, Giovanni Rainero, dc: «Abbiamo segnalato alla prefettura e alla Regione la situazione dopo i temporali dello scorso fine settimana. I danni ammontano ad alcuni miliardi. Oltre a negozi e magazzini allagati e distrutti, c'è il sistema delle vasche fognarie andato in tilt e numerosi smottamenti nelle delle frazioni. Da ieri sera, tuttavia, siamo riusciti, grazie alla collaborazione dei vigili del fuoco e della protezione civile, e rendere agibili tutte le strade, tranne quella che porta a Sodea. Allo stesso tempo abbiamo cominciato un'opera di ricognizione, segnalando ai tecnici i punti più pericolosi. Sono stati quindi effettuati interventi o installati cartelli segnaletici di pericolo. Dal primo sopralluogo compiuto ieri mattina, risulta importante il ripristino del funzionamento al cento per cento del sistema fognario e delle due passerelle Rocco e punta S. Anna travolte dal torrente in piena. Se verrà dichiarato lo stato di calamità, e quindi arriveranno i finanziamenti da Roma, ricostruiremo i due ponti pedonali nel giro di pochi mesi».

I vigili del fuoco al lavoro a Recco attorno al bar Faro crollato insieme all'argine

Anche ad Avegno ieri gli uomini del Comune hanno lavorato fino a sera. Dice il sindaco, Claudio Carbone, psi: «Ho dichiarato lo stato di calamità. Nelle frazioni il pericolo frane è notevole. I tubi delle fognature, poi, sono saltati praticamente tutti: ci sono problemi per l'acquedotto. I danni più rilevanti sono a Ponticello di Zerbi, nella zona del rio Liggia e Tastana, dove occorre intervenire urgentemente per garantire la staticità del paese. Se fosse piovuto ancora poteva essere una catastrofe. I danni sono di almeno due miliardi di lire. Ho lavorato anch'io per 48 ore. Da Roma devono aiutarci».

Fabrizio Graffione

Oggi riaprono 8 delle 12 scuole chiuse lunedì

Acqua, luce, telefoni la città si risveglia

GENOVA. Sono stati ripristinati quasi tutti i servizi danneggiati dall'alluvione. Si è lavorato notte e giorno, richiamando in servizio tutto il personale reperibile. Nelle zone più colpite dall'emergenza, le utenze saranno riallacciate nelle prossime ore.

Acqua. Gli acquedotti Amga e Nicolay garantiscono il regolare servizio. Manca ancora l'acqua in alcune vie di Bolzaneto e Castelletto, a causa di guasti al sistema di pompaggio dell'acquedotto De Ferrari Galliera avvenuti nelle zone di Campi e di piazza della Nunziata. L'acqua alta ha mandato fuori uso la centrale dell'acquedotto per «sommersione». I lavori dovrebbero concludersi al più tardi entro domani. Nel frattempo, il Comune previsto un servizio di autobotti.

Luce. Sono tornate in funzione tutte le centraline dell'Enel. pioggia aveva fatto saltare circa cabine elettriche. Mancano all'appello soltanto quelle in cui i privati hanno una parte nella gestione.

Telefoni. I guasti si sono verificati «a macchia di leopardo» su tutta la rete telefonica. La Sip ha attivato da domenica servizio di pronto intervento 24 ore su 24, che ha riattivato le linee interrotte o danneggiate in tempo record. Ieri sera il servizio era ripreso regolarmente.

Scuole. La pioggia ha provocato danni più meno gravi alle strutture in 52 scuole. Dopo la verifica dei tecnici del Comune, 12 erano state dichiarate inagibili.

Oggi riapriranno, ad eccezione di quattro, che sono la la elementare «Da Verrazzano», la scuola in via Mogadiscio, la Elementare del Cige in Linneo, la succursale del liceo artistico Barabino nel centro civico Sampierdarena.

[p. c.]

Lo straripamento dello Sturla e del Bisagno al centro delle contestazioni rivolte agli enti locali

Ma fiumi e torrenti chi deve tenerli puliti?

La Provincia scarica le responsabilità sul Comune che rimanda al Genio

Sono crollati lunghi tratti di argine

GENOVA. «Il Comune ha sempre provveduto alla pulizia del greto dei torrenti, anche se non è di sua stretta competenza». Il sindaco Romano Merlo ha ribattuto seccamente alle accuse che sono rivolte all'amministrazione comunale, dopo lo straripamento dei torrenti Sturla e Bisagno.

E' la polemica più astiosa sorta in questi giorni. La Provincia di Genova ha diffuso un comunicato cui rimanda la responsabilità delle opere di pulizia corsi d'acqua al Comune. La giunta comunale respinge compatta ogni attacco.

L'assessore alle Opere Idrauliche, Giuseppe Saitta, precisa: «La responsabilità del Genio civile. Il Comune è tenuto alla pulizia greto del Bisagno, poichè così era concordato nell'atto di concessione delle opere copertura. Per il resto, l'amministrazione comunale interviene solo perchè deve effettuare la manutenzione delle opere viarie che ha eseguito. Tutto il resto, è competenza del Demanio e dunque del Genio Civile».

L'assessore comunale al Patrimonio, Angelo Scarrà, effettuato un sopralluogo nella Valle Sturla, dove la furia del torrente in piena ha provocato due vittime. Aggiunge: «La casa è stata investita simultaneamente dalle acque dello Sturla e di altri d'acqua. Inoltre, il Comune aveva fatto pulire il greto dello Sturla verso la fine del '91».

L'assessore al centro storico, Luigi Ballauri, fornisce le cifre dell'alluvione: «Dalle undici di domenica alla mezzanotte, quando è straripato il Bisagno, erano caduti 480 millimetri di pioggia in centro. La rilevazione è stata eseguita dall'osservatorio dell'Università. Invece, a Sestri Ponente nello arco orario i millimetri di pioggia erano 300. Per un raffronto con l'alluvione del '70, basti pensare che quella volta nell'arco di quarantott'ore, dunque molto più tempo, erano caduti 500 millimetri di pioggia a Sestri Ponente».

A proposito del Bisagno, il vicesindaco Claudio Burlando osserva: «Questa volta ha tracimato perchè aveva superato capacità. Nel '70 il mare agitato e non riceveva. Il Bisagno tira 700 metri cubi secondo, in particolari condizioni 500 metri cubi. Ciò significa, che ogni secondo fuoriescono 200 mila metri cubi d'acqua. Per evitare il pericolo di straripamento, abbiamo previsto due interventi: la deviazione e copertura del Fereggiano sino al mare, che toglie 370 metri cubi d'acqua al secondo al Bisagno, ed il rifacimento della copertura di Brignole con materiali di alta tecnologia che aumentino la capienza del torrente». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: Corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires-Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 105

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Savio: piazza N. [redacted] Recco, [redacted] 74.055

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica [redacted] 771.068

SANTA [redacted]
[redacted] Palestro 44, tel. 287.002

[redacted]
S. Anna: via Mameli 316, [redacted] 57.024

ZOAGLI
Vattera: piazza XXVII Dicembre [redacted] tel. 259.041

[redacted]
Podestà: p. Mazzini 13, t. 309.905

[redacted]
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, telefono 41.131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 60, telefono 49.232

[redacted]

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.08; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.18; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.55
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76 **Recco, Rapallo, Camogli,** [redacted] **Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna,** [redacted] **Levante:** 30.34.10 - 32.91 [redacted] 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147 **Varese Ligure:** 84.20.41

[redacted]

[redacted] **Genova:** 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.09.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, P[redacted]i, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, [redacted]gne, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.859, 55.989, 50.317, [redacted]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51 [redacted] **Margherita:** 28.70.29

[redacted]

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.036; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo [redacted] — [redacted]
Or.: 16
L. 60.000/40.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Or.: 21
L. 55.000/44.000/33.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 35.000/24.000

Teatro Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.89
Ore 20,30
L. 37.000/26.000

T. della Tosse — OGGI RIPOSO
a Palazzo Ducale
Or.: 21
Lire 20.000/15.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1 — **[redacted] e accessibile**
[redacted] 208.549
Or.: 15,30/17.40/20,40/22,40
Lire [redacted]
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: [redacted] cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Comm**[redacted]

Ariston 2 — **[redacted] cugino Vincenzo**
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40
20,40/22,40
Lire 10.000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus — **Basic instinct**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,40
Lire [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, [redacted] pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — **Legge 627**
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22.30
Lire 10.000
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «gu[redacted] sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Corallo 2 — **[redacted]rte di un [redacted]co napoletano**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,50/18.40
20,20/22,30
Lire 10.000
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo — **Fratelli e sorelle**
Tel. 564.403
Orario:
15/17/19/20,45/22.40
Lire 1[redacted]
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: [redacted] nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Lux — **Il tagliaerbe**
Tel. 581.691
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — **[redacted]i di [redacted]**
Tel. 366.298
Or. 15,30/17,15/19
20,45/22.30
Lire 10.000
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show de[redacted]ziale [redacted] loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Olimpia — **Batman - Il ritorno**
Orario: 15,30/
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — **Americani**
Tel. 561.849
Or.: 15,00/17,20/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo — **Vietato [redacted] minori**
Tel. 565.512
Or.: 15/16.50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000
di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **[redacted]c instinct**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
[redacted]: 15,30/17,50/20,20
22,40. Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, [redacted] pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale — **Cuori ribelli**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/18.10/20.20/22.30
L. 10.[redacted]
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Universale — **Moglie a sorpresa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/18.10/20,20/22,30
L. 10.000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera [redacted] di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] — **[redacted] continente nero**
Tel. 582.137
Or.: 15,10/17,35/20.10
22,30
Lire 10.000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — **Diva futura**
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
[redacted] 10.000

Centrale 2 — **Piaceri contro natura / Giochi bestiali bisex**
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

[redacted] — **Bizarr meeting / Wunder mopsex**
Tel. 281.566
Lire 9000/5000

Cristallo — **Sodomie per una squillo**
Tel. 999.967
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000

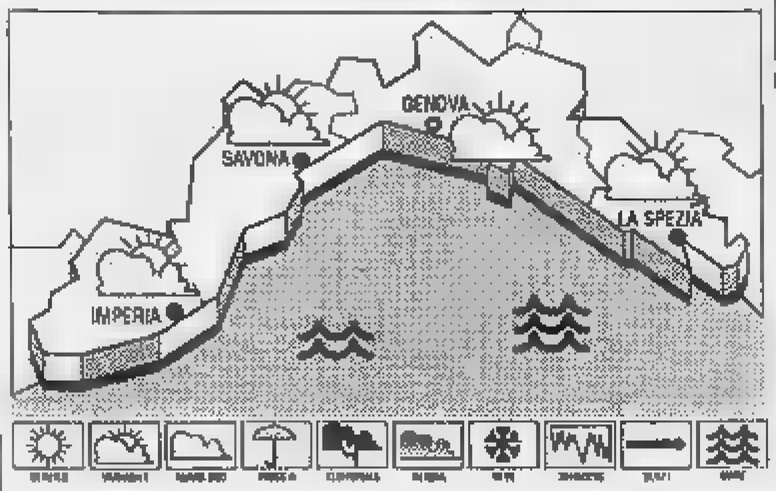
Eldorado — **Luana [redacted] porcona**

CINECLUB

Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — **Il lungo giorno finisce**
Tel. [redacted]
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
(tessera annuale 5000)
di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' **Biografico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, mare mosso-molto mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per giovedì e venerdì:** poco nuvoloso, vento a regime di brezza, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. del mare 22° C, umidità rel. 60-65%, vento Ovest Sud-Ovest 20-30 km/h, pressione barometrica 1014 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	23	19
Savona	[redacted]	17
Imperia	24	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **23**; min. **17**. Temper. mare **21**.

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,10. La **Luna** si leva alle 11,16 e cala alle [redacted] (fase crescente).

Dai torniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

NERVI
San Siro — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 15,30/17,30
20,20/22,30
Lire 5000

[redacted]
Eden all'aperto — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

S. MARGHER.
Cen[redacted]e — OGGI RIPOSO
Tel. 286.039
Or.: in. 16
Lire 8000

RAPALLO
Augustus — [redacted]
Tel. 61.951
Or.: in. 21,15
Lire 8000

CHIAVARI
Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 309.868
Or.: 20,30
Lire 8000

Cantero — **Basic [redacted]**
Tel. 309.838
Or.: in. 16
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] **Thriller**

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.894
Or.: in. 20
Lire 8000

SESTRI LEV.
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: in. 21,15
Lire 8000

SAVONA

SAVONA
[redacted] — **Basic Instinct**
Tel. 824.586, Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, [redacted] pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [redacted]
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] 2 — **Americani**
Tel. 825.714
Or.:
15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 8000/6000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal [redacted] David Mamet, il ritratto di un'America che vi[redacted] sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 3 — **[redacted] - Il ritorno**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Eldorado — **Cuori ribelli**
Tel. 820.563
Or.: 15,15/17,35
19,50/22,15
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Filmstudio — **[redacted] sulla bocca**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' [redacted]

ALASSIO
Colombo — **White Sands - Tracce nella sabbia**
Tel. 640.283 Or. 20,30
22,30 Fest.16-22,30 cont.
Lire 8000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — **Basic Instinct**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest prefest.: 16/22,30
Lire [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.897.
Or.: 20,30/22.30
Fest. e pref. ore 16/22,30
Lire 7000/4000

BORGHETTO
Vittoria — CHIUSO
Or.: 21
Lire 5000/3000

CAIRO M.
Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5500

CELLE
Celle Piani — CHIUSO
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000

Arena [redacted] — CHIUSO
Or.: 21
Lire 7000/5000

FINALE [redacted]
Ondina — CHIUSO
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

Arena Ondina — [redacted]
Or.: 20,45 Spett. unico
Lire [redacted]

LAIGUEGLIA
[redacted] — CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

LOANO
Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla — [redacted]
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
[redacted]

MILLESIMO
L[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire [redacted]

Giardino — CHIUSO
Or.: 21
[redacted]

Stella — CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **Americani**
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/rid. [redacted]
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del bu[redacted] rischia [redacted] giorno la rovina. N. [redacted] 1h 50' **Drammatico**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. [redacted]

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

A. [redacted]
Capitol — **Il padrone di casa**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000
di R. Daniel, con J. Pesci, V. Gardenia (Usa, '91) — Il proprietario di scalcinati appartamenti perde la causa con un'inquilina ed è condannato a vivere in una delle sue case per vedere la verità da un'altra angolazione N.V. 1h 30' **Comm.**

Cerri — [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — **Tokio [redacted]**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mealwame (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo [redacted]. V.M. [redacted] 1h 52' **Dramm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

[redacted] **MARINA**
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid 4000

SANREMO
Ariston — **Bella e accessibile**
Orario: iniz. ore 16
ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Centrale — **[redacted] Instinct**
Or.: inz. 15,30
ult. 22,30
Lire [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — **Batman - Il ritorno**
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni** [redacted]
Tel. 02.330
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. merc. 5000

Ritz — **Cuori ribelli**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Tabarin — **Gangsters**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Dra**[redacted]

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Già pronto il capitolato d'appalto per gli autosilo di via Assarotti e via Ghio

Chiavari più bella, ecco come

Davanti alla stazione sono stati ultimati i «posteggi» per le biciclette, finanziati dai privati. In arrivo 200 panchine e altrettanti cassonetti per la spazzatura. Piste ciclabili, il progetto inviato a Roma

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Autosilo, piste ciclabili, parcheggi d'uso privato, arredo urbano e potenziamento del parco mezzi adibito alla pulizia della città. Sono questi i settori che hanno fatto registrare in questi ultimi giorni passi in avanti riguardo la [illegible] realizzazione.

La prima novità riguarda i parcheggi. Da tempo si parla della realizzazione dei due park di via Assarotti e via Ghio, che beneficiano già dei finanziamenti previsti dalla legge Tognoli. L'iter relativo a queste due importanti opere è ormai giunto [illegible] fase finale. Proprio in questi giorni, infatti, è stata ultimata la stesura dei capitolati d'appalto e entro breve verrà avviata la gara per l'assegnazione dei lavori.

L'altra sera, intanto, il Consiglio comunale ha approvato il progetto di un parcheggio interrato d'uso privato, che sarà realizzato in via Ugolini. «L'area, come previsto dalla legge Tognoli, è stata ceduta dai privati al Comune, che ha a sua volta ceduto agli stessi privati il diritto di superficie - spiega l'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto. - In questo modo la realizzazione del parcheggio dovrà seguire le indicazioni stabilite dall'amministrazione». Si tratta di una serie di box auto sotterranei. In superficie la zona sarà attrezzata a verde pubblico.

Biciclette davanti alla stazione: il Comune vuol incentivare l'uso delle «due ruote»

Le novità non sono finite. E' di questi giorni la notizia che la Regione Liguria ha approvato il progetto presentato dal Comune di Chiavari circa la realizzazione di piste ciclabili. Sono previste sul lungo Entella, sul lungomare, tra corso Millo e via S. Chiara, lungo Carrugio drito. La spesa complessiva ammonta a un paio di miliardi, ma è stato previsto [illegible] stralcio al progetto generale, per po[illegible] a termine gli interventi prioritari.

«La Regione ha trasmesso il nostro progetto a Roma - ha detto Devoto. Adesso dobbiamo attendere solo i finanziamenti statali, peraltro già accantonati da una legge speciale». Il Comune, dal [illegible] suo, ha terminato proprio in questi giorni il posteggio per biciclette davanti alla stazione, dotato di grate in ghisa. E' costato 95 milioni, coperti da agenzie di pubblicità. «Adesso dovremo solo convincere i nostri concittadini a non lasciare più le bici sotto i portici di via Assarotti» continua Devoto.

A Chiavari [illegible] in arrivo, inoltre, [illegible] nuove panchine, che verranno sistemate nelle principali vie della città, nei giardini pubblici e sul lungomare ed è stata assegnata di recente la fornitura per un camion robotizzato per la raccolta [illegible] rifiuti, più 200 nuovi cassonetti. In arrivo anche 70 nuovi cartelli di divieto di [illegible] per l'operazione di lavaggio meccanizzato delle strade, che serviranno a informare abitanti e ospiti della città sul nuovo servizio varato dall'amministrazione.

Fabio Pozzo

IN GIUNTA

Botta e risposta dc-psi

«Ci basterebbe reggere ancora per un anno, un [illegible] mezzo, [illegible] portare a termine i progetti per cui l'amministrazione [illegible] è impegnata». Lo dice l'assessore Vittorio Devoto, democristiano. E' una affermazione che non nasconde preoccupazione. Il timore [illegible] molti [illegible] che questa amministrazione guidata dalla dc, con psi, padi e pli, rischi di andare incontro a [illegible] crisi politica.

I segnali di crisi annunciata non mancano. Basti la sorta di «patto di sangue» sugellato tra [illegible] psi e il pds, quest'ultimo all'opposizione ma con una gran voglia di governare, finalizzata a costituire un cartello di forze progressiste che possa costuituire [illegible] alternativa di governo per la città. E' significativa però, quale conferma dei brutti umori che corrono tra dc e psi, la polemica nata subito dopo il «battesimo» dell'intesa psi-pds, tra il segretario della dc di Chiavari, Francesco Papa e il segretario [illegible] psi, Giuseppe Corticelli. Sostiene Papa: «Quest'intesa conferma che i socialisti si meritano il segretario nazionale che hanno, che incolpa i giudici di [illegible] mosso in galera rei confessi. Se questa è la realtà non c'è da meravigliarsi che anche in sede locale si arrivi a questi doppigiochismi». Risposta di Corticelli: «Il psi ha avanzato proposte politiche per superare l'impasse alle quali il segretario dc ha dato risposte isteriche, scegliendo la strada degli insulti. E' un chiaro segno [illegible] marasma esistente all'interno [illegible] democrazia cristiana». [f. p.]

DALLA RIVIERA

Lo Lega Nord chiede l'annullamento di un Consiglio

La Lega nord ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale per l'annullamento della seduta consiliare [illegible] Camogli svoltasi il [illegible] agosto scorso, quando, cioè, alla guida del Comune, dopo le elezioni amministrative, [illegible] stato confermato [illegible] sindaco uscente Vincenzo Javarone, democristiano. Lo hanno comunicato l'altra sera, durante la riunione [illegible] Consiglio, i tre consiglieri del «Carroccio» spiegando che la [illegible] non [illegible] fatta entro le 24 ore previste dal regolamento, le pratiche all'ordine del giorno [illegible] erano a disposizione dei consiglieri, la prassi di scrutinio dei voti [illegible] irregolare. [f. gr.]

CHIAVARI

E' morta [illegible] mamma [illegible] Mariella Minerva

E' [illegible] ieri a Sestri Levante Angela De Filippo, [illegible] anni, madre di Mariella Minerva, corrispondente da Chiavari del quotidiano «Il Lavoro». I funerali si terranno questa mattina alle 10, nella chiesa di S. Stefano del Ponte a Sestri Levante. [f. p.]

Donna si ferisce cadendo dalla bicicletta

Una chiavarese di 50 anni, Teresa Franceschini, abitante in via del Devoto 63, si [illegible] ferita cadendo con la sua bicicletta. L'episodio è avvenuto ieri mattina in via Magenta a Chiavari. La donna, che ha riportato un trauma cranico, è stata trasportata all'ospedale di Lavagna da un'ambulanza dei Volontari del soccorso [illegible] Sestri Levante. [f. p.]

RAPALLO

Chiude [illegible] mostro di Cascella, incontro al Castello

Si chiude oggi a Rapallo, all'Antico Castello sul mare, la mostra retrospettiva dedicata a Michele Cascella, promossa [illegible] circolo Nuove Proposte Visive con il patrocinio del Comune di Rapallo. Oggi alle 18, nelle sale del castello, il critico d'arte Vincenzo Gubitosi e l'assessore rapallese alla Cultura, Giovanni Arena daranno vita a una conferenza sul tema «Cascella, il cantore del Tigullio, con un colore in più». In venti giorni di apertura, la mostra rapallese è stata visitata da oltre cinquemila persone. [f. p.]

Piscine di San Pietro, [illegible] dibattito in Consiglio

Si riunisce questa sera alle 21 il Consiglio comunale di Rapallo. All'ordine del giorno numerose pratiche e interpellanze. Verrà discussa in particolare la gestione del centro natatorio di San Pietro di Novella, affidata dal Comune alla società sportiva Rapallo Nuoto. Il club [illegible] un deficit di gestione di oltre 325 mi[illegible]. [f. p.]

L'unico imputato è stato assolto ieri mattina dalla Corte d'assise di Genova

Delitto Stuppia, nessun colpevole

L'uomo fu ucciso il 20 novembre del '90 davanti all'ospedale di Rivarolo. Non sono di Davide Emanuello, latitante, le impronte trovate sulla «Uno» usata dai killer. Il boss Salvatore Riggio indicato come mandante

GENOVA. Per i giudici della Corte [illegible] assise Davide Emanuello, 28 anni, latitante dal giugno scorso, non [illegible] uno dei killer che uccisero il 20 novembre del '90, davanti all'ospedale di Rivarolo, Angelo Stuppia, pregiudicato siciliano di 36 anni, contitolare di un autosalone di Altare. Emanuello è stato assolto ieri mattina «per [illegible] avere [illegible] il fatto» dopo che anche il pubblico ministero Pio Macchiavello aveva chiesto [illegible] suo proscioglimento.

All'inizio dell'udienza il colpo di scena che ha portato all'assoluzione del giovane. Le impronte che erano state rinvenute sulla «Uno» bianca usata dagli assassini non possono essergli attribuite con certezza. Lo ha detto il consulente tecnico della Corte, il professor Baima-Bollone di Torino, che [illegible] così smontato le perizia della polizia scientifica. Il famoso esperto (è stato [illegible] degli scienziati che ha esaminato la Sacra Sindone) ha negato che vi possa [illegible] un'«affinità» scientifica fra le due impronte digitali lasciate sulla portiera esterna dell'auto e quelle del giovane siciliano.

Secondo la polizia, mettendole a confronto, vi sarebbero stati ben venti punti [illegible] contatto, [illegible] quindi oltremodo sufficienti a dimostrare che Emanuello era su quella vettura. Per il professore, invece, i punti di contatto si riducono a nove ed escludono qualsiasi possibilità di attribuzione. Sfumata così l'unica prova concreta in mano all'accusa, il pubblico ministero ha chiesto il proscioglimento dell'imputato. Ma Pio Macchiavello non ha chiuso il [illegible] Stuppia. Ora sta indagando sull'ipotesi che il commerciante sia [illegible] eliminato nell'ambito di una guerra fra cosche siciliane. In una [illegible] precedenti udienze, infatti, Macchiavello aveva fatto una rivelazione clamorosa: Salvatore Riggio, [illegible] anni, indicato [illegible] me uno dei boss della omonima famiglia mafiosa di Riesi, potrebbe essere il mandante dell'assassinio.

«Da alcune intercettazioni telefoniche che abbiamo acquisito - aveva detto - è [illegible] che potrebbe [illegible] Riggio [illegible] mandante di questo assassinio. Recentemente è stato arrestato per un grosso giro di droga e ora si trova a Marassi. In carcere, inoltre, è stato raggiunto anche da un mandato di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso dal giudice delle indagini preliminari di Caltanissetta». Aveva, poi, aggiunto Macchiavello: «Riggio, insieme al fratello Filippo, sarebbe ai vertici della cosca di Riesi. Nell'ordinanza del magistrato si parla anche di Angelo Stuppia quale pe[illegible] inserita nell'associazione mafiosa che fa capo a Riggio, si fa [illegible] dell'omicidio o si fa menzione di un immobile [illegible] proprietà [illegible] Stuppia in cui sono stati trovati mitra e armi, fra cui [illegible] calibro 45, lo stesso tipo di pistola usata da [illegible] killer nell'agguato».

Angelo Stuppia ucciso a Rivarolo

In quell'ordinanza si dice inoltre che il giorno dopo l'omicidio di Stuppia, a Riesi furono ammazzate tre persone del clan Cammarata. Gli inquirenti pensavano che questa fosse una risposta all'uccisione di Stuppia. Ora con la nuova pista le alleanze si stravolgono e il commerciante potrebbe essere stato tolto di mezzo per uno sgarro all'interno del clan. [a. l.]

Raccolta di fondi per aiutare i genitori delle due gemelline

Greta e Giada stanno soffrendo a Camogli scatta la solidarietà

CAMOGLI. «Tetralogia di Fallot»: è la grave malformazione cardiaca congenita di cui soffre Greta, una bimba nata a Camogli undici mesi fa. Greta ieri è stata sottoposta [illegible] un delicato intervento chirurgico all'ospedale [illegible] Massa Carrara.

I genitori, Francesco Romeo e Maria Grazia Bongiorno, [illegible] l'hanno lasciata sola per un attimo. Greta oggi è salva. Sta bene, anche se per avere la sicu[illegible] fino al cento per cento, occorrerà attendere ancora al[illegible] settimane. Se non fosse stata operata, però, la bimba camogliese avrebbe rischiato [illegible] morire. Greta [illegible] già stata sottoposta ad un altro intervento, l'angioplastica, che purtroppo [illegible] rivelato inutile. E a Camogli, da una settimana, è scattata una gara di solidarietà per aiutare la famiglia.

Greta non è l'unica ad avere problemi di salute. C'è anche la sorellina gemella, Giada, che ha problemi [illegible] carattere respiratorio dovuti, come nel caso di Greta, alla nascita prematura. Se da un lato le due gemelline hanno portato tanta felicità in [illegible] Romeo, dall'altro i problemi [illegible] salute hanno creato molti problemi ai genitori, che oggi non [illegible] in buone condizioni economiche. La mamma Matia Grazia, a causa della difficile gravidanza, era stata costretta a interrompere, due anni fa, l'attività [illegible] ceramista e oggi è disoccupata. Papà Francesco, invece, ha una ditta individuale che si occupa di puli[illegible] di condomini e uffici.

La giovane coppia, quando si [illegible] sposata, era riuscita a lasciare la casa di famiglia a Ruta di Camogli e a trovare un piccolo appartamento a Rapallo. Il costo dell'affitto è però alto: quasi settecentomila lire al [illegible] A questa [illegible] negli ultimi mesi si [illegible] aggiu[illegible] le spese per i medicinali e le visite specialistiche alle due bimbe. Un grosso sforzo economico che non [illegible] sfuggito ai camogliesi. Parte del ricavato degli spettacoli organizzati sul lungomare lo scorso fine settimana sono stati devoluti alla famiglia Romeo.

Una raccolta di fondi si è iniziata tra cittadini e turisti al bar «Lo Spuntino» sulla passeggiata a mare. Dice Roberto Pescale, titolare dello Spuntino: «Maria Grazia e Francesco sono giovani lavoratori che si sono trovati in una difficile situazione. Ci sembrava giusto aiutarli. La scorsa settimana abbiamo raccolto quasi cinque milioni di lire».

Il centro di coordinamento per gli aiuti alla famiglia di Greta e Giada adesso è la sede della Croce Verde, sotto la Basilica dell'Assunta, dove è stato installato un «salvadanaio», [illegible] [illegible] sigillata dove chiunque può mettere il suo contributo.

Dice il direttore dei servizi, Giancarlo Pilloni: «Non sappiamo quanto abbiamo raccolto. Speriamo alcuni milioni. La cassetta sarà aperta quando la piccola Greta tornerà a Camogli». Per chi volesse dare un contributo, [illegible] stato aperto anche il conto corrente numero 5824100193 presso il Banco [illegible] Chiavari. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA [illegible]

Furto di motorino

Due minorenni sono denunciati dai carabinieri

SANTA MARGHERITA. I carabinieri della compagnia di Santa Margherita, coordinati dal capitano Alberto Minati, hanno denunciato alla magistratura due minorenni responsabili [illegible] furto aggravato.

Si tratta di G.F., 16 anni, residente in via Betti a Rapallo, e di G.F., 14 anni, domiciliato [illegible] via Leggiaro a Rapallo. I due sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano portando via un ciclomotore «Califfo 50» che risulta di proprietà di Marco Salucci, 16 anni, [illegible] Genova.

Il ciclomotore [illegible] stato recuperato e sequestrato dai militari, che lo hanno quindi restituito [illegible] proprietario ieri pomeriggio. L'operazione è stata effettuata dal nucleo operativo nell'ambito dei servizi di prevenzione del territorio in risposta ad alcuni atti di vandalismo avvenuti nelle scorse settimane a S. Margherita, Rapallo e lungo l'Aurelia tra Camogli e Recco. [f. gr.]

Festa in Comune

Studenti [illegible] ospiti da coetanei della Riviera

LAVAGNA. Ventiduo studenti della «Bannockburn High school» di Stirling (Scozia) [illegible] ospiti, [illegible] sabato scorso, di al[illegible] famiglie lavagnesi, nell'ambito dello scambio di giovani organizzato in collaborazione con il Comune e il Provveditorato alle scuole di Genova. Si tratta di giovani di età compresa tra i 12 e i 17 anni, che al mattino vengono [illegible] pagnati nelle scuole di Chiavari e Lavagna dove seguono le lezioni dei loro compagni italiani. Al pomeriggio sono previste escursioni nei centri turistici della Liguria, come Portofino, e culturali come il centro storico e Palazzo Ducale a Genova. Venerdì il sindaco Gabriella Mondello offrirà un «lunch» ai giovani scozzesi a nome dell'amministrazione comunale. Sabato è [illegible] programma il ritorno in Scozia, dove altri giovani del Tigullio [illegible] ospitati nei prossimi mesi. [f. gr.]

In corso Assarotti

Tentato furto in appartamento Fermati 2 giovani

CHIAVARI. Nuovi arresti di topi d'appartamento nella Riviera di Levante. Nella rete delle forze dell'ordine sono caduti due ladri sorpresi a rubare, l'altro ieri, in un appartamento del centro [illegible] Chiavari. Si tratta di Lorenzo Baldini, 20 anni, abitante a Chiavari in via Remolari 20 e di Francesco Palla, 32 anni, residente sempre a Chiavari in via Entella 162.

Gli arresti sono stati portati a termine dai carabinieri di Chiavari. I due giovani sono stati sorpresi l'altro ieri intorno alle 17.30 all'interno dell'abitazione di Renato Antola, [illegible] anni, [illegible] Genova, proprietario di un appartamento situato in [illegible] Assarotti 5/7.

L'arrivo dei carabinieri ha impedito loro di portare a termine il «colpo». I due [illegible] stati arrestati [illegible] l'accusa [illegible] concorso in tentato furto aggravato e sono stati trasferiti nel carcere di Chiavari. [f. p.]

Dopo un'estate all'insegna della crisi, gli operatori chiedono procedure e decisioni accelerate

Gli hotel di Sestri vogliono rinnovarsi

Undici progetti già presentati all'amministrazione comunale

[illegible] **LEVANTE.** L'amministrazione comunale di Sestri Levante, alle prese con l'esame di una estate disastrosa quanto ad affluenza turistica, cerca di correre ai ripari. Guardando al futuro.

Il primo passo in avanti è rappresentato [illegible] un «Piano turistico alberghiero», richiesto dall'Associazione albergatori, Confesercenti e Ascom. Una sorta [illegible] [illegible]ia preferenziale» riservata a quegli albergatori che vogliono potenziare, ristrutturare, ampliare le loro strutture in tempi medio-brevi, senza attendere il varo del nuovo piano regolatore generale, previsto per [illegible] 1995/96, nella migliore delle ipotesi.

[illegible] ne [illegible] parlato l'altro ieri a Sestri Levante in una riunione tra amministratori, operatori del settore e rappresentanti di associazioni di categoria. L'incontro si è tenuto in un momento delicato: l'estate appena terminata ha bocciato la Sestri Levante turistica, e la città [illegible] cercando di reagire. Per primi, gli albergatori. Sono undici quelli intenzionati a presentare progetti e avviare lavori. Sono i proprietari degli alberghi: Roma, Vis a Vis, Due Mari, Miramare, Grande Albergo (chiuso da anni), Nettuno, Castelli, Quattro Mari, Villa Ilia e Kontiki.

Si parla anche di trasformazione in residence con mini-appartamenti del Metropol e Mimosa, e addirittura della realizzazione [illegible] un nuovo albergo a Riva Trigoso, [illegible] via Monsignor Vattuone, nell'area [illegible] proprietà della marchesa Lamba Doria: 120 posti letto, piscina olimpionica coperta, bowling coperto, maneggio.

Spiega Luigi Cafferata, della Confesercenti: «Gli amministratori si [illegible] impegnati a elaborare un Piano turistico alberghiero, strumento che consentirebbe ai privati [illegible] presentare varianti al piano regolatore e avviare i lavori previsti nel giro di pochi mesi. Il documento dovrebbe essere portato all'approvazione del Consiglio comunale entro la fine dell'anno. Ci sono stati anche contatti con la Regione, che ha garantito un iter della durata massima di [illegible] mesi per i progetti che necessiteranno della sua approvazione».

Il documento conterrà anche precise indicazioni circa la trasformazione degli attuali alberghi in residence. Verranno fissate percentuali e vincoli, fermo restando l'intenzione della giunta di privilegiare e tutelare [illegible] figure dell'albergo tradizionale nei confronti dei [illegible] nitoris di mini-appartamenti.

Un passo in avanti importante. «Senza dubbio è una iniziativa di rilievo - conferma Cafferata. Non saranno risolti però così tutti i problemi. Intanto il piano non potrà andare oltre il codice civile e quindi ci trove[illegible] di fronte a casi di alberghi inseriti in condomini, i cui proprietari dovranno comunque ottenere permessi dagli stessi condomini per aprire una nuova finestra. E poi [illegible] documento [illegible] soddisferà tutte le esigenze del settore, che non riguardano solo gli alberghi ma anche per esempio i campeggi e gli stabilimenti balneari. In questi casi occorrono interventi di adeguamento e ampliamento delle strutture esistenti, anche piccoli, che solo il piano regolatore generale può adottare».

La Confesercenti ha pertanto chiesto che l'iter del piano regolatore venga per forza di [illegible] accelerato. E ancora, che venga varato a Sestri Levante un pia[illegible] [illegible] rilancio turistico che preveda anche la costruzione di nuove strutture, individuando in particolare nuove aree sulle quali costruire. [f. p.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

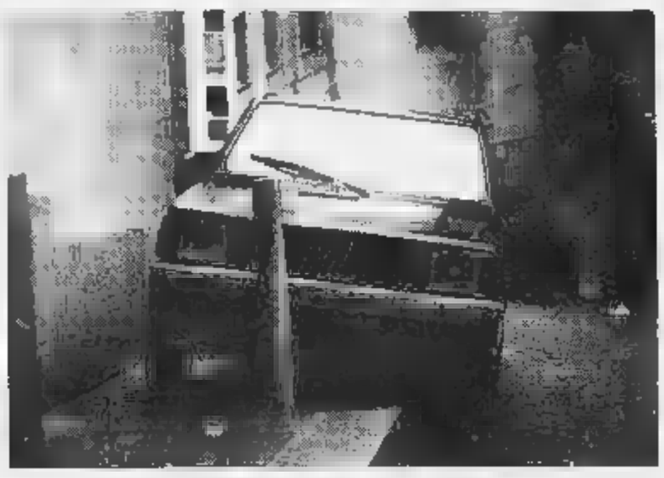
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Oltre ai concerti, la sala di via XX Settembre ospiterà anche prosa, cabaret e operetta

Il Margherita riscopre teatro e danza

In arrivo, tra gli altri, Michele Placido che interpreterà Pirandello, il ballerino Lindsay Kemp e il cabarettista Claudio Bisio. La stagione continuerà dal 6 ottobre con i Pitura Freska e la Nuova Compagnia di Canto Popolare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sorpresa: non ci sono solo canzonette nel cartellone stagionale del Margherita. Con un vero e proprio «colpo di teatro», il direttore della Fox & Gould Massimo Chiesa e il suo socio Fausto Paddeu di «Teatroemusica» hanno annunciato ieri il varo di un programma che comprende prosa, cabaret, danza, musica etnica e quant'altro, compresa l'operetta.

A big della musica leggera come Elio e Le Storie Tese, Pitura Freska, Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Francesco Guccini si aggiungeranno altri numerosi personaggi dello spettacolo. Da Michele Placido con Pirandello a Laura Betti, dal grande Lindsay Kemp a Gigi Proietti, a Paolo Rossi, Giorgio Gaber, Gino Paoli, Giobbe Covatta, Dario Vergassola, Claudio Bisio, Lella Costa, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Gioele Dix, I Gemelli Ruggeri, Jachetti, tanto per citare i nomi più famosi.

Non solo: assieme ai nuovi comici del teatro Margherita molti spettacoli, ancora da definire, appartenenti alla cosidetta «prosa leggera», quella di tante commedie brillanti guardata con qualche sospetto dai direttori degli «stabili» per non incorrere nelle accuse di far troppo teatro «leggero».

Ogni riferimento a Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova e padre di Massimo Chiesa - si badi - puramente casuale. Ma che cosa ha convinto Chiesa e Paddeu a dar vita a questa nuova stagione di spettacoli, la seconda, dopo il trasferimento del teatro Comunale dell'Opera dal Margherita al Carlo Felice?

«Innanzitutto - spiegano gli organizzatori - la disponibilità, fino alla fine di marzo, del teatro, in attesa di avere notizie più precise sulla vendita della struttura da parte della proprietà (gruppo Gadolla) a terzi per altre destinazioni d'uso.

Eppoi c'è il fatto che Genova è una città che risponde molto bene alle proposte musicali e alle novità teatrali, a cominciare dai nuovi comici».

Ragionamento che fa una grinza e che dovrebbe dare buoni frutti, soprattutto se coinvolgerà, come di fatto coinvolge, i promoter genovesi che potranno affittare il teatro per l'organizzazione di concerti, con o senza una partecipazione di Chiesa e Paddeu.

Per invogliare il pubblico a riempire i millecottocento posti del teatro, la direzione del Margherita sta varando una campagna di abbonamenti ad hoc per i nuovi comici e per gli altri spettacoli (sei rappresentazioni a scelta costeranno dalle 75 mila alle 120 mila lire, a seconda dei posti) e una serie di facilitazioni per i gruppi.

La nuova stagione del Margherita parte subito. Dopo Elio e le Storie Tese, sabato e domenica è in programma il debutto genovese del grande ballerino americano David Parson, poi i Pitura Freska (martedì 6 ottobre), la Nuova Compagnia di Canto Popolare (sabato 24 ottobre), Ivano Fossati (sabato 31 ottobre) e, via via, tutti gli altri.

Si andrà avanti fino al 6 aprile, poi, in teoria, il teatro Margherita dovrebbe chiudere definitivamente i battenti. Analogo annuncio venne dato esattamente un anno fa, ma non è successo nulla.

Lo spettacolo, insomma, per fortuna continua, anche con gli scantinati allagati per via del nubifragio di domenica.

Boccaccio

Al Margherita sbarcano i cabarettisti: Claudio Bisio sarà tra i primi

L'ALLUVIONE

Danneggiati i teatri

La drammatica alluvione che ha colpito Genova domenica ha causato danni anche alle strutture teatrali. Lo stesso Margherita, che si prepara alla nuova stagione di spettacoli, è praticamente allagato, come del resto molti negozi della centralissima via Venti Settembre. Da lunedì mattina i vigili del fuoco stanno pompando acqua dai locali sotto il livello stradale.

Ingenti anche i danni provocati dal nubifragio nei magazzini della compagnia del Teatro dell'Archivolto, a Pedemonte di Serra Riccò, nell'immediato entroterra genovese. Il magazzino-laboratorio dell'Archivolto è stato infatti invaso dalle acque del torrente Secca, danneggiando irrimediabilmente il materiale fonico, elettrico e scenografico custodito nei locali.

A causa di ciò, l'inizio della tournée teatrale dell'Archivolto, che a giorni doveva presentare nelle scuole elementari lo spettacolo «Denti aguzzi», tratto dalle fiabe dei fratelli Grimm, verrà spostato di qualche giorno. Lo slittamento consentirà alla compagnia diretta da Giorgio Gallione una stima esatta dei danni e il recupero di quanto sarà possibile riutilizzare. Questo nuovo spettacolo dell'Archivolto è lo stesso che a fine mese sarà portato in Venezuela ad un importante festival teatrale.

(m. b.)

ALLA RIBALTA

E domani sera nasce il «Vallerino's club»

PIERANGELA Vallerino, toh, chi si rivede. L'ultima volta che l'ex campionessa di «Telemike» si era fatta viva fu sul set di «Così fan tutte», ultimo film di Tinto Brass. Una particina in verità alquanto castigata per un'esperta di erotismo come lei e per il «soggetto» del film, non proprio per educande. Lo sa il mondo dello spettacolo, si sa, vive di alti e bassi e se si vuol stare a galla bisogna accettare quel che passa il convento.

Ma chi conosce Pierangela Vallerino, chi l'ha vista da vicino, per anni, mandare avanti con straordinaria inventiva il noto club gastronomico «44 rosso», chi l'ha seguita nella sua marcia di avvicinamento a Mike Bongiorno, sa bene quanto siano inesauribili le sue risorse.

Ed ecco che all'inizio di una nuova stagione di spettacoli, Pierangela Vallerino torna alla ribalta della città. Lo fa con un elegante cartoncino in cui si annuncia che da domani sera, giovedì 1 ottobre, all'Astoria di via Quarnaro, «mitico» Night Club della Genova degli Anni Cinquanta e Sessanta, nasce nientepopodimenoché il «Vallerino's Club».

Per saperne di più, Pierangela, ci rimanda ad una conferenza stampa in programma oggi. Il tam-tam che in questi casi non manca di farsi sentire, anticipa, comunque, qualche indiscrezione. Il «Vallerino's Club» sarà un locale esclusivo dove si potrà cenare, ascoltare buona musica e lasciarsi coinvolgere da una sorta di salotto che Pierangela condurrà ogni sera, con la partecipazione di tanti ospiti. Una nuova edizione del «44 rosso», pare di capire, ma in un ambiente fra il ristorante e il music-hall, da tempo sognato, fino ora senza grandi successi, dall'ex Astoria patron Tubetiello dove l'estate scorsa era approdato anche l'attore genovese Franco Diogene, nel tentativo di un diverso lancio.

(m. b.)

Pierangela Vallerino

Le selezioni del concorso internazionale condizionate dal maltempo

Genova al buio oggi sceglie i violinisti del «Paganini»

GENOVA. Si concluderanno questo pomeriggio le prove semifinali del Concorso Internazionale di violino per il «Premio Paganini». Un'edizione che è stata naturalmente condizionata nel suo svolgimento dalla drammatica situazione vissuta da Genova e dai genovesi nei giorni scorsi. Le prove eliminatorie aperte sabato scorso, domenica sono state interrotte: il Carlo Felice era al buio, decisione precauzionale, para, dell'Enel per scongiurare eventuali pericoli in caso di allagamento. Il direttore artistico Giorgio Ferrari ha dovuto rielaborare il calendario delle prove preliminari che si sono concluse pertanto lunedì in tarda serata. Da notare che la prima parte del Concorso è stata ospitata (per problemi organizzativi del Comunale dell'Opera) nell'Auditorium. Una scelta infelice che si spera non debba ripetersi nei prossimi anni. Il prestigio e l'importanza della manifestazione richiedono sin dall'avvio l'utilizzo della sala grande del Carlo Felice.

Si sono presentati al via 36 concorrenti provenienti, undici dal Giappone, quattro dalla Russia, tre dall'Italia, due da Armenia, Austria, Germania e Gran Bretagna, uno da Albania, Australia, Bulgaria, Cina, Corea, Finlandia, Francia, Romania, Stati Uniti e Svizzera.

La giuria, presieduta da Giorgio Ferrari e composta da Franco Caracciolo, Zoria Chikhmourzaeva, Eugen Sarbu, Manfred Scherzer, Angelo Stefanato, Jean Ter-Merguerian, Roman Totenberg, Yoshio Uno, ha ammesso alle semifinali quindici artisti: cinque provenienti dal Giappone, tre dalla Russia, uno da Armenia, Cina, Gran Bretagna, Italia, Romania, Russia e Stati Uniti. Fra i «promossi» da notare il giapponese Eiji Nimura che già in passato il pubblico genovese ha avuto occasione di ascoltare. Si presentò infatti la prima volta nel 1989, appena diciottenne, vinse il sesto premio e volle devolvere la somma in beneficenza. L'Italia è rappresentata da Giovanni Angeleri, di 21 anni.

Le semifinali (iniziate ieri pomeriggio) prevedevano come programma l'esecuzione del primo tempo di un Concerto di Mozart scelto fra il K 216, il 218 e il K 219; una Sonata scelta fra tre indicate nel bando (quella di Debussy, l'op. 12 n. 3 di Beethoven e l'op. 100 di Brahms) e una composizione di Paganini.

Questo pomeriggio la giuria tornerà a riunirsi per scegliere i finalisti (non più di sei) che da domani inizieranno le prove con l'Orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso.

Le prove si svolgeranno sabato e domenica con inizio alle ore 15; il concerto di domenica sarà trasmesso in diretta dalla Rai su Radio 3.

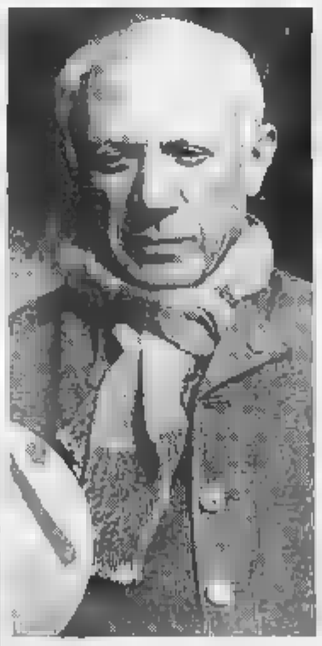
I concorrenti hanno per regolamento la possibilità di una doppia scelta: per quanto riguarda l'obbligatoria prova paganiniana potevano optare per il Concerto in re maggiore (primo tempo e secondo e terzo) o per il Concerto in si minore.

[r. l.]

Il bisnonno del celebre artista spagnolo, Tommaso, è nato in Liguria nel 1787

Le origini di Picasso sono a Sori

Una copia dell'atto di battesimo pubblicata nel volume a fumetti intitolato «Da Colombo a Picasso» scritto da Luisa Bisso Bozzoli. Il libro verrà presentato alla Fiera internazionale di Francoforte. Lunghe ricerche



Pablo Picasso

SORI. Si parlerà di Sori alla Fiera del libro di Francoforte, inaugurata ieri. Si parlerà di Sori ma soprattutto di un suo concittadino illustre, Tommaso Picasso, bisnonno del più celebre Pablo Picasso. Una scrittrice italo-svizzera, Luisa Bisso Bozzoli, che si divide tra Losanna e Chiavari, alla «Buchmesse» ha presentato il libro a fumetti realizzato con il marito Flavio Bozzoli e la figlia Cecilia, con la supervisione del direttore dell'Archivio di Stato di Genova Aldo Agosto e dello storico dell'Università di Malaga don Francisco Morales, in cui si parla di una recente scoperta che riguarda l'«Universal maestro», come è chiamato Pablo in Spagna. Si tratta del ritrovamento dell'atto di battesimo di Tommaso Picasso, che attesta le origini genovesi, anzi soresi, del grande artista.

Il libro si intitola «Da Colombo a Picasso», ed è edito in italiano dalla Sei, in francese dalla Delachaux e Niestle di Losanna, in spagnolo dal Cabildo Insular de Gran Canaria e in cinese (due versioni) da Peace Book di Hong Kong. Al suo interno, la riproduzione di sei righe vergate a mano, custodite per secoli in un registro dell'archivio della parrocchia di S. Margherita di Antiochia di Sori. Il documento è datato 1878, il giorno è il «IV Calendas Nevembris», ovvero quattro giorni antecedenti il primo di novembre. Autore, il parroco di allora, Laurentio Banfieli. Viene riportato, in latino, l'atto di battesimo di Tommaso Picasso, il bisnonno di Pablo.

La scoperta del documento risale all'estate scorsa, per iniziativa dell'associazione culturale «Ardiciocca» di Recco. Racconta Sandro Pellegrini: «Abbiamo deciso di organizzare una mostra ad un illustre concittadino, Matteo Picasso, armatore e capitano di mare, che tra il 1817 e il 1879 si dedicò con buon successo alla pittura. Ci siamo messi a cercare spunti e idee per la nostra rassegna».

Continua Pellegrini: «Ci siamo interessati, in particolare, a quelle voci che parlavano di una possibile parentela tra il nostro Matteo e Pablo. Ci siamo rivolti così all'addetto culturale dell'ambasciata di Spagna a Roma, il quale ci ha indirizzati alla Fondazione Picasso di Malaga. Abbiamo scritto, chiedendo informazioni sulle origini del grande artista». Il direttore della Fondazione, Eugenio Chicano, ha risposto. Una indicazione preziosa: il bisnonno di Pablo Picasso si chiamava Tommaso Picasso Musante ed era un navigante di Sori, che arrivò a Malaga e sposò nel 1812 Maria Guardeno Parra.

Il resto, è già noto. Dal matrimonio tra Tommaso Picasso e la malaguegna nascono tre figli: Giovanni Battista, Isabella e Francesco. Quest'ultimo convola a nozze con una Lopez, con la quale mette al mondo Maria Lopez Picasso. Si sposerà nel 1787 con José Ruiz Blasco detto «Pepe»: tre anni dopo la coppia mette al mondo Pablo Ruiz Picasso, l'«Universal maestro», che diventerà celebre e il cognome della madre.

[f. p.]

SPETTACOLO E NOTTE

Una festa al Camargue

«Capodanno cinese» è il tema della festa in programma stasera alla discoteca «Camargue» vicino lo Sporting club di via Toti e Rapallo. L'appuntamento è fissato per le 22,30. [f. gr.]

«I diamanti» a Villa Porticciolo

Al dancing «Villa Porticciolo» di parco Casale e Rapallo stasera musica dal vivo Revival e Anni Sessanta con il gruppo i Diamanti. Funziona il servizio ristorante. Inizio ore 21,30. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE
Ricordi dell'estate

Serata dedicata ai «Ricordi delle estate» con musica dal vivo e giochi in pedana, oggi alle 22,30 alla discoteca Piscina dei Castelli di Sestri Levante. Ingresso con invito. [f. gr.]

Musica dal vivo al Defilla

Musica dal vivo con il pianista Franco Sivori stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Musica a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

CAMOGLI
Si balla con i Raptus

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus». L'appuntamento è alle 21,30. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [f. gr.]

GENOVA
Film d'essai in prima visione

Ultimo giorno di proiezioni, al cineclub Lumière di piazza Martinez, del film di Torence Davies «Il lungo giorno finisce», prima visione per Genova. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
«Il principe delle maree»

Secondo appuntamento, questa sera, alle 21,15, alla sala Carignano, con la stagione dedicata al cineclub in programma la proiezione del film «Il principe delle maree», con Barbra Streisand. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — Festival dance '92, spettacolo
13 — Giovani ribelli, telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
16 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Starlandia, giochi
18 — I giorni di Bryan, sceneggiato
19,30 Film
20,15 Telegiornale
20,40 Donne allo specchio, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Canale 7
8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Le avventure per vivere, documentario
10 — Almanacco della Liguria
10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
12,15 Cartoni animati
13 — L'uomo e la terra
13,45 Tg Liguria
14,15 Cartoni animati
16,40 Cara... cara..., novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18 — Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
19,55 Almanacco Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,40 Obiettivo gente
23,15 Ispettore Bluey, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno
13,10 Telegiornale Tga
13,35 Incontri,
14,05 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale Tga
23,15 Telefilm
23,45 Redazionali

Mixer Tv
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Genova news
19,30 Ha-man, cartoni animati
20 — Lavorno e Shirley, telefilm
20,30 Passioni d'amore, film
22 — Savona news
22,10 Imperia news
22,20 Genova news
22,45 Vado in guerra e far quattrini, film
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv al mevies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,20 Telecittà
20,03 News. Tg inglese
Il salotto della

Primocanale
7 — Junior Tv
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto, informazione
19,30 A3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
— Punto
20,30 Psicoscenico
22,30 Punto sera
23,15 Automobili
24 — Psicoscenico
0,15 Fuori gioco amarcord
2 — Punto sera

Sardegna Uno
8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 Quattro donne in carriera, telefilm
9 — Telepromozioni
12 — Promosfera,
13,05 Quattro donne in carriera, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,30 Telelmmagini 24 ore, notiziario
15 — Senza spogliatoio (r)
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Passiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — African story, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Sulle strade della California, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Un ragazzo come gli altri, film

Telecupole
8,30 Mattinata con Cinquestelle
11,30 I giorni di Bryan, telefilm
13 — Giovani ribelli, telefilm
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Sfortunelle, rubriche
18 — I giorni di Bryan, telefilm
20,25 I ragazzi di via Panisperna, sceneggiato
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi

Telestar
18,35 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
18 — Passiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Quattro donne in carriera
20,30 Il poker di pistole, film
23,05 Sulle strade della California, telefilm
0,05 La strana coppia, telefilm

T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,30 Il motorino, film
22,30 Colpo grosso story
23,10 Pupe calde mafia nera, film
1 — Colpo grosso story

Tele Nord
8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Le avventure di Tom Sawyer, cartoni animati
10 — Kean, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 Sky ways, telefilm
13 — L'uomo e la terra, documentario
13,30 Avventure di frontiera, telefilm
14 — Ispettore Bluey, telefilm
15 — Sky ways, telefilm
15,30 Nati per vivere, documentario
16 — Rosa e François, film
17,30 Le avventure di Tom Sawyer, cartoni animati
18,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 — Nati per vivere, documentario
I padroni della Terra, film
22 — Ispettore Bluey, telefilm
23 — Avventure di frontiera, telefilm
23,30 Sky ways, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate internazionali [illegible] organizzate dal [illegible] Pio Manzù Università degli Studi di Bologna Agenzia per [illegible] promozione dello sviluppo del Mezzogiorno APT, CNR, Cragnotti [illegible] Partners, EFIM, [illegible], [illegible] Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, [illegible]

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678 139-670 220
Telefax (0541) 670 172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

[illegible]

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata [illegible]
Gran Buffet offerto dall'**ISVEIMER** Istituto per lo sviluppo [illegible] dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata sarà [illegible] da un concerto di Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal **Duo Bertucci** [illegible] dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione [illegible]
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale [illegible] RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe [illegible]
Sindaco di Rimini

Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi [illegible] Bologna

[illegible] Marco [illegible]
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante del Governo Italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate [illegible] rappresentanti del Governo italiano [illegible] Presidenza del Pio Manzù, [illegible] medaglie della Presidenza [illegible] Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, [illegible] Governo e [illegible] Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e [illegible] cooperazione economica [illegible] sociale:
Beniamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale De Vita, Arturo Ferruzzi, [illegible] Kaifu, Paul R. Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, [illegible] Nada, Renato Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.
Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
[illegible] Gorbaciov
Uomo [illegible] Pace 1992

Javier Perez [illegible] Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Edward [illegible] Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello [illegible] un [illegible] [illegible] pace
Javier Perez [illegible] Cuellar
già Segretario Generale [illegible] Nazioni Unite

Occidente 2000: l'identità dell'unità
Zbigniew [illegible]
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

[illegible] Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

I valori [illegible] [illegible] Terzo Millenio
Eraldo Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna

L'integrazione comunitaria: le [illegible] [illegible]
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione [illegible] [illegible] strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili volti della transizione
Michail Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto da [illegible] *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo [illegible] e [illegible] logoramento dell'Ovest

Presidenti:
[illegible] Perez
Vice Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

[illegible] Andreatta
Professore ordinario [illegible] politica economica, Università di Bologna

Moderatore
Furio [illegible]
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università [illegible] Columbia, New York

[illegible] Ragioni dell'Economia
[illegible] [illegible] Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni [illegible] Politica
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
[illegible] Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo De [illegible]
Presidente Olivetti
[illegible] Laszlo
Rettore Magnifico Accademia [illegible] Vienna

Edward [illegible] [illegible]
Consulente Dipartimento di Stato USA
Giandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
Ersilio [illegible]
Arcivescovo Emerito di Ravenna
Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per [illegible] Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
[illegible] [illegible] Krugman
Economista, MIT, USA
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
Pedro Aspe [illegible]
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

[illegible] [illegible] Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Regioni del confronto
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano
Gerd [illegible]
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Anwar Ibrahim
Ministro [illegible] Finanze, Malaysia
Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato
[illegible] Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT
[illegible] [illegible]
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa [illegible] CEE

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa [illegible] lavori.
Transplant: la battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
[illegible] [illegible]
Presidente, Siemens Italia, Milano;
Presidente, Delegazione per l'Italia [illegible] Treuhandanstalt
Jean Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
Giampaolo [illegible]
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
Sam Wilcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
[illegible] ritorno di Federico: la battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa
Gian Marco Moratti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor [illegible]
Editorialista [illegible] Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich Weiss
Presidente Federazione delle Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambartzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università [illegible] Yale
[illegible] Paolo Mazzanti
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
Massimo [illegible]
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
[illegible] Torregrossa
Presidente Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze [illegible] Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph [illegible]
Docente di Scienze Politiche, Università [illegible] Yale

• 13.00
Teatro [illegible]li - Incontro Stampa

La prossima settimana in tutta la regione finali della massima rassegna sportiva scolastica

Giochi della Gioventù: Liguria pronta

Sono attesi ottomila atleti, dall'Italia e dall'estero

SAVONA. E' tutto pronto per la fase finale dei Giochi della Gioventù. Ieri mattina il presidente del Coni savonese, Lelio Speranza, e i suoi collaboratori hanno illustrato i dettagli di macchina organizzativa che per una settimana, dal 4 al 10 ottobre, accoglierà e smisterà negli alberghi della provincia atleti e accompagnatori.

U... lavoro gravoso, che il Comitato provinciale ha svolto con grande impegno. Savona sarà la provincia in cui soggiornerà il maggior numero di solo a Varazze ci saranno ben 2700 partecipanti, oltre ad un numero elevato di gare. Savona potrà contare su oltre centinaio collaboratori, tra i rappresentanti delle Federazioni sportive volontari. Una cinquantina invece i fiduciari di zona, persone che dovranno assistere curare tutta l'organizzazione di ogni albergo, oltre alle hostess, settantina, che avranno il compito di accompagnare sui rispettivi campi gara gli atleti.

Commenta Speranza: «Siamo pronti per questo impegnativo appuntamento. Sono che stiamo lavorando, tutti ci auguriamo buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento Comune, Provincia e Cassa di Risparmio di Savona, che col loro contributo han dato la possibilità di realizzare qualcosa di importante».

Al Coni erano presenti anche l'assessore allo Sport di Savona, Massimo Zunino, Stefano in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savona, l'assessore provinciale Carlo Tomagnini e Sebastiano Ruffinoni dell'Associazione piccola e media industria. Ha detto Zunino: «C'è entusiasmo e voglia di far bene. Mi si consenta però di dire una cosa: sono poche le forze economiche che sono davvero venute in a questa edizione. E' mancata da parte di qualche Ente la sensibilità, nonostante i Giochi siano un veicolo importante per l'immagine della nostra città e dell'intera provincia.

Anche quest'anno la Carisa ha provveduto a consegnare ai presentanti savonesi borse e divise sportive, tutte biancorosse, i colori della città di Savona. Il coordinatore generale Mario Magnano ricorda: «Arriveranno in Liguria solo ragazzi ogni parte d'Italia, ma anche molti figli di immigrati. Arrivesquadre da Belgio, Croazia, Serbia e Tunisia».

La ciliegina sulla torta dei Giochi versione savonese si terrà l'8 ottobre con la sfilata per le vie del centro del corteo di gruppi storici. Alla manifestazione, a cura della «A Campanassa», del Comitato Colombiano Savonese e del Coni di Savona, parteciperanno tutti i presidenti provinciali del Coni e i provveditori agli studi. Anche ad Imperia stanno definendo gli ultimi dettagli della grande manifestazione giovanile. La provincia imperiese si prepara ad attendere un migliaio di atleti.

I disagi causati dall'alluvione incideranno sui Giochi: ica disciplina in cerca nuova sede l'orientamento, di sicuro non più a Sassello tuttora in sistemazione. Savona città ospiterà badminton (palazzetto), karting (parcheggio Agip autostrada), motonautica e modellismo (al porto).

A Villanova d'Albenga sarà scena l'aeromodellismo, mentre la pallavolo divide tra Loano (maschile) e Borghetto (femminile). Così basket: le ragazze a Spotorno (dove c'è anche il pattinaggio artistico) e i ragazzi a Pietra Ligure, che sarà anche teatro dell'hockey su prato. Bardineto vivrà le gare di pattinaggio corsa, Alassio quelle di sci nautico, Albisola il softball il tennis tavolo, Celle il pentathlon-corsa. A Varazze sono in programma ginnastica ritmica e artistica, e lo skateboard, presente come sport dimostrativo pari del turismo equestre assegnato a Sanremo.

Qui, oltre alle gare equestri, ci saranno il baseball (Pian di Poma) il golf (Circolo Ulivi). A Ventimiglia Camporosso sono in programma le sfide del calcio, mentre Bordighera avrà la vela e il windsurf. Arma di Taggia organizza le gare di palla a tamburello, Imperia presenta il ciclismo, il rugby allo stadio «Ciccione», il tennis.

Roberto Pizzorno

La Liguria è pronta ad accogliere la «carica» dei finalisti dei Giochi della Gioventù: i partecipanti saranno oltre ottomila

Qualche dubbio a Genova

Il nubifragio blocca la «Sciorba» molte gare assegnate al Tigullio

Suspense fino all'ultimo minuto sulla sede di alcune gare genovesi dei Giochi della Gioventù. Il nubifragio di domenica ha ulteriormente ritardato i lavori alla «Sciorba», ed è quindi quasi certo lo spostamento delle g... (una parte dell'atletica maschile e tutta quella femminile; il nuoto nel complesso).

Lo stesso presidente regionale del Coni, Lorenzo Podestà, è stato esplicito: «Siamo pronti questa evenienza, una tale ipotesi non si troverà impreparati». Migliore invece la situazione per gli altri impianti. In provincia di Genova, verso ponente, verranno concentrati motociclismo, ginkana, trial e pentathlon nuoto (ad Arenzano).

Tornando a Levante, le gare di bocce si effettueranno alla Bocciofila di Riva Trigoso (5, e 7 ottobre); tante gare a Lavagna, quasi tutte al «Parco»: dalla pallanuoto (5, 6 e 7) judo (9 ottobre), dal karate (giorno al taek-won-do (sempre l'8, nella palestra di Corso Genova). Al Palazzetto di Sampierdicanno di Chiaveri saranno scena lotta (9), pallamano (5, 6 e 7) e pesistica (8).

A Rapallo protagonista la scherma nel complesso sportivo dalla C... della Gioventù (5 e 6), e il tiro a segno, al poligono di tiro (prove il 5, finali il 6). Puntata nell'entroterra, a Santo Stefano, per lo sci d'erba nei giorni 5, e 7. Le gare di canoa e canottaggio sono programmate nel Canale di calma di Genova Prà nei giorni 6 e 6 (canoa), 7 e (canottaggio).

Nello Spezzino altre prove, tipo l'hockey a rotelle (alla Palestra di via dei Molini a Sarzana), il nuoto pinnato (alla «Moro» di La Spezia), la pesca sportiva (nel lago Valdarena di Arcola) e il tiro con l'arco (nello stadio Comunale e nella Fortezza Castrecane di Sarzana).

Appuntamenti per tutti i gusti: il numero maggiore di gare, e gli sport più importanti tranne quelli natatori, sono concentrati Ponente, il Levante è riuscito a ritagliarsi uno spazio non proprio secondario nel panora... dei XXV Giochi della Gioventù.

(g. s.)

Bocce: Sturla, Lino Bruzzone & C. si confermano grandissimi

Quando gli assi fanno tris

La Chiavarese-Caudera dopo Coppa Europa e campionato italiano per società ha vinto anche la Coppa Italia. A Genova-Voltri è stata una galoppata vincente

Lino Bruzzone

CHIAVARI. Dopo la Coppa Europa per club e il campionato di società, anche la Coppa Italia: la Chiavarese-Caudera (Sturla, Lino Bruzzone, D'Agostini, Spini; riserva Arrigo Caudera) ha realizzato un fantastico tris aggiudicandosi le tre più importanti competizioni nazionali. Ultima in ordine di tempo arrivata domenica Coppa Italia, vittoria pronosticata e conquistata alla grande con classe, bel gioco e spettacolo per il pubblico accorso all'accogliente bocciodromo di Voltri, per l'occasione rimesso a nuovo.

Unica nota stonata l'assenza, segnalata a poche ore dall'inizio, dei friulani della Plozner. La Chiavarese però ha tratto alcun beneficio, in quanto il suo girone al completo con Autonomi Fossano, Strambino e Tre Ponti Pordenone; nell'altro girone hanno giocato Gaiero, Bra, Veloce Pinerolo.

Contro i fossanesi (Dante Amerio, Clerico, Enzo Granaglia, Riviera) la Chiavarese ha dato vita a una partita accorta e senza sbavature, riuscendo a prevalere grazie a qualche sbandamento di avversari che si sono difesi bene, perdendo quasi allo scadere per 13-9. Nel secondo turno, contro Strambi (Avetta, Battaglino, Dereglibus, Novero), la dominatrice delle qualificazioni, Sturla e soci sono stati quasi perfetti, anche perché i rivali non sono stati da meno: dopo quasi un'ora di gioco Chiavari conduceva 1-0. Superati dai torinesi, 3-1, i tigullini passati 5-3 e 7-3, chiudendo alla fine una magistrale giocata da 6 punti.

In semifinale, contro i rivali di sempre della Gaiero (Macario, Radice, Repetto, Timossi; riserva Bazan) incontro a fasi alterne, sempre sotto controllo della Chiavarese, che alla fine ha piazzato la zampata vincente imponendosi 13-9. Nel match conclusivo con la Veloce (Andreoli, Ballabene, Brignone, Volterol detentrice del trofeo, altra partita spettacolare e ricca di bel gioco, con trionfo finale per i liguri che si aggiudicavano incontro Coppa: 13-8.

(g. tol.)

Basket: novità alla vigilia del campionato

Sarzana ripescato in serie D maschile

CHIAVARI. A quattro giorni dal via, cambia il nastro di partenza della maschile. Grossa Civitavecchia hanno detto al ripescaggio. la Parmense ha subito accettato ed è stata inserita ieri in C. Così alla squadra subentra in il Sarzana, lo scorso anno declassata in Promozione al termine di vicenda non troppo chiara. Aumenta quindi il plotone delle liguri, che sale da 8 a 9.

Non cambia calendario, la prima giornata (sabato e domenica prossimi) rimane immutata, con l'unica variante dell'inserimento Sarzana al posto della Parmense: Autorighi Chiavari-Camaiore (Palasport di Sampierdicanne, sabato 21,16), Voghera-Valtarese, Casale-Crdd Spezia, Acqui-Cierre Asti, Lerici-Monferrato, Loano-Tarros Spezia, Riviera Savona-Alassio e Sestri Ponente-Sarzana.

Eliminata una delle favorite (la Parmense), rimane squadra da battere la Tarros Spezia. L'Autorighi di Vittorio Vaccaro proverà a mettere i bastoni fra le ruote agli spezzini. «E" determinante partire con piede giusto, onde gettar le basi per una buona stagione. La squadra ha lavorato molto, il preparatore atletico Rocco Carbonetto ha svolto gran compito, ci sono tutte le premesse per far bene. Certamente le assenze di Tassisto e Mieschi si faranno sentire, ma ritengo che i nuovi potranno sostituirli degnamente. Avendo pivot in meno potrebbe cambiare il modulo, privilegiando il gioco sugli esterni un solo alto, Parma. Ma saranno le prime partite a chiarire la situazione».

I nuovi a disposizione di Vac... sono Giordano («cecchino» dall'Elah), Stagnaro (dal Sestri Levante), Podestà (giovane promessa dal Villaggio), Dellamandola e Marinari (fine prestito dall'Alcione). Nel prossimo weekend parte anche C. L'Elah sembra puntare a un torneo dignitoso, senza dannarsi per puntare alla B2. Esordio domenica alle 17,30 Carrara con l'Audax, una delle due apuane.

(g. s.)

Calcio giovanile

Alla «Ip Cup» bene Pitalia e la Liguria

CHIAVARI. Prima si è rischiato iniziare neppure: la Scozia a causa della «domenica nera» di Genova è arrivata a Chiavari solo lunedì notte, c'erano forti dubbi sull'agibilità dei campi savonesi dopo i nubifragi delle settimana passata. Poi quando si è dato spazio al calcio giocato, il e forse ultimo torneo internazionale «Città di Colombo-Trofeo Ip» lo spettacolo e la tensione per il risultato hanno avuto il sopravvento.

In più la Liguria ha avuto la lieta sorpresa della propria rappresentativa che, inserita nel girone B all'ultimo e considerata la cenerentola nel lotto delle otto partecipanti, ha invece dimostrato, con un grintoso pareggio, di non voler re comparsa ma protagonista.

Per il girone A lunedì sera ad Alassio ha fatto il esordio l'Italia. Gli Under 16 azzurri (però i «nazionali» di Genoa e Samp nella squadra di Lupi) agli ordini di Sergio Vatta hanno travolto l'Austria: 3-1 rete della bandiera per gli austriaci un minuto dalla fine (Gorfer). precedenza i gol su azione di Augliera (18') e Di Donato (50') e rigore di Giubilato (fallo commesso su Di Francesco) avevano assicurato i primi due punti all'Italia. Sempre in questo raggruppamento, Andora, la Spagna ha battuto 2-1 l'Inghilterra. Nel finale il portiere spagnolo è stato espulso.

Nel girone B, quello che riguarda direttamente Levante, nel pomeriggio di lunedì confronto tra Scozia e Germania a Follo. Gli scozzesi hanno gettato una grossa occasione per vincere: in vantaggio al 2' grazie a Muria, hanno raddoppiato con Boyak, si sono fatti raggiungere perché dopo il 2-1 to dal teutonico Bernhardt (21'), a 6 minuti dalla fine hanno firmato un'autorete incredibile (rinvio alla cieca di Kerr che colpisce alla schiena Mitchell e rotola in rete).

Grande spettacolo a Chiavari: la Liguria Lupi dominata dalla Russia nel primo tempo (gol di Tsalpin al 30') nella ripresa, approfittando della chezza degli avversari, reagisce e coglie il meritato 1-1 con Iacopino (Samp) al 65'. Da tener presente che in campo internazionale gli Allievi giocano 35' per tempo. Benissimo tra i liguri, oltre goleador, il portiere della Samp Marco Roncone (figlio del tecnico Sandro) che ha salvato l'1-1 due decisivi interventi.

[d. s.]

Golf: presidente albenganese Costa traccia il bilancio della Lancia d'oro

Rapallesi protagonisti a Garlenda

Grazia Orefice e Nicolò Brignoli vincono la Terza

NOSTRO SERVIZIO

Gianfranco Costa, segretario del prestigioso circolo Garlenda e organizzatore della 15ª Lancia d'Oro di golf, dà il giudizio sulla manifestazione: «Il bilancio è più che buono, addirittura molto incoraggiante, perché il torneo ha assunto ormai i connotati del grande evento: settemila presenze in trentasei prove qualificazione, "tetto" mai raggiunto prima. Siamo arrivati punto che i circoli cercano di evitare la concorrenza dei golfisti di altri club per favorire i propri soci. E siamo perfino alle "raccomandazioni" per partecipare».

Ogliari-Mascherpa, la coppia del Gc Barlassina che ha vinto quest'anno per la seconda volta consecutiva, fallito la qualificazione sul percorso di casa, ci provato un'altra volta in occasione di una prova sospesa per il maltempo, e finalmente, solo grazie ad un intervento di Costa, aveva avuto l'opportunità di giocare la finale. Dove i due lombardi l'hanno fatta veramente da padroni.

Sulle quattro giornate del torneo il tempo è stato clemente per tre, domenica un violento temporale ha alla frusta i giocatori, e si rischiata la sospensione. Quattro volte Costa è stato sul punto di far suonare le sirene per annunciare lo stop, poi si è reso conto che si poteva continuare. Il fatto ha sollevato qualche protesta, ma Costa in proposito dichiara: «Non bisogna dare troppo retta ai golfisti, non sono credibili... In casi del genere i primi smetterebbero neanche di fronte ad un'alluvione, mentre invocano la sospensione quelli che hanno giocato male. Ancora volta il drenaggio campo ci ha aiutato e c'è stato il regalo di un'imprevista schiarita il lunedì pomeriggio».

Tre coppie liguri si sono messe in. La prima era costituita da Maurizio Cravaschino e Andrea Grosso, i sedicenni di Sanremo che hanno «marinato» la scuola per poter gareggiare a Garlenda. I due ragazzi hanno avuto la soddisfazione di un magnifico secondo posto, ad un solo punto di distacco dai vincitori della categoria «Martini», la Seconda. Marco e Nino Lucchesi, soci di Arenzano, padre e figlio, si sono classificati dodicesimi nel «lordo» della Prima categoria e sesti nel «netto» vincendo inoltre il Memorial Claudio Costa, grazie al minor numero di colpi netti sul percorso secondo giro. Il successo nel Memorial della Terza categoria è toccato infine a Grazia Orefice e Nicolò Brignoli di Rapallo, piazzatisi anche al quarto posto della classifica generale.

Giovanni Capponi

Volley: sabato per le squadre maggiori cominciano le sfide da due punti

Chiavari e Rapallo verso la Coppa

Per i verdeblù esordio con il Primavera Imperia

CHIAVARI. Sabato schiacciatori, universali, palleggiatori, opposti tornano combattere per i due punti e non per targhe, coppe e trofei del circuito estivo. Parte la Coppa di Lega, riservato società di B e C1, con il primo turno eliminatorio, ancora carattere regionale.

Nel girone 10 maschile il Chiavari di Falsini (B2) è con tre rivali di C1: Olympia Voltri, Colombo Genova e Primavera Imperia. I verdeblù dovrebbero sulla carta esser favoriti rispetto alle compagini di rango inferiore. Molti fattori tuttavia consigliano a non dar per scontata questa superiorità chiavarese. Innanzitutto il Chiavari si presenta rinnovato rispetto alla formazione che nel campionato scorso ha conquistato faticosamente la salvezza, dopo l'abbandono Vexina (passato al Cus Genova) e l'innesto di Ricci e Dagnino gli automatismi di gioco arriveranno solo dopo parecchie uscite.

Inoltre c'è da «collaudare» la nuova sede di gioco, visto che il Chiavari è da questa al Palasport di Sampierdicanne perché il Comune non ha rinnovato la convenzione con la Curia per l'affitto della Marchesani. Sabato al palasport c'è Chiavari-Imperia, a seguire Voltri-Chiavari (10 ottobre), Chiavari-Colombo (13 ottobre), Imperia-Chiavari (17 ottobre), Chiavari-Voltri (25 ottobre) e Colombo-Chiavari (28 ottobre).

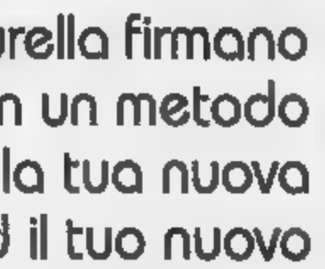
Nel girone 5 femminile il Latte Tigullio (B1) ha una rivale in meno del Chiavari: deve guardarsi da Spezia e Recco (C1). Le date sono le stesse dei maschi, il calendario prevede esordio in relax per sestetto di Russo: il Rapallo sabato riposa, si affrontano Spezia (8 matricola Recco. L'11 25 i derby del monte di Portofino, andato alla Casa della Gioventù ritorno in via Vastato.

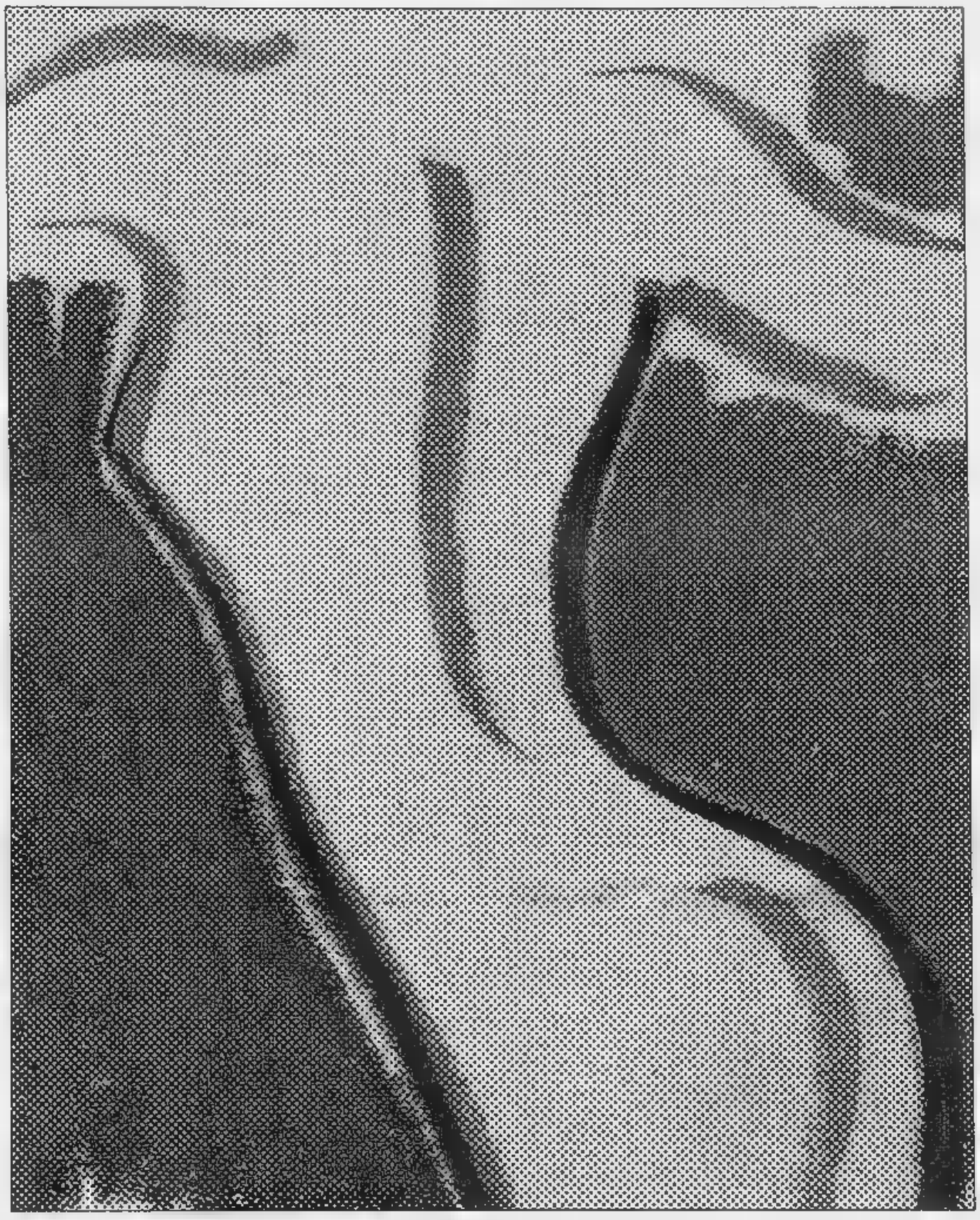
[d. s.]

Russo, coach del Rapallo femminile

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere





I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SONO DA MOLTI ANNI UNA FIRMA DI GRANDE PRESTIGIO IN GRADO DI GARANTIRE RISULTATI D'AUTORE.
Infatti, con **l'esclusivo** sistema di riattivazione enzimatica naturale, Figurella risolve gli inestetismi della figura femminile eliminando i centimetri di troppo nei punti critici.

I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA

GARANTISCONO PER ISCRITTO I CENTIMETRI CHE PERDERAI

Telefona subito per prenotare una consulenza gratuita dal lunedì al venerdì orario continuato

Figurella®
BELLEZZA PROGRAMMATA

SAVONA
C.so Italia 25 - Tel. 019 810.588

ALBENGA
Via Vecchia Morella 1/3 - Tel. 0182 555.088

SANREMO
C.so Matteotti 133 - Tel. 0184 532.492

Altri centri in Liguria: **La Spezia, Chiavari, Genova, Sestri Ponente**

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 30 Settembre 1992 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax [redacted] / 689 [redacted]
18014 [redacted] (IM)
BRUNO CASALE
RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

Cresce l'emergenza siringhe in città, l'ultimo allarme nella via del casinò

Eroina nel salotto di Sanremo

Aghi insanguinati in due aiuole di via Matteotti. Zone a rischio in vicolo Caserotte, sul sagrato della chiesa di San Giuseppe e alla Foce. Un arresto al giorno per droga. I centri di recupero

SANREMO. L'ultima pioggia di siringhe ha sorpreso via Matteotti, il «salotto buono» della città. Alle 10 di ieri, si respirava uno strano disagio nella terra di conquista dell'eroina, lontano dai ghetti. Tra fioriere senza rose, invase dagli aghi infetti, signore indignate, sorprese sulle porte delle «boutiques» [redacted] «sconfinamento» dei drogati.

Li hanno visti entrare in una farmacia. Tossicomani, un ragazzo sui trent'anni e [redacted] ragazza adolescente, frettolosi, pallidi. Le siringhe appena usate, lasciate in un grosso [redacted] di cemento, testimoniano che i due [redacted] hanno resistito più di dieci metri. Che si sono «dovuti» fermare, nel viavai dei passanti, tra le vetrine e i «dehors». Accovacciati [redacted] una panchina, si [redacted] iniettati la dose, hanno scelto la fioriera per nascondere gli aghi, ad altezza di bambini. Poi si sono alzati, per mischiarsi alla folla in vena di acquisti. Poche [redacted] dopo, ancora due siringhe spuntano più in là, in una cunetta. Sempre in via Matteotti.

E' un ingresso a sorpresa nel [redacted] del «buco». [redacted] novità amara, che rompe lo schema del viale dorato, «riserva» per ragazzi-bene: briciole di hashish, pasticche di ecstasy, qualche anfetamina. Niente altro. Porte chiuse all'eroina, all'Aids, agli scippi, ai «tossici» schedati, relegati nei sobborghi. Così era via Matteotti, fino a ieri, passerella esclusiva dei ragazzi alla moda, niente emarginati. Ora, di colpo, [redacted] è cambiato. L'eroina esce dai ghetti, mentre le [redacted]de a rischio si moltiplicano.

L'angolo più choccante [redacted] vicolo Caserotte. Nel cuore della Pigna, col [redacted] muro coperto dalla plastica delle siringhe fumate. Ancora nella città vecchia, i giardini Regina Elena, via Moraldo, i lavatoi di piazza Corridoni, perfino il sagrato della chiesa di San Giuseppe, in via Palma. E' qui che due [redacted] fa il parroco fu costretto a svuotare le acquasantiere, allarmato dalla scoperta che le siringhe dei drogati cominciavano a «succhiare» anche l'acqua benedetta.

La mappa continua. Zona Foce, salita Bonmoschetto. Le siringhe sono comparse a decina, subito dopo una singolare campagna di spaccio: 5 dosi al prezzo di 4. Il salto all'altro capo della città. Via Lamarmora, case popolari, gli «alveari» [redacted] scondono piccole centrali di smercio e di consumo. V[redacted] il centro, [redacted] Garibaldi, ex-mercato dei fiori: il sotterraneo (ripulito solo in questi giorni dopo mesi di abbandono) è il rifugio «storico» dei tossicomani.

Il viaggio squallido fra le siringhe sparse o gli aghi infilzati negli alberi raggiunge le baracche del Borgo, la «dispensa» [redacted] gli eroinomani. Scende fino al mare, sulla passeggiata delle Nazioni, raggiunge il borgo diroccato di Bussana Vecchia.

Neppure i cimiteri sono risparmiati. Via San Rocco, tra corso Matuzia e il camposanto della Foce: [redacted] tramonto i tossicomani arrivano in motorino, si nascondono tra le lapidi, scendono fino agli stabilimenti balneari. Infine i loculi dell'Armea. Lo ripetono i custodi: «Di sera c'è uno strano movimento, ombre di drogati fra i sepolcri».

Un'invasione. Ma è solo un anello, [redacted] lunga catena [redacted] emergenze che assedia la città dei 2000 eroinomani, seconda in Italia dopo Verona per numero di tossicomani in rapporto agli abitanti. Mancano controlli: polizia e carabinieri non riusciranno mai ad assicurare una vigilanza adeguata, con una forza complessiva di [redacted] pattuglie per ogni turno. Mancano magistrati: il solo gip convalida una media di 30 arresti per droga ogni mese, [redacted] al giorno; mentre il tribunale è congestionato da 10 mila processi all'anno, nel 90% dei «casi» per reati legati allo spaccio o al consumo di stupefacenti. Mancano posti in carcere: Santa Tecla è satura. Non solo. La prima fase per il recupero dei tossicomani - la più delicata - è affidata dall'Usl a un'«equipe» dimezzata, pochi medici relegati in locali fatiscenti, in via Pietro Agosti. Accade così che i furti per procurarsi la dose fanno registrare ogni giorno un bottino di oltre 100 milioni. Che l'ultima pioggia di siringhe sorprende il [redacted] lotto buono» di Sanremo.

Michele Polcino

Un vigile indica il luogo dove sono state ritrovate le siringhe in via Matteotti (a colori)

UNA DENUNCIA

La Pigna è abbandonata

Il «siringaio» [redacted] passa più a ripulire i vicoli del centro storico, a scrutare nella penombra della città vecchia. La gente dei quartieri assediati dall'eroina lo ricorda come [redacted] sospiro di sollievo, l'unica certezza [redacted] l'invasione delle siringhe». Ma ora, l'anziano dipendente della Nettezza Urbana dislocato sul fronte degli aghi infetti [redacted] c'è più, se n'è andato in pensione. E il servizio resta pressochè scoperto. A raccogliere i resti del rituale del «buco» non rimangono che gli operai della ditta che [redacted] appaltato derattizzazione e disinfestazione: la Ecoservizi. Il personale, però, sembra insufficiente. L'assessorato all'Igiene Urbana? Ha le mani legate. Tra blocco delle assunzioni, pensionamenti e trasferimenti, si prevede che a spazzare le strade entro la fine dell'anno non resterà più [redacted]. Nell'occhio del ciclone, proprio la zona più centrale: via Roma e via Matteotti. [redacted] pulizia delle due arterie è affidata a un unico netturbino. Non a caso le fioriere di via Matteotti sono ridotte ad autentici cestini dei rifiuti. «Quelli veri [redacted] protestano i commercianti [redacted] [redacted]a. Sono ancora loro a proporre di eliminare le panchine e i blocchi di cemento piazzati [redacted] dissuasori di [redacted] sta: «I tossicomani si accampano dovunque ci si possa sedere, sporcano, infastidiscono i clienti». **[m. p.]**

A SANREMO ARIA DI CRISI

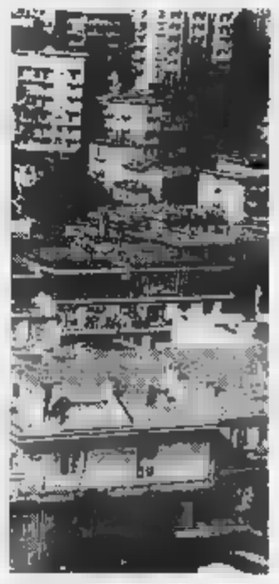
Il Consiglio è saltato

Per la terza volta nel giro [redacted] pochi giorni la seduta [redacted] stata [redacted]. Giunta in bilico alla vigilia della riunione sul bilancio.

[redacted]38

IMPOSTA SULLA CASA

Molti pagano a dicembre



Nell'Imperiese pochissimi hanno rispettato il termine del 30 settembre per il pagamento, la maggior parte dei proprietari rimandare a fine anno

A PAGINA 37

Il corpo senza vita trovato dai gendarmi: nessuna traccia dello spacciatore

Muore a 25 anni per overdose

Giovane di Ventimiglia stroncato dall'eroina in una stazione a Parigi. In passato aveva inutilmente cercato di disintossicarsi frequentando la comunità di recupero l'Ancora. Nel giugno scorso era stato arrestato per droga

VENTIMIGLIA. Lo hanno trovato senza vita su un marciapiede della grande stazione fer[redacted] di Parigi, la «Gare de Lion». Ivano Morabito, 25 anni, residente [redacted] via [redacted] a Ventimiglia, sarebbe morto domenica pomeriggio per un'overdo[redacted] [redacted] eroina. Ieri mattina [redacted] polizia della città di confine ha confermato però [redacted] voci che erano arrivate nei giorni scorsi dall'ambasciata italiana della capitale francese in rue della Varenne: «Sì, [redacted] stata una dose troppo pura di droga a stroncare la vita del giovane ventimigliese».

L'esistenza di Ivano, che abitava con il padre Attilio, era stata marcata già da tempo dalla droga. Tossicodipendente, [redacted] cercato di disintossicarsi frequentando [redacted] comunità di recupero «L'Ancora» ma i suoi sforzi gli avevano permesso di «uscire dal giro» solo per un breve periodo. Nel mese di giugno era stato arrestato dai carabinieri per il possesso di una piccola quantità di eroina.

Poi, secondo quanto raccolto da alcune testimonianze, [redacted] arrivata la decisione di partire, di rifiutare, forse, la tentazione quotidiana dell'eroina. Però, allontanarsi da Ventimiglia non gli è bastato. Gli spacciatori, i «venditori [redacted] morte bianca» lo hanno raggiunto ugualmente. I gendarmi che hanno ricevuto la segnalazione di «quel giovane sdraiato immobile vicino ai binari» hanno cercato di rianimarlo ma ogni tentativo è stato vano. Il riconoscimento è stato possibile per la carta d'identità che Ivano Morabito aveva nel portafoglio. La magistratura ha disposto un'inchiesta che però si è chiusa ieri mattina con il responso dei medici: «overdose». Non è comunque escluso che qualcuno possa aver avvicinato il gi[redacted] italiano convincendolo [redacted] provare l'eroina per poi rubargli il poco denaro che aveva con sé.

Per i funerali di Morabito bisognerà aspettare qualche giorno. Gli addetti dell'ambasciata hanno già inoltrato [redacted] richieste d'espatrio della bara che, dopo [redacted] rito funebre, verrà tumulata nel cimitero di Ventimiglia.

E' l'annessima morte per «overdose» [redacted] un giovane [redacted] Riviera. Anche questa volta, con il tragico rituale dell'ulti[redacted] buco» avvenuto nella gran[redacted] stazione ferroviaria di Parigi, non ci sono tracce dello spacciatore-assassino, il venditore della dose letale. **[g. ga.]**

SANREMO

Un giallo di poche ore

Emergenza ieri mattina [redacted] pronto soccorso quando i militi della Croce Rossa hanno scaricato dall'ambulanza una donna già deceduta [redacted] diversi minuti. I medici hanno chiesto l'intervento dei [redacted] carabinieri anche perchè il corpo di Margherita Agnelli, 73 anni, residente [redacted] via Galilei 319, presentava ferite leggere alla base del collo. I militari hanno svolto accertamenti per verificare le [redacted] del decesso segnalato pare da un'infermiera che [redacted] tempo accudiva la pensionata. Secondo quanto trapelato dalle indagini Margherita Agnelli, costretta da tre anni a letto per una malattia, [redacted] comunque spirata per cause naturali. La donna, viveva accudita dal marito e da uno dei due figli nella casa [redacted] via Galilei. Intanto non ci sono novità per il «giallo» della morte di Iole Coretti avvenuto a febbraio ad Arma di Taggia. Quando l'anziana fu trovata senza vita dalla figlia nella sua abitazione. **[g. ga.]**

Aggirata la riforma: nei concorsi per il pubblico impiego resta l'ombra delle raccomandazioni

Diano non riesce a sfrattare i politici

Porte aperte ai tecnici, inclusi quelli iscritti ai partiti

Antonio Lapalomenca

DIANO MARINA. Basta con i politici all'interno delle commissioni di concorso nel Comune di Diano Marina? In teoria sì, in pratica no. Con un elegante dribbling l'amministrazione comunale de[redacted] cittadina ha superato l'ostacolo legislativo che voleva escludere gli appartenenti ai partiti dagli organi decisionali per le assunzioni dei dipendenti.

Nelle commissioni di concorso che [redacted] costituiranno d'ora in poi a Diano Marina [redacted] certamente membri tecnici, come vuole la legge, ma non saranno esclusi i tecnici che siano anche politici. Con questa elementare equazione la [redacted] legge sulle autonomie locali, lo statuto comunale e le circolari ministeriali, nel caso dei concorsi pubblici, non sono servite a modificare la [redacted] Una vera beffa per chi credeva nella riforma.

A Diano il Consiglio convocato per domani e per il 6 ottobre fisserà le nuove norme, modificando l'articolo 16 del regola[redacted] dei concorsi per l'accesso al pubblico impiego. Per effetto [redacted] tale emendamento la presidenza della commissione d'ora in poi spetterà al segretario comunale che soppianterà il sindaco mentre gli altri membri dovranno [redacted] esperti sia esterni sia interni all'amministrazione.

Ma il punto focale della novità normativa consiste nel fatto che [redacted] esistono veti che escludano espressamente la presenza [redacted] politici dalla commissioni giudicatrici. Anche se si tratti [redacted] esperti nel ramo specifico.

Spiega [redacted] capogruppo consiliare del partito socialista [redacted] Diano Marina, Antonio Lapalomenta: «Qualcuno potrebbe pensare che abbiamo fatto rientare dalla finestra chi era stato cacciato dalla porta. Ma non è proprio così. Gli intendimenti del legislatore sono quelli [redacted] assicurare ai candidati al [redacted] una commissione competente perchè in passato effettivamente molti commissari si trovavano ad assistere ad interrogazioni [redacted] materie decisamente sconosciute. Quindi potevano effettivamente esserci dei favoritismi. Noi siamo rimasti in linea con questo principio. D'altro canto non siamo i primi che adottiamo norme di tale portata».

Prosegue Lapalomenta: «Abbiamo deciso di proporre al Consiglio comunale questa soluzione anche per risparmiare denaro. Un membro interno non costa quanto uno esterno. Quindi va tutto a vantaggio della collettività».

E per combattere il deprecato fenomeno delle raccomandazioni? Conclude Lapalomenta: «Credo sia, innanzitutto sufficiente la garanzia offerta dal segretario comunale che sarà presidente della commissione e poi non è detto che [redacted] tecnico-politico sia per forza di cose una persona scorretta».

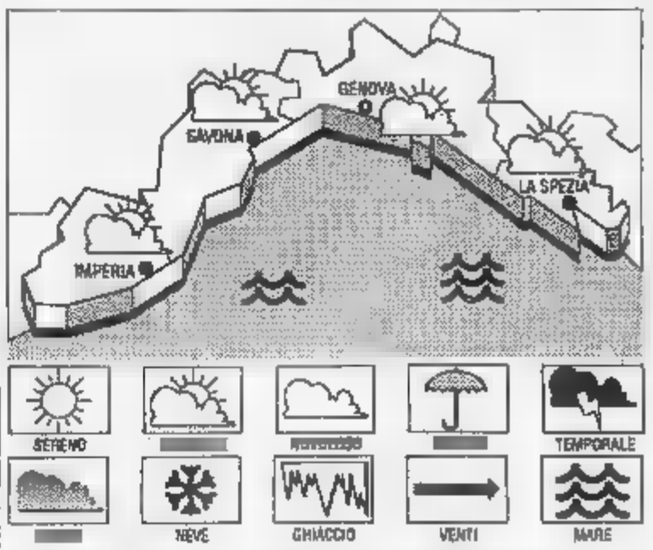
Angelo Basso

Operai in sciopero

Caso Aurelia-bis cantieri chiusi per altri 3 giorni

SANREMO. Ancora tre giorni di agitazione, per gli operai dei cantieri Cilt. Ieri, secondo giorno di sciopero [redacted] i mancati finanziamenti destinati al completamento dell'Aurelia bis, un'assemblea sindacale ha paralizzato i lavori in Valle Armea [redacted] ha stabilito di portare a 5 [redacted] giornate di manifestazioni e cortei. Il programma parte dalle 10 di oggi: concentramento degli operai in piazza Colombo e sfilata fino al Comune. Per domani, dalle 9 alle 15, è previsto un volantinaggio ai caselli autostradali di Arma di Taggia e Sanremo. Infine, venerdì dalle 8 alle 14, ancora una manifestazione di protesta con distribuzione di volantini davanti a palazzo Bellevue. I lavoratori del Consorzio d'imprese liguri e toscane chiedono che siano [redacted] sicurati i 650 miliardi destinati a ultimare l'Aurelia bis: la somma necessaria a scongiurare 500 disoccupati e un'incompiuta già costata 477 miliardi. **[m. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, vento dominante [redacted] Ovest Sud-Ovest 18-25 km/h, mare mosso-molto [redacted] temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per giovedì e venerdì:** poco nuvoloso [redacted] vento a regime di brezza, [redacted] leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. del mare 22° C, umidità rel. 60-65%, vento Ovest Sud-Ovest 20-30 km/h, pressione barometrica 1014 mb.

[redacted]ATU[redacted] DI IERI

Genova	max 23	min 19
[redacted]	max 25	min 17
Imperia	max 24	min 18

[redacted] ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 17. Temp. del mare 21.

Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,10. **La Luna** si leva alle 11,16 e cala alle 20.25 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Ladri in azione nel comprensorio di Diano: gli scooter smontati e rivenduti

Moto e bici, record di furti

Parte della refurtiva è stata recuperata dai carabinieri grazie alle segnalazioni della gente. Le più ricercate sono le «mountain-bike»: sono costose e prive di numero di telaio

DIANO MARINA. Molte le hanno già consegnate ai legittimi proprietari, altre sono ancora parcheggiate nel cortile della caserma, in via Leonardo da Vinci. I carabinieri di Diano Marina hanno scoperto un traffico di biciclette rubate, esteso anche a San Bartolomeo e Cervo. Si tratta di costose mountain-bike, ma non mancano velocipedi di scarso valore, oltre a numerosi motorini, anche questi trafugati e poi ritrovati in strade di periferia. Parte della refurtiva è stata scoperta grazie alle segnalazioni di turisti e residenti: la presenza di bici e motorini parcheggiati per giorni interi lungo i viali, senza che nessuno venisse a riprenderli, aveva destato sospetti.

Le indagini per risalire ai responsabili delle sparizioni fanno registrare anche qualche successo. L'altro giorno, i carabinieri sono riusciti a mettere le mani su un ladro di «biciclette d'altura», che è stato denunciato alla magistratura. L'uomo, un lavorante del Circo di Francia, ospite in questi giorni a Cervo, aveva nascosto la bici, appena prelevata, in una siepe, lungo il greto del torrente Steria. I carabinieri sono riusciti ad identificarlo grazie alla descrizione fornita da alcuni passanti, che lo avevano visto salire in sella o fuggire. Era stato dipinto come «un tipo corpulento, con baffi lunghi e folti».

Intensificati i controlli per arginare l'ondata di furti di motorini

Nel piazzale della caserma, inoltre, si trovano diversi motorini marca Garelli e Piaggio. I carabinieri invitano le vittime dei furti a presentarsi al presidio per l'eventuale riconoscimento. Negli ultimi anni, il fenomeno ha richiamato su di sé l'attenzione delle forze dell'ordine. Gli inquirenti ritengono che esista un fiorente commercio clandestino. Gli scooter, di solito, sono smontati e i pezzi di ricambio ceduti sottobanco. Le mountain-bike, invece, possono essere smerciate anche fuori provincia. Sono facilmente trasportabili ed è raro che possano essere riconosciute dai proprietari, dal momento che il telaio non è contrassegnato da sigle o cifre. Capita anche che questi mezzi di locomozione vengano portati via da giovanissimi che vogliono solo levarsi lo sfizio di fare un giro.

Maurizio Vezzaro

Ispezioni e sequestri sotto la prevenzione

IMPERIA. Oltre 2 etti di droga sequestrati, una dozzina di arresti e migliaia di controlli, nel capoluogo e nelle località del Dianese: sono le cifre che può vantare la squadra volante della polizia, diretta dal dottor Giuseppe Picariello, impegnata durante l'estate nei servizi di prevenzione. Gli agenti (diciotto in tutto, ai quali si affiancano sei sovrintendenti), nonostante le endemiche carenze d'organico, hanno garantito una capillare sorveglianza lungo tutto il territorio, raddoppiando in certi casi i turni di lavoro. «Sacrifici necessari, e mirati a salvaguardare il diritto di residenti e turisti a vacanze tranquille», sottolinea Giovanni Lisco, della segreteria del Siulp, il sindacato di categoria.

In totale, da luglio fino a metà settembre, gli uomini della questura hanno effettuato quasi 1400 ispezioni, identificando ben 2700 persone. Durante i pattugliamenti, sono stato recuperate 6 auto di provenienza furtiva, oltre a decine di ciclomotori. I poliziotti hanno messo le mani su altri oggetti trafugati, in particolare mobili antichi, televisori e autoradio. E' stato sgominata un'intera banda di «topi d'appartamento», tutti di origine cilena, responsabili di numerose razzie nei quartieri periferici della città. In quell'occasione, erano state compiute alcune perquisizioni in alloggi del centro storico di Genova, dove vive un gran numero di immigrati sudamericani.

L'attenzione delle volanti si è concentrata soprattutto sul fenomeno dei colpi in abitazione, che a Imperia presenta aspetti preoccupanti (il capoluogo è la quarta città in Italia per numero di episodi). Sono state arrestate per furto 12 persone, tra cui otto minorenni. Per lo stesso reato ne sono state segnalate altre 24 (12 i minori).

Aggiunge Lisco: «L'anno prossimo, dovrebbe entrare in funzione per tutto il periodo estivo anche il "commissariato mobile", che verrà utilizzato nelle zone più a rischio».

[m. v.]

DALLA CITTA'

Scassinata la cassaforte del Comune di S. Bartolomeo

Sono entrati da una finestrella nel bagno, dopo essersi calati dal tetto. Quindi, hanno scassinato la cassaforte, utilizzando dei trapani. Ma ai ladri che l'altra notte sono entrati nel Comune di San Bartolomeo al Mare («Autentici professionisti», sostiene il vice sindaco, Pietro Ceresi) è andata male: nello scrigno erano custodite appena 700 mila lire. Ai malviventi non interessavano documenti e carte d'identità in bianco, che si trovavano a portata di mano ma non sono state toccate. Le indagini per risalire agli autori sono affidate ai carabinieri di Diano. **[m. v.]**

Alloggio svaligiato in pieno giorno a Oneglia

Ancora un colpo dei «topi d'appartamento», che hanno agito in pieno giorno, entrando nella casa di Monique Larcelet Bachrach, 64 anni, in via Casarini, nelle vicinanze del cimitero di Oneglia. I malviventi sono entrati dalla finestra al primo piano, tagliando con acuminate cesoie anche una zanzariera. Si sono portati via gioielli e banconote per circa 30 milioni. La donna ha presentato denuncia in questura. Nel frattempo, proseguono le indagini per far luce sul furto alla pellicceria «Conte Polli», di Diano Marina, dove sono stati trafugati costosi capi d'abbigliamento (il valore della merce è di 60 milioni). I carabinieri hanno compiuto diversi sopralluoghi nel negozio, alla ricerca di impronte e tracce utili alle indagini. **[m. v.]**

Rubati cani da caccia: due milioni a chi li ritrova

Due milioni di lire: è la taglia che un albergatore di Cosio d'Arroscia, Mauro Gravagno, è disposto a pagare a chi gli consegnerà i due segugi, dal pelo a tatuati, che gli sono stati rubati l'altra notte. L'uomo, titolare dell'albergo-ristorante «La Riserva», ha informato della sparizione anche i carabinieri di Nava. «Mi hanno portato via i due cani da caccia che tenevo nel recinto. Due autentici campioni, esperti nella caccia al cinghiale». Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un furto su commissione, dal momento che gli esemplari appartenenti a questa razza sono molto ricercati in Francia e Toscana. **[b. v.]**

I portuali in sciopero l'8 ottobre contro Amato

I portuali d'Imperia scenderanno in sciopero il prossimo 8 ottobre, pre protestare contro la manovra Amato, ma anche per riportare l'attenzione sulla riforma della gestione dei porti. «In questi giorni sto esaminando un nuovo progetto, il quinto», afferma il delegato sindacale della compagnia Marosca, Lello Ardoino. Aggiunge, con una punta di amarezza: «Ancora non si riescono ad intravedere spiragli». **[m. v.]**

Il caso alla S. Anna

Donna muore in clinica un avviso

IMPERIA. Agli inquirenti aveva dichiarato che Maria Grossi, 94 anni, era caduta dal letto. In realtà, l'anziana donna è precipitata dalla finestra, morendo 2 ore dopo il ricovero in ospedale. Maddalena Bloise, capo del personale alle cliniche Sant'Anna, dove è avvenuto il fatto, ha ricevuto un avviso di garanzia, che gli è stato inviato dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Gianpiero Scoppa. La donna, che risulta indagata per aver dichiarato il falso e per aver chiesto agli altri infermieri di fare altrettanto, sarà ascoltata in questi giorni dal magistrato. Le testimonianze dei colleghi, la cui posizione deve essere vagliata, sono state raccolte dagli ufficiali di polizia giudiziaria. Erano state le versioni contraddittorie, fornite in un primo momento, a spingere il dottor Scoppa ad aprire un'inchiesta. Molti particolari, infatti, risultavano tutto inattendibili. Maria Grossi avrebbe potuto ferirsi in maniera così grave cadendo dal letto. **[m. v.]**

Ritardi e polemiche

La refezione sarà aperta il 12 ottobre

IMPERIA. Il servizio mensa entrerà in funzione il 12 ottobre. Lo ha deciso la giunta d'Imperia, su richiesta del consigliere delegato alla Refezione scolastica, Nello Giannini, che ha spinto perchè venissero anticipati i tempi d'apertura (prevista per il 19). Le decisioni dell'Amministrazione verranno comunicate questo pomeriggio anche ai rappresentanti dei genitori, che avevano chiesto un incontro con i responsabili, per chiedere spiegazioni sui ritardi, giudicati «inammissibili». Anche questa volta, infatti, l'inaugurazione del refettorio non è coincisa con l'inizio dell'anno scolastico. L'avvio era slittato per problemi economici. «Lo abbiamo fatto per mantenere inalterati i prezzi dei pasti», afferma Giannini. Le rette rimarranno ferme a quota 4 mila, ma si dovrà aggiungerne altre mille per consentire l'adeguamento agli indici Istat. Novità anche per gli addetti al refettorio, per i quali il contratto sarà annuale e non più rinnovabile ogni due mesi. **[m. v.]**

Chiesti dal prefetto

Nuovi controlli sulle pensioni d'invalidità

IMPERIA. Le Commissioni mediche sono invitate dal prefetto Giuseppe Piccolo a compiere ulteriori accertamenti sanitari nei confronti delle persone che percepiscono pensioni di invalidità (sono mila in tutta la provincia d'Imperia). Il provvedimento è stato preso in seguito alla crisi economico finanziaria che ha colpito l'Italia, e che rischia di metter in ginocchio l'economia del Paese.

Dicono in prefettura: «Ci siamo dopo la crescente richiesta di equità e giustizia nella destinazione delle risorse e dei sacrifici».

Il rappresentante dello Stato ha anche segnalato ai ministeri il problema dell'erogazione dell'assegno di accompagnamento che viene concesso agli invalidi civili.

Ha proposto che l'indennità venga agganciata al reddito personale. In tutta la provincia, le persone che percepiscono questo tipo di pensione sono quasi 4.500. La spesa annua si aggira intorno ai 35 miliardi. **[m. v.]**

L'incidente tre mesi fa dalla discoteca Quartiere Latino al casello di Imperia Ovest

Ubriaca al volante, sarà processata

Rinviata a giudizio la giovane, 21 anni, di Sanremo che aveva investito e trascinato per settecento metri un ragazzo. Il ferito, 28 anni, deve sottoporsi a un delicato intervento di plastica facciale. La ricostruzione

IMPERIA. Una striscia di sangue dal Prino al casello di Imperia Ovest: Alessia Foglia, 21 anni, in preda ai fumi dell'alcol, non si era accorta che il giubbotto di Massimo Moroni, 28 anni, era rimasto agganciato all'auto. L'aveva trascinato per circa 700 metri, riducendogli il viso a un'unica, informe piaga. A distanza di tre mesi (il fatto era accaduto la notte di sabato 20 giugno, nelle vicinanze della discoteca Quartiere Latino), il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Giacomo Moraglia, che subito dopo l'incidente aveva avviato le indagini, ha chiesto il rinvio a giudizio della giovane, residente a Sanremo in via Solaro 61. Spetta al pretore fissare la data del processo.

La ragazza, che in seguito a quell'episodio era rimasta per diversi giorni sotto choc, dovrà rispondere di lesioni colpose. Le condizioni del ferito, ancora ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, restano infatti gravi. Massimo Moroni, di Riva Ligure, anche se non è più in pericolo di vita, porterà di sè, ancora per molto tempo, i segni di quel drammatico e per certi aspetti incredibile incidente. Nei prossimi mesi, dovrà sottoporsi a numerosi e delicati interventi di plastica facciale. Per ricostruire i lineamenti distrutti ha deciso di affidarsi al bisturi del chirurgo. Il lavoro dei medici si presenta difficile. Ma è già un miracolo che Massimo si sia salvato.

Alessia Foglia è rimasta a lungo sotto choc. L'investito, Massimo Moroni

Intanto, è quasi certo che Alessia Foglia, assistita dal legale di fiducia, avv. Andrea Rovera, del foro di Sanremo, scelga di patteggiare la pena. «Ha riconosciuto appieno le proprie responsabilità e ancora non riesce a darsi pace», sottolinea l'avvocato Moroni. Che aggiunge: «Anche se la ragazza aveva bevuto più del consentito, si è comunque trattato di una tragica fatalità. Il destino ha voluto che, dopo l'impatto, la giacca rimanesse impigliata a un gancio dello sterzo».

Dopo il patteggiamento, la causa verrà definita in sede civile. I familiari di Moroni, che hanno sporto denuncia proprio in questi giorni (i loro interessi sono curati dall'avvocato Natale De Francisi), hanno intenzione di chiedere il risarcimento dei danni. Saranno i periti a stabilire la gravità delle ferite, appurando se esistano le condizioni per dichiarare l'invalidità permanente (Massimo aveva riportato la mutilazione di un orecchio). **[m. v.]**

SCRIGNO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Sporche aiuole di Porto Maurizio

Voglio segnalare una situazione che fa onore alla città in particolare il rione di Porto Maurizio. Via XX Settembre, diventata da qualche anno isola pedonale, cuore pulsante assieme a via S. Maurizio e via Cascione di tutta l'economia commerciale portorina, non ha gli esatti connotati di zona riservata al passeggio: aiuole sporche oppure non curate a sufficienza, escrementi di cani e gatti (la zona è piena di randagi), macchie sul pregiato cotto che ricopre la salita. La situazione, inoltre, si è aggravata da quando è stato deciso di fare il mercato, ogni giovedì, proprio lungo la via: quando gli ambulanti vanno via, inevitabilmente, per terra rimane poco pulito. Forse sarebbe bene che il Comune convogliasse più netturbini nella zona.

Lettera firmata, Imperia

L'educazione stradale si impara prima a casa

Ho letto con interesse la lettera pubblicata martedì sulla necessità di un apposito servizio di guardia per prevenire i pericoli che derivano dall'incoscienza di molti giovani i quali, a bordo di motorini, compiono ogni genere di irregolarità: sorpassi a destra, velocità eccessiva, tubi a scappamento manomessi. Vorrei dire che il compito è insegnare a questi giovani come comportarsi sulla strada per evitare pericoli a se e agli altri non tocca soltanto ai vigili urbani.

Se questi giovani hanno la moto è perchè i genitori hanno provveduto a comperarla loro; mi chiedo allora perchè non intervengano per richiamare i figli, provvedendo eventualmente a ritirare la moto se le raccomandazioni amichevoli non sono sufficenti? I principi generali del comportamento e della legge si debbono imparare prima a casa che in ogni altro luogo. E le disgrazie, quando vengono, colpiscono tutta la famiglia, non soltanto chi è direttamente coinvolto».

F. L., Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777

Bordighera: tel. 264.533

Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.678

Diano Marina: telefono 494.112

Pieve di Teco: telefono 36.977

Pornassio: telefono 35.980

Ospedaletti: telefono 505.050

San Lorenzo: telefono 92.822

S. Stefano al Mare: telefono 486.000

Taggia: telefono 45.385, 41.444

Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722

Pontedassio: telefono 279.709

Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: Massabò, via Cascione 146, tel. 61.167

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.249

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28

Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902

Diano Marina: Scioli, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono

Sanremo: Calvi, via Matteotti 113, tel. 533.664.

Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, 351.140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025

GUARDIA MEDICA

Imperia (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.908 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357.47.

STATO CIVILE

LUNEDI' 28 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Elena Burza; Valentina Ventimiglia, Alessandro .

MORTI. A Imperia: Carlo Pirola (61 anni); Olga Cervetto (77); Odoardo Orsini (79); Margherita Tragallo (78).

MATRIMONI. A Imperia: Gabriele Lavagna con Patrizia Formica; Pierluigi Biga con Silvia Passalacqua; Eugenio Giordano con Barbara Boccini; Fulvio Maglio con Evita Torri

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Venerdì due ottobre, alle 20,30, si riunisce in sessione straordinaria il Consiglio di Santo Stefano al Mare (un eventuale incontro è previsto anche per sabato, ore). Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il rinnovo della Commissione edilizia e variazioni al bilancio di previsione, che riguarda l'anno '92. Nel frattempo, ieri mattina, in Provincia, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il presidente dell'Amministrazione, Luciano Micheis, per discutere su argomenti legati alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Erano presenti i tre segretari provinciali, Salvatore Caronia (Uil), Enrico Torelli (Cgil) e Pierangelo Reineri (Cisl). I sindacati hanno chiesto un aggiornamento del progetto che la Provincia aveva presentato nell'85. Si trattava di uno studio che individuava possibili soluzioni.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Torneo di minigolf

Un torneo nazionale di minigolf: è il nuovo appuntamento in programma al Bowling di Diano Castello. La 12ª edizione del «Master italiano» si svolgerà domenica, a partire dalle 9. Le premiazioni si terranno alle 17,30. **[e. f.]**

IMPERIA

Un libro di Flavio Serafini

Nelle librerie della provincia è in distribuzione il nuovo libro scritto dal comandante Flavio Serafini, responsabile del Museo navale del Ponente ligure. Il volume, intitolato «Naufragio nel Pacifico», ricostruisce l'ultimo viaggio dell'«Italia». **[e. f.]**

IMPERIA

Come diventare barman

Prenderà il via venerdì il 1° corso di barman, a cura dell'Unione commercianti. Le lezioni si svolgeranno ogni lunedì e venerdì nella sede di viale Matteotti 132. Per informazioni, si si può rivolgere alla Confcommercio. **[e. f.]**

SANREMO

A lezione di bridge

Si aprono i nuovi corsi di bridge per principianti del «Circolo Sanremo». La riunione con gli istruttori federali della Fib per le iscrizioni e la prima lezione è prevista per lunedì 5 ottobre nella sede della Foce. Per informazioni telefonare al numero 606.48. **[g. ga.]**

SANREMO

In grotta con il Cai

Aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Cai di Sanremo. Il corso prevede lezioni teoriche e uscite in grotta guidate da istruttori qualificati. **[g. ga.]**

SANREMO

I segreti del computer

Aperte le lezioni ai corsi di informatica del «Punto Computer Studio» di rondò Garibaldi a Sanremo. Per informazioni sulle lezioni, singole o di gruppo, serali o diurne, è possibile rivolgersi alla segreteria telefonando al numero 50.90.05. **[g. ga.]**

I motivi: disobbedienza fiscale, la penale del 3% è un'inezia, il governo può ripensarci

«Pagheremo l'Isi solo a dicembre»

Nell'Imperiese in pochi rispetteranno la scadenza

IMPERIA. Per precauzione, alcuni uffici postali della provincia di Imperia (oltre alle Poste centrali e le succursali 1 e 2 del capoluogo, quelli di Sanremo centrale e succursali 1-2-4, Diano Marina, Arma di Taggia, Bordighera e Ventimiglia città) protrarranno l'orario di apertura al pubblico per l'accettazione dei conti correnti sino alle 16, come ha disposto il direttore provinciale reggente Vito Cassata: ma è molto probabile che questa misura preventiva, adottata in occasione della scadenza del pagamento dell'imposta straordinaria sugli immobili, sia superflua.

Non c'è ressa agli sportelli, nessuno ha fretta di versare la contestata Isi. Lo confermano gli addetti agli uffici interessati alla riscossione, i tributaristi e gli stessi utenti, pochissimi dei quali già si sono messi in regola, dopo le code delle scorse settimane per procurarsi i «famigerati» nuovi estimi catastali sui quali calcolare l'imposta. Precisa un commercialista, il dottor Roberto Pizzio: «Attraverso il mio studio, i clienti che hanno deciso di provvedere al versamento entro la data del 30 settembre si contano sulle dita di una mano. La stragrande maggioranza ha preferito rimandare l'incombenza al 15 dicembre, nonostante il 3% di penale».

A compiere un rapido, ma sintomatico sondaggio presso chi ha il polso della situazione, affiora la constatazione che la gente, «scottata e scocciata», si respira uno stato di profonda depressione».

Pochi contribuenti hanno deciso di versare entro oggi l'imposta sugli immobili

Conferma un altro commercialista, Rodolfo Leone: «Non paga proprio nessuno, da me lo avranno fatto in due-tre, non di più. Le ragioni? Una è politica, per chi ha accolto inviti alla disobbedienza fiscale, un'altra è calcolo di convenienza (il 3% in più a dicembre è un'inezia), la terza è che si spera sempre che il governo ci ripensi: e se ciò accadesse, chi ha già versato si sentirebbe beffato, e chissà se e quando rivarebbe il denaro».

Chi ha provveduto in tempo utile soltanto chi vuole stare tranquillo, come ad esempio le persone più anziane, i pensionati, oppure chi ha affari in «leasing» con qualche società. Gli altri attendono, nell'incertezza: e così c'è da supporre che gli uffici, risparmiati (salvo improbabili ripensamenti dell'ultimissima ora) dagli intasamenti, e pronti a fronteggiare l'emergenza, saranno presi d'assalto tra un paio di mesi. L'orientamento che serpeggia fra coloro che si sono rivolti ai tecnici per chiedere informazioni è quello di pagare, ma autoriducendosi con il calcolo sui vecchi estimi, e poi aspettare le eventuali contestazioni del Fisco».

E' la tesi dell'Uppi, l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari, che ha verificato come l'erario inghiotta il 78% circa del reddito della casa e il che resta non copre tutte le altre spese. Spiega il presidente provinciale Santino Camonita: «Agli associati e a chi chiedeva chiarimenti abbiamo consigliato di versare l'Isi calcolata sulle vecchie rendite, poiché i coefficienti di valutazione sui redditi catastali sono stati bocciati da Tar del Lazio, Commissioni censuarie e Consiglio di Stato. E abbiamo suggerito di limitare l'importo a sole 22 mila lire».

Stefano Delfino

Strangolate dal fisco

Le Società di Mutuo Soccorso rischiano di chiudere presto

IMPERIA. Se, sembra inevitabile, non sarà loro risparmiato il versamento dell'Isi e dal prossimo quello dell'Ici, rischiano di scomparire, strangolate dalla fiscale, Le Società Operaie di Mutuo Soccorso (ne esistono una decina in provincia di Imperia, un centinaio in tutta la Liguria e contano su oltre 10 mila iscritti), che hanno personalità giuridica, ma non esercitano attività commerciale, sono sul piede di guerra. E della protesta si è fatta portavoce autorevole quella di Oneglia, che risale al 1850 ed è una delle più antiche d'Italia.

Spiega Mario Spalla, presidente: «Possediamo 20 alloggi, affittati a equo (da 50 a 100 mila lire al mese), un bocciodromo, una palestra-teatrino, un Auditorium da 100 posti, un bar sociale, due uffici e uso della nostra attività e una villa, donata musicista Luciano Berio e che sarà adibita a centro studi sulla musicologia. Abbiamo scritto all'onorevole Manfredo Manfredi, presidente della Commissione Finanze, per sapere se anche le Soms sono obbligate a pagare l'imposta. Mi ha indirizzato al dottor Camicioli, funzionario ministero. Ma la risposta di ieri mattina è stata negativa. le associazioni, che non hanno fini di lucro la nostra, siano invece esentate dal pagamento dell'Invim».

Una mazzata, per l'antico e blasonato sodalizio. Dice Mario Spalla: «Per l'Isi saremo costretti a versare quest'anno circa 9 milioni, che saliranno a nel '93, l'introduzione dell'imposta comunale immobiliare (Ici). E poiché dalle locazioni incassiamo sui 22 milioni all'anno, 7 quali vanno in tasse, andremo in perdita».

Che fare? Le Società Operaie Mutuo Soccorso non hanno finalità speculative e intendono mantenersi «serie e ligie alle leggi»: Pagheranno, ma poi, se non interverrà si spera una modifica al meccanismo dell'Ici nelle commissioni della Camera e del Senato, saranno costrette chiudere l'attività sociale e ricreativa», come la Soms di Oneglia ha già fatto presente al ministero delle Finanze. L'azione di protesta, si estenderà anche a Porto Maurizio, Sanremo, Perinaldo, Rocchetta Nervina e Ventimiglia, dove ne esistono addirittura tre, nella Città alta, a Mortola e a Grimaldi. **(s. d.)**

Mario Spalla della Soms di Oneglia

Il primo cittadino di Rezzo ha già pagato oltre un milione

Acqua inquinata: a giudizio i sindaci dell'entroterra

IMPERIA. L'archiviazione procedimento contro il sindaco di Rezzo, Claudio Martini, è la prima tappa della vicenda giudiziaria che, quest'autunno, vedrà sul banco degli imputati numerosi sindaci dell'entroterra (gli amministratori sono chiamati sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scoppa, a rispondere varie inadempienze legate alla crisi idrica di due estati fa).

Martini - a capo di una lista civica, è accusato di aver distribuito acqua che non rispondeva ai requisiti fissati un decreto legge dell'88 - ha preferito pagare volontariamente una somma denaro, perché il pretore Domenico Varalli archiviasse definitivamente la pratica. Si tratta di una procedura prevista dalla legge: in questo caso, il versamento (l'importo esatto è di un milione e 333 mila) estingue automaticamente il reato.

Questa sentenza, tuttavia, costituirà un precedente per i futuri processi. Il sindaco Rezzo, infatti, è l'unico amministratore a non di commercio di sostanze nocive alla salute pubblica e frode.

L'avvocato Boscetto ha difeso il sindaco Rezzo nel processo

Dicono i legali di fiducia, gli Giancarlo Gonan e Gabriele Boscetto: «Il numero di colibatteri contenuti campioni di liquido era talmente basso da non costituire pericolo e da indurre stesso pubblico ministero a considerare la vicenda un a parte rispetto ad episodi analoghi».

Finora, l'unico procedimento a essersi concluso pretura era stato quello nei confronti del sindaco d'Imperia Claudio Scajola, assolto dalle principali imputazioni (nella vicenda erano coinvolti anche il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari, e il dell'Ufficio Igiene, dottor Romano Spica). In quell'occasione, il giudice si limitato a multare il primo cittadino di circa centomila lire.

L'imputazione di frode in commercio cadere in quanto l'amministrazione comunale assicura il servizio senza scopo di lucro.

I difensori di Martini presentato ugualmente ricorso per chiedere la completa assoluzione del loro assistito, e minacciano di rivolgersi persino alla Corte di Cassazione.

Comunque, il caso è ora di competenza della Procura imperiese, dal momento che, al termine del dibattimento, era stato ipotizzato un nuovo reato: omissione in atti d'ufficio, di competenza appunto tribunale. **[m. v.]**

Sanremo, il Comune non ha soldi per assumere personale specializzato

Handicappati a scuola dai bidelli

Nove bambini aspettano gli assistenti sociali

SANREMO. Nove alunni portatori di handicap delle scuole materne, elementari e medie Sanremo sono costretti ad affidarsi a bidelli e professori per poter frequentare regolarmente le lezioni e vivere nell'ambiente scolastico. Un tormentato «palleggio» di competenze tra Comune, Provveditorato agli Studi e Usl non ha infatti ancora permesso un'assistenza continuativa per il servizio mensa e le altre necessità dei giovani handicappati.

Alle richieste di assistenza dei genitori, il sindaco Raffaele Canessa ha risposto laconicamente: «Non possiamo assumere nessuno per il momento. Quando potremo farlo provvederemo immediatamente». E' a questo punto che ieri intervenuti i rappresentanti del Centro Sociale «Daniele Vigna». Luigi Ivaldi, insegnante e consigliere comunale Nuova Società, Daniela Musa e Miriam Semeria, insegnanti di sostegno, e Marco Lantari, coordinatore, hanno avanzato una proposta alternativa: «Far gestire il servizio (due ore di assistenza al giorno), associazioni di volontari e sodalizi impegnati nell'ambito sociale». La contropartita verrebbe da un contributo straordinario versato dal Comune agli enti assistenziali.

Attualmente, per i nove giovani alliavi delle scuole Sanremo, la situazione decisamente allarmante: in molti istituti non è infatti diventato ancora definitivo l'abbattimento delle barriere architettoniche e i momenti di aggregazione, come ad esempio la mensa, vedono al fianco degli handicappati professori, maestri, e personale scolastico invece di infermieri o assistenti sociali.

Insomma, i portatori handicap nella scuola dell'obbligo usufruiscono dei servizi previsti all'interno della nuova «legge quadro» regionale. Intanto, l'unico segnale positivo palazzo Bellevue è stata la notizia che nelle prossime settimane arriveranno sei obiettori di coscienza, due dei quali faranno speciale per l'assistenza agli handicappati. Basterebbero comunque solo due ore al giorno di volontariato per dignitosa la presenza sui banchi di scuola dei nove bambini sanremesi. Nuova Società ha annunciato un'interpellanza al sindaco prossimo Consiglio. **[g. ga.]**

ARDISSONE MARIA
e ARD
60 ANNI DI MATRIMONIO
Tanti Auguri Rosalba, Mario, Carlo, Massimiliano, Rosa Francesca, Stefania.
Santuario Madonna
Bartolomeo Mare

Listino bloccato per le Mercedes-Benz

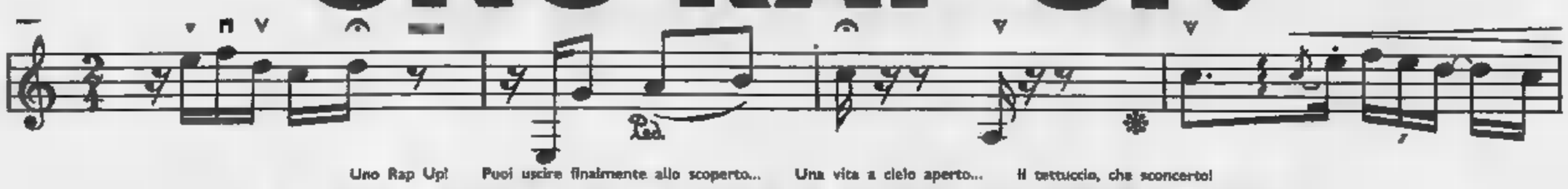
Il nuovo rapporto valutario lira/marco non avrà effetti immediati per la famosa casa di Stoccarda. La Mercedes-Benz Italia ha infatti reso noto che per tutte le vetture prenotate entro il 30 settembre il prezzo di vendita rimarrà bloccato per un periodo di 4 mesi dalla data del contratto. Un'ennesima dimostrazione della particolare attenzione che la Mercedes-Benz riserva da sempre al consumatore italiano.

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

UNO RAP UP.



ACCESSORIATA,

CATALIZZATA,

SINTONIZZATA.

Allestita con car-stereo estraibile, tettuccio apribile, marmitta catalitica, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio specchietto e paraurti colore vettura.

DISPONIBILE ALLO STESSO PREZZO NELLE MOTORIZZAZIONI FIRE 1000 E 1400 i.e. - DA LIRE 14.309.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la terza volta in due settimane è mancato il numero legale in Consiglio

Sanremo a un passo dalla crisi

La riunione di lunedì sera è stata sospesa a metà: la presenza della minoranza ha garantito le sovvenzioni per società sportive e impresari artistici. Attesa per la riunione di domani sul bilancio

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

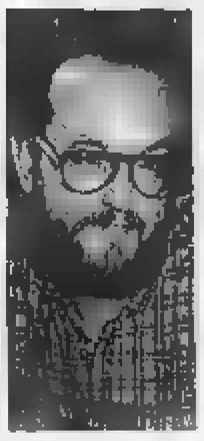
Per la terza volta, in poco più di dieci giorni, il Consiglio comunale di Sanremo è stato [redacted] metà per la mancanza del numero legale. Assenti sempre gli stessi: l'assessore psi, Paolo Leuzzi (ha abbandonato l'aula), gli andreottiani [redacted] Antonio Semeria; due dc del Circolo Mattei e il socialista Loris Masselli. Alleanze «trasversali» che mirerebbero a far cadere il sindaco Canessa o l'assessore al Turismo, Conti.

Al primo punto dell'ordine del giorno figurava l'approvazione del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi [redacted] società sportive, associazioni culturali [redacted] impresari artistici.

La pratica [redacted] passata perchè i gruppi di opposizione [redacted] rimasti in aula a garantire il numero legale [redacted] ad evitare che tutte le manifestazioni previste di qui alla fine dell'anno dovessero [redacted] saltare a causa dell'impossibilità di percepire i fondi [redacted] nali previsti nel calendario. Fra questi il Premio Tenco che, comunque, [redacted] stato poi annullato dagli organizzatori. Subito dopo i gruppi di minoranza [redacted] usciti e in Consiglio sono rimasti solo 19 dei [redacted] rappresentanti del pentapartito. Troppo pochi per proseguire la discussione. E il segretario comunale ha sciolto la riunione. Il sindaco Canessa, di fronte alla fronda che non l'ha mai abbandonato dal giorno della sua elezione, si è limitato ad ammettere [redacted] vergogno per tutto questo».

Dunque è crisi, anche se l'amministrazione Canessa non si ferma. Giovedì è prevista una [redacted] riunione del Consiglio. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo 1991. Se non verrà approvato, Sanremo si avvicinerà a grandi passi allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale. La prova d'appello, in caso di un'ulteriore fumata nera, è [redacted] già fissata per sabato sera. Lunedì, tutti a casa. [redacted] sarebbe la seconda volta in meno di dieci mesi.

Il sindaco repubblicano Raffaele Canessa ha commentato con amarezza: «Mi vergogno per quanto è successo»


Il segretario della dc Massimo Tavanti ha convocato per stasera la direzione e il gruppo consiliare

Il capogruppo democristiano Aldo Fornasero è preoccupato «I verdetti di Mantova parlano chiaro. Ora basta con le liti la giunta deve amministrare»

Antonio Semeria guida il gruppo dei consiglieri andreottiani che hanno disertato il Consiglio comunale

Il segretario della dc, Massimo Tavanti, [redacted] convocato per questa sera alle 21 la direzione [redacted] il gruppo consiliare: «Dobbiamo fare chiarezza [redacted] nostro interno», ha detto. [redacted] ha aggiunto: «Chiederemo al psi di fare altrettanto nell'ambito del gruppo consigliare».

Il capogruppo della dc, Aldo Fornasero evidenzia la gravissima crisi che la città sta [redacted]raversando: «Personalmente dico che è [redacted] di finirla», afferma. Poi ricorda l'esito delle amministrative di Mantova: «Sono segnali poco incoraggianti; se non diamo l'impressione di voler amministrare, perdiamo tutto».

Gli andreottiani hanno dato forfait per una ragione di incarichi. Semeria non lo ha mai nascosto: «Siamo la componente più numerosa, [redacted] nello [redacted] tempo siamo gli unici a non ricoprire cariche in giunta. I socialisti Leuzzi, Masselli e Manelli (quest'ultimo, però, era presente) [redacted] saliti sull'Aventino per fare opposizione alla coppia di [redacted] nemici, ora alleati e padroni del partito, Carlo Conti [redacted] Bruno Marra».

E Canessa? «Il sindaco ha potuto andare avanti grazie a [redacted] maggioranza formata da persone [redacted] serie», dice sottolineando la preziosa presenza di Barillà, Ivaldi e soci.

Gian Piero Moretti

Stillicidio

Fare delle scelte. A questo punto è un obbligo nei confronti di una città [redacted] ginocchio, sconvolta [redacted] dagli scandali, inseguita dai creditori, con un casinò in gestione commissariale e le elezioni anticipate dietro l'angolo.

Stare in maggioranza, accettare le deleghe e lavorare democraticamente. O rinunciare. Lo stillicidio delle assenze ingiustificate, delle alleanze trasversali, della continua mancanza del numero legale, non può [redacted] all'infinito. Fare delle scelte, sedersi [redacted] un tavolo e [redacted]. E ricordare che, quando in una qualsiasi associazione prevale una posizione, bisogna rispettarla.

Il panorama è desolante: Sanremo ha inanellato una crisi dopo l'altra; dalle elezioni del 1989 a oggi si sono alternati tre sindaci. Il casinò deve essere appaltato, ma la pratica [redacted] già in ritardo; i rifiuti urbani non si sa più dove metterli mentre la magistratura indaga [redacted] appalti sospetti, edilizia, Festival e cimiteri.

[redacted]
DALLA CITTA'

[redacted]

Si pulisce il greto del torrente San Romolo

L'amministrazione comunale corre ai ripari dopo i gravi danni per la pioggia dei giorni scorsi che ha provocato la rottura degli argini dei torrenti a causa dei detriti [redacted] della vegetazione incolta. Ieri mattina gli operai del Comune hanno provveduto [redacted] bruciare i [redacted] neti sul greto del torrente San Romolo. Evidentemente [redacted] palazzo Bellevue [redacted] è preso coscienza che i letti [redacted] corsi d'acqua devono essere privi di ostruzioni per evitare disastrose conseguenze in caso [redacted] maltempo. [g. ga.]

[redacted]

Auto fuori strada a Capo Pino, un ferito

Incidente stradale ieri mattina, poco dopo le 5, all'altezza di Capo [redacted]no, sull'Aurelia. L'auto condotta da Marco Giroldi, residente in via Roma 149 [redacted] Sanremo, è sbandata pericolosamente, per cause [redacted] accertare, andando a sbattere contro il muro. Giroldi, è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa [redacted] riportato ferite gravi. L'auto, una Alfa Romeo «164», è andata completamente distrutta. [m. p.]

VIABILI[redacted]

Riorganizzato il traffico in due incroci

E' stato ripristinato ieri pomeriggio [redacted] dispositivo automatico [redacted] sincronia dei semafori agli incroci tra via Roma e corso Mombello e tra via Feraldi e [redacted] Matteotti, danneggiato dalle piogge dei giorni scorsi. La circolazione, che ancora in mattinata aveva subito una serie di rallentamenti dovuti [redacted] ingorghi temporanei, è ripresa regolarmente. [m. p.]

[redacted]

La festa della Marina rinviata a domenica

Si terrà la prossima domenica la «Festa della Marina», la manifestazione organizzata dall'associazione di commercianti «Co.Ma.Re», annullata tre giorni fa per le cattive condizioni atmosferiche. L'appuntamento con giochi di piazza, funamboli e mangiafuoco è stato quindi rinviato al 4 ottobre, dalle 17 in poi. [g. ga.]

[redacted]

Sabato la giornata delle infermiere della Cri

E' prevista per sabato prossimo, 3 ottobre, la «Giornata del Corpo delle Infermiere Volontarie [redacted] dei Monitori» della Croce Rossa. Il programma del sottocomitato della Cri di Sanremo prevede un raduno in piazza Cassini, la visita all'assessorato ai Servizi Sociali, una messa celebrata dal vescovo Giacomo Barabino e la consegna di diplomi e attestati da parte dell'Ispettrice delle Infermiere Volontarie Margherita Piccorossi di Genova. [m. p.]

Taggia, condannato

Offri pranzo per evitare una multa

TAGGIA. Nove mesi di carcere per un invito a pranzo. Per una tavola imbandita che ha fatto scattere le accuse di «istigazione alla corruzione e minacce». Protagonisti, un brigadiere della polizia municipale [redacted] Taggia e [redacted] ristoratore, A. B., titolare di un'osteria nel centro storico. Colpevole, quest'ultimo, [redacted] aver [redacted] di scansare una multa con l'offerta di un banchetto. I fatti risalgono al [redacted] scorso. Ieri, sono approdati da[redacted] al giudice Eduardo Bracco: il ristoratore ha patteggiato 9 mesi di reclusione, pena sospesa. E' la [redacted] di un tentativo [redacted] «abbordaggio confidenziale». Da [redacted] controllo nel locale di A.B. emergono violazioni alle norme igieniche. Il ristoratore non concilia. Anzi. Invita (inutilmente) [redacted] vigile a chiudere un occhio e ad accettare un pranzo. Poi, passa alle minacce: conoscenze altolocate, appoggi [redacted] clienti influenti. Il «caso» si chiuderà davanti al giudice, con trattative più rassegnate sugli sconti [redacted] pena. [m. p.]

Tantissimi ragazzi ieri pomeriggio nella chiesa del S. Cuore

Bussana ha dato l'addio al giovane motociclista

SANREMO. Bussana è in lutto per la morte di Carmelo Viola, 1[redacted] anni, deceduto sabato scorso in un incidente in motorino sull'Aurelia, poco prima [redacted] Latte, [redacted] stava tornando da [redacted] gita in Costa Azzurra fatta [redacted] alcuni amici. Ieri pomeriggio ai funerali dell'adolescente c'era tutto il paese ma soprattutto tanti, tantissimi giovani. Sulle dodici corone e sui cuscini ricchi di fiori, depositati sull'imponente scalinata della chiesa del Sacro Cuore, tanti [redacted]ggi affettuosi ma due in particolare: «La compagnia di [redacted] e «Gli amici di Sanremo». Tutta Bussana si [redacted] stretta intorno al dolore dei genitori e delle sorelle di Carmelo distrutte dalla tragedia e sorrette con affetto fino ai primi banchi della chiesa dai parenti più stretti.

Intanto, mentre si celebrava il rito funebre, alcuni coetanei sono rimasti sulla grande piazza, con gli occhi gonfi di lacrime, a piangere la perdita di quello che per tutti era «un grande amico, sempre disponibile in ogni occasione». «Adesso come facciamo ad andare avanti? Non ha più senso senza di lui», ha detto commossa una ragazzina di 15 anni. La tragica morte di Carmelo Viola ha colpito tutti nel profondo: «Non [redacted] può perdere la vita così, a soli 16 anni».

Carmelo è il terzo giovane sanremese deceduto in un incidente stradale dall'inizio del mese. Il suo nome si [redacted] ad aggiungere a quelli di Monica Rossi, 16 anni, di Poggio, e Christian Ceriolo, di 17. Intanto, gli accertamenti dei vigili urbani di Ventimiglia hanno permesso di appurare che l'impatto frontale tra il motorino di Carmelo Viola [redacted] la «Fiat Uno» condotta da Luciano Ghione, floricotore di Latte, è stato provocato dall'alta velocità [redacted] dall'asfalto scivoloso. [g. ga.]

Un momento dei funerali che si sono svolti ieri a Bussana. Tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia di Carmelo Viola, 16 anni

Accanto agli schieramenti «Ramoscello d'olivo» e «Garofano»

Riva ha un terzo partito

Il gruppo è nato da una scissione nel gruppo di ispirazione dc e siederà all'opposizione
La spaccatura su una variante al Prg. Il sindaco: «Atto di pirateria»

RIVA LIGURE. Fine di un «rapporto a due», nell'amministrazione comunale [redacted] Riva Ligure. Il «Ramoscello d'olivo» (lista civica d'impronta democristiana) e il «Garofano» (sinistra orientata al pds) non [redacted] più i due soli schieramenti del Consiglio. Un terzo partito ha fatto il [redacted] ingresso all'opposizione, l'altra sera, nel [redacted] una riunione-lampo durata solo un'ora. Un Consiglio comunale breve, teso, terminato col battesimo del gruppo antagonista, [redacted] da [redacted] e all'interno della dc: «Si chiamerà Riva nuova», ha annunciato l'ex-assessore ed ex-democristiano Anselmo Avena.

Gli attriti duravano già da anni. Sono esplosi con una spaccatura annunciata nella maggioranza e [redacted] progetto politico: «Il Consiglio dovrà essere [redacted] convocato in base alle esigenze di tutti i gruppi, e non soltanto per volontà del sindaco - spiega Avena, che accusa il primo cittadino Francesco Montesano di «autoritarismo» - Chiederemo anche l'istituzio[redacted] commissione di studio per programmare in tempo la prossima assegnazione (nel '95) dell'acquedotto Boeri, destinato a una gestione comunale».

Acqua e opposizione, nei piani dei tre esponenti di «Riva nuova»: Anselmo Avena, Gianni Provosto, Antonello Aschero.

La reazione del sindaco non si è fatta attendere. «E' un atto di pirateria - commenta Montesano- Una rivolta nata il 7 maggio '90, il giorno stesso delle elezioni, che si è poi concretizzata [redacted] l'astensione [redacted] 14 ottobre '91 nella votazione dello statuto comunale da parte dei tre insubordinati. Il proposito era quello [redacted] far cadere l'amministrazione, ma non ci sono riusciti». Francesco Montesano non ha dubbi. Dietro alla spaccatura [redacted] «Ramoscello d'ulivo» si nasconderebbero [redacted] claque di agenzie immobiliari di Riva», e «interessi poco limpidi».

A dare il colpo di grazia a un equilibrio già precario sono stati i lavori per l'approvazione di [redacted] variante generale al piano regolatore. Secondo i «dissidenti», le consultazioni sarebbero [redacted] frettolose, insufficienti. Secondo Montesano «sono [redacted] ascoltate associazioni di categoria, sindacati e maggioranza».

La conclusione del sindaco è drastica: «Serpi [redacted] seno. Personaggi che hanno partecipato alle passate amministrazioni e che ora esordiscono con una lista 'nuova'». Critiche, sfiducia, e malumore anche fuori dal Palazzo di Riva.

Alla fine, il Consiglio ha approvato una lettera di protesta [redacted] Governo per un taglio [redacted] 19 milioni sui finanziamenti al piccolo Comune. Un documen[redacted] di protesta deliberato all'unanimità, indirizzato a Giuliano Amato.

L'ultima parola, nella riunione consiliare più tesa degli ultimi anni, [redacted] stata [redacted] Verdi. Una proposta distensiva: spedire al giudice Di Pietro parole d'incitamento e solidarietà targate Riva Ligure. [m. p.]

[redacted] DEI FIORI [quotazioni del 29-9-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	5.000	300	300
Rosa	Omega	extra	5.000	400	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.300	[redacted]
Rosa	Cocktail	seconda	5.000	450	400
Rosa	Red Success	extra	5.000	600	[redacted]
Rosa	Diverse	extra	20.000	1.300	[redacted]
Rosa	Dallas	prima	10.000	700	500
Rosa	Diverse	prima	40.000	700	300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	800
Rosa	Diverse	seconda	100.000	400	100
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	[redacted]	600
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	500	400
Rosa	Anna	extra	5.000	900	800
Rosa	Anna	prima	5.000	500	500
Celosia	Cristata	extra	10.000	700	500
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	300
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.300	1.000
Margherite	Stradina	[redacted]	30.000	180	150
Crisantemi	—	prima	30.000	400	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	3.000	[redacted]
Statice	—	prima	10.000	150	[redacted]
Gerbera	—	extra	60.000	500	400
Gladiolo	—	extra	6.000	[redacted]	800
Gladiolo	—	prima	6.000	700	[redacted]
Settembrini	—	extra	mz. [redacted]	[redacted]	[redacted]
Settembrini	—	prima	mz. 6.000	800	500
Sterlitzia	Reginae	prima	4.500	2.000	2.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	pregiati	60.000	250	200
Garofani	Mediterranei	comuni	60.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	40.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	20.000	100	50
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 755
— Fatturato complessivo L. 272.500.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve diminuzione nelle rose; ● Vendita discreta; ● Qualità rimanente

La cooperativa sanremese ha deciso di modificare lo statuto sociale

L'Ucflor riduce le cariche

I membri del Consiglio scenderanno da 21 a 9

SANREMO. Mentre il mercato dei fiori si sta preparando alla grande sfida della prossima stagione, con l'espansione della merce della Riviera sulle piazze di commercio di Germania e Nord Europa, l'«Uc. Flor.», la cooperativa dei floricoltori, ha indetto per l'11 ottobre l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci.

La riunione vede all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche e la modifica allo statuto sociale per adeguare la Cooperativa alle nuove esigenze funzionali e organizzative. «In pratica - dice il presidente Pietro Guglielmi -, si tratta [redacted] ridurre il numero dei membri del consiglio d'amministrazione da 21 a [redacted] in modo da eliminare i problemi [redacted] convocazione ed avere un organismo dirigente più snello e dinamico».

Insomma, l'«Uc.Flor.» è chiamata ad una p[redacted] di coscienza e di responsabilità in occasione dell'ormai imminente formazione della società di gestione con la «Mercato Fiori spa». Per quanto riguarda il settore organizzativo e funzionale il mercato dovrà migliorare il settore di commercializzazione guardando anche all'evidente anacronismo della vendita «alla araba» rispetto alle nuove aste che sono già state applicate in altre realtà economiche sempre legate alla floricoltura.

Palazzo Bellevue, cesserà inoltre la gestione diretta [redacted] plateatico concentrando le funzioni comunali sul difficile compito di vigilanza sulla corretta ed equa applicazione del nuovo «Regolamento [redacted] Mercato».

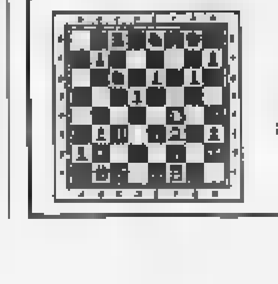
Sul fronte delle contrattazioni [redacted] buone notizie arrivano dalla qualità di [redacted] e [redacted] che l'inizio dell'autunno '92 ha decisamente confermato. Il prodotto della Riviera è infatti la migliore garanzia per commercianti e spedizionieri che proprio in questo inizio di stagione sono riusciti a guadagnare nuovi spazi sul [redacted] tedesco, come è accaduto ad Amburgo. Intanto, sembra ancora [redacted] rimandata l'apertura delle contrattazioni anche alle piante in vaso.

Se [redacted] parlerà senz'altro all'assemblea dei soci anche perchè è stata proprio dell'«Uc.Flor.» la proposta per la realizzazione di una [redacted] interna al plateatico in grado [redacted] ospitare gli stand per le vendite per campione di piante e arbusti coltivati in Riviera.

L'unico rimpianto è che per il momento la floricoltura [redacted] Ponente non è ancora supportata [redacted] adeguato settore tecnico in grado di provvedere a studi [redacted] innesti, ibridazioni, e con l'obiettivo di studiare varietà nuove e più competitive dal punto di vista produttivo. [g. ga.]

DIESEL SERVICE
RIPARAZIONE APPARATI [redacted] DIESEL
OFFICINA GENERALMECCANICA
VETTURA SOSTITUTIVA A DISPOSIZIONE
Tel. e Fax 0184/507623 - Risponde 24 [redacted] 24 ore
Strada Tre Ponti, 2 - 18038 [redacted] (IM)

CONTABILITA' IVA COMPUTER
Corso intensivo teorico-pratico riservato a neodiplomati per acquisire la competenza richiesta dalle aziende.
Orari diurni e serali.
Attestato finale. Comode rateazioni
BRITISH [redacted] - via Matteotti 34
[redacted] - Tel. 50.60.70


LA [redacted]
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [redacted] passatempi

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA ■ DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci ■■■ semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti ■ non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto ■ chi ■■■ vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

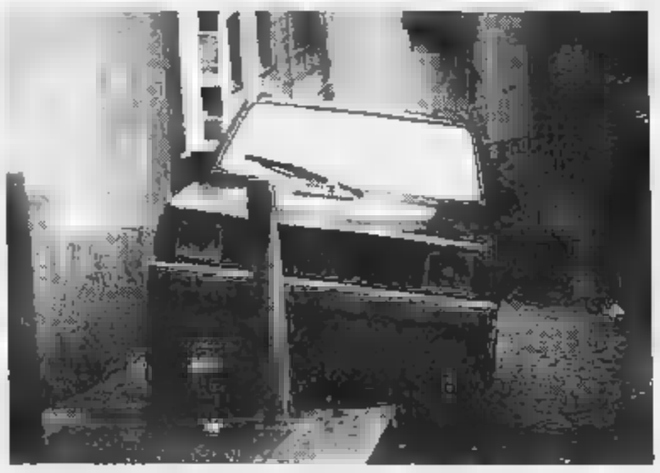
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ■■■ 16.20


Vicolo Santa Maria, ■■■ 17.15

Via Manzoni, ■■■ 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Segnali di crisi ma anche numerose possibilità di lavoro in Costa Azzurra

Trecento offerte ogni giorno

I settori trainanti sono quelli alberghiero e della ristorazione. Ricercatissimi i cuochi. In diversi casi si chiede la conoscenza dell'italiano. Per i giovani anche posti da «addetto ai birilli» del bowling

VENTIMIGLIA. La crisi economica ha toccato anche la Costa Azzurra, ma oltre frontiera non c'è soltanto disoccupazione. Buone possibilità di impiego esistono infatti a Mentone, Montecarlo, Nizza e in altri centri del dipartimento delle Alpi Marittime. Sfogliando le pagine di [redacted] Matin, il più diffuso quotidiano del Sud Est della Francia, si può avere un quadro della situazione: offerte e domande [redacted] lavoro [redacted] equivalgono nelle colonne degli annunci economici, les annonces [redacted] mot» (a parola). Due gli aspetti favorevoli che emergono dall'esame: la possibilità di impiego per frontalieri e la richiesta di una buona conoscenza dell'italiano.

Da una parte le richieste di lavoro: molte persone anziane che si offrono per piccoli lavori casalinghi, per accudire invalidi, come custodi, giardinieri, guardiani o dame di compagnia. E ancora: giovani alla ricerca del primo impiego e tanti operatori del settore alberghiero in cerca di posti di lavoro stagionali. Dall'altra [redacted] offerte: otto colonne piene di annunci, oltre 300 posti disponibili, in un panorama che conta 41 mila disoccupati, da Mentone a Cannes.

Botteghe artigiane, [redacted] imprese, negozi, magazzini, uffici, cliniche private, alberghi, pizzerie, ristoranti: c'è posto per tutti. Anche per studenti part time, per anziani che parla[redacted] tre lingue, per nordafricani disposti a lavorare di notte, per direttori di cantiere [redacted] apprendisti asciugacapelli in un salone [redacted] barbiere bisex. Una ditta specializzata nelle riparazioni di imbarcazioni d'altura, cerca un palombaro; una stazione di servizio offre un posto da cassiere, al sabato ed alla domenica, [redacted] studenti universitari; c'è posto per addetti alle pulizie, standiste «di bella presenza», venditori [redacted] spazzole porta a porta e di attici sulla Croisette di Cannes, addetti ai birilli al Bowling di Nizza e preparatore [redacted] sughi in una spaghetteria italiana. Non mancano studi medici e cliniche alla ricerca di infermieri, esperti in protesi, fisioterapisti [redacted] tecnici di laboratorio e di radiologia. Inserzionisti di località diverse: Draguignan, Saint Raphael, Nizza, Mentone, Cannes. C'è anche l'ospedale di Sospel, 36 km da Nizza, 15 da Mentone, che cerca due infermieri, un fisioterapista e un sorvegliante. Lavoro pubblico a stipendio sicuro.

Per i giovani esistono possibilità di impiego part-time nel fine settimana

Soltanto briciole per dirigenti [redacted] quadri: due imprese [redacted] di Nizza, uno studio fiscale di Montecarlo, [redacted] finanziaria ancora di Nizza. Nient'altro per chi si propone [redacted] titoli di studio, anni di studio e di esperienza.

La rubrica più ricca, sia nelle offerte che nelle richieste di lavoro, è quella del settore alberghiero e della ristorazione. Nella colonna delle offerte [redacted] posti di lavoro prevalgono i cuochi; nelle domande, [redacted] maggioranza si riferisce a camerieri, commis [redacted] addetti alla reception.

Tra i requisiti più richiesti figura la conoscenza della li[redacted] italiana: un buon segno in tempi di crisi economica e [redacted] cambio alle stelle.

Quanti gli italiani che rispondono agli annunci economici di Nice Matin? Molti. Soprattutto nei settori qualificati della ristorazione e del settore alberghiero e nei cantieri edili. Più difficile, per i nostri connazionali, proporsi in campi dove è indispensabile una perfetta conoscenza del francese. [g. p. m.]

[redacted]

METANODOTTO
Lavori rallentati tra Latte e il confine

Continuano i lavori di installazione delle nuove tubazioni per il metanodotto. Attualmente il cantiere [redacted] operando sull'Aurelia, tra Latte [redacted] il confine di Stato [redacted] Ponte San Ludovico. [redacted] interventi [redacted] stati rallen[redacted] dalle violente piogge degli ultimi giorni. [m. p.]

INDAGINI
Trovato morto a Nizza con i segni [redacted] un ago

Il cadavere di un [redacted] dell'apparente età [redacted] 30 anni [redacted] stato trovato [redacted] vita l'altra notte in un appartamento [redacted] Nizza. Lo sconosciuto, del quale si ignora la nazionalità, sarebbe morto per un'iniezione. Vicino al cadavere i gendarmi hanno rinvenuto un flacone vuoto e sono in corso accertamenti per stabilire che [redacted] conteneva esattamente. Il riconoscimento è reso particolarmente difficile poichè la morte è avvenuta presumibilmente [redacted] settimana fa. [g. ga.]

PREVENZIONE
Controlli antilatitanti sui treni verso [redacted] Francia

Intensificati i controlli della Polfer di Ventimiglia dopo l'arresto, eseguito l'altro giorno, di Mario Gannamari, 41 anni, residente [redacted] Salerno, [redacted] di rapina aggravata. L'uomo [redacted] bloccato mentre, [redacted] treno, rientrava in Italia dopo un soggiorno in Spagna. Gli agenti controllano i convogli diretti verso la [redacted] Azzurra nell'ambito delle operazioni anticrimine per ostacolare l'espatrio dei latitanti. [g. ga.]

[redacted]
Stage per i neodiplomati nel settore del commercio

Proseguono a Ventimiglia i corsi per giovani diplomati del settore commerciale promossi dall'Enaip. Le lezioni riguardano la futura cooperazione economica [redacted] Ponente e la Costa Azzurra. [m. p.]

[redacted]
Monaco, [redacted] al Jimmy'z la musica Anni [redacted]

Chiusa l'estate con un bilancio molto positivo, la discoteca Jimmy'z (uno dei più prestigiosi locali del Principato) inaugura stasera il programma autunno-inverno con una serata dedicata alla musica Anni Sessanta e Settanta.

Il successivo appuntamento, nel segno della mondanità, è quello dedicato alle «Rolls Royce», già in calendario per venerdì 9 ottobre. [redacted] prestigiose auto saranno parcheggiate davanti l'entrata. [a. m.]

[redacted]

I tesori della villa Rothschild e un panorama suggestivo

Cap Ferrat, giro del mondo attraverso sette giardini

CAP FERRAT. «A Villa Ephrussi de Rotschild a Cap Ferrat c'è la possibilità di f[redacted] il giro del mondo in ottanta passi». C'è certo dell'esagerazione in questa definizione della guide turistiche - basti pensare a quanto può essere offerto dai giardini Hanbury [redacted] Ventimiglia - ma indubbiamente i sette ettari di terreni e fabbricati di questo complesso racchiudono una ta[redacted] somma di curiosità artistiche e vegetali da meritare una visita.

Già [redacted] per se Cap Ferrat, che si spinge sul mare tra [redacted] «Baia delle formiche» di Beaulieu e la rada di Villafranca, è uno dei punti di maggior richiamo della Costa Azzurra con le tante ville di Vip discretamente nascoste e inaccessibili nei parchi alberati.

[redacted] invece accessibile e visitabile il museo Ile de France, che ha sede della villa Ephrussi [redacted] gestito [redacted] una fondazione affidata all'Istituto [redacted] Francia per l'Accademia delle Belle arti.

Il complesso era stato realizzato ai primi del secolo come proprietà privata e ad uso personale della ricchissima baro[redacted] Ephrussi della famiglia Rotschild desiderosa di sistemare i molti tesori raccolti ovunque nel mondo.

Amante [redacted] classicismo la baronessa si ispirò per la costruzione in stile dei grandi palazzi italiani, con richiami soprattutto a Firenze e Venezia.

All'interno dell[redacted] villa la Rotschild sistemò poi [redacted] molte collezioni di oggetti d'arte e mobili raccolti durante la [redacted] intera vita: si va dalle tele dipinte da Fragonard, Boucher, Monet, Renoir, Sislay, ed altri, ai tappeti, paraventi, porcellane di Sèvres e Sassonia; dalle sale dedicate all'arte [redacted] ceramiche dell'Estremo oriente, ai mobili d'epoca, XV e XVI secolo, di cui qualcuno appartenuto alla regina Maria Antonietta. Nel 1934 la baronessa fece donazione del complesso all'Accademia francese che ora lo gestisce.

Tutto attorno alla villa sette giardini di differente ispirazione, quelli appunto che permettono di fare il giro [redacted] mondo in ottanta passi: francese, fiorentino, spagnolo, giapponese, provenzale, esotico, pietroso: ognuno con la sua tipicizzazione, le sue piante, fontane, marmi: l'orario delle visite va dalle 10 alle 18 e costa [redacted] franchi [redacted] supplemento di altri 15 franchi per accedere anche [redacted] primo piano della villa.

La visita può essere completata facendo il giro di Cap Ferrat: c'è un parco d'acclimatazione di piante tropicali con un piccolo zoo, il faro da cui si gode un panorama smisurato che va da Bordighera fino all'Esterel e alle Alpi, ma bisogna salire quasi duecento gradini.

La sosta per riposarsi si può fare sulla piazzetta di St. Jean: un pittoresco, antico villaggio di pescatori con il suo porticciolo.

Dal villaggio si può giungere, a piedi, alla punta di St. Hospice [redacted] ampie vedute [redacted] Eze, Monaco e [redacted] prospicente Cap Martin. Oltre, naturalmente, Monaco.

Bruno Viano

Oggi in Francia

Sciopero treni nuovi disagi per i frontalieri

NIZZA. Ancora problemi al traffico ferroviario in Costa Azzurra. Per oggi il sindacato del personale viaggiante del dipartimento di Cannes e Nizza, ha indetto infatti una nuova giornata di agitazione [redacted] dal lavoro.

Secondo fonti francesi una buona percentuale di convogli dovrebbe comunque transitare, soprattutto quelli internazionali, verso l'Italia. Per quanto riguarda frontalieri e pendolari l'amministrazione regionale del dipartimento delle «Alpi Marittime» ha cercato di limitare i disagi assicurando la par[redacted] quattro treni locali. Lo sciopero di oggi segue quelli dello scorso fine settimana che avevano provocato una paralisi totale del traffico anche nello scalo di Ventimiglia. Il compartimento del Ponente ha comunque annunciato che i convogli diretti verso Milano e Genova e in partenza dalla Coste Azzurra verranno composti nella stazione della città di confine e che circoleranno normalmente. [m. p.]

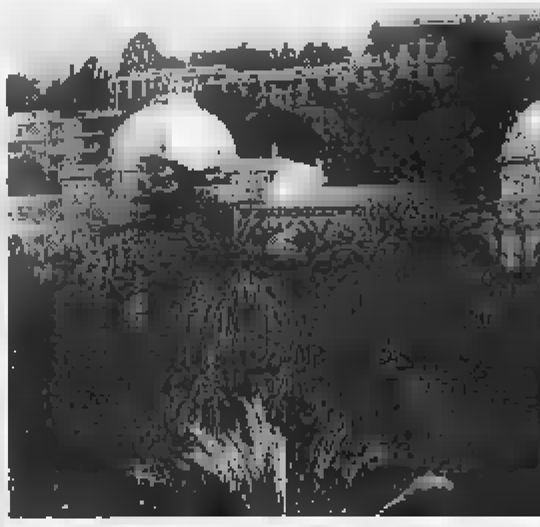
Sarà ristrutturato l'ex casinò di Ospedaletti, in corso Regina Margherita: un progetto che costerà quattro miliardi

Villa Sultana presto ospiterà il nuovo centro congressi

Il Comune ha perfezionato la permuta per ottenere la palazzina e il parco

OSPEDALETTI. E' ad una svolta definitiva l'operazione di recupero [redacted] ristrutturazione [redacted] Villa Sultana, l'ex casinò della città delle rose, affacciato su [redacted] Regina Margherita, ora di proprietà del Comune in seguito ad una permuta tra l'amministrazione e la società immobiliare «Sapeco». In cambio dello stabile in stile «liberty floreale» e [redacted] parco che lo circonda la finanziaria ha ricevuto la palazzina delle scuole di via Asceosio. A giorni, davanti al notaio, dovrebbe essere versato il primo acconto di 300 milioni. La «Sapeco» dovrà inoltre pagare all'amministrazione un miliardo e mezzo che rientra nel capitolato di permuta tra i due immobili.

Per Ospedaletti l'obbiettivo della ristrutturazione è quello di avere finalmente a disposizione un centro polifunzionale in grado di ospitare mostre, congressi [redacted] uffici turistici. Intanto, dalla Regione, non arriveranno i 4 miliardi di finanziamento straordinario chiesti l'inverno scorso dal sindaco Stefano Ghirardelli.


Ospedaletti avrà presto un nuovo centro congressi all'interno di Villa Sultana. Nel palazzo stile Liberty troveranno posto anche la biblioteca e altri servizi

[redacted] Consiglio comunale esaminerà solo nei prossimi mesi i costi per procedere all'intervento di recupero. Al miliardo [redacted] 800 milioni della permuta con la «Sapeco» dovrebbero andarsi ad aggiungere altri [redacted] milioni del finanziamento Regionale per la realizzazione di un centro congressi.

Il progetto presentato alla Sovrintendenza alle Belle Arti per Villa Sultana [redacted] stato cu[redacted] dall'architetto Sergio Maiga [redacted] Sanremo: «Lo studio, che risale a circa 5 anni fa, prevede la creazione di una sede amministrativa: una sala convegni, una biblioteca e altri servizi. Tecnicamente lo stabile non [redacted] in pessime condizioni ma gli interventi devono essere fatti con la massima sollecitudine». Importante anche il recupero del parco, di 14 mila metri quadrati, che dovrebbe essere trasformato in un giardino pubblico dotato di [redacted] arredo urbano e inserito ovviamente negli itinerari turistici della città.

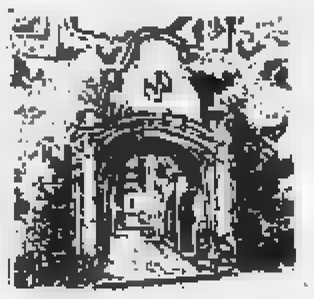
La costruzione di Villa Sultana risale ai primi del Novecen[redacted] Di architettura «liberty floreale», l'edificio conserva ancora una serie di fregi ed elementi architettonici unici della sua epoca. Utilizzato [redacted] casa [redacted] gioco fino allo scoppio della prima guerra mondiale l'immobile è poi stato trasfromato in [redacted] lussuosa villa. Ora, lo scalone [redacted] collegamento con il piano superiore è crollato e anche parte della cupola centrale, quella che domina il grande salone, [redacted] ha [redacted] all'incuria e all'effetto devastante degli agenti atmosferici. Negli anni scorsi, inoltre, il parco era diventato luogo di incontro per teppisti e tossicodipendenti.

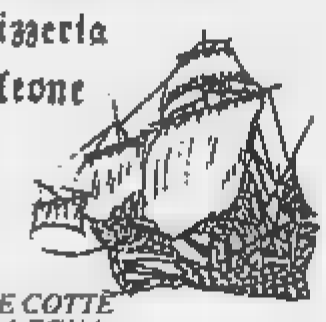
Con la ristrutturazione di Villa Sultana Ospedaletti potrebbe riuscire ad [redacted] anche un'importante struttura in grado di ospitare convegni [redacted] congressi nella stagione invernale. L'obbiettivo resta quello di risollevare un'economia an[redacted] troppo legata esclusivamente alle presenze estive in alberghi e seconde case. [g. ga.]

DOVE ANDIAMO STASERA

BOGART
MUSIC
53.19.38

RISTORANTE
IL TOPO d'ALBERGO
Nel giardino [redacted] Bordighera
E' gradita la prenotazione
Corso Italia, 21 - Bordighera - Tel. 261.260/265.727


PIZZERIA RISTORANTE
NUOVA GESTIONE
[redacted] ROMANO
SPECIALITA' MARINARE
MUSICA [redacted] VIVO - PIANO BAR
[redacted] Popolo [redacted] - tel. 0184 [redacted]
[redacted] ALTA

Ristorante Pizzeria Il Galeone
da MARCO e FRANCA

32 TIPI DI PIZZE COTTE NEL FORNO A LEGNA
PESCE E CARNE ALLA BRACE
CHIUSO IL LUNEDI'
Corso Marconi 59 - SANREMO - Tel. 0184 [redacted]

RISTORANTE
SCIABECCO
di Daniela e Marco
SPECIALITA' PESCE
DEHORS SERALE
chiuso il martedì
Via Gaudio, 42 (P.zza Bresca)
Tel. 0184 501.990 - Sanremo

Fornitissimo barbecue di carne e pesce sulla terrazza.
Per informazioni: Tel. 0184/505108

BAR
RISTORANTE
TIPICO
Ritrovo per buongustai
DALL'AVA
SANREMO
SAN ROMOLO - TEL. 669.998

Domani, nell'ambito del Forum Europeo dei Lions Club

La Sinfonica a Genova

Per l'orchestra di Sanremo è l'appuntamento più prestigioso della stagione. Si esibirà il soprano Josella Ligi. Musica di Belmonti

SANREMO. Per l'Orchestra Sinfonica di Sanremo l'appuntamento più prestigioso della stagione: domani sera (ore 21) sarà protagonista di un grande concerto al teatro Carlo Felice di Genova nell'ambito del Forum Europeo dei Lions Club International.

Un significativo appuntamento musicale che avrà tinte fortemente liguri: con l'orchestra sanremese si esibirà il soprano Josella Ligi che è di origine imperiese e nel programma, accanto a musiche di Rossini, Cilea, Verdi e Beethoven, ha posto anche un compositore moderno, Luchino Belmonti (originario di Pieve di Teco) perchè la sua «Ouverture 1989», scritta in occasione della caduta del muro di Berlino nell'anno che ha cambiato il mondo, è sembrata particolarmente adatta a celebrare musicalmente il Forum europeo. Tanto più che il pezzo di Belmonti, che unisce elementi storici importanti (come la citazione dell'«Inno alla gioia» dalla Nona di Beethoven) ad elementi di autentica novità strutturale, ha suscitato molto interesse da parte della critica.

Ma lo stesso direttore d'orchestra, il tedesco Stefan Anton Reck, appena trentaduenne, ha conosciuto la sua prima, grande consacrazione artistica internazionale proprio a Sanremo, nel 1989, vincendo l'ultima (per ora si spera non definitivamente) edizione della Rassegna Internazionale «Gino Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra.

L'Orchestra sinfonica di Sanremo durante una recente esibizione

Un cocktail di interpreti particolarmente interessanti ed un grosso impegno per la Ligi - studi musicali iniziati ad Imperia, perfezionati alla Scala dove debuttò, diretta da Claudio Abbado, nell'«Aida» - esponente di quella «scuola» imperiese del bel canto che ha espresso parecchi talenti internazionali.

Il programma del concerto comprenderà il «Qui tollis» di Gioacchino Rossini che, nell'esecuzione per soprano e orchestra, sarà un'assoluta primizia mondiale; poi, dopo l'«Ouverture 1989» di Belmonti, sarà il turno di un'umile ancella» dall'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea e di «Ritorna vincitor» l'«Aida» di Giuseppe Verdi. Il concerto, presentato da Carlo Clemente, sarà concluso dall'esecuzione della Quinta sinfonia in do minore di Ludwig van Beethoven.

La serata sarà sfondo benefico a favore del progetto di ampliamento del Centro di Ospitalità della Croce Rossa genovese.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Dall'esordio a Raidue il magico sax di Lagorio

IMPERIA

O sanno in pochi e Leo Lagorio abbandierare questo antico successo: uno dei suoi dischi, prodotto negli Anni Sessanta con un gruppo di musicisti imperiesi, di cui facevano parte anche Ciro Perrino e Mario Schiavolini, ha fatto furore nel lontano Giappone e la stampa specializzata internazionale (Edison, Ho Music, Audion, Rero e Rockerilla) lo ha considerato fra i primi conto di tutti i tempi musica rock. E per questo sassofonista imperiese e leader della Jazz Ambassadors Big Band è stata una grossa soddisfazione.

Quel disco si intitolava Celeste 1: alla sua uscita, il mensile Marquee lo aveva recensito come il più rappresentativo di tutto il rock progressivo degli ultimi vent'anni». Ricorda adesso Lagorio: «Era il frutto di un lavoro compiuto da un gruppo di musicisti che hanno sempre creduto nel "sound" mediterraneo, contrapporre a quello duro inglese». Poi, dopo aver studiato anche il flauto, ed essersi perfezionato nel sax-tenore ai corsi estivi tenuti a Diano Marina da Giorgio Gaslini, Leo ha cambiato genere e si è completamente dedicato al jazz: ha fondato l'Ambassadors con Emilio Lopre e, alla scomparsa di quest'ultimo, ne è diventato il direttore artistico.

Il maestro Leo Lagorio

E, da questa «creatura», fucina musicale per tanti giovani (e trampolino di lancio per talenti come Rosario Bonaccorso), altre soddisfazioni sono arrivate a Lagorio: i concerti con ospiti illustri (Jimmy Woods e Tony Scott) al Teatro Cavour o al raduno degli yachts d'epoca, la comparsa su RaiDue alla trasmissione Giorno di Festa, l'invito al Festival Jazz di Nizza, oltre al consueto ciclo di concerti in Liguria. E, tra i brani di Glenn Miller, Benny Goodman, Tommy Dorsey e dell'ultimo Count Basie (a cura di Sammy Nestico), la Band propone oggi anche le composizioni di Leo (Sequenze, Baba Show, Persistenze), arrangiate da Victor Burghardt. [a. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — **Americani**
Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/rid. 4000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — RIPOSO

Capitol — **Il padrone di casa**
Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000
di R. Daniel, con J. Pesci, V. Gardenia (Usa, '91) — Il proprietario di scalcinati appartamenti perde la causa con un'inquilina ed è condannato a vivere in una delle sue case per vedere la verità da un'altra angolazione N.V. 1h 30' **Comm.**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Olimpia — **Tokio decadence**
Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawa (Giappone '92) — Al giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

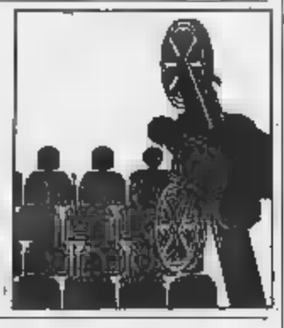
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO



SAN BARTOLOMEO

Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 105 Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO

Ariston — Orario: Iniz. ore 16 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — **Bella e accessibile**
di D. Boyd, con P. Kenet, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scrittore e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Centrale — Or.: Iniz. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — **Basic Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — **Batman - Il ritorno**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: Inizio 16/ult. 22,30 Rid. — **Film vietato ai minori di anni 18**

Ritz — Tel. 507.070 Or.: Inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — **Cuori ribelli**
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Tel. 507.070 — **Gangsters**
di M. Guglielmi, con E. Fenestrichini, G. Cedrone, L. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

SAVONA

Tracce nella sabbia
Tel. 640.263 Or. 20,30 22,30 Fest.16-22,30 sett. Lire 8000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una spenduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest pralest.: 15/22,30 Lire 8000/6000 — **Basic Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. ore 16/22,30 Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO

Arena Ondina — Or.: 20,45 Spett. unico Lire 8000/6000

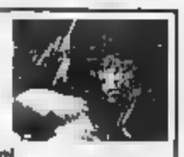
GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse e Palazzo Ducale: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Bella e accessibile
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: Legge 627
Corallo 2: Morte di un matematico napoletano
Grattacielo: Fratelli e sorelle
Lux: Il tagliaerbe
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Batman II, Il ritorno
Orfeo: Americani
Palazzo: Vietato ai minori
Universale 1: Basic instinct
Universale 2: Cuori ribelli
Universale 3: Moglie a sorpresa
Verdi: Nel continente nero 1: Oliva futura 2: Piaceri della natura - Giochi bestiali bisex Bizar meeting - Wunder Mopsex
Cristallo: Sodomie per una squillo
Eldorado: Luana la porcona.

PEGLI
Chiusura per ferie.

NERVI
San Siro: Chiusura estiva.



Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DOVE E COME

DIANO MARINA
Musica giamaicana

Il Tango club, al Molo Landini di Diano, abbina il fascino esotico della rhumorie ai ritmi della discoteca. Il locale notturno si basa sulla simpatia dell'animatore giamaicano Emanuel Miller e la bravura del disc jockey sanremese Robert Von Hackwitz. [e. f.]

GENOVA
«Il principe delle maree»

Secondo appuntamento, questa sera, ore 21,15, alla sala Carignano, con la stagione dedicata al cineclub. In programma la proiezione del film «Il principe delle maree», con Barbara Streisand. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

NIZZA
Lo spettacolo del circo

Il circo «Arlette Gruss» è protagonista questa sera alla spianata «Breil sur Roia». L'appuntamento con funamboli, clown e giocolieri è dalle 21 in poi. [g. ga.]

IMPERIA
Lia interpreta Mina e la Vanoni

La cantante Lia Sablone e il pianista Nello Cuppone sono le «star» del bar Giro di Bon, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Il duo propone «evergreen» internazionali, oltre a successi di cantautori e canzoni portate al successo da note interpreti, come Ornella Vanoni e Mina. [e. f.]

CARAVONICA
Rock e blues e «Tnt»

Il pub «Tnt», in piazza San Francesco, a Oneglia, propone spettacoli dal vivo, animati da complesso rock e blues della zona. Il locale, che è stato inaugurato da pochi giorni, dispone anche di una saletta insonorizzata. [e. f.]

BORDIGHERA
Birra e musica

Una birra e la possibilità di cenare con la musica dei più classici artisti del pop e del rock internazionale. L'appuntamento per gli amanti della notte e dei pub è a Bordighera il «Graffiti» di Angela e Angelo. Un locale dove cominciare e terminare una serata in modo diverso. [g. ga.]

ALASSIO
Festa allo Fornaci

Questa sera ritorna la grande festa «A tutta birra» organizzata dal Comitato «Burgu Fornaxia». Appuntamento alle 21 nel Giardino Serenella in Corso Vittorio Veneto. Alle 21 esibizione del duo Graziano e Oreste. [r. p.]

Il convento di N.S. dell'Orto ospita una rassegna organistica

Musica antica a Ventimiglia

Protagonista dei concerti uno strumento del 1845, restaurato e riportato all'antico splendore. Gli appuntamenti in programma il 4, 11, 18 e 25 ottobre

Concerti d'organo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Torna a essere riascoltato dal pubblico l'antico e prezioso organo Agati di Pistoia, che risale al 1845 e si trova nella Cappella di Sant'Antonio Abate del convento di N. S. dell'Orto, a Ventimiglia Alta: restaurato e riportato allo stato originario dall'organaro Beniamino Giribaldi di Montegrazie (Imperia), sarà il grande protagonista della prima «Rassegna Organistica Ventimigliese». Allestita a cura della Provincia di Imperia, del Comune, del Comitato Pro Centro Storico e del Circolo Acli di Ventimiglia, si articolerà in quattro domeniche, con altrettanti concerti di celebri organisti.

La manifestazione s'inizia il 4 ottobre (ore 17 precise), con Vincent Girardot, secondo premio al prestigioso concorso internazionale d'organo di Chartres, che eseguirà musiche di Bach, Scarlatti, Liszt e Grieg. L'11 ottobre, è il turno di Carlo Benatti, organista titolare della Collegiata di Sant'Andrea in Mantova (suonerà brani di Bach, Cimarosa e Pergolesi).

Il 18 ottobre, interviene Neol Guy Formari, organista titolare del Principato di Monaco (ancora Bach, Pescetti, Frescobaldi e Zipoli). E infine, il 25, la conclusione, affidata a Henry Pourteau, organista titolare della cattedrale di Cannes (Bach, Galuppi e Pachelbel). Tutti i concerti saranno a ingresso libero.

Spiegano Camilla Viale e Silvano Rodi, due musicisti intemeli che sono i consulenti artistici della rassegna: «L'iniziativa è nata dall'esigenza di far conoscere il patrimonio storico-artistico della città vecchia, di cui l'organo Agati, esempio di arte organaria toscana, diffusa in Liguria nel diciannovesimo secolo, è uno dei tanti tesori nascosti e dimenticati.

«E l'augurio è che sia di sprone alla riscoperta e alla valorizzazione del centro storico, ritenuto il più importante della Riviera di Ponente». Ai concerti, ospitati in un luogo vicino alla Cattedrale, seguirà un incontro degli artisti con gli ascoltatori, che così potranno loro rivolgere domande. [a. d.]

STASERA IN TELEVISIONE E NEI LOCALI

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Festival dance '92**, spettacolo
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 **Starlandia**, giochi
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
19,30 **Film**
21,15 **Telegiornale**
Donne allo specchio, film
Telegiornale
22,55 **Rubrica**
Sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Nati per vivere**, documentario
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
12,15 **Cartoni animati**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,40 **Cara... cara...**, novela
17,15 **Ispettore**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,55 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,40 **Sport**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, musica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
Cartoni
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Mixer Tv
18 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Genova news**
He-man, cartoni
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Passioni d'amore**, film
22 **Savona news**
22,10 **Imperia news**
22,20 **Genova news**
22,45 **Vado in guerra a tre quattrini**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
13 — **Video Joy**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prima**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
22,45 **Il salotto musica**

Primocanale
7 — **Junior Tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
22,15 **Automobili**
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco amarcord**
2 — **Punto sera**

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio (r)**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **African story**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulla strada della California**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Un ragazzo come gli altri**, film

Telecupole
6,30 **Mattinata con Cinquestelle**
11,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
20,25 **I ragazzi di via Panisperna**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**

Telestar
18,35 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
19 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Flore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Un poker di pistole**, film
23,05 **Sulla strada della California**, telefilm
0,05 **La sirena coppia**, telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Love american style**, telefilm
18,30 **Ralph supermaxiforzo**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,10 **Pupo caldo mafia nera**, film
1 — **Colpo grosso story**

Telenord
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
— **Keen**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Rose e François**, film
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli ebbri**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **I padroni della Terra**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

La prossima settimana in Liguria finali nazionali della massima rassegna sportiva scolastica

Giochi della Gioventù, Imperia è pronta

Gare anche a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Arma

SAVONA. E' tutto pronto per la fase finale dei Giochi della Gioventù. Ieri mattina il presidente del Coni savonese, Lello Speranza, e i suoi collaboratori hanno illustrato i dettagli di una macchina organizzativa [illegible] per una settimana, dal 4 al 10 ottobre, accoglierà e ospiterà negli alberghi della provincia 7000 atleti e accompagnatori.

Un lavoro gravoso, che il Comitato provinciale ha svolto con grande impegno. Savona sarà [illegible] provincia in cui soggiornerà il maggior numero di atleti: solo a Varazze ci saranno ben 2700 partecipanti, oltre ad un numero elevato di gare. Savona potrà contare su oltre un centinaio di collaboratori, tra i rappresentanti delle Federazioni sportive [illegible] volontari. Una cinquantina sa[illegible] invece i fiduciari di zona, persone che dovranno assistere e [illegible] l'organizzazione di ogni albergo, oltre alle hostess, [illegible] settantina, che avranno il compito di accompagnare sui rispettivi campi [illegible] gara gli atleti.

Commenta Speranza: «Siamo pronti per questo impegnativo appuntamento. Sono mesi che ci stiamo lavorando, tutti ci auguriamo una buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento [illegible] Comune, Provincia e Cassa di Risparmio [illegible] Savona, che col loro contributo han dato la possibilità [illegible] realizzare qual[illegible] di importante».

Al Coni erano presenti anche l'assessore allo Sport di Savona, Massimo Zunino, Stefano Bertè in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savona, l'assessore provinciale Carlo Tomagnini e Sebastiano Ruffinoni dell'Associazione piccola [illegible] media industria. Ha detto Zunino: «C'è [illegible] tusiasmo e voglia di far bene. [illegible] si consenta però di dire una cosa: sono poche le forze economiche che sono davvero venute incontro a questa edizione. E' mancata da parte di qualche Ente la sensibilità, nonostante i Giochi siano un veicolo importante per l'immagine della [illegible] città e dell'intera provincia».

Anche quest'anno la Carisa ha provveduto a consegnare ai rappresentanti [illegible] borse e divise sportive, tutte biancorosse, i colori della città di Savona. [illegible] coordinatore generale Mario Magnano ricorda: «Arriveranno in Liguria non solo ragazzi da ogni parte d'Italia, ma anche molti figli di immigrati. Arriveranno squadre da Belgio, Croazia, Serbia e Tunisia».

La ciliegina sulla [illegible] dei Giochi versione savonese [illegible] terrà l'8 ottobre con la sfilata per le vie del centro del corteo di gruppi storici. Alla manifestazione, [illegible] cura della «A Campanassa», del Comitato Colombiano Savonese [illegible] del Coni di Savona, parteciperanno tutti i presidenti provinciali del Coni e i provveditori agli studi. Anche ad Imperia si stanno definendo gli ultimi dettagli della grande manifestazione giovanile. La provincia imperiese si prepara ad attende un migliaio di atleti.

I disagi causati dall'alluvione non incide[illegible] sui Giochi: unica disciplina in cerca di nuova sede [illegible] l'orientamento, di sicuro [illegible] più a Sassello e tuttora in [illegible] di sistemazione. Savona città ospiterà badminton (palazzetto), karting (parcheggio Agip autostrade), motonautica e modellismo (al porto).

A Villanova d'Albenga sarà di [illegible] l'aeromodellismo, [illegible] la pallavolo si divide tra Loano (maschile) [illegible] Borghetto (femminile). Così il basket: le ragazze [illegible] Spotorno (dove c'è anche il [illegible]ttinaggio artistico) e i ragazzi a Pietra Ligure, che sarà anche teatro dell'hockey su prato. Bardineto vivrà [illegible] gare di pattinaggio corsa, Alassio quelle di sci nautico, Albisola il softball [illegible] il tennis tavolo, Celle il pentathlon-corsa. A Varazze sono in programma ginnastica ritmica [illegible] artistica, [illegible] lo skateboard, presente come sport dimostrativo al pari del [illegible] equestre assegnato a Sanremo.

Qui, oltre alle gare equestri, ci saranno il baseball (Pian di Poma) e il golf (Circolo Ulivi). A Ventimiglia e Camporosso sono in programma le sfide del calcio, mentre Bordighera avrà la vela e il windsurf. Arma di Taggia organizza le gare di palla a tamburello, Imperia presenta il ciclismo, il rugby allo [illegible] «Ciccione», il tennis.

Roberto Pizzorno

La Liguria è pronta ad accogliere la «carica» dei finalisti dei Giochi della Gioventù: i partecipanti saranno oltre ottomila

Qualche dubbio a Genova

Il nubifragio blocca la «Sciorba» molte gare assegnate al Tigullio

Suspense fino all'ultimo minuto sulla sede di alcune gare genovesi dei Giochi della Gioventù. Il nubifragio di domenica ha ulteriormente ritardato i lavori alla «Sciorba», ed è quindi quasi certo lo spostamento delle gare (una parte dell'atletica maschile e tutta quella femminile; il nuoto nel suo complesso).

Lo stesso presidente regionale del Coni, Lorenzo Podestà, è stato esplicito: «Siamo pronti a questa evenienza, [illegible] tale ipotesi non ci troverà impreparati». Migliore invece la situazione per gli altri impianti. In provincia di Genova, verso ponente, verranno concentrati motociclismo, ginkana, trial [illegible] pentathlon nuoto (ad Arenzano).

Tornando a levante, le gare di bocce si effettueranno alla Bocciofila di Riva Trigoso (5, 6 [illegible] 7 ottobre); tante gare [illegible] Lavagna, quasi tutte al «Parco»: dalla pallanuoto (5, 6 e 7) allo judo (9 ottobre), dal karate (giorno 8) al tank-won-do (sempre l'8, ma nella palestra di Corso Genova). Al Palazzetto di Sampierdicanne di Chiavari saranno di scena la lotta (9), pallamano (5, 6 e 7) e pesistica (8).

A Rapallo protagonista la scherma nel complesso sportivo della Casa della Gioventù (5 e 6), a il tiro a segno, al poligono di tiro (prove il 5, finali il 6). Puntate nell'entroterra, [illegible] Santo Stefano, per lo sci d'erba nei giorni 5, 6 e 7. Le gare [illegible] canoa [illegible]ttaggio sono programmate nel Canale di calma di Genova Prà nei giorni 5 a 6 (canoa), 7 e [illegible] (canottaggio).

Nello Spezzino altre prove, tipo l'hockey a rotelle (alla Palestra di via dei Molini [illegible] Sarzana), il nuoto pinnato (alla «Moris» di La Spezia), la pesca sportiva (nel lago Valdarena di Arcola) e il tiro con l'arco (nello stadio Comunale e nella Fortezza Castracane di Sarzana).

Appuntamenti per tutti i gusti: il numero maggiore di gare, e gli sport più importanti [illegible]ne quelli natatori, sono concentrati [illegible] Ponente, [illegible] il Levante [illegible] riuscito a ritagliarsi uno spazio [illegible] proprio secondario nel panorama del XXV Giochi della Gioventù.

(g. s.)

Bocce: cinque vittorie ponentine, con tecnica e affiatamento

Armese, cavalcata tricolore

La terna guidata da Cappato ha conquistato il titolo cadetto [illegible] Medea di Gorizia
Per l'alassino, assieme ad Anfossi [illegible] Frontero, secondo scudetto dopo l'individuale

Angelo Cappato

[illegible]. «O perdiamo alla prima partita [illegible] torniamo con il titolo» [illegible] dichiarato Angelo Cappato alla vigilia della partenza per Medea di Gorizia: ha mantenuto [illegible] promessa e, con Gia[illegible] Anfossi e Gino Frontero, è rientrato dal Friuli con la maglia tricolore a terne di F. Una vittoria gratificante per quegli stessi giocatori che un [illegible] fa, a Rivoli, [illegible]o perso l'opportunità di aggiudicarsi un titolo caparbiamente ancora inseguito [illegible] conquistato.

Per arrivare al traguardo (per Cappato è la seconda maglia tricolore dopo quella d'individuale conquistata l'anno [illegible]so; per Anfossi e Frontero la prima in assoluto) gli armesi hanno dovuto vincere [illegible] partito, alcune delle quali superando avversari di grande valore, [illegible] anche momenti difficili: oltre alle indubbie qualità tecniche, un peso determinante l'hanno avuto fiducia e affiatamento.

Un paio soltanto le situazioni davvero critiche: ma sempre è arrivata puntuale la boccia giusta [illegible] momento giusto, [illegible] proprio nel match finale anche la fortuna ha dato una mano, spalancando la strada verso il titolo. A poco più di mezz'ora dalla conclusione dell'incontro, sul 9-7 per l'Armese, la Valtorrese di Balbo, Gavello e Quaglino si [illegible] trovata nella necessità di cercare l'annullo sul pallino. [illegible] bersaglio centrato da Gavello ha incocciato in [illegible] boccia lunga, ha avuto un'impennata ed [illegible] rimasto in campo andando a finire proprio in prossimità di un acosto [illegible] Frontero. Gli armesi non si [illegible] lasciati sfuggire la ghiottissima occasione di realizzare i quattro punti che sono valsi lo scudetto.

Nei turni precedenti gli avversari battuti dall'Armese so[illegible] stati: Rivignanese, 13-2; un'altra terna torinese della Valtorrese guidata da Buriasso, 13-10 dopo un'assurda interruzione di quasi mezz'ora per mancanza di un arbitro che giudicasse un acosto; i chiavaresi dell'Italtinto (Belbosco, Galletti, Musante), 13-5; i torinesi della Sia di Deregibus senior, 13-10.

(g. tol.)

La Canottieri Sanremo protagonista ai «tricolori» di Milano

E non c'è solo Tommasini

Per Revelli e Bianchi bronzo nel «K2» agli Italiani di canoa, dove l'olimpionico tesserato per le Fiamme Gialle ha conquistato due titoli. «Sogno un grande '93»

Tommasini, qui in azione, sta per cominciare a preparare [illegible] '93 ricco di impegni

SANREMO. Per Paolo Tommasini, canoista sanremese in forza al Gs Fiamme Gialle (Guardia di Finanza) e nazionale azzurro ormai fisso, la stagione '92 si è chiusa nel migliore dei modi: due titoli italiani, conquistati all'Idroscalo di Milano agli «assoluti» tricolori [illegible] canoa, nel K4 [illegible] con Bonomi, Rossi e Dreossi e nel K4 mille con Santoni, Virgili e Pieri. Come dire [illegible] l'aristocrazia italiana della can[illegible] di cui Tommasini - che iniziò giovanissimo [illegible] Sanremo [illegible] nuotatore - [illegible] ormai indiscutibilmente parte.

I due titoli conquistati [illegible] Mila[illegible] erano nell'aria. Tommasini e compagni non hanno tradito il pronostico. Coronano, per l'atleta sanremese, un 1992 davvero importante, contrassegnato dalla partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona dove, con il K4 mille, ha raggiunto una finale purtroppo sfortunata. Ma in acqua c'erano i migliori specialisti mondiali.

Tommasini [illegible] si gode un breve riposo a Sanremo. Una tregua non lunghissima perché a novembre dovrà esser nuovamente a Castel Gandolfo, al centro remiero delle Fiamme Gialle, per riprendere la preparazione, durissima, in vista di un '93 che si preannuncia difficile, ma ricco di obiettivi: «Il più importante saranno i Campionati mondiali [illegible] Copenaghen. L'obiettivo è quello di entrare in finale. Poi si vedrà», dice.

Mondiali che hanno importanza anche in prospettiva futura. A 24 anni Tommasini, come i compagni, va verso il periodo di maturazione tecnica ed agonistica. Quella che secondo il selezionatore della Nazionale, Oruste Perri che fu campionissimo del settore, dovrebbe consentire al K4 azzurro [illegible] cui Tommasini fa parte di dire la sua, anche in zona-medaglia, alle Olimpiadi di Atlanta '96.

Tommasini è la punta [illegible] diamante di una «scuola» canoistica, quella sanremese, che riesce a dare grandi soddisfazioni. All'Idroscalo i titoli se li sono giocati quasi tutti gli equipaggi militari che allineano i migliori, ma un duo sanremese, [illegible] K2 mille formato da Guido Revelli in pas[illegible] già campione d'Italia e Alessio Bianchi, ha centrato il bronzo, battuto solo dagli olimpionici. Un bellissimo risultato per loro [illegible] per la Canottieri San[illegible] sodalizio che tra mille difficoltà regge da anni il confronto coi più quotati e attrezzati club italiani.

(b. m.)

Golf: alla Lancia d'oro di Garlenda exploit dei giovani in Seconda categoria

Brillano due sedicenni sanremesi

Maurizio Cravaschino e Andrea Grosso secondi

GARLENDA
NOSTRO SERVIZIO

Gianfranco Costa, segretario del prestigioso circolo di Garlenda [illegible] organizzatore della 15ª Lancia d'Oro di golf, dà il suo giudizio sulla manifestazione: «Il bilancio è più che buono, addirittura molto incoraggiante, perché il [illegible] ha assunto ormai i [illegible] notati del grande evento: sottomila presenze in trentasei prove [illegible] qualificazione, un "tetto" mai raggiunto prima. Siamo arrivati al punto che i circoli [illegible] cano di evitare la concorrenza dei golfisti di altri club per favorire i propri soci. E siamo perfino alle "raccomandazioni" per partecipare».

Ogliari-Mascherpa, la coppia del Gc Barlassina che ha vinto quest'anno per la seconda volta consecutiva, aveva fallito la qualificazione sul percorso di [illegible] ci aveva provato un'altra volta in occasione di una prova sospesa per il maltempo, e finalmente, solo grazie ad un intervento di Costa, aveva avuto l'opportunità [illegible] giocare la finale. Dove i due lombardi l'hanno fatta veramente [illegible] padroni.

Sulle quattro giornate del torneo il tempo è stato clemente per tre, soltanto domenica un violento temporale ha [illegible] al[illegible] frusta i giocatori, e si è rischiata la sospensione. Quattro volte Costa [illegible] stato sul punto di far suonare le sirene per annunciare lo stop, poi si è reso conto che si poteva continuare. Il fatto ha sollevato qualche protesta, ma Costa in proposito dichiara: «Non bisogna [illegible] troppo [illegible] golfisti, [illegible] [illegible] credibili... In casi del genere i primi non smetterebbero neanche [illegible] fronte ad un'alluvione, mentre invocano la sospensione quelli che hanno giocato male. Ancora una volta il drenaggio del campo ci ha aiutato e c'è stato il regalo di un'imprevista schiarita il lunedì pomeriggio».

Tre coppie liguri si sono messe in evidenza. La prima era costituita da Maurizio Cravaschi[illegible] e Andrea Grosso, i sedicenni [illegible] Sanremo che hanno «marinato» la scuola per poter gareggiare [illegible] Garlenda. I due ragazzi hanno avuto la soddisfazione [illegible] [illegible] magnifico secondo posto, ad un solo punto [illegible] distacco [illegible] vincitori della categoria «Martini», la Seconda. Marco e Nino Lucchesi, soci di Arenzano, padre e figlio, si sono classificati dodicesimi nel «lordo» della Pri[illegible] categoria e sesti nel «netto» vincendo inoltre il Memorial Claudio Costa, grazie al minor numero di colpi netti sul percorso del secondo giro. Il successo nel Memorial della Terza categoria è toccato infine a Grazia Orefice e Nicolò Brignoli di Rapallo, piazzatisi anche al quarto posto della classifica generale.

Giovanni Capponi

Al «Louis II» contro i modesti polacchi del Miedz

Stasera il Monaco cerca la qualificazione in Coppa

MONTECARLO. Rilanciato in campionato dal netto successo sul Nantes capolista, [illegible] Monaco [illegible] stasera (ore 20,30, stadio «Louis II») la prima qualificazione europea della stagione nel retour-match del primo turno di Coppa Coppe: contro [illegible] Miedz Legnica, squadra polacca di Seconda divisione già battuta all'andata sul [illegible]o campo di misura (1-0, gol di Djorkaeff), [illegible] ci dovrebbero [illegible] problemi per la formazione del Principato. Tra il Monaco e la modesta squadra dell'Est c'è [illegible] grosso divario a tutti i livelli.

Ma Arsène Wenger, l'allenatore che stasera non sarà in panchina perché squalificato per due turni in campo europeo, sembra non voler assolutamente sottovalutare l'avversario. Non a caso ha diretto, ieri, l'ultimo allenamento [illegible] La Turbie, eccezionalmente a porte chiuse, come il club monegasco fa solo alla vigilia di incontri importanti. Wenger vuole evidentemente mantenere alta la concentrazione per un match che qualcuno potrebbe prender sottogamba, anche in vista del durissimo impegno di campionato che attende i biancorossi sabato sera, quando faranno visita ai campioni del Marsiglia. Una partita già importante per la lotta per [illegible] primato.

Il Monaco, sempre privo del nazionale Petit infortunato, oggi dovrebbe schierare grosso modo la squadra che ha battuto il Nantes anche se nel gruppo è rientrato Perez, assente venerdì. Il Miedz è arrivato lunedì sera sulla Costa Azzurra dopo esser stato sconfitto nell'ultimo turno di campionato. Parte battuto ma non dà l'impressione di esser rassegnato. Anzi il suo allenatore, Ryszard Bozyczko, fa persino lo spavaldo: «Il Monaco è favorito, ma noi non ci arrendiamo in partenza: a volte i sogni si [illegible].

(b. m.)

Rally: 110 gli iscritti

Il [illegible] il [illegible]

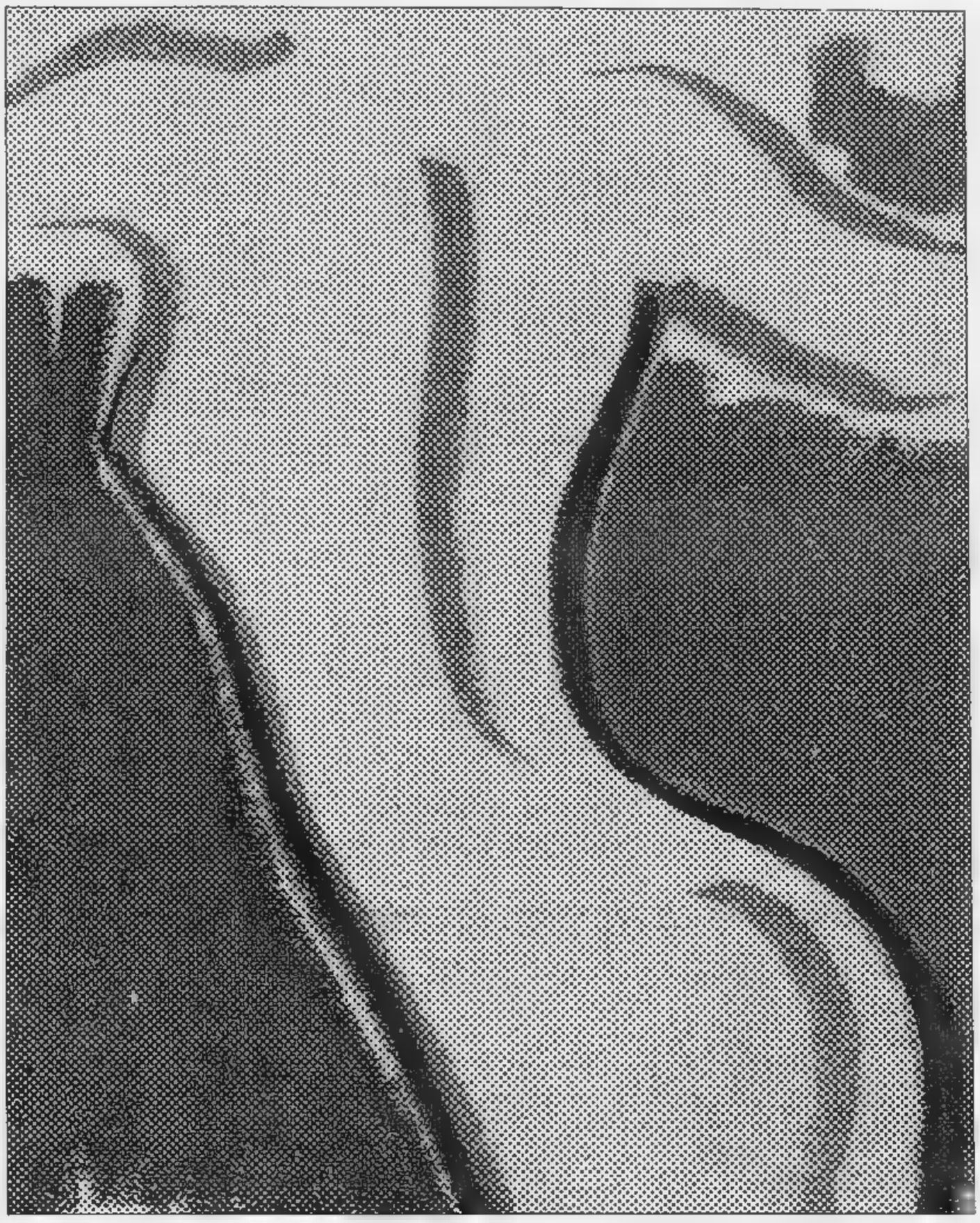
SANREMO. Sarà il finlandese Kankkunnen su Lancia Delta Hf a partire col n. 1 al prossimo Rally [illegible] Sanremo, prova di campionato del mondo in programma dal 12 al 15 ottobre, articolato su tre tappe con 25 prove speciali, parte su asfalto e parte su sterrato, tra la Liguria [illegible] la Toscana. Dietro di lui partiranno, nell'ordine, gli altri «big»: Biasion su Ford Sierra Cosworth 4x4 [illegible] il n. 2, Auriol su Lancia Delta Hf il 3, Delecour sull'altra Ford Sierra Cosworth 4x4 [illegible] 4 ed Aghini su Lancia Delta Hf il 5.

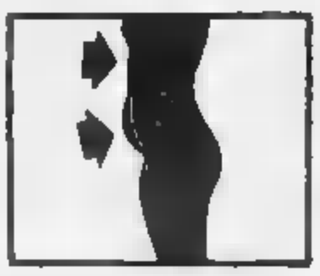
Le iscrizioni al rally [illegible] mese si [illegible] chiuse alla mezzanotte di sabato scorso. La prima lista di concorrenti, ancora ufficiosa, comprende 110 iscritti cui devono aggiungersi 15 equipaggi su Fiat Uno che disputeranno, parallelamente al rally mondiale, una parte della corsa per l'assegnazione del trofeo di marca.

(b. m.)

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere





I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SONO DA MOLTI ANNI UNA FIRMA DI GRANDE PRESTIGIO IN GRADO DI GARANTIRE RISULTATI D'AUTORE. Infatti, con **l'esclusivo** sistema di riattivazione enzimatica naturale, Figurella risolve gli inestetismi della figura femminile eliminando i centimetri di troppo nei punti critici.

I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA

GARANTISCONO PER ISCRITTO I CENTIMETRI CHE PERDERAI

Telefona subito per prenotare una consulenza gratuita dal lunedì al venerdì orario continuato

Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

SAVONA
C.so Italia 25 - Tel. 019 810.588

ALBENGA
Via Vecchia Morella 1/3 - Tel. 0182 555.088

SANREMO
C.so Matteotti 133 - Tel. 0184 532.492

Altri centri in Liguria: **La Spezia, Chiavari, Genova, Sestri Ponente**

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel.
SAVONA - Via Paleocapa 78 r - Tel. 820.546
SAVONA - C.so Tardy e Benech 102 - Tel. 801.051

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 30 Settembre 1992 sv 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. 480.272
SAVONA - Via Paleocapa - Tel. 820.546
SAVONA - C.so Tardy e Benech 102 - Tel. 801.051

Un fondo della Regione per i danneggiati. E Savona teme che Genova possa attirare più finanziamenti

Scontro a Roma, i sindaci pronti a dimettersi

La Liguria chiede mille miliardi, il governo deciderà oggi

ROMA. Molta tensione, ieri sera a Roma, all'incontro il ministro della Protezione civile, Facchiano, il sottosegretario alla Presidenza, Fabbri, e la delegazione ligure composta dal presidente della Regione Ferrero, dai presidenti delle province, dai prefetti o dai sindaci Genova e Savona. Eventuali decisioni sulla proclamazione dello stato di emergenza, e quindi sui contributi per la Liguria alluvionata, potranno comunque essere decisi solo oggi nel di un Consiglio dei ministri.

Il presidente Ferrero è stato molto duro con il ministro: «Se oggi verrà proclamato lo stato di emergenza, con provvedimenti seri e fondi per la nostra regione, si dimetteranno in massa tutti gli amministratori degli enti locali: dal sottoscritto alle Province e Comuni». Facchiano è stato costretto a «calmare» Ferrero, sostenendo «che ci difficoltà per tutti e occorre discutere con calma».

La Liguria ha chiesto mille miliardi, anche in due o tre anni, che possono arrivare appunto solo con proclamazione dello stato emergenza. Il ministro ha risposto che non può fare promesse precise: «Il mio un dicastero senza portafogli, sarà Consiglio dei ministri a dover trovare i soldi». Il sottosegretario Fabbri ha spiegato che preferirebbe non un decreto ma affidarsi a legge ordinaria, e questa tesi ha mandato in bestia sindaco Savona Magliotto e il presidente della Provincia Robutti. Ha spiegato Magliotto: «Si tratta di provvedimenti lenti, e finisce col perdere tempo».

L'unico impegno «serio» preso dal ministro quello per la sospensione dei termini per le imposte e le esposizioni bancarie delle imprese, attività produttive e dei singoli cittadini che possano documentare stati seriamente danneggiati dall'alluvione. Ancora Magliotto: «Per il bisognerà verificare se i ministeri competenti hanno fondi da trasferire agli enti locali, a mio giudizio occorre intervento straordinario altrimenti rischiamo di non vedere una lira».

Genova ha chiesto anche un ulteriore intervento straordinario di 250 miliardi per mettere il Bisagno in stato di sicurezza, e Ferrero ha ribadito che il governo non accetterà le richieste liguri «giovedì tutti a Roma per dimettersi».

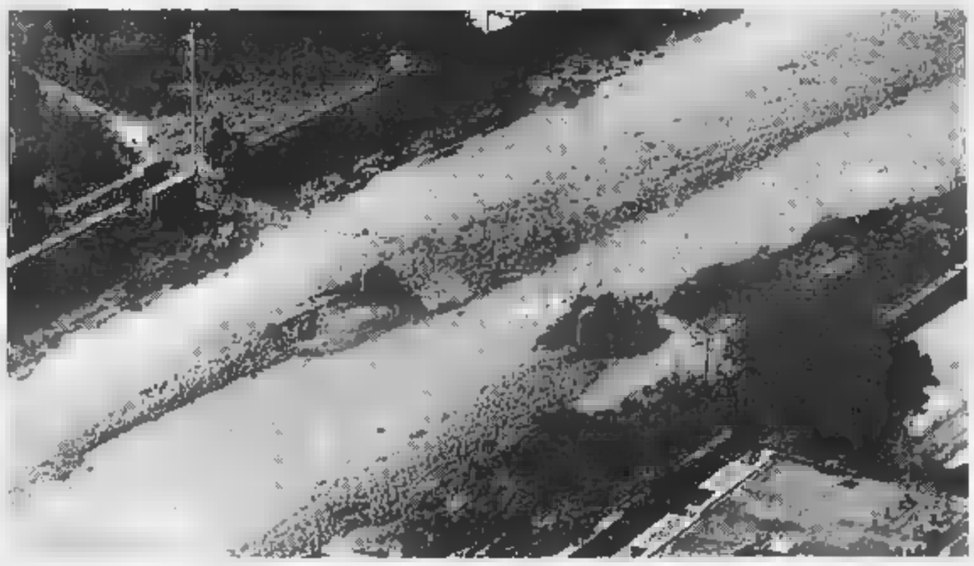
Il ministro ha infine assicurato di intervenuto presso la Società autostrade per non far pagare il pedaggio sulla Savona-Torino, ma la delegazione ligure ha fatto presente il provvedimento non è ancora entrato in vigore. In commissione, il verde Turoni ha annunciato il «no» a una legge speciale «perchè il dissesto - ha detto - viene legge speciale per le Colombiadi».

E veniamo alle notizie dalla Liguria Savona. La Regione ha approvato un primo stanziamento di 8 miliardi per fronteggiare i danni provocati nubifragi. Lo ha comunicato il presidente Ferrero al Consiglio. Il provvedimento riguarda la costituzione di un fondo in favore degli operatori economici danneggiati dalle alluvioni (4 miliardi) e stanziamenti per interventi urgenti su acquedotti e fognature (2 miliardi). Un miliardo e 700 milioni stati concessi ai Comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti per il ripristino di opere pubbliche.

Le polemiche continuano anche a Savona. Il vice sindaco Balbo ha ribadito la preoccupazione per il ruolo che verrà svolto da Genova nell'eventuale distribuzione di stanziamenti governativi: «Il rischio che tutti i finanziamenti confluiscano nel capoluogo e che passino in secondo piano i gravi danni di Savona. Per questo invito le forze politiche ad attivare i parlamentari». Il Ruffino ha affermato: «Ciò che conta dichiarazione dello stato di emergenza, che il governo stanzi adeguato intervento finanziario. Le polemiche sono solo frutto di inutile demagogia». Anche il prefetto Della Corte ha ribadito che mancata proclamazione dello stato di emergenza impedirà al governo di emanare decreto per rifondere i danni. Contro il rifiuto del ministro Facchiano ha preso posizione il pds, lamentando «sordità e comportamento irresponsabile del governo».

Il Consiglio comunale di Cairo ha riaffermato con un ordine del giorno la necessità di fare pressioni sul governo, mentre a Vado il gruppo ha abbandonato il Consiglio per protesta perchè la giunta inserito all'ordine del giorno il nubifragio. Secondo Confintesa, l'organismo che raggruppa le associazioni del commercio e dell'artigianato, sarebbero 1200 le imprese colpite dal nubifragio.

Maria Corbi
Ermanno Branca



Il ministro della Protezione Civile Ferdinando Facchiano e il sindaco di Savona Armando Magliotto. A destra ciò che resta del ponte pedonale spazzato via dal torrente a Quiliano, davanti a Filatunga

E da tre anni un pensionato conduce una battaglia contro la burocrazia sulla pericolosità dei torrenti

«Venga su da noi», ma la piena le travolge

Il rimorso dei vicini: non aver salvato Anna Maria e la madre

GENOVA
Barricate sul fango dell'alluvione
di Vincenzo Tessandori — A PAGINA 13

ALTARE
«Così eravamo pronti a sgomberare il paese»
di Michele Costantini — A PAGINA 36

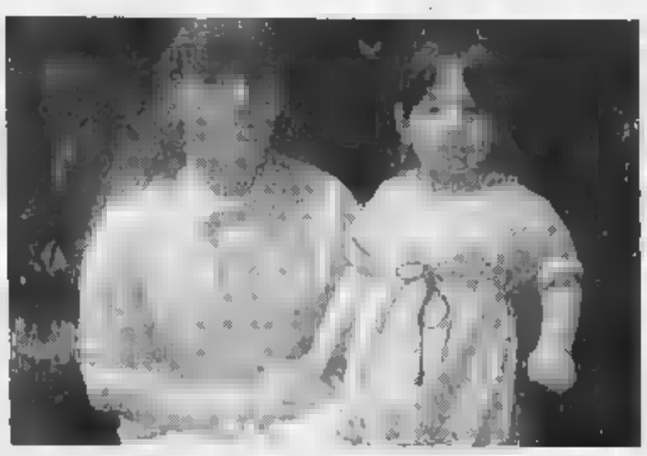
SAVONA
Industria, in arrivo la cassa integrazione?
A PAGINA 38

SANTUARIO
«Qui abbiamo visto il finimondo»
di Ivo Pastorino

SAVONA
Tutti i danni delle strade

VADO LIGURE. «Se avessimo portate fuori dall'appartamento con la forza ora la piccola Anna Maria e la madre sarebbero vive. E' un peso che io e mio marito ci porteremo sempre dietro». A parlare è Ivana De Cillia, una vicina di casa di Rosina Bartucca la donna di 24 anni, che martedì è morta con la figlia di tre anni, inghiottite dal Quiliano in piena. Davanti alla porta del piccolo appartamento ora c'è mazzo di fiori.

«Se Rosina ci avesse dato retta - dice Ivana De Cillia - forse non sarebbe nulla. Al mattino quando il torrente aveva incominciato a ingrossare, io mio marito le avevamo consigliato di salire da noi. E nel pomeriggio quando la situazione è peggiorata l'abbiamo invitata una seconda volta. Ma lei non ha voluto abbandonare la Ha risposto che ci avrebbe raggiunto fosse successo qualcosa. Ma non ne ha avuto il tempo. Quando il torrente ha rotto gli argini ha travolto la casa, non ha avuto più scampo». la salma di Anna Maria è stata trasportata (in provincia di Catanzaro), il paese della madre. Domani si svolgeranno i funerali.

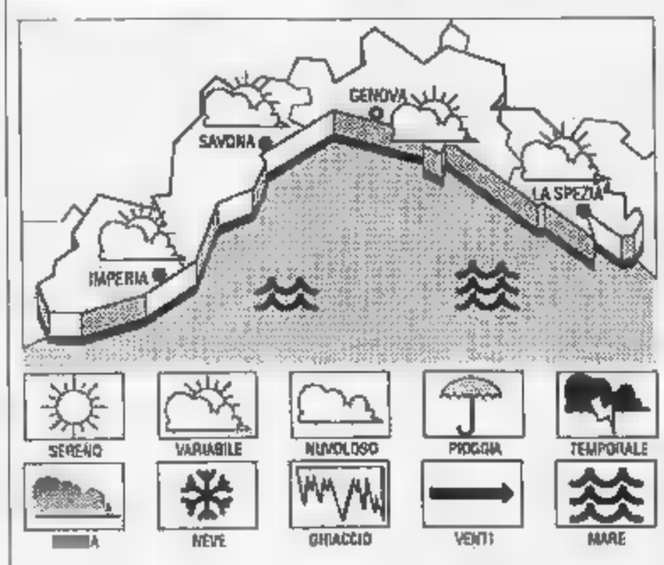


Rosa Bertucca con la figlia Anna Maria, vittime dell'alluvione

Intanto a Vado Ligure e a Quiliano continuano le polemiche. Già tempo le condizioni del torrente avevano attirato l'attenzione dei residenti. E' il caso di Gerolamo Zunino, un pensionato di 69 anni abitante in via Roma, che dall'89 segnalava «lo stato di gravità» in cui si trovano le case adiacenti al co d'acqua. «Una pericolosità - si legge in un esposto inviato il 4 del '90 alla Regione Liguria, al servizio del Genio Civile, al Comune di Quiliano e alla prefettura - determinata dall'anomalo scorrimento delle acque del torrente nel proprio letto e dalla presenza in tale tratto di dighe fatiscenti, veri e propri invasi. L'acqua del Quiliano precipitando in esse forma vortici che hanno conseguenza la formazione di cumuli di torriccio e pietre del letto del torrente, il quale finisce per scorrere lateralmente in due determinando l'erosione di entrambi gli argini». «E' la fortuna - dicono i pescatori - ha voluto che il mare si sia ritirato. Perché se contro le case si fosse abbattuta anche una tempesta, il bilancio sarebbe più drammatico».

Claudio Vimercati

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Po nuvoloso, vento dominante Ovest Sud-Ovest 18-25 km/h, mare mosso-molto mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per giovedì e venerdì:** poco nuvoloso, vento a regime di brezza, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. del mare 22° C, umidità rel. 60-65%, vento Ovest Sud-Ovest 20-30 km/h, pressa barometrica 1014 mb.

DI

Genova	max 23	min 19
Savona	max 28	min 17
Imperia	max 24	min 18

UN ANNO FA
23; min: 17. Temp. del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,10. La **Luna** si leva alle 11,16 e cala alle 20,25 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia Portolino.

Ancora negative le previsioni per il weekend

Tregua per due giorni e poi di nuovo pioggia

SAVONA. Due giorni di tregua tempo variabile, per il fine settimana sono attese nuove precipitazioni. Queste le previsioni elaborate dall'Osservatorio meteorologico di Imperia per la Liguria e che riguardano i prossimi giorni. «Le condizioni atmosferiche saranno discrete per alcuni giorni - ha spiegato il responsabile dell'Osservatorio, Bino Bini - ma potrebbero guastarsi verso fine settimana. Sono infatti previsti nuovi annovolamenti, che in alcuni casi potrebbero provocare piovaschi, per fortuna di modesta entità, certo paragonabili a quelli delle settimane passate».

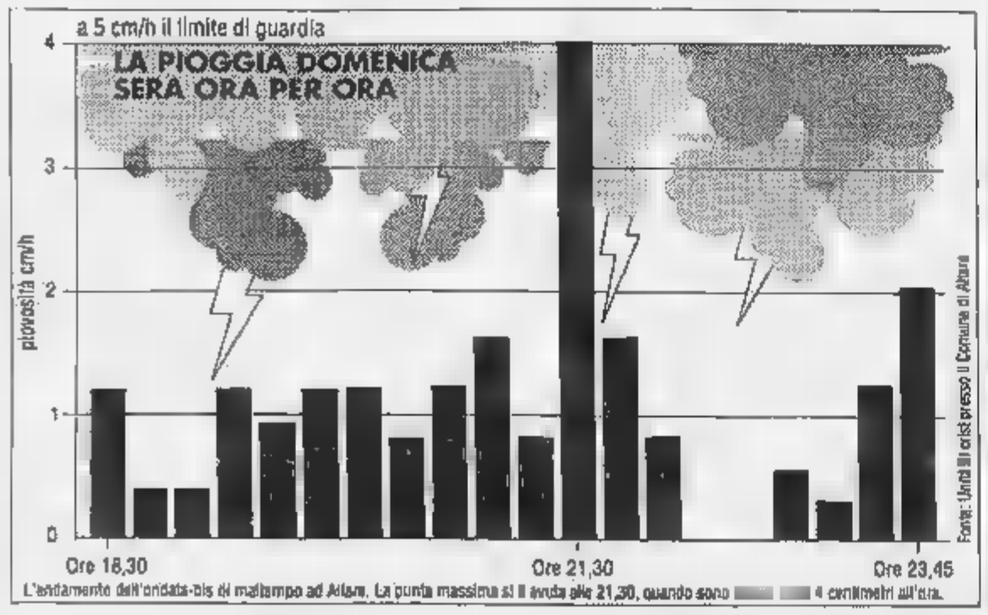
Il tempo, tuttavia, si presenta ancora instabile: a Savona, infatti, ieri spiravano venti da Est e Sud-Est, che hanno portato l'umidità all'85 per cento.

La pioggia, dunque, per ha concesso breve tregua dopo dieci giorni di grande intensità. «Nell'ultima decade di settembre caduti circa millimetri d'acqua - afferma il professor Stefano Sciutto, che da 37 anni dirige l'osservatorio meteorologico dell'istituto nautico Leon Pancaldo di Savona -. Una quantità notevole, specialmente se si tiene conto che la media degli ultimi anni non mai stata superiore agli 800 millimetri. Inoltre, mancano 3 mesi, che solitamente caratterizzati da un'elevato grado di piovosità».

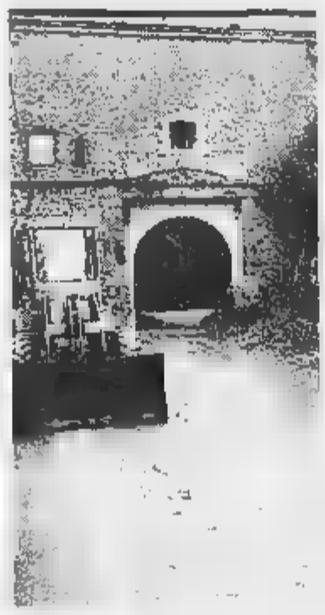
Aggiunge il professor Sciutto: «Tutta l'estate, comunque, ha fatto registrare discrete precipitazioni: abbiamo avuto 95 millimetri a giugno, 70 a luglio e 50 ad agosto. Una buona media, non si registrava tempo. settembre, le precipitazioni sono state assai intense e, soprattutto, concentrate nell'arco di pochi giorni. I 400 millimetri d'acqua caduti negli ultimi dieci giorni, tuttavia, rappresentano un record: infatti nel 1958 in sole 24 ne caddero ben millimetri di pioggia».

[e. b.]

magazzini
la torretta
Piazza Leon Pancaldo - Savona
ANNUNCIANO
ALLA AFFEZIONATA
CLIENTELA
IL NUOVO ORARIO
dal 1° Ottobre
NON STOP
apertura
ore 9.00
chiusura
ore 19.00
Chiuso il lunedì mattina
STANDA
Affiliato



L'andamento dell'ondata-bis di maltempo ad Altare. La punta massima si è avuta alle 21,30, quando sono stati registrati 4 centimetri all'ora.


Ruspa al lavoro per rimuovere massi e fango portati dalla frana che si è staccata nei giorni scorsi proprio sopra il caratteristico forte di Altare

Molte crepe, cornicioni già crollati

Scatta l'allarme sulle abitazioni

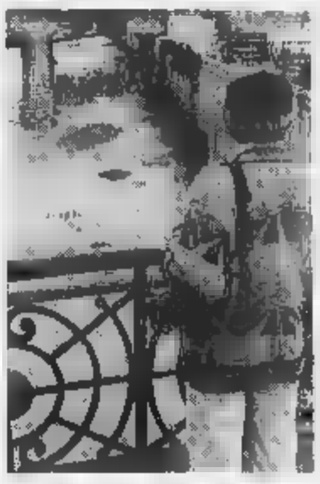
SAVONA. Ora scatta l'allarme anche per le abitazioni. I tecnici del Comune nelle ultime ventiquattr'ore hanno intensificato i controlli sulle condizioni di stabilità dei palazzi e delle case che sorgono nelle zone colpite dal nubifragio. Negli ultimi giorni, infatti, si sono verificati numerosi crolli di cornicioni e in alcune abitazioni sono comparse anche profonde venature.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo: «La comparsa del primo solo dopo tanti giorni di pioggia intensa, sta provocando notevoli danni. Tanti cornicioni sono crollati, ma anche in alcuni muri perimetrali sono comparse lesioni di cui sino a ieri non si sarebbe potuto sospettare l'esistenza. Le abbondanti precipitazioni, infatti, hanno provocato danni anche in profondità nelle murature e con l'evaporazione dell'acqua si sono aperte profonde fenditure».

Anche i vigili del fuoco negli ultimi due giorni stanno svolgendo massicci controlli a tappeto in città e nella valle del Santuario, per accertare le condizioni di staticità dei palazzi. Una verifica condotta sia nei quartieri di Lavagnola e Villapiana, sia in alcuni stabili della zona di Santa Rita.

Intanto l'Ufficio tecnico del Comune ha compiuto un nuovo sopralluogo sui ponti colpiti dall'ondata di piena del torrente Letimbro per mettere a punto gli interventi di prevenzione e per calcolare l'esatto ammontare dei danni. Per la passerella pedonale di via Cimarosa, ad esempio, è stata calcolata una spesa di 1 miliardo e 100 milioni, 2 miliardi e 200 milioni per la sistemazione e revisione statica dei ponti romani di via Santuario e 600 milioni per la demolizione e ricostruzione della passerella pedonale fra via Alessandria e corso Ricci.

Verrà a costare circa 950 milioni di lire, invece, il ponte della frazione Riborgo a Santuario, ed altri 600 milioni la passerella in località Villa Innicen, a Santuario. [c. b.]


Il Letimbro nella zona della foce

E' mancato un soffio: bus per trasferire le persone

«Così eravamo pronti a sgomberare Altare»

SCRUTANDO il cielo di Altare. Così è trascorsa la giornata di domenica 27 settembre al centro operativo di emergenza. Con la pioggia battente, i corsi d'acqua ingrossati e tanta paura rivivere le scene drammatiche del martedì precedente. Questa volta però eravamo pronti a fronteggiare la nuova ondata di maltempo con un piano di evacuazione degli abitanti. Un piano organizzato in poche ore, attraverso lo studio dei rischi venutisi a creare in seguito del dissestato quadro idrogeologico.

Infatti la distruzione di più punti della rete drenante delle acque collinari aveva consigliato la salvaguardia delle persone. Così nel pomeriggio di sabato 26, presso la sede comunale, il sindaco Olga Beltrame, il geologo dottor Pino Carrieri, l'ufficio tecnico e lo staff direttivo dei vigili del fuoco del centro operativo, in tutta fretta riuscivano a varare il piano.

Punto di partenza: l'individuazione delle zone a rischio e le priorità di intervento. Poi il metodo operativo, distinto nella prima fase, definita di «attenzione» e la seconda di «soccorso diretto». La prima prevedeva il controllo costante di tutti gli imbocchi dei canali sotterranei di convogliamento delle acque. Il controllo delle precipitazioni, l'organizzazione delle squadre di soccorso e lo sgombero degli automezzi.

Interessante la verifica delle precipitazioni piovose, perché ad Altare esiste da tempo un osservatorio del Genio civile, costituito da un sistema di pluviometri a scrittura continua su carta millimetrata. Responsabile del servizio è il signor Bruno Branda. La seconda fase, invece, riguardava l'approntamento dei servizi di accoglienza nelle zone precedentemente individuate, ed il trasporto delle persone con i bus delle guardie carcerarie di Cairo Montenotte. Contemporaneamente tutte le squadre di soccorso, in precedenza divise, avrebbero dovuto convergere in tutte le zone a rischio per limitare i danni a persone e cose. Sempre nello stesso tempo tutti i servizi e gli impianti del gas, telefono, energia elettrica ed oleodotto «Sarpom», sarebbero stati allertati e controllati. Il piano infine comprendeva altre attivazioni quali l'assistenza sanitaria, i radioamatori, il gruppo di protezione civile della Croce Bianca di Altare.

Dopo questa necessaria spiegazione tecnica a questo punto si può ritornare alla giornata di domenica, quando tutti con lo sguardo al cielo controllavamo l'evoluzione del maltempo. I dati pluviometrici pervenivano alla sala operativa ogni quarto d'ora da tre stazioni di cui una realizzata con un pluviometro a scrittura. Le tre stazioni erano collegate con la sede della Croce Bianca, con l'abitazione del signor Angelo Vallebona e con località «Costa del Prato».

Chi effettuava la lettura, oltre al telefono, era a fianco un radioamatore. I parametri e la soglia definitiva di emergenza non dovevano superare i 50 mm di pioggia all'ora. Fortunatamente la soglia di pericolo non è stata mai raggiunta. Durante la notte la pioggia diminuiva di intensità, sino a scemare del tutto.

Solo allora l'ansia di una intera giornata terminava per fare spazio al dolore e alle allarmanti notizie che arrivavano da Genova. Finalmente un po' di tregua per i vigili del fuoco e tutte le squadre della protezione civile, anche se ci si preparava a una notte ancora difficile e piena di paura. Poi, finalmente, la possibilità di prendere fiato e di pensare «solo» all'opera di bonifica e di ricostruzione.

Michele Costantini

Ancora difficoltà nell'entroterra, ma dovunque si lavora sodo

In mare una macchia nera

Nella zona di Varazze, arriva da Genova. Nasce una polemica contro i cacciatori: l'Enpa chiede che le battute siano sospese nelle zone più colpite

SAVONA. Si lavora ancora sodo a Ellera, Pontinvrea, Sassello. Gli abitanti della frazione di Albisola Superiore hanno trascorso ieri la prima notte di quiete dopo aver superato il rischio della seconda inondazione. Il sindaco Venturino ha infatti revocato l'ordinanza di evacuazione delle case. Anche l'acqua è nuovamente potabile.

I bambini e i vecchi, temporaneamente ospiti di amici, stanno ritornando a Ellera anche se alcune zone - La Rossella, Casini, Olmo - restano isolate e i contadini non possono ancora riprendere la coltura delle vigne. Parzialmente transitabili sono le strade sterrate che portano a Piantavigna e a La Brigna.

Il problema più serio resta quello delle fognature che scaricano direttamente nel fiume. Si dovrà procedere allo sgombero dei detriti dal depuratore prima di ripararlo.

I liquami fognari che finiscono in mare hanno provocato ieri una chiazza d'olio che da Genova si è spostata verso Ponente ingrossandosi sempre di più: è stata avvistata a Varazze, si teme che possa avvicinarsi a terra.

La frana sulla statale di Cadibona

Problemi insoluti anche a Luceto dove nei giorni scorsi sono state sgomberate le case che si affacciano sul bordo della strada franata. Se l'erosione continuerà c'è il rischio che crollino. Per quanto riguarda la viabilità, tra gli amministratori dei diversi Comuni c'è pessimismo sulle possibilità di una ripresa rapida dei collegamenti soprattutto per quel che riguarda le Provinciali e le Statali. Nel Sassellese e a Pontinvrea, dove le condizioni climatiche sono particolarmente rigide e l'inverno non tarda ad annunciarsi, qualcuno ha paura che la situazione precaria e di dissesto della viabilità possa protrarsi fino a primavera.

Le popolazioni delle zone dell'entroterra hanno anche sollevato proteste per la presenza di numerosi cacciatori che disturberebbero il lavoro di volontari e soccorritori. A questo proposito il presidente dell'Enpa di Savona, Giovanni Battista Buzzi, ha inviato una lettera all'assessorato regionale alla caccia e al presidente della Provincia per chiedere che venga decretato il divieto di battuta nelle zone alluvionate. [a. z.]

I rinforzi dei pompieri se ne vanno, prosegue l'inchiesta del giudice

In arrivo la cassa integrazione?

Interessati in seimila, danni per 50 miliardi

SAVONA. Ammontano a circa 50 miliardi i danni subiti dalle industrie savonesi nei comuni dell'area di Altare, Quiliano, Cairo-Ferrania, Albissola Mare e Superiore, colpite dall'alluvione. La stima è stata resa nota dalla direzione dell'Unione industriali di Savona.

Tra le aziende maggiormente colpite si sono le vetrerie di Altare, quelle del settore ceramico e la 3M. I danni già periziati ammontano a trenta miliardi. Il comparto industriale colpito dall'alluvione è pari ad un terzo di quello provinciale e interessa circa 6000 dipendenti. Per alcune aziende potrebbe essere avviata la richiesta di cassa integrazione, per superare il blocco della produzione e consentire la riattivazione dei reparti.

Tra ieri e giovedì, intanto, verranno gradualmente smobilitati i cinque centri operativi autonomi delle zone alluvionate, costituiti dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Savona con i sindaci delle zone interessate. La smobilitazione avverrà col passaggio delle consegne ai sindaci.

I pompieri stanno ultimando le verifiche sulla stabilità delle case, frane e altri interventi di loro competenza per passare poi la consegna ai sindaci. In tal senso si sono svolte riunioni tra i sindaci ed i tecnici dei pompieri responsabili dei diversi centri operativi. Nel Savonese erano impiegati 450 pompieri provenienti da 18 comandi del nord e centro Italia.

Per quanto riguarda il fronte giudiziario, proseguono le indagini della magistratura per accertare eventuali responsabilità. Per ora si tratta di fatti relativi, senza indagati. In relazione alle tre vittime provocate dal maltempo: Rosina Bertucco, 24 anni, annegata nella piena del Quiliano con la figlia Annamaria di 4 anni i cui cadaveri sono stati recuperati, il primo a Loano il 23 settembre, e il secondo domenica al largo di Saint Tropez, Silvana Merengo, 63 anni, morta nel crollo della propria casa in località Montemoro di Cavena. Il magistrato ha disposto accertamenti per disastro colposo, omicidio colposo plurimo, oltre che per verificare il funzionamento dell'apparato di soccorso che doveva essere coordinato dalla sala operativa della Prefettura. Indagini sono in corso per accertare lo stato di pulizia e manutenzione dei torrenti teatro dell'alluvione e degli straripamenti e, in particolare, sulle condizioni del greto del Quiliano e dei suoi affluenti, al contrario, proprio pochi giorni prima del disastro e della morte di Rosa Bertucca e della figlia Annamaria, di un esposto. Polizia e carabinieri hanno già acquisito il testo dell'esposto oltre ad altre documentazioni.

Listino bloccato per le Mercedes-Benz

Il nuovo rapporto valutario lira/marco non avrà effetti immediati per la famosa casa di Stoccarda. La Mercedes-Benz Italia ha infatti reso noto che per tutte le vetture prenotate entro il 30 settembre il prezzo di vendita rimarrà bloccato per un periodo di 4 mesi dalla data del contratto. Un'ennesima dimostrazione della particolare attenzione che la Mercedes-Benz riserva da sempre al consumatore italiano.

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

REPORTAGE

NELLA VALLE DEL SANTUARIO PAESAGGIO SCONVOLTO

Rabbia dopo la furia del Letimbro: «Perché non puliscono?»

«Qui c'era il finimondo»

Paura tra gli anziani del ricovero

A valle del Santuario, una settimana dopo l'alluvione. Il paesaggio è sconvolto, non è più quello abituale. Le acque del Letimbro scorrono in nuove anse, create dalla furia del torrente in piena, ovunque alberi abbattuti, smottamenti, cumuli di fanghiglia. Uno scenario apocalittico, reso meno drammatico solo dalla presenza di gente del posto che lavora, si aiuta reciprocamente, in attesa che qualcuno intervenga, al di là dall'emergenza.

Altro che Letimbro, dal latino «Lactus imbri», fiume allegro, l'aveva ribattezzato Gabriello Chiabrera (prima si chiamava Lavagnola). Quando il torrente che attraversa Savona si scatena è un disastro. Una lapide in via Santuario, all'altezza della sesta Cappelletta, ricorda il sindaco G. B. Berlingieri, travolto dal Letimbro nel 1900. Il suo corpo fu recuperato in mare a Mentone.

A San Bernardo in Valle sono rimasti un paio di giorni isolati. Il ponte medioevale di via Priocco, unica via di comunicazione, ha resistito alla furia delle acque ed è ridotto a mal partito. Ora lo si può attraversare, ma con circospezione. Costantino Caviglione, 80 anni, è intanto a svuotare dal fango la sua vecchia «Ritmo». Appare deciso a non mollare. «Ci stia- rimboccando le maniche - dice -, quando la natura si scatena c'è che tenga. da noi qualcosa si poteva fare. Tutti quegli alberi lasciati crescere nel Letimbro e trascinati via come fuscelli hanno creato dalle dighe e l'acqua ha invaso tutta la borgata. Occorrerebbe ripulire il greto periodicamente: meglio uno spazzino in meno e raccogliere cicche in centro città e qualcuno in più impiegato lungo il Letimbro».

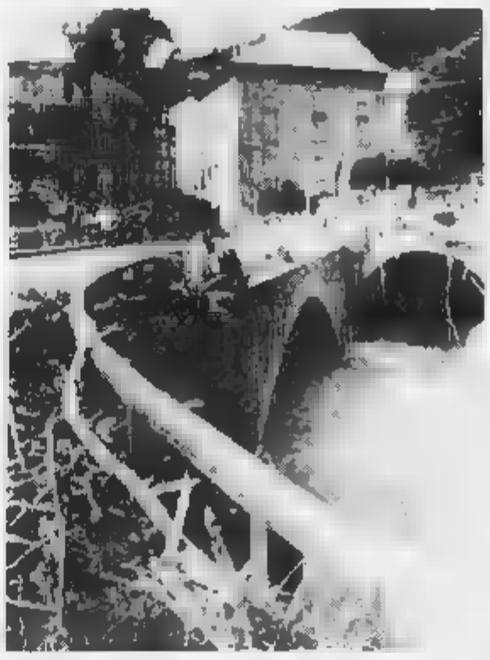
Carlo De tti, anche lui ottantenne, abita a Lavagnola, dei quartieri più colpiti dall'alluvione, ma originario di S. Bernardo in Valle e nel limite del possibile sta dando agli amici. «Un disastro quasi annunciato - osserva - perché pulizia del Letimbro negli anni scorsi si fermata prima del Santuario».

Sulla piazza della basilica che ricorda l'apparizione della Madonna si affaccia la mole severa dell'ospedale geriatrico. Ospita poco meno di ricoverati. Il pomeriggio dell'alluvione sotto il ponte tra la vecchia filanda, in corso ristrutturazione, e la locanda si è formata diga, a causa degli alberi trascinati a valle dal . «Il livello dell'acqua è salito colpo, come il latte quando fuoriesce dalla pentola - racconta Gerardo Botta, 30 anni, addetto alla macelleria dell'ospedale geriatrico - e ha raggiunto addirittura le porte della basilica oltre che invadere i locali piano terra dell'ospizio. Dalla fontana al centro della piazza spuntava dalla marea di fango solo la statua».

I ricoverati hanno assistito all'alluvione dalla finestre, non hanno mai corso pericoli. Quelli del terzo piano, ancora un po' emozionati, dicono: «Mai visto nulla del genere. Le auto parcheggiate piazza sono state portate via dal torrente barchette. C'era anche una grossa betoniera: ha fatto la stessa fine».

I reparti caldaia, i depositi delle cucine sono stati invasi dall'acqua, che ha raggiunto l'altezza dei soffitti. L'aiuto delle suore addette all'ospedale geriatrico è stata trovata sopra catasta scatole d'imballaggio alta tre metri. Per due giorni i pasti caldi stati forniti dalla cucina mobile vigili del fuoco, sistemata a S. Bernardo in Valle.

Lungo la provinciale che da piazza Santuario conduce Cimavalle e S. Bartolomeo del Bo- gli smottamenti non si contano. Ponti passerelle sono devastati, c'è pericolo di frane. I fianchi delle colline segnati da rigagnoli, sentieri e strade di campagna non esistono più, cancellati dall'alluvione. Squadre di operai sono al lavoro con le motoseghe per abbattere gli alberi pericolanti. Nelle case che costeggiano il Letimbro la gente continua a svuotare cantine e primi piani dal fango. Ovunque mobili, poltrone, materassi messi a sola ad asciugare.



Drammatiche immagini del Letimbro durante la piena. La gente lavora e chiede maggior aiuto

Al Santuario sono al lavoro squadre di operai e tecnici dell'Italgas, dell'Enel e della Sip. Il cantiere della ricostruzione si messo in movimento, ma si è solo all'inizio, agli interventi di prima necessità. Tra S. Bartolo- Bosco e Naso Gatto mandria di vitelli al pascolo bruca l'erba lungo la strada provinciale, incurante delle poche auto in transito (il traffico per il Santuario sempre limitato a residenti e mezzi di soccorso). Un'improvvisa oasi di pace agreste. Nella valle del Letimbro sembra tornata la normalità, ma non è così.

Ivo Pastorino

Quanto occorre per ripararle

Ecco i danni delle strade

SAVONA. Ammontano a 63 miliardi i danni alla provincia di Savona. Questo l'inventario approvato ieri dal Consiglio provinciale. «Si tratta di una stima effettuata nei giorni dell'emergenza - ha spiegato vice presidente Alonzo - e che potrebbe risultare suscettibile di incrementi».

Altare-Mallare: diversi smottamenti e fondo stradale dissestato. La spesa di 1 miliardo e 500 milioni.

Bragno-Ferrania: qui i tecnici hanno calcolato una spesa di 3 miliardi e 990 milioni.

Mallare-Bormida-Osiglia: interventi per un complesso di 1 miliardo e 340 milioni.

Cairo Montenotte-Scaletta Uzzone: la Provincia ha in conto 1 miliardo e 600.

Provinciale «Dei Forni»: 420 milioni.

Carcare-Pallare-Bormida-Melogno: 325 milioni.

Provinciale di Quiliano: tutta l'arteria è stata invasa dal torrente Quiliano, dall'abitato alla foce ed fra le più danneggiate dal nubifragio. I lavori previsti sono ripristino dei parapetti, ringhiere e marciapiedi, segnaletica e pavimentazione. L'importo complessivo di .

Noli-Voze-Magnone: saranno necessari 660 milioni.

Provinciale di Bergeggi: consolidamento muri pericolanti e opere di contenimento per 500 milioni.

Finale-Mania-Voze-Spotorno: numerosi danni alla sede stradale e alle opere murarie, soprattutto località Pineta Finalpia. La spesa ammonta a 1 miliardo e 425 milioni.

Spotorno-Vezzi Portio-Finale: ancora a senso alternato in alcuni tratti. Arteria completamente devastata nel versante finalese e nel fondo valle il torrente Sciusa ha invaso la sede stradale. Sono previsti completo rifacimento della sede stradale, la ricostruzione del muro d'argine sul torrente e dei muri di contenimento. Spesa di 10 miliardi e 150 milioni.

Finale Ligure-Orco Feglino: la strada rischia nuove interruzioni. I danni maggiori nel tratto del casello autostradale e allo sbocco sull'Aurelia. Prevista una spesa di miliardi e 800 milioni.

Calice-Carbuta-Melogno: necessari nuovi muri di sostegno e parte della pavimentazione per 700 milioni.

Calice-Eze: ricostruzioni di opere murarie per milioni.

Finale-Calice-Rialto: consolidamento frane, rifacimento asfalto. La spesa ammonta a 1 miliardo e 300 milioni.

Pietra-Tovo-Magliolo: rifacimento muri di contenimento per milioni.

Albisola-Ellera-Stella: strada è stata erosa dal Sansobbia; necessari rifacimento argini e pavimentazione per 5 miliardi e 800 milioni.

Celle-Sanda-Stella San Martino: danni per milioni.

Varazze-Casanova-Alpicella: danni per 590 milioni.

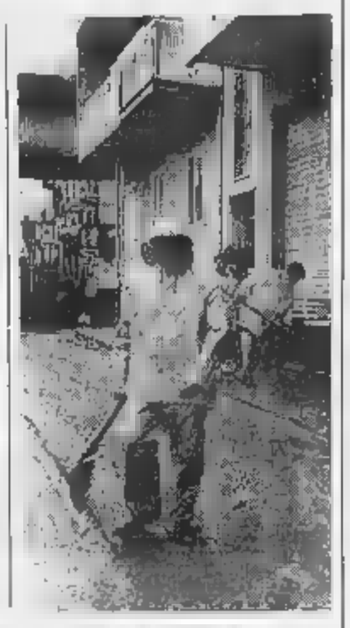
Provinciale di Stella San Bernardo: 630 milioni.

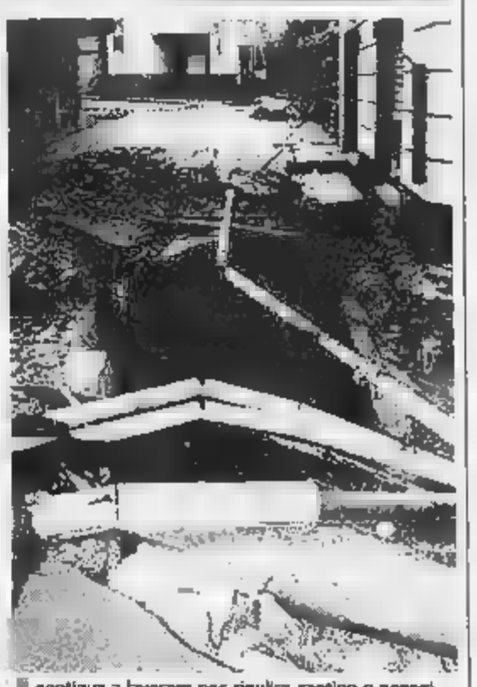
Pontinvrea-Montenotte: 3 miliardi e milioni.

Sassello-Urbe: 1 miliardo e 700 milioni.

Pontinvrea-Mioglia: 4 miliardi e 370 milioni.

Savona-Altare: occorrono interventi per 17 miliardi e 900 milioni. **[e. b.]**





continua a lavorare per ripulire cantine e negozi Sono: una voragine apertasi in una strada di Altare

Il caso di Ellera porta alla ribalta uno dei problemi maggiori del dopo-alluvione

Bonificare subito tutti i torrenti

Gli interventi sono urgenti, ma intanto si è già dato inizio ad balletto delle responsabilità
Il sindaco di Albisola Superiore accusa: Protezione civile ed esercito presenti in modo insufficiente

SAVONA. A una settimana dall'alluvione che ha sconvolto tutta la provincia sono ancora numerosi gli interrogativi a cui si cerca di dare un'esauriente risposta. Il più inquietante ed urgente riguarda l'opera di bonifica dei fiumi e torrenti che stati investiti da un'enorme quantità detriti. Occorre muoversi con urgenza per ripulire i numerosi corsi d'acqua per evitare che nuove perturbazioni provochino ulteriori danni.

Dice il vicepresidente della Provincia, Mario Robutti: «La situazione è grave. Con nuovi rovesci c'è il rischio che si ripeta il dramma di otto giorni fa. Dopo l'alluvione una quantità enorme di detriti stati portati a valle alzando il letto del Letimbro e di altri torrenti. In pioggie temiamo pericolosi straripamenti».

Intanto anche intorno al dopo-alluvione savonese sono sorti gli inevitabili conflitti competenza sugli organi preposti a coordinare le operazioni di bonifica. Conflitti che rischiano di rallentare un'opera di risanamento che, viste le instabili condizioni meteorologiche, è quanto urgente. Il sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino non nasconde un aspetto polemico: «Per il momento, se riusciamo ad andare avanti nell'opera di bonifica dobbiamo ringraziare i privati e i Vigili del Fuoco che ci hanno sempre messo a disposizione i loro mezzi. Invece Protezione Civile ed Esercito, ai quali queste opere dovrebbero competere, non sono stati presenti in maniera sufficiente. Quanto al Comune possiamo sostenere che, in una situazione d'emergenza come questa, ha lavorato con il massimo sforzo, impegnando gli otto uomini di cui dispone in diversi turni in modo coprire le ore». Anche nel Finalese le polemiche sono mancate. Nell'ultimo Consiglio comunale, dedicato ai danni causati dall'alluvione, è divampata la polemica tra l'assessore ai Lavori pubblici Luca Vecchiato ed il gruppo dei Verdi a proposito dell'opera di bonifica dei corsi d'acqua. Motivo del contendere il modo in cui stata effettuata la pulitura.

Sul tema delle competenze interviene ancora il sindaco di Albisola, Venturino: «La verità che in casi d'emergenza ci si perde troppo in lacci e lacciuoli invece di rimboccarsi le maniche. Invece qui nell'attesa che vengano prese delle decisioni tutto è gravato sulle spalle dei sindaci che però hanno potere di comando ristretto e non possono spingersi oltre certi limiti». **[g. o.]**

Il Quiliano nel tratto di Zinola, dove ha creato più problemi

Strade e collegamenti: nuovi bus per Sassello

La situazione più difficile nell'entroterra di Albisola

SAVONA. E' sempre difficoltosa la circolazione delle auto sulle strade statali, provinciali e secondarie delle zone della provincia colpite dall'alluvione della settimana. La 334 del Sassello è ancora interrotta in due punti: all'altezza di Madonna del Salto e a Stella San Giovanni. Sempre grave la situazione nell'Albisolese. provinciale 2, Albisola Superiore, Ellera, Stella è bloccata fra Ellera e Stella. Il tratto Savona-Ellera è aperto, invece, a senso unico alternato. La provinciale 542 Pontinvrea è tornata percorribile, si registrano sempre rallentamenti al chilometro 16, a causa di un allagamento.

Nella provinciale 12 Santuario, la circolazione è sempre permessa ai residenti e ai mezzi di so nei chilometri da Savona a Santuario. E' a sen- alternato la circolazione sulla 27 tra Finale Ligure e Feglino. Sulla Statale Cadibona, che domenica pomeriggio stata interrotta a causa delle frane cadute per la nuova ondata di maltempo, il traffico tornato normale anche se all'altezza di Altare deve osservato il unico alternato. Sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto fra Savona e Altare la carreggiata Nord è sempre percorribile a doppio senso di circolazione.

Intanto l'Acts, l'Azienda consortile trasporti savonese, ha ha predisposto un collegamento di bus tra Savona e Sassello, utilizzando la linea Pareto-Savona. Sono previste partenze da Martina alle 5,15, alle 13 e alle 20,40; da Mioglia alle 6,45; 12,05; 13,45; 14,20 e 19,25. a Sassello, invece, sono previsti collegamenti con Martina alle 7,45, alle 14,50 e alle 19,55; con Miogliola e Mioglia alle 6.15; 11,30; 13,15; 13,50 e 18,55. **[c. v.]**

I ladri ancora in azione nelle cascine più isolate

Una ronda anti-sciacalli Troppi i furti a Ellera

ALBISOLA SUPERIORE. Continuano i casi sciacallaggio nelle zone colpite dal nubifragio. A segnalarli sono gli abitanti di Ellera, delle frazioni che ha subito maggiori danni dall'alluvione della scorsa settimana.

Domenica, alcune cascine abbandonate dai proprietari per il pericolo di crolli sono state prese di mira dai ladri che, indisturbati, hanno fatto razzia di elettrodomestici, suppellettili e persino dei mobili. «La situazione è grave - dicono paese - occorre che le forze dell'ordine intensifichino la vigilanza nella nostra frazione.

Siamo preoccupati. Non vogliamo subire altri danni dopo quelli provocati dall'alluvione». Intanto, sull'esempio quello che è avvenuto a Pontinvrea, a Quiliano e a Santuario, vengono organizzate ronde notturne per tenere sotto controllo le case e le proprietà.

Ieri mattina, il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, ha convalidato l'arresto di Guido Falchi, anni, il ladro che domenica scorsa è stato arrestato dai carabinieri Pontinvrea per un furto commesso in cortile dove erano ammassati mobili e suppellettili di alcuni sfollati. L'uomo, sorpreso a rubare, ha rischiato di essere picchiato da una folla che lo ha inseguito e bloccato mentre cer- fuggire alla guida di un furgone. I carabinieri lo hanno salvato a stento dal linciaggio.

Il giudice ha disposto la scarcerazione Guido Falchi e deciso una perizia psichiatrica che dovrà chiarire le condizioni psichiche dell'uomo. L'udienza è stata, quindi, rinviata. Guido Falchi è già stato assolto alcuni anni fa dal pretore di Savona da un'accusa di furto, perché ritenuto incapace di intendere e volere. **[c. v.]**

TENNIS CLUB «A. CALABRIA»

dal 1977 Scuola di Tennis

Corsi Principianti - Avanzati - Agonistici
per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni

Presentazione dei Corsi: Sabato 3 ottobre ore 19
per informazioni: via Mentana 40r - Savona - tel. 82.45.58

I medici del Gaslini l'hanno sottoposta a un delicato intervento chirurgico

Zinola ha riabbracciato Denise

La bimba di sei mesi coinvolta nell'incidente avvenuto il 18 agosto sulla via Aurelia è tornata [redacted] casa
La zia Liviana, travolta da un'auto impazzita, era morta per proteggere la piccola con il suo corpo

SAVONA. Denise Tieghi, la bimba di sei mesi coinvolta nell'incidente di Zinola, dove un'auto impazzita aveva falciato [redacted] ucciso la zia, Liviana Gianuzzi, [redacted] tornata a casa.

Ieri pomeriggio dopo quarantatrè giorni di ricovero all'Ospedale «Gaslini» e una delicata operazione chirurgica alla [redacted]sta, si è riaperta per la piccola bambina la porta [redacted] casa. Denise è stata dimessa in mattinata: l'hanno accompagnata [redacted] Teresina e papà Dario, al numero [redacted] di via Bricchetti, dove ad attenderli c'erano tutti i famigliari.

La piccola Denise sembra aver reagito bene all'intervento chirurgio. Dice il padre: «Il momento più drammatico è passato. E' stata un'operazione molto delicata e abbastanza rischiosa. I medici [redacted] Gaslini hanno dovuto eseguire l'intervento vicino ad un'arteria. Mi hanno detto che bastava soltanto sfiorare la vena e l'operazione sarebbe stata inutile».

Aggiunge Dario Tieghi, [redacted] commosso: «Per fortuna l'intervento è [redacted] effettuato nel migliore dei modi. I medici dell'equipe del Gaslini sono stati bravissimi. Non ho parole per ringraziarli. L'operazione [redacted] stata effettuata dal professor Andreuzzi e dai suoi collaboratori. L'intervento è perfettamente riuscito, Denise si muove bene, anche se i medici non si sono sbilanciati. Ci hanno, infatti, detto che potrebbero esserci complicazioni più avanti, durante la crescita».

Interviene la mamma della piccola Denise, Teresina Gianuzzi, sul cui volto si cela soffe[redacted] [redacted] stanchezza raccolta in questi giorni di permanenza all'ospedale «Gaslini»: «Ora la mia bambina sta bene, l'impor[redacted] [redacted] questo. Vogliamo poter riprendere una vita normale e possibilmente mettere una pie[redacted] sul passato, anche se sappiamo benissimo che sarà mol[redacted] difficile».

Denise, due grossi occhioni azzurri è in braccio al papà: sorride e allunga le piccole manine verso la sorella Daiana [redacted] 10 anni che ha saputo del ritorno a casa della sorellina soltanto ieri. «Nessuno mi ha avvisato. Volevano farmi [redacted] sopresa. Un mio compagno all'uscita di scuola mi ha detto che c'erano i miei genitori a prendermi. E quando ho visto anche mamma ho capito che Denise era tornata».

Teresina Gianuzzi era rimasta per tutto [redacted] tempo del ricovero al «Gaslini», papà Dario fa[redacted] spola tra Savona e Genova, mentre Daiana è rimasta a casa accudita [redacted] alcuni [redacted]scenti. Dice ancora Dario Tieghi: «In questa terribile disgrazia che ha colpito la nostra famiglia, abbiamo [redacted] la certezza [redacted] avere tanti amici. In molti hanno dimostrato di esserci particolarmente vicini. Vorrei ringraziare i Vigili del fuoco di Savona e i militi della Croce rossa che hanno prestato le prime cure a Denise».

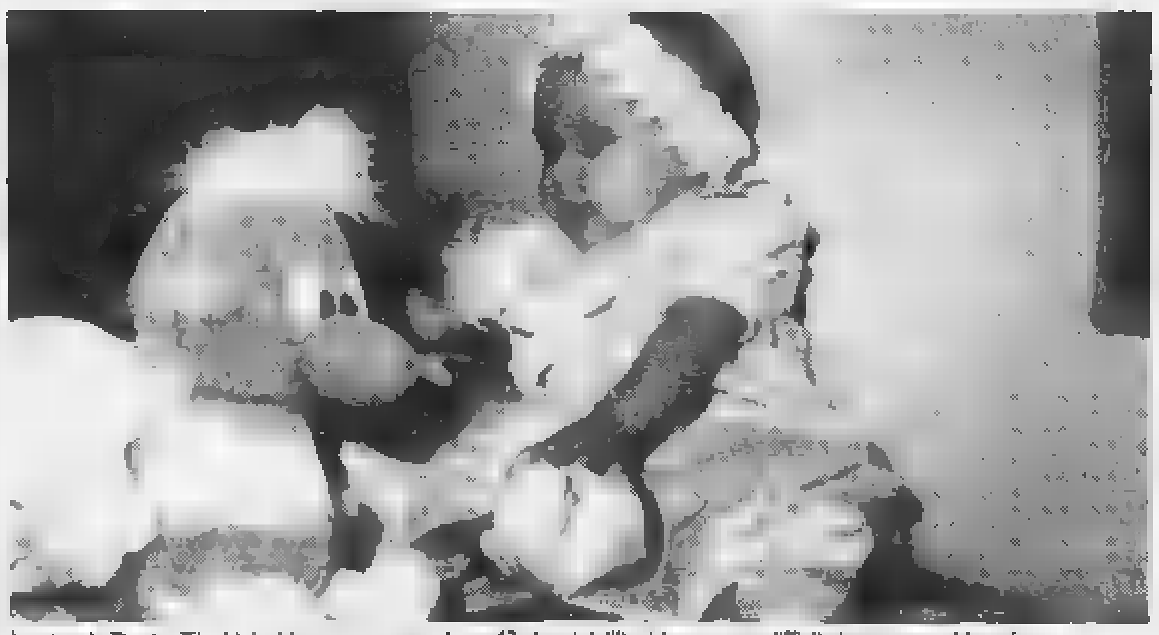
L'incidente era avvenuto nel tardo pomeriggio del 18 agosto sulla [redacted] Aurelia, poco distante dal negozio di abbigliamenti «Rosa candita» di cui era titolare Liviana Gianuzzi insieme con la sorella Teresina. La donna teneva Denise in braccio quando fu falciata dall'auto condotta da un giovane di Valleggia, Claudio Bellato, 21 [redacted]ni che ve[redacted] arrestato [redacted] subito rilasciato] con l'accusa di omicidio colposo.

Con un gesto disperato la zia [redacted] Denise era riuscita [redacted] proteggere la nipotina, facendo scudo con il [redacted] corpo.

La bambina era stata tra[redacted] al San Paolo e successivamente, con l'elicottero dei Vigili del fuoco ricoverata nel reparto di neurochirurgia del «Gaslini». Per tutti questi giorni a vegliarla c'è stata mamma Teresina. E dopo le ansie [redacted] le paure di questi terribili giorni, la piccola Denise stanotte ha potuto dormire finalmente nel suo piccolo lettino.

Ma a Zinola le polemiche non si placano: la gente continua a denunciare la pericolosità della via Aurelia.

Roberto Pizzorno



La piccola Denise Tieghi, ieri è tornata a casa dopo 43 giorni dall'incidente, e un difficile intervento chirurgico

NOTIZIE FLASH

Ruba un fuoristrada, sconterà sei mesi [redacted] reclusione

Sei mesi di reclusione senza condizionale. E' la [redacted] che ieri mattina il pretore, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a Mario Satragno, 28 anni, residente a Quiliano in via Pollero. Il giovane è stato condannato per il furto di un fuoristrada Suzuki che, l'altra sera, [redacted] rubato in una via [redacted] centro cittadino. Mario Satragno era [redacted] arrestato poco dopo dai carabinieri. [c. v.]

Imprese edili in crisi: [redacted] mila i licenziamenti

Aria di crisi anche nel panorama provinciale delle imprese edili. E' il quadro tracciato dal presidente Silvio Accinelli nel corso dell'assemblea generale annuale. Queste le cifre della crisi: sui 31 mila addetti del settore, si contano ben 6 mila [redacted] posti a rischio, che corrispondo ad oltre il 20 per cento degli occupati. Inoltre, sono già state avviate procedure per il licenziamento [redacted] 2 mila persone. Fra il [redacted] e il 1991, inoltre, si è verificata [redacted] massiccia flessione nella costruzione di fabbricati residenziali. Si è passati dalle 827 [redacted] del 1984 alle 327 dello scorso anno. [e. b.]

Diffondevano notizie allarmanti, [redacted] studenti assolti

Quattro studenti savonesi [redacted] stati assolti ieri dal pretore, dall'accusa di aver diffuso notizie allarmanti durante la [redacted] del Golfo. Si tratta di Massimo Fantoni, 25 anni, via Quiliano 13; Luca Martino, di 21, via IV Novembre; il consigliere comunale del gruppo [redacted] pds, Luca Del Bene, [redacted] 20, via Fiume e Dario Traverso, anche lui ventenne, Albisola Superiore, via Vittorio Veneto. I quattro invitavano i savonesi allo sciopero da alcuni altoparlanti annunciando l'entrata in guerra dell'Italia. [c. v.]

Distruggono vetrate nel centro storico, 2 denunce

Due giovani, Santino Pira, [redacted] anni, e Alessandro Gallo, di 22, sono stati denunciati dalla polizia per danneggiamento aggravato. Lunedì [redacted] sono stati protagonisti di [redacted] lite con il custode del diurno di via Amzo, nel centro storico, durante il quale hanno distrutto a pietrate [redacted] vetrate del gabinetto pubblico e quella della vicina friggitoria. [c. v.]

Mangiano funghi velenosi, coniugi ricoverati

Continuano i casi di intossicazione da funghi. Ieri pomeriggio, marito e moglie sono stati ricoverati al San Paolo per aver mangiato funghi velenosi. Sono Chiara Romeo, 63 anni, e il marito, Ernesto Gasparini, di 66, Albisola Superiore, via Monte Pino 18. Secondo i medici guariranno [redacted] una decina di giorni. [c. v.]

Arrestati dai carabinieri di Savona esponenti di rilievo della mafia siciliana

Eroina, otto camorristi in carcere

Sequestrati quattro chili di eroina, la gang voleva monopolizzare il traffico di stupefacenti in Liguria
Stavano organizzando basi in Riviera e nell'entroterra. Il «blitz» sull'autostrada Sv-Ge. Altri sviluppi

SAVONA. Gli uomini di due clan perdenti napoletani e siciliani (quello di Valentino Gionta di Torre Annunziata, e dei Pastori, [redacted] Gela), da otto mesi cercavano di monopolizzare il traffico di droga a Savona e in Liguria. I carabinieri del nucleo operativo [redacted] gruppo di Savona, nel corso di un'operazione coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, cui ha contribuito anche la direzione centrale del servizio antidroga, ha smantellato l'organizzazione criminale, prima che [redacted] radicasse definitivamente in Liguria.

Sono state arrestate otto presone, alcune [redacted] precedenti per associazione mafiosa, e sono stati sequestrati quattro chili di eroina (valore commerciale al minuto di circa 4 miliardi di lire) e tre auto di grossa cilindrata. Altre 11 persone convolte nel traffico di droga sono già state identificate. Il loro arresto sarebbe questione di ore e l'operazione, cui partecipano una cinquantina di militari è ancora in corso.

Gli arrestati [redacted]: i fratelli Orlando [redacted] Luigi Caiazzo, 42 e [redacted] anni, cognati di Valentino Gionta, [redacted] nipote, Francesco Caiazzo, 19, tutti di Torre Annunziata, Emanuele Ascia, 26, [redacted] Gela, Giuseppe Condello, 38, Seminara (Reggio Calabria), Giovanni Caso, 51, anche lui di Torre Annunziata, Paolo Desogus, 29, rapinatore di origine sarda; e Immacolata Donvito, 33 anni, abitante a Milano.

Per tutti, le accuse sono di spaccio e detenzione [redacted] stupefacenti. Gli arresti sono il frutto di oltre sette mesi di indagini e pedinamenti, condotti con mezzi sofisticati ottenuti dalla direzione centrale del servizio antidroga. La trappola tesa dai carabinieri è scattata nella notte di sabato scorso, alla stazione di servizio dell'autogrill Pavesi, a Varazze, dell'autostrada Savona Genova.

All'appuntamento concordato da un infiltrato dei carabinieri, si è presentato Luigi Caizzo, con tre chili di eroina. Poco lontano, Orlando Caizzo, cui gli inquirenti attribuiscono il ruolo di bos del traffico, e Giovanni Caso, hanno atteso il sottufficiale infiltrato pagasse il prezzo pattuito. Poi, con dal loro telefono cellulare hanno dato l'ordine di consegnare la droga.

La zona era accerchiata da militari travestiti da benzinai e operai e i tre sono stati ammanettati. Poi, è partito l'ordine di esecuzione degli altri ordini di custodia cautelare, chiesti dal sostituto Alberto Landolfi e firmati dal giudice [redacted] delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Oggi, i primi interrogatori, mentre proseguono le ricerche dei presunti complici.

Bruno Balbo

[redacted]

«Colpo» da 13 milioni

Ancora una truffa ai danni di un pensionato, a Savona. La vittima [redacted] un uomo di 67 anni, Salvatore Brancaleone, abitante in via Crispi, derubato di tredici milioni da tre malviventi, [redacted] gli avevano prospettato [redacted] facile guadagno. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile, [redacted] avvenuto l'altro ieri nel centro cittadino. Salvatore Brancaleone, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, è [redacted] avvicinato da uno sconosciuto, che aveva un astuccio con quattro monete antiche. Il truffatore ha raccontato al pensionato che doveva recapitarle [redacted] un esperto numismatico residente a Savona, il quale [redacted] avrebbe pagate una quindicina di milioni. «Non conosco la città - avrebbe detto lo sconosciuto al pensionato - ma lei può aiutarmi. Se mi dà tredici milioni, le consegno l'astuccio con le monete e l'indirizzo dove portarle. Riceverà i soldi dal destinatario e potrà tenersi la differenza». La prospettiva di guadagnare un paio di milioni ha convinto l'anziano ad accettare la proposta; poi ha scoperto [redacted] essere [redacted] raggirato. [c. v.]

Crisi in Comune

Nuova giunta entra in gioco anche la dc

SAVONA. La democrazia cristiana è uscita allo scoperto, offrendo collaborazione per dar vita [redacted] una [redacted] giunta comunale. E' stato il senatore Giancarlo Ruffino a convocare la segreteria provinciale del partito, lunedì sera, per adottare la nuova linea politica.

«Preso atto delle annunciate dimissioni del sindaco di Savona — afferma la dc in un comunicato — del conseguente invito [redacted] considerare virtualmente aperta la crisi, e della grave situazione, la segreteria provinciale, insieme [redacted] il proprio gruppo consiliare, dichiara la disponibilità a [redacted] con idee [redacted] uomini».

Un'iniziativa destinata a provocare una scossona nella situazione politica di Palazzo Sisto, in fase di stallo dalle elezioni dello [redacted] 5 aprile.

La nuova posizione in casa dc, dovrebbe influire anche sulle trattative che sta conducendo l'assessore Sergio Tortarolo per formare la [redacted] coalizione di governo con Rifondazione e psi. [e. b.]

Bonifica [redacted] Varazze

400 mili[redacted] per la [redacted] [redacted]

VARAZZE. La Regione ha messo a disposizione del Comune [redacted] Varazze 400 milioni per la bonifica dell'ex cromeria «Checcucci».

La fabbrica di valle Teiro ed è fallita qualche anno fa, è oggi in stato di abbandono. Dopo [redacted] prima, parziale, operazione di bonifica effettuata dal Comune, sempre su finanziamento regionale, i lavori erano rimasti fermi per esaurimento dei fondi. Per adempiere agli obblighi di legge e per evitare che i re[redacted]i delle lavorazioni chimiche che si effettuavano nell'area possano inquinare il torrente Teiro [redacted] le falde acquifere della [redacted] è necessario portare avanti al più presto l'ultima «tranche» dei lavori per la rimozione delle scorie.

Resta infatti da liberare [redacted] [redacted] tossiche, quali cromo e cianuro, [redacted] interrate in cemento di grosse dimensioni. Per poter usufruire [redacted] finanziamento, il Comune dovrà presentare in Regione, entro [redacted] giorni, il progetto di bonifica. [a. z.]

Tentato suicidio

Si getta [redacted] lo [redacted] due ragazzi

ALBISOLA S. Un pensionato di 85 [redacted]i, Alfredo R., residente ad Albisola Superiore, ha tentato, ieri mattina, [redacted] suicidio gettandosi in [redacted]. L'anziano [redacted] stato salvato [redacted] due ragazzi, che si sono tuffati, lo hanno afferrato per le braccia e trascinato a riva. Ora l'uomo è ricoverato nel reparto di Medicina del [redacted] Paolo, tenuto sotto osservazione dai medici. Le sue condizioni non destano, comunque preoccupazione.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 9 davanti ai bagni Pescetto, ad Albisola Capo. Alfredo R. che indossava il pigiama, è stato visto dai due giovani lanciarsi in acqua. [redacted] due soccorritori non hanno perso tempo [redacted] si [redacted] tuffati a loro volta in mare per raggiungere il pensionato e trarlo in salvo. Nel frattempo qualcuno ha avvertito i volontari della «Croce verde» di Albisola, che [redacted] intervenuti [redacted] un'ambulanza. Secondo quanto accertato dalla polizia l'anziano soffre da tempo di crisi depressive. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted]

Uffici pubblici, [redacted] avventura per un finalese

Il 16 settembre mi [redacted] recato all'Ufficio Protesti di Savona, in piazza Leon Pancaldo, per vedere se, per colpa di un disguido bancario, il mio nome fosse finito sul Bollettino Protesti. Ho aspettato più di venti minuti fuori da una stanza dentro la quale due uomini parlavano di calcio. Ho chiesto se potevo entrare [redacted] mi [redacted] stato risposto che dovevo aspettare l'arrivo di un'impiegata.

Alle 10,30 è arrivata una signora carica di borse della spesa. Quando ho chiesto [redacted] ero finito nel Bollettino Protesti mi ha risposto, con malgarbo, che doveva controllare e che non aveva tempo. Ho insistito e lei ha controllato a un computer (impiegando venti secondi) [redacted] mi ha risposto che ero finito sul Bollettino Protesti. Ho chiesto dove dovevo andare per fare opposizione (come consente la legge) e lei mi ha risposto tesualmente: «Caro mio, le cambiali doveva pagarle quando era ora, adesso sono affari suoi».

Questo è il fatto. Ho deciso di scrivervi perché sono stufo di queste gente che è pagata anche per rispondere educatamente e che è spesso maleducata e assenteista.

geom. Roberto Parodi, Finale Ligure.

Marciapiedi, proteste in corso Tardy [redacted] Benech

Abito in [redacted] Tardy e Benech a Savona e scrivo per segnalare un disagio più volte fatto presente al Comune e, purtroppo, sempre trascurato. Mi riferisco alle aree spartitraffico che separano il corso dal controviale e alcuni marciapiedi. Gli spartitraffico sono ridotti [redacted] uno stato pietoso per la sporcizia e, soprattutto per il fatto che, in moti punti, le radici degli alberi hanno letteralmente spaccato l'asfalto. Il controviale poi, [redacted] causa dei continui rifacimenti dell'asfalto, [redacted] più alto del marciapiede: quando piove l'acqua inva spesso i portoni.

Lettera firmata, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[redacted]

[redacted]

Savona: telefono [redacted] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta [redacted] Bormida)
Pietra Ligure: telefono [redacted] [redacted] Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640 989
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991 333

FARMACIE DI TURNO

Farina, via Manzoni 13, tel. 827.496.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555.
[redacted] *Francesco*, [redacted] Tardy & Benech [redacted], tel 800 402
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827 202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 [redacted] 8,30 a serrande [redacted]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
[redacted] **Superiore:** [redacted] *Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865.
Cengio: *Longo*, via [redacted] Garello 66, [redacted]. 554.046.
[redacted] **Ligure:** *Assirelli*, via Fiume 2, tel. [redacted].
Loano: *Nuova*, via [redacted] 2, tel. 888.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, [redacted] 36, tel. [redacted] 021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. [redacted].
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Trincheri*, [redacted] Matteotti 45, tel. 97.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto [redacted] Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912 7306
Distretto [redacted] Cogoleto telefono 918.3456

[redacted]

SAVONA 29 [redacted]

NATI. Alice Pisacane, Giuliano Berta, [redacted] Proto, Yuri Calcagno.

MATRIMONI. Luca Sappa e Enrica Aime. Antonio Perrotta [redacted] Andreina Sassu. Antonio Maraglino e Angela Bertola.

[redacted] AMMINISTRATIVA

Savona. La direzione provinciale dell'Inps ha reso noto che scadrà il 10 ottobre il termine ultimo per il versamento dei contributi per i lavoratori domestici.

Sono previsti due bollettini [redacted] seconda se [redacted] tratti o meno di lavoratori extracomunitari. Per quanto riguarda i lavorator domestici extracomunitari la quota, comprensiva [redacted] Cassa unica assegni familiari è [redacted] 1417 lire per una retribuzione [redacted] fino a 5830 lire, di 2006 lire per una retribuzione fino a 6740 lire e di 3007 per una tariffa oraria di più di 6741 [redacted]. Versamenti leggermente inferiori, invece, per quanto riguarda i lavoratori domestici non extracomunitari.

Per [redacted] stesse categorie di retribuzione oraria, la quota di versamen[redacted] pensionistico varia da 1438 [redacted] 2035 a 3051 lire. La quota destinata alla Cassa unica assegni familiari è sempre dovuta ad eccezione del [redacted] in cui il rapporto di lavoro [redacted] instaurato tra parenti.

[redacted]

ARTE

Successo dei «Sei di Milano»

Prosegue con un buon successo [redacted] pubblico la [redacted] delle opere dei «Sei di Milano», che [redacted] inaugurato sabato scorso l'attività della galleria d'arte «Montmartre» di via Balocco a Savona. I «Sei di Milano» sono Getty Bisagni, Vittotio Maria Di Carlo, Proferio Grossi, Walter La Foresta, Domenico Serengay e Tony Dallara. Si tratta di alcuni tra i nomi più noti del panorama artistico intaliano contemporaneo. Lo stile degli artisti presentati alla galleria Montmartre spazia dal simbolismo figuratuvo, al post-cubismo, all'astrattismo. La mostra proseguirà fino al 4 ottobre [redacted] potrà essere visitata [redacted]gni giorno, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20. [e. b.]

SAVONA

Avo, corsi per volontari

La sede e la segreteria dell'Associazione volontari ospedalieri [redacted] Savona (Avo),in piazza Giulio II 11 rosso, sono a disposizione per leiscrizioni ai corsi annuali per volontari. Per informazioni e iscrizioni, è possibile telefonare il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18 al numero 8312.480. [a. z.]

[redacted]

Taglio e cucito

Sono aperte le iscrizioni per i [redacted] diurni [redacted] serali di taglio cucito [redacted] confezioni moderne. Le adesioni si ricevono tutti i giorni esclusi il martedì [redacted] sabato dalle 9 alle 11 e dalle 15,30 alle 18 in via Rella. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'80.64.84. [r. p.]

COLOMBIANE

Un artista albisolese negli Usa

L'arte albissolese alla scoperta degli Stati Uniti. A rappresentarla [redacted] [redacted] il pittore Oreste Rossi. L'artista ha esposto una cinquantina di opere, tra olii su tela e disegni a Baltimora nello [redacted] del Maryland. La [redacted]gna è stata organizzata nell'ambito delle manifestazioni colombiane. Oreste Rossi è stato anche ricevuto dal console italiano Francesco Legaluppi [redacted] dalla senatrice americana Elen Bentley. [a. z.]

Dopo le dimissioni del primo cittadino di Erli, scatta la solidarietà dei colleghi

Riviera, i sindaci in rivolta

«Impossibile amministrare, troppe responsabilità e poche certezze», dicono i responsabili delle giunte di Loano e altri centri. Mancano soldi e personale. Leggi vecchie e inadeguate

Il sindaco di Toirano Gino Parodi (a sinistra) minaccia di dimettersi. Critico anche Mario Rembado primo cittadino di Loano

ALBENGA. Candido Carretto, il sindaco di Erli dimissionario per «paura dei risvolti penali e per il senso di impotenza che bisogna affrontare ogni giorno da primo cittadino» è in buona compagnia. Quasi tutti i sindaci della Riviera e dell'entroterra, infatti, accusano gli stessi sintomi, la stessa stanchezza, la [illegible] solitudine. A cominciare da quelli dei Comuni più importanti.

«E' diventato drammatico, impossibile amministrare una città. Siamo oberati di responsabilità e non abbiamo certezze. Siamo costretti a fare dei bilanci senza sapere che risorse [illegible]. La gente protesta per i disservizi ma non capisce che [illegible] due anni non possiamo assumere un dipendente. Inaspriamo le pene per chi ruba [illegible] non trattiamo allo stesso modo il [illegible] di tipo colposo. Ci sono sindaci, in Riviera, che hanno avuto condanne a [illegible] mesi per alcuni alberi bruciati. Bastano due colibatteri in più o un'ora di ritardo nella chiusura di un locale per [illegible] denuncia penale al sindaco», si sfoga Mario Rembado, primo cittadino di Loano.

Marco Lengueglia, neoeletto sindaco a Cisano sul Neva, ha [illegible] la carica dopo che tutti gli altri consiglieri comunali avevano rifiutato. Eppure Lengueglia ha una grossa esperienza amministrativa essendo stato sindaco a Pieve di Teco e [illegible] ad Albenga. «Ma non è più la stessa cosa. I Comuni, soprattutto quelli piccoli, [illegible] hanno possibilità di finanziare lavori e investimenti. E questo mentre i cittadini chiedono più servizi. Ho accettato la carica ma ho specificato che si tratta di un incarico a tempo, non appena sarà varata la legge sull'elezione diretta del sindaco lascerò [illegible] poltrona», assicura Lengueglia.

Un altro sindaco [illegible] la valigia» è Gino Parodi, primo cittadino a Toirano. «Finirò il mio mandato per mantenere fede agli impegni presi ma terminata la legislatura basta [illegible] queste responsabilità. Condivido in pieno le preoccupazioni di Carretto. Tutti i giorni devi affrontare problemi importanti senza personale, senza aiuto da parte dello Stato, senza soldi e con una sfilza di responsabilità. E in più molti pensano che il sindaco si arricchisca. Nel mio [illegible] ho un'indennità [illegible] 390 mila lire. Non basta neppure per la benzina necessaria agli spostamenti fuori zona per seguire le pratiche comunali», si sfoga Parodi.

Il «malessere» che sta colpendo i sindaci della Riviera si è iniziato qualche mese fa, mascherato da impegni di lavoro e di famiglia. Le prime dimissioni sono state quelle di Domenico Romano, per più di vent'anni primo cittadino a Garlenda: «Nel mio caso stavo trascurando troppo famiglia e lavoro. Ad affrettare la mia decisione, però, hanno contribuito gli impegni del "mestiere" di sindaco. Bisogna seguire sempre di più le vicende del Comune, escono continuamente nuove leggi, nuove responsabilità. Troppo per una persona che non faccia il sindaco a tempo pieno». Una «fotografia» condivisa anche da Sandro Mariano, per vent'anni sindaco a Cisano e dimessosi lo [illegible] luglio.

[illegible] anche nei Comuni «maggiori», quelli della Riviera che hanno più abitanti la situazione [illegible] è migliore. «Le responsabilità sono enormi. Basta [illegible] svista, l'interruzione di pochi minuti di un servizio pubblico e con la scusa della responsabilità oggettiva ti ritrovi con un avviso di garanzia [illegible] un politico [illegible] di corruzione. E purtroppo la gente spesso non capisce la differ[illegible] tra [illegible] tangente e un colibatterо in più. Ad aggravare [illegible] situazione [illegible] sono le continue modifiche delle leggi, i tagli ai finanziamenti, l'impossibilità di [illegible] pe[illegible]nale per far funzionare i servizi pubblici. Comprendo lo sfogo di Carretto ma bisogna anche [illegible] persone capaci e oneste in grado di aiutare e [illegible] lasciare solo il sindaco con le sue responsabilità. Forse nei piccoli Comuni è più difficile ma bisogna tentare», commenta il sindaco di Albenga Mariangelo Vio.

Stefano [illegible]
Augusto Rembado

Ceriale: non arrivano i finanziamenti promessi

Acquedotto inquinato da Roma niente soldi

CERIALE. L'onda lunga delle alluvioni [illegible] Savona e Genova rischia di travolgere anche Ceriale. La richiesta di finanziamento avanzata dal Comune al ministero della Protezione civile, infatti, ha ben poche possibilità di essere accolta dopo l'urgenza di riparare i danni nei due capoluoghi. «Per noi si allontana la possibilità di riparare l'acquedotto. Chissà [illegible] a quanto dovremo convivere con l'acqua inquinata», si lamentano a Ceriale.

Ed è una lamentela ancora più forte, se possibile, di quelle levatesi poche settimane fa, in piena estate, da parte dei turisti costretti a rifornirsi di acqua potabile dalle cisterne rimpite di continuo dai Vigili [illegible] fuoco di Albenga. La situazione è peggiorata. L'accordo tra l'amministrazione comunale di Ceriale e quella di Albenga è scaduto e non [illegible] stato più rinnovato. A questo punto i rubinetti dell'acquedotto di Albenga non versano più acqua in quello di Ceriale nel tentativo, fallito, di miscelare il liquido e fare abbassare la soglia dei nitrati presenti nell'acqua che [illegible] dalle tubazioni di gran parte della città.

«Siamo tornati alla situazione di giugno», spiegano laconica[illegible] in Comune. E aggiungono: «Ormai [illegible] appurato che l'inquinamento è dovuto alle tubazioni ormai vecchie. L'unica soluzione è quella di cambiarle ma senza finanziamenti è impossibile. [illegible] all'orizzonte non si vede la possibilità di ottenere fondi da destinare al nostro acquedotto».

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale cerialese interesserà nuovamente del problema la prefettura nel tentativo di convincere Albenga ad aprire nuovamente i rubinetti (anche se non avevano risolto [illegible] problema la percentuale di nitrati era diminuita, sopra però al limite tollerato dalla legge). Al prefetto gli amministratori di Ceriale chiederanno anche di tentare di convincere i ministeri interessati ad allargare i cordoni della borsa e concedere finanziamenti per il rifacimento dell'acquedotto. Nell'attesa gli abitanti continuano a doversi rifornire nelle vasche installate «provvisoriamente» [illegible] luglio.

[s. p.]

[illegible]

Violenza carnale alla moglie operaio rinviato a giudizio

Giovanni Banchio, 52 anni, operaio abitante ad Alassio in via Giancardi 28, il 14 ottobre è chiamato sul banco degli imputati del tribunale di Savona, per rispondere di violenza carnale nei confronti dell'ex moglie, Caterina Iacomelli, e di violenza privata anche nei confronti dei due figli minori.

[b. b.]

[illegible]

Aperta un'inchiesta sull'incidente mortale

Non [illegible] stati ancora fissati i funerali di Luca Romano, [illegible] ventiduenne di Albenga deceduto lunedì pomeriggio in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto ad Albenga.

Prima di stabilire [illegible] data, infatti, sarà necessario effettuare l'autopsia e, subito dopo, verrà data l'autorizzazione. Probabilmente [illegible] cerimonia funebre si svolgerà giovedì. [s. p.]

[illegible]

Si dimette [illegible] dc Romanisio Perelli [illegible]

Carlo Perelli, dc, già consigliere delegato al commercio sarà il nuovo [illegible] alla viabilità [illegible] Loano. Prenderà [illegible] posto di Giovan Battista Romanisio, dc, dimessosi lo scorso mese. La no[illegible] di Perelli verrà ufficializzata nel corso del Consiglio [illegible]munale che [illegible] svolgerà l'8 ottobre.

[a. r.]

PIETRA LIGURE

Incidente stradale a Ibiza migliora il giovane ferito

Antonio Oxilia, 19 anni, [illegible] studente di Loano rimasto coinvolto quindici giorni fa in un incidente stradale avvenuto ad Ibiza, si è svegliato dal coma in cui [illegible] caduto dopo il trauma. Secondo i medici il coma non ha leso le funzioni cerebrali e nel volgere di qualche settimana il giovane studente, ricove[illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, potrà lasciare il reparto [illegible] rianimazione.

[a. r.]

[illegible]

In frazione Burrone

Gru [illegible] l'a[illegible] [illegible] in un deposito

ALBENGA. Un incendio ha danneggiato la cabina di una gru utilizzata [illegible] deposito [illegible] Sergio Radini in regione Burrone [illegible] Albenga. La gru [illegible] nel cortile della ditta specializzata nella movimentazione terra e nel trasporto di materiali agricoli.

L'incendio si è sviluppato poco dopo le 22,30 ed è stato spento in pochi minuti dai Vigili del fuoco di Albenga. I danni ammontano a pochi milioni. In regione Burrone sono arrivati anche i carabinieri di Albenga che hanno aperto un'inchiesta. Radini, un imprenditore molto conosciuto e stimato nella Piana, ha negato di aver mai ricevuto minacce e richiesto di denaro. Non è escluso che l'incendio possa essersi verificato per [illegible] corto circuito.

[s. p.]

ALASSIO

Blitz della polizia

[illegible] per detenzione di cocaina

ALASSIO. La polizia, alla fine di una paziente indagine, ha arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti una coppia di giovani albenganesi. L'arresto è scattato nella serata di lunedì. L'uomo [illegible] cui non sono state rese note le generalità) non [illegible] nuovo a storie di droga: non molto tempo [illegible] era stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Albenga che gli aveva trovato in casa bilancini ed altri strumenti con i quali evidentemente confezionava delle dosi di eroina. Era infatti eroi[illegible] seppure in quantità limitata (ma superiore a quella consentita per l'uso personale), quella che ha consentito alla polizia di effettuare l'arresto. Anche la compagna del giovane dovrà rispondere di detenzione di droga.

[r. s.]

[illegible]

Eletto nelle liste pri

Carlo Tomagnini ha [illegible] ora i [illegible]

Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, eletto nelle liste pri, è passato al gruppo dei padi

ALASSIO. Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo e consigliere ad Alassio, fa parte da ieri del gruppo padi in Provincia. Eletto nel pri, aveva abbandonato il partito dell'edera per candidarsi alla Camera nel psi. Gli avevano promesso la sua nomina a sindaco [illegible] Alassio. La manovra non era riuscita a Tomagnini ha deciso di passare al padi.

[s. p.]

[illegible]

Autotassazione

[illegible] inquinato [illegible] ai privati

ALASSIO. Una delegazione di operatori e i dirigenti della locale sezione [illegible] Italia Nostra si sono incontrati ieri [illegible] una rappresentanza della giunta per affrontare il problema del mare sporco. Gli alassini si sono resi conto che il mare, pur non essendo inquinato, è tuttavia sporco e che entro il maggio del prossimo anno dabbono essere messe [illegible] atto tutte le misure per eliminare gli scarichi e garantire un minimo di prettat[illegible] [illegible] liquami prima dell'immissione [illegible] mare (a 760 metri dalla Cappelletta). Per raggiungere tale scopo gli albergatori, commercianti, gestori dei pubblici esercizi [illegible] disponibili ad autotassarsi per aiutare il Comune nell'eseguire l'intervento ormai «non più rinviabile».

[r. s.]

LOANO

Per dieci miliardi

E' [illegible] l'acquedotto [illegible] S. Lazzaro

LOANO. E' diventata definitiva la privatizzazione dell'acquedotto di Loano, una operazione che vale oltre dieci miliardi. Ieri il Comitato regionale di [illegible] trollo ha dato l'esecutività alla delibera del Consiglio comunale che assegna all'impresa «San Lazzaro» di Laigueglia la gestione e controllo dell'acquedotto.

In base alla convenzione l'impresa [illegible] impegnata, nel giro di un paio d'anni, [illegible] potenziare la [illegible] distribuzione idrica, a garantire due milioni di [illegible] cubi d'acqua all'anno [illegible] alla [illegible] stituzione delle vecchie tubazioni. Anche la riscossione delle bollette sarà a carico dei privati. Il [illegible] dell'acqua è destinato ad aumentare. Il Comune risparmierà soldi e personale.

[a. r.]

Singolare disavventura di una ragazza che vive ad Albenga con [illegible] marito commerciante

La [illegible] romena ora [illegible] l'espulsione

Scade il permesso di soggiorno, colpa di un disguido burocratico

ALBENGA. Un disguido burocratico, un'applicazione alla lettera delle norme legislative sugli stranieri e una donna romena, Diana Suliu, 24 anni, sposata dal 13 luglio con [illegible] commerciante [illegible] Albenga, Enzo Cataneo, 39 [illegible] [illegible] trova nell'impossibilità di ottenere la residenza, di iscriversi all'università, di andare all'estero. Per la legge, infatti, la giovane [illegible] espulsa dal territorio nazionale in quanto sprovvista di permesso di soggiorno. A raccontare la vicenda, di stampo kafkiano, in un italiano perfetto, è la protagonista.

«Sono arrivata in Italia alla fine [illegible] giugno [illegible] un visto turistico. Tutte le pratiche per sposarmi erano pronte», esordisce. E prosegue: «Dovendo sposarmi il 13 luglio, dato che il mio visto era valido 30 giorni, non pensavo che fosse necessario il permesso di soggiorno che bisogna invece richiedere entro 8 giorni dall'ingresso in Italia. Pochi giorni prima [illegible] matrimonio sono andata all'ufficio stranieri del commissariato [illegible] Alassio per chiedere alcune informazioni su pratiche e documenti. Il funzionario, per prima cosa, mi ha chiesto [illegible] avevo il permesso di soggiorno. [illegible] risposto [illegible] no [illegible] il si sono iniziati i miei guai».

Il funzionario, ligio al dovere, ha firmato un provvedimento di espulsione dall'Italia. «E questo nonostante altri colleghi consigliavano [illegible] chiudere un occhio [illegible] la situazione», racconta Diana. Secondo il provvedimento [illegible] espulsione la giovane [illegible] romena avrebbe dovuto lasciare l'Italia nel giro di 15 giorni.

Nel frattempo, però, Diana ha sposato Enzo Catanso e, contemporaneamente, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale. «Il 26 agosto il Tar ha sospeso il provvesimento di espulsione», di[illegible] [illegible] Diana. Nonostante la sospensiona la vicenda non è terminata. Il Tar, infatti, non è entrato nel merito e non si è quindi pronunciato su chi ha torto o ragione.

«E io sono in una situazione paradossale. La sospensione mi evita l'arresto ma non mi permette di ottenere la residenza. Secondo la legge italiana io so[illegible] [illegible] fissa dimora anche [illegible] sposata regolarmente.

«E senza residenza non posso fare nulla. Volevo iscrivermi all'università, visto che in Romania ho già frequentato due anni di medicina, [illegible] senza residenza non posso farlo. E se dovessi andare all'estero, ad esempio a trovare i [illegible] parenti, non potrei più rientrare in Italia», conclude Diana Suliu.

Il caso della giovane [illegible] che abita ad Albenga non [illegible] però isolato: altri stranieri, che lavorano regolarmente in Italia, attendono di essere messi in regola per affrontare serenamente il futuro nel nostro Paese.

[s. p.]

Diana Suliu, [illegible] anni, studentessa romena, e il marito [illegible] Cataneo, 39 anni

Due cuccioli cercano casa

PIETRA L. Li hanno trovati abbandonati e affamati nell'alveo del torrente Maremola a Pietra Ligure e, per due mesi, li hanno accuditi. Ora però, con l'approssimarsi dell'autunno, dev'essere trovata una sistemazione definitiva. La storia è di due cani, uno splendito [illegible] plare di lupo femmina di razza [illegible] un anno e mezzo e un maschio, un incrocio fra un lupo e una altra razza, di 7-8 [illegible]

Spiega Argentina Zaglia delegata dell'Ente nazionale protezioni animali: «A luglio qualcuno ha abbandonato i due cani nel torrente. Non sono animali pericolosi. Abbiamo cercato di aiutarli. Ieri abbiamo acquistato due collari. Sono stati sistemati [illegible] un cortile di via Sauro sempre nei pressi del Maremola. Qui però la loro presenza non è gradita da tutti i condomini. I due animali sono splendidi e in ottime condizioni. Stiamo cercando una famiglia disposta a prenderli. Chiediamo solo che [illegible] vengano divisi perché oramai fanno una coppia molto affiatata».

Chi fosse interessato ad adottare i due cani si metta in contatto con i responsabili dell'Enpa [illegible] Pietra Ligure e Borgio Verezzi telefonando, la [illegible], allo 019/615.303.

[a. r.]

T.C. ALBENGA

Via Isonzo, [illegible] - (0182) [illegible]

ASSESSORATO ALLO SPORT COMUNE DI ALBENGA

SCUOLA DI ADDESTRAMENTO AL TENNIS

Le lezioni sono tenute
dal MAESTRO FIT Malavetas Soti
ALLENATORE della FIT
e da un INSEGNANTE
di Educazione Fisica

Le lezioni si svolgeranno dal 1° Ottobre 1992 al 31 Maggio 1993 sui campi coperti e scoperti del T.C. + struttura in erba sintetica di Viale Pontelungo. per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria del T.C.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi [illegible] vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

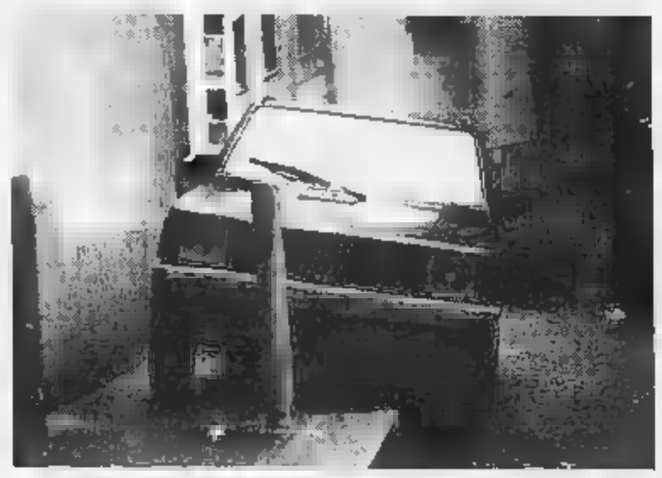
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

L'uomo era stato ucciso con due colpi di pistola davanti all'ospedale di Rivarolo

Il «caso Stuppia» è riaperto

La Corte d'assise ha assolto ieri mattina il latitante accusato dell'omicidio del commerciante d'auto di Altare. Determinante la perizia del professor Baima Bollone sulle impronte digitali. Chi è il mandante?

ALTARE. Per i giudici genovesi dell'assise Davide Emanuello, 28 anni, latitante dal giugno scorso, non è uno dei killer che uccisero [redacted] novembre del '90 Angelo Stuppia, pregiudicato siciliano di 35 anni, contitolare di un autosalone di Altare.

Emanuello è stato assolto ieri «per non avere [redacted] il fatto» dopo che anche il pubblico ministero Pio Macchiavello aveva chiesto il proscioglimento. All'inizio dell'udienza il colpo di [redacted] che ha portato all'assoluzione del giovane. Le impronte che erano state rinvenute sulla «Uno» bianca usata dagli assassini non possono essergli attribuite con certezza. Lo ha detto il consulente tecnico della corte, il professor Baima Bollone di Torino, che ha così smontato la perizia della polizia scientifica. L'esperto ha negato che vi possa essere un'«affinità» scientifica fra le due impronte digitali lasciate sulla portiera esterna dell'auto e quelle del giovane siciliano. Secondo la polizia, mettendole a confronto, vi sarebbero stati ben venti punti di contatto, e quindi oltremodo sufficienti a dimostrare che Emanuello era su quella vettura. Per il professore, invece, i punti [redacted] contatto si riducono a nove ed escludono qualsiasi possibilità di attribuzione. Sfumata così l'unica prova concreta in mano all'accusa, il pm ha chiesto il proscioglimento dell'imputato. Ma Pio Macchiavello non ha chiuso il [redacted] Stuppia. Ora sta indagando sull'ipotesi che il commerciante sia stato eliminato nell'ambito [redacted] una guerra fra cosche siciliane. In [redacted] delle precedenti udienze, infatti, Macchiavello aveva fatto [redacted] rivelazione clamorosa: Salvato[redacted] Riggio, 40 anni, indicato come uno dei boss della omonima famiglia mafiosa di Riesi, potrebbe essere il mandante.

«Da alcune intercettazioni telefoniche che abbiamo acquisito - aveva detto [redacted] pm - è emerso che potrebbe essere Riggio [redacted] mandante. Recentemente è stato arrestato per un grosso giro di droga e ora si trova a Marassi. In carcere, inoltre, è stato raggiunto anche da un mandato di cattura per associazione a delinquere mafioso dal giudice di Caltanissetta».

Aveva, poi, aggiunto Macchiavello: «Riggio, insieme al fratello Filippo, sarebbe [redacted] vertici della cosca di Riesi. Nell'ordi[redacted] magistrato si parla anche di Angelo Stuppia quale persona inserita nell'associazione mafiosa che fa capo a Riggio, si fa cenno dell'omicidio e si fa menzione di un immobile di proprietà di Stuppia in cui sono stati trovati mitra e armi, fra cui una calibro 45, lo stesso tipo di pistola usato da uno dei killer nell'agguato».

In quell'ordinanza si [redacted] inoltre che il giorno dopo l'omicidio di Stuppia a Riesi furono ammazzate tre persone appar[redacted] clan della famiglia Cammarata. Gli inquirenti pen[redacted] che questa fosse una risposta all'uccisione di Stuppia.

Ora [redacted] la nuova pista percorsa da Macchiavello le alleanze si stravolgono e il commerciante potrebbe [redacted] stato tolto [redacted] mezzo per uno sgarro fatto all'interno [redacted] gruppo mafioso. Angelo Stuppia fu ammazzato con due colpi sparati a bruciapelo la sera del 20 novembre del '90. I killer lo attesero davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo. Stava andando a trovare la moglie che aveva partorito pochi gi[redacted] prima. Il 27 marzo del '[redacted] fu arrestato Davide Emanuello di Gela. [redacted] agenti della squadra mobile lo accusarono [redacted] essere uno dei due assassini. Il giovane [redacted] in soggiorno obbligato a Genova perché era stato imputato [redacted] associazione a delinquere di stampo mafioso. La perizia delle impronte rinvenute sulla «Uno» sembrò avvalorare l'ipotesi accusatoria. Emanuello, però, per un vizio procedurale fu scarcerato nel giugno successivo e da allora è [redacted] di bosco.

Attilio Lugli

Angelo Stuppia, ucciso nel 1990

[redacted]

[redacted]

Vigile ferito da un toro, rinviata la [redacted]

E' stata aggiornata ad altra udienza la [redacted] civile contro i responsabili della fuga di un toro, poi abbattuto a fucilate, lungo le strade [redacted] Cairo. Il brigadiere dei vigili, Carlo Lovisolo, era rimasto ferito nel tentativo di bloccare l'animale, che si stava avvicinando alle scuole elementari. La causa è stata intentata dall'Inail contro i responsabili [redacted] fuga del toro, in quanto l'ente ha dovuto rinfondere a Lovisolo le spese [redacted] cura per l'infortunio. [e. m.]

[redacted]

Acna, continua a slittare l'incontro con il governo

Malgrado le assicurazioni ufficiali e l'impegno del presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero, il governo non ha [redacted] municato la data dell'incontro con i lavoratori dell'Acna e il sindacato, incontro promesso per la fine di settembre. Un fatto che sta creando perplessità [redacted] tensione tra i dipendenti dello stabilimento. Se l'attuale situazione dovesse continuare, alcune decine di lavoratori hanno già deciso di riconsegnare per protesta la tessera alle organizzazioni sindacali. [e. m.]

[redacted]

I bambini delle elementari nella nuova scuola

Ieri mattina, per la prima volta, i 10 bambini della pluriclasse elementare sono andati [redacted] lezione nel nuovo edificio scolastico. Per una settimana erano stati ospitati nella sala consiliare del Comune. Dall'inizio della settimana la pluriclasse ha anche una maestra. Le lezioni [redacted] state svolte, a turno, dai genitori. [e. m.]

[redacted]

A giudizio per irregolare apertura di [redacted] discoteca

Andrea Rosso, di Alassio, rappresentante del gruppo di imprenditori che gestiscono il dancing «La Perla», lunedì dovrà apparire di fronte [redacted] pretore per violazione alla norme che regolano l'apertura di nuovi locali. Durante un'ispezione dei vigili urbani [redacted] dei carabinieri, risultò che nel giugno d[redacted] '91 era stata aperta la discoteca a lato del dancing senza le necessarie autorizzazioni. [e. m.]

[redacted]

I resti umani

[redacted] abbandonata

MILLESIMO. Non è ancora stato possibile scoprire a chi appartengano le ossa umane abbandonate alcuni giorni fa in un prato all'interno del cimitero di Acquafredda. Le indagini dei carabinieri e l'inchiesta aperta dalla magistratura finora non sembrano aver offerto riscontri significativi per capire chi e per quale motivo abbia deciso di abbandonare i resti umani, risultati appartenere [redacted] un uomo morto da diverse decine di anni. E' sicuro certo che la cassetta non contiene i resti di qualche persona sepolta nel cimitero di Acquafredda.

Le uniche ipotesi che si avanzano, a questo punto, [redacted] che possa trattarsi [redacted] uno scherzo macabro oppure che ci si trovi di fronte a qualcuno che ha abbandonato la cassetta dopo averla rubata in qualche altro cimitero. [e. m.]

[redacted]

Assemblea in vetreria

Per la [redacted] e la [redacted] [redacted] di [redacted]

DEGO. Si è svolta ieri un'assemblea tra i lavoratori della Vetr.I e la Fulc provinciale per esaminare la situazione dell'azienda. La prospettiva di dover accettare per qualche mese la cassa integrazione preoccupa i dipendenti, ma al momento non [redacted] esistano alternative all'ipotesi. A metà ottobre è in programma l'ultimo, decisivo incontro per verificare le intenzioni dell'Vetr.I, alle prese con una consistente crisi di mercato.

Nei prossimi giorni, sempre per quanto riguarda [redacted] settore vetrario, dovranno essere valu[redacted] le intenzioni della Co.Vetro di Altare, che sembra intenzionata [redacted] ridurre in breve tempo il numero di dipendenti, mentre si resta in attesa anche di decisioni definitive sul futuro della Savam, l'altra vetreria di Altare. [e. m.]

CARCARE [redacted]

Quasi fuori pericolo

Aveva mangiato [redacted] fungo [redacted]

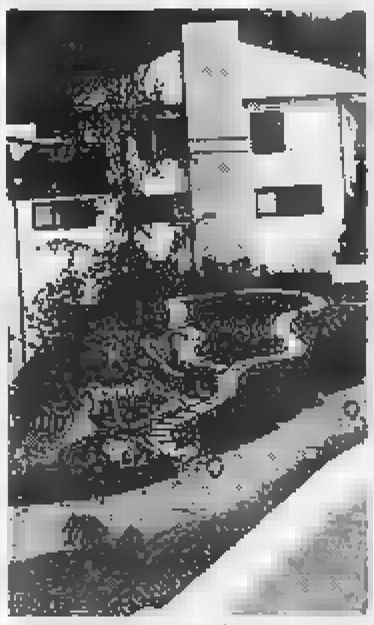
CARCARE. Sono leggermente migliorate le condizioni [redacted] Giuseppe Ugdonne, il muratore [redacted] anni residente a Carcare che ha rischiato di morire per aver mangiato un'amanita falloide, [redacted]mbiata per un ovulo. L'uomo, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Cairo e il successivo trasferimento a Savona, è ora ricoverato al centro trapianti dell'ospedale San Martino di Genova. Pareva necessario, [redacted] un primo momento, sottoporre Giuseppe Ugdonne a trapianto di fegato, a causa della gravità dell'intossicazione.

Fortunatamente il rischio è già stato superato, in quanto la buona reazione del muratore alle cure ha permesso di escludere un'eventualità del genere. Entro la settimana Ugdonne potrebbe essere trasferito in un normale reparto dell'ospedale genovese. [e. m.]

In Consiglio comunale via libera anche a nuovi locali per la sede dei Testimoni di Geova

Pronta per [redacted] la piscina [redacted]

Affidata in gestione sperimentale per una verifica dei costi


La sede dei Testimoni di Geova a Cairo

CAIRO M. A 17 anni dall'inizio dei lavori di costruzione, la piscina comunale, che ha comportato [redacted] investimenti e interessi una spesa superiore ai due miliardi e mezzo, aprirà i battenti entro la fine dell'anno. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che ha approvato tutti gli atti relativi all'entrata in funzione dell'impianto. Dopo una serie di aperture annunciate e sempre rinviate, forse per l'impianto sportivo è davvero arrivato veramente [redacted] giorno dell'inaugurazione.

In realtà, si tratta ancora [redacted] un esperimento. La gestione della piscina sarà affidata per un anno, tramite appalto, a un ente o una società sportiva per valutare le possibilità di contenere il deficit [redacted] gestione [redacted] carico del Comune. In pratica, [redacted] discorso che [redacted] fatto in Consiglio da parte della maggioranza è stato di tentare se l'impianto riesce a funzionare bene, senza accumulare troppo passivo, in considerazione del fatto che ormai, malgrado i ritardi dei lavori, esiste e ha comportato un grosso investimento.

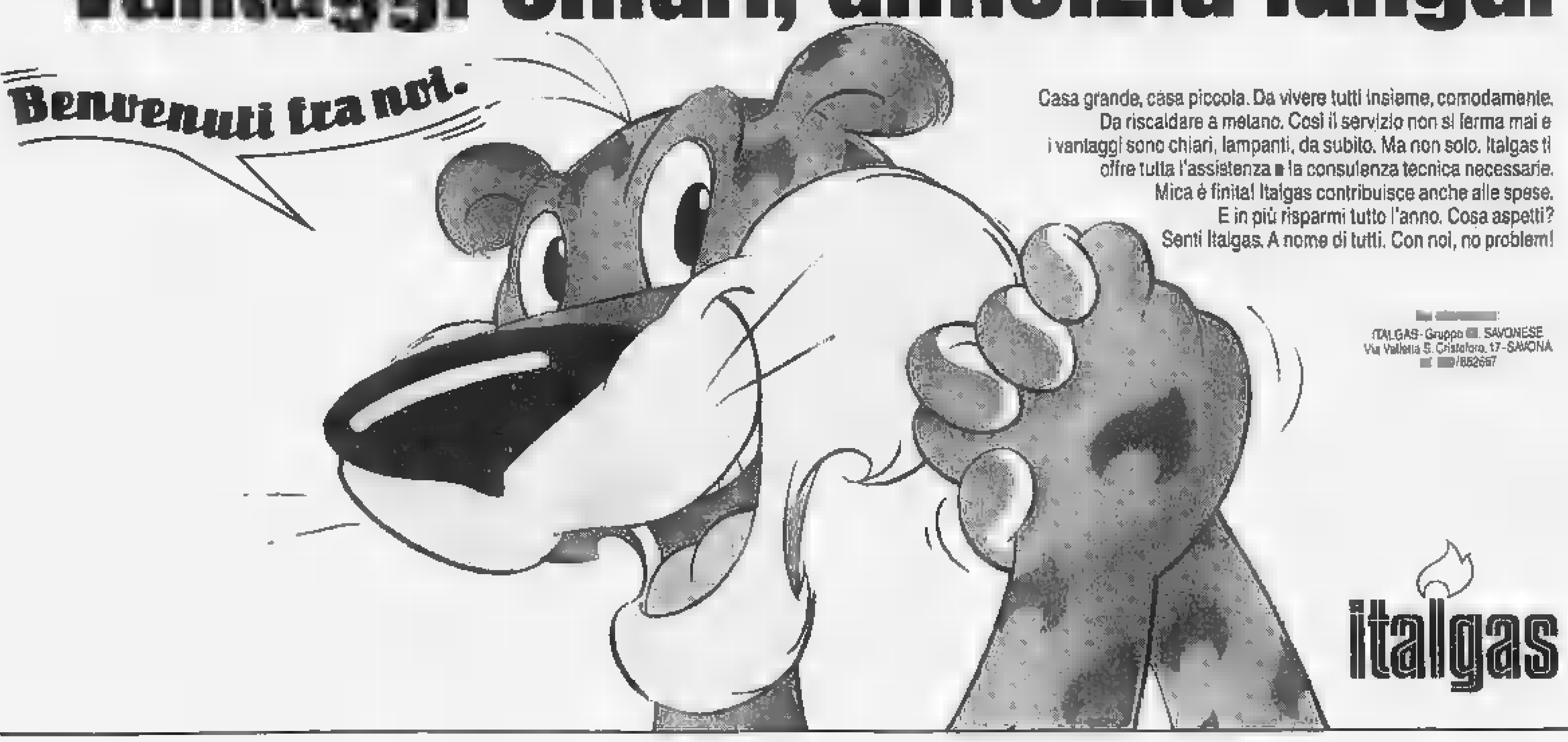
Una valutazione che è stata respinta dal consigliere dei Verdi Flavio Strocchio, il quale ha votato contro sostenendo che si devono valutare prima i costi e i ricavi che comporterà il funzionamento dell'impianto, anziché realizzare un esperimento, [redacted] il rischio di abbandonarlo dopo un anno.

Prima della piscina si era discusso [redacted] un assestamento di bilancio. E' passato a larga maggioranza, con il gruppo del psi che ha votato in modo eterogeneo, [redacted] ogni tanto succede in Consiglio comunale [redacted] Cairo: [redacted] a favore, chi contro la proposta della giunta.

Si è astenuto il democristiano Romano Falco, il quale ha sostenuto che non è possibile, in un momento in cui sono necessarie tutte le risorse e tagli alla spesa pubblica, mantenere in attività un asilo nido per soli 12 bambini e a una spesa annuale di ben 350 milioni. Falco da mesi non nasconde la sua opposizione alle scelte dell'attuale giunta e del sindaco Piero Castagneto, [redacted] compagno di partito. Nel [redacted] della seduta è stato reso noto che il consigliere Vincenzo Occhipinti, unico socialdemocratico in Consiglio, [redacted] entrato a far parte [redacted] maggioranza pds-dc.

E' stata, infine, discussa e approvata un'integrazione alla variante al Piano regolatore per rendere possibile la costruzione di nuovi edifici [redacted] disposizione dei Testimoni di Geova nella zona Buglio. [e. m.]

Condominio con Italgas.
Vantaggi chiari, amicizia lunga.



Casa grande, casa piccola. Da vivere tutti insieme, comodamente.
Da riscaldare a metano. Così il servizio non si ferma mai e
i vantaggi sono chiari, lampanti, da subito. Ma non solo. Italgas ti
offre tutta l'assistenza [redacted] la consulenza tecnica necessarie.
Mica è finita! Italgas contribuisce anche alle spese.
E in più risparmi tutto l'anno. Cosa aspetti?
Senti Italgas. A nome di tutti. Con noi, no problem!

[redacted]
ITALGAS - Gruppo [redacted] SAVONESE
Via Valletta S. Cristoforo, 17 - SAVONA
[redacted]/852567

italgas

I programmi del nuovo complesso per il Chiabrera

L'orchestra di Savona con Rossini e Donizetti

SAVONA. Da alcuni anni Savona sta vivendo un interessante risveglio culturale grazie al Teatro Chiabrera le cui stagioni di prosa e di musica hanno riportato in città spettacoli e artisti di rilievo. In campo musicale, il sodalizio con l'Opera Giocosa ha garantito un ritorno alla lirica una serie di iniziative che, pur puntando su novità e recuperi, gradualmente stanno affacciandosi anche sul versante del «popolare»: basta pensare alla «Traviata» dello scorso anno o a «Madama Butterfly» che i primi di ottobre aprirà la nuova stagione operistica.

Nelle scorse settimane è stata una nuova iniziativa destinata, riuscirà a superare i tanti ostacoli economici e organizzativi, a dare un ulteriore slancio alla vita musicale savonese. E' nata infatti un'orchestra giovane che, secondo i progetti dei fondatori, dovrebbe divenire complesso stabile. Atto che parrebbe temerario in crisi grave come è quello che si sta vivendo. D'altra parte la storia offre decine di esempi di fioriture culturali e di «atti di coraggio» in campo artistico in fasi buie e critiche sul piano politico e economico.

Presidente dell'Orchestra Giorgio Monacciani ben conosciuto a Savona in quanto attivo da anni nel musicale la ditta Speretti: «L'atto costitutivo del complesso - spiega

Giorgio Monacciani

Monacciani - risale al giugno '91. Avevamo allora un'orchestra da camera lavoravamo con la Corale Bosco. Quest'anno sotto la spinta dell'Opera Giocosa, che ci ha offerto una collaborazione, è deciso di operare in modo differente, creando un gruppo maggior respiro».

In primavera ci le audizioni. La commissione era formata Massimo de Bernart (direttore stabile dell'Opera Giocosa), Franco Giacosa Sandro Volta con l'inserimento di docenti di Conservatorio per le varie sezioni strumentali. Sono stati scelti 43 elementi: «L'età media è anni e due mesi. I giovani arrivano prevalentemente dalla Liguria e dal Piemonte ma abbiamo anche qualche toscano».

I giovani hanno ottenuto borsa di studio per frequentare nel luglio uno stage cui ne seguirà altro fra pochi giorni: «Un'orchestra deve essere formata da persone affiatate. Per questo abbiamo cercato di creare un effettivo gruppo, facendo alloggiare tutti gli strumentisti nello stesso ostello. In luglio i sette giorni di lavoro sono stati molto proficui tanto che si è deciso per un concerto finale diretto da Giacosa incentrato Rossini ("l'ouverture "Italiana in Algeri") Haydn (Sinfonia n. 104). Il prossimo stage sarà invece dedicato all'opera lirica. L'orchestra lavorerà con l'Opera Giocosa per la realizzazione del "Sigismondo" di Rossini, direttore Richard Bonynge, in scena dal ottobre».

Seguirà un altro concerto, particolarmente impegnativo con la Cantata «Columbo» di Donizetti (solista baritono Stefano Antonucci) e con Sinfonie "Dal nuovo mondo" Dvorak: un programma che richiederà un rinforzo dell'organico. Pur tra ovvie difficoltà iche gli organizzatori (appoggiati dal Comune e da un gruppo di sponsor) puntano alla stabilità dell'orchestra.

lovino

ALLA RIBALTA

Ecco le serene riflessioni della «prof» del Liceo

È uscito in questi giorni il libro della scrittrice savonese Stefania Spotorno dal titolo «Il nido degli Astori».

Il volumetto, ricco poesia e di serena riflessione, è un viaggio nella memoria e storia dell'autrice. Il libro coglie come pretesto alcuni antichi documenti riguardanti episodi di storia locale, dove la Spotorno, adottiva di Pontinvrea, ha raccolto e inserito nel suo libro dei ricordi.

Sostiene la scrittice savonese, che insegna Lettere al «Liceo Orazio Grassi» di Savona: «Tutto è nato per puro caso. Sono stata sempre legata alla mia terra, è sempre piaciuta ricerca delle tradizioni. Per alcuni anni sono andata nelle biblioteche civiche e della curie, per verificare e prendere appunti quello che era go nei tempi passati. Il libro? E' un insieme di episodi che mi sono capitati durante la mia infanzia a Pontinvrea. Ricordi interessanti della mia giovinezza, che credo abbiano fatto piacere agli abitanti della Valle dell'Erro».

Nel volume ci sono episodi interessanti, quello della badessa medioevale, della petizione per far «cacciare» parroco o quella dei giocatori del pallone elastico. Su quest'ultimo episodio Spotorno ricorda: «Ero una bambina quando sul campo di Pontinvrea si svolgevano interessanti sfide tra i grandi campioni. Non c'era

La professoressa Stefania Spotorno

d'appoggio e si giocava sulla strada, davanti alla chiesa. Mi è sempre rimasto impresso quell'urlo che ho inserito pari pari nel libro: Prima caccia...».

Nella sua ricerca la Spotorno ha anche trovato l'originale del primo regolamento del «Gioco del pallone» datato 7 ottobre 1848. Il libro, edito dalla Ermes di Savona, è in vendita al «Calamaio» in via S. Lorenzo.

questa nuova pubblicazione seguiranno un romanzo, una di poesie e racconti, una novità scherzosa sulla scuola. [r. p.]

GIORNO E NOTTE

Festa Fornaci

Questa sera ritorna la grande festa «A tutta birra» organizzata dal Comitato «Burgu Fornaxis». Appuntamento alle 19 nel Giardino Serenella in corso Vittorio Veneto. Alle 21 esibizione del duo Graziano e Oreste. [r. p.]

SAVONA

Prima visione al Filmstudio

«Niente baci sulla bocca» è il titolo della programmazione in programma stasera al «Filmstudio» di p.za Diaz. Tra i principale protagonisti della pellicola francese spiccano Philippe Noiret, Emmanuelle Béart e Manuel Blanc. Due gli spettacoli in programma: 20,30 e 22,30. [r. p.]

Le orchestre spettacolo

Musica dal vivo questa sera alle 21,30 al dancing «Castello» di piazza Foscolo Spotorno. Il locale ospita stasera e domani migliori orchestre spettacolo. [a. r.]

FINALE LIGURE

Le novità della «disco»

Discomusic novità e musica da ballare «made in Italy» alla discoteca «Il Covo» di Finale Ligure (aperta giovedì al sabato). Il 6 ottobre riapre il «Caligola Retrò club». [a. r.]

PIETRA LIGURE

Malibù, si balla liscio

Si balla tutte le sere, escluso il lunedì al dancing «Malibù» di piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. In programma liscio e revival. [a. r.]

La voce Barbara

Musica dal vivo al club arci «Movida» in via al Giardino a Loano. Domani serata live con Barbara Raimondi (voce) e Luca (pianoforte). [a. r.]

DIANO MARINA

Musica giamaicana

Il Tango club, Molo Landini di Diano, abbina fascino esotico della rhumerie ai ritmi della discoteca. Il locale notturno si basa sulla simpatia dell'animatore giamaicano Emanuel Miller la bravura del disc jockey Robert Van Hackwitz. [e. f.]

principe delle maree»

Secondo appuntamento, questa sera, alle 21,15, alla sala Carigiano, con la stagione dedi al cineclub. Proiezione del film «Il principe delle maree». [m. b.]

L'atmosfera di Monaco questa sera in discoteca ad Alassio

Festa bavarese al «Kaos»

In programma gare di braccio di ferro, molta musica, ovviamente würstel crauti in grande quantità. «Vogliamo dimostrare che la Riviera non chiude»

Atmosfera bavarese ad Alassio

ALASSIO. Gare di braccio di ferro, Würstel crauti in gran quantità e, naturalmente, birra fiumi: l'«Oktober Fest» è, senza ombra di dubbio, uno dei richiami più famosi livello europeo.

Un richiamo che si ripete ogni autunno e porta a Monaco di Baviera centinaia di migliaia di persone da tutta Europa. «Noi abbiamo cercato di ripete l'atmosfera i capannoni bavaresi Alassio. Certo, gli spazi quelli limitati dal nostro locale ma la voglia di divertirsi è la stessa», spiegano al «Kaos» di piazza Stalla dove domani con inizio alle 23, si sprono i festeggiamenti dell'«Oktober Fest» vista

E', in pratica, il primo appuntamento autunnale del «Kaos», uno dei locali più movimentati dell'estate. «Per questo amo cercato di organizzare al meglio la serata. Vogliamo dimostrare che la Riviera non chiude i battenti anche senza turisti», affermano Luca, Giorgio, Alfio e Rudy, in quattro soci intenti a mettere a punto la serata. Per l'occasione il «Kaos» si è trasformato in tendone bavarese con tanto di panche, stand per la mescita birra e la distribuzione dei Würstel. Ovviamente le qualità birra, rigorosamente tedesche, saranno decine.

Tra le sorprese della serata anche una sorta karaoke con canti tradizionali bavaresi mentre tra tutti i partecipanti alla festa vestiti abito bavarese ci sarà selezione per premiare il più simpatico. «Ma le attrazioni non si fermano certo qui. In programma c'è il torneo di braccio di ferro e una gara di bevuta a squadre con un regolamento particolare per evitare eccessi alcolici. In più sono previsti ospiti sorprese per tenere alto lo spirito della serata», aggiungono al «Kaos». Una festa simile era già stata organizzata lo scorso anno. «Ma si trattava di un esperimento, una prova generale che aveva avuto un esito molto positivo. Quella di domani si annuncia molto più divertente», concludono i quattro soci. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Festival dance '92**, spettacolo
13 — **Giovani** telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Startandia**, giochi
18 — **I giorni Bryan**, sceneggiato
19,30 **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Donne allo specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Nati vivere**, documentario
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
12,15 **Cartoni animati**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,40 **Cara...** novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 **Replay**
19 — **Tg Liguria**
19,55 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,40 **Obiettivo gente**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale**
18,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Mixer Tv

19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Genova news**
19,30 **Ho-man**, cartoni animati
20 — **Lavorno e Shirley**, telefilm
20,30 **Passioni d'amore**, film
22 — **Savona news**
22,10 **Imperia**
22,20 **Genova news**
22,45 **Vado in guerra e far quattrini**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 primi
19, **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
22,45 **Il salotto della musica**

Primocanale

7 — **Junior Tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco smarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
Punto sera
23,15 **Automobili**
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco smarcord**
2 — **Punto sera**

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
Quattro donne in carriera, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, film
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**,
15 — **spogliatoio** (r)
16 — **Telepromozioni**
16 — **Sardegna giornale**
16,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Passiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **African story**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,15 **Su della California**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Un ragazzo come gli altri**, film

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestrelle**
11,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia** rubriche
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
20,25 **I ragazzi di via Panisperna**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Spectale con noi**

Telestar

16,35 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Un poker di pistole**,
Sulle strade della California, telefilm
0,05 **Le strane coppie**, telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa today**,
14 — **Aspettando il**
14,30 **Il tempo vita**, telenovela
15,45 **Programmazione**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,15 **Pupe calde mafia nera**, film
1 — **Colpo grosso story**

Tele

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure Tom Sawyer**, cartoni animati
10 — **Keen**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Rose e François**, film
17,20 **Le avventure Tom Sawyer**, cartoni animati
18,30 **Avventure frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **I padroni della Terra**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

CINEMA

SAVONA

Astor — Tel. 824.568, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 9000/6000
Il tagliaerba - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V.

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 16,30/17,15/18/20,40/22,30, Lire 9000/6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50'

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Lire 9000/6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 15'

Eldorado — Tel. 820.563, Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30, Lire 5000
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con lucidezza e destrezza esplora il mondo teatrale e violento della capitale. N. V. 1h 50'

Jolly — Tel. 650.570, Or.: 15/17/21/22,30, Lire 8000/4500/4000
Inesauribile capriccio anale

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 Or. 20,30 22,30 Fest.16-22,30 cont., Lire 8000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Defoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

Ritz — Tel. 640.427, Or.: 20,30/22,30, Fest prefest.: 16, Lire 8000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Or.: 21,15, Lire 6000/3000 — CHIUSO

ALBENGA

Ambra — . 51.419, Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/4000

Astor — Tel. 50.997, Or.: 20,30/22,30, Fest. e prof. ore 15/22,30, Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21, Lire 5000/3000 — CHIUSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234, Or.: 20/22,30, Lire 7000/5500 — OGGI RIPOSO

CELLE

Celle Piani — Or.: 21,30 (spett. unico), Lire 7000/5000 — CHIUSO

Arena Giardino — Or.: 21, Lire 7000/5000 — CHIUSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 662.200, Or.: 20/22,30, Lire 8000/5000

Arena Ondina — Or.: 20,45 Spett. unico, Lire 6000/5000 — CHIUSO

LOANO

Coralio — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/5000 — CHIUSO

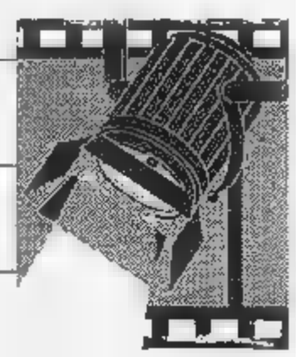
Loanese — Tel. 669.961, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941, Or.: 20/22,30, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

PIETRA

Lux — Or.: 15/17/21, Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Giardino — Or.: 21, Lire 7000/5000 — CHIUSO



Stella — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/5000 — CHIUSO

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21/22,30, Lire 7000/5000 — CHIUSO

Astro — Or.: 21/22,30, Lire 7000/5000 — CHIUSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.248, Or.: 21,30, Lire 8000/rid. 6000 — CHIUSO

Verdi 2 — Tel. 97.249, Or.: 17,15/20,10/22,15, Lire 8000/rid. 6000 — CHIUSO

La prossima settimana in Liguria finali nazionali della massima rassegna sportiva scolastica

Giochi della Gioventù, Savona è pronta

Circa settemila atleti saranno ospitati in provincia

SAVONA. E' tutto pronto per la fase finale dei Giochi della Gioventù. Ieri mattina il presidente del Coni savonese, Lelio Speranza e i suoi collaboratori hanno illustrato i dettagli di una macchina organizzativa che per una settimana, dal 4 al 10 ottobre, accoglierà e smisterà negli alberghi della provincia circa atleti e accompagnatori.

Un lavoro gravoso, che il Comitato provinciale ha svolto con grande impegno. Savona sarà la provincia in cui soggiornerà il maggior numero di atleti: solo a Varazze ci saranno ben 2700 partecipanti, oltre ad un numero elevato di gare. Savona potrà contare su oltre un centinaio di collaboratori, i rappresentanti delle Federazioni sportive e volontari. Una cinquantina saranno invece i fiduciari di persone che dovranno assistere e curare tutta l'organizzazione di ogni albergo, oltre alle hostess, una settantina, che avranno il compito di accompagnare sui rispettivi campi di gara gli atleti.

Commenta Speranza: «Siamo pronti per questo impegnativo appuntamento. Sono mesi che ci stiamo lavorando, tutti ci auguriamo una buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento a Comune, Provincia e Cassa di Risparmio di Savona, che col loro contributo han dato la possibilità di realizzare qualcosa di importante».

Al Coni erano presenti anche l'assessore allo Sport di Savona, Massimo Zunino, Stefano Bertè in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savona, l'assessore provinciale Carlo Tomagnini e Sebastiano Ruffinoni dell'Associazione piccola e media industria. Ha detto Zunino: «C'è entusiasmo e voglia di far bene. Mi si consenta però di dire una cosa: sono poche le forze economiche che sono davvero venute incontro a questa edizione. E' mancata da parte di qualche Ente la sensibilità, nonostante i Giochi siano un veicolo importante per l'immagine della nostra città e dell'intera provincia».

Anche quest'anno la Carisa ha provveduto a consegnare ai rappresentanti savonesi borse e divise sportive, tutte biancorosse, i colori della città di Savona. Il coordinatore generale Mario Magnano ricorda: «Arriveranno in Liguria non solo ragazzi di ogni parte d'Italia, ma anche molti figli di immigrati. Arriveranno squadre da Belgio, Croazia, Serbia e Tunisia».

La ciliegina sulla torta dei Giochi versione savonese si terrà l'8 ottobre con la sfilata per le vie del centro del corteo di gruppi storici. Alla manifestazione a sfilata della «A Campanassa», del Comitato Colombiano Savonese e del Coni di Savona, parteciperanno tutti i presidenti provinciali del Coni e i provveditori agli studi. Anche ad Imperia si stanno definendo gli ultimi dettagli della grande manifestazione giovanile. La provincia imperiese si prepara ad attende un migliaio di atleti.

I disagi causati dall'alluvione non incideranno sui Giochi: unica disciplina in cerca di nuova sede l'orientamento, di sicuro non più a Sassello e tuttora in cerca di sistemazione. Savona città ospiterà badminton (palazzetto), karting (parcheggio Agip autostrada), motonautica e modellismo (al porto).

A Villanova d'Albenga sarà di scena l'aeromodellismo, mentre la pallavolo si divide tra Loano (maschile) e Borghetto (femminile). Così il basket: le ragazze a Spotorno (dove c'è anche il pattinaggio artistico) e i ragazzi a Pietra Ligure, che sarà anche teatro dell'hockey su prato. Bardineto vivrà le gare di pattinaggio corsa, Alassio quelle di sci nautico, Albisola il softball e il tennis tavolo, Calle il pentathlon-corsa. A Varazze sono in programma ginnastica ritmica e artistica, e lo skateboard, presente come sport dimostrativo al pari del turismo equestre assegnato a Sanremo.

Qui, oltre alle gare equestri, ci saranno il baseball (Pian di Poma) e il golf (Circolo Ulivi). A Ventimiglia e Camporosso sono in programma le sfide del calcio, Bordighera avrà la vela e il windsurf. Arma di Taggia organizza le gare di palla a tamburello, Imperia presenta il ciclismo, il rugby allo stadio «Ciciclone», il tennis.

Roberto Pizzorno

La Liguria è pronta ad accogliere la «carica» dei finalisti dei Giochi della Gioventù: i partecipanti saranno oltre ottomila

Qualche dubbio a Genova

Il nubifragio blocca la «Sciorba» molte gare assegnate al Tigullio

Suspense fino all'ultimo minuto sulla sede di alcune gare genovesi dei Giochi della Gioventù. Il nubifragio di domenica ha ulteriormente ritardato i lavori alla «Sciorba», ed è quindi quasi certo lo spostamento delle gare (una parte dell'atletica maschile e tutta quella femminile; il nuoto nel suo complesso).

Lo stesso presidente regionale del Coni, Lorenzo Podestà, è stato esplicito: «Siamo pronti a questa evenienza, una tale ipotesi non ci troverà impreparati». Migliore invece la situazione per gli altri impianti. In provincia di Genova, verso ponente, verranno concentrati motociclismo, ginkana, trial e pentathlon nuoto (ad Arenzano).

Tornando a levante, le gare di bocce si effettueranno alla Bocciofila di Riva Trigoso (5, 6 e 7 ottobre); tante gare a Lavagna, quasi tutte al «Parco»: dalla pallanuoto (5, 6 e 7) allo judo (9 ottobre), dal karate (giorno 8) al taek-won-do (sempre l'8, ma nella palestra di Corso Genova). Al Palazzetto di Sampierdicanne di Chiavari saranno di scena la lotta (9), pallamano (5, 6 e 7) e pesistica (8).

A Rapallo protagonista la scherma nel complesso sportivo della Casa della Gioventù (5 e 6), e il tiro a segno, al poligono di tiro (prove il 5, finali il 6). Puntata nell'entroterra, a Santo Stefano, per lo sci d'erba nei giorni 5, 6 e 7. Le gare di canoa e canottaggio sono programmate nel Canale di calma di Genova Prà nei giorni 5 e 6 (canoa), 7 e 8 (canottaggio).

Nello Spezzino altre prove, tipo l'hockey a rotelle (alla Palestra via dei Molini a Sarzana), il nuoto pinnato (alla «Mori» di La Spezia), la pesca sportiva (nel lago Valdarena di Arcola) e il tiro con l'arco (nello stadio Comunale e nella Fortezza Castracane di Sarzana).

Appuntamenti per tutti i gusti: il numero maggiore di gare, e gli sport più importanti (quelli natatori, sono concentrati a Ponente, il Levante è riuscito a ritagliarsi uno spazio non proprio secondario nel panorama dei XXV Giochi della Gioventù.

[g. s.]

Bocce: ottimo il terzo posto degli Allievi cairesi a Roverino

Cappato consola Savona

Il giocatore alassino, in forza all'Armese, ha vinto il titolo italiano di B a terne nelle gare in Friuli dove non si sono piazzate Familiare, San Nazario e Ferrania

Angelo Cappato

E' andata male alle finaliste agli Italiani a terne di B, disputati a Medea di Gorizia: delle tre qualificate - Familiare (Peluso, Pessano, Vignolo), S. Nazario (Massimo Bianchi, Bonifacino, Glori) e Ferrania (Ferraro, Lucchini, Venturino), quest'ultima addirittura incerta se andare dopo l'alluvione della scorsa settimana - è infatti riuscita ad arrivare nelle posizioni di prestigio. A parziale consolazione comunque il fatto che nella terna vincitrice c'era un savonese, Angelo Cappato, che ha giocato per l'Armese con Giacomo Anfossi e Gino Frontero.

All'alassino, 25 anni il prossimo 12 ottobre, il Friuli porta bene: l'anno vi vinse lo scudetto tricolore nell'individuale, quest'anno si è ripetuto a terne, titolo, quest'ultimo, che allo stesso Cappato e compagni sfuggito d'un soffio nel '91 a Rivoli.

E' ormai prossimo intanto il campionato di A2 (via il 31 ottobre) e per i savonesi arriva una notizia interessante: l'Armese ha scelto disputare l'intero torneo nel bocciodromo della Merula di Andora, dopo gli accordi presi coi dirigenti che hanno offerto gratuita ospitalità alle squadre nella quale, con Cappato, giocano altri savonesi: Benetto e Riccardo Costa.

Nell'interessante competizione giovanile svoltasi domenica a Roverino con la partecipazione di otto squadre di tre giocatori e vinta dai francesi di Grenoble, brillante terzo posto (con gli stessi punti della seconda, Roverino, che ha avuto la meglio essendosi imposta nella staffetta) degli Allievi di Ferrania - Bruzzone, Leoncini, Molinari, tutti figli d'arte - per l'occasione guidati da Molinari sr.

Massimo Bianchi e Mauro Benetto andranno domenica in Piemonte per le finali nazionali cadetti di tiro; con loro il ventimigliese Di Nardo, il genovese Rossi e il rapallese Canepa. Per gli altri appuntamento a Sanremo in occasione della classica internazionale d'autunno a terne, con oltre 8 milioni di premi; il via sabato.

[g. tol.]

Vela: 5 giorni di regate, 70 partecipanti

Mondiale «Mini 12» da oggi ad Alassio

ALASSIO. Ancora appuntamento di prestigio per gli appassionati. Da oggi a domenica, organizzati dal Circolo nautico al Mare, sono in programma i Campionati mondiali della classe «Mini 12». Alla manifestazione partecipano più di 70 atleti in rappresentanza di dieci nazioni. La principale caratteristica di questa imbarcazione risiede nel fatto che può essere «guidata» anche dai disabili, i quali possono competere alla pari con gli altri atleti.

Afferma Ennio Pogliano, dirigente del circolo alassino: «E' una manifestazione a cui teniamo molto, soprattutto dal punto di vista promozionale. Le Mini 12 sono infatti l'esempio più evidente di come il nostro sport sia aperto a tutti: queste imbarcazioni monoposto infatti sono usate, oltre che da chi ha vari tipi di handicap, anche da un crescente numero di anziani».

Le piccole barche che da oggi a domenica faranno da suggestivo contorno alla Baia del Sole sono lunghe 4,20 metri e dispongono di 8 metri quadrati di vela. Aggiunge Pogliano: «Al nostro circolo è toccato l'onore di ospitare la quinta edizione del Mondiale. Dal lato agonistico assisteremo a regate equilibrate e combattute. Il nostro circolo potrà contare sull'esperienza di Marco Turbiglio, che può essere considerato il pioniere di questa classe. Ma sono molti, soprattutto tra gli stranieri, gli atleti che possono mettersi in evidenza».

E' da ricordare che le Mini 12 sono nate nei primi anni '80 in terra americana. Successivamente sono approdate in Europa, con i Paesi scandinavi nel ruolo-guida. Il giro di un decennio lo sviluppo è stato crescente. «Il fatto che ad Alassio siano presenti tutte queste nazioni dimostra l'espandersi della classe - conclude Pogliano -. Le nostre regate saranno l'occasione ideale per propagandarla». Le condizioni del tempo, pessime nei giorni scorsi, sono migliorate. La prima partenza oggi alle 11. Le regate per il mondiale terminano domenica.

[g. o.]

Calcio giovanile

Alla «Ip Cup» bene l'Italia e la Liguria

Davanti a un pubblico molto scarso (se si escludono gli addetti ai lavori non c'era praticamente nessuno) l'Italia ha debuttato nella Ip Cup superando, ad Alassio, un'Austria rinunciataria. Alla fine il risultato di 3-1 rispecchia fedelmente i valori in campo. Azzurri quasi subito in vantaggio grazie all'elemento più pericolo della selezione, Augliera, classe '77, tesserato per il Milan, che dopo aver raccolto il rinvio del proprio portiere ha superato due avversari battendo il portiere austriaco con un pregevole pallonetto.

Da quel momento la partita è diventata una formalità. Ad un minuto dalla fine del primo tempo Di Donato, con un tiro da oltre 25 metri, portava a due le marcature per l'Italia e nella ripresa la musica non cambiava, con gli azzurrini di Sergio Vatta a condurre sempre le danze. A metà ripresa Giubilato ha realizzato la terza marcatura, su rigore per atterramento di De Francesco. Allo scadere poi, il punto della bandiera austriaco, messo a segno da Gorfer.

Nell'altra gara del girone A la Spagna ha superato di misura (2-1) l'Inghilterra, nonostante abbia dovuto giocare parte della partita in dieci uomini. La classifica vede l'Italia e la Spagna a due punti, ma con una miglior differenza reti a favore degli azzurri, e la coppia Austria-Inghilterra ferma al palo. Per i ragazzi di Vatta si prospetta una facile qualificazione.

Doppio pareggio, invece, per quanto riguarda il girone B. Nella prima partita la Germania è stata bloccata dalla Scozia sul 2-2: in vantaggio gli scozzesi con Gillies, pareggio di Bernard, nuovo vantaggio britannico con Moulo e definitivo pareggio teutonico grazie ad un'autorete di Watson.

Nella seconda partita inatteso pareggio (1-1) rappresentativa ligure la Russia. Sono passati in vantaggio i «rossi» con un bel gol di Tsalpin, nella ripresa il blucerchiato Iacopini ristabiliva l'equilibrio. Nella Liguria da segnalare la bella prova del libero Pensa, tesserato per il Vado. In questo raggruppamento tutte e quattro le formazioni sono a un punto. Oggi la terza giornata. Girone A: a Cairo ore 18,30 Inghilterra-Austria, ad Alassio ore 20,30 Italia-Spagna. Girone B: a Follo ore 16 Liguria-Germania, a Chiavari ore 20,30 Russia-Scozia.

[m. no.]

Golf: il presidente Costa traccia l'ottimo bilancio di quattro giorni di gare

«Lancia d'oro, un grande evento»

Sui campi di Garlenda risultati di prima qualità

NOSTRO SERVIZIO

Gianfranco Costa, segretario del prestigioso circolo di Garlenda e organizzatore della 15ª Lancia d'Oro di golf, dà il suo giudizio sulla manifestazione: «Il bilancio è più che buono, addirittura molto incoraggiante, perché il torneo ha assunto ormai i connotati del grande evento: settemila presenze in trentasei prove di qualificazione, un "tutto" mai raggiunto prima. Siamo arrivati al punto che i circoli cercano di evitare la concorrenza dei golfisti di altri club per favorire i propri soci. E siamo perfino alle "raccomandazioni" per partecipare».

Ogliari-Mascharpa, la coppia del Gc Barlassina che ha vinto quest'anno per la seconda volta consecutiva, aveva fallito la qualificazione sul percorso di casa, ci aveva provato un'altra volta in occasione di una prova sospesa per il maltempo, e finalmente, solo grazie ad un intervento di Costa, aveva avuto l'opportunità di giocare la finale. Dove i due lombardi l'hanno fatta veramente da padroni.

Sulle quattro giornate dal tornei il tempo è stato clemente per tre, soltanto domenica un violento temporale ha messo alla frusta i giocatori, e si è rischiata la sospensione. Quattro volte Costa è stato sul punto di far suonare le sirene per annunciare lo stop, poi si è reso conto che si poteva continuare. Il fatto ha sollevato qualche protesta, Costa in proposito dichiara: «Non bisogna dare troppo retta ai golfisti, non sono credibili... In casi del genere i primi non smetterebbero neanche di fronte ad un'alluvione, mentre invocano la sospensione quelli che hanno giocato male. Ancora una volta il drenaggio del campo ci ha aiutato e c'è stato il regalo di un'imprevista schiarita il lunedì pomeriggio».

Tre coppie liguri si sono messe in evidenza. La prima era costituita da Maurizio Cravaschino e Andrea Grosso, i sedicenni di Sanremo che hanno «marinato» la scuola per poter gareggiare a Garlenda. I due ragazzi hanno avuto la soddisfazione di un magnifico secondo posto, un solo punto di distacco dai vincitori della categoria «Martini», la Seconda. Marco e Nino Lucchesi, soci di Arenzano, padre e figlio, si classificati dodicesimi nel «lordo» della Prima categoria e sesti «netto» vincendo inoltre il Memorial Claudio Costa, grazie al minor numero di colpi netti sul percorso del secondo giro. Il nel Memorial della Terza categoria è toccato infine a Grazia Orefice e Nicolò Brignoli (Rapallo, piazzatisi anche al quinto posto della classifica generale.

Gianni Capponi

Pallavolo: i biancorossi quinti al maxitorneo di Chambéry, in Francia

Sabato la Salvo debutta in Coppa

Ariagno in dubbio nella sfida di Genova col Cus

SAVONA. Inizia sabato la nuova stagione della Salvo. I biancorossi infatti esordio impegnati a Genova (ore 18) contro il Cus nella prima giornata di Coppa Lega, per un girone composto anche da Varazze e Novi. Per la squadra del presidente Aldo Cappello, che esordisce alle 20,30 è impegnata in amichevole al palazzetto contro il Ferretti Spezia, sarà già test importante in vista dell'avvio del campionato B1, quando i biancorossi tenteranno di centrare la quarta promozione consecutiva.

Intanto per prepararsi alla nuova stagione la Salvo si è recata oltre frontiera, a Chambéry, per partecipare a un maxi-torneo a 12 squadre. Dice l'addetto stampa Ugo Cappello: «Si è giocato dall'alba a notte inoltrata. La formula infatti prevedeva che tutte le squadre si incontrassero tra loro anche se in solo set. Siamo arrivati quinti mettendo in evidenza un'ottima preparazione, che fa sperare per il campionato». Unica nota negativa l'infortunio ad Ariagno, che però dovrebbe già rientrare a Genova. La Salvo giocherà gli altri due impegni del girone eliminatorio di Coppa al palazzetto di Tardy e Benech: il 10 ottobre col Varazze, il 13 col Fucc Novi (entrambe le partite alle 21).

Intanto la società ha anche dato via alla campagna abbonamenti con i seguenti prezzi: interi 110 mila lire; ridotti (da 12 a 15 anni) 58.500 lire. Sotto i 12 anni ingressi gratuiti. Chi fosse interessato può rivolgersi alla nuova sede della società, in via Guidobono 9/1. Conclude Cappello: «Gli abbonamenti una forma in più per catturare l'attenzione del pubblico. E quest'anno per tentare di centrare una nuova promozione abbiamo bisogno del sostegno di tanti tifosi».

[g. o.]

Salomone è il tecnico della Salvo

Garino

GARINO L'ARTIGIANO DELLA PELLICCERIA

INVITA LA SUA CLIENTELA A VISITARE IL SUO NEGOZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA COLLEZIONE

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1992, 1993 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

VALUTANDO IL MASSIMO PERMUTIAMO SUL NUOVO LA TUA VECCHIA PELLICCIA O MONTONE

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

**I PREZZI INDICATI SONO
I PIU' BASSI PRATICATI
NEGLI ULTIMI 10 ANNI**

L. 3.900.000
L. 2.950.000
L. 3.950.000
L. 1.700.000
L. 3.600.000
L. 800.000
L. 1.670.000
L. 1.950.000
L. 790.000

COMPLETO ASSORTIMENTO IN PELLE MONTONI E IMPERMEABILI CON INTERNO PELLICCIA DA L. 950.000

GARDENIA
il cashmere inglese
Via Prina, 10 NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 30 Settembre 1992
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

GARDENIA
il cashmere inglese
Via Prina, 10 NOVARA

Scade oggi il termine per l'Isi, da domani al 15 dicembre il 3 per cento in più

Casa, finora pochi hanno pagato

I più ligi sono stati soprattutto [redacted] pensionati, tutti gli altri hanno deciso di aspettare fine anno
L'imposta continua ad essere un rompicapo, ogni mattina gli utenti affollano gli uffici del Comune

NOVARA. «E' impossibile conoscere con esattezza il numero [redacted] visure catastali che abbiamo rilasciato [redacted] questi ultimi ottanta giorni in cui abbiamo lavorato per l'Isi. Un conto [redacted] può fare, ma [redacted] approssimativo: ogni giorno [redacted] venute [redacted] noi dalle 200 alle 250 persone, ma alcuni chiedevano anche dieci, quindici visure».

Il geometra Bagnus, responsabile della sezione Immobili dell'Ufficio Tecnico Erariale, [redacted] soddisfatto: la sua équipe ha smaltito negli ultimi due mesi e mezzo una mole di lavoro colossale, oberata dalle richieste di visura degli utenti. Fortunatamente negli ultimi giorni abbiamo avu[redacted] meno ressa, anche perché i cittadini hanno a disposizione altri uffici dove potere informarsi sui valori catastali». Oggi scade il termine per il pagamen[redacted] da domani si pagherà il [redacted] per cento in più e i termini scadranno improrogabilmente il 15 dicembre. Se il Catasto è stato per almeno due mesi [redacted] «fronte avanzato» dell'Isi, nelle ultime settimane Comuni, associazioni e gli uffici finanziari hanno messo a disposizione del pubblico consulenti in grado di calcolare gli importi. Ad aiutare i contribuenti, ma con parecchio ritardo, è intervenuto [redacted] Ministero con le guide «fai da te». «Ne abbiamo distribuito due serie - dice il direttore provinciale delle Poste, Ermanno Elefante - perché gli utenti ne hanno richieste parecchie». Per molti l'Isi continua comunque ad essere un rompicapo, come dimostrano gli utenti che ogni mattina affollano gli uffici allestiti dal Comune in viale Manzoni, alla sezione tributi. «Abito in via Monfalcone al tre - dice Pierino Fossati, pensionato di 78 anni - e non riesco a capire perché il mio appartamento sia l'unico del palazzo ad essere classificato nella zona due, mentre tutti gli altri sono in zone tre. Ho chiesto da tutte le parti, ma nessuno mi ha saputo rispondere». Antonio Cucurachi, dipendente dell'Aeronautica Militare, ed Eleana Francescati, stanno cercando di pagare l'imposta, [redacted] anche qui non è tutto semplice. «Il calcolo l'abbiamo fatto [redacted] ed è [redacted] un'operazione semplice, il problema è quello [redacted] pagamento. Non è giusto dover pagare alla banca anche [redacted] commissione, oltre all'imposta». Non tutti però vogliono pagare subito: «Per ora vengo qui a fermi fare i conti - avverte Franco Campagnoli - poi vediamo se [redacted] quando pagare. Chissà che da qui a dicembre [redacted] ci ripensino». Il servizio del Comune è coordinato [redacted] ragionier Carlo Mollo: «Da noi vengono soprattutto i pensionati, chi non possiede grandi immobili nè ha situazioni complicate. Il nostro è un servizio gratuito, che si limita a conteggiare l'importo dovuto; prima quindi gli utenti devono avere i loro dati catastali aggiornati. Finora abbiamo avuto 535 utenti».

Quanti fino a questo momento hanno pagato? «Nessuno può dirlo con esattezza, ma [redacted] facciamo un confronto [redacted] l'utenza del 740, mi pare che a pagare sia stata finora [redacted] percentuale modesta, soprattutto i pensionati. Gli altri aspettano fine anno».

Marcello Giordani

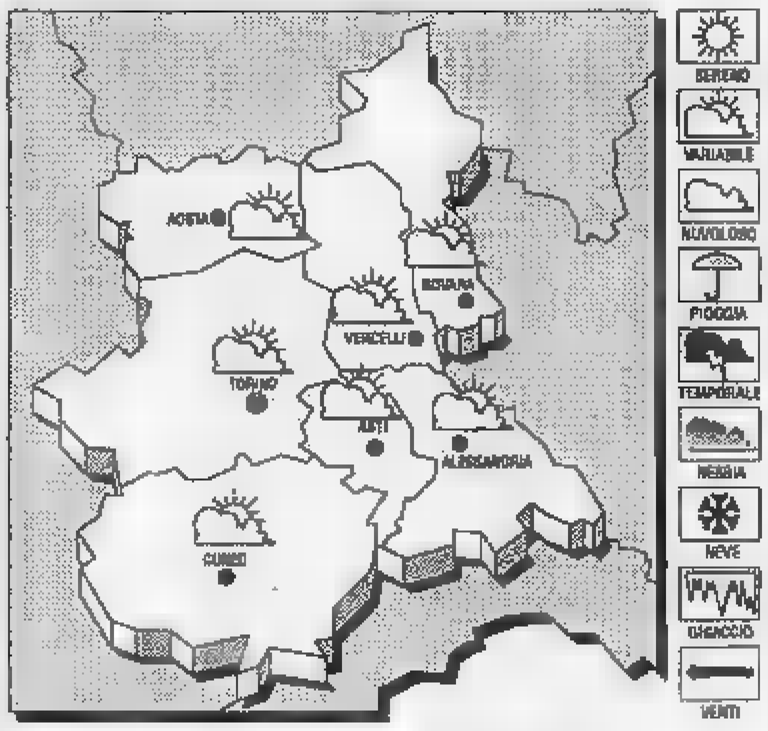
Carlo Mollo, coordinatore del servizio comunale, e Antonio Cucurachi. a sinistra gli uffici della sezione immobili dell'Ufficio tecnico erariale (F. [illegible])

[illegible]

Nessuna Usl unica senza prima ascoltare anche gli ossolani

C'erano quasi tutti i sindaci dell'Ossola ieri a Torino per avere spiegazioni sulle voci di accorpamento dell'Usl [redacted] con quelle del Verbano [redacted] del Cusio. Ci sono stati momenti di tensione poi il clima si è sgelato con l'impegno della Regione a consultare gli amministratori che, al più presto, saranno ricevuti dall'assessore alla [redacted] Maccari. **Carlo Bologna** A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Condizioni [redacted] variabilità, con possibili piogge o temporali sparsi sul settore settentrionale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche breve precipitazione; foschie sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 19; min: 8; media: 15

UN ANNO [redacted]
Max: 25; min: 11; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Alessandria 20; Asti 18; Cuneo 21.8; Aosta 20; Vercelli 21

Trecate, infortunio sul lavoro all'azienda agricola Boggiani dove si allevano suini

Operaio muore cadendo da una scala

Aveva 56 anni ed era padre di due figli. L'incidente, nella tarda serata di lunedì, non ha avuto testimoni
Il decesso è avvenuto durante il trasporto all'ospedale di Novara in conseguenza di un grave trauma cranico

TRECATE. Cade da un'altezza di pochi metri, quand'è su una scala, e batte il capo al suolo procurandosi un grave trauma cranico. Gerardo Rimini, operaio di 54 anni, è morto durante [redacted] trasporto all'ospedale di Novara in ambulanza.

L'infortunio sul lavoro [redacted] avvenuto nella tarda serata di lunedì, all'azienda agricola di Mario e Ferdinando Boggiani in via Valle a Trecate. E' un'azien[redacted] piuttosto grande che si occupa dell'allevamento di suini.

L'incidente, sul quale stanno indagando i carabinieri di Trecate, non [redacted] avuto testimoni. Almeno questo risulta ai militari che hanno aperto un'inchiesta.

Ieri mattina i responsabili dell'azienda non hanno voluto dare informazioni su quanto accaduto «perchè non sappiamo quel che è successo». Così stando le cose si possono formulare solamente delle ipotesi.

A quel che è dato di sapere, Gerardo Rimini è stato trovato a terra, rantolante, da un compagno [redacted] lavoro che [redacted] provveduto a dare l'allarme.

Stava all'interno dell'azienda agricola, ai piedi di una scala in legno. Per questo [redacted] pensa che sia precipitato al suolo da alcuni metri (si parla di 4-5) mentre era intento a riparare un tetto o a sistemare un'impalcatura. Potrebbe aver perso l'equilibrio perchè vittima di un malore o un giramento di testa oppure in conseguenza di un movimento troppo brusco.

Con un'ambulanza, l'operaio che era privo di conoscenza, è stato trasportato all'ospedale di Novara ma [redacted] giunto [redacted] pronto soccorso del «Maggiore» ormai cadavere. Gli è stato fatale un grave trauma cranico.

Gerardo Rimini [redacted] nato [redacted] anni fa a Laureana Borrello in provincia di Reggio Calabria. Era da diversi anni dipendente dell'azienda agricola di Boggiani.

A Trecate abitava con la moglie Teresa Mangone e due figli, Maria [redacted] Francesco [redacted] 24 e 21 anni, rispettivamente, in via Tasso 1. Il magistrato ha disposto l'autopsia [redacted] per questo non [redacted] decisa la data dei funerali. **(r. a.)**

Gerardo Rimini, l'operaio deceduto

[illegible]

Aveva l'hashish [illegible]

CERANO. All'inizio [redacted] giugno scorso, Giuseppe Esposito, operaio trentenne di Cerano dove vive in via Boccaccio 5, sorpre[redacted] pochi grammi di hashish se l'era cavata con una condanna a due mesi e venti giorni.

Adesso che i carabinieri di Trecate in collaborazione con i colleghi del reparto operativo di Novara, [redacted] con 45 grammi di hashish non [redacted] la caverà certo a buon prezzo. Non risulta che l'operaio sia un tossicodipendente. Sarebbe piuttosto un piccolo spacciatore al minuto. La droga la teneva nascosta sotto i tappetini della sua «Peugeot 205», confezionata in dosi, ed è stato fermato in una zona boschiva [redacted] Cerano. **(r. a.)**

Living Garden

RISTORANTE
Gelateria e Bar
Aperto tutto l'anno [redacted] pubblico
Specializzato nei settori
Nozze - Ricevimenti - Party - Feste
Ricorrenze - Meeting e Conferenze di lavoro
Possibilità di avere il parco riservato
450 Posti

COSSATO
CHIUSO IL LUNEDI'

Prenotazioni ed Informazioni
Tel. 015 980556 - 926008

GOLF CLUB
Aperto tutto l'anno [redacted] pubblico
La scuola Nazionale A.Reale e M. Guerisoli terrà 2 corsi di golf con il neo campione italiano P.G.A.I. M. Reale, il maestro G. Monteleone e l'ex campione Italiano A. Reale.
DATE
14-21-28 ottobre [redacted] 04 novembre 1992
dalle ore 10,00 alle 12,000 oppure dalle 12,00 alle 14,00

Proteste per il lungo rifacimento di corso Trieste che mette in crisi i commercianti della zona

A Sant'Agabio lavori in corso infiniti

I disagi continueranno per tutto il mese di ottobre

NOVARA
SERVIZIO

Corso Trieste, una strada «smantellata». I lavori del Comune dovevano essere conclusi in estate, c'è ritardo e la ripresa in pieno dell'attività lavorativa è avvenuta nel caos. E anche la riapertura delle scuole ha «sofferto» per quella strada che praticamente non c'è più. La stanno rifacendo di sana pianta, marciapiedi compresi, e con tanto di pista ciclabile che però piace a tutti, così come non piace la prospettiva del quando la strada sarà nuovamente consegnata all'uso dei cittadini.

Ma quando? «Tutto doveva essere concluso prima dell'apertura delle scuole - dicono in abitanti e negozianti di corso Trieste - ma le cose non sono andate così e oggi, con la strada impercorribile, stiamo pagando pesanti conseguenze». Calcolabili, per parecchi esercizi commerciali, nell'80 per cento di vendite in Un vero disastro.

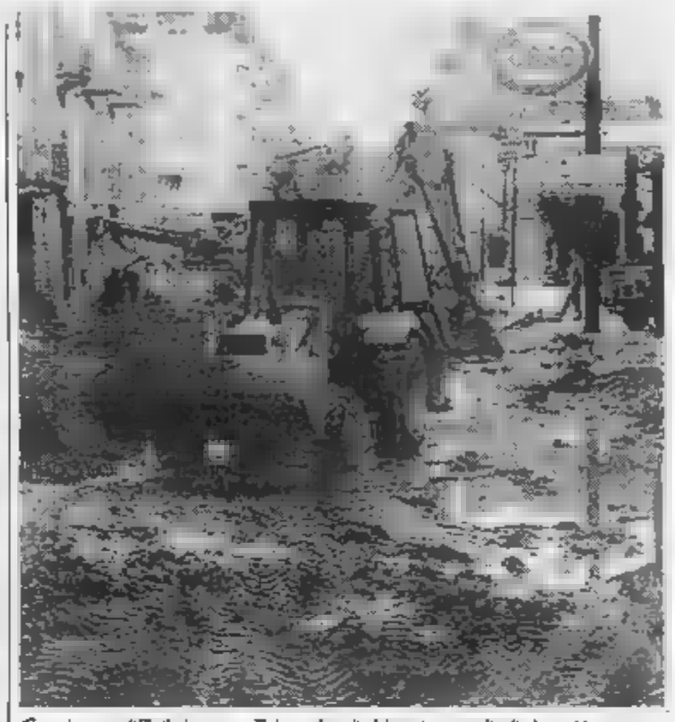
«Gli stessi fornitori - dice il gestore di un negozio di alimentari che si trova proprio nella zona in questione - hanno difficoltà a portarci la merce. Di arrivare qui davanti furgone non se ne parla nemmeno e portare tutto a spalla è arduo, anche perché c'è da passare su una sorta di percorso di guerra».

La pioggia di questi giorni ha complicato le cose che erano già al limite del sopportabile. Per le persone anziane i problemi sono moltiplicati: il marciapiedi in alcuni tratti non c'è più. Camminare è rischioso. E c'è chi, uscito di casa di mattina, quando è tornato non ha più trovato la strada percorribile e ha dovuto fare acrobazie per rincasare.

E questa situazione di disagio è destinata a durare ancora per tutto il di ottobre. La decisione è della giunta municipale e ne parla Guido Pezzana, assessore alle opere e ai servizi pubblici territoriali e quindi direttamente interessato ai lavori in corso («infiniti» secondo gli abitanti del quartiere) che stanno creando problemi a Sant'Agabio.

«Diciamo subito che c'è un ritardo di circa quindici giorni sovuto a lungaggini burocratiche, accumulato proprio durante la fase iniziale - Pezzana -. A un certo punto ci siamo trovati di fronte alla scelta di fermare i lavori rispettando le date e rinviando all'anno venturo parte del primo lotto, oppure di continuare e completare così le opere previste per quest'anno».

«La scelta - continua l'assessore - l'ha presa la giunta ed è stata quella di continuare i lavori in modo da non andare ad appesantire il programma del secondo lotto che inizierà nell'estate del '93 questa volta, gara d'appalto da fare e senza altre formalità, in pieno rispetto dei tempi previsti. Per quest'anno quindi i lavori proseguiranno per tutto il mese di ottobre. Le scomodità? Purtroppo sono inevitabili ma è meglio affrontarle subito e rinviarle all'anno prossimo».



Convivenza difficile in corso Trieste fra gli abitanti e i «radicali» lavori in corso

«Credo tuttavia - conclude Pezzana - che le proteste più accese dei commercianti sono quelle legate al futuro senso unico e alla pista ciclabile. Ebbene, non stiamo creando nulla di inamovibile. Verifichiamo se le novità funzioneranno sapendo fin da ora che tornare indietro è possibile».

Marcello Sanzo

La viabilità

Tante proteste la gente è stufa

NOVARA. I lavori in corso Trieste hanno imposto notevoli cambiamenti alla viabilità dell'intero quartiere. Bloccando l'importante via di collegamento, si è reso necessario strade alternative cui deviare la mole di traffico che ogni giorno attraversa Sant'Agabio. Ma in qualche le modifiche hanno suscitato proteste e dissensi tra gente. Come all'incrocio tra via De Amicis e via Giannoni.

Sino a due settimane fa, via De Amicis aveva la precedenza rispetto alla traversa che invece bloccata da un segnale Stop. Ora, invece, è stata data la precedenza a via Giannoni fermando il traffico in arrivo da via De Amicis.

Ma secondo alcuni abitanti della zona, la variazione è stata attuata male. «La gente deve essere avvisata in modo opportuno. - ha detto Stefano Guaita, residente in via De Amicis 17 - Prima chi arrivava da piazza della Chiesa aveva la precedenza. Poi, da un giorno all'altro il sistema viabilità è cambiato e sono comparsi i cartelli Stop. Ma gli automobilisti, abituati a come era prima, all'inizio arrivavano tranquilli e soltanto all'ultimo momento si accorgevano dell'obbligo di fermarsi. Bisognava attirare l'attenzione di chi è volante, almeno per i primi tempi. Magari piazzando ai lati della strada un segnale luminoso lampeggiante».

Nella il traffico è sempre intenso. Anche perchè sono ben tre le scuole nelle immediate vicinanze: la materna Regina Pacis, le elementari Rigutini e la media Bellini.

E proprio all'incrocio tra via de Amicis e via Giannoni, la scorsa settimana è avvenuto l'incidente che ha coinvolto l'autobus della Sun: «Questo fatto è esemplare. - ha proseguito Guaita - Non si è reso conto per tempo del cambiamento un autista di un pullmann di linea, che ogni giorno si trova a percorrere le strade della città. Ma non è l'unico incidente avvenuto. Soprattutto nei primi tempi, subito dopo i cambiamenti, proprio in questo punto ci sono stati diversi scontri. Non gravi, per fortuna, feriti. Soltanto ammaccature alla carrozzeria. Che però costano». [b. c.]

I lettori

Mancanza di sensibilità

Di quanti incidenti ha bisogno il responsabile della viabilità per riuscire a controllare il traffico in modo più intelligente in via De Amicis? A chi gli faceva presente l'inadeguatezza dell'attuale segnaletica, un vigile ribadiva che gli stop piazzati ai due angoli della strada erano perfettamente visibili. Ma anche un conducente di un bus lunedì 21 settembre, davanti alle scuole medie di S. Agabio, ha provocato incidente feriti. E' la conferma della mancanza di sensibilità e problemi della gente da parte di chi deve occuparsene. Se è accettabile la maggior considerazione di una professione che comporta l'assunzione di specifiche responsabilità, si voglia altrettanto perseguire la noncuranza, la fellonerie e l'arrogante imprevedibilità di chi non è in grado o non provvede a salvaguardare l'incolumità dei cittadini.

Novara, seguono le firme

Arrestati ad Arborio

Evitano auto e scippano quattro donne

NOVARA. Hanno rubato un'auto a Cossato, poi l'hanno usata per scippare quattro donne a Greggio, Ghislarengo e Carpignano Sesia. Lì ha traditi un incidente dopo l'ultima rapina: nessun ferito, ma sono arrivati i carabinieri di Arborio. E per i due giovani sono scattate le manette. Sono Tiziano Savoi e Salvatore Mirabile, entrambi cossatesi di 22 anni.

La loro avventura è cominciata l'altro giorno alle 17, quando a Cossato hanno rubato la «Panda» di Carmen Barbonaglia. Poi il viaggio: a Greggio, dove hanno scippato un'operaia a Vercelli, Angelina Strazzella, 21 anni; a Ghislarengo, con scippo alla pensionata Luigia Biraghi, 72 anni; e infine a Carpignano dove hanno derubato Leonella Giardino, anni e Graziella Beltramo, 44: entrambe rimaste leggermente ferite.

Dopo l'ultima rapina, l'incidente. I carabinieri, che erano già sulle tracce li hanno fermati. Tutta recuperata la refurtiva. [r. a.]

A palazzo Natta

Alta Velocità la Provincia dice «no»

NOVARA. Il consiglio provinciale ha detto «no» alla linea ferroviaria ad Alta Velocità. Tutti i gruppi consiliari all'unanimità hanno votato un ordine del giorno in cui si esprime parere negativo in merito all'impatto ambientale che il progetto avrebbe sul Novarese, attraversato dal treno superveloce per trentun chilometri.

Nel documento approvato dai consiglieri provinciali si sottolinea, in particolare, la necessità di modificare il tracciato nei punti in cui provoca «gravi compromissioni di urbanistico, ambientale e paesaggistico». Viene evidenziato infatti, che il percorso va ad inserirsi in aree molto urbanizzate, come a Novara nel quartiere Nord e come a Galliate dove la linea scavalca, ad un'altezza di metri, l'autostrada, la Provinciale collegata a Romentino e la tangenziale in costruzione. Viene chiesta, inoltre, un'integrazione del progetto giudicato «carente negli approfondimenti tematici e nelle proposte di soluzione». [b. c.]

Pistola contro la «lucciola» per ottenere l'incasso della serata

Quattro anni a due giovani per rapina ad una prostituta

NOVARA. Due giovani che avevano rapinato una prostituta di colore minacciandola con la pistola per farsi consegnare l'incasso della serata, 200 mila lire, sono stati condannati dal gip nel corso dell'udienza preliminare. Si tratta di Morgan Cecchetto operaio di 22 anni nato a Chioggia e residente a Caltignaga in via San Rocco 5. Dovrà scontare tre anni. Vincenzo Campagnolo idraulico di vent'anni che abita a Novara in via Beltrami 11 ha patteggiato invece la pena di un anno e otto mesi. Con i benefici di legge è tornato in libertà. Cecchetto, il giovane che impugnava la pistola e risultava il proprietario dell'auto usata per la rapina, è stato giudicato con rito abbreviato e resta in carcere.

La rapina risale alla sera del agosto scorso. La ventottenne Hafsatu Muhammad Usman era stata avvicinata da una Golf colore scuro, a bordo della quale erano due giovani. Pattuito il prezzo donna era salita. Fatte poche centinaia di metri, in via san Bernardino, l'auto si era fermata il cavalcavia. Uno dei due giovani (pare il Cecchetto) aveva fatto capire subito quali erano le reali intenzioni. Estratta una pistola l'aveva puntata alla donna facendosi consegnare quanto aveva nella borsetta: circa duecentomila lire. Terrorizzata, la di colore era poi scesa dall'auto riuscendo a prendere nota di alcuni numeri targa dell'auto. Li comunicava alla polizia recandosi a sporgere denuncia fornendo una descrizione dettagliato dei suoi rapinatori. Riferiva anche di particolari tatuaggi che sono stati poi riscontrati al Cecchetto. Lo aveva provveduto nel frattempo a staccare i fili della bobina motore temendo di essere scoperto così com'è avvenuto. Voleva far credere alla polizia che la sua auto quella fuori uso. Il Campagnolo, aveva finito con l'ammettere. [r. a.]

Vincenzo Campagnolo e Morgan Cecchetto i due giovani condannati per rapina

IN BREVE

S. MAURIZIO D'OP.

Contadino cade da un albero è grave all'ospedale Maggiore

Grave infortunio sul lavoro a San Maurizio d'Opaglio ieri pomeriggio. Orlando Nicola, 50 anni, è caduto da un albero su alcune rocce. Trasportato in Elisoccorso a Borgomanero, veniva disposto il suo trasferimento all'ospedale Maggiore, dove in serata è stato operato per gravi lesioni alla testa.

VIGEVANO

Donna si suicida gettandosi nel Ticino

Una donna di anni, di cui non è stato reso noto il nome, abitante a Vigevano si è suicidata ieri gettandosi dal ponte del Ticino. In compagnia del cane, giunta sul posto in bicicletta, l'ha appoggiata contro il guard rail, poi si è gettata nel fiume. Non vedendola rincasare per pranzo, i parenti hanno dato l'allarme. Il ritrovamento della bicicletta e del cane sul ponte ha purtroppo dato la tragica conferma. La donna soffriva di crisi depressive. Il corpo non è stato recuperato.

Abolizione servizio Sun, proteste in Comune

Proteste in consiglio comunale per la decisione dell'azienda di trasporti Sun di mantenere il collegamento tra il comune, Pernate e Novara. Il sindaco Alberto Negri ha evidenziato l'impossibilità l'azienda, di recedere unilateralmente dal vizio, anche a senso della convenzione stipulata.

Oggi riapre ufficialmente il centro anziani Caritas

Il sindaco Antonio Malerba e l'assessore Pierangelo Taglianacco presenzieranno oggi alle 16 all'apertura invernale del centro incontro anziani della caritas, in via San Gaudenzio. All'incontro saranno presenti anche il direttore della Caritas, don Francesco Gagliezzi e don Aldo Mercoli.

Il parroco ferito non denuncia il pizzaiolo

Il parroco continuava ai bambini di frequentare l'oratorio, invece di trascorrere la giornata in quel bar pizzeria «malfamato». E allora il titolare, Michele Cisari, 32 anni, aveva deciso di chiarire la questione faccia a faccia. Ma nel diverbio partito un pugno e don Mario Barbavara, 74 anni, parroco della frazione Piccolini, finito a terra con la frattura del setto nasale. Il sacerdote aveva subito sporto querela, ma ieri, fedele al suo ministero votato al perdono, l'ha ritirata. Il pretore ha quindi deciso per il «non doversi procedere».

ARONA

Ieri il seminario per i farmacisti

Si è tenuto ieri sera al cinema San Carlo il corso di aggiornamento organizzato dall'ordine dei farmacisti. La relazione stata tenuta da Emilio Jodice, dirigente sanitario del servizio di igiene pubblica, e Edoardo Moia, del vaccinazioni.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La funzione corretta del Iodice

letto l'articolo sulla pagina di Novara riguardante l'incontro svoltosi in Prefettura sul problema Liceo Artistico-Convitto Carlo Alberto. Nella cronaca redatta il sottoscritto viene indicato come «direttore del servizio igienico dell'Usl 51 (sic!)». Ritengo opportuno in proposito, al fine di ovviare ad alcune maliziose interpretazioni di tipo psicoanalitico che potrebbero emergere da qualche malpensante, mi si prendesse atto il sottoscritto dirige il servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Usl 51 (ex ufficio di Igiene) e non il servizio igienico dell'Usl.

Emilio Iodice, Novara

Il direttore Inps sul centro di Gravellona

In relazione al servizio sul «Piano di salvataggio per l'Inps», questa direzione ritiene necessario fare alcune precisazioni al fine di evitare che l'opinione pubblica abbia una visione fatti chiara. Dal 1989 il Centro servizio di bacino di utenza che supera il 30% dell'intera provincia di Novara. La struttura è nata «rachitica» in quanto già i capi contro designati hanno ottenuto il distacco sindacale. L'estensore del servizio riconosce la carenza d'organico, pari al 40% del personale in forza alla struttura, dovuta a malattie permanenti taluni operatori e al comportamento omissivo di altri che non sono imputabili al direttore della sede provinciale, il quale, invece, sensibile ai bisogni dell'utenza, ha sempre provveduto a supportare la struttura con l'invio in missione di impiegati e funzionari. Nessuno latitanza della direzione provinciale la quale, quando non ha potuto inviare in missione delle unità, ha fatto addirittura trasportare in sede le domande di prestazione. Senza questi accorgimenti, il Centro operativo non può assolvere gli adempimenti previsti con una presenza di 9 unità su 15 necessarie. I tempi medi di liquidazione delle pensioni sono passati da 3 mesi e 14 giorni del giugno '92, a 2 mesi e 28 giorni.

Alfondo Carducci
direttore sede Inps Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.888
Gravellona: (0323) 848 568 - 885.000
Stresa: (0323) 33 360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 495.000 - 516.000 - 558.161
Gavirate: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

Novara: 26 000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81 500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.884
Verbania (Pallanza): (0323) 541.916

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Ferraro*, corso Cavallotti 30, tel. 25.090, continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Galli*, via P. Micca 48, tel. 61.13.70, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno negli altri Comuni svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. (0331) 97.23.56.
Bellinzago: *Pelizzo*, via Libertà 87, tel. 98.410.
Vaprio: *Rossi*, via Cavour 37, tel. (0322) 99.64 87.
Maggiora: *Sartore*, via V. Emanuele 11, tel. (0322) 87.119.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. (0323) 57.15.64.
Cannobio: *Catalucci*, via Liceati, tel. (0323) 70 178.
S. Carpugnino: *Liberi*, via Tagini, tel. (0322) 29.243
Nebbiuno: *Monti*, provinciale Alti Vergante, tel. (0322) 58.038.
Villadossola: *Montagna*, via Zonca 6, tel. (0324) 61 187.
Baceno: *Martinone*, via 7, tel. (0324) 62.016.
S. Maria Maggiore: *Zanetta*, via Matteotti 45, tel. (0324) 65.018
Omegna: *Lapidari*, piazza XXIV Aprile, tel. (0323) 61.439.
Grignasco: *Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 41.71.13.

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Benito Francesco Grasso (1924); Domenica Borgatta (1920); Federica Giussani (1921); Carmela Malrica (1910); Giuseppa Mussano (1913); Pietro Faranna (1910); Giuseppina (1905); Vincenzo Olivieri (1937); Flaminia Toiotti (1907); Antonio Panghino (1912); Giuseppe Zorzoli (1922); Ansalmo Migliavacca (1923); Rosa Salvi (1906); Domenica Trapani (1947); Maria Gigo (1910); Antonio Rossi (1933); Luciano Mazzola (1945).
Giovanni Silvestri (1914); Roberto Cordara (1929); Genovefta Fantacone (1905); Duilio Cerutti (1911); tro Panigara (1932); Adalgisa Desolina Ramella (1902); Giuseppina Iolanda Mazza (1901).
SI SPOSERANNO. Pietro Pestarini, Atene e Zacharoula Paraskevà, Piraeo; Giulio Peyratti, Villata e Ivana Maria Fronti, Villata.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ARCHITETTO
Bruno Monteverdi
di anni 56
Ne danno il triste annuncio l'amata moglie, le adorate figlie, l'affezionatissima sorella, i fratelli e le loro famiglie, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 30 settembre alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Crocena 33
— Verbania, 29 settembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

ARTI MARZIALI
Lezioni alla Bottacchi

Alla scuola Bottacchi, in via Crespi, tengono lezioni di kung fu e shuai jiao, discipline orientali, organizzati dal comitato di quartiere del Sacro Cuore. Le lezioni si tengono ai martedì e giovedì, dalle 17,30 alle 19 per i bambini, dalle 19 alle 21 per gli adulti.

CULTURA
Omaggio a Graziosi

Stamattina alle undici, appuntamento al Mulino della Baraggia a Granozzo. Qui, nel «buen retiro» di Dante Graziosi, verrà presentata l'edizione accresciuta della celeberrima «Topolino color amaranto», il maggiore successo del grande scrittore novarese scomparso a luglio. L'iniziativa è Centro Novarese di Studi Letterari e di Interlinea Edizioni.

ENOLOGIA
Corso per sommelier

Dal primo ottobre sedici novembre, al lunedì e mercoledì, all'hotel Italia di Novara si terrà un corso di primo livello per aspiranti sommelier. Il corso è aperto sia a uomini che donne ed è strutturato in tre livelli. Il primo prevede lezioni di degustazione, viticultura ed enotecnica; il secondo enografia nazionale, e il terzo si occupa dell'abbinamento tra cibo e vino.

ASSOCIAZIONI
Incontro a Stampa Club

Serata di riunioni per Stampa Club: i soci del si ritrovano stasera all'albergo Italia per un incontro con il generale Antonio Fina, comandante della brigata Centauro, che parlerà sul tema «Non c'è più il nemico: a che serve l'esercito?».

SANITÀ
Aids, convegno all'Italia

«Aids e sistema nervoso centrale» è il tema di un congresso che si terrà venerdì all'albergo Italia. S'inizia alle 9,30 con l'apertura professor Rondanelli, direttore istituto Malattie Infezione dell'università di Pavia e vicepresidente della commissione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Strade chiuse per una serie di lavori e il traffico impazzisce

Borgomanero [redacted]

Chiusa la statale del Lago d'Orta, per superare la città automobilisti costretti [redacted] seguire tortuosi percorsi alternativi. I disagi si protrarranno fino al 21 novembre

Il transito sotto il ponte ferroviario all'ingresso della città [redacted] sempre stato difficile

BORGOMANERO. La statale 229 del Lago d'Orta, Novara-Gravellona Toce, [redacted] chiusa al traffico da venerdì pomeriggio all'altezza del ponte ferroviario di via Novara. Un provvedimento che blocca l'ingresso in città per chi arriva da Novara, e ne ostacola l'uscita a chi vuole dirigersi verso il capoluogo di provincia. Gli stessi disagi valgono per chi arriva dai caselli autostradali di San Martino di Fontaneto d'Agogna [redacted] della Testa [redacted] Paruzzaro, e per chiunque transiti per Borgomanero con l'intenzione [redacted] proseguire nella direzione di Novara.

Naturalmente, vi sono percorsi alternativi. Chi viene da Sud, può deviare a sinistra all'accesso autostradale del casello di San Martino, [redacted] raggiungere così la provinciale per Cureggio: da qui, si prosegue ver[redacted] Borgomanero sulla 142 di Romagnano o seguendo la [redacted]va via Pertini. La stessa cosa vale per gli automobilisti che [redacted] alla barriera autostradale fontanetese. Altra soluzione per chi percorre la statale in arrivo dal Novarese: imboccare via Ghiglione, a destra poco prima dello sbarramento, e dirigersi [redacted] la frazione Santa Cristina, da dove [redacted] rientra facilmente in città e sulla stessa [redacted] per Gozzano; ovvero ci si immette sulla 142 per Arona o sulla strada per Gattico. Una variante possibile, [redacted] fine, ma consigliabile solo agli amanti del paesaggio: deviare a destra al passaggio a livello di Cascina Meda. Si finisce comunque, sempre, a Santa Cristina.

Anche chi viaggia in direzione Nord-Sud, può servirsi di varie deviazioni: prendere la circonvallazione Ovest svoltando a destra dalla 229 all'altezza della [redacted] industriale di Briga, e raggiungere la 142 al ristorante Pinocchio, dove ha praticamente inizio la provinciale Cureggio-Berengo; oppure si può aggirare l'ostacolo passando per Santa Cristina.

Passerà dalla frazione anche il traffico proveniente [redacted] Arona e dal casello della Testa. Il disagio [redacted] destinato a durare - secondo quanto ha annunciato venerdì sera in Consiglio comunale il sindaco Pier Carlo Fornara - fino al 21 novembre. La chiusura della [redacted] è dovuta alle opere necessarie per il rafforzamento [redacted] supporti di sostegno della ferrovia Arona-Santhià per l'inserimento del nuovo manufatto [redacted] cemento armato che verrà a sostituire [redacted] vecchio insufficiente sottopassaggio a volta di mattoni in cotto.

Un'opera di cui si parlava da anni, [redacted] che viene a collocarsi in [redacted] piano per salvare Borgomanero dal soffocamento per traffico. Un progetto che prevede anche l'ampliamento [redacted] sottopasso di via Fiave per uscire dalla città sul lato Est: oltre alla realizzazione della grande tangenziale che porterà il traffico pesante dalla 142 di Romagnano e dalla 229 [redacted] Novara [redacted]rettamente da Cureggio e dalla Meda di Borgomanero alla statale per Arona, alla [redacted] industriale [redacted] Briga, e [redacted] prevista area attrezzata di Borgomanero [redacted] Gozzano. O, addirittura, oltre Gozzano, sottopassando le colline brighesi.

Ma torniamo al ponte di via Novara, che verrà sostituito con un prefabbricato [redacted] cemento armato. L'operazione [redacted] propria di immissione [redacted] gigantesco manufatto dovrebbe aver luogo - stando a quanto ha dichiarato il sindaco - tra [redacted] 7 [redacted] l'8 novembre. E, a proposito, già si fanno scommesse tra pensionati sulle tecniche che saranno adottate per spingere il pesante prefabbricato sotto la ferrovia al posto della vecchia voltata. In realtà, poi, [redacted] metodo è quello conosciuto fin dai tempi antichi: il manufatto verrà fatto viaggiare su dei grossi rulli (un tempo si [redacted] i tronchi d'albero). L'attesa per l'insolito «spettacolo» [redacted] grande.

La circolazione del Borgomanero [redacted] interessata anche da altri lavori stradali in corso in queste settimane. Particolari disagi derivano dalla chiusura della statale 142 e della provinciale detta «della Cremosina». La prima [redacted] interrotta nel tratto tra Borgomanero e Romagnano Sesia in seguito alla costruzio[redacted] del nuovo ponte di Cavallirio. L'interruzione obbliga chi percorre [redacted] statale a deviare, in località Piano del Rosa, verso Maggiora, Boca e Cavallirio. Dall'abitato di quest'ultimo centro, si rientra sulla 142 mediante la circonvallazione che collega appunto il paese con la statale. La chiusura della «Cremosina», [redacted] alternative.

Francesco Allegra

Il presidente Scalfaro durante la visita di sabato scorso fra la gente di Borgolavezzaro (F. FINOTTI)

Una telefonata dal Quirinale al sindaco di Borgolavezzaro

Squilla il telefono, [redacted] Scalfaro [redacted] ringrazia [redacted] l'accoglienza

NOVARA. Il telefono è squillato in mattinata all'agenzia della Banca Popolare di Novara, in piazza Libertà 11 a Cerano.

Dall'altro capo del filo [redacted] Quirinale. Il centralinista ha chiesto di Gianluigi Lovati, dipendente della Bpn, che in quel momento [redacted] alla cassa: «Pronto? Le passo il Presidente».

Lovati ha fatto appena in tempo a rispondere «Sì, sono io» e subito Oscar Luigi Scalfaro: «Ringrazio lei e i suoi concittadini per l'accoglienza che avete voluto riservarmi, siete stati veramente gentili».

Lovati, sindaco [redacted] Borgolavezzaro, dove il Capo dello Stato ha la cittadinanza onoraria, si è ripreso dalla sorpresa e dall'incredulità: non c'era alcun dubbio, era proprio la voce di [redacted] che chiamava dal Quirinale per ringraziare.

Una «coda» simpatica e inattesa all'incontro che si era svolto nel piccolo centro della Bassa novarese sabato scorso, con [redacted] Presidente che aveva voluto intrattenersi a lungo fra i «concittadini» e a cena in trattoria.

Scalfaro si [redacted] incontrato anche con un ragazzo albanese, che da [redacted] anno lavora [redacted] fabbrica di Borgolavezzaro: a lui ha annunciato che molto presto sarà in Albania per una visita ufficiale.

Con il Capo dello Stato c'erano anche il consigliere politico Michele Zolla e [redacted] segretario particolare Luigi Michelangeli. Entrambi [redacted] rimasti feriti nell'incidente stradale accaduto domenica pomeriggio sull'autostrada Milano-Torino, mentre si dirigevano nel capoluogo torinese per raggiungere Scalfaro.

Ricoverati all'ospedale «Molinette», le loro condizioni stan[redacted] migliorando. Zolla, che in un primo tempo appariva [redacted] più grave, ha riportato la frattura delle braccia e sarà sottoposto a un intervento chirurgico probabilmente già oggi. Michelangeli ha riportato [redacted] frattura [redacted] uno zigomo ed [redacted] stato operato. Ferito, [redacted] già dimesso, l'autista [redacted] Novara che era alla guida dell'«Alfetta». [g. f. q.]

Ai campionati italiani disabili di Avellino l'atleta novarese in forza all'Ash mette a segno un altro record

Nalin [redacted] l'acuto, [redacted] nel pentathlon

«Ho vendicato la mancata conquista dell'oro a Barcellona»

Maurizio Nalin festeggia con un compagno di nazionale la medaglia di bronzo conquistata alle «Paraolimpiadi» di Barcellona

NOVARA. Un mese fa terzo alle «Paraolimpiadi», l'altro ieri pri[redacted] nel mondo, proprio grazie a quella specialità che lo aveva tradito [redacted] Barcellona, il pentathlon. Lui, Maurizio Nalin, batterista «mancato» per volontà dei genitori, prosegue la sua strada a suon di risultati.

Ai campionati italiani disabili [redacted] Avellino l'«albatros» ha lanciato un altro acuto, il record mondiale nel pentathlon, specialità dell'atletica leggera composta da cinque discipline: lancio del disco, peso, giavellotto, 200 e 1500 metri piani.

L'azzurro ha ritoccato pure il primato italiano ed europeo di lancio del disco (34 metri) [redacted] dei [redacted] metri (3'52'), trascinando al secondo posto della classifica generale l'Ash De Agostini. «Un evento storico, mai eravamo arrivati così in alto - commenta con entusiasmo [redacted] "prode" Maurizio -; dopo la delusione di Barcellona ero smanioso di riscattarmi, di dimostrare che avevo fallito l'oro nel pentathlon solo per quel brutto incidente nel [redacted] metri». Già, un episodio che è costato caro [redacted] che il novarese ricorda malvolentieri. A tre prove dal termine [redacted] trova in testa alla classifica con mezza medaglia d'oro in tasca. E' il grande favorito, del pentathlon, deve solo restare [redacted] galla nei 200 e 1500 metri, poi nel disco avreb[redacted] stracciato tutti.

Ma proprio alla partenza [redacted] 200 i «malcorrenti» della carrozzella gli sfuggono e non rie[redacted] più a rimontare, perdendo secondi e punti preziosi. «E' stata solo colpa mia - spiega -; prima [redacted] gareggiare bisogna sempre collaudare il materiale a disposizione. Quel giorno [redacted] l'avevo fatto ed i miei guanti di spinta non erano adatti [redacted] quel tipo di malcorrenti. Oltretutto [redacted] ero anche fatto male, le ruote della carrozzina mi avevano provocato alcune piaghe sotto le braccia. Una lezione che mi servirà per il futuro, anche se [redacted] arrivato alle ultime gare che [redacted] davvero "cotto". Il giorno prima della gara di pentathlon rimasi in pedana per ot[redacted] ore nel lancio del peso».

Un'occasione sprecata malamente, anche [redacted] per l'atleta dell'Ash è arrivato un bel contentino: a fine [redacted] il presidente del Coni, Arrigo Gattai, gli consegnerà la medaglia d'oro al valore sportivo, [redacted] andrà a ritirarla assieme ad altri campioni che si sono distinti in questa annata, tra i quali Alberto Tomba e Gianni Bugno. «In precedenza, solo Giuliano Koten aveva ricevuto un simile riconoscimento, succedergli è un grande onore».

Tra l'altro, Nalin [redacted] «riconfermatissimo» nella rappresentativa nazionale, così potrà ritentare l'assalto al titolo iridato ai prossimi Campionati mondiali di Melbourne.

Lo sport, però, non lo aiuta a campare: «Proprio per niente - commenta - anzi, qui in Italia non è come nelle altre nazioni, dove i disabili sono trattati da autentici professionisti. Un esempio lo abbiamo avuto dalla Rai che ha ignorato in modo scandaloso le Paraolimpiadi. Le televisioni di tutto il mondo davano risultati e trasmettevano servizi con collegamenti quotidiani. Non quella italiana, che ha brillato per la sua assenza. Ecco, è proprio in questo modo che [redacted] creano le barriere, dicendo alla gente: guardate, quelli sono diversi». Maurizio, che la[redacted] all'autogrill di Milano, vorrebbe avvicinarsi a casa: «Viaggiare ogni giorno comin[redacted] a pesarmi sempre più. Trovare un impiego [redacted] città sarebbe un bel colpo. Ringraziamenti? Ne [redacted] fatti tanti, [redacted] vorrei citare un personaggio che ama rimanere nell'ombra, un grande dell'Ash, Ugo Concialdi: [redacted] riterebbe il premio bontà».

Marco Piatti

[redacted]

[redacted] 3 [redacted]

BORGOMANERO. Due auto[redacted] scontrati, alle 10.40 di ieri mattina, sulla statale 229, all'incrocio con le strade di Fontaneto d'Agogna e di Cressa.

[redacted] tratta di [redacted] Mercedes [redacted] guidata da Marco Aggio, 43 anni, residente a Gattinara in via Cossato 54; e di [redacted] fuoristrada Motor Iberica condotto da Luigi Ronchi, [redacted] anni, abitante a Ornavasso in via Dottor Lavarini 16.

Quest'ultimo aveva al [redacted] fianco la moglie Anna Maria Teresa Cardani, [redacted] anni, originaria [redacted] Fornovo San Giovanni in provincia di Bergamo.

La Mercedes dell'Aggio per[redacted] la statale proveniente da Borgomanero [redacted] direzione [redacted] Novara, mentre l'auto fuoristrada stava immettendosi uscendo dallo stop della strada di Cressa.

La dinamica dell'incidente, di cui si sta occupando la Polizia Stradale di Borgomanero, è sostanzialmente questa.

Nello scontro è rimasto ferito l'Aggio, che è stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero con una prognosi [redacted] qualche mese. Sono rimasti praticamente illesi, invece, i coniugi Ronchi.

Un altro scontro era già avvenuto, invece, alle 7.20, sulla statale 33 del Sempione, nell'attraversamento di Dormelletto, nel tratto denominato corso Cavour.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Regata guidata da Antonio Porzionato, 33 anni, di Varallo Pombia, via Lanna 6; e [redacted] Uno Turbo [redacted] cui volante si trovava Girolamo Stasi, 27 anni, residente a Le[redacted] in via Stazione Villa 11.

I due automobilisti se [redacted] sono cavata con ferite che sono state giudicate guaribili nel giro di qualche settimana. [f. a.]

[redacted]

Auto nel la[redacted]

MEINA. Nessun «mistero» sull'identità del giovane che nel pomeriggio di lunedì ha rischiato di annegare nelle acque del lago Maggiore. E' un pavese di Robbio, Gianluca Bertolone, di 21 anni. All'ospedale di Arona, dove è stato [redacted] subito dopo la drammatica avventura, i medici hanno emesso una prognosi di 25 giorni per leggere fratture [redacted] escoriazioni in varie parti del colpo.

Le sue condizioni non sono considerate gravi. Sulle cause dell'incidente [redacted] in corso indagini da parte degli agenti della polizia stradale di Arona, subito intervenuti a Meina, nei pressi di villa Faraggiana, unitamente ai vigili del fuoco di Mercurago. Il Bertolone, che proveniva da Arona ed [redacted] diretto a Stresa, si trovava al volante della propria «Fiesta».

Fortunatamente [redacted] c'erano altre persone a bordo. La pioggia battente e il fondo stradale viscido, oltre al probabile ec[redacted] di velocità, sono state determinanti per lo sbandamento: il pavese ha perso il controllo dell'auto in prossimità di una curva che immette nell'abitato di Meina ed è finito contro il guard-rail che ha ceduto.

Dopo un volo di qualche metro, la «Fiesta» è finita in acqua alla confluenza di un torrente che scende dal Vergante. In pochi secondi è sparita nel lago, ma il suo conducente era prima riuscito a mettersi in salvo. Questione di attimi, perché se fosse rimasto intrappolato sarebbe annegato. Sono stati al[redacted] passanti a prestare i primi soccorsi e a trasportarlo all'ospedale di Arona. Altri hanno poi seguito col fiato sospeso il recupero dell'auto temendo che qualcuno fosse rimasto imprigionato. Quando i vigili del fuoco l' hanno recuperata tutti hanno tirato un grosso sospiro di sollievo. [s. b.]

SOCIETA' COMMERCIALE ricerca

AGENTI

per Novara - Verbania e limitrofi.
Gradita esperienza di vendita.
Inviare curriculum a: **Publikompass S.p.A. - via S. F. d'Assisi 18/d - 28100 NOVARA.**

RCS COMPUTERS presente allo SMAU
con

RCS COMPUTERS - azienda novarese che opera a livello nazionale - sara' presente al prossimo SMAU, la piu' importante manifestazione italiana (tra le prime [redacted] valore mondiale) riservata al settore informatico che si aprira' a Milano il 1.o ottobre e che offrira', per cinque giorni, un panorama completo della produzione informatica a livello globale.
Al confronto tecnologico tra le migliori aziende del settore RCS COMPUTERS presentera', quasi certamente unica tra le societa' di informatica della nostra citta', sistemi informativi di assoluta innovazione interamente progettati e realizzati al proprio interno dal proprio personale tecnico specializzato.
Due in particolare le aree economiche di interesse (e relativi pacchetti software) alle quali RCS COMPUTERS da' appuntamento a Milano: X-GEIM rel. 5.0 [redacted] nuova, rivoluzionaria versione [redacted] piu' diffuso programma per ascensoristi esistente in Italia e X-LEGNO rel. 2.0 l'unico sistema informativo totalmente dedicato alle aziende che commercializzano [redacted] legno.
RCS COMPUTERS, una delle prime societa' di informatica costituite in Italia, opera dall'ormai lontano 1977 [redacted] ha costantemente accresciuto di significative esperienze il proprio know-how [redacted] la propria maturazione professionale tanto da fornire sistemi informativi completi [redacted] piu' rilevanti realta' aziendali italiane sconfinando anche, con alcune multinazionali, in campo europeo.
Un buon fiore all'occhiello dunque per la citta' di Novara, che grazie all'operato di societa' [redacted] RCS COMPUTERS puo' essere degnamente rappresentata su un mercato importante come quello della tecnologia informatica.

Il presidente Brizio: «Finora non è stato deciso nessun accorpamento, sarete ascoltati»

Per l'Usl una promessa dalla Regione

Riuscita la protesta dei sindaci ossolani a Torino

In alto l'intervento di Vicinotti
Sotto: gli ossolani bloccati all'ingresso, Brizio e gli amministratori in Regione

TORINO. Obbiettivo centrato. Gli amministratori ossolani riusciranno a farsi ricevere dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. Quando? Presto, parola del presidente Giampaolo Brizio che ieri mattina ha «ricevuto» a Palazzo Lascaris gli ossolani inferociti. E l'accorpamento dell' Usl 56 di Domodossola con quella del Verbano e del Cusio non si farà senza ascoltare gli interessati. In gioco c'era soprattutto la sorte del Doa (dipartimento emergenza accettazione) dell'ospedale San Biagio: sarebbe stato declassato a pronto corso attivo.

Alla protesta hanno aderito Antrona, Baceno, Bannio Anzino, Beura, Bognanco, Crevoladossola, Crodo, Malesco, Piedimulera, Premosello, Santa Maria Maggiore, Viganella, Re, Villette, Varzo, Mergozzo, Villadossola, Trontano, Ornavasso, Premia, Macugnaga e le comunità montane valle Ossola, valle Anzasca, valle Formazza e Antigiorio.

Fin dall'arrivo degli ossolani, alle 11 e mezza di ieri, a Palazzo Lascaris ci sono state scintille. Mentre all'interno si svolgevano i lavori del Consiglio sindaci e assessori comunali venivano bloccati al portone da polizia e carabinieri. Stupore e indignazione al rifiuto a varcare l'ingresso per «questioni di ordine pubblico». «Se non ci fate entrare tiriamo giù tutto» grida qualcuno. Poi finalmente la [illegible] di alcuni consiglieri. Si entra. I volti restano tirati.

«Sono il sindaco di uno dei centri più lontani - dice Elio Martinetti, di Premia - Già adesso la gente sopporta molti disagi. Con uno spostamento Doa a Verbania si creerebbe una situazione insostenibile». Walter Sormani, della Comunità Antigorio-Formazza: «Troppo lontani, non ha senso. E' questione di logica, non di politica». E Italo Banchini sindaco di Viganella e portavoce della Comunità valle Antrona: «Assurdità». Palla a Luciano Rolandini, della Comunità Valle Ossola: «L'Usl 56 deve rimanere com'è, per questioni geografiche e occupazionali. Ma dimentichiamo la professionalità acquisita in questi anni. Non possiamo gettarla dalla finestra». Una battuta del sindaco di Re, Vittorio Minoletti: «Converrà farsi curare in Svizzera. Da Olgia a Verbania ci sono 80 chilometri. Come faremo?».

E Francesco Bianconi, di Malesco, assicura: «Non è questione di campanile». Il pattuglione si insedia nella sala Viglione, dominata dal gigantesco Quarto Stato di Pellizza di Volpedo. E quando arriva, arrabbiatissimo, il presidente Brizio «strappato» ai lavori del Consiglio non risparmia le stoccate di vetriolo: «Io non vado a trovare i sindaci se non sono invitato». Replica: «Non mi rispondete da settimane». Poi il clima si rappacifica, con la mediazione dell'assessore Panella. Il sindaco di Domodossola, in piedi, cinto dalla fascia tricolore, tuona per la mancata risposta alle richieste di incontro con Maccari: «L'Ossola non retrocederà di una virgola. Nessun taglio, nessun accorpamento di Usl. La spesa anziché diminuire si aggraverebbe» e ancora: «Non possiamo più promettere di contenere l'esasperazione della gente».

A questo punto l'impegno di Brizio: «L'assessore ha presentato una proposta alla giunta ma questa non l'ha ancora licenziata. Siamo ancora alla fase delle valutazioni, per questo non vi è stata data risposta. Comunque sentiremo l'Ossola». E Maccari ascolterà i sindaci.

Alla fine Vicinotti e compagni tirano un sospiro di sollievo. «L'impressione - commenta il sindaco di Domodossola - è che la Regione sia un po' in difficoltà. Forse non conoscono la realtà geografica della zona. Ma sono in difetto anche sulle stime economiche. Ad ogni modo altri ritardi non li tollereremo». Soddisfatto anche il consigliere domese Guido Biazzi: «L'impegno c'è stato e la giunta ha fatto marcia indietro. Ora si tratta di discutere. E si ascolterà la gente». Anche il sindaco di Vanzone, Claudio Sonzogni, e il vice di Antrona, Franco Farioli, sono più sollevati: «Valeva la pena venire a Torino». La partita della sanità ossolana è riaperta.

Carlo Bologna

L'assessore Cesare Negri

Ricorso al Capo dello Stato

Chiesto di annullare il decreto che istituisce la provincia

«L'Ossola e l'alto Novarese hanno bisogno di una provincia ma di servizi decentrati dello stato per avvicinare i cittadini alle istituzioni». Questa affermazione è stata attribuita al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro molto prima della sua elezione alla suprema magistratura dello Stato. E sarà proprio Scalfaro a dover decidere sulla legittimità del decreto che istituisce la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola dopo il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da cinque ossolani, due dei quali, l'assessore ai lavori pubblici Cesare Negri e il consigliere Lorenzo Brocca, sono amministratori democristiani di Domodossola.

Nessuno si sogna di dubitare che il Presidente della Repubblica deciderà, indipendentemente dalle sue intime convinzioni, solo sulla base del diritto e soprattutto del dettato costituzionale. Ma sulla nuova provincia del Verbano Cusio Ossola pende una vera e propria spada di Damocle.

Alla base della clamorosa iniziativa dei cinque ossolani, che si aggiunge al ricorso contro la nuova provincia già presentato al tar del Lazio dal comitato per l'integrità del Cusio, c'è proprio il [illegible] servizi. Lo stesso problema che ieri ha portato a Torino sindaci e amministratori di tutta l'Ossola che hanno fermamente protestato contro i tagli alla sanità e soprattutto contro il ventilato declassamento dell'Ospedale Domo.

L'assessore Cesare Negri ha spiegato in conferenza-stampa di essere convinto a firmare, con i suoi amici, il ricorso il giorno prima della scadenza dei termini «dopo aver saputo da fonti più che attendibili che il trasferimento dei servizi dello Stato alla nuova provincia non è certo che l'Ossola non avrebbe comunque avuto nulla».

«A questo punto - ha aggiunto Negri - abbiamo ritenuto che per salvare dal depauperamento la nostra valle occorresse elevare il tono della protesta, chiedendo che il decreto che istituisce una provincia che di fatto disattende le aspirazioni dell'Ossola venga annullato».

Proprio nei giorni scorsi da Roma era rimbalzata la voce che la leggina sul doppio capoluogo sarebbe stata esaminata nelle prossime settimane dalle competenti commissioni parlamentari. «Ma finora abbiamo avuto solo generiche promesse - dice l'assessore Fabrizio Comaita che si è dimesso proprio per protestare contro il mancato riconoscimento delle aspirazioni di Domodossola ad affiancare Verbania quale secondo capoluogo della nuova provincia - fino a qualche giorno prima che il Governo varasse il decreto avevamo avuto assicurazioni autorevolissime sul fatto che le esigenze dell'Ossola, che per numero di abitanti e vastità territoriale è assolutamente preponderante nella nuova provincia, sarebbero state tenute nella giuste considerazione».

Adriano Velli

Dopo un avvio incandescente l'incontro a Palazzo Lascaris si è riportato sui binari della corretta discussione

Sindacati dal commissario straordinario

Nuova provincia mancano i soldi

VERBANIA. Mentre dall'Ossola partono nuovi segnali di guerra contro una provincia già acquisita, c'è chi lavora per costruire il nuovo ente nel modo migliore. «Vogliamo un decentramento effettivo, al servizio del territorio e della gente del Vco e siamo pertanto preoccupati dalla piega che stanno prendendo gli ultimi avvenimenti». La dichiarazione è del segretario della Cisl del Vco, Diego Caretti, in margine ad un'iniziativa promossa dai sindacati. Una delegazione con i segretari confederali dell'Alto e del Basso Novarese si è recata alla prefettura di Vercelli, per [illegible] il commissario straordinario della provincia del Vco, Renato Pisani.

«Abbiamo esposto al commissario i nostri timori a proposito del personale che dovrà essere impegnato nei nuovi servizi - prosegue Caretti -. Si parla di province che devono nascere a costo zero e siamo di fronte al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego. Con questi limiti come potranno nascere gli enti decentrati?». Secondo informazioni di fonte sindacale risulta che da Novara, ove si registra già una carenza del 30 per cento dell'organico, solo 90 persone sarebbero disposte a trasferirsi nell'Alto Novarese. Questo dato, unito al divieto di nuove assunzioni, fa temere la dislocazione nel Vco solo di uffici distaccati e non autonomi.

«Di questo gioco non ci stiamo - [illegible] Caretti -. L'esperienza negativa dell'ufficio Inps di Gravellona è a dimostrare come questi espedienti non funzionino. Il decentramento deve essere invece reale, fatto in piena regola, con sedi autonome e dotate di poteri decisionali per ogni amministrazione dello Stato. Per questo abbiamo invitato il commissario a sollecitare dal Governo un provvedimento straordinario in deroga agli attuali vincoli di costi e di personale».

Pisani si è dichiarato consapevole delle perplessità espresse ed ha promesso di segnalarle in sede governativa. [a. r.]

ORNAVASSO

Due obiettori fiscali

[illegible] l'esattore pignora il loro tappeto

DOMODOSSOLA. Singolare pignoramento a una coppia di obiettori fiscali, Daniela e Alberto Margaroli, che nel 1987 avevano detratto dalle [illegible] la quota destinata alle spese militari. Nei giorni scorsi, l'esattore si è presentato alla loro abitazione e ha [illegible] all'asta, per una somma pari alla cifra dovuta, un tappeto di produzione sudamericana che, il giorno stesso, è stato riacquistato dalla scuola di pace dell'Ossola. «Il tappeto - ha dichiarato Maria Scaltritti a nome della scuola di pace e del coordinamento degli obiettori fiscali alle spese militari - sarà il primo premio di una lotteria che intendiamo organizzare presto. I proventi serviranno a finanziare un progetto di alfabetizzazione per adulti in Salvador». L'obiezione fiscale alle spese militari nell'Ossola è praticata tutti gli anni da una settantina di contribuenti. [a. v.]

ORNAVASSO

Depuratore Ossola

Consorzio [illegible] della Regione

ORNAVASSO. Boccata d'ossigeno per il Consorzio acque reflue della bassa Ossola, un impianto che dovrebbe servire i comuni di Ornavasso, Mergozzo, Anzola e Premosello. La regione Piemonte ha reso noto che concederà all'ente un contributo di 1200 milioni di lire.

La somma servirà per proseguire i lavori di allacciamento della rete fognaria di Ornavasso al depuratore consortile di Mergozzo.

Una volta ultimato, l'impianto del depuratore costerà circa 17 miliardi di lire.

La mancanza di soldi aveva provocato, qualche mese fa, una protesta degli amministratori del Consorzio che avevano dato le dimissioni.

Al tempo stesso, il sindaco di Ornavasso, Ermelindo Bacchetta, aveva minacciato di chiudere il depuratore, trasformando il lago in fogne a cielo aperto. [re. ba.]

Chiesto un intervento

Si lamentano gli [illegible] la Rai [illegible] vede

FORMAZZA. I canali Rai sono «oscurati» e in val Formazza si protesta. In una lettera inviata al sindaco, alla Rai di Torino ed alla prefettura di Novara, una settantina di formazzini si lamentano per i disguidi.

«La ricezione dei tre canali Rai - dicono - è in condizioni assai precarie. Circa il 40 per cento degli abbonati ha sul televisore un segnale discreto mentre il rimanente 60 vede immagini scadenti e non si vede addirittura. Sorge il sospetto che la situazione possa derivare da impianti obsoleti o scarsamente soggetti a manutenzione».

Dalla valle, viene fatto notare che non ci sono abbonati morosi e che quindi il servizio Rai potrebbe essere migliore. Da qui la richiesta all'Amministrazione comunale di «recapitare» le lamentele presso la Rai, alla quale arriva pure il canone dei formazzini. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Inviata interpellanza

Troppi [illegible] la superstrada è sotto accusa

[illegible] Durante i violenti temporali dei giorni scorsi, la superstrada dell'Ossola è stata sistematicamente allagata, in alcuni tratti l'arteria era quasi impraticabile. Una situazione che ha messo davvero a repentaglio l'incolumità degli automobilisti.

Il consigliere provinciale della Lega Nord, Ettore Angius, è tornato alla carica con una nuova interpellanza in cui sollecita «incisive iniziative in tempi brevissimi nei confronti dell'Anas per giungere ad una soddisfacente soluzione di questo importante problema, che coinvolge la sicurezza personale di migliaia di utenti della strada e la stessa immagine turistica del Vco».

Angius ricorda che, nonostante gli impegni assunti a maggio dai dirigenti dell'Anas, davanti al prefetto, non c'è stato il benché minimo miglioramento. [a. v.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 28 Settembre sono operative le [illegible] Agenzie di:
NOVARA, Agenzia di Città n. 7, Via Gibellini 2
GATTICO, Via Leonardi 1

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara

[illegible]

L'organizzazione di spacciatori aveva una base operativa sul Lago Maggiore

«Green ice» arrivava a Verbania

La banda che faceva capo al «boss» Ferdinando Mussi era una delle ramificazioni della grande gang di italo-americani che aveva collegamenti diretti con i Paesi produttori di droga del Sud America

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'organizzazione di narcotrafficanti che la polizia di Stato ha fatto saltare grazie alla procura verbanese della Repubblica hanno sgominato in questi giorni, era legata alla mega-organizzazione su cui hanno messo le mani con successo - con l'operazione «Green ice» - la polizia italiana e quella statunitense.

In concreto la banda che faceva capo a Ferdinando Mussi era una delle tante ramificazioni che i narcotrafficanti italo-americani avevano steso in tutta la Penisola per la commercializzazione della cocaina.

La conferma viene dalla procura della Repubblica, impegnata ancora in interrogatori ed indagini. Anche ieri alcuni degli imputati sono stati interrogati in carcere sino alle tre del mattino, ed è stata eseguita un'altra perquisizione.

«Ferdinando Mussi - confermano gli inquirenti - era una grossa pedina che si spostava con frequenza in aereo, e non da solo, da Milano alla Bolivia, alla Colombia, al Venezuela, al Perù, tutti Paesi che sono notoriamente le autentiche basi di rifornimento della cocaina. Abbiamo identificato anche le persone che si spostavano con lui, e abbiamo potuto pure stabilire la parte che nel traffico ha avuto, in particolare, Luisella Lomazzi, il milanese Mario Cernacchiaro, e «Sacco».

Mussi sovrintendeva a tutto, e con lui collaborava strettamente - anche con viaggi in Sud America - Luisella Lomazzi.

Precisano oggi gli inquirenti che la donna non era la convivente del Mussi, il quale è sposato e vive con la moglie, Liliana Batteo, e le due figlie.

Luisella Lomazzi sarebbe solo l'amica del Sacco, ma i contatti fra i due erano anche facilitati dal fatto che la villa del «capo» è a qualche centinaio di metri soltanto dall'abitazione della Lomazzi.

La villa, di cui oggi tutti parlano, è una struttura color giallo, a due piani più mansarda, con piscina ed un vasto giardino all'inglese abbellito da alberi sempreverdi e da fiori. E' collocata sulla strada che da Bieno sale a Santino, nel Comune di San Bernardino Verbano.

Mussi l'ha acquistata alcuni anni fa e l'ha totalmente ristrutturata e arredata con una spesa valutata attorno al miliardo di lire.

E' stata anche questa larga disponibilità di denaro che ha insospettito la polizia e dato corso alle indagini, che si sono ampliate ed approfondite, dopo che i controlli avevano accertato il succedersi dei viaggi in Sud America, gli spostamenti italiani, e le frequentazioni, anche di piacere, in Paesi europei, del «boss».

«Abbiamo lavorato anche in collegamento con altre procure e questi contatti ancora continuano - aggiungono i magistrati verbanesi - perchè è scontato che tutte le organizzazioni di trafficanti hanno degli anelli di congiunzione. Nulla vieta, ad esempio, che fra la rete sgominata in questi giorni e quella scoperta a metà giugno con l'arresto di una decina di persone, non ci siano dei collegamenti. Quest'ultima operazione, quella avviata a giugno per intenderci, non è ancora conclusa».

Per quanto riguarda invece i dieci arrestati del clan di Ferdinando Mussi - anche se ulteriori accertamenti sono in atto in stretto contatto con la Procura distrettuale di Torino - potrebbero essere rinviati a giudizio in tempi brevi, davanti al tribunale di Verbania, con le accuse di associazione a delinquere finalizzata all'introduzione e allo spaccio in territorio italiano di sostanze stupefacenti.

Mussi rischia una pena dai 15 ai 20 anni di carcere; gli altri a scalare a seconda dei ruoli.

Antonio Costantini

Qui sopra la villa di San Bernardino Verbano acquistata e ristrutturata dal «boss» Ferdinando Mussi (nella foto a sinistra)

Scivola in un dirupo

Cercatore fungi è soccorso da soccorso alpino

CANNOBIO. Ancora un cercatore di funghi ferito ed ancora un intervento degli uomini del soccorso alpino di Valgrande e un elicottero 118 che ha base a Borgosesia.

Giuseppe Tortorella, 25 anni, residente a Ronco Ghiffa, in via Sant'Antonio, l'altra mattina era andato per funghi salendo fino ai boschi dall'alpe Riga, sopra Gurro. E' scivolato ed è finito parecchi metri più sotto fratturandosi un omero e riportando diffuse escoriazioni ed ecchimosi. Raccolte le sue invocazioni di aiuto e dato l'allarme, sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino della sezione Valgrande.

E'stato ritrovato e, dopo le prime cure, portato sulla strada sovrastante dove un elicottero lo ha preso a bordo e trasportato direttamente all'ospedale di Verbania. [a. c.]

MONTECRESTESE

Minacciò una coppia

Irreperibile è condannato in contumacia

MONTECRESTESE. Ancora una condanna in contumacia, questa volta ad un anno di reclusione, per Delino Genini. L'uomo aveva minacciato con un coltello, in frazione Navile-do di Montecrestese il 3 febbraio 1989, i coniugi Alice Campana e Carmelo Boldini.

Probabilmente sotto l'effetto dell'alcool, il Genini, coltello in pugno, aveva impedito alla coppia di uscir di casa per andare a chiamare un medico che assistesse la loro figlioletta di due mesi, con la febbre alta.

Tutto poi si era risolto per il meglio, il Genini, in un primo tempo arrestato, era stato poi rilasciato con una denuncia per minacce aggravate.

Al processo non si è presentato in aula. E'irreperibile da due anni, e molti ad ipotizzano che l'uomo sia ormai morto. [a. c.]

Migliora il tempo

Cessa allarme per la piena del Lago Maggiore

VERBANIA. Dopo un'altra nottata di temporali e di violente piogge, il tempo è andato progressivamente migliorando nel Verbano e su tutto l'Alto Novarese nella mattinata di ieri. Sembrano quindi state scongiurate possibili piene e danni. Nel pomeriggio, seppur tra le nubi, è anche ricomparso un pallido sole.

L'altra notte si erano avuti ripetuti allagamenti di strade e piazze e, ancora una volta, lunghi tratti della superstrada che da Gravellona Toce sale a Domodossola e al Sempione.

Il livello del lago è salito di un'altra quindicina di centimetri, ma almeno per ora la situazione sembra sotto controllo. Intanto, la temperatura è sensibilmente diminuita e la prima neve è comparsa sulle vette del Gridone, del Limidario e del Massone. [a. c.]

VERBANIA

Rifiuti, interviene la dc

Il consigliere democristiano Mario Corti ha sollecitato un intervento dell'amministrazione comunale sulla impresa che ha appaltato la raccolta dei riufiuti urbani, affinchè sia risolta al più presto la situazione di dagrado costituita dalla discarica abusiva di rifuti solidi urbani situata in prossimità della Piazza Pastura, nella frazione di Biganzolo. Il consigliere sottolinea come, in mancanza di una loro rimozione, i rifiuti finiscano per debordare dai cassonetti, dove rimangano anche per più giorni, attirando cani randagi e topi.

Autotrasportatori, assemblea sabato

E' convocata per sabato mattina alle 10,30, nella sala della delegazione, in corso Europa 27, a Verbania, l'assemblea degli autotrasportori di per conto terzi. All'ordine del giorno, l'esame degli ultimi provvedimenti ministeriali in materia, la revisione della normativa vigente il rilascio attestazioni di capacità professionale, la procedure per l'ammissione all'esame di alla professione, la verifica dei dati utili per le istanze.

Potenziamento della raccolta differenziata

L'azienda servizi pubblici Alto Novarese potenzierà nella prossima stagione i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti. Sono in programma l'avvio di una raccolta sperimentale di materiale plastico, la realizzazione di una stazione di stoccaggio del vetro e il potenziamento delle strutture esistenti, con un nuovo automezzo e 70 contenitori stradali.

Riorganizzazione del territorio, intervento Uil

Intervenendo sulla questione della riorganizzazione territoriale delle Usl nel Vco, il segretario della Uil sanità, Angelo Gallina, propone un convegno che coinvolga tutte le forze politiche, sociali, economiche e amministrative della zona. Secondo la Uil, solo un simile confronto farà emergere le reali esigenze dei cittadini e permetterà di realizzare un progetto adeguato.

L'Ascom sul problema del racket

Dopo gli ultimi episodi di racket, avvenuti a Verbania e in altri centri della nuova provincia, l'associazione commercianti-Confcommercio manifestando apprezzamento per l'intervento determinante ed i positivi risultati conseguiti dalle forze dell'ordine, esprime preoccupazione e sollecita i responsabili a non sottovalutare i segnali e gli aspetti della nuova criminalità. L'associazione sollecita tutti a collaborare coi tutori dell'ordine pubblico in modo che la vigilanza e l'attenzione al fenomeno gli impediscano di crescere e di radicarsi nelle nostre realtà.

Ripulito lo pineto dell'alpe Piazza

E' stata ripulita e risistemata da volontari la pineta dell'alpe Piazza, a 1000 metri di quota, nel territorio del comune di Gurro, in valle Cannobina. Gli alpini gurresi hanno anche dato avvio al restauro della cappelletta dell'Addolorata, situata nella parte terminale dell'alpeggio.

Approvati i piani finanziari di opere pubbliche

Il consiglio comunale ha approvato una serie di piani finanziari relativi ad importanti opere pubbliche. Il del primo lotto del centro di formazione professionale e del lungolago di Intra, della ristrutturazione dell'edificio Rosa Franzi e della fognatura.

Al termine i lavori nella cartiera Possaccio

La Società a industriali e artigianali sta portando a termine il progetto di riutilizzo dell'area della ex cartiera di Possaccio. La superficio assegnata è destinata per il 54 per cento all'industria, per il 23 per cento all'artigianato, il rimanente a servizi e commercio.

Innovazioni previste dal piano particolareggiato che è stato adottato dal Consiglio comunale

Verbania, il centro storico cambia volto

Tutti d'accordo meno verdi e missini che si dicono preoccupati

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Cambierà volto il centro storico di Intra. Questo almeno si prefigge il piano particolareggiato che, dopo le verifiche preliminari in due assemblee pubbliche e nella commissione urbanistica, è stato ora adottato dal consiglio comunale iniziando il iter ufficiale. Lo strumento urbanistico è seguito con molta attenzione poichè interessa vasta area della città, di grande interesse punto vista paesaggistico, architettonico, commerciale e residenziale. La delimitano il lungolago, piazza S. Vittore, corso Garibaldi e via de : entro questi confini vivono circa 1600 abitanti e gli edifici occupano una volumetria complessiva di 375.000 metri cubi.

Sono gli architetti Bono, Menzio e Moretti che hanno affrontato il delicato compito di ridisegnare, in chiave più consona alle esigenze attuali, spazi e strutture sorte in epoche diverse.

«L'elaborazione del piano - dice l'assessore all'urbanisica Aldo Reschigna - risponde ad una 'filosofia' precisa e anticipa le prospettive delineate dal piano regolatore di prossima adozione. Il centro storico intrese viene considerato come un complesso da valorizzare e riqualificare in un progetto di riequilibrio tra le varie parti della città». Reschigna prosegue: «Per conseguire tale obiettivo, con il concorso di iniziative pubblica e privata, non sono necessari profondi rivolgimenti, ma accorgimenti che consentano un uso migliore del tessuto esistente».

Il centro storico di Verbania-Intra è destinato a fare un accurato maquillage

In effetti per il novanta per cento della zona in questione si prefigura solo un'opera di manutenzione controllata e rispettosa della situazione attuale. Unità di ristrutturazione vera e propria, con abbattimenti e costruzione di nuovi immobili, riguardano solo via De Bonis e la fascia compresa tra via S. Fabiano e la chiesa di S. Marta. Quest'ultima area è l'unica destinata un rinnovamento radicale, con edifici raccolti attorno ad piazza centrale e un'ampia scalinata ai piedi della chiesa.

«Il piano - ancora Reschigna - suggerisce anche la riscoperta come elementi attivi del urbano di angoli del ora trascurati. Ciò sarà perseguito ad esempio con l'apertura di una rete di collegamenti trasversali tra le vie che scendono a lago. Si renderanno così fruibili spazi interni esclusi dalle vie di collegamento attualmente praticate». Pure di rilievo è l'obiettivo di qualificare gli edifici di fronte al lago in chiave prettamente turistica. La normativa prevede per i piani terra destinazione a servizi pubblici, ristoranti, attività commerciali.

Per lo più positive, dopo il dibattito consiliare, le reazioni dei gruppi politici, anche se i dubbi non mancano. «I criteri seguiti ci trovano d'accordo, ma ci riserviamo ulteriori approfondimenti», dice il capogruppo dc, Claudio Zanotti. «Per realizzare gli obiettivi indicati - afferma il consigliere delegato all'arredo urbano, Giacomo Ramoni -, gli interventi pubblici dovranno essere di promessa e stimolo per le iniziative private. Occorre inoltre non dimenticare la regolamentazione di parcheggi e viabilità attorno al centro storico».

Gli unici a votare contro sono stati i Verdi: «Siamo preoccupati - dice Paolo Caruso -, chiediamo una maggiore riflessione per l'intervento in S. Fabiano». Perplesso anche il missino Giorgio Tigano: «Ho molti dubbi sulla pratica applicazione del piano - dichiara - e temo che tutto si ridurrà ad una bella esercitazione teorica».

Sergio Ronchi

COMUNE DI OMEGNA
PROV. NOVARA

Avviso di gara d'appalto

Lavori di manutenzione viali, parchi ed aree verdi - servizio pulizia suolo pubblico.

Importo a base d'asta: L. 160.000.000 annui.

L'appalto avrà durata 7 anni.

L'aggiudicazione verrà assegnata alla Ditta che avrà presentato l'offerta con il miglior ribasso.

Le richieste di invito alla gara, redatte in carta legale, devono pervenire alla Segreteria Comunale entro le ore 12 del 12/10/1992.

IL SINDACO
Ruga Aldino

AFFITTASI

NOVARA - Centro storico: Libero primi mesi del 1993 appartamento al primo piano, ristrutturato recentemente, mq comm. 90 circa, composto da soggiorno, cucina, due camere, servizio, terrazzino, cantina. Riscaldamento autonomo.
NOVARA - Centro storico: Via dell'Archivio libero subito al piano rialzato mq 95 circa, tre locali e servizio, da ristrutturare, ideale uso ufficio e studio professionale.
NOVARA - Viale Buonarroti: Libero al piano rialzato o STUDIO mq 130 circa, cinque ampi vani, servizio, cantina.
NOVARA - Corso Milano: Libero subito appartamento al piano rialzato, anche uso ufficio, mq 160 comm. circa, composto da grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 130.000.000.
NOVARA - Viale Buonarroti: AFFITTASI USO FORESTERIA appartamento tre vani e servizi non arredato. Solo referenziati.
NOVARA - Via A. Costa: in posizione di prestigio AFFITTASI UFFICIO tre vani e servizio, mq 70 circa, piano secondo, riscaldamento autonomo, recente costruzione.
NOVARA - Viale Roma: AFFITTASI NEGOZIO mq 47 circa, ampia vetrina sul corso, posizione eccellente.
NOVARA - Santa Rita: Cedesi ben avviato e attrezzato; chiusura serale. Modico canone di affitto. Facilitazioni di pagamento

(0321) 399.278

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

Casello Autostradale ROMAGNANO-GHEMME: vendesi terreno artigianale/commerciale di mq 2.250 con possibilità di costruire 3.000 metri cubi.
SESIA: vendesi capannone di mq 1000, con ampi uffici e appartamento per custode. Area di mq 5.000 circa. Libero subito.
GRIGNASCO: vendesi in ottima posizione capannone seminuovo di mq 700 dotato di tutti impianti, con area mq circa ulteriormente edificabile.
CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in prestigioso complesso di villette dotato di campo tennis, vendesi unità composta da: soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, tavernetta, mansarda, giardino privato.
CAVALLIRIO: vendesi in palazzina, appartamento nuovo di mq 90 con box

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

QUESTA SERA *liscio con*
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
2 *liscio con*
DOMENICA 4 *grande festa del liscio con*

Fino al 3.10

IPER

L'iperaffari

ACQUA GASSATA S. PELLEGRINO CC. 1500
a sole
(AL LT. L. 373)
L. 560

PASSATA DEL MONTE GR. 700
a sole
(AL KG. L. 1.629)
L. 1.140

SAVOIARDI VICENZOVO GR. 200
a sole
(AL KG. L. 5.700)
L. 1.140

SEVEN UP CC. 1500
a sole
(AL LT. L. 760)
L. 1.140

WURSTEL WUOI CONF. 4 PZ. GR. 120
a sole
(AL KG. L. 8.917)
L. 1.070

YOGURT MAGRO VITASNELLA CONF. 2 PZ. DA GR. 125 CAD.
a sole
(AL KG. L. 4.100)
L. 1.025

MOZZARELLA MOZARY LIGHT GR. 125
a sole
(AL KG. L. 10.280)
L. 1.285

OLIO DI MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI CC. 1000
a sole
(AL LT. L. 1.740)
L. 1.740

CROSTINI KRISPROLLS GR. 200
a sole
(AL KG. L. 7.950)
L. 1.590

PHILADELPHIA KRAFT CONF. 2 PZ. GR. 125
a sole
(AL KG. L. 12.480)
L. 1.560

WURSTEL DI POLLO AIA GR. 250
a sole
(AL KG. L. 7.280)
L. 1.820

PEPSI COLA CONF. 4 PZ. DA CC. 500 CAD.
a sole
(AL LT. L. 1.045)
L. 2.090

MINESTRONE "LA VALLE DEGLI ORTI" GR. 450
a sole
(AL KG. L. 4.200)
L. 1.890

CAFFE' MO MACINATO GR. 250
a sole
(AL KG. L. 8.360)
L. 2.090

CARTA IGIENICA KLEENEX 3 VELI CONF. 8 ROTOLI
a sole
L. 2.740

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA "MARELLO" SIMMENTHAL CONF. 2 PZ. GR. 160 CAD.
a sole
(AL LT. L. 9.031)
L. 2.890

CREMA GLYSOLID IN TUBO ML. 75
a sole
(AL LT. L. 35.200)
L. 2.640

ASSORBENTI LINES SETA ALI NORMALI CONF. 18 PZ.
a sole
L. 2.840

PATATE PRESTITTE AMENA GR. 1000
a sole
(AL KG. L. 2.690)
L. 2.690

ARIA PIU' MICRO GR. 2000
a sole
(AL KG. L. 3.745)
L. 7.490

I PREZZI DELL' AUTUNNO !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio [illegible]
VERCELLI [illegible]
VALSESIA Località Rondo [illegible]
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via [illegible]

Servizio Bancomat - [illegible] FINDOMESTIC (fatta eccezione per Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Confermata dal referendum l'esigenza di nuovi collegamenti col Novarese

«Sì» svizzero al maxitunnel

Richiesta una galleria ferroviaria tra Briga e Domodossola. Si cercano i finanziamenti
Il progetto affiancherà i trafori del Gottardo e del Loetchberg che saranno ampliati

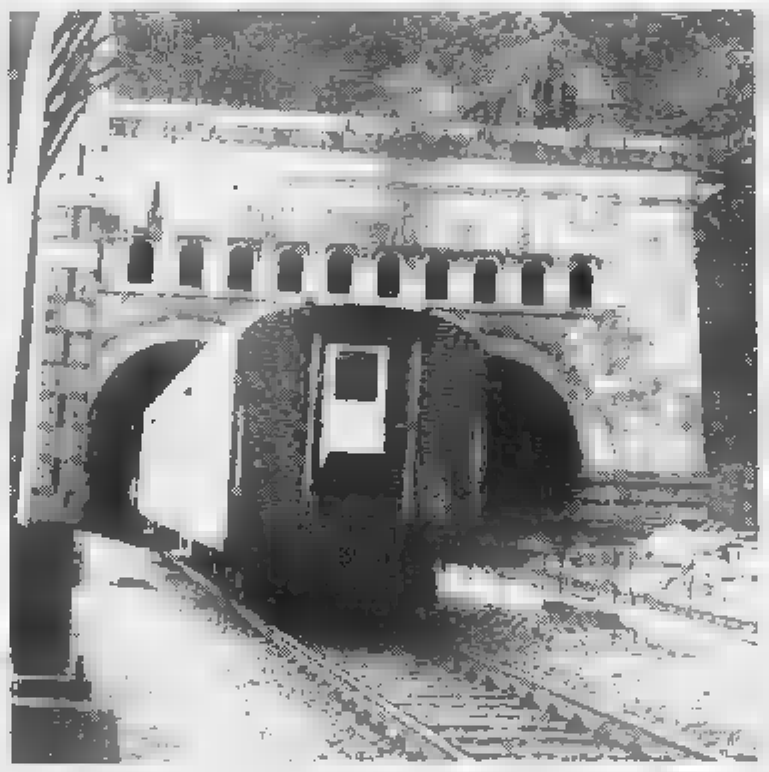
DOMODOSSOLA. Con [redacted] valanga di «sì» gli svizzeri hanno risposto al referendum popolare sulle [redacted] trasversali ferroviarie alpine di Gottardo e Loetchberg. I consensi hanno raggiunto il [redacted] per cento; la punta massima spetta al cantone Ginevra [redacted] per cento, seguito dal Vallese con il 79.

I [redacted] si sono registrati nei Cantoni di Appenzell e Uri, [redacted]ti ad un eventuale collegamento con lo Spluga.

Le nuove linee ferroviarie alpine, che nel 2000 dovranno togliere la Svizzera dal soffocamento del traffico europeo, prevedono due nuovi tunnel. Il primo di [redacted] chilometri sotto il Gottardo, [redacted] lago di Thun a Bellinzona più un'appendice di 12 chilometri sotto il Monte Ceneri fino a Lugano; un secondo [redacted] km sotto il Loetchberg da Frutigen a Rarogne nei dintorni di Briga. Preventivo totale [redacted] mono di 15 miliardi di franchi, lavori finiti tra 2005 e 2010.

[redacted] referendum ha superato molte opposizioni. Erano contrari i verdi - capeggiati dal Wwf -, alcune associazioni [redacted] agricoltori e automobilisti. L'elettorato svizzero, però, ha capito che da qui al 2010 il traffico è destinato a raddoppiare, arrivando a 11 milioni [redacted] passeggeri per ferrovia, 40 su strada e a 27 milioni [redacted] tonnellate per ferrovia, 4 su strada.

«Occorre una nuova galleria [redacted] Briga e Domo», dicono [redacted] cordi tecnici e membri dei comitati «sempionistici» ossolani e vallesani, progetti di massima sono già stati studiati. Il referendum ha gettato altra benzina sul fuoco dei fautori del Sempione: c'è euforia a Briga e Domod[redacted]la. Gian Mauro Mottini, presidente del comitato per [redacted] Sempione, non nasconde la soddisfazione. «Il [redacted] rappresenta un grande passo avanti, premia l'idea che le Alpi non sono una barriera. Conoscendo l'efficienza dei nostri confinanti, [redacted] traforo al Loetchberg diventa una realtà. Ora [redacted] qui che ci si deve muovere e sistemare il Sempione. In caso contrario [redacted] si capisce perché arrivi [redacted] Domo l'autostrada senza poi darle [redacted] terminale ferroviario».


Il «Sempione» è fra i più importanti punti di collegamento tra Italia e Svizzera

Aggiunge Mottini: «La Svizzera sta dimostrando, un passo dopo l'altro, la volontà di [redacted] a pieno titolo in Europa. Con questo [redacted] risultato, bisogna bussare al Governo perché decida progetti, finanziamenti, tempi e modi di intervento. Anche [redacted] Regione, che da tempo tace sulla questione, deve fare sentire [redacted] sua voce; lo stesso Parlamento europeo dovrebbe [redacted] interessato in prima persona».

Sono sugli stessi toni le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio nazionale vallesano Paul Schmidhalter. «Adesso occorre darsi da fare per la nuova ferrovia del Sempione direttamente da Briga a Domo; la galleria di Iselle è ormai superata. Un nuovo tunnel, che riduca le attuali pendenze dal 27 [redacted] per mille, costerebbe sui 150 miliardi di lire. Metà lo paga la Svizzera, metà l'Italia. I progetti ci sono già».

Prosegue Schmidhalter: «Sol[redacted] così si giustifica il raddoppio del Loetchberg, si dà vita allo scalo di Domo. Non si potrà più dire che resterà una Cattedrale nel deserto; anzi, Domodue farà concorrenza agli altri valichi. Occorre fare presto, la trasversale del Loetchberg votata domenica non sarà mai completa senza il Sempione. Perché per finanziare i costi non interviene anche la Cee?»

Paolo Bologna
Louis Tissonier

Intensificati i commerci in vista dell'Europa unita

Cuneo e Costa Azzurra nasce l'asse economico

CUNEO. La Costa Azzurra all'assalto della provincia «granda», ben lieta di essere conquistata. Un ulteriore passo verso l'asse Côte d'Azur-Piemonte s'è compiuto con la presenza di uno stand di Nice-Expo alla Grande Fiera d'Estate, da poco conclusa a Cuneo.

La partecipazione transalpina alla rassegna commerciale [redacted] stata salutata come un buon inizio per [redacted] rivincita delle frontiere naturali [redacted] quelle politiche. In un periodo [redacted] forte dibattito in Francia sull'integrazione dei mercati, la provincia di Cuneo, con un'ampia gamma [redacted] medie industrie e una fertile pianura agricola, è porta alla quale bussare, specie per una limitata striscia di terra come il Nizzardo, che trae le maggiori risorse dal terziario.

I sei dipartimenti della Provenza-Alpi-Costa Azzurra rappresentano un potenziale di 4,3 milioni [redacted] consumatori; Cuneo è diventata il punto di collegamento privilegiato rispetto ad altre province italiane e straniere.

«L'attenzione che la Costa Azzurra ha verso il Cuneese equivale a quella che le nostre aziende hanno verso [redacted] vicina Francia - dice Raimondo Bovetti, responsabile del Centro Servizio Esteri della Cassa di Risparmio di Cuneo -. L'apertura della banca del Credito Agricolo francese a Cuneo, inaugurata durante la "Grande Fiera", conferma l'intraprendenza dei transalpini».

Raimondo Bovetti è responsabile del Centro servizi con l'estero [redacted] Cassa di risparmio di Cuneo

«Circa cinquanta aziende si sono iscritte alla Camera di Commercio italiana [redacted] Nizza, molte ci hanno contattato per ottenere l'ingresso al Forum delle Alpi Marittime, che favorisce i contatti fra imprese - dice Jacqueline Barale, direttore commerciale di Nice Expo -. Abbiamo constatato la vivacità delle aziende rispetto ad una situazione di servizi, ancora stagnante. L'associazione artigiani, presente quest'anno alla fiera di Nizza, è un esempio dell'immobilismo dell'economia cuneese: è incapace [redacted] offrire un'assistenza completa sulle opportunità del Cuneese, manca un coordinamento delle attività di promozione della Provincia».

Le informazioni precise sugli investimenti in Francia rimangono «top-secret». Le consociate estere a controllo italiano sono aziende francesi a tutti gli effetti: difficile quindi verificare la situazione.

«L'ultimo dato risale all'86 - aggiunge Bovetti -. Cuneo era fra le diciotto maggiori province [redacted] investire in Francia. Ci sono grosse aziende come la Ferrero e la Miroglio. Alcune piccole imprese sono interessate, ma le iniziative scarseggiano. A livello di costi e controllo sociale, la situazione francese non miglio[redacted] di molto. L'apertura di unità produttive in Francia è per ora poco diffusa, ma già importante. Il dipartimento delle Alpi Marittime si sta muovendo verso il Cuneese. Per questo i collegamenti [redacted] decisivi: il tunnel [redacted] la Cuneo-Asti. Torino si indirizza verso Lione e Marsiglia ed [redacted] quindi favorevole al traforo del Mercantour».

Per ora [redacted] risposta delle aziende cuneesi agli incentivi per l'apertura di stabilimenti nelle ex aree minerarie della Francia è debole. «Dopo l'inchiesta campione stilata su [redacted] aziende del Piemonte nessuna ha risposto - dice il dottor Chiaverini, dell'Office d'Entreprise Rhone-Alpes International di Torino -. Qui al momento figurano otto industrie. In queste zone hanno investito la "Merlo" di Cervasca e l'Icl [redacted] S. Mi[redacted] Mondovì, sui risultati c'è incertezza. L'asse Costa Azzurra-Piemonte passerà per Cuneo? Per farlo sono necessarie adeguate infrastrutture».

Giusi Sacchetto

Gesto di pace di un braidese in Venezuela

Inghiottì le ceneri dell'«indio» morto

BRA. I «mass-media» si interessarono a lui molti anni fa, perché durante la permanenza fra gli indios Guaicas Wawanaweiteri (1971) nel Nord Amazzonia - al confine con il Venezuela - inghiottì un pizzico delle [redacted] di un defunto indio, al termine del rito di cremazione. A quell'epoca, Giuseppe Cravero, originario di Bra, (dove ancora vivono la madre e la sorella e dov'è tornato per una breve visita), [redacted] un fratello laico salesiano approdato in Brasile per svolgere apostolato in aiuto [redacted] don Luigi De Stefano, pu[redacted] salesiano.

I primi a rimanere «profondamente sconcertati», furono i superiori. Ai giornalisti quel gesto ve[redacted] spiegato [redacted]o un'«offerta di amicizia cristiana ad un pugno [redacted] primitivi ancora arroccati [redacted] le loro costumanze ancestrali nella selva brasiliana».

Giuseppe Cravero

Cravero, però, ricordando quell'episodio, ribadisce che l'episodio fosse meno [redacted] di quanto sembrasse: «La foto in cornice [redacted] nel portafoglio non è forse il nostro modo per rinnovare [redacted] l'affetto ai nostri scomparsi? Come sorprendersi allora se gli indios, per trattenere più a lungo [redacted] spirito del defunto, si cibano delle [redacted] ceneri? Quel che appare inaccettabile alla nostra mentalità, diventa più comprensibile se si pensa [redacted] comunione che i vivi stabiliscono con i loro morti. Con quel rito, gli uni e gli altri diventano un tutt'uno.

Non più salesiano, Cravero ha continuato a vivere a contatto con gli Indios, ma stavolta come ispettore della Funai (Fundacion Nacional [redacted] Indio), l'Ente governativo che presiede alla salvaguardia [redacted] popolazioni indigene minacciate dall'avanzata della cosiddetta «civiltà».

Anni di lavoro intenso [redacted] rischio personale, perché come ispettore Funai, Cravero s'è spesso trovato nella scomoda posizione del manzoniano «vaso di coccio fra vasi [redacted] ferro». Da [redacted] parte, i «garimpeiros», disperati ricercatori d'oro e le grandi multinazionali, desiderosi di metter le mani sulle enormi ricchezze del sottosuolo indigeno; dall'altra, gli indios, che sentendosi minacciati nel loro territorio e in diritti secolari, reagiscono, talvolta, con omicidi e stragi.

Un quadro per nulla confortante. «Ancora oggi, l'approccio con gli abitanti della foresta - aggiunge Cravero -, è animato qua[redacted] sempre da [redacted] spirito [redacted] sopraffazione con conseguenze spesso devastanti p[redacted] gli indigeni: malattie e perdita d'identità. Anche [redacted] Funai, che pure avrebbe come obiettivo la salvaguardia delle popolazioni [redacted] dall'avanzata della «civiltà», svolge spesso una politica equivoca, [redacted] non di aperta collusione con coloro che attentano alla loro sopravvivenza».

Ecco perché Cravero, che per anni era stato «difensore civico» degli indios, decide [redacted] dimettersi (1981) [redacted] prima denunciato alcuni episodi [redacted] corruzione all'interno d[redacted] Funai, che gli procurarono infinite inimicizie e un processo, finito senza conseguenze. Ora l'ex-missionario [redacted] ex-ispettore Funai, vive a Belèm, alla foce del Rio delle Amazzoni. Sposato [redacted] una brasiliana, un figlio di 7 anni, non ha cessato di battersi in aderenza [redacted] quei principi cristiani che fondarono all'inizio la [redacted] vocazione e che ancor oggi ispirano la [redacted] vita. Divenuto vicepresidente del Vibra (Volontari italo-brasiliani, 7 mila aderenti in entrambi i Paesi), rivolge ora [redacted] sue energie soprattutto alla lotta contro la lebbra, malattia che in Brasile rappresenta [redacted] flagello.

Dopo molti anni, tuttavia, Cravero non ha dimenticato i «suoi» indios. Con i volontari dell'associazione [redacted] progettando un intervento [redacted] f[redacted] degli Indios Yanomami di Maturacà, villaggio alle sorgenti [redacted] Rio Negro, al confine [redacted] Venezuela, dove è rimasto a lungo, condividendo con loro [redacted] asprezze della vita nella foresta e dove di recente è tornato, dopo tanti anni, tra grandi manifestazioni d'affetto della tribù.

Massimo Boccaletti

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per il recupero delle aree degradate piemontesi

Ricetto di Candelo, ci sono i finanziamenti

Oltre trecento milioni per un primo intervento sulla cortina muraria della struttura medioevale che [redacted] crollata nella scorsa primavera
Un «polmone» verde e nuovi boschi nel Novarese. Ad Alessandria si recupera un lavatoio rurale. Lavori alla cava cuneese di Vernante

BIELLA. Nel [redacted] scorso il crollo di un tratto delle mura; poi settimane di polemiche e allarmi per le sorti di uno fra i più significativi borghi fortificati italiani. Ora per [redacted] Ricetto di Candelo c'è una buona notizia. La Regione ha stanziato 316 milioni per un primo intervento sulla cortina muraria.

E' il finanziamento più rilevante fra quelli decisi dalla giunta regionale (complessivamente un miliardo e mezzo), per il recupero di aree degradate [redacted] Piemonte.

I Ricetti, costruiti accanto ai villaggi tra il XII [redacted] XV secolo, avevano come obiettivo la protezione degli abitanti durante le continue scorrerie del periodo medievale. In [redacted] di pericolo potevano dare riparo n[redacted] soltanto alle popolazioni, ma anche a mandrie e greggi. E Candelo conserva appunto uno fra i [redacted]glio conservati borghi fortificati, con 200 [redacted] circondate da 465 metri di mura in parte merlate e intervallate [redacted] torri.

La primavera scorsa, in seguito [redacted] intense piogge, un tratto

La piazza principale di Candelo dove c'è il torrione con l'unico accesso al Ricetto e (a destra) una «breccia» nelle mura [redacted]

della cinta è crollato, mettendo in allarme Comune e associa[redacted] culturali. I lavori di [redacted] solidamento delle mura e delle torri [redacted] quindi più che mai necessari. Il Comune intende restaurare il tratto crollato; poi, se arriveranno altri finanziamenti, avviare tutta una serie di restauri.

Questi, in sintesi, gli altri destinatari degli aiuti regionali. Per il Comune di Sauze d'Oulx 242 milioni che saranno utilizzati nel recupero della Gran Comba, zona situata lungo una [redacted] principali direttrici escursionistiche. Ancora in provincia di Torino, la Regione intende [redacted] rivitalizzare, con un contributo di 172 milioni, le aree ver[redacted] di Pian Gambino, comprese nel parco di Superga: la vegetazione boschiva presenta preoccupanti segni di abbandono.

Sempre [redacted] favore dell'ambiente [redacted] gli 81 milioni destinati a San Benigno Canavese: [redacted] utilizzati per gli interventi di sistemazione del torrente Malone, in sponda destra. Ultimo intervento in provincia di Torino, i 46 milioni per la costruzione di un giardino a San Colombano Belmonte.

Finanziamenti pure in provincia di Novara per le zone verdi: 191 milioni a Trontano per la realizzazione di un «polmone», altri [redacted] al Comune di Borgolavezzaro per interventi boschivi.

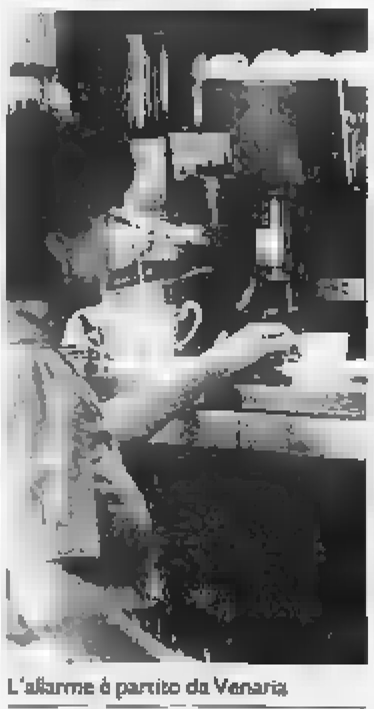
I contributi stanziati per l'Astigiano riguardano il boscoparco di Costigliole d'Asti (148 milioni) e le [redacted] verdi di castello d'Annone (62 milioni). La provincia di Alessandria è presente con tre stanziamenti: 101 milioni al Comune [redacted] Volpedo per ricostituire, [redacted] località Folzina, un'area con vegetazione caratteristica della zona tra l'Appennino e la pianura tortonese; a Cereseto 38 milioni [redacted] il recupero di un antico lavatoio rurale; 34 milioni a Lu per risistemare l'area attorno alla torre medioevale.

Infine 22 milioni e mezzo sono stati destinati alla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio per dare un miglior assetto, sotto [redacted] profilo dell'utilizzo turistico, dell'ex cava Siro a Vernante. [d. ca.]

Il prodotto è stato ritirato dai grandi magazzini ma per l'industria fornitrice è tutto regolare

Sotto sequestro le tazzine «killer»

Per l'Usl di Venaria contengono piombo in quantità nociva


L'allarme è partito da Venaria

[redacted]NO. Un piccolo «killer» si aggira in supermercati [redacted] case piemontesi. Il [redacted] è «Rustico» Farmahouse Country Cookware.

Bassa, spessa, color miele, [redacted] piattino: la tazzina da caffè prodotta dalla ditta «Noemi ceramiche» [redacted] Gualdo Tadino (in provincia di Perugia) è ricercata da tutte le Usl del Piemonte. Su di lei grava l'accusa «di contenere una quantità di piombo non regolamentare e di nuocere alla salute degli incauti che [redacted] ne servano».

L'allarme è stato lanciato dall'Usl [redacted] Venaria. Il servizio di Igiene ha compiuto un campionamento delle tazzine da caffè trovate nel grande magazzino «Città mercato»: un normale controllo, periodico, senza [redacted] un obiettivo specifico, che ha però portato agli impensati risultati. La sezione chimica del laboratorio di Torino ha riscontrato nelle tazzine campione una presenza [redacted] piombo in quantità tale da superare di oltre il 50 per cento i valori consentiti dalla legge.

Plichi e incartamenti relativi alla questione sono finiti all'esame del Consiglio regionale. Così, alcuni giorni fa, il presidente della Giunta ha emanato un'ordinanza che dispone il sequestro cautelativo della tazzina sull'intero territorio amministrato. «Il provvedimento - dicono in Regione -, [redacted] stato comunicato a tutte le Usl piemontesi, al ministero e all'Usl umbra».

Anche [redacted] ditta produttrice è stata contattata, ma i responsabili ritengono si tratti di un errore. «Tutti i controlli - dicono da Gualdo Tadino -, hanno sempre dato esito negativo. La quantità di piombo rilevata dalle nostre analisi nelle tazzine sequestrate era di 24 volte inferiore rispetto al limite consentito».

La ditta distributrice, «Mvs» di Milano, garantisce, che, in tutto il Piemonte, la tazzina incriminata sia stata venduta solo alla grande catena di ipermercati. Il piccolo oggetto dall'aria innocua è stato trovato soltanto nelle d[redacted] «Città mercato» di Venaria e Rivoli.

«La tazzina - sostengono i responsabili [redacted] reparto casalinghi -, è subito [redacted] ritirata dal commercio. Qualche p[redacted] è stato venduto prima delle disposizioni, [redacted] si trattava di un articolo costoso, che è stato praticamente "bocciato" dalla clientela».

Ampie assicurazioni anche all'assessorato alla Sanità [redacted] Regione.

Le quantità [redacted] piombo ammesse dalla legge [redacted] minime, la tazzina [redacted] potrà comunque nuocere in alcun modo a chi [redacted] faccia uso.

Margherita Rubino

A Verbania hanno suonato con i Pitura Freska riscuotendo grande successo

E' reggae, ma fatto in casa

«The Goss», ovvero «quelli che ingoiano tutto», gente di bocca buona, è un gruppo di Borgomanero. Sarà protagonista di due serate al «Kingston Pub» di Montecrestese venerdì e sabato prossimi

I componenti del gruppo «The Goss»: da sinistra, Frank Poletti, Oscar Valsesia, Antonello Epifani e Mario Soldà

BORGOMANERO. Se i giovani del film [redacted] Andrea Barzini volevano essere gli U2, i nostri volevano [redacted] fare reggae. Ci sono riusciti. A Verbania hanno suonato con i Pitura Freska, il massimo del reggae italico in questi anni. Per una band che fa [redacted] prove davanti alle foto [redacted] «Medusa» Marley, del giovane Ziggy [redacted] Peter Tosh, non è impresa da poco. Il gruppo [redacted] momento [redacted] chiama «The Goss»: non è inglese, [redacted] dialetto di Borgomanero. Significa «quelli che ingoiano tutto», insomma gente di bocca buona. [redacted] gruppo è protagonista [redacted] due serate al «Kingston Pub» di Montecrestese, venerdì [redacted] sabato. I Pitura Freska, che [redacted] il celebre ritmo afro-caraibico con testi in «slang» veneziano, hanno apprezzato molto l'idea [redacted] tutto [redacted] resto: «Bravi, bravi davvero» ha detto Oliver Skardy, capo (carismatico alla sua maniera) dei Pitura, che ha ballato prima [redacted] concerto sulle note di «Pin Floi» eseguita dagli scatenati borgomaneresi. Gli organizzatori della serata al Palasport [redacted] Verbania erano soddisfatti: «Sono stati in gamba, hanno scaldato ambiente [redacted] pubblico al punto giusto».

The Goss sono in quattro, hanno anche professioni serie [redacted] soprannomi tutti da scoprire: Fabrizio Frank Poletti, batterista e veterinario, Oscar Valsesia, chitarrista [redacted] ottico, detto «Mendoza», Antonello Epifani, tastierista e agente di commercio, chiamato «Epinello Astra Trapano Antofani», Mario Soldà, «Melopelo Aurevoir», artigiano e bassista.

L'età media è sui trent'anni, il più giovane è il bassista, 21 anni. C'è anche un tecnico fonico e arrangiatore, Fabio Valsesia, detto Manopesante. «Il gruppo era nato cinque o sei anni fa - ricorda Antonello, l'agente di commercio - suonavamo anche allo Zimba, locale afro [redacted] Milano, [redacted] in altri club. [redacted] c'è stato [redacted] periodo di pausa, in seguito abbiamo formato The Goss. Suoniamo reggae perché ci piace, no? Riusciamo [redacted] collimare senza grandi problemi impegni professionali, prove e concerti».

The Goss pensano anche ad avere il look giusto, con magliette supercolorate, pantaloni a righe o disegni batik, capelli finti alla rasta. I colori? [redacted] quelli della bandiera di Africa United: rosso, giallo [redacted] verde.

The Goss fanno concerti in locali del Novarese, alle Feste dell'Uva, alle manifestazioni in piazza. Dopo aver fatto da spalla ai Pitura, The Goss cominciano [redacted] a sognare Kingston.

Maria Paola Arbeia

[redacted]

SIZZANO

«Body painting» in discoteca

Si chiama «Body painting», ovvero «pittura del corpo», l'ultima follia ideata [redacted] discoteche. Alcuni artisti la proporranno venerdì dalle [redacted] al «Black Jack», dove dipingeranno il corpo di alcune modelle.

MILANO

Scimmie, musica sui navigli

Per chi cerca la musica dal vivo a Milano, appuntamento stasera allo «Scimmie» di via Sforza 49. Sono di scena i «Frogs» della vocalist Silvana Lorenzetti.

[redacted]

Per conoscere [redacted] futuro

«Vedo e prevedo» è [redacted] titolo della serata di sabato al dancing «Rubino» [redacted] Bognanco. Maghi, fattucchiere, e una cartomante prepareranno un'oroscopo personalizzato. Ballo liscio con «I funamboli». Inizio alle 21.

[redacted]

Lazzaro legge i grandi poeti

Da stasera, alle 23, «Televerbano» manderà in onda una rubrica televisiva dal titolo «La grande poesia in Tv». Autore della trasmissione è lo scrittore Gianfranco Lazzaro, [redacted] leggerà brani di San Francesco, Dante, Petrarca e Leopardi.

MILANO

Ruggeri all'Openhouse

Enrico Ruggeri è l'ospite speciale della serata all'«Openhouse» di via Carducci 25 a Milano. Il [redacted] milanese sarà premiato dalla rivista «Dentro Milano» [redacted] il personaggio del mese. S'inizia alle 22,30.

A Castelletto Ticino

La stagione del [redacted] al «Party Time»

CASTELLETTO TICINO. [redacted] è inaugurata venerdì scorso la stagione invernale [redacted] cabaret [redacted] «Party Time», il locale sulla statale del Sempione.

Dopo l'applauditissima esibizione della «cicciona» Dolores, la rassegna riapre [redacted] porte ai giovani artisti milanesi, «catturati» nei locali da Rossano della «Guither». Venerdì 2 ottobre [redacted] il giovane Massimo Costa, trasformista e cabarettista, ospite delle reti Fininvest, a proporre [redacted] suo repertorio. Si prosegue venerdì 9 con un artista singolare, comico e trasformista, Eraldo Moretto. Eugenio Kiokki si esibirà sabato 10.

Si prosegue il 16 settembre con Giorgio Porcaro.

La serata del 23 sarà dedicata a Carlo Bianchessi, l'esilarante cabarettista del teatro Instabile di Genova. Eraldo Moretto chiuderà la rassegna il 31 ottobre. Gli spettacoli iniziano alle 22,30. **(c. m.)**

Il gruppo novarese dei «Confusion» è composto da cinque elementi. Sono insieme da undici anni

Con la musica fusion in tournée a Milano

Nel repertorio omaggi a Stevie Wonder, Gillespie e Chick Corea

Il gruppo dei Confusion venerdì sera torna a suonare alla «Cà Bianca» di Milano

NOVARA. Chick Corea, Stevie Wonder, Al Jarreau, Dizzie Gillespie [redacted]. I Confusion, da bravi allievi, prima hanno imparato [redacted] eseguire molti capolavori [redacted] jazz-men e pop-star, quindi si [redacted] lanciati alla conquista di Milano.

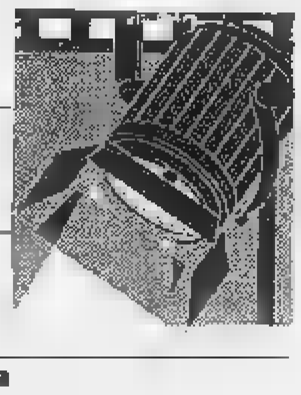
Alla «Cà Bianca», per [redacted] pio, locale in via Ludovico il Moro nel capoluogo lombardo, dove si organizzano serate dal vivo di buon livello, i Confusion hanno già tenuto diversi concerti, e ora ci ritornano [redacted] ottobre. Il gruppo fa ovviamente anche serate [redacted] provincia di Novara, ma è soprattutto la metropoli al [redacted] là del Ticino [redacted] proporli dal vivo. I Confusion [redacted] cinque: Franco Toncelli, che compone e suona le tastiere, abita a Novara come Warner Borgia, tromba e flicorno; Graziano Genoni, anche lui novarese, alla chitarra; Fabrizio Carlini, bassista, di Varallo Pombia; Massimo Campanella, alla batteria, di Cassano Magnago.

Hanno fra i 23 e i 30 anni. Ar[redacted] alla band dopo percorsi diversi, alcuni come autodidatta, altri dopo studi di conservatorio. «La base [redacted] ciascuno - [redacted]cono - ha comunque radici nella musica classica [redacted] nel jazz».

L'impostazione dei brani che eseguono è sostanzialmente «fusion», anche [redacted] durante ogni esibizione spaziano dal funky al rock: «Non ci piace dare definizioni, canoni o standard al nostro repertorio. Molto dipende dal pubblico della serata, dal "feeling" che [redacted] crea, dalla voglia di provare [redacted] improvvisare, quand'è il [redacted]».

I «Confusion» suonano insieme [redacted] novembre '91. In undici anni di attività, per conquistare ogni sera il pubblico più vario, hanno pescato a piene mani dal[redacted] produzione [redacted] musicisti celeberrimi, cercando di amalgamare più stili [redacted] sonorità diverse. **(m. p. a.)**

STASERA AL [redacted]



NOVARA
Eldorado — [redacted] 24.158. Or.: 19,30/22. Lire 10.000/6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Faraggiana — Tel. 27.678. Lire 10.000/6000, mart. fer.: 8000/5000. Or.: 19,50/22,15
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria — Tel. 23.395. Lire 10.000/6000. Or.: 19,30/22 — OGGI RIPOSO

Vip — Tel. 25.588. Lire 10.000/6000, merc. fer. L. 8000/5000. Or. 20,05/22,15
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**

Araldo — Tel. 26.739. Lire 9000/6000, Lunedì fer. 7000/5000. Or.: 20,05/22,15 — OGGI RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.464. Lire 9000/6000. Or.: 20/22,15
Il lungo giorno finisce — *di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91)* — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola. N.V. 1h 25' **Biografico**

PERNATE
S. Andrea — Lire 7000/5000. Or.: 18/21 — OGGI RIPOSO

ARONA
S. Carlo — Tel. 45.534. Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Ore 15/20/22 — OGGI [redacted]

BELLINZAGO
Vandoni — Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

BORGOMANERO
M[redacted] — Tel. 82 151. Lire 10.000/6000. Or.: 20/22 — **Film a luce rossa**

Nuovo — Tel. 81.741. Lire 8000. Or.: 20,10/22,15
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741. Lire 8000. Or.: 20,15/22,15
Double impact - La vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N.V. 1h 40' **Avventura**

[redacted]
Ballardini — Lire 5000. Or.: 14,30/16,30/21 — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853. Or.: 20,30; 22,30. Lire 6000/4000 — [redacted]

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] 1 - Sala 2 — Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia — Tel. 0163 / 84.02.02. Lire 8000/5000. Inizio dalle 18 or. cont. — OGGI RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91180 - L. 9000/6000. Lun. feriale L. [redacted]. Or.: [redacted] — OGGI RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 61.459. Lire 6000/4[redacted]. Inizio dalle 14,30 cont. — OGGI RIPOSO

Oratorio — Lire 4000. Or.: 14/18/20,15/22,15 — OGGI RIPOSO

TRECATE
Vittoria — Lire 7000/5000. Inizio ore 20; 22 — OGGI RIPOSO

VERBANIA
Apollo — [redacted]. Lire [redacted] — CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 - L. 10.000/6000. Martedì feriale 8000. Or.: 20,10/22,30
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 [redacted] **Thriller**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. L. 9000-8000/6000-5000. Or.: 20/22,15
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America [redacted] terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** Vat. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero** Colori N.V. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted] Or.: 20,30 22,30 Vat 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or. 15,25, 17,10, 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35, 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct**. Vat. 14. Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Belle e accessibile**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Belle e accessibile**. Or.: 14,50; 16,40, 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N.V. [redacted] premio giuria Cannes '92. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15, 16,55; 18,[redacted] 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuoco di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or. 16/17,40/19,20/21/22,40. Vat. 18
NUOVO ODEON v. Vetriaio 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. [redacted] **cugino Vincenzo**. Or. 15,45; [redacted] 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. [redacted] 16,15. Film 16,20; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Borgo 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma [redacted]. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,05, 17,30, 20, 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 1 88 151. Stagione Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 3 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. turni spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 16 ott. (ore 15 turni abb.) posti a L. [redacted] Biglietti [redacted] Tel. 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 21 **Aquilegia blu** rassegna di teatro al femminile. Drammaturgia a più voci **Bianca** di Anna Cuculo, **La vita di Eva** (da un'idea di Isabel Allende). **Charlotte Corday prima** [redacted] **taglio dei capelli**. Org. A. Cilluolo Group. Ingresso a L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alla biglietteria. [redacted] tel. 535.255 (ore 13-15)
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. **Stagione d'autunno**. Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20,45. Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni [redacted] di Esmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; [redacted]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spettacoli a posto fisso. Beppe Grillo, [redacted] Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, [redacted] Fo, Arturo Brachetti, Lella Arena. Prevendita cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Telefono [redacted]

PRIME VISIONI [redacted] MILANO

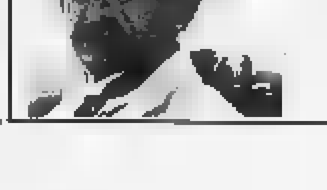
AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Cuori ribelli**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Il mio piccolo genio**. (In lingua originale). Or.: 17; 21,15.
[redacted] v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Indocina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Il mio piccolo genio** (in lingua originale). Orario 15,40; 17,50; 20; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Gangsters**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Or[redacted] e nebbia**. Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. [redacted] **627** (vers. originale). Or.. 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Nel continente nero**. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30
CAVOUR p.za Cavour 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
[redacted] a. Monte Nero 84. **Nel continente [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN a. Monte Nero 84. **Betty**. [redacted] 15,30; 17,15; [redacted]
COLOSSEO [redacted] v. Monte Nero [redacted]. **In the [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
CORALLO l. C[redacted]. **Fuori di testa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Batman Il ritorno**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **L'amore, il [redacted] a Berlino**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Medi[redacted]**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] c. Lodi 39. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Manzoni 40. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Basic instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Fratelli e sorelle**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Film vietato ai minori**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,40.
[redacted] 3 v. S. Radegonda 8. **Bel[redacted] e [redacted]**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue**. Or.: 15,10, 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[redacted]sic instinct**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40
ODEON SALA 7 v. [redacted] Radegonda [redacted] **Point Break**. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Ne[redacted]**. Or . 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] Zugna [redacted]. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,45. 18, 20,15; 22,30.
[redacted] a. Vittorio [redacted]. **Fratelli e [redacted]**. [redacted]: [redacted]; 17,48; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno**. Or . 15,10, 17,35; 20; 22,[redacted]
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic instinct**. [redacted]: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Lanterne rosse**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Double impact - La vendetta finale**. Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. [redacted] Or.: 20; 22,30
VIP v. Torino 21. **Vita da Bohème**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Concerto. Direttore Carlo Maria Giulini. Ore 20. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. telefonare 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **Don Chisciotte**.
SAN BABILA c. Venezia 2. Per inf. tel. 76.00.29.85.
[redacted] a. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.81.434. [redacted] **teatrale**. Ore 18.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. [redacted] 2. Per inf. tel. 87.76.63.
MANZONI v. [redacted], [redacted] inf. [redacted] 76.00.0231.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Curriculum vitae due**. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per informazioni telefonare 83.22.580. **Chi trova un amico trova un nemico**. Or.: 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. [redacted] inf. tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 58.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 I giorni di Bryan; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 I ragazzi di via Panisperna; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 18 I giorni di Bryan; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 I ragazzi di via Panisperna; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan. **ALTAITALIA TV:** [redacted] Parliamo di pranoterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Woobinda; 23,30 Splendori e miserie delle cortigiane.


Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Eccellenza, partenza lanciata delle due ossolane, subito «protagoniste»

Villa e Juve Domo alla grande

In grave crisi l'Arona che dopo due sconfitte divide il «fanalino di coda» con un'altra formazione in difficoltà: l'Omegna. Pareggio scacciacrisi del Borgomanero nella gara interna col forte Verbania

DOMODOSSOLA
[illegible] SERVIZIO

Crisi dell'Arona, momento magico della Virtus Villa, exploit della Juventus Domo. [illegible] questi i temi predominanti dopo la seconda giornata di andata del campionato di Eccellenza.

La Juventus Domo di Alberto Marchetti, dopo il pari interno col Trecate, è andata ad espugnare il «Liberazione» di Omegna. Un gol di Zani al primo minuto ha chiuso la partita visto che i cusiani non sono riusciti nei restanti 89 minuti a riequilibrare le sorti dell'incontro.

I due punti ridanno dunque fiato ed una squadra che Marchetti ha rimesso assieme con molta fatica, tra le mille difficoltà societarie. I domesi hanno praticamente concretizzato la vittoria in uno dei rari tiri [illegible] rete.

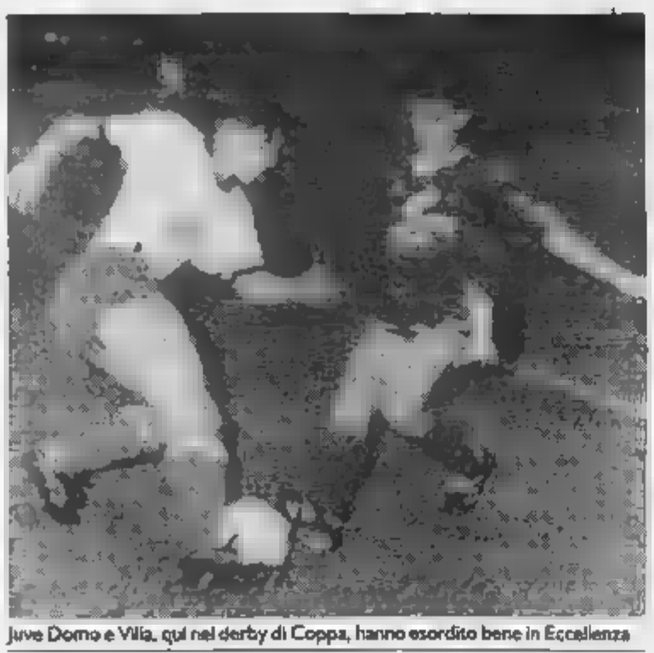
«Abbiamo poi contenuto gli avversari - [illegible] Marchetti - . Tutto sommato siamo andati bene. Parlare di miglioramenti in queste categorie [illegible] difficile. L'importante è che [illegible] facciano punti per ottenere un risultato migliore di quello colto dalla squadra l'anno scorso».

La Virtus Villa anche se priva dell'esperto Pasquino sale in cattedra con [illegible] vittoria interna sul Caltignaga, vittoria che bissa quella di [illegible] giorni prima a Borgosesia. Il Caltignaga di Rosa paga per un'ingenuità nell'azione [illegible] secondo gol degli ossolani: una palla persa vicino all'area costata poi la rete di Bona.

In crisi appure l'Arona. L'impietosa [illegible] rinforzata Novese non lascia scampo all'undici di Rossi che lamenta anche [illegible] po' di sfortuna per non aver saputo pareggiare quando lo svantaggio [illegible] era ancora incolmabile.

Per le altre [illegible] pochi punti. Registriamo la sconfitta [illegible] Trecate in casa di un Vigliano costretto a giocare in [illegible] per l'espulsione di Pavanello nel primo tempo e la giusta divisione della posta tra Borgomanero [illegible] Verbania, un pari che è ben visto soprattutto in [illegible] rossoblù.

Renato Balducci



Juve Domo e Villa, qui nel derby di Coppa, hanno esordito bene in Eccellenza

Nel torneo di Pro[illegible]oxicino

Scivolano sia Farese che Cerano
E resta al «palo» il Barengo

NOVARA. Vuoi mettere con l'avvocato? Per [illegible] lo scrivono con la minuscola, ma Claudio Cerutti, neo trainer [illegible] Dormelletto, non pone limiti al suo futuro, né soprattutto [illegible] quello della sua squadra. Aveva fatto scalpore [illegible] licenziamento di Roncuzzi, giovane della Gallaratese, autolicenziatosi per cri[illegible] di identità dopo una serie ininterrotta di sconfitte, peral[illegible] subite in partite amichevoli e contro squadre di categoria superiore.

Claudio Cerutti, una sola esperienza alla Fontanetese, ne ha raccolto l'eredità. Quanto si dice la buona p[illegible] due partite, tre punti. Come il Grignasco di Pagani e come la Castellettese di Giromini, le sole novaresi allo scoperto contro lo strapotere biellese.

E' [illegible] Promozione dai toni sinistri. Dufour, Val Mos, Biellese sembrano ostacoli insormontabili. Certo la concorrenza, se non agguerrita, è alquanto blasonata. Che dire della presenza di Cossatese, Ceruno, Sunese, Gallilate, e della Farese della bella presidente Silvia Spagnolini? E che dire, anche, della doppia sconfitta subita dal Barengo di... Boniperti?.

Silvia Spagnolini presidentessa della Farese si aspettava un risultato migliore dalla sua squadra nella seconda di campionato

Magari il Giampiero, con tutti i problemi che ha già per la Juve, almeno un po' di gioria paesana se l'aspettava. Ma non è detto che questa squadra bianconera non si riprenda presto lasciando ad altri il «fanalino». [s. b.]

SPORT FLASH

[illegible]NE

La «Sin» assorbe il Pony Club Fiorello La Cavallotta

La Società Ippica Novarese ha assorbito il Pony Club Fiorello La Cavallotta. Questa importante decisione è stata determinata dalla necessità di rafforzare a Novara la scuola equestre riservata ai piccolissimi che a partire dai 6 anni vogliano avvicinarsi alla specialità del pony. Incrementate le ore delle lezioni, che si tengono tutti i giorni sui campi della Cascina Boriola alla Bicocca.

[illegible]

Al «Regionali», Porta Mortara travolge il Biella

Bella vittoria dei cadetti Porta Mortara ai danni del Kala Nag Biel[illegible] per 24-5 nelle finali del torneo regionale. Da segnalare il terzo fuoricampo stagionale messo a segno dal promettente Christian Capretto. Sabato il derby tra Porta Mortara e Baseball Novara.

[illegible]

Presentazione [illegible] San Maurizio del Pavic Romagnano

Allo Sporting Club Sci Nautico di San Maurizio d'Opaglio sono state presentate le formazioni Pavic: Ponti maschile e Tasker Cavi femminile. Le due squadre parteciperanno al prossimo campionato di serie B2 con ambizioni di ben figurare. Confermato il convegno «Nutrizione e sport», fissato per il 17 ottobre al «Concordia» di Aruna ed il torneo «Oransoda» l'8-9 novembre, [illegible] Romagnano, con Maxicono Parma, Messaggero Ravenna, Cannes e Sisley Treviso.

[illegible]

Tre novaresi alla C[illegible]pa delle Alpi

Renato Maiolino (Omegna), Andrea Zanetta [illegible] Gian Luca Tosi (Pesistica Borgomanero) faranno parte della rappresentativa regionale under [illegible] che parteciperà alla Coppa delle Alpi il 10 ottobre.

CICLISMO

Turbigo-Cimamulera, una classica per giovani promesse della categoria «allievi»

Duello fra lombardi e piemontesi

Il tracciato prevede un arrivo con gli ultimi tre chilometri in sensibile ascesa. Prevista grande battaglia proprio nel finale. Si parte dal centro lombardo sul Ticino da sempre legato da ottimi rapporti con Novara

NOVARA. E' in programma per domenica [illegible] ottobre una delle più interessanti gare ciclistiche interregionali, riservata alla categoria allievi (e cioè giovani di età compresa fra i 15 e i 16 anni).

Si tratta della sesta edizione della Turbigo-Domodossola, che quest'anno, però, non si concluderà nel capoluogo ossolano, ma alla frazione [illegible] Cimamulera, dopo una «secca» salita di 3 chilometri che renderà il finale assai arduo.

«Questa corsa - ha spiegato Lauro Galasco, responsabile novarese della federazione ciclistica italiana - è nata per mantenere vivi gli ottimi rapporti da sempre esistenti tra Lombardia e Piemonte, due regioni divise da un confine geografico ma di fatto ugualmente frequentate dalle nostre società ciclistiche. A Turbigo c'è il glorioso Velo Club Marcoli di cui [illegible] presidente l'amico Angelo Cagelli, che da sempre sconfina in Ossola. Si è voluto ulteriormente stringere i rapporti con la Comunità montana e ciò è stato possibile grazie anche ai buoni uffici di Michele Pizzicoli, presidente dell'altrettanto glorioso Pedale Ossolano».

Quest'anno, tuttavia, pare che la Comunità montana abbia dovuto contenere ulteriormente le proprie spese, così la corsa avrà un diverso traguardo: non più Domodossola, [illegible] la frazione di Cimamulera. Tecnica[illegible] la [illegible] ci guadagna, potendo presentare [illegible] arrivo quanto mai interessante sui quei [illegible] chilometri finali di salita dove verosimilmente si scatenerà la battaglia.

I chilometri da percorrere saranno 91, non pochi per dei corridori in realtà giovanissimi. Il via sarà dato da Turbigo alle ore 10.

La carovana si porterà a Lonate Pozzolo, quindi entrerà in terra novarese ad Oleggio e proseguirà attraverso Borgoticino, Dormelletto, Arona, Lesa, Stresa, Feriolo, Fondotoce, Mergozzo, Premosello, Vogogna, [illegible]nte Masone, Piedimulera, Cimamulera. Arrivo previsto per per 12,30.

Per quanto riguarda i concorrenti, assisteremo all'ennesima sfida tra piemontesi e lombardi.

Gli allievi novaresi avranno due dei favoriti tra i portacolori dello stesso Pedale Ossolano, vale a dire Chaula e Pastore. Poi ci saranno i rappresentanti della Invorio-Piemontesi, Carri, Ponzio [illegible] Paruccio, ed ancora Stoppelli del Velo Club Novarese e Samuel Zaninetti del Camerì.

Per tutti il maggior pericolo potrebbe comunque arrivare dal biellese Denis Lunghi, campione regionale di categoria.

Sandro Bottelli

«NEOPRO»

Tanti auguri a Giucolsi

Fu il [illegible] Alessandro a regalargli la prima bicicletta quando aveva solo 12 anni. Qualche mese dopo staccava la sua prima licenza per [illegible] «Sestese» di Sesto Calende. Le carriera di Roberto Giucolsi, neo professionista, cominciò ad Arona, con l'Arona-Avis. Giucolsi è della vicina Taino. E' passato professionista due settimane fa. [illegible] grosso pubblico non lo conosce ancora. Lo stesso Adriano Dezan, dovendolo citare al momento di una fuga, ha storpiato il suo nome, facendo ovviamente arrabbiare i tifosi di Roberto. Lasciata Arona, Giucolsi ha gareggiato in Lombardia. Ha 23 anni, è alto 1,70, pesa [illegible] chili. Un solo hobby, lo sci di fondo. Il papà Giuseppe e la mamma Enrica sono i suoi primi tifosi, ma non scherzano neppure le due sorelle, Elena e Maria Luisa, entrambe cicliste per la «San Macario». Giucolsi ha debuttato nel professionismo con Bruno Reverberi per la Italbonifica-Navigare. [a. b.]

PODISMO

Gamba d'Oro stop, nuovo programma

Sta per partire l'Ammazzainverno

GRAVELLONA. Massimo Guella [illegible] Gisella Campolo, rispettivamente per la categoria maschile e per quella femminile, sono stati gli ultimi due vincitori della Gamba d'oro, edizione [illegible] 17, che ha chiuso i battenti domenica [illegible], a Gravellona, con la quarantaseiesima prova.

Non molti i partecipanti, esattamente 367. [illegible] è stata una stagione lunga e stressante [illegible] molti [illegible] o l'ora di appendere le scarpe al chiodo per concedersi finalmente [illegible] periodo di riposo.

Ci sarà comunque una coda alla manifestazione, sotto forma [illegible] di una «Camminata di chiusura», prevista per domenica 11 [illegible]bre [illegible] Borgomanero, allo stadio comunale di via Mattaotti, dove saranno premiati tutti i vincitori: per aver diritto al riconoscimento occorrerà aver disputato almeno 30 corse. Per le donne questo «tetto» è limitato [illegible] 28.

Domenica prossima si disputerà invece [illegible] corsa a Paruzzaro, [illegible] la collaborazione del «World Runners».

Correre contro la fame nel mondo: difatti tutto il ricavato andrà a favore di questa benemerita associazione.

Il Gruppo sportivo di Paruzzaro, che si accollerà poi l'organizzazione dell'Ammazzinverno, preparerà sempre per domeni[illegible] prossima due tracciati: uno di 15 chilometri e [illegible] altro ridotto per i giovani.

Ottobre sarà ancora un mese ricco di corse. Il giorno 11, oltre che a Borgomanero, si potrà [illegible] a Biella e più precisamente nella classica Biella-Oropa, [illegible] in salita di 11,300 chilometri.

Un'altra corsa, sempre al mattino, è in programma a Cavaria (Cross dei 7 campanili).

Per domenica [illegible]: 10 chilometri [illegible] Castelletto Ticino, altri 10 a Cadrezzate (Piede d'oro), oppure 24 a Cassano Magnago (corsa libera). Per il 25, infine, è in calendario la prima delle prove dell'Amazzinverno, [illegible] Cureggio, sulla distanza di 6 chilometri. La partenza verrà data alle ore 9,30. [s. b.]

CALCIO

Settore giovanile

L'Olimpia sull'orbita del Milan

NOVARA. L'Olimpia Calcio ha aperto una collaborazione biennale rinnovabile con il Milan a livello di settore giovanile. L'accordo [illegible] andato in porto qualche settimana [illegible] ed è stato raggiunto dal presidente, Paolo Mirabelli, [illegible] il responsabile del settore giovanile della società rossonera, Patrassi.

Tutti i migliori prospetti dell'Olimpia, quindi, saranno segnalati al Milan: «La scorsa stagione eravamo collegati all'Atalanta - spiega Giovanni Montuoro, che coordina le giovanili della società calcistica di Sant'Agabio - un rapporto ottimo che ci ha dato grandi soddisfazioni. Quest'anno, però, c'era la possibilità di arrivare al Milan e non potevamo lasciarcela scappare. In maglia rossonera i nostri ragazzi potranno crescere e mettersi in mostra».

Quattro giovani di Sant'Agabio sono [illegible] già partiti per Milano: Giordano e Flavio Bisesi, Raffaele Ferraro e Ignazio Li Gotti. Presto l'Olimpia organizzerà una leva giovanile curata [illegible] Milan. [m. p.]

SOFTBALL

Passo falso casalingo delle novaresi nelle semifinali playoff scudetto

Marcoli, ora è vietato sbagliare

Biancoverdi obbligate ad espugnare Bussolengo

NOVARA. E' stata molto più dura del previsto per il Marcoli, impegnato nell'andata delle [illegible]mifinali playoff scudetto [illegible] softball. Contro un Bussolengo per nulla disposto a fare da vittima sacrificale, [illegible] biancoverdi sono state costrette a spartire la posta in palio, perdendo la prima gara per 4-3, ed aggiudicandosi la «rivincita» sotto la pioggia per 2-0.

Davanti ad un folto pubblico, [illegible] con un ospite di riguardo, il presidente provinciale [illegible] Coni Guglielmo Redice, le novaresi hanno fallito il doppio colpo, che avrebbe consentito di affrontare con tranquillità il ritorno in terra veronese. Adesso la situazione è sull'1-1 [illegible] domenica prossima [illegible] Marcoli dovrà necessariamente aggiudicarsi due partite per accedere alla finale scudetto, nella quale, invece, sembra già essere approdata Bologna, in vantaggio per 2-0 sulle «Girls» della Lazio.

Tornando a quanto accaduto domenica, nella prima partita il Marcoli è stato beffato al quarto extrainning. Le ragazze allenate da Chang, però, devono recitare il [illegible]a culpa» per avere sciupato [illegible] serie di occasioni favorevoli proprio negli ultimi inning che avrebbero chiuso il conto. Il duello tra lanciatrici neozelandesi è andato alla Giles sulla Mygind, anche se i tabellini finali sono eloquenti: la veronese [illegible] concesso [illegible] valide, 2 basi ball, [illegible] 9 k [illegible] 0 pgl; 4 valide, 0 basi ball, 9 k e 0 pgl per la «Debbie» novarese. Un confronto equilibratissimo, risolto sul filo di lana da [illegible] errore di troppo commesso dalla difesa Marcoli. La situazione di perfetta parità è stata spezzata alla ripresa numero 11, quando le scaligere hanno messo a segno i due punti decisivi del 4-2.

Nella seconda gara, il Novara segnava subito due punti, poi si andava avanti [illegible] [illegible] fitta pioggia [illegible] [illegible] delle due squadre chiedeva la sospensione. Il Marcoli batteva solo [illegible] valide (Mygind e Piantino) contro le sei delle ospiti, ma Monica Capuozzo riusciva a non prendere punti ed [illegible] chiudere imbattuta la gara. Si riparte da zero, quindi: ma a Verona Gabriella Cristina e compagne do[illegible] sudare per far risultato. Questo Bussolengo, forse inferiore come potenziale [illegible] squadra, ha giocato con una determinazione ed una [illegible] agonistica davvero insospettabili.

Le novaresi sono calate di colpo [illegible] battuta ed in difesa si è rivista qualche incertezza di troppo. Domenica prossima il Marcoli dovrà dare il massimo per poter passare il turno. Ecco le nuove medie: Heisler [illegible] Patrese 150; Panico 368; Mygind 263; G.Cristina 105; S.Cristina 278; Graziano 312; Piantino 133; Ceremi 125; Capuozzo 286. [m. pia.]

[illegible]

Malgrado [illegible] maltempo Maggiora si conferma la «capitale» di questo sport altamente spettacolare

Due gare in una al Mottaccio del Balmone

Fra vecchie glorie e campioni di oggi una vera parata di stelle

Un «crossista» nel fango di Maggiora

MAGGIORA. Cinquemila al Mottaccio del Balmone a sfidare una pioggia gelida, per applaudire i campioni di ieri e di oggi nello sport del motocross. Impegnati, questi, in due competizioni: la Sfida del Secolo, nome che richiama vecchi spettacoli circensi; e la World Cross Cup, gara internazionale con i più forti piloti del momento.

Cinquemila spettatori: [illegible]no tanti o sono pochi? Lo chiediamo a Fabio Cancian, addetto stampa della manifestazione: «Sono tanti - spiega - se si tiene conto del maltempo: mentre rientriamo nelle media nazionale se guardiamo alle presenze nelle altre gare, che oscillano tra le tremila e le settemila persone. Certo sono lontani i tempi in cui al Balmone [illegible] radunavano anche venticinquemila spettatori: allora, negli Anni Settanta, in Italia, c'era quasi solo l'impianto di Maggiora».

[illegible] il Balmone ha conservato intatto [illegible] suo fascino di luogo ideale per i grandi appuntamenti del circo motocrossistico internazionale. Così, ecco sotto i vari tendoni le persone e le co[illegible] più diverse: dall'infortunato Alex Puzar, che firma il poster personale, ai gadget più vari. Oltre a un libro meraviglioso con splendide foto [illegible] francese Pat Bouilland [illegible] commenti [illegible] Emiliano Ranieri. A fare da finto starter, alla partenza, c'è [illegible] tale di Bologna che compare in tutte le gare con [illegible] grande mazza, in costume scozzese, [illegible] kilt a pieghe perfette che hanno resistito anche alla pioggia sferzante. Personaggio piuttosto patetico: ma tutto fa brodo, o colore.

Sulla pista, che via via si fa sempre più fangosa, mentre la parte piana si riempie dell'acqua che si rovescia dal cielo e dalle colline, sono di scena i più bravi piloti di tutti i tempi. Qualcuno conta i titoli mondiali rappresentati: sono una trentina e più, tenendo presente che qualche concorrente ne vanta da solo una [illegible]a dozzina.

Vince la «Sfida» il marghigiano Eno Carducci, [illegible] pressoché sconosciuto: ma è [illegible]stanza normale che nelle gare degli «ex», i mediocri si prendano la rivincita sui veri campioni scarsamente motivati. [illegible]ntre la Cup, gara vera e propria, non poteva che andare a un fuoriclasse: è tale è l'americano, accasato [illegible] Parma, Robert David Moore detto Bob, di Santa Rosa in California, [illegible] residente ufficialmente in Arizona. «La manifestazione maggiorese - ha chiarito Cancian - [illegible] più che altro [illegible] incontro amichevole». Una prova? King Darryl, neozelandese, viene «tradito» dalla sua Kawasaki, e il team A2 gli presta una sua Honda. All'insegna della cortesia.

Francesco Allegra

Fino al 3.10

IPER

L'iperaffari

ACQUA GASSATA S. PELLEGRINO CC. 1500 — **L. 560**
a sole
(AL LT. L. 373)

PASSATA DEL MONTE GR. 700 — **L. 1.140**
a sole
(AL KG. L. 1.629)

SAVOIARDI VICENZOVO GR. 200 — **L. 1.140**
a sole
(AL KG. L. 5.700)

SEVEN UP CC. 1500 — **L. 1.140**
a sole
(AL LT. L. 760)

WURSTEL WUDI CONF. 4 PZ. GR. 120 — **L. 1.070**
a sole
(AL KG. L. 8.917)

YOGURT MAGRO VITASNELLA CONF. 2 PZ. DA GR. 125 CAD. — **L. 1.025**
a sole
(AL KG. L. 4.100)

MOZZARELLA MOZARY LIGHT GR. 125 — **L. 1.285**
a sole
(AL KG. L. 10.280)

OLIO DI MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI CC. 1000 — **L. 1.740**
a sole
(AL LT. L. 1.740)

CROSTINI KRISPROLLS GR. 200 — **L. 1.590**
a sole
(AL KG. L. 7.950)

PHILADELPHIA KRAFT CONF. 2 PZ. GR. 125 — **L. 1.560**
a sole
(AL KG. L. 12.480)

WURSTEL DI POLLO AIA GR. 250 — **L. 1.820**
a sole
(AL KG. L. 7.280)

PEPSI COLA CONF. 4 PZ. DA CC. 500 CAD. — **L. 2.090**
a sole
(AL LT. L. 1.045)

MINESTRONE "LA VALLE DEGLI ORTI" GR. 450 — **L. 1.890**
a sole
(AL KG. L. 4.200)

CAFFE' SAO MACINATO GR. 250 — **L. 2.090**
a sole
(AL KG. L. 8.360)

CARTA IGIENICA KLEENEX 3 VELI CONF. 8 ROTOLI — **L. 2.740**
a sole

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA "MAREBLU" SIMMENTHAL CONF. 2 PZ. GR. 160 CAD. — **L. 2.890**
a sole
(AL LT. L. 9.031)

CREMA GLYSOLID IN TUBO ML. 75 — **L. 2.640**
a sole
(AL LT. L. 35.200)

ASSORBENTI LINES SETA ALI NORMALI CONF. 18 PZ. — **L. 2.840**
a sole

PATATE PREFRITTE ARENA GR.1000 — **L. 2.690**
a sole
(AL KG. L. 2.690)

AVA PIU' MICRO GR. 2000 — **L. 7.490**
a sole
(AL KG. L. 3.745)

I PREZZI DELL' AUTUNNO !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI [illegible] viale per Trino
VALSESIA Località Rondo [illegible]
BORGOMANERO Viale [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via [illegible], 31

[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
V. Duchessa Jolanda 20, t.
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30 788/34.779
Telefax (015) 355.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 30 Settembre 1992 n. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Marconi, 13 - tel. 015-32228

La moglie di Angelo Varvelli sognava di vedere l'Asia, Anselmo Rosso l'aveva aiutata ■ organizzare il viaggio

«Per Tiziana era il battesimo dell'aria»

Disastro aereo a Katmandu, il dolore e l'angoscia di Trino

TRINO. Il sogno di Tiziana Celoria si è infranto sulla rotta per Katmandu, tra i rottami del volo PK268.

In via Ferruti, a Trino, stagna un silenzio angoscioso: qui c'è l'abitazione dei genitori della giovane donna morta nell'incidente aereo e ad un isolato di distanza vivono la moglie e ■ figlia di Anselmo Rosso, l'altro trinese morto nella sciagura.

In casa Rosso, non c'è nè la figlia Patrizia (c'è stata difficoltà per poterla rintracciare: era fuori, ■ vacanza) ■ la moglie Piera Martinotti. Nel condominio accanto, al pianterreno, una tapparella è semiaperta. Si affacciano Zelda, Samuele ■ Veronica. I figli di Tiziana Celoria, 39 anni, moglie ■ un personaggio carismatico a Trino. Quell'Angelo «'Ngiulin» Varvelli, poeta, scrittore di commedie dialettali, attore ■ ■■■■ del folk trinese che in questi anni ha incarnato in tante occasioni l'esprit locale.

I ragazzi si sono rifugiati nell'appartamento dei nonni e ora, con il padre, restano in attesa di sapere qualche notizia in più. Zelda e Samuele, di 17 ■ 14 anni, di solito aiutano la famiglia al bar Saturno, nel rione Fusa, dove ■■■ la saracinesca ■ abbassata, con il cartello «Chiuso per lutto». Sul gradino d'entrata qualcuno ha posato un fiore bianco. Di plastica, ■■■ è il pensiero che conta: quello di tutta la città che sta vivendo l'angoscia, martellata dalle informazi■■i che arrivano, copiose ma al rallentatore, causa la distanza e le difficoltà che i soccorritori hanno incontrato per setacciare la zona dove è caduto l'Airbus A300 pachistano ■ per recuperare i corpi.

Arriva papà Angelo. Abbraccia i figli. E' rassegnato, forse. A Veronica, che ha 5 anni, ha raccontato della madre con delicatezza. Ma le ha detto la verità, anche se la piccola ■on vuole convincersi e continua a ripetere: «La mamma è all'ospedale? Quando tornerà?».

«Era stato il battesimo dell'aria per Tiziana - spiega Varvelli -. Non aveva mai volato. Ma lei amava le filosofie e le religioni orientali e non vedeva l'ora ■ andare a visitare i monasteri che aveva sempre visto solo attraverso i suoi sogni. Ha avuto l'occasione che aspettava ■■ tempo: perchè non partire? E, fatalmente, non ■ riuscita a concludere ■ sogno».

Katmandu ■ poi Zhangmu, Xugar, Sakya, Tsetang: dopo ■ Nepal, il Tibet. Località che sono rimaste solo tracciate in ■■ programma di viaggio che ■ stato interrotto bruscamente da un terribile nubifragio, quaranta chilometri prima dell'atterraggio alla scalo nepalese.

Per organizzare la grande avventura, Tiziana si era fatta aiutare da Anselmo Rosso, ■■ anni, «globe-trotter» da sempre, con un bagaglio sconfinato di esperienze in escursioni a lungo raggio. Rosso era andato in pensione, e proprio per i suoi tour precedenti era considerato un esperto, specialmente per quanto riguardava il continente asiatico. E anche Rosso era imbarcato con quel ■maledetto volo PK268» da Karachi a Katmandu.

Spiega Zelda: «Lunedì ho risposto io ad una "strana" telefonata, verso le 16,30. L'ho subito passata a mio padre, ancora prima di capire, ma ho afferrato subito che qualche ■■■ era andato storto nel viaggio della mamma. "E' terribile!",

Un'immagine felice della famiglia Varvelli. Con Angelo e Tiziana ■ due figlie e un amico
In basso Anselmo Rosso

ho sentito esclamare da papà».

Tiziana Celoria era partita da casa domenica mattina, molto presto. Sempre Zelda ricorda: «Stavo ancora dormendo ■ lui mi ha salutato ■■■ un bacio. La sera prima l'avevo aiutata ■ 'fare lo zaino': aveva voluto prendere il mio, ■ lo aveva imprestato anche la mia macchina fotografica».

Angelo Varvelli è sicuro che ■ ■■■ stati dei segni premonitori del destino. Nel giorno di chiusura del bar, la settimana scorsa, marito ■ moglie avevano organizzato una lunga passeggiata lungo le strade delle Grange, ■■■ erano soliti fare. «Siamo passati vicino ad un piccolo cimitero di campagna, a poca distanza dalla cascina Montarolo. Di colpo - racconta Varvelli - Tiziana mi dice: "Sai che mi piacerebbe essere sepolta in quel camposanto?". ■ ■■■pre la sera prima di partire la sfortunata trinese aveva accennato ad una sua paura, improvvisa, per ■ volo: «Ho uno strano presentimento: quasi quasi rinuncio». Ma poi era partita, con la sua voglia di spiritualità orientale.

Giovanni Barberis

I due medici

Non volevano partire più

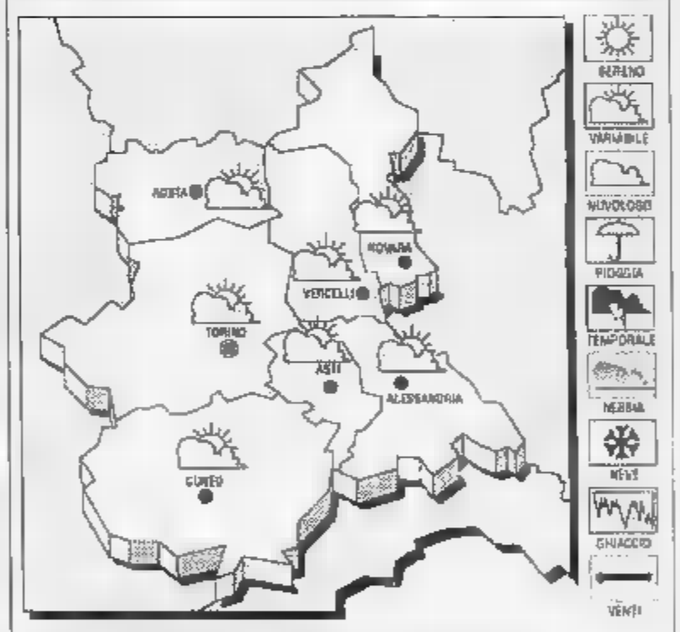
VERCELLI. L'alloggio di via Ariosto è vuoto: ieri mattina Luigina Marcone ha raccolto poche ■■■ ed è partita per Roma. Non vuole che sia l'altro figlio, Andrea, ■ salire sull'aereo diretto a Katmandu, non vuole che siano altri a riconoscere i poveri resti di Anna Maria. Era una donna ■■■■ quella che, l'altra sera, ■ poche ■■■ dalla notizia dello schianto dell'Airbus sulle montagne del Nepal, diceva agli amici più ■■■: «Mi stavo riprendendo soltanto adesso dalla morte ■ Idolo». Idolo Marcone, il marito, segretario confederale della Cisl negli Anni Sessanta, tornato da Roma a Vercelli, ■■■ città d'origine, era scomparso nei primi giorni d'agosto. E Luigina Marcone ■ la figlia Anna Maria, brillante medico quarantenne con la passione dei viaggi, si ■■■■ stra■■ l'una all'altra.

Poi, per cancellare il dolore ■ per assecondare una passione di sempre, Anna Maria aveva programmato la ■■■■ attorno alla ■■■■ himalayana. Prima di partire, però, aveva avuto qualche tentennamento: un viaggio scomodo, lontano. Ma ormai la caparra ■■■ pagata, ■ calendario delle escursioni combinato. Gli stessi tentennamenti, gli stessi dubbi avevano assalito anche il suo compagno ■ vita e di ■■■■: Marco Ballerini, coetaneo casalese, da quasi ■■ decennio assistente di ginecologia al Sant'Andrea di Vercelli. Ma erano partiti ugualmente. «E' un'occasione che inseguo da tempo, e i permessi di soggiorno in Nepal sono così difficili da ottenere» aveva detto il medico ai colleghi in reparto, a chi, anche scherzando, lo invitava ■ non ripartire. «Marco era stanco - racconta l'aiuto primario Gigi Di Meglio -. Era tornato da pochi giorni da Zanzibar e sull'isola aveva scattato centinaia di diapositive. Era un appassionato di fotografia, aveva anche esposto in un locale caratteristico di Vignale».

Con ■ padre, Emilio, ex insegnante di lettere e direttore didattico delle scuole Martiri di Casale, Marco Ballerini aveva conservato un rapporto particolare. Da figlio unico verso un genitore rimasto improvvisa■■■ e dolorosamente solo. E ieri sera Emilio Ballerini ha aperto ai cronisti la sua casa al Priocco; ha soffocato l'emozione e raccontato. Ma non ce l'ha fatta ■ partire, a salire su un aereo: «Andranno in Nepal gli amici di Marco - ha detto -. Io aspetterò».

Anna Maria Marcone ■ Marco Ballerini I due medici morti nell'incidente ■■■ in Nepal. La madre della donna è già partita per raggiungere Kaomandu

Roberta ■■■■



IL TEMPO PREVISTO ■■■ OGGI. Condizioni di variabilità, con possibili piogge o temporali sparsi sul settore settentrionale.

TEND■■■■■■■■. Stazionaria.

VENTI. Moderati da Nord-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche breve precipitazione; fiocchi sulle pianure.

LE TEMPERATURE ■ IERI A VERCELLI
Max: 21; min 12; media: 16

■■■ ■ FA
Max: 19; min 13; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino ■■■ Alessandria 20, Asti 18; Novara 18; Cuneo 21.8; Aosta 20

CARAMORI
CENTRO AUTORADIO
CELLULARI - AUTORADIO - HI.FI - ANTIFURTI PER AUTO
BIELLA - VIA COTTOLENGO, 54 - TEL. 015-8492785

OKI 900E
■ ANNI ■ GARANZIA 1 ANNO KASCO e FURTO

SONY CMH 1
£. 1.290.000 + IVA

HITACHI BUTTERFLY

MOTOROLA MICRO TAC GOLD
NOVITA'

MOTOROLA MICRO TAC 2
£. 1.290.000 + IVA

HITACHI BRONDI BR 2171
OFFERTISSIMA
£. 690.000 + IVA

NEC P4
NOVITA'

OKI (veicolare) 800E
A SOLE £. 490.000 + IVA
TRASPORTABILI (usati) DA £. 290.000

RIVENDITORE AUTORIZZATO PER BIELLA-VERCELLI
OKI
MARTIN DAWES COMMUNICATIONS

FAVOLOSA !!!
AUTORADIO JENSEN: ricerca automatica - 18 memorie autoreverse - 30w - uscita PRE - plancia
A SOLE £. 199.000

N°1 Autoradio KENWOOD - 50W Fader
N°1 Coppia autoparlanti a 2 vie 60W
N°1 Antenna
Installazione con 3 anni di garanzia
TUTTO A £. 399.000

N°1 Autoradio SONY con frontalino asportabile, uscita CD
N°1 Lettore CD a 10 dischi
TUTTO A SOLE £. 990.000

... E PER ■■■■■ SICURI
ANTIFURTI
PIRANHA

Voci di rinvii a giudizio a Palazzo di Giustizia, ma ieri Scalia ha smentito

Inceneritore, svolta nell'inchiesta

Il procuratore: «Non ho fatto richieste al gip». Il rapporto della Finanza, però, confermerebbe le accuse nei confronti delle ditte vincitrici e della giunta. Intanto continua la sfilata dei testimoni

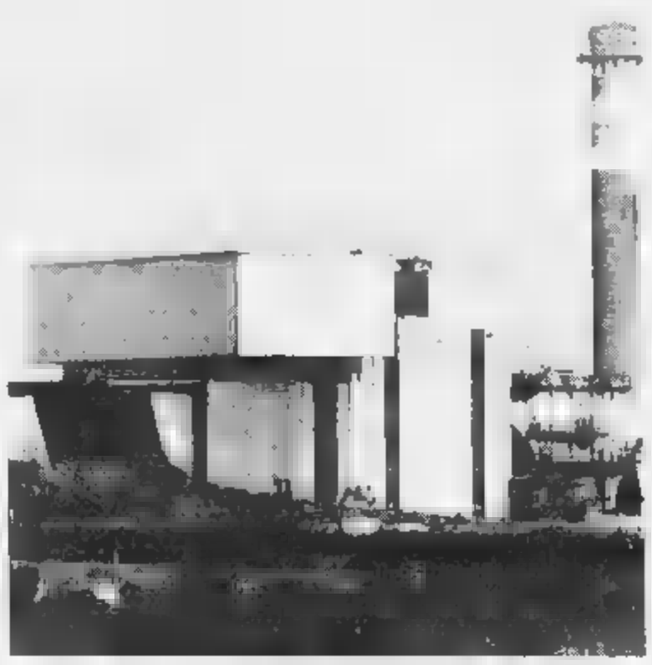
VERCELLI. Per l'inceneritore, forse, il momento della verità è arrivato davvero. Il tam-tam di Palazzo di Giustizia parla chiaro: arresti «eccellenti» in vista, forse già nelle prossime ore. Poi rinvii a giudizio per alcune delle 14 persone che ricevettero un avviso di garanzia il 26 agosto. E nell'aria, un clima da «Mani Pulite».

Le richieste, secondo indiscrezioni, sarebbero già sul tavolo [illegible] la nuova donna-giudice che, tra l'altro, viene proprio dalla Milano di Tangentopoli. Ma il procuratore Luciano Scalia ieri ha smentito: «Richiesto al gip? No, nessuna».

Ufficialmente, si sa soltanto che il dottor Scalia sta proseguendo l'interrogatorio dei consiglieri e degli impiegati comunali, per ricostruire la storia del capitolato d'appalto che ha messo [illegible] guai la giunta di Ver[illegible]li: in tutto 11 persone, fra amministratori e funzionari. E poi i [illegible] rappresentanti delle aziende vincitrici della gara: Termomeccanica e Coltica Ambiente.

Il rappresentante di quest'ultima ditta, Giulio Bensaja, si è già visto sequestrare il passaporto dal procuratore della Pretura Luigi Carli, il magistrato che fece partire l'inchiesta [illegible] che continua a indagare sull'inceneritore. Intanto, a Palazzo di Giustizia, prosegue [illegible] viavai di ufficiali della Guardia di Finanza. Ieri mattina, in Tribunale, [illegible] venuti il colonnello Lorenzo Lostia (comandante) e il capitano Fausto Alea, entrambi in borghese.

La Finanza era stata incaricata da Scalia [illegible] fare un «supplemento» d'indagini sulle due ditte. Il quadro generale, però, è già chiaro: il rapporto delle fiamme gialle confermerebbe che Coltica [illegible] Termomeccanica hanno presentato requisiti falsi al Comune, per vincere l'appalto miliardario (20 anni di gestione e un «business» da cifre a nove zeri). In pratica, è quel che aveva denunciato al sindaco l'ingegnere capo Pizzimbone. Ma la trattativa andò avanti ugualmente: ed è per questo che, adesso, si ipotizzerebbero reati pesantissimi: truffa (per amministratori e ditte), falso, abuso [illegible] turbativa d'asta (per assessori e funzionari). Reati per cui [illegible] previsto, appunto, l'arresto. Un appalto davvero «truccato»? Fra poco sapremo la risposta. [g. bu.]



L'inchiesta sull'appalto per l'inceneritore (nella foto grande) è ormai [illegible] battute finali. Qui sopra, il procuratore Luciano Scalia, che conduce le indagini [GIUPPI]

Caso Urologia

Restano sospesi i 2 infermieri

VERCELLI. «Non è il [illegible] che faccia commenti». Così l'amministratore dell'Usl Gianfranco Sarasso il giorno dopo il rinvio [illegible] giudizio dei due infermieri di Urologia accusati di omissione d'atti di servizio.

L'impressione è che [illegible] decisione del procuratore della Repubblica Luciano Scalia [illegible] faccia altro che confermare i dubbi già espressi dall'Usl sul comportamento tenuto da Alberto Le Rose e Teresita Borla. La notte del 21 agosto, dall'1,30 alle 3,45, i due [illegible] avrebbero risposto alle invocazioni d'aiuto [illegible] un ammalato tanto che un altro paziente era stato costretto a telefonare al 113 perché alcune porte del reparto erano chiuse a chiave. Le spiegazioni fornite durante l'interrogatorio di lunedì evidentemente [illegible] sono state giudicate sufficienti dal magistrato.

Il rinvio a giudizio sospende il procedimento disciplinare interno in attesa della sentenza. Se ci [illegible] una condanna, e quando questa sarà definitiva, per i due potrebbe esserci la «decadenza dal servizio», in pratica il licenziamento. Nel caso di assoluzione, il procedimento amministrativo dell'Usl potrà riprendere. Comunque i due infermieri rimangono sospesi [illegible] metà stipendio.

Intanto oggi Sarasso firmerà la delibera di insediamento del[illegible] nuova commissione di disciplina che rimarrà in carica per i prossimi due anni. Non dovrà, eventualmente, esaminare solo il [illegible] di Urologia, ma tutte le altre controversie all'interno dell'Usl. [f. co.]

Alberto Le Rose

NOTIZIE FLASH

Arrestato giovane milanese aveva hashish in macchina

Arrestato dalla Stradale di Villarboit Serafino Aies Colombo, 20 anni, residente a Milano in via Malta 16: l'altra notte era stato sorpreso sull'autostrada Milano-Torino [illegible] i caselli di Carisio e Santhià al volante di [illegible] «R 5» sulla quale gli agenti hanno sequestrato alcuni etti di hashish. Gli investigatori ritengono che [illegible] giovane fosse diretto verso [illegible] capoluogo per rifornire [illegible] mercato vercellese [illegible] droga.

VERCELLI

[illegible] torneo di ping-pong vince Antonio Rampazzo

Si [illegible] disputata, l'altro giorno, una gara di tennistavolo, organizzata dal gruppo sportivo di Vercelli. La manifestazione, [illegible] livello amatoriale, ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti. Nel singolo maschile si è imposto, al termine di un incontro conclusosi con la «bella», Antonio Rappazzo su Lorenzo Morazzato. Si è classificato terzo Angelo Ceccuti, mentre Isidoro Manzo si è inserito al quarto posto. Nel doppio agevole affermazione della coppia Mattotela-Perucchi.

TRIVERO

I vigili del fuoco volontari hanno una [illegible]

Sabato, alle 10, verrà inaugurata la [illegible] del distaccamento volontari dei vigili del fuoco di Trivero, in frazione Ponzone. Dopo la cerimonia è prevista una dimostrazione [illegible] pronto intervento a cura [illegible] squadre di soccorso. Durante la manifestazione [illegible] sarà operante [illegible] sportello per l'annullo speciale.

Primario al S. Andrea

[illegible] pensione il traumatologo Franco Fusi

VERCELLI. E' andato in pensione, all'inizio del mese, il professor Franco Fusi, primario ortopedico-traumatologo dell'ospedale Sant'Andrea.

Fusi si è laureato in medicina e chirurgia nel '46 con 110 e lode [illegible] dignità di stampa e ha vinto, pochi anni dopo, una prestigiosa borsa di studio a Fulbright che gli ha consentito di trascorrere un periodo di studio negli Stati Uniti. In America si [illegible] anche aggiornato sulle varie tecniche ortopedico traumatologiche e sulla chirurgia vertebrale, della mano e le osteosintesi delle fratture.

Ha pubblicato apprezzate monografie e un trattato in due volumi che ottenne il primo premio nel concorso nazionale «Maria Vittoria».

A 35 anni è stato nominato primario all'ospedale di Casale [illegible] nel '63 ha vinto la sede primariale [illegible] Sant'Andrea. Specialista [illegible] Medicina legale e delle assicurazioni [illegible] svolto intensa attività come perito per la Corte d'Appello ed il tribunale di Torino. [g. mo.]

Arrivano i soldi

Assicurati gli stipendi all'ospedale

VERCELLI. Salvi fino a dicembre, almeno sembra, gli stipendi dei dipendenti Usl messi in forse dai tagli ai finanziamenti operati da Stato [illegible] Regione. Ieri nel corso di una riunione con gli amministratori delle Unità sanitarie piemontesi, l'assessore Eugenio Maccari ha assicurato l'impegno del governo a versare il saldo della somma '92 destinata alla sanità pubblica.

«Di concreto non c'è ancora nulla, però le prospettive [illegible] più che buone», commenta il manager vercellese Gianfranco Sarasso. Stipendi ed indennità quindi potranno essere pagati f[illegible] a fine anno.

Uno spiraglio dunque che non modifica la sostanza del problema, quello delle Usl in crisi finanziaria costrette [illegible] scegliere tra i servizi ospedalieri [illegible] il pagamento degli stipendi. Forse la decisione di privilegiare i primi è servita come arma di pressione. «Chi ha creato questi problemi dovrà anche risolverli», aveva protestato Sarasso. E la risposta è stata quasi immediata. [f. co.]

Sono una settantina

In sciopero [illegible] i «doganieri»

VERCELLI. Nuovamente in sciopero, domani per tutta la giornata, i dipendenti degli spedizionieri doganali: questa volta l'astensione dal lavoro sarà estesa a livello nazionale. A Vercelli gli interessati sono complessivamente una settantina, di cui circa 50 alle dogane del Bivio Sesia ed i venti restanti ai Magazzini dei Trafori.

La decisione di aderire allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti è stata ratificata a Vercelli lunedì sera al termine di un'accesa assemblea.

I motivi della protesta sono da attribuire all'abolizione delle barriere doganali fra le nazioni Cee fissata per il prossimo 31 dicembre, in conseguenza della quale i dipendenti degli spedizionieri perderebbero il lavoro. In Italia i posti in pericolo sono circa 9200, intorno [illegible] 120 mila a livello comunitario.

Un precedente sciopero proclamato il 17 settembre in [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta aveva registrato a Vercelli circa 50 adesioni. [w. ca.]

Il maltempo rallenta la mietitura e il mercato ha subito dato segnali di risveglio

Borsa risi, impennata dell'Arborio

La varietà più pregiata ha registrato un rialzo di 50 lire al chilo. Ad eccezione del Padano quotate per la prima volta anche le qualità lavorate. C'è molta richiesta di prodotto da destinare al [illegible] interno

VERCELLI. Mercato attivo con buoni affari. Questo il commento lapidario, ma significativo, espresso dagli operatori della Borsa risi a conclusione della seduta di ieri. Mercato in movimento su tutte le varietà con prevalente richiesta di quelle pregiate destinate all'interno come Sant'Andrea, Roma, Baldo ed Arborio.

I buoni affari hanno naturalmente inciso - per [illegible] evidente legge di mercato - sui prezzi tanto che Sant'Andrea è lievitato di 30 lire il chilogrammo, Roma di 20, Baldo di 30 e l'Arborio - che ha iniziato la sua corsa di leader del mercato - addirittura di 50 lire raggiungendo quota 720 lire il chilogrammo. In aumento [illegible] 5 lire il chilo Riva e Ariete, di 10 lire Lido e Loto.

Le origini dei buoni affari? Rispondono gli operatori della Borsa: «Il maltempo ha rallentato la mietitura e di conseguenza l'afflusso di prodotto alla sala contrattazioni è per il momento scarso. Inoltre la produzione [illegible] tale da non soddisfare le richieste».

Sono entrati in listino per la prima volta le varietà Balilla, Elio, Panda, Indica vari e Thaibonnet con quotazioni al momento non troppo brillanti. Non sono tuttora quotate le varietà Europa e Ribe-Ringo legate al calendario delle mietiture in base al loro andamento vegetativo.

Ad eccezione del Padano sono stati quotati [illegible] la prima volta anche i risi lavorati. Il listino come è nella logica vede in testa l'Arborio a quota 1.400 lire seguito nell'ordine, al chilogrammo Iva esclusa, il Baldo a 1.230, Roma a 1.200, S. Andrea 1.050, Ribe-Ariete 980, Europa-Loto 900, Comune e Lido 880.

Quanto siano ricercati i risoni destinati all'interno lo si rileva anche dai bollettini settimanali pubblicati dall'Ente Nazionale Risi. Alla data del 24 settembre risultavano vendute 11.500 tonnellate di Arborio, oltre 4.800 di Roma [illegible] Baldo, 3.100 di S. Andrea. Bene anche l'andamento dei risoni comuni (9.300 tonnellate) e il Cripto (9.200 tonnellate) ed ottime le vendite di risoni destinati all'export quali Lido (15.000 tonnellate) [illegible] Ribe-Ringo (13.000 tonnellate), varietà quest'ultima non ancora quotata. I risi indica sono stati richiesti in misura di 7.300 tonnellate.

I dati visti sotto il profilo della grandezza dei grani dicono che i risoni lunghi tipo A (Baldo, Roma ed Arborio) sono stati acquistati per 35.000 tonnellate; i risoni tondi per 18.500, i medi per 27.000 e gli indica e lunghi di tipo B per 9.000. Un totale complessivo di 89.600 tonnellate contro [illegible] 51.200 dello scorso anno alla stessa data.

Walter Nesi

PIAZZA AFFARI

Le quotazioni di ieri

Quotazioni alla Borsa risi di ieri che mettono di buon umore i mediatori e naturalmente i produttori. Alcune varietà stanno avendo [illegible] buona partenza, sicuramente superiore [illegible] settembre del '91. Altre meno, come Panda, Indica vari e Thaibonnet, che hanno avuto peraltro un inizio pari all'ultima quotazione di luglio. Si profila una buona campagna di commercializzazione, [illegible] così invece quella colturale. Alcune varietà presentano imperfezioni e la produzione per ettaro (la stessa) non [illegible] quella preventivata.

La commissione tecnica preposta alla compilazione del listino [illegible] prezzi da qualche settimana [illegible] riportati anche su un quadro luminoso nella sala contrattazioni) ha così quotato i risoni, nella misura massima, [illegible] Iva [illegible] al chilogrammo: Cripto 480; Elio, Lido e Loto 490; Balilla, Riva, Panda, Indica vari [illegible] Thaibonnet 500; Ariete 510; S. Andrea 570; Roma 595; Baldo 605; Arborio 720.

NOTIZIE DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

I nonni-vigile davanti [illegible] scuole

Dov'è finita l'iniziativa dei nonni-vigile? Se n'era parlato con tanto entusiasmo [illegible] poi nulla. E dire che, almeno per quanto riguarda la situazione biellese, un controllo all'entrata e all'uscita dalle scuole ci starebbe proprio bene, soprattutto perché la presenza dei vigili urbani (per motivi che non conosco) è rarefatta. La situazione di Biella è uguale a quella di tante altre città: ressa di ragazzi e genitori, auto e bus, colpi di clacson, conto occhi per non trovarti un bambino a pochi centimetri dall'auto. E i vigili dove sono?

Allora perché non rispolveriamo l'iniziativa dei nonni-vigile? Sarebbe un bel risultato se già riuscissimo ad ottenere un minimo di ordine davanti alle scuole: meno auto in attesa, meno gas di scarico, meno tensioni, [illegible] meno pericolo.

Lettera firmata, Biella

[illegible] faunistiche e la manovra Amato

Vogliamo denunciare la grave situazione delle Aziende faunistiche venatorie [illegible] fronte della nuova «manovra Amato». Le «Aziende» hanno dimostrato la loro funzione di conservazione dell'eco-sistema attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

E' assurda e ingiustificata la supertassa da 400 mila lire ad ettaro in quanto l'azienda faunistico-venatoria non è un bene di lusso come lo erano le riserve [illegible] caccia di remota memoria, ma rappresenta un'attività produttiva che coinvolge la produzione di mangimi, attrezzature per l'allevamento e, non ultimo, l'occupazione (a Novara e Vercelli solo come guardacaccia risultano 80 dipendenti).

A novembre si rischia di riversare sull'occupazione (oltre alle guardie il personale bracciantile e collegati) gli effetti della manovra che, sommati all'attuale prelievo, costringono alla chiusura le aziende stesse. Chiediamo perciò alle autorità cittadine e regionali e alle forze politiche di farsi promotrici nei confronti del ministero dell'Agricoltura per fare chiarezza sul settore.

Le Segreterie Fisba-Cisl di Vercelli e Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108 [illegible] (0163) 832 [illegible]
Santhià: (0161) 9291
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20 100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.065 [illegible] (015) 922 123
Varallo: (0163) 54 454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, [illegible] Randaccio 4 (Canadà) [illegible] 64 144.

A **Biella** (turno principale *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli [illegible], tel (015) 402.351; turno supplementare: *Dr. Antonino Vigilanti*, piazza Fiume 3, tel (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno supplementare attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle [illegible]. Per [illegible] altri Comuni della Provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità [illegible] chiamata, [illegible] presentando [illegible] urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel (0163) 417.113 [illegible] *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.284.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, tel (015) 768.228
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Ceccia*, [illegible] Roma 92, tel (015) [illegible] 659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Sala Biellese: *Dott.ssa Anna Maria Ruscone*, via San Secondo 2, [illegible] (0161) 99.131.
Vallemosso: *Dott.* [illegible] *Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel (015) 708 194
[illegible] *Dr. Piero Fuchen*, via degli Alcusti 9, tel (0161) 857 114.
Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel (0163) 71.186.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telef. (0161) [illegible]
Arborio: telef. (0161) 66 384
Biella: telef. (015) 80 848
Borgosesia: telef (0163) 25 513
Cavaglià telef (0161) 96 470
Cigliano: [illegible] (0161) 44 524
Corsaro: [illegible] (015) 922 801
Crescentino: telef. (0161) 842 855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: [illegible] (0161) 929.20[illegible]
Trino: telef. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822 245
Santhià: telefono (0161) 929 211
Biella: telefono (015) 3503 313

STATO CIVILE

VERCELLI

Si [illegible] Ciro Caggiano, 31 anni, operaio, [illegible] Rosana Canucci, 35 anni, disoccupata; Gianluigi Bodo, 34 anni, ricercatore astronomo, con Paola Rossi, 30 anni, [illegible] astronomo; Antonio Portello, 37 anni, impiegato, [illegible] Laura Pizzera, 32 anni, impiegato; Giampiero Marchiori, [illegible] anni, fotografo, con Marina Ricci, 32 anni, grafico; Piero Castigliano, [illegible] anni, impiegato, con Assunta Grasso, 34 anni, insegnante; Eraldo Vanoli, 71 anni, pensionato, con Fiorenza Prestinari, 59 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Domenico Filippone, Andrea Scotellaro, Ester Fogliano.

Costernati ed attoniti per la perdita dei cari colleghi

Anna Maria Marcone

e

Marco [illegible]

il **Direttore** gli **Alunni** e gli **Assistenti** della **Scuola Ostetrica** di **Vercelli** partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Marcone [illegible]

— Vercelli, 30 settembre [illegible].

Claudio D'Addato piange l'improvvisa [illegible] dei [illegible] amici

Marco Ballerini
Anna Maria Marcone

Vercelli, 30 settembre 1992

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Una gita a Crema con l'Aci

L'Automobile Club Vercelli organizza un'escursione a Crema [illegible] visita a Soncino e Castelleone per domenica 11 ottobre. Questo il programma. Partenza da piazza Cavour in pullman alle 7,30; arrivo a Crema alle 9,30. Segue tour guidato attraverso la città (Duomo; ex Convento di Sant'Agostino: Museo civico; Santuario di Santa Maria della Croce). Partenza alle 12 e arrivo [illegible] Soncino per le 13. Dopo il pranzo libero o prenotato), visita alla Rocca Sforzesca alle 15 e alla chiesa di Santa Maria delle Grazie. Spostamento [illegible] Castelleone, dove si arriva alle 17,30. Segue la visita a Bressanoro. Il ritorno a Vercelli è previsto per le [illegible]. Le prenotazioni si ricevono [illegible] entro il [illegible] ottobre all'ufficio soci [illegible] corso Fiume 81 (orari 8,30-12,30 e 15-17,30, sabato escluso). Informazioni telefoniche: 0161-52.353.

COGGIOLA

Le feste d'autunno

Continua la rassegna dal titolo «Autunno coggiolese 1992». Venerdì [illegible] parlerà [illegible] erbe e salute. Sabato invece, al cinema Radar, verranno proiettate diapositive [illegible] cura del DocBi, del Cai-Valsesera [illegible] del Fotogruppo Noveis. E' invece per domenica l'inaugurazione nell'aula magna delle scuole medie [illegible] intitolata «Coggiola nelle cartoline d'epoca» realizzata sempre in collaborazione [illegible] il DocBi.

VARALLO

Il turismo caravan in Valsesia

E' per sabato il convegno dal tema «Turismo in Valsesia [illegible] legge Fausti 336». L'organizzazione è del Campeggio Club Valsesia, in collaborazione [illegible] con il patrocinio dell'Apt di Varallo e della Comunità Montana Valsesia. L'appuntamento è per le 16 alla sala dei Congressi [illegible] palazzo D'Adda. Tra l'altro, il convegno si propone di ricercare le soluzioni più attuabili sui problemi relativi alle [illegible] e alle «soste» del turismo itinerante che [illegible] svolge con autocaravan. Per informazioni sul convegno, rivolgersi ai numeri telefonici della segreteria del Campeggio Club Valsesia (0163-21.683 e 0163-27.561).

Cigliano e Borgo d'Ale: è congelato il progetto della società Autostrade?

Caselli, la chiusura è rinviata

La barriera di Rondissone, che cancellerebbe le 2 uscite, non è stata inaugurata domenica, come previsto. I sindaci: prima risolviamo il problema del traffico. Pagherà l'Enel la nuova tangenziale?

CIGLIANO. L'apertura della barriera di Rondissone sull'autostrada Torino-Milano, prevista per domenica scorsa, non è avvenuta.

Tutto funziona normalmente e nessuna modifica è stata apportata a quel tratto di autostrada: il nuovo casello sembra essere ormai pronto a sostituire la barriera di Settimo, ma per ora si aspetta. Il motivo? Molti pensano che lo spinoso problema della chiusura del casello di Cigliano abbia influito sui tempi di attuazione del disegno che la Torino-Milano Spa sta portando avanti da più di un anno.

Com'è noto, secondo il contestato progetto, l'apertura della nuova barriera di Rondissone corrisponderebbe alla chiusura dei caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, ritenuti «improduttivi».

Cancellare i caselli creerebbe però disagi enormi di viabilità in ambedue i comuni, e in tutta la zona: «Pensate solo - spiega Fulvio Pagliaro, sindaco di Cigliano - agli automezzi che provengono da Livorno Ferraris: solo quella direzione si riverseranno nel centro del paese migliaia di auto e camion, privati di uno sbocco naturale sull'autostrada».

E continua: «In questi giorni abbiamo fatto un test di scorrimento traffico; in 8 giorni sono passati in mezzo a Cigliano circa 60 mila veicoli. E il casello è ancora in funzione».

Per i caselli di Cigliano e di Borgo d'Ale dell'autostrada Torino-Milano la chiusura è rinviata La nuova barriera di Rondissone, domenica scorsa, non è stata inaugurata

Insomma la tangenziale diventa una necessità, e prescindere dalla chiusura del casello: «Nel centro del paese - conclude Pagliaro - ci sono le scuole, gli ambulatori e tutti i servizi assistenziali: il flusso di traffico sarebbe un pericolo costante, soprattutto per bambini e anziani».

L'amministrazione cittadina ha intanto incaricato l'Enea di fare alcune rilevazioni sull'inquinamento acustico e ambientale. Della tangenziale per il momento non continua a non parlare: la Provincia non ha abbastanza soldi, anche l'Enel ha annunciato che coprirebbe una parte dei costi di costruzione. Una nuova arteria farebbe infatti molto comodo agli automezzi dell'ente, diretti alla centrale di Leri. Nessuna soluzione in vista, quindi. La speranza è che qualche parola definitiva possa uscire dall'assemblea pubblica convocata dall'amministrazione per sabato alle 15, presso l'oratorio. Sono stati invitati deputati e senatori della zona, rappresentanti di Provincia e Regione e i portavoce della Torino-Milano spa e dell'Anas.

Lorenzo Proverbio

Treno del mare

Vercelli-Genova anche in inverno

VERCELLI. Nuova scommessa delle Ferrovie dopo il rammodernamento dei cosiddetti «rami secchi»: la linea Vercelli-Novara-Mortara-Genova, il «treno delle vacanze», non è soppresso neppure durante il periodo invernale.

Il collegamento che è stato ripristinato all'inizio della scorsa estate, è stato confermato anche per i prossimi mesi con alcune importanti modifiche: la partenza da Vercelli è stata fissata alle 7,05 con arrivo alla stazione di Genova-Brignole alle 9,20. Durante il tragitto sono previste fermate a Novara alle 7,26, Mortara (7,49), Alessandria (8,18).

Per il ritorno la partenza dal capoluogo ligure è stabilita alle 17,16 con soste ad Alessandria alle 18,18, Mortara (18,50) e Novara (19,23) ed arrivo a Vercelli alle 19,40. «In particolare - afferma l'ingegner Maurizio Liurni - sono assicurate le coincidenze per i convogli per Biella e Varallo».

La centrale operativa della stazione ferroviaria di Vercelli in piena attività (foto Rolfo)

Inoltre queste linee nei giorni festivi prevedono un ulteriore collegamento fino a Sestri Levante in maniera da dare alla clientela la possibilità di raggiungere il mare senza ricorrere all'auto».

Inoltre nell'ambito del miglioramento del servizio è quasi certo che nei prossimi mesi su questa linea vengano utilizzate carrozze molto più recenti di quelle impiegate fino ad ora e che avevano suscitato qualche malumore tra i passeggeri.

Oltre al mantenimento del Vercelli-Novara-Alessandria-Genova Brignole un'altra novità di rilievo è prevista dalla decisione di consentire ai possessori di abbonamento ridotto di seconda classe di salire su un determinato numero di «Intercity» autorizzati muniti del relativo supplemento).

In questo elenco figurano tra l'altro i Torino-Venezia in partenza da Torino alle 7,20 e alle 19,10 e da Venezia alle 8,25 e 11,44, il Milano-Torino delle 17,15, il Milano-Modane delle 7,10 che possono essere utilizzati abbonati residenti in provincia.

In particolare l'innovazione vuole costituire un ulteriore servizio viaggiatori pendolari, lavoratori e studenti che si spostano ogni giorno a Milano e Torino. **[g. mo.]**

Buone le previsioni per i prossimi giorni, ma non durerà

Torna a splendere il sole dopo la pioggia e la neve

BIELLA. Pioggia, colonnine di mercurio in diminuzione e primi fiocchi di neve in alta montagna. L'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la regione, causando locali nubifragi, ha risparmiato i centri del Biellese e della Valsesia. Gli ultimi residui dell'estate sono stati così fugati e stando alle previsioni, le condizioni atmosferiche non si stabilizzeranno fino ai primi giorni della prossima settimana.

«C'è una perturbazione atlantica in movimento - spiega don Cuffolo dall'osservatorio metereosismico di Oropa - che interessa tutta la provincia. L'altro pomeriggio sono caduti 120 millimetri di pioggia in poche ore e il tasso di umidità ha superato il 90 per cento. Oggi la temperatura dovrebbe aumentare e il sole dovrebbe continuare a splendere».

A 2700 metri di altezza la neve ha fatto la sua comparsa: durante il weekend ne sono caduti 60 centimetri. Spiegano gli addetti agli impianti Monrosa: «Ci sono state anche precipitazioni a carattere temporalesco e la temperatura minima ha subito una brusca flessione. Nei prossimi giorni il tempo dovrebbe mantenersi bello».

Il maltempo ha colpito soprattutto il Biellese: a Cossato i vigili del Fuoco sono intervenuti per due allagamenti, mentre a Lessona è stato un piccolo smottamento. Nel capoluogo laniero il forte acquazzone dell'altra sera ha abbattuto un albero dei giardini pubblici di piazza Veneto e sono stati registrati danni in tutte le aree verdi della città.

Tempo incerto anche in Valsesia. Dicono dalla Guardia di Finanza di Alagna: «Il "peggio" è passato. La perturbazione è durata per tutto il fine settimana con nuvolosità intensa e pioggia persistente. Questi fenomeni, comunque, sono già superati». Gli esperti garantiscono ancora qualche giornata di sole, con temperature intorno ai 20 gradi.

Numerose unità dei vigili del fuoco di Vercelli, Biella e Varallo si trovano a Genova e nelle altre città della Liguria, dove il maltempo ha provocato danni gravissimi e due persone hanno perso la vita. Le unità di appoggio hanno partecipato alle operazioni di soccorso anche nella zona di Savona, particolarmente colpita dal nubifragio.

Giancarla Moreo

La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato i giardini pubblici di Biella

Esultano le sinistre per il netto successo alle elezioni di domenica e lunedì

Saluggia conferma il sindaco Pozzi

La «Coalizione» pds, psi e psdi ha conquistato 13 seggi sui 20. L'opposizione frazionata nei 4 consiglieri di Sant'Antonino e nei 3 dell'intesa tra dc e pli. Imprevisto tonfo della Lega alpina nonostante Angela Bossi

SALUGGIA. «Ricominceremo a lavorare da dove siamo stati interrotti tre mesi fa; sindaco sarà nuovamente Franco Pozzi». Questo il commento, registrato a caldo lunedì sera poco dopo appreso i risultati elettorali, dell'ex primo cittadino di Saluggia Giovanni Olivero.

Il sindaco dimissionario Franco Pozzi ha aggiunto: «Non mi aspettavo un risultato così netto: soprattutto soddisfatto nel constatare che gli elettori hanno capito l'importanza di votare la lista piuttosto che le singole persone».

Due anni fa stato proprio il cosiddetto «taglio di lista», ammesso dal sistema maggioritario, a costituire il più grande motivo di instabilità per la maggioranza: i due schieramenti contrapposti avevano ottenuto 9 seggi l'uno e 7 l'altro, i 4 consiglieri della frazione erano diventati l'ago della bilancia. Come sia finita è visto tre mesi fa lo scioglimento del Consiglio comunale.

Ora gli elettori si al riparo da vicende del genere.

La lista «Coalizione», che ha ottenuto 1.219 voti, ha diritto a 13 seggi e quindi è in grado di non temere sorprese anche nel che il gruppo di «Intesa democratica» con 583 voti e 3 posti in Consiglio dovesse allearsi con i 4 eletti di Sant'Antonino.

Questa comunque sarà la composizione della nuova amministrazione che si riunirà forse già settimana prossima per la convalida degli eletti e nomina del sindaco e della Giunta. La lista di «Coalizione» formata da «Comunità pds, psi, psdi, è entrata in blocco nel nuovo Consiglio; gli eletti sono, in ordine alfabetico, Ferdinando Anselmino, Franco Barbero, Primo Berzanti, Danilo Biscaro, Bruno Cacciola, Fulvio Catella, Loretta Cotini, Bruno Leone, Michele Leone, Natale Leone, Giovanni Olivero, Franco Pozzi ed Enrico Vallino.

«Intesa democratica», all'opposizione, potrà contare su Silvio Ferraro, Marisa Gianotti e Francesco Tappari; la lista dc di Sant'Antonino ha avuto eletti in blocco Enzo Bolzon, Giovanni Clappier, Aldo Garbiero e Francesco Gasparini. Nessun seggio per la «Lega alpina-Piemont». **[w. ca.]**

Al centro Pastore

Via preso il via l'università della terza età

VARALLO. Ha preso il via, ieri pomeriggio, il terzo anno accademico dell'Unitre, un ciclo di conferenze e dibattiti dedicati alla «nuova età». Oltre 100 persone, in questi anni, hanno partecipato agli incontri che si tengono, una volta alla settimana, al centro Giovanile Pastore di Varallo Sesia.

L'università è aperta a tutti e per l'iscrizione non sono richiesti titoli di studio. I corsi si svolgono ogni martedì pomeriggio a partire dalle 15.

Le adesioni si ricevono alla sede del centro nei giorni di riunione oppure al centro Libri, in via Giacobini. Per questo anno accademico la quota prevista è di 15 mila lire.

La serie di corsi viene appoggiata dalla specifica sezione del movimento culturale «Il Convivio» e, sin dalla nascita, l'università si è confermata un importante momento culturale per la città. **[r. s.]**

Adesioni fino a domani

Partenza in gita all'Alpe Otro con il Club alpino

BORGOSESIA. Una serie di escursioni alla scoperta delle località valsesiane è stata organizzata dal Club alpino in collaborazione con le scuole medie di Borgosesia, Quarona, Serravalle e Valduggia. Tra le gite in programma la visita all'Alpe Otro, fissata per domenica mattina.

Gli studenti partiranno alle 8,30 da Serravalle Sesia. Dopo un'ora è prevista la visita ad Alagna, mentre in tarda mattinata il gruppo raggiungerà Otro. Durante la giornata vorranno, inoltre, organizzati dagli animatori del Cai una serie di giochi dedicati ai più giovani.

I ragazzi che intendono aderire alla iniziativa dovranno presentare a scuola, entro domani, le domande di iscrizione. E' previsto il versamento di una quota di 8 mila lire per un'apposita assicurazione che sarà valida per le gite scolastiche di quest'anno. **[g. mo.]**

Il ministro delle Poste

«Telemontecosa può continuare a trasmettere»

BORGOSESIA. Via libera a Telemontecosa, almeno fino alla fine di febbraio. La televisiva valsesiana, esclusa nella graduatoria delle frequenze, potrà continuare a trasmettere. L'ha comunicato ieri il ministro delle Poste, il socialdemocratico Maurizio Pagani. Telemontecosa aveva presentato un ricorso per ottenere una migliore collocazione nella graduatoria delle frequenze del Piemonte. Il ministro Pagani, dice il comunicato, «acclarata la fondatezza dei motivi addotti, ha sospeso la graduatoria impugnata, e quindi autorizzato Telemontecosa a proseguire nell'esercizio dei propri impianti fino alla definizione dell'istanza». La scadenza è il 28 febbraio del '93. Per la tv di Borgosesia è una vittoria a metà: non è ancora detto che l'emittente finisca nell'elenco di quello definitivamente «autorizzate». Ma il ministro Pagani, prosegue il comunicato, se lo augura. **[g. bu.]**

RAIMONDO PIERO
CARTE DA PARATI, MOQUETTES E TAPPETI

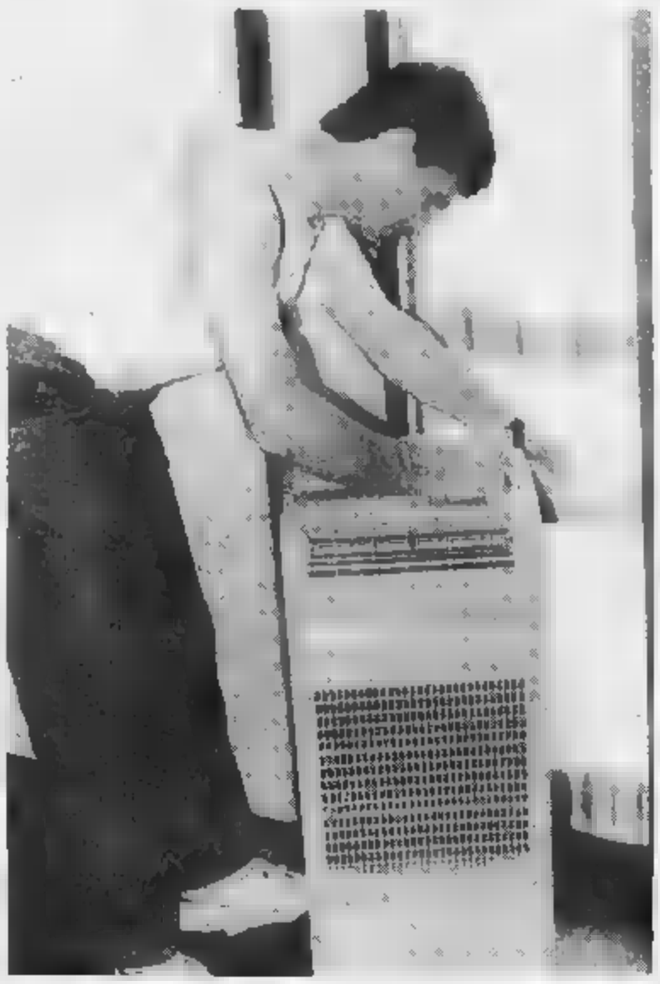
ARIA di CINA
A
VERCELLI

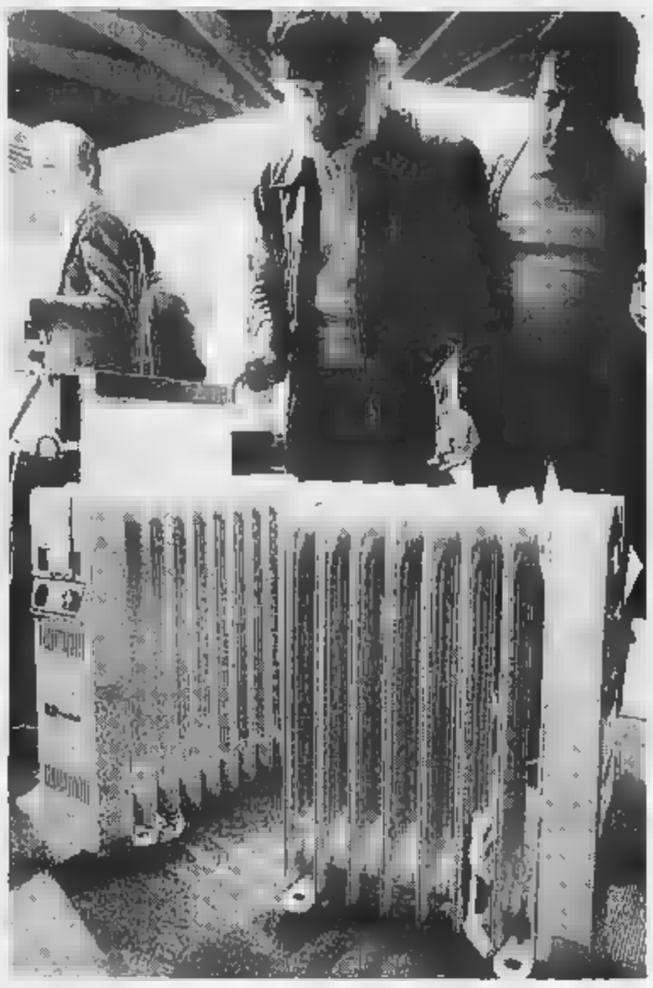
DAL 1° AL 31 OTTOBRE

Esposizione e vendita:

- Tappeti classici e moderni cinesi
- Artigianato cinese (complementi d'arredo e articoli regalo)

RAIMONDO PIERO
VERCELLI - Via XX Settembre, 1 - tel. 0161 68828





Dopo il computer per climatizzare gli ambienti, arriveranno le cupole isolanti

E in casa un «eden» tecnologico

Gli esperti stanno pensando a nuovi sistemi per ricreare in città l'atmosfera tipica dei paradisi dei Tropici Come risparmiare utilizzando le barriere antifreddo o i tradizionali caminetti con le protezioni di cristallo

BIELLA. Il futuro «climatizzato» si presenta roseo. Lo ha affermato Edward Cornish, presidente della World Future Society: «Nel 2000 potremo vivere in un mini eden, ricreando il clima dei tropici con un'enorme cupola isolante e trasparente che sovrasterà i nostri appartamenti». Restiamo in attesa di questi paradisi, accontentandoci intanto di quanto la tecnologia ci offre oggi.

Quando è il computer a dare gli ordini. Piergiorgio Ossi[illegible] è il titolare della Tecnotermica di Biella che estende le sue installazioni di impianti termici in uffici, complessi industriali, case di cura ed ospedali nel territorio di tutta l'Italia del Nord. «Noi montiamo apparecchiature di condizionamento d'aria in spazi estremamente grandi - spiega Ossida -. Esistono "cervelli" automatici che livellano le giuste gradazioni [illegible] umidità e di temperatura degli ambienti. Estate o inverno, è sempre [illegible] computer che si regola in base alle formule degli opposti: caldo quando c'è il gelo e freddo quando il sole diventa torrido».

L'Egotek [illegible] invece un'azienda gattinarese che si occupa tra l'altro di impianti, termoconvettori e radiatori elettrici. Curzio Caramellino dell'Egotek suggerisce un modo di gestire il riscaldamento risparmiando combustibile, [illegible] l'installazione di un'apparecchiatura intelligente. Commenta: «[illegible]on è poi complicato sostituire nelle abitazioni [illegible] vecchio termostato [illegible] un moderno termoregolatore».

Impianti di riscaldamento: le nuove tecnologie convivono con la tradizione

Barriere contro il freddo. Oggi per contenere al massimo l'energia è «doveroso» munire le case con diversi isolanti. Una ditta che si è specializzata in questo settore è la «Ernesto Forzani» [illegible] Gaglianico. Spiega Giuliano Forzani: «Proprio per salvarsi dalla "fuga" del calore [illegible] possono, tra le altre cose, tenere sotto controllo le tubature degli impianti di riscaldamento e i sottotetti. Si proteggono le prime con "flessibili" in gomma sintetica, rivestimenti di polietilene espanso o di lana di vetro. Per gli spazi della zona tra soffitto e tetto si utilizzano strati di lana di vetro o pannelli [illegible] poliuretano. Volendo servirsi [illegible] un "prodotto" naturale [illegible] adopera il sughero». Si devono verificare le controsoffittature ed è necessario vedere se non ci siano spifferi che contribuiscano a raffreddare l'appartamento. E' ancora Giuliano Forzani a commentare: «Rivestimenti disposti anche 7, 10 anni fa potrebbero essere insufficienti, perché le tecniche in atto allora si avvalevano dell'uso di strati di materiale molto più sottili [illegible] quindi meno resistenti] di quelli che vengono adoperati adesso. Per questo motivo [illegible] quasi d'obbligo disporre [illegible] "test" anche sugli spessori dei pannelli [illegible] applicati in origine».

Il ritorno al passato. Se attendiamo [illegible] [illegible] la casa [illegible] Duemila protetta da una gigantesca cupola [illegible] è stato auspicato dalla World Future Society, c'è pure chi ama restare all'antica, [illegible] stufe o caminetti. A parlare di questo «mondo del caldo di un'epoca che fu, ma riveduto [illegible] corretto» è Rita Ellena, della azienda di Vittorio Ellena di Cossato. «Abbiamo an[illegible] molta richieste. I caminetti moderni funzionano [illegible] una protezione di cristallo da cui emergono le bocchette per l'aria calda "forzata" e regolatori. Quanto alle stufe, si intonano benissimo ad ogni tipo di arredamento e sono specialmente di ceramica, anche se vengono usate molto quelle di ghisa».

Anche Silvia, moglie di Gianni Serra, titolare di una ditta che [illegible] occupa del settore [illegible] riscaldamento a Vigliano, commenta: «Sono molto richiesti i tipi "Deville", di produzione francese. Dobbiamo pensare che oggi una "buona" stufa a così come è stata concepita, [illegible]u un tempo di autonomia di circa dieci ore. Quindi, pur restando nel retaggio della tradizione, la tecnologia è progredita anche in questo campo».

Tra le qualità più apprezzate tra [illegible] legna da ardere, quella di rovere, di acacia. E, specialmente per i caminetti, faggio o carpine. [g. ba.]

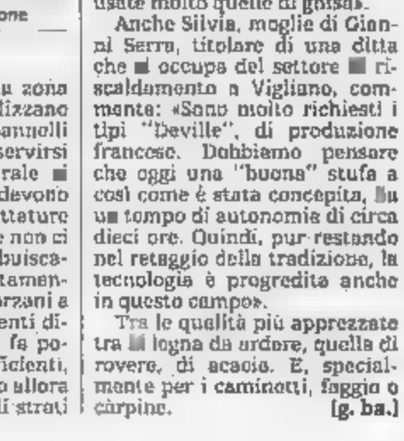
TECNOTERMICA
P. G. Ossida C.
BIELLA
Via Cottolengo 55/c
Tel. 015 849.1723
Telefax 015 849.2913

[illegible] DI CONDIZIONAMENTO
CENTRALI TERMICHE
a vapore e ad acqua surriscaldata
IMPIANTI AD OLIO DIATERMICO
IMPIANTI [illegible]
Industriali e civili
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO

egotek
Affiliato BRICO
RISCALDAMENTO ELETTRICO CIVILE ED INDUSTRIALE
RADIATORI ELETTRICI IN ARIA O OLIO
STUFE E CUCINE A GAS O LEGNA
C.so Garibaldi 146 - Gattinara - Tel. [illegible] 832.142

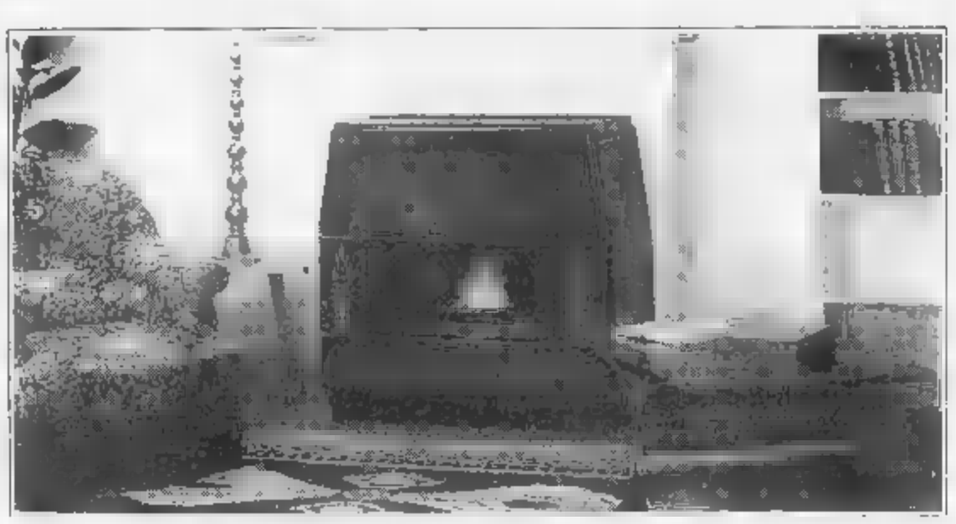
FIGLI DI E. FORZANI s.n.c.
ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
LANA [illegible] VETRO isolsiv
POLIURETANO stiferite
CARTONGESSO
POLISTIRENE ESTRUSO STYROFOAM
PANNELLI PRECOIBENTATI isolpack
isolgomma L'ISOLANTE ACUSTICO
POLICARBONATO «MACROLUX»
PROTEZIONE PASSIVA
SOFFITTATURE - RIVESTIMENTI - GRIGLIATI - PLAFONIERE ILLUMINANTI
PAVIMENTI TECNICI SOPRAELEVATI - PARETI ISOLANTI
[illegible] ANTINCENDIO - PRODOTTI SPECIALI PER EDILIZIA E INDUSTRIA
PANNELLI ISOLANTI DI LAMIERA E POLIURETANO
GAGLIANICO VIA CAVOUR 114 (S.S. TROSSI) - Tel. 015 692.048 - Telefax 015 692.040

deville
Costruttore francese dal 1846 «trasforma il fuoco in calore»
• FOCOLARI ED INSERTI PER CAMINI A LEGNA
• STUFE CON TERMOSTATO
• CUCINE ECONOMICHE A LEGNA E KEROSENE
• TERMOCUCINE E CALDAIE A LEGNA



DEVILLE = Comfort Sicurezza Economia energetica
Rivenditore autorizzato
GIANNI SERRA
Via Umberto, 26 - VIGLIANO B.SE - Tel. 015/510266

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015 93.488



[illegible] EDILIZIA • IDRAULICA • ELETTRICITA'
• ARTICOLI PER RISCALDAMENTO
STUFE • CALDAIE • TERMOCUCINE
• CAMINETTI PREFABBRICATI
• CALCOLO IMPIANTI
• ASSISTENZA SULL'USO DEI MATERIALI

Paradossale situazione, mentre incombono gli sfratti per una decina di famiglie biellesi

Duemila alloggi sfitti in centro città

Il dato emerge dall'indagine del consigliere Presa. Molti appartamenti liberi appartengono a enti pubblici
L'esponente del pds: «Perché non si affittano, con il Comune garante dei contratti tra proprietari [redacted] inquilini?»

BIELLA. Si fa allarmante il problema-casa in città: mentre sta per diventare esecutiva [redacted] fine ottobre un'altra decina [redacted] sfratti, [redacted] alcuni gruppi di famiglie di indigenti hanno occupato abusivamente [redacted] caseggiato comunale, un'interrogazione del consigliere del pds Diego Presa [redacted] scoprire che in città esistono quasi [redacted] mila alloggi sfitti.

«E' quanto risulta dall'ultimo censimento - spiega Presa -. Nell'ottobre del '91 le abitazioni occupate [redacted] 19.660 [redacted] quelle vuote 1.953, vale a dire quasi il 10 [redacted] cento. E' una percentuale assai rilevante soprattutto se messa [redacted] confronto con la realtà dei maggiori centri del circondario con più di 6 mila abitanti. A Cossato, ad esempio la percentuale degli sfitti [redacted] del 8,55 per cento; a Candelo del 5,69 [redacted] a Vigliano del 5,65».

Presa ha svolto una piccola indagine personale e ha scoperto che molti di quei 1.953 appartamenti vuoti si trovano [redacted] via Italia, in pieno centro. Inoltre i proprietari di parecchie case vuote sono enti pubblici, o morali, associazioni. «L'Enel, [redacted] esempio, ha una palazzina vuota da anni vicino alla centrale di via Rigola - spiega -. Così mi è sembrato che, data la gravità del problema-casa [redacted] Biella, fosse necessario innanzitutto avere [redacted] situazione più chiara del patrimonio immobiliare esistente. Ecco perchè ho chiesto al sindaco e all'assessore competente di promuovere un'indagine per scoprire ad esempio quante abitazioni non occupate son[redacted] fatiscenti e quante in grado di essere abitate; qual è [redacted] loro ubicazione; [redacted] esistono particolari concentrazioni [redacted] alcune zone della città e infine quanti alloggi sfitti sono di proprietà privata e quanti appartengono invece ad enti pubblici. Attraverso controlli incrociati con Enel, Sip, Azienda del gas e dell'acqua non dovrebbe essere difficile trovare questi dati».

A Biella, negli ultimi [redacted], il problema-casa è diventato spinoso (RADICE)

L'assessore che si occupa del problema casa [redacted] il socialista Pier Giulio Piantedosi. Replica: «A Biella ci saranno anche 2 mila alloggi vuoti, ma se sono tutti [redacted] proprietà privata temo che il Comune non abbia alcuna possibilità di intervento. Non [redacted]stono gli strumenti legali per costringere i proprietari ad affittarli, soprattutto in questo clima [redacted] liberalizzazione dell'equo canone. Ma neppure per requisirli.»

Presa non è d'accordo: «Certo, [redacted] benissimo che molti proprietari preferiscono puntare alla sola rivalutazione dell'immobile, senza correre i rischi di un affitto - aggiunge -. Ma il Co[redacted] potrebbe intervenire offrendosi ad esempio come garante per sistemare gli sfrattati. Ormai è un fenomeno che tocca tutte le classi sociali e tra i senza casa ci sono anche per[redacted] con un lavoro [redacted] che non possono permettersi di pagare da [redacted] mila lire a 1 milione [redacted] pigione al mese».

«Ecco perchè - conclude Pre[redacted] - credo che ci possano essere [redacted] margini di intervento magari tra gli enti pubblici e le associazioni. Se si riuscise a immettere sul mercato anche solo una ventina dei 2 mila alloggi sfitti, si alleggerirebbe un po' [redacted] pressione, con un bel risparmio anche per il Comune».

Maurizio Alfisi

Ieri [redacted] prefettura

Pettinature Riunite, un vertice per salvare la grande azienda

BIELLA. Il caso delle Pettinature Riunite, bloccate ormai da 15 giorni perchè inquinavano, è stato esaminato ieri in una riunione in Prefettura. Ai lavori, sollecitati dai parlamentari biellesi, hanno partecipato le organizzazioni sindacali, i titolari dell'azienda, l'Unione industriale, l'assessore all'urbanistica di Biella Gian Paolo Varnero con il segretario comunale, Francesco Sotgia.

Assente giustificato il presidente del Cordar, Stefano Porta, impegnato nel collegio giudicante per la causa Agripavo. E l'elemento più concreto emerso dalla riunione presieduta dal vice prefetto Pisani, è stato proprio l'impegno del Consorzio per la depurazione delle acque a risolvere concretamente il problema Pettinature. In una memoria scritta il Cordar ha ribadito che, dopo l'accordo [redacted] la Tradital, [redacted] ottobre saranno appaltati i lavori (importo un miliardo e [redacted] milioni) per il completamento della fognatura della zona Est della città. Gli scarichi dell'ospedale [redacted] dell'azienda [redacted] via Carso entro giugno del '93 potranno [redacted] convogliati al potente depuratore consortile [redacted] Cossato.

Attesa tra i dipendenti della fabbrica

Per il resto, fatta salva la volontà di continuare nell'attività, manifestata dai titolari delle Pettinature, è stato deciso di attendere il pronunciamento della magistratura. Al Tribunale della libertà infatti [redacted] pendente il ricorso [redacted] il sequestro degli scarichi.

Il caso è [redacted] esaminato [redacted] collegio d'appello ieri mattina. L'udienza è stata abbastanza veloce: i giudici dopo aver ascoltato le motivazioni dell'azienda [redacted] sono riservati di far conoscere il verdetto nei prossimi giorni. Data la delicatezza della vicenda però (sono in gioco 170 posti [redacted] lavoro) è probabile che l'ordinanza sia resa [redacted] già oggi [redacted] al più tardi domani.

La riunione in prefettura [redacted] stata quindi aggiornata [redacted] fine settimana. [m. al.]

Donna vittima della burocrazia

Scontro nel '78 patente ritirata

BIELLA. E dopo 14 anni dall'incidente la prefettura di Vercelli ha ritirato la patente a Teresina Foresti, una donna di 62 anni, perché all'epoca del fatto non si presentò, [redacted] richiesta della Motorizzazione civile, alla visita medica [redacted] all'esame di idoneità alla guida. Una storia di ordina[redacted] burocrazia che ha messo subbuglio nella quieta vita della signora Foresti.

Teresina Foresti

[redacted] maggio del 1978, data in cui a[redacted] scontro automobilistico in via Tripoli, la donna sostiene di [redacted] aver mai ricevuto l'invito a presentarsi al controllo, gli anni [redacted] passati e l'argomento è stato dimenticato. Almeno fino a pochi giorni fa.

Una [redacted] di questa vicenda, che fra l'altro complica le [redacted] ancora di più, potrebbe essere questa: Teresina Foresti risiede in città da molti anni, ma è nata a Belluno [redacted] nonostante che la patente sia stata rilasciata dalla prefettura di Vercelli, l'avvi[redacted] per presentarsi alla visita medica sarebbe stato emesso, anche se mai ricevuto dall'interessata, dalla Motorizzazione bellunese.

«Di lettere io non [redacted] ho mai viste - spiega la donna -. All'epoca, subito dopo l'incidente, ho fatto revisionare l'automobile alla Motorizzazione di Vercelli e nessuno ha fatto accenno alle visite. Ora non so più a che [redacted] votarmi. Dalla prefettura di Vercelli mi dicono che tutta la vicenda dipende da Belluno; a mio fratello che vive laggiù e che è andato a chiedere informazioni, hanno risposto che sono gli uffici piemontesi a dover sbrigare [redacted] pratiche. Intanto io non posso guidare [redacted] questo per me è il [redacted] problema».

Nello scontro avvenuto 14 anni fa, l'autovettura di Teresina Foresti si era scontrata, per non aver rispettato [redacted] stop, con quella di Giuseppe Canterino. Poche cure dei medici del pronto soccorso di Biella [redacted] state sufficienti a far dimettere in breve tempo l'investito, che aveva riportato una ferita al collo.

«In trentadue anni [redacted] guide [redacted] ho mai preso una multa - prosegue la signora Teresina -. L'unico incidente che ho avuto [redacted] stato quello, ma a distanza di così tanto tempo non ci pensavo più. Domenica mattina, quando i carabinieri hanno suonato il campanello e me li sono trovati davanti, ho quasi avuto uno choc. Ora la mia patente [redacted] bloccata da due settimane negli uffici di Vercelli e non so ancora quando la potrò riavere. Ero talmente confusa che sono perfino andata a trovare Canterino. Anche lui è caduto dalle nuvole, l'incidente l'ave[redacted] quasi dimenticato». [p. g.]

L'uomo, 54 anni, da Piedicavallo è riuscito ad arrivare vicino [redacted] Varallo

In salvo il cercatore di funghi

Si era perso nei boschi sotto la pioggia battente

Luigino Masciavè

BIOGLIO. Luigino Masciavè, 54 anni, il cercatore [redacted] funghi che [redacted] da [redacted] d[redacted] giorni, sta bene. Ha trascorso le ultime ore in una fossa al freddo e alla pioggia nei boschi tra il Biellese e la Valsesia, poi ieri è riuscito a raggiungere Locarno, un [redacted] abitato nei pressi di Varallo: da qui ha avvertito il soccorso alpino di Borgosesia. E questo mentre le squadre, l'eli[redacted] del 116, i fratelli, lo stavano cercando.

Luigino Masciavè è [redacted] appassionato cercatore di funghi. Domenica scorsa, approfittando del clima umido che lasciava presagire un buon risultato nella battuta, è partito dalla sua abitazione di Bioglio diretto a Piedicavallo. [redacted] lì ha cominciato a frugare tra cespugli e anfratti.

Qualche ora più tardi il tempo si è guastato, ma l'uomo ha continuato [redacted] suo cammino, raggiungendo la vett[redacted] del Monte Tovo dove, nel quadernetto riservato ai messaggi per gli escursionisti, ha scritto: «Il tempo è brutto ma prose[redacted]». A mezzanotte, [redacted] vedendolo arrivare, i familiari hanno dato l'allarme. [redacted] il giorno dopo [redacted] squadre di soccorso si sono mobilitate. Luigino Masciavè si era perso e, cadendo, si era ferito ad un ginocchio. Poi trovandosi nel bel mezzo di un violento temporale, ha trovato rifugio in una fossa. Ieri mattina, quando le condizioni atmosferiche [redacted] migliorate, ha ripreso la marcia. Dopo essere stato visitato [redacted] Pronto soccorso di Borgosesia [redacted] fatto ritorno a [redacted] [d. ca.]

Ieri i funerali

Morto Mentigazzi era il decano dei negozianti

BIELLA. Si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di [redacted] Paolo i funerali di Palcido Mentigazzi, 85 anni, una delle figure di rilievo dell'ambiente commerciale cittadino. E' mancato dopo mesi di malattia. Lascia nel dolore la moglie Fede ed i figli Zita, Pericle, Vittorio e Ugo.

Per quasi [redacted] secolo Placi[redacted] Mentigazzi aveva gestito il negozio di generi alimentari di via Trento e solo pochi mesi fa [redacted] aveva affidato la gestione alla figlia, continuando però ad interessarsi dell'attività commerciale.

Placido Mentigazzi era stato [redacted] promotore, alla fine degli Anni Settanta, [redacted] un gruppo d'acquisto tra commercianti. Aveva ricoperto anche cariche di categoria nell'ambito dell'Associazione commercianti, che l'aveva inoltre premiato con riconoscimenti quale anziano del commercio. [r. b.]

Domani alle 16

Convegno [redacted] gestione degli acquisti

BIELLA. «Lo sviluppo della funzione acquisti [redacted] fattore di competitività», è il tema del convegno in programma domani (ore 16) all'Unione industriale: relatore sarà Pierfranco Giraudi, consulente aziendale ed esperto di logistica e gestione di acquisti. Seguirà una cena di lavoro al Circolo Sociale.

L'ingegner Giraudi illustrerà i vantaggi e le modalità con cui qualsiasi azienda, anche di piccole dimensione, può otte[redacted] oggi una corretta gestione della «funzione acquisti».

Pierfranco Giraudi, di origini biellesi (è nato [redacted] Trivero nel 1931), [redacted] consulente libero professionista di organizzazione aziendale sin dal [redacted] ed ha prestato la [redacted] opera professionali [redacted] grandi gruppi industriali italiani, come la Fiat, l'Iveco, l'Alfa Romeo e l'Eni. E' autore di varie pubblicazioni tecnico-professionali. [p. g.]

All'ospedale di Biella

[redacted] giorni dopo [redacted]

BIELLA. Nessuna responsabilità da parte dei medici. Si è chiusa così, con una richiesta di archiviazione, l'indagine disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, sulla morte di Vittorio Marocco, [redacted] muratore di 54 anni, abitante a Cossato, coinvolto [redacted] moglie, Natalina Duso, [redacted] 52 anni, in un incidente stradale alla fine di maggio.

All'uscita di [redacted] curva, il motocarro su cui viaggiavano era [redacted] investito [redacted] una Panda. I coniugi cossatesi, gravemente feriti, [redacted] stati ricoverati in ospedale. Vittorio Marocco, in particolare, aveva riportato diverse fratture, ma non sembra[redacted] in pericolo di vita. Invece, alcuni giorni dopo il ricovero nel reparto di traumatologia, [redacted] era improvvisamente aggravato ed [redacted] deceduto. Ma [redacted] perizia disposta dalla procura ha escluso responsabilità da parte dei medici. [m. al.]

Ermenegildo Zegna
— Soft —
SAGAN
Centro Zegna Trivero (VC) - tel. 015/756538
(chiuso lunedì mattina)
TOP UOMO
Via Rosmini 8, Novara - tel. 0321/443274
(chiuso il lunedì)

Confermata dal referendum l'esigenza di nuovi collegamenti col Novarese

«Sì» svizzero al maxitunnel

Richiesta una galleria ferroviaria tra Briga e Domodossola. Si cercano i finanziamenti
Il progetto affiancherà i trafori del Gottardo e del Loetchberg che saranno ampliati

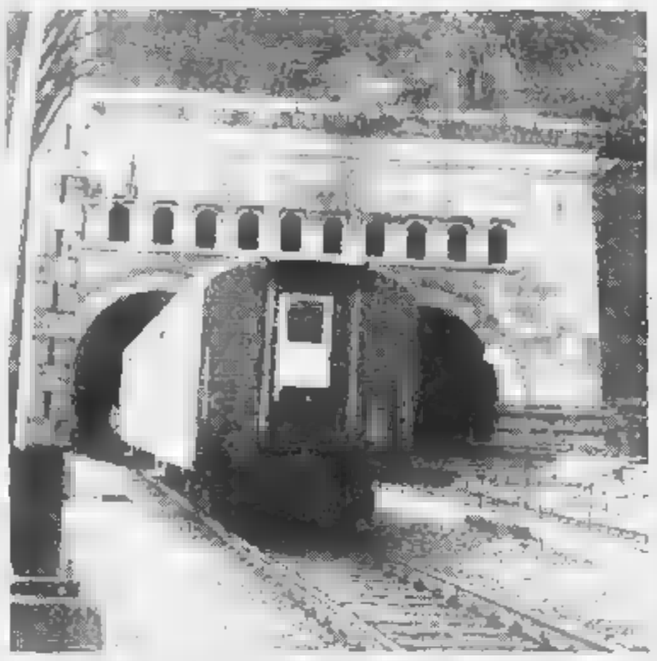
DOMODOSSOLA. Con una valanga [illegible] gli svizzeri hanno risposto al referendum popolare sulle nuove trasversali ferroviarie alpine di Gottardo e Loetchberg. I consensi hanno raggiunto il 65 per cento; la punta massima spetta al cantone Ginevra con l'85 [illegible] cento, seguito dal Vallese con [illegible] 79.

I «no» [illegible] sono registrati nei Cantoni di Appenzell [illegible] Uri, più interessati ad un eventuale collegamento [illegible] lo Spluga.

Le [illegible] linee ferroviarie alpine, che nel 2000 dovranno togliere la Svizzera [illegible] soffocamento del traffico europeo, prevedono due nuovi tunnel. Il pri- [illegible] di [illegible] chilometri sotto il Gottardo, dal lago di Thun a Bellinzona più un'appendice di 12 chilometri sotto il Monte Ceneri fino a Lugano; un secondo di 30 km sotto [illegible] Loetchberg da Frutigen [illegible] Raronge nei dintorni di Briga. Preventivo totale non meno [illegible] 15 miliardi di franchi, lavori finiti [illegible] [illegible] e 2010.

Il referendum ha superato molte opposizioni. Erano contrari i verdi - capeggiati dal Wwf -, alcune associazioni di agricoltori e automobilisti. L'elettorato svizzero, però, ha capito che da qui [illegible] 2010 il traffico è destinato a raddoppiare, arrivando a 11 milioni [illegible] passeggeri per ferrovia, 40 su strada e a 27 milioni di tonnellate per ferrovia, 4 su strada.

«Occorre una nuova galleria tra Briga e Domo», dicono concordi tecnici e membri dei comitati «sempionistici» ossolani e vallesani, progetti di massima sono già stati studiati. Il referendum ha gettato altra benzina sul fuoco dei fautori del Sempione: c'è euforia a Briga e Domodossola. Gian Mauro Mottini, presidente del comitato per il Sempione, non nasconde la soddisfazione. «Il voto svizzero rappresenta un grande passo avanti, premia l'idea che le Alpi non sono una barriera. Conoscendo l'efficienza dei nostri confinanti, il traforo al Loetchberg diventa una realtà. Ora è qui che ci si deve muovere e sistemare il Sempione. In caso contrario non si capisce perché arrivi [illegible] Domo l'autostrada senza poi darle un terminale ferroviario».


Il «Sempione» è fra i più importanti punti di collegamento tra Italia e Svizzera

Aggiunge Mottini: «La Svizzera sta dimostrando, un passo dopo l'altro, la volontà di entrare a pieno titolo in Europa. Con questo risultato, bisogna bussare al Governo perché decida progetti, finanziamenti, tempi e modi di intervento. Anche la Regione, che da tempo tace sulla questione, deve fare sentire la sua voce; lo [illegible] Parlamento europeo dovrebbe essere interessato in prima persona».

Sono sugli stessi toni le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio nazionale vallesano Paul Schmidhalter. «Adesso occorre darsi da fare per la nuova ferrovia del Sempione direttamente da Briga a Domo; la galleria di Iselle è ormai superata. Un nuovo tunnel, che riduca le attuali pendenze dal 27 al 15 per mille, costerebbe sui 150 miliardi di lire. Metà lo paga la Svizzera, metà l'Italia. I progetti ci sono già».

Prosegue Schmidhalter: «Soltanto così si giustifica il raddoppio [illegible] Loetchberg, si dà vita alla [illegible] scalo [illegible] Domo. Non si potrà più dire [illegible] resterà una Cattedrale nel deserto; anzi, Domodue farà concorrenza agli altri valichi. Occorre fare presto, la trasversale del Loetchberg vota- [illegible] domenica non sarà mai completa senza [illegible] Sempione. Perché per finanziare i costi non interviene anche la Cee?»

Paolo Bologna
Louis Tissonier

Intensificati i commerci in vista dell'Europa unita

Cuneo e Costa Azzurra nasce l'asse economico

CUNEO. La Costa Azzurra all'assalto della provincia «grande», ben lieta di essere conquista- [illegible]. Un ulteriore passo [illegible] l'asse Côte d'Azur-Piemonte s'è compiuto con la presenza [illegible] uno stand di Nice-Expo alla Grande Fiera d'Estate, da poco conclusa a Cuneo.

La partecipazione transalpina alla rassegna commerciale è stata salutata come un buon inizio per la rivincita delle frontiere naturali [illegible] quelle politiche. In un periodo [illegible] forte dibattito in Francia sull'integrazione dei mercati, la provincia [illegible] Cuneo, con un'ampia gamma di medie industrie e [illegible] fertile pianura agricola, [illegible] porta alla quale bussare, specie per una limitata striscia di terra come il Nizzardo, che trae le maggiori risorse dal terziario.

I sei dipartimenti della Provenza-Alpi-Costa Azzurra rappresentano un potenziale di 4,3 milioni di consumatori; Cuneo è diventata il punto di collegamento privilegiato rispetto ad altre province italiane e straniere.

«L'attenzione che la Costa Azzurra ha verso il Cuneese equivale a quella che le [illegible] aziende hanno verso la vicina Francia - dice Raimondo Bovetti, responsabile del Centro Servizio Esteri della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo -. L'apertura della banca del Credito Agricolo francese [illegible] Cuneo, inaugurata durante la "Grande Fiera", conferma l'intraprendenze dei transalpini».

Raimondo Bovetti è responsabile del Centro servizi con l'estero della Cassa di risparmio di Cuneo (FOTOPOT)

«Circa cinquanta aziende si sono iscritte alla Camera di Commercio italiano [illegible] Nizza, molte ci hanno contattato per ottenere l'ingresso al Forum delle Alpi Marittime, che favorisce i contatti fra imprese - dice Jacqueline Barale, direttore commerciale di Nice Expo -. Abbiamo constatato la vivacità delle aziende rispetto ad una situazione di servizi, a [illegible] guadagnante. L'associazione artigiani, presente quest'anno alla fiera di Nizza, è un esempio dell'immobilismo dell'economia cuneese: è incapace di offrire un'assistenza completa sulle opportunità del Cuneese, manca un coordinamento delle attività [illegible] promozione della Provincia».

Le informazioni precise sugli investimenti in Francia rimangono «top-secret». Le consociate estere a controllo italiano sono aziende francesi a tutti gli effetti: difficile quindi verificare la situazione.

«L'ultimo dato risale all'86 - aggiunge Bovetti -. Cuneo era fra le diciotto maggiori province [illegible] investire in Francia. Ci sono grosse aziende come la Ferrero e la Miroglio. Alcune piccole im- [illegible] sono interessate, ma [illegible] iniziative scarseggiano. A livello di costi e controllo sociale, la situazione francese non migliora di molto. L'apertura di unità produttive in Francia è per ora poco diffuse, [illegible] già importante. Il dipartimento delle Alpi Marittime si [illegible] muovendo verso il Cuneese. Per questo i collegamenti saranno decisivi: [illegible] tunnel e le Cuneo-Asti. Torino si indirizza verso Lione e Marsiglia ed è quindi favorevole al traforo del Mercantour».

Per ora la risposta delle aziende cuneesi agli incentivi per l'apertura di stabilimenti nelle ex [illegible] minerarie della Francia è debole. «Dopo l'inchiesta campione stilata su 400 aziende [illegible] Piemonte nessuna ha risposto - dice il dottor Chiaverini, dell'Office d'Entreprise Rhone-Alpes International di Torino -. Qui al momento figurano [illegible] industrie. In questa zona hanno investito la "Merlo" di Cervasca e l'Icl di [illegible]. Michele Mondovì, sui risultati c'è incertezza. L'asse Costa Azzurra-Piemonte passerà per Cuneo? Per farlo sono necessarie adeguate infrastrutture».

Giusi Sacchetto

Gesto di pace di un braidese in Venezuela

Inghiottì le ceneri dell'«indio» morto

BRA. I «mass-media» si interessarono a lui molti anni fa, perché durante la permanenza fra gli indios Guaicas Wawanawelteri (1971) nel Nord Amazzonia - al confine con il Venezuela - inghiottì [illegible] pizzico delle ceneri [illegible] un defunto indio, al termine del rito di cremazione. A quell'epoca, Giuseppe Cravero, originario di Bra, (dove ancora vivono [illegible] madre e la sorella e dov'è tornato per una breve visita), era un fratello laico salesiano approdato in Brasile per svolgere apostolato in aiuto a don Luigi De Stefano, pure lui salesiano.

I primi [illegible] rimanere «profondamente sconcertati», furono i superi- [illegible]. Ai giornalisti quel gesto [illegible] spiegato come un'«offerta di amicizia [illegible] ad [illegible] pugno di primitivi ancora arroccati con le loro costumanze ancestrali nella selva brasiliana».

Cravero, però, ricordando quell'episodio, ribadisce che l'episodio fosse meno grave di quanto sembrasse. «La foto in cornice o nel portafoglio non è forse il nostro modo per rinnovare l'affetto ai nostri scomparsi? Come sorprendersi allora se gli indios, per trattenere più a lungo [illegible] spirito [illegible] defunto, [illegible] cibano delle sue ceneri? Quel che appare inaccettabile alla [illegible] mentalità, diventa più comprensibile se si pensa [illegible] comunione che i vivi stabiliscono con i loro morti. Con quel rito, gli uni e gli altri diventano un tutt'uno.

Non più salesiano, Cravero ha continuato a vivere a contatto con gli Indios, ma stavolta come ispettore della Funai (Fundacion National do Indio), l'Ente governativo che presiede alla salvaguardia delle popolazioni indigene minacciate dall'avanzata della cosiddetta «civiltà».

Anni di lavoro intenso e rischio personale, perché come ispettore Funai, Cravero s'è spesso trovato nella scomoda posizione [illegible] manzoniano «vaso di coccio fra vasi di ferro». Da [illegible] parte, i «garimpeiros», disperati ricercatori d'oro e le grandi multinazionali, desiderosi [illegible] metter le mani sulle enormi ricchezze del sottosuolo indigeno; dall'altra, gli indios, che sentendosi minacciati nel loro territorio e in diritti secolari, reagiscono, talvolta, [illegible] omicidi e stragi.

Un quadro per nulla confortante. «Ancora oggi, l'approccio con gli abitanti della foresta - aggiunge Cravero -, è animato quasi [illegible] sempre da uno spirito di sopraffazione con conseguenze spesso devastanti per gli indigeni: malattie e perdità d'identità.

Giuseppe Cravero

Anche la Funai, che pure avrebbe come obiettivo la salvaguardia delle popolazioni insidiate dall'avanzata della «civiltà», svolge spesso una politica equivoca, se non di aperta collusione [illegible] coloro che attentano alla loro sopravvivenza».

Ecco perché Cravero, che per anni era stato «difensore civico» degli indios, decide [illegible] dimettersi (1981) non senza [illegible] prima denunciato alcuni episodi [illegible] corruzione all'interno della Funai, che gli procurarono infinite inimicizie e un processo, finito senza conseguenze. Ora l'ex-missionario ed ex-ispettore Funai, vive a Belèm, alla foce del [illegible] delle Amazzoni. Sposato con una brasiliana, un figlio di 7 anni, non ha cessato di battersi in aderenza a quei principi cristiani che fondarono all'inizio la sua vocazione e che ancor oggi ispirano la sua vita. Divenuto vicepresidente del Vibra (Volontari italo-brasiliani, 7 mila aderenti in entrambi i Paesi), rivolge ora le sue energie soprattutto alla lotta contro la lebbra, malattia che in Brasile rappresenta [illegible] flagello.

Dopo molti anni, tuttavia, Cravero non ha dimenticato i [illegible] indios. Con i volontari dell'associazione sta progettando un intervento a favore degli indios Yanomami di Maturacà, villaggio alle sorgenti del Rio Negro, al confine [illegible] Venezuela, dove è rimasto a lungo, condividendo con loro [illegible] asprezze della vita nella foreste e dove di recente è tornato, dopo tanti anni, tra grandi manifestazioni d'affetto della tribù.

Massimo Boccaletti

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per il recupero delle aree degradate piemontesi

Ricetto di Candelo, ci sono i finanziamenti

Oltre trecento milioni per un primo intervento sulla cortina muraria della struttura medioevale che era crollata nella scorsa primavera
Un «polmone» verde [illegible] nuovi boschi nel Novarese. Ad Alessandria si recupera un lavatoio rurale. Lavori alla cava cuneese di Vernante

BIELLA. Nel marzo [illegible] il crollo di un tratto delle mura; poi settimane di polemiche e allarmi per le sorti di uno fra i più significativi borghi fortificati italiani. Ora per il Ricetto di Candelo c'è [illegible] buona notizia. La Regione ha stanziato 316 milioni per un primo intervento sulla cortina muraria.

E' il finanziamento più rilevante fra quelli decisi dalla giunta regionale (complessivamente un miliardo e mezzo), per il recupero [illegible] aree degradate [illegible] Piemonte.

I Ricetti, costruiti accanto ai villaggi tra [illegible] XII e il XV secolo, avevano come obiettivo la protezione degli abitanti durante le continue scorrerie del periodo medievale. In [illegible] di pericolo potevano dare riparo non soltanto alle popolazioni, ma anche a mandrie e greggi. E Candelo conserva appunto uno fra i meglio conservati borghi fortificati, con 200 case circondate da 465 metri di mura in parte merlate e intervallate da torri.

La primavera scorsa, in seguito a intense piogge, un tratto della cinta è crollato, mettendo in allarme Comune e associazioni culturali. I lavori di [illegible] solidamento delle mura e delle torri sono quindi più che mai necessari. Il Comune intende restaurare il tratto crollato; poi, [illegible] arriveranno altri finanziamenti, avviare tutta una serie di restauri.

La piazza principale di Candelo dove c'è il torrione con l'unico accesso al Ricetto e (a destra) una «breccia» nelle mura (FOTO)

Questi, in sintesi, gli altri destinatari degli aiuti regionali. Per il Comune di Sauze d'Oulx [illegible] milioni che [illegible] utilizzati nel recupero della Gran Combe, [illegible] situata lungo una delle principali direttrici escursionistiche. Ancora in provincia di Torino, la Regione intende rivitalizzare, con un contributo di 172 milioni, le aree verdi [illegible] Pian Gambino, comprese nel parco [illegible] Superga: la vegetazione boschiva presenta preoccupanti segni di abbandono.

Sempre a favore dell'ambiente gli 81 milioni destinati a San Benigno Canavese; saranno utilizzati per gli interventi [illegible] sistemazione del torrente Malone, in sponda destra. Ultimo intervento in provincia di Torino, i 46 milioni per la costruzione di un giardino a San Colombano Belmonte.

Finanziamenti pure in provincia di Novara per le zone verdi: 191 milioni a Trontano per la realizzazione di un «polmone», altri [illegible] [illegible] Comune di Borgolavezzaro per interventi boschivi.

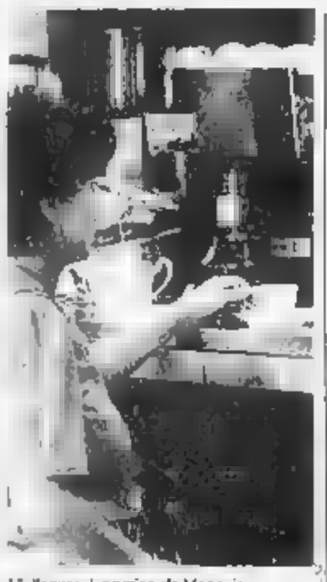
I contributi stanziati per l'Astigiano riguardano il boscoparco di Costigliole d'Asti (148 milioni) [illegible] [illegible] zone verdi di castello d'Annone (62 milioni). La provincia di Alessandria [illegible] pre- [illegible] con tre stanziamenti: 101 milioni al Comune di Volpedo per ricostituire, in località Felzina, un'area con vegetazione caratteristica della zona tra l'Appennino e la pianura tortonese; a Coreseto 38 milioni per il recupero di un antico lavatoio rurale; 34 milioni a Lu per risistemare l'area attorno alla torre medioevale.

Infine 22 milioni e mezzo sono stati destinati alla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio per dare un miglior assetto, sotto il profilo dell'utilizzo turistico, dell'ex cava Siro [illegible] Vernante. [d. ca.]

Il prodotto è stato ritirato dai grandi magazzini ma per l'industria fornitrice è tutto regolare

Sotto sequestro le tazzine «killer»

Per l'Usl di Venaria contengono piombo in quantità nociva


L'allarme è partito da Venaria

TORINO. Un piccolo «killer» si aggira in supermercati e case piemontesi. Il suo nome è «Rustico» Farmahouse Country Cookware.

Bassa, spessa, color miele, [illegible] piattino: la tazzina da caffè prodotta dalla ditta «Noemi ceramiche» di Gualdo Tadino (in provincia di Perugia) è ricercata da tutte le Usl del Piemonte. Su di lei grava l'accusa «di contenere [illegible] quantità di piombo non regolamentare e di nuocere alla salute degli incauti che se ne servano».

L'allarme è stato lanciato dall'Usl di Venaria. Il servizio [illegible] Igiene ha compiuto un [illegible] pionamento delle tazzine [illegible] caffè trovate nel grande magazzino «Città mercato»: [illegible] normale controllo, periodico, senza un obiettivo specifico, che ha però portato agli imponsati risultati. La sezione chimica del laboratorio di Torino ha riscontrato nelle tazzine campione una presenza [illegible] piombo in quantità tale da superare di oltre il 50 per cento i valori consentiti dalla legge.

Pilchi e incartamenti relativi alla questione [illegible] finiti all'esame del Consiglio regionale. Così, alcuni giorni fa, il presidente della Giunta ha emanato un'ordinanza che dispone il sequestro cautelativo della tazzina sull'intero territorio amministrato. «Il provvedimento - dicono in Regione -, è stato comunicato a tutte le Usl piemontesi, al ministero e all'Usl umbra».

Anche la ditta produttrice è stata contattata, [illegible] i responsabili ritengono si tratti di un errore. «Tutti i controlli - dicono da Gualdo Tadino -, hanno sempre dato [illegible] negativo. La quantità [illegible] piombo rilevata dalle nostre analisi nelle tazzine sequestrate [illegible] è di 24 volte inferiore rispetto al limite consentito».

La ditta distributrice, «Mvs» di Milano, garantisce, che, in tutto il Piemonte, la tazzina incriminata sia stata venduta solo alla grande [illegible] ena di ipermercati. Il piccolo oggetto dall'aria innocua [illegible] [illegible] trovato soltanto nelle due «Città mercato» di Venaria e Rivoli.

«La tazzina - sostengono i responsabili del reparto casalinghi -, è subito stata ritirata dal commercio. Qualche pezzo [illegible] stato venduto prima delle disposizioni, [illegible] si trattava di un articolo costoso, che è stato praticamente "bocciato" dalla clientela».

Ampie assicurazioni anche all'assessorato alla Sanità della Regione.

Le quantità di piombo ammesse dalla legge [illegible] minime, la tazzine [illegible] potrà comunque nuocere in alcun modo a chi ne faccia [illegible].

Margherita Rubino

«Lessona» con Mozart e Joplin

Le «sorprese» della classica

A Biella Laura De Fusco proporrà una rilettura delle opere di Schubert

BIELLA. Beethoven, Prokofiev, Mozart accanto alla storia del tango argentino e al binomio fra Debussy e la poesia di Mallarmé: il neopresidente del Circolo «Lodovico Lessona», Corradino Pretti, ha presentato ieri una stagione musicale fra le più eclettiche e interessanti. Succeduto a Cesare Gallo, oberato di impegni di lavoro, Pretti ha illustrato un calendario ravvivato più dall'insolito che da ospiti illustri, pure presenti e in modo cospicuo.

Nove gli appuntamenti, come l'anno scorso, a fronte dei costi lievitati e dei contributi rimasti più o meno invariati. «Comune e Cassa di Risparmio fanno un grande sforzo - ha detto Pretti - ma il numero dei soci del Lessona è diminuito e la rassegna comporta degli oneri maggiori». L'inaugurazione avverrà il 19 ottobre, al Circolo Sociale, nel segno della tradizione: gli ospiti saranno infatti i vincitori del concorso pianistico Gian Battista Viotti, premiati la sera precedente.

Il 16 novembre il teatro Sociale avrà in cartellone un concerto di Laura De Fusco, una delle interpreti più importanti della scena musicale italiana che proporrà una rilettura lisztiana di un'opera di Schubert accanto a una fitta sequenza del compositore ungherese. I classici lasceranno il posto (ancora nella cornice del teatro), il 24 novembre, all'ensemble di Luis Rizzo, un quartetto che affonda le sue radici nella tradizione musicale argentina e che presenta la storia del tango, da Greco ad Astor Piazzolla, con due chitarre, un contrabbasso e il bandoneon che accompagneranno la voce di Susanna Rizzi.

Con Beethoven torna il classicissimo duo fra violino e pianoforte, il 15 gennaio, al Circolo Sociale. Antonello Manacorda e il pianista Giacomo Fuga eseguiranno la sonata n.30 (op.2) di Beethoven, scritta nel 1802: uno dei punti di cesura con la tradizione poiché è proprio in quel periodo che l'autore di «Chiaro di luna» cerca nuove suggestioni, nuove modulazioni musicali. Il programma sarà completato da un rondò di Schubert e da Prokofiev. In un crescendo di toni grevi, ecco profilarsi invece il 30 gennaio (ancora al Circolo) l'accoppiata di piano e violoncello con Cristina Beldi ed Emil Kleine. In cartellone Mendelssohn, Boccherini e, ancora, Beethoven.

Da non perdere, vista la rarità di concerti non comeristici, la serata del 20 febbraio al Teatro Sociale, ospite l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino che suonerà la sinfonia concertante n.105 di Haydn, la romanticissima «Incompiuta» di Schubert e la sinfonia Haffner di Mozart con la sua sorprendente vivacità, la sua ampiezza di movimenti lasciata spesso ai fiati.

Una curiosità si annuncia invece per il 6 marzo (al circolo del sodalizio) con il quartetto di contrabbassi «Mobile», una formazione rumena che annuncia Joplin e Telemann, accanto ai saltarelli cinquecenteschi. In teatro, il 16 marzo, una nuova chicca: Gustav Leonhardt, uno dei più celebri clavicembalisti, eseguirà un concerto interamente dedicato a J.S.Bach.

La stagione si congederà il 3 aprile al Circolo, con «Viaggio intorno a una donna», uno spettacolo di musica e poesia. La voce di Mario Brusa accanto al piano di Fabio Luz e al canto di Patrizia Gian Grand, porgerà i versi di Apollinaire, Michaux, Reverdy con le musiche di Debussy e il più celebre attacco mallarmeano: «Le voglio, quelle ninfe perpetuare...».

Marco Conti

Vercelli, Mario Sgotto presenta la sua «scuola»

«Noi, nuovi teatranti e inventori di favole»

Un momento della festa di inaugurazione di «Tam Tam» all'ex Vecchia Posta

VERCELLI. «Il nostro vuole essere un laboratorio aperto, in cui si crea. Non importa se non si sono mai calcate le scene o non si ha assoluta dimestichezza con strumenti musicali: l'importante è aver voglia di "costruire" qualcosa». Mario Sgotto, vulcanico ideatore di «Tam Tam», presenta la sua nuova «creatura». Siamo alla festa d'inaugurazione che riunisce tutti gli insegnanti della scuola aperta nei locali dell'ex Caffè Vecchia Posta, al fondo di corso Libertà.

Teatro, musica e arte, ecco i grandi «linguaggi culturali» nei quali si caratterizzerà il lavoro di quella che, senz'alcuna presunzione, vuole diventare un punto di riferimento per la cultura a Vercelli: «Molte scuole tradizionali come il Liceo Viotti sono in difficoltà - spiega Sgotto -, per questo abbiamo pensato di sopperire in qualche modo creando un "centro" nel quale non sono necessari prove d'ammissione o esami selettivi».

E le offerte-proposte di «Tam Tam» sono quanto mai stuzzicanti: la parte teatrale sarà coordinata da Mario Sgotto con «docenti» di primissimo piano. Conferma l'ex banda Osiris: «Per i bambini si sono studiati corsi d'animazione teatrale, di espressione e dizione vocale. Assieme ai più piccoli cercheremo anche di creare un libro, vedremo di rivisitare in chiave moderna le fiabe e, perché no, realizzarne di nuove. Queste lezioni saranno tenute anche da Gimmi Basilotte, della compagnia del Melarancio, già nota al pubblico vercellese».

Programmi più ambiziosi sotto la guida o supervisione di Roberto Sbaratto: «Si tratta di un laboratorio annuale - conferma l'attore vercellese - che svolgeremo in collaborazione con il teatro Barbieri ed alcuni componenti di Teatrando di Biella. Vogliamo che tutti i partecipanti a questi corsi si sentano protagonisti ed imparino a conoscere il teatro non solo nella sua parte finale, ovvero la rappresentazione, ma anche durante tutte le fasi che portano all'allestimento di una pièce». Sempre Sbaratto curerà un corso di 10 incontri di «recitazione cinematografica»: come si vive e ci si muove dietro una macchina da presa.

Variegata anche l'offerta per musica e arte: «Anche in questo campo - sostiene Sgotto -, con l'aiuto di personale qualificato, ad iniziare dalle responsabili Anna Jacassi e Marisa Cortese, cercheremo di coprire tutte le sfaccettature che queste discipline contemplano».

Piermario Ferraro

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Poesie sulle note della chitarra

All'oratorio di San Filippo, domani sera, è in calendario un appuntamento benefico. Si tratta di «Musica e poesia», uno spettacolo organizzato a favore di «Sorella radio, un'antenna per l'Africa». Una voce recitante, quella di Adriana Coda, leggerà delle liriche sulle note del duo chitarristico di Alberto Bocchino ed Antonello Ghidoni. I testi sono di Betocchi, Feldman e Neruda; le musiche di sottofondo invece saranno di autori contemporanei.

CANDELO

«Cammelli», country e easy rock

Un fine settimana in musica alla birreria «I cammelli». Questo week-end salgono in pedana due gruppi rock. Venerdì sarà la volta della «Tom Russel Band», con Steve Young e Andrew Hardin ed il loro sound che si rifà ai ritmi country e West coast, mentre sabato i concerti live proseguono con i «The muro», una formazione che abbina allo spettacolo musicale anche quello coreografico. Le performance s'iniziano entrambe dopo le 22.

BIELLA

Musiche sacre a San Sebastiano

Si ripete domani sera il concerto «Le squille benedette» che annuncia un suggestivo programma con pagine di Pietro Magri, Lorenzo Perosi e Marco Enrico Bossi. Prenderanno parte alla serata il Coro polifonico di Progetto Musica, quello di voci bianche dell'Istituto Lamarmora e Giuseppe Radini all'organo. Dirigerà la serata, presentata da Alberto Galazzo, il maestro Giulio Monaco. L'appuntamento è alle 21 nella basilica di San Sebastiano.

BIELLA

Prevendite per la prosa

S'inizia oggi per i vecchi abbonati la prevendita delle tessere per la nuova stagione teatrale che potranno riconfermare il posto occupato la stagione passata. Al teatro Odeon, dalle 19,30 alle 21,30, e dalle 15 alle 21,30 nei giorni festivi, si potranno acquistare gli abbonamenti validi per gli undici spettacoli in cartellone. A partire da sabato invece la prevendita è aperta a tutti.

A metà novembre

E al Civico torna il Festival di San Romolo

VERCELLI. Ritorna il Festival di San Romolo. Dopo l'anteprima «mignon» offerta alla festa per l'Università organizzata dai commercianti, i ragazzi del bar Garibaldi riporteranno in scena le caricature delle star della Riviera dei fiori. L'appuntamento, anche se la data deve ancora essere confermata, è fissato per la metà di novembre. La cornice sarà quella del teatro Civico.

Il Controfestival dovrebbe ricalcare la scaletta delle scorse edizioni: i «sanromolini» cantano in playback, imitando gli idoli della musica leggera. La giuria, scelta in platea, assegna premi ai personaggi più spiritosi e, prima che il sipario si chiuda, assiste anche ad una versione, riveduta e corretta, di opere celebri. Nel mirino di Claudia Audone e Co. sono già finiti «I promessi sposi» e «Giulietta e Romeo». Il ricavato viene devoluto in beneficenza.

[r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005 — Or.: apertura 21,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Or.: apertura 19,30 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 19,30 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 250.645 — Or.: apertura 19,30 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.016 — Or.: apertura 19,30 — L. 8.000/5.000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/6000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — L. 8000/6000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651 — L. 8000/6000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.738 — L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — **Nel Continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — **Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.738 — L. 10.000 — **Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.696 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.6927 — Ore 22 spett. unico — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — Or.: 21 (spett. cont.) — L. 8.000/7.000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.820 — L. 8000/7000 — Or.: 20,15/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. cont.) — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Ore 21 spett. unico — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vst. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 20,30; 22,30. Vst. 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,50; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Basic instinct**. Vst. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Bella e accessibile**. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N.V. Gran premio giuria Cannes '92. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ing. 10000/rid. 7000.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Vst. 18.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 3 giorni. Vendita nuovi abb. 30-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) por. / o. L. 70.000/50.000/35.000. Biglietti (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 21 **Aquilegia blu** rassegna di teatro al femminile. Drammaturgia a più voci **Bianca** di Anna Cuculo, **Le vite di Eva** (da un'idea di Isabel Allende), **Charlotte Corday prima del taglio dei capelli**. Org. A. Cuculo Group. Ingressi a L. 15.000 (rid. studenti 10.000) dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. tel. 538.255 (ore 13-15).
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Stagione d'autunno**. Inaugurazione Stagione d'Autunno, venerdì 2/10 ore 20,45 Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: sei grandi spettacoli a posto fisso. Beppe Grillo, la Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Prevendita presso Teatro, ore 10/13 - 15/19. Telefono 669.6034.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Come tu mi vuoi**
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, film

Telecupole

18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **I ragazzi di Panisperna**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **Pupe calde e mafia nera**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Julie**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, nova
20,30 **Margherita Gautier**, film
0,30 **La pantera del West**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Video clip**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story «Non è proprio il paradiso»**, film
22,10 **Medical center**, telefilm
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Speciali**
23,45 **Erreuno tg**

G.R.P.

19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La città del jazz**, film
22 — **Io sono un evaso**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. monitor**, (r)
0,05 **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese

18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Nuovi tempi**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Uragano**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Un poker di pistole**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate dal
Centro Pio Manzù
Università degli Studi di Bologna
Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Politiche c/o
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 670.238 - 670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

[illegible]

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini

Serata di Benvenuto
Gran Buffet offerto dall'**ISVEIMER** Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata sarà allietata da un concerto di Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal **Duo Bertucci** e dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini

Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini
Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù
Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna
Gian Marco Moratti
Vice Presidente Confindustria, Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo
Rappresentante del Governo italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e dalla Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale:
Beniamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale De Vita, Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, Paul R. Krugman, Marco Leoneili, Igor Man, Youssef Mustafa Nada, Renato Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.
Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a
Mikhail Gorbaciov
Uomo di Pace 1992
Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello di un uomo di pace
Javier Perez de Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente 2000: l'identità dell'unità
Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA
Toshiki Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

I valori etici del Terzo Millenio
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna

L'integrazione comunitaria: le sfide del mutamento
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili volti della transizione
Michail Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto da **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15:30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est e nel logoramento dell'Ovest

Presidenti:
Pedro Perez
Vice Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid
Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Furio Colombo
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni della Politica
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel:
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo De Benedetti
Presidente Olivetti
Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia di Vienna
Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato USA
Giandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna
Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
Pedro Aspe Armella
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico
Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia
Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato
Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT
Konrad Seitz
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplant: la battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
Raffaele Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt
Jean Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
Sam Willcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
Il ritorno di Federico: la battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa
Gian Marco Moratti
Vice Presidente Confindustria; Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor Man
Editorialista La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich Weiss
Presidente Federazione delle Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambarzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale
Paolo Mazzanti
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
Massimo Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

Il giocatore che ha giocato in B col Bologna si allena con i vercellesi

La Pro sulle «piste» di Petroni

Ventitreenne, deve dimostrare il suo vero ruolo: qualcuno lo definisce un «jolly» di centrocampo, altri una mezza punta. La decisione a giorni. Ieri per motivi di lavoro niente vertice dei dirigenti

Ancora incertezza nel piano di rafforzamento della Pro: si parla di un centrocampista e di una punta d'esperienza (FOTO GIERRI)

VERCELLI. L'annunciato «summit» tra l'amministratore Francesco Proli, il team manager Dorino Marca e il consulente esterno Franco Roncarolo con l'eventuale intervento del presidente Ezio Rossi, ieri non c'è stato. Ragioni di lavoro hanno indotto i vertici della Pro a rinviare l'atteso, almeno da parte dei tifosi dei bianchi, incontro e quindi ogni decisione sui piani di rafforzamento della squadra è stata rinviata.

A quando? Presumibilmente in settimana anche se il «verbo» di Dorino Marca («Valuteremo attentamente ogni possibile ingaggio perché non possiamo permetterci il lusso di sbagliare come l'anno scorso») è diventato di dominio comune.

Così al campo del Belvedere ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, a «provarsi» è rimasto il solo Andrea Petroni, centrocampista ventitreenne cresciuto nelle giovanili del Bologna con alcune presenze in serie B all'epoca della gestione Maifredi, e successivamente in forza a club dell'ex Interregionale.

«Valuteremo le sue doti in settimana - conferma Franco Roncarolo -. Potrebbe essere un jolly utile a ricoprire più ruoli in mezzo al campo. Però non abbiamo deciso ancora se ingaggiarlo o meno. Oltretutto il ragazzo è proprietario del cartellino e non chiede una cifra folle per il suo tesseramento».

Insomma per certi versi rispecchia in pieno la politica voluta dal presidente Ezio Rossi (tante vendite e spese contenute nel settore acquisti).

Stando però alle informazioni provenienti dalla Lombardia si tratta di un "mancino" che predilige il ruolo di mezza punta e di suggeritore al reparto offensivo». Da qui le incertezze sul suo eventuale inserimento nella rosa bicciolana.

Resta da vedere l'acquisto del sospirato bomber: stando a delle illazioni la Pro è sulle piste di un attaccante di discreta esperienza con un biglietto da visita ricco di gol messi a segno in Interregionale. Sul nome unche Franco Roncarolo mantiene il più stretto riserbo anche se aggiunge: «Se il consiglio direttivo della società mi darà l'ok cercherò di concludere l'affare. Magari in tempi non strettissimi, diciamo entro la prossima settimana».

L'ultima nota riguarda il fronte delle partenze: il club bianco ha rescisso il contratto con lo stopper Giovannico.

Roberto Eynard

Pro Belvedere

Bella vittoria a Galliate

VERCELLI. Esordio positivo per la Pro Belvedere: i ragazzi di Giordano, nella prima giornata del campionato Allievi regionale, si sono imposti a Galliate per 3-2, al termine di 80' giocati a viso aperto.

La squadra vercellese ha meritato i due punti per la convinzione con cui hanno imposto il gioco. Per contro i novaresi, dopo le due reti incassate, hanno cercato di ribaltare il risultato ma sono stati condannati dalla foga e dall'imprecisione. I primi due gol sono stati messi a segno da Monti e Mittino in avvio di match. Poi il Galliate ha accorciato le distanze con Protti e nel secondo tempo i padroni di casa hanno raggiunto il pareggio nuovamente con Protti. A due minuti dalla fine il punto decisivo: azione di Marciano che ha «infilato» sotto la traversa. **Belvedere.** Bertolotti, Monti, Fiore, Lazzaro, Alfonso, Baglio (68' Marciano), Mittino (79' Galantuomo), Pairotto, Mariotta, Parisi, Vizzi. [r. s.]

PRO & CONTRO

Non voltiamogli le spalle meritano ancora fiducia

Il calcio - si dice - è bello anche perché non sempre vince la squadra che gioca meglio, ed è vero; ma è vero soprattutto se a vincere sono i nostri.

La sconfitta moltiplica le capacità critiche: per questo, quando mi tocca commentare un insuccesso, sono solito chiedermi che cosa scriverei in caso di risultato diverso.

Se la Pro avesse pareggiato o vinto ad Abbiategrasso - come non era impossibile - saremmo stati tutti d'accordo, credo, nel celebrarne la buona prestazione.

Ricapitoliamo. Nel primo tempo i bianchi si limitano a replicare con efficaci azioni di rimessa alla pressione laboriosa e sterile dei locali; fruiscono di una palla-gol (traversa di Ricca) e si imbattono nel fischio dell'arbitro al momento in cui Cavallo trova l'incornata vincente.

Alla ripresa assumono decisamente l'iniziativa, costringendo per una buona ventina di minuti gli azzurri nella loro metà del campo. A mancare sono tuttavia le occasioni da rete: Burgato e Cavallo riescono di rado a entrare in partita, e il gioco si arena per lo più all'atto dell'ultimo passaggio.

Tocca adesso ai milanesi sfiorare un paio di volte il successo in contropiede; quando poi l'incontro sembra avviarsi al pari, ecco la rete di Serandrei, complice una battuta a vuoto della difesa (in circostanze non dissimili Ricca aveva trovato la traversa: questo per dire che spesso basta poco per decidere una partita di calcio).

Colpita a un quarto d'ora dal termine, la Pro fatica a ricomporsi ma scrive l'orgoglio per un finale all'assalto e proprio all'ultimo chiama il portiere Maltagliati a un doppio intervento non certo di ordinaria amministrazione.

La sconfitta, insomma, non ha nell'andamento del gioco molte spiegazioni; mette tuttavia conto di fermarsi su una circostanza che potrebbe portare acqua al mulino di chi paventa la ristrettezza della rosa a disposizione di Caligaris.

La rete della sconfitta e gli impacci conseguenti coincidono infatti con l'uscita dal campo di Cervato, le cui importanza per gli equilibri del gioco vercellese si va facendo di domenica in domenica più evidente.

Giriamo a chi di dovere la riflessione. Per parte nostra, non cominciamo a dire che siamo alle solite ed a voltare le spalle alla Pro: la squadra di domenica non merita il voto di sfiducia.

Così come non lo merita - a priori, almeno - l'Amatori che, venduta cara la pelle a Trieste, attende a piè sperabilmente fermo il doppio confronto interno con le reggiane. Buon viaggio, gialloverdi.

Sebi Astuto

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Per i granata primo match in trasferta

Terzo turno, Borgo ritrova la Sunese

BORGOSESIA. Sunese, ecco l'abbinamento del terzo turno di Coppa Italia decisa ieri sera dal Comitato regionale piemontese. Un bell'accoppiamento, tutto sommato, per i granata di mister Gianmario Arrondini, che sulla carta appaiano favoriti nella doppia sfida.

La prima gara si giocherà la sera di giovedì 15 ottobre al Comunale dei «lupi» mentre il ritorno è fissato, due settimane più tardi, giovedì 29, su un campo ancora da stabilire in quanto a seguito dei lavori di costruzione della tribuna, l'ex Mlb di viale Marconi è attualemnte privo di impianto di illuminazione.

Quest'anno il duplice braccio di ferroo tra Borgo e Sunese ha già avuto un prologo in quanto i granata hanno affrontato i «lupi» bianconeri in amichevole vincendo per 2-1 grazie ai gol di Quartaroli e Ielmini.

«Chiaro che vogliamo superare il turno ed accedere alla semifinale - sottolinea mister Gianmario Arrondini -. A dispetto delle previsioni comunque non sarà facile. Dobbiamo fare molta attenzione a questa Sunese che pur militanto in Promozione nei due precedenti doppi confronti ha eliminato il Borgomanero e l'Arona».

Il quadro del terzo turno è completato dai seguenti accoppiamenti: Canelli-Valenzana, venaria-Rivarolese, Piobesi-Moncalieri, Saluzzo-Chieri e Verbania-Trecate.

Gianmario Arrondini mister del Borgo

Le sei qualificate daranno vita a due triangolari di semifinale che si disputeranno a novembre.

Contemporaneamente sono stati definiti gli abbinamenti di Coppa Piemonte, giunta a livello di quarti di finale. I match sono in cartellone i giovedì 8 e 22 ottobre e vedono impegnate Val Mos-Madonna di Campagna, Caresanese-Comollo-Novi, Atletico Pinerolo-Paesana, Pievese-Momo. [p. m. f.]

FALLAVOLO

E' arrivato l'atteso rinforzo per sostituire l'infortunato Bonani. E domani collaudo con il Romagnano

Nuovo «martello» per una Sanpi da primato

Si chiama Luca Gribaldo; acquistato dalla Sa.Fa, club di B2

BIELLA. Si chiama Luca Gribaldo, ha 22 anni e gioca schiacciatore: è lui l'uomo scelto da Piero Cantone e Giampiero Fornasier per tappare la falle apertasi con l'infortunio di Stefano Bonani nel sestetto-base della Sanpi. Il giovane proviene dalla Sa.Fa Torino, compagine di B2, grazie alla mediazione del Cus: è stato rilevato con la formula del prestito con diritto di riscatto ed è già da qualche giorno al lavoro insieme ai compagni agli ordini dell'allenatore Alessandro Bussi.

Forse già domani sera potrebbe presentarsi in campo, nell'amichevole organizzata contro il Romagnano di serie B (sono ancora da fissare l'orario e la sede). Per l'esordio ufficiale bisognerà invece attendere il 20 ottobre, giorno fissato per la riapertura della campagna-trasferimenti. Ma il «deus ex machina» del Cus è Piero Rebaudengo, ex alzatore della Nazionale e campione d'Europa per club con Torino, grande amico dei vertici grigiorossi. E così il giovane «martello» è arrivato con netto anticipo a Biella.

Facile immaginare il nuovo schieramento già nella mente del tecnico torinese. Il posto di Stefano Bonani da schiacciatore-ricevitore sarà preso proprio dal nuovo Gribaldo. Già battezzato «Rambo» dall'addetto ai soprannomi (e addetto stampa) Paolo Mosca, si distingue per la sua potenza fisica, che già un anno fa aveva colpito gli osservatori della Sanpi.

Il giovane Lorenzo Morselli in ricezione. Con l'acquisto di Gribaldo, che sostituirà Stefano Bonani nelle vesti di schiacciatore d'ala, il mancovano tornerà probabilmente a vestire i panni di centrale

Una prima visita dagli specialisti che lo dovranno operare ha intanto confermato la diagnosi per lo sfortunato Stefano Bonani. «Lasko» dovrà subire un intervento chirurgico al polso, che lo lascerà lontano dai parquet per almeno cinque mesi. «Contiamo molto su di lui - ha già affermato il presidente Piero Cantone -. Siamo pronti ad aspettarlo e a riaccoglierlo a braccia aperte non appena tornerà a farsi valere in campo».

Ieri frattempo sono stati pubblicati anche i calendari di Coppa di Lega, il primo impegno ufficiale della stagione. La Sanpi esordisce sabato a Cascine Vica contro l'Arti e Mestieri Torino (quinta l'anno passato in B2), già affrontata nel triangolare della Rivetti di dieci giorni fa. Inizia sabato in casa anche l'impegno in coppa della Lauretana Candelo: l'avversaria di turno (a Valdengo alle 21) è il Cogne. [g. ca.]

Libertas con un gioco tutto nuovo fa ben sperare per il torneo di C2

VERCELLI. L'amichevole di Asti contro il Gommone ha, di fatto, aperto la stagione agonistica della Libertas new look. I biancoblù di Jurek Sviark hanno dimostrato grinta, carattere e, soprattutto, un gioco di qualità quasi sconosciuto al sestetto vercellese nelle ultime stagioni.

Certo il coach polacco dovrà ancora lavorare parecchio per «limare» qualche particolare ma l'incontro di Asti lascia intravedere qualcosa di buono.

Osserva il d.s. Massimo Manachino: «Sono gli ultimi test che la squadra affronterà prima dell'esordio in Coppa Piemonte, torneo che anticiperà di qualche settimana l'avvio della C2». Nessuno alla Libertas vuole sbilanciarsi più di tanto ma la sensazione che, dopo anni in cui l'unico obiettivo era vincere almeno un incontro, il sestetto di Swierk possa lottare per qualcosa di più... prestigioso.

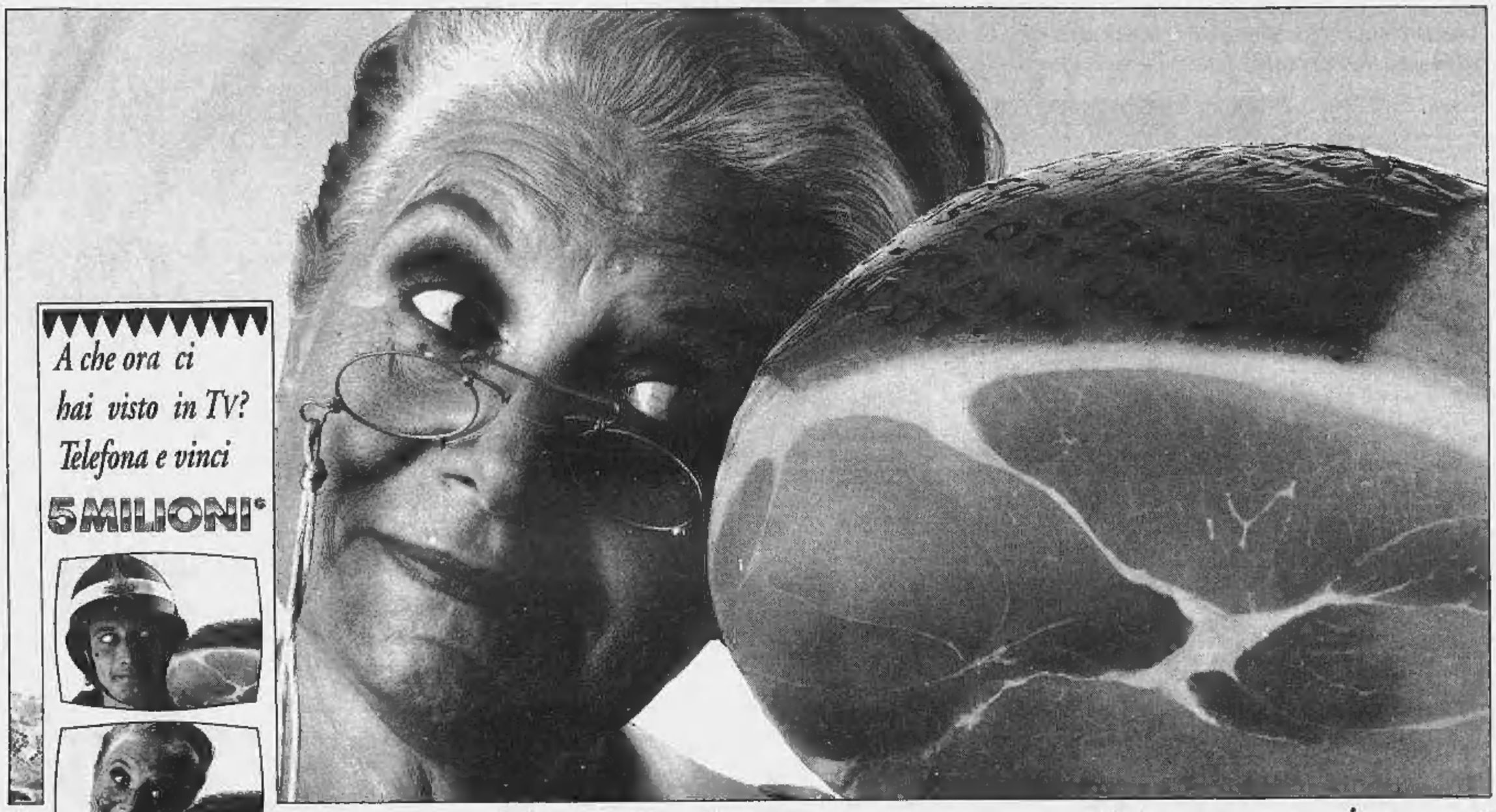
Con l'arrivo di Marforio, l'italo argentino Esteban Torre l'alzatore Gianni Coscia e il rientro di Lanzafame, i bicciolani sembrano decisamente competitivi e non è escluso che, cammin facendo, la società operi un ulteriore sforzo per potenziare l'organico a disposizione del baffuto coach polacco.

Una prima verifica per le ambizioni della Libertas si avrà con la Coppa Piemonte, competizione che inizierà il 17 ottobre e si articolerà in quattro giornate di gara. I biancoblù, purtroppo, giocheranno sempre fuori casa: il primo turno si disputerà a Borgomanero e gli avversari saranno gli azzurri novaresi e la Chivazzese; quindi sabato 24 a Caluso contro i locali ed il Vallemosso, il 31 ottobre a Trecate dove, oltre ai padroni di casa si dovrà affrontare il Verbania; infine il 7 novembre a Ivrea opposti a Bellavista e Aosta. Una settimana più tardi scatterà il campionato.

Anche il settore femminile è ai nastri di partenza: per le ragazze di Alberto Caccianotti la stagione inizierà sin da sabato con il primo turno di Coppa Piemonte: a Serravalle Turchiarelli e compagne affronteranno le giallorosse del Pavic Stefanel e l'Omegna. [p. m. f.]

FABBRICA SKI SISES
BIELLA
Via Lamarmora, 27
Tel. 015 - 405464
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 20% 40% 60% SKI - TENNIS - ALPINISMO
AUT. MIN. COM.

Ho preso una cotta per il cotto.



A che ora ci hai visto in TV? Telefona e vinci 5 MILIONI*

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa

SCADE IL 17/10/92 - AUT MIN N° 46224

Quello del Buonsigillo.

Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Regolamento:
Per vincere 5 milioni* puoi giocare tutti i giorni. Ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 6 spot, che hanno per protagonisti i personaggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro, ed è più facile vederli tra le 11 e le 13 e le 19 e le 23. Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero verde:

NUMERO VERDE 1678 - 20120

dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 20,00

Sino al 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica.

Ci saranno 12 estrazioni

Oggi e domani gioca con noi.
Ci trovi negli spot in onda su:
CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso ROVAGNATI, il tuo realizzare il sogno della casa al mare e quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 60 milioni *, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 prestigiose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno nella fantastica villa del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida Calaressa sul mare in Sardegna. Saranno tuoi con diritto di fruirli per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 26/2/93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo la Lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento: per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

Per partecipare spedisci in busta chiusa con le tue generalità entro il 31/1/93 a: PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10442 - 20124 Milano

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA

SCADE IL 31/1/93 AUT MIN CONC.

ROVAGNATI
Prosciutti cotti firmati

GRANDIDEA per EMME-I